FACCIAMO...

LA STAMPA

ANNO 128. N. 319 · MARTEDI' 22 NOVEMBRE 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% · L. 1300 (*)

... IL GIRO DEL MONDO IN 4 TG.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di nuovo, di più.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221 121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/7750371, FAX 02/201/0448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334/335, 011/535834, FAX 011/5627656. TARIFFE PER L'ITALIA: NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288.000. TARIFFE PER L'ESTERO: L. 649.000. COPIE ARRETRATE: L. 2.500. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT J.F.K. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.400 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700 CON «LA CRONACA DEL NORD-EST» L. 1.500; E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» O «CORRIERE DI SAN MARINO»: L. 1.500. E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 150; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FR. 75; BRASILE Cr$ 2,50; BULGARIA Levs 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA Fmk 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tolar 700; SPAGNA PTS. 230; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD 7; SVEZIA SKR. 16; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FIN. 215; USA $ 2,50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CAMPOCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/8694400. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 80, TEL. 011/65211, FAX 011/6523100. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825564, FAX 06/4883690. 90139 PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL. 091/6251100, FAX 091/6176863. TARIFFE (MODULO MM 45X30): FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE: TARIFFA (N. PAROLE/SC); OCCASIONALI 1.080.000 (1.296.000); COMMERCIALI 970.000 (1.164.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 970.000 (1.164.000); VENERDI' + DOMENICA 1.340.000; FINANZIARI E LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

Il capo dello Stato: «Se cadesse Berlusconi, un governo del Presidente». Primo sì alla Finanziaria

Scalfaro: non voglio elezioni anticipate

Rottura alla Camera fra Bossi e Fini, si riparla di crisi

IL CAVALIERE PRIGIONIERO DEL POLO

COME presidente di un consiglio d'amministrazione composto da tre o quattro soci, Silvio Berlusconi ci spiegherà probabilmente nei prossimi giorni che il voto di domenica scorsa non modifica il quadro politico del Paese. Ci dirà che vi è stato un occasionale travaso di voti fra i soci della maggioranza e che egli rimane pur sempre la cerniera del «polo» a cui gli italiani hanno affidato nello scorso marzo il compito di governare l'Italia. Esiste forse qualcuno all'interno del governo che abbia davvero interesse a provocare una crisi ministeriale e a rischiare le elezioni anticipate? Esiste qualcuno, al di fuori del governo, che possa prospettare al Paese un'alternativa ragionevole? Forte di questi argomenti (e non potendo sperare dopo le dichiarazioni di Scalfaro in un rapido ritorno alle urne) Berlusconi cercherà forse di tirare avanti nella speranza che il risultato del secondo turno corregga le impressioni del primo. E commetterà in tal caso il maggiore errore dal giorno in cui è entrato a palazzo Chigi.

Piaccia o no il quadro politico è completamente cambiato. Basta dare una rapida occhiata alle tre forze principali che compongono il governo. La Lega è in perdita di velocità, ma gli elettori non hanno dato retta a Berlusconi e non hanno punito Bossi per la sua spregiudicata guerriglia antigovernativa delle scorse settimane. Forza Italia si è rivelata ancora più fragile e volatile di quanto non pensassimo: è un partito etereo, evanescente, senza radici, senza strutture, senza quadri, incapace di mobilitare e di rap-

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

LA VITTORIA MUTILATA DI D'ALEMA

L'OPPOSIZIONE respira, si rafforza, è molto probabile che il risultato delle amministrative di domenica (e, almeno in varie città, quello del ballottaggio fra quindici giorni) renda più difficile la vita al governo e lo obblighi a qualche aggiustamento significativo, a cominciare dalla legge finanziaria. Ma nel rafforzamento dell'opposizione, che ne è della sinistra? Come nel caso delle manifestazioni sindacali dei giorni scorsi, siamo di fronte al paradosso di una grande dimostrazione di forza che non sembra traducibile, per ora, in termini di rilevanti mutamenti nella gestione del potere. Certo, è vero che qui qualche risultato politico concreto c'è: il blocco progressista ha eletto il sindaco di Pisa al primo turno, ha buone probabilità di vincere il ballottaggio in altre città, a cominciare da Brescia. Ma, come mostra proprio il caso di Brescia, la ritrovata forza elettorale del pds - che sulla base dei risultati di domenica è il primo partito italiano - non ha come conseguenza una più rilevante presenza della sinistra nel panorama politico.

Detto con tutto il rispetto e la stima personale per Martinazzoli, a Brescia il Pds conquista la posizione di primo partito della città (in termini di voti di lista) ma elegge (con ogni probabilità) un sindaco del partito popolare. Nel panorama delle altre coalizioni locali tra Pds e popolari non riusciamo a vedere un caso simmetricamente opposto a questo, una situazione in cui i voti dei popolari siano serviti in modo così determinante a preparare l'elezione

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

ROMA. Scalfaro è contrario a elezioni anticipate. «Neanche a parlarne - ha detto a Napoli per l'inaugurazione della conferenza Onu sulla criminalità -. Io devo lavorare affinché questo Parlamento viva il più a lungo possibile. Anche a costo di ricorrere a quello che chiamano governo del Presidente». Proprio ieri, alla Camera, si è sfiorata la crisi di governo. Prima del sì alla Finanziaria (passata a Montecitorio con 268 voti a favore e 153 contrari), sono intervenuti sia il leader della Lega Bossi, sia quello di Alleanza nazionale Fini. Tra i due alleati, sono tornate le scintille. Il capo del Carroccio ha ribadito che a Palazzo Madama si aspetta lo stralcio delle pensioni. Fini è contrario: la Lega non può dettare le condizioni al governo, voti la Finanziaria e, se è contraria, si accerti di poter costruire un nuovo governo, oppure si andrà a nuove elezioni.

Battista, Cerruti, Gramellini Grignetti, Martini, Moli, Milone Papuzzi e Silipo DA PAG. 2 A PAG. 7

DOPO LA SCONFITTA

Il dilemma del premier

ROMA. «O me o il voto», dice Silvio Berlusconi (nella foto). «Se cade questo governo, se no deve creare un altro», gli risponde Scalfaro. E il premier, dopo la sconfitta elettorale, si chiude nella sua tristezza e non «esterna». **A. Minzolini** A PAG. 3

I RISULTATI DEI SETTE **CAPOLUOGHI**

CONFRONTO CON LE QUOTE PROPORZIONALI CAMERA '94

	FORZA ITALIA	LEGA	AN	PDS PROG.	PPI
BRESCIA	— 7,7	—5,8	+ 4,8	+ 7,2	+5,9
SONDRIO	— 9,0	—6,9	+ 4,4	+11,5	+4,3
TREVISO	— 8,4	—5,4	+ 0,3	+ 2,5	—1,6
PISA	— 4,5	—1,0	— 2,5	+ 1,8	+2,4
MASSA	—10,0	—	— 4,9	— 0,6	+3,7
PESCARA	— 6,9	—	— 2,9	— 0,8	—1,1
BRINDISI	— *	—	—12,8	—11,5	+1,9

* FORZA ITALIA ASSENTE DAL VOTO PROPORZIONALE

SINDROME DI TANGENTOPOLI

DI PIETRO ESORCISTA DI MACH

DOPO la via giudiziale, arriva la via surreale per le vicende di Tangentopoli: Mach di Palmstein, il rocambolesco finanziere arrestato a Parigi, che attende di sapere dal giudice istruttore René Humetz se sarà o non sarà estradato, si trova in condizioni fisiche stranissime, prima ancora che gravi. Si tratta infatti di condizioni che non gli vietano di parlare, se crede. Non gli impediscono neppure di tacere, se vuole. Ma che tuttavia renderebbero in ogni caso superflua e invalida qualsiasi sua dichiarazione, perché, come diceva un personaggio di Monicelli «questo qui ha la sindrome». Quale sindrome? La più a buon mercato, quella che non si nega a nessuno: la sindrome, l'avrete capito, maniaco-depressiva che avevano già applicato al presidente Cossiga quando doveva essere deposto dal Quirinale al suono delle autoambulanze.

Ferdinando Mach di Palmstein ha dunque la sindrome per cui ora si ride, ora si piange. Si potrebbe obiettare: niente di grave, in fondo è passato dallo yacht alla cella, dal jet set alla *chambre d'accusation*, può succedere. L'importante è quel che dice, se lo dice.

Invece non è così. Qui è diverso: non è infatti tanto l'arrestato che si qualifica come un maniaco-depresso nel comprensibile tentativo di evitare l'estradizione, il processo e la condanna, quanto i suoi avvocati che hanno una stranissima (e finora mai vista) furia preventiva di dichiarare inattendibile e persino imprudente da ascoltare, quel che il loro assistito potrebbe dire. Per via, s'intende, della sua follia.

Il linguaggio usato dai suoi legali è inedito e, se ci è consentita un'opinione, più che imbarazzante. Dicono gli avvocati del loro cliente: «Le sue condizioni sono molto precarie e potrebbe dire cose che andrebbero anche contro l'intenzione dei giudici». Se la frase è stata correttamente riportata, anche se fosse sottoposta ad una energica toilette sintattica non perderebbe il suo tono intimidatorio: attenzione o giudici, costui per ora non parla; ma se parlasse potrebbe dire cose che vi pentireste di aver ascoltato.

E' questo che si vuol far capire? Ma se fosse così, il caso è gravissi-

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

Tutti gli aerei sono decollati dalle basi italiane. Martino: possibile il ritiro dei caschi blu

Bosnia, bombe Nato contro i serbi

Trentanove jet alleati distruggono l'aeroporto dei cecchini

SARAJEVO. Alle 13 di ieri, 39 cacciabombardieri della Nato hanno attaccato l'aeroporto di Udbina, lo scalo della Krajina in Croazia da cui sono decollati i caccia serbi che negli ultimi giorni hanno bombardato a più riprese la regione di Bihac, l'enclave musulmana della Bosnia occidentale, «zona protetta» dall'Onu. Sono state colpite la pista centrale e quelle laterali e distrutti i missili del sistema della difesa antiaerea stazionati intorno allo scalo. Dall'inizio della guerra in Bosnia questo è il 5° attacco della Nato contro i serbi, ma mai finora gli alleati avevano fatto uso di uno schieramento così massiccio. «Si è trattato di un'azione militare limitata con lo scopo di impedire futuri attacchi aerei contro la zona di Bihac» ha dichiarato il generale Rose, che comanda i Caschi blu in Bosnia. Ma a Sarajevo, Bihac e Tuzla, anche ieri bombardate dai serbi, la situazione resta drammatica.

I. Badurina e G. Zaccaria A PAG. 9

Il pool denuncia la Parenti

«Calunnie per tutto il nostro gruppo» Biondi ordina una nuova inchiesta

di Susanna Marzolla A PAGINA 8

«In Italia scuola anticrimine»

Proposta del governo al vertice Onu Esperti contro il segreto bancario

di G. Bianconi A PAGINA 13

«No al calcio quando si vota»

Dopo Brescia, la polizia insorge I vescovi: una domenica senza gioco

di Stefano Mancini A PAGINA 17

OGGI

di Guido Ceronetti

Le religioni non sono forzatamente belle o buone. Sono delle immense manifestazioni dello spirito, e non possiamo comandare allo spirito. Le grandi catastrofi non possono più convincere la moderna ragione, ma esistono cose ben più terrificanti, come la follia degli uomini, le grandi epidemie spirituali di cui oggi soffriamo. Ogni uomo desidera la pace, e nello stesso tempo le nazioni operano per la guerra, per una diabolica fatalità. Fino ad ora nessun disarmo, per modesto che fosse, si è rivelato possibile. Ecco da dove provengono le nostre autentiche catastrofi. Ma gli uomini sono troppo incoscienti per rendersi conto dei reali pericoli che li minacciano.

Carl Gustav Jung
Lettera a Leslie Hollingsworth

Mezz'ora di lacrime in diretta e Stranamore sbanca l'audience

L'Italia che piange in tv

DOMENICA sera Alberto Castagna, l'azzimato presentatore di «Stranamore», ha battuto un paio di record. Uno d'ascolto, quasi dieci milioni. L'altro di pianto indotto. Castagna è riuscito a far piangere per un tempo interminabile, quasi mezz'ora, una delle sue vittime. La ragazza aveva scoperto (forse) in diretta che il suo ex fidanzato era ospite in una comunità di recupero per tossicodipendenti. La storia può essere vera o falsa, come talvolta accade in quella trasmissione. Di certo c'è la conferma di un sadismo di massa, unico al mondo. Soltanto in Italia il pubblico televisivo mostra così alto gradimento per le altrui disgrazie. Con puntuale, goloso piacere. Nella tv italiana basta far piangere qualcuno per veder impennare l'audience. La lacrima tira assai più della rissa. Questa perversione nazionale e la brutale legge del mercato hanno creato dei veri e propri rabdomanti del pianto virtuale. Alberto Castagna è di questi il più famoso e pagato. Circa tre miliardi all'anno, come un calciatore. Si tratta in effetti di un fuoriclasse. Allevato nel vivaio Rai del regista Guardì - talent scout di altri bei campioni (Frizzi, Antonio & Marcello e alcune Carlucci) - lo scrupoloso Castagna ha cominciato a far soffrire i suoi ospiti ai Fatti Vostri per poche lire. Ma presto la sua straordinaria abilità ha attirato l'attenzione degli sponsor e di Silvio Berlusconi in persona. La Fininvest gli ha infine offerto il contratto miliardario, in un tripudio di cinismo. Nel passaggio, il presentatore ha ritenuto di dover adeguare le prestazioni all'ingaggio. Da qui l'accanimento crudele con il quale a «Stranamore» Castagna spreme gli incauti o complici partecipanti fino a farli ululare per svariati minuti. Grazie a una tecnica ormai raffinata, fatta di pause sapienti, frasi mozze, sospiri e lunghe occhiate, abili sfioramenti delle mani e altri astuti mezzucci che evocano, stimolano, esigono il crollo emotivo del malcapitato in tempo utile per poi mandare lo spot. Quasi nessuno riesce a resistere ai suoi occhioni sgranati. Castagna è bravo a deprimere uomini quasi come Giucas Casella a ipnotizzare rettili e affini. Insieme sarebbero in grado di far piangere a comando i coccodrilli, o di farsi sbranare da un innamorato deluso. La seconda soluzione, che con modesto sacrificio porrebbe fine a tanto strazio, potrebbe radunare anche quindici, venti milioni di spettatori. Ma non risolverebbe del tutto il problema. Rimangono i dieci milioni assetati di dolore e lacrime. Altri Castagna, forse peggiori, si preparano a soddisfarli in nome della Kleenex.

Curzio Maltese

41122
9771122176003

Il Nobel fugge a Parigi

Nigeria, a Soyinka un salvacondotto contro i militari

PARIGI. Wole Soyinka (nella foto), premio Nobel della Letteratura nel 1986, è riuscito a lasciare la Nigeria, raggiungendo Parigi. Lo hanno reso noto scrittori suoi amici. Due mesi fa, i militari al potere a Lagos gli avevano ritirato il passaporto: le sue pesanti critiche al regime non piacevano al generale Sani Abacha, al potere in Nigeria da circa un anno. SERVIZI A PAG. 10

Nella capitale, fino a Natale, ci sarà divieto di circolazione tutti i giovedì

Traffico, l'Italia chiude per smog

Oggi auto ferme a Firenze, domani tocca a Roma

ROMA. Niente auto oggi a Firenze. E domani tocca a Roma. Queste le decisioni dei due Comuni di fronte all'impennata degli inquinanti atmosferici. A Firenze, i dati rilevati hanno fatto scattare la «terza soglia di intervento», ovvero il blocco della circolazione (dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 fino alle 18,30) in un'area più ampia del centro storico. A Roma, invece, il blocco scatterà domani dalle 15 alle 21. Le auto non dotate di dispositivi antinquinamento non potranno circolare entro il raccordo anulare.

Nella capitale, inoltre, a partire da dicembre fino a Natale scatterà un piano già definito il «giovedì del pedone»: ogni giovedì pomeriggio sarà proibita la circolazione alle auto non dotate di dispositivi antinquinamento. Il divieto sarà revocato solo se i livelli dello smog scenderanno in «misura sostanziale». [r. cri.]

Anche chi lavora e non ha tempo può conseguire la

LAUREA

C/O QUALSIASI UNIVERSITÀ ITALIANA

CEPU prepara agli esami di tutte le Facoltà, cura le pratiche burocratico-amministrative, reperisce testi e dispense, fornisce una preparazione personalizzata, ottimizza l'apprendimento con lezioni individuali tenute da TUTOR qualificati. Tutti i giorni dalle 9.00 alle 22.00

CEPU Organizzazione Universitaria

Per informazioni NUMEROVERDE 167-011074

Piazza Castello 29 Torino, tel. 011-5629037

Resa dei conti alla Camera tra Lega e An. Da Fini ultimatum al Carroccio: subito la verifica

Bossi: non sono lo sgabello di Berlusconi

«Finanziaria, via le pensioni»

Il leader della Lega Umberto Bossi
A sinistra: Rocco Buttiglione segretario del ppi

ROMA. Ha rischiato di cadere ieri sera alla Camera. Potrebbe andare in crisi la prossima settimana al Senato. Il destino di Silvio Berlusconi sembra assai incerto dopo la netta sconfitta elettorale di Forza Italia. All'interno di Forza Italia serpeggia il panico, nel Polo della Libertà si è alla resa dei conti tra Bossi e Fini che emergono a tutto tondo come i capi di due opposti orientamenti politici nella maggioranza, sulla testa di un Berlusconi in difficoltà e appannato.

Il capo della Lega, incoraggiato dal risultato elettorale, fa un aut-aut al governo e «confida» che voglia accettare al Senato lo stralcio del capitolo pensioni dalla Finanziaria. Lasciando capire che dietro l'angolo c'è la crisi e un governo costituente. Il capo di Alleanza nazionale, che vede con terrore il pericolo di una crisi di governo che lo riporterebbe solitario all'opposizione, si batte come un leone per salvare il salvabile. Altrimenti, dice, si andrà alle elezioni anticipate.

Strada sbarrata, stando a quanto diceva ieri il Presidente della Repubblica, unico arbitro della sorte della legislatura. Scalfaro avvisava che sono «poco consapevoli accelerazioni elettorali» e in modo sufficientemente chiaro ha parlato di una ipotesi di governo del presidente e della necessità di maggioranze molto ampie per approvare le riforme. Da gennaio parte la sessione parlamentare per le riforme istituzionali che potrebbe essere il terreno di sperimentazione di nuove soluzioni. Insomma, se la prossima settimana il governo Berlusconi dovesse cadere ci sarebbero altri tentativi da fare per trovargli un successore.

Si tratto di capire ora cosa vuole realmente Bossi. «Berlusconi non può essere considerato e considerarsi un protagonista super partes che ha sempre ragione. La Lega non vuole essere lo sgabello per un salto indietro dei Gattopardi di turno, ma la coscienza critica del passaggio dalla prima alla seconda Repubblica» ha esordito Bossi intervenendo alla Camera nel dibattito conclusivo sulla legge finanziaria. Un intervento a sorpresa, non preannunziato, col quale ha detto che la Lega «vuole» che il governo accetti al Senato emendamenti sul condono, sui quali gradiremmo che il governo non ponesse la fiducia, e sulle pensioni. E Bossi ha confermato la richiesta di stralcio delle pensioni, che è la miccia che potrebbe far detonare la crisi una volta che fosse posta ai voti a Palazzo Madama. Perché lì, con la Lega, voterebbero a favore anche le opposizioni.

Ovazioni per Bossi anche da parte della sinistra. Ovazioni, subito dopo, per Fini, da parte di Forza Italia. Perché Fini si è presentato come il vero capo di questa maggioranza sbandata, sfidando Bossi a provocare la crisi subito: «Da stasera la verifica è aperta». E poiché il governo non è caduto, Fini ha commentato che «si è dimostrato che sarà molto difficile provocare la crisi: questo governo non ha alternativa». In realtà, la crisi è sembrata così vicina che l'opposizione progressista aveva chiesto un immediato dibattito: «La situazione si fa drammatica e il Parlamento non può tacere».

Ma cosa spinge Bossi all'attacco? Il capo della Lega sembra preoccupato soprattutto di fermare l'avanzata di Fini, il quale sta estendendo la sua egemonia su Forza Italia e comincia ad ottenere positivi risultati elettorali anche al Nord. E l'unica strada per fermare Fini, secondo Bossi, è far cadere Berlusconi che è stato il primo e l'unico a portare i missini al governo.

Si tratta di capire se Bossi mette nel conto, come possibile, un governo Berlusconi bis, magari appoggiato dall'esterno dalla Lega e tenuto sotto tiro, o mette in conto il passaggio al governo costituente di cui pure parla. Il capo della Lega potrebbe decidere di accelerare i tempi della resa dei conti nella maggioranza per far fallire l'operazione politica messa in cantiere da Fini e che dovrebbe concludersi con la scomparsa del msi al congresso del 20 gennaio.

Se la crisi arrivasse prima, diventerebbe inutile, almeno per il momento, il gran lavoro di Fini che si ritroverebbe all'opposizione e con la vecchia guardia missina scatenata a contestarlo. Un lavoro che doveva dare nuova veste moderata ai vecchi missini tanto da convincere il popolare Buttiglione a dare un qualche appoggio a questa maggioranza. Rovinando il congresso a Fini con la crisi, Bossi bloccherebbe Buttiglione e toglierebbe ogni argomento ai suoi stessi leghisti (Maroni) contrari alla caduta di Berlusconi.

L'accelerazione data da Bossi ha colto di sorpresa l'opposizione di sinistra che ha definito «irresponsabile» (Salvi) una crisi prima dell'approvazione della Finanziaria. Ma, più tardi, il segretario del pds, D'Alema, prendeva atto della situazione: «Non so se ci sarà una crisi. Non dipende da noi. Certo, se la crisi ci sarà, l'ipotesi che il nuovo governo lo presieda Berlusconi mi sembra, ad occhio e croce, più debole oggi di ieri. C'è uno sbocco alla crisi attuale. L'alleanza della sinistra con il centro è un possibile asse di governo».

Alberto Rapisarda

Il leader di An Gianfranco Fini
A sinistra: il presidente dei deputati progressisti Luigi Berlinguer

IL CASO

GIORNO DI GLORIA PER FINI

«Gianfranco, sei l'eroe della destra italiana»

Anche i deputati Azzurri si alzano in piedi
Storace esulta: «E' lui lo statista del secolo»

ROMA E alle sei della sera sul palcoscenico di Montecitorio va in scena la «prima» che nessuno si aspetta: Gianfranco Fini ha appena finito di cantarle a Bossi e dai loro scranni i deputati di Forza Italia acclamano il leader di An quasi fosse il loro capo. Applaudono in piedi, gridano «bravooo!», sembrano i tifosi della curva. E Fini - preoccupato dall'eccessivo successo - torna l'uomo di ghiaccio: all'ennesima pacca sulle spalle, respinge i complimenti dei suoi, invita platealmente a sedersi.

Sembra finita e invece il presidente dei progressisti Luigi Berlinguer ridà fuoco alle polveri: «Con le dichiarazioni dell'onorevole Fini siamo alla pre-crisi, la situazione è drammatica...». Tensione in aula, clima sospeso e Fini riprende la parola: «Non è così, ma se qualcuno vuole la crisi, basta che non voti la legge di bilancio».

E' un'allusione-provocazione per Bossi e dagli scranni di An e di Forza Italia parte un battimani scrosciante, persino più forte del boato di qualche minuto prima.

E così, nel giorno in cui Berlusconi parla con un comunicato, mentre Previti è in Spagna e Bossi si smarca, Gianfranco Fini si conquista sul campo i galloni da generale del centro-destra. L'azzurro Alessandro Meluzzi: «Visto quanti applausi a Fini e da chi li ha avuti?». Il leghista Giuseppe Rossetto, un manager di Busto Garolfo, incrocia Francesco Storace e gli confessa: «Averlo un capo così...». E Storace in brodo di giuggiole: «Gianfranco? Il più grande statista del secolo!».

Ma lui Fini - completo blu e cravatta con rassicuranti cagnolini gialli - dopo l'apoteosi in aula, riveste rapidissimamente i panni del pompiere, non sia mai che torni la storia di Fini che fa le scarpe a Berlusconi... «Gli applausi di Forza Italia - dice il capo di An - mi hanno fatto piacere, ma Berlusconi fa il presidente del Consiglio, io il segretario di un partito e ho una libertà d'azione che lui non ha. Non sono certo io a insidiarlo». Chiaro il messaggio? Fini, la sua «sparata» contro Bossi, l'ha concordata con Berlusconi.

E, guarda caso, Fini, grande assenteista del Parlamento, ha trascorso l'intera giornata di ieri alla Camera. «Sapevo che Bossi voleva intervenire e l'ho aspettato...», racconta Fini. E così, subito dopo lo scoppiettante discorso-comizio di Bossi, il capo di An ha chiesto la parola e a braccio ha fatto un contro-comizio: «Il popolo non può essere tradito, ma non può essere invocato quando si dispone del 6 per cento, un consenso oltretutto limitato ad alcune zone del Paese». E giù applausi.

Fini fa la lezione a Bossi, che nel frattempo per darsi un contegno, parlotta con i suoi: «Le parole di Bossi - insiste il capo di An - ci hanno fatto capire che una certa logica partitocratica - stare in maggioranza e strizzare l'occhiolino all'opposizione - è dura a morire» e dunque non è possibile «stralciare le pensioni dalla Finanziaria» e non è possibile far parte di un governo che «non onori gli impegni: se così fosse saremmo alla burletta».

La verifica? Per Fini di fatto «è già aperta». E poi la chiusa ad effetto per riscaldare l'aula: «Si provi a fare un nuovo governo», altrimenti «si torni al popolo, che non è, onorevole Bossi, il 6 per cento che lei rappresenta». Uno «sfregio» sul viso di Bossi, salutato dal boato dei deputati di An e di Forza Italia e che Fini, passeggiando in Transatlantico, chiosa così: «Bossi ha voluto provare i miei nervi? E io invece ho voluto provare la tenuta della maggioranza. Che ha tenuto...».

Ora che la giornata è finita, ora che il *match* con Bossi è stato vinto, Fini può sfoggiare sicurezza, eppure l'ennesima vittoria elettorale viene vissuta dai capi missini con due sentimenti contrastanti. Certo, c'è il compiacimento per la vittoria al Nord («Un successo storico, quasi più significativo del risultato complessivo», dice Adolfo Urso). Ma nel gruppo dirigente missino comincia anche a serpeggiare la preoccupazione del crollo di Berlusconi, l'uomo che ha «sdoganato» i neofascisti italiani. «Certo - dice Mario Landolfi, uno degli emergenti del nuovo corso - se crolla Forza Italia è una... tragedia, noi diventiamo il pds della destra e il pds come si vede al governo non ci va. Dirò di più: se a Caserta, dalle mie parti, Forza Italia si presentasse al completo per entrare in An gli direi una cosa sola: fermatevi, io non vi prendo!».

Fabio Martini

DALLA PRIMA PAGINA

DI PIETRO ESORCISTA

mo. Se lo deve essere chiesto anche lo psichiatra francese spedito d'urgenza nella cella dell'arrestato per vedere come valutare le sue condizioni e autorizzarlo a consumare farmaci appropriati alla sindrome. I suoi legali infatti affermano che il povero finanziere è afflitto e affetto dalla sindrome ormai da ben dieci anni. Dieci anni di pena. Dieci anni vanamente spesi a correre il mondo per guarire con devastanti soggiorni ai Caraibi e nelle rutilanti capitali occidentali. Dieci anni dissipati nella terapia alberghiera e bancaria, nell'esercizio terapeutico dell'esportazione di capitali, negli esercizi riabilitativi del finanziamento occulto. Anni di sofferenza appena leniti dall'amicizia ospitale di Domiziana Giordano o dalle cure della esotica terapeuta Thea Fernandez che guarisce i maniacodepressi mettendo a loro disposizione appartamentini a Parigi. Ogni via nota o meno in questi 10 anni era stata tentata per guarire.

Quest'uomo dunque, avverte l'avvocato Vittorio D'Ajello, è inaffidabile, inattendibile. Quale valore potreste dare alle parole di uno che porta a zonzo la sua follia nel mondo da dieci anni? Ieri sera Antonio Di Pietro è atterrato allo Charles de Gaulle per interrogare l'arrestato. Lo ha preceduto il giudice Vittorio Paraggio che però è uscito dalla sala dei colloqui esasperato: due ore inutili. Il pazzo ieri non era in vena. Era nella fase depressiva, quella che gli fa dire sempre di no. Si avvaleva della facoltà di non rispondere e in questo atteggiamento sembrava coerentissimo. Tant'è che Paraggio ha detto, inesperto com'è di medicina: «A me sembrava che stesse benissimo, comunque si è rifiutato di parlare, com'è suo diritto».

Ma se non parla, come mai i difensori hanno giudicato opportuno squalificare in partenza ogni sua eventuale dichiarazione, specialmente in vista dell'arrivo di Di Pietro? Perché, sembra di capire, la sindrome procede fra queste due oscillazioni: un giorno nel cupo silenzio, il giorno dopo nomi a mitraglia. Di qui la singolare prudenza degli avvocati terapeuti. Certo è che un tale espediente, la squalificazione per via psichiatrica delle eventuali dichiarazioni di un imputato da parte dei suoi difensori, è inedito e inaudito. Tuttavia, si riconosce in questa novità anche lo sforzo di rimodernare e restituire alla luce la figura dell'indemoniato: uno spirito maligno, la sindrome maniacodepressiva, si è impossessato del povero Mach. E se mai una voce dovesse uscire da quella bocca, sarebbe quella della forza che lo possiede, inattendibile, ma terribile. Il caso è dunque esaltante e ci proietta in un nuovo scenario di giustizia, un po' satanico e un po' mafioso. E a Di Pietro tocca il ruolo dell'esorcista.

Paolo Guzzanti

Massa

L'asse pds-ppi ha battuto Ferri

MASSA CARRARA. Il calo di Forza Italia, ma anche la scelta di schieramento che non è piaciuta affatto al suo tradizionale elettorato, dànno scacco matto ad Enrico Ferri. L'ex segretario nazionale del psdi nonché ex ministro dei 110 all'ora, candidato alla presidenza della Provincia di Massa Carrara nelle file del Polo della libertà, soccombe sotto la pesante avanzata dell'avversario di sinistra proprio a casa sua, nella Lunigiana pontremolese che in veste di sindaco lui stesso governa da anni. Va al ballottaggio con il 30,7 contro il 46,4 per cento ottenuto da un ex dc, Franco Gussoni, espresso ieri da pds e ppi.

Nelle precedenti politiche Ferri aveva ottenuto, da solo, il 51 per cento delle preferenze. Non è stata però una sorpresa: nel corso della campagna elettorale gli si erano rivoltati contro partigiani ed iscritti al psdi. **[d. b.]**

Locorotondo

Muore la moglie del neosindaco

BARI. Un'ora dopo la conclusione dello scrutinio, la moglie del neosindaco di Locorotondo, l'on. Giuseppe Petrelli di Alleanza nazionale, è stata stroncata da un infarto. Comasia Jacovazzo, di 72 anni, medico specialista in medicina interna, è stata colta da malore in casa, mentre era al telefono con una paziente che ha dato l'allarme. Petrelli già da domenica era ritornato a Roma per partecipare alla Camera alle votazioni sulla legge finanziaria. Nel pomeriggio è rientrato a Locorotondo, dove alcuni conoscenti hanno attribuito l'infarto della moglie all'emozione per la sua elezione alla carica di sindaco e soprattutto allo stress accumulato in campagna elettorale. La camera ardente è stata allestita nella massa abitazione del neosindaco, eletto con il 61.7% dei voti. Dopo aver militato per anni nel pli, Petrelli è stato eletto deputato nel marzo scorso nelle liste di an. **[Ansa]**

Udine

Fucilata contro sede Fininvest

UDINE. Attentato anti-Fininvest a poche ore dal voto, nel capoluogo friulano. Un gruppo finora sconosciuto, le «Cellule spontanee comuniste», ha rivendicato l'azione compiuta contro gli uffici dell'agenzia Programma Italia, in via Pradamano 4: un colpo di fucile a pompa, di grosso calibro, che ha mandato in frantumi la vetrina della sede del Biscione.

Con una telefonata giunta alla redazione del «Gazzettino di Pordenone», nel tardo pomeriggio di domenica, le «Cellule spontanee comuniste» hanno «firmato» l'attentato, rinviando a tre volantini nascosti in altrettante cabine telefoniche alla periferia della città.

L'episodio si è verificato la notte tra sabato e domenica, ma è stato scoperto molte ore dopo da due ragazzini che, passando di fronte allo stabile della Fininvest, hanno visto la vetrina infranta. **[m. m.]**

Irpinia

Ricostruzione 3 anni a Pastorelli

ROMA. E' stato condannato a tre anni di reclusione Elveno Pastorelli, prefetto e capo dell'ufficio speciale per la ricostruzione dal settembre 1987 al febbraio 1990. L'ottava sezione penale del tribunale di Roma ha così accolto la richiesta del pubblico ministero Francesco Misiani. Il reato contestato è l'abuso d'ufficio e la vicenda è legata alla ricostruzione dopo il terremoto che ha colpito l'Irpinia: nel 1983 la società Castel Ruggiano ottenne un contributo di dodici miliardi e duecento milioni per realizzare, ad Oliveto Citra, una fabbrica vinicola. Opera che, secondo quanto ricostruito dalle indagini, non fu mai portata a termine. Ciononostante, l'ufficio speciale che sovrintendeva alla erogazione dei fondi per la ricostruzione avrebbe riconosciuto alla Castel Ruggiano una rivalutazione Istat del contributo ottenuto, per una somma pari a un miliardo e quattrocento milioni. **[Agi]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacomi di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluchetti
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STE srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v. le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
PubliItalia Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali in/alle principali economie)
© 1994 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 110/1948
Certificato n. 3475 del 15/12/1988
La tiratura di Lunedì 21 Novembre 1994 è stata di 578.205 copie

E per le riforme istituzionali il capo dello Stato invoca «una maggioranza vastissima»

«Elezioni anticipate? Non se ne parla»

Scalfaro: in caso di crisi, governo del Presidente

NAPOLI. «Elezioni anticipate? Neanche a parlarne. Io devo lavorare affinché questo Parlamento viva il più a lungo possibile. Anche a costo di ricorrere a quello che chiamano governo del Presidente». L'altolà di Oscar Luigi Scalfaro a chi «per vocazione di suggeritore ogni tanto parla di scioglimento delle camere» non potrebbe essere più fermo. «Un passo del genere sarebbe azzardato in un momento in cui, come dimostra l'esito del voto di domenica, nella gente c'è c'è ancora confusione». E' ormai sera quando il Presidente della Repubblica lascia la sala dei colloqui del carcere minorile di Nisida, dove ha incontrato i giovani detenuti. Per lui è l'epilogo di una lunga giornata di lavoro, cominciata con un intervento al vertice Onu sul crimine organizzato e finita qui, fra i ragazzi che furono cari a Eduardo e che egli stesso stesso ha già visitato due volte. E ora, prima di tornare a Villa Rosebery, non lesina giudizi e ammonimenti sul terremoto politico che sta scuotendo il Palazzo romano. Non si limita a bacchettare i sostenitori del voto anticipato e a definire la débâcle berlusconiana «un assaggio che può sempre fornire qualche utile indicazione, qualche linea». Parla anche di nuove regole e di riforme istituzionali: «Sono temi che competono solo ed esclusivamente al parlamento che deve trovare una maggioranza vastissima. Magari con il supporto di un referendum approvativo con almeno l'ottanta per cento dei consensi».

Scalfaro appare impensierito. Maledettamente preoccupato per la piega che in questi ultimi settimane sta prendendo la situazione politica. «Viviamo in una stagione di grande movimento», dice, e rimprovera una pericolosa assenza di dialogo: «Dobbiamo recuperare la discussione politica che è propria delle democrazie». Poi chiarisce il suo pensiero sulla minaccia ricorrente delle elezioni anticipate: «Ripeterò fino alla noia che è mio dovere difendere in ogni modo la vita del parlamento, una vita che deve durare il più a lungo possibile». Non è il momento delle avventure, ammonisce il Presidente: «L'assaggio elettorale di domenica - spiega -, provoca in me la sensazione sempre più viva che la gente sia confusa. Con queste condizioni qualunque accelerazione sarebbe indice di scarsa consapevolezza».

Il voto anticipato, ammonisce Scalfaro, non è un fatto normale, ma patologico in una democrazia. E comunque dice che questa rimane materia di sua esclusiva competenza. Ricorda che le camere possono essere sciolte solo dopo aver constatato che «il Parlamento non è in grado di generare una maggioranza capace di governare, né sostenere un'eventuale formazione che non nasca dalla sua volontà, come quella che di solito viene chiamata governo del Presidente». Ill esperienza come quest'ultima ne abbiamo già avute, dice Scalfaro, che ammonisce: «Al capo dello Stato si impongono precisi doveri solo dopo avere verificato questa totale impossibilità del parlamento, solo di fronte ad uno stato di necessità».

Non è tempo di salti nel buio, ripete Scalfaro con tono perentorio: «Oggi la discussione politica ha ancora bisogno di spazio e di tempo per essere approfondita. Sono stato chiaro?». Il Presidente «lo dice e lo ripete» soprattutto oggi, «quando sento che da una parte e dall'altra si continua a parlare di scioglimento delle Camere».

Ma le discussioni sulle nuove regole e sulle riforme non sono forse indice di un dialogo ritrovato fra maggioranze e opposizione? «Una buona ipotesi di lavoro che mi pare generalmente accettata» commenta il Presidente che, però, ancora una volta avverte: «Sappiano maggioranza e opposizione che questi temi non attengono a loro ma al parlamento, cui spetta questa responsabilità primaria. Il governo può proporre o mediare, ma la competenza rimane esclusivamente delle Camere che, in casi come questi, devono pronunciarsi con maggioranze larghissime, vastissime. Magari con il sostegno di un referendum approvativo, un pronunciamento che trovi l'ottanta per cento dei consensi. Altrimenti sarebbe meglio rinunciare. Il popolo deve avere la sensazione di essere rappresentato, come avvenne con l'assemblea costituente».

Fulvio Milone

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro A sinistra: il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

RETROSCENA

IL DAY AFTER DEL CAVALIERE

Previti, nel giardino del Palazzo Reale di Napoli attacca duramente la Lega «Bossi prima o poi finirà ricoverato»

Sindaci

Otto promossi al primo turno

ROMA. Otto sindaci eletti al primo turno, con un'affermazione al primo colpo anche in un capoluogo di provincia, una sola «prima cittadina», poche sfide fra i due sessi per il ballottaggio del 4 dicembre prossimo. Questo il quadro che emerge nei 50 Comuni con più di 15 mila abitanti al termine di questo primo turno elettorale. Niente ballottaggio, infatti, a Pisa, dove il neosindaco ha conseguito il 53,2% dei consensi: un'affermazione al primo turno in un capoluogo di provincia si era avuta solo nelle amministrative dello scorso anno con Leoluca Orlando a Palermo, che però aveva avuto il 75,2% dei consensi. Per pochi punti percentuali, invece, andrà al ballottaggio a Massa Roberto Pucci, che ha totalizzato attorno al 49%. Sindaci al primo turno anche ad Aversa (Ce), Galatone (Le), Impruneta (Fi), Maddaloni (Ce), Martellago (Ve), Sesto (Li) e Vasto (Ch). Gli eletti sono tutti uomini, meno che a Impruneta. Ci sarà perciò il ballottaggio in tutti gli altri 42 Comuni, con sfide tra candidato e candidato solo in sei Comuni: Albignasego (Pd), Battipaglia (Sa), Borgomanero (No), Cardito (Na), Solarginus (Ca) e Manduria (Ta). [r. i.]

Il Cavaliere non ci sta: o me o il voto

«Non voglio consensi per un partito, ma per chi guida il Paese»

NAPOLI

ALLA fine il grande «esternatore», il grande «seduttore», Silvio Berlusconi, nella sua prima giornata davvero triste da politico, preferisce affidare alle poche righe di un comunicato la sua risposta a quel destino «cinico e baro» che gli ha regalato la prima sconfitta elettorale, agli alleati infedeli che lo vogliono defenestrare e, ovviamente, a Scalfaro che lo dà quasi per morto quando disserta su quel «governo del Presidente» che potrebbe succedere all'attuale. Lui, il Cavaliere, non è certo Cesare Previti che nel bel mezzo del giardino del Palazzo Reale di Napoli tra le delegazioni della conferenza dell'Onu sulla criminalità può tranquillamente permettersi di spiegare questo voto con le difficoltà «organizzative» del movimento a livello locale o, addirittura, può strillare con la mano sulla bocca a mo' di megafono che l'alleato-avversario Umberto Bossi «prima o poi finirà ricoverato». Ma, Silvio Berlusconi non può osare tutto questo. Si conosce troppo bene per non sapere che il carattere, il ruolo che ricopre e il momento non gli concedono di lasciarsi andare. Il presidente del Consiglio per tutta la giornata è stato tentato dalla voglia di parlare in tv. Ha fatto impazzire per ore e ore le «troupe» di canali pubblici e privati dando appuntamenti poi disdettati. Ma a sera i consigli dei collaboratori e la prudenza lo hanno indotto a rinunciare al video: in una fase delicata come questa una parola di troppo, un'espressione infelice gli sarebbe stata fatale. Inoltre, malgrado le sue doti da istrione, questa volta gli sarebbe stato difficile nascondere la delusione e la rabbia che ha in corpo.

Così il capo del governo, che in passato si è sempre vantato di parlare a braccio, nell'occasione si è convertito alla scrittura con l'intento di soppesare le parole: in questo modo - gli hanno spiegato i consiglieri vecchi e nuovi come Giuliano Ferrara e Gianni Letta interpellati sulle linee telefoniche che collegano Napoli a Roma - si risponde agli avversari, ma non gli si presta il fianco.

Risultato: dopo una giornata di attesa alle 19 e 30 di ieri davanti ai cronisti stremati il «portavoce», Jas Gawronski, ha letto il messaggio del capo del governo al Paese, ai suoi uomini sconfitti e a tutti quelli che gli vogliono male. Un testo corto, ma pieno di implicazioni. «Io - ha spiegato - non ho fondato un partito tradizionale e non ho intenzione di mettere in piedi una forza politica di vecchio stampo. Ho chiesto nel marzo scorso agli italiani il consenso per una coalizione di governo. Ritengo che il vero problema sia quello di governare in modo nuovo, rispettando il contratto stipulato con gli elettori dal polo delle libertà e del buon governo». Ed ancora: «Nella mia concezione della politica Forza Italia è stata ed è soltanto lo strumento moderno per affermare il primato delle istituzioni e della politica fatta nelle istituzioni. La mia scommessa non è quella di aggiungere un partito agli altri magari con i suoi apparati e le sue clientele. Alle prossime politiche quello che dovrà essere giudicato è il governo del Paese. La sua capacità di attuare un programma lavorando nella direzione delle riforme».

Poche parole, tutte in prima persona, per rispondere direttamente o implicitamente a tanta gente. Ai suoi, ad esempio, che si dividono nella sconfitta tra chi vuole stringere con An e chi vuole guardare al centro, tra chi vuole organizzare un partito e chi vuole restare movimento. Berlusconi ricorda senza perifrasi che Forza Italia è lui e null'altro. «E' un movimento - spiega Gawronski - nato sui modello dei comitati elettorali che portano all'elezione del Presidente americano». «E' un'organizzazione - dice più esplicito il sottosegretario Contestabile che con il capo del governo ha portato - che come in altre parti del mondo si mette insieme due mesi prima del voto e si scioglie 15 giorni dopo». Insomma, non è un partito che può essere valutato per quello che guadagna o perde in qualsiasi elezione, ma è un movimento che si basa sulla figura del suo leader. Una filosofia che ha un'altra conseguenza non specificata dal suo ideatore: all'interno del movimento nessun altro (ne Scognamiglio, ne Martino, ne Urbani) può aspirare a sostituire la «leadership» di Berlusconi nel governo.

Poi agli alleati intemperanti come Bossi, o insidiosi come Fini, il capo del governo rammenta gli impegni elettorali. Ma la risposta più importante il presidente del Consiglio la offre proprio al presidente Scalfaro che teorizza in caso di crisi un «governo del Presidente» per evitare il voto. Nella dichiarazione di Berlusconi, infatti, la durata della legislatura coincide con quella del governo e della maggioranza che gli elettori scelgono al momento del voto. Per cui Scalfaro - nella logica del presidente del Consiglio - non può pensare ad un governo con un «premier» o una maggioranza diversa dall'attuale. E se proprio un governo del Presidente ci deve essere, ebbene, secondo Berlusconi non potrebbe essere che un «bis» dell'attuale almeno nella persona del premier e nel nucleo della maggioranza che lo compone che non potrebbe essere sostituita ma, semmai, potrebbe aprirsi al contributo di altre forze.

Come si vede, in quella paginetta scritta più volte e ponderata come non mai, Berlusconi ha messo in bella copia tutti gli argomenti che dovrebbero consentirgli di sopravvivere alla sconfitta elettorale, agli attacchi di Bossi e alle insidie che gli muove il Quirinale. Ci riuscirà? Forse. Intanto Lo Iucco, il taciturno sottosegretario all'Interno di Forza Italia che lo conosce bene, quasi lo compiange. «Noi - confida mentre lascia Napoli - abbiamo pagato il prezzo di essere la forza che si è presa sulle spalle tutto il peso della governabilità e delle scelte impopolari che questo governo ha dovuto fare. Povero Berlusconi, sai quante volte in queste ore deve essersi chiesto: chi me l'ha fatto fare?».

Augusto Minzolini

IL CASO

NELLA TANA DEL «NEMICO»

E Ferrara va verso Scalfari

«Repubblica» gli offre spazio autogestito

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Giuliano Ferrara

Rocca: «Ci considerano pregiudizialmente contro il governo Non è vero: per questo l'idea della rubrica»

ROMA

GIULIANO Ferrara collaboratore di *Repubblica*? Un'espressione di incredulità e di sgomento si stampa sui volti dei giornalisti che, coda imprevista nella riunione di redazione del lunedì, hanno appena appreso dal direttore Eugenio Scalfari che con ogni probabilità la firma del ministro portavoce di Berlusconi comparirà con cadenza settimanale sul loro giornale. Sconcerto. Sorpresa. E neanche il tempo di interpellare il direttore che guadagna frettolosamente la porta d'uscita sui motivi che con ogni probabilità porteranno il «nemico» Ferrara ad occupare una volta a settimana il fortilizio antiberlusconiano di Piazza Indipendenza.

Mattinata di comunicazioni importanti per il giornale, il lunedì di *Repubblica*. Viene dato l'annuncio ufficiale della nomina di tre nuovi vice-direttori, Antonio Polito, Mauro Bene e Giovanni Valentini, che presteranno la loro opera accanto a Scalfari e al condirettore Gianni Rocca. Ma il piatto forte arriva subito dopo quando il direttore comunica di aver offerto a un rappresentante del governo uno spazio fisso settimanale sul giornale e che con ogni probabilità il titolare della rubrica dovrebbe essere Giuliano Ferrara, sempre che il ministro sciolga positivamente la sua riserva, prevista per oggi.

Gianni Rocca sostiene che non c'è nulla di stupefacente in questa proposta. Spiega: «Ci considerano, a torto, un giornale pregiudizialmente schierato contro questo governo. Per dimostrare che non è vero siamo disposti ad assegnare uno spazio libero a un rappresentante del governo che abbia assoluta facoltà di scrivere ciò che crede sugli argomenti che il governo giudica preminenti in quella settimana e nel tono che riterrà più opportuno». Insomma una riedizione su carta stampata del «caminetto» radiofunico appena disertato da Berlusconi, un gesto di cortesia per dimostrare che anche il giornale che «rema contro» per antonomasia è capace di dar voce al governo della Repubblica? «Caminetto non è l'espressione giusta, perché nel caminetto è implicita l'idea che ci siano domande e risposte, una tazza di tè, un'atmosfera rilassata», replica Rocca, «l'espressione giusta è piuttosto: spazio autogestito. Il che si ricollega a una tradizione del nostro giornale: non fummo proprio noi tanto tempo fa a proporre ad Alberto Ronchey una rubrica su *Repubblica* intitolata "Diverso parere"?».

Fatto sta che l'ipotetico «rappresentante del governo» risponde al nome di Giuliano Ferrara. Il quale non vuole commentare la notizia prima di aver sciolto la riserva ma lascia intendere che se mai la sua firma dovesse comparire ogni settimana su *Repubblica* la decisione in tal senso verrà presa nella giornata di oggi (ciò avverrà solo in qualità di «rappresentante del governo» e non di giornalista regolarmente retribuito per i pezzi inviati al quotidiano. Dunque, niente trasloco di «Bretelle Rosse» dal *Corriere della Sera* a *Repubblica*. Anche se si pone per Ferrara il problema del tono con cui calibrare il suo «diverso parere» per il giornale di Scalfari. Anche se, inoltre, l'approdo della firma di Giuliano Ferrara a *Repubblica* è da sempre un'idea caldeggiata da Scalfari che nel 1987 aveva già proposto un contratto al Ferrara che muoveva allora i suoi primi passi in televisione. Molta acqua è passata nel frattempo sotto i ponti. Non resta che l'occupazione di uno «spazio autogestito».

Pierluigi Battista

I collaboratori: ora si chiede chi gliel'ha fatto fare

A Brescia Gnutti promette battaglia: la linea non cambia

«Rocco, visto come si fa?»

Martinazzoli: alleati giusti, e si vince

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Su il bicchiere, all'osteria «I Bianchi». E sui di frizzantino che la festa è appena cominciata, sono le due e mezzo del pomeriggio, e lo scrutinio non è ancora finito. Brindano Emilio Del Bono, segretario dei popolari bresciani, e Pierluigi Ferrari, segretario dei pidiessini lombardi. Brindano in 12 e Martinazzoli, fosse qui, li guarderebbe con un grugnito. Non è cosa, non è modo, frenare l'euforia. Lui se ne sta in studio, solo, un fascicolo da processo sulla scrivania, un libello in un angolo («Il baco, la seta e la provincia di Brescia»), la sigaretta e una bella risata: «E càspita se sono soddisfatto!».

Era andato a letto con un 37,5% di voti, si è svegliato al 40 e finirà la giornata al 41,1. «Visto che ho fatto bene a non parlare di quegli orosco-gi che chiamano exit poll?». Con passo da granatiere, senza giacca, una cravatta blu con due M appena sotto il nodo, Martinazzoli arriva in via Dante, la sede del suo comitato elettorale alle cinque di pomeriggio. Sarà snobberia, ma è l'unico a non commentare i voti in Loggia, nella bolgia della sala comunale. Mancano due sezioni, ma non importa più, Gnutti è lontanissimo.

L'aria che tira, in questa sede di via Dante, è quella della partita già vinta. Martinazzoli, che passa per piagnone e pessimista, finalmente lo ammette: «Abbiamo condotto una buona battaglia, ne valeva la pena, e credo che il 6 dicembre verrà confermata». 41,1 per cento contro il 26,7 di Vito Gnutti. E il buon Gnutti, il sigaretto in bocca, stretto in un angolo della Loggia fatica a convincere se stesso e i suoi: «Non c'è nulla da cambiare, spero che cambino i voti, non le nostre posizioni...». In un altro angolo c'è Viviana Beccalossi, An, felice del suo 11,9: «La Lega deve venire a chiedermi i voti».

Ma la Lega non lo farà. Martinazzoli men che meno. E poi, in questa serata bresciana, quel che conta pare proprio il ritorno della politica. «Sono solo le elezioni di Brescia», tenta la frenata Martinazzoli. Però sono le elezioni dove popolari e pds si son presentati assieme e hanno vinto assieme. E' un testa a testa divertente, ai tavoli dell'osteria «Bianchi». C'è il capolista pds Paolo Corsini, ex sindaco, accanto al giovane Del Bono. Risultato finale: pds al 20,40, ppi al 20,04, uno scarto di 401 voti. Duetto: «Benissimo, così non potranno dire che Martinazzoli è ostaggio del pds». E prosit!

Saranno sì le elezioni di Brescia, ma quando Martinazzoli finisce di ringraziare ecco le domande che guardano a Roma. «I risultati, e non solo a Brescia, dimostrano che una linea vincente è quella di riconoscere il Centro». Tanti complimenti a Corsini e al pds che l'hanno voluto sindaco, «e non mi sembra

L'ex segretario della dc Mino Martinazzoli

tita quella frase sul calo di F.I. la sua preoccupazione... «Ma va mandato via! Non può andare a dire che gli dispiace!», si era sfogato Del Bono. «Ringrazio Buttiglione per la sua assenza a Brescia...», aveva detto Martinazzoli. Nessuna polemica adesso: «Lo capisco. E' per lo spostamento a destra...».

Brescia, va bene, ma a Roma? «Ci penseranno i segretari di partito», schiva Martinazzoli. E non gli si dica di Casini del ccd, che parla di marginalità rispetto al pds: «L'ha detto Casini? Deve avere qualche disastro ottico». Non si insista con la domanda su quell'8 per cento di Rifondazione, voteranno per lei? «Non sono i candidati che scelgono gli elettori, succede il contrario. Rifondazione vuole l'apparentamento e non l'avrà». Neppure la lista di Angy Rampinelli, il laico che si è preso il 10,3. Solo un accenno di fastidio quando il Tg2 domanda se farà il sindaco o tornerà a Roma... Grrr. «La buona educazione mi impedisce di rispondere in malo modo. Mi sono candidato per fare il sindaco!». E almeno per questa volta i fastidi Martinazzoli li lascia a tutti gli altri. Ai leghisti di Brescia, fermi a un 15,7 amarissimo. Agli amici del ppi che lo sentono ripetere «Non siamo invisibili, non siamo immobili». Ad An, «che non è poi andata così bene». E all'osteria dei «Bianchi» la festa continua.

Giovanni Cerruti

BRESCIA

Nino MARTINAZZOLI (PPI, PDS, Ecologici, Civico) **41,1**

Vito GNUTTI (Lega, Forza Italia, CCD) **26,8**

	AMM.'94	CAM.'94
PDS	20,3	13,1
PPI	20,0	14,1
LEGA NORD	15,7	21,5
AREA GOVERNO	12,7	—
FORZA ITALIA	—	20,4
AN	12,1	7,3
RIFONDAZIONE	6,7	5,1
LISTA CIVICA	4,4	—
MISTA CENTRO	2,3	—
L.ECOLOGICA	1,5	—
PATTO SEGNI	—	5,9
PANNELLA	—	4,8
PSI	—	1,1
ALTRI	4,3	4,7

SONDRIO

Alcide MOLTENI (Progressisti) **26,7**

Giuseppe CAMURRI (Lega Nord) **16,2**

	AMM.'94	CAM.'94
PROGRESSISTI	19,9	—
PDS	—	8,4
LEGA NORD	18,7	25,6
PPI	13,7	9,4
FORZA ITALIA	13,5	22,5
AREA GOVERNO	10,3	—
AN	—	5,9
LISTA CIVICA	9,8	—
LISTA CIVICA	8,3	—
PATTO SEGNI	—	9,0
PANNELLA	—	5,9
RIFONDAZIONE	5,8	4,1
LEGA ALPINA	—	2,7
ALTRI		6,5

«La Lega mi chieda i voti»

Beccalossi (An): «Mino sindaco? Per carità, sarebbe un disastro»

Viviana Beccalossi, candidata di An a sindaco di Brescia: oltre 16 mila preferenze

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il più felice, a vederla così giovane, bella e carica di voti, sarebbe la buonanima dell'avvocato Carlo Tassi, il deputato missino che andava sempre vestito d'orbace e beveva Campari, «un rosso in meno!». Viviana Beccalossi, 23 anni, si sveglia con 16 mila 236 preferenze e An che arriva all'11,9%. Meno del 14 dell'exit poll, ma quanto basta per una trionfale telefonata di Fini, «che mi ha detto cose carinissime». E sale in Loggia in divisa: scarpe nere, calze nere, gonna nera, maglione nero. Peccato per i capelli biondi e gli occhi azzurri.

Nera nera, nella città della strage di Piazza della Loggia. «Ma cosa c'entra? Io avevo tre anni. L'ho imparata dai giornali, da quello che mi hanno raccontato, per 20 anni hanno cercato di criminalizzare la destra e non ci sono riusciti!». 3 anni il giorno della strage, 14 quando ha preso la tessera del Fronte della Gioventù, 20 quando è entrata in consiglio comunale al posto di Gianfranco Fini, nientemeno. E Fini l'ha voluta candidato sindaco, giovane, donna e nera, l'ideale. Che poi non sia andata proprio così, che lei abbia detto o mi candidate o faccio una lista mia, in queste ore è meglio lasciar perdere.

E adesso, quando entra in Loggia, è tutto un complimentarsi, poi le interviste, le foto. «Scusate un attimino...», suona il cellulare Swatch viola e lillà: «Tesoro, perdonami, ma sono letteralmente assediata dai giornalisti», saluta il fidanzato imprenditore, ramo succhi di frutta. L'ex fidanzato, Mario Labolani, 40 anni, sta in disparte e fissa i computer. Sarà il più votato della lista di An, passa per il consigliere politico di Viviana, quando aveva tre anni e lui 20, proprio l'anno della strage, era rimasto impigliato nelle inchieste nere. Ma in queste ore è meglio lasciar perdere.

«Vivi, ti cercano da Roma!». Sì, lo sa, oggi sarà da Fini per decidere che fare di tanti voti. Darli a Gnutti, l'odiato leghista? «Difficile dopo gli insulti che ci ha buttato contro». Difficilissimo dopo l'approccio di ieri, a distanza. Beccalossi: «Deve venire a chiedermeli se vuole imparentarsi con me». Gnutti: «Ho già moglie e figli, e non conosco il suo indirizzo». Bossi, da Roma, mette il carico pesante: «Ai fascisti ci penso io, li faccio a pezzi!». Ma Vivi non si butta mica giù, pure lei prende la mira. Voti a Martinazzoli per far dispetto a Gnutti? «Ma quello se gestirà Brescia come il suo partito, sarà un bel disastro!».

Martinazzoli, appunto. Lui le riconosce la bella presenza, «ma questo non è un concorso di bellezza». Lei reagisce, «ecco il mio punto debole è che sono giovane e donna». Ma il caratterino ce l'ha. Tre anni in consiglio comunale: le campagne contro gli extracomunitari, contro la microcriminalità, per il vigile di quartiere e il ritorno delle case chiuse (con tanto di invito al Costanzo show). Campagna elettorale da, «20 appuntamenti al giorno». Obiettivo Gnutti, «spera di perdere per rimanere ministro». E Martinazzoli: «Io sono coerente e lui no, si allea con il suo nemico di 40 anni».

Da due mesi, ogni giorno riceve rose gialle, giallo gelosia: «Anche 33 alla volta, speravo di scoprirlo dopo questo voto e invece niente». Il padre, Edgardo, è pittore ed era buon amico di Almirante: «Me lo ricordo bene, a pranzo sul lago di Garda». La madre, Hildegard, tedesca, «era una figlia dei fiori scappata in Canada». Ha studiato il fascismo, «Mussolini rispetto ai tempi è stato un grande statista» e medita di convertire lo storico e consigliere pds Corsini con libri di Evola. Oggi sarà a Roma, da Fini. «Ma per Brescia vorrei decidere io».

(g. ce.)

TREVISO

Aldo TOGNANA (PPI-Progressisti) **29,9**

Giancarlo GENTILINI (Liga Veneta) **23,3**

	AMM.'94	CAM.'94
LEGA NORD	17,1	22,5
PROGRESSISTI	16,4	—
PDS	—	13,9
PPI	14,8	16,4
AREA GOVERNO	13,8	—
FORZA ITALIA	—	22,2
AN	11,3	11,0
LISTA CIVICA	9,9	—
RIFONDAZIONE	7,0	3,9
MISTA CENTRO	3,9	—
L.AUT.VENETA	2,0	2,1
LIGA MATHION	1,5	—
VERDI	—	5,9
ALTRI	2,3	2,1

PISA

Piero FLORIANI (PDS, Rifondazione, Verdi, Sinistra oltre, Liste civiche) **53,2**

	AMM.'94	CAM.'94
PDS	28,8	27,0
RIFONDAZIONE	13,8	10,2
AN	12,3	14,8
FORZA ITALIA	11,8	16,3
PPI	8,9	6,5
CCD	4,0	—
INDIPENDENTI	3,8	—
VERDI	3,1	3,4
SIN.OLTRE	2,5	—
PSI	2,2	1,8
LEGA NORD	1,3	2,3
PRI	—	6,7
PANNELLA	—	4,8
ALTRI	7,4	6,2

MASSA

Roberto PUCCI (PDS, PPI, PRI, AD, Patto Segni, Cristiano Sociali, Laburisto, PSI) **49,1**

Silvio VITA (Forza Italia, AN, CCD, PSDI) **23,8**

	AMM.'94	CAM.'94
PDS	20,9	21,5
PPI	14,1	10,4
RIFONDAZIONE	12,4	12,4
FORZA ITALIA	8,8	18,8
AN	8,3	13,2
PRI	6,2	1,5
LABURISTI	4,8	—
VERDI	3,7	2,6
PSI	3,4	3,5
PSDI	2,9	—
CCD	2,3	—
PATTO SEGNI	—	6,5
LEGA NORD	—	3,5
ALTRI	12,2	6,1

PESCARA

Carlo PACE (Forza Italia, AN, CCD, Nuova Pescara) **46,9**

Mario COLLEVECCHIO (PDS, Rifondazione, PSI, Verdi e Lista Civica) **43,7**

	AMM.'94	CAM.'94
AN	19,7	22,6
PDS	18,8	19,6
FORZA ITALIA	13,4	20,3
CCD	10,8	—
PPI	10,6	11,7
PSI	7,5	1,5
RIFONDAZIONE	5,1	5,8
LISTA CIVICA	4,7	—
LISTA CIVICA	4,5	—
VERDI	4,3	5,0
LEGA	0,9	—
PANNELLA	—	10,7
RETE	—	2,5
ALTRI	—	0,2

BRINDISI

Michele ERRICO (PPI, PDS e Liste Civiche) **30,7**

Raffaele DE MARIA (AN, CCD, Forza Brindisi) **19,7**

	AMM.'94	CAM.'94
AN	14,4	27,2
PDS	14,2	25,7
FORZA ITALIA	11,0	—
FEDER.ITALIA	—	11,7
PPI	9,3	7,4
LISTA CIVICA	9,0	—
UDC	5,2	—
CCD	4,6	—
LISTA CIVICA	4,5	—
RIFONDAZIONE	3,8	4,3
VERDI	2,4	3,9
PATTO SEGNI	—	7,7
PANNELLA	—	6,2
ALTRI	21,8	5,9

SPAZIO APERTI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 28, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. [illegible] r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452194; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 539027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-608938; **FIDENZA**, via Berenini 126, t. 523769; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 581192-573560; **GENOVA**, via C.P. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 778224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. [illegible] 234990; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24476-24479; **ROMA**, via Gustavo Fontana 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811102; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale. **In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari anche risolvendoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Uff. Cambi n° 4305. **'PRESTITI'** 011 581 7521 (4 linee). Corso Einaudi 3.

A.A.A. CONSIDERIAMO preventivi finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali o senza spese anticipate. Tel. 011 508 1910 r.a.

A.A. A aziende artigianali commerciali industriali privati finanziamenti velocemente L. 10/400 milioni. Tel 0422 423 994 - 424 186

A. FINCOTEX spa acquisterà Ufficio Italiano Cambi n 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo protesto bancario. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 16 Torino Tel. 011 433.44203 - 434.4826.

ECLA SPA dal 1947 concede finanziamenti a dipendenti artigiani e commercianti. Torino 011 812.4490 - 0330 639.537. Cuneo 0336 441.447 - 0174 552.060.

FINANZIAMENTI liquidità aziendale prestiti personali aziende e dipendenti fiduciari/mutui L. 60/300 milioni rapidamente ovunque. Tel. 049 875 5181.

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041 91 544 475.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 596.060.

ACQUISTIAMO direttamente MINIA, aziende, magazzini, immobili. Pagliamo in contanti. Tel. 02 295.18014.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo senza spese. Monaco Servizi. Tel. 02 336 0310.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
(mediazione d'azienda)
seleziona e finanzia l'acquirente e garantisce pagamento in contanti grazie alla formula 50% in 10 anni
Activa S.N.C. di Grassotti A. & C.
corso Savona 2/bis Moncalieri (To)
TEL. 011 642.778

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

A. CARTOLIBRERIA zona via Cibrario ultima posizione e giro d'affari incrementabile tabelle XI XIV. Tel. 582 3916.

ACTIVA 642.758 cede alimentari/panetteria zona Sublimo incasso L. 166 milioni. 45 mq anticipo L. 33 milioni. Rif. 4397.

ACTIVA 642.758 cede calzature pellettame tessuti ottima posizione splendido arredo anticipo L. 50 milioni. Rif. 4393.

ACTIVA 642.758 cede commercio materie prime per pasticcerie panettoni alti incassi anticipo L. 60 milioni. Rif. 4382.

ACTIVA 642.758 cede ferramenta elettricità colori zona Lucento tabelle XII - XIII - XIV anticipo L. 50 milioni. Rif. 4402.

ACTIVA 642.758 cede mobilificio provincia Asti 1000 mq 6 vetrine molto conosciuto anticipo L. 250 milioni. Rif. 4161.

ACTIVA 642.758 cede prodotti artigianali/alimentari orientali Torino centro avviato anticipo L. 75 milioni. Rif. 4396.

AUTORIMESSA S. Paolo 2700 mq. contratto affitto nuovo ottimo fatturato [illegible] semestrale dilazionato. Pistone 696.7137.

BAR centralissimo 6 mq 8 mq 200 [illegible] portico incasso L. 1.200.000 anticipo L. 150 milioni. Affare. Castello 530.470.

BAR piccolo locale conduzione adiacente piazza Statuto incasso L. 400 mila L. 145 milioni dilazionati. Castello 530.470.

BAR ristorante pizzeria 260 mq su corso di ottimo passaggio ottimo affare richiesta interessante cedesi. Tel. 650 2252.

BAR super nuovo centralissimo orario aperto incasso L. 1 milione al dì cedesi anticipando L. 80 milioni. Tel. 650 4685/8.

CASA di riposo avviatissima 50 posti letto vendesi muri e attività ottimo reddito. Campisi 0123 288.58.

CENTRO sportivo nuoto con attrezzature esclusiva U.S.A. sede di circolo privato cedesi totalmente o in quote minime del 10%. Tel. 541 666.

NEGOZIO cartoleria gadgets in via Madama Cristina 1 vano con vetrina e retro tabella IX o XIV L. 75 milioni. Tel. 606.0209.

STELLA 447.6280 alimentari pasticcio angolare 7 vetrine zona piazza Sabotino volendo posizione minimo contanti.

STELLA 447 6280 intimo con tabella IX X XIV zona corso Vercelli 2 vetrine adatto a due persone minimo contanti.

STELLA 447 6280 [illegible] in casa arredamento nuovo cede causa grave malattia richiesta L. 45 milioni.

TABACCHI bar lotocalcio S. Rita levata L. 20 milioni alto incasso anticipo L. 450 [illegible] cede Frana 562.3895.

TABACCHI Mirafiori levata L. 16 milioni ampio incontrastabile anticipo L. 220 milioni cede Frana 562.3895.

TABACCHI lotocalcio Pavia levata L. 22 milioni ulile elevato adatto famiglia L. 560 milioni. Frana 562.3895.

TABACCHI zona Francia levata L. 13 milioni buon utile adatto coppia L. 330 milioni dilazione cede Frana 562.3895.

TORINO CENTRO CD IMMOBILIARE SRL 562.1765 - 562.2430 cedesi attività commerciale in via Garibaldi settore abbigliamento con o senza esclusiva marchio prestigioso. Locali ristrutturati mq 110 circa 3 vetrine.

TORINO CENTRO CD IMMOBILIARE SRL 562.1765 - 562.2430 cedesi attività commerciale abbigliamento e intimo negozio prestigioso via Roma.

TORINO CENTRO CD IMMOBILIARE SRL 562.1765 - 562.2430 cedesi tabaccheria centrale attività e muri ottimo investimento.

VIA Roma abbigliamento mq 200 totali su più livelli 1 vetrina ottima posizione cedesi Casabianca 650 2252.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI operai tamarissi. Si richiede perfetta conoscenza disegno e tracciatura, esperienza di officina, di carpenteria leggera. Tel. 470.1895/470.2972.

IMPIEGATI

ASSISTENTI alla poltrona generale alla mamma qualificate cercasi. Telefonare ore ufficio al 548 605.

AZIENDA leader settore ecologia seleziona 5 ambosessi automuniti per collaborazione anche part-time, più un capogruppo per la provincia. Tel. 749.5083.

AZIENDA seleziona personale per il settore impiegatizio vari livelli. Minimo 19 anni. No corsi, no vendita. Gruppo Gica 011 590.686.

(continua)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI TI APRE LA PORTA SUBITO!
FID
ISCRIZIONE UFFICIO ITALIANO CAMBI AL NUMERO 7637
Via Cernaia, 18 - TORINO
Tel. 011 5628995 (3 linee)

Ogilvy & Mather

© 1994 BULGARI

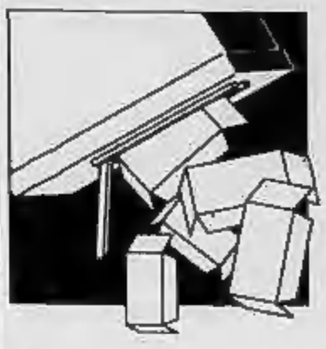
Orologio Bvlgari-Bvlgari in oro 18 kt, impermeabile, con movimento automatico e cinturino in pelle. Swiss made.

BVLGARI

Gli orologi Bvlgari sono in vendita a Torino e Sestrière in esclusiva da

Orologeria Fagnola Torino

Via A. Gramsci, 15 • Torino • Tel.011/533504
G. Hotel Principi di Piemonte • Sestrière



Molti parlamentari si sentono «orfani» di Berlusconi: «Fini è grandissimo, è lui il nuovo leader»

Sconfitta-choc, Forza Italia sbanda

Piemontesi e laziali propongono una federazione con An

ROMA. Chi li riconoscerebbe? Erano sbarcati in Parlamento tirati a lucido, ognuno con il suo bel distintivo, il capello debitamente tagliato, il vestito inappuntabile. Adesso hanno la barba lunga, la giacca spiegazzata: sono forzitalisti in crisi d'astinenza di successo, sono forzitalisti orfani di Berlusconi alle prese con un irrisolvibile complesso edipico. Per la prima volta hanno perso alle elezioni.

E mentre il «capo» ha già operato il primo traumatico distacco facendosi assorbire completamente dall'attività di governo, e ora taglia il cordone ombelicale, lasciando intendere che del risultato di F.I. non gliene importa granché, Giuliano Ferrara si spinge anche oltre: «E' stato un errore presentare liste alle amministrative».

Loro, i forzitalisti non ci capiscono più niente. «Berlusconi - sospira Pietro Di Muccio - deve lasciarci le carte a Palazzo Chigi e tornare a fare il leader: lui è la luce, noi siamo le piante, ne abbiamo bisogno per vivere». Ma visto che il Cavaliere è in tutt'altre faccende affaccendato, un capo bisognerà pure trovarselo e Gianfranco Fini andrebbe bene. Per carità, niente di politico. Nessuna scissione. Solo il bisogno di una figura carismatica. E allora ecco i Broglia, i Meluzzi, i Savarese, i Del Noce a firmar documenti insieme a Storace, il portavoce di An, per una federazione delle forze del polo, ribattezzata «Alleanza Italia». Aperta anche alla Lega, ma si capisce che è un optional. Due «manifesti» dei deputati laziali e piemontesi, che sono anche per il turno unico, proprio i missini.

Che scoramento, la mattina del dopo elezioni. Che gaudio la sera, quando in sala parla Fini. Quanti forzitalisti gli stringono la mano. «E' grandissimo», sospira Meluzzi. E Di Muccio, estasiato: «E' il nuovo leader, se non lo è lui che ha sette chili di cervello, per non parlare delle palle. Lo conoscete la battuta che circola: Fini i coglioni ce li ha sotto, Berlusconi ce li ha intorno». E chi mai sarebbero? Le colombe Urbani e Ferrara, a cui i forzitalisti disperati imputano, non si sa perché, la sconfitta: «Due teste di cazzo» li bolla Savarese. Broglia, invece, non fa distinzioni ornitologiche: «Io - dice - voglio dimettermi dal direttivo del gruppo. Non voglio stare più sotto tutela dei due avvocati e di un dc (Beppe Pisanu vicepresidente dei deputati n.d.r.). Anzi sto pensando se non sia il caso di formare una pattuglia di venti parlamentari - tanti ne bastano per fare un gruppo alla Camera - per tornare allo spirito originario di Forza Italia». Ma Meluzzi riprende il collega di partito: «Zitto, non rovinare la sorpresa. E comunque vedremo. Quello che è certo è che se ci vogliono far trangugiare il doppio turno al spacco, piuttosto vado in An: io su questo non prendo ordini nemmeno da Berlusconi».

> «Ma domani torna il premier e rimette tutti in riga»

Mentre i forzitalisti continuano il loro girotondo, chi intorno al coordinatore di An, chi intorno ai giornalisti per sfogarsi, Gianfranco Micciché, ex Publitalia, li guarda pensoso: «Sono matti - sbuffa - siccome non hanno Berlusconi qui, e né Previti né Dotti possono essere dei leader, si buttano su Fini. Aspettiamo piuttosto il congresso di An, vediamo se chiude sul serio con il fascismo, poi ci alleiamo con Buttiglione, marichiamo la Lega, e governiamo per quarantacinque anni». Già, non ci sono solo le colombe filocentriste come Raffaele Della Valle - che dice che i documenti per Alleanza Italia «depotenziano Berlusconi e irrigidiscono la Lega» - a storcere il naso di fronte all'agitazione forzitalista.

E infatti il travaglio del berlusconiano non va descritto con la chiave di lettura con cui si interpretavano i tormentoni dc. La politica c'entra poco. Prova ne è che Broglia, firmatario di uno dei due documenti, con An ha poco o nulla a che spartire, visto che la sua preoccupazione è quella di «non andare in braccio a Fini che ci mangia tutti». Sì, è vero ci sono i filo-An, dentro F.I, che adesso sembrano riprender fiato, ma non è quello il problema. Il fatto è che gli uomini di Forza Italia per la prima volta hanno perso e l'hanno presa male, soprattutto perché non c'è il capo a rincuorare gli animi. Nessuna rivolta, quindi. Lo sanno anche loro: «Domani Berlusconi legge i giornali, ci chiama e ci dice "basta, la ricreazione è finita"», ridacchia Broglia. E in fondo persino una sgridata è per sempre meglio dell'indifferenza, per gli orfani del Cavaliere.

Maria Teresa Meli

Urbani: senza il Cavaliere siamo dei signor nessuno

ROMA I parlamentari di Forza Italia sono in fermento? Guardi, il nostro gruppo deve fare solo una cosa: rafforzare il governo Berlusconi, sennò va tutto a casa. Noi infatti siamo dei signor nessuno - incluso me - siamo stati eletti grazie al presidente del Consiglio: ognuno di noi al massimo può avere cinque-ottocento preferenze personali. Sa, la moglie, i nipoti, gli amici...». Il Transatlantico di Montecitorio pullula di forzitalisti in crisi di identità. E Giuliano Urbani scuote la testa di fronte a tanta agitazione: «Ho visto - dice - che c'è chi propone la federazione delle forze del polo. Un'ipotesi sbagliata, che indebolirebbe il governo, isolerebbe F.I. e ci condurrebbe alle dimissioni di Berlusconi. Non capisco il perché di certe reazioni: questi erano risultati annunciati, io li avevo previsti alla virgola».

E sono dei cattivi risultati, Professor Urbani, lei che è l'inventore di Forza Italia non è preoccupato per le sorti della sua creatura?

«Assolutamente no. Vede, Forza Italia è il primo tentativo storico, dal '45, di creare un partito liberale di massa. La nostra scommessa è stata questa e io penso che il Paese continui ad aver bisogno di questa cultura».

Non sembrerebbe, a giudicare da queste amministrative: secondo lei perché avete perso?

«Per tre motivi. Innazitutto a causa della Finanziaria che ha creato un muro di impopolarità».

La manovra, però, non ha penalizzato i vostri alleati.

«E' certo: nei cori da stadio non urlano "Mastella vieni a pescare che ci manca il verme". Dicono "Silvio". E' Berlusconi il presidente del Consiglio e il nostro movimento si identifica con lui».

E la seconda ragione della vostra sconfitta quale sarebbe?

«I personaggi con cui ci siamo presentati. A Brescia, per esempio, abbiamo commesso un errore madornale ad andare con Gnutti. Nel maggioritario, infatti, c'è una personalizzazione dello scontro elettorale: bisogna trovare degli uomini adatti e noi non lo abbiamo fatto. Abbiamo scelto, nella maggior parte dei casi, il ruolo di gregari. E invece noi dobbiamo presentare tanti berlusconini. Infine, abbiamo perso perché sul territorio eravamo debolissimi e male organizzati: finora nessuno ha lavorato seriamente in questa direzione».

Non è che siete stati penalizzati perché non avete messo in piedi un partito nel senso classico del termine?

«No: il partito pesante è un mostro. Eppoi chi lo paga? La verità, invece, è che abbiamo creato delle caricature di comitati elettorali, ma la formula del partito leggero resta valida».

I vostri alleati, però, che si sono strutturati in partito, sono andati meglio di voi.

«Sono stati tutti miracolati, a marzo: nessuno di loro si potrebbe muovere con le proprie gambe».

Ma adesso rischiate di essere risucchiati da An.

«Alleanza nazionale è a livello del 13-14 per cento: non confondiamo un'espansione contenuta con un'egemonia».

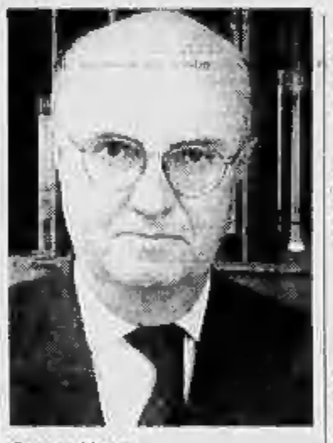
Eppure alcuni, in Forza Italia, sembrano folgorati dal successo di An e ritengono che sia giusto spostarsi a destra e stringere un patto di ferro con Fini.

«Sarebbe un errore: a destra, è stato fatto il pieno di voti, adesso c'è solo il vuoto pneumatico. Invece, bisogna andare al centro: d'altra parte Forza Italia è un partito di centro».

Dopo queste elezioni, in molti parlamentari di F.I. si è anche consolidata la convinzione che bisogna optare nettamente per il turno unico.

«Guardi che ha prodotto il turno unico. Con questo mostriciattolo di legge elettorale abbiamo 15 partiti. No, questo film lo abbiamo già visto: dobbiamo cambiare copione e sistema elettorale».

(m. t. m.)



Giuliano Urbani

INTERVISTE

LE RAGIONI DELLA DEBACLE

L'ideologo

«I nostri candidati erano soltanto gregari Invece dovevamo puntare su tanti Berlusconini»

Il re dei test

«Non è vero che ci manca l'organizzazione La verità è che abbiamo perduto i nostri ideali»

Pilo: il nostro errore? Presentarci alle elezioni

ROMA ONOREVOLE Pilo, fa male?

«Abbastanza, grazie».

Come se l'aspettava?

«Così. Lo avevo previsto, no?».

Con Berlusconi in lista sarebbe andata peggio?

«Sarebbe andata benissimo. Dobbiamo restaurare il berlusconismo dentro Forza Italia. Abbiamo perso perché la gente ci considera troppo poco berlusconiani».

Via, Pilo, questa non l'ha detta neppure Emilio Fede.

«La dicono i miei sondaggi. C'è stato un distacco dall'ispirazione del Dottore. E' mancato tutto. Il leader, occupato a fare il Sisifo a Palazzo Chigi. E poi la selezione dei candidati. I sistemi innovativi di primavera sono stati abbandonati».

Ma facevano ridere.

«Sì, però facevano vincere».

Sta a vedere che avete perso perché mancava il kit.

«Ebbene sì, anche quello».

Ma guardi che c'era.

«C'erano le spillino e la cravatta. Ma gli ideali di Forza Italia, che pure stavano dentro quel kit, quelli non li ho visti più. I nostri candidati hanno perso perché - come si dice - non hanno studiato».

Sta accusando il coordinatore Previti?

«Non accuso nessuno. Qui è come "Assassinio sull'Orient Express". Tutti sospetti, anch'io».

E chi è Poirot?

«Il Dottore. Lui è l'unico che non c'entra. Appunto perché, se lui c'entrava, avremmo vinto».

Gianni Pilo

Vi è mancata la sua capacità organizzativa?

«Qui di organizzazione ce n'è anche troppa. Non faccio che partecipare a riunioni organizzative. Dove non si sente più parlare di ideali».

Quali ideali, Pilo?

«Ma non vedete che sono scomparse persino le parole d'ordine semplici e chiare, che erano poi il nostro segreto?».

E' per questo che Fini vi sta succhiando i voti?

«Fini non c'entra. Facciamo tutto noi, i gol e gli autogol. Abbiamo dimenticato chi siamo. Siamo nati come partito di Berlusconi. Dobbiamo tornare ad esserlo sempre di più, anziché vergognarcene».

Ma Berlusconi, oltre a governare meglio, che può fare?

«Moltissimo. E' arrivato il momento che il Dottore torni ad occuparsi del movimento. Deve andare in giro, fare convention, mandare messaggi forti, choccanti. Meno tasse, più libertà. Per la nostra gente, la rivoluzione non è ancora finita».

E se fosse Berlusconi a non funzionare più come "rivoluzionario"?

«Impossibile. Nei miei sondaggi è ancora il numero uno».

E Fini?

«Vi sembra un rivoluzionario?».

Buttiglione?

«Non ci ha portato via un voto. Neppure a Brescia, dove un 10% dei nostri, non volendo Gnutti, si è spostato sulla lista "simil-Forza Italia" di un certo Rampinelli».

Emorragie a sinistra?

«Per carità, D'Alema non ha guadagnato un voto. Nessuno si illuda: malgrado i nostri errori, se domenica si fosse votato per le politiche, saremmo ancora il primo partito d'Italia».

Continua a parlare di errori: qual è stato il più grave?

«Aver partecipato alle elezioni».

Buona battuta, Pilo.

«Semplice buon senso. Proprio Berlusconi ci aveva suggerito di saltare questa prova».

Troppo poco radicati sul territorio?

«Sciocchezze. Noi non dobbiamo imitare Fini, ma rafforzare il nostro modello alternativo, la comunicazione, il programma, la berlusconità».

Pilo: ci crede ancora?

«Sì. Possiamo arrivare al 41%, il nostro traguardo massimo, dicono i sondaggi. Purché il Dottore riscenda in campo».

Massimo Gramellini

IL CASO

SCUOLA E POLITICA

«Silvio come Napoleone»

Il premier nei temi dei ragazzi

La copertina del libro «Berluscon de' Berlusconi» curato da Pino Nicotri

SILVIO speriamo che se la cava. Non è il titolo, ma potrebbe esserlo. Sia per struttura, che riprende quella usata da Marcello D'Orta: solo che qui non di bambini napoletani si tratta ma di ragazzini fra gli 11 e i 15 anni, da Palermo a Udine, chiamati a giudicare nei loro temi la politica italiana. Sia per contenuto: simpatizzanti o nemici, tutti sperano «che Berlusconi non faccia cilecca». Perché? «Il loro vuoto logico è pieno dell'ancestrale desiderio di avere con la vita un appuntamento grande, affascinante, miracoloso». Nel bene e nel male, il Cavaliere incarna questo bisogno.

L'autore è Pino Nicotri, il titolo è «Berluscon de' Berlusconi» ed è una raccolta di giudizi politici «adolescenti». Nelle loro prose incerta, nel loro pensiero vivacissimo e scalcinato, trasformano Bossi e Berlusconi in personaggi da fumetto, inchiodati in «strisce» libere e critiche e appassionate.

EROI. Camilla, Napoli. «Preferisco lo sport, perché qui si può parlare di Eroi, mentre in politica non ce n'è, tantomeno Bossi e Berlusconi». Silvana, Roma. «Il Silvio è un eroe del nostro tempo, che però è effimero. Non nascono più i grandissimi posti, condottieri e esploratori. Mi pare ormai che non nascono più neppure i santi». Lucilla, Padova. «Lui è come Napoleone e Alessandro Magno, ma ora viene il bello: o vince alla grande o sballa».

MATRIMONI. Vincenzo, Roma. «Se ho una figlia femmina da maritare mi piacerebbe essere io quello che se la sposa. Sarà sicuramente bella». Novella, Padova. «Vorrei fare la figlia di Berlusconi, che si trova già tutto fatto nella vita e non deve sudare. Sposerà senz'altro un bell'uomo ricco e potente. C'è chi nasce Berlusconi e chi no». Assuntina, Bari. «A me è più simpatico Bossi, che è scalcinato e rozzo. Certo che se si trattasse di sposare uno dei due sceglierei Berlusconi, è più signore».

SOPRANNOMI. Cinzia, Roma. «Da noi erano tutti entusiasti per lui, tanto che un mio amico lo chiamava Berlusconi, perché era il discorso principale al bar». Claudio, Milano. «Credo proprio che di questo Berluscone qui sentiremo parlare». Ermes, Padova. «Più che di Berlusconi io parlerei di Berlusco Meraviglio, che ci promette meraviglie. Ha anche le sue Ragazze Coccodè: la Pivetti vuole parere una Madonna, ma lei è una che i miracoli anziché farli li ha avuti. La Mussolini? Una pescivendola». Lorenzo, Roma. «Berlusconi ormai sembra Nembo Kid. Secondo me si rimpinza di Berluskonite».

SUD ANTI-BOSSI. Mariella, Bari: «Se fossi il suo padrone lo licenzierei, se fossi un Dio lo farei morire». Valentina, Bari. «Un tipo che non oserei neppure chiamare uomo». Pinuccio, Bari. «Spero solo che crepi. Presto!». Francesco, Bari. Sara, Napoli. «E' proprio l'uomo più stupido che esista in Italia». Serenella, Napoli. «Lo odio dalla nascita».

MILANO CAPITALE? Roberto, Milano. «Milano con Berlusconi è tornata una grande città. Molti ministri e molti capi. Bisogna essere pratici nella vita: se si deve approfittare è meglio che ci guadagniamo noi». Mario, Roma. «Bossi e Berlusconi litigano sempre eppure sono tutti e due di Milano. La vedo dura». Lauro, Marghera. «Lui e Bossi, come dicono nella loro beneamata orribile Milano, *duran minga*». Silvio, Palermo. «Il papà ci ride sopra, ma io non so che c'è da ridere se 'sto signore di Milano vince sempre tutto».

SOLDI. Cristiano, Napoli. «E' un eroe per i suoi soldi e questo mi fa riflettere: molti hanno come ideale il potere e il denaro. Ma il mondo per me è amore, solidarietà, amicizia, salute». Pinuccio, Bari. «Non gli bastava avere tutto, ha voluto di più. E poi dicono che anche i ricchi piangono. Ma va là che lui se la ride a crepapelle. Ecco perché Gesù dice che i ricchi vanno all'inferno: hanno l'incoscienza di un Berlusconi e non si contentano mai».

Raffaella Silipo

SPAZIO AFFARI

LAVORO OFFERTE

IMPIEGATI

CONTABILE autonoma esperienza maturata esclusivamente piccola società di capitale libera cercasi Scrivere Publikompass 2043 - 10100 Torino

CONTABILE fino 40 bilancio, utilizzo 5/36 o PC disponibile immediatamente per lavoro a tempo determinato cercasi Tel 011 771 5018

ESPERTA Expert, grande esperienza monografia per occupazione a tempo determinato disponibile immediatamente cercasi Tel 011 771 4181

LAVORI VARI E PART TIME

CERCASI personale 22/34enne per interessante lavoro organizzato residenti in Torino e provincia, per filiali prossima apertura, no vendita Tel 011 800 2940

DANCE MODA UP cerca 50 ragazzi da inserire nella moda, pubblicità, televisione Tel 011 537 940

GRUPPO GICA seleziona animatori, istruttori sportivi e non club per stagione estiva 1995 Tel 011 595 819

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ACQUARIOFILI cercasi per Torino e provincia per attività imprenditoriale Telefonare 749 5663

AGENTI di vendita procacciatori per il Piemonte e la Liguria e la Valle d'Aosta Tel 504 992 Gruppo Gica

AZIENDA chimica ricerca per provincia Torino/Asti collaboratori automuniti cui affidare il portafoglio clienti. Offresi fisso mensile incentivi inquadramento di legge. Possibilità di carriera. Presentarsi solo se disponibili immediatamente inviare dettagliato curriculum a: 10-12 - 14.30-16.30 via S. Quintino 32 Torino Canossa Agrio

GRUPPO chimico cerca agenti per colorifici, materiali edili, industrie, comunità, per zone Piemonte e Liguria. Si offrono fisso, rimborso spese, provvigioni Tel 011 981 1414

SOCIETA' leader settore servizi cerca 5 funzionari/re, 3 capi area. Si richiede forte amorizzo, disponibilità a viaggiare. Offresi fisso L. 2 milioni 500 mila, più provvigioni Tel 882 7075

SOCIETA' selezionia ambosessi per lavori di consulenza solo part-time. Richiedesi bella presenza dialettica. Offresi corso formativo alti guadagni Telefonare 011 383 5201

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

RAGIONIERA 22enne tecnico [illegible] commerciale inglese francese, pratica lavori varii ufficio cerca serio lavoro Tel 205 0886

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A.A. EREDI vendono alloggio in corso Rosselli piano alto soggiorno 3 camere tinello cucinotta doppi servizi Tel 585 852 - 500 179

A.A.A. OCCASIONE via Cellaroli causa trasferimento vendesi alloggio completamente nuovo con armadi e cucina vendendo box Tel 585 [illegible] - 500 179

A.A.A. PRECOLLINA vendesi casa signorile con custode ampio ingresso salone/cino 3 camere cucina doppi servizi mansarda cantina Tel 585 852 - 500 179

A.A. AFFARE corso Siati Uniti adiacente signorile portineria mq 180 prezzo L 2 900 000 al mq più box Tel 595 214

A.A. CORSO Appio Claudio signorile ultimo piano panoramico 150 mq circa L 455 milioni Casapiemonte sede 318 2525

A.A. MANSARDA Borgo Vittoria 4 camere cucina bagno signorile ristrutturata L 165 milioni Casapiemonte 318 2525

A.A. PRECOLLINA Madonna Pilone camera studio soggiorno cucinino bagno L 158 milioni Casapiemonte 819 3636

A.B.C. CASE 696 5900 via Guido Reni bella casa ultimo piano salone ampia cucina 3 camere 2 bagni ottimo stato 2 posti auto coperti prezzo interessante

A. CASABCASE 562 3916 corso Sebastopoli panoramici recente salone 3 camere cucina biservizi bengressi mq 150 box

A. CASABCASE 562 3916 Parco Rufini pressi parco alto ottimo 2 camere tinello cucinotta servizi ingresso mq 87

A. NORDEDIL 561 2760 Lingotto libero 2 camere tinello cucinino bagno 2 aie L 150 milioni

A. PARCO Rufini (adiacenze) signorile piano alto salone 3 camere cucina biservizi mansarda collegabile. Ellebi 748 454

A. PASTORE Crocetta libero prestigioso piano alto sala 2 camere cucina servizi mq 125 L 330 milioni Tel 434 0021

A. PASTORE libero zona S. Paolo su corso panoramico salonc/no 3 camere cucina grossi biservizi mq 140 Tel 434 0021

A. PASTORE via Servais libero casa d'epoca signorile camera cucina bagno L 72 milioni Tel 434 0021

A. PIAZZA Bernini (adiacenze) libero in grande salone 4 camere cucina servizi bengresso Ellebi 748 263

A. SERIM 562 9801 libero S. Rita via Barletta camere tinello cucinino bagno 2 aie piano 1° L. 125 milioni

A. SERIM 562 9801 libero via Buenos Aires angolo corso Agnelli piano alto 2 camere cucina bagno

A. SERIM 562 9801 libero via dei Mille (giardini Balbo) panoramico salone sole 2 camere cucina biservizi

A. SERIM 562 9801 libero via Genova (Italia 61) ampio 2 camere cucina bagno piano rialzato L. 200 milioni

A. S. RITA piano alto appartamento composto di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Eurospazio 393 861

A. VIA Cigna (zona) splendido salone 2 camere studio cucina biservizi bengressi L. 330 milioni. Ellebi 746 541

A. VIALE Thovez in palazzina di 3 piani immersa nel verde elegante appartamento di mq 170. Eurospazio 393 861

A. VIANELLI & C. S. Paolo via Perosa libero 2 camere tinello bagno termoascensore 2 anni L. 170 milioni. Tel. 562 8613.

A. VIANELLI & C. via Servais attico libero signorile salone/cino camera cucina bagno mutuo. Tel. 562 8613.

ADIACENTE corso Cosenza libero spazioso signorile ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi box. Emmedue 348 9693

ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi alloggi liberi/affittati da mq 39 a mq 75 circa. Tel. 562 9227

ADIACENTE corso Traiano recente piano alto 3 camere tinello cucinino bagni L. 230 milioni. Studio Ortolani 544 001

ADIACENTE corso Trapani ampio 2 camere tinello cucinotta 4° piano con ascensore libero L. 168 milioni. Tel. 562 7591

ADIACENTE piazza Bengasi libero luminoso panoramico 2 camere tinello servizi 6° piano L. 168 milioni. Tel. 606 0209

ADIACENTE via Canova libero, signorile soggiorno 2 camere cameretta tinello cucinino biservizi. Tel. 562 3725

AFFARE camera tinello vuoto in bello stabile 2 aie ottima esposizione via Campiglia L. 98 milioni. Tel. 562 7591

AFFARE libero corso Francia recente costruzione 1 camera tinello cucinino servizi Tel. 562 3075

AFFARE libero ingresso 3 camere tinello cucinino termo bagno cantina L. 210 milioni. Tel. 663 7796

AFFARE S. Rita via Baviera in bello stabile camera tinello vuoto ampia entrata ascensore L. 118 milioni Tel. 562 7591

ALLOGGIO panoramico mq 160 bengrande, doppi servizi signorile ordinato corso Svizzera vendo Tel. 535 601

APPARTAMENTO centralissimo stabile d'epoca ristrutturato salone cucina 2/3 camere terrazzo posto auto. Segerin 771 0087.

ATTICO libero pressi corso Ferrucci soggiorno camera cucinotta bagno ristrutturato ascensore. Emmedue 562 8487

ATTICO PANORAMICO
zona Madonna unico ed incontrovertibile soggiorno cucina 3 camere doppi servizi box e terrazzo. Edilcasa 561 3535

ATTICO S. Salvario su 3 piani recente lussuoso libero 7 camere cucina 3 bagni terrazza box doppio. Tel. 547 476.

ATTICO via Roma in prestigioso palazzo appartamento mq 250 con terrazzo mq 80. Luciana Vola 436 1395

BELLA casa d'epoca via IV Marzo appartamenti liberi mq 110 e mq 135 circa, negozio ampia metratura. Tel 562 9227.

BERTELLI 568 3248 (Crocetta - corso Re Umberto) signorile in stabile d'epoca totalmente mq 250 piano alto parzialmente da ristrutturare. Eventuali permute L. 880 milioni.

BERTELLI 568 3392 (ex Turin via Pillatti) in stabile recente signorile salone 4 camere 3 servizi mq 200 box

BERTELLI 568 3392 (corso Duca) stessa casa 2 appartamenti liberi di mq 75 e mq 90 L. 230 milioni e L. 230 milioni

BERTELLI 568 3392 (corso Montecucco) panoramico su 2 piani signorile salone 2 camere cucina 2 servizi piano mansardato mq 110 box triplo L. 750 milioni

BERTELLI 568 3392 (corso Peschiera-Bruneschi) splendido camera tinello cucinotta servizi ultimo stato portinaio

BERTELLI 568 3392 (corso Pirchetta/Montecucco) signorile panoramico salone 2 camere cucina 2 servizi box doppio

BERTELLI 568 3392 (corso Tassoni) signorile piano alto in ottimo stabile appartamento luminoso mq 160 volendo box

BERTELLI 568 3392 (corso Tevere) panoramico recente salone 3 camere tinello cucina 2 servizi L. 470 milioni

BERTELLI 568 3392 (piazza Omero adiacenze) salone/cino 2 camere studio cucina 2 servizi box L. 350 milioni

BERTELLI 568 3392 (Valentino corso Dante) salone 2 camere studio tinello cucinotta 2 servizi ottimo stato L. 300 milioni

BERTELLI 568 3392 (via Filadelfia - via Acciarini) signorile salone 3 camere cucina 2 servizi box ottimo rilevatore

BIMAR affare 2 camere tinello cucinino piano alto ascensore metano antifurto mutui pressi Lungo Dora. Tel. 434 5758

BIMAR centrale ristrutturato camera tinello cucinino bagno libero L. 44 milioni più mutuo bancario. Tel. 434 5758.

BIMAR corso Appio Claudio angolo corso Tassoni biingresso salone 2 camere cucina servizi ristrutturato Tel. 434 5758.

BIMAR corso Unità panoramico prestigioso salone 2 camere cucina sala bagno 120 mq Tel. 434 5758

BIMAR pressi corso Cosenza ultimi appartamenti occupati L. 94 milioni disponibile 1/2 camere tinello servizi. Tel. 434 5758

BOCCA vende Lungo Po Antonelli via Oslavia spazioso camera tinello cucinino e servizi ottimo stato Tel. 433 2370.

BORGO PO archivietto vende alloggio particolare 100 mq in ristrutturazione con terrazzo 100 mq. Casabianca 650 2252

BORGO PO
CORSO QUINTINO SELLA

porzione di palazzina anni '30 ristrutturata a nuovo (da ultimare) composta di 2 unità abitative e autorimessa da 4 auto per totali mq 530. Ampio terrazzo e giardino privato. Trattative riservate Edilcasa 561.3535

CASEUROPEA 434 3437 corso Cairo Primo ottimo camera tinello servizi piano alto ascensore L. 35 milioni e mutuo

CASEUROPEA 434 3437 via Cherubini ottimo bella casa camera tinello servizi termoascensore affare L. 115 milioni

CASEUROPEA 434 3437 via Chiesa Salute ristrutturato camera cucina bagno box prezzo affare L. 77 milioni

CASEUROPEA 434 3437 via Gaidano ampio 3 camere cucina bagno piano alto termoascensore ottime condizioni affare

CASEUROPEA 434 3437 via Galvani bella casa come nuova camera cucina bagno volendo arredato affare L. 115 milioni

CASEUROPEA 434 3437 via Vigone ristrutturato soggiorno 2 camere cucinino bagno termoascensore L. 197 milioni

CENTURETTO libero in palazzina del '72 con giardino condominiale. Alloggio mq 100, 2 posti auto. Sorim 562 9801

CENTRALISSIMI
prestigiosa casa d'epoca ultimo piano spaziosi signorili monolocali arredati vendesi. Tel. 437 5896

CENTRALISSIMO palazzo Priotti prestigioso alloggio libero mq 100 biservizi piano alto. Studio Ortolani vende 530.990

CENTRO CASA 562 3688 corso Tassoni pressi splendido saloncino 3 camere cucina box auto L. 390 milioni

CENTRO CASA 562 3688 piazza Pievi luminoso ultimo 4 camere cucina bagno ingresso L. 250 milioni volendo box.

CENTRO CASA 562 3688 via Monginevro recente spazioso salone 2 camere tinello bagno terrazzo L. 340 milioni.

CENTRO via Gioberti libero ristrutturato 3 camere cucina ingresso bagno L. 250 milioni. Daicomo 319 9010.

CENTRO via S. Quintino mq 200 salone 4 camere cucina lavanderia stanza arredi 2 servizi box signorilmente ristrutturato vende Area 2 tel. 819 2418.

CIT TURIN signorile casa d'epoca 110 mq circa, ristrutturato libero ottima posizione Tel. 661.1627 ufficio.

CORSO BRIN

in stabile con ascensore libero ampio ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Brunelleschi biingressi salone cucina biservizi 4 camere terrazzo box pianoforte volendo disponibile Bimar 434 5758

CORSO Corsica/Giambone recente splendido mq 75 soggiorno camera cucina ingresso bagno ripostiglio Tel 595 214

CORSO Cosenza libero 2 camere tinello bagno piano alto balconi panoramici 1 180 milioni Tel 541 149 - 533 434

CORSO FRANCIA

via Borgomanero 8, consegna aprile signorili alloggi di mq 110/117. Edilcasa Sorim 562 8801.

CORSO Giulio Cesare attico mq 85 ascensore terrazzo mutuo dilazioni vendesi L. 98 milioni Tel 541 552

CORSO Giulio Cesare via Montevalderoa libero tinello cucinino camera bagno occasione. Magistrelli 920 6302

CORSO Giulio Cesare 53 bis 1° piano libero 2 camere tinello cucinino bagno totalmente ristrutturato materiali pregiati stabile con ascensore L. 235 milioni Personalcase 562 7877

CORSO MARCONI

via Lombroso 20, minialloggi di mq 50 nuovi signorili consegna gennaio. Posti auto anche in blocco per investimento. Sorim 562.8801.

CORSO Montecucco, Pininfarina libero signorile piano alto panoramico mq 250, 2 ingressi box doppio. Tel 541 188

CORSO Rosselli attico ristrutturato composto da salone cucinino camera bagno terrazzino. Studio Class 567 2134

CORSO Sebastopoli signorile salone living 2 camere cucina bagno lavanderia 6° piano L. 315 milioni Ortolani 544 001

CORSO SIRACUSA

libero salone soggiorno cucinino 2 camere bagno ampio terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Svizzera (via Rossini) libero soggiorno con angolo cottura camera servizi cantina. Eurocase 562 3681

CORSO Trapani 150 libero attico angolare 3 camere salone cucina biservizi doppi ingressi grandioso terrazzo. Vendesi L. 600 milioni. Baldini srl 1670 13 492.

CORSO Turati in stabile allamente signorile splendido appartamento 190 mq. Studio Class 567 2134 - 0338 214 103

CORSO Vinzaglio (via Valfrè) vendesi libero 1° piano salone 5 vani servizi. Studio Vercelli tel. 360 000.

CRIMEA via S. Fermo libero signorile salone 5 camere cucina 2 servizi vende Bergamasco Immobili 669 9831 - 669 8658

CROCETTA ultima occasione 2 alloggi contigui 230 mq complessivi attualmente occupati vendo Tel. 535 601.

FAILLA E BERTINETTO 741 2874 libero corso Palermo piano alto ascensore camera cucina bagno L. 85 milioni

FAILLA E BERTINETTO 741 2874 libero piazza Risorgimento piano alto con ascensore mq 90, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 210 milioni.

FAILLA E BERTINETTO 741 2874 libero via Bava ascensore termoautonomo 3 camere cucina bagno L. 220 milioni

FAILLA E BERTINETTO 741 2874 libero via Rivalta ristrutturato a nuovo ingresso 2 camere cucina bagno L. 173 milioni.

FIMINTER IMMOBILI 517 0021 attico pressi corso Cairoli soggiorno cucinotta zona notte stupende finiture con arredi di misura L. 160 milioni

FIMINTER IMMOBILI 517 0021 corso Unità panoramico piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno L. 275 milioni

FIMINTER IMMOBILI 517 0021 vicino corso Brescia da ristrutt. ingresso 3 camere cucina bagno affare L. 145 milioni

FRAZIONIAMO

adiacenze via Roma appartamenti/uffici/negozi liberi e affittati. Ufficio vendita in luogo. Tel. 562.9227.

GABETTI VENDE

Aeronautica via Admeto libero ben tenuto piano alto 4 camere cucina bagno affare. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

Campidoglio via Pio libero piano alto interessante saloncino 3 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

corso Monte Cucco in stabile prestigioso libero salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

interno corso Rosselli libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 185 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

Pozzo Strada libero luminosissimo 8° piano camera tinello cucinino bagno terrazzino. Tel. 57.67.

GEDIM 562 7566 pressi corso Sebastopoli via Sparo libero interamente ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 130 milioni.

GEDIM 562 7566 S. Salvario via Tiziano libero camera tinello cucinotta bagno lavanderia ristrutturato L. 82 milioni

GEDIM 562 7566 via Borgo Dora libero ristrutturato camera cucina bagno L. 75 milioni.

GEDIM 562 7566 zona Mirafiori via Plava libero piano alto soggiorno 3 camere cucina bagno ripostiglio balconi

GIARDINI REALI

corso Regina signorile piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GRAN MADRE libero ingresso salone camera cucina bagno termoascensore vista Po piazza Vittorio Emmedue 562 8487

I.G.I. 663 5440 corso Mafoncelli pressi ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno nuovo ampia metratura

I.G.I. 663 5440 Millefiori termoascensore ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno prezzo affare

I.G.I. 663 5440 pressi Lungo Po Antonelli ingresso 3 camere cucina bagno 2° piano ascensore L. 203 milioni

I.G.I. 663 5440 via Guido Reni signorile 4° piano ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno volendo box

IMPRESA verde in zona Statuto alloggi signorili, box, uffici di nuova costruzione. Permute. Tel. 581.9328 serali 860 1627

IN piazza Respighi libero ingresso 2 camere cucina e bagno tutto nuovo ascensore 2 aie. Emmedue 562 8487.

ITALIA '61 nuovo 3° piano soggiorno 2 camere cucina 2 servizi termoautonomo L. 410 milioni con mutuo Tel. 540.947

LARGO Vittorio Emanuele libero adatto anche studio mq 125 vendesi L. 2.300 000 al mq Consulcasa 771 0328

LIBERI Vanchiglia via Leoncavallo 51 panoramici signorili recenti salone 3/4 camere cucina biservizi da L. 210 milioni più box giardino. Expocasa 504 260.

LIBERI via Scarlatti 36 alloggi con soggiorno e bagno da L. 85 milioni alti uffici negozio, 2 camere cucina bagno L. 70 milioni L. 800 mila. 5 camere cucina bagno ascensore lamin. Tel. 503 313.

LIBERO A corso Belgio via Pallanza camera tinello cucinino bagno ascensore L. 45 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Turati via Giordano Bruno 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 50 milioni e mutuo. TC 473 0666

LIBERO adiacenze Molinette ampio 2 camere cucina ingresso bagno L. 140 milioni. Daicomo 319.9010.

LIBERO angolo corso Inghilterra 4 camere cucina biservizi casa d'epoca ultimo piano L. 260 milioni mutuo. Tel. 942 3901

LIBERO A piazza Castello 2 camere cucina servizi da ristrutturare bella casa L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A piazza Cln-nai Parolla 2 camere cucina bagno da ristrutturare L. 25 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Bibiana Borgo Vittoria camera cucina bagno ingresso come nuovo L. 25 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO a via Cibrario/piazza Statuto salone camera cucina bagno spogliatoio ascensore L. 210 milioni. TC 473.0666.

LIBERO Barriera di Milano alloggi recenti da ristrutturare 4 camere servizi L. 90 milioni dilazionabili. Tel. 285.926.

LIBERO Centro Europa stabile recente mq 120 sala 2 camere cucina bagni L. 260 milioni più box. Usav 747.729

LIBERO corso Svizzera signorile attiguo mq 155 salone 3 camere cucina doppi servizi box L. 480 milioni. Usav 747.729.

LIBERO corso Umbria casa bello ingresso camera cucina bagno L. 50 milioni e L. 660 mila mensili. Tel. 503 313 - 502 432

LIBERO corso Vercelli restaurato ingresso 3 camere tinello cucinino 2 bagni permute e mutuo. Tel. 503 313 - 502 432

LIBERO rifinitissimo saloncino 2 camere cucina biservizi del 1990 garage Torino nordest L. 265 milioni. Tel. 562 7591

L'IMPRESA ROSAZZA

in via Brione 28

vende ultimi alloggi tra cui: al piano terreno alloggi con giardino privato, locale per studio professionale con ingresso indipendente dalla via, box singoli e doppi.

Palazzina signorile di 4 piani con finiture personalizzate e di pregio. Consegna primavera 1995 INFORMAZIONI TEL. 503.333 UFFICIO

LIBERO zona piazza Massaua bellissimo mq 105, 3 camere tinello cucinino bagno ascensore. Usav 747.729.

LIBERO zona piazza Statuto stabile d'epoca mq 90, 4 camere servizi piano 1° in parte da ristrutturare. Usav 747.729.

LUCENTO
VIA VALDELLATORRE

casa signorile
appena ultimata
ultimi alloggi composti da:
soggiorno, cucinik, 1/2 camere
doppi servizi box auto

PREZZI DA L. 200.000.000.

Unico vendita in cantiere
mercoledì dalle 15 alle 17,30
sabato dalle 10 alle 12

G.S.I. 397.1767

LUCIANA VOLA 436.1395 Lungo Po via chiavelli in prestigioso stabile panoramicissimo mq 230 da ristrutturare

LUCIANA VOLA 436 1595 via Pergolesi in stabile recentissimo soggiorno cucinotta 2 camere bagno terrazzo

LUMINOSO via Benevagienna 32 ingresso 3 camere tinello bagno L. 110 milioni più mutuo L. 800 mila mese. Tel 503.313 - 502 842

LUNGO DORA FIRENZE in stabile ristrutturato vendonsi bilocali attico, bilocale. Tel. 582 9227

LUNGO DORA VOGHERA

salone 3 camere cucinotta servizi libero vista panoramica L. 227 milioni. Edil Domus 562.8721.

LUNGO PO

adiacenze via Ricasoli libero luminoso ingresso 3 camere cucina bagno box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

LUNGO PO ANTONELLI

panoramico piano alto ingresso 2 camere tinello servizi. Gabetti vende. Tel. 011 57.67.

LUNGO PO ANTONELLI pressi alloggio salone 4 camere 3 bagni su 2 livelli appena ristrutturato. Case 561 2292

MADONNA DEL PILONE
Lungo Po vendiamo splendide ville stesso complesso perfettamente restaurate con materiali di pregio giardini privati realizzate a partire da 190 mq. Tel. Eurocase 437 5690

MANSARDA centralissima in palazzo d'epoca ristrutturato soggiorno con caminetto cucina bagno panoramica parzialmente arredata vende Area 3 tel. 819 2418

MIRAFIORI via Passo Buole scheda mq 120 ingresso tinello cucinino 3 camere 2 bagni F.SF. 562 5000

MOLINETTE adiacente libero signorile panoramico salone 4 camere cucina lavanderia biservizi box doppio. Baldi 502 518.

MONO bilocali signorili centro casa ampia vendita consegna gennaio 95 Immobilpin Associati 318 6868

PARELLA stessa casa vendiamo ultimi alloggi 1/2 camere tinello cucinino bagno da L. 98 milioni. Firn 812 7288

PARELLA via Cibrario libero soggiorno cucina 2 camere servizi totalmente ristrutt. L. 220 milioni. Dilazioni. Tel 547 470.

PERSONALCASE B 562.7877 Crocetta via Cabolo libero 3 camere cucina bagno casa Rosazza L. 260 milioni.

PERSONALCASE C 562.7877 corso Trapani pressi libero 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 168 milioni.

PERSONALCASE D 562.7877 corso Lecce libero ben ristrutturato camera cucina bagno L. 110 milioni rateabili.

PERSONALCASE 216.4115 piazza S. Rita libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 aie 3° piano L. 139 milioni.

PERSONALCASE 216.4115 Rebaudengo libero signorile saloncino 2 camere cucina bagno ripostiglio ascensore L. 210 milioni. TC 473.0666.

PERSONALCASE 329.0041 S. Rita via Filirico libero camera cucina bagno stabile ben tenuto L. 88 milioni.

PERSONALCASE 329.0041 via Pergolesi libero saloncino 2 camere cucinino bagno terrazzino stabile del 1990.

PERSONALCASE 329.0194 corso Sebastopoli libero ristrutturato 3 camere cucina bagno 3° piano.

PIAZZA Arbarello pressi attico ampio e luminoso salone 3 camere cucina biservizi terrazzo S.I.A. 811 7600.

PIAZZA Arbarello signorile ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi portineria S.I.A. 811 7600

PIAZZA Carlina appartamento panoramico mq 140 box stabile prestigioso. Studio Enrici 660.1005.

PIAZZA Carlina nuovo da impresa prestigioso salone 2 camere cucina biservizi box. Daicomo 319.9010.

PIAZZA Respighi 3 camere cucina bagno cantina posto auto. Campisi 0123 20.858.

PIAZZA Sabotino libero recente signorile ampio 2 camere tinello cucinino servizi. Daicomo 319.9010.

PRECOLLINA corso Moncalieri in villa prestigiosa del 1700 con parco, alloggio panoramico libero ad agosto di mq 160. Box 2 auto. Sorim 562.8801.

PRECOLLINA Gran Madre libero soggiorno 3 camere cucina biservizi box portineria. C.S.I. 568.3942 - 568.1815.

PRECOLLINA impresa vende prestigiosi appartamenti in nuova palazzina con giardino, box, mutuo. Tel. 011 644.119.

PRECOLLINA Reaglie villa ristrutturata salone cucina abitabile 4 camere servizi taverna lavanderia box. Domus 597 667.

PRECOLLINARE via Luisa del Carretto vendo alloggio camere tinello cucinino e servizi. Tel. 696 7502.

PRIVATO vende prestigioso alloggio corso Vittorio Emanuele, mq 380 Tel. 434.6037 - 434.6038 ore ufficio.

PRECOLLINA

zona corso Sella per investimento appartamento di 3 vani e servizi occupato. Gabetti vende 57.67.

REVIGLIASCO splendido alloggio salone 3 camere biservizi cucina 2 box grande terrazzo mq 105. Cosarli 561 2292.

RISTRUTTURATO

via Grosso in stabile ben abitato libero razionale 2 camere cucina bagno. Gabetti vende 57.67.

SASSI Borgata Rosa saloncino 2 camere cucina 2 bagni luminosissimo nel verde palazzina recente. Studio 318.5656.

SASSI libero in palazzina recente salone 2 camere tinello cucinino biservizi volendo box. Eurocase 562 3749.

S. BRIGIDA in parco prestigioso sala 2 camere cucina 2 bagni spogliatoi lavanderia 2 terrazzi box. Tel. 660.1605.

S. RITA adiacenze vendesi libero luminoso piano alto camera tinello e servizi. Studio Vercelli tel. 360.000.

S. RITA libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato mq 90 signorile. Albco Sistemi 595.909.

S. RITA libero ristrutturato camere tinello servizi L. 20 milioni e mutuo fondiario già esistente. Tel. 771.2220.

S. RITA via Tripoli piano alto soggiorno 3 camere cucina biservizi occupato. Immobiliare Associati 318.6868.

S. SALVARIO libero signorile salone 3 camere tinello cucinotta 2 bagni piano alto. Studio Ortolani 530.990.

STRADA del Lauro prestigioso appartamento su 3 livelli salone 3 camere cucina servizi box trattative riservate. Firn 812.7288.

SUPERATTICO via Artisti (sotto la Mole) vista panoramica ducine condizioni signorile 3 camere cucina servizi mq 173) e ampio terrazzo. Richiesta L. 500 milioni. Edilcasa 561 3535.

TORINO via Galliari stabile epoca camera cucina bagno balcone libero L. 88 milioni Gestione 011 936.6341.

TORINO via Porpora splendido salone 2 camere cucina 2 servizi terrazzo posto auto L. 315 milioni Gestione 936 6341.

ULTIMO PIANO

corso Duca Abruzzi libero signorile luminoso 4 camere cucina 2 bagni terrazzo box. Gabetti vende 57.67.

VALSALICE libero signorile saloncino camera cucina servizi posto auto giardino condominiale Tel. 437 5705.

VENDESI in zona centro bilocali al piano mansardato interamente ristrutturati Tel. 503 016.

VENDO casetta indipendente mq 400 circa da ristrutturare pressi piazza Bernini/vicino tribunale. Tel. 0337 223 630.

VIA Cappelli 9 (piazza Rivoli) vendesi camera, cucina, bagni, cantina, 2 aie, possibilità box. Tel. 562.9227.

VIA DEI MERCANTI

in casa d'epoca ristrutturata interno giardino mq 180 uso studio/abitazione. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA della Rocca libero splendido interno corte da ristrutturare 3 camere cucinotta servizi. Finci 505.691

VIA Fratelli (corso Ursi) libero signorile bengresso salone 3 camere cucina 2 servizi box portineria. Baldi 502.518.

VIA Garibaldi piazza Statuto casa d'epoca signorile libero splendido mq 320 ottima posizione box auto. Finci 505.691.

VIA Goito signorile liberi 2 alloggi stesso piano mq 110 e mq 86 volendo abbinabili ottime condizioni. Finci 505.691.

VIA Gorizia adiacenze libero ingresso living su soggiorno cucinino camera servizi ristrutturato L. 103 milioni. Tel 505.5776.

VIA Guido Reni da ristrutturare soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno abitazione L. 160 milioni. Studio 318.5656.

VIA Guido Reni 5° piano panoramico soggiorno living cucina 2 camere bagno bella ristrutturazione. Studio Tel. 318.5656.

VIA LAGRANGE

libero ristrutturato soggiorno/living camera cucina doppi servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA Legnano/corso Re Umberto affare libero epoca decoroso 5 camere cucina biservizi mq 150 ristrutturati Finci 505.691

VIA Legnano 3 frazionamo stabile in ristrutturazione. Per informazioni permesso in loco IPI intermediazione 561.7091

VIA Mercanti libero signorile salone angolo cottura camera bagno. Termoautonomo, ascensore. IPI Intermediazione 561.7091.

VIA MONTE ROSA

in stabile signorile libero ampio saloncino 3 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA Rio de Janeiro libero ottimo 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balcone IPI Intermediazione 561.7091.

VIA Servais in signorile palazzina alloggi liberi di salone 2/4 camere cucina biservizi box 2/3 auto. Studio Ortolani 530.990.

VIA Servais nuovo di pregio salone 3 camere cucina 2 bagni 2 boxes 4° piano panoramico L. 465 milioni Valens 505.342.

VIA S. Secondo (corso Sommeiller) libero 2/3 camere salone tinello cucinino servizi. Magistrelli Immobiliare 920.6302.

VIA Vigliani 89 libero recente ingresso 3 camere cucina biservizi mq 115 L. 212 milioni mutuo 75%. Delle 011 581.7770.

175.000.000
due camere cucina bagno terrazzo in Lungo Dora Liguria nuova realizzazione pagamenti dilazionati. Edilcasa 561.3535.

68 MQ VIA MONGINEVRO
nuovo piano alto silenziosa soggiorno cucina 2 camere servizi e box auto. Dilazioni a permuto. Edilcasa 561 3535

TORINO PROVINCIA

A.A.A. IMPRESA vende a Moncalieri porzione di villa su 2 livelli con mansarda giardino posti auto, si valutano eventuali permute. Tel. 500.179 - 595.852.

A.A. LA CASSA villa splendida indipendente lussuosa con bel giardino L. 470 milioni. Casapiemonte 967.7217.

A.A. PINO TORINESE splendido salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo L. 360 milioni. Casapiemonte 819.3838.

A.A. S. MAURIZIO (Cirié) centro nuovi alloggi signorili di lusso da L. 139 a L. 285 milioni. Casapiemonte 924 4486.

A.A. VILLA bella bifamiliare 11 vani Torino/S. Mauro con 2300 mq terreno. Affare L. 450 milioni. Casapiemonte 899 2023.

A.A. VOLPIANO signorile salone living 2 camere cucina biservizi posto auto L. 200 milioni. Casapiemonte 924 4486.

AFFARE DEL GIORNO cascinetta ristrutturata indipendente 2 piani 4 camere cucina tettoia stalla terreno mq 1500 L. 165 milioni. Edilmarket 434.1316

AFFARE 98.000.000 Rivarolo (presso FS) rudere libero 4 lati con 3000 mq terreno adiacente, 'La Borsa' 368.462.

ACCETTIAMO permute e dilazioni per acquisto ville singole L. 1.500.000 mq con giardino Torino Nord. Tel 812.5984.

AGLIE' vicinanze collinare villa unifamiliare recente costruzione mq 800 di terreno Sandretto 0124 27.886 - 29 577.

AVIGLIANA splendido signorile soggiorno pranzo cucina 2 camere bagno terrazzo L. 295 milioni. Gestione 011 930 6341.

A 20 km da Chivasso casa su 2 piani mq 200 cortile esclusivo mq 2000 di terreno L. 240 milioni. Sandretto 996.1307.

A 45 km da Torino rustico da ristrutturare con terreno progetto approvato L. 52 milioni dilazionabili Bimar 434 5758.

BALDISSERO villa salone cucina 4 camere servizi box giardino panoramica L. 680 milioni eventuale mutuo. Tel. 942 3867.

BARDONECCHIA e Les Arnauds impresa pianota chiavi a alloggi in costruzione in prestigioso complesso Tel. 011 561 1137 - 0122 931.251

BARDONECCHIA via Medail ristrutturato cucinino servizi vendesi Tel. 437 5588.

BEINASCO Fornaci bel salone sala da pranzo cucina 2 camere bagni servizi box Studio Class 567 2134

BEINASCO libero in via Orbassano 18 piano 4° ingresso camera tinello cucinino L. 130 milioni Tel 597 116

BOCCA vende Baldissero porzione di casa mq 250 più 60 mq terreno mq 250 progetto approvato Tel 433 2370.

BORGARETTO libero signorile salone 2 camere cucina servizi piano alto box giardino condominiale. Tel. 805 5779.

BORGARETTO zona piazza Kennedy 2 ville in costruzione libere su 3 lati mansardato e seminterrato. M. B. 349 9693.

BRUSASCO casetta da ristrutturare 4 camere cucina orto L. 35 milioni dilazioni ed interessi. Sabatelli Immobili 011 655.359.

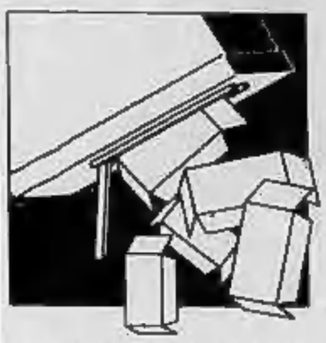
CASELLE vendesi ultimo villa schiera disponibili ancora 2 angolari. Consegna marzo '95. Tel 455 7945 ore 15/19.

CASEUROPEA 434 3437 Collegno signorile soggiorno 2 camere cucinino bagno tutto nuovo piano alto L. 200 milioni

CASEUROPEA 434 3437 Moncalieri salone 2 camere cucina biservizi termoautonomo ascensore vero affare L. 188 milioni

CASEUROPEA 434 3437 Savonera nuova costruzione edilizia privata varie metrature a partire da L. 126 milioni

CASTELLAMONTE signorile centrale 3° piano ascensore salone



«Il Cavaliere sconfitto anche da chi sta a casa. E a Fini auguro mille di questi successi...»

«Non ha vinto solo la piazza»

D'Alema: Buttiglione, vieni con noi

ROMA. La scrivania è la stessa dove sedeva Occhetto. Adesso ci si sistema D'Alema. Altro paio di baffi. E altro clima: da quanto tempo il pds non celebrava una vittoria? Il nuovo segretario esulta: «E' una sconfitta al di là di ogni previsione per le forze di governo». Poi, con un pizzico di esagerazione: «L'alternativa non è così lontana come si poteva immaginare alcune settimane fa. Berlusconi s'è reso conto che ce l'hanno con lui non solo quelli che vanno in piazza, ma anche chi resta a casa».

E' un D'Alema elegante, in blu, e graffiante, che affronta i giornalisti armato di ironia: «Forza Italia è al tracollo. Ah recupera, ma non a sufficienza. Fini esulta? In gliene auguro mille, di queste vittorie, perché significherebbe che la partita è definitivamente chiusa. Ma Fini è un politico intelligente. Non tarderà a rendersi conto che la destra da oggi è più isolata».

Il segretario scorre i fogli che riportano i risultati. Legge di molte vittorie nei piccoli Comuni. Non vede l'ora, però, di arrivare a Brescia, al «confortante risultato dell'avvocato Martinazzoli». Sì, perché agli occhi di D'Alema il «laboratorio» bresciano è diventato cruciale. «La nostra proposta di coalizioni democratiche con il ppi e altre forze di centro esce assai confortata dalle urne. E' un dato politico di grande valore. Quando si allea con la sinistra, il ppi inverte la tendenza e recupera voti nell'elettorato moderato. La controprova, quando il ppi si allea con la destra, è negativa. E questo dimostra che la tesi di Previti è totalmente infondata: alleandosi con il pds, il ppi non ha fatto fuggire gli elettori. Spero che su questo si rifletta nel ppi».

Sintetizza con una battuta: «A Buttiglione mando a dire che si faccia coraggio. Insieme si vince». I tentennamenti del segretario filosofo danno non poco sui nervi di Botteghe Oscure. E allora D'Alema in tono scherzoso, ma non tanto, avverte: «Ho visto che il professor Buttiglione, in modo un po' inelegante, ha detto che s'è concesso all'alleanza con noi solo dopo il rifiuto di Forza Italia. Visti i risultati, trovo che dovrebbe accendere un cero a Sant'Antonio per la mancata disponibilità di Forza Italia a liste comuni». Poi: «Non credo che Buttiglione non valuti positivamente il successo. Però se è preoccupato perché aumentano i voti a Brescia, ne discuteranno nel loro partito. Sì, perché se questo accade contro la sua volontà, significa che c'è qualcosa che non va nella sua volontà».

E Bossi? «C'è da dire la verità. Bossi è stato coraggioso ed è stato premiato. Non è un matto, come dicevano i suoi alleati. Semmai i matti sono loro. Proprio negli ultimi dieci giorni, con lo spostamento verso sinistra e verso il centro, ha marcato la sua ripresa».

La palla è al ppi, insomma. Come dice il capogruppo pds alla Camera, Fabio Mussi: «Adesso ci si aspetta la fine di certi tentennamenti. Come fa a non starci, Buttiglione? Anche la più sofisticata delle filosofie deve fare i conti con la realtà. E il significato di questa elezione è che l'elettore del ppi non ha paura del diavolo rosso, come i nostri non hanno paura di contaminarsi. E' stato superato uno steccato storico».

C'è però chi avanza un distinguo. Umberto Ranieri, deputato dell'ala riformista: «I progressisti devono lavorare all'alleanza con i moderati senza considerare le forze del centro come residui del passato, ma dotandosi anche di un'autonoma capacità di conquistare elettori moderati e senza consegnare una delega in tal senso al ppi».

Ranieri, così dicendo, fa emergere parte del dibattito interno al pds. Che fare? Più esplicita di lui è Giovanna Melandri, che non s'è rassegnata del tutto alla morte di Alleanza democratica. «Se continuiamo a pensare con il sistema proporzionale, questo è sicuramente un bel risultato per il pds. Ma se si pensa maggioritario, non basta. Sono risultati che non allargano l'area dei progressisti. E si rischia di delegare a Buttiglione la rappresentanza di tutta un'area moderata ma moderna».

Francesco Grignetti

Il segretario del pds Massimo D'Alema

L'ex segretario della Cgil Bruno Trentin e l'esponente di Alleanza democratica Giovanna Melandri

INTERVISTA

L'EX LEADER DELLA CGIL

Trentin: «Cara sinistra la battaglia non basta»

TORINO

IO sostengo la necessità di un'imposta straordinaria di solidarietà e vorrei veramente sapere che cosa ne pensa la sinistra». Bruno Trentin riaccende la pipa e alza uno sguardo interrogativo e ironico. Siamo in una appartata saletta del Lingotto, dopo il dibattito sulla storia della Fim, in cui l'ex segretario della Fiom e della Cgil, rispondendo a una battuta, ha rivendicato la propria militanza a sinistra: «Io una tessera in tasca ce l'ho tuttora». Ma è un militante, prima del pci poi del pds, tanto fedele quanto scomodo, che mette a nudo con estrema franchezza i vuoti di strategia dell'alleanza progressista.

Le piazze di ieri, le piazze di oggi: quale differenza?

«Vorrei dire che nel movimento attuale si ritrova molto del sindacato di allora. Anche oggi usciamo da momenti molto travagliati. L'aspetto più vistoso è il ritorno in campo dei giovani. Ma vedo un bisogno di esserci da parte di tutti. Non la rabbia, ma una ricerca di identità è l'elemento prevalente».

Le piazze sindacali si sono trasformate in voti per i progressisti?

«Forse hanno pesato anche le piazze affollate. Ma credo di più in una caduta d'immagine del Polo delle Libertà rispetto alle promesse».

Cosa risponde a chi parla di manifestazioni al servizio d'una parte politica?

«Che questo possa essere un movimento eterodiretto è assurdo. Semmai c'è un eccesso di delega alle soluzioni che potrà trovare il sindacato. Un fatto inedito».

Comunque il bersaglio è Berlusconi?

«Per noi il tema centrale non è la caduta di Berlusconi, ma se riusciamo o no a spostare una parte della Finanziaria».

Il sindacato svolge oggi un ruolo di supplenza rispetto ai partiti di opposizione?

«Ciò che è cambiato è la divisione di compiti per cui il sindacato si occupava del sociale, i partiti del resto. Non è più così. Non è supplenza del sindacato, ma socializzazione della politica. Con un pullulare di soggetti diversi, compresi le associazioni del volontariato. Siamo all'inizio d'un recupero di potere contrattuale diffuso».

Ma i progressisti sono una forza riformista o rimangono un'alleanza elettorale?

«Sarebbe ingiusto negare che l'alleanza dei progressisti abbia tentato di definire delle proposte concrete. Però è vero che da questo sforzo non emerge il senso di un progetto compiuto, adeguato ai problemi che travagliano il Paese».

Quali le emergenze su cui costruire un progetto di governo?

«Ridurre il debito pubblico, non solo con una politica dei tagli. La stretta davvero drammatica dell'occupazione. Il riassetto istituzionale dello Stato sociale. E la necessità di un intervento sul territorio che scongiuri il ripetersi di disastri. Sono solo i dati più appariscenti di una politica che non si limiti ad affidare tutta l'economia a un'esportazione drogata da una svalutazione senza precedenti».

Cosa vorrebbe dallo schieramento progressista?

«Vorrei che dicesse con chiarezza come reperire le risorse in alternativa alla politica dei tagli selvaggi. Una vera lotta all'evasione chiede tempo. Una nuova politica fiscale chiede tempo. Ma io ho proposto un'imposta straordinaria di solidarietà per affrontare nell'attesa i problemi strutturali, dolorosa per i lavoratori, che sono il 70 per cento di chi paga l'Irpef. Vorrei sapere che cosa ne pensa la sinistra».

Chi deve fare i sacrifici? Il campo progressista rappresenta tutti e deve difendere gli interessi del suo elettorato?

«Bisogna intendersi su cosa significa tutto o parte. Non si può dire, come cent'anni fa - non vent'anni fa! -, che a pagare devono essere i ricchi. Abbiamo problemi di tale dimensione che non si può fare a meno di strumenti di solidarietà collettiva. Da questo a dire che pagano tutti credo ce ne passi, perché il mondo del lavoro è segnato da situazioni di profondo disagio e da privilegi di varia natura. Abbiamo alle spalle una gigantesca redistribuzione del reddito attraverso titoli di Stato che garantivano un otto per cento reale, con facili arricchimenti piuttosto che risultati esaltanti per il Paese».

Tassare i Bot?

«Io ho già detto che i Btp di prima emissione devono essere riportati dentro l'imposta personale sul reddito, abolendo l'imposta che oggi esiste e come tale si è sempre trasferita sui tassi di rendimento. Non è la stessa cosa se chi paga la tassa sui Bot ha un reddito di cento milioni oppure di un miliardo».

Lei ha detto, al dibattito sulla Fim, che l'80% della conflittualità sociale negli anni 70 erano «guerre per errore»: oggi vede un analogo rischio?

«Se si continua così, la conflittualità è inevitabile. Ma non è una cura. Il conflitto sociale va salvaguardato, perché se lo si conculca la democrazia corre dei pericoli. Ma è indispensabile una maggiore attenzione di tutti al merito del conflitto».

Che oggi c'è o non c'è?

«Molto spesso non c'è».

E' di nuovo attuale un patto dei produttori?

«Il patto dei produttori non mi ha mai convinto: è mettere il carro davanti ai buoi. Mentre mi convince una politica di alleanze in funzione di un progetto. La distinzione, per esempio, tra Fiat e Fininvest si vede sul campo: alla Fiat siamo in presenza di un progetto fortemente innovativo non solo di riorganizzazione produttiva ma anche di organizzazione del lavoro».

Alleanza Nazionale aumenta i consensi: per lei è un problema, oppure crede alla sua evoluzione?

«An è un problema della politica italiana. Io non penso a un ritorno del fascismo, ma neppure credo a una trasformazione radicale del movimento neofascista. Il suo ingresso nel governo non farà anzi che ritardare questa evoluzione e ipotecare gli elementi illiberali che sono indubbiamente presenti nel Polo delle Libertà».

Alberto Papuzzi

«Ora serve un progetto vero Tutti devono fare sacrifici»

«Bravo Rocco, ma ora decidi»

Ppi diviso dopo l'euforia del voto Il leader guarda a Berlusconi

ROMA. Guai ai vincitori. Scherzi della vita e della politica: nel giorno del suo successo elettorale, implorato in tv come salvatore della patria persino da Emilio Fede, Rocco Buttiglione si vede scippare il sapore della vittoria da chi aveva perso tutte le ultime elezioni: la sinistra interna, di nuovo stretta intorno al padre fondatore del ppi, Mino Martinazzoli. La vittoria bresciana gli ha tolto d'incanto la triste aura da rassegnato perdente. Buciato dai voti del centrosinistra, ora il vecchio leader può tornare a dettare la linea: «I risultati dimostrano che il centro vince quando sceglie. Purché scelga di stare con chi riconosce il suo ruolo». Cioè con i progressisti, prodighi di poltrone per i popolari che si alleano con loro: oggi poltrone da sindaco e domani, magari, da presidente del Consiglio per Andreatta o Prodi.

Dietro Martinazzoli gli sconfitti del congresso di luglio tornano festosamente alla ribalta, attaccando il segretario vittorioso. Comincia Luigi Granelli: «Le intese a sinistra sono avvenute nel segno della dignità, al contrario dei patteggiamenti di potere verso destra, proposti con spirito servile e il più delle volte rifiutati». Povero Buttiglione, «servile» lui. Granelli comunque era nel centro. Chissà, forse Mattarella sarà più magnanimo. Macché. L'ex delfino di De Mita non ha gradito quella battuta di Buttiglione in tv: «Mi dispiace che Forza Italia abbia perso, perché si tratta pur sempre di un partito di centro». «A me invece non dispiace proprio per niente. Anzi, sono arcicontento». E giù a magnificare il feeling fra i due elettorati, quello di centro e quello di sinistra, «a conferma che chi vota per noi non si riconosce nei partiti di governo». Quindi neanche in Forza Italia, come buttiglione si ostina a scommettere.

Incassato l'inevitabile giubilo di Rosy Bindi («il cantiere dell'alternativa può considerarsi aperto»), il segretario guarda alle voci tradizionalmente più moderate del fronte avverso. Nessuno spiraglio. Tutti corrono fra le braccia del centro-sinistra. Persino Rosi Bindi Bossi Jervolino non tenderebbe la mano a una Forza Italia ravveduta: «Il partito di Berlusconi ha confermato la sua vera natura: di destra. La vittoria di Martinazzoli sogna la linea politica che dobbiamo seguire». Tanto per ricordare a Buttiglione che può fare il segretario solo se riconosce che la vera guida del partito è sempre lui, il vecchio Mino. Leopoldo Elia va oltre: «La linea assunta da Martinazzoli nel marzo scorso determina ancora adesso i nostri comportamenti», annullando in un frase tutto il lavorio diplomatico estate-autunno di Buttiglione. E il presidente del partito, Bianchi? Il suo ruolo lo obbliga a moderare i dissensi con il segretario. Se la cava: «Continuiamo a fare l'opposizione. Mi pare che funzioni».

Buttiglione così si ritrova vincente e solo. Dapprima prova ad abbozzare: «In fondo cresciamo anche dove non facciamo accordi con la sinistra». Poi rivela il suo sogno: aggregarsi a un Berlusconi riveduto e corretto, contro le sinistre. Più che a Martinazzoli, guarda ad Helmut Kohl. «Se Forza Italia abbandonasse la linea filo-An di Previti per cercare l'intesa con noi, si verificherebbe di nuovo il fenomeno che ha dominato la politica italiana dal '45 in poi: un centro forte che attira i voti della destra». E se Forza Italia insiste nel privilegiare Fini? «Allora bisognerà trovare il modo per mandarli tutti a casa». Ma si vede che perdere Berlusconi per strada gli dispiace.

[m. g.]

I Negozi Insip del Piemonte e della Valle d'Aosta vi invitano a scoprire tutte le novità del mondo delle telecomunicazioni.

TORINO
2M TELEFONICOMUNICAZIONI
Via Bodoni, 7
ALBERTIN
Via Stradella, 66
AMANTE & CASELLA
Corso Matteotti, 61
Via Cottolengo, 1 bis
ARMY CAR
Via Borgaro, 38
AUTOACCESSORI DANTE
Corso Dante, 47
AUTORADIO PEDRAZZI di D.A.Z.
Corso S. Maurizio, 15
AUTORADIO PEDRAZZI di SAGLIETTI
Corso Francia, 11
CARMINE
Corso Turati, 63
COMDATA 2
Corso Vittorio Emanuele, 22
DI FAZIO
Via Botticelli, 2
Corso Orbassano, 183
E.E.D.S.
Via Barletta, 124
ESSEPI
Via Saluzzo, 69
GARIANO TELECOM'N
Corso Brescia, 42
GIELLE
Via Bibiana, 87
OCCHETTI
Via Pianezza, 43
OVRIT VIDEO
Via S. Secondo, 49
RIBERO ALDO
Corso Vittorio Emanuele II, 78
SACAR
Corso Raffaello, 29
SIMET
Corso Francia, 237/c
SLOK
Via S. Marino, 91/b
TAXI VISION
Via Verdi, 21
TELEC
Via Mongrenevo, 203
TELERITZ
Corso Traiano, 34
TOP MUSIC
Via Monteverdo, 10
Via Margarita Cristina, 67
UNI EURO TORINO
Via Valdaliano, 101
VARTO
Via Cibrario, 47
VI.MAR
Via Exilles, 50/b
VIDEO CENTRO SERVITE
Via Viberti 11/bis
LARRY BRAVI
Corso Dora, 14 - Avigliana (TO)
TELEBITE
Corso Torino, 36 - Bernasco (TO)
BONESSA
Str. Saluzzo, 30
Carignano (TO)
BONESSA
Corso Sacchirone, 9
Carmagnola (TO)
BASERO
Via Roma, 19 - Chieri (TO)
AUTRONIK 2
Piazza del Popolo, 10
Chivasso (TO)
AUTRONIK DI MONTI ENO
Corso Galileo Ferraris, 58
Chivasso (TO)
OSSOLA
Piazza S.Giovanni, 1 - Ceva (TO)
ISABELLO
Corso Francia, 282
Collegno (TO)
MELIA'
Via Boselli, 62 - Cumiana (TO)
VARALDA
Corso Italia, 2
Gassino Torinese (TO)
ANTARES
Viale Regina Elena, 56
Giaveno (TO)
B&B ELETTRONICA
Corso Massimo d'Azeglio, 50
Ivrea (TO)
UNI EURO MONCALIERI
Strada Genova, 45
Moncalieri (TO)
TRE SOUND
Piazza Bengasi, 27
Moncalieri (TO)
COMEL
Via Alberi, 12 - Nichelino (TO)
C.G.S.
Via Castellazzo, 35
Orbassano (TO)
OBERTO
Via Montebello, 3
Pinerolo (TO)
OBERTO MARELLO & MARIO
Via Buniva, 63 - Pinerolo (TO)
BERTANA
Centro Sole d'Oro
Rivalta (TO)
MORLETTO
Via Torino, 25 - Rivarolo (TO)
ELCA
Corso Torino, 15 - Rivoli (TO)
TELESMUBLIZZI
Via Rombo, 31/c - Rivoli (TO)
CHAMBERLIN
Via Torino, 189
S. Antonino di Susa (TO)
B&B
Via Sonni, 41 - Strambino (TO)
S.U.B.M.
Via Matteotti, 4
Torre Pellice (TO)
FELTRIN
Via G. D'Annunzio, 27
Venaria (TO)
PAMPIU'
Via Colombo, 2 - Vigone (TO)
ALESSANDRIA
BALDUZZI
Spalto Rovereto, 53-55
DIMO
Via Marengo, 64
VALLEGRO V. & C. (ELCA)
Corso Lamarmora, 27
SCAZZOLA LUCIANO
Corso Bagni, 72
Acqui Terme (AL)
UNI EURO ACQUI
Loc. Cassarogna, 48
Acqui Terme (AL)
PAGLIANO
Via Alerami, 22
Casale Monferrato (AL)
SCAZZOLA LUCIANO
Via Gramsci, 43 - Ovada (AL)
VALLEGRO
Piazza Renia, 2 - Tortona (AL)
STUDIO PROJECT
Piazza Fogliabella, 5
Valenza (AL)
DIMO
Stazione Casale/Vercelli, 31
Villanova M.to (AL)
ASTI
CATULO
Corso Dante, 13
UNI EURO CANELLI
Piazza Carlo Gancia, 2 - Canelli (AT)
DIMO
Via Roma, 25
Villanova d'Asti (AT)
CUNEO
UNI EURO CUNEO
Corso Nizza, 16
AUTOSERVITE
Corso Piave, 16/b
ALBA (CN)
UNI EURO ALBA
Corso Asti, 24/G - Alba (CN)
BRA
Ufficio Via V. Emanuele II, 44
Bra (CN)
ALBARIDA
Via Case Rosse, 3 - Ceva (CN)
UNI EURO CHERASCO
Via Cuneo, 34 - Cherasco (CN)
UNI EURO CORTEMILIA
Piazza Savona, 10
Cortemilia (CN)
BORRELLO
Via delle Ripe, 22/b
Mondovì (CN)
UNI EURO MONDOVI'
Piazza Montezemolo, 2
Mondovì (CN)
EUROSISTEMI
Via S. Luigi, 12-14
Revalta (CN)
UNI EURO SALI ZOO
Via della Resistenza, 12
Saluzzo (CN)
TIFALDA
Piazza Annunziata, 1
Trinità (CN)
NOVARA
DIMO
Via Griffetti, 70
PENATI
Via Matteo, 29
PIANETA AUTO
Via Ghersi, 3
GUASCHINO
Corso Liberazione, 38
Arona (NO)
C.E.S.I.
Via Invorio, 12 - Meina (NO)
VERCELLI
DIMO
Via G. Ferraris, 54
ELECTRONIC MARKET
Via Candelo, 21 - Biella (VC)
UNI EURO BIELLA
Str. Trossi ang. V. Cascinetto
Biella (VC)
BLADNIK
Via Vittorio Veneto, 5/d
Borgosesia (VC)
UNI EURO CASTAGNITO
Strada Prov. per Nieve
Castagnito (VC)
GESTEL
Via Cesa di Monzone, 17
Domodossola (VC)
POSSESSI JALEGGIO
Via Galletti, 47
Domodossola (VC)
C.D.A.
Corso Nuova Italia, 25/a
Santhia (VC)
EMMEBI' ELETTRICITA'
Via Domodossola, 112
Villadossola (VC)
AOSTA
NEGRINELLI
Via Adamello, 12
HERMÈS
Via Duca d'Aosta, 62
Verres (AO)

Caso D'Ambrosio, firmano Borrelli e tutti i pm: «Tiziana non smentisce, è calunnia»

Mani pulite dichiara guerra alla Parenti

Esposto-denuncia del pool

Il ministro Biondi apre un'inchiesta e insinua: «Non so se le notizie sono uscite dagli ispettori o da chi è ispezionato»

Gerardo D'Ambrosio
Sopra: Ferdinando Mach di Palmstein

MILANO. No, non è il solo Gerardo D'Ambrosio a sentirsi «diffamato e calunniato» dalle dichiarazioni di Tiziana Parenti. E' l'intero «pool Mani Pulite», che infatti firma all'unanimità un esposto-denuncia già inviato alle procure di Brescia e di Roma. Vi è contenuta una querela per diffamazione contro il «Corriere della Sera» (il quotidiano che aveva riportato le frasi della Parenti, che anche lei querela il quotidiano) e vi si ipotizzano inoltre i reati di calunnia (nel caso le frasi incriminate siano state pronunciate davvero) e violazione di segreto d'ufficio, per la diffusione di verbali assolutamente non pubblici.

Ieri, al mattino, in procura parla il solo D'Ambrosio che sembra non aver ancora digerito il comportamento dell'ex collega, ora parlamentare di Forza Italia nonché presidente della commissione antimafia. E' più che mai determinato ad andare avanti anche sul terreno penale. «Certo che presento la denuncia - annuncia - intanto querelo il Corriere e poi, se le circostanze riportate sono vere, ne risponderà personalmente la Parenti».

Gli altri magistrati preferiscono non fare commenti, ma sono palesemente irritati. E l'irritazione monta ancora di più quando il ministro Alfredo Biondi, annunciando di aver aperto un'inchiesta, insinua che dietro la «fuga di notizie» possa esserci la stessa procura (che non si capisce proprio come possa conoscere i verbali degli ispettori). «Non so - dice infatti il ministro - se le notizie sono uscite dagli ispettori o da chi è ispezionato».

Un'insinuazione pesante cui si aggiungono, per sovrappiù, l'iniziativa di tal Giampaolo Nuvoli, parlamentare di Forza Italia, che si precipita a denunciare a Brescia l'intera procura come «connivente con il pci-pds», e le parole di Tiziana Maiolo, anche lei Forza Italia, la quale parla di «fuga di notizie pilotata» (aggiungo comunque che forse bisogna pensare di «sostituire gli ispettori»).

Insomma, ce n'è abbastanza per convincere l'intero pool che non è il caso di lasciar solo D'Ambrosio. E così Piercamillo Davigo stende materialmente l'esposto denuncia, che poi firma in prima persona. Firma Francesco Saverio Borrelli, il capo di una procura di nuovo al centro di attacchi politici. Firmano Gherardo Colombo, che si è preso da Parenti la sua buona dose di insinuazioni, e Paolo Ielo, il giovane pm che ha ereditato l'inchiesta della collega, da lei lasciata - ha detto agli ispettori - «come un semilavorato informe, un miscuglio di carte».

Firma Antonio Di Pietro, appena prima di partire per Parigi, dove parteciperà alla rogatoria su Mach di Palmstein. E appena dopo aver saputo che anche gli ispettori ministeriali, così come aveva fatto la procura di Brescia, hanno deciso di archiviare tutte le accuse che gli erano state rivolte da Sergio Cusani.

Firma ovviamente Gerardo D'Ambrosio che ieri ha chiesto («Ma io non ci voglio assolutamente mettere mano, se no chissà di quali manipolazioni mi accusano»...) di recuperare quel foglietto in cui il suo nome apparirebbe accanto ad alcune cifre. E che sembra non sia altro che un appunto, scritto sulla sua carta intestata, da lui compilato durante l'interrogatorio dei componenti la famiglia Ferrari (quelli che vendettero un appartamento a Gregantil: erano le cifre su cui chiedeva spiegazioni.

La stessa Tiziana Parenti, adesso, ridimensiona parecchio la portata di quel foglietto. «Non l'ho tirata fuori io la questione, ho solo risposto ad una domanda degli ispettori - dice - .Quell'appunto potrebbe anche essere irrilevante, e comunque non ho mai detto che è stato fatto sparire». Poi continua a ripetere di «non aver nulla da rimproverarsi». E la denuncia presentata dal pool? «Ne prendo atto, e basta».

Susanna Marzolla

L'avvocato: Mach farnetica

«Depresso grave, Di Pietro perde tempo»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ferdinando sta davvero male, vo lo giuro. La sindrome maniaco-depressiva non è un'invenzione artificiosa per farlo scarcerare. Ne soffre da tempo. Io che gli ho vissuto al fianco lo so meglio di qualunque altro». Tracy Roberts fa visita in carcere al suo compagno, l'ex finanziere pm Ferdinando Mach, quando glielo concedono. Cioè non spesso. «Due colloqui».

Certo lascio perplessi una malattia cronica - «decennale, almeno», spiega il difensore Vittorio D'Aiello - la cui esistenza nessuno, finora, sospettava. Legali e famiglia si guardarono bene dall'evocarla nei giorni successivi alla cattura, il 30 ottobre. Emerge adesso con violenza mentre, guarda caso, sbarca nella capitale francese Antonio Di Pietro. Che vuol «tentare d'interrogarlo». La formula prudente eufemizza una situazione difficile per gli investigatori. Ne ha fatto le spese, ieri, il pm romano Paraggio. La rogatoria internazionale lo autorizzava a «torchiare» Mach. Invece nulla. Mach di Palmstein tace. E con Di Pietro? «Le cose non andranno in modo diverso» ammonisce la difesa. Colpo basso per il giudice milanese, che sognava forse nuovi sviluppi. Il pesce è grosso, ma le imputazioni piccole. Nei dossier Enel e Olivetti, su cui lavora Di Pietro, corruttele per qualche centinaio di milioni. Roba secondaria. Paraggio ha un boccone più ghiotto. Lo scandalo Cooperazione, vale a dire i fondi neri nell'assistenza internazionale. Ma per chi gestiva le finanze psi è poco. Il Craxigate, tuttavia, rimarrà nell'ombra. «Vogliamo la estradino» spiega D'Aiello, il quale vorrebbe gli arresti domiciliari in Francia, «ma a patto che nessuno gli rifili nuove imputazioni».

Nell'attesa, fa notizia lo stato sanitario. «Prostrazione, offuscamento, scarsa padronanza», D'Aiello va oltre. Evoca «farneticazioni, amnesie, labili legami con la realtà». Financo un progressivo «scivolare nella follia». «Abbiamo precise attestazioni di sanitari da cui fu in cura. Bisogna che il giudice gli lasci prendere i farmaci necessari. O sarà la catastrofe». Incontrandolo, ieri, lo stesso Mach ne ha fatto domanda. Ma occorrerà una perizia psichiatrica. «Non sono medico, tuttavia mi sembra che Mach stesse bene» osserva laconico Paraggio dopo l'incontro. Ma per il legale è «irriconoscibile. Trasandato, in preda a una melanconia profonda, lontano. Ignoravo quale fosse il suo male. Ora lo so». Ben diverso il cliché: quattrini e donne facili, viaggi, party, frequentazioni eccellenti, sorriso alla Richard Gere. Sarebbe facile individuarne il contrappasso nella solitudine della prigionia, tra angosce e rimorsi. Invece no. Mach si deprimeva volentieri già nei Magnifici Anni 80. Malgrado Bettino.

Enrico Benedetto

DALLA PRIMA PAGINA

IL CAVALIERE PRIGIONIERO

presentare i ceti sociali con cui dovrebbe identificarsi. E il successo di Alleanza nazionale accentua la dipendenza di Berlusconi dal movimento di Fini, rende ancor più difficile l'allargamento della coalizione verso il centro. E' Berlusconi il grande perdente di questa prima tornata elettorale. Lo ha dimostrato indirettamente il duello alla Camera, ieri, fra Bossi e Fini. Mentre il primo attaccava la Finanziaria e dettava le sue condizioni, il secondo scendeva in aula, autorevolmente, in difesa della politica del governo. Anche se motivata l'assenza del presidente del Consiglio ha assunto in quel momento un significato simbolico.

Potremmo considerare il voto di domenica scorsa un incidente di percorso, una temporanea battuta d'arresto. Ma il quadro è ancora più negativo se l'osservatore considera il risultato elettorale in una visione più larga e coglie l'occasione per uno sguardo all'indietro sul primo semestre di Berlusconi al governo. Viste in questa prospettiva le elezioni sono soltanto l'episodio conclusivo di una lunga sequenza di vicende in cui Berlusconi ha ottenuto l'opposto di quello che egli aveva promesso a se stesso e al Paese. Se l'unico modo di giudicare un leader è quello di valutare la sua politica con i suoi criteri e i suoi valori, Berlusconi, fautore di una democrazia dell'alternanza, ha subito negli ultimi mesi quattro cocenti disfatte, dovute a quattro errori. Eccoli.

Primo errore. Ha restituito la Rai al controllo del Parlamento. Anziché cogliere l'occasione per favorire la creazione di una grande televisione indipendente, capace di governarsi autonomamente nel rispetto dell'informazione e della propria dignità, egli è riuscito paradossalmente, con gli errori della sua politica, a farne un ente «a libertà vigilata», soggetto alla tirannia di una commissione che esprime, in ultima analisi, la volontà e i compromessi dei partiti che la compongono. Valeva la pena di cambiare per passare da una Rai di regime a una Rai impotente in cui il consiglio d'amministrazione dovrà conquistarsi ogni due mesi la benevolenza dei partiti da cui dipende la sua sorte?

Secondo errore. Ha restituito al centro cattolico il suo ruolo di ago della bilancia. Avevamo una grande democrazia cristiana che occupava stabilmente il Centro del Paese e governava ondeggiando fra la sinistra e la destra. Abbiamo ora un piccolo partito popolare che può impunemente fare eleggere Martinazzoli con il sostegno del pds, negoziare con Forza Italia l'allargamento della maggioranza, accordarsi con la Lega, atteggiarsi a mediatore fra governo e sindacati. La balena bianca è diventata un piccolo «onesto sensale». Ma la sua filosofia politica resta la stessa e noi stiamo rapidamente precipitando all'indietro verso gli anni in cui gli elettori davano, al momento del voto, una delega in bianco e aspettavano docilmente che il loro partito la spendesse a suo piacimento.

Terzo errore. Dopo aver auspicato una trasparente democrazia maggioritaria Berlusconi non ha potuto impedire che la legge finanziaria diventasse nuovamente, come in passato, materia di indecorosi negoziati parlamentari o, peggio, di una trattativa nazionale con i sindacati. So che a molti questo giudizio non piacerà, ma resto convinto, come Guido Carli, che la legge finanziaria non si negozia, che il Parlamento può soltanto accettarla o respingerla, e che i sindacati non hanno titolo per discutere con il governo la riforma delle pensioni.

Quarto errore. Berlusconi ci aveva promesso la nascita di un partito liberale e liberista, deciso a privatizzare le industrie statali, attento alle leggi del mercato e sensibile agli «spiriti animali dell'economia italiana». L'unico risultato politico dei suoi sei mesi al governo è la straordinaria crescita di Alleanza nazionale. Credo che sia assurdo continuare a brandire contro il movimento di Fini l'arma dell'antifascismo, ma ritengo indispensabile continuare a ricordare che l'msi non è un partito liberale. E' una forza sociale e nazionale, ostile alle privatizzazioni, incline a difendere le aree parassitarie del pubblico impiego e dell'economia nazionale.

Ecco le ragioni per cui le elezioni di domenica scorsa sono molto più di uno sfortunato episodio nella carriera di un leader politico. Tocca a lui ora dimostrare che ne ha capito la lezione.

Sergio Romano

DALLA PRIMA PAGINA

LA VITTORIA MUTILATA

di un sindaco pidiessino.

Non si tratta di meschini calcoli di poltrone. Ma del fatto molto evidente che il pds continua ad aver bisogno, per legittimarsi di fronte alle classi medie italiane, di una «copertura» centrista che, in questa occasione, è fornita dal Ppi di Buttiglione, ma che resta legata a un'operazione del tutto contingente, per quanto assai ben riuscita. La legittima soddisfazione che manifestavano la sera di domenica i dirigenti del Pds non dovrebbe condurre (come invece è sembrato da certe dichiarazioni) a identificare nella alleanza con Buttiglione la via maestra per portare finalmente la sinistra al governo. Questa alleanza, nella misura in cui il Ppi si sentirà di consolidarla ed estenderla - sul che sussistono non pochi dubbi -, potrebbe certamente avere il suo peso, come l'ha avuto nel successo di Brescia. Ma rischia di mantenere la sinistra in una posizione di permanente subalternità se essa non saprà entrarvi con una identità politica rafforzata e con una fisionomia riformista capace finalmente di presentarsi come convincente polo di aggregazione della vasta opposizione sociale che si amplia nel Paese e che tuttavia, per una quantità di ragioni, continua a non riconoscersi elettoralmente nel Pds. Nei giorni scorsi, autorevoli voci di esponenti storici della sinistra, come Trentin e Foa, hanno insistito sul fatto che, sulla legge finanziaria e sulle pensioni, il Pds non ha saputo proporre soluzioni alternative praticabili e convincenti. In questo senso, nonostante tutti i passi compiuti dopo la svolta della Bolognina, il Pds resta ancora sempre «in mezzo al guado». Ha probabilmente sufficiente forza - con una accorta politica delle alleanze - per provocare fin la caduta dell'attuale coalizione. Il che, per un partito di opposizione, è già una buona parte del successo. Ma è assai meno probabile che abbia la capacità di fare il passo successivo, conquistando la maggioranza per diventare forza di governo.

Si tratta di persuadere l'elettorato anche di centro e moderato, interpretandone tante preoccupazioni legittime, con decisi e chiari programmi riformisti - quelli che, per testimonianza di persone come Trentin e Foa, finora mancano o si vedono poco. Convincere Buttiglione e i popolari che il loro futuro è con la sinistra può certo servire al momento di costruire una coalizione elettorale; ma per fare finalmente della sinistra una forza maggioritaria capace di assumere la responsabilità del governo occorre un grande lavoro di definizione politica della propria identità riformista. In vista di questo obiettivo, il successo elettorale di domenica scorsa è solo un punto di partenza.

Gianni Vattimo

Dramma a Genova

Commercialista romano suicida in carcere

GENOVA. Un altro suicidio in carcere, dopo la lunga catena che ha insanguinato e continua a insanguinare le varie inchieste della magistratura. Un commercialista romano, Guido Spagnolo, si è tolto la vita la scorsa notte nel carcere di Pontedecimo.

Il professionista, secondo quanto si è appreso, sarebbe stato arrestato alcune settimane fa a Roma su ordine della magistratura genovese nell'ambito di un'inchiesta tuttora in corso e sulla quale gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. Il commercialista, secondo le scarse informazioni trapelate, si sarebbe impiccato la scorsa notte con un laccio da scarpe e un elastico.

Come si è detto, né la magistratura né il personale del carcere né gli inquirenti intervenuti sul luogo del suicidio hanno voluto rilasciare alcuna dichiarazione. [Ansa]

Ci ha lasciati il
DOTT. ING.
Emilio Lorenzo Mazzetti
Ne danno il triste annuncio la moglie **Marisa**, i figli **Giorgio** e **Maria Laura** con il marito **Alfonso Marra** e famiglia, la suocera **Laura** e parenti tutti. S. Rosario martedì 22 ore 17,30 Parrocchia Crocetta. Funerali mercoledì 23 ore 10 Parrocchia Crocetta con partenza dalla Clinica Pinna Pintor ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 novembre 1994.

Zia Elena ed i cugini **Aurora Floriana Nives** e **Loredana Soave** si stringono nel dolore a **Marisa, Marialaura** e **Giorgio** per la perdita del caro **EMILIO.**

Partecipano addolorati gli amici: **Carlotta, Giusto e Marisa, Umberto e Angela, Franco e Carla, Franco Teresina Maria, Ottavio e Carla, Ingrid e Nando.**

Commossi partecipano: **Carlotta, Fernanda, Gina, Aldo, Germano, Letti, Margherita.**

EMILIO, remembering you with affection, **The Esprit Club.**

Anna Umberto Berlao partecipano commossi al grande dolore di Marisa Marialaura e Giorgio.

La **Amiche** della **«Pro Cultura»** partecipano commosse al grande dolore di Marisa.

Il condominio **Les Serus** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
INGEGNER
Emilio Mazzetti
— **Bardonecchia**, 21 novembre 1994.

La **Baldi Servizi Immobiliari** partecipa commossa al dolore della famiglia

Condomini e **Inquilini** di **Corso Duca degli Abruzzi 79** prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Emilio Mazzetti
— **Torino**, 21 novembre 1994.

Grazia Fulloro
Anna e Tino Bona Galeagno
Elda e Elio Casetta
ricorderanno con rimpianto il caro **EMILIO.**

Tragicamente è mancato
Bartolomeo Bellocchio
anni 61
Lo annunciano la moglie **Maddalena**, il figlio **Mauro**, la figlia **Sandra** con il marito **Maurizio**, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì 23 c.m. ore 11,45 nella parrocchia S. Giacomo Apostolo, Torino (Barca). Non fiori ma eventuali offerte a Specchio dei tempi a favore alluvionati del Piemonte.
— **Torino**, 22 novembre 1994.

Giulia, Edoardo, Stefano, Lisa e **Silvia** salutano con affetto zio **EMILIO.**

L'**Associazione Aido** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del **SOCIO** donatore.

Profondamente addolorati. **Mita** e **Rina.**

La **So.De.Co. S.n.c.** partecipa al lutto dei signori Valter e della famiglia per la perdita del padre signor
Carlo Fiori
— **Alba**, 21 novembre 1994.

L'**Anaconda S.r.l.** partecipa al lutto del signor Alberto e della famiglia per la perdita del padre signor
Carlo Fiori
— **Alba**, 21 novembre 1994.

E' mancata
Margherita Ghiano
ved. Bruno
Lo annunciano: le figlie **Iolanda** e **Ida** e famiglie, **Maggiorina**, parenti tutti. Funerali mercoledì 23 ore 15 parrocchia Madonna di Fatima, Pinerolo. La salma sarà tumulata nel cimitero di Buriasco.
— **Pinerolo**, 22 novembre 1994.

Serenamente è mancata
Anselmina Arduino
ved. Oddenino
La ricordano il figlio **Pier Gianni**, la nuora **Liliana**, i nipoti **Lella** e **Dario, Nataša** con **Carlo.** Funerali 23 novembre ore 9,30 parrocchia S. Pietro e Paolo di Pianezza.
— **Venaria**, 21 novembre 1994.

Il 21 novembre è mancato
Antonio Piselli
(Tonino)
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Mirella**, la figlia **Alessandra**, cognati, cugini, nipoti. Funerali mercoledì 23 novembre ore 9,45 ospedale S. Luigi.
Torino, 21 novembre 1994

Marco, Claudia Landolfi e famiglia sono affettuosamente vicini ad Alessandra e alla mamma.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Remo Cena
anni 71
Ne danno l'annuncio la moglie **Pierina**, il figlio **Giuseppe**, la nuora **Luciana** ed il nipote **Fabrizio**, cognate e parenti tutti. Un grazie ai dott. Marelli e Nossi. Rosario parrocchia Santi Bernardo e Brigida martedì ore 20,30.
— **Torino**, 22 novembre 1994.

Uniti al dolore la famiglia **Giuseppe Boccardo.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Delsedime
taxista
anni 60
Funerali oggi ore 15 Lombardore.
Lombardore, 22 novembre 1994.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Tullio Cappellari
dipendente dell'istituto in quiescenza
— **Torino**, 21 novembre 1994.

E' mancato a
GENERALE DI C. A.
Bruno Boario
A funerali avvenuti lo annunciano con dolore la moglie **Laura**, i figli **Lydia, Umberto** con **Bruno** e **Laura.**
— **Torino**, 18 novembre 1994.

E' mancato
Otello Rampogni
anni 85
Lo annunciano moglie, figli, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 23 ore 9,15 parrocchia La Pace.
— **Torino**, 21 novembre 1994

E' mancato
Serafino Milano
anni 88
Lo annunciano: la moglie i figli i nipoti e parenti tutti. Rosario questa sera in Torino nella parrocchia San Giuseppe Lavoratore (Rebaudengo) alle ore 20,30. Funerali domani in Masio (Al) nella Chiesa parrocchiale alle ore 10,30.
— **Torino**, 22 novembre 1994.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21
(apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

Si è spenta nell'abbandono [illegible] all'amore di Dio
Maria Ramella
di anni 61
La piangono il fratello **Giovanni**, la sorella **Rina** con le figlie **Germana** e **Mariuccia** con i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 11,45 nella parrocchia dei SS. Pietro e Paolo
— **Torino**, 22 novembre 1994.

Partecipano commossi al dolore di Gianni, Rina, Germana e Mariuccia per la perdita della cara cugina **MARIA** le famiglie **Aprà, Antosso, Verda, Fontana, De Paoli.**

Docenti, Non Docenti, Allievi, Consiglio d'Istituto del **Liceo D'Azeglio** partecipano con vivo cordoglio al dolore del Preside per la morte della insostituibile **SORELLA**

Improvvisamente è mancato
Piero Tarabra
anni 63
Addolorati lo annunciano le figlie **Annamaria** e **Franca** con l'adorato **Francesco** il fratello **Ettore**, cognati **Adriana** e **Beppe Ghiotti, Franca Sinistrero** i nipoti **Sebastiano, Daniela, Maria Rosa** e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 Parrocchia Gesù Nazareno. Non fiori eventuali offerte pro alluvionati a Specchio dei tempi.
— **Torino**, 20 novembre 1994.

Tragicamente è mancato
Attilio Brusa
orafano italgas
[illegible] lo annunciano: moglie, figlio, nuora, le adorate nipotine e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 novembre ore 14,30 chiesa S. Vincenzo de' Paoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nichelino**, 22 novembre 1994.

La **Bertecnica snc** partecipa al dolore della famiglia Brusa.

Titolare, Collaboratori, Dipendenti e famiglie, **Studio dott. Bartolomeo Gritta** partecipano al dolore di Osvaldo Brusa e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alessandro Perini
anni 56
Lo annunciano, con profonda tristezza moglie, figli, parenti tutti. Funerali martedì 22 ore 14, dall'abitazione via Borgonuovo 77, Givoletto. Non fiori ma offerte all'Associazione Ricerca Cancro.
— **Givoletto**, 21 novembre 1994.

Partecipano al dolore di Tina: **Anna S., Anna P., Dina** e famiglie.

Partecipano al dolore della famiglia Perini zia **Nina** e i cugini **Alessandro Mirvia Antonio Lilly Pierre Silvana.**

Ciao **CONTE. Manu** e **Franco.**

I **Colleghi** della **Sezioni Penali** della **Procura** partecipano al dolore di [illegible] per la scomparsa del papà
Giulio Faletti
— **Torino**, 21 novembre 1994.

In Finale Ligure è mancato all'affetto dei suoi cari
Ugo Borelli
A funerali avvenuti l'annunciano la moglie **Giannina** con **Luca** e **Sergio**, le sorelle **Pia** e **Ada**, cognati, nipoti e cugini. Messa di Trigesima il giorno 5 dicembre alle ore 18, chiesa Gesù Nazareno (piazza Benelica, Torino)
— **Torino**, 22 novembre 1994.

E' mancato
Alessandro Alberto
Anziano FIAT - Premio Fedeltà
anni 82
Lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Giancarlo** e **Vittorio** con famiglie. Funerali in Torino mercoledì 23 c.m. alle ore 10 nella parrocchia S. Giovanni Bosco (via Paolo Sarpi 117).
— **Torino**, 22 novembre 1994.

La Ditta **Cavves S.n.c.** partecipa commossa al dolore di Gianni Martini e famiglia per la perdita del caro papà
Secondo Ilario Martini
— **S. Stefano Belbo**, 22 novembre 1994.

(Continua a pag. 10)

Quaranta jet decollati dall'Italia distruggono la base da dove partivano i raid serbi su Bihac

I caccia Nato puniscono Karadzic

L'Alleanza: pronti a colpire più duramente

Akashi, inviato di Ghali in Bosnia

ZAGABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alle 13 di ieri pomeriggio i cacciabombardieri della Nato hanno attaccato l'aeroporto di Udbina, lo scalo della Krajina in Croazia, da cui erano decollati i caccia serbi che negli ultimi giorni hanno bombardato a più riprese la regione di Bihac, l'enclave musulmana della Bosnia occidentale che l'Onu ha proclamato zona protetta. Trentanove jet alleati, F-15, F-16, F-18 americani, Mirage francesi, F-16 olandesi e Jaguar britannici sono decollati dalle basi italiane della Nato per colpire per la prima volta un bersaglio serbo in Croazia. I primi caccia sono partiti alle 11,30 da Bagnoli. Dopo i voli di ricognizione ha avuto inizio l'azione che è durata dalle 13 alle 13,45. I caccia alleati hanno colpito la pista centrale e le piste laterali dell'aeroporto di Udbina e hanno distrutto i missili del sistema della difesa antiaerea stazionati intorno allo scalo. Non è stato colpito nessuno dei caccia serbi. I serbi della Krajina hanno risposto all'attacco sparando contro i jet della Nato alcuni missili Sam-7, ma tutti i caccia che hanno partecipato al raid sono rientrati salvi alla base.

«La nostra missione è riuscita, l'aeroporto di Udbina è stato messo fuori uso per un certo tempo. Volevamo solo segnalare ai serbi che avevamo la capacità di colpire. Se avessimo voluto avremmo potuto distruggere anche i loro caccia, ma abbiamo rinunciato per evitare di colpire bersagli non strettamente militari» ha spiegato l'ammiraglio Leighton Smith, capo del comando Nato a Napoli.

Dall'inizio della guerra in Bosnia questo è il quinto attacco della Nato contro i serbi, ma mai finora gli alleati avevano fatto uso di uno schieramento così massiccio di forze. Il raid contro i serbi della Krajina, scattato un giorno dopo che il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha autorizzato la Nato a intervenire nei territori occupati della Croazia, è stato diretto dalla base di Vicenza. I 39 jet sono decollati contemporaneamente da Bagnoli, Aviano, Vicenza, Istrana, Villafranca, Pisa, Trapani e Gioia del Colle. Soltanto Ghedi non è stata utilizzata per via della nebbia. Si è trattato di un'azione a comando congiunto tra la Nato e l'Onu. E' stato il generale francese De Lapresle, comandante in capo delle forze di pace dell'Onu in ex Jugoslavia, a richiedere alla Nato di non colpire i caccia serbi. «Si è trattato di un'azione militare limitata con lo scopo di impedire futuri attacchi aerei contro la zona protetta di Bihac» ha dichiarato il generale Rose, che comanda i caschi blu stazionati in Bosnia.

Da Napoli, dove partecipa alla Conferenza internazionale sulla criminalità, il segretario generale dell'Onu Boutros Ghali ha giudicato il raid della Nato un'azione positiva. «L'intervento degli alleati è stato approvato dal mio inviato speciale Akashi ed è in accordo con la risoluzione votata dal Consiglio di sicurezza». A sua volta Akashi ha confermato di aver chiesto l'intervento della Nato: «L'azione di oggi è una risposta necessaria e appropriata al continuo uso dell'aeroporto di Udbina per gli attacchi aerei contro la sacca di Bihac». Dopo i bombardamenti della Nato Akashi ha parlato con i leader serbi della Krajina: «Erano furiosi, ma Martic ha accettato la mia proposta di un incontro a tre, mercoledì a Belgrado con il presidente Milosevic».

«Meglio tardi che mai» è stato il commento del premier bosniaco Haris Silajdzic. «Questa è finalmente la prova definitiva che in Bosnia non è in corso una guerra civile ma che si tratta di un'aggressione dei serbi». Benché il raid della Nato fosse praticamente annunciato, la minaccia dei bombardamenti non ha fermato i serbi che nelle ore che hanno preceduto l'attacco si sono scatenati in tutta la Bosnia. Per la terza volta in tre giorni, ieri mattina poco prima delle 10, hanno colpito con due missili telecomandati la sede della presidenza bosniaca e il palazzo del Parlamento a Sarajevo. Tre persone, un poliziotto e due civili, sono rimaste ferite. In una delle vie centrali della città un soldato bosniaco è stato ucciso da un cecchino. A Sarajevo è stato dato l'allarme generale. I caschi blu sono in stato di massima all'erta.

Dall'alba di ieri proseguono i bombardamenti di Tuzla, altra enclave musulmana in Bosnia nordorientale nonché zona protetta dall'Onu. Decine di granate sono cadute sulla città. Ma le battaglie più feroci sono tuttora in corso nella sacca di Bihac attaccata da tutte le direzioni dalle forze congiunte dei serbi bosniaci, dai serbi della Krajina e dai miliziani del leader autonomista musulmano Abdic. Le loro truppe hanno stretto la morsa intorno a Velika Kladusa, a Nord dell'enclave di Bihac. La città ininterrottamente bombardata dall'artiglieria pesante serba sta per cadere da un momento all'altro. Lo stesso accade a Bihac. La situazione in città è drammatica. Mancano cibo e medicinali. Trenta persone sarebbero morte ieri per fame. Un disperato appello è stato lanciato dal direttore dell'ospedale: «A Bihac non c'è più nessuna organizzazione umanitaria internazionale. Siamo completamente abbandonati al limite delle risorse umane e materiali».

Gli attacchi dell'artiglieria pesante dei serbi della Krajina non hanno risparmiato i 1200 caschi blu del Bangladesh stazionati nella zona di Bihac. Senza armi sufficienti, con le ultime riserve di cibo vivono da giorni sotto una pioggia di granate. A detta dell'ambasciatore bosniaco all'Onu Muhamed Sacirbej gli attacchi serbi sono continuati anche ieri pomeriggio malgrado i bombardamenti della Nato.

Ingrid Badurina

MARTINO

«Si rischia il ritiro dei Caschi blu»

ROMA. Il ritiro dei contingenti dei caschi blu dell'Onu impegnati in Bosnia «è possibile» se gli Stati Uniti «rafforzeranno» la loro decisione di abolire l'embargo delle armi ai musulmani. Lo ha detto il ministro degli Esteri Antonio Martino al termine del colloquio avuto ieri sera a Villa Madama con il segretario generale dell'Onu Boutros Boutros-Ghali. «Abbiamo esaminato - ha detto Martino - le prospettive e gli sviluppi nell'eventualità negativa che si arrivi a un ritiro dei contingenti delle Nazioni Unite dalla Bosnia; eventualità che ci auguriamo non si venga a verificare, ma che, qualora si verificasse, comporterebbe una serie di problemi molto gravi».

«E' un'eventualità possibile - ha aggiunto il ministro - perché se la decisione americana di togliere l'embargo fosse seguita da un ulteriore rafforzamento di questa decisione, ciò potrebbe comportare la decisione dei Paesi interessati (che sono Francia, Gran Bretagna, Russia e Spagna) di ritirare i loro contingenti». «Questo ritiro - ha detto ancora Martino - presenterebbe difficoltà logistiche enormi e viene visto con grande preoccupazione dalle Nazioni Unite e anche dal governo italiano. E' un'eventualità che abbiamo contemplato da un punto di vista astratto, ma che ad ogni modo consideriamo non solo deplorevole ma anche poco probabile». [Ansa]

Cacciabombardieri F/A-18 sulla portaerei americana Saratoga, pronti al decollo per l'attacco all'aeroporto di Udbina (FOTO REUTER)

I precedenti

Cinque colpi dal cielo

Ecco i cinque precedenti raid della Nato nell'ex Jugoslavia, decisi sulla base della risoluzione 836 del Consiglio di sicurezza dell'Onu:

28 febbraio 1994: due F-16 Usa distruggono, nei pressi di Banju Luka, nella Bosnia settentrionale, quattro dei sei aerei Jastreb J-1 di produzione jugoslava. I serbo-bosniaci, violando il divieto di sorvolare la Bosnia, avevano bombardato una fabbrica di armi vicino a Vitez.

10 aprile 1994: due F-16 Usa bombardano obiettivi serbo-bosniaci presso l'enclave musulmana assediata di Goradze. Scopo del raid, proteggere le postazioni dei Caschi blu nella città.

11 aprile 1994: un caccia statunitense attacca tre postazioni serbe a Gorazde e distrugge tre carri armati.

5 agosto 1994: aerei della Nato attaccano, nella zona smilitarizzata di Sarajevo, un deposito serbo di armi pesanti. Al raid partecipano 16 caccia dell'alleanza atlantica: quattro statunitensi, quattro olandesi, quattro francesi e quattro belgi, partiti tutti dalle basi di Aviano.

22 settembre 1994: caccia della Nato bombardano un carro armato serbo che si trova nella zona smilitarizzata intorno a Sarajevo.

[e. sl.]

REPORTAGE

LE TRINCEE DELL'ODIO

Il terribile silenzio di Knjn

Tra i miliziani che meditano vendetta

ZAGABRIA

E' stata la più grande operazione bellica che la Nato abbia posto in essere nel suo mezzo secolo di vita. Il più grande spiegamento di forze e tecnologia mai esercitato dalle forze armate d'Europa. La prima azione europea in territorio croato. Se però se ne considerano gli effetti, anche uno dei più grandi «bluff» di questi anni, pure sprofondati nella civiltà della rappresentazione.

Dal primo pomeriggio di ieri, dopo un intervento che tutto il mondo attendeva, la «Sao-Krajina», piccola e agguerrita repubblica missilistico-contadina, può lamentare qualche ferito, ma aeroporto in disuso, ma non un solo jet in meno. Come un culturista timoroso di graffiarsi, o di vedere il suo pubblico sottoposto a vendette, la forza aerea Nato ha esibito mostruosi bicipiti e deltoidi lucidati stando però bene attenta a non provocare reazioni troppo pericolose.

Solo chi non conosce la situazione sul terreno poteva attendersi qualcos'altro. Delle ultime ore è la notizia che due caschi blu cecoslovacchi risultavano scomparsi da ieri proprio nella zona di Udbina, e sono poi ricomparsi. Erano rimasti ostaggi di una formazione di miliziani. Gli elementi che preoccupano - e fin dall'altro ieri preoccupavano - i vertici Nato, sono però altri.

Il più rilevante: da sabato notte 6 mila caschi blu danesi, polacchi e giordani (più un certo numero di funzionari dell'Onu e dell'Alto commissariato per i rifugiati: fra essi c'è anche un'italiana, Maria Teresa Mauro) sono circondati dalle milizie serbe nella zona di Batnoga.

Non è un assedio vero e proprio: piuttosto, una sorta di isolamento preventivo. In attesa del bombardamento Nato, i serbi si erano limitati a chiudere ogni linea di comunicazione, a impedire il passaggio di qualsiasi automezzo, anche dell'Onu, che tentasse di entrare o uscire dalla zona. L'area divide con Turanj, in zona d'influenza croata, l'ingrato compito di accogliere il popolo dei fuggitivi di Velika Kladusa.

Con queste premesse non è difficile rendersi conto di come l'intervento Nato «dovesse» compiersi col massimo del clamore possibile e col minimo dei rischi. In tre quarti d'ora, jet inglesi, francesi e tedeschi partiti da basi italiane sono entrati in uno dei più agguerriti sistemi di difesa missilistica del Sud Europa e ne sono usciti indenni dopo aver causato qualche danno. Hanno fatto impressione, certo: hanno spiegato che, volendo, la Nato potrebbe chiudere questa guerra con poche azioni decise e qualche forte perdita. Ma intanto un esperto ci ha spiegato che la pista è stata colpita solo in tre punti, che degli impianti radar sono stati distrutti solo quattro postazioni mobili (mentre le centrali più importanti restano indenni) e che il bottino militare dei jet Nato si concreta in una postazione di missili Sam-6.

Non a caso la Krajina, scossa ma non devastata, reagisce con una moderazione fino a ieri impensabile. E' stata davvero curiosa, ieri, la risposta del presidente Milan Martic alla più massiccia incursione mai subita dal suo Paese. Appena 24 ore prima, il leader della repubblichetta di Knjn diceva che «qualsiasi aiuto, anche indiretto, ai combattenti di Bihac» sarebbe stato considerato atto di aggressione, che qualsiasi aggressione avrebbe comportato l'immediato bombardamento di Zagabria con batterie missilistiche marcate. Ieri la «punizione» c'è stata, formalmente dura, ma la risposta di Martic di colpo si è fatta prudente.

«La comunità internazionale - dichiara l'improbabile leader - ha deciso di condurre un'azione che certo non contribuisce al raggiungimento della pace in questa regione. Il bombardamento dell'aeroporto di Udbina rappresenta un impudente e vandalico attacco alla Krajina, nonostante non esistesse alcuna ragione per farlo».

La notizia, come a volte accade, è in fondo. In una dichiarazione che stando le premesse avrebbe dovuto concludersi con un: «E adesso lanciamo missili su Zagabria». Martic ingrana invece una vertiginosa marcia indietro. «L'armata serba di Krajina - dice - sta prendendo tutte le misure necessarie a proteggere le installazioni civili e militari da un possibile, nuovo attacco». Questo può significare tutto - compreso l'accerchiamento preventivo dei caschi blu di Batnoga - tranne che una minaccia d'incrudelire il conflitto. Il generale Imra Agatic, dell'aviazione croata, sintetizza così gli effetti del bombardamento di ieri: «L'aeroporto di Udbina resterà fuori uso solo per un po'. Lo si potrà sistemare in tre, quattro giorni. Sulla pista c'erano una ventina di aerei e dieci elicotteri, e tutti sono rimasti intatti. Insomma, un'azione seria, la prima, ma non decisiva». Lo stesso esperto che ci illustrava gli effetti del bombardamento (esperto croato, beninteso) sintetizzava così l'azione della Nato: uno schiaffo alla mano che ha appena colpito l'avversario, mentre l'altra mano continua a impugnare il mitra.

Ieri pomeriggio in una conferenza stampa il plenipotenziario dell'Onu per la ex Jugoslavia, Yasushi Akashi, ha fatto sapere due cose. La prima: l'incursione era stata preannunciata con lettere e telefonate a tutti i leader serbi. In ordine temporale: Martic a Knin, Karadzic a Pale, Milosevic a Belgrado. Pare chiarissimo che nella «non reazione» delle Krajine, l'impulso di quest'ultimo sia stato decisivo. Domani Akashi volerà a Belgrado per incontrare i leader delle Krajine e della piccola Jugoslavia. Qualcuno pensa che da questo nuovo passo, Karadzic e i suoi possano uscire un po' più isolati.

Giuseppe Zaccaria

Paura per cinquemila Caschi blu circondati dalle forze cetniche vicino alla zona dell'attacco Nato

Truppe Nato a Sarajevo controllano i danni del nuovo attacco serbo (FOTO REUTER)

Il premier israeliano chiede invano a Clinton un maggior impegno militare sul Golan

Rabin agli Usa: date soldi all'Olp

A Gaza 10 mila in piazza: «Arafat ti amiamo»

Nella foto grande un poliziotto palestinese festeggia Arafat sparando in aria. Qui accanto, Rabin

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Yitzhak Rabin ha ottenuto da Bill Clinton quasi tutto quello che voleva, ma non tutto. Arrivato ieri nella capitale degli Stati Uniti per una serie di incontri a alto livello, il primo ministro israeliano è stato subito accolto alla Casa Bianca.

Il Presidente degli Stati Uniti gli ha garantito l'erogazione di tutti gli aiuti già promessi, sia in termini economici sia in termini militari. Ma Rabin avrebbe desiderato da Clinton qualcosa di più di un impegno eventuale a mandare truppe di pace americane sulle alture del Golan a garantire il processo di pace con la Siria.

L'impegno a sfidare su questa decisione il nuovo Congresso a maggioranza repubblicana è stato espresso, ma solo al futuro ipotetico. «Se entrambe le parti ci chiederanno - ha detto Clinton - di essere coinvolti in un qualche momento nel futuro, io mi presenterò al Congresso e porrò il problema». Ma poco prima Clinton aveva tenuto a precisare che, finora, «non c'è ancora alcun accordo di questo tipo» tra Israele e Siria.

Rabin, parlando con i giornalisti alla Casa Bianca, non aveva nascosto quale era il motivo centrale della sua visita. Infatti ha tessuto un lungo elogio del lavoro svolto dalle truppe americane di pace al confine con l'Egitto. Il primo ministro israeliano si trova in uno stato di stallo nei colloqui con la Siria, mentre a Gaza sta esplodendo la rivolta palestinese contro l'autogoverno dell'Olp. Il processo di pace deve fare velocemente passi avanti, prima che la situazione, rimasta troppo precaria, precipiti. Se le truppe americane garantissero il Golan, Rabin sarebbe più coperto rispetto all'opposizione interna e potrebbe fare qualche concessione in più al siriano Hafez Assad.

Clinton di questo si rende conto, ma è già criticato per un eccesso di attivismo militare all'estero, con il conseguente eccesso di spese. Il futuro presidente della Commissione Esteri del Senato, l'ultraconservatore Jesse Helms, è favorevole agli aiuti a Israele, ma sembra contrario all'invio di truppe. Per il resto Clinton ha confermato a Rabin il prestito a Israele di 3 miliardi di dollari, nonostante i soliti problemi di bilancio. Israele potrà contare anche su un potenziamento degli aiuti militari, compreso lo sviluppo del progetto congiunto per missili a breve raggio «Arrow». Per Clinton la sicurezza di Israele è una «precondizione» fondamentale del processo di pace.

Rabin si è anche trovato nella posizione insolita, e impensabile fino a pochi mesi fa, di patrocinatore degli interessi dell'Olp. A nome dell'organizzazione, Yasser Arafat ha lanciato un appello agli Stati Uniti e agli altri Paesi che si sono impegnati a erogare aiuti per 2 miliardi e mezzo di dollari perché li facciano senza ritardi. Rabin ha convogliato e sostenuto questo messaggio. Se l'Olp cedesse, sarebbe di nuovo la guerra.

Proprio ieri, intanto, Arafat e i movimenti islamici hanno raggiunto una precaria intesa per evitare nuove violenze tra polizia e integralisti ma tra i due campi resta una profonda diffidenza, tanto che i capi di Hamas insistono nella richiesta che Arafat si assuma pubblicamente la responsabilità per l'eccidio di venerdì scorso, quando la polizia aprì il fuoco sulla folla all'uscita di una moschea provocando 13 morti. Mentre si diffondeva la notizia dell'accordo raggiunto dopo 72 ore di trattative, Arafat si recava a una grande manifestazione organizzata da Al Fatah, la sua fazione all'interno dell'Olp, e intesa come una dimostrazione di forza nei confronti degli islamici, quasi a voler dire: anche noi seguaci di Arafat siamo in grado di mobilitare le piazze.

Più di 10 mila persone lo hanno accolto scandendo il suo nome e gridando slogan contro Hamas: «Arafat, Arafat, noi ti amiamo. Nessuno può prendere il tuo posto». Prima del suo arrivo gli altoparlanti hanno diffuso un invito ai militanti dei «Falchi di Al Fatah», il braccio armato dell'organizzazione, a togliersi i cappucci e a smettere di sparare in aria. Parlando ai sostenitori radunati a Gaza, Arafat ha annunciato che le violenze di parte rischiano di far saltare il sogno di uno Stato palestinese. «Noi siamo per la democrazia, abbiamo bisogno di sicurezza e stabilità per costruire il nostro Stato - ha gridato il leader dell'Olp -. Non consentiremo ad alcuno di seminare disordine e di distruggere ciò che abbiamo edificato».

Alla manifestazione indetta a sostegno di Arafat ha fatto da contraltare la rabbia di circa 200 simpatizzanti di Hamas che hanno partecipato ai funerali di un arabo, la 14ª vittima degli scontri scoppiati venerdì fra la polizia e i dimostranti palestinesi. **[p. pas.]**

«Italia, non interferire»

Protesta ufficiale di Algeri per il forum di pace a Roma

ROMA. Nel cuore di Trastevere parte il dialogo tra le varie forze dell'opposizione algerine, mentre in Algeria l'atmosfera si fa sempre più inferocita: è di ieri la notizia che un bambino di sette anni, Mohamed L., sarebbe stato sgozzato da due presunti integralisti in una località a 300 chilometri da Algeri.

La riunione organizzata dalla comunità di Sant'Egidio per rilanciare il dialogo tra le varie componenti politiche in Algeria ha già scatenato la rabbiosa reazione del regime di Algeri. «Il governo algerino non tollera alcuna ingerenza negli affari del proprio Paese», ha dichiarato ieri l'ambasciatore Benali Benzaghou in una conferenza stampa. «Abbiamo chiesto spiegazioni all'ambasciatore italiano ad Algeri, ma ci è stato risposto che l'incontro di Sant'Egidio non si svolge sotto l'egida del governo italiano».

Ufficialmente, l'iniziativa della comunità religiosa non è sponsorizzata da alcun governo. E' stata però incoraggiata dalla Farnesina e dalla diplomazia d'Oltretevere (nonché dagli Stati Uniti) per sbloccare l'impasse negoziale che si è creata ad Algeri.

E così ieri, nell'ex convento di clausura dove ha sede la comunità, il dialogo è ripreso tra esponenti dei principali gruppi di opposizione, incluso il Fronte islamico di salvezza (Fis) che vinse le elezioni del 1992 poi annullate dal regime militare. Mario Marazziti, portavoce di Sant'Egidio: «Sono riuniti gli esponenti dei partiti che alle ultime elezioni hanno ottenuto il 90 per cento dei voti».

Il governo algerino, che nei giorni scorsi aveva cercato di ostacolare la riunione attraverso pressioni diplomatiche, non ha voluto mandare alcun osservatore.

L'ambasciatore Benzaghou: «E' vero che siamo stati contattati. Ma saremmo dovuti venire a Roma per spiegare che cosa? E a chi? Qui non si tratta di una semplice chiacchierata attorno a un caffè o di un seminario tra accademici. Si tratta di un incontro politico e non capiamo perché un incontro del genere non debba aver luogo in Algeria, che è la sede appropriata e dove un processo di dialogo è già stato avviato dal presidente Liamine Zeroual». **[a. d. r.]**

La Giunta di Lagos gli aveva confiscato il lasciapassare Onu

Soyinka beffa i generali

Il Nobel nigeriano fugge a Parigi

Il Nobel nigeriano Soyinka

PARIGI. La Francia si conferma patria d'elezione degli intellettuali perseguitati. Il premio Nobel per la letteratura 1986, lo scrittore nigeriano Wole Soyinka, è riuscito a eludere la vigilanza del regime militare del generale Sani Abacha, è fuggito dalla Nigeria in Benin ed è sbarcato a Parigi con un visto concessogli dal consolato francese a Cotonou.

Il famoso scrittore, che ha 60 anni, è giunto nella capitale francese anche per farsi consegnare dall'Unesco il duplicato del salvacondotto dell'Onu, confiscatogli dalle autorità militari del suo Paese.

Ad accoglierlo, ieri pomeriggio, è stato lo stesso direttore generale dell'Unesco, Federico Mayor. Il 21 ottobre, Mayor lo aveva nominato «ambasciatore di buona volontà» dell'Unesco e gli aveva fatto consegnare un lasciapassare diplomatico perché potesse raggiungere Parigi ed esporre le sue idee sui programmi dell'organizzazione in materia di cultura e di comunicazione.

Soyinka si era visto sequestrare il documento e il passaporto da uomini della sicurezza all'aeroporto di Lagos. «Sono stati educati, ma non mi hanno detto perché lo stavano facendo», aveva dichiarato lo scrittore. Per il momento, sembra che il Nobel nigeriano non abbia intenzione di chiedere asilo politico.

In una conferenza stampa tenuta ieri presso la sede dell'Unesco, Soyinka ha denunciato un aumento della repressione in Nigeria e definito il suo Paese una «Santabarbara in preda all'anarchia e in attesa di esplodere». Lo scrittore, cui veniva impedito l'espatrio, ha accusato il regime militare nigeriano di perpetuare la persecuzione delle minoranze e di avere istituito tribunali speciali per processare sommariamente gli oppositori.

Lo scorso 3 novembre Soyinka doveva recarsi a Strasburgo per partecipare alla conferenza del parlamento internazionale degli scrittori, ma il suo viaggio era stato impedito dalla polizia del generale Abacha. Lo scrittore, uno degli esponenti di punta dell'opposizione alla giunta del generale Abacha, ultimamente era stato impegnato in un processo davanti all'Alta corte di Lagos, poiché contestava la legalità della giunta attualmente al potere.

A luglio, inoltre, aveva pubblicamente gettato a terra e calpestato la medaglia al merito che il governo gli aveva consegnato, perché la polizia gli aveva impedito di concludere una marcia per la democrazia e per il rilascio del leader dell'opposizione Loshood Abiola, presidente eletto attualmente in carcere. Proprio in questi giorni il capo della giunta militare ha nuovamente rifiutato di scarcerare Abiola, come gli è stato chiesto dalla delegazione del Congresso americano, attualmente in visita in Nigeria.

Dopo Parigi, Soyinka si recherà per una serie di incontri a Londra, Strasburgo e Atlanta, negli Stati Uniti. **[e. st.]**

(Segue da pagina 8)

Il **Presidente**, il **Vice-Presidente** e tutti gli **Amministratori cessati o in carica** della **Pafina S.p.A.** addolorati per il tragico incidente automobilistico che ha stroncato la vita del

rag. Pier Giorgio Merlo

vicino alla Società dal 1970 (prima quale sindaco, poi quale consigliere ed ora anche membro del Comitato esecutivo) partecipano al grande lutto della famiglia per l'irreparabile perdita.
— **Torino,** 21 novembre 1994

Si associa al lutto il **Collegio Sindacale.**

La ditta **Eurosynt S.a.** si associa al lutto per la morte del suo amministratore delegato

rag. Pier Giorgio Merlo

— **Bruxelles,** 21 novembre 1994.

L'impresa **Erne S.a.** si associa al lutto per la scomparsa del suo vicepresidente

rag. Pier Giorgio Merlo

— **Lussemburgo,** 21 novembre 1994

La **Covenbla Holding A.G.** si associa al lutto per il decesso del suo procuratore generale

rag. Pier Giorgio Merlo

— **Zugo,** 21 novembre 1994

Renzo, Madeleine e **David Jarach,** rattristati per la scomparsa del

rag. Pier Giorgio Merlo

partecipano amichevolmente all'immenso dolore del padre, della moglie, delle figlie e della famiglia tutta.
— **Ginevra,** 21 novembre 1994

Gli amici
Roberto Bianco
Massimo Germonio
Massimo Petioso
Ernesto Ramojno
Carlo Regis
Paolo Rocca
e **Paolo Sordella** commossi ricordano

Pier Giorgio Merlo

— **Torino,** 22 novembre 1994.

Fernanda Perosino sinceramente commossa partecipa al dolore della famiglia.

Collaboratori e **impiegati** dello **Studio Notarile Perosino-Osella** prendono parte al lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Ruffina
nata Zucca

Lo annunciano il marito **Cele,** la figlia **Franca** con **Ernesto,** le nipoti **Claudia** con **Roberto** e **Paola** con **Roberto,** parenti e amici. Si ringraziano le dott.sse Rigazzo e Morattini, le infermiere Veronica, Mariana e Daniela del reparto di Gastroenterologia dell'ospedale Gradenigo e la signora Raffaella. Funerali oggi alle ore 14,30 da via Jaquerio 3.
— **Pinerolo,** 22 novembre 1994.

«Di là dal fiume e tra gli alberi» ci ha lasciati il

rag. Isidoro Dal Molin
(Rino)

L'annunciano la moglie **Maria,** il figlio **Vittorio** con **Anna Maria** e il piccolo **Giovanni,** cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici e a tutto il personale della Seconda Divisione di Medicina Ospedale Martini. Funerali giovedì 24 ore 8,15 parrocchia S. Giorgio via Barrili. La cara salma sarà inumata nella tomba di famiglia in San Pietro Val Lemina.
— **Torino,** 21 novembre 1994

Medici ed **infermieri** del **Reparto Medicina Seconda Ospedale Martini** partecipano al lutto del dott. Dal Molin per la perdita del **PADRE.**

Condomini, inquilini e **Amministrazione** dello stabile di **corso Galileo Ferraris 153** partecipano al cordoglio della famiglia Dal Molin

Giulia e **Luigi** partecipano commossi.

Ha lasciato nel dolore i suoi cari

Angiolina Benedino
ved. Paracchi

Funerali martedì 22 ore 15 dalla Parrocchia di S. Lorenzo.
— **Ivrea,** 21 novembre 1994.

Tina Paracchi e figli sono vicini a Piera, Maria Teresa e Paolo per la scomparsa della loro cara **MAMMA.**

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Renato Pessana
funzionario dell'Istituto in quiescenza
— **Torino,** 21 novembre 1994.

Gli **Amici** della **Sezione podismo** dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del caro

Renato Pessana
— **Torino,** 21 novembre 1994

Armando Ferrero

Affettuosamente vicini ad Enrica, Francesca e Chicco.
— **Torino,** 21 novembre 1994

Vicini ad Enrica con affetto: **Alberto, Silvana, Silvia, Carla, Liliana, Giusy, Betty, Paola, Rossella.**

Le **Direzioni** e **tutto il Personale** dell'**Enel Società per azioni - Compartimento di Torino** e **Sedi distaccate di Torino Dpi** e **Dco** partecipano al dolore dell'ing. Gianfranco Borgini e dei suoi familiari per la scomparsa della madre signora

Teresa Fiora
ved. Borgini
— **Torino,** 21 novembre 1994

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Capellaro

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Fausta** e l'adorata figlia **Raffaella** unitamente a tutti i parenti. I funerali saranno celebrati martedì 22 novembre 1994 a Candelo (Bi) alle ore 15,00.
— **Vigevano,** 22 novembre 1994.

Gianbeppe Moruschi con i figli **Mario, Stefano** e **Francesco** partecipa con commozione al profondo dolore per la prematura ed improvvisa scomparsa del caro cugino, amico e prezioso collaboratore

Armando Capellaro
— **Candelo,** 22 novembre 1994

Partecipa al dolore di Fausta e Raffaella **Alessandra Morselli.**

Moruschi S.p.A. annuncia l'immatura scomparsa di

Armando Capellaro

prezioso, leale e fedele collaboratore dal lontano 1957. Il **Presidente,** la **Direzione,** i **Colleghi** ed i **Dipendenti tutti** partecipano al grande dolore della famiglia.
— **Vigevano,** 22 novembre 1994.

Partecipano al dolore della famiglia Capellaro i **Dirigenti** e le **Maestranze** della **Chiari srl.**
— **Vigevano,** 22 novembre 1994

Dirigenti e **Dipendenti tutti** della **Stamar S.p.A.** partecipano commossi al lutto della famiglia Capellaro.
— **Vigevano,** 22 novembre 1994

RINGRAZIAMENTI

Giancarlo e **Giusy** nel dolore per la perdita del caro papà

Ernesto Bergonzo

commossi per la grande dimostrazione di stima e di affetto resi al loro Caro, e non potendo raggiungere tutti singolarmente, desiderano esprimere un commosso ringraziamento a coloro che hanno preso parte al grave lutto, a chi li ha confortati con la presenza, con fiori, con scritti o a quanti si sono uniti nella preghiera sia a Torino che a Villata. Un ringraziamento particolare, ai Religiosi della Comunità San Paolo, ai collaboratori dello Studio, ai cari amici di Villata ed al Rev.do don Saverio. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata domenica 18 dicembre alla ore 9,30 nella chiesa di San Grato di Villata Canavese.
— **Torino,** 22 novembre 1994.

ANNIVERSARI

1908 12 NOVEMBRE 1994

Paola Andreotta
ved. Menegozzo

I suoi cari la ricordano con immutato affetto.

22-11-1992 22-11-1994

Giorgio Giusti

Sempre con noi.

L'**Ales - Associazione Lavoratori Anziani Sip - Telecom Italia - Piemonte e Valle d'Aosta** ricorda tutti i

Soci scomparsi

con la celebrazione della Santa Messa che avrà luogo il giorno 25 novembre p.v. alle ore 18,15 presso la Chiesa di Santa Cristina - Piazza C.L.N. 231/bis - Torino.
— **Torino,** 22 novembre 1994.

1991 1994

Liana Righini Bossola

Caro ricordo

29-11-1988 29-11-1994

Con immenso rimpianto ricordiamo

Aurelio Ceresa
Cavaliere del Lavoro

Sono cinque anni che ci hai lasciato, ma il Tuo ricordo e la Tua presenza sono più che mai vivi in chi Ti ha conosciuto. Chi Ti è stato vicino in vita, la Tua famiglia, i Tuoi amici, i Tuoi collaboratori e i Tuoi operai pensano sempre a Te come a un modello di vita e di umanità e a un preciso punto di riferimento. Ogni giorno vivi nella Tua opera che continuano. Nel lavoro, come nella vita, il Tuo esempio aiuta nei momenti difficili e permette di raggiungere soddisfazioni importanti dedicate a Te. Ti vogliamo tanto bene e non Ti dimenticheremo mai. Sante Messe in suffragio: martedì 29 c.m. ore 19 parrocchia di Santa Rita, domenica 4 dicembre ore 18 parrocchia di Sperone Canavese.
— **Torino,** 22 novembre 1994.

1912 1987

cav. Ermete Viola

Sempre con noi. **Piera, Mili.**

1932 1994

Pier Luigi Comotto

Sempre insieme e nei nostri cuori.

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorio in calce alle necrologie, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: date e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso + Iva 19%

Ai Clienti Mercedes-Benz

La Mercedes-Benz Italia, consapevole delle gravi conseguenze prodotte dalla recente alluvione e dei danni che possono essere derivati alle vetture e ai veicoli industriali della propria Clientela, invita gli interessati a contattare la propria Organizzazione di Vendita e Assistenza per conoscere i dettagli della esclusiva iniziativa a loro dedicata.

(Iniziativa valida fino al 31/12/1994)

Spunta una lettera giovanile di Gore: «L'esercito Usa è fascista». Hollywood annulla un gala per Bill

I democratici scaricano Clinton

Escluso da una seconda corsa alla Presidenza

Clinton sembra avviato una rinuncia alla Casa Bianca anticipata e «spontanea»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quella che una settimana fa appariva solo un'ipotesi teorica, sia pure suggerita o rafforzata dal risultato elettorale, è ormai diventata la chiacchiera del giorno all'interno del partito democratico: è opportuno ricandidare Bill Clinton per le presidenziali del '96?

Sono sempre più numerosi all'interno del partito quelli che rispondono no e la prospettiva di un ritiro spontaneo, [illegible] in qualche modo obbligato, [illegible] Clinton acquista peso. Lo ha confermato ieri il democratico «New York Times» con un articolo pubblicato in prima pagina.

I nomi che indicano le possibili alternative sono, per [illegible], sempre gli stessi. In cima alla lista, ma solo nel caso Clinton si ritirasse spontaneamente oppure per qualche ragione fosse costretto a dimettersi prima del termine, è il nome del vicepresidente Albert Gore.

Ted Van Dyk, stratega democratico e consulente di numerosi candidati, offre una previsione piuttosto precisa: «Il presidente subirà una crescente pressione dall'inizio del '95 perché dichiari che [illegible] si [illegible] ridorà per la rielezione. All'inizio rigetterà l'idea, perché contraddittoria con [illegible] personalità di "mai vinto". Ma poi [illegible] sidererà [illegible] spiacevoli alternati- [illegible] e la prenderà sul serio». Questo sarebbe lo scenario più felice per Gore, molto meglio di un Clinton costretto alle dimissioni precoci da uno scandalo che, sia pure indirettamente, coinvolgerebbe anche il vice-presidente.

Gore lavora sodo sulla sua immagine di «uomo serio che fa le cose» e di moderato dalla moralità ineccepibile. L'ultimo fascicolo della rivista «New Yorker» pubblica una lettera scritta al padre da Gore quando era militare in Vietnam. Il giovane Gore criticava aspramente gli Stati Uniti e il loro esercito accusandoli di «creare - o quantomeno appoggiare - regimi fascisti e totalitari in nome della lotta a un altro totalitarismo».

Gore ha preso le distanze da questi giudizi, sostenendo che furono espressi «con linguaggio da studente durante un periodo molto intenso». [illegible] non è affatto detto che la pubblicazione della lettera gli nuoccia. Non a caso [illegible] «New Yorker» l'ha avuta dal padre di Gore, Albert Sr., ex-senatore del Tennessee. Gore appare come un giovane antitotalitario in tutti i sensi, anche anti-comunista. Era [illegible] progressista e criticava, [illegible] servì con onore nell'esercito. Insomma, un dignitoso dissenso, paragonato a quello analogo di Clinton, che con intrighi riuscì a evitare la leva.

Un segno della declinante popolarità di Clinton è venuto da Hollywood, dove Steven Spielberg ha cancellato un galà che avrebbe dovuto servire come raccolta-fondi per il presidente. «Non ci è parso il momento migliore», ha confessato un organizzatore, squerciando il velo pietoso delle giustificazioni ufficiali. Il senatore democratico Christopher Dodd, spesso a favore di Clinton e in corsa [illegible] diventare capogruppo al Senato, [illegible] detto ieri che i parlamentari del suo partito «hanno bisogno di un'identità separata [illegible] quella del presidente».

Alcuni [illegible] l'hanno già separatissima. Nel Sud, dove Clinton è diventato impopolarissimo, si temono altri passaggi di parlamentari al partito repubblicano. [illegible] Kerrey, che si batté per la «nomination» contro Clinton, potrebbe rifarlo. Ha definito le elezioni «un ripudio» delle presidenze. Poi i soliti altri nomi: Sam Nunn, senatore della Georgia, e l'immortale Jesse Jackson, che toglierebbe a Clinton il sostegno dei neri. Altri [illegible] potrebbero odiorare la preda.

Paolo Passarini

L'agonia dell'America on the road

I debiti uccidono il mito della Greyhound

IL LEVRIERO [illegible]

WASHINGTON LETTA così, sulle pagine dei giornali economici, l'«Agonia del Levriero» è una storia arida e antipatica di debiti, di creditori, di bancarotte e di amministrazioni controllate. Dice che la «Greyhound», il «Levriero» appunto, l'ultima compagnia americana di trasporti in corriera sulle lunghe distanze, sta chiudendo, soffocata dalla concorrenza degli aerei, dalla diffusione dell'automobile privata e dai debiti. Sabato scorso, a Dallas dove ha la sua sede, i creditori hanno preso in mano il guinzaglio del povero levriero asmatico, rinviando di qualche tempo, di qualche mese, il colpo di grazia. Gli amministratori della «Greyhound» hanno fino al 10 gennaio prossimo per «ristrutturare» i bilanci di una società che non è più in grado di pagare neppure gli interessi sui suoi debiti e gli stipendi ai suoi autisti. «Fat chance», si dice nello slang americano, grasse probabilità di farcela. La «Greyhounds», lo sanno tutti, sta morendo.

Ogni giorno, nel giardino spiotato dell'economia americana, vecchie industrie muoiono e nuove industrie nascono, perché la bancarotta e il licenziamento, [illegible] il successo e i nuovi posti di lavoro; sono il respiro, il metabolismo dell'organismo americano. Ma l'agonia del «Levriero» è qualcosa [illegible] più che un'altra vittima: la sua fine, come la fine della Pan-Am, la prima linea aerea intercontinentale, come la vendita del Rockefellar Center di New York ai giapponesi, è la morte di un grande pezzo del «sogno americano». Il tramonto di un mito [illegible] alluminio e diesel che almeno due generazioni hanno portato negli occhi, nel cuore e nella [illegible] [illegible] blue-jeans, insieme con il pacchetto stropicciato di «Camel» e lo Zippo.

Il bus era l'America «on the roads», e la «Greyhound» era il bus. Da 80 anni, da quando un emigrato svedese aveva comperato due vecchie Ford Modello T e si era messo a trasportare a pagamento minatori fra i pozzi di carbone del Minnesota, il simbolo del cane da corsa dipinto sulle fiancate di alluminio blue e argento dei suoi autobus era stato il simbolo di tutto quel che rendeva l'America «americana». Per una sciocchezza di dollari, spesso per [illegible] pugno di quartini e di nickel, quelle corriere portavano da [illegible] capo all'altro della nazione, da un'oceano all'altro, quel carico quotidiano di nomadi, suonatori solitari di armonica, chitarre, balordi, divorziati, poveracci e sognatori che cercavano nei bus del Levriero l'equivalente moderno del carro coperto dei pionieri. Nei suoi giorni d'oro, fra il 1930 e il 1960, la società faceva [illegible] più [illegible] 4 mila autobus al giorno, [illegible] [illegible] milioni di chilometri di rotte, più di quattro viaggi per la Luna ogni giorno.

Marilyn Monroe in «Bus Stop» e un'immagine di un pullman Greyhound

Erano il popolo della mobilità, lo strumento dell'irrequietezza che consuma l'America. Ma i veicoli della Greyhound, e quelli della sua concorrente Trailways, defunta nel 1987, erano soprattutto [illegible] grande contenitore dello spirito di una società. Sopra i suoi sedili stretti, scomodi, uno [illegible] si confessava, [illegible] incontrava, [illegible] drogava, si sfogava. Faceva all'amore e piangeva, soprattutto piangeva: si raccontava che gli autobus della Greyhound avessero i torgieristallo sistemati *all'inferno* del parabrezza, per ripulire tutta l'umidità e la condensa di lacrime e afrori prodotta dai viaggiatori. Componeva musica e stordiva le sue sconfitte nell'immenso tranquillante che scorreva fuori dai suoi grandi finestrini panoramici. Migliaia e migliaia di pali telefonici, praterie di opulenta monotonia, solborghi anonimi, montagne e fiumi solenni, cantavano per [illegible] popolo degli «sconfitti» la ballata della grande illusione americana. Che c'è sempre una speranza «on the road», oltre la collina all'orizzonte.

Oggi, gli aerei percorrono in tre ore quel che l'autobus attraversa in tre giorni, e allo stesso prezzo. Le «Peanuts Airlines», le linee aeree che servono solo noccioline, [illegible] costano noccioline, [illegible] passeggeri, hanno distrutto il levriero. Nella cultura del tutto e subito, del fare in fretta, la velocità sconfigge la letteratura. Non ci sono, neppure in America, abbastanza lettorati beatnik, cantastorie, mariti cornuti ansiosi di raccontare al vicino la storia della loro vita e commessi viaggiatori, per riempire autobus in viaggio da costa a costa o per ammirare i famosi terminal *art déco* che ancora nei paesi accolgono le corriere. La «Greyhound» è ridotta a 1500 autobus e a rotte locali, per servire i paesini, le piccole comunità che gli aerei sorvolano e il treno, già [illegible] tempo sconfitto, attraversa senza [illegible] fermarsi. La sua clientela è fatta di donne di mezza età abbandonate da mariti che non pagano gli alimenti, di lavoratori stagionali che inseguono una paga da [illegible] Stato all'altro, [illegible] messicani e immigrati illegali che preferiscono l'anonimità degli autobus al rischio degli aeroporti. Non certo il genere di cliente la che promette robusti profitti e «glamour».

E non certo quel tipo di immagine che, soltanto ieri, queste «corazzate da terra ferma», questi carri d'alluminio per moderni pionieri, proiettavano. La letteratura si era innamorata dei bus, da John Steinbeck a Jack Kerouac, trascinandosi dietro i trovatori della «country music», gli Arlo Guthrie e poi gli hippies alla Dennis Hopper di «Easy Rider», i Simon & Garfunkel, accomunati nel «bus cult», il culto di quell'utero su ruote che ti accoglieva e ti scaldava al tepore delle sue malinconie collettive. Sul bus nessuno ti giudicava, e tutti ti parlavano. Anche troppo. Tutto era in comune. Il sacchetto delle patatine fritte, [illegible] pacchetto di sigaretto, le puzze, le «cannè», tutto era in [illegible], mentre il fruściare delle gomme e il lamento dell'immancabile armonica a bocca cullavano i passeggeri verso [illegible] sonno irresistibile. Era impossibile non dormire, dopo 12 o 13 ore di viaggio nella prateria. La «Greyhound» era il Valium e il Prozac di una generazione di depressi e insonni che non voleva ancora rassegnarsi ai paradisi chimici della farmacologia. Il viaggio era infinitamente più importante della destinazione. Era fin troppo facile leggervi [illegible] metafora della vita.

Hollywood non poteva ignorarlo. Avevano cominciato Clark Gable e la stupenda Claudette Colbert, innamorandosi su un autobus della Greyhound in viaggio fra New York e Miami. In *Accadde una Notte* Marilyn Monroe ci aveva convinto che al *Bus Stop*, alla fermata dell'autobus, avremmo trovato lei ad aspettarci e non povere donne disfatte. Dustin Hoffman morì dolcemente, guardando la Florida scorrere ai finestrini della corriera che avrebbe dovuto salvarlo dalla crudele New York del *Midnight's Cowboy*. Il cowboy di mezzanotte. E ancora oggi, in un tripudio di effetti speciali, Hollywood [illegible] a sprecare qualche miliardo dalle corriere producendo il recentissimo *Speed*, dramma di un autobus minacciato da terroristi, con Keanu Reeves. Talmente forte era il mito della culla d'alluminio, talmente impregnata di quel sogno è stata la generazione del dopoguerra che ancora nel 1992 un quarantenne, un politicante nei guai, cercò e trovò proprio in una carovana di bus condotti attraverso l'America di provincia, la chiave per aprire la porta della Casa Bianca, era Bill Clinton.

Per questo l'«Agonia del Levriero» non è soltanto la morte di un'azienda, la fine di un altra specie economica in via di estinzione, come i fabbricanti di carrozze nell'età del motore a scoppio. I quattromila autobus della «Greyhounds» erano la rete estrema di sicurezza per il popolo dei perdenti che non avevano più gradini da scendere. Era [illegible] «macchina buona» che ti accoglieva, ti ospitava e ti cullava per ore e ore, per giorni e giorni, senz'altro rischio che un disco erniato fra le vertebre o una vescica infiammata, prima che [illegible] installassero toilette sugli autobus. La corriera aveva pazienza. L'aereo ha fretta. Non ti ospita, ti trasporta. Quando, forse già il 10 gennaio prossimo, il Levriero morirà sotto le frustate dei debiti, l'America diventerà [illegible] poco più veloce. E molto più cattiva.

Vittorio Zucconi

Nuovo colpo di scena: rivelato il verbale dell'interrogatorio al campione di football

«Era ubriaca e ha cercato di distruggere la casa Ho lottato per fermare la sua furia»

O. J. Simpson, il giudice Lance Ito e l'ex moglie campione, Nicole, il suo amico Ronald Goldman

O. J.: «Così quella notte mia moglie mi aggredì»

LOS ANGELES. In mancanza di prove schiaccianti che leghino O. J. Simpson all'assassinio della ex moglie Nicole e del suo amico Ronald Goldman, l'accusa intendeva fare ampio uso di un episodio avvenuto durante la notte di Capodanno del 1989. Nicole era stata aggredita fisicamente dall'ex campione del football americano e la polizia, che era dovuta intervenire per separarli, lo sapeva bene. Vedete, faceva intendere l'accusa: O. J. è sempre stato violento e se questa ossessiva relazione ha poi prodotto un omicidio non è poi così sorprendente.

Ma adesso, in un ennesimo colpo di scena a quella grande soap-opera che è divenuta il processo Simpson, l'imputato sostiene che quella notte è accaduto esattamente il contrario. «L'aggredito è stato io. Abbiamo avuto uno scontro e Nicole mi ha colpito», ha raccontato O. J.. «Nicole era ubriaca, ha iniziato a distruggere la mia casa. E io non ho tirato pugni o cose del genere. Ho lottato, questo è quello che ho fatto. Ma non ho mai tirato delle sberle. Via, Nicole era una ragazza forte». E dopo quella notte? Simpson ha aggiunto che non l'ha mai toccata, mentre «lei mi ha colpito un po' di altre volte».

Simpson ha rese queste dichiarazioni nel corso di un interrogatorio da parte della polizia avvenuto il 13 giugno, il giorno dopo il brutale massacro. Dichiarazioni cruciali, perché questa è l'unica volta in cui O. J. ha parlato e perché adesso che le ha fatte non può più ritrattare. Il testo dell'interrogatorio è finito alla redazione di «Star», un settimanale tabloid. La reputazione di Star, che ha pagato una somma non dichiarata per la trascrizione, è bassissima. Ma il punto si è limitato a un imbarazzante commento.

Anche se ripetutamente avvertito del suo diritto al silenzio, Simpson ha parlato per mezz'ora. Ha confessato che anche se erano legalmente separati, lui desiderava ancora Nicole «La amavo», ha dichiarato. «Non volevo la separazione». Ha anche parlato delle loro relazioni sessuali, raccontando che l'ultima volta che avevano avuto un incontro era stato due mesi prima dell'assassinio. «Non succedeva più», avrebbe aggiunto Simpson. «Stavamo cercando di vedere se era possibile riportare un po' di romanticismo nella nostra relazione. Ed è l'attesa, avevamo deciso di trattarci come amici».

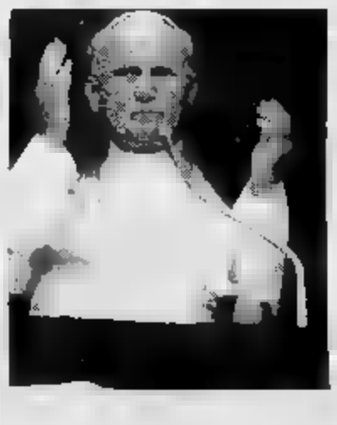
Esaminato lo stato della relazione tra O. J. e Nicole, i poliziotti hanno cercato di ricavare informazioni sull'assassinio della sera prima. Cosa è successo? chiedono all'atleta. «Non lo so», è la sua risposta. «Non so niente, quando e perché. E anche voi non mi dite mai niente. Ogni volta che vi chiedo qualcosa, mi chiedete di aspettare ancora un po'». Simpson però conosce abbastanza da sapere che i loro sospetti cadono proprio su di lui. «Ed è di essere l'obiettivo numero uno», aggiunge. «Mi dite che ho sangue dappertutto». Già, intervengono i poliziotti, il sangue. Come lo spiega? «Dei tagli» è la sua risposta. «Ne sono tagliato uscendo di fretta prima di prendere l'aereo per Chicago e poi a Chicago il giorno dopo quando ho spaccato una finestra dopo aver appreso al telefono della morte di Nicole. Non ho capito più niente». Ma perché c'era sangue anche nella Ford Bronco? «Ma io sanguino sempre. Per esempio gioco a golf e ho sempre dei graffi o cose del genere».

Mentre O. J. cerca di passare dal ruolo di violento aggressore a quello di vittima, il processo Simpson riserva un altro colpo di scena. Il protagonista, questa volta, è il giudice Lance Ito. O meglio, sua moglie, il capitano della polizia di Los Angeles Peggy York. Alle 2 del pomeriggio di lunedì, ora locale, un altro giudice del tribunale dovrà stabilire se il fatto che la signora York ha condotto un'inchiesta disciplinare nei confronti di Mark Fuhrman, il detective che ha trovato il guanto insanguinato nella villa di Simpson, costituisce un possibile conflitto d'interessi. Una mossa della difesa che potrebbe portare anche alla ricusazione del giudice Ito, un uomo che, in questi primi mesi di fase pre-processuale e di selezione della giuria, era apparso come l'unica voce seria e ragionevole del caso Simpson. E che adesso, come in ogni soap-opera che si rispetta, inizia a mostrare possibili vizi e debolezze. L'immagine del giudice Ito è già subito una prima vittima della settimana scorsa, quando ha acconsentito a farsi intervistare da quella stessa rete televisiva che un mese prima aveva cacciato dalla sua aula per il sensazionalismo dei suoi servizi.

Lorenzo Soria

Negli Usa: ospiterà una biblioteca

Wojtyla superstar anche in un museo



A Giovanni Paolo II sarà dedicato un museo in America. Ospiterà la «summa» della sua vita e delle sue opere

CITTA' DEL VATICANO. Un museo Giovanni Paolo II sorgerà a Washington, per raccogliere testimonianze sull'opera e la vita di un Papa che ha segnato un'epoca; l'iniziativa passerà dal progetto alla realizzazione già dall'anno prossimo, senza aspettare cioè la fine dell'epopea terreno del Romano Pontefice. L'idea è del cardinale di Detroit, Adam Maida, che proprio sabato prossimo nel corso di una solenne cerimonia in Vaticano riceverà dalle mani del Papa la porpora cardinalizia e le altre insegne del suo alto grado.

Il museo sorgerà a Washington. Nelle intenzioni l'opera ha un carattere grandioso: si tratta di fondare non solo un museo con ricca documentazione fotografica e testimonianze raccolte in tutto il mondo, ma anche unirvi una vera e propria biblioteca con annessa una libreria, punto di raccolta per fedeli e studiosi provenienti da tutti gli Stati Uniti. Il «Centro Culturale Giovanni Paolo II» (questa la probabile iscrizione che campeggerà sulla porta), primo nel suo genere in tutto il mondo, si ispira alla Biblioteca del Congresso, certamente una delle istituzioni culturali più famose degli Stati Uniti.

Il centro intitolato al Papa vuole porsi nel mezzo: prevede una raccolta di tutti i documenti pontificie di quanto si è scritto sul Papa, ma vuole anche offrire una testimonianza dell'ondata d'interesse scaricatasi nella produzione di centinaia di migliaia di oggetti e arredi che sono stati prodotti e venduti nel nome dell'illustre inquilino del Vaticano. Inoltre si ripromette di sfruttare l'eccezionale ondata di popolarità del Capo della Chiesa, scaturita dalla pubblicazione del suo libro, diventato in poche settimane un affare da capogiro.

[s. b.]

La procura militare chiede l'archiviazione

Il golpe? Una fantasia di «lady Donatella»

Non c'è alcuna prova che i generali stessero progettando un colpo di Stato

FIRENZE. Un colpo di Stato esistito, una fantasia troppo fervida, qualche progetto poco comprensibile e la ruota della fortuna che prende a girare per il verso sbagliato: un brutto giorno per Donatella Di Rosa, meglio come «lady golpe», un lunedì: alla procura militare di Roma non hanno creduto a tutto quello che ha raccontato sui piani eversivi accarezzati da un gruppo di militari. E il procuratore militare, Antonino Intelisano, ha chiesto l'archiviazione del «caso». Ma non è tutto: con l'archiviazione le carte passano alla procura di Firenze che forse incriminerà per calunnia «lady» e consorte, colonnello Aldo Minchitti, e al processo per truffa e tentata estorsione, potrebbe seguirne un secondo.

Ma che cosa ha convinto la procura militare che nessuno fra gli alti ufficiali indicati da Donatella Di Rosa abbia mai ceduto al desiderio di far politica con i carri armati? Letta nelle pagine del codice militare la cosa suonava come alto tradimento. Di tale colpa si sarebbe macchiato il generale Franco Monticone, già comandante della brigata paracadutisti Folgore, rimasto folgorato dalle grazie e della «lady», tanto da versarle 700 milioni, gran parte ottenuti in prestito. E di alto tradimento erano sospettati gli altri del manipolo indicato da Donatella Di Rosa. Ma in quei racconti non c'era niente di vero, dice la procura militare, il fatto è che il duo si trovava indagato per truffa a Firenze ed aveva tutto l'interesse a delegittimare e screditare Monticone e chi gli aveva prestato i soldi al generale. Così come aveva interesse a provocare battute d'arresto nell'inchiesta. Insomma, soltanto sun collage di ipotesi verosimili senza riscontri, eppure abbiamo fatto indagare i carabinieri di tutta Italia». E più, ha aggiunto il procuratore: «L'inchiesta ha dimostrato la costante inattendibilità di Di Rosa e del marito». Non ci sono misteri neppure nell'orologino che il Golfredo Canino, capo di stato maggiore dell'Esercito, avrebbe regalato proprio a lei, alla Donatella. «Abbiamo ricostruito tutto, non c'è niente di poco chiaro».

Eppure, i racconti della «lady» avevano colpito la fantasia degli inquirenti, e in particolare aveva creato allarme: a certe riunioni avrebbe partecipato Gianni Nardi, ex-ufficiale dei paracadutisti ed estremista di destra. Il fatto è che Nardi sarebbe morto anni fa in Spagna in un incidente stradale. Morto e sepolto. Ma con i suoi racconti la «lady» ha sollevato un'infinità di interrogativi. E ora finalmente si dovrebbe arrivare a stabilire se il cadavere sepolto in Spagna sia realmente dell'ex estremista nero: la madre e la sorella si sono sottoposte al prelievo del sangue e si conoscerà il Dna. «Ma noi ci fidiamo», avverte l'avvocato Livio Bernot di Gorizia, difensore della «lady». «Lo provetto col sangue sono state prese in consegna dal console spagnolo e senza neppure essere siglate. A noi non è stato dato niente e neppure ai periti del pubblico ministero dottor Vigna. Insomma, non vorremmo trovarci con la sostituzione del sangue».

Donatella Di Rosa

In realtà l'esame del Dna dovrebbe essere doppio: uno lo faranno gli spagnoli, l'altro verrà eseguito a Roma dal professor Angelo Fiori. E finalmente si saprà se il cadavere sepolto in Spagna sia quello di Nardi. E se risultasse che non lo è? L'ipotesi al procuratore Intelisano sembra togliere il sonno. «Paradossalmente, anche se si provasse che la salma in Spagna è quella di Nardi, questo non dimostrerebbe che lui ha preso parte a questa storia». Perché? «La Di Rosa non ha fornito riscontri». E lei, Donatella, che cosa dice? «Hanno deciso di terminare il massacro, così andremo avanti lo stesso. Ci sono violazioni spaventose in questa decisione: prima era scritto che era indispensabile arrivare a un chiarimento definitivo del "caso Nardi"».

Il generale Monticone: «Sono contento soprattutto per il generale Canino e per i miei amici».

Vincenzo Tessandori

PER LA MIA PREVIDENZA SCELGO LA SICUREZZA DI UN GRANDE GRUPPO BANCARIO.

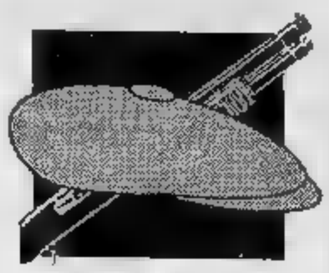
Ecco uno strumento nuovo per dare certezza al tuo futuro. Si chiama PROVVEDO, la polizza semplice, trasparente e flessibile della Montepaschi Vita che ti consente di aumentare nel tempo la tua liquidazione e la tua pensione. Dietro c'è la sicurezza del GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA, leader nella bancassicurazione. Informati oggi stesso su PROVVEDO e sulle altre polizze Montepaschi Vita presso gli oltre 1000 sportelli delle Banche del Gruppo. PROVVEDO è una polizza che trovi solo in banca.

PROVVEDO
IL TEMPO PASSA, LA TUA PENSIONE CRESCE

GRUPPO BANCARIO MPS

MONTE DEI PASCHI DI SIENA, BANCA TOSCANA, CASSA DI RISPARMIO DI PRATO, CREDITO LOMBARDO, BANCO VALDOSTANO.

MONTEPASCHI VITA MPV ASSICURAZIONI



Aperta la conferenza Onu sulla criminalità. Boutros-Ghali: bisogna cancellare i paradisi fiscali

A Napoli la Babele antimafia

E il primo nodo è il segreto bancario

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

E' pieno di buoni propositi la grande «kermesse» antimafia organizzata dall'Onu. Il segretario generale delle Nazioni Unite Boutros-Ghali, aprendo i lavori della conferenza mondiale sul crimine transnazionale, si augura risultati concreti e indica alcune strade: lo «scambio internazionale delle informazioni», «facilitare le indagini condotte in diversi Paesi», «accordi bilaterali fra gli Stati in materia di crimine organizzato». E il presidente del Consiglio Berlusconi propone ufficialmente una scuola internazionale di investigazione che potrebbe vedere la luce al termine del convegno.

Ma nonostante le buone intenzioni, dentro la splendida cornice di un Palazzo Reale tirato a lucido, si rischia la Babele dell'antimafia, e solo perché i delegati dei 141 Paesi presenti parlano tante lingue diverse. Hanno anche leggi e problemi diversi. Forse troppo.

Verso la fine del suo intervento, ad esempio, Boutros-Ghali dice che bisognerebbe fare un passo avanti nell'abolizione del segreto bancario; l'abbattimento di quella barriera quando si tratta di scavare dietro i soldi derivanti dal traffico di droga dovrebbe essere esteso a tutti gli affari su cui grava l'ombra del crimine organizzato.

E il vice-presidente dell'Antimafia italiana, Pino Arlacchi, commenta: «E' una dichiarazione dirompente. Se venisse accolto questo principio, almeno quarantina di Paesi qui rappresentati dovrebbero cambiare la loro legislazione in materia di segreto bancario». Avverrà il miracolo? Si convinceranno i delegati delle Bahamas, di Panama, del Liechtenstein, ma anche dell'Austria e di tanti altri «paradisi» fiscali e bancari?

La conferenza è appena iniziata, è presto per dirlo, ma i problemi sono davvero tanti. E si rischia la Babele perfino tra chi parla la stessa lingua. Il procuratore antimafia di Firenze Piero Luigi Vigna, appena ascoltato l'intervento di Berlusconi che parla di «armonizzazione del diritto penale e processuale in tutti i Paesi, a cominciare dalla previsione del reato di associazione a delinquere», commenta: «E' un riferimento importante. Il punto di partenza è il presupposto di altri istituti penali». Poco dopo il Super-procuratore nazionale antimafia Bruno Siclari - la cui presenza qui ha rischiato di provocare un incidente diplomatico: aveva ricevuto un invito per seguire i lavori da semplice spettatore, è dovuto intervenire Berlusconi per rimettere le cose a posto - dice: «Qui ognuno ha le sue necessità, e il reato associativo dappertutto mi sembra nemmeno proponibile».

Ma al di là delle opinioni differenti, l'allarme di Boutros-Ghali sui traffici e le ramificazioni della mafia nel mondo, il forte richiamo all'essenza della democrazia: «Il crimine transnazionale - dichiara il segretario generale - fa incancrenire il mondo degli affari, corrompe la classe politica e minaccia il diritto delle persone. Indebolisce l'efficienza e la credibilità delle istituzioni e mina in tal modo la vita democratica delle società». Quando lo Stato di diritto regola l'economia di mercato, spiega Boutros-Ghali, allora le cose vanno bene; ma se le leggi del mercato si impongono in Paesi a democrazia debole, «senza Stato e senza norme di diritto», allora il crimine organizzato trova campo libero e rischia di prendere il sopravvento. Le aree più a rischio, sotto questo profilo, sono quelle dell'Est europeo e dei Paesi in via di sviluppo.

Berlusconi è sulla stessa lunghezza d'onda. Anche lui parla di «spazi enormi di espansione della mafia nell'ex-impero sovietico» e dell'Italia pronta a collaborare con chiunque, anche all'estero: «Abbiamo giudici all'avanguardia e tecniche d'indagine molto buone». Non tralascia, il presidente del Consiglio, nemmeno il problema dell'inquinamento delle istituzioni: «La mafia corrompe, entra nelle istituzioni, è capace perfino di portarle dalla propria parte».

L'idea dell'Alta scuola per la formazione e l'aggiornamento professionale di chi opera nel contrasto delle organizzazioni criminali, investigatori e magistrati insieme, è uno dei cavalli del governo italiano. Berlusconi la ripete ogni volta che ha l'occasione, rivela che si è pensato di farla a Torino, dove esiste già un centro di formazione per gli operatori dell'Onu, ma aggiunge, «mi piacerebbe metterla a Napoli, Palermo o Bari, come ulteriore segno della volontà di riscatto delle zone più colpite dalla criminalità organizzata». Poco più in là, però, il presidente dell'Antimafia Tiziana Parenti, commenta: «Su questa scuola di investigazione ho delle perplessità. L'idea di mettere insieme magistrati e poliziotti mi sembra opportuna».

Blanconi

In alto a sinistra, un momento dei lavori. Al centro, il ministro Maroni e il giudice Caselli e, qui a fianco, il procuratore nazionale antimafia Bruno Siclari

Caselli: c'è un calo di tensione

Ma Berlusconi: i fatti dimostrano il contrario

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Risponde con una punta di irritazione, Silvio Berlusconi, quando gli chiedono che cosa pensa degli allarmi su un possibile «calo di tensione» nella lotta alla mafia. E forse più di una punta. Seduto accanto al segretario generale dell'Onu, il presidente del Consiglio parla con un tono di voce più alto e concitato rispetto alle altre risposte. «Non vedo proprio - dice - dove e come si possa pensare ad un calo di tensione da parte del governo. Il fatto stesso che il presidente del Consiglio rimanga tre giorni qui la dice lunga sulla nostra volontà di combattere la criminalità organizzata. La lotta alle cosche è ai primi punti del programma di governo, e il risanamento dell'economia non avviene se non si risolvono i problemi del Mezzogiorno, che sono anche di criminalità organizzato. Abbiamo fatto dei decreti legge che favoriscono la lotta alla mafia, abbiamo spinto per la proproga del carcere duro per i mafiosi e per il trattenimento di penitenziari come L'Asinara e Pianosa. Se si guardano i fatti, il calo di tensione non c'è».

In fondo alla sala, ad ascoltare il capo del governo c'è pure Gian Carlo Caselli, il procuratore di Palermo che nelle settimane aveva parlato, appunto, dei rischi di un «calo di tensione». A chi gli chiede una replica a Berlusconi, il magistrato risponde: «Quello che avevamo da dire su questo argomento, lo abbiamo spiegato e il procuratore aggiunto Lo Forte alla commissione Antimafia, pochi giorni fa. Abbiamo fatto una distinzione tra atteggiamenti recentissimi del governo ed atteggiamenti del mondo politico più in generale». Come dire che un conto sono le prese di posizione, anche gli atti concreti, del ministro Maroni o di Berlusconi stesso negli ultimi giorni, e un altro sono le dichiarazioni di esponenti della maggioranza o una certa «voce in capitolo», passate e recenti.

«Abbiamo preso atto - continua Caselli - degli impegni in materia di 41 bis (il carcere duro per i boss, ndr) e di "pentiti": queste sono le luci. Accanto ci sono state e continuano ad esserci le ombre, in sede locale e nazionale, posizioni non sempre unanimi e univoche su questi argomenti: questo possa significare sintomi di cadute di tensione, che ci preoccupano e di cui abbiamo parlato all'Antimafia».

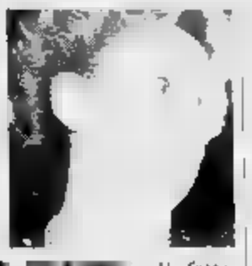
Il Procuratore è più antimafia Siclari, su questo argomento, è un po' meno diplomatico. Quando gli chiedono del «calo di tensione» risponde: «E' da tempo che lo dico, c'è ed è allarmante». Ma da che cosa dipende? «Oggettivamente potrebbe essere a causa delle attuali condizioni politiche». Anche sulle conclusioni della conferenza dell'Onu il Superprocuratore appare un po' scettico. «Non mi faccio molte illusioni - dice -, i risultati concreti non ci saranno: al massimo dichiarazioni di intenti comuni». Qualche ora più tardi, forse nel timore di essere frainteso o di suscitare altre polemiche, Siclari aggiunge: «Intendiamoci, anche le dichiarazioni di intenti, a livello internazionale, sono importanti».

Il fantasma del «calo di tensione», comunque, continua ad aggirarsi nei corridoi del Palazzo Reale, e ci si imbatte il ministro della Giustizia Biondi. Pure lui sembra piuttosto seccato: «Non so se nella maggioranza o nel governo vi fossero idee differenti, ma so che le scelte compiute dal governo provano la severità della sua politica contro la mafia». Poi, un'aggiunta che suona polemica: «Della lotta alla mafia non amo una visione gladiatoria. La lotta va fatta con severità, con il lavoro continuo, non con manifestazioni vocali. La legge del sospetto continuo appartiene ai secoli bui». **[gio. bla.]**

HANNO DETTO

SCALFARO. Uno Stato che «vuol prevenire deve essere uno Stato che dà il buon esempio nel rispetto dei diritti dell'uomo»: lo ha detto il Presidente della Repubblica nel suo intervento a Napoli. «La prima condizione - ha affermato per essere capaci di prevenire, peso su ciascuno degli Stati».

GASPARRI. «Sono stati pochi i casi di riciclaggio segnalati dalle banche italiane - ha detto alla conferenza di Napoli il sottosegretario all'Interno, Maurizio Gasparri - ciò significa che dobbiamo migliorare la rispondenza dei meccanismi di contrasto al riciclaggio all'interno del Paese».



«Il fatto che delegazioni provenienti da tutto il mondo siano sedute intorno al tavolo per discutere di criminalità - ha detto Maria Falcone, sorella del giudice ucciso - dimostra che le idee di mio fratello erano giuste e che la loro attuazione si rivela possibile e necessaria».

AGNESE. Agnese Borsellino, vedova del magistrato assassinato dalla mafia nel luglio '92, non è presente ai lavori della conferenza dell'Onu sulla criminalità organizzata a causa della morte del padre, Angiolo Pirano Lotti. Agli organizzatori del vertice internazionale di Napoli la signora Borsellino ha inviato un messaggio.

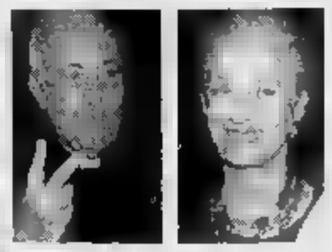
LUIGI FEDERICI. Il comandante dell'arma dei carabinieri Luigi Federici, ha osservato che «questa iniziativa è indispensabile per organizzare i governi. La criminalità, infatti, non conosce confini ed è indispensabile un accordo unitario».

. Il vicesindaco di Napoli, Riccardo Marone, ha ricevuto i rappresentanti del coordinamento nazionale dei comitati di solidarietà per il reimpatrio di Silvia Baraldini, che hanno organizzato una fiaccolata.

TRA SHOPPING

Pavarotti, voce per soli vip

Al San Carlo il premier fa gli onori di casa



Da sinistra Berlusconi con Boutros Ghali e la moglie del segretario generale Onu con padre Rastrelli

E la moglie di Boutros-Ghali in tour tra i tesori della città

Lo sfavillio delle luci disegna i contorni del Teatro San Carlo, mentre sfilano le auto blu che accompagnano vip e delegati. Fuori cordoni di poliziotti e carabinieri tengono a bada i curiosi, impedendo che i più intraprendenti si avvicinino troppo, mentre nell'atrio si affollano i fortunati ammessi all'appuntamento con la voce di Luciano Pavarotti. Lo speciale del tenore è il regalo di Napoli ai suoi ospiti, la parentesi mondana che sigla la prima giornata dei lavori della conferenza Onu sulla criminalità. E ai napoletani non resta che sbirciare dietro le transenne.

A fare gli onori di casa c'è Silvio Berlusconi, con il sindaco Antonio Bassolino che insieme alla sua compagna, Annamaria Carloni, accoglie all'ingresso gli invitati. Tra loro, il vicepresidente del Consiglio Giuseppe Tatarella, con la moglie, e poi il presidente di Cipro, il vicepresidente della Colombia, il primo ministro dell'Estonia. A loro tocca il palco reale, in un teatro riempito in ogni ordine di posto. E in platea vengono scortati il ministro dell'Interno Roberto Maroni, il ministro di Grazia e Giustizia Alfredo Biondi, con la moglie Giovanna. Corre al San Carlo anche il prefetto Umberto Improta che fino a tardi ha dovuto tener testa ai disoccupati che volevano incontrare Berlusconi. E alla fine Napoli tira il fiato, dopo aver superato la prima prova. Per le signore è il momento di sfoggiare toilettes da gran sera, in un turbinio di abiti e gioielli. E tra diplomatici e delegati, spuntano i volti di due napoletani doc: lo scrittore Luciano De Crescenzo, con accanto Marisa Laurito.

Pavarotti ha accolto la richiesta di anticipare la sua venuta a Napoli, dove il 20 dicembre sarà di scena con «Un ballo in maschera» di Verdi. Ma anche il recital avrà una replica il 7 dicembre, questa volta dedicato ai napoletani esclusi dall'evento, riservato ieri sera soprattutto ai delegati dei Paesi che partecipano alla conferenza. E Pavarotti ha voluto conquistare il pubblico internazionale venuto ad ascoltarlo con il suo repertorio classico: arie di Rossini, Donizetti, Puccini, Gluck e una selezione di romanze da camera di Francesco Paolo Tosti, con il consueto omaggio finale alla canzone napoletana. La platea va in estasi, gli applausi scrosciano in due ore di musica offerte al mondo.

Alla serata d'onore mancavano soltanto il segretario generale dell'Onu Boutros Boutros Ghali e la moglie, Maria Lea, ripartiti ieri pomeriggio da Napoli. Ma la signora, nonostante la breve permanenza, non ha voluto rinunciare ad un incontro con la città e i suoi tesori. Ieri mattina è stata la protagonista di un intenso tour lungo l'itinerario greco-romano, nel centro storico. Con lei, la compagna del sindaco, la moglie dell'ambasciatore italiano alle Nazioni Unite, Claris Fulci, in uno sfavillante completo giallo, e Maria Pia Fanfani. «Meraviglioso»: il commento è affiorato più volte sulle labbra di Maria Lea Boutros Ghali. In tailleur verde acqua, con una camicetta di seta in tinta, ha ascoltato con curiosità ed apprezzato le spiegazioni delle socie del Comitato Spaccanapoli, associazione volontaria che si occupa della valorizzazione del centro antico. Uno splendido sole ha accompagnato la visita della comitiva, dalla basilica di Santa Chiara, con il vicino chiostro maiolicato, alla chiesa del Gesù Nuovo, a piazza San Domenico Maggiore, con una puntata nella pasticceria Scaturchio per uno scambio di doni - i classici dolci «ministeriali», una caffettiera napoletana d'argento e una stampa - a San Gregorio Armeno, la strada degli artigiani del presepe.

Mariella Cirillo

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

IN BEINASCO

confine Torino [illegible] 2 [illegible], cucina 2 bagni box. Portineria e piscina. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] adiacente [illegible] Roma libera ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi cantina. G.B. 320.524.

MONCALIERI S. Angelo villa esclusiva panoramica mq 360 giar[illegible] 1200 [illegible] L. 750 milioni. Grimaldi 640 8326

[illegible] 2 camere soglio cucina [illegible] box [illegible] no cantina. S.I.A. 561.7832.

MONO/BILOCALI NUOVI

Stadio-cecchia viale delle Vittoria eleganti appartamenti da 43 a 139 mq con box auto e taverneta. Erlicosa 561.3535.

OULX splendida posizione impresa vende alloggi e chalets. Svi 011 561.7137 - 0122 831 251.

PERSONALCASE 562.7877 Collegno libero ampio luminoso salone/2 camere finello cucinino bagno ascensore.

PINO centro villa su 2 piani con torretta bella architettura da ristrutturare internamente giardino. Studio 611 1782.

PINO
in palazzina recente salone 2 camere cucina 2 bagni 2 box giardino. Gabetti vende. Tel. 011 57.67.

[illegible] (strada S. Felice) villetta a schiera totali mq 180 su 2 piani mansarda giardino box auto. Bertelli 568.3382.

PINO TORINESE villaggio Satolle villa bi/tri/abitativa disabile giardino privato 1000 mq. Studio Realty 842.821.

POIRINO villa schiera nuova salone 2 camere cucinotta 2 servizi box giardino mansarda L. 295 milioni. Tel. 805.5776.

PRECOLLINA
Moncalieri in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni box per 3 auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PREZZO AFFARE
Rivoli libero 2 camere finello cucinino ultimo piano L. 175 milioni. Gabetti vende. Tel. 953.3030.

REVIGLIASCO
strada del [illegible] panoramico salone camera cucina bagno pol[illegible] auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] libero in palazzina [illegible] mile ingresso [illegible] camere [illegible] 2 servizi box doppio. Emmebi 349.9693.

RIVOLI [illegible] rivalse 2 alloggi soprastanti 130 mq cadauno giardino garage vendo. Tel. 562.9076.

RIVOLI
adiacente piazza Castiglione in palazzina 2 camere finello cucinino box. Gabetti vende. Tel. 953.3930.

RIVOLI centro storico elegante mq 130 su 2 livelli con giardino e posti auto Luserna Volla 458 1355.

RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 58 a 125 prezzo fisso mutuo dilazioni 24 mesi sopra interessi permute. Tel. 641.552.

SANGANO villa in costruzione libera 3 lati salone 3 camere cucina 2 servizi semiinterrato L. 435 milioni. M. G. 349.9852.

S. BENIGNO centrale libero 2 camere cucinino tinello bagno ripostiglio cantina L. 150 milioni. Sandretto 996.1307.

S. BENIGNO villa indipendente signorile su 3 piani salone pranzo 4 camere cucina 3 servizi taverna. Due Elle 434.5858.

SCHIOLZE villa con ampio giardino volendo bitrilocale recente panoramica affare permute. Bimar 434.5758.

S. GILLIO centro casetta libera possibilità 2 alloggi 200 mq totali giardino L. 300 milioni. T[illegible]

S. MAURO immersa nel verde appartamento salone camera cucina bagno terrazzini mq 115 L. 290 milioni. Tel. 869.2962.

[illegible]RO signorile soggiorno 2 camere cucina [illegible] box auto L. [illegible] milioni mutui permuto. Bimar 434.5758.

TRANA stupenda villa panoramica salone pranzo 4 camere cucina tripl servizi box interrata ampio terreno. Tel. 937.7082.

TROFARELLO complesso residenziale La Piazzetta alloggi 2 camere soggiorno cucina doppi servizi ingresso ripostiglio studio cantina da L. 235 milioni. Finalmente di pregio, riscaldamento autonomo, pronta consegna. Tel. 843 8196.

VALDELLATORRE casa panoramica libera 4 lati 200 mq su 2 piani gar[illegible] 450 mq. I.G.I. 663.5440.

VALDELLATORRE recente villa a schiera mq. 130 su 2 livelli più zona servizi e giardino Luciana Volsi[illegible]

VI[illegible] [illegible] vende alloggi pronta consegna estate '95 L. 136 milioni 1 camera tinello cucinino, L. 173 milioni 2 camere tinello cucinino. Inoltre alloggi con mansarda box e posti [illegible] Tel. 452 5361 cambio.

VILLA A PECETTO
[illegible] libera signorile indipendente vendiamo anche frazionatamente. Gabetti. Tel. 57.67.

VILLA in S. Benigno Canavese 20 km da Torino in [illegible] signorile unifabitativa con terreno e finiture di pregio vendesi a privato. Tel. 011 [illegible]

VINOVO nuova villa indipendente giardino piano terreno mq. 140 mansarda mq 120 lavanderia garage. Tel. 566.195.

PIEMONTE

A. [illegible] Canale [illegible] collinare casa bifamiliare rifinita libera 2 lati [illegible]dino privato Tel [illegible] 385.462.

[illegible] villa anni 70 S. Martino Alfieri (tra Alba e Asti) libera 4 lati, 1[illegible] mq fruibile. 'La Borsa' 358.[illegible]

BOCCONETO stupendo casale 6 piani ristrutturato mq 300 + casa custode mq 200 terreno mq 3100. Due Elle 434.[illegible]

MARETTO (Asti) [illegible] villa indipendente [illegible] km da To 450 mq [illegible] 1[illegible] mq di giardino. Bimar 434 5758

[illegible]

CERVINIA
comodo impianti di risalita libero ampio bilocale con servizi e terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VALLE DI CERVINIA rustico da ristrutturare libero 4 lati panoramico L. 183 milioni. Aemmecì vende. Tel. 011 387.2755.

LIGURIA

ALBENGA nel verde e vista mare impresa costruttrice costruisce e vende direttamente bilocali da L. 153 milioni, terrazzi soleggiati, riscaldamento autonomo, comode rate, possibilità mutuo. Tel. 0182 548.458 - 0182 595.907 - 011 863 2838

APPARTAMENTI prossima consegna rifiniture in Loano, condominio Belvedere, pagamenti dilazionati personalizzati. Impresa Cosso 019 625.801.

BORGHETTO 200 mt mare, ultimo piano, soggiorno, cucinino, due balconi. Autostrade 019 625.021.

CERIALE camera tinello servizi balcone posto auto L. 157 milioni. Agenzia 2 c. Tel. 0182 980.493 - 970.833.

DIANO MARINA attaccato sul mare villino indipendente 60 mq con vista impareggiabile sul golfo L. 235 milioni trattabili. Tel. 0182 992.596.

DIANO MARINA immobiliare Castello prenota bi/trilocali in complesso residenziale con giardino e posto auto. Tel 0172 812.296 - 0183 404.625.

LOANO L. 180 milioni ingresso ampia camera cucina servizi balcone compreso ampio garage Attanà. Tel. 0182 554.677.

IL BARTOLOMEO MARE immobiliare Castello vende in casa d'epoca ampio trilocale in villa [illegible] termoautonomo belle rifiniture, Tel. 0172 813.286 - 0183 404.625.

EPOTORNO [illegible] 2 [illegible] ne servizi balcon[illegible] terrazza vista mare. Studiolire 019 812.643.

VENDESI in Sanremo villa indipendente uni/bi/trifamiliare distante mt 100 dal mare dotata di autorimessa per auto e posto barca con finiture di pregio e unica vista panoramica. Eventuale permuta in parte. La vendita può essere totale o frazionata. Tel. 011 582.9257.

COSTA AZZURRA

A Mentone sul [illegible] in centro imprenta vende mono/bi/trilocali da L. [illegible] milioni. Interno 011 569 782

A [illegible] impresa francese vende [illegible] centro universitario mono/bi/trilocali da L. [illegible]. Interni [illegible].762.

[illegible] ultimi panoramicissimi pronta consegna ultimi trilocali piano Sud cucina arredata FF. [illegible] Tel. 315.7385

[illegible] **AZZURRA** [illegible] fantastico parco, piscina, posto auto, appartamento ampio terrazzo L. [illegible] dilazionati. Interni [illegible]. Tel. 035 820.741.

JUAN LES PINES a 200 metri dal mare, complesso con piscina. Appartamenti dal monolocale ai 4 vani. Dem[illegible] Europa tel 011 568.3041.

MANDELIEU vicino campi golf bilocale arredato in palazzina piscina tennis FF. 450 000. Sagor 011 568.3222.

[illegible] a 5 minuti dal mare in stabile nuovo trilocale attico vista mare FF. 1.100.000. Sagor 011 568.3222.

NIZZA A [illegible] ingresso [illegible] camera [illegible] cina bagno affarone FF. 350.000. Caseuropa chiamata gratuita 1678 12.001.

NIZZA unico zona pedonale soggiorno camera cucina bagno come nuovo terrazzo FF. 900.000. Caseuropea 1678 12.001.

NIZZA a 2 passi Facoltà Scienze in costruzione ultimi monolocali a partire da L. 58 milioni. Tel. 011 771.1560.

NIZZA centro studio 30 mq cucina completa bagno terrazzo ottimo investimento FF. 350.000. Caseuropea 1678 12.001.

[illegible] collina finiture lusso ingr[illegible] soggiorno angolo cottura camera bagno casa con piscina notaio 3% attendere FF 550.000. Caseuropea 1678 12.001.

NIZZA
[illegible]
appartamento in costruzione centrali comodi mare e servizi ottimo investimento da L. 87 milioni.
TEL. 315.7385

NIZZA: 100 mt mare, monolocale, 7° piano, cucina, terrazza, cantina, FF. 360.000. Proprietario 0033 93 836.616

ESTERO

CORSICA sul mare ultimissime villette a schiera, giardino privato, posto barca. L. [illegible]. Tel. 02 480.11823.

MONGINEVRO Briançon alloggi nuovi occasioni prezzi interessanti. Parliamo italiano. Tel. 0033 92 205 067.

PARIGI reddito 7% in immobile d'epoca [illegible] Montocatif FF. [illegible] cell.FF. [illegible] 011 437.5581.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE tangenziale Carignano vendiamo nuovo capannone 700 mq h 8 mt fronte strada, Sagem 771.0067.

AFFARE muri negozi liberi presso piazza Gran Madre 85 mq vetrina su corso L. 140 milioni. Bimar 434.5758.

CENTRALISSIMO negozio angolare di 220 mq, con soprastante appartamento di 265 mq libero immagest 663.3686.

CONSULENDILE 437.4000 vende libero piazza Vittorio prestigioso negozio angolare adatto vari utilizzi mq 300 più soppalco mq 50 a locale interrato.

CONSULENDILE 437.4000 vende via Rocciaviore (via Broglio) libero negozio con retro mq 75 circa L. 120 milioni.

DIANO MARINA mura immobile corpo unico mq 600 e 100 mt mare, parcheggi. Tel. 0183 405.955 - 0338 582.368.

EUROEDILE vende corso De Gasperi stessa casa box doppi. Tel. 437.5686.

EUROEDILE vende locale centrale uso pied a terre o piccolo ufficio. Tel. 437.5686.

INVESTIMENTO SICURO
5 vani ufficio eventualmente libera subito via Cibrario adiacenza corso Tassoni prezzo ottimo. Edilcasa 581.3535

LOCALE ingresso con uffici mq 1000 zona via Reiss Romoli Torino Nord vendesi. Tel. 221.7500 - 0337 206.500.

LOCALE industriale nuovo con uffici mq 3000 Torino Nord vendesi. Tel. 221.7500 - 0337 206.500.

LOCALI in nuovo centro commerciale zona piazza Bengasi adatti ufficio e attività terziarie vendesi direttamente con possibilità mutuo fondiario Tel. 593.338.

MIRAFIORI vendesi area mq 2200 con magazzini mq 470, fabbrica mq 450, ufficio mq 120 impresa Tel. 561.7770.

NEGOZIO locato bar 100 mq ottimo reddito ottima posizione L. 200 milioni trattabili. Casapiemonte sede 318.2525

NICHELINO strada Torino capannone di 1000 mq più 150 di palazzina uffici comodo tangenziale Sud Tel. 437.5705.

OTTIMO per reddito negozi liberi via Vigliani 89 mq 45/84/98/122 abbinabili L. 1.500.000 al mq. Cialle 011 561.7770.

PIAZZA Sabotino mun negozio [illegible]stione alimentare commerciale angolare plurivetrinato mq 500. Immagest 663.6586.

PRESTIGIOSO locale commerciale in punto strategico adatto qualsiasi tipo di attività volendo anche civile mq 1000. Tel. 544.461.

SETTIMO [illegible] centrale muri negozio plurivetrinato mq 90 con magazzino ottimo reddito, impresa 561.7770

[illegible]

[illegible] **La Loggia di** [illegible] **1100 con uffici e riscaldamento adatto** [illegible] **6.50.** [illegible] **Impresa. Tel. 57.67.**

VENDO [illegible]
in palazzina a Pianezza mq 1900 frazionabili in 2 lotti con ampio parcheggio. Gabetti. Tel. 57.67.

VIA S. Marino mun negozio circa 90 mq 2 vetrine servizi interni possibile commerciale. Immagest 663.5688 - 663.6358.

400 mq basso fabbricato annessa palazzina 160 mq in costruzione zona Campidoglio vendo. Tel. 535.601.

[illegible]

BOX grandi dimensioni vendesi ottimo investimento prezzi interessanti zona piazza Bengasi. Tel. 593 338.

TORINO [illegible] **CD IMMOBILIARE SRL** 562.1765 - 562.2430 vendesi centralissimi boxes stesso stabile prezzi [illegible].

VICINANZE Lungo Po Antonelli in vendita o in affitto mq box da 2/3 posti. Possibilità elevazione. Tel. 011 317.2748.

TERRENI

PECETTO terreno con progetto 2645 mq 550 mq abitabili 340 mq interrati volendo appalto lavori e impresa pagamento eventualmento lavori, Bimar 434.5758.

TERRENI edificabili urbanizzati con progetto approvato realizzazione villa 1° cintura To nord. Tel. 836.323.

[illegible]

TORINO CITTA'

A. NECESSITIAMO di alloggi liberi Torino zona: S. Rita Crocetta e S. Paolo causa loro richiesta pagamento contanti. Edilmarket 434.1316 - 434.1428.

RICERCHIAMO in acquisto appartamenti ville cascine valutazioni senza impegno. Bimar 434.5758.

RICERCO per mio cliente privato alloggio libero non pertanto 1 o 2 camere e cucina. Non perdiamoci. TC 473.3522.

VENDERE CASA?
non è più un problema: Gabetti offre una banca dati di 3000 acquirenti. Gabetti vende 57.67.

TORINO PROVINCIA

A.A. CASAPIEMONTE 967.7717 ricerca per cliente alloggio 90 mq Alpignano. Garantiamo professionalità.

A. RICERCHIAMO in acquisto ville rustici casetta Torino provincia causa forte richiesta pagamento contanti. Edilmarket 434.1316 - 434.1428.

RICERCASI Pino/Chieri in palazzina alcune 3 camere cucina bisogni box max L. 300 milioni. Personalcase 562.7877

[illegible]

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI corso Massimo D'Azeglio appartamento in stabile signorile mq 120 vuoto L. 1.100.000. Tel. 563.901.

A. AFFITTASI in zona semicentrale bilocale elegantemente arredati per uso transitorio. Ellebi 748.541.

A.B.C. CASE 696.5900 stabile signorile appartamenti monolbi/trilocali elegantemente arredati vario prezzo.

A. VIA Saluzzo in palazzina ristrutturato uno abitazione/ufficio 180 mq volendo divisibile. Ellebi 740.454.

A. ZONA signorile corso Tassoni angolo [illegible] Lamborghini [illegible] alloggio prestigioso mq 230 prezzo interessante Tel. 537.445 mattino - 668 7195 pomeriggio.

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati varie metrature stessa casa anche per studenti. Tel. 745.010.

AFFITTASI a studenti stessa casa mansarda L. 250 mila bilocale L. 350 mila mensili cauzione. Barberis 982.4950.

AFFITTASI zona piazza Castello in casa signorile prestigioso monolocale arredato. Esigonsi referenze. Fidelin 533.583.

AFFITTASI zona S. Salvario signorile soggiorno 2 camere bagno cucina volendo arredato. Tel. 500.179 - 595.852.

AFFITTIAMO Crocetta piano alto 3 camere cucina servizi L. 950 mila. Sagem 771.0067

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 piazza Montanari ultimo piano ristrutturato 2 camere finello bagno parti in deroga.

CIT TURIN via Cialdini appartamento mq 140 e L. 1 milione 500 mila. Nazionale immobiliare Torino tel. 561.2686.

CORSO Ferrucci 2 camere ampia cucina bagno 85 mq bella casa ottima posizione affittasi vuoto 8 anni. Tel. 562.8464.

CORSO Traiano signorile piano alto 2 camere finello cucinino ristrutturato bagno nuovo 75 mq. Settimo 899.5757.

CROCETTA corso Einaudi 3 vani ingresso cucina servizio ripostiglio piano 2°. Studio Quaglia 328.264 - 387.515.

DI SALVATORE 581.7183 - 568.3457 affitta a referenziati minialloggio ben arredato bella casa uso pied-à-terre.

DI SALVATORE 581.7183 - 568.3457 affitta corso Turati Garden Palace ufficio 2 vani servizio completamente arredato.

in palazzina recente appartamenti vuoti volendo arredati 60/120 mq liberi subito patti in deroga. Tel. 561.3723.

PIAZZA Castello angolo via Po affittasi uso transitorio arredati nuovissimi monolbi/trilocali Edil Domus 562.8731.

PRECOLLINA Gran Madre prestigioso affittasi arredato salottino living 2 camere cucinotta servizi. Tel. 437.5705

VIA Pianezza alloggio signorile di 8 camere salone cucina e doppi servizi possibilità box termoautonomo. Gennaio 317.0818.

TORINO PROVINCIA

FENESTRELLE vacanze natalizie affitto alloggio nuovo 4/6 letti arredo rustico terrazzo. Tel. 0121 321.006 - 83.936.

S. GILLIO villa indipendente mq 240 recente costruzione. Nazionale Immobiliare Torino tel. 561.2686

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE nuovo tribunale affittiamo ufficio 240 mq ristrutturato anche divisibile. Sagem 771.0067.

ADIACENTE via Sacchi affittiamo ufficio piano rialzato ampio ingresso 5 vani servizi. Sagem 771.0067.

AFFITTASI locale con uffici e/o alloggio totale mq 1200 zona Barca. Telefonare 273.1285.

AFFITTASI uffici stessa sede, zona centrale pschoggio segreteria centralizzata sale riunioni. Tel. 315.7111.

AFFITTIAMO stesso stabile zona Mirafiori uffici pianta spezz. mq 250/500 abbinabili. Sagem 771.0067.

CENTRALE corso Re Umberto ufficio 200 mq casa d'epoca. Nazionale Immobiliare Torino tel. 561.2686.

CROCETTA affittasi in bella casa d'epoca ufficio ingresso 6 camere e servizi. Tel. 500.179 - 595.852.

CROCETTA corso Re Umberto ufficio arredato signorile 4 vani riservati box 8 ben primi '95 affitto, Bertino 434.4070.

CROCETTA su corso affittasi ufficio 2 vani servizio volendo con magazzino. Tel. 537 445 - 668.7195.

PIAZZA Castelli adiacente affittasi locale negozio. 2 vetrine, deposito, ufficio, servizi mq 100 circa. Vercelli tel. 360.000.

PIP 610.341 affitta a Pianezza prestigioso locale industriale mq 950 più mq 350 uffici e servizi.

PIP 610.341 affitta capolo Settimo locale industriale mq 2650 più mq 250 uffici.

PIP 610.341 affitta fronte via Reiss Romoli locale mq 1200 con negozio mq 80 ad uffici mq 200.

PIP 610.341 affitta strada Settimo locale industriale con carroponte mq 1100 più uffici

PIP 610.341 affitta Venaria Città Mercato locale industriale mq 1600 più mq 300 uffici e combi mq 1500.

PIP 610.341 affitta zona via Reiss Romoli locale industriale mq 2200 più mq 400 uffici mq 200 servizi L. 12 milioni mese.

UFFICI adatti tutte le attività affittasi in centro commerciale zona piazza Bengasi. Tel. 597.752.

USCITA tangenziale nord Borgaro affittasi capannone mq 1000 con carroponte palazzina uffici ampio cortile. Telefonare allo 0337 200.617 dopo le ore 20.

[illegible]

TORINO CITTA'

A.A.A. CASAGEST cerca alloggi ville vuoti/arredati [illegible] anche transitorio o patti deroga senza [illegible] peso Tel. 669.8580.

CORSO Traiano signorile piano alto 2 camere finello cucinino ristrutturato bagno nuovo 75 mq. Settimo 899.5757.

CROCETTA corso Einaudi 3 vani ingresso cucina servizio ripostiglio piano 2°. Studio Quaglia 328.264 - 387.515.

DI SALVATORE 581.7183 - 568.3457 affitta a referenziati minialloggio ben arredato bella casa uso pied-à-terre.

DI SALVATORE 581.7183 - 568.3457 affitta corso Turati Garden Palace ufficio 2 vani servizio completamente arredato.

in palazzina recente appartamenti vuoti volendo arredati 60/120 mq liberi subito patti in deroga. Tel. 561.3723.

PIAZZA Castello angolo via Po affittasi uso transitorio arredati nuovissimi monolbi/trilocali Edil Domus 562.8731.

PRECOLLINA Gran Madre prestigioso affittasi arredato salottino living 2 camere cucinotta servizi. Tel. 437.5705

VIA Pianezza alloggio signorile di 8 camere salone cucina e doppi servizi possibilità box termoautonomo. Gennaio 317.0818.

TORINO PROVINCIA

FENESTRELLE vacanze natalizie affitto alloggio nuovo 4/6 letti arredo rustico terrazzo. Tel. 0121 321.006 - 83.936.

S. GILLIO villa indipendente mq 240 recente costruzione. Nazionale Immobiliare Torino tel. 561.2686

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE nuovo tribunale affittiamo ufficio 240 mq ristrutturato anche divisibile. Sagem 771.0067.

ADIACENTE via Sacchi affittiamo ufficio piano rialzato ampio ingresso 5 vani servizi. Sagem 771.0067.

AFFITTASI locale con uffici e/o alloggio totale mq 1200 zona Barca. Telefonare 273.1285.

AFFITTASI uffici stessa sede, zona centrale pschoggio segreteria centralizzata sale riunioni. Tel. 315.7111.

AFFITTIAMO stesso stabile zona Mirafiori uffici pianta spezz. mq 250/500 abbinabili. Sagem 771.0067.

CENTRALE corso Re Umberto ufficio 200 mq casa d'epoca. Nazionale Immobiliare Torino tel. 561.2686.

CROCETTA affittasi in bella casa d'epoca ufficio ingresso 6 camere e servizi. Tel. 500.179 - 595.852.

CROCETTA corso Re Umberto ufficio arredato signorile 4 vani riservati box 8 ben primi '95 affitto, Bertino 434.4070.

CROCETTA su corso affittasi ufficio 2 vani servizio volendo con magazzino. Tel. 537 445 - 668.7195.

PIAZZA Castelli adiacente affittasi locale negozio. 2 vetrine, deposito, ufficio, servizi mq 100 circa. Vercelli tel. 360.000.

PIP 610.341 affitta a Pianezza prestigioso locale industriale mq 950 più mq 350 uffici e servizi.

PIP 610.341 affitta capolo Settimo locale industriale mq 2650 più mq 250 uffici.

PIP 610.341 affitta fronte via Reiss Romoli locale mq 1200 con negozio mq 80 ad uffici mq 200.

PIP 610.341 affitta strada Settimo locale industriale con carroponte mq 1100 più uffici

PIP 610.341 affitta Venaria Città Mercato locale industriale mq 1600 più mq 300 uffici e combi mq 1500.

PIP 610.341 affitta zona via Reiss Romoli locale industriale mq 2200 più mq 400 uffici mq 200 servizi L. 12 milioni mese.

UFFICI adatti tutte le attività affittasi in centro commerciale zona piazza Bengasi. Tel. 597.752.

USCITA tangenziale nord Borgaro affittasi capannone mq 1000 con carroponte palazzina uffici ampio cortile. Telefonare allo 0337 200.617 dopo le ore 20.

[illegible]

TORINO CITTA'

A.A.A. CASAGEST cerca alloggi ville vuoti/arredati [illegible] anche transitorio o patti deroga senza [illegible] peso Tel. 669.8580.

A.A.A. ROMARCO 583.914 cerca uso transitorio o patti in deroga alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziati.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti traslochi. Tel. 331.840.

AFFERMATO Gruppo Sim cerca per nuovo direttore di sede alloggio villa Collina Precollina. Interacta 566.3676.

CERCHIAMO per nostra referenziata clientela alloggi vuoti e arredati senza spese per il proprietario. Jannello 317.0918.

CERCO per dipendente ospedaliero in affitto un appartamento decoroso vuoto/arredato. Dora tel. 745.010.

DITTA cerca per propri dipendenti alloggi ville vuoti o arredati uso foresteria o patti in deroga. Imm. Cirsu 566.452.

INGEGNERE cerca alloggio vuoto/arredato piccole dimensioni in Torino o limitrofe, massime referenze. Tel. 205.2187.

MEC CASE 544.461 ricerca alloggi/ville vuoti/arredati Torino e cintura massime referenze senza vostre spese.

[illegible]

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 - Torino. Tel. 011 817.7242, zona Molo.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 778.1866 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9 tel. 817.1843 - 889.664.

SUZUKI Vitara P.P. anno '92 perfetto condizioni anallurto pochi km privato vende L. 20 milioni. Tel. 597.926.

[illegible]

ALBERGHI PENSIONI RISTORANTI

CASA di riposo in Pinerolese To, aperta anziani, in struttura di pregio, soleggiata totale. Tel. 0121 352.262.

FINALE LIGURE Albergo Regina 50 m mare servizi Tv ascensore sconto monti bylletti inverno L. 52 mila, dal 23/12 all'8/1 L. 62 mila, festivi L. 78 mila cenone compreso. Tel. 019 682.829 pasti.

LOANO albergo Miramare servizi Tv ascensore fronte mare apertura 22/12. Fino 1/1/95 L. 77 mila cenone incluso: garnisà L. 60 mila Tel. 019 675.891.

SOGGIORNO anziani brevi e lunghe degenze autosufficienti e non. Residenza del Frate - Balro. Tel. 0124 501.018.

TERZA ETA'
soggiorni promozionali in un residence di qualità unico nel suo genere. 15 gg L. 600 mila, 30 gg L. 1.200.000. E' gradita ogni tipo di assistenza per ospiti non autosufficienti. Tel. 0141 908.152.

[illegible]

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie-matrimoni. Via Giuseppe Giusti 2, angolo corso Vinzaglio, Torino. Telefono 011 561.1065.

[illegible]

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 382.0555 acquista oro argento monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 183.

A. OREFICERIA Ge.Ma acquista oro argento monete preziosi alta valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ACQUISTO mobili '700/'800 e primo '900, bronzi, argenti, quadri oggettistica varia. Tel. 537.545 ore negozio.

EGOMBERO ville alloggi cantine acquisto mobili '800 primo '900 quadri argenteria vecchia radio. Pomia 011 964.4830.

OPEL ITALIA E I SUOI CONCESSIONARI PER LE ZONE ALLUVIONATE.

IL NOSTRO CONTRIBUTO.

Opel Italia e i suoi Concessionari prendono l'iniziativa: è un intervento concreto di solidarietà verso gli automobilisti che hanno subito danni alle loro vetture nelle zone alluvionate.

Per le auto distrutte.

I Concessionari Opel offrono un contributo importante per l'acquisto di una Opel nuova: il 20% di riduzione sul prezzo di listino. Insieme a condizioni particolarmente agevolate sul finanziamento: il pagamento anticipato delle sole spese di messa su strada; l'IVA e il resto dell'importo in 24 mesi al 6% di interessi.

Per le auto danneggiate.

I Concessionari Opel sono pronti a riparare le vetture danneggiate dall'alluvione con il 50% di riduzione del prezzo di listino dei ricambi.

OPEL

CORSA, ASTRA, VECTRA, CALIBRA, OMEGA, FRONTERA E VEICOLI COMMERCIALI.

ESEMPIO FINANZIAMENTO PER L'ACQUISTO DI UNA OPEL CORSA SWING 1.2i 3 porte. • Prezzo chiavi in [illegible] della [illegible] L. 16.650.000 • Riduzione del 20%: L. 3.330.000 • Anticipo spese "messa su strada": L. 1.211.000 • Importo [illegible] da finanziare: L. 12.109.000 • 24 rate mensili di L. 536.700 • Nessuna spesa di apertura pratica • T.A.N. 6,00% • T.A.E.G. 6,17% • A.R.I.E.T. esclusa • Offerta non cumulabile [illegible] altre iniziative, valida fino al 14/1/1995, [illegible] a Clienti [illegible] requisiti di affidabilità per GMAC Italia.

IL CASO

MISTERI DI PROVINCIA

Nella casa del ragazzo sospettato anche un set per pornofilm

«E' malato, non un mostro»

Giallo di Verona, parla la madre

LEGNAGO (Verona)
DAL NOSTRO

La voce che [redacted] è quella [redacted] una mamma: «Io sospetto [redacted] lui. Quel ragazzo mi fa paura. Anche mia figlia aveva paura». Alessandra Giulietti ha un maglione e i capelli un po' spettinati [redacted] la sua finestra non ha niente da guardare se non la nebbia che nasconde le case di fronte. Il giallo comincia [redacted] qui. C'è un paese piantato nei campi [redacted] quando scende [redacted] nebbia lo taglio in due, ad altezza d'uomo. Ci sono due donne scomparse. Una, Claudia Puleio, viveva qui vicino, uscì la sera del 15 gennaio, e [redacted] allora non è più tornata. L'altra è una cameriera slava, Biljana Paulovic, sparita da 8 mesi. Poi c'è [redacted] ragazzo che le conosceva, arrestato dopo aver sequestrato e violentato Petra W., prostituta austriaca. Un giovanotto ricco [redacted] bello, che ha studiato dai salesiani fino alla terza media. C'è una casa, quella del ragazzo, con una dependance trasformata in [redacted] film porno, tre stanze chiuse al mondo, davanti a un palmo di prato: un palo di telecamere, mille video, settemila foto, parrucche, strumenti sadomaso, luci e lampade, e un archivio con nomi, date, telefoni. I film e le foto li faceva tutti lui. [redacted] un tavolo hanno trovato i documenti di 5 donne: due sono quelle scomparse, una è stata rintracciata a Verona e ha candidamente ammesso di aver avuto storie [redacted] lui. C'è un funerale, oggi, che s'incammina nella nebbia di questo paese e nei rintocchi [redacted] campane. E' morto Giuseppe Stevanin, malato di cancro [redacted] ucciso dal dolore. Due giorni prima [redacted] arrestato [redacted] figlio, Gianfranco Stevanin, 34 [redacted]. Avevano scoperto il segreto della casa, che neppure lui conosceva. L'hanno accusato di violenza e [redacted] sospettano per le due donne scomparse. Dica Alessandra Giulietti, la mamma di Claudia Puleio, una delle due ragazze svanite nel nulla: «Sospetto di quell'uomo. Ho paura. Anche la mia Chicca [redacted] paura. Prima di uscir di casa quello [redacted] cercò qualcuno che l'accompagnasse, perché [redacted] si fidava ad andarci [redacted] sola. [redacted] trovò nessuno».

Noemi Miola è l'altra mamma, la madre [redacted] Gianfranco. E' alta e diritta, nel suo cappotto celeste, un baschetto in testa, e lo sguardo [redacted]. «Mio figlio ha avuto un grave incidente a 12 anni, e da allora non s'è più ripreso». E' un [redacted] ragazzo malato, dico, non è un [redacted] stro. Non piange [redacted], la signora Noemi, mentre don Ulisse ripete che se n'è andata «una persona duramente provata nel fisico, ma anche nei suoi affetti familiari». La chiesa è piena, come se fosse la Messa di Natale. Stevanin ha cinquanta ettari di terra, campi e frutteti guardati da [redacted] villetta con le palme. Per chi viene da Legnago [redacted] la prima casa sulla sinistra, all'ingresso di Terrazzo, un po' isolata sulla provinciale della Merlara. [redacted] piani, color carta [redacted] zucchero, e un amico di famiglia sul cancello [redacted] far da sentinella. Italvino Bello non fa avvicinar nessuno e cerca di spiegare il mistero di Gianfranco, giovane alto, ricco [redacted] padrone, sospettato di mostruosità: «E' solo un ragazzo malato, nient'altro che questo. Ma il giallo [redacted] appena cominciato. Il capo della Mobile di Verona, dottor D'Alco, spiega che per ora si possono fare solo ipotesi: «Prima di [redacted] certe accuse bisogna trovare i corpi delle vittime». Sarà per questo che hanno perquisito anche un'altra casa, piena di materiale porno.

Adesso, c'è il sospetto di Alessandra Giulietti, la mamma di Claudia: «Un giorno Gianfranco venne a casa nostra. Era il Natale dell'anno scorso. Venne per fare gli auguri. Dopo un po' andò in un'altra stanza con mia figlia. Più tardi Chicca ci raccontò che le aveva chiesto [redacted] farsi fotografare. Le aveva promesso un orologio d'oro e 15 scatole [redacted] Roipnol. Chicca chiese consiglio [redacted] e agli amici. La sconsigliammo tutti. [redacted] lei non ci dette retta. La sera del 15 gennaio [redacted] di casa, con un vestito molto scollato. Un testimone dice [redacted] aver visto Chicca salire su un'auto. Io so solo che lei da allora [redacted] più tornata. Sono andata da lui, a Terrazzo. Gli chiesi se sapeva dove poteva essere finita Chicca. Mi rispose: Io avevo un appuntamento con sua figlia, ma quella sera non l'ho vista».

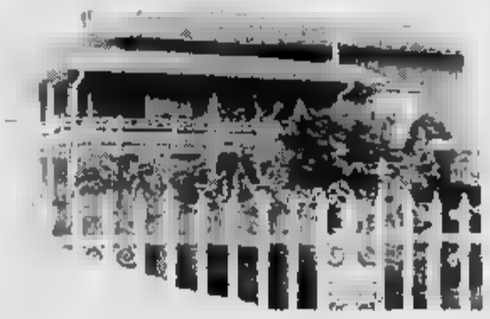
Claudia, dice la mamma, l'aveva conosciuto quando aveva lavorato per lui, [redacted] far la bracciante [redacted] frutteti. Gianfranco aveva annotato anche le sue abitudini: «Non vuole servizi sadomaso». E una sua frase: «Avrò pure [redacted] diritto di scegliere le persone con le quali avrò poi rapporti, [redacted] no?». Nello schedario che [redacted] conservava, c'erano [redacted] segnati nomi, indirizzi, condizioni. Gaby, da Bellaria, 30 anni: «Nei [redacted] rapporti hard preferisce portare lei i partner». Emanuela, 27 anni, da Trento: «Disposta [redacted] posare pure gratuitamente, se le foto vengono viste da grossi produttori». Silvia, 33 anni, Riccione: «Servizi in topless e nulla più». A sfogliarli, un dubbio ci assale. Sembrano i taccuini di un manager del porno, non di un maniaco assassino. Forse, sarà un brutto peccatore, non un mostro. Chissà che domani non dovremo [redacted] un giallo diverso.

Pierangelo Sapegno

MILANO

Incendio doloso al Savini

MILANO. Notte di fumo e fiamme [redacted] Galleria, il salotto di Milano, tra l'una [redacted] quaranta [redacted] l'una e cinquanta di domenica notte. E ieri l'amara sorpresa per i passanti frettolosi del lunedì mattina: [redacted] za annerita la facciata del Savini, il ristorante più chic [redacted] più noto del centro, bruciacchiata la celebre veranda in legno dipinto con le tendine bianche, sfondati i vetri dei salottini al primo piano, quelli dei pranzi riservati tra uomini d'affari. E poi, girato l'angolo del celebre ottagono, cento metri più in là, ecco altre tracce d'incendio: finita in cenere la veranda in plexiglas, le sedie e i tavolini del dehors del bar «Il Salotto», altro punto [redacted] ritrovo obbligato per il và [redacted] vieni in Galleria. Dieci minuti di fuoco [redacted] fiamme. Certo, l'interrogativo è di quelli da brivido: chi e perché ha dato fuoco in Galleria, nel cuore di Milano? Nessun dubbio, infatti, sulla natura dolosa dell'incendio. [r. m.]



Gianfranco Stevanin e la sua abitazione nella quale è stato trovato un set per film a luci rosse

Ma c'è un testimone che avrebbe visto una delle 2 ragazze salire sull'auto la sera della scomparsa

Il sequestro ricostruito in aula dai genitori

«Hanno trattato Farouk peggio di una bestia»

«Lo picchiavano [redacted] nutrivano con avanzi Per sei mesi non l'hanno fatto lavare»

TEMPIO PAUSANIA. I tempi dei lager sembrano lontani. Eppure un'atmosfera da «Se questo è un uomo» si è ricreata ieri nell'aula del tribunale [redacted] Tempio Pausania, dove vengono processati due presunti rapitori di Farouk Kassam, 8 anni, strappato ai genitori nel gennaio del 1992 e trattato per 177 giorni come un animale. Non c'è stata necessità di una voce narrante come quella di Primo Levi. Nella gata d'udienza, hanno parlato i genitori del piccolo. «Lo hanno trattato come [redacted] bestia. I banditi mangiavano [redacted] carne del prosciutto, a Farouk davano il grasso. E una volta che lo [redacted] vomitata, lo hanno costretto, [redacted] le bastonate, a rimangiarlo», ha spiegato Marion Bleriot. «Lo picchiavano spesso, soprattutto quando non voleva mangiare. L'hanno trattato peggio di un animale: un cane, un gatto spesso il si accarezza. Farouk non ha mai avuto un gesto di tenerezza. Lo avevano relegato [redacted] fondo di un [redacted] e non gli portavano, [redacted] giocavano con lui. Gli fecero leggere solo un articolo sulla strage di Capaci». E il piccolo è rimasto profondamente segnato. «Mio figlio - ha spiegato Fateh Kassam - nutre nei confronti dei rapitori un odio smisurato. Quando ha saputo che li avevano catturati, ha chiesto come mai non li avessero uccisi. Abbiamo faticato a fargli capire che noi siamo diversi, [redacted] mo solo giustizia».

Per circa un'ora, i coniugi Kassam hanno esposto particolari raccapriccianti sul calvario del bambino. «Lo hanno costretto a stare in una posizione innaturale: quando è stato liberato teneva il piede destro voltato verso l'esterno e non riusciva a camminare. Calzava un paio di scarponcini troppo piccoli, indossava un paio di pantaloni di velluto tenuti su da un pezzo di spago, aveva una benda sul volto. Puzzava, da sei mesi non si lavava», hanno chiarito Marion e Fateh Kassam. Che mai hanno lasciato spazio a sentimenti d'odio. Come chirurghi hanno sezionato le diverse fasi del rapimento che ha segnato per sempre la loro vita e quella del figlioletto. Sul braccio i due non hanno un numero di matricola, ma dentro hanno un marchio indelebile del lager Sardegna, anno 1992.

[c. g.]

Dall'alto Marion Bleriot e Fateh Kassam genitori del piccolo Farouk

Roma, ai genitori è arrivata una lettera: «Ho incontrato una persona che mi vuol bene»

Rapito da un mistero a 14 anni

Scomparso da dieci giorni

DALLA REDAZIONE

Lo chiamano il «Pelé del Quadraro», perché dell'asso brasiliano ha il colore della pelle, i ricciolini e una naturale predisposizione per il calcio. In realtà si chiama Luca Amorese, ha 14 anni, suo padre è un manovale italiano di 50 anni e sua madre è una capoverdiana di 39. Il Quadraro è un quartiere popolare sulla via Tuscolano, a Roma, una periferia degradata, come tante, non delle peggiori.

È domenica 13 di Luca non si hanno più notizie. A pranzo è stato a casa: un monolocale che il ragazzo divideva con i genitori e due sorelle più piccole. Poi - secondo il racconto fatto dalla famiglia - ha chiesto il motorino al padre per andare «al solito campetto dell'oratorio a giocare a pallone, così almeno ha detto.

In realtà i programmi di Luca erano già definiti e diversi: al campetto il ragazzo non è andato mai. A un coetaneo che l'ha incontrato verso le sei di sera - l'ultimo ad averlo visto - Luca ha detto che si stava recando dal «nonno», come chiamava un anziano vicino al quale spesso sbrigava piccole commissioni. Ma il «nonno» rintracciato dai genitori ha detto che il ragazzo non l'aveva neppure visto quel giorno.

E' quasi mezzanotte quando i genitori cominciano a pensare che a Luca sia successo qualcosa di grave, e la ricerca comincia. Prima nel quartiere, poi sulle strade cittadine che solitamente il ragazzo percorreva quando voleva andare in centro. Risultato: niente.

Al mattino Vincenzo Amorese, il padre di Luca, si reca dai carabinieri per presentare denuncia. I fatti sono quelli appurati già dal giorno prima. Unica novità è che presso il «nonno» viene ritrovato il motorino con cui Luca era uscito di casa, ma l'anziano spiega che il ragazzo ha voluto venderglielo per trecento mila lire. Sarà la verità? E perché non ha raccontato la cosa già la sera precedente?

Fatto sta che Luca è sparito, riassorbito dai gorghi della città senza lasciare traccia di sorta. Agli inquirenti - come alla famiglia e ai molti amici che il ragazzo aveva al Quadraro - resta che indagare sui più recenti comportamenti di Luca.

Si scopre così che, nelle tre settimane precedenti la scomparsa, Luca era regolarmente uscito di casa al mattino dicendo ai genitori di andare a scuola, ma in classe non si era visto. E aveva anche sistematicamente disertato gli allenamenti al campo «Trullo» dove si era conquistato il titolo di piccolo Pelé.

Altro fattore inquietante: lo si vedeva per il quartiere, negli ultimi giorni, particolarmente elegante, abiti firmati e ogni giorno nuovi. La modesta famiglia di Vincenzo Amorese non avrebbe potuto provvedere a un simile guardaroba.

A ingarbugliare ancora di più la vicenda, giovedì scorso, 17 novembre, arriva una lettera: «Non vi preoccupate per me, sto bene. Ho incontrato qualcuno che mi vuole bene, anche troppo: ora sono in un bar a San Lorenzo».

A giudizio dei genitori, a parte l'indirizzo sulla busta e la firma, quel testo sarebbe stato vergato dalle mani di Luca. Dunque un apocrifo, forse scritto da altri e firmato (o fatto firmare a forza?) da Luca.

I genitori ora sono ancora meno tranquilli di prima: non chi sta il loro figlio? E che vuol dire quella frase sibillina che fa riferimento a qualcuno che «lo ama anche troppo»?

Forse qualche persona, approfittando delle disagiate condizioni di vita della famiglia, ha fatto balenare agli occhi di Luca una vita diversa, per condurlo su strade che - secondo gli inquirenti - potrebbero essere di delinquenza se non di pedofilia.

Ma queste sono solo ipotesi. Per intanto a casa di Vincenzo Amorese stanno arrivando delle inquietanti telefonate mute.

Luca Amorese è sparito domenica dal quartiere popolare del Quadraro (Colorfoto)

La madre, originaria di Capoverde, accusa «Quel foglio non è stato scritto da mio figlio»

Il preside replica alle accuse: «I genitori condividono la mia decisione»

Dopo il corteo, arriva la sospensione

Potenza, 700 studenti a casa per cinque giorni

POTENZA. Settecento studenti di Potenza sospesi per gli scioperi e le manifestazioni dei giorni scorsi: sono i ragazzi dell'istituto tecnico industriale Albert Einstein, che ieri mattina sono rimasti fuori dai cancelli della scuola. Il preside Aldo Ielpo è stato irremovibile: tutti a casa, cinque giorni, per cumulo di assenze. Una decisione che ha provocato la protesta degli studenti perché il procedimento giunge all'indomani di una manifestazione di carattere nazionale, quando tutte le scuole d'Italia si sono svuotate per protestare contro la finanziaria e la legge di riforma. Ma Potenza è anche la città dove nel '77 si furono 800 studenti del classico con 6 in condotta per un giorno di autogestione.

«No, non ho pensato ai fatti dello scorso anno», dice il preside Ielpo: «Ho dovuto sospendere i ragazzi, perché devono finire di ostacolare la normale attività didattica; sono loro di difendere la scuola pubblica la uccidono. Quasi tutti gli scioperi sono stimolati da elementi esterni alla scuola». E che risponde a chi lo accusa di proibire il diritto degli studenti a manifestare? «La scuola di Stato si difende studiando! E molti genitori sono d'accordo con me. Ieri sono venute decine di genitori che mi hanno chiesto maggiore severità. Di solito infliggo la sospensione con l'obbligo della frequenza, i genitori invece vogliono maggiore fermezza». Il preside si accalora e spiega con maggiori dettagli il perché del provvedimento tanto contestato: «Venerdì 18 novembre, giorno della manifestazione nazionale, non ho preso nessuna punizione. Ho sospeso gli studenti il giorno dopo perché volevano fare il ponte».

Edmondo Soave

Nuova relazione al Consiglio dei ministri

Maroni: così vinceremo l'emergenza-alluvione

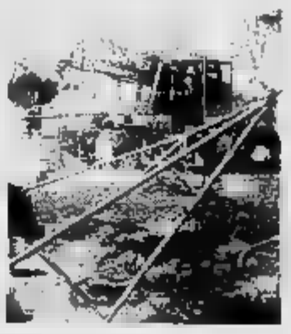
Vertice tra i magistrati piemontesi Sono otto le inchieste sul disastro

ROMA. Alluvione, nuovo appuntamento al Consiglio dei ministri. Ne ha parlato ieri mattina Roberto Maroni, commissario straordinario per le zone alluvionate. Il ministro ha aggiornato il Consiglio sulla situazione delle zone colpite. Intanto il governo ha approvato un emendamento al secondo decreto legge sulle calamità proposto dal ministro delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali. Nel testo si prevede che i fondi destinati alla legge 140/92 per gli interventi a favore delle cooperative, possano essere utilizzati conservando la caratteristica dai limiti di impegno per quelle operanti nei territori alluvionati.

VERTICE. E' durato poco più di due ore il vertice fra i magistrati piemontesi che indagano sull'alluvione. Al termine dell'incontro si è appreso che la lista delle inchieste si è ulteriormente arricchita. Negli ultimi giorni hanno aperto un fascicolo anche i giudici della Procure presso il Tribunale di Torino e Cuneo, facendo salire così a otto gli uffici giudiziari che si interessano della catastrofe. Al vertice torinese hanno preso parte i procuratori di Asti, Alessandria, Alba, Mondovì, Vercelli, Cuneo e Torino, dove ad indagare sono sia il procuratore presso la Pretura Raffaele Guariniello, sia i procuratori aggiunti presso il Tribunale Francesco Marzachì e Maurizio Laudi. «E' stata una riunione preparatoria - ha dichiarato il procuratore capo di Asti, Sebastiano Sorbello - poi rivedremo e scambieremo anche il materiale delle indagini». **(r. cri.)**

SOTTOSCRIZIONE DELLA STAMPA

Superato il tetto dei 14 miliardi



SPECCHIO DEI TEMPI. Continua la solidarietà dei lettori della Stampa. Ieri sono stati raccolti altri 620 milioni: il totale raggiunto da «Specchio dei tempi» è salito a 14 miliardi 202 milioni. Sono 2510 le famiglie che hanno ricevuto l'aiuto dei lettori della Stampa. La Fieg (Federazione degli editori) ha raccolto 700 milioni per aiutare i 63 edicolanti piemontesi che hanno subito danni gravissimi. **(r. cri.)**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

1 NOVEMBRE - 30 NOVEMBRE:

Continua il mese della prevenzione

DEDICA ANCHE TU UN'ORA ALLA SALUTE DEI TUOI CAPELLI.

Prosegue, promosso dall'Istituto Tricologico Medelvetica, uno speciale periodo di 30 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente la salute dei propri capelli.

TORINO - Trovare qualche capello sul cuscino o sulla giacca, guardarsi allo specchio e scoprirsi con la fronte un po' più spaziosa. Ed è subito ansia, sfiducia in se stessi, rassegnazione. Arrendersi significa peggiorare le cose, aggravare un problema, quello della caduta dei capelli, che può anche non essere così grave come sembra: oggi la ricerca ha fatto passi da gigante, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili. Basta entrare nella moderna sede di C.so F. Turati 13 bis/int. F, per conoscere un centro perfettamente organizzato e funzionante. Ne discutiamo con la Dott.ssa **ANGELI** e con la Dott.ssa **CERCHIER**, biologhe dell'**Istituto Tricologico Medelvetica** di Torino: **"Dott.ssa Angeli, quali sono le effettive cause di un forte defluvium?"** Molto spesso, le cause che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto: forfora, seborrea, vasocostrizione periferica,compromettono il ricambio fisiologico dei capelli. La pitiriasi, o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule cutanee, mentre la seborrea denota un'ipertrofia delle ghiandole sebacee e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli. Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati post-febbrili e post-infettivi, gravidanze, diete, stress e farmaci tutte cause che possono provocare un'indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento. Nell'uomo, la causa più frequente del defluvium è la calvizie androgenetica. Per manifestarsi è necessario, comunque, che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che, anche in soggetti molto giovani, può portare a stadi di calvizie molto avanzati, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti. Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, in taluni casi, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete e periodo post-partum portano ad un indebolimento generale dei capelli. Molto si può fare con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati.

La Dott.ssa Cerchier (Biologa) durante una valutazione del capello e Tricogramma

"Dott.ssa Cerchier, quali sono le metodiche da Voi usate per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli?" Condizione essenziale è la diagnosi: bisogna conoscere le origini della caduta. Dopo un'accurata valutazione del caso, viene effettuato un prelievo di capelli, che serve per il tricogramma: questo è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che, nel caso del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiogico del capello). Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato di salute sia delle radici (distrofia-displasia) che nel fusto (tricoressi) ed eventuali carenze di oligoelementi. **"Dott.ssa Angeli, è possibile stabilire con precisione a quanto ammonta questa carenza?"** Certo, si può ricorrere al MINERALOGRAMMA, che è un esame che viene effettuato su un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice e analizzati mediante spettroscopia di assorbimento atomico. Il mineralogramma, serve per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc. Una carenza di zinco o di ferro può ad esempio determinare una notevole caduta di capelli.

Una marcata stempiatura fronto-temporale

"Dott.ssa Angeli, quindi oggi come è possibile risolvere i vari problemi dei capelli e del cuoio capelluto?" Le case farmaceutiche ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli. Occorre però scegliere l'intervento migliore per ogni determinato specifico problema. Da questo risulta necessario consultare professionisti ed affidarsi solo ad interventi mirati. L'**Istituto Tricologico Medelvetica** è un centro che garantisce visite fatte da personale competente (biologi), che si interessa in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati. I trattamenti che vengono effettuati vanno ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ed eliminare la pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli. Una ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata o dopo malattie sistemiche.

"Dott.ssa Cerchier e se oggi calvo poichè un tempo scettico, non ho affrontato il problema e sono rimasto, quali sono i possibili rimedi?" Non ci si deve disperare. Visti i passi da gigante fatti dalla microchirurgia estetica si può essere indirizzati all'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'**Istituto Tricologico Medelvetica** offre professionalità, serietà ed i migliori interventi per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto, ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

L'Istituto Tricologico MEDELVETICA, riceve su appuntamento per una consulenza analisi.
In Piemonte:
Torino tutti i giorni dalle 9,00 alle 19,30 orario continuato.
TORINO
c.so F. Turati 13 bis/int. F
tel. 011/581.82.80 (3 linee r.a.)
ALESSANDRIA
Via Dante
Tel. 0131 / 26.51.61
ALBA
V.le M. Coppino,
Tel. 0173 / 44.22.21

Continua la gara di solidarietà tra i lettori: nella giornata di ieri offerte per 620 milioni

Per gli alluvionati oltre 14 miliardi

Già portato un primo aiuto concreto a 2510 famiglie

La sottoscrizione dei lettori per un aiuto concreto ed immediato si è arricchita, al sedicesimo giorno, di [illegible] milioni che hanno portato il totale delle offerte a 14 miliardi [illegible] milioni.

Tra i versamenti [illegible] ieri [illegible] assegno di duecento milioni [illegible] stato versato dalla Michelin Italiana [illegible] dalla direzione e dal personale della Züst e Ambrosetti di Trofarello. Sempre in primo piano nei versamenti le scuole della città.

Anche ieri è continuata la distribuzione degli [illegible]. I giornalisti hanno [illegible] visitato [illegible] famiglie in 59 Comuni delle quattro province colpite dall'alluvione. Complessivamente [illegible] già stati distribuiti 2 miliardi 430 milioni.

Queste le offerte ricevute ieri:

Michelin Italiana spa 200.000.000; direzione e personale della Züst Ambrosetti spa Trofarello 30.000.000; Barbella Gagliardi Saffirio 11.142.000.

Scuola media [illegible] Ippolito Nievo Torino 8.928.000; Mitho srl serata beneficenza dell'11-11-94 6.800.000; Zillani spa e dipendenti 6.000.000; Unicar srl dipendenti [illegible] dirig. 5.560.000; liceo scientifico statale A. Volta 5.201.000; G.M. direzione e dipendenti 5.535.000.

Docenti allievi scuola D. Alighieri sede e succurs. 4.485.000; il liceo classico Alfieri, studenti e professori 3.667.350; quadri e capi Fiat stabilimento Iveco spa 3.196.000; N.B. Torino 3.000.000; Canavesio Franco 3.000.000; Fresia alluminio e maestranze 3.500.000; operai e impiegati ind. Riunita Campagnolo 3.000.000; un gruppo di soci della Soms Campido 2.705.000.

P.M. ane Pessione e dipendenti 2.500.000; dipartimento di fisica Politecnico di Torino 2.160.000; Pevorada snc 2.000.000; Op.conc. Pret. e del Tr 2.000.000; G. perché Clano guarisca 1.500.000.

Dipendenti Artigianato C.A.S.A. 2.200.000; dipendenti Locat, Locazione Attrezzature spa 2.085.000; [illegible] anziani Ilca 2.000.000; pro loco Alfiano Natta 2.000.000; per chi ha bisogno M.S. 2.000.000; Gardel- [illegible] Jacopo 2.000.000; Leo Club 2.000.000.

Di Palma Lupo Angelo S. Lupo Sn 1.150.000; Vgm srl 1.090.000; commissariato [illegible] Rivoli Torino 1.005.000; Forneris L. 2.000.000; Bpn Cantù e collegate, [illegible] agenzie, 1.660.000; bar Verde Azzurra [illegible] te 1.195.000; Pozzi P. 1.500.000; S. Info srl 1.400.000.

ditta Fll Bastianelli Venaria 1.160.000; Diemmeci srl e maestranze 1.150.000; dipendenti Piuritec Italia spa 1.110.000; studio tecnico Chiavazza - Rivoli 1.000.000; Riccone Maria Incisa S. 1.000.000; Marving [illegible] 1.000.000; [illegible] 1.000.000; Immob. Padus srl 1.000.000; gruppo bocciofilo Campiglia 1.000.000; in ricordo [illegible] zia Ange 1.000.000; D.D. 1.000.000; Seag autolinee 1.000.000; Peracini Bruno - fornaiolo 800.000; dipendenti banca Crt agenzia di Caselle 760.000; ditta Scamic Roccavione 700.000; famiglia Melli Nino 700.000; Dutto Oldrina 700.000; asilo al Boschetto 700.000; dirigenti ed impiegati Stampal spa Calasse 685.000; [illegible] pendenti Villa Augusta 651.000; titolari [illegible] dipendenti Automonza 625.000; personale Ussl 1 572.000; in ricordo Mascarello Daniela e marito - Isva 560.000; in mem. di Gianfranco Milano i colleghi 550.000; amici 530.000.

Tonello 1.000.000; Giovine Far.Ci srl e collab 1.000.000; Cantu G. 1.000.000; Simone e Giuseppe [illegible] memoria del nonno 1.000.000; [illegible] 1.000.000; G[illegible] Edoardo, Barera Bir 1.000.000; suore e bimbi Asilo Maurizio 1.000.000; Clerici S. 1.000.000.

Istituto tecnico industriale statale C. Grassi 1.754.000; un gesto di solidarietà 1.752.000; scuola Saint Denis di [illegible] Moncalieri Torino 1.700.000.

Commercianti abbigliamento [illegible] perto Porta Palazzo 1.530.000; i presidenti [illegible] centro coordinamento Sci Club di Torino 1.520.000; Guido Costa 1.500.000; associazione culturale Il Salice 1.500.000; per dare una mano 1.200.000; incasso gara ciclistica del 20.11 circuito «Pasta» con il contributo Crai TT 1.140.000.

Gruppo pensionati Banco Ambro- [illegible] Veneto 1.115.619; personale docente, non docente e alunni della scuola media statale «A. Pacinotti» Torino 1.100.000; per [illegible] collega danneggiato 1.000.000; C.T. 1.000.000; gli anziani [illegible] circolo parrocchiale di S. Monica Torino 1.000.000; Deotto Enzo 1.[illegible]

Leo Club Torino Cittadella, coraggio! 1.000.000; Quattrogi srl 1.000.000; B.F. 1.000.000; Monaco e Arlino sas ind. laterizi 1.000.000; T.E. Valle Mosso 1.000.000; C.F.P. Alto Canavese 1.000.000; Atlas studio chiropratico italo-svizzero [illegible].

Quirico Gignone 1.000.000; la famiglia Bouriot [illegible] ricordo di nonna Francesca 1.000.000; Barbara in memoria [illegible] [illegible] Bianca 1.000.000; Franco e Caterina 1.000.000; Patrizia e Franco 1.000.000; Lalla e Fabrizio 1.000.000; in memoria D.R. 1.000.000; Providus srl Collegno 1.000.000.

Patrizio Giacalone e Lucia Bonino 1.000.000; ginnastica genitori scuo- [illegible] Casalegno 1.000.000; per mio fratello Bill 1.000.000; B.E. 1.000.000; titolari e maestranze ditta Pelassa Domenico trasporti 1.000.000; ditta Ugliono 960.000; titolari e maestranze ditta Pelassa Domenico trasporti 830.000; C.P.F. Torassese Chivasso [illegible].000; circolo familiare Borgo San Pietro Moncalieri 700.000; A.F. 685.000; Tommaso Pacchiodo 600.000; Telecom Torino Ovest c/sut 600.000; famiglia Marengo [illegible].

Chiarle Zanon 600.000; zona Tic Lazio M.I. 544.000; titolari e dipendenti Civera edilizia snc Chieri 500.000; serv [illegible] immunoematologia e trasfusionale Usl [illegible] osp. Maggiore Novara 500.000; gli amici della Bpn in memoria di Pia Sergio 580.000.

Dogana Somma Lombardo ser. Malpensa 500.000; L.L.da Roma 20.000; M.M. 150.000; Lusella M. 2.000.000; Giulia e Andrea 200.000. Roberta Morelli 50.000; Stefano Alippi 50.000; M.P. 300.000; R.P. 500.000; M.F. [illegible].

Ditta Zuffellato Luciano 500.000; [illegible]. Zanetti [illegible]. 500.000; Tranchini Giuseppe per lam. Tranchini [illegible]; Margherita 500.000; Rosso G. 500.000; R.F. 500.000; Riv Skf gruppo anziani Torino 500.000.

Ragazzi Rct Torino str. Arrivore 23 500.000; R.D 500.000; P.M.S. [illegible]; Piero e Marina 500.000; P.S. 500.000; Petroinetta snc - Revello 500.000; Olga Ogliani 500.000; M.U. 500.000; M.G. B.F. 500.000; Fulcros 500.000; Milanesi Riccardo 500.000; un aiuto per il Piemonte 500.000; Vecchio Piemonte, dimmi chi sei Maffiotto Mara e Paolo 500.000; G.G. Mondovì 500.000.

B.S. 500.000; Equilibra srl 500.000; Erna 500.000; Ec 500.000; Carlotta e Giacomo 500.000; ditta Pilone Franco [illegible]; Luca e Stefano 500.000; [illegible] ricordo di Gianni 500.000; in memoria dei defunti 500.000; direz.e person. avvolgibili Cattaneo [illegible] 500.000.

Ditta Cadifer srl 500.000; GS [illegible] memoria di [illegible] 500.000; militari e civili [illegible] Sspsa di Ciriè [illegible]; Banca [illegible] [illegible]. Avigliana 430.000; Infos Italia srl 428.000; dipendenti Cadife srl 420.000; F. 400.000; ditta Lib [illegible]; Laura e Claudia 400.000.

Studio Piovano e collab 370.000; [illegible] amici del Bar Italia Calasse 370.000; Cgm 350.000; caffè Carignano i suoi clienti 350.000; Torta Maria in ricordo [illegible] Torta Marco 300.000; T e 300.000; Remolif [illegible]. 300.000; famiglia Portera 300.000; P.N [illegible].000; Roberto Paola Luca Chiara 300.000; M.C. 300.000; Giancarlo e Nadia 300.000.

Eurotiere srl 300.000; Defessandro Ivan 300.000; In ricordo [illegible] nonna Sandra 300.000; F.E. 300.000, Paola 300.000; Bertino Silvio 300.000; A.P. 300.000; banca Cri [illegible] [illegible] Valenza 300.000; R.R 250.000; T.M.M.I. 250.000; Anna Maria [illegible] Giovannini 250.000; un leghista convinto 250.000; dipendenti Ipse 250.000; Dilotuprima & fans 250.000; S. 250.000; Giorgio e lucci 250.000; Bulgari 250.000; dipendenti ditta Sea 250.000.

Dipendenti Flora Carelli [illegible]; Ced Miraflori presse 230.000; Paolo Luca Emanuele 220.000; Zannoni Ornella [illegible]; Cristina e Sergio 200.000; M.G.V. in ricordo della mamma 200.000; Uscello P. Mocellini F. [illegible] N. Gorizia 200.000; Adriano Liliana Fontina e Minerva 200.000; Tota Vincenzo 200.000; famiglia Tarro Genta Giuseppe 200.000; Sali snc 200.000; Rosanna M [illegible]; Laura e Sergio 200.000; Parola V. 200.000; Parlani 200.000, Silvia Casale [illegible]; R.M. 200.000; Cristina e Angelo 200.000; Materazzo Elisabetta 200.000; Gallo Lucia [illegible]; Luca e Gabriella 200.000; R.Mi 200.000; Silvio e Ombretta per gli astigiani 200.000; Debo Maria Cristina 200.000; M B 200.000; [illegible] 200.000; hotel Bellavista 200.000; Giuseppe e [illegible] in ricordo del papà 200.000, G.G B.Z [illegible]; G.E. 200.000, GR 200.000; G.A.A. 200.000; Giorgio Marisa e mamma 200.000; Giachetti Celestina, Perino Carla, Perin 200.000, Lano Maria, in memoria di Bruno 200.000, G.F 200.000; F.A. 200.000; famiglia [illegible] bastiano 200.000; famiglia Rolando Perino 200.000; fam. Rigazio [illegible].

Enrico Costantina [illegible]; [illegible] Elvira 200.000; D.M 200.000; Dm.F. 200.000; Ivana e Gianni 200.000; Conti Adelaide 200.000, con tutto il nostro affetto [illegible]; in mem. di Chiecchio Giovanni - Chiecchio A. 200.000; centro raccoglitori 200.000; Cavallino Giuseppe 200.000; Cargnand Vittorio 200.000; in memoria di Giacomo 200.000; Roberto 200.000, Carlo e Annamaria [illegible]; B.M 200.000; Francesca e Paola [illegible] B.A 200.000; Bessone Demonte 200.000; B.M. 200.000; G.F 200.000.

Totale generale 14.202.324.000

Nella frazione Astuti di Alessandria, tra le più danneggiate, è ben visibile l'altezza raggiunta dall'acqua sul [illegible] della casa

ROVER 200

- QUOTA CONTANTI L. 5.241.000
- FINANZIAMENTO L. 15.000.000*
- 48 RATE MENSILI DA L. 395.000
- UNA RATA OFFERTA DAL CONCESSIONARIO ROVER
- PRIMA RATA GENNAIO '95

T.A.N. [illegible] - T.A.E.G. 11,68%
SPESE DI ISTRUTTORIA L. 300.000 FINANZIATE

Ma, se preferisci, puoi scegliere anche un'altra splendida opportunità Roverfin: un finanziamento da L. 10.000.000* senza interessi, quota contanti di L. 10.241.000, 24 rate mensili di L. 425.000 a partire da gennaio '95, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,91%, spese di istruttoria pratica di L. 200.000 finanziate. Offerte non cumulabili con altre in corso.

ROVER

È un'iniziativa dei Concessionari Rover valida fino al 30 Novembre.

TORINO - STAR-CAR Srl
Via Nizza, 30 - Tel. 011/6502121(r.a.)

MONCALIERI (TO) - STAR-CAR Srl
Corso Trieste, 140 - Tel. 011/6638071

BRICHERASIO (TO) - LADYCAR Srl
Via Circonvallazione, 410 - Tel.0121/59377

CIRIÈ (TO) - COZZO Snc
Via S. Maurizio,23 Tel. 011/9214018

IVREA (TO) - VOLANDO Snc
Via Torino, 499 - Tel. 0125/239497

CHIVASSO (TO) - VOLANDO Snc
Stradale Torino, 46 - Tel. 011/9101657

ROSTA (TO) - F.LLI D'AURIA Sas
S.S. 25 del Moncenisio - Tel. 011/9567783

COLLEGNO - F.LLI D'AURIA Sas
Corso Francia, 326 - Tel. 011/4051585

ASTI - AUTOVEGA Srl
Corso Torino, 208 - Tel. 0141/218343

ALBA (CN) - CENTERCAR Srl
Corso Asti, 32 - Tel. 0173/211690

ALBA (CN) - CENTERCAR Srl
Corso Bra, 58 - Tel. 0173/361241/2

CUNEO - CUNEO AUTO 2 Srl
Via Vignolo, 77 - Tel. 0171/46102

MONDOVI (CN) - CUNEO AUTO 2 Srl
Via S.S.28 Sud, 9/bis - Tel. 0174/42896

FOSSANO (CN) - CUNEO AUTO 2 Srl
Via Torino, 21 - Tel. 0172/693475

CONFRERIA (CN) - CUNEO AUTO 2 Srl
Via Valle Mara, 56 - Tel. 0171/612067

NOVARA - AUTONOVA Srl
S.S. del Sempione, 32 - Tel. 0321/622211

BORGOMANERO (NO) - AUTONOVA Srl
Via Novara, 318 - Tel. 0322/846588

VERBANIA - VERBANCAR Snc
Cso Europa, 52/F - Tel. 0323/502255

VERCELLI - CONTI Filippo
Via Trino, 29 - Tel. 0161/391204

BIELLA - C.A.R.I.M.A. Sas
Viale Macallè, 13 - Tel. 015/8491885

AOSTA - F.LLI GAL Snc
Località Grand Chemin - Tel. 0165/32088

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

Offerta valida fino al 30 Novembre. Gli esempi sono relativi al modello 214i, prezzo chiavi in mano L. 20.241.000 IVATA escluso. * Salvo approvazione Servizio Finanziario. Maggiori informazioni sulle modalità di cessione di legge sono disponibili presso le Concessionarie.

La sottoscrizione di Specchio dei tempi per tendere una mano a chi ha perso casa e lavoro

Hanno già versato 126 mila lettori

Collette in tutte le scuole, le fabbriche e gli uffici

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte:

Nicoli Bernardina 500.000; Gaeta M. 500.000; Carlplo ag.5 Milano 420.000; Sereno R. 400.000; Morelli M. e G. 300.000; In memoria degli agricoltori 300.000

Foglizza M. 300.000; dip.294 tl. Caravaggio 300.000; In memoria di Coscia Jolanda 300 000; Boracchini Ardizzola 300.000; Bianchi G. 300.000; ■ Gioi ■ nonni 300.000; Golinelli Italo 250.000; Vergano Giovanni 200.000; Pavin Giuseppe 200.000.

■ 200.000; Ghiberti P. 200.000; Ghezzi A. 200.000; Gambino S. 200.000; Ferrante e Salsa - Novara 200.000; famiglia Galli Severino Varedo 200.000; F.O.E.W. 200.000; in memoria di Casoli Bruna 200.000; Carlplo spa - Brescia ag.3 155.000; Giovanna 1930 150.000; Barberis ■. 150.000; dipen. Carlplo Milano viale Abruzzi 149.000.

Dipendenti L.V F srl ■. Paolo d'Ar- ■ 121.100; V.P. 100.000; Eleonora. 100.000; Seristampa Uno ■ 100.000; Riva Ambroglo 100.000; Laura e Mario Domodossola 100.000; E.F Giacosa 100.000; ■ il Carlo Moglia 100,000; Galgano G.e Pallone R 100.000.

Galfrascoli Claudio 100.000; famiglia Bertola 100.000; fam. Guizzetti Claudio - Sarnico bg 100.000; Eleonora e Riccardo Rodano ■; Dainesi Maria 100.000.

Classe II G ito Sommeiller 100.000; Casati Pierangela 100.000; Benzi Franco Moglia ■; Alprandi 100.000; ■ ■ ■ Rigby W. 50.000; in memoria di qualsiasi alluvionato 50.000; Omegna 50.000; Maggi Graziano Portez- ■ Como 50.000; Generani Angelo 50.000; Dalle Mura in memoria ■ ns defunti ■; Albertianna 10.000.

Famiglia Zanola in ricordo di Pierino 500.000; Centro Incontri Anziani di Serravalle Sesia (Vc) 500.000; Rocca Sara Crotti 500.000; Corpo Bandistico Acquese quota festegg. S. Cecilia 500.000.

Isva Vernici ■ ■ ■ 500.000; Ferrari Club ■ 500.000; Cuver srl di ■ 500.000; Coop. Verde Azzurra Gal- ■ ■; Comitato Carnevale 500.000; Borelli M. 500.000; Franco Sillavengo 400.000; Guscetto 350.000; da novara 300.000.

Dipendenti Cuver e Cuverfin 280.000; Viscardi F. 200.000; Camagna Renato e Tesio Alda ■; Siri G. 200.000; ■ ■ Maria Brachini 200.000; ■ ■ sup. 200.000; Agosto Lorenzo 200.000; Rossi e fam. 200.000.

Marcello, Mariella e Vittoria 200.000; Manini Teresa Manini Augusta 200.000; Federico S.G. 200.000; dipendenti Nuova Cap via gemer 190.000; famiglia Macor Lo- ■ 150.000; dipendenti Madifer 140.000; Ennio ■ Liliana 100.000; Marco e Massimo 100,000

Mena Guglielmo 100.000; Makrona Paolo 100.000; da Lesa 100.000; Renato e Patrizia 100.000; da Cavaglià 100.000; Cristina e Graziella 100.000; Rossetti Vittorio 100.000; ka ■ 100.000; un pensionato 100.000; Tonin Fernando 100.000.

In memoria di Tagini Vittorio e Ma- ■ 100.000; Michele Barbara 100.000; Maria 100.000; in memoria di Ernesto Teresa e Maria 100.000; in memoria di Giuseppino 100.000.

I nonni di Luca e Stefano 100.000; C.M.E. 100.000; Bricarello Emanuela 100.000; famiglia Del Boca-Boca 100.000; Fabio Novara 100 000; Enrica ■ Roberta 100.000; famiglia Garau 100.000; Laura, Thierry e Nicolò 100.000; Anna e Lisa 100.000; Garberi Francesco 100.000; Gallo Adelina 100.000; Nunzia 100.000.

Ennio e Raffaella Andorno Micca (Bi) 100.000; Angelo 100.000; Ila F Liceo Peano Cinisello B.mo 66.000; Pliravalex 60 ■: Maria Capriata d'Orba 50.000; Federica e Guido Li- ■ 50.000; Ettore e Adriana 50,000; Remotti Ovada ■

Marco Giuliana 50.000; Piacentino Francesca 50.000; da Lesa 50.000; Oleggio 50.000; Turinetti Paola 50.000; fam. Rocchetti 50.000; Bussone Teodora e Giovanna 50.000.

Fam. Bozza-Vallino 50.000; Balzaretti Alberto e Carla 50.000; A.L.G.A. 50.000; famiglia Valazza-Boca 50.000; Ercole Maurizio 50.000; in memoria ■ Maria di ■ e Cres Salvatore 50.000; in memoria ■ cara N.Tullia Omegna 50.000; Ida 50.000; Erika e Daniele 40.000; Lucca 30.000; Tateo Giovanni 10.000; Silvana 5.000.

Astegiano Gianpiero 500.000; associazione S. Eligio 500.000; Trieste 500.000; Trieste 500.000; Torre Armando cc 34357 500.000; A.N.V.C.G. ■ Cuneo 500.000; Pronzato-Saluzzo 500.000; Vivi Carla-Reggio E. 500.000; in ■ di mamma Norma 500.000; G.S. ■ 500.000; Ip.S.Ia 440.000; Bonezzi Mattioli Nemesi Ti 395.000; Mencarelli Mario e Carla 350.000; Stalbano Vitaliano-Foligno 300.000; Smanio Lorenza 300.000; Attolini Maria R. 300,000; Pucci Giancarlo 256.000; Quaggia Francesco 250.000; Nato Ignazio e fam.-Reggio Calabria 250.000; in memoria di mamma 250.000; A.Z. 250.000; Magliflolo Po 216.000; Zorzetto Franco 200.000; Pisetta Fulvio 200.000; Miriam ■ grazia 200.000; L.M. 200.000; Filippo e Isabella 200.000; fam. Torazza 200.000; Quintieri Massimiliano 200.000; da Marras Vincenza 200.000; Colombo Mario 200.000; Caglio Cecilia 200.000; Bruno Rizzo 200.000; Farneti Gianfilippo - Bologna 200.000; Silvia Marenco 200.000; da Canal Giorgia-Trento ■ Priora-Gagliardone 200.000; Allocco Mariano-Torino 200.000; Recchia 200.000; Ag. 8 Milano 195.000; Ferrario Mario Rho 190.000; Unione sportiva Maragnole 150.000; Rossi Stefania-Gaetano e Giada 150.000; Blundetto Vincenzo 150.000; Anna e Federica 150.000; Uff. tecnico urbanistica polizia municipale Cossal 140.000; dipendenti Essedi Spinazzola Martinit 130.000; scuola Avatanei 110.000; Zago Silvana 100.000; Rizzuto Elisa 100.000; Rina 100.000; Vescovi Nevillo 100.000; Piccinini Oliviero-Bologna 100.000; Costantini Arnaldo 100.000; Baranzelli Renato 100.000; Baila Teresa 100.000; Baldini Paola-Milano 100.000; Associazione nazionale carabinieri Carpi 100.000; Ara Sebastiano 100.000; Manfredi Giovanni 100.000; Ciarlitto Elvio 100.000; All 100.000; Ceresa Elvidio - Villa Car 100.000; Capocchi Vito 100.000; ■ Irena 100.000; Brusamolino Sergio - Villa 100.000; Beppe D'Am 100.000; Senati Giber- ■ 100.000; ■ Gianni pc ■ 100.000; Basso Virgilio e Rosa 100.000; ■ Isidoro 100.000; Delfino Maria Albenga Sv 100.000; Dalaini Umberto e Longo M. Gabriella 100.000; ■ Bruno Napolitano 100.000; Crosa ■ 100.000; Comalba Rosanna 100.000; Coggiola Piero 100.000; Clotilde De Sarno Prignano 100.000; Fanucci Anna Maria-Forlì 100.000; Fancelli Lucia 100.000; fam. Tomasi-Marano Tici- ■ 100.000; fam. Costa 100.000; Ernesto-Irene 100.000; Policino Pierino 100.000; Guderzo Domenico ■; Grossi Umberto 100.000; Grasso Pier Francesco ■ Luisa 100.000; ■ Caretta 100.000; Giovanniello Alberto-Bari ■; Galolfino Angiolina 100.000; Franzetti Massimo-Mantova ■; Franco Eugenio Ornella 100.000; Nobiolo Claudia 100.000; Nadia-Adriana-Giuseppe-Torino 100.000; Moretti Guido 100.000; Merlanghi Antonio 100.000; Medeot Eligio e Fausta ■; Martini Anna Maria 100.000; Lugli Ivano-Modena 100.000; Jakomin Franco 100.000; Piva Vanda 100.000; Pipitone S. 10■; Palermino Gerardo-Potenza 100.000; Faggioni Mario 100.000; Viola Raimondo 100.000; Genovese Flora 100.000; Riggio Francesco e ■ Emili 100.000; Recchilongo Gabriele 100,000; Restello/Zorino 100.000; Raimonda Coronza 100.000; Quadrini Giovanni 100.000; Policino ■ Bn 100.000; Curzi Giulio Bergamo 100.000; Trucco ■ 100.000; Tantalo Francesco Villavallelonga 100.000; Stefano Eduardo 100.000; Saponaro Antonio 100.000; Santoro Gianpiero 100.000; bambini II e III H sc. media G. Pascoli Cz 73.000; Lisci Lucia e Pivetta Paolo 70.000; Zanetti Enrico 55.000; Zaffignani Gianni Grottammare 50.000; Visintin Rossana 50.000; Ver 50.000; Turchetti Luigi 50.000; Ciali Nicola 50.000; Carpineta Paolo 50.000; Carbonetto Marisa Firenze 50.000; Carbone Geronima ■ Canzutti ■ 50.000; Canonico Adelio 50.000; Bruno Matteo 50.000; Cappelletto Flavio 50.000; Barberis Maria Teresa 50,000; Artom Mariangela 50.000; Armandola Antonella 50.000; Flauto Matteo 50.000; Gibellini Paolo - Milano 50.000; Alberto Marello 50.000; sorelle. Romor ■ Senò Antonia San Pier Niceto (Me) 50.000; Sanguinati Martina 50.000; Russo Carla 50.000; Rucci-Olive ■; Rossi Giovanni e Ginepro Serafina 50.000; Rodighiero Giorgio 50.000; Riassettovicario 50.000; Raio Roberto, Maria e Simona 50.000; Proietti Enrico 50.000; Pi- ■ Davide 50.000; Silvia e Alessandro 50.000; ■ Lorena 50.000; Merli Francesco 50.000; Masini Avola Gina ■; Marzia ■ 50.000; Mariagrazia Biffino 50.000; Manfreda Bruno 50.000; Maggipinto Benedetto 50.000; Logo Andrea 50.000; Jennifer Jane Rundle De Luca 50.000; Iacelli M. 50.000; Guanzini Anna 50.000; Giuseppe Martinotti 50.000; Giuliani Laura 50.000; Gianni e Teresa 50.000; Gelardi Giuseppe 50.000; Gaziano Giuseppe 50.000; G.F.C. 50.000; Fusini Maria 50.000; Furian Renzo 50.000; Fucili F. (Kodak) 50.000; Francese Ermi- ■ 50.000; Ferri Adele-Rimini 50.000; Farenzo Marisa 50.000; Fanchini Adriana in Ciceri 50.000; Di Benedetto Santa 50.000; Dell'Acqua Claudio 50.000; De Girolamo Nicola 50.000; ■ Carli G. e Ballarin L. 50.000; Cosentino Giuseppe 50.000; Colombo Pietro 50.000; Trieste 45.000; Violi Giuseppe ■ [continua]

Dall'alluvione non si è salvato nulla. Al danno si aggiunge anche il problema di trovare discariche per smaltire i rottami

Clio! BeBop.
Ancora più giovane
■ 15.850.000 lire.

- Barre di protezione laterali - Cinture ■ sicurezza anteriori regolabili in altezza con pretensionatori - Sistema di interruzione del flusso di carburante - Poggiatesta anteriori pieni regolabili in altezza - Avvisatore sonoro delle luci rimaste accese a motore spento - Predisposizione impianto radio - Volante sportivo imbottito - Retrovisori esterni regolabili dall'interno - Divano posteriore ribaltabile. Clio BeBop 1.2 3p L. 15.850.000 chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa. Spese istruttoria L. 250.000. Anticipo L. 5.850.000. Rate mensili L. 416.600. T.A.N. ■ - T.A.E.G. 2,45%. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 30 novembre. Prezzi garantiti fino alla consegna.

E ancora più Clio

Finanziamento di 10 milioni in 24 mesi senza interessi.

Le Concessionarie Renault di Torino e provincia.

RENAULT LE AUTO DA VIVERE

I sindacati della polizia: «Dateci maggiori poteri, le società non devono più proteggere i violenti»

L'Osservatore romano «Fermiamo il campionato» Il ministro Fiori «Perquisiremo i tifosi sui treni»

Due momenti degli scontri di domenica allo stadio di Brescia scoppiati prima e durante l'incontro di calcio tra la squadra di casa e la Roma

«Proibite le gare a rischio»

Calcio nel caos dopo la guerra di Brescia

ROMA. Si parla di punizioni esemplari per gli ultras romanisti responsabili dei disordini di Brescia, di inasprimento delle pene, di divieto di accesso negli stadi ai violenti. Addirittura di sospensione del campionato di calcio. Il ferimento del vicequestore Giovanni Selmin (le sue condizioni lentamente migliorano) e di altri 12 tra poliziotti e carabinieri ha innescato, oltre alle polemiche, una dura reazione contro un fenomeno a lungo tollerato.

Il sottosegretario al ministero dell'Interno Maurizio Gasparri preannuncia provvedimenti drastici.

«E' un fenomeno di delinquenza comune - dice - che deve essere trattato come tale». Il capo della Polizia, Fernando Masone, ritiene necessari «provvedimenti legislativi per impedire a questo persone di accedere agli stadi». Quanto alla questione dei treni dei tifosi, per Masone è difficile da risolvere, poiché ieri a Brescia gli ultrà sono arrivati con un convoglio ordinario. Il ministro dei Trasporti Public Fiori ha invitato la polizia ferroviaria a identificare e perquisire tutti i tifosi che prendono il treno. «Coloro che non si faranno controllare - ha precisato Fiori - non potranno partire».

L'«Osservatore Romano» ha parole dure contro gli episodi di Brescia, dove un'ora e mezzo prima della partita si è scatenata la guerriglia: «C'è da chiedersi se anche lo stesso campionato debba fermarsi davanti a tanta violenza e se i responsabili del calcio, Federazione e società in testa (alle quali molti di questi teppisti sono certamente noti) non debbano intensificare gli sforzi oltre le dichiarazioni di circostanza».

Contro le società sportive si schierano anche i sindacati di polizia. «Le violenze di Brescia erano ampiamente prevedibili. Non è più tollerabile che i poliziotti paghino con un attacco premeditato le pavidità, le omerta e le gravi colpe delle società di calcio che continuano a coprire gli ultras e i violenti». Lo afferma il segretario generale del Siulp Roberto Sgalla, che fa delle proposte: dare ai questori il potere di vietare le partite per motivi di ordine pubblico anche in presenza di elezioni); caricare sulle società sportive le spese della pubblica sicurezza; pene più severe; possibilità di perquisire auto e persone.

La responsabilizzazione delle società sportive è sostenuta anche dal Sap. «Si aggiunga il fatto - dice il segretario generale Nicola Izzo - che le forze dell'ordine non hanno il dono dell'ubiquità: contemporaneamente alla partita a rischio di ieri, a Brescia molti agenti erano impegnati sul fronte delle elezioni amministrative». Ogni domenica lavorano in servizi di sicurezza collegati alle partite di calcio dagli ottomila ai diecimila tra poliziotti, carabinieri e finanzieri, per una spesa complessiva di mille miliardi per ogni giornata di campionato.

Vincenzo Zaccheo di Alleanza Nazionale ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno per sapere come mai non sia stato considerato il fattore di rischio avvertito dal Centro studi della polizia di Stato. Il presidente della commissione Cultura Vittorio Sgarbi preannuncia invece un'iniziativa «per vietare lo stadio ai tifosi violenti» e auspica «punizioni esemplari».

Dal fronte calcistico, il presidente della Figc Antonio Matarrese dice «pronto a prendere decisioni drastiche e impopolari se si ripeteranno episodi». Il presidente della Lega Luciano Nizzola invita a essere più rigidi in prevenzione: «Non credo alle complicità tra le società sportive e il fronte violento dei tifosi». «Le imprese degli ultras pesano tantissimo in termini economici». E' dalla Roma calcio arriva una «condanna senza alcuna riserva contro tutti coloro che con aberranti atti di teppismo e di violenza, hanno macchiato il nome di Roma sportiva».

Vincenzo Ronco, Andrea Marchesi e Samuele Scalvini, i tre tifosi bresciani arrestati per violenza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale processati oggi alle 10. Verrà giudicato anche Mario Appignani, alias «Cavallo Pazzo». Il caso di Luigi Leto, uno dei quattro tifosi romanisti arrestati per concorso in tentato omicidio, è passato dalla competenza della Pretura a quella della Procura. Anche gli altri tre ultras giallorossi, Cristiano Conti, Daniele Betti e Roberto Ratto (tutti con precedenti penali) sono stati interrogati dal sostituto procuratore. Rischiano dai 12 ai 15 anni di carcere.

Stefano Mancini

VICEQUESTORE FERITO

«Li ho avuti addosso con asce e coltelli»

BRESCIA

I baffi brizzolati e la corporatura massiccia si intuiscono appena. Il naso spaccato, da cui parte un tubicino che sembra infinito, e il cerotto che gli copre gran parte del capo sono i segni visibili della domenica di follia che Giovanni Selmin, disteso nel suo letto d'ospedale nel reparto di terza chirurgia del Civile di Brescia, ha vissuto sulla sua pelle. La ferita all'addome, che domenica pomeriggio lo ha costretto a restare sette ore sotto i ferri del chirurgo, si può soltanto immaginare.

E' ridotto male, il vicequestore vicario di Brescia, assalito dagli ultrà romanisti nei pressi dello stadio Rigamonti domenica, un'ora e mezzo prima dell'incontro tra Brescia e Roma. Pur intontito dall'anestesia e dai sedativi di parenti, amici e giornalisti, Selmin trova la forza di parlare per venti minuti, di raccontare la propria terribile avventura, di dare un perché alla follia di un manipolo di scalmanati, partiti da Roma come se andassero alla guerra e non per sostenere la loro squadra. «Nemmeno a Catania, dove ho lavorato per anni nelle condizioni più difficili, avevo assistito a scene simili», sono le sue prime parole, pronunciate a fatica, con gli occhi semichiusi, ma con lucidità impressionante.

Il racconto della domenica bestiale propria e dei suoi colleghi incalza: «Quando sono arrivati quei tifosi della Roma, non ci aspettavamo davvero che fossero così armati fino ai denti. Sono stato colpito a freddo senza un motivo. Mi hanno subito riempito di botte, sono caduto a terra e non ricordo se la coltellata mi è arrivata prima o dopo».

La ricostruzione dei fatti, che i poliziotti testimoni dello scontro hanno fornito al sostituto procuratore Paola Martis (capitolina doc e tifosissima della Roma), parlano di ripetuto percosse, di uno dei teppisti che avrebbe colpito Giovanni Selmin alla testa con un badile, di una coltellata sferrata quando il vicequestore era già a terra.

«Quelli non erano venuti per vedere la partita - giura Selmin -, la loro violenza non ha ragione di esistere. La polizia ci è sempre di mezzo perché si trova schiacciata da due schieramenti, altrettanto determinati nello scontrarsi. E non è certo che qualche celerino in più risolva il problema. Ci vogliono misure legislative drastiche, così non si può andare avanti».

Proprio il giorno dopo le elezioni amministrative, si ripropone uno dei problemi più annosi per Brescia: l'inadeguatezza e la pericolosità dello stadio Rigamonti. Selmin fa una proposta: «La zona di Mompiano è disagevole. Non si presta alla tutela di nessuno, nemmeno dei giocatori che disgraziatamente dovessero uscire da soli dallo stadio. Mancano le vie di fuga, è quasi impossibile intervenire con efficacia in quegli spazi ristretti. Chiudere uno stadio per costruirne un altro, in una zona più sicura, potrebbe essere una soluzione, ma quando l'ordine pubblico è in pericolo si potrebbe, anzi si dovrebbe pensare di far giocare le partite in altri giorni, di sabato per esempio».

Dura venti minuti il drammatico racconto di Giovanni Selmin. I medici si riservano la prognosi fino a domani, ma sono ottimisti sul suo recupero. La convalescenza sarà lunga, mai però come il tempo per dimenticare la furia di un manipolo di delinquenti che hanno giocato con la sua vita.

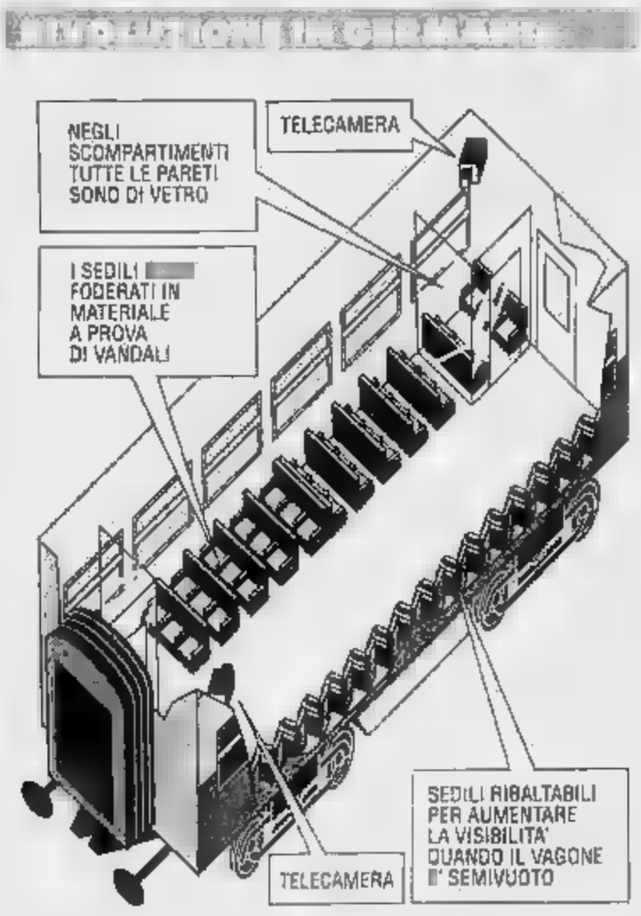
Vincenzo Corbetta

I tre ultrà arrestati: in alto, Daniele Betti; sotto, Cristiano Conti e accanto Roberto Ratto. Qui sopra l'ispettore ferito Angelo De Rosa

LA MADRE DI UN ULTRA'

«Mio figlio ama il calcio, non la violenza»

ROMA. «Siete venuti per creare un altro caso Pelosi». Li riconoscono al volo i giornalisti, gli amici di Daniele Betti, 18 anni, ex promessa delle giovanili della Roma e ora sospettato di tentato omicidio a Brescia. Il suo è un quartiere di Roma da dove ti aspetti che vengano quelli che la domenica fanno casino: palazzoni, barotto, domenica in chiesa. Centocelle, via dei Romanisti. La madre di Daniele, Rossana Martinelli, piange. Il padre è a Rebibbia, in carcere. «E' andato in trasferta come altre volte - singhiozza la donna -. Stavolta, però, la sera dopo la partita mi ha chiamato. E' assurdo. Daniele non le fa certe cose, è un ragazzo buono, è un calciatore. Lui gioca nella Roma quando ha sette anni, non può aver accoltellato quel poliziotto». Fabio è uno dei quattro partiti domenica alle 8 per Brescia-Roma. «Io so' stato sempre con lui e con le coltellate non c'entriamo. Poi, mentre entravamo allo stadio, una poliziotta l'ha fatto fermare. Per somiglianza». «Perché c'ha la testa rasata, come noi - dice un altro -. Daniele è un giocatore, mica è pazzo ad andare in giro coi coltelli». Daniele era finito in prestito al Tor di Quinto. Marcello Testa, dirigente del club dilettantistico non riesce a crederci: «Non è possibile, è un ragazzo così corretto». [a. m.]



Contro i teppisti, treni trasparenti

FRANCOFORTE. Signori, si cambia carrozza! Quella su cui viaggiate ora è troppo pericolosa: con il favore delle tenebre e il contributo delle porte chiuse, siete a rischio di aggressioni, furti, rapine. Le Ferrovie tedesche vi offrono ora un nuovo vagone, progettato per prevenire o, se non basto, reprimere tutto ciò che fa di un viaggio un azzardo. Dal '90 al '93, i reati commessi nelle stazioni o sui treni sono aumentati in maniera intollerabile: erano 18 mila, sono diventati 30.508. Come stupirsi se poi la gente preferisce viaggiare in macchina o con l'aereo? Anche i sindacati, alle prese con le proteste quotidiane dei ferrovieri, si uniscono al coro: «Troppa violenza, troppe minacce. E' diventato un Far West».

Così le Ferrovie tedesche hanno sottoposto i problemi della sicurezza a un Istituto di Monaco che studia i conflitti sociali e che, insieme a un grafico dei treni e delle ore più a rischio, ha fornito alcuni consigli.

Primo: «Operazione trasparenza». I vagoni devono essere così ariosi da impedire che in qualche angolo nascosto si compia il misfatto. Via dunque la scansione dello spazio in scompartimenti, le pareti divisorie opache, i corridoi stretti. Le porte di comunicazione saranno completamente in vetro, il passaggio sarà centrale e larghissimo, perché i sedili singoli, in fila su un lato, saranno rivolti verso l'interno e ribaltabili: quando tutti occupati, il rischio di una rapina è praticamente inesistente, e quando il vagone è semivuoto, non c'è possibilità di imboscarsi.

Ci saranno comunque un paio di scompartimenti chiusi, all'estremità del vagone, per chi non sopporta di viaggiare in uno spazio aperto. Anche saranno però schermati in qualche modo, tanto meno con una tenda. Per razionalizzare lo spazio, nell'angolo del finestrino ci sarà un sedile più piccolo, destinato ai bambini.

Come ulteriore misura protettiva, ogni carrozza avrà alcune telecamere collegate con la cabina dei controllori, che potranno così seguire anche da lontano movimenti sospetti e intervenire rapidamente. Avranno a disposizione un radiotelefono portatile per dare l'allarme alle stazioni. Polizia e saranno preparati ad affrontare le situazioni difficili con speciali corsi di addestramento. Sui percorsi particolarmente a rischio il personale sarà più numeroso: si pensa di utilizzare in parte la polizia di confine, che con le nuove leggi doganali ha diminuito il suo carico di lavoro. [m. ver.]

IL LIBRO

LO SPORT DA 10 E LODE

Londra, progetto di Major. Le materie? Rugby, atletica e anche aerobica

Nascono i college dei campioni

Scuole specializzate contro la crisi di talenti

LONDRA

Un dieci e lode sul campo da gioco varrà più di ogni secchioneria sui banchi. Il primo ministro inglese ha messo in testa di allevare una nuova razza di campioni in grado di resuscitare le fortune del patrio cricket (tartassato) e del calcio (claudicante). John Major ha appena presentato un progetto che prevede la creazione di 10 scuole specializzate negli sport, con un curriculum agonistico in grado di fare carne tritata degli studenti che sanno soltanto stare sui libri.

La giornata scolastica sarà molto più lunga di quella attuale: inizierà con lo sport e finirà con lo sport. Ore obbligatorie, s'intende, quelle che saranno dedicate a formare i fuoriclasse di domani. Le discipline di squadra compariranno in pagella accanto a quelle individuali, specialmente dopo un sondaggio-choc secondo il quale il 70 per cento delle adolescenti detesta le attività di gruppo. Ce ne sarà quindi per tutti i gusti e per tutti i muscoli: dal rugby all'atletica, dalla danza all'aerobica.

Gli istituti per campioni saranno soggetti alle implacabili leggi thatcheriano: ciascuno costerà 100 mila sterline (250 milioni di lire) di sussidio statale a condizione che sia in grado di procurarsi un uguale contributo di uno sponsor privato. In caso contrario, il ministero del Tesoro non scucirà un solo penny.

Furtherwick Park, nell'Essex, possiede già tutti i requisiti e comincerà presto ad accettare iscrizioni: tradizionalmente è sempre insistito sul rugby e sulla pallacanestro, ma sta preparando corsi di balletto e arti marziali. Il suo preside, Lon Tooke, si stropiccia le mani: sarà ben felice di dare una spinta in avanti all'«industria del tempo libero», che in Inghilterra è un momento di felice espansione.

Il 10 per cento degli studenti sarà selezionato in base alle proprie capacità sportive. Undici anni saranno l'età minima per l'ammissione. Le materie del programma scolastico nazionale resteranno tali e quali.

Major, fanatico dichiarato del cricket, è determinato a far passare il progetto a tutti i costi, ed è improbabile che incontri una fiera opposizione tra le file dei laboristi. Il ministro ombra per l'Istruzione, David Blunkett, ha dato già un tiepido consenso. «Non sono contrario, ma bisogna consultare si deve le comunità locali e le strutture andranno messe a disposizione di tutti». Eppure il governo non è preparato per dotare le scuole di impianti sportivi adeguati alle mire olimpiche: verranno prese in considerazione soltanto quelle che sono già equipaggiate bene.

Il premier inglese John Major

Un alto funzionario di Whitchall ha tuttavia negato che le scuole di città, dove i campi da gioco sono rari, resteranno escluse: «Gli istituti non dovranno possedere gli impianti. Sarà possibile stipulare un accordo con un'autorità locale, o un'impresa privata, per usare una piscina o un centro sportivo».

Finora in Inghilterra soltanto i privilegiati delle scuole-convitto storiche avevano potuto fare sport a volontà. Gli studenti altoborghesi e aristocratici di Gordonstoun, la terribile istituzione che popola ancora gli incubi del principe Carlo, ne sono un esempio. Le dieci creature di Major vogliono formare campioni democratici, i bulli figli di papà che costringevano l'erede al trono a infilare la testa nel water.

Maria Chiara Bonazzi

IL CASO

IL CINEMA CHE NON PUO' VOLARE

Steven Spielberg guida la protesta dei registi: «Non toccate le nostre opere»

Guerra alla censura nei cieli

«Basta con i tagli ai film sugli aerei»

Il regista americano Steven Spielberg

PETER Pan sognava di volare, ma Robin Williams, il Peter Pan cinquantenne Steven Spielberg, ha il terrore mettere piede un jet e la sua piccola innocente paura gli è stata fatale. Non reciterà mai alta quota. Il regista più celebrato e più ricco di Hollywood si rifiutato di tagliare la scena in cui una turbolenza raggela il protagonista di «Capitan Uncino» e - racconta la versione sussurrata dai soliti beninformati - il suo film multimiliardario è stato cancellato dai programmi delle compagnie aeree americane.

Spielberg può permettersi peccato d'orgoglio » con lui pochi altri «director» «produttori» di fama, tra cui gli autori del «Fuggitivo» che hanno detto richieste di pesanti modifiche. Ma la grande massa dei registi è costretta tra i mugugni lottare contro regole diverse. Prima che un film proiettato all'immenso pubblico dei passeggeri che intasano le rotte del mondo, quasi sempre è sottoposto a una metamorfosi silenziosa: tagli attentamente calibrati rendono pellicole più «soft» adatte - come di - «a tutte le audience». In quota la realtà è «normalizzata» come non potrebbe accadere altrove ed esibisce un mondo capovolto rispetto alla crudezza dei media domestici: lo show è di quelli ideali per tutti coloro che sognano un cinema meno sanguinario meno duro. Il sesso maschera romanticismo e la violenza si contrae a minaccia.

Quando si avvolgono i propri «ospiti» nella penombra, li si sospende a 8 mila metri d'altezza e oltre e li stringe tra centinaia di altri compagni viaggio silenziosi oppure semiaddormentati, è più prudente non indurre ansie superflue o scatenare paure improvvise. E' per questo che «Natural Born Killers» e «Excessive Force» sono irrimediabilmente «out» ed è per questo motivo che molti film sui jet di linea sono un po' diversi da quelli che mietono successi cinema in videocassetta. «Non voglio che nessuno debba sentirsi disagio», ha spiegato a «Usa Today» Joni Harmon della «United Airlines».

Nel recentissimo «Speed», per esempio, sparita la scena mozzafiato dell'autobus che va a fracassarsi contro un aereo cargo, mentre nel popolarissimo «Il Cliente» le sadiche esibizioni con un coltello luccicante davanti al volto del ragazzino-testimone non esistono più. Nella «Maschera» è stata drasticamente ridotta una sequenza in cui Jim Carrey irrora di profettili gli avversari, in «Harry ti presento Sally» il famoso orgasmo di Meg Ryan è stato eliminato e in «Dave, Presidente per giorno» scena sesso a pantaloni sbottonati è finita nel cestino del montatore. L'elettronica è un ausilio fondamentale e, così, un cadavere gettato nudo in un vicolo diventa un braccio adagiato a terra, mentre di un insulto resta che un'innocente esclamazione.

«La gente fa una scelta precisa e consapevole quando va al cinema, non quando sale su un E per questa ragione noi ci preoccupiamo non sconvolgere nessuno», fanno sapere gli esperti di marketing delle compagnie aeree. Guai sul jet, un giorno, un bambino dovesse mettersi a strillare: «Mamma, cosa stanno facendo quei due tra le coperte?».

Beccaria

Tolte alcune scene da pellicole come «Il Cliente» o «Harry ti presento Sally» Le compagnie: «Non vogliamo scioccare con immagini di sesso e di violenza»

IL DECALOGO DELLE SCENE PROIBITE IN VOLO

1. DISASTRI AEREI
2. CATASTROFI NATURALI
3. ESPLOSIONI ECCESSIVAMENTE DRAMMATICHE
4. PESTAGGI E OMICIDI TROPPO INSISTITI
5. SANGUE IN DOSI ECCESSIVE
6. SESSO TROPPO ESPLICITO
7. TURPILOQUIO
8. TEMI CHE POSSONO URTARE I CODICI MORALI
9. TEMI POSSONO OFFENDERE LE CREDENZE RELIGIOSE
10. SCENE CHE TURBARE I BAMBINI

I FILM «OUT»

«ASSASSINI NATI»
«SENZA PAURA»
«PASSENGER 57»
«A NIGHTMARE ON ELM STREET»

I FILM «IN»

«UNA PISTOLA SPUNTATA 33 E 1/3»
«MAVERICK»
«MEZZO PROFESSORE TRA I MARINES»
«LA CASA DEGLI SPIRITI»

«Ecco le proiezioni ideali»

Trionfano le commedie romantiche

Bene «Una pallottola spuntata 33 1/3», benissimo «Maverick», perfetto «Mezzo professore tra i Il principio «film giusto» per volta è uno solo: entertainment. «Mai bombardare il passeggero con immagini violente e contenuti controversi», spiega un esperto della «Lufthansa», Carmelo De Domenico. «Non si deve offendere

La violenza proibita, o quasi. Quella troppo esplicita e pesante non ha diritto di cittadinanza sugli schermi delle compagnie aeree. Pestaggi, omicidi, catastrofi o orrori passono essere accennati, esibiti piacere descrittivo. Sarà difficile riuscire a vedere su un aereo di linea Sylvester Stallone e Sharon Stone scatenarsi tra i roghi dello «Specialista». Quanto al sangue, è consentito solo in dosi minime: il sinistro Tom Cruise di «Intervista con il Vampiro» sembra già condannato partenza.

L'altro grande «nemico» è, com'è ovvio, il sesso. Le zoomate su ampiessi roventi pericolosissimi. «Non si deve urtare la sensibilità dei bambini né si deve interferire con i codici morali religiosi di tanti adulti», come spiegano all'«Alitalia». Nessun passeggero ha mai potuto emozionarsi agli incontri tra Mickey Rourke e Kim Basinger in «Nove settimane e mezzo».

Anche i sciocconti sono esclusi dagli elenchi: l'Olocausto raccontato in «Schindler's List» improponibile. Ugualmente «out» i film troppo lunghi, perché - si dice - interferiscono con i servizi bordo». Le oltre tre ore di «Balla coi lupi» erano eccessive.

Guai, poi, ai rumori imbarazzanti, compresi i fruscii degli sciaquoni, così come parole dialoghi troppo crudi. Il linguaggio dev'essere misurato e, se non lo è, intervengono i doppiatori.

Le compagnie analizzano periodicamente i gusti della clientela, ma spesso - osservano all'«Air France» - tagli censure già previsti dalle case cinematografiche, che presentano «prodotti» preventivamente controllati. Quei film sono quanto di più «politicamente corretto» possa esistere. Viene da chiedersi la nuova filosofia del rispetto integrale tutte le culture e di tutte le razze non sia nata nei cieli. **[g. bec.]**

Ressa nel centro di Milano per il debutto italiano di «Wonderbra»

Il reggiseno dei miracoli

Al posto dei vecchi manichini, la presentazione affidata una top-model «Con questo capolavoro di ingegneria dichiareremo guerra al silicone»

MILANO. La «prima» è Fiorucci. Negozio casual in pieno centro a Milano, preso d'assalto da un nugolo di ragazzine, più qualche madre, più qualche maschio attratto dalla modella in vetrina, Carmen Pape, 180 centimetri dai capelli biondi, jeans neri, camicia (aperta) nera «Wonderbra», reggiseno delle meraviglie in bella evidenza.

«Questa la nostra dichiarazione di guerra al silicone». Fabio Luxi Playtex mostra con orgoglio quei pochi centimetri di - bianco nero, in primavera dovrebbero essere pronti i modelli avorio - dell'ultima frontiera contro il bisturi.

E allora via con «Wonderbra». Oggetto di culto negli Stati Uniti, in Gran Bretagna Francia, da ieri il reggiseno meraviglioso sbarca anche in Italia.

«E' inventato trenta anni fa. Ma allora il reggiseno controtendenza, non faceva appeal», gongola Luxi, convinto di ripetere i successi oltreoceano. Vendite esaurite in un solo giorno, richieste 5 volte superiori alla consegna.

Un momento della presentazione milanese del reggiseno Wonderbra

La campagna pubblicitaria Italia sarà imponente. Cinque miliardi gli investimenti già stanziati per i prossimi 12 mesi. Poca tv, solo giornali e cartelloni pubblicitari stradali tappeto.

La top model polacca Eva Herzigova ammiccherà da manifesti imponenti: dodici metri per sei. Semplice il messaggio: «Guardami negli occhi e dimmi che amis». tutto per vendere un milione di reggiseni, stime europee dei primi lanci sul mercato.

Perché tanto successo? «E' un capolavoro di ingegneria», spiegano i p.r.. E giù dettagli sugli speciali sostegni ad «L», le angolature che danno spinte decisive e le imbottiture ed extraimbottiture.

Piace, piace davvero «Wonderbra». Resta dubbio, che la sottile differenza tra l'essere l'apparire. E volta tolto? Secca la risposta di Luxi: «Tutto torna prima». **[r. m.]**

Parigi, fototessere perfette con l'elettronica

E il computer disse «Un sorriso, prego»

«Benvenuto. Accomodati lì, sullo sgabello. Mettiti in posa. Sorridi». Il computer fotografo ha una voce sintetica ma suadente. «Puoi scegliere il profilo, luce, l'angolazione». L'uomo fotografato vede sua immagina sullo schermo, ripresa dalla videocamera. Più in su il labbro, un po' più destra il busto. Ecco, così. Con un tasto ferma l'immagine ideale. Solo allora, il clic.

Mai più fototessere sfocate, fosche. Addio espressioni inebetite, occhi inopinatamente chiusi, stempiature in primo piano. Merito delle nuove cabine foto istantanee. Le prime 165 sono già in funzione in Francia. Prima novità: abolite scritte cubitali provini, sono le immagini che scorrono su uno schermo attirare i passanti. Risolto il problema delle monetine, può pagare con banconote, un'apposita tessera o carte di credito. Abolite le istruzioni in 4 lingue: una voce artificiale spiega come muoversi nella cabina. E grazie al pulsante di immagine, ogn può scegliersi la posa più redditizia. Si spegne il flash rovinasguardi: il procedimento elettronico.

«Da qui al Duemila, la nuova macchina sostituirà tutte le vecchie tristi cabine stazioni», prevede in un'intervista a «Libération» Albert Rouah, direttore di Photomaton, l'azienda che la Portrex ha avuto e realizzato l'idea. «I nostri computer sono in grado portar via almeno il 20% del mercato ai fotografi autentici».

L'unico ostacolo viene dalla burocrazia. Lo Stato francese non accetta ancora le foto elettroniche per i documenti ufficiali, in particolare le nuove carte d'identità a prova di falsario, per cui servono immagini grado di durare dieci . «La nuova tecnica è allo studio della polizia scientifica», spiegano al ministero dell'Interno. Tanto i francesi hanno fretta. La maggior parte ricorre alle nuove cabine non per banali striscioline di fototessere, ma per narcisistici ritratti. **[al. ca.]**

Marchio usurpato

Sul Borotalco è battaglia in tribunale

MILANO. Borotalco contro «Borotalco». Guerra carta bollata tra il marchio della Manetti & Roberts, saponi e cosmetici, e una rivista soft-core che ha adottato lo stesso nome, due soli numeri in edicola e già una denuncia. Questa.

Immediato e durissimo l'attacco contro la casa editrice nel mirino: «E' un'usurpazione. Forse non che Borotalco è un nostro marchio regolarmente depositato dagli inizi del secolo», dicono alla Manetti & Roberts di Firenze da dove hanno fatto partire la denuncia penale presentata alla cancelleria della Procura presso la Pretura di Milano.

Una denuncia che si basa semplice constatazione: il fatto che il nome comune del prodotto talco, mentre Borotalco è solo il nome del prodotto commerciale, quindi protetto dalla legislazione commerciale.

Secondo Manetti & Roberts c'è di più. La testata della rivista, quel Borotalco dalla «R» con il fronzolo arrotondato, ricorderebbe (alla lontana) proprio il logo commerciale legato al talco. E da qui sarebbe scaturito un ulteriore danno all'azienda da sanare con una denuncia.

«Se fosse una rivista per baby-sitter non ci interesserebbe sollevare questo problema, ma in questo caso...», spiega un funzionario dell'azienda fiorentina che preferisce mantenere anonimo. E aggiunge: «L'accostamento il nostro Borotalco ci dà molta . Da sempre l'immagine del prodotto è legata ai concetti di puro, infantile, la mamma. Nulla a che vedere con quella rivista».

Gli accostamenti con il periodico edito dalla International Video Corporation finiscono qui. In copertina c'è Katerina Vassilissa, nell'altra Mercedes Ambrosus, due tra le star più conosciute del porno. Sono copertina così come mamma le ha fatte, nemmeno un velo di talco. O borotalco.

«E' un marchio noto, meravigliati che abbiano potuto quell'errore. A meno che...», insinua l'anonimo funzionario. Quasi a pensare un (improbabile) accostamento, voluto dalla casa editrice per farsi solo un po' di pubblicità.

Sono bastati due numeri a far scattare la denuncia partita dall'ufficio legale di Firenze. Due numeri un po' spinti e quell'accostamento ritenuto irriguardoso.

Via alla denuncia, allora. Firmata dall'amministratore delegato dell'azienda che ci tiene al suo buon nome.

«Vogliamo che rivista sia ritirata dal mercato, poi penseremo anche al risarcimento danni», ripetono sicuri di avere la vittoria in tasca. E con fiducia attendono il provvedimento del pretore.

Dalla editrice nessun commento. Confermano di aver ricevuto la notifica della denuncia attraverso la polizia giudiziaria. E sembrano stupiti del fatto che si sia arrivati ad una guerra giudiziaria. **[f. poi.]**

Arrivano dal mare

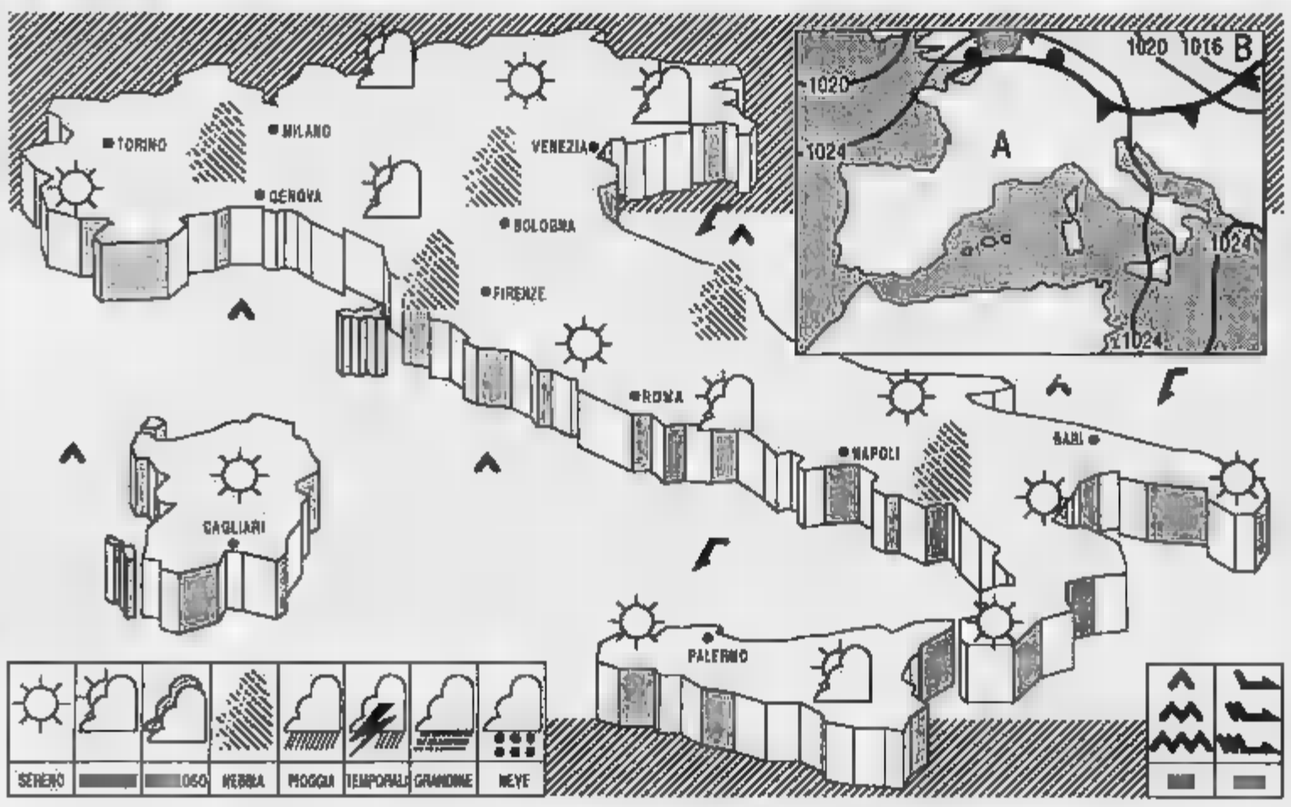
La Gran Bretagna invasa da 30 mila anatre giocattolo

LONDRA. La Gran Bretagna rischia un'invasione da parte di un branco di anatre, tartarughe blu, rane castori. Gli animali, 30 mila, sono giocattoli di plastica, il loro arrivo sulle del Regno Unito (fra tre anni) avrebbe una grande importanza scientifica, perché dimostrerebbe l'esistenza di una «corrente di ghiaccio» che collega il Pacifico all'Atlantico via Polo Nord.

I giocattoli si trovavano dentro 12 containers che nel 1992 finirono Pacifico, mentre nave li trasportava da Hong Kong agli Usa. **[Ansa]**

La soluzione dei giochi è rinviata a domani per mancanza di spazio

IL TEMPO



sull'Italia si va consolidando un campo di pressione livellata: deboli infiltrazioni di aria interessano il settore nord-orientale.

TEMPO PREVISTO su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti sulle zone alpine e prealpine. Foschie dense e nebbie anche fitte interesseranno la pianura padano-veneta al primo mattino e dopo il tramonto, le zone pianeggianti del Centro-Sud.

senza variazioni di rilievo.

con direzione variabile sulle regioni Peninsulari; o orientali su quelle di Levante.

generalmente poco mossi.

sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con possibilità di brevi precipitazioni. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso. Dopo il tramonto foschie dense nebbie in banchi nelle valli e lungo i fiumi.

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-1	14	Firenze	2	13	Bari	10	16
Verona	5	9	Pisa	6	15	Napoli	9	19
Trieste	-2	13	Ancona	8	10	Potenza	6	15
Venezia	4	8	Perugia	8	15	S.M. Leuca	8	16
Milano	5	9	Pescara	4	14	R. Calabria	11	19
Torino	4	7	L'Aquila	1	14	Palermo	15	20
Cuneo	2	14	Roma Fium.	5	17	Catania	5	19
Genova	11	19	Roma Clamp.	7	17	Alghero	7	18
Bologna	7	8	Campobasso	6	18	Cagliari	10	22

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	15	nuvoloso	Lisbona	10	16	sereno
Atene	7	12	variabile	Londra	11	13	nuvoloso
Bangkok	26	33	variabile	Los Angeles	8	19	sereno
Berlino	5	11	nuvoloso	Madrid	7	21	sereno
Bruxelles	8	11	nuvoloso	Montreal	np	np	—
Bucarest	-5	8	nuvoloso	Mosca	-1	1	neve
Budapest	0	10	variabile	New York	8	12	pioggia
Buenos Aires	17	25	sereno	Parigi	11	16	nuvoloso
Copenaghen	7	11	sereno	Pechino	1	8	nuvoloso
Dublino	9	12	sereno	Praga	11	13	nuvoloso
Francoforte	11	15	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	28	nuvoloso
Gerusalemme	9	18	variabile	Sofia	-3	10	nuvoloso
Ginevra	8	12	nuvoloso	Sydney	18	25	sereno
Helsinki	2	4	nuvoloso	Tokyo	13	18	nuvoloso
Johannesburg	13	28	sereno	Varsavia	-4	6	nuvoloso
Il Cairo	15	22	variabile	Vienna	5	10	nuvoloso

Ai Soci ACI strada spianata.

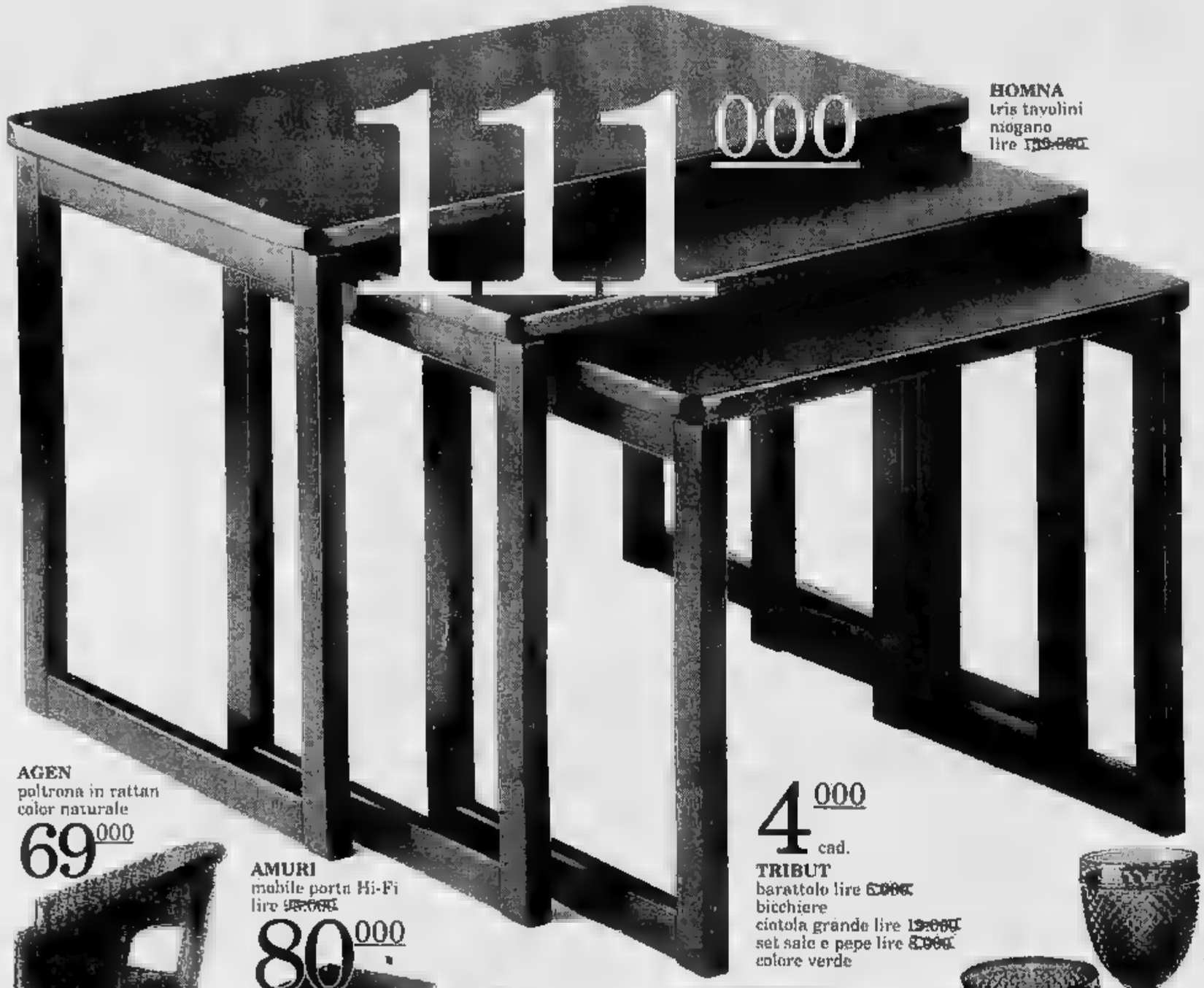
Assicurazione R.C. Auto a prezzi particolarmente vantaggiosi.

VERIFICA LA CONVENIENZA PRESSO LE AGENZIE SARA
IN TUTTE LE DELEGAZIONI DELL' AUTOMOBILE CLUB TORINO

ACI
AUTOMOBILE CLUB TORINO

SARA
In buona compagnia

5 giorni per approfittare dei nostri 4 anni da festeggiare!



111^{000}

HOMNA
tris tavolini
mogano
lire ~~139.000~~

AGEN
poltrona in rattan
color naturale
69^{000}

AMURI
mobile porta Hi-Fi
lire ~~99.000~~
80^{000}

4^{000} cad.
TRIBUT
barattolo lire ~~6.000~~
bicchiere
ciotola grande lire ~~12.000~~
set sale e pepe lire ~~8.000~~
colore verde

KLATSCHIG
piatto cm 19,5 lire ~~2.500~~
piatto cm 26,5 lire ~~4.000~~
piatto cm 28,5 lire ~~5.000~~
portauovo lire ~~2.500~~
ciotola cereali cm 16,5 lire ~~2.500~~
tazza 27 cl lire ~~2.500~~
colori assortiti
1^{000} cad.

1^{000} cad.
TESSA
tazza/piattino lire ~~7.000~~
piatto cm ■ lire ~~8.000~~
piatto cm 31 lire ■
colori vari

2^{000} cad.
SMARAGD
bicchiere 23 cl lire ~~4.000~~
bicchiere da ■ 16 cl
lire ~~8.000~~

15^{000}
VIDJA
copripiumino/federa
azzurro

SJÄLLAND
tappeto dhurrie
100% cotone
cm 140x200
68^{000}

ALSEL
bicchiere **6.000**,
portasapone **5.000**,
dispenser **7.000**,
verde scuro

BLIXT
lampada parete
con alogena nera
19^{000}

AKASIA
trapunta bimbo
colori ■
cm 90x120
29^{000}

■■■
set sale e pepe
2 pezzi
lire ~~9.000~~
4^{000}

Offerte valide dal ■■ 26.11.1994 solo nel negozio di IKEA Grugliasco. Fino ■■ esaurimento scorte.

La festa del nostro quarto compleanno è così grande, ma così grande che dura 5 giorni! Pensate; 5 giorni pieni di offerte speciali, di allegria, di simpatici giochi per i più piccoli. Figuratevi che c'è anche ■■ grande tendone esterno in cui un folle banditore vi guida tra le tante occasioni di ■■ particolare mercatino. ■ ovviamente non mancano nemmeno i soliti convenienti prezzi di IKEA!!!

Quindi, forza. Venite a festeggiare il compleanno più lungo dell'anno.

22/26 novembre. Una festa così lunga che dura 5 giorni.

IKEA®

GRUGLIASCO (TO) Via Crea. Lunedì 14 - 20, Martedì-Venerdì 11 - 20, Sabato ■ - 20.

I CANDIDATI A MONTECITORIO

Il presidente della commissione Cultura Vittorio Sgarbi incontra Gino Paoli (foto), Luca Barbarossa, Luca Carboni, Mario Lavezzi e Mogol, per discutere i problemi della Siae.

SINOPOLI IN TOURNÉE

Giuseppe Sinopoli dirigerà l'Orchestra Giovanile Italiana della Scuola di Musica di Firenze in una tournée da oggi al 27 novembre. In programma musiche di Franz Liszt.

300 anni fa incominciò il viaggio di Antoine Galland, l'arabista che scoprì Shahràzàde e Alì Babà

MILLE ENIGMI *una* NOTTE

Venne accusato di aver inventato Aladino e i ladroni

Shahràzàde e il re Shahriyar
Sotto, Umberto Eco

LA Francia del Re Sole era popolava di fiabe e di magìa. Charles Perrault, in quello scorcio di fine '600, pubblicava, nella raccolta *Contes de ma mère l'Oye*, *Cappuccetto rosso* e *Il gatto con gli stivali*. Ma nella Versailles annullata dal fantastico stava maturando un nuovo evento letterario che avrebbe segnato, tra montagne di copie vendute, polemiche sui testi originali e guerre editoriali, i 300 anni successivi: la versione, in lingua occidentale, di *Le Mille e Una Notte*, il libro destinato a diventare immortale.

Tutto s'inizia con il terzo viaggio dell'arabista Antoine Galland nei Paesi islamici. Lo studioso doveva fare incetta di oggetti destinati al Cabinet e alla Bibliothèque de Colbert. Nell'ammasso di turcherie, Galland scorse manoscritti provenienti da un fondo siriano: una raccolta di novelle fantastiche, dense di profumi, intrighi politici e amorosi di un mondo sconosciuto: li riuniva la storia più affascinante di tutte, quella della figlia di un visir, Shahràzàde, che per aver salva la vita e quella della sorella - uniche donne scampate dalla ferocia vendicativa del sovrano Shahriyàr tradito dalla moglie - tenne il re con il fiato sospeso per mille e una notte raccontandogli avventure strabilianti. Dovendo essere decapitata il mattino seguente la notte di nozze, come tutte le donne vergini sposate dal sovrano, Shahràzàde sfidò il monarca con un geniale trucco: la fine di ogni storia non coincideva mai col rispuntare del sole e, ad ogni alba, l'ordine di mandare a morte la principessa, il re si ritrovava ad attendere con ansia la sera successiva.

Galland lavora per tutto l'ultimo decennio del '600 a quei manoscritti, integrandoli con altre fonti scritte e con i racconti orali di un maronita di Aleppo, tale Hannà. Il primo volume veniva stampato nel 1704. Da allora, incalzato dal successo incontrato, l'editore strappò di mano all'autore altri 11 volumi.

I manoscritti che Galland aveva portato a Parigi - *Alf laila wa laila*, il titolo in arabo - erano snobbati dalla cultura islamica classica perché storie di maghi, principesse e sortilegi: racconti popolari che narratori cantosi recitavano nei caffè e nei bazar. Tanto osteggiati da non aver mai avuto la dignità di una raccolta. Fu proprio la traduzione di Galland a imporre *Le Mille e Una Notte* anche al mondo orientale: la prima edizione in arabo fu pubblicata al Cairo nel 1835 e quel testo, come un boomerang, tornò in Occidente come base per le versioni successive e come fonte di infinite polemiche. Galland venne accusato di essersi inventato le storie più famose, quella di Aladino, di Alì Babà e i quaranta ladroni e del principe Ahmèd.

In seguito è stato però dimostrato che almeno i principali racconti non erano frutto della fantasia di Galland, bensì tratti da varie fonti e inseriti arbitrariamente in quella raccolta. Il successo della prima versione fu tale da dettare legge: i successivi traduttori, benché ostili a Galland, non osarono tralasciare le storie annoverate nel suo testo. Del resto, nessuno è mai riuscito a risolvere il mistero di quel libro. La più antica testimonianza dell'esistenza di una raccolta simile a *Le Mille e Una Notte* è contenuta nelle *Praterie d'oro* di al-Masudi (X secolo). Le decine di orientalisti che hanno dedicato una vita all'impresa sono solo giunti a supporre che il cammino delle storie inizio in India, dove il forme il substrato più antico, ricco di valore poetico e di scintillante fantasmagoria: prosegue verso la Baghdad del califfo Harun al-Raschid, che lo impregna di uno spirito sottile e ironico; per giungere al Cairo, in quegli strati della popolazione che si compiace dei tiri birboni e ama i racconti pranzo naturali e fantastici.

LES
MILLE ET UNE NUIT
CONTES ARABES.
TOME I.
A PARIS.

Decine di traduttori si diedero battaglia ma il libro resta un mistero

Pier Paolo Pasolini: portò «Le Notti» sullo schermo. In alto, frontespizio della prima edizione

Questo libro magico che, secondo la tradizione, uccide chiunque lo legga dall'inizio alla fine - come il secondo libro della *Poetica* di Aristotele, avvelenato da Jorge nella fantasia del *Nome della Rosa* di Umberto Eco -, non ha però fatto correre rischi a molte persone. *Le Mille e Una Notte* sono diventate il simbolo del fantastico, sono state adottate dalla musica, dal cinema e dalla pittura: tutti le conoscono ma in pochi le hanno lette. E quei pochi quasi sempre in qualche versione ridotta arricchita di illustrazioni.

Mentre nei secoli bambini e adulti hanno le immagini, gli orientalisti, al contrario, si davano battaglia. A Trieste, nel 1872, «un uomo dal viso istoriato da una cicatrice africana», come lo dipinge Jorge Louis Borges nella *Storia dell'eternità*, decide di consumare la sua vendetta contro «un libro dalla barba tenebrosa». Lo sfidante è il capitano Richard Francis Burton, console inglese, esploratore-avventuriero, scopritore del Lago Tanganika. Suo nemico è l'orientalista Edward Lane, autore di una traduzione che aveva soppiantato, nella lingua inglese, quella di Galland. Lane visse cinque anni al Cairo tra i musulmani, parlando la loro lingua e conformandosi ai loro costumi. Ma né le notti né il caffè né il cardamomo, né il turbante né mussolina gli fecero dimenticare il pudore britannico. Galland mise dal suo nelle *Notti* per «decoro» - una principessa che si abbandonava a una notte folle con un negro diventava una dama d'alto lignaggio che «riceveva» nel suo letto uno degli ultimi domestici della sua casa» -, il Lane andava professionalmente a caccia dell'osceno, massacrando il testo e spiegando in nota: «Tralascio un episodio sommamente biasimevole», oppure «Sopprimo una spiegazione ripugnante».

Le note di Lane erano un invito a nozze per il capitano Burton, una sorta di Cyrano che, per non essere da meno di Rafael Cansinos Asséns che sosteneva di poter salutare le stelle in 14 lingue classiche e moderne, affermò di sognare in ben 17 lingue tra dravidiche, semitiche, indoeuropee ed etiopiche. Padre di settantadue volumi, si cimentò in una scandalosa traduzione delle *Mille e una notte*. La sua edizione venne pubblicata in mille copie per gli altrettanti sottoscrittori del Burton Club. Il capitano moltiplicò d'intensità le erotiche tanto da guadagnarsi due autorevoli censioni: per l'*Edinburgh Review*, «scrive per le fogne»; per l'*Encyclopaedia Britannica* la traduzione inammissibile».

E venne l'epoca di Mardrus, osannato da André Gide, passato alla storia come l'autore di una letterale e completa». Al contrario, il suo è pieno di sfumature francesi fine de siècle. Mardus doveva più ispirare i grandi illustratori e stupire il popolo del Moulin Rouge che occuparsi di un'opera filologicamente ineccepibile. Così, cosparse il testo di paesaggi Art Nouveau, buone oscenità, brevi interludi comici e tanto, tanto orientalismo visivo.

Oggi gli studiosi concordano nel ritenere che la miglior traduzione sia quella del tedesco Enno Littmann, decifratore delle iscrizioni etiopiche della fortezza di Axum. L'unico a dissentire con la schiera degli orientalisti è Borges: «Littman - spiega - Washington non mentire, nella sua versione non c'è altro che la probità della Germania». Quant'è squallida, insomma, una versione veritiera di libro di menzogne.

In Italia stevano decidi di traduzioni dal francese, nessuno dall'arabo. Si dovette aspettare gli ultimi anni della guerra perché Giulio Einaudi assegnasse una versione a Francesco Gabrieli. «Venne da Roma durante l'occupazione tedesca - racconta Gabrieli -. Io ero professore di Lingua e Letteratura araba. che non sentivo di mettermi direttamente l'impresa che assegnato il lavoro ad e scolari rivedendone il lavoro. La prima edizione uscì in quattro volumi nel '48. «Da allora, ne sono più occupato - confessa Gabrieli -, salvo leggere le cronache quando il libro venne sequestrato in Egitto». L'ultima edizione corretta era del 1888; quando la fantomatica filiale di una casa editrice libanese decise di ristamparlo, partì una dura campagna che bollava il libro come «scorretto, licenzioso, offensivo per i valori dell'Islam stesso».

Ma *Le Mille e Una Notte* «non ha le proporzioni pruriginose che si possano immaginare», puntualizza Gabrieli. Opinione che probabilmente può mutare a seconda del periodo storico e del Paese in cui vengono lette. In effetti, molte delle 234 storie hanno uno sfondo erotico più o esplicito. Ce n'è una, inclusa da Pier Paolo Pasolini nel *Fiore delle e Una Notte*, in la stupenda schiava si rivolge suo amante Aziz dicendo: «Amor mio, io la tua schiava, per la mia vita che è tua, dammelo che lo introduca lo nella mano e tu consoli lo spirito». Ai giochi spesso, partecipa anche la sorellina minore di Shahràzàde, Dunyazàd.

Nella miriade di versioni delle novelle, l'unica cosa certa - conferma Gabrieli - è che un'edizione critica delle *Mille e Una Notte* è impossibile. Pochi anni fa ne pubblicò una la Rizzoli (1989, *ndr*), una ver piuttosto ambigua dal francese di traduttore arabo e semiarabo: annunciava un testo tra i più autentici ma non spiegava su quali manoscritti lavorato». Quel traduttore si vantava avere supplito alle mancanze di Galland curiosamente, nelle interviste rila sembrava aver dimenticato tutto quanto era accaduto negli ultimi 300 anni.

Le Mille e Una Notte, quelle immortali, restano comunque legate ad Antoine Galland. E se è un libro di basso profilo, come sostengono gli storici della letteratura araba, basta una frase di Rarine a fare giustizia: «... noi abbiamo notti più belle dei vostri giorni»

Pier Luigi Vercesi

PERMATA A RICHIESTA

E' DEL POETA IL FIN L'OPPOSIZIONE?

CHISSA' cosa c'entra il governo Chissà qual è il rapporto tra la poesia e quel groviglio inestricabile e sovente stucchevole di alchimie parlamentari e di voti di fiducia, di emendamenti e di azioni ostruzionistiche, di allargamenti della maggioranza e di tavoli dell'opposizione in cui sembra avvitarsi la politica in questo avvio di Seconda Repubblica. Eppure qualche nesso ci deve pur essere se sulle colonne dell'inserto libri dell'*Unità* Grazia Cherchi invoca la rinascita del «poeta di opposizione». «Non sono un poeta civile, disse di sé Pasolini ad un certo punto della vita, sono un poeta di opposizione», ricorda Cherchi nella sua rubrica settimanale. Di seguito la morale sotto forma di interrogativo retorico: «Quanti ne abbiamo di poeti, oggi, che condividano quest'affermazione?».

Ammettiamo pure che siano davvero pochini i poeti disposti a sottoscrivere la formula pasoliniana che tanto ha colpito Grazia Cherchi. Ma se così fosse, perché dolersene? E' noto che Ungaretti pensava quel che pensava di un governo durato un ventennio. Non ha forse scritto la sua produzione poetica? Dovremmo forse giudicare Ungaretti per le solenni sciocchezze che disse a proposito del fascismo? Eugenio Montale non amava granché la poesia «civile», figurarsi quella che programmaticamente si colloca all'«opposizione», oppure. Ezra Pound rinchiuso in un ospedale psichiatrico in America era sicuramente all'«opposizione». Ma davvero «buona», quella sua opposizione?

Insomma, l'autodefinizione pasoliniana dissepolta da Grazia Cherchi suscita più interrogativi di quanti non ne risolva. A meno che l'appello ai poeti d'«opposizione» sia altro modo per dire che di questi tempi abbiamo a che fare con un governo che offende a tal punto i più elementari valori umani da minacciare le radici stesse dell'ispirazione poetica. Addirittura.

Pierluigi Battista

La vita di Phoolan Devi, mito popolare e nemico pubblico: più che un film, una bomba

La Regina dei banditi infiamma l'India

Tutti contro il regista: la censura e anche l'eroina

Phoolan Devi in oggi la donna è libera si è sposata

L'ATTESA sta per finire, ancora pochi mesi e il film indiano *Bandit Queen* potrà cominciare il suo viaggio per il mondo. I critici che l'hanno visto ai festival di Cannes, di Edimburgo, di Toronto, di Londra già ne parlano come di un'«opera straordinaria», un ritorno agli anni d'oro del cinema indiano. Un fatto è certo, questo film ha bisogno di pubblicità. Le polemiche che accompagnano ovunque, in questi giorni, *Natural Born Killers* di Stone sono stimolanti brezze se raffrontate all'uragano che da mesi ruggisce attorno a *Bandit Queen*. Il regista Shekhar Kapur commenta, depresso e stupefatto: «E' incredibile. Credevo d'aver fatto un film, non una bomba».

E' avvenuto? L'inimmaginabile. Kapur voleva rendere omaggio, con il suo film, a Phoolan Devi, il Bandit Queen, una brigantessa per la legge, un'eroina per il popolo, una donna che è adesso un nazionale. Ma Phoolan Devi ha immediatamente condannato il pellicola e ha chiesto ai tribunali di vietarne la presentazione in India. Ha agito con irruenza guerriera, la Bandit Queen, non ha il film e ha neppure letto la sceneggiatura, è analfabeta: «Ho attaccato - spiega - sulla base delle informazioni ricevute quand'ero ancora dietro le sbarre». Allo stesso tempo, il povero Kapur è nella morse del censore.

Nata in una delle caste più basse, e quindi più disprezzate, Phoolan Devi ha soltanto 11 anni quando è venduta a un marito di 35, che subito la violenta. L'uomo si presto della «sposa», la picchia e se ne libera, riportandola al suo villaggio. La fanciulla diviene il «giocattolo» dei giovani locali, che la sottopongono a ogni sorta di : fino a quando uno dei persecutori dispone il rapimento e opera di dacoit, banditi, fatto tutt'altro che raro in questa regione dell'India, nel Centro-Nord, vicino alle valle Chambal. Il capo accoglie prigioniera, e subito la stupra. Phoolan Devi è un'adolescente, la sua bellezza è selvaggia.

La giovane s'innamora del vicecapo della banda, per un breve periodo conosce finalmente emozioni che le parevano vietato. Poi, di nuovo, terrore e ferocia. La banda è aggredita e distrutta da un gruppo rivale, briganti di una casta elevata, i Thakur: e, dopo la sconfitta, Phoolan Devi è violentata in pubblico dai nemici vittoriosi. A questo punto, d'essere vittima, raccoglie attorno a sé dacoit di infima casta, assume il comando, diviene un grande popolare. Condannata dallo Stato, che vede in lei temibile nemico pubblico, è ammirata e dalle masse, diseredati, nonché da una certa intellighenzia. Nel 1981 i dacoit della Bandit Queen irrompono nel villaggio Behmai e massacrano 22 notabili, tutti Thakur, membri delle indù che più aveva tormentato Phoolan Devi.

E' la reputazione della donna - la «Robin Hood» dell'India o addirittura Giovanna d'Arco - che i soldati e i poliziotti hanno l'ordine di non ucciderla. non riescono neppure a trovarla e la caccia sarebbe continuata per anni se, improvvisamente, inaspettatamente, nel 1983, Phoolan Devi non si fosse presentata, da sola, a una . E' subito rinchiusa in carcere e vi rimane per 11 anni, senza mai essere processata e neppure formalmente. Molte e tenaci le campagne in favore: e finalmente, in febbraio, una coalizione politica di esponenti di caste basse nello dell'Uttar Pradesh ne ottiene la liberazione «sulla parola». In primavera, Phoolan Devi, che ha adesso 32 anni, trova marito, un businessman di Delhi.

Questa è dunque la donna che detto «no» al film di Shekhar Kapur e, se potesse, vieterebbe la diffusione ovunque. Sostiene che il film «viola privacy», non rispetta sempre la verità, ignora che lei non fu presente al massacro dell'81 a Behmai. E insiste eccessivamente sugli oltraggi sessuali sofferti dalla donna. Anche il censore ufficiale condanna il «troppo sesso» nel film e ha già imposto dei tagli.

Il tribunale in tribunale, le varie istanze, quello della Bandit Queen e quelle di Kapur, stanno per giungere alla Corte Suprema, cui spetta il giudizio finale. Frattanto Phoolan Devi vive le ore libertà. Libertà che potrebbe finire bruscamente da giorno all'altro. La coalizione politica dell'Uttar Pradesh fragile, non sembra destinata a durare. La giustizia quello Stato rinchiuderà allora l'eroina in e le chiederà di rispondere alle 52 imputazioni che pesano su di . Soprattutto quella, tremenda, che l'accusa di aver diretto, presente no, il massacro di persone a Behmai.

Mario Ciriello

IL CASO. La scrittrice presenta il suo nuovo libro: «Contro le donne violenza inarrestabile»

Qui accanto, Dacia Maraini. Più a sinistra, Simonetta Cesaroni la ragazza uccisa in via Poma a Roma

Voci da un inferno femminile

Dacia Maraini, un atto d'accusa

TORINO

MANTOVA, Via Poma, Il mattino di Verona. Le pagine dei quotidiani esuberano di fanciulle trucidate, violentate, umiliate. In questo inferno di ordinari orrori perpetrati verso le donne si cala Dacia Maraini col suo ultimo romanzo *Voci* (Rizzoli), in giovedì in libreria. La scrittrice ne ha parlato ieri, in anteprima, con Lorenzo Mondo al «Caffè Letterario» dell'Unione Industriale di Torino di fronte a una disciplinata fiumana di attente lettrici, molte delle quali hanno dovuto ascoltare l'incontro attraverso monitor esterni alla capiente sala oltre mille le spettatrici.

Voci racconta la storia di una giornalista radiofonica (di qui, dall'etere inzuppato di voci come nel *Talk Radio* di Oliver Stone, dalle parole che s'inoculano nei microfoni, dalle conversazioni strappate alla strada, il titolo del romanzo) che si trova coinvolta nell'inchiesta di un'attraente donna, sua vicina d'appartamento, brutalmente uccisa in casa. Dopo il trasloco in terra di Sicilia alla ricerca delle radici della propria adolescenza con *Marianna Ucria* e *Bagheria*, Dacia Maraini compie una specie di debutto nel thriller, impastandolo con angosce quotidiane e echi di cronaca, con repellenti ambienti borghesi molto veraci e intense figure di popolane. Ed è proprio dalle sollecitazioni della realtà, della quotidianità che lievita la scrittura di *Voci*.

«Il romanzo nasce dalla paura delle donne che sento crescere intorno a me - dice Dacia Maraini -. Sono alcuni anni che raccolgo volumi, riviste, sulla violenza nei confronti delle donne: tre scaffali della mia libreria si sono ormai riempiti. La cosa che mi stupisce è che in Italia non esiste alcun genere di letteratura scientifica sull'argomento. I dati che emergono dagli studiosi anglosassoni è che la violenza su donne e bambini è in aumento. E' in fondo una sorpresa. A suo tempo, quando facevo battaglie con le femministe, credevamo che le violenze sarebbero diminuite migliorando le condizioni della società. Invece è accaduto paradossalmente il contrario. E' una cosa che mi inquieta, e per me interrogarmi significa scriverne».

Voci emerge dunque dall'urgenza di calarsi nella zona d'ombra, di «scendere negli inferi», per capire come mai il numero delle vittime cresce vertiginosamente. «Un tempo la violenze accadevano nelle sacche arcaiche della società, nelle zone più disastrate della vita metropolitana - dice Maraini -. Oggi, invece, l'ambiente è quello delle famiglie agiate». Scrivendo il libro ha cercato di darsi una spiegazione, di colmare il vuoto lasciato dalla letteratura scientifica? «Ho una risposta personale - dice Maraini -. Un tempo le istituzioni sociali erano più forti, la violenza era nell'istituzione stessa che teneva prigioniera la donna. Chi ne usciva, come Madame Bovary, moriva. Ora, invece, le istituzioni si sono indebolite, le donne hanno spezzato i legami che le tenevano avvinte ai loro destini, ma sono più deboli di fronte al desiderio di rivalsa maschile. Nel mondo occidentale abbiamo un'ottima legislazione che favorisce la parità tra i sessi, purtroppo le psicologie, le culture non sono all'altezza delle leggi. Molti uomini si sentono più fragili in questa nuova condizione, reagiscono con violenza. Quello che è appena successo a Mantova è emblematico: una donna, una segretaria, è stata ammazzata perché considerata non come persona ma come semplice proiezione di un datore di lavoro che doveva subire una vendetta».

Una radiocronista indaga sulla brutale uccisione di una vicina di casa

Nel romanzo della Maraini c'è una forte attenzione verso i deboli, verso le vittime. Però, man mano che la giornalista protagonista si avvicina all'assassino, si delinea un inferno equanime dove i confini della brutalità si colorano d'ambiguo, dove ogni personaggio è portatore di doppiezze. «Angela, la vittima nel romanzo, è spaventata dal mondo, chiude ogni sera a chiave la porta di casa - dice Dacia Maraini -. Eppure apre la porta al suo assassino. E' un particolare che ricorre in molti gialli di cronaca. Perché le stesse donne che aprono l'uscio ai loro carnefici? Ho cercato di scavare in questa domanda che non ha risposte certe, assolute, ma che mi sta molto a cuore. Il grande tema del libro è la complicità che nasce tra violenza e amore, tra violenza e seduzione».

Le risposte sono sfumate, incerte, ma la giornalista detective Michela Canova scopre nel suo avvicinamento progressivo al colpevole che le trappole della violenza sono più insidiose e vischiose di quanto possa supporre. «La protagonista - dice la Maraini - è un tipico esempio di donna emancipata. Vive del proprio lavoro, è sicura del suo stato sociale, crede di aver marcato con sufficiente decisione i confini con l'altro sesso. Ma cercando di stabilire la verità si accorge che tutto intorno a lei ha sempre parlato un linguaggio ambiguo nei rapporti tra uomo e donna. Che nessuna donna, anche inconsapevolmente, riesce a essere immune. E' come Edipo che arriva nella città falcidiata dall'epidemia e scopre all'improvviso che la causa di quanto accade è in un gesto antico. Tutto il mondo contemporaneo, dalla tv alle riviste, propone alla bellezza femminile lo stereotipo della seduzione: un linguaggio mutilato perché espone solo il corpo, cancellando gli altri linguaggi del pensiero, delle emozioni, dei sentimenti. Ma la seduzione comporta un rischio di violenza, perché oggettiva la donna, la reifica. Le pubblicità patinate abituano ad associare una bella modella o un frigorifero, a una birra, a una macchina. Il corpo equivale a un oggetto. E ogni oggetto, fatto di lamiere, può essere tranquillamente distrutto e lacerato. Io, come la protagonista del mio romanzo, sono angosciata dai rischi e dagli equivoci che i modelli culturali odierni propongono. Lei, come me, si rende conto con raccapriccio che ogni donna uccisa ci riguarda, che non possiamo passarci sopra, che non possiamo richiudere tranquillamente il quotidiano quando ogni giorno leggiamo la notizia di un nuovo crimine».

«Da via Poma a Mantova: il romanzo nasce dalla paura che sento crescere intorno a me»

Attraverso le citazioni della giornalista radiofonica si compila un universo artistico preciso, composto di scultori e pittori. Pochi gli accenni letterari, a Gadda, alla Highsmith e soprattutto a Conrad. Una spia, un omaggio. «Conrad è la lettura che mi ha formata - dice Maraini -. Quando ero piccolissima andai in nave dall'Italia al Giappone perché mio padre doveva compiervi studi antropologici. E' stato la prima esperienza importante della vita. Nelle letture sono andata a ricercarlo, solcando i romanzi di Melville, Conrad, Stevenson. L'unica, lieve, delusione fu che gli eroi erano tutti uomini».

Bruno Ventavoli

FATTI E STATISTICHE

I rebus di Conte per l'«Altra edicola»

Il poeta Giuseppe Conte (*L'oceano e il ragazzo*, Rizzoli 1983, *Le stagioni*, 1988, *Terre del mito*, 1991, *Dialogo di poeta e messaggero*, 1992) ha composto per l'*Altra Edicola* di Silvia Ronchey e Giuseppe Scaraffia - l'anteprima della pagine culturali dei giornali in onda su Raidue tutte le sere intorno a mezzanotte e mezzo dal lunedì al venerdì - una serie di enigmi in prosa e in versi - endecasillabi, ma anche in stile rap - sui simboli e miti nella psicologia di ciascuno. Stasera il poeta sottoporrà i suoi enigmi ai telespettatori, che potranno inviare per fax le soluzioni e i numeri dell'*Altra Edicola*, ottenendo in premio, come sempre, libri.

Fondazione Bellonci e scuola poesia in TV

ROMA. La poesia del passato spesso fu composta per essere messa in musica. «La lingua della canzone italiana. Poesia in musica», è il tema del seminario che si terrà questa mattina, nella Sala della Promoteca in Campidoglio, cui parteciperanno docenti e studenti delle scuole superiori. L'appuntamento è organizzato dalla Fondazione Bellonci, che quest'anno, nell'ambito dei suoi incontri di lettura, ha varato un programma dedicato alla poesia.

Einaudi, 30 autori per la «continuità»

TORINO. Autori, consulenti e collaboratori scendono in campo per l'Einaudi. Una trentina di intellettuali (tra cui Cesare Segre, Giuseppe Sergi, Eric Hobsbawm, Tahar Ben Jelloun, Francesca Sanvitale, Salvatore Settis, Abraham Yehoshua, Gustavo Zagrebelsky, Norberto Bobbio e Nuto Revelli) hanno firmato un appello affinché vengano rispettate le scelte editoriali e la gestione culturale della casa editrice, «fondata sulla collegialità». Gli studiosi si dichiarano «preoccupati per l'acquisizione della casa editrice da parte della Mondadori» e chiedono un «impegno formale» a garanzia della continuità: «Qualora interventi e mutamenti avvessero luogo e l'identità dell'Einaudi fosse anche minimamente compromessa, dovremmo riconsiderare il mantenimento del rapporto con la casa editrice».

LETTERE AL GIORNALE

Come organizzarsi contro le alluvioni; il cuore del rabbino

Meglio provvedere da soli

Unisco, alla presente, copia della ricevuta rulativa all'importo di L. 1.000.000 quale segno personale di solidarietà per gli alluvionati del Piemonte.

Disastro come questi purtroppo se ne verificheranno ancora, se si pensa che l'attuale Pianura Padana, un tempo, era un golfo che è stato colmato da tantissime alluvioni «, al ritmo di 1-2 mm l'anno di depositi melmosi, è diventato una delle più fertili pianure del mondo.

Mi permetto di segnalare la mia esperienza a proposito, maturata in una grande azienda agricola del Basso Friuli con il 35% della superficie collocata sotto il livello medio del mare e pertanto esposta al rischio di alluvioni e obbligata a pompare verso i fiumi e verso il mare che la circondano le acque piovane e di risorgive nonché quelle provenienti dai pozzi delle abitazioni e dall'acquedotto.

Per noi il rischio è duplice perché può provenire dall'interno (piogge intense) e dall'esterno (mareggiate). Ci siamo organizzati, da 56 anni (cioè da quando è nata l'azienda) in questo modo:

1) individuazione delle aree che si allagano se piove molto o qualora si rompano gli argini, nelle quali non si sono insediate né case né allevamenti salvo rare eccezioni. Anche le coltivazioni effettuate in tali aree sono adatte a contenere al minimo i danni in caso di allagamenti.

2) Buono stato di conservazione dei canali, degli argini e degli impianti idrovori attraverso sfalci tempestivi e interventi manutentori adatti.

3) Dotazione di strade in quota, al fine di poter raggiungere, comunque vadano le cose, gli impianti idrovori che sono il nostro «cuore pulsante».

4) Dotazione di pluviometri (praticamente dei secchi messi negli orti dei lavoratori dipendenti) dislocati nei vari punti dell'azienda al fine di rilevare quanta pioggia cade.

5) Distribuzione agli addetti ai lavori dei calendari con le previsioni delle 6 di mezzi di comunicazione (un tempo telefoni, poi radio nelle automobili ed ora telefonini cellulari).

6) Il personale addetto agli interventi, che di norma svolge i più disparati lavori nell'ambito dell'azienda, è addestrato ad effettuare quanto occorre in caso di: a) pioggia; b) pioggia intensa; c) mareggiata; d) preallarme (marea +2 mt); e) allarme (marea +2,50 mt); f) rottura.

La «macchina» di protezione aziendale e anche civile ha costo molto ridotto ma è efficace e soprattutto tempestiva perché sono gli stessi abitanti del luogo, occupati nell'azienda, a operare e perché loro stessi hanno anche interessi personali da tutelare.

Credo che in futuro i numerosi territori italiani a rischio idrogeologico devono organizzarsi in modo autonomo per tutelare il loro futuro una volta che lo Stato li ha dotati dei mezzi di protezione adeguati; devono essere proprio coloro che rischiano a occuparsene direttamente perché certamente saranno vigili di giorno e di notte, di sabato e di domenica, a Natale, a Pasqua e anche a Ferragosto senza ritenere tutto ciò un grande sacrificio.

Aroldo Prosperi
Torviscosa (Udine)

Dalla Puglia con amicizia

Carissimi cittadini del Piemonte, sono una bambina di 7 anni e frequento la 1ª elementare, vi scrivo questa mia lettera per farvi sapere che io con la mia famiglia partecipiamo con tutti voi nel dolore della perdita delle vostre cose più care.

Vorremmo tanto essere lì con voi per potervi aiutare ma purtroppo abitiamo in Puglia e siamo troppo lontani. L'unica cosa che possiamo fare è mandarvi questo piccolissimo contributo per aiutarvi a ricostruire tutto ciò che avete perso. I soldini che vi mando sono solo una piccola goccia in mezzo al mare, ma spero tanto che anche tutti gli altri manderanno qualche soldino in modo che, messi tutti insieme, riuscirete a tornare a vivere nelle vostre case al più presto e a ricostruire le città. Noi vi pensiamo sempre e vi portiamo nel nostro cuore, vi siamo tutti vicini.

Tanti bacioni e saluti da

Graziana e famiglia
Statte (Taranto)

Egr. sig. Del Buono, siccome tutto in Italia è in decadenza, ultimamente anche il calcio è stato iscritto tra le passività. E la nazionale azzurra è stata chiamata a fornire un'ulteriore dose di negatività. La partita con la Croazia ha aperto gli occhi della maggior parte della gente sulle responsabilità di un (non) tecnico capace solo di fantasticare schemi e di confondere le idee ai giocatori. Dopo il fallimento di Sacchi, tuttavia non ancora dimissionario, si è parlato di una possibile successione di Trapattoni. Ma si potrebbe fare anche un altro nome...

Anna Rita Sacchi, Milano

GENTILE signora o signorina, Sacchi, cos'è, una faida familiare? Lei ha aggiunto indirizzo e anche numero di telefono, e ho provato anche a cercarlo, perché una Sacchi contro un Sacchi sarebbe stato interessante. Ma al numero di telefono indicato non mi ha risposto nessuno, e neppure la Sip, chiedo scusa, la Telecom ha saputo fornirmi informazioni sulla sua esistenza. A proposito, è psicologicamente molto più difficile rivolgersi, invece che alla Sip, alla Telecom che sa di più di multinazionale e magari di impresa spaziale ipergalattica negata quindi a occuparsi delle quisquilie e pinzillacchere che le proponiamo.

Dunque, si tratta di una lettera anonima, sebbene firmata? Però il ragionamento che contiene mi pare disprezzabile. «Trapattoni è senz'altro un nome di prestigio, è l'allenatore italiano che ha vinto di più. Ma dall'Italia ha dovuto andarsene alla lunga perché incompreso e non è che, attualmente, in Germania abbia particolarmente successo. Mi meraviglia francamente che per la successione a Sacchi nessuno faccia il nome dell'allenatore della Nazionale Under 21, quel Cesare Maldini che ha vinto due campionati europei di seguito, che è Federazione sembra sempre stentare a riconfermare alla guida della rappresentativa giovanile e di farlo solo perché costretta dai suoi successi. Cesare Maldini, tra parentesi, non scoccia come Sacchi le società perché non gli cedono i giocatori per giorni e giorni, ogni volta deve improvvisare la squadra senza avere il tempo di farle far le prove. Ma tutte le volte ci azzecca e i suoi giocatori non lo tradiscono e non lo discutono. Insomma: l'uomo giusto sarebbe già nei ranghi federali. Ma forse la soluzione da me proposta è troppo semplice...».

In qualsiasi modo si chiami e a qualsiasi sesso appartenga, lei sostiene una verità. Il suo ragionamento fila dall'inizio alla fine, ovvero all'ammissione che ci si rifiuta di considerare con semplicità un gioco così semplice come il calcio.

Oreste del Buono

Trap e Maldini nella guerra dei Sacchi

Se Toaff non perdona la Germania

Sono esterrefatta nel leggere su *La Stampa* dell'11 novembre le dichiarazioni del rabbino Toaff, che non perdona, né mai perdonerà, i tedeschi per l'olocausto, inoltre cancella la Germania e anche l'Austria; penso ai bambini e ai loro genitori che questo uomo vuole cancellare; loro sono responsabili dell'olocausto - esattamente come lui è responsabile dell'uccisione di Gesù (il Signore) da parte dei suoi antenati e per i quali Gesù dalla Croce ha pregato «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno».

Ho compassione per il rabbino, ma confido nel Signore che ha detto: «Cambierò i loro cuori di pietra in cuori di carne».

Argentina Ferraris, Torino

E gli studenti tornano a sfilare

«Come d'autunno si levan le foglie», così tutti gli anni gli studenti medi del nostro allegro Paese, sciamano per le vie delle città della Penisola e delle isole al richiamo dei ricorrenti miti populistici particolarmente seducenti, a quanto pare, nella stagione dei morti e del vino novello. Un motivo c'è sempre, possono essere i ritardi burocratici nelle nomine, le strutture fatiscenti, anche la Rai, la scuola privata, la finanziaria, le pensioni.

Dal momento che in Italia sembra che le leggi siano abbiano più corso, e a violarle sono dei gruppi, in particolare si allineano striscioni antigovernativi e/o bandiere rosse, e poiché il materno, diplomatico on. D'Onofrio si guarda bene dall'intervenire con la necessaria fermezza (quod Deus avertat!), ci permettiamo di suggerirgli un rimedio semplice ed efficace che sicuramente calmerà molti bollenti spiriti. Basterebbe inviare una circolare ordinaria ai provveditori e ai capi di istituto solo per ricordare loro che per legge «Allo svolgimento delle lezioni sono assegnati almeno 200 giorni» (Legge n. 467 del 9/8/86). Per cui, negli istituti (o nelle classi) in cui alla fine del secondo quadrimestre non si sia raggiunto il tetto dei 200 giorni effettivi di lezione, l'anno scolastico non potrà ritenersi concluso, né sarà consentito procedere a valutazione, scrutini, esami, se prima non saranno stati effettuati i giorni di lezione mancanti al numero previsto. A pochi ragazzi converrà che le loro scuole siano «occupate» e che si scioperi in modo da impedire le lezioni, il rischio di dover recuperare i giorni perduti facendo lezione proprio nel periodo più duro.

Manfredo Anzini, Verona

Giovani che fanno male a Ischia

Sono un appassionato sostenitore del Sud Italia, ma, purtroppo, ho subito una violenta rapina a Forio d'Ischia da una banda di malviventi giovanissimi che, stando a quanto mi hanno riferito, da molto tempo scippa e rapina moltissimi turisti che scalgono Ischia per le cure termali e le bellezze del luogo.

Io credo che la stragrande maggioranza degli abitanti dell'isola siano persone oneste e lavoratrici. Essi hanno avuto la fortuna di avere un mare bellissimo, delle stupende, il sole che splende quasi tutti i mesi dell'anno, le fonti e i fanghi termali.

Mi appello a loro perché cerchino di organizzarsi, con l'appoggio delle forze dell'ordine, per stroncare questi continui episodi di violenza che rovinano la reputazione dell'isola e, a lungo andare, possono portare danni irreversibili all'industria turistica.

Non devono assolutamente rassegnarsi a questi gravissimi episodi di malavita considerandoli fatalistici, che non si possono estinguere. Dopo tutto Ischia è un'isola; è mai possibile che con un'auto civetta, dei poliziotti travestiti e la collaborazione dei residenti non si possa colpire i colpevoli?

Piero Pra, Rimini

Streghe e torture: così i romanzi storici svelano la religiosità del grande narratore

Sciascia il teologo umorista

Fra Stalin e Inquisizione, con gli eretici

Leonardo Sciascia. Nell'illustrazione grande, un'immagine dell'Inquisizione

IL Consiglio d'Egitto», romanzo storico di Leonardo Sciascia uscito nel '63, va considerato come il grandioso preludio a *Morte dell'inquisitore*, uscito l'anno dopo. Ma tra i due protagonisti del *Consiglio d'Egitto*, l'abate Vella e Di Blasi, ricordiamo in questo caso il Di Blasi, rivoluzionario e teorico del diritto fatto torturare dal re. Come il frate Lamatina, anche lui fu un «martire» in nome della dignità dell'uomo. L'ex riformista sconfitto, il rivoluzionario fallito che contro la tortura aveva anche scritto, torturato, in un momento del suo monologo interiore dice: «Bisognerebbe farla provare ai teologi che finalmente capiscano che la tortura è contro Dio, che devasta l'immagine di Dio che è nell'uomo...».

Non è quindi che la figura di Fra Diego irrompa improvvisamente nell'immaginario sciasciano. In quanto genere letterario il precedente di *Morte dell'inquisitore* è il manzoniano *Storia della colonna infame*. Tale [illegible] nel senso dell'«invenire» latino, del rinvenire, ritrovare una forma significante, e quanto significante per Sciascia, ci porta attraverso [illegible] *atti relativi alla morte di Raymond Roussel* e *La scomparsa di Majorana* a *L'affaire Moro* e oltre. Ma soprattutto con il breve [illegible] 1964, per la prima volta la situazione teologica sta, in modo palese, al centro del discorso sciasciano. Questa non è il prodotto della fantasia dello scrittore, [illegible] è una invenzione romanzesca e nemmeno un romanzo storico. Ha tutt'altro [illegible] testuale che il racconto della Galt-Natoli nel quale viceversa, ma [illegible] come nella mente dei racal[illegible] che l'avevano letto, e a cui era stato letto, sfumava il confine tra realtà e immaginario. Scrivendo *Morte dell'inquisitore*, Sciascia ha voluto comporre una vera e integrale narrazione storica, mostrando [illegible] che la situazione teologica è indiscutibilmente radicata nella realtà. Se ne deve assumere la responsabilità l'istituzione che l'ha gestita e la gestisce, e cioè la Chiesa. La violenza e la controviolenza, quest'ultima praticata fino in fondo da Fra Diego, sono un elemento fondamentale della situazione teologica così come [illegible] la prospetta Sciascia. Certo egli è dalla parte di Fra Diego [illegible] vede e sottolinea che il suo [illegible] un negatore di Dio. Anche Fra Diego vive la situazione teologica dal di dentro, il suo Dio [illegible] è meno vero, presente, attivo di quello dell'inquisitore. Nella *Strega e il capitano*, un testo scritto 20 anni dopo *Morte dell'inquisitore*, la strega Caterina, non [illegible] dei suoi carnefici, è convinta, anche lei, di [illegible] una strega.

Nel penultimo capitolo della [illegible] inchiesta storica, Sciascia ha cercato di individuare la natura dell'eresia di Fra Diego. Tende [illegible] attribuirle [illegible] origine sociale ma [illegible] non cancella il significato teologi[illegible]. E infatti, si può agitare il problema della giustizia senza confonderlo col discorso teologico? E [illegible] [illegible] solo nel Seicento? E' immaginabile che [illegible] situazione teologica si riduca a semplice residuo passivo della storia?

Si può ipotizzare che l'opera di Sciascia considerata nella sua globalità testimoni di una interrogazione su questo problema e per dirla [illegible] l'accento dalla parodia, che la teologia [illegible] riveli «il [illegible] concetto» da cui [illegible] riuscire mai a staccarsi.

Una prima prova di questa interpretazione può essere fornita dalla rilettura dei testi sciasciani relativi alla religione del nostro tempo, e cioè il [illegible] così come è stato praticato dalla fine della seconda guerra mondiale agli ultimi Anni 70. L'adesione al comunismo come appare fin dalla *Morte di Stalin*, che si riporta al '56, costituisce una traduzione della situazione teologica. Uso la parola traduzione, ad indicare una analogia che potremmo descrivere in questi termini: nel passaggio da una lingua ad un'altra avviene una perdita e anche un ricupero sennonché nonostante le eventuali svista finché permane il significato essenziale del testo originale si può parlare di traduzione. Allo stesso modo, la fede [illegible] munista di Calogero Schirò è [illegible] banale credenza escatologica, il breve racconto del *Mare colore del vino* intitolato *La rimozione* delinea il parallelismo tra il culto dei santi e lo stalinismo. L'umorismo sciasciano non autorizza a dire che si tratta di scherzi gratuiti. Si dica lo stesso relativamente alla battuta di don Gaetano che ambiguamente chiede, e sa, «perché non possiamo non dirci [illegible]».

Claude Ambroise

RACALMUTO

Quel rogo di 350 anni fa

[illegible] Sciascia e Dio: [illegible] rapporto istintivo e sofferto, un «ateismo religioso» che traspare in romanzi come *Morte dell'Inquisitore*, [illegible] *Modo*, *La scomparsa* [illegible] *Majorana*. Il tema è [illegible] affrontato dallo studioso francese Claude Ambroise nel convegno «Il [illegible] Leonardo Sciascia, Diego La Matina e l'Inquisizio[illegible] in Sicilia», organizzato dalla Fondazione Leonardo Sciascia e conclusosi ieri a Racalmuto (Agrigento) paese natale dello scrittore. Diego La Matina era un frate agostiniano originario [illegible] Racalmuto, bruciato vivo dall'Inquisizione il 17 marzo 1658. Durante le torture, caso unico nella storia [illegible] quei processi, uccise a colpi [illegible] l'inquisitore spagnolo. Sciascia fece dello sventurato il protagonista del [illegible] *Morte dell'inquisitore*. Ambroise insegna all'università di Grenoble. Ecco parte del [illegible] intervento. [c. gra.]

Un saggio dalla parte di Fra Diego, martire che uccise il proprio aguzzino

[illegible]

«Nuove regole»

Librai, guerra ai grandi magazzini

MILANO

SALE la protesta dei librai contro la grande distribu[illegible]: e insieme ad essa [illegible] richiesta sempre più forte di una regolamentazione per legge degli [illegible] sui libri. I librai chiedono che il prezzo di vendita al pubblico sia fissato da un [illegible] valida per tutti, che stabilisca lo sconto massimo applicabile: per questo stanno elaborando [illegible] ipotesi sulla base della proposta fatta al Salone del libro nel 1993 dall'associazione italiana editori e dall'associazione librai italiani (Ali).

Se ne è discusso ieri a Milano in una infuocata assemblea alla quale [illegible] partecipato anche rappresentanti degli editori.

Oggi, mentre una libreria acquista i libri dagli editori con uno sconto medio del 27%, grossi [illegible] e ipermercati offrono per i libri in vendita nei loro reparti sconti che raggiungono anche il 40%. E' vero che l'offerta della grande distribuzione è limitata nei titoli (scolastici, atlanti, dizionari, oltre ai bestsellers), ma sono proprio questi i libri che offrono il maggior fatturato. «Se si va avanti così - ha detto Bea Marin, direttore della *Rivisteria*, il periodico che figura tra gli organizzatori dell'incontro - si mette in ginocchio il sistema librario. Bisogna formare la concorrenza sleale data dal commercio [illegible] libri nella grande distribuzione [illegible] sconti così elevati».

Le proposte di Ali e dei librai «indipendenti» stabiliscono ad un massimo del 90% del prezzo fissato dall'editore quello effettivo di vendita al pubblico nelle grandi strutture di vendita. «Bisogna garantire che le librerie possano continuare ad [illegible]re - ha aggiunto Marin - per questo i librai chiedono solo delle regole e non dell'assistenza». [Ansa]

La sicurezza. Non si finisce mai di scoprirla.

Nuova Polo

Eccola, finalmente, [illegible] tutti gli automobilisti: la migliore sintesi di tutto il affidabilità, [illegible] rezza. Sembra appartenere [illegible] categoria superiore, invece la nuova Polo è, semplicemente, superiore.

Provate a chiudere una portiera: avvertite immediatamente una sensazione di solidità, di concretezza.

Meglio [illegible] aprirla, una portiera (ce ne sono cinque in una versione e tre in un'altra) [illegible] dalevi a bordo.

Regolate il sedile in altezza, il [illegible] lante, gli specchietti esterni.

Mettete in [illegible]. Sentite poco rumore? Eppure il motore (1.050, 1.300, 1.600 cc) [illegible] che è [illegible] meraviglia. Potete contare sul servosterzo, sull'ABS,* sull'Airbag* anche per il passeggero.

Ma [illegible] lati a tante le novità sui diversi modelli della nuova Polo che vi inviliamo a constatare di persona.

Ne approfitterete così per provarla: il modo migliore per cominciare a scoprire che è [illegible] una nuova, grande Volkswagen.

FINGERMA [illegible] LA VOSTRA [illegible]

[illegible]	1.05	1.05 Lusso	1.3	1.3 Confort	1.6 Confort
[illegible]	33/45	50/68	40/55	40/55	55/75
[illegible]	15.8	13.5	18.1	18.8	11.7

*Versioni 3 porte in vigore da fine maggio A.M.E.I.

Volkswagen C'è [illegible] ridarsi.

SERVIZIO MOBILITA' GRATUITO. 24 ORE SU 24. SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE. NUMERO VERDE 167-27086

*A RICHIESTA CON SOVRAPPREZZO. OGNI AUTOMOBILE VOLKSWAGEN PUO' ESSERE ACQUISTATA CON FORME DI FINANZIAMENTO FINGERMA. NUMERO VERDE 1678-10049

PER FARE SPAZIO AL SETTORE
ABITI DA SPOSA E CERIMONIA

CHIESA SVENDE TUTTO!

PELLICCE, MONTONI, CAPI IN PELLE, ORI, ARGENTI
E GIOIELLI A PREZZI MAI VISTI PRIMA!

REGALI DI NATALE IN ORO 18k DA £ 29.000!

PIÙ DI 2000 VISONI A PARTIRE DA 2 MILIONI!

OLTRE 5000 MONTONI A PARTIRE DA £ 290.000!

REGALI DI NATALE IN ARGENTO DA £ 10.000!

Prima passa da

Via Nizza, 149 a Torino. Tel. 663.45.45

Disney's

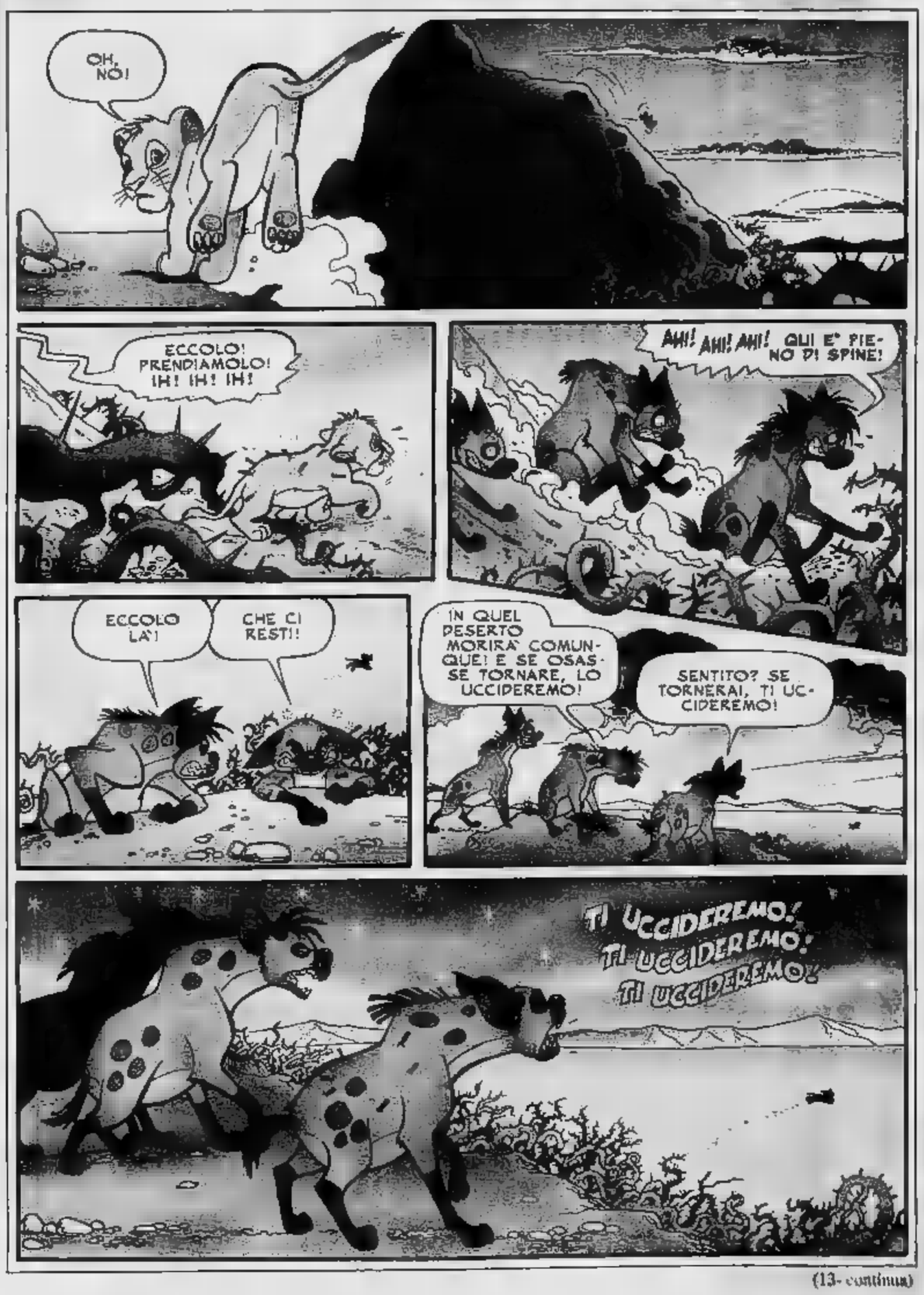
IL

RE LEONE

© DISNEY

RIASSUNTO

Mufasa, re della savana e padre di Simba, è caduto in una trappola mortale ordita da Scar, suo perfido fratello, per impadronirsi del trono.



(13- continua)

Ancora un record d'ascolto (10 milioni di telespettatori) per Castagna Canale 5

Amore, mi drogo e te lo dico in diretta

Dopo la rivelazione una ragazza piange mezz'ora
Intervento dei medici per Casella Domenica in?

Alberto Castagna «Stranamore» e a destra l'ipnotizzatore Giucas Casella

Il dottore di Giucas: «Controllare questo caso di morte apparente»

ROMA. Il pianto dirotto di una ragazza che ha scoperto davanti alle telecamere di «Stranamore» di essere innamorata di un giovane tossicodipendente e la «quasi morte» di Giucas Casella e «Domenica in» hanno fatto registrare, domenica, le punte più alte dell'ascolto televisivo. Pathos, lacrima e sofferenza restano gli ingredienti fondamentali del successo di molta parte della nostra televisione: chi aveva detto che la tv del dolore era finita? I dati riguardanti «Domenica in», parlano chiaro, proprio come quelli di «Stranamore»: la trasmissione condotta da Mara Venier è stata vista da 8 milioni 616mila persone (share 25,62%); dalle 18,56 alle 19,48, in coincidenza con lo show mozzafiato di Casella, l'indice ha subito un'impennata toccando quota 5 milioni 824mila (share 28,48%). La «Buona domenica» di Scotti e Carlucci su Canale 5 ha totalizzato 3 milioni 290mila spettatori (share 23,13%) e nella parte finale, mentre su Raiuno si esibiva il mago, non ha superato i 3milioni e 918mila (share 19%). Per la rete ammiraglia della Fininvest le soddisfazioni sono arrivate più tardi, con il nuovo trionfo di «Stranamore»: sono stati 5 milioni e 927 mila le persone che hanno seguito le gesta di Castagna e dei suoi ospiti malati d'amore. Con buona pace di «Rossella» che, una settimana fa, non aveva superato quota 7 milioni 240 mila.

Andrà a finire che un pronto soccorso medico diventerà necessario per «Stranamore» dove l'altra sera una ragazza ha singhiozzato sconvolta sotto i riflettori per molti, lunghi minuti. Si è rivolta al programma con la speranza di avere notizie del ragazzo che ama e che da un po' di tempo, senza alcuna spiegazione e all'improvviso, è scomparso. A spiegarle tutto in trasmissione è stata un'altra ragazza: «Marco è sparito perché si sta curando in una comunità per tossicodipendenti». Lo choc è terribile. Ma non basta. Va in onda anche la cassetta audio in cui Marco racconta la sua tragedia, promette che guarirà e confida la speranza di ritrovare il suo amore dopo la terapia. La fidanzatina inghiotte a fatica le lacrime e dice che sì, lo aspetterà, per tutto il tempo che sarà necessario. Vogliamo mettere «Rossella»?

E un pronto soccorso è necessario anche per lo show di Casella, corredato dai patemi d'animo di Mara Venier, ha provocato grande agitazione in studio e grandi polemiche in parte del pubblico. Attraverso un procedimento di autoipnosi Casella è riuscito a ridurre la normale frequenza dei battiti cardiaci fino ad un livello giudicato dai medici «preoccupante»: da 80 a 38. C'è voluto un loro intervento immediato, sapientemente enfatizzato dai responsabili del programma, per restituire ai telespettatori l'immagine di Casella un po' stranito ma salvo. Pare che alcuni telespettatori, anche malati di cuore, non abbiano gradito lo show considerandolo offensivo per chi sta male davvero. «Sono molto allenato a fare questo esperimento - spiega Casella - anche se è stata la prima volta che lo realizzavo in tv. I medici forse si aspettavano un risveglio più veloce, perciò hanno deciso d'intervenire. Quando mi sono rialzato ho avuto un gran giramento di testa, mi sentivo come se fossi reduce da uno svenimento, ero appesantito. A poco a poco è andata meglio, più tardi, per tranquillizzare i miei parenti che mi seguono in tv, ho chiesto di riapparire in video per far vedere che stavo bene. Le mie sono sfide con me stesso: mi interessa verificare le potenzialità del corpo umano. Questo quando sono Giucas; quando invece torno Giuseppe ho paura di tutto e se ho un mal di testa prendo un cachet senza certo ricorrere all'autoipnosi».

Il dottor Di Giacomo, da anni grande amico del mago e presente in studio domenica, spiega che il fenomeno sperimentato da Casella si chiama «bradicardia ed ha a che fare con altre manifestazioni che vanno sotto il nome di "morti apparenti". Succede, in quei casi, che i battiti cardiaci di certe persone diminuiscano fino a diventare impercettibili e poi riprendano». Aggiunge Giacomo: «Per ridurre volontariamente i battiti si vogliono capacità particolari: sono 10 anni che Giucas dedica la vita a queste cose. Mi è dispiaciuto che qualcuno del pubblico l'abbia considerato uno spreco la presenza dell'ambulanza, ma vorrei precisare che questa è una struttura fissa del programma, utile sempre per ogni evenienza: malori, cadute di ballerini e altre cose del genere».

Fulvia Caprara

«Non è la Rai», oltre un milione di chiamate

Il «mistero» di Ambra più telefonate che ascolto

Assalto ai centralini per Miss Modella
Ma l'audience dello show era in calo

ROMA. Miracolo a «Non è la Rai»: la trasmissione di Gianni Boncompagni, che come tutti sanno non gode in questo periodo di un travolgente successo d'ascolto, è stata inondata ieri da una vera pioggia di telefonate. Secondo i dati Telecom sono stati 1 milione e 87 mila i ragazzi che hanno preso d'assalto i centralini di «Non è la Rai» per partecipare alle votazioni per l'elezione di «Miss modella». Alessia e Nicole, da sole, hanno ricevuto 200 mila e 180 mila chiamate di fans. Un vero tributo da dive.

Ambra Angiolini

Ma dove sta l'evento prodigioso? Semplice: le cifre Telecom contrastano vivacemente con quelle dell'Auditel, tanto che i responsabili di «Non è la Rai» cominciano a nutrire forti dubbi sulle rilevazioni ufficiali d'ascolto. «Il numero delle telefonate - fa osservare Irene Ghergo, braccio destro di Boncompagni - supererebbe di gran lunga quello degli spettatori: certo, le chiamate saranno state ripetute più volte, ma comunque c'è qualche che torna. Evidentemente l'Auditel non si rende giustizia, non è tarato sul nostro pubblico». Insomma, quello di Ambra e le altre sarebbe un pubblico sommerso, folto e affezionatissimo, ma non giustamente evidenziato nelle percentuali dell'Auditel. Altrimenti le telefonate si spiegano visto che per farle, cioè per poter indicare la ragazzina preferita, gli spettatori devono avere necessariamente guardato la televisione.

E dire che quest'anno la stagione non comincia sotto i migliori auspici. Poco dopo la metà di ottobre, davanti alle basse quote di share del programma (poco meno dell'11% rispetto al 13 e al 14% dei tempi d'oro) i vertici di Italia 1 avevano dettato a Boncompagni una specie di ultimatum: o si recupera ascolto o entro Natale si chiude. Subito erano partiti gli aggiustamenti: primo fra tutti quello di rialzare l'età media delle protagoniste dello show che in questa nuova edizione del varietà si era molto abbassata.

[f. c.]

Stasera a Torino

«Il pensiero» di Gaber in scena

Giorgio Gaber, oltre allo spettacolo, l'uscita di un disco

TORINO. «E pensare che c'era il pensiero» è il nuovo spettacolo di canzoni di Gaber/Luporini, che debutta stasera all'Alfieri, dove si fermerà per due settimane. Sono ormai 25 anni che Gaber propone al pubblico la sua collaudata formula di «teatro-canzone», ogni volta registrando un eccezionale interesse, valutabile dal costante esaurito delle sale. I brani, quindi, sono costruiti in funzione dell'impatto fra palco e platea, studiati per una comunicazione immediata «dal vivo». E non è frequente che le canzoni abbiano poi vita propria in disco. Questa volta, in contemporanea con la nuova tournée, esce anche l'album «Io come persona», che raggruppa brani tratti dallo spettacolo della stagione.

Si va dal monologo politico «Qualcuno era» all'amarezza massmediologica di «C'è un'aria», senza contare la feroce satira televisiva di «La strana famiglia».

Dice Gaber di questo nuovo spettacolo al debutto torinese: «E' una formula che, rispetto al teatro-canzone, ha una novità, perché s'inserisce in un contesto non facile: buona parte dello spettacolo è dedicata al sentire collettivo, la cosa invece più evidente in questo momento storico è che manchi ogni interesse, e ogni attenzione, per gli altri. Noi oggi abbiamo, dentro, una sensazione di grandi cambiamenti, di trasformazioni profonde e decisive, ma non sappiamo come affrontarli. E balbettiamo solo vecchie soluzioni legate a sicurezze passate, l'arte seria è in crisi da tempo. Quel che manca, come dico alla fine dello spettacolo, è l'utopia, il grande sogno ideale dell'utopia con tutte le sue implicazioni. Io non sono pessimista, solo violentemente polemico. Sto litigando con il mondo: credo che ciò che fa più male sia la mancanza reale di consapevolezza, perché poi da questa carenza si creano i più forti disagi, individuali e collettivi; nel nostro mondo, la conoscenza è l'unica arma per uscire dalla confusione e creare serenità».

Rovinato dalla droga, operazione riuscita

Trapianto di fegato per David Crosby

David Crosby ha anni famosissima e di fa sua unione artistica con Stills and Nash

LOS ANGELES. David Crosby ha un fegato nuovo. Il 53enne cantante rock, in ospedale dagli inizi un fegato malandato a causa della droga, è stato sottoposto a trapianto nel centro medico dell'Università della California. L'operazione è durata sette ore e, secondo i chirurghi, è andata tecnicamente bene. L'altra le condizioni venivano definite critiche cosa che, secondo un portavoce dell'ospedale, è normale in casi di trapianto quello eseguito sul popolare componente dello storico gruppo Crosby, Stills and Nash. L'agente del cantante, Elliot Mintz, ha invitato i fans ad avere Crosby «in cima ai loro pensieri e alle loro preghiere in momento così delicato».

Stephen Stills ha detto di sperare che il compagno d'arte riesca a ristabilirsi presto: «Non potrei essere più contento - ha dichiarato - anche mi rendo conto del fatto che le prossime settimane saranno cruciali per la ripresa di David, voglio esprimere la gioia alla notizia che il mio caro amico e partner ha superato questo intervento».

Crosby era stato ricoverato il 9 novembre con un fegato, come ha sottolineato il suo agente, logorato dagli anni e dalla droga. «Non vi sono mai stati dubbi sul fatto che l'abuso di certe sostanze abbia contribuito allo stato del fegato di David - ha detto Mintz - lui stesso, del resto, ne parla chiaramente nella sua autobiografia». Negli ultimi tempi, Crosby aveva vissuto momenti di grande sofferenza ma non aveva voluto mancare di esibirsi accanto a Stills e Nash nel concerto di Woodstock '94.

Al Festival Giovani una domenica di folla entusiasta: file, spintoni, lotta per i posti

Che bel cinema, fatto apposta per la tv

Tra i film «U.S. Go Home», «Family», «English, August»

TORINO. Ballando con gli sconosciuti, bruciando all'inferno della famiglia, ridendo all'indiana, il festival vive una giornata di cinema bello, che però è televisione. Sarà un caso oppure no, ma nella domenica pomeriggio più entusiasta e affollata (file, lotta per i posti, spintoni, grida, gente delusa che resta fuori, un successo di pubblico giovanile mai visto) due film su tre sono nati per lo schermo piccolo. Mortificante? Si vede che altri Paesi (Francia, Inghilterra) le televisioni seguono una politica diversa da quella italiana dei kriminal-mélo, dei telestrappalacrime o delle soap-operas americane.

«U.S.Go Home» di Claire Denis è parte d'una serie francese il cui titolo si rifà al verso d'una di Françoise Hardy, «Tous les garçons et les filles de leur âge» (Tutti i ragazzi e le ragazze della loro età), che giustamente viene presentata a Cinema Giovani come un evento: nove film anche più brevi di un'ora, affidati da ARTE (che è una televisione un po' speciale) ad altrettanti registi giovani e giovanissimi per raccontare un'adolescenza vissuta in momenti differenti nel trentennio 1950-1990, con le sue musiche, emozioni, ferite e allegrie. Alcuni di questi film, scelti per riuscita e per autori, sono già stati apprezzati ad altri festival (Cannes, Locarno): consentire di vederli tutti è buona idea.

Scrivendo insieme con l'ex moglie di Godard Anne Wiazemsky, Claire Denis, in particolare, ha fatto un telefilm molto bello, tutto racchiuso in una festa da ballo 1965: dai preparativi di due ragazze quindicenni amiche e del fratello d'una di loro per andarci, sino al ritorno a casa all'alba. Sono raccontati benissimo le strette, i desideri, le resistenze e i cedimenti, i languori e le brutalità della festa, il dolore dell'esclusa troppo piccola e poco vistosa, la sangria tiepida e cattiva, le borsette ingombranti, le sigarette salvagente, le frustrazioni i disgusti i trionfi e le solitudini, infine il passaggio in auto chiesto a un odiato militare americano che si rivela infelice come tutti: la festa narrata da Claire Denis arriva a condensare un Ersatz di vita, romanzo d'educazione.

L'inglese «Family» di Michael Winterbottom è stato realizzato per Thames Television, in quattro puntate andate in onda mesi fa su Bbc e televisione irlandese, polemiche e successo analogamente forti. Scritto da Roddy Doyle, il romanziere irlandese oggi più famoso, dopo «The Commitments» e «The Snappers» è la terza immagine, ma in nero, del proletariato di Barrytown. Il ritratto di famiglia in un inferno, che pure «Voci lontane... sempre presenti» di Terence Davies, si concentra su quattro personaggi, il padre ladro, il figlio ragazzino che si chiama John Paul come il Papa, la figlia operaia desiderata dal padre, la madre forte alcolizzata. Durissima vita quotidiana, lotta per l'indipendenza della famiglia: da nucleo dominato e terrorizzato dalla pazza brutalità del padre autoritario, ubriaco, violento, donnaiolo, a gruppo che riesce a espellere il dittatore manesco e a vivere finalmente quasi in pace. Senza schematismi, narrando anche contraddizioni, debolezze e sentimento, senza stile, il film ha grande interesse sociale: l'applauso degli spettatori è stato il più lungo e appassionato della giornata.

Bella sorpresa pure «English, August», opera prima prodotta, scritta, diretta dall'indiano Dev Benegal, 34 anni: la storia d'un ragazzo che lavora funzionario dello Stato nell'interno dell'India, tra burocrazia e burocrati disperanti, e che rinuncia alla fine a far parte del ceto più potente del Paese, raccontata con fantasia inventiva e visuale, spirito autoironico, stravaganza divertente.

Lietta Tornabuoni

Lo spettacolo diretto da Benno Besson ha aperto con successo la stagione del Teatro Stabile di Genova

Hanno messo l'argento vivo addosso ad Amleto

Tutti gli attori recitano come un disco a 33 giri si suonasse a 45

Sergio Romano (foto) è Amleto, magnifico per mezzi e per umoralità, e già a portata della grandezza del personaggio. Eros Pagni ha la doppia parte dello spettro e di Polonius, dov'è untuoso, con la sicurezza di

GENOVA. L'«Amleto» diretto da Benno Besson per lo Stabile di Genova presenta alcuni aspetti moderatamente insoliti, a partire dal titolo, che è «Hamlet» e non quello consueto delle edizioni italiane, ma anche gli altri chissà perché restituiti all'originale: "Laertes", "Polonius", non che cambi molto. Fa eccezione Fortinbras, che continua a chiamarsi Fortebraccio). Questa è una piccola eccentricità. Più vistosa quella di fare del protagonista invece del nobile giovane indeciso di tante letture, un argentovivo, un attivista addirittura frenetico, il quale impone al dramma un ritmo convulso: la versione recitata, non molto lontana da quella integrale e quasi irrappresentabile, riesce a durare sommando le due parti solo più di tre ore, cui va aggiunto un intervallo di 20'. Tutti declamano con tale velocità, da far pensare a un disco a trentatré giri suonato a quarantacinque. Questo non avviene a scapito della chiarezza, Besson ottiene una buona precisione di dizione; andarci di mezzo sono chiaroscuri, le sfumature, le ambiguità. E', infatti, altro paradosso, un «Amleto», pardon, uno «Hamlet», limpido: in carattere con la ormai nota versione di Cesare Garboli, spesso brillante nelle soluzioni singole, ma avvalendosi di decasillabi colloquiali fino al pedestre - «Non si fidare sue promesse», «E a tutte quelle cose tu ci credi?» - risulta, rispetto alla tortuosa opulenza barocca dell'inglese, chiara come il signor Bonaventura. E' uno «Hamlet» illuminato a giorno, perfino nella scena iniziale con lo spettro, malgrado si concluda con l'avvento dell'alba. E' uno «Hamlet» dove i personaggi sono a una sola dimensione, quasi marionette irrigidite in un atteggiamento: non per caso in edizione generosa da lasciare brani che quasi sempre si tagliano perché divagatori (come i consigli del principe agli attori) si elimina poi un episodio fondamentale quello col re Claudius prega oppresso dal rimorso, e il nipote che non lo uccide temendo di mandarlo così in Paradiso.

La Ezio Toffolutti è, agilmente, neutra e spoglia, un ambiente bianco coperto a mo' di tetto un piano inclinato rettangolare a grandi macchie verdastre, che progressivamente si abbassa fino a toccare terra col lato più lontano dalla platea, diventando l'arazzo dietro cui viene trafitto Polonius. I costumi, sempre di Toffolutti, sono in parte alidignitari, in nero e gorgiere bianche), in parte da figurine romantiche tedesche tipo Goethe a Weimar, con cacciatori tirolesi e il grasso re Claudius in brache e inquartata settecentesche, color Hamlet, che si presenta coperto da un velo ha la tenuta tradizionale ma molto arruffato, agita sempre un pugnaletto, perde le scarpe e alla lunga anche le calze; a un certo punto ruba agli attori un mantello regale e ci si avviluppa Lo spettro di re Hamlet è dapprima coperto di latta color ottone, come un pupo siciliano, poi in camicia da notte e berretta. L'insieme è colorito, vivace e molto ironico, basti dire che la rivelazione del fantasma è illustrata per un momento da un passaggio dei presunti adulteri Claudius e Gertrude, entrambi in bianco e lui ballonzolante con uno sproposito fallo che gli esce dalla patta.

La principale intenzione registica emergente da tutto ciò ha sia una sorta di deformazione grottesco-sarcastica delle cose come appaiono a «Hamlet», il quale apprende dal fantasma, che forse esiste solo nella sua fantasia, quello che vuole sentirsi dire, infatti lo ascolta ridendo cupamente e assentendo; tutto il resto può essere solo un suo trip precipitoso. Nell'eccellente standard di una compagnia molto giovane, la serata offre comunque alcune prestazioni interessanti, a partire da quella del protagonista Sergio Romano, magnifico per mezzi e per umoralità, e già a portata della grandezza, mancandogli quella dignità che il disegno registico gli nega. Originale l'Orazio (già, non «Horatio») di Paolo Serra, un testimone che prende sempre fischi per fiaschi. Eros Pagni la doppia parte dello spettro e di Polonius, dov'è convenzionalmente insinuante e untuoso, con la solita sicurezza di mezzi. Orietta Ofelia piccola e nevrotica, applaudita alla scena della follia; Federico Vanni, un Laertes pomposo, cresciuto alla scuola del padre; Gianluigi Fogacci, un Claudius fatuo e spregevole; ed Elisabetta Gardini, una Gertrude ingessata, molto truccata, iconicamente limitata a un solo costume rosso (più una mise per la camera da letto), bella, distante, e antipatica. Marco Sciaccaluga si camuffa con gusto in più caratterizzazioni, e come capocomico pronuncia la tirata di Ecuba con una sobrietà che con la concitazione di Hamlet. Discreto il duello; foltissimo e entusiasta il pubblico. Repliche qui fino a mese.

Masolino d'Amico

TIVU' & TIVU'

Come conciliare libri e video? Con la classifica «a tutto volume»

PARLARE di libri in televisione è una faccenda difficile. Non bisogna essere noiosi e neppure cedere alla mera divulgazione, bisogna competere con la concorrenza che propone offerte più leggere, bisogna essere faceti, bisogna attirare il pubblico distratto e non dispiacere agli intellettuali. Non si deve far pubblicità agli autori, anche se per forza, si è costretti a farglielo (come quando si trattano i dischi, o i film, o gli spettacoli teatrali. E anche nel momento in cui si parla tanto del video, gli diamo un bel supporto pubblicitario). Poi bisogna invogliare a leggere, usando come mezzo la televisione, il medium più lontano che ci sia dalla lettura.

In questo bel guazzabuglio si cimentò a lungo Corrado Augias: con «Babele» lui rappresentava una sicurezza per quegli spettatori negletti e demodé, quelli che alla televisione chiedono, arditi, che si parli anche di qualcosa al di fuori della politica, del calcio o delle furtive lacrime di scena. Ma il giornalista a un certo punto se ne andò, lasciando anche la Rai. E arrivò Alessandro Baricco, con il suo «Pickwick»: scenografia rarefatta, troni simbolici, nessun autore in scena, aria molto intellettuale. Ai tempi stessi di Augias, su Italia 1, Alessandra Casella presentava «A tutto volume», entrando nelle case dei personaggi famosi per chiedere loro che cosa leggevano. A tutto volume, anzi, a tutta velocità, andava pure la parlantina: era la parlantina che trascinava avanti la giovane conduttrice, passata quest'anno al fronte sportivo della Rai, anzi alla trasmissione superclassica, «La domenica sportiva», sulla prima rete.

Quest'anno «A tutto volume» viene trasmesso sulla rete capitana della Fininvest, Canale 5, va sempre in onda a piuttosto tarda (altro elemento irrinunciabile, per una trasmissione di libri) ed è condotto da Daria Bignardi e Davide Riondino. Daria Bignardi è un personaggio nuovo, bruna e con i grandi occhi. Con lei e Riondino, il programma ha preso una piega decisamente giovanilistica. Domenica era no a Bologna, con Silvia Ballestra ed Enrico Brizzi, due giovani virgulti della nuova letteratura. Tutti e due intorno ai vent'anni, lei ha scritto un libro di racconti, «Gli orsi», dopo aver esordito in un'antologia curata da Pier Vittorio Tondelli, lui un volumetto ispirato al rock, «Jack Frusciante è uscito dal gruppo». Episodi importanti di letteratura nascente: non è facile detto che il pubblico televisivo li conosca, neppure chi non è indifferente ai libri. Sul versante più tradizionale, il programma presenta anche la classifica (quella di «Tuttolibri» della «Stampa»), con spiegoncino per ogni volume. E l'altra sera la classifica è stata introdotta così: Davide Riondino ha appena intervistato una giovane autrice «maledetta» che ha messo in musica la poesia di Dylan Thomas. Chiede alla Bignardi: «Come potremo noi rendere conto del senso che ci dà la letteratura nella vita?». Risposta realistica: «Con le classifiche».

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Uno scambio di persona

L'attore Lando Buzzanca protagonista del film «L'arbitro» in onda su Raidue 23,55

PROVA SCHIACCIANTE

1991, alle 20,45 Retequattro; dur. 100'

Di W. Petersen. L'omaggio a Hitchcock è esplicito. Tom Berenger è un architetto che perde la faccia (ma si farà la plastica) e la memoria dopo un incidente stradale. Tutto dovrebbe tornare normale, ma egli sente di conoscere un pericoloso segreto. Con lui Greta Scacchi e Bob Hoskins.

L'ARBITRO

1974, alle 23,55 su Raidue; dur. 110'

Diretto da Luigi Filippo d'Amico, mette insieme, in una farsa calcistica, Lando Buzzanca e Joan Collins. Un arbitro siciliano, famoso per le sue doti di energia e di fermezza, viene coinvolto senza saperlo da conterraneo in una speculazione terriera. Quando lo scopre si rivolta, accusa l'amico pubblicamente, ma viene ugualmente travolto dallo scandalo.

PORTA PORTUNA

1975, 10,05 su Raiuno; dur. 95'

Di Christopher Miles, con Roger Moore. A Bruxelles un venditore di armi si trova fra i piedi una giornalista pacifista che lo ostacola negli affari. Ma l'amore che nasce tra i due aggiusterà tutto.

VOGLIA DI TENEREZZA

1983, alle 22,30 su Retequattro; dur. 135'

Di James Brooks. Amori e litigi tra madre e figlia per Shirley MacLaine e Debra Winger. La madre si innamora a 50 anni, la figlia, sposata con tre bambini, si ammala di cancro. Battibecchi, crudeltà e risate, tra un mare di lacrime. Tra le due a vincere la gara di simpatia è il vicino Jack Nicholson. Incassi record e cinque Oscar. Con Jeff Daniels.

1987, alle 20,35 su Tmc; dur. 120'

Di Armand Mastroianni. Prima tv per questo thriller con impiccione e giovani vedove. Con Olivia Hussey e Piper Laurie. Amy Marks, dopo la morte del marito in un incidente, va a vivere dalla zia Margot. Ma nella casa «sente» inquietanti presenze. Poi la donna viene avvicinata da Scott (Steve Railsback), investigatore di un'assicurazione.

1971, 20,30 Italia 7; dur.

Di Mario Monicelli, con Sofia Loren e Gigi Proietti. Maddalena rimane bloccata all'aeroporto di New York per colpa di una mortadella, che sta portando al promesso sposo. Ma un giornalista la aiuta a risolvere il problema...

AMORE E RABBIA

1987, 20,50 su Tv Italia, dur.

Di Mike Newell, con Anthony Hopkins, Jim Broadbent, Harriet Walter. Un padre separato lotta per avere la custodia del figlio quando la moglie decide di partire e portarlo con sé. Adotterà ogni mezzo per averlo.

ANTENNA

Pippo Baudo mette in gara tra loro i cuochi (Raiuno, ore 20,40, ospiti Gigi Proietti, protagonista adesso di *Italian Restaurant*, e Luciano De Crescenzo, tra le esibizioni da segnalare quella del tagliatore di sushi giapponese e quella del cinese che fa gli spaghetti con le mani), Giovanna Milella punta su una famiglia turca che gestiva un ristorante a Imperia sparita a un tratto nel nulla, e torna sulle due fiorentine uccise a Parigi (*Chi l'ha visto?*, Raitre, ore 20,30), sul secondo *Atletico Bilbao-Parma* di Coppa Uefa (alle 18,55), faccia a faccia tra Dotti e Mussi al *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, 23,15), Francesco Rosi al *Tappeto volante* (Tmc, ore 16,20), su Canale 5 seconda manche di *Bravo, bravissimo* (alle 20,40).

Palomo che ha ripreso a fumeggiare su Retequattro (*Cuore selvaggio*, in replica, alle 14,35), riceve - a suo dire - quindicimila lettere di fans ogni giorno (saranno in realtà trecento, comunque moltissime), alcune buste appaiono piuttosto gonfie e, aperte, rivelano videocassette in cui italiane sfacciate mostrano il divo che cosa avrebbero da offrirgli. Palomo dice di non aderire mai a queste proposte e di aver abbandonato ogni dissolutezza da molti anni («Mi vergogno per le bugie che raccontavo da ragazzo alla mia fidanzata»). L'uomo è piuttosto colto, forse si è intuito da Pippo due settimane fa: ha interpretato trentatrè lavori teatrali, scritto parecchie sceneggiature, dice di leggere Borges («Un matematico della letteratura», dell'inizione non inesatta), ed è anche molto popolare tra gli universitari di Città del Messico, perché quando era ancora un attore sconosciuto interpretò in «Alba rossa» un giovane leader del movimento studentesco. L'esordio in scena avvenne a 12 anni, quasi per scherzo, si trattava di una parodia scolastica del film «I dieci comandamenti».

Antonio Ricci, inventore di *Striscia la notizia* e di *Drive in* ecc.) ha raccontato al mensile «Jam» la sua passione per la musica e i suoi esordi nel mondo dello spettacolo proprio come chitarrista. Si tratta di un racconto - come dire? - tipicamente «ricciesco»: la monacamaestra di piano priva di un dito che lo bacchettava con forza nella speranza di render monco anche lui, un compagno di band che s'era costruito un basso elettrico finto, lo imbracciava e poi faceva il suono con la voce ecc. Ricci giudica il ruolo della musica nella sua formazione di autore tv «decisivo». Dice che tutti i componenti di *Striscia* (compreso Braschi) sono musicisti e non per caso, ma per una questione di orecchio, di ritmo ecc.

CULTURA

Tra i progetti culturali di Franco Cardini, un tg tematico tre volte alla settimana, programmi sull'Islam, aperture al mondo universitario ecc.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Proietti, Palomo

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,45 (8821087); 7 (7777); 7,30 (5215700); 8 (4803); 8,30 (5464); 9 (9193); 9,30 (894439); 10 (53445); 11 (8755483); 12,30 (96280); 13,30 (22); TB (95754); 20 (241); (95716); 0,05 (2967435)

8,45 **Uno mattina**, con Livia Azzariti, Luca Giurato (ll)

economia (1185603)

9,15 **prestito** (7272377)

10,05 **Toccarlo... porta fortuna**, film commedia di Christopher Miles. (G.B., '75). Con Roger Moore, Susannah York (3001867)

11,35 e attualità (6227984)

12,25 **La signora in giallo** (1516580)

14 — **Tg 1 motori**, attualità (51483)

14,20 **Prove e provini e Scommettiamo che?** Con Fabrizio Frizzi (109006)

Alla conquista del West, telefilm con Bruce Boxleitner (6926754)

15,45 **Solletico** (4513938)

SERA

15,55 **Ecco Pippo**. *Varietà*, con (4034803)

16,25 **L'uomo** cartoni (4042848)

17,30 **Zorro**, telefilm. *Un amico più prezioso dell'oro* (17990)

17,55 **Oggi al Parlamento** (4470984)

Buck. *professoressa*, con Kevin Mearney (40822)

18,30 **Il vigile urbano**, telefilm. *Un bebè per due*, con Lino Banfi (9523808)

Tg1 - Sport (23464)

Numero uno, varietà con Pippo Baudo 5ª puntata. (1317667)

23,10 **Nasty Boys.** (2375377)

0,10 **Oggi al Parlamento** (2282287)

0,25 **Sapere**, documenti (82110)

0,55 **Doc music club** (8089255)

1,30 **stanno a guardare.(7ª)** (5536728)

2,40 **Storie di uomini e noia**, documenti (4825782)

3,20 **Scala reale** (6467782)

4,45 **Doc music club** (2507217)

5,15 **Diplomi universitari a distanza**, documenti. *Bati di calcolatori* - 8ª lezione (6051897)

6 — **Euronews**, attualità (70523930)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (3321532); (90396); 15,45 (6843731); 17 (5649193); 18,45 (7085261); 23,15 (3818990)

8,35 **Nel regno della natura**, documenti (4498700)

7 — **Euronews**, attualità (25303)

7,10 **Quante storie**
Tom e Jerry, (8372667)

7,35 **Gli antenati**, cartoni (1183445)

8 — **Le avventure Black Stallion**, telefilm (96174)

8,20 **Lassie**, telefilm. *L'elefantino* (1192193)

8,45 **Famiglia Drombush**, telefilm *Tutta colpa di una casa* (7563087)

9,10 , soap (5888280)

11,30 **Tg2 - Trentatrè** (5080006)

12 — tri, varietà (33445)

12,25 **Tg2 -** (5515648)

12,45 **Sl alla** varietà (747260)

13,15 **Paradise Beach**, soap (5802377)

14,50 **Santa B** soap opera (3740803)

15,35 **cronaca in diretta**, attualità (8274938)

16,10 **Dal Parlamento** (8167006)

SERA

a - Sportsera (3358156)

Meteo 2 (70445)

In viaggio Sereno Variabile, attualità (126377)

18,55 **Calcio Athletic ma, Coppa Uefa** (3244984)

21 — **Una Magnum per Mac Guda**, film (9747280)

22,50 **Tg2 notte** (938629)

23,15 **Meteo 2** (0)

23,20 **L'altra edicola**, documenti (7275386)

L'arbitro, film commedia (Italia '74). Di Luigi Filippo D'Amico. Con Lando Buzzanca, Joan Collins (4928667)

1,50 **Solo 5113 - Squadra speciale**, telefilm (8852439)

2,40 **Prove tecniche** **elone** (66394304)

RAITRE

Telegiornale: 12 (73261); (3703006); 18 (483); 19,30 (54342); 22,30 (57532); 0,45 (96222526)

6,45 **L'altrarete**, documenti (3964613)

7,30 **Euronews - L'altra edicola - Filosofia - Passaporto - Sapere** (94710532)

10,30 **Filosofia - Ricerca e sviluppo - Filosofia - Fantastica età - Fantastica mente** (135261)

12,15 **Tgr - Economia** (9007700)

12,30 **Leonardo** (89377)

12,40 **Dove sono i Fiorelli?**, attualità (5235613)

14,50 **Tgr -** (326919)

15,15 **Tgs - Pomeriggio sportivo** (4516483)

15,25 **Tennis da tavolo** (5630629)

15,50 Da Dortmund (Germania): **artistica. Campionati mondiali** (605648)

16,15 **Pallamano** (833629)

16,35 **Alfabeto tv**, attualità (5716)

17 — **Parlato semplice**, attualità (41349)

18 — **Geo**: Caymania, documenti (1731)

Tg3 - Sport (93342)

18,35 **Insieme**, attualità (7367174)

19,50 **Soup**, varietà (274613)

20,10 **Blob**, varietà (8169498)

Chi attualità (77984)

22,35 **Tribuna politica** sui risultati elettorali (3161984)

Philip Marlowe investigatore privato, telefilm. *Il testimone* (8261085)

1,25 **Fuori orario**, varietà (1107946)

1,50 **Blob**, varietà (2982120)

2 — **la notte** (9412651)

(3894879)

2,45 **T'amerò sempre**, film commedia di Mario Camerini (it. '33). Con Nino Besozzi (9431655)

3, **musicale** (2597149)

4, **T'amerò sempre**, film commedia di Mario Camerini (it. '43). Con Valli, Gino Cervi (3550875)

5,40 **Documenti** (4586255)

6,05 **Jazz concerto** (8334491)

6,30 **Tg3 - Notte/Edicola** (91411472)

CANALE 5

Tg 5: (43990); 17,55 (5666667); (897700); (67304)

Tg 5 - pagina, attualità (1824984)

9 — **Maurizio Costanzo Show**, (41419386)

11,45 **Forum**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Fabrizio Bracconeri. Regia di Elisabetta Nobiloni Laloni (2853984)

13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità, Vittorio Sgarbi (8414581)

13,40 **Beautiful**, soap opera, con Ronn Moss, Hunter Tylo, Katherine Kelly Lang, Darlene Conley (823358)

14,05 **Complotto di famiglia**, varietà, con Alberto Castagna (3956710)

15,20 **Agenzia** con Marta Flavi. Regia di Cesare Gigli (712464)

16 — **Dolce Candy**, cartoni (9321)

16,30 **Zorro**, cartoni. *Il rapimento* (8584)

17 — **Power Rangers**, Thuy Trang (85803)

17,25 **prove di Slim Bum Bam**, con Roberto Ciorciolli, Carlo Sacchetti (8167193)

17,30 **I Puffi** (28434)

18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi, regia di Alberto Signoretti (84803)

18 — **La ruota fortuna**, quiz Bongiorno, Paola Barale. Regia di Mario Bianchi (4174)

20,25 **notizia**, varietà, di Antonio Ricci con Enzo Iacchetti, Ezio Greggio, Giorgio Bracardi. Regia di Riccardo Recchia (9514716)

20,40 **Bravo bravissimo**, con Mike Bongiorno (5865848)

22,45 **Target**, varietà, con Gaia De Laurentiis (9788736)

23,15 **Maurizio Costanzo Show** con Maurizio Costanzo, Franco Brasi (238551)

1,30 **Sgarbi quotidiani** (2946438)

1,45 **Striscia la notizia** (5158168)

2 — **Tg 5 -** , con Fabrizio Summonte (6903633)

Target, varietà (5353994)

3 — **Tg 5 - Edicola** (4903493)

3,30 **Rotocalco**, attualità (1753930)

4 — **Tg 5 - Edicola** (5808089)

4,30 **Nonsolomoda** (3710976)

5 — **5 - Edicola** (2350435)

Anteprima, attualità (9110912)

6 — **Tg 5 - Edicola** (85446743)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (6285241), 14 (5629); 19,30 (27700)

6,35 **Tutti sveglì con «Ciao Ciao»**, cartoni (23654713)

9,15 **Chips**, telefilm. *Una semplice operazione* (9067648)

10,20 **T.J. Hooker**, telefilm. *Un indizio in fumo* (4589803)

11,15 **Gr magazzini**, televendita (8358764)

12 — **Una famiglia pepe**, telefilm. *La voce della mamma* (53919)

12,30 **Fatti e misfatti**, attualità (43057)

12,40 **Studio sport** (489483)

12,50 **Georgie**, cartoni (982700)

13,20 **Ciao ciao mix** (4023700)

13,30 **Canon**, cartoni (64463)

13,55 **Ciao ciao news** (8420754)

Non è la Rai, varietà (671581)

15 — **Smile**, varietà (23174)

15,05 **Tequila & Bonetti**, telefilm. *Quando l'attore è un cane* (6533377)

17,10 **Talk radio**, varietà (574464)

17,25 **Il principe Bel Air** (3822238)

17,55 **Il mio amico Ultraman**. *Un vecchio supereroe* (151445)

18,50 **Bayside** (2578342)

sport (2444919)

20 — **racket**, con Fiorellino (9261)

20,30 **Beverly 90210.** *Dilemma gli animali*, telefilm (29715)

Melrose Place. *Insidie e perfidie*, telefilm (45700)

22,30 **L'appello martedì**, sport (24358)

0,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (9559030)

0,40 **Studio sport** (6955746)

1,10 **radio**, varietà (9265579)

1,30 **Tequila & Bonetti**, telefilm (441491)

2,30 **Chips/T.J. Hooker**, telefilm (3435410)

famiglia tutto pepe (1216746)

5 — **Bayside School/Chips** (4198-3656)

RETE 4

Tg 4: 11,30 (5754); 13,30 (1532); (8958358); 23,45 (5253919)

8 — **Love Boat**, telefilm (2012087)

8,50 **Tre cuori in affitto**, telefilm (84-54209)

7,15 **Perdonami**, attualità (3058646)

8 — **Diritto di nascere**, telenovela (4613)

8,30 **Pantanal**, telenovela (1174)

9 — **Guadalupe**, telenovela (71629)

10 — **d'amore.** (3493561)

10,45 **Principessa**, telenovela (9173602)

12 — **casa nella prateria**, telefilm. *La figlia adottiva* (55613)

13 — **Sentieri**, opera: 1ª parte (9445)

14 — **Sentieri**, soap opera: 2ª parte (2261)

14,30 **Naturalmente bella**, attualità (57613)

14,35 **Cuore selvaggio**, telenovela (5830193)

16 — **Manuela**, telenovela (4524209)

17,15 **Perdonami**, attualità (6702006)

18 — **Le news di Funari** (41367)

20,45 **Prova schiacciante**, film thriller. Con Greta Scacchi, Tom Beranger, Bob Hoskins (152667)

22,30 **Il bellissimo Voglia di tenerezza**. Di James Brooks (Usa,). Con Jack Nicholson, Debra Winger, Shirley MacLaine. (7007209)

1,15 **Rassegna stampa** (5296217)

1,25 **cuori in affitto**, telefilm. *Uragano Cindy* (9434659)

1,55 **Top Secret**, telefilm. *Le brune sono di moda* (7778304)

2,50 **Maneix**, telefilm (8169323)

3,40 **Rassegna stampa** (3909385)

3,50 **Love**, telefilm (6462217)

5,05 **Rassegna stampa** (56438878)

4,40 **Tre cuori in**, telefilm (67-061781)

5,15 **Mamma**, telefilm (88435052)

TMC

TG: 14 (85569); 18,45 (4500735); 20,25 (7477006); 22,30 (58-22)

7 — **Euronews** (6910)

7,30 **Montecarlo** (5321396)

9,30 **Natura amica**, documentario, *I profili natura.* (2984)

10 — Tv, con Carla Urban (3613)

10,10 **Dallas** (61754)

11,30 **ama la Tv** (10006)

12,30 **Sale, pepe e** (80700)

12,45 **Chiama la Tv** (1775754)

13,30 **Trac sport** (4754)

14,10 **La superba Creola**, Rex Harrison, Maureen O'Hara, regia John M. (3406938)

Tappeto (7582754)

17,40 **Casa: cosa?** (8216445)

18,30 **Natura ragazzi** (26925)

19,45 **I samurai** (3668939)

20,10 **The Lion Trophy Show** (6623006)

Deviazioni (386272)

23 — **Le mille e una notte** **Tappeto volante** (35377)

24 — **Montecarlo** **giorno** (1917588)

1,05 **Casa: cosa?** (3780694)

Can (85300120)

TELE +1

17,10 **Shoul**, film (3298377)

18,40 **Mamma ho riperso l'aereo**, film (1620561)

Uomini e topi (841700)

22,35 **Alcuni** (8537629)

0,30 **Toys** (32639781)

2,35 **Malcolm X** (24019385)

TELE +3

23 — **Antologia Petrolini** (877280)

1 — **Antologia di Petrolini**, film (24053728)

TELE +2

3 — **Fitness** (2547464)

10 — **Coast to coast** (157344-34)

13,30 **Il grande basket** (9096-13)

14 — **Coast to coast** (343883-96)

16,30 **Mondo rugby** (615377)

19,30 **Telesport** (351984)

19,45 **Sportime** (526415)

20,30 **Calcio.** Coppa Uefa o basket Coppa Europea (87-0377)

22,30 **La grande boxe** (558822)

23 — **Obiettivo sci** (388918)

Calcio. Coppa Uefa o basket Coppa Europea (84-406735)

VIDEOMUSIC

16 — **Arrivano i nostri** (6393-42)

Clip to clip (854025)

— **Zona mista** (2708087)

mo (73601822)

22 — **Tom Petty** (377445)

22,30 **Moka** (537890)

23,30 **Smemo** (58229483)

RETE A

Tg: 19,30

17 — **Nero su rosa** (60803)

20,30 **Altri sguardi** (41984)

21,30 **I soldi**, econ. (43-396)

22,30 **TgA** (23408990)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Programma TV preferito digitate i Numeri stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70

Diritto del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

FACCIAMO IL GIRO DEL MONDO IN 4 TG. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

Al Forum di Assago il musicista inglese senza risparmio

Elton John, musica a colori

Con Ray Cooper alle percussioni

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il migliore Elton John va consumato così, come l'abbiamo visto nell'inarrestabile concerto di domenica scorsa al Forum di Assago: da solo sul palco, seduto davanti a quella specie di prolungamento naturale del suo essere che è il pianoforte a coda. Il fatto che fosse vestito con un completo di vernice (o plastica?) nero confetto e stiveletti rossi, non fa che aggiungere certezza alle sua immagine consolidata di genio pazzerellone. Cervello, mani e ugola d'oro, autore di mille romantiche canzoni, Reginald Kenneth Dwight, figlio unico nato il 24 marzo 1947, è uno stakanovista che sa tenere il palcoscenico da solo per più di due ore e mezzo senza un momento di stanchezza.

Ma i pochissimi concerti di questo tour hanno un asso nella manica: è quel cinquantatreenne inglese Ray Cooper, il più bravo percussionista sinfonico mai prestato al mondo del pop, che già nel '79 aveva attuato un simile esperimento con la star inglese, in piccoli club americani. Un nomade della musica di spettacolare abilità, che è arrivato davanti agli ottomila attentissimi spettatori di Assago in sordina, nel buio complice della metà spettacolo: e all'improvviso la scena si è illuminata dietro i mille marchingegni di acciaio od ottone lucidato. Poi il dialogo essenziale fra la tastiera del protagonista e i fruscii, i tamburi, il vibrafono, le congas dell'istrione ospite; e s'è capito che si trattava di una magica.

Elton John: «Ho voluto una carrellata di consolidati senza altri strumenti»

Che classe, questa coppia così tanto improvvisata. Su un fondale di suggerimenti colorati in continuo mutamento, disegnati per Elton dall'amico Gianni Versace, la scaletta musicale dei due è passata dal pop d'ispirazione sinfonica («Indian sunset») al ragtime («Take me to the pilot»), indossando la ritmica di un tamburo o il trillo dello xilofono. Riscritture originali hanno fatto rivivere i brani di Elton John che si confermano dei classici buoni per più letture: titoli come la famosissima «Daniel» e «Don't let the sun go down on me» non appaiono per niente consumati dall'usura del tempo.

Anzi, questo concerto così spoglio fa risaltare la ricchezza della scrittura dell'artista inglese. La prima parte, quella di Reginald da solo al pianoforte, è basata in gran parte sui brani della primissima produzione, ampie melodie come «Your song» e «Skyline pigeon»: un filo d'archi campionato fa da sfondo all'interpretazione a tutta gola, restituendone appieno la suggestiva bellezza e il romanticismo, che resta il tratto più saliente e di richiamo della poetica di Elton.

Il concerto, come ha spiegato Elton John stesso all'inizio, voleva essere proprio una carrellata di brani consolidati, senza intorno l'intermediazione di altri strumenti, nell'attesa di «Believe» il disco che uscirà nel prossimo marzo, ritardato forzosamente dal successo di «Can you feel the love tonight», della colonna sonora del disneyano «The lion». In concerto, Elton John ha dedicato l'inedita «Believe», ballatona di quello tradizionali, all'intera famiglia Versace presente in massa: Zucchero. E ai «Take That», il quintetto che fa impazzire i ragazzini e che aveva conosciuto la sera prima ad una festa in casa di Versace a Como, il offerto - fra i fischi del pubblico - «Sorry seems to be the hardest world».

Stasera al Palaeur di Roma ultimo concerto: la seconda serata romana è stata cancellata e in questa cancellazione si è avviata una poco elegante polemica: pare che David Zard abbia mandato un fax al manager dell'artista, accusando il promoter dei concerti Mimmo D'Alessandro di omessa pubblicità dell'evento.

Il tutto contribuisce a peggiorare la già cattiva reputazione della musica dal vivo in Italia.

Marinella Venegoni

PLATEA 7

Nella «Casa di frontiera» a Genova, ospiti di Proietti
A Livorno Arturo Brachetti si trasforma in «Fregoli»

Gli attori della Compagnia Bis recitano da stasera al Teatro Duse di Genova in «Casa di frontiera», un testo di Gianfelice Imparato diretto da Gigi Proietti.
Al Politeama Genovese Ernesto Calindri in «La grande paura», di Marco e Gilberto Calindri, con Liliana Feldman, regia di Gabriele Calindri.

Lo solitudine, l'egoismo, l'alienazione nell'uomo comune. Sono i temi di «E pensare che c'era il pensiero», scritto, diretto e interpretato da Giorgio Gaber da stasera al Teatro Alfieri di Asti. Costumi Sandro Luporini.

A **Livorno**, Teatro La Gran Guardia, da stasera, la Compagnia della Rancia propone la commedia musicale «Fregoli», di Ugo Chiti, con Arturo Brachetti, regia di Saverio Marconi.

Prosegue a Roma il 3° Festival dell'Unione dei Teatri d'Europa. Al Teatro Studio, stasera, Berlin Ensemble in «Duell traktor fatzer» di Brecht, regia di Heiner Müller, dal 24 «Enrico VI» di Shakespeare, allestimento della Royal Shakespeare Company, regia di Katie Mitchell. Al Lirico, dal 26, Düsseldorfer Schauspielhaus in «Romeo e Giulietta» con la regia di Karin Beier. «L'uccello di fuoco», una fantasia scenica tratta dall'omonimo balletto di Stravinskij, in scena dal 24 al Teatro Litta. Tra gli interpreti Patrizio Barbazza, Gaetano Callegaro che firma pure la regia. Repliche fino al 31 dicembre. Al Carcano, dal 25, prima rappresentazione assoluta del balletto «Alma M.G.W. - le bambole di Kokoschka», con Carla Fracci, Alessandro Molin. Coreografie di Wayne Eagling.
Al Manzoni debutta stasera «La cena dei cretini», di Francis Veber, con Giuseppe Pambieri, Enrico Beruschi, regia di Filippo Crivelli. Il 27, Conservatorio, l'Orchestra Pomeriggi Musicali nella prima esecuzione italiana del salmo «De Profundis» di Liszt nella versione di Joszef Acs.

Fino al 27 al Teatro Rasi di **Ravenna** «Incontati», l'ultimo lavoro scritto e diretto da Marco Martinelli. Recitano Luigi Dadina, Maurizio Lupinelli e Ermanna Montanari.

Per la 5ª edizione della rassegna di musica etnica «Suoni dal mondo», a **Bologna**, Sala Absidale dell'Università, il 23, prima nazionale dell'Opera di Pechino diretta da Lu Kuang. La stagione d'opera del Teatro Comunale si apre il 26 con «Il Turco in Italia» di Gioachino Rossini. Coro e Orchestra diretti da Evelino Pidò, regia di Mariella Devia, Rockwell Blake. Regia di Antonio Calenda.

Recital straordinario il 24 nella sala Tripcovich di Trieste del violinista Franco Gulli che festeggia il 50° anniversario di carriera artistica.

Al Teatro Auditorium di **Trento**, il 24, va in scena «Conosci la terra dove fioriscono i limoni...?», di Anna Scalfi e Toti Palma anche nelle vesti di regista. Il 27 la compagnia Arc en Ciel di Firenze presenta «Arca... che barca».

Primi appuntamenti a Firenze con «Le forze morbide» al Teatro Petrella di Forlì (Forlì). Il 25 La compagnia Arbalete in «Il meridiano», balletto in 4 movimenti le coreografie di Claudia Monti e Giovanni Cicco. Il 25 il gruppo Gincobiloba presenta «Flautus, canto dal», coreografia e danzatrice Paola Bianchi.

Dal a **Firenze** si svolge il 35° Festival dei Popoli, tradizionale appuntamento con il cinema documentazione sociale. Fino al dicembre, oltre al concorso e alle sezioni speciali, in programma convegni e proiezioni. Informazioni al numero 055/294.363.

. **Alex** stasera a Roma. **Paoli** il 25 a Orvieto. **Banco Tarantini** a Milano, 27 Castelfranco di Sotto (Pisa). **Bocé** oggi a Bassano (Padova), 23 e 24 a Milano, Montichiari (Brescia). **The** il a Milano, 27 Bologna. oggi a Pescara, 24 Vicenza, 25 Rovigo, Cremona, Trento. **Chico** alias «Figlio di Fred Buscaglione» a Sarzana (La Spezia). **Paolo** e **Irene** stasera a Palermo. **Anna Oxa** il 25 a Sanremo.
Barbarossa il 25 a Napoli, 26 Bari, Firenze. Sempre a Firenze il 26 **Mango**, 28 Piacenza. **Battiato** oggi a Modena, 24 Bologna, Torino. **Roberto Vecchioni** il 25 a Savignano (Forlì). il a Lonigo (Vicenza), 23 Trento, 28 Mestre. **ZZ Top** il a Milano. **Capossela** il 28 a Roma. **Cocciante** il a Torino. con the road» anche **Angelo Branduardi**, a Rovereto, il 28 a Bologna, **Paolo Belli** il a Marina di Pietrasanta, Mestre.

Parlano i «Take That», il gruppo che fa impazzire le ragazzine

Cinque inglesini da sballo

«Noi non staccheremo i piedi da terra»

ERBA. Sono passati nove mesi da quando incontrammo i cinque inglesini che compongono la pop band Take That nella Hall dell'Hotel Loews di Montecarlo. Il gruppo era tra gli ospiti stranieri del Festival di Sanremo e la «Take That Mania» non era ancora scoppiata. Oggi, i Take That sono un «fenomeno». Li abbiamo ancora intervistati.

Siete stati ospiti dello stilista Versace in compagnia di Elton John. Come è nata questa amicizia?

«Versace ci ha scelto per la foto che sarà copertina del mensile Vogue. L'invito a cena è stata una conseguenza».

Il Festival di Sanremo vi ha dato la prima grande occasione per farvi conoscere nel nostro paese. Tornerete?

«Sì, torneremo in Riviera. Gli italiani si sono sempre comportati benissimo con noi. Ci ricordiamo di chi ci ha aiutato».

Per il tour vi siete dati da aspettare molto?

«No. Abbiamo già fissato le date. Per l'esattezza saremo in Italia il 18 aprile al Forum di Assago a Milano, il 21 al Palasport di Casalecchio di Reno-Bologna e il 23 al Palaeur di Roma. Speriamo che alla gente basti.»

Take That

Siete giovani e ricorderete sicuramente che pochi anni fa furono due «fenomeni» musicali che assomigliano molto al vostro. I Duran Duran e gli Spandau Ballet. Purtroppo per alcuni e fortunatamente per altri il loro successo è finito. Se i Duran Duran e gli Spandau hanno commesso degli errori, ritenete di averli individuati così da non ripeterli?

«... Quei ragazzi si sono seduti sugli allori. Ad un certo punto hanno pensato di avere il mondo in mano e hanno staccato i piedi da terra. La nostra regola è lavorare sempre e soprattutto lavorare duro».

Avete idea di quanti soldi state guadagnando?

«Più o meno. Come detto però, il nostro manager ha messo in piedi la gestione dei nostri soldi e dei professionisti che stanno investendoli oculatamente».

Nessuno dei vostri genitori si è messo di mezzo?

«Ci hanno provato e hanno anche tentato di spenderli, ma li abbiamo fermati in tempo».

In Inghilterra hanno messo in commercio dei «bamboli» con le vostre fattezze. Che effetto vi fa?

«Siamo rimasti male quando abbiamo notato che chi li ha costruiti ha dimenticato il piselino».

Luca Dondoni

E il Premio De Sica

Oggi si proietta «Sciuscià»

ROMA. Dopo il recente scorporo degli Incontri di cinema di Sorrento, la rassegna Vittorio De Sica per opere prima e seconde (non ancora uscite in Italia) è stata trasferita a Roma nell'ambito di «Premio immagine cinema» che si tiene da domani al 28 novembre al Palazzo delle Esposizioni di via Nazionale. Le opere selezionate per l'edizione 1994 sono: «Ultimo confine» di Ettore Pasculli, «La vita del cibo» di Eugenio Donadoni e Paola Ippolito, «Aquaro» di Elisabetta Valgiusti, «Babylon» di Guido Chiesa e «Come due coccodrilli» di Giacomo Campiotti. I film della rassegna Vittorio De Sica (ore 18,30), saranno giudicati da una giuria tecnica, presieduta da Manuel de Sica. Il Premio De Sica verrà poi consegnato il 28 novembre da Maria Mercader. Questa mattina verrà ufficialmente annunciato l'avvenuto restauro del film «Sciuscià», che domani sera verrà proiettato all'Eliseo di Roma.

Assegnati Premi Ubu

Melato di «Makropulos» migliore attrice

I 53 critici che partecipano al referendum per l'attribuzione dei «Premio Ubu hanno scelto lo spettacolo teatrale della passata stagione il «Marat-Sade» diretto da Armando Punzo e portato in scena dalla Compagnia della Fortezza del carcere di Volterra, che ha ricevuto un riconoscimento anche per l'impegno collettivo e la ricerca drammaturgica, il segno polemico contro tanta apatia del teatro ufficiale e il pubblico. Migliore attrice è risultata Mariangela Melato (protagonista di «L'affare Makropulos» e «Un tram che si chiama desiderio»), miglior attore Sandro Lombardi (interprete di «Edipus» e «Porcile»), miglior regista Massimo Castri (per «Elettra») e acquo Federico Tiezzi (per «Edipus» e «Porcile»), miglior scenografo Maurizio Balòper («Elettra»), mentre quale miglior spettacolo straniero visto in Italia il referendum ha segnalato «Alice» di Bob Wilson.

Notebook 486 Zenith D.S. Z-Star

Così buono che ti prende per mano.

A Natale, la semplicità è a portata di mano. Il notebook Zenith D.S. Z-STAR 433VL, completo di manuale e guida all'uso dei programmi in italiano, è perfetto per esperti e principianti. E per chi vuole, Zenith D.S. organizza una giornata di corso gratuita.

Z-STAR 433VL è dotato di un **disco rigido da 200** ed è garantito per ben **3 anni** da Zenith D.S. La prestigiosa rivista americana BYTE lo ha premiato come uno dei migliori notebook dell'anno. È un "premio alla bontà", almeno a Natale, non dovrebbe mancare in nessuna famiglia.

Notebook Zenith D.S. Z-Star 433VL
- Microprocessore 486dx 33MHz
- 4 MB RAM (espandibile a 12 MB)
- Hard Disk MB
- Schermo LCD 9,5" S-VGA
- Slot PCMCIA type II
- DOS 6.2, Windows 3.1
- 279x217x48 mm • Kg. 2,6

ZENITH DATA SYSTEMS

Corso pratico di utilizzo presso Zenith D.S.
Manuale istruzioni in italiano.
3 anni di garanzia
prendi la più per chi sceglie la qualità.
Guida uso Windows
Conforme alle normative ECC.
Premiato dalla prestigiosa rivista.
catena italiana dell'informatica

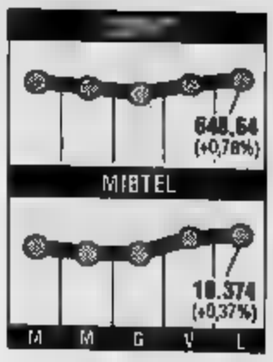
L.1.999.000*

TORINO
Via Biglieri, 4/M - Tel. 0321-613.020

TORINO
Corso Einaudi, 8 - Tel. 011-593.776

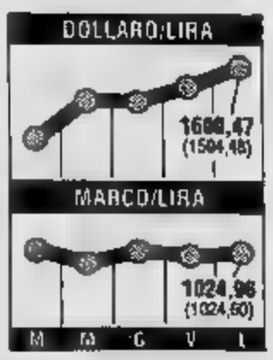
TORINO
Via Rossini, 12 - Tel. 011-885.287

BERGAMO · BOLOGNA · BOLOGNA · BRESCIA · CAGLIARI · CATANIA · CATANZARO · COMO · COSENZA · FERRARA · FIRENZE · FIRENZE · FORLÌ · GENOVA · GENOVA SESTRI · LATINA · LECCE · LIVORNO · LUCCA · MESSINA · MILANO · MILANO · MILANO · MILANO · MODENA · MONZA · NAPOLI · NAPOLI · NOVARA · PADOVA · PALERMO · PARMA · PAVIA · PERUGIA · PESCARA · PISA · PONTEDERA PRATO · RAVENNA · REGGIO EMILIA · RIMINI · ROMA · ROMA · ROMA · ROMA · SALERNO · SASSARI · SIENA · TORINO · TORINO · TRENTO · TRIESTE · UDINE · VARESE · VENEZIA MESTRE · VERONA · VIAREGGIO



Borsa calma dopo le elezioni

Positiva ma non certo entusiasmante la seduta di piazza Affari. E lire tranquille nella giornata del dopo elezioni amministrative con il dollaro in frenata nella sua corsa iniziata giorni scorsi e confermata ieri mattina. La Borsa ha reagito positivamente agli exit poll delle elezioni amministrative e al dato relativo al calo dell'inflazione novembre (3,7%) nelle 9 città campione. L'indice mibtel ha chiuso in rialzo dello 0,37% a 10374 e il mib ha concluso la seduta in rialzo dello 0,77% a quota 1051. La riduzione del progresso segnalato fin dall'apertura sembra dare ragione alle dichiarazioni Ventura che attribuivano una scarsa influenza dei risultati delle elezioni sull'andamento del listino. Tutti gli operatori però hanno sott'occhio le proiezioni Abacus e i primi commenti leader politici sostenendo, quasi all'unanimità, che la lettura dei risultati si traduceva nella stabilità del governo.



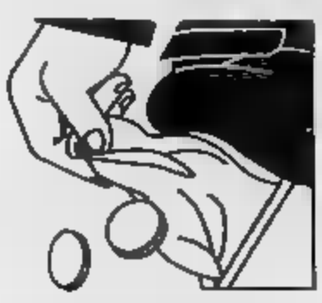
Bot, asta da 41 mila miliardi

Ammonta a 41 mila miliardi di lire, cioè mille miliardi lire più del portafoglio titoli in scadenza (40 mila miliardi), il quantitativo di Bot (buoni ordinari del Tesoro) che saranno in asta il 24 novembre prossimo. L'offerta comprende Bot a 3 mesi per 13.500 miliardi (contro 12.500 in scadenza), Bot a 6 mesi per 14 mila miliardi (come quelli in scadenza) e Bot a 12 mesi per 13.500 miliardi (come quelli in scadenza). Sull'ammontare dei Bot in scadenza, la Banca d'Italia detiene titoli per 1894 miliardi di lire. Per l'esattezza, a metà novembre, come ha reso noto ieri il Tesoro, il debito rappresentato da buoni ordinari ammontava a 410.500 miliardi di lire. Suddiviso secondo la durata dei titoli, l'importo si mostra così: 56.250 Bot trimestrali, 120.250 semestrali e 234 mila annuali. Un anno fa, a metà novembre '93, i Bot in circolazione ammontavano a 397.947 miliardi.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 22 Novembre 29



Dini: «Nessuno vuole lo scontro sociale, riprendere il dialogo è un bene»

Sulle pensioni si apre un varco

Il governo: lo stralcio non è più un tabù

Il ministro del Tesoro Lamberto Dini

ROMA. «Lo stralcio pensioni non è più un tabù»: lo il sottosegretario alla presidenza del consiglio Luigi Grillo, aprendo uno spiraglio importante per l'attincontro di giovedì a Palazzo Chigi tra Berlusconi e i sindacati sulle modifiche da apportare al Senato alla Finanziaria approvata ieri dalla Camera. E anche il ministro del tesoro Lamberto Dini, pur restando ancorato una visione prevalentemente tecnico-finanziaria, per la prima volta nelle ultime settimane insista sul netto rifiuto a stralciare parte previdenziale dalla legge di bilancio e manifesta disponibilità approfondire le richieste del sindacato. «Credo che - osserva - il sindacato sia più forte per poter negoziare. Comunque, nessuno vuole scontro sociale e riprendere dialogo è sempre un bene».

E' quanto basta, dopo di forte tensione, per far aleggiare un soffio di ottimismo sul prossimo vertice governo-sindacati e far ripossibile la revoca dello sciopero generale proclamato per il 2 dicembre. «Se si discutono seriamente i problemi - replica subito Adriano Musi, confederale della Uil - e si finisce considerare parola «stralcio» clava che si abbatte sulla Finanziaria, possono trovare soluzioni ragionevoli ed evitare che i contrasti si inaspriscano». Musi aggiunge: «Con incontri e contatti informali anche le forze politiche, Cgil-Cisl-Uil stanno preparando l'appuntamento a Palazzo Chigi, che avrà certamente un valore fondamentale in questo momento. Sarebbe pericolosa nuova rottura. Il Paese non può assolutamente permettersi una crisi economica conseguente un esercizio provvisorio bilancio». Ma, secondo i sindacati, è presto per poter parlare rientro dello sciopero generale. «Lo sciopero - dice Alfiero Grandi, segretario confederale della Cgil - resta confermato, non è affatto in discussione. Perché possa revocare un'azione di protesta quella 2, bisogna avere risposte precise dal governo. Gli esecutivi delle confederazioni decideranno venerdì».

Il messaggio del Grillo, per la verità, è piuttosto chiaro ed aperto, bisogna vedere che cosa succederà in concreto al tavolo della trattativa, dati i ripensamenti e le contorsioni piuttosto frequenti finora nell'ambito della maggioranza e dello stesso esecutivo. «Il governo - afferma Grillo, delegato dal presidente del consiglio per le questioni economiche e sociali - non è insensibile osservazioni di taluni gruppi di minoranza del Parlamento. Ciò che a noi sembra irrinunciabile sono i saldi finali della Finanziaria e l'obiettivo del risanamento del bilancio dello Stato. Per il resto, mantenendo fermi questi punti, si possono trovare soluzioni tecniche diverse, siamo disponibili a discutere con tutti e ad adottare la soluzione migliore». E lo stralcio delle pensioni? «Lo sarebbe ancora più grave se venisse fatto surrettiziamente al Senato: una ipotesi assolutamente da evitare».

Dunque, ribadisce il sottosegretario, lo stralcio non è più un tabù, proposte del governo ci sarà quella di stabilire tempi certi e rigidi per l'approvazione una riforma organica e strutturale della previdenza, comunque non oltre il giugno '95». Insieme allo stralcio, l'altra questione rovente è costituita dal blocco delle pensioni anzianità, disposto di fatto fino al gennaio '96 con copertoio per chi è lontano dall'età pensionabile per vecchiaia. Per i sindacati il blocco va rimosso e deve essere confermato il diritto ad ottenere la pensione di anzianità con 35 anni di contributi senza alcuna decurtazione. Più che a disincentivi, si potrebbe pensare ad incentivi per stimolare il proseguimento del lavoro oltre i 35 anni. In cambio dei risparmi derivanti dal blocco, qualcuno suggerisce un lieve aumento per un del prezzo della benzina e dell'Iva o il taglio agevolazioni fiscali non più giustificate.

L'ALTRA MANOVRA

NON SOLO NI E FISCO. ECCO LE ALTRE "NOVITA" DELLA FINANZIARIA LICENZIATA

SCUOLA: MILIARDI PER LA SCUOLA, PIU' ALTRI 100 PER LA COSTRUZIONE EDIFICI

BELICE: 2 MILIARDI PER LA RICOSTRUZIONE

BIO-SCUOLE: 15 MILIARDI PER COSTRUIRE SCUOLE ECOLOGICHE

CANI: 15 MILIARDI TRE ANNI PER LA PROTEZIONE DEI CANI RANDAGI

VIA LIBERA AI BUONI ORDINARI DEI COMUNI

STATALI: VIA LIBERA ALL'ORARIO FLESSIBILE E SPEZZATO PER I DIPENDENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

MILIARDI QUELLO DI VIGEVANO

MILIARDI A SOSTEGNO DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

MILIARDI PER IL "TELEFONO AZZURRO"

PROVINCE: 45 MILIARDI IN PIU' PER LE NUOVE PROVINCE

LINEA: 150 MILIARDI IN TRE ANNI PER LA RIFORMA

SAN 18 MILIARDI FINANZIARE L'ACCORDO COLLABORAZIONE TELEVISIVA

TEATRO: 10 MILIARDI PER IL CARLO FELICE DI ROMA

I FONDI SONO DECURTATI DI 100 MILIARDI

Il caro-vita è in frenata

Inflazione (+3,7% a novembre) ai minimi degli ultimi 25 anni

Luigi Abete presidente degli industriali: «Ora serve diminuire

ROMA. Inflazione ancora in dinel mese novembre. Secondo i dati provenienti dalle città campione l'incremento medio mensile dei prezzi al consumo è stato dello 0,4%, pari a un aumento tendenziale 3,7% rispetto al novembre del 1993. La forbice degli aumenti mensili oscilla dalla variazione di Palermo al +0,6% di Torino e Venezia, le città più «care» a novembre (Bologna e Trieste salgono solo dello 0,2%, Napoli arriva al +0,3% mentre i prezzi di Firenze, Genova e Milano sono allineati al 0,4%).

Passando all'esame dei vari comparti, l'alimentazione registra andamenti contrastanti, risultando in decisa ripresa in cinque delle nove città campione, sostanzialmente stazionaria a Trieste e Venezia ed in netta flessione a Palermo e Napoli. Assolutamente ferme le spese per l'abitazione, si evidenziano alcune «code» dei tradizionali aumenti stagione per l'abbigliamento mentre le spese per elettricità e combustibili regivariazione di rilievo solo a Palermo (+2% per la variazione delle tariffe gas). I recenti rincari di alcuni medicinali determinano una variazioattorno al +0,3% delle spese per la salute e gli aumenti delle benzine fanno lievitare in misura analoga le spese per i trasporti.

Con la nuova flessione, il ritmo di crescita dei prezzi torna ai livelli più bassi del 1994, riavvicinandosi al minimo degli ultimi 25 anni (3,6%) toccato nello scorso mese luglio.

Secondo il presidente della Confindustria, Abete, serve ora che diminuiscano anche i di interesse affinché la ripresa allarghi la sua azione al resto dei settori economici». «C'è ripresa, c'è il calo dell'inflazione - ha sottolineato - adesso ci vuole un ribasso dei tassi. I dati sull'inflazione confermano che l'accordo sul costo del lavoro di luglio e il rigore finanziario sono politiche che devono proseguire. In questo senso l'effetto tassi e la riduzione del differenziale con gli altri Paesi può cambiare l'aspetto dell'economia».

La Finanziaria va al Senato

Dopo 45 giorni il sì della Camera Tra i nodi resta il condono edilizio

ROMA. Il lungo tour de force alla Camera è terminato. Dopo 46 giorni permanenza a Montecitorio, ieri la Finanziaria è stata definitiapprovata un lungo applauso dei deputati e persino la «soddisfazione» del ministro del Tesoro, Lamberto Dini. Conversando i giornalisti, il ministro ha affermato - per la prima volta dopo giorni e giorni di braccio di ferro con Lega e opposizioni, alleate nell'attività di modifica - che Camera ha addirittura migliorala Finanziaria governo.

La parola, ora, dunque, passa al Senato, dove la manovra approderà già domani. A palazzo Madama la maggioranza è forte e l'iter rischia di essere più turbolento quanto accaduto a Montecitorio. Il Dini si è detto fiducioso: «Spero approvata come alla Camera. Il governo è aperto ad una discussione con il Parlamento. Sono sereno e ottimista». In realtà, diversi fronti caldi, potenziali focolai di crisi. Oltre al nodo previdenziale, c'è il condono edilizio, approvato alla Camera solo grazie al ricorso al voto di fiducia.

La giornata di ieri è iniziata con l'approvazione, mattinata, degli ultimi emendamenti, vale a dire innanzitutto il blocco relativo trasporto ferroviario e all'alta velocità. E' stata confermata la previsione di spesa statale fissata dalla finanziaria per il progetto di alvelocità in miliardi. Con un emendamento presentato dalla maggioranza, però, è stato stabilito che il progetto dell'alta velocità dovrà essere integrato con la rete ferroviaria esistente, riducendo anche l'impatto ambientale ed acustico.

All'unanimità è stato approvato un emendamento per fare sì che sia lo Stato a versare gli interessi sul suo carico per un periodo di 62 mesi dall'inizio dei lavori di riammodernamento della linea ferroviaria (78 mesi per il tratto Firenze-Bologna).

Clemente Mastella

E' stato poi approvato un emendamento di Alleanza nazionale per ridurre dal al 12,5% l'aliquota sui redditi delle obbligadalle società non quotate in Borsa.

Un altro emendamento, presentato dalla commissione Bilancio, ha anticipato al 1995 i 77 miliardi per il sostegno all'industria navale. Dieci miliardi sono andati, rispettivamente, alle aree montane e al finanziadella legge sulla politica mineraria. Infine, grazie a un emendamento presentato dai progressisti e approvato a larga maggioranza, l'assemblea di Montecitorio ha deciso di tenere ancora aperto il capitolo di spesa per la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto dell'Irpinia nel 1980. Lo stanziamento previsto, 200 milioni, soltanto un valore simbolico e serve unicamente a non chiudere definitivamente il capitolo di spesa. Nel primo pomeriggio il Consiglio dei ministri ha approvato il bilancio '95-'97. [f. sma.]

IL CASO

DIALOGO A RITCHIE

Callieri: con i sindacati abbiamo fatto un buon lavoro

«L'esecutivo sta sbagliando la concertazione va salvata»

A sinistra Carlo Callieri a destra Bruno Trentin ex segretario generale della Cgil

Fim, Fiom e Uilm chiedono: la Confindustria schieri

TORINO GLI industriali tirano le orecchie al governo sulla Finanziaria. Secondo Carlo Callieri, vicepresidente della Confindustria, l'esecutivo ha compiuto errori di metodo perché ha rinunciato a proseguire la concertazione tra le parti sociali.

Ieri in un dibattito al Lingotto di Torino sulle origini e sulla storia della Fim (la Federazione unitaria dei lavoratori metalmeccanici) che si è svolto nell'ambito della mostra fotografi«Fim, la storia, le immagini», Callieri ha difeso i risultati ottenuti negli «ultimi due-tre anni di lavoro» con i sindacati per «un'assunzione comune nuove regole e logiche di rappresentanza» che sono - secondo il vicepresidente della Confindustria - «il risultato di lungo lavoro e patrimonio di assoluto rilievo». I problemi - secondo Callieri - sono frutto di alcuni fraintendimenti fra i quali la sottovalutazione dei metodi concertativi».

Da parte sindacale giunge però un invito pressante. Per Luigi Angeletti, segretario nazionale Uilm, finora il mondo industriale «ha dato l'impressione di favorire il governo. Confindustrie fa atti espliciti, il conflitto potrebbe estendersi». Claudio Sabattini, leader nazionale Fiom, è convinto che «se si taglia lo Stato sociale, si modificano tutte le relazioni industriali. Quando Fini dice "prima vinciamo e poi trattiamo", propone la logica dei rapporti di forza nella quale non c'è più nulla trattare, il conflitto diventa ingovernabile per tutti». Gianni Italia della Fim: «Non abbiamo premuto l'acceleratore della contrapposizione alla Confindustria per salvaguardare sistema delle relazioni sindacali». Nel corso di un altro dibattito è ripercorsa la storia della Fim nel '72. Per Bruno Trentin «l'80% dei conflitti degli Anni Settanta sono stati superflui. Spesso stati prodotto della disinformazione sulle reali intenzioni della controparte». Secondo l'ex-leader Cgil, la Fim affondata «dal veto che si consolidò in una presa di posizione delle tre segreterie federali che dichiararono incompatibile il processo unitario dei metalmeccanici con la centralità delle tre confederazioni». Al dibattito intervenuti anche altri ex-leader sindacali, Franco Bentivogli e Giorgio Benvenuto, e responsabile delle relazioni sindacali Fiat, Cesare Annibaldi secondo cui «in passato c'è stato un eccesso di conflittualità troppo costosa per tutti». [s. bac.]

Una pubblicità promette: tasse ridotte per piccole imprese

«A.A.A. Offresi paradiso fiscale»

ADDIO fisco crudele, emigro in Lussemburgo. Il sogno comune a molti contribuenti di trovare rifugio in paradiso fiscale è stato riacceso negli ultimi giorni da una pubblicità un quotidiano economico.

L'annuncio offre senza giri di parole un modo per far pagare meno imposte alle piccole aziende, facendo riferimento alle possibilità «legali» offerte dai «trattati contro le doppie imposizioni», ed indica - in piccolo riquadro - il numero telefonico e l'indirizzo una società con sede in Lussemburgo. Il meccanismo appare consentito dalle pieghe delle norme italiane.

«In una settimana hanno chiamato cento persone, soprattutto commercialisti e avvocati», afferma un responsabile della società. «Non c'è alcun trucco», spiega, fornendo anche qualche particolare. Del resto, l'annuncio pubblicitario è diretto, senza incertezze. Sotto la cifra 15 per cento segue un testo a caratteri più piccoli: «E' l'imposta definitiva che potrebbe pagare la sua azienda, anche su redditi prodotti in Italia; nel rispetto dei trattati contro le doppie imposizioni, indipendentemente dal tipo e dimensione di ditta o società. Non si tratta di opedi trading, non c'è necessità che operiate con l'estero».

Tutto si basa - spiegano gli organizzatori - sull'ipotesi una società diretta lussemburghese una partecipazione della società italiana in quella che viene mente chiamata «associazione con partecipazione», formula prevista anche dal codice civile.

Viene quindi applicato quanto previsto trattato firmato tra Italia e Lussemburgo il lontano 14 agosto 1982 n. 747 agli articoli 7 (sugli «utili delle imprese») e 10 punto 2 (riguardante i dividendi pagati da una società residente in uno Stato ad residente dell'altro Stato).

«Al momento del pagamento dei dividendi - spiegato - si applica un'imposta a titolo definitivo del 15 per cento».

E' necessario costituire una società madre in Lussemburgo - compito a si impegnano gli estensori della pubblicità - mentre non importa il tipo società italiana: può essere - affermano gli organizzatori dell'iniziativa - anche una ditta individuale.

«E' la prima volta che pubblichiamo un annuncio così» - conclude uno degli inserzionisti, mettendo in risalto, per sottolineare la «legittimità» dell'escamotage, che a lui si rivolgono generalmente solo società medio-piccole, perché le grandi ci pensano da sole».

[r. e. s.]

Strigliata al bilancio di Washington. Il Tesoro: esagerate

Ocse-Usa, guerra di cifre

L'organizzazione dei Paesi più industrializzati avverte «Si rischiano inflazione e disinvestimenti sul dollaro»

Il presidente degli Usa Bill Clinton

ROMA. Gli Stati Uniti devono continuare nella loro politica di rigore monetario. Restano infatti i rischi di una recrudescenza dell'inflazione nonostante le attese di un rallentamento della ripresa economica nel '95. Il monito si legge nel rapporto dell'Ocse sugli Usa, pubblicato dall'osservatorio parigino, ma stilato prima del rialzo dei tassi di martedì scorso. Il rapporto prevede che nella seconda metà del '95 i tassi sui Federal funds statunitensi, attualmente al 5,50%, si attesteranno al 6,25%. Alla fine del prossimo anno inoltre l'inflazione, misurata sul deflatore del Pil, toccherà il 2,8% a fronte di una crescita del Pil pari al 2,9%. Lo scenario a breve termine fornito dall'Ocse riflette a fine anno una crescita del Pil pari al 3,4%, contro il 3,1% del '93, trend che tenderà ad attenuarsi nel 1995 a fronte del declino dei consumi e degli investimenti fissi.

Nonostante il rallentamento della crescita previsto per il 1995, l'Ocse non ha tuttavia dubbi sulla direzione della politica della Fed. «Continuare sul fronte del rigore - si legge nelle conclusioni del rapporto - sembra il miglior atteggiamento monetario a questo punto del ciclo economico». «La strategia di ulteriori strette creditizie - si legge - dovrebbe inoltre confortare i mercati finanziari, resi volatili dall'incertezza sull'andamento dell'inflazione e dei tassi e dalla perdita di un sostegno politico debole e manovre anti-inflazionistiche». «Senza una stretta adeguata e tempestiva - conclude l'Ocse - è improbabile che interventi sul mercato monetario e commenti incoraggianti riusciranno a placare le preoccupazioni degli investitori che potrebbero essere sempre più riluttanti nell'investire in dollari».

L'Ocse ha quindi avvertito gli Usa dell'importanza di mantenere stabile il livello del dollaro la cui debolezza, accompagnata dall'aumento dei prezzi delle merci, potrebbe preparare il terreno all'inflazione. Infine un appello al rigore nel bilancio, il cui deficit necessita di un'ulteriore riduzione «cruciale - dice l'Ocse - per aumentare il risparmio e prevenire il deterioramento del bilancio».

L'amministrazione Usa non condivide le stime di crescita pubblicate dall'Ocse. Il vicesegretario al Tesoro, Alicia Munnell, ha fatto sapere che l'aumento dell'inflazione previsto dall'organizzazione parigina per il 1995 «è troppo alto», così come le cifre sulla disoccupazione. La Munnell ha infine accusato l'Ocse di aver dato «troppa importanza» al fattore crescita economica nel sollecitare la riduzione del deficit, piuttosto che alla politica di bilancio degli ultimi anni. [r. e. s.]

LE PREVISIONI **DELL'OCSE**

	1993	1994	1995/I	1995/II
PIL	3,1	3,8	3,0	2,4
CONSUMI PRIVATI	3,3	3,4	2,6	2,4
SPESA FEDERALE	-0,6	-1,0	0,3	0,0
INVESTIMENTI FISSI LORDI	11,3	11,8	6,1	4,3
DOMANDA TOTALE INTERNA	3,9	4,4	2,7	2,2
EXPORT DI BENI E SERVIZI	4,1	7,8	9,9	8,9
IMPORT DI BENI E SERVIZI	10,7	11,8	8,8	6,7
BILANCIA CORRENTE (IN % PIL)	-1,6	-2,2	-2,3	
PREZZI AL CONSUMO	2,5	2,3	3,4	3,5
DISOCCUPAZIONE	6,8	6,2	5,8	5,7
TASSO DELLE FAMIGLIE	4,6	4,0	4,3	4,2
TASSI TESORO A 3 MESI	3,0	4,2	5,8	6,3
TASSI DECENNALI DEL TESORO	5,9	7,0	7,5	7,5

DATI IN % (VOLUME A PREZZI 1987)

Nel '95, dopo tre anni in discesa, le industrie spenderanno il 7% in più

Germania, boom di investimenti

Ma la disoccupazione resta a livelli record

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la prima volta dopo tre anni gli investimenti dell'industria tedesca tornano a salire, assicura l'Ifo di Monaco, che ha sondato gli umori dei più qualificati ambienti produttivi: l'aumento sarà del 7% nel '95, secondo le previsioni; una cifra che non riuscirà a far dimenticare il crollo del '93 (meno 20%) ma che segnala tuttavia una significativa inversione di tendenza. Eppure, ammonisce l'autorevole Istituto Bdi di Colonia, è presto per farsi troppe illusioni, anzi è bene non farsene per niente: la ripresa tedesca è ancora «troppo» affidata al traino delle esportazioni, troppo a rischio dunque. Soltanto «un dinamico rilancio» degli investimenti produttivi - ammonisce il Bdi - potrà garantire un sostanzioso recupero dell'economia. La crescita annunciata nei mesi scorsi, infatti, dovrebbe subire un rallentamento nel terzo quadrimestre del '94, nelle previsioni dell'istituto di Colonia, che implicitamente invita dunque a non esagerare in ottimismo.

Poche settimane fa, il rapporto semestrale dei «Cinque saggi» - in realtà i sei responsabili di altrettanti istituti di ricerca - aveva sollevato un'ondata di euforia: nel '95, secondo le previsioni allora comunicate al cancelliere Kohl, la crescita del prodotto interno lordo sarà di almeno il 3% in Germania e del 3% nella Germania dell'Est, con un balzo superiore alle attese, che negli ultimi mesi si fermavano al 2,5%. Nelle regioni orientali, l'ex Ddr, l'aumento dovrebbe essere da record, addirittura dell'8,5%. Sullo sviluppo inoltre, secondo il rapporto dei «Saggi», non dovrebbe gravare neppure l'ipoteca dell'inflazione: che, al contrario, dovrebbe scendere dal 3 al 2,5% su base annua all'Ovest, e attestarsi sul 3,5% all'Est.

Tutte le previsioni sembrano però concordare su un punto almeno: la ripresa dei prossimi mesi non risolverà il problema della disoccupazione, che pure è in fase decrescente. Secondo i «Saggi» l'anno prossimo il numero dei senza lavoro si ridurrà di altre 120 mila unità, attestandosi su 4 milioni e seicentomila.

Ma, ammoniva ieri il presidente della Confindustria tedesca Tyll Necker, anche se una forte ripresa riuscirà alla fine a creare tre milioni di nuovi posti di lavoro entro Duemila, difficilmente il tasso di disoccupazione potrà scendere al sotto del 5%. [e. n.]

Helmut Kohl

La finanziaria Iri punta sui multimedia

Stet, Agnes cerca socio a tutto campo

NEW YORK. «Una collaborazione, la più ampia possibile e di portata intercontinentale, appare indispensabile per affrontare le prospettive delineate dalle applicazioni multimediali». Lo ha sostenuto il presidente della Stet, Biagio Agnes, intervenendo a New York all'assemblea annuale dell'International Council, l'accademia internazionale delle scienze e televisione, di cui Board of Directors è membro. «Non mi nascondo le difficoltà», ha aggiunto Agnes, «ma bisogna pur affrontare il problema in termini concreti e per cominciare potremmo costituire un gruppo di lavoro incaricato di un progetto comune per questo nuovo settore di attività».

Biagio Agnes, presidente Stet

Agnes ha confermato il grande impegno della Stet per il multimediale e ha ricordato la recente costituzione della Stream e l'accordo internazionale con Bell Atlantic; gli ingenti investimenti per giungere ad una completa numerizzazione delle reti e lo sviluppo della fibra ottica. Il gruppo Stet, ha detto Agnes a questo proposito, «ha già programmato 37 mila miliardi di lire di nuovi investimenti tra il 1994 ed il 1997, di cui il 60% destinato ad ammodernamenti, innalzamento della qualità, nuovi servizi e nuovi prodotti». Il presidente della Stet ha però subito ammonito che ciò «deve avvenire all'interno di un ampio progetto di politica industriale». Ed è per questo che la Stet, ha concluso Agnes, «ha fatto presente al Parlamento italiano l'esigenza di definire, in tempi brevi, un vero e proprio progetto-Paese per la multimedialità, basato sulla cooperazione tra gli operatori di tutti i settori».

Critico ma anche preoccupato il presidente della Stet sull'attuale situazione televisiva in Italia: «C'è un dibattito molto vivace perché la legge che regolamenta il settore, in Italia, di fatto fotografa la situazione esistente e non tiene conto delle evoluzioni della tecnologia che, invece, moltiplica le possibilità di trasmissione e abbatte le barriere nazionali». «In altre parole», ha detto ancora Agnes, «non è certamente la giungla di 10 anni fa, ma neppure il tranquillo villaggio dove ognuno ha un ruolo ed un compito ben definiti. Il Parlamento italiano si è posto il problema e tutti ci auguriamo che venga determinato un equilibrato e più moderno assetto del settore. Se non si fa presto - ha concluso Agnes - la situazione rischia di aggravarsi ancora di più con pericolose conseguenze per la cultura, l'informazione, l'etica e la stessa democrazia». [r. e. s.]

Procedura di liquidazione coatta amministrativa

ISTITUTI FIDUCIARI

Avviso di vendita unità immobiliare

Si informa che l'Autorità Tutoria ha autorizzato il sottoscritto Commissario Liquidatore a procedere alla vendita del seguente bene: in Torino - via Balma 1 - ang. c.so Tassoni unità immobiliare costituita dell'intero piano II (III f.t.) destinata ad ufficio e composta da undici vani oltre servizi.

Al fine di concorrere all'acquisto gli interessati devono:

- entro e non oltre le ore 11.30 del 9 dicembre 1994 fare pervenire a mezzo di lettera raccomandata A.R. allo Studio del Notaio Migliardi in Torino - via Avogadro 16 offerta in busta sigillata con l'indicazione del prezzo offerto che dovrà essere irrevocabile per giorni 120 dalla data di apertura delle buste nanti il Notaio Migliardi; sulla busta occorrerà annotare «offerta acquisto unità immobiliare Istituto Servizi Fiduciari».
- allegare all'offerta assegno circolare non trasferibile all'ordine Istituto Servizi Fiduciari pari al 20% del prezzo base e ciò a titolo di cauzione;
- offrire un prezzo non inferiore a L. 1.145 milioni oltre IVA.

Il giorno 13 dicembre 1994 alle ore 15 presso lo Studio del Notaio Migliardi si procederà, a cura del liquidatore, all'apertura delle buste al fine di fare constatare le offerte pervenute e quindi la migliore offerta. In ipotesi di parità di offerte si procederà immediatamente a gara informale nanti il Notaio. Il verbale notarile di apertura delle buste con indicazione di colui che sarà risultato il miglior offerente verrà trasmesso all'Autorità Tutoria al fine di acquisire autorizzazione alla vendita.

Il proponente la migliore offerta sarà invitato dal Commissario Liquidatore entro trenta giorni dalla data di comunicazione di avvenuta autorizzazione ministeriale a comparire nanti a Notaio al fine della stipula definitiva di compravendita. Il pagamento del prezzo dovrà avvenire all'atto di trasferimento mediante assegni circolari non trasferibili intestati a Istituto Servizi Fiduciari.

Per informazioni rivolgersi al sottoscritto Commissario Liquidatore in Roma - via Novara, 53 - tel. 06/86.56.155.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
prof. Roberto Sassoferrino

CITTA' DI BORDIGHERA (IM)

Estratto Avviso di gara

Servizio gestione impianto di depurazione e centrali di sollevamento mediante licitazione privata ad offerte segrete ex artt. 73 c), 76, 69, R.D. n. 827 /24. Aggiudicazione a corpo al massimo ribasso sulla BASE D'APPALTO di L. 430.500.000 ANNUE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE entro le ore del 12 dicembre 1994 corredata delle dichiarazioni e certificazioni richieste nell'avviso integrale disponibile c/o ufficio Contratti (tel. 0184/26.37.92 fax 26.01.44) e trasmesso alla GU CEE il 16.11.1994.

Bordighera, 16.11.94

IL SINDACO dr. Ivo Vignali

PROVINCIA DI TORINO

Contratti stipulati

Si comunica che in data 20/7/1994 sono state esperite le aste pubbliche per i 8 lotti aventi ad oggetto la fornitura di selvaggina da ripopolamento (leprotti, starnotti, fagianotti).

Le gare sono state aggiudicate all'offerente il maggior ribasso.

L'estratto di gara, contenente le risultanze, è affisso presso l'Albo Pretorio della Provincia.

L'estratto di gara è stato spedito alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee il 15 novembre 1994.

Per ulteriori informazioni telefonare al Servizio Contratti 011/5756-2360.

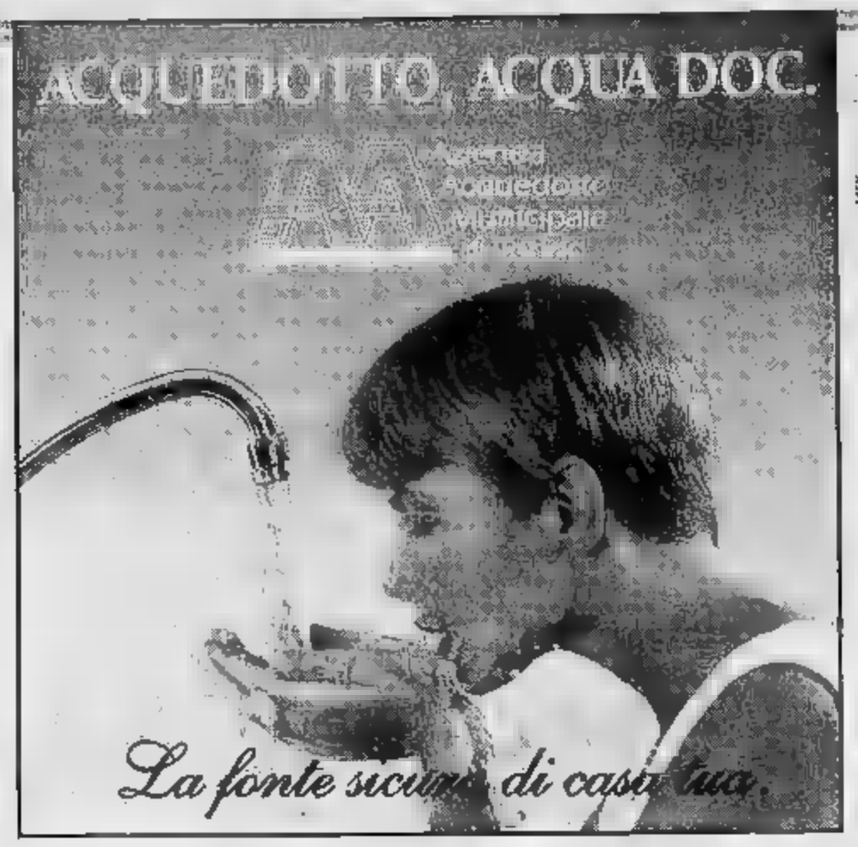
Torino, 22 novembre 1994.

IL SEGRETARIO GENERALE
prof. dott. Desiderio De Petris
IL PRESIDENTE
Luigi Sergio Ricca

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. (011) 65.211 - Fax 652.15.00



MIX pr comunicazione

CONTO CONSUNTIVO D'ESERCIZIO PER ANNI E 1992 DELL'A.A.M. DI TORINO

pubblicato ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67.

CONTO ECONOMICO (in milioni di lire)

	1992	1993
Esistenze iniziali di esercizio	4.958	4.672
Personale:		
Retribuzioni	24.607	26.721
Contributi sociali	8.998	10.114
Accantonamento al T.F.R.	2.279	2.357
TOTALE	35.884	39.192
Oneri per prestazioni di terzi	3.132	3.217
Lavori, manutenz. e riparaz.	3.982	3.680
Prestazione di servizi	14.266	15.804
TOTALE	21.380	22.701
Acquisto materie prime e materiali	19.503	22.960
Altri costi, oneri e spese	21.431	14.177
Ammortamenti	6.859	7.585
Interessi su capitale dotazione	214	188
Interessi sui mutui	1.270	1.831
Altri oneri finanziari	6	
Utile d'esercizio		2.365
TOTALE	111.505	115.671

Fatturato per vendita beni e servizi	86.044	85.613
Contributi in conto esercizio		
Altri proventi, rimborsi e ricavi diversi	9.785	11.166
Costi capitalizzati	11.004	13.791
Rimanenze finali di esercizio	4.672	5.101
Perdita di esercizio		
TOTALE	111.505	115.671

STATO PATRIMONIALE (in milioni di lire)

ATTIVO		
Immobilizzazioni tecniche	128.525	138.
Immobilizzazioni immateriali	1.516	2.783
Immobilizzazioni finanziarie		
Ratei e risconti attivi	6.399	7.045
Scarto di esercizio	4.672	5.101
Crediti commerciali	22.215	22.489
Crediti v/Ente proprietario	3.685	3.072
Altri crediti	12.686	11.646
Liquidità	12.734	18.805
Perdita di esercizio		
TOTALE	190.432	209.639

PASSIVO	1992	1993
Capitale di dotazione	3.483	4.358
Fondo di riserva	0,5	0,5
Saldi attivi rivalut. monetaria	18.920	18.920
F/rinnovo e F/sviluppo	19.098	27.078
Fondo di ammotamento	82.670	89.905
Altri fondi	6.697	4.660
Fondo trattamento fine rapporto lavoro	13.941,5	14.883
Mutui e prestiti obbligaz.	8.179	9.815
Debiti v/Ente proprietario	6.386	6.796
Debiti commerciali	15.135	15.555,5
Altri debiti	15.922	15.303
Utile d'esercizio		2.365
TOTALE	190.432	209.639

Il Direttore generale: Ing. Giorgio Merlo
Il Presidente della Commissione Amministratrice: Ing. Giulio Cesare Bertolucci
Il Vice Direttore Generale Amministrativo, Finanza, Pianificazione e Controllo: Dott. Renato Parena

IRI

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (IRI) S.p.A.

Sede in Roma 00187 - Via Vittorio Veneto, 89
Capitale sociale L. 6.389.779.155.000 - Trib. di Roma n. 6885/92

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI
IRI 1985 - 1999 A TASSO INDICIZZATO (ABI 14445)

16 dicembre 94 rimborsabili nominali L. 7.710.000.000 di obbligazioni sorteggiate nella ne avvenuta il 25 ottobre 1994.

La serie estratta è la:

n. 2

I titoli compresi in detta serie cesseranno di fruttare interessi dal 16 dicembre 1994 e da tale data saranno rimborsabili al valore nominale. Essi dovranno essere muniti delle cedole scadenza posteriore al dicembre (ced. n. 19 e successive); l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti sarà trattenuto sul capitale da rimborsare.

I titoli come sopra estratti saranno rimborsabili presso le seguenti Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
CREDITO ITALIANO
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
BANCA DI ROMA

Serie sorteggiate nelle precedenti estrazioni

Serie	Anno di estrazione	Cedola	Serie	Anno di estrazione	Cedola	Serie	Anno di estrazione	Cedola
9	1986	3	4	1987	5	13	1988	7
10	1989	8	5	1990	11	6	1991	13
7	1992	15	8	1993	17			

I titoli compresi nelle serie sunindicate hanno cessato di fruttare interessi dal 16 dicembre dell'anno di estrazione. Essi debbono risultare della cedola riportata a fianco di detto anno e di quelle successive; l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti sarà trattenuto sul capitale da rimborsare.

Si riapre la battaglia delle cordate e Cvc si allea con Plaid

Ora tutti vogliono il Gft

In campo Gemina e Vyella

Marco Rivetti presidente del Gft

[redacted]. Anche Gemina è in corsa per l'acquisto del Gft. Il [redacted] della finanziaria milanese era da tempo al centro delle indiscrezioni, ma solo ieri è arrivata la conferma dell'interessamento e l'offerta scritta della finanziaria, durante la riunione delle banche creditrici di Mediobanca: una riunione che non ha ancora segnato la parola fine alla vicenda, ma ne ha aggiunto un nuovo capitolo.

Si assisterà adesso al [redacted] a testa tra Gemina e Cvc Capital Partners (che oltre a Citibank coinvolge Clemente Signoroni e Giorgio Armani). Arbitro del contendere, sempre lo [redacted] Mediobanca, che ha preso tempo fino a venerdì per esaminare l'offerta di Gemina. Per Cvc il termine potrebbe scadere già oggi. E [redacted] l'istituto di via Filodrammatici non [redacted] una scelta semplice. Le due offerte [redacted] comparabili ed hanno [redacted] struttura molto differente. La cordata Cvc-Signoroni, a cui si sarebbe aggiunta la Plaid (la cui offerta singola è stata bocciata), all'insegna del «pochi, maledetti e subito», ha offerto 490 miliardi di lire, 10 in più dell'ultimo rilancio Plaid. E' [redacted] proposta «a [redacted] stralcio», dicono i tecnici, cioè consente alle banche creditrici di recuperare soltanto il 90% delle esposizioni. Anche se la percentuale potrebbe salire al [redacted] in virtù di benefici fiscali, le banche dovrebbero comunque rinunciare a una parte delle esposizioni avendo in cambio il vantaggio di incassare subito.

La Gemina, dal canto suo, ha imboccato un'altra strada. Il gruppo finanziario milanese, che già conta su [redacted] robusta presenza nel settore tessile tramite la Fila, ha proposto alle banche di convertire [redacted] parte del debito [redacted] partecipazionaria nel capitale Gft e dilazionare il restante debito che sarebbe rimborsato nel tempo a tassi di mercato. Il problema è che una parte del debito, circa [redacted] miliardi, dovrebbe essere trasformato in un prestito obbligazionario convertibile in cinque anni [redacted] del [redacted]. Alcuni banchieri [redacted] che al momento della conversione le quotazioni di mercato possano produrre [redacted] perdita aggiuntiva per i loro istituti. Questo è lo scoglio che sembra trovare più resistenze: alcuni banchieri, specie i più esposti, sarebbero erpessi.

Durante la riunione di ieri è [redacted] anche [redacted] altro pretendente, che sembra però avere il ruolo di semplice comparsa: si tratta del gruppo inglese [redacted] Vyella, con un'offerta verbale di 500 miliardi.

Fuori gioco, invece, il Texas Pacific Group, il [redacted] chiuso Usa che la settimana scorsa era entrato in gara con un'offerta da 440 miliardi. Anche se si sono dichiarati disposti ad elevare la cifra a 500 miliardi, le clausole allegate hanno indotto [redacted] Mediobanca a rigettare la loro candidatura.

Agnese Vigna

[redacted] **SAINT LOUIS**

Sale la quota dell'Ifil

PARIGI. [redacted] azionisti del gruppo Saint Louis hanno approvato l'aumento di capitale [redacted] all'Ifil (gruppo Agnelli), la cui quota nella società agro-alimentare francese sale dunque dal 16,7% al 25,9%, mentre quella del gruppo Worms scende al 27,8% [redacted] 31,6%. Come rende noto un avviso apparso sulla stampa francese, l'assemblea degli azionisti, riunita venerdì scorso, [redacted] ugualmente dato il mandato al consiglio di amministrazione di procedere al frazionamento in tre del titolo Saint Louis, operazione che dovrà avvenire entro [redacted] anno. E' [redacted] inoltre nominato membro del cda Giorgio Frasca, l'amministratore delegato e direttore generale [redacted] Fiat France. L'aumento di capitale di Saint Louis, del valore di 1,5 miliardi di franchi (460 miliardi di lire) porterà alla creazione di 968.750 nuovi titoli. L'operazione avrà [redacted] conseguenza anche un piccolo rafforzamento di Saint Louis nella Danone.

Fusioni e privatizzazioni surriscaldano il credito

Il Montepaschi si spacca Ambroveneto, oggi vertice

ROMA. Concentrazioni e privatizzazioni rendono ogni giorno più rovente il credito. Ci saranno solo i rappresentanti della Deputazione che si occupano delle questioni riguardanti [redacted] trasformazione del Monte [redacted] Paschi all'incontro che si svolgerà oggi a Roma con [redacted] nistro del Tesoro Lamberto Dini. Non [redacted] invece presenti il Sindaco di Siena Pier Luigi Piccini e il Presidente della Provincia Alessandro Starnini, [redacted] tempo in «guerra» con il ministro del Tesoro che vuole privatizzare la banca senese. Sindaco e presidente della Provincia [redacted] una lettera di richiesta di chiarimenti sulla sua direttiva sulle Fondazioni delle banche emesso la scorsa settimana dal Tesoro. La decisione è emersa dall'incontro tenutosi questo pomeriggio al Palazzo Comunale di [redacted] presenti rappresentanti del Comune, della Provincia e del Monte dei Paschi.

Poche novità invece dal fronte delle Opa. ieri si è riunito il consiglio d'amministrazione del Credit, [redacted] secondo fonti vicine all'istituto non è stata presa alcuna decisione nella battaglia del Rolo. Oggi [redacted] si riunisce il vertice dell'Ambroveneto per mettere a punto il «patto [redacted] sindacato» e sbarrare così l'Opa lanciata [redacted] Comit.

Il ministro: «La situazione peggiora»

Banche, un '94 nero Dini promette sgravi

«Useremo il fisco per equilibrare i conti Lira nello Sme? E' ancora troppo presto»

ROMA. Un brutto momento. Le banche sono [redacted] difficoltà. «Ormai sappiamo che il 1994 non sarà per i bilanci bancari un anno positivo» ammette il ministro del Tesoro Lamberto Dini. E la cosa «continuano a peggiorare anche dopo la ripresa» economica. Dini parla a Palazzo Giustiniani, in [redacted] della presentazione del rapporto della Fondazione Rosselli sull'efficienza degli istituti [redacted] credito.

Quasi volesse rincuorarle, il ministro ipotizza un migliore trattamento fiscale delle banche «per favorire quel rafforzamento patrimoniale del sistema bancario che appare auspicabile e ottenere una partecipazione alla disponibilità delle banche a finanziare la ripresa produttiva in atto». Dini fa presente che da disciplina fiscale si è rivelata particolarmente gravosa» perché le banche non godono della deducibilità dalle imposte «di gran parte» degli accantonamenti effettuati per far fronte ai maggiori rischi derivanti dalla loro attività.

Tancredi Bianchi, presidente Abi

Il ministro del Tesoro (che intende affrontare la questione con il collega delle Finanze Giulio Tremonti) immagina perciò che le banche possano scalare dal reddito le somme destinate a fronteggiare [redacted] «previsioni di perdita relative [redacted] propri crediti in sofferenza (quelli cioè che non si [redacted] a recuperare). Naturalmente bisogna però tener conto delle difficoltà della finanza pubblica.

Il settore è comunque in profonda evoluzione. Dini ricorda le «aggregazioni in corso», sottolineando che incorporazioni e fusioni sono utili [redacted] mirano davvero ad accrescere l'efficienza, mentre [redacted] dannose se uccidono la concorrenza.

Interpellato dai giornalisti dopo il dibattito svoltosi a Palazzo Giustiniani, Dini non si sbilancia sui tempi del rientro della lira nel [redacted] monetario europeo. Il ministro del Tesoro non vede particolari problemi sul fronte valutario, visto che molti operatori economici «ritengono che la lira sia sottovalutata»; perciò è difficile immaginare un brusco «deprezzamento».

Il processo di unione monetaria europea? Dini si sente tranquillo perché non vede scadenze ravvicinate: «La prima [redacted] il 1999». E sostiene che «il discorso dell'Europa a due velocità» (cioè la partecipazione alla moneta unica in tempi diversi da parte di alcuni Paesi) è strumentale»: per lui «il problema oggi non si pone».

Dini ritiene che l'Italia abbia fatto molti passi avanti sul piano economico e secondo lui le turbolenze politiche non possono [redacted] intaccare «la situazione di fondo». Perciò «dobbiamo attenderci una riduzione del differenziale dei tassi di interesse con gli altri Paesi». **[r. r.]**

FLASH

Morgan vede rosa per Tel[redacted] e [redacted]

Splende sempre il sole sulle società di telecomunicazioni. Infatti, nei prossimi 12 mesi la Telecom Italia dovrebbero quotare 5100 lire (contro le attuali 4400) [redacted] [redacted] lire (attualmente intorno alle 5000). Le due previsioni [redacted] state fatte dalla Morgan Stanley.

Nuovo vertice per la Dea

Ridisegnato il vertice della società «Dea» di Moncalieri (Torino), macchine per misura, dopo il passaggio dalla Finmeccanica al gruppo americano «Brown [redacted] Sharpe». Alla carica di presidente ed amministratore delegato è stato chiamato Rich Paolino, attuale vice presidente e direttore generale dell'intero gruppo.

Sony [redacted] vende Columbia Tristar

Michael Schulhof, presidente di Sony Corporation of America, ha smentito ieri qualsiasi intenzione di vendere gli studios Columbia Tristar, acquisiti nel 1989 per 6 miliardi di dollari. Nel primo semestre dell'esercizio Sony ha accusato una perdita di 2,8 miliardi di dollari.

Cassa Cuneo al fondo con il Montelombardia

L'assemblea dei soci della Cassa di Risparmio di Cuneo, riunita in sede straordinaria, ha votato a favore della fusione con la Banca del Monte di Lombardia che darà vita alla Banca Regionale Europea (Eurobanca).

Pirelli lascia la Borsa di Parigi

E' stata la stessa Pirelli a chiedere la revoca della quotazione delle [redacted] azioni [redacted] di Parigi. Motivo: gli scambi troppo scarsi e la bassa liquidità del titolo non giustificavano più la presenza sul listino d'oltralpe e i relativi costi amministrativi.

PROBLEMI DI PROSTATA?

SE AVETE RISPOSTO SÌ ANCHE UNA SOLA VOLTA, CHIAMATE IL 1678-37037.

TROVERETE UN AIUTO PER DIRE NO ALLE MALATTIE DELLA PROSTATA.

L'ingrossamento della prostata è un fenomeno frequente nei maschi, dopo i 40 anni e ancor più dopo i 50 anni. I sintomi più comuni sono, appunto, la difficoltà a trattenere l'atto dell'urinare e la diminuzione della forza del getto urinario. È un problema che può diventare serio, ma che può essere affrontato con successo. Telefonate, Vi diremo [redacted].

Divisioni Universitarie ed Ospedaliere di Urologia del [redacted]

NUMEROVERDE 1678-37037

Da Lunedì a Venerdì - [redacted] h.14.00 alle [redacted]

A [redacted] dell'elevato [redacted] suscitato [redacted] il numero verde rimarrà attivo fino alla fine di gennaio.

APPARECCHI A GAS

La sicurezza è un obbligo

Nuove regole per chi possiede impianti di riscaldamento autonomi a gas. Prevedono, per la prima volta, l'obbligo alla manutenzione: un intervento almeno una volta l'anno. Il rispetto [redacted] queste regole salvaguarda l'efficienza dell'impianto. Vuol dire risparmio nei consumi e maggiore sicurezza. Ma una manutenzione corretta richiede solide garanzie, di competenza e affidabilità. Le garanzie le offrono i Centri di Assistenza Tecnica autorizzati dai costruttori di apparecchi a gas, aderenti a PassGas. I tecnici [redacted] questi Centri conoscono meglio di chiunque altro le caratteristiche degli apparecchi e la loro attività [redacted] assistenza è orientata a standard di qualità, affidabilità [redacted] sicurezza sempre più elevati. Quelli indicati [redacted] proposti da PassGas, iniziativa dei costruttori che ha per obiettivo il costante miglioramento nel settore [redacted] gas.

AFFIDATI A CHI LI CONOSCE

Centri [redacted] Assistenza Tecnica Autorizzati

AB Beretta - Accorroni - Ariston - Baltur - Biklim - Chaffoteaux et Maury - Ecoflam - Fer Ferroli - Filiberti - Finterm - Gruppo Imar - Hermann - Idragas Imola - Italkero Junkers Bosch Gruppe - Kalard by Calortecnica - Lamborghini Calor - Neca - Ocean Officine Seveso - Renova - Rheem - Riello - San Giorgio Prà - Sant'Andrea Saunier Duval - Site - Simat - Sime - Sylber - Thermovür Aermax - Unical - Vaillant

In tutta [redacted]

PASS GAS

POOL AZIENDE SERVIZIO SICUREZZA GAS

IL MERCATO

San Paolo di Brescia 3150; Cassa Risparmio di Bologna 22300-22600; [illegible] Germiniano e San Prospero 133300; Sallin 670; Obb. Costa C. 6,75% 73; Obb. Credit 8% 84,50-85. **WARRANT:** Cbm Plast 99 14; Necchi 95-99 200; Costa C. risparmio 460-490; Sifir 130-150; Italcementi 460-480. Fochi 94/95 70-900; Credit 390-398; Banco di Napoli 270; Sip risparmio 1970; Generali 475-500; Mediobanca 255-270; Olivetti 390-410; Telecom 990-1010

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 411,19 (+0,32%); Bruxelles (Bel-20) 1397,11 (+0,40%); Francoforte (Dax) 2105,28 (+0,24%); Hong Kong (Hang Seng) 9303,24 (-1,31%); Londra (Ft-se 100) 3121,00 (-0,31%); Madrid (Generale) 304,37 (+0,71%). Parigi (Cac 40) 1927,83 (+0,05%); Sidney (Generale) 1909,50 (-0,55%); Tokyo (Nikkei) 19121,72 (-0,93%); Zurigo (Swiss Market) 2607,00 (+0,01%); New York (Dow Jones) 3769,51 (-1,20%)

QUOTAZIONI BOT

[illegible]			

LIRA INTERBANCARIA

[illegible]		

MONETE E METALLI

[illegible]		

ORO: CHIUSURE

[illegible]		

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE		
[illegible]		

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	—	—
Cr. Agr. Bresciano	6750	-1,68
Banca Pop. Comm. Industria	[illegible]	1,61
Banca Pop. Crema	58000	0,54
Banca Pop. Cremona	81300	0,35
Banca Pop. d'Ancona	95100	0,00
Banca Pop. Intra	11900	1,79
Banca Pop. Lecco	—	—
Banca Pop. Lodi	14550	-0,45
Banca Pop. Luino e Varese	17700	0,00
Banca Pop. Sondrio	14250	0,00
Banca Pop. Novara	8665	-1,25
Banca Pop. Spoleto	5,9620	0,00
Banco di Brescia	254	0,00
Cred. Varesino	410	0,00
Italcantieri privilegiate	160000	0,00
Banca Toscana	11000	0,00
Banca Pop. Puglia	3650	0,00
Banca Ambrosiana Sud	—	—
Banca Pop. Calabrese	—	—
Banca Pop. Lombarda	—	—
Comitato Azioni	28	-3,44
Creditwest	8670	-0,34
Finance ord.	1177	0,00
Finance pri.	—	—
Fiarbi	4395	0,00
Zivi ord.	5600	0,00
Cofiverme	52	0,97
Fondiaria Assic. Milano	1000	[illegible]
Re Fabbrica	905	0,00
Investitori	—	—
Bresciana	830	0,00
Re Fabbrica	630	0,00
Mediterranea	830	0,00

OBBLIGAZIONI DEL 21-11-94.

TITOLI	Milano
[illegible]	

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

[illegible]		

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]		

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-11-94

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Azioni	Ultimo	Diff.	Compenso	Minimo	Massimo	Quantità
[illegible]						

Franco Turcati Adv

Trecentomila imprenditori associati, mille Sedi in tutta Italia, settemila dipendenti, centinaia di consulenti a disposizione, quarantotto anni di attività. La CNA ha tutti i numeri per aprire grandi orizzonti alle nostre attività imprenditoriali. Grazie alla CNA, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Impresa, oggi tutti noi possiamo operare e dire la nostra con la forza di una grande Azienda, ma sempre con l'intelligenza di una realtà dinamica, costituita da trecentomila imprenditori pensanti. Attraverso la CNA siamo rappresentati davanti alle Istituzioni e ai Sindacati, tanto da essere firmatari

Lavorare in proprio senza essere soli.

dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro. La CNA ci affianca nella gestione dell'Azienda e del personale, fornendoci l'assistenza più qualificata in materia di ambiente di lavoro. Inoltre ci tiene in contatto con le realtà dei mercati internazionali, ci fornisce direttamente i servizi fiscali, contabili, finanziari, ambientali e pensionistici, le consulenze legali, le convenzioni bancarie, i corsi di formazione professionale. Insomma, la CNA ci lascia il tempo per occuparci del lato produttivo e commerciale della nostra attività. Anche quest'anno con la tessera CNA, si può godere di condizioni speciali presso numerose Aziende. Ancora una volta la CNA ci chiede poco in cambio di molto: la quota annuale è l'investimento migliore per guardare al 1995 da una posizione di vantaggio. Perché tutti insieme, noi piccoli imprenditori, sappiamo essere grandi.

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Impresa

Sede Provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. 011 4617666
Comitato Regionale Piemontese - Via Genovesi, 15 - Tel. 011 5683694

Per informazioni sull'Associazione
NUMERO VERDE 1670 - 12040

Riservato agli inserzionisti delle TV Commerciali del Piemonte.

Nasce Telearea.

Da oggi per la pubblicità locale non c'é posto migliore.

Telearea. Il più alto numero di ascolti destinati alla pubblicità locale.

Pianificare una campagna su una TV regionale che faccia parte di un circuito nazionale a volte può riservare sorprese spiacevoli. Per esempio scoprire che il 70% dell'audience, nelle fasce orarie di maggiore ascolto, non è utilizzato perchè destinato solo agli inserzionisti nazionali o pluriregionali. Ma oggi, con il nuovo Gruppo Telearea, queste sorprese spariscono: le emittenti che vi aderiscono, infatti, pur garantendo palinsesti di interesse nazionale (Cinquestelle, Italia 9 Network e Music Television) mantengono una forte identità regionale grazie ad una informazione esauriente e puntuale e assicurano sempre, ad ogni inserzionista locale, il massimo degli ascolti effettivi, anche di sera.

A proposito: Telearea vi offre l'opportunità di pianificare il 1° gruppo televisivo del Piemonte sia per la media che per il totale degli ascolti giornalieri destinati alla pubblicità locale. Non solo, ma Telearea è il primo Gruppo in assoluto per ascolti nella nostra regione.

(Elaborazione su fonte: AUDITEL, semestre Gennaio-Giugno '94).

Gruppo Telearea

cinquestelle TELECUPOLE

VIDEOGRUPPO TELEVISIONE

QUARTARETE ITALIA 9

I LADRI A CASA DI GASCOIGNE

ROMA. Un videoregistratore, alcuni compact-disc, un televisore e capi di abbigliamento, per un valore di circa [illegible] milioni, sono stati rubati nella villa di Gascoigne (foto). Il giocatore è in Inghilterra, del furto è stato avvertito il padre. I ladri hanno forzato la porta d'ingresso della casa sulla Cassia.

MATTHAEUS VA SOTTO INCHIESTA

BONN. La Federcalcio tedesca ha aperto un procedimento disciplinare contro il capitano del Bayern Monaco, Lothar Matthaeus (foto): l'ex interista è accusato di avere insultato pe- [illegible] l'arbitro dell'incontro che [illegible] sua squadra ha pareggiato sabato sera per 2-2 con il Karlsruhe.

OGGI IN TV

12,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
14,00	Cosa ti cosa	Tele +2
15,15	Pomeriggio sportivo	Raitre
15,25	**Tennis tavolo.** Da Torino. Top 12	Raitre
15,35	[illegible] Da Dortmund: [illegible] a squadre	
	Pallanuoto. Campionato italiano	Raitre
16,15	**Calcio.** Da Trabzon: Coppa Uefa, Trabzonspor-Lazio	Tele +2
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
19,30	Tg 3 sport	Raitre
	Calcio. Da Bilbao: Coppa Uefa, Athletic Bilbao-Parma	Raidue
19,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	**Basket.** Da Zagabria: Euroclub, Cibona-Buckler	Tele +2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
21,45	Mondo rugby	Tele +2
22,30	L'appello del martedì	Italia 1
22,30	La grande boxe	Tele +2
23,00	Obiettivo sci	Tele +2
24,00	Montecarlo Nuovo Giorno	Tmc
24,00	**Calcio.** Da Trabzon: Coppa Uefa, Trabzonspor-Lazio (replica)	Tele +2
0,40	Studio [illegible], tg sportivo	Italia 1
1,45	**Basket.** Da Zagabria: Euroclub, Cibona-Buckler (replica)	Tele +2

LA STAMPA

SPORT

Martedì 22 Novembre 1994 33

I bomber hanno cambiato il volto di Juventus e Fiorentina, rafforzando le loro ambizioni di scudetto

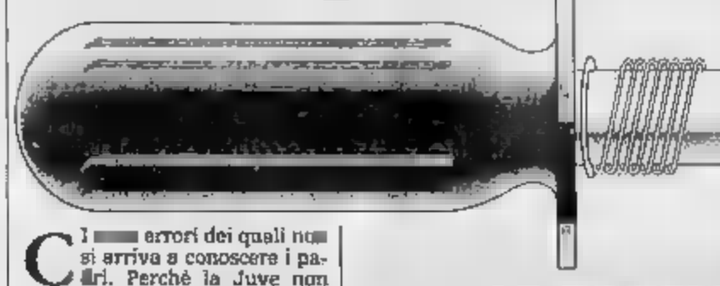
VIALLI & BATISTUTA

due cannoni sparano sul campionato

Gabriel più puntuale all'appuntamento-gol ma il bianconero è anche uomo-squadra

I BOMBER DI IERI DANNO I VOTI [illegible] BATISTUTA

GRAZIANI		PRUZZO
[illegible]	DESTRO	10
7,5	SINISTRO	[illegible]
9	TESTA	8
7	DRIBBLING	7,5
9	POTENZA	[illegible]
7,5	SENSO DEL GIOCO	8
8	PERSONALITA'	9
10	SENSO DEL GOL	9
10	ADATTABILITA'	9
7,5	TECNICA	7



Vialli (a sinistra) ha segnato 99 reti in A: 85 [illegible] maglia [illegible] Samp e 14 [illegible] quella della Juve. Batistuta ha realizzato 12 reti nelle prime [illegible] gare: solo Angelillo aveva fatto meglio di lui, nel '58-59, segnandone 19

«E non è al massimo»

Lippi: Gianluca stupirà tutti

TORINO. Era un giocatore avvolto [illegible] suoi malesseri esistenziali; costretto sempre a rendere conto dei propri errori, a rispondere alle solite domande: perché [illegible] ha segnato? Perché ha giocato così male? C'era grande volontà e spirito di sacrificio, ma [illegible] Vialli nessuno era più disposto a scommettere. Lui per primo. Un mese fa un'amara confessione: «Non mi riconosco più, [illegible] sento vuoto, fatico per nulla». Sembrava l'inizio della fine. Dopo una stagione gettata per la frattura al piede, la risalita era diventata più difficile del previsto. Escluso dalla Nazionale, rischiava di finire troppo in fretta nella [illegible] tegoria degli ex giocatori.

Eppure doveva essere uno dei punti fermi della nuova Juve. Ci credevano Giraudo e Bettega, ci contava Lippi, che aveva visto in Vialli un leader dentro e fuori dal campo. Incrollabile [illegible] fiducia del tecnico bianconero, che anche nei momenti più bui ha giudicato Vialli un intoccabile. Come Baggio. Lippi non [illegible] un visionario, sull'ex [illegible] Michelin si poteva puntare, bastava avere pazienza. Oggi i fatti gli danno ragione, Vialli ha ritrovato il morale, la vitalità fisica e soprattutto la via del gol.

Passato attraverso le trasformazioni tattiche più azzardate (Trapattoni lo voleva centrocampista), [illegible] Gianluca si è riappropriato del suo ruolo più vero, anche perché la condizione fisica gli permette [illegible] [illegible] nuovo una punta autentica. Non è il Vialli di sampdoriana memoria, ma ha ritrovato parecchie delle prerogative di allora. Un miracolo? Nella ricostruzione dell'attaccante juventino non è servito un tocco di bacchetta magica, ma piuttosto la pazienza e l'impegno di Lippi e del preparatore atletico Ventrone, che hanno ereditato un giocatore distrutto e gli hanno restituito dignità e concre- [illegible].

Spiega Lippi: «Nei confronti di Vialli esistevano timori grandi come crateri. [illegible] [illegible] parte mia. Concedergli fiducia fin dal primo giorno di ritiro non è stato un problema. Sapevamo che era un giocatore [illegible] recuperare dopo [illegible] anno di inattività, ma sapevamo anche che non sarebbe [illegible] stata un'impresa impossibile. Giorno dopo giorno l'abbiamo visto crescere, ritrovare molte delle sue doti peculiari. L'ho sempre difeso anche nei momenti più delicati, quando gli piovevano addosso critiche ingenerose. Non segnava, ma [illegible] suo apporto [illegible] comunque fondamentale».

Anche dal punto di vista caratteriale Vialli è cambiato e lo dimostra la voglia di Nazionale che [illegible] sbocciata all'improvviso. Le sottili ironie, le battute al veleno che dedica a Sacchi, [illegible] secondo in realtà il grande amore per una maglia che Gianluca pensa [illegible] aver perso immeritatamente. Concorda Lippi: «Uscire dal giro azzurro gli è pesato parecchio, perché alla Nazionale teneva in modo particolare. Non voglio dire [illegible] oggi meriterebbe di essere convocato, sono problemi di Sacchi. [illegible] sicuro è di nuovo vivo, pimpante, ha ritrovato brillantezza, rapidità e fiducia in se stesso. Tutte quelle doti che aveva [illegible] tempi della Samp e che aveva poi smarrito». In più è gratificato dall'attenzione dei mass media: «E' un fatto - aggiunge [illegible] Lippi - che lui sente [illegible] modo particolare come tutti i campioni, abituati ad essere protagonisti [illegible] ad assumersi le proprie responsabilità nel bene e nel male».

Ma [illegible] Vialli ha ritrovato in parte gli antichi splendori, [illegible] merito è anche del professor Ventrone, il marine travestito da preparatore atletico che da quattro mesi [illegible] prende cura del giocatore. Secondo Ventrone [illegible] meglio deve ancora arrivare: «Luca [illegible] perso una stagione intera e in questi [illegible] per risvegliare il fisico di un atleta di alto livello ci vogliono sei-sette mesi [illegible] [illegible] addirittura un an- [illegible] Vialli è come [illegible] miniera d'oro, il meglio dobbiamo ancora vederlo, perché [illegible] soltanto agli inizi della ripresa. La [illegible] costanza lo porterà lontano. Non dico al periodo del suo [illegible] rendimento, ma si avvicinerà molto al campione che era nella Samp».

Insomma, il campionato ritrova uno [illegible] [illegible] protagonisti più veri, la Juventus un giocatore che potrà essere determinante nella lotta per lo scudetto. Baggio un concorrente in più in fatto di popolarità. Ma [illegible] Codino non soffre [illegible] gelosie e spiega con l'aria di chi se ne intende: «Quando segni passa tutto».

Fabio Vergnano

«Io, uno del coro»

Bati-gol: uniti si vince

FIRENZE. E' lui il nuovo David di Michelangelo, anzi, l'Hercules che difende la porta principale di Palazzo Vecchio. Addio vecchi simboli di Firenze, [illegible] c'è Gabriel Omar Batistuta. Tutti impazziti, tutti travolti dalla violamanìa. Basterebbe un risultato positivo domenica prossima [illegible] [illegible] Samp e, i tifosi assicurano, sarebbero già pronte diecimila richieste di biglietti per la trasferta di Torino. Nessuno vuol perdersi la sfida con la Juventus del ritrovato Vialli. Ora c'è Bati-gol, l'uomo che ha eguagliato il record storico di Pascutti, tutto è diventato possibile, anche battere l'antica rivale.

Ma come si trova nei panni dell'eroe? Non ha paura [illegible] finire schiacciato sotto il peso del successo? Reggerà il ragazzo della pampa?

«Io reggo tutto, s[illegible] un uomo tranquillo ma sono sorretto anche da una grande presunzione. Sono ambizioso e quindi non mi tiro indietro, neppure quando i riflettori mi bruciano le palle».

Lei e la Fiorentina [illegible] vivendo davvero un momento magico.

«La nostra migliore qualità è l'imprevedibilità. Chi avrebbe detto che avrei segnato per dieci domeniche consecutive? Chi avrebbe scommesso su una Fiorentina con nove punti di vantaggio su Milan o Inter? Non ci confinate all'interno di un pronostico, a noi piace questo ruolo di mina vagante [illegible] campionato italiano».

Imprevedibili: e poi?

«Noi siamo quelli che hanno fame di successo».

Ranieri cerca di tenervi con i piedi per terra, poi però si dice felice di allenare una squadra di... matti.

«E' stato lui a darci la mentalità vincente. Noi abbiamo ragazzi che con un colpo possono mettere [illegible] ginocchio chiunque. Noi possiamo battere tutte le grandi, noi possiamo perdere anche con le squadre piccole».

Già, però per adesso siete secondi in classifica.

«Il giorno in [illegible] scenderemo in campo tranquilli, poco arrabbiati, ci faranno a pezzi».

Ora molti vi guardano con sospetto, tutti pensavano che foste stati favoriti dal calendario.

«Lo diceva anche Boskov, ora starà zitto».

Domenica sera ad attendervi all'aeroporto c'erano più di mille tifosi. E avevano portato una coppa in regalo, agitavano bandierine del corner, anche un vessillo croato, urlavano scudetto...

«No, lo scudetto sarà questione fra Lazio e Parma».

E [illegible] Juve?

«E' un gradino sotto. Noi ci accontentiamo di aver aperto un ciclo. E' nata una squadra che potrebbe diventare importante. Una squadra che non dipende da me, non dipende da Rui Costa, è autonoma».

Al di là dell'entusiasmo c'è chi ancora teme il ripetersi della storia. Due anni fa, in questo periodo, la Fiorentina era come oggi al secondo posto [illegible] classifica. Poi retrocesse. Lei dovrebbe ricordarselo b[illegible].

«Un anno maledetto, eppure segnai sedici gol. Ma c'è qualche cosa di diverso. Quella era una squadra di bravi solisti, ognuno suonava per conto suo la musica che preferiva. Oggi siamo un'orchestra».

E l'orchestra azzurra [illegible] [illegible] vede? Che [illegible]sa pensa della crisi della Nazionale di Sacchi?

«Dipende dal gioco del più. Troppi schemi, troppi vincoli alla fantasia. Contro la Croazia ho visto Lombardo che correva con il freno a mano tirato. E' sbagliato».

Freni anche al talento di Baggio?

«Freni per tutti. Mi dispiace che il capitano della Juventus non stia vivendo un periodo tranquillo. Lo hanno fischiato a Firenze ma vorrei chiedere a quella gente: voi che cosa avreste fatto? Voi che fischiate non avreste accettato di migliorare la [illegible] carriera?».

[illegible] lei cosa avrebbe fatto al posto di Baggio?

«Il problema non sussiste, Corchi Gori non intende lasciarmi andare da nessuna parte».

Lei [illegible] diventando il nuovo eroe di Firenze, ma senza l'enfasi dell'era di Baggio. Come mai?

«Io sono diverso da lui. Baggio viveva, mangiava, scherzava con i tifosi. Io, uscito dal [illegible]po, corro a casa».

Domenica ha eguagliato il record di Pascutti, ora che cosa insegue?

«La classifica cannonieri, ma penso che Signori e Balbo arriveranno davanti a me. Temo specialmente [illegible] laziale. Eppoi inseguo l'amore della gente. Quello vero, [illegible] gli innamorati dell'ultima ora. Oggi anche Omar Sivori sarebbe capace di parlar bene di me».

E domani?

«Sogno l'Argentina, la [illegible] fattoria, le vacche e [illegible] famiglia. Non intendo certo restare a vita nel calcio».

Alessandro Rialti

Marco Ansaldo

PER LA SERIE : "LA MATEMATICA NON E' UN OPINIONE "

1+1=2

DUE NUMERI UNO INSIEME PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA !

UNI-EURO

NUMERO UNO IN PIEMONTE E LIGURIA CON 21 PUNTI VENDITA

CASIO

NUMERO UNO AL MONDO NEI CALCOLATORI DIGITAL GIANT

PRESENTANO LE RIVOLUZIONARIE NOVITA' "NATALE 94" !

C-100

CASIO

C-200

C-300

MY MAGIC DIARY

CON RITRATTI: agenda, calendario, orologio, sveglia, giochi,oroscopo di coppia, calcolatrice, cambio valuta, e sul mod. C-300 trasmissione dati ad infrarossi .

I MODELLI A PARTIRE DA L. 76.900

CASIO

DIGITAL DIARY agenda

119.000

CASIO

200 con rubrica telefonica 50 numeri

22.900

CASIO

DIGITAL DIARY SF 8350 agenda elettronica 64 kb TOP

299.000

CASIO

SCIENTIFICA FUNZIONI

44.900

CASIO

GRAFICA 262FUNZIONI

89.900

COMPRA OGGI... PAGHI A PASQUA !

da oggi puoi portarti a casa quello che vuoi senza una lira e con PRIMA RATA APRILE

CASIO

SCRIVENTE 10 CIFRE PORTATILE

54.900

CASIO

TV CRISTALLI LIQUIDI 2,2 "

189.900

SPECIALE CONCESSIONARIE

UNI-EURO

PUNTI

(TO) TORINO
v. Vandalino 101
Tel. 011/4033993

(TO) CARMAGNOLA
via Gobetti, 21
Tel. 011/9713825

(CN) CUNEO
C.Nizza 16
Tel. 0171/692339

(VC) BIELLA
GAGLIANICO
strada TROSSI
Tel. 015/2544255

(CN) ALBA
int.C.Commerciale
FiorFiore C.Asti 24G
Tel. 0173/362695

(CN) SALUZZO
v.della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

(CN) MONDOVI
P.za Monteregale 2
Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 int. SB
Tel. 0173/211336

(CN) CORTEMILIA
P.za Savona 10
Tel. 0173/81146

(AT) CANELLI
P.zza C.Gancia 1
Tel. 0141/822215

(AL) ACQUI TERME
loc.Cassarogna 46
int.c.acqu.LA TORRE
Tel. 0144/356910

(PV) VOGHERA
V.le Repubblica 91
Tel. 0383/367736

(IM) VALLECROSIA
via Roma 67
Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA
via Garessio 34
Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA
via S.Caterina 9
Tel. 0182/684747

(SV) ALBENGA
CISANO sul NEVA
via Beneseea 3
Tel. 0182/20905

(GE) CHIAVARI
via Tripoli 12
Tel. 0185/324909

MAGAZZINI

(CN) RORETO DI CHERASCO
v.Cuneo,34 t.0172/495833

(CN) CASTAGNITO
via Nelve,16t. 0173/211224

il cuore della tua casa
CAMPIGLIONE
PINEROLO - ABBADIA ALPINA
v. Giustetto,41 tel.0121/202010

IPER EMPORIO 63
SPECIALISTA DEL CASALINGO
(TO) via Giaveno,63
int.C.Comm.SOLE D'ORO tel.011/9015062

Subito in coppa due grandi: per il Parma a Bilbao un ambiente infuocato

Scala fortunato? Lui non ci sta

«Facciamo gol nel finale perché siamo bravi»

Dino Baggio, a fianco, vuol essere protagonista anche in Coppa Beppe Signori, sotto, cerca il primo gol in Europa

BILBAO
DAL NOSTRO INVIATO

La «Cattedrale» del San Mames, lo stadio stile inglese che ospita il calcio all'olandese dell'Athletic non è l'ideale per chi deve rituffarsi già oggi nel clima infuocato della Coppa Uefa. Non c'è tregua per il Parma capolista. Le agonistica dell'undici biancorossonero, composto da giocatori tutti baschi, e dei suoi 46 mila focosi spettatori («Attenti alla squalifica del campo» è l'appello dell'allenatore Irureta, naturalmente bascol sono il primo ma al contempo anche l'ultimo pensiero di Scala. Infatti stasera, dopo la partita, si vola subito a casa, già proiettati sulla sfida di Milano l'Inter.

Però qui il Parma suscita ricordi, stimola forte spirito di rivalsa. Nel '77, al San Mames, la Juve bruciò l'Athletic nella finale di Coppa Uefa. E gli iberici non hanno dimenticato che pochi mesi fa la Nazionale di Sacchi spezzò il loro sogno mondiale. «Voi italiani avete sempre qualche arma nascosta, quale sarà la sua?» domandano a Scala, alludendo alla battaglia persa a Usa '94 e alla gomitata famosa di Tassotti.

getta acqua sul fuoco: «Italia-Spagna ai Mondiali fu partita accesa, combattuta, anche antipatica. Qui mi auguro che tutto fili liscio, in un confronto leale. L'Athletic gioca come l'Ajax e so che ci vorranno umiltà e . L'obiettivo minimo è segnare un gol». A tempo scaduto? Domanda scontata. «Lo sapevo. Ecco, voi pensate che reti quello col Foggia siano colpi di fortuna. Per me è sintomo di condizione eccellente da parte di una squadra che ottiene ciò che vuole».

Il fatto che il Parma continui a far breccia solo su palle inattive, con i centrocampisti e i difensori, non scuote la serenità del tecnico emiliano: «Mi danno anche del catenacciaro, adesso. E' un'etichetta che porterei volentieri se mi assicurasse le vittoria in campionato. Non mi ferisce. A fanno male le persone che stimo, non quelle che conoscono. Solo se me lo dicesse uno come Sacchi allora risponderei che è cosa gratuita. Può succedere che continuando a far punti-scudetto, Parma dia fastidio, sono convinto che diventeremo mai antipatici».

Sempre sul binario Sacchi-Scala, ecco una rivelazione Dino Baggio: «Mi credete se dico che sui calci piazzati gli schemi del Parma li inventiamo al momento noi giocatori? In Nazionale esistono compiti ben precisi, nel Parma ognuno ha ampia libertà movimento. La verità che per le squadre di vertice è più arduo vincere giocando bene. Il pressing avversario è asfissiante. sei un fenomeno riesci a fare anche la grande giocata. Diceva Platini che conta di più segnare che far bella figura, sono d'accordo. Anche noi, purtroppo, lavoriamo più sulla fase difensiva su quella offensiva, ma non è un cambiamento di mentalità dei tecnici. A me bene vincere oltre 90' anche se, prima o poi, il bonus lo esauriremo».

avverte, nel discorso Baggio, che la concorrenza paura: «La Juve molla, la Lazio nemmeno, in più c'è la Fiorentina. Sono lieto di saltare per squalifica la sfida l'Inter. Preferisco esserci nel trittico con Brescia, Genoa e Bari prima di Natale: in quelle 3 gare verificheremo se siamo davvero rendo verso lo scudetto».

Sempre Dino, diventato ormai il bomber del Parma privo di Asprilla e Brolin, interviene Sacchi: «Le colpe non sono tutte sue, non l'ho detto finora, l'ho pensato». E Apolloni aggiunge: «Il ct è nell'occhio del ciclone manovre politiche, è visto come l'uomo di Berlusconi. Per questo mi è sembrata fuori luogo l'uscita di Robi Baggio. L'unico appunto che si può vere a Sacchi sulle promesse di bel gioco mantenute. Ma è dura per tutti». Già, appunto, anche per il Parma primo ma non stellare...

Franco Badolato

A BILBAO

ORE 19

Athletic B.		Parma
VALENCIA	1	BUCCI
TABUENCA	2	MUSSI
LARRAZABAL	3	DI CHIARA
KARANKA	4	MINOTTI
	5	APOLLONI
URRUTIA	6	COUTO
GOIKOETXEA	7	BRANCA
GUERRERO	8	D.
ZIGANDA	9	CRIPPA
GARITANO	10	ZOLA
ALKIZA	11	SENSINI
Arbitro: BO KARLSSON (Svezia)		
VALES	12	GALLI
KIKE (portiere)	13	CASTELLINI
MENDIGUREN	14	PIN
KORTINA	15	SUSIC
SUANCES	16	CARUSO
All.: IRURETA		All.: SCALA

COPPA UEFA — Detentore INTER — Finali 3-e 17 maggio 1995

OTTAVI DI FINALE		AND.	RIT.
Trabzonspor (Tur)	LAZIO		6/12
Athletic Bilbao (Spa)	PARMA	oggi	6/12
Katowice (Pol)	Bayer Leverkusen (Ger)		6/12
(Dan)	Real (Spa)		6/12
La Coruña (Spa)	Borussia Dortmund (Ger)		6/12
Admira Wacker (Aut)	JUVENTUS	giovedì	6/12
Eintracht Francoforte (Ger)	NAPOLI	giovedì	7/12
Nantes (Fra)	Sion (Svi)	giovedì	8/12

Lazio, paura dell'Europa

Zeman teme con i turchi le sbandate del passato

DAL NOSTRO INVIATO

La Lazio due buoni motivi per non ridere. Il primo è tecnico, qui Coppa cavarsela impresa erculea il Trabzonspor un buon momento: terzo in classifica punta a riconquistare quello scudetto che gli sfuggì da dieci anni. Ambientale l'altro: i tifosi accettano la sconfitta, a una trasferta che fa paura anche ai fans delle altre squadre-turche. E i giocatori del Trabzonspor allineano. Guai all'arbitro che non dà loro ragione, ammonizioni e espulsioni sono norma per gli avversari della squadra dell'Anatolia. Lo spagnolo Lopez Nieto vivrà sera difficile. Il team manager, Asuat, già recrimina: «Inter e Cagliari ci hanno eliminato solo l'aiuto degli arbitri. Non accetteremo la terza beffa italiana». Sugli spalti ci saranno trentamila tifosi della stessa idea.

Zeman sa ben poco di questo angolo d'Europa. Ha visto i rivali di oggi in un paio cassette tv, ha la relazione dei suoi inviati. Guarda con preoccupazione record dei suoi avversari: qui si sono arresi Liverpool, Inter, Barcellona Aston Villa. L'anno scorso il Cagliari si salvò con un golletto 90' qualificò con stentato 0-0 al Sant'Elia.

D'altra parte questi turchi non fenomeni, l'eliminazione brucerebbe le ambizioni dei biancazzurri che per la prima volta nella loro storia compiono il terzo viaggio in Europa. Anche vero che per aiutare la società, Zeman affronta tre competizioni con una rosa da parrocchia. Per il del cassiere, la Lazio rinunciato a Doll: cinque miliardi in cassa posto da titolare in Germania per il giocatore. Giusto se si pensa che Doll avrebbe potuto giocare poche partite, mossa sbagliatissima oggi, con Casiraghi in imperfette condizioni e Boksic in infermeria. Un Doll sarebbe stato molto utile. Zeman lo sa e fa finta di niente. Tattica comprensibile per un tecnico abituato alla rosa del Foggia, molto meno se si pensa alle ambizioni della Lazio. Oggi il tecnico può affidarsi a 14 giocatori (una riserva per reparto) più il baby Di Vaio. Pochino davvero per Campionato, Coppa Uefa Coppa Italia.

Ma il vero nemico della Lazio è l'amnesia che ogni domenica fa vittime tra i difensori biancazzurri. Ad andare improvvisamente bambola può essere un singolo, gli errori di Marchegiani in uscita, tutto reparto difensivo. Fatto sta che pur tenendo mano il gioco, troppo spesso la Lazio concede un gol vantaggio agli avversari. Errori bravamente recuperati in campionato che rischiano diventare ostacolo insormontabile in questa Coppa Uefa. Poi c'è l'enigma Signori. Spietato in Italia, il cannoniere resta tragicamente a secco appena fuori dai confini.

In compenso sono molte le virtù della squadra forgiata da Zeman. E' cambiato il carattere: ora la Lazio non si arrende mai, e l'attacco su sempre essere spietato. Lo ha capito il Padova, schiantato domenica all'Olimpico. I biancazzurri sono una garanzia per il Totogol siccome le vittorie danno tre punti, un pensierino allo detto non è osare troppo. Ma senza rinunciare all'Europa, perché Cragnotti ci tiene troppo. questi tempi per salvare i conti gli incassi di Coppa sono indispensabili. La Lazio che punta al primo posto, domenica in campionato ha richiamato solo settemila paganti.

Piero Serantoni

A ROMA

ORE +2 ORE 18,30

Trabzonspor		Lazio
GRISKHO	1	MARCHEGIANI
LEMI	2	NEGRO
KEMAL	3	CHAMOT
HAMDI	4	DI MATTEO
ENDER	5	BERGODI
SONER	6	CRAVERO
UNAL	7	RAMBAUDI
TOLUNAY	8	FUSER
ABDULLAH	9	CASIRAGHI
HAMI	10	WINTER
K. ORHAN	11	SIGNORI
Arbitro: LOPEZ NIETO (Spagna)		
RAMAZAN	12	ORSI
MEHMET	13	NESTA
CENGIZ	14	BACCI
ZAFER	15	VENTURIN
SEMAUL	16	DI VAIO
All.: SENOL GUNES		All.: ZEMAN

Il dirigente e il tecnico rossonero contestano senza parlare l'arbitro Stafoggia

Galliani e Capello, silenzio di rigore

Ma Baresi reagisce: pensiamo a giocare meglio

MILANO. Al Milan ancora furibondi l'arbitro Stafoggia, per quel rigore Simone che poteva significare vittoria nel derby. Ed è solo l'ultima una decisioni arbitrali controverse che inducono i milanisti ipotizzare un complotto. Complotto politico-sportivo, sussurra qualcuno, visto che anche certi tifosi ultras, contrari a Berlusconi, lanciando oggetti e colpendo il portiere del Salisburgo hanno messo a repentaglio l'avventura del Milan in Champions League.

Capello per protesta ha rinunciato all'invito di presentarsi «Processo del lunedì». E' in silenzio stampa, così evita di attaccare apertamente gli arbitri come aveva fatto il 31 ottobre dello scorso dopo la sfida con Samp Marassi (arbitro Nicchi: 3 gol contestati).

Galliani si schiera dalla sua parte e, irritatissimo, sia: «Non ho più niente da dire; il mio non un silenzio stampa: ho idee precise che, se venissero espresse, creerebbero solamente ulteriori polemiche. D'ora in avanti parlerò di tutto tra che del campionato».

Solo i giocatori, da ieri ritiro a Milanello, hanno libertà di parola. «Una decisione scandalosa - dice Panucci -, come scandalosi certi commentatori che hanno di giustificare l'arbitro. Ma come si fa a parlare di involontarietà quando il contatto c'è stato Simone è stato gettato a terra? L'hanno ammesso gli stessi interisti, anche se di che aveva già perso l'equilibrio quando è stato colpito. Ho rivisto tante volte l'azione in tv e sono sempre più che il rigore andava fischiato». Altri ricordano che già contro il Parma c'erano due rigori di Minotti su Massaro e Baresi, per parlare di quello reclamato a Padova da Simone. Il diretto interessato mostra i segni dai tacchetti della scarpa Massimo Paganin: «Sono caduto perché mi ha colpito. Ho perso anche la scarpa dimostrazione che il contatto c'è stato, anche duro. Il sulla gamba sinistra è ben visibile: una lacerazione lunga decina centimetri che finisce sulla caviglia».

ad uscire dal coro il capitano. Baresi lancia appello: «In questo momento meglio non pensare ai rigori ma a giocare bene. In campionato ci sono ancora tante partite da disputare. Non possiamo considerarlo già chiuso, altrimenti si rischia finire in serie B. I lamenti di Capello? Quando non bene si aggrappa sempre agli episodi. noi dobbiamo essere superiori. Le vittorie tarderanno a venire, perché Milan gioca bene. Manca poco per ritrovare anche i gol».

«Pensiamo a battere l'Ajax domani in Coppa Campioni - aggiunge dini -; possiamo farcela perché abbiamo ritrovato la condizione fisica e mentale. Il rigore? Era netto, ma ormai non ci penso più. piuttosto che in dieci gare abbiamo fatto solo gol. rinunciamo allo scudetto: con 3 punti per partita c'è ancora tempo recuperare. La mia rete di domenica? Dedicata ai tifosi».

Intanto il Milan si tuffa nelle coppe: domani l'Ajax a Trieste, poi a Tokyo l'Intercontinentale (giovedì 1° dicembre), e ritorno il Salisburgo a Vienna. A Capello i soliti Van Basten ed Eranio; ha recuperato anche Albertini.

Nino Sormani

UN RIGORE A FAVORE IN 61 PARTITE

Nelle 61 giornate, a dire turno inaugurale girone il ritorno 1992-93, il Milan ha avuto un solo rigore favore. Questi i penalty concessi alle 12 squadre sempre presenti in serie A (tra parentesi la differenza fra i rigori a favore e quelli contrari nelle 61 giornate in questione)

SAMPDORIA	18	(+10)	INTER	10	(+7)
PARMA	15	(+9)	TORINO	9	(—)
NAPOLI	14	(+4)	ROMA	9	(—1)
JUVENTUS	13	(+4)	GENOA	7	(—1)
FOGGIA	13	(+3)	CAGLIARI	7	(—5)
LAZIO	13	(+1)	MILAN	1	(—5)

Capello in silenzio stampa

AMERICA

Maradona-River, 2-2

Romario volle l'amante in Usa «per ispirarsi»

RIO DE JANEIRO. Storie sudamericane. Romario tiene banco il suo scandalo Ecco l'ultima: chiese alla madre di Andrea Alexandra de Oliyera (la sua amante al Mondiale) il permesso di portare con sé la ragazza negli Usa, perché aveva bisogno di ispirazione. E' quanto ha raccontato la signora Dulma Katz al quotidiano «Folha de Sao Paulo». La madre di Andrea ha dichiarato che il cannoniere brasiliano convinse la figlia seguirlo, perché lei non avrebbe fatto nemmeno un gol.

Intanto a Buenos Maradona torna a sorridere. Finalmente Mandiyu, la squadra di cui è allenatore in seconda, è riuscita a pareggiare 2-2 con il River Plate. «Sono felicissimo», ha dichiarato Diego, che era stato accolto a fischi, insulti e sputi dai tifosi avversari. Allegro non si vedeva da tempo, ha perfino ipotizzato un impossibile ritorno calciatore.

NOTIZIE

Carobbi lascia i viola

un'operazione al ginocchio

BERGAMO. L'atalantino Maurizio sarà nuovamente operato, venerdì, a Vail in Colorado. L'attaccante è stato visitato Londra dal prof. Steadman, che si trovava in Europa per un congresso e che ha confermato la diagnosi di «piccola calcificazione all'inserzione del tendine rotuleo destro». L'intervento sarà artroscopia. Sui reali tempi di recupero al momento possibile formulare previsioni.

Intanto registrano altri movimenti di mercato. La Fiorentina ha ceduto al Poggibonsi (serie C2 girone B) il terzino Stefano Carobbi, 30 anni. Carobbi ha cominciato a gi nella squadra viola nella stagione 1982-'83. Ceduto al Milan, ha disputato la squadra rossonera due campionati, è stato riacquistato dalla Fiorentina. L'anno scorso la società viola lo ceduto prestito al Lecce.

Nel cuore di Torino

SIAMO CONVENZIONATI CON TUTTI I TICKET PER RISTORAZIONE

RISTORANTE grinzane

SELF-SERVICE

- Oltre 50 combinazioni di sapori
- Più di 400 posti a sedere disposti su 3 livelli
- Aria condizionata
- Sala non fumatori

In via Barbaroux 37/39, angolo via S. Dalmazzo
dal Lunedì al Sabato dalle 11,30 alle 14,30 - Tel. 011/5621751

Con il gol segnato alla Sampdoria il granata ha messo fine a dodici mesi di tribolazioni

Osio: torno da un viaggio all'inferno

«Ora nel Toro ci sono anch'io»

TORINO. All'inferno Osio credeva di esserci andato per restarci in eterno. Un viaggio senza ritorno. Triste, avvilente, [illegible] prospettive. Marco si era come ritrovato in uno stanzone buio, davanti a uno specchio che rifletteva l'immagine di [illegible] calciatore abbandonato perfino dalla speranza, che pure è l'ultima a morire. Un infortunio, con recidiva, lo tolse dal grande giro. Sonetti l'ha ributtato in pischia il 30 ottobre a Cagliari, nel secondo tempo. E lui si era guadagnato la sufficienza. Sono trascorse 3 settimane, domenica a Marassi il Toro soffriva dopo il gol di Jugovic. L'allenatore ha rischiato la carta. E lui ha affondato il colpo giusto nel ventre rilassato della Samp.

Che cosa è successo a Osio in quel momento?

«Di tutto, e comunque cose che non si possono raccontare. Da un anno e mezzo non buttavo la palla in [illegible]. E poi durante gli ultimi 12 mesi mi sono sentito finito, seppellito, dimenticato. Quel pallone alle spalle di Zenga è stato come una trasfusione. E mi sono accorto, all'improvviso, di essere di nuovo un calciatore: vivo, arzillo, con rabbia e voglia di far di più. La sfortuna se n'è andata, ma sono detto mentre i compagni mi abbracciavano. E ora, oltre a essere felice, [illegible] sereno. E quando si è sereni nessun traguardo è impossibile».

Come si sta all'inferno?

«Malissimo. Non auguro a nessuno una prospettiva del genere. Cammini, cammini, cammini e a ogni passo scopri che potresti non arrivare alla fine. Le ho provate tutte per venirne fuori, ho lavorato come un forzato, [illegible] una grinta di cui non mi ritenevo capace. So che il sudore paga a gioco lungo. E ce l'ho fatta. Ed è come leggere il finale di una favola. Lo so che sono [illegible] privilegiato, però mi garantisco che è pesante andare avanti quando alle sofferenze fisiche si aggiungano quelle morali. Prima [illegible] ero famoso e il tuo nome andava in prima pagina; a Parma mi chiamavano il sindaco. Poi, fine della trasmissione».

Ma ora lei sorride...

«Sì, grazie alla fiducia di Rampanti prima e Sonetti dopo. Ho cominciato la stagione caricato, nonostante i problemi del Toro e nonostante che ultimamente fossi in odore di cessione. Sapete, il mio ingaggio forse è un po' alto per una società che deve rimettere in sesto i bilanci. Ma il vento cambia direzione. Prima il rientro a Cagliari, [illegible] il gol a Genova, quello che non è riuscito a fare Gullit, atteso come il Messia».

Scusi, a Pelé [illegible] manda messaggi?

«Come no! E' un genio, un genio completo. Sa fare tutto. Non [illegible] come [illegible] faccia a essere così grandi alla [illegible] età. Mi ha spedito un pallone speciale, perché lui è speciale. Ha fatto grandi [illegible] in Africa e in Francia, lo conferma qui da [illegible]. Mi stupisco che nessuno lo abbia voluto prima in Italia. Con una giocata ti fa vincere lo pareggiare come a Marassi una partita».

E' un esempio per chi non sa che nel calcio si deve sudare...

«Vero, ed è un esempio anche per i giovani che si sentono arrivati».

Tattica ineccepibile a Marassi, però mancano i gol.

«Non era facile giocare là davanti. Silenzi lotta e tira fuori gli artigli, sta comportandosi molto bene, gli manca solo il gol. Rizzitelli forse non riesce a entrare nella parte e negli schemi. Nel Toro c'è da lottare, lui ha avuto sempre alti e bassi, ma ha qualità innegabili e può dare un grosso contributo alla causa. E poi il discorso è generale: la sofferenza deve essere divisa in parti uguali, per aiutare le punte a fare bene il loro lavoro».

A Osio che cosa manca?

«La partita, la continuità per potermi esprimere, non dico di essere titolare, ma sempre di essere a disposizione. Io non chiedo niente, un professionista deve lavorare, il tecnico deve scegliere. Punto e finito».

Un po' di campionato: Parma e Juve più [illegible] Lazio e Fiorentina per lo scudetto?

«Direi Parma, Juve e Lazio innanzitutto. I viola sono bravi però [illegible] hanno ancora affrontato grandi ostacoli».

Milano, città in crisi?

«Il Milan non è più sorretto dalla fortuna e non ha lo smalto degli anni passati. L'Inter [illegible] può aspirare al titolo».

Il vostro è un Toro giovane.

«Sì. E i ragazzi, da Maltagliati a Falcone, da Torrisi a Pessotto, Scienza, Pastine e Cristallini, sono il futuro. E poi c'è quel meraviglioso vecchiaccio di nome Abedi...».

Angelo Caroli

Marco Osio [illegible] realizzava un gol in campionato dal maggio del 1993 quando fece una doppietta alla Juve

GIOVEDI' TEST A SESTO

Sonetti cerca un'amichevole impegnativa

TORINO. I granata riprendono la preparazione oggi pomeriggio a Orbassano. Non ci sono obiettivi domenicali stavolta. Torino-Milan è stata infatti posticipata al 21 dicembre poiché i rossoneri sono in partenza per Tokyo dove disputeranno la Coppa Intercontinentale affrontando l'Independiente. Giovedì pomeriggio il Torino giocherà un'amichevole a Sesto San Giovanni contro la squadra locale (Pro Sesto) che milita in serie C1 e occupa una posizione di metà classifica. Per riempire il vuoto creatosi in campionato, Sonetti ha in mente di far disputare (sabato o domenica prossimi) un'amichevole «importante», magari contro una formazione svedese (lassù il campionato è fermo, riprenderà a marzo). Per ora non sono andate a buon fine le trattative con il Göteborg, la più celebre squadra scandinava.

Intanto lo sponsor del Torino (Bongiovanni caldaie) e la società granata hanno lanciato un'iniziativa a favore dello sport piemontese colpito dall'alluvione. La ditta Bongiovanni mette infatti a disposizione di tutti gli impianti sportivi danneggiati i [illegible] prodotti [illegible] prezzo scontato [illegible] 50 per cento. Sono in fase di progettazione altre [illegible] iative in collaborazione con i Torino club esistenti nelle zone disastrate. [r. c.]

Policano paga

Una maximulta per l'espulsione

NAPOLI. Acque di nuovo agitate nel Napoli in attesa di partire per Francoforte dove giovedì affronterà, per i sedicesimi di Coppa Uefa, l'Eintracht. Policano pagherà [illegible] multa salata (si parla di 10 milioni) per la gomitata rifilata a Robbiati che gli costerà già una squalifica di almeno due turni. L'ha deciso Vujadin Boskov.

L'allenatore è arrabbiatissimo con il trentenne difensore, ha chiesto alla società il massimo possibile della sanzione pecuniaria per il gesto di Policano che ha privato la squadra di una pedina importante in un momento delicatissimo della partita con la Fiorentina: Policano è stato espulso al ventinovesimo della ripresa quando il Napoli era appena stato raggiunto sul 2-2. Dopo la sua uscita i compagni [illegible] naufragati, subendo tre gol in nove minuti.

Boskov ha già proposto la multa al vicepresidente Moxedano e la questione verrà [illegible]minata forse già domani nel ritiro di Francoforte. [b. b.]

BASKET

L'incredibile exploit della squadra di Marcelletti, capolista nonostante le manchino cinque giocatori

I colpi di sfortuna fanno più forte Verona

E adesso Bologna rimpiange Bonora

Vuoi vincere? E' inutile scialacquare quattrini per ingaggiare grandi stelle; meglio vendere i giocatori più richiesti e non preoccuparsi se qualche altro titolare si infortuna. Sembrerebbe una ricetta assurda, ma è quanto accade alla Birex Verona, capolista solitaria con [illegible] vittorie malgrado l'infermeria [illegible] sempre più zeppa. L'anno scorso i veneti, [illegible] una formazione costruita al mercato dei saldi e una panchina cortissima, furono quarti in campionato e secondi in Coppa Italia. Un miracolo, ma ora il prodigio si sta ripetendo e in [illegible]do [illegible] più [illegible], considerati i tanti infortuni che hanno depauperato un organico all'osso. Nell'ultimo mercato estivo Verona, che aveva già perso Caneva (operato a [illegible] ginocchio), per sanare il bilancio si [illegible] privata del pivot azzurro Frosini. Sembrava già difficile sopravvivere così, ma negli ultimi [illegible] mesi [illegible] usciti di scena il pivot Boni (frattura di un tendine d'Achille), l'americano Gray (distorsione a un ginocchio), l'altro statunitense e terzo [illegible] del campionato Williams (stiramento a un piede), infine il promettente neo-azzurro Nobile (lesione a un ginocchio).

«Ma noi siamo più forti degli infortuni» dice con orgoglio Davide Bonora, il regista che fu ceduto dalla Buckler, battuta [illegible] bato proprio grazie a [illegible] prodezze del play. A Bologna i dirigenti erano pronti a scommettere [illegible] Bonora, ma quando la società cambiò padrone il piccolo play fu venduto, quasi [illegible]me una scartina, e ora lui, a soli 21 anni, è il regista della Nazionale, rimpianto da tanti bolognesi.

«Il nostro segreto? - spiega - Ci alleniamo con grande intensità: ognuno è conscio di avere [illegible] ruolo importante e sa sempre che cosa deve fare. Ma soprattutto l'ambiente è ideale». Bonora è troppo furbo per gettare fango sulla sua vecchia squadra, ma sotto sotto se la ride: «Quando la Virtus mi cedette avevo solo 17 anni e non ero nessuno. Però forse non [illegible] cresciuto tanto, se non fossi venuto qui. Verso Bologna non provo rancore, ma a Verona sto molto meglio e vorrei proprio restare».

Il perchè è presto spiegato: «Qui non esiste lo stress e senti meno il peso delle responsabilità. La stampa, i tifosi e soprattutto la società ti seguono, [illegible] non ti tolgono il fiato. A Verona puoi anche [illegible] una tua vita fuori del basket, a Bologna o Pesaro [illegible] è così facile».

Merito anche del coach Marcelletti. «Lui ha capito tutto. Se responsabilizzare i giocatori senza paralizzarli dalla paura. Ti carica, ma non ti fa andar via [illegible] testa». Pare averne tratto immediato giovamento anche il nuovo americano Bill Edwards, il sostituto di Gray. Era un car[illegible]de pescato nella seconda lega statunitense (Cba), ma nelle due partite disputate ha mantenuto una media di 30 punti, sempre decisivo. «Bill è un tipo chiuso, ma Williams l'ha accolto come un fratello. Inoltre, [illegible] nella nostra squadra nessuno è sposato, per cui spesso stiamo insieme anche fuori dal campo. I rapporti umani sono importanti per vincere».

Giorgio Viberti

Galanda, 209 cm, 19 anni, un'altra carta per il futuro di Verona

OGGI [illegible]

Settimana di coppe europee, con Buckler Bologna e Scavolini Pesaro impegnate nel 3° turno dell'Euroclub. Gli emiliani giocano stasera a Zagabria [illegible] il Cibona: mancherà il serbo Danilovic, che accusa il riacutizzarsi della microfrattura a un dito del piede destro: così si evita la poco gradita trasferta in Croazia. Con la squadra non è partito nemmeno Morandotti, che ha preferito viaggiare da solo anziché salire sul poco amato Fokker decollato da Bologna. Domani toccherà alla Scavolini, impegnata [illegible] casa [illegible] l'Olimpia Lubiana.

SPORT FLASH

Calcio, Burgnich [illegible] a Livorno dopo 14 anni

LIVORNO. Dopo 14 anni, Tarcisio Burgnich torna sulla panchina del Livorno, subentrando a Campagna. Burgnich aveva allenato il Livorno in C1 nel '78-79 e '79-80.

Triangolare Under [illegible] Italia-Lituania 2-1

TERAMO. L'Italia [illegible] battuto la Lituania 2-1 nella 1ª gara del triangolare Under 18 che qualifica agli Europei. A segno Di Francesco, Scarlato e Gurzanov.

Beneficenza, la Samp [illegible] bordo della Vespucci

LA SPEZIA. La Samp, per l'annuale fotografia di beneficenza il cui ricavato verrà devoluto all'ospedale pediatrico Gaslini di Genova, è andata all'Arsenale militare [illegible] La Spezia, posando sulla nave-scuola Vespucci.

Magistrati in campo [illegible] [illegible] [illegible] Pietro

MILANO. La Nazionale magistrati gioca sabato (h. 14.30) ad Affori, Milano) contro una selezione di Telemontecarlo in vista del match del 4 dicembre a Bergamo contro Vecchie glorie del calcio in favore di Telethon, dove forse giocherà anche Antonio Di Pietro.

Rally, McRae in testa dopo 2 tappe del Rac

CHESTER. Colin McRae (Subaru Impreza) guida dopo la 2ª tappa il Rally Rac, prova finale del Mondiale, davanti a Sainz a 1'16".

Pallavolo, [illegible] via il mundialito donne

SAN PAOLO. Via ad Osasco al Mondiale per club femminili. In gara anche Latte Rugiada Matera, in girone con Camaguey (Cub) e Leite Moca (Bra), [illegible] Ecoclear Sumirago, che affronterà Uralochka (Rus) e Ilen (Bra).

Basket, [illegible] Under 20 battuta negli Usa

NEW YORK. Nella tournée in Usa, St. Peter's College batte Italia Under [illegible] 67-49. Italia: Cagnin [illegible], Davolio 21, Diacci, Gironi 7, Marconato 8, Maggioli 2, Budin 2, Muzio [illegible], Righetti [illegible].

LA STAMPA GIUNTI

L'ERA DELLO SPORT

Le immagini indimenticabili di un secolo di SPORT

negli Archivi Publifoto

22 novembre - 7 dicembre

Salone La Stampa
via Roma, 80 - Torino

dal lunedì al venerdì: 9/12.30 - 14/18
sabato: 9/12.30

SE C'E' PORTER C'E' POSTO.

POSTO PER I [illegible]: L. 10.000.000 IN 18 [illegible] A [illegible] ZERO*

POSTO PER LE OCCASIONI: L. 2.000.000 PER IL TUO USATO DA [illegible]

Con Porter Piaggio ogni lavoro è più facile. Perché ti dà tanto spazio, dentro e fuori, per affrontare agilmente il traffico e i parcheggi e per trasportare comodamente anche le merci più ingombranti. Il suo volume di carico, infatti, è pari a 3 m³ e la sua portata utile è di oltre 600 kg; ha i portelloni laterali e posteriori più grandi della sua categoria e il pianale a solo mezzo metro dal suolo. Tutto più semplice, quindi, ma anche più conveniente, perché oggi, nelle sue versioni furgone, pick-up e vetrato, Porter Piaggio ti offre fino a L. 10.000.000 di finanziamento, restituibili in [illegible] mesi a interessi zero.*

Se poi stavi aspettando l'occasione buona per cambiare un vecchio residuo commerciale, Piaggio ha pensato anche a questo: il tuo usato da rottamare, purché a quattro ruote e regolarmente immatricolato, vale ben L. 2.000.000 sull'acquisto del Porter che risolverà tutte le tue esigenze di trasporto commerciale, artigianale o professionale. Cogli al volo questa vantaggiosissima opportunità perché è valida solo fino al 30/11/94.

Porter è prodotto da Piaggio. [illegible] versioni passeggeri Porter4 e Porter6 sono commercializzate dai Concessionari Innocenti.

PIAGGIO [illegible] AL [illegible]

*Le due offerte non sono cumulabili fra loro e con altre eventualmente in corso. *Esempio di fido del I.A.E.G., Art. 20 legge 142/92. Importo del finanziamento: L. 10.000.000. Durata del finanziamento: 18 mesi. T.A.N., tasso annuo nominale: 0,01%. T.A.E.G., indicatore del costo totale del credito: 3,27%. Rata mensile: L. [illegible]. Spese d'istruzione pratica e costo del Canone: L. 250.000.

ECCEZIONALE PROROGA FINO AL 30/11/94

Sampras evita le trappole, per le donne difficile momento di transizione

Tennis: c'è il re, non la regina

Per l'americano stagione da record
Sei miliardi di premi e 10 tornei vinti

Pete Sampras e Gabriela Sabatini, un'attesa conferma e un gradito ritorno, hanno vinto i Masters del tennis a Francoforte e a New York, due tornei che per tanti versi, e non tutti da condividere, vengono considerati come vero e proprio campionato del mondo. Per quanto riguarda Sampras non ci sono problemi, il discorso regge. Pistol Pete è il numero 1, il re della racchetta, e la trionfale settimana tedesca, favorita anche dalla fortuna e dalla generosità altrui, ha soltanto ribadito una realtà che nessuno, neppure il più fiero dei suoi avversari, si sente di mettere in discussione.

«Ho perso per colpa dell'arbitro» ha detto Agassi. «Ho perso perché ho allentato la concentrazione per cinque minuti» ha detto Becker. Qualche giustificazione dovevano pur trovarla. Ma entrambi hanno riconosciuto che sul trono siede il migliore. Sampras è stato primo in classifica per tutto l'anno, come Lendl nel 1987. Ha vinto 10 tornei, guadagnando fra l'altro, solo in premi, 3.607.812 dollari, poco meno di 6 miliardi di lire. Guida la classifica con quasi 2000 punti di vantaggio su Agassi e Becker, il che vuol dire che resterà al vertice ancora per un pezzo, malgrado la rabbia degli inseguitori e la necessità, dato il meccanismo degli scarti, di difendere moltissimi punti nei primi mesi del prossimo anno.

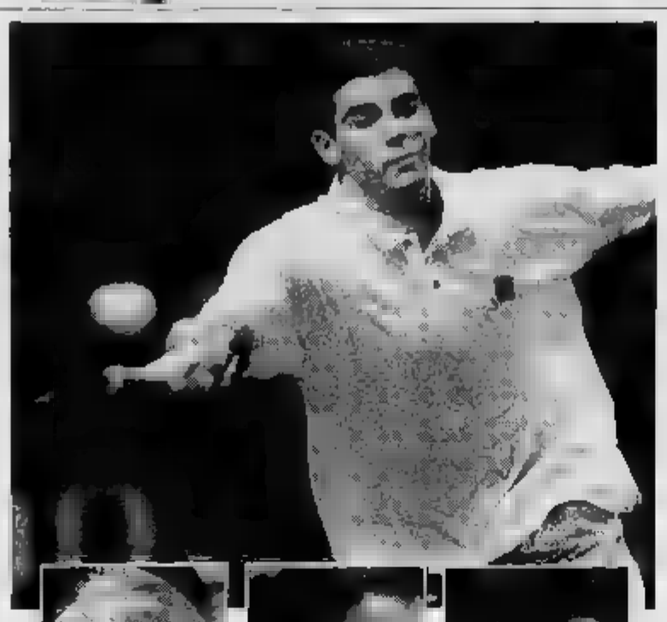
Tutto sommato il tennis maschile, in crisi di interesse, ha trovato almeno una sorta di stabilità. Ha un re, una folta e nobile schiera di pretendenti al trono, una serie di sfide che sulla carta possono offrire spettacolo. Mark Miles, il boss dell'Atp, ha addirittura detto a Francoforte che gli spettatori dei tornei del circuito sono in aumento: per la prima volta hanno superato i 4 milioni (2 in Europa) con incremento del 4 per cento. Un ottimismo alquanto fuori luogo, visto che calano, invece, i quattrini degli sponsor e delle televisioni, con i riflessi negativi che tutti possono facilmente immaginare.

La crisi riguarda soprattutto il tennis femminile, che sta attraversando momenti difficili, per non dire decisivi. Momenti di transizione, con carenza di personaggi in grado di catturare interessi e suscitare passioni. Il Madison Square Garden ha vinto Gabriela Sabatini, la divina Gabriela. Era a digiuno da 30 mesi e 43 tornei, meditava persino di ritirarsi. L'argentina è bella e brava, ma con tutto il rispetto non pensiamo che il suo destino sia destinato a dare scossoni, brividi, impulsi a un movimento che sta procedendo stancamente verso una meta vaga e lontana.

Martina Navratilova, la vecchia regina, ha dato l'addio alle gare. Era più grande, la leggenda del tennis. Bastava lei sola a fare brillare di luce riflessa tutto quel che le stava attorno. Monica Seles si è allontanata per sempre, temiamo; dopo la coltellata di Amburgo o la lunga sosta che l'ha svuotata di motivazioni e di voglie. Steffi Graf, la numero 1, dopo anni di gloria e denari media da qualche tempo il ritiro e le sue vittorie sono sempre più rare per colpa del mal di schiena e delle nuove esigenze di vita. Arantxa Sanchez possiede la grinta ma non la grazia per diventare una stella. Conchita Martinez e Jana Novotna sono ballerine di fila, non riscaldano le folle. Il tennis femminile è dimesso e grigio.

Finchè non arriverà qualcuno o qualcosa a cambiare la scena, lo spettacolo rischia di chiudere. Con affanno e speranza crescenti, il tennis femminile aspetta volti nuovi. C'è Mary Pierce, ma non ha abbastanza classe. C'è Lidsay Davenport, finalista a New York, californiana, 18 anni, 188 centimetri di altezza, la ragazzona sembra più da fenomeno da baraccone che un talento nascente della racchetta. E allora si punta sulle giovanissime. Martina Hingis e Venus Williams hanno esordito nel circuito pro a 14 anni, aggirando i regolamenti. I padroni del circo battono la grancassa, fanno rumore, cercano di attirare l'attenzione: ma basterà per un'altra Navratilova?

Carlo Coscia



Pete Sampras guida la classifica Atp con quasi 2000 punti di vantaggio su Andre Agassi e Boris Becker

Graf, la numero 1

Davenport, sorpresa

Sabatini, il ritorno

I MIGLIORI 10

1	SAMPRAS	[Usa]
2	ANDRE AGASSI	[Usa]
3	BORIS BECKER	[Ger]
4	SERGI BRUGUERA	[Spa]
5	GORAN IVANISEVIC	[Cro]
6	MICHAEL CHANG	[Usa]
7	STEFAN EDBERG	[Sve]
8	ALBERTO BERASATEGUI	[Spa]
9	MICHAEL STICH	[Ger]
10	TODD MARTIN	[Usa]

All'orizzonte non c'è la stella che sostituisca Graf e Navratilova

LE MIGLIORI 10

1	STEFFI GRAF	[Ger]
2	ARANTXA SANCHEZ	[Spa]
3	CONCHITA MARTINEZ	[Spa]
4	JANA NOVOTNA	[R. Ceca]
5	MARY PIERCE	[Fra]
6	LINDSAY DAVENPORT	[Usa]
7	GABRIELA SABATINI	[Arg]
8	MARTINA NAVRATILOVA	[Usa]
9	KIMIKO DATE	[Gia]
10	NATALIA ZVEREVA	[Bie]

Volley a Tokyo

Italia-Usa per un posto in finale

TOKYO. Quattro giorni dopo il match d'esordio ad Osaka, Italia e Stati Uniti si ritrovano in campo per contendersi un posto nella finale del World Super Four. Mentre in Italia si è colazione, i campioni del mondo dovranno stare attenti agli scherzetti che potrebbe giocare l'orgoglio del sestetto nordamericano guidato da Fred Sturm, che sino ad oggi è stato una grossa delusione, almeno quanto era stato piacevole sorpresa nel Mondiale.

La sfida con gli Usa vedrà in campo un'Italia abbastanza diversa da quella che ha colto il secondo alloro iridato. Velasco deve fare di necessità virtù. Viste le condizioni del suo parco schiacciatori, dopo aver perso definitivamente Bernardi, il tecnico ha reinserito nel sestetto base un motivatissimo Bracci per alternare con parsimonia Cantagalli e Papi.

Proprio il ragazzino di Falconara, oggi idolo di Cuneo, è stato impeccabile. Lo testimoniano i numeri: le particolari classifiche di rendimento nei singoli fondamentali vedono Papi al terzo posto negli attacchi, dove Giani guida la classifica; è secondo nelle difese e primo in ricezione. Insomma, dopo una eccezionale carriera tra i giovani è al primo anno in nazionale senior. Papi è avviato verso la definitiva consacrazione ai massimi livelli internazionali.

Tra l'altro l'esplosione di Papi è anche una significativa smentita a tutti coloro che da anni vanno sostenendo che non si può primeggiare a livello assoluto se non si dispone di schiacciatori di due metri.

L'altra semifinale, che promette grande spettacolo, opporrà il Giappone all'Olanda, che non cercando in tutte le maniere di recuperare in extremis il miglior Blangé. [c. cor.]

E' in Romania

La Comaneci torna a casa in trionfo

BUCAREST. Nadia Comaneci, indimenticata stella mondiale della ginnastica, è tornata per la prima volta nella natia Romania dopo la clamorosa fuga negli Usa avvenuta cinque anni or sono.

All'aeroporto della capitale è stata accolta da centinaia di tifosi accorsi con mazzi di fiori per salutare lei ma anche la mezza della nazionale di ginnastica femminile, che hanno conquistato una meritatissima medaglia d'oro ai campionati del Mondo a squadre, svoltisi a Dortmund.

La Comaneci, 33 anni, nel suo viaggio è accompagnata dal fidanzato, l'ex ginnasta americano Bart Connor. I due non hanno dimenato il programma ufficiale della visita, ma si sa che Nadia si recherà sicuramente a Onesti, sua città natale, piccolo paese nella Romania nordorientale e sarà sicuramente ricevuta dal presidente Iliescu.

Le imprese della Comaneci fecero sensazione e riempirono per molti giorni le pagine sportive. Durante le Olimpiadi di Montréal, nel '76, all'età di 14 anni, si aggiudicò infatti tre medaglie d'oro e nell'occasione stabilì anche un altro primato: costrinse la giuria a premiarla con il massimo dei voti, 10, il simbolo della perfezione, fatto allora inusuale e che ancora oggi i giudici assegnano con molta riluttanza.

Alle Olimpiadi di Mosca, 4 anni dopo, conquistò altri due titoli olimpici. Dopo il ritiro, avvenuto nel 1982, ottenne un incarico al ministero dello Sport, che lasciò precipitosamente alla conclusione di una burrascosa amicizia con Nicu Ceausescu, figlio del dittatore Nicolae, deposto nel dicembre dell'89.

Prova il miglior radi e getta Gillette.
Gillette Blue II Plus, il rasoio a scorrimento rapido.

Il nuovo Gillette Blue II Plus. Il radi e getta da provare.

È l'unico con Lubrastrip®. L'esclusiva striscia lubrificante (blu per pelli normali, verde per pelli sensibili) che assicura la massima scorrevolezza.

Ha l'impugnatura più lunga, per un controllo più sicuro e un'eccezionale maneggevolezza.

Grazie alle due lame Gillette, dà una rasatura più profonda e confortevole.

Gillette Blue II Plus

Classe C Mercedes-Benz.

Tutto quello che hai sempre voluto da una macchina. Anzi da quattro.

Nelle versioni: CLASSICA, ELEGANCE, ESPRIT e SPORT. Nuove motorizzazioni plurivalvole Diesel e benzina da 1800 cc.

Organizzazione Mercedes-Benz

autoCentauro
C.so Giulio Cesare, 304 - TORINO - Tel. 011/2053321
Statale per Vercrone, 53 - BUROLO (TO) - Tel. 0125/577366

CENTRAL-CAR
C.so Duca degli Abruzzi, 102 - TORINO - Tel. 011/597670
Via S. Caboto, 35 - TORINO - Tel. 011/595666

460 Motivi.

Nuova Volvo 460 1.9 Turbo Diesel.
Venite a scoprire
i 460 motivi per dirle di sì.

Da lire 31.400.000 chiavi in mano con airbag e climatizzatore manuale di serie.
Il prezzo di tutte le Volvo è bloccato fino alla consegna

VOLVO
Qualità e Sicurezza

AutoGrup

C.so Giulio Cesare,334 Tel.011-202835 - C.so Filippo Turati,15 Tel.011-593833 Torino.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 22 Novembre 1994 PAG. 39
via Marenco 32, telefono 65.681

Rivarolo e Orbassano (dove ci sarà ballottaggio) vanno a sinistra. Le liste civiche vincono ■ Cesana e Feletto

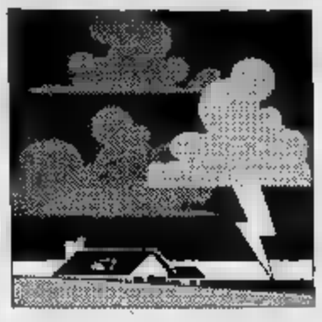
Popolari e progressisti primi

Cede Forza Italia, bloccata la Lega, delude An

Edoardo Gaetano, Enzo Manzon e Gianfranco Saccoman. Sono i nuovi sindaci di Rivarolo, Sauze ■ Cesana e Feletto. Gaetano guidava una coalizione che partendo dai popolari abbracciava tutta la sinistra. Manzone Saccoman capeggiavano liste civiche. A Orbassano ci sarà il ballottaggio (previsto per il 4 dicembre). Ma il candidato dei progressisti, Graziano Dell'Acqua, parte con il 48 per cento dei consensi, contro il 24 per cento del suo ■■■■■ Luigi Aliotta (Forza Italia).

Alle urne in 31 mila. Il «modello Castellani» che già ■ Torino aveva aggregato Quercia e centro si impone anche in provincia
La destra di Fini ha pagato l'isolamento

■■■■■



La Federpiemonte propone prestiti bancari sulla fiducia alle piccole imprese

Sette giudici contro l'alluvione

E da Tangentopoli un aiuto agli ospedali

Un manoscritto di Cesare Pavese conservato nella biblioteca dedicata allo scrittore a Santo Stefano [illegible] danneggiata dalla piena

Volti sorridenti ma bocce cucite dopo il vertice di ieri negli uffici della Pretura tra i magistrati delle sette procure piemontesi (oltre a Torino, Cuneo, Alba, Mondovì, Asti, Alessandria, Vercelli) che si occupano delle inchieste sul dopo alluvione.

SETTE PROCURE. «E' stata una riunione molto costruttiva, ci siamo scambiati le informazioni finora raccolte», ha detto il procuratore aggiunto della Pretura Raffaele Guariniello, al termine dell'incontro.

Avete parlato dei documenti da lei sequestrati alla Protezione civile a Roma?

«No comment», ha risposto il dottor Guariniello.

E' stata decisa una linea d'azione comune?

«Sul contenuto della riunione non posso dire nulla».

Analoga la dichiarazione del procuratore capo di Asti Sebastiano Sorbello: «E' stata una riunione preparatoria, ci rivedremo presto».

Il sostituto David Monti ha fatto un esempio: «L'alluvione è passata [illegible]ne un treno e ha toccato più stazioni. Og[illegible] noi si sta occupando di un vagone di quel treno».

Che co[illegible] hanno fatto i capostazioni delle località toccate da quel treno?

«No comment», ha risposto Monti.

I magistrati di Asti hanno emesso un avviso di garanzia al prefetto Palmiero, con due ipotesi di reato, l'inondazione colposa (art. 449 cp) e il disastro colposo (art. 426 cp). Il procuratore capo di Alessandria, Carlo Brusco, presente alla riunione, aveva interrogato come testimoni ieri mattina il sindaco Francesca Calvo e una ventina [illegible] sindaci dello [illegible] alluvionat[illegible]. Altre procure, come quella di Torino, non hanno emesso avvisi di garanzia, oppure sembrano orientate a contestare reati diversi, come l'art. 450 cp: «Chiunque [illegible] la propria azione od omissione colposa fa sorgere o persistere il pericolo di un'inondazione è punito con la reclusione fino a 2 anni».

La presenza dei procuratori aggiunti Francesco Marzachì e Maurizio Laudi e del sostituto procuratore Avenati Bassi, è comunque una conferma che anche la Procura della Repubblica si occupa dell'inchiesta per ipotesi di reato di sua competenza.

REGIONE. Si moltiplicano gli interventi in aiuto delle popolazioni colpite dall'alluvione. Ieri la giunta regionale, su proposta dell'assessore alla programmazione sanitaria Enzo Cucco, ha deciso di destinare 730 [illegible]lioni provenienti dai risarcimenti pagati dagli imputati [illegible] tangentopoli agli ospedali di Alessandria.

Rispondendo alle preoccupazioni espresse dal sottosegretario alla protezione civile Ombretta Fumagalli Carulli sulla situazione degli impianti a rischi[illegible] in Piemonte come i depositi di sostanze radioattive, l'assessore regionale alla tutela ambientale Massimo Marino, ha dichiarato che «i servizi regionali hanno prontamente affrontato il problema e le prime relazioni delle Usl competenti assicurano che la situazione è sotto controllo».

[illegible] Ieri, durante il dibattito tenutosi [illegible] Palazzo Barolo con i parlamentari piemontesi, organizzato dal Consiglio regionale della Piccola Industria, la Federpiemonte ha proposto [illegible] formule [illegible] erogazione sulla fiducia alle piccole imprese, per importi [illegible] 300 milioni da parte del sistema bancario, garantito e rimborsato dallo Stato.

[illegible] Nel convegno nazionale organizzato dalla Federazione dei Verdi che si terrà oggi dalle 10 alle 18 nella sala dell'Antico Macello di Po, in via Matteo Pescatore 7, si discuteranno le proposte degli ambientalisti per la ricostruzione del Piemonte dopo l'alluvione.

Claudio Cerasuolo

CHIAMBRETTI

Il suo cachet in beneficenza

Asta benefica pro-alluvionati alla mostra «Elogio dell'Orologio». Piero Chiambretti battitore a parola libera anima la serata e devolve il [illegible] cachet (15 milioni) al fondo di solidarietà. Applausi in sala. Poltrone tutte occupate, persone eleganti, ma [illegible] brividi. Meno male che Chiambretti ha dispensato, a cascata, buone risate. La generosità di alcuni espositori ha fatto lievitare l'incasso. Ad esempio l'Omega degli esploratori della luna, valore attorno i 10 milioni, è stato acquistato a 8.500.000. Compreso il cachet di Chiambretti vanno al Comitato di solidarietà della Regione, 75 milioni. I lotti invenduti si possono acquistare a prezzo-base asta fino al 27 novembre a Torino Esposizioni.

Croce Rossa

«Coordiniamo tutti i soccorsi»

Il problema, adesso, è coordi[illegible] gli aiuti in vista dell'inverno. Due settimane dopo l'allu[illegible] che ha sconvolto mezzo Piemonte, la prima fase della gestione dell'emergenza [illegible] considerarsi conclusa. I morti sono stati sepolti, i feriti dimessi dagli ospedali. Ai sopravvissuti e ai senza tetto sono in qualche modo garantiti viveri, vestiti, [illegible] posto dove rifugiarsi per dormire. «Risultati - dicono al comitato torinese [illegible] la Croce Rossa - ottenuti grazie [illegible] una gara di solidarietà che ha mobilitato tutti, aziende pubbliche [illegible] private, cittadini comuni».

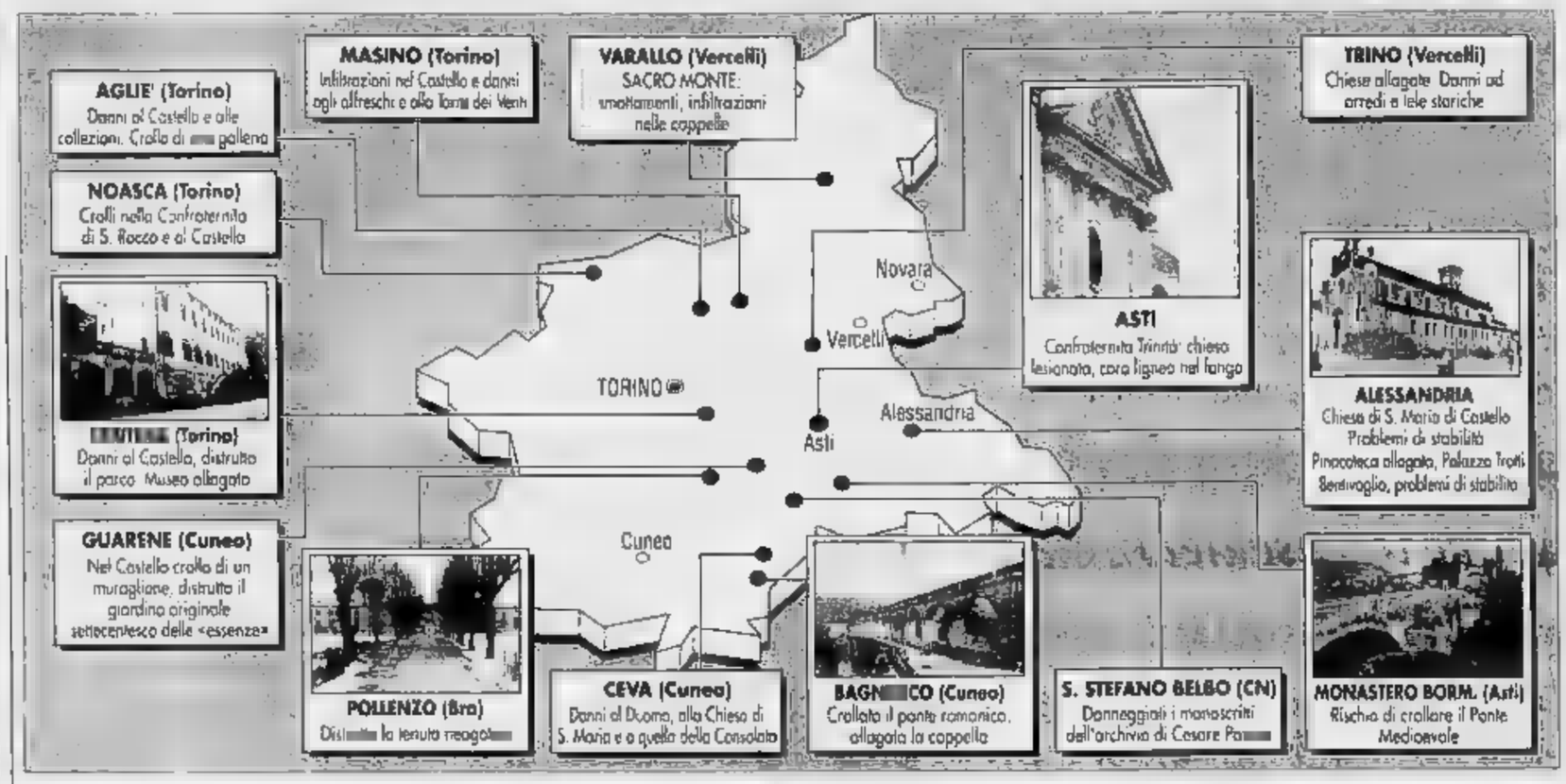
Ma il dramma delle province disastrate non è finito, anzi: [illegible] la ricostruzione, si entra nella fase forse più delicata e difficile del dopo-alluvione.

Uno snodo determinante, per il futuro di quelle terre flagellate dal maltempo. E a questo punto, i volontari della Croce rossa avvertono un timore e una necessità. Il timore è che, passato lo slancio emotivo dei primi giorni, la gente si dimentichi dei piemontesi che vivono in quelle vallate devastate dallo straripamento dei fiumi, e che la straordinaria gara di solidarietà delle ultime due settimane possa interrompersi bruscamente. La necessità [illegible] di conseguenza: «Servono ancora aiuti - dice il presidente Cri, Corrado Raggi - Ma non più aiuti generici, come all'inizio, bensì mirati [illegible] risolvere il problema più sentito da quelle persone, che in questo momento è l'agibilità delle case prima allagate e poi sommerse dal fango».

Servono: piccoli gruppi elettrogeni, scope, carriole, badili, insomma attrezzi da lavoro. E poi: materassi, pentole, cucine gas, stufe, mobili, piatti, posate. Spiega Maria Giulia Rossi di Montalera, presidente della sezione femminile, che la Croce rossa italiana distribuirà gli aiuti seguendo gli stessi criteri adottati nella fase del primo soccorso: «Attraverso le Prefetture, i nostri sottocomitati e le delegazioni presenti sul territorio, ma anche dietro diretta richiesta dei sindaci dei paesi o dei parroci delle frazioni».

La Croce rossa invita dunque a telefonare alla sede di Torino, o a mettersi in contatto con una sottosezione o con le altre associazioni di volontariato. Ed è un invito che vale soprattutto per chi desidera continuare a offrire la sua solidarietà alle popolazioni colpite dall'alluvione: «Serve a evitare il rischio di saturare i nostri magazzini con materiali che [illegible] sono più richiesti». [g. a. p.]

OLTRE 200 [illegible] LESIONATI



Arte, danni per 100 miliardi

I ponti antichi rischiano di non reggere

A[illegible]MENO cento miliardi di danni, a dir poco. Questa alluvione ha seminato più rovina fra i beni artistici del Piemonte di quanta ne vidi visitando quelli del Friuli, lesionati dal terremoto». Clara Palmas, ispettore centrale dei Beni Culturali, [illegible] parole, danni e cifre, mentre i telefoni intorno a lei gridano allar[illegible]. Chiedono aiuti, perizie, alluvanno il «Diario» di sofferenze che il ministero censisce per pilotare i restauri. [illegible] segnalano già oltre 200 beni lesionati.

«E' peggio del terremoto» ripete Clara Palmas. «Un sisma crea danni secchi. [illegible] l'acqua infiltrata farà rovine anche [illegible] futuro. Insidia fondamenta e intonaci, sbriciol[illegible] stucchi [illegible] mattoni, gonfia legni. Sono danni diffusi, anche nel tempo, molto difficili da valutare. Il rischio maggiore lo corrono i ponti storici. Sono crollati quello di **Chivasso** e quello medievale di **Bagnasco**, in provincia di Cuneo. E' grave anche quello romanico di **Monastero Borraida**, nell'astigiano». Tutti i ponti antichi [illegible] posti sotto osservazione. Quelli che hanno resistito dubito possano farlo un'altra volta».

Dove i maggiori danni? «Nell'Alessandrino, è spaventoso. A **Alessandria** casse con dipinti e arazzi della Pinacoteca, depositate nei caveau della Cassa di Risparmio sono state sommerse dall'acqua sporca. In città mi preoccupano in modo particolare la stabilità del convento di Santa Maria di Castello e di Palazzo Trotti [illegible] Bentivoglio».

«Devastazione» è la parola usata per descrivere il parco della tenuta reale di **Pollenzo**, nel [illegible]ese. L'acqua l'ha cancellato, [illegible] statue e arredi. «A **Guarene** - ricorda Palmas - una frana minaccia [illegible] il castello. E' persa metà del giardino d'essenze rare. Ci era giunto intatto dal 1700».

A **Ceva** sono lesionati il Duomo e le chiese dei [illegible]. Maria e della Consolata. Rischia il crollo quella di **Clavesana**. L'intero centro storico ha sopportato distruzioni. A **Priero**, nel Santuario della Santità, l'acqua è salita per mezzo metro. E **Santo Stefano Belbo** piange i danni all'archivio di Cesare Pavese.

La chiesa della Trinità di **Asti** rivela lesioni [illegible] una campata e una crepa nella navata. Il coro ligneo del 700 è annegato nel fango. Il castello di **Castelnuovo Calcea** è dichiarato «disastrato». A **Moasca** la chiesa [illegible] San Rocco ha subito crolli, come il castello, dove si è aperta una voragine.

Nel vercellese **Trino** è sconvolto. Allagate le chiese dell'Orazio[illegible] [illegible] Morte, di San Pietro e di san Bartolomeo. In quella della Madonna del Buonconsiglio l'acqua ha raggiunto 3 metri. Gravi i danni a tele antiche e arredi rinascimentali. Smottamenti e infiltrazioni anche al **Sacro Monte** [illegible] **Varallo**. Quello di **Varallo Sesia** ha [illegible] danni alle coperture. Il castello di Vintebbio ha subito gravi crolli.

A **Torino** [illegible] registrano infiltrazioni a Palazzo Reale. La Galleria Sabauda dovrà riparare i tetti. Ma la chiesa di Madonna del Pilone, allagata dal Po, rivela meno danni del previsto. Era appena stata ridipinta con vernice idrorepellente. Dissesti più gravi sono [illegible] castello d'**Aglié**. E' crollata [illegible] galleria pensile e hanno patito arredi e collezioni. Smottamenti alla **Sacra di S. Michele**. L'Abbazia di Fruttuaria di **San Benigno** è stata allagata, come la cripta della cattedrale d'Ivrea. A **Loranzè** il castello rischia crolli. Quello di **Santena** [illegible] il vicino Museo Cavour hanno danni per un miliardo. Il torrente Banna ha spazzato il parco, devastato seminterrati e [illegible] pianti. Sono salvi per miracolo la tomba di Cavour e i cimeli storici, rimossi durante precedenti lavori. Una fortuna, che permetterà di riaprire il museo già [illegible] primavera.

Maurizio Lupo

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 22 Novembre

PREVISIONI

Su [illegible] e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. Venti deboli variabili. Visibilità ridotta per [illegible] di addensamenti nelle ore centrali della giornata. Temperatura stazionaria.

IERI

[illegible] **IN CITTA'**

MASSIMA	6,7
MINIMA	3,9
UMIDITA' (ore 14)	78%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	253,9 mm
MEDIA (1913-1988)	72,4

Osservazioni Metto Piazza d'Armi

[illegible] **EI CASELLE**

TEMPERATURE

MASSIMA	7,8	MINIMA	3,5
PRESSIONE (ore 20)			1023 [illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	2,1	MINIMA	-3,1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 15 minuti [illegible] alle ore 16 e 55 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 19 e 37 minuti, cala domani alle ore 10 e 42 minuti

- Luna nuova 3 novembre ore 15
- Primo quarto 10 novembre ore 7
- Luna piena 18 novembre ore 8
- [illegible] quarto 26 novembre ore 8

MERCURIO: è tornato ad essere invisibile per il riavvicinamento al Sole

VENERE: osservabile a Sud-Est come la più brillante stella del mattino

MARTE: si vede nella seconda parte della notte in direzione Est

GIOVE: a 954 milioni di km o 53 minuti-luce dal nostro pianeta

SATURNO: continua ad essere il pianeta migliore osservabile (alla sera).

[illegible] FENOMENO: questo pomeriggio alle 17 [illegible] sub moto combinato con quello della Terra Venere appare fermarsi fra le stelle

Specchio dei tempi

«Notti infernali [illegible] non uguali per tutti!» - «Anche alla stazione Lingotto biglietti internazionali» - «Le [illegible] Barca e [illegible] [illegible] forte rischio di allagamento» - «Un diritto contestato» - «No alle strisce blu!»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo cittadini della zona Barca. Domenica [illegible] novembre, durante la grande piena, lungo l'argine del Po e della Stura, in prossimità della Diga del Pascolo, nella parte che costeggia Lungo Stura Lazio, l'acqua dei due fiumi ha superato l'argine invadendo parte [illegible] pista ciclabile; tutto questo poteva tranquillamente [illegible] evitato. Perché?

«Quando è stato costruito [illegible] collettore del consorzio Po-Sangone di fronte a Strada dei Biasoni, una parte del terrapieno sovrastante l'argine era stata rimossa e mai più risistemata. A questo occorre sommare [illegible] fatto che da parecchi anni, poiché i verdi, il w.w.f. la lipu, ecc. ecc., erano contrari, il letto dell'invaso non è mai più [illegible] ripulito e dragato; ciò a causato l'innalzamento del letto del fiume di circa 1,5 metri. Benché l'evento atmosferico fosse eccezionale (ma non troppo, visto i precedenti ricordati dal quotidiano La Stampa) fortunatamente l'acqua non ha continuato ad aumentare di livello; in caso contrario, poiché la zona circostante comprendente Barca, Bertolla e San Mauro [illegible] più bassa di circa due metri rispetto al livello [illegible] bacino della Stura e del Po, l'acqua avrebbe [illegible] tutti questi centri abitati proprio [illegible] partire da Lungo Stura Lazio e [illegible] Strade dei Biasoni e del Pascolo, con risultati forse peggiori rispetto a quelli di Alessandria [illegible] Asti, vista l'impetuosità dei due fiumi in questa parte del loro corso.

«Suggerimenti: innalzamento dell'argine per i circa 100 metri descritti; dragaggio parziale del letto dei fiumi Stura e [illegible] nell'invaso della diga del Pascolo; ripulitura completa del letto del fiume Stura dai giardini abusivi da Corso Giulio Cesare fino all'invaso».

Seguono 184 firme

Una lettrice ci scrive:

«Mia figlia è arrivata oggi a casa, annunciandomi con grande entusiasmo che nel suo liceo, il "Segrè", gli studenti avrebbero d'ora in poi potuto dare i voti ai loro professori attraverso un questionario anonimo in cui gli studenti avrebbero potuto esprimere il loro giudizio sulle capacità, la preparazione e quant'altro [illegible] professori. Sono rimasta allibita ed ho cercato di far ragionare mia figlia sull'aberrante proposta. Essa è assurda ed è profondamente diseducativa verso i giovani che si arrogano diritti che essi non hanno. I professori esigenti rischiano di uscire con le [illegible] rotte, mentre gli eventuali permissivisti, che spesso fanno poco in classe, avranno il massimo gradimento».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Leggo, [illegible] preoccupazione e sorpresa, che tutti gli abitanti del quartiere San Salvario (dove risiedo da oltre venticinque anni) avrebbero deciso di chiedere l'istituzione delle strisce blu, con posteggi a pagamento, come avvenuto recentemente in centro [illegible] molte polemiche.

«Vorrei far osservare che non sono affatto d'accordo sulla soluzione prospettata, che aggiungerebbe alle crescenti difficoltà di posteggio la gabella di una discutibile quota-oraria.

«Ritengo che, in ogni caso, la Circoscrizione, prima di associarci alle delizie della sosta a pagamento, dovrebbe realmente interpellare (non le mancano di certo gli strumenti tecnico-amministrativi) tutti gli abitanti di San Salvario. Non fosse che per evitare che essi apprendano [illegible] giornali di aver deciso che pagare un posteggio sempre più introvabile è, tutto sommato, gratificante. E ci fa sentire realizzati come parte [illegible] interpellata di una collettività».

Narcisa Giraudi

Alle tre di mattina ■ Casalgrasso: le vittime di Carignano, Polonghera e Castagnole

Schianto dopo la discoteca: 4 morti

Erano tutti giovani di vent'anni

Si sono ammazzati in quattro, altri due sono all'ospedale. Tutti ■ vent'anni. Ragazzi usciti dalla discoteca alle tre di mattina, traditi dalla velocità, la nebbia, l'asfalto bagnato. Sono morti a Casalgrasso (Cuneo) nello scontro fra una Peugeot 306 e una Panda guidate da facce poco più che bambine.

La Panda ■ è incendiata. Lo studente al volante, nato nel 1974, è morto carbonizzato. Diego Ascia, via Bernero 5 B a Polonghera. I cinque ■ Peugeot sono finiti in un prato, ■ sono morti sul colpo. Due di Carignano: Davide Marengo, 21 anni, strada Orbassano 135 (proprietario dell'auto), che lavorava nel negozio del padre; e Silvio Pautasso, stesso ■, operaio, frazione Tetti Pautasso 57. Il terzo è Stefano Secci: 22 anni, via Cascina Caviglia 5, Castagnole Piemonte.

Domenica notte erano partiti su due auto, da Carignano: ■ amici. Avevano passato la prima sera■ chi al bar, chi con la fidanzata. «Ci ■ dati appuntamento a mezzanotte al bar Alfieri» dicono Ricky Stoppa e Fabrizio Zana, entrambi di 26 anni, che erano su una Clio con Andrea Facchin di 18.

Tappa alla gelateria Paparossi ■ Lombriasco, poi all'una in discoteca: il «Top Sound» di Manta. «Non abbiamo bevuto alcolici: solo aranciata e coca-cola». Alle tre risalgono in auto per tornare a casa. Sulla Peugeot, con i ragazzi morti, ci sono altri due coetanei di Carignano: Gregorio Lazzaro, 18 anni, via Roma 17, e Gian Marco Piovano, ■ anni, frazione Ceretto 21. «Abbiamo riaccompagnato - dice Ricky Stoppa - due amiche di Saluzzo incontrate in discoteca. Poi ci siamo messi in viaggio verso Torino: noi della Clio davanti, la Peugeot dietro».

Davide Marengo (di fianco) e **Pautasso** (sotto) erano di Carignano

I due amici che ■ una terza auto (foto grande ■ sinistra): **Fabrizio Zana e Ricky Stoppa**

Diego Ascia (a sinistra), di Polonghera, viaggiava solo sulla sua Panda

Stefano Secci (a destra) ■ Castagnole Piemonte, ■ sulla Peugeot con i giovani di Carignano

Una delle auto si è incendiata dopo l'incidente

Mezz'ora dopo, lo schianto: Al chilometro 8 della statale ■, a Casalgrasso, c'è un curvone. «Abbiamo incrociato ■ Panda - racconta Fabrizio Zana -. Poi i fari della Peugeot di Davide sono spariti dallo specchietto retrovisore. Alle nostre spalle si ■ alzate fiamme altissime».

Secondo i carabinieri di Murel■, la Peugeot avrebbe invaso la corsia ■ marcia della Panda all'uscita della curva, abbandonando sull'asfalto viscido. L'impatto è stato violentissimo. I ragazzi della Clio parlano di «velocità moderata: ■ più di ■ chilometri l'ora». Che però, moltiplicati per le due auto, fanno uno scontro ■ ■■■.

Diego Ascia, al volante della Panda, tornava a ■ dopo una serata al cinema a Torino, dove abita ■ fidanzata. Frequentava il secondo anno di Economia e Commercio, ■ istruttore di nuoto a Savigliano e giocava a calcio nel Pancalieri.

La Panda s'incendia. Gian Marco Piovano viene sbalzato fuori dalla Peugeot, gli altri restano incastrati. «Siamo tornati indietro - dicono Ricky e Fabrizio -. La Panda bruciava, cercavamo di tirar fuori i nostri amici, ma non si riu■■■. Li abbiamo chiamati per nome, nessuno rispondeva». Uno corre a dare l'allarme, gli altri restano, senza riuscire a spegnere il fuoco, a piangere.

Da Racconigi e Scarnafigi son■ arrivati i vigili del fuoco e i carabinieri. Gregorio Lazzaro è stato ricoverato al Cto: la prognosi è di 120 giorni per fratture in tutto il corpo. Gian Marco Piovano guarirà in tre mesi, al Santa Croce di Mondovì. Per gli altri quattro non c'era più niente da fare. Al bar Alfieri di Carignano è rimasto appeso un calendario, con un segno sulla data di domani: sarebbe stato il compleanno di Secci e Marengo. C'è scritto «Oggi Stefano ■ Davide pagano da bere»

Michele Bancilo
Giovanna Favro

Interrogato a Malindi Giovanni Gremmo: «Con i titoli di Stato liquidai i socialisti Garesio, Croso e Bodo»

«Ai politici un pacco di Cct»

Dal Kenya le nuove accuse del re dei rifiuti

Nuovi sviluppi nell'inchiesta del pm Corsi sulla tangentopoli delle discariche in Piemonte

L'imprenditore **Giovanni Gremmo** (sin.) ora è in Kenya

L'ex deputato del psi **Beppe Garesio** replica ■ il suo legale «Era soltanto un regalo»

Tre bei pacchi di Cct infilati in altrettante borse. Il loro valore: ■ milioni ■■■■. In questo modo, che lasciava assolutamente anonimi i destinatari, sono stati liquidati i politici ■■■ occulti di Giovanni Gremmo, ex re dei rifiuti piemontesi ora impegnato in nuovi affari sot■ il sole di Malindi, in Kenya. Interrogato ■■ i giorni ■■■■ nel consolato italiano di Mombasa dal pm Vittorio Corsi, Gremmo ha raccontato un ■■■■ di cose, confermando il memoriale inviato nei mesi scorsi al magistrato e andando oltre.

Era ■ gennaio 1992, vigilia di Tangentopoli. Poco tempo dopo Gremmo cedeva le sue attività a colossi americani dello smaltimento ■■■ rifiuti e volava in Africa. Giuseppe Garesio, ex deputato psi, Fulvio Bodo, ■■ sindaco psi di Vercelli, e Nereo Croso, ex assessore regionale al Bilancio, pure lui targato psi, ■■■■■ ritirato tranquillamente le borse con i Cct. Era stato fatto tutto con cura: a comprare quei titoli al portatore era stata una società finanziaria. Non restava traccia.

■ un primo incidente di percorso si verificò dieci mesi d■■■. Perquisendo l'abitazione torinese del commercialista Vincenzo Rocca, altro socio di Gremmo, ■ Guardia di Finanza scoprì un foglietto con le iniziali ■ alcuni signori - G.G, V.R., F. B., B.G. ■ N.C. - e accanto l'indicazione di somme di denaro. Rocca dichiarò: «Quelle cifre corrispondono alla divisione degli utili, fra i soci, per la vendita della Chimica Industriale alla 3R di Milano». E indicò i nomi, tranne gli ultimi due: «Per quelli rivolgetevi a G■■■■■ estensore dell'appunto».

Gremmo si decide a farli qualche mese ■ nel suo memoriale. E nei giorni scorsi conferma, aggiungendo che dietro due fantomatici polacchi si nascondeva uno ■■ tre politici. Ma ammette pure che nel '90 l'assessore regionale competente, ■ socialista Elettra Cernetti, concesse l'autorizzazione per realizzare la discarica di Alice Castello, nel Vercellese, alla Servizi Piemonte (sua, di Garesio, Croso, eccetera) grazie all'intervento dei soci. Un altro imprenditore era in corso per un impianto di smaltimento alternativo. Secondo Gremmo, ■■ pressioni di Garesio e Croso per fare avere 100 milioni alla Cernetti furono decisive.

Con la portafoglio quell'affare e alcuni grossi appalti avuti dal Comune di Vercelli, la Servizi Piemonte aumentò di valore e, dai 20 milioni iniziali, fu ceduta per 6 miliardi agli americani della Waste Management. Gli utili vennero investiti nella Chimica Industriale e l'anno dopo fruttarono altri 150 milioni a testa. E' a quel punto che si liquidano le quote - intestate fittiziamente alle Intermobiliare Fiduciaria - e si trasformano in Cct.

Ieri doveva svolgersi l'udienza preliminare per l'imprenditore, Garesio, Bodo, Croso e Cernetti accusati di concorso in corruzione per la storia dei 100 milioni. E' stata rinviata al 1° dicembre per «il fatto nuovo» dell'interrogatorio di Gremmo. «Il mio cliente - interviene l'avvocato Andrea Galasso, difensore di Garesio - ha chiesto di ■■■■ sentito subito. Mi risulta che lo stesso Gremmo abbia parlato di un regalo per quella somma, che comunque fu molto inferiore e venne destinata al partito. Prima di allora Garesio non sapeva nulla, né ha mai sentito parlare di quei 100 milioni».

Alberto Gaino

ELOGIO ALL'OROLOGIO E PREZIOSA
MOSTRA DI OROLOGI E GIOIELLI D'EPOCA E CONTEMPORANEI
TORINO ESPOSIZIONI 19 - 27 NOVEMBRE 1994
Orario: sabato/domenica 10-23 - dal lunedì al venerdì 18-23

RESIDENZA SUPERGA
Sulla storica strada Sassi/Superga, a 10 minuti da Piazza Castello, impresa vende ■■■■■■■■ in villa con parco, appartamenti nuovi, soleggiatissimi, ■■■ finiture di pregio, giardini e terrazzi indipendenti. Mutuo 7 iva 4%
Impresa S.E.C.I.T. srl: tel. 011/4730298-4732263

CORSO DI ANTIQUARIATO
Date d'inizio: lun. 21 ott. «MOBILI XV - XVIII sec., argenti, suppellettili», mart. 22 «MOBILI XVIII - XX sec., gioielli, argenti, vetri, suppellettili», giov. 24 «DIPINTI - stampe, tappeti»
Frequenza pom. 17,30-19,30 e serale (20-22). Inf. ed iscriz.: nei giorni indicati, h 15,30-20,00. Domus Aurea, C.so I. Giuseppe, via S. F. da Paola 23, TO, Tel. 011/988.78.03 e 0336/790.545.

gabetti
e finanziamenti immobiliari
RICERCA
PER PRIMARIO CLIENTE
STABILI IN BLOCCO AFFITTATI
IN TORINO ■ ■■■■ CINTURA
PAGAMENTO CONTANTI
FILIALE DI TORINO
C.SO G. FERRARIS, 60
TEL. 011/5767

PK Per la pubblicità su LA ■■■■■
publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio ■
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marenco 32
Telefono 011 65.211 - Fax 652.15.00 - 10126 TORINO

STUFE
tirolesi, in ceramica e di tutti i tipi
provera & C. S.p.A.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

Nuova apertura
■■■■■ degli UFFICI
In vendita la GAZZETTA UFFICIALE
C. Vinzaglio 11 - Tel. 531207 Torino

Piazza PITAGORA
Corso Orbassano, 258
VENDIAMO APPARTAMENTI E NEGOZI
AFFITTATI ■ LIBERI
Prezzi a partire da
1.800.000 al mq.

• mq 52: 1 camera, cucinino-tinello, bagno, balcone, cantina — Da L. 90.000.000
• mq 90: 2 camere, cucinino-tinello, bagno, 2 balconi, cantina — Da L. 165.000.000
• mq 135: Salone doppio, 2 camere, cucinino tinello, bagno, 3 balconi, cantina — Da L. 275.000.000
70% Mutuo 10-15-20 anni Tasso 10,50%
Personale sul posto orario continuato 9-19
Tel. 011/3113363
INTERIMMOBILI
■■■ P.za Ungheria, 8 Tel. 06/8840201 - 8842347 - 8842349
INTERMEDIAZIONE

Marrons glacés in casa? Ci vuol tempo e abilità

Tempo di castagne ■ Laura Pistone vorrebbe approfittarne per mettere a frutto la sua abilità culinaria. Scrive: «Come si fa la marmellata di castagne? Ed è possibile avere una ricetta non troppo difficile per preparare i marrons glacés in casa?».

Il professor Mario Sobbia, docente di cucina all'Istituto Alberghiero di Torino, è senza dubbio l'esperto più qualificato per offrire a Laura ricette facili. Ecco ■ marmellata di castagne: lessare le castagne ■ acqua abbondante, sbucciarle calde e passarle al passaverdu■■. Per ogni chilo di polpa aggiungere ■■■ g di zucchero e 150 g di acqua; portare a ebollizione in un tegame di acciaio o ■■■■ (non alluminio) mescolando fino alla giusta densità (circa un'ora). Durante l'ebollizione aggiungere mezzo bicchiere di vino bianco ■■■■ e mezzo bicchiere di grappa ■ ■■■■ Mettere nei barattoli an■■■ caldi e chiudere. Lasciare raffreddare i vasi avvolti in un canovaccio evitando il contatto con superfici fredde.

Marrons glacés: Inutile sperare ■ farcela in meno di 26 ore, questo è il tempo minimo richiesto dalla ricetta più semplice suggerita dal prof. Mario Sobbia. Scegliere due chili di marroni grossi, meglio ■■ di eguali dimensioni. Togliere la scorza esterna ■■■■ sciuparli, lasciare intatta la pellicina che li ricopre. Immergerli in una capace pentola piena di ac■■■ fredda, nella quale si è sciolta ■■ precedenza pochissima farina. Cuocere lentamente, a fuo■■ dolce, portandoli quasi ad ebollizione, ■■■ evitando che l'acqua bolla e continuare per 20 minuti, buttare via l'acqua di cottura ■ sostituirla ■■■ la stessa quantità di acqua già bollente alla quale si è mescolata un po' di farina. Continuare la cottura evitando ■ ■■■■■ ad ebollizione per circa un'ora. Controllare picchiettando alcuni ■■■■■ni con uno spillo (l'ago deve penetrare con facilità), scolare, togliere la pellicina. Metterli subito in un'altra casseruola ■■■ sciroppo ■ zucchero bollente e molto vaniglialo (un litro di acqua con ■■0 g di zucchero lasciato bollire per due minuti). Controllare che il liquido sia sufficiente per coprire bene tutti i marroni, mettere la casseruola sulla fiamma al minimo. A pentola scoperta, lasciare sobbollire a fiamma bassissima (è il segreto) per circa ■ ore, alternando alla fiamma il calore di un termosifone sul quale si appoggerà la penton■. Appena sulla superficie dello sciroppo si formerà una ■■■ tile crosticina, scolare e far raffreddare ■■ una griglia.

★E sempre per restare in stagione, una marmellata di caki per Brunella di Sanremo. Lavare ■ privare del piccolo 4 kg di caki e spremerli. Sbucciare due mele, tagliarle a pezzi e unirle ai caki, aggiungere la scorza e il succo di tre limoni. Bollire per tre-quattro minuti, schiumando ogni tanto. Togliere dal fuoco, passare al passaverdura e rimettere in pentola con 2 kg ■ zucchero, portare a ebollizione moderata. Mescolare e schiumare, finché non raggiunge la densità di marmellata. Togliere dal fuoco unire un bicchiere di maraschino, invasare a caldo.

★Da Boves (Cuneo) Piera Todeschino: «Si possono surgelare in casa le patate a pezzetti per poterle friggere all'ultimo momento?». Il professor Mario Sobbia lo ritiene possibile e facile: «Pelare grosse patate e tagliarle a bastoncini, passarle leggermente nella farina e metterle nei sacchetti adatti e riporli in freezer. Al momento dell'utilizzo cuocere senza scongelare buttandole in olio fumante (attenti agli schizzi, meglio usare il para-spruzzi sulla padella, salare e servire».

★Più difficile: «Tagliare a bastoncini, asciugare e friggere una prima volta in olio non troppo caldo finché le patate ■■■■ cotte, ■■ ■■■ dorate. Sgocciolare, sistemare su carta assorbente; togliere la carta e sostituire con un canovaccio; stendere un solo strato ■ patate su una placchetta e congelare. Il giorno dopo staccare le patate ormai dure dal canovaccio e mettere nei sacchetti. Per servire, ■■■■■ ancora congelate in olio fumante, toglierle ben dorate e croccanti».

Massima onorificenza

Dal Messico ■■ premio a ■■■■■ Bobbio

Il professor Norberto Bobbio ha ricevuto, ieri mattina nella sede del consolato messicano, nel grado di commendatore, dell'ordine dell'«Aquila azteca», istituito per il «riconoscimento dei servizi preminenti resi al Messico e all'umanità da personalità di nazionalità straniera».

L'ambasciatore del Messico Mario Moya Palencia ha detto: «Il professor Bobbio è ■■■■ dubbio una delle più eminenti personalità della cultura italiana e ■ sua vasta opera editoriale, tradotta in molte lingue, occupa un posto privilegiato nelle biblioteche tutto il mondo».

Ricevendo l'onorificenza, la più alta concessa dal governo messicano, Norberto Bobbio ha ricordato che il suo primo libro tradotto in ■■■ lingua straniera fu, nel 1948, «Filosofia del decadentismo», tradotto proprio in Messico.

Mix di sport e cultura nell'affascinante itinerario di 32 km per appassionati delle due ruote

In bici tra scoiattoli e castelli

Pronta la ciclopista Stupinigi-Pinerolo

La Provincia favorisce il pedale: soli 20 milioni è stata realizzata la «ciclostrada» Stupinigi-Pinerolo, 32 km attraverso la pianura torinese ricavati cucendo insieme strade provinciali di scarsa importanza, comunali, interpoderali.

L'ing. Luigi Spina, dirigente del settore Pianificazione territoriale, ma prima ancora appassionato del pedale, ha progettato l'itinerario con raccordi, indicazioni, protezioni del percorso. L'obbiettivo finale è di creare una rete adatta ai ciclisti per fare piccoli viaggi a tappe utilizzando per le soste anche i centri di agriturismo assistenti e invitando i pedalatori a visitare luoghi interessanti per l'arte, la cultura e la natura. A questo scopo è nato un consorzio fra nove Comuni: Cavour, Garzigliana, Villafranca, Osasco, Vigone, Cercenasco, Campiglione, Macello e Buriasco. In programma c'è la realizzazione di una guida cicloturistica della zona.

Ma anche lungo la nuova ciclostrada Stupinigi-Pinerolo sono molti i punti di interesse per il turista due ruote. Nel parco del castello di Stupinigi si pedala su percorsi già realizzati dall'Ordine Mauriziano con gli scoiattoli che fanno capolino dagli alberi, ormai abituati alla presenza dell'uomo. Dopo 5 km fra i campi, dopo essere transitati vicino allo svincolo della autostrada per Pinerolo, si arriva a Volvera, centro che vale una visita. Ma la parte più immersa nella natura è il tratto tra Volvera e Piscina: qui gli aironi compagni, dall'alto, pedalate fra i boschi. Una deviazione vale certamente il castello della Marsaglia.

Per chi non se la sente di fare tutto il percorso di km, e in futuro di 39, tra Torino e Pinerolo, è possibile anche utilizzare come mezzo d'appoggio il treno. Le ferrovie impiegano sulla linea vagoni appositi per trasportare le biciclette: il biglietto costa 5000 lire da Torino a Pinerolo. si può anche scendere ad Airasca, Piscina, Nichelino. Dopo il «treno+auto» il «treno+bici». [g. b.]

chi si sentirà troppo stanco potrà ritornare anche in treno

L'itinerario della che collega strade provinciali, comunali e interpoderali tutte nel verde

BIANCA E NERA

MARTEDISERA

Castellino e Rampini parlano sulle pensioni

Saranno il docente universitario Onorato Castellino e Federico Rampini, vicedirettore de Il Sole 24 ore, gli ospiti di stasera, inizio alle 21, all'Unione industriale di via Fanti 17. Parleranno sul tema «Cosa succederà alle nostre pensioni». Coordinerà il dibattito il giornalista Gianni Armand Pilon. Il prof. Castellino è stato il presidente della commissione per la riforma del sistema previdenziale.

BLITZ PRESSO

E' tutto regolare all'Accademia Italia

«Il nostro istituto ha avuto una perquisizione nella propria sede di corso Vinzaglio 23 nella quale nulla è a nostro carico e a qualsiasi titolo». Lo precisa l'Istituto Accademia Italia a proposito del «Blitz della Procura in 5 scuole informatica».

«Scuola elementare: è l'anello forte?»

«Scuola elementare: anello forte?»: il convegno s'inizia stamane, prosegue domani e giovedì (corso Stati Uniti 23, ore). Organizza l'Associazione «Tutto-Europa» nell'ambito delle iniziative «Teaching and Learning». I lavori si articolano in sezioni: conferenze sui temi metodologici, laboratori in inglese, francese e tedesco, una mostra di libri, attrezzature audiovisive.

RIVOLI

Presi dopo il furto all'Iperstanda

Volevano rinnovarsi il guardaroba rubando vestiti all'Iperstanda di Rivoli per un valore di 700 mila lire. Sterie Craciun, anni, e Paul Agafitei, 23 anni, indossavano tre giubbotti a testa quando sono stati arrestati dalla polizia a Rivoli.

Celebrata «Virgo fidelis», la festa dell'Arma

L'impegno dei carabinieri «Educare e dare esempio»

E' stata celebrata ieri, nella sede della caserma Cernaia la «Virgo fidelis», patrona dell'Arma dei carabinieri. Alla cerimonia - preceduta da una messa officiata da mons. Franco Peradotto, pro vicario dell'arcidiocesi di Torino - erano presenti ufficiali, sottufficiali e militari della Regione carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta e del comando provinciale tra cui i rispettivi comandanti. Il gen. Paolo Di Noia e il col. Michele Franzè.

«Il Paese - ha detto nel suo intervento il gen. Di Noia - si attende da noi il difficile compito di essere in qualche modo educatori, modello di civismo, e questa consapevolezza deve motivare il nostro impegno per non deludere le aspettative. Dobbiamo continuare ad imporci all'attenzione della società con la severa forza dell'esempio; quella forza che è fatta di impegno quotidiano in mezzo alla società, al fianco dei nostri fratelli così come è accaduto nei giorni dell'alluvione che ha sconvolto il Piemonte».

Il generale **Paolo Di Noia** comandante la Regione carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta

Ieri ricorreva il 53° anniversario della battaglia di Culqualber, in Etiopia, dove durante la seconda guerra mondiale morirono 200 carabinieri. Il loro sacrificio - ha ricordato il gen. Di Noia - meritò medaglia d'oro al valor militare all'Arma.

A novembre prezzi in ascesa: + 0,5 per cento

Parte il caro-spettacoli ma l'inflazione rallenta

Inflazione in leggero ribasso nel mese di novembre. Secondo la rilevazione Istat sui prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati i prezzi sono saliti, rispetto al mese precedente, dello 0,5 per cento. A ottobre, l'aumento era stato dello 0,6%.

Il tasso di incremento annuale è risultato del +3,7 per cento, uguale alla variazione riscontrata nei primi undici mesi del .

Il comparto che ha fatto registrare il maggior incremento è quello ricreazione, spettacoli e cultura +1,2 per cento (+4,0 rispetto al novembre '93) seguito dal settore degli articoli per uso domestico e servizi per la casa (+1,0%; +2,3 sul novembre dello scorso anno).

L'alimentazione è rincarata dello 0,6 per (+2,6 sul novembre '93). In particolare aumentati riso, carni bovine, polli, conigli, salumi, di oliva, formaggi, caffè, vini liquori; andamento stagionale per l'ortofrutta e leggera diminuzione per il pesce.

INFLAZIONE

(indice dei prezzi al consumo a Torino rispetto al mese precedente)

SETTEMBRE	nessuna variaz.
OTTOBRE	+ 0,6%
NOVEMBRE	+ 0,5%

I comparti dell'abbigliamento, dell'elettricità e combustibili, dei trasporti e comunicazioni sono saliti dello 0,2 per cento. Il settore «altri beni e servizi» è salito dello 0,3% mentre la voce abitazione è rimasta invariata; le variazioni in questo comparto vengono rilevate trimestralmente.

UN PROGETTO GABETTI E ISOLA DESTINATO A PERSONE AUTOSUFFICIENTI E NON.

Facilmente raggiungibile con autobus di linea.

Massima sicurezza ricercata in ogni dettaglio.

Appartamenti spaziosi ed eleganti.

Terrazzo privato con vista sul parco.

ALL'INTERNO DEL COMPLESSO

Piscina, palestra, idromassaggio.

Biblioteca, sala hobby, sala conferenze.

Auditorium per spettacoli cinematografici, teatrali, musicali.

Ristorante e bar anche con servizio in camera.

Parrucchiere, emporio, lavanderia.

Cappella per funzioni religiose.

Servizi assicurativi, bancari, postali.

Completa assistenza medico infermieristica.

REALIZZAZIONE E GESTIONE DIMORE STE SpA

Incontriamoci personalmente.

Dall'11 al 20 novembre i trovate al METROQUADRO
Salone del Mercato Immobiliare
Stand 342
Palazzo del Lavoro di Torino

"Non posso più tenere mia madre con me. Questo non significa che non tenga più a lei."

"Io lavoro. Mio marito lavora. E mia madre ora ha bisogno di poter contare su qualcuno 24 ore su 24. Ne abbiamo parlato a lungo, tutti e tre insieme: non è una decisione facile. Soprattutto non lo è stata per me. Mia madre, lei è quella di sempre, con il suo solito senso pratico. Sembra incredibile, è stata lei ad aiutarmi a decidere. Ma una cosa è certa e l'ho detto sin dal principio: non deve essere un ospizio. Deve essere un posto attrezzato al meglio per viverci, non per isolarsi dal mondo. E poi un posto vicino, perché devo poterla vedere quando voglio, magari anche dopo il lavoro. Pensavo che un posto così non esistesse. Invece c'è."

5 TORRI

RESIDENZA PER ANZIANI CINQUE TORRI. UN POSTO IN CUI VIVERE.
Settimo Torinese - Via Alessandria, 12 angolo Via Raffaello Sanzio - Tel. 011/895.42.00

Il candidato progressista ottiene il doppio dei consensi del rivale sostenuto da Forza Italia

Orbassano, Dell'Acqua sfiora l'en plein

E il pds è di nuovo il primo partito

Per una manciata di voti, Orbassano dovrà attendere due settimane prima di avere il sindaco. Graziano Dell'Acqua ha sfiorato la vittoria al primo colpo. Lo spoglio dell'ultima scheda ha fermato il candidato della coalizione ppi-pds-verdi-progressisti-socialisti al 48,19%, pari a 6738 voti. Rimandato per [illegible] ballottaggio si batterà contro l'esponente di forzitalia. A Salvatore Aliotta (24,07%) il compito di conquistare altri [illegible] voti per sovvertire il pronostico.

Restano fermi al palo del primo turno il leghista Ernesto Chiesa (12,03%), l'indipendente di rifondazione comunista Luigi Giordano (9,8%) e il missino Alberto Citro (5,87%). S'inseriranno nella sfida [illegible] i [illegible] contendenti?

Ma Orbassano sembra aver scelto. In paese, già ieri, c'era chi stava per festeggiare. Nel centralissimo bar Ettore i clienti s'informavano [illegible] risultati dello scrutinio [illegible] si trattasse di un count down. Piazza Umberto I, dove ha sede il Municipio, [illegible] colma di bancarelle per la tradizionale fiera d'autunno. Gente a passeggio, in cerca del regalo natalizio. La voce del quasi-successo di Dell'Acqua si è sparsa velocemente e ha raggiunto la chiesa di San Giovanni Battista dove il funzionario di banca, [illegible] anni, è pressoché di casa.

«Tengo dei corsi [illegible] preparazione alla famiglia - dice Graziano Dell'Acqua -. Da anni. Iniziai [illegible] il compianto don Giordano, fratello del candidato di rifondazione [illegible] comunista». Da un anno il parroco è don Mario. Soddisfatto per i risultati? «Dell'Acqua è un buon cristiano, impegnato», poi, equidistante, «ma sono molti i cattolici candidati, e sono presenti in liste diverse».

Alcuni giovani della parrocchia, da poco iscrittisi al nuovo partito popolare, avevano proposto a Dell'Acqua, a ottobre, di presentarsi alle elezioni. Sono seguiti incontri con i dirigenti del pds, dei verdi, di liste comprendenti socialisti e progressisti. Poco più di una formalità. Il responso ha dato ragione [illegible] pds, imposesi come primo partito di Orbassano (23,8, aveva avuto il 24,6% alle politiche di marzo), e [illegible] popolari (cresciuti [illegible] 6,9 al 9,1), riservando buone percentuali anche per verdi, progressisti-democratici e socialisti. Il collaudo della formula - stile Brescia, ma anche stile Regione Piemonte - viene vista con favore dai dirigenti delle forze di centrosinistra impegnati a organizzare [illegible] consultazioni amministrative della prossima primavera.

«Mi sono trovato bene con tutti gli alleati. Nessuno ha mai posto condizioni» [illegible] Dell'Acqua, portando come esempio [illegible] scelta degli assessori: «[illegible] la squadra, sei nomi, decisi da me. I segretari di partito non mi hanno neanche chiesto di conoscere l'elenco».

Dell'Acqua scoprirà le carte della [illegible] giunta un po' alla volta, unendole al programma: «Se vincerò punterò sulla qualità della vita: [illegible] per le giovani coppie, per gli anziani, ma anche per i separati. Proporrò di vitalizzare i nuovi quartieri. E in primo piano resta il lavoro, dovremo aiutare i disoccupati». I numeri della crisi risentono dell'andamento altale[illegible] dell'economia torinese: [illegible] iscritti al collocamento e 350 in mobilità, su una popolazione di 21 mila abitanti.

Salvatore Aliotta stringe la mano a Dell'Acqua. [illegible] lui l'avversario dei prossimi quattordici giorni. Cinquantacinque anni, insegnante d'informatica, [illegible] dovuto preparare la campagna elettorale in una ventina di giorni, dopo la rinuncia dell'ex dc Emanuele Ruffino. Forza Italia ha chiesto ad Aliotta l'impossibile. «Ci proverò ancora - dice il candidato [illegible] due [illegible] ballottaggio -, certo che le questioni nazionali non ci facilitano». Gli azzurri hanno perso quota rispetto alle elezioni politiche: la coalizione (le altre due liste sono società futura e obiettivo Orbassano) domenica scorsa è scesa al 25,5, dal 26,9 di marzo. «Me n'ero accorto parlando con i concittadini - dice -. Finanziaria, pensioni, tutte [illegible] gestioni impopolari. E Berlusconi viene identificato come il responsabile di promesse [illegible] mantenute. C'è bisogno di maggior compattezza tra le forze di governo».

E' un primo appello a leghisti e an per cercare di capolgere il risultato delle urne di Orbassano? «Primo rimettiamo in ordine le idee» risponde Aliotta.

Ma le riflessioni a caldo dei candidati bocciati Alberto Citro (an) e Ernesto Chiesa (lega nord) non sembrano lasciare spazi a quell'intesa già mancata alla vigilia. «Dirò agli elettori di scegliere liberamente» afferma Citro, ingegnere, 36 anni, il più giovane tra i cinque concorrenti. Per lui in entrambe le coalizioni del ballottaggio ci [illegible] forze negative del passato. Cioè? «Cattocomunisti i candidati di Dell'Acqua. Ex dc [illegible] ex psi quelli di Aliotta. Forse è meglio non votare».

Anche il 12% conquistato dal leghista Ernesto Chiesa (alle politiche il carroccio ottenne il 10%) potrebbe avere la libera uscita. «Troppo clientelare la coalizione formata [illegible] forza italia. Consociativi gli altri». Poi, a sorpresa, Chiesa conclude: «Ma, in questa città, forse sono il male minore».

Solo l'indipendente di rifondazione, Luigi Giordano non ha dubbi: «Voterò per Dell'Acqua». Il partito che lo ha candidato, invece, attende. Il responsabile per gli enti locali Luciano Albertin precisa: «Pds e ppi hanno fatto l'accordo [illegible] senza consultarci, ma ora ...». O la coalizione-Dell'Acqua accetterà allargamenti oppure i comunisti, passati dal 6,6 all'8,9 per cento, andranno all'opposizione. Come a Torino, in Comune.

Marco Accossato
Luciano Borghesan

NUOVA PROPOSTA

«Un polo conservatore»

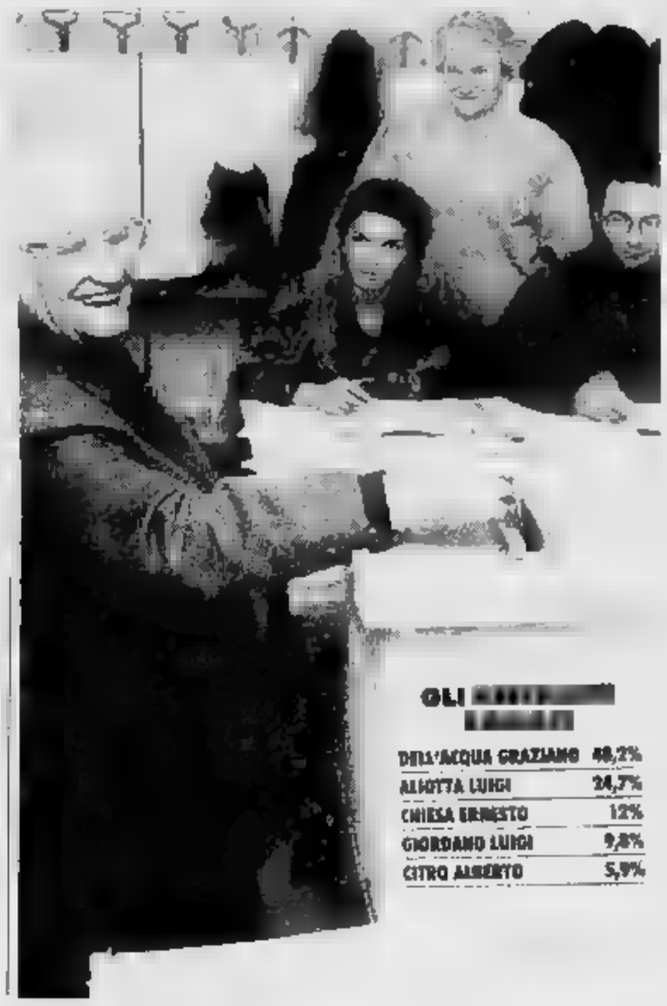
Quattordici deputati del Piemonte, esponenti di Forza Italia, An, Ccd e Federalisti usciti dalla Lega, hanno firmato un documento in cui richiamano «la necessità di dar vita immediatamente ad [illegible] polo tra Forza Italia, Ccd, An, Udc, Riformatori, Leghisti e Federalisti». Alessandro Meluzzi, di Forza Italia, spiega: «Noi ci rivolgia[illegible] a tutti. Se i leghisti ci stanno, bene. Se no, perderanno». Michele Vietti (Ccd) aggiunge: «L'unità nella diversità è la formula con cui lo schieramento di centro destra può [illegible] vincente».

Il segretario regionale del Ppi, Gianfranco Morgando, commenta soddisfatto i risultati: «Nei più importanti Comuni piemontesi è stata premiata la strategia del Ppi di costruire una chiara proposta politico amministrativa caratterizzata da un programma [illegible] centro e alternativa all'attuale maggioranza di governo».

I VOTI DELLE 12 LISTE

LISTE	VOTI	%
Democratici progressisti	793	6,0
Ppi	1.200	9,1
Idea Socialista	727	5,5
Pds	3.145	23,88
Verdi	443	3,3
Totale coalizione Dell'Acqua		**47,8**
Società Futura	780	5,9
Forza Italia	1.158	11,8
Obiettivo Orbassano	1.029	7,8
Totale coalizione Aliotta		**25,5**

LISTE	VOTI	%
Lega Nord	1.108	8,4
Aff. per Orbassano	436	3,3
Totale coalizione Chiesa		**11,7**
Rifond. comunista	1.180	8,9
Totale coalizione Giordano		**8,9**
Alleanza nazionale	769	5,83
[illegible] coalizione Citro		**[illegible]**



GLI [illegible]

DELL'ACQUA GRAZIANO	48,2%
ALIOTTA LUIGI	24,7%
CHIESA ERNESTO	12%
GIORDANO LUIGI	9,8%
CITRO ALBERTO	5,9%

Rivarolo, destra travolta

Passa l'intesa ppi-pds-rifondazione

Sorpresa, ma non troppo, per le amministrative di Rivarolo. Laboratorio insieme, la lista di popolari e sinistre ha vinto con il 33% delle preferenze. Forza Italia, tra le favorite alla vigilia, non è riuscita ad andare oltre il 14 per cento.

Neo sindaco è Edoardo Gaetano, 42 anni, sindacalista, l'uomo che è riuscito, senza troppe difficoltà, a garantire il collante di questa coalizione, del tutto anomala per una città tradizionalmente bianca. «Un risultato che premia la progettualità e la voglia [illegible] lavorare nel sociale che la [illegible] coali[illegible] ha annunciato fin dal primo momento» commenta il neo-sindaco, alla prima esperienza in Consiglio comunale.

Aggiunge: «Il risultato di Rivarolo è coerente: la lista Progetto Rivarolo, che era molto simile alla nostra sia nelle proposte che nei programmi, è arrivata seconda. Segno, questo, che la città risponde bene a certe sollecitazioni che richiedono impegno».

Sui [illegible] degli assessori, per ora, non si sbilancia: l'unica certezza [illegible] che [illegible] scelti tutti all'interno della maggioranza. «Ci mancherebbe altro - commenta Carla Boggio - lo aveva già promesso durante la campagna elettorale. Adesso vedremo come si comporterà questa coalizione».

Mastica amaro, invece, la lista «Città Nuova» che ha profuso grande sforzo nelle frazioni dov'erano in palio poco meno di 700 voti. «La lista che ha vinto ha ottenuto un risultato non esaltante - commenta l'ex candidato a sindaco, Ignazio Longo -. Loro partivano con [illegible] base consistente di voti delle sinistre e della ex dc: [illegible] il hanno scelti neanche tutti i loro».

Ma hanno vinto: «Sì, ma [illegible] gente voleva cambiare - aggiunge Longo -. La presenza di due liste civiche è il segno di volontà: se [illegible] e Progetto Rivarolo avessimo raggiunto un accordo comune allora poteva esserci una vera svolta nell'amministrazione della città».

Chi gioisce, nonostante sia arrivato ultimo, è il candidato di Alleanza nazionale, il giovane Fabrizio Bertot. Sarà merito suo, oppure del fatto che la sua coalizione ha scelto di correre da sola, [illegible] An è riuscita quasi raddoppiare il voto delle elezioni Europee. «Sperare di avere in Consiglio più di [illegible] uomo - commenta Bertot - era pura utopia. Ora faremo sentir la nostra voce: cercheremo di fare opposizione costruttiva per Rivarolo».

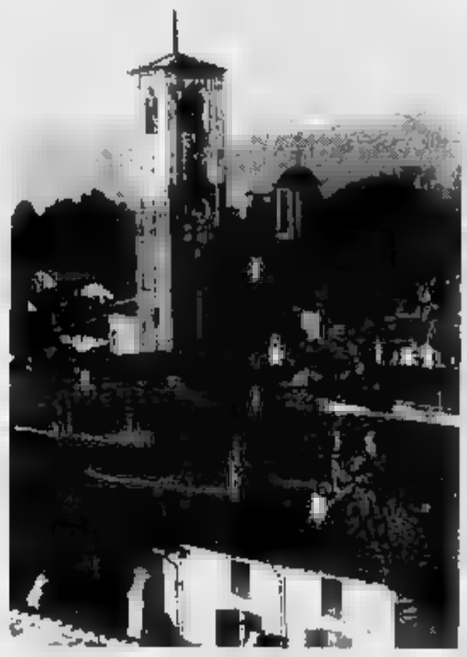
Deluso, ma non scoraggiato, l'ex candidato di Forza Italia, Giuseppe Pigliuolo, alla sua prima esperienza politica. «Con più umiltà da parte di tutto lo schieramento moderato [illegible] poteva lavorare - commenta Pigliuolo -. Rivarolo ha dimostrato di essere moderata: ma c'erano troppe divisioni per vincere».

Da oggi Gaetano si metterà al lavoro. Sul suo tavolo molti problemi. Il più importante appare quello della Salp, l'industria in crisi che è stato tema dominante della campagna elettorale. Ma non è il solo. La città soffre per la povertà [illegible] spazi culturali, [illegible] mondo del commercio è in subbuglio di fronte all'ipotesi di un [illegible] centro commerciale. La «luna di miele», e il neo-sindaco lo sa benissimo, durerà poco: «Ma [illegible] tranquillo. Dimostreremo che la nostra "marmellata" è molto più solida di quanto i nostri avversari [illegible] credessero».

Lodovico Poletto

I VOTI DI LISTA

LISTA	VOTI	%	SEGGI
LABORATORIO INSIEME	2.630	33,1	13
PROGETTO RIVAROLO	2.118	26,6	3
F. [illegible] ITALIA - L. [illegible] CCD - UDC	1.452	18,3	2
[illegible]' NUOVA	1.148	14,4	1
A.N.	606	7,6	1



La coalizione di governo al terzo posto

Per la prima volta dal dopoguerra Rivarolo avrà un sindaco [illegible] anche dal partito di sinistra

TUTTI GLI ELETTI

La coalizione guidata da Edoar[illegible] Gaetano ottiene naturalmente la maggioranza dei consiglieri. Una «squadra» dove figurano elementi di estrazione cattolica, popolari, pidiessini, comunisti [illegible] anche l'ex segretario del pri. E[illegible] gli eletti: Edoardo Gaetano, sindaco, Piergiacomo Salassa, Carla Francone, Giovanni Fragale, Bruno Grindatto, Renato Autino, Bruno Mosetto, Ivo Podio Giustetti, Carmela Minnuto, Daniele Guglielmetti, Cesare Mondino, Graziano Deidda, Giuseppe Boggio, Omar Franzino.

Per la minoranza il gruppo guidato da Carla Boggio conquista tre seggi: Carla Boggio, Pasquale Della Sala, Enrico Garelli. [illegible] coalizione governativa porta in Consiglio Giuseppe Pigliuolo e Giovanni Provenzano, Ignazio Longo e Fabrizio Bertot, candidati sindaci per la lista civica e Alleanza nazionale, sono i soli eletti dei rispettivi schieramenti.

Feletto, l'ex vigile diventa sindaco

Quasi due cittadini su tre hanno scelto Saccoman

Gianfranco Saccoman, ex vigile urbano di Feletto, da ieri è il nuovo primo cittadino del paese. Una vittoria che non ha lasciato possibilità di appello: la sua lista, Indipendenti, ha raccolto il 64 per cento dei consensi.

Le altre due coalizioni, Insieme per Feletto e Cambiare Feletto non sono riuscite a raccogliere in tutto 500 voti. Ma il plebiscito degli Indipendenti è tutt'altro che [illegible] sorpresa: che Saccoman avrebbe sbaragliato gli avversari già lo si diceva da diversi giorni. «Io avevo fatto anche un piccolo sondaggio [illegible] la gente - dice il neo sind[illegible] -. Avevo calcolato quasi mille preferenze e ne ho raccolte [illegible]: tutto previsto».

Per gli sconfitti, però, la vittoria [illegible] tutta [illegible] ricollegare al ricor[illegible] al Tar, contro le tariffe della raccolta rifiuti approvate dalla precedente amministrazione, presentato tempo [illegible] da un Comitato civico. «C'erano [illegible] degli esponenti di quel gruppo nella [illegible] degli Indipendenti - dice Franco Benedetto -. Hanno fatto campagna elettorale dicendo [illegible] il Tar avrebbe [illegible] loro ragione. Fino ad [illegible] però, n[illegible] no conosce la sentenza». Per lui, se il Tar dovesse respingere il ricorso non resterà che tornare alle urne. «In quel [illegible] - spiega Benedetto - avrebbero promesso alla popolazione una riduzione di [illegible] assolutamente non possibile. Una [illegible] che [illegible] si può perdonare». Sulla stessa lunghezza d'onda [illegible] Benedetto [illegible] che Carlo Scienza ex candidato sindaco di Insieme per Feletto, [illegible] di sinistra. «Anche il nostro elettorato - dice Scienza - è travasato negli Indipendenti. Non [illegible] riusciti a vendere bene le nostre idee e i nostri progetti. E poi io provenivo dalla vecchia amministrazione, ,che aveva dovuto applicare quelle tasse impopolari».

E se il Tar respingesse il ricorso del Comitato civico che cosa accadrebbe? «E chi lo sa - conclude Scienza -. Di certo la giunta [illegible] troverebbe in difficoltà. Elezioni anticipate? Non so, è presto per dirlo». [l. pol.]

I [illegible] DI LISTA

LISTA	[illegible]	[illegible]	SEGGI
INDIPENDENTI	976	66,4	8
CAMBIARE FELETTO	247	16,8	2
[illegible] PER [illegible]	247	16,8	2

[illegible] GLI ELETTI

Il neo sindaco Saccoman potrà contare su [illegible] maggioranza di otto consiglieri. Lo prevede il sistema maggioritario, che garantisce al primo cittadino la possibilità di governare senza patemi d'animo. Di fatto, dalle metropoli ai piccoli paesi, le possibilità di crisi risiedono soltanto all'interno delle maggioranze.

Ecco gli eletti dello schieramento vincente: Gianfranco Saccoman (sindaco), Emilio Peraldo, Valter Bonomo, Stefano Filiberto, Franco Giovara, Ivana Damiani, Fabrizia Giordano, Giovanni Bandini, Ezio Franzino.

Le altre due liste hanno invece [illegible] lo [illegible] numero di voti, e quindi anche lo stesso numero di consiglieri comunali. Eccoli: Franco Benedetto, Elvio Garabello, Carlo Scienza e Mauro Maglietto.

Suze, elezioni da brivido

La spunta Manzon, ma per due voti

I VOTI DI LISTA

LISTA	VOTI	%	SEGGI
GRAN SAUZE	69	46,6	8
UNITI	67	45,3	4
PIEMONTE	11	7,4	-
VERDI-VERDI	1	0,7	-

TUTTI GLI ELETTI

Il risultato della grande battaglia [illegible] Sauze delinea un Consiglio comunale ben diverso [illegible] quello che sarebbe stato eletto con un sistema proporzionale. I due voti di vantaggio garantiscono infatti al neo-sindaco una maggioranza schiacciante. Otto rappresentanti della lista di Manzon risultano eletti. So[illegible]: Mario Castagnasso, Martino Massone, Giovanni Rustichelli, Teresa Labò, Pompeo Trisciuoglio, Oriana Baudissard, Elena Manzon, Giuseppe Porrachon.

Siederanno invece all'opposizione l'ex sindaco Marcello Paltrinieri, Roberto Bianco, Maurizio Colli [illegible] Aldo Prin Clari.

Nessun seggio hanno invece otten[illegible] le due liste dei Verdi Verdi e Piemonte nazione Europa, schieramenti che, insieme, non sono arrivati [illegible] toccare le venti preferenze.

Vittoria sul filo di lana per l'avvocato Enzo Manzon, 35 anni, [illegible] procuratore onorario, candidato a sindaco della lista «Gran Sauze turnà a vlouvre». La lista che rappresentava l'ex minoranza ha infatti ottenuto 69 voti contro i 67 dei candidati di «Uniti» capeggiata dal sindaco [illegible] Marcello Paltrinieri, 74 anni, maestro di sci. L'esito ha confermato che il paese era diviso in due fazioni: favorevoli e contrari all'espansione urbanistica verso il colle del Sestriere con Grangesises 2. Ha vinto il «no [illegible] follia [illegible] prevedere l'insediamento di 10 mila abitanti in inutili cattedrali [illegible] [illegible] di Enzo Manzon. «Mi spiace per quei programmi che volevamo portare a termine: l'imbottigliamento delle acque minerali della sorgente Balma e la creazione di Grangesises 2, la cui convenzione era già anche stata approvata dalla Commissione edilizia» sottolineava ieri [illegible] Marcello Paltrinieri. «Non sarò un sindaco cenerentola. I cittadini mi troveranno in municipio cinque giorni alla settimana» afferma Manzon. [f. mor.]

Dopo l'«Einstein» si estende la rivolta degli studenti medi

Scuole, occupazione continua

La protesta in 21 istituti

Occupazioni e autogestioni a raffica nelle scuole superiori di Torino. Una promessa che i ragazzi avevano fatto a se stessi e ai compagni sabato scorso al termine del corteo dei ventimila. Adesso cominciano a mantenere la parola: «Tutti uniti per la protesta politica contro il governo, contro la finanziaria e contro la riforma del ministro D'Onofrio».

Cinque le scuole occupate ieri: scientifico Volta, liceo classico Gioberti, Alberghiero che [illegible] ad aggiungersi all'Einstein (scientifico) e Gramsci (magistrale). In altri tre istituti si annuncia l'occupazione a cominciare da oggi: Moro, Burgo, Avogadro.

Autogestione o assemblea per prepararla in tredici scuole: Enrico Fermi, Russell, Valletta, Bodoni, Amaldi, Galilei, Gobetti Marchesini, Birago, Pininfarina, Steiner, i licei Copernico, Cavour e Primo Artistico.

I «veterani» dello scientifico Einstein che da [illegible] settimana occupano la scuola hanno deciso di continuare. «Non possiamo smettere quando gli altri [illegible]. Da ieri è entrata nel vivo l'occupazione al magistrale Gramsci di via Bologna. I ragazzi avevano preso possesso dell'istituto sabato pomeriggio, un piccolo gruppo ha dormito lì e domenica ha organizzato la protesta.

Al Gramsci ci sono turni rigorosi di guardia per controllare chi entra e chi [illegible]. Il passaggio è concesso soltanto ai docenti ed agli eventuali amici che vengono a fare visita. «Noi studenti - spiegano - dobbiamo [illegible] presenti [illegible] se si fossero le lezioni. Si fa l'appello al mattino e [illegible] il controappello alle 12,30, nessuno può andarsene. Chi resta a casa deve portare la giustificazione». Niente scritte [illegible] muri (quelle all'interno del cortile [illegible] di un [illegible] fa), [illegible] solo [illegible] tabelloni.

La nuova preside, Alessandra Mannucci, arriva [illegible] Pisa ed è stupita di trovare tanto entusiasmo: «Mi hanno portato gli elenchi di chi sta a scuola. Partecipano alle iniziative già concordate. Noi docenti siamo a disposizione». Come dire [illegible] sorveglianza rigorosa, pur nel rispetto dei desideri dei ragazzi. Il vice preside Manfredi [illegible] Nardo: «Hanno dormito al freddo nei sacchi a pelo in due aule [illegible] pianterreno. Domani ci sarà il collegio docenti. [illegible] la protesta continuerà, nei prossimi giorni cercheremo di offrire incontri [illegible] esperti da utilizzare in alternativa all'attività didattica».

[illegible] eccoli i ragazzi del Gramsci. Lucia Buonavino e Tiziana D'Anna stanno spazzando l'atrio. «Un Paese democratico de[illegible] avere una scuola libera che rispetti il diritto allo studio dei ragazzi». Teo Dicembrino vuole «una scuola che offra cultura, [illegible] che serva anche per un futuro lavoro». Fabio Rinaudo chiede che «non sia come una fabbrica e non si paghino troppe tasse». Ilenio Chiarenza raccomanda di non dimenticare la motivazione di fondo della protesta: «Via i fascisti dal governo».

«Uniti contro governo, riforma [illegible] finanziaria»

Il magistrale «Gramsci» e, in alto, Tiziana D'Anna

Maria Valabrega

Con i velivoli più datati, le sofisticate apparecchiature dell'aeroporto sono inutili

Nebbia a Caselle, 49 voli dirottati

Colpa della strumentazione inadeguata degli aerei

Cinque giorni di nebbia fitta a Caselle - non continua per fortuna - hanno significato 49 voli irregolari, cioè aerei dirottati su altri scali come Genova, Milano e Cuneo (43 in totale), o cancellati (6). Eppure l'aeroporto [illegible] è mai stato chiuso [illegible] traffico perché in pista, ha sempre conservato quei 75 metri di visibilità orizzontale che [illegible]no la condizione minima per gli atterraggi strumentali con le apparecchiature sofisticate di cui è dotato.

Tenuto conto che quotidianamente si sono [illegible] 90 tra atterraggi e decolli di voli di li[illegible] (quindi 450 movimenti in 5 giorni), la nebbia ha «disturbato» l'11 per cento del traffico. Il giorno peggiore è stato il 16 novembre: su 90 aerei, 35, oltre [illegible] ter[illegible], [illegible] stati dirottati o cancellati. E le proteste dei passeggeri sono state tante, soprattutto quando chi è arrivato da Londra si è accorto che i velivoli della British Airways (gli Airbus A320) operavano regolarmente con 100 [illegible] [illegible] visibilità mentre quelli dell'Alitalia (i vecchi Dc9/30) venivano dirottati [illegible] Malpensa o Genova perché ne occorrevano [illegible].

La chiave [illegible] questa situazione assurda sta nella inadeguatezza delle apparecchiature per l'atterraggio strumentale [illegible] cui sono dotati gli aerei più datati o quelli più piccoli, impiegati dalle compagnie locali. Inoltre a volte succede anche che il velivolo abbia a bordo le apparecchiature adatte, [illegible] non abbia l'intero equipaggio addestrato per [illegible]raggi con bassa visibilità. E così il dirottamento è automatico.

A Caselle questi disguidi irritano doppiamente [illegible] Sagat, perché l'apparecchiatura per l'atterraggio strumentale (Ils, Instumental landing system di 3ª categoria B) è stata acquistata pochi anni [illegible] proprio [illegible] so[illegible] che gestisce l'aeroporto (con una spesa [illegible] oltre 4 miliardi) e consegnata per l'impiego all'Azienda assistenza al volo. Era stato un «regalo» per anticipare quanto dovuto dallo Stato che tardava a venire per le solite lungaggini burocratiche. Regalo mal ripagato dalle compagnie aeree.

Queste, e in particolare l'Alitalia, [illegible] hanno investito nell'adeguamento delle apparecchiature di bordo [illegible] nell'addestramento degli equipaggi al [illegible] [illegible] più avanzato sistema. Così accade che il sofisticato Ils [illegible] 3ª categoria B di Caselle (che consente di atterrare con 75 metri di visibilità orizzontale e [illegible] [illegible] verticale) si trovi a «dialogare» [illegible] un Ils [illegible] 2ª o peggio di 1ª categoria [illegible] bordo dell'aereo. Come dire [illegible] un'apparecchiatura che [illegible] [illegible] pisce». Il dirottamento allora è obbligatorio. [illegible] il passeggero [illegible]bisce ritardi e disguidi del tutto evitabili.

Gianni Bialo

FORUM

La sicurezza urbana

Prevenire la delinquenza minorile e migliorare la sicurezza nelle città, favorire l'inserimento sociale dei giovani «difficili»: sono alcuni dei temi affrontati ieri alla Galleria d'Arte Moderna nel corso della prima giornata dell'assemblea generale del Forum Europeo per la Sicurezza Urbana. Ai lavori, aperti dal sindaco Valentino Castellani, partecipano tra gli altri il sindaco di Bruxelles, i vice sindaci [illegible] Lille [illegible] di Rabat, magistrati, direttori di carceri minorili. Castellani ha ricordato che Torino è leader di uno dei progetti del Forum. Si tratta di «Secu-cites insertion» e consiste, in particolare, [illegible] percorsi di formazione per ragazzi in difficoltà (anche allontanandoli dagli ambienti in cui normalmente vivono). Obiettivo del programma è, tra l'altro, offrire un'opportunità educativa e di pre-formazione professionale, mobilitando le realtà locali, sia a livello politico che di imprese.

Falsi verbali e inviti (veri) a non riprovarci [illegible] chi parcheggia sui marciapiedi

Caccia all'automobilista incivile

Gli ambientalisti contro i «nemici» dei pedoni

Automobilisti indisciplinati attenti. Sono in agguato i [illegible] «vigili» del «Corpo di rieducazio[illegible] civica», appartenente alla «Sezione pedonale». Rapidi e inesorabili, colpiscono in centro e in periferia. Ovunque si trovino auto parcheggiate in malo modo: sulle strisce, in doppia fila, sul marciapiedi. Insomma, quando intralciano il cammino del pedone. Per tutti è in arrivo [illegible] bel verbale che non è conciliabile, e per il quale non è possibile ricorrere al prefetto».

[illegible] l'operazione «Cammina Torino», indetta dalle associazioni Wwf, Legambiente, Pro Natura, Sanità e assistenza, Ambiente e lavoro, [illegible] ci & dintorni, che ha lo [illegible]po di sensibilizzare gli automobilisti. Sul parabrezza di quelli più in[illegible]civili, gruppi di giovani metteranno un foglietto rosa, simile ad [illegible] verbale [illegible] dei vigili urbani, [illegible] una scritta [illegible]trice: «Per questa volta ti è andata bene. Ricorda che [illegible] città [illegible] di tutti».

Paride Toma uno dei «vigili» [illegible] indisciplinati

«Per carità, nessuna contrav[illegible] - spiega Eva Biginelli della Legambiente - [illegible] convinti che l'indisciplinato [illegible]pirà ugualmente: se al nostro posto fosse passato un vigile [illegible] in [illegible] il blocchetto, la multa sarebbe stata inevitabile. [illegible] salata». Insomma, automobilista avvisato, [illegible] salvato.

Sui foglietti rosa, oltre all'ammonimento, [illegible] anche riportati alcuni articoli della «Carta europea dei diritti dei pedoni». In uno si afferma [illegible] il «pedone ha diritto alla percorribilità di strade [illegible] marciapiedi».

E l'automobilista pentito co[illegible] [illegible] estinguere [illegible] violazione? L'invito è per un comportamento diverso [illegible] l'impegno [illegible] non commettere altre scorrettezze. [illegible] [illegible] vergogna è tanta «può mettersi a posto a con la propria [illegible]scienza attraverso una donazio[illegible]. Gli ambientalisti indicano anche [illegible] chi: una associazione che si occupa di handicappati.

Ieri due «vigili» di «Cammina Torino», Paride Toma [illegible] Alessandro Mossino, hanno affibbiato [illegible] poche «multe» [illegible] via Madama Cristina. «Speriamo che ognuna - dicono i due ambientalisti - susciti almeno [illegible]po' di riflessione nell'automobilista indisciplinato». «Comunque - dice Eva Biginelli - accettiamo qualsiasi idea [illegible] suggerimento che possa aiutare [illegible] pedone sempre più assediato sui marciapiedi».

«Complici» di Grotto

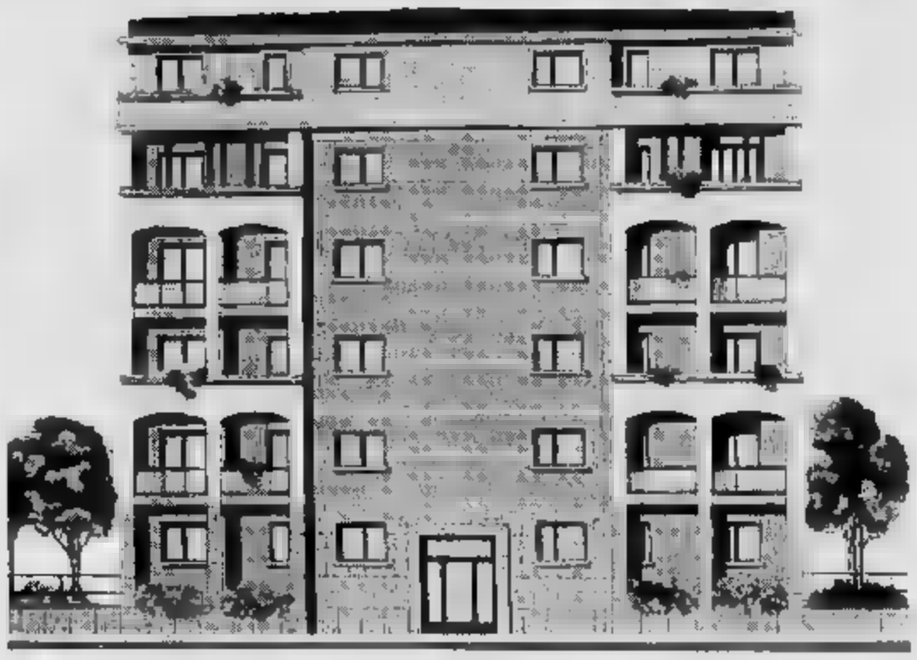
I falsi rimborsi dell'assessore Due assoluzioni

Si è chiuso [illegible] l'assoluzione degli ultimi due imputati [illegible] pro[illegible] per i rimborsi spese che l'ex assessore alla Montagna della Provincia di Torino, [illegible] socialista Ivan Grotto, aveva rice[illegible] per [illegible] e trasferte di lavoro mai effettuate. All'apertu[illegible] del dibattimento, Grotto aveva chiesto e ottenuto di patteggiare un anno e [illegible] mesi [illegible] carcere con la condizionale. L'imprenditore Sergio Buono e l'ex [illegible] della Provincia, Mirko Cerrato, [illegible]a invece scelto il rito ordinario, e ieri sono stati prosciolti dalla seconda sezione del Tribunale. Buono [illegible] accusato di aver versato [illegible] Grotto [illegible] [illegible] per ringraziarlo di una delibera; [illegible] stato assolto perché [illegible] fatto [illegible] è più previsto [illegible] reato. Secondo l'accusa, Cerrato (in pensione dall'inizio dell'anno) invece aveva aiutato Grotto ad ottenere i rimborsi: «Ero in buona fede», è stata la [illegible] difesa.

NUOVA COSTRUZIONE IN TORINO

C. RACCONIGI ang. Via ENVIE

CONSEGNA NOVEMBRE 1994



Vendesi appartamenti composti da soggiorno, due camere cucina abitabile e doppi servizi.

AUTORIMESSE INTERRATE
MONOLOCALI E BILOCALI AL P. RIALZATO

PAGAMENTO
30% DILAZIONATO A DUE ANNI SENZA INTERESSI
50% MUTUO FONDIARIO A 10/15 ANNI
20% CONTANTI

PROPRIETARIA E COSTRUTTRICE NUOVA SIET SPA
VIA MERCANTINI 5 TEL. 011/517.51.55
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE ANCHE IL SABATO
TEL. 011/33.14.07

Dopo il blitz di domenica, non si ferma la protesta dei commercianti

L'ira di Porta Palazzo

«Gli abusivi vanno cacciati»

L'affollata assemblea dei commercianti di Porta Palazzo In alto, Luigi Visintin

Nella giornata della protesta anti-abusivi a Porta Palazzo (banchi non smontati, assemblee in piazza con 200 persone, corteo in via Milano) dall'amministrazione comunale è arrivato, nel tardo pomeriggio, un'assicurazione: l'impegno di domenica scorsa - vigili, polizia, carabinieri, finanzieri hanno impedito, a suon di sequestri, il mercato-fantasma - non sarà l'eccezione che conferma la regola del «lasciar andare». Del lasciar vendere chiunque.

«Gli ambulanti di Porta Palazzo hanno ragione - dice il sindaco Valentino Castellani -, l'abusivismo è una malapianta che deve essere estirpata mentre, per anni, è stata lasciata crescere rigogliosa. In settimana concorderemo con il prefetto il proseguimento dell'azione di forza avviata con i primi sequestri».

Un'azione di forza che non aveva troppo convinto i commercianti, ricevuti ieri dal presidente del Consiglio comunale Domenico Carpanini e dall'assessore al Commercio Giovanni Ferraro. «Se domenica prossima gli abusivi saranno di nuovo in piazza a decine, se toccherà ancora a noi rimuovere i loro rifiuti lunedì mattina - hanno detto - passeremo a vie meno concilianti. Non dimentichiamo che dall'8 dicembre ci sarà il mercato festivo: si rischia di contendersi il pane. Noi però siamo quelli che hanno diritto a guadagnarselo».

Ieri gli ambulanti hanno anche riferito all'assessore Ferraro che l'operazione di domenica non avrebbe colto di sorpresa gli abusivi. «Basta verificare gli elenchi delle merci sequestrate per capire che di valore lì non c'era nulla: segno che si erano preparati».

La tensione nel pomeriggio non si era ancora smorzata. Dopo l'incontro in municipio gli ambulanti hanno fatto una seconda assemblea in piazza. «Abbiamo deciso di continuare a presidiare il mercato, lasciando i banchi montati nel pomeriggio - spiega Luigi Visintin, portavoce del comitato spontaneo che ha organizzato la mobilitazione - fino a che la giunta non ci dirà ufficialmente come intende muoversi». Ma la guerra dei venditori regolari di piazza della Repubblica non si ferma qui. Vorrebbero mettere insieme tutte le realtà della città variamente colpite dal fenomeno. «Ogni giorno - dice Visintin - ci sono commercianti tormentati dagli abusivi: in piazza Castello, via Garibaldi, nei mercati, un po' ovunque. Presenteremo un esposto in Procura per verificare se questa situazione fa comodo a qualcuno. Anche perché in generale, l'abusivismo è un fenomeno organizzato. A Porta Palazzo, per esempio, gli abusivi girano in jeep e hanno il telefono cellulare: non è gente che muore di fame».

Da parte di tutti, ambulanti regolari e amministrazione, c'è attesa per la reazione dell'Upica (l'ufficio della Camera di Commercio responsabile delle sanzioni agli abusivi) alle confische. La vittoria sull'arroganza degli irregolari è legata alla loro conferma. «Noi, purtroppo, dobbiamo fare i conti con la legge 112 sull'ambulantato che non consente interpretazioni corte. Per arrivare ai sequestri abbiamo dovuto applicare una normativa generale», ha detto l'assessore Ferraro.

A Pinerolo

Sì al progetto del Piano regolatore

Quaranta metri quadrati abitabili a disposizione di ognuno dei 35 mila abitanti di Pinerolo. E' un dato, per la verità molto teorico, che emerge dal progetto preliminare di piano regolatore approvato dal Consiglio comunale con 21 consiglieri in aula su 40 (molti non hanno partecipato al voto poiché in qualche modo «interessati» allo strumento urbanistico).

Ora le variazioni portate al piano in seguito alle osservazioni accolte sono rese pubbliche e, secondo il presidente della commissione Urbanistica Nello Manduca, il documento completo potrebbe tornare in aula già a febbraio per l'approvazione definitiva. «Sono previsti circa 10 mila nuovi vani abitativi, 4 mila in meno rispetto alla prima versione del piano», sostiene Manduca. E aggiunge: «Fra gli impegni di maggior interesse, l'area per le attività produttive è confermata in zona Porporata, ridimensionata su una superficie di 386 mila metri quadrati. Sarà la prima a decollare - dice Manduca -, rispetto alla seconda area di 378 mila metri quadri individuata in zona San Lazzaro, tra la Skf e via Poirino».

L'attuale stesura preliminare del piano è frutto di un anno di lavoro, durante il quale sono state esaminate 284 osservazioni pervenute in seguito alla pubblicazione del documento nell'autunno del 93: ne sono state accolte 46, parzialmente accolte 176 e respinte 62.

PROVINCIA

CARIGNANO

Scontro frontale, muore pensionato

Fabrizio Binello, 31 anni, via Roma 8, Candiolo, ha perso l'altra mattina il controllo della sua Uno in via Piobesi: ha invaso la corsia opposta e ha travolto la Peugeot 106 di Vincenzo Pecchio, 71 anni, via Umberto I 3, Carignano. Il pensionato è morto durante il trasporto all'ospedale di Carmagnola; Binello guarirà in un mese al Santa Croce di Moncalieri.

CERCENASCO

Chi ha visto Francesco Ferretti?

Una pensionata di 73 anni, Francesca Ferretti, via Virle 4 si è allontanata giovedì e non ha più dato notizie. E' alta con l'abito che aveva in casa, in ciabatte azzurre, senza soldi né documenti. Ha una cicatrice sul lato destro della fronte. La donna, da tempo è malata, ha bisogno di due iniezioni di insulina al giorno. Chi avesse notizie è pregato di comunicarle ai carabinieri di Vigone.

[illegible] PELLICE

Ordine di chiusura a pollaio sgradito

Il sindaco Marco Armand Hugon procederà nei prossimi giorni con un'ingiunzione di chiusura dell'allevamento di polli in zona Stamperia. L'allevamento (decine di migliaia di capi), situato in un'area abitativa, aveva suscitato la protesta dei residenti.

[illegible]

Presi slavi fuggiaschi dopo incidente

Tre slavi che ieri notte si erano dati alla fuga dopo aver provocato un incidente in via Bobba a bordo di un'auto rubata, sono stati arrestati un paio d'ore dopo a Vallongo, dove facevano l'autostop: hanno chiesto un passaggio proprio ai carabinieri. Sono Vladimir Mitrovic, Branko Mikolic e Jugoslav Stoikovic, di 20, 25 e 21 anni.

LEINI'

Scuola Anna Franck, nessuna intossicazione

Tutti negativi gli esami degli esami condotti sul cibo fornito dalla Gemeax alla scuola Anna Franck di Leini. Una coincidenza veramente particolare è dunque il malessere che ha colpito sei bambini della scuola materna tanto da rendere necessario un ricovero. Si esclude l'ipotesi di un'intossicazione alimentare. La causa dei sintomi è stata una violenta influenza intestinale.

LIRIE'

Alla sbarra accusato di raggiro

Comparirà oggi, davanti al pretore Francesco Pinto, di 21 anni accusato di aver presentato domanda d'assunzione come centralinista non vedente, allegando falso certificato medico.

Pont Canavese, il dottore replica: «Il pensionato era in grado di decidere»

Medico dell'Usl inquisito per l'invalido raggirato

Guai giudiziari per Marco Capone, 45 anni, medico di Cuorgnè e responsabile del servizio di medicina legale dell'Usl di Collegno. La Procura della Repubblica di Ivrea ha, infatti, emesso nei suoi confronti un avviso di garanzia: è indagato per un certificato medico legale in cui attestava il buono stato di salute mentale di un pensionato.

Una consulenza di parte che sarebbe stata retribuita a Capone con un assegno da 400 mila lire. Il pensionato era Pietro Bazzarone, 64 anni, l'uomo di Pont Canavese a cui una coppia di amici avrebbe truffato 300 milioni. Nell'elenco dei beni che Enrico e Bruna Idilia Almonetti gli avrebbero sottratto ci sarebbe anche un alloggio, venduto per 120 milioni. La perizia redatta dal medico consigliere comunale di Cuorgnè sarebbe servita proprio per portare a termine la vendita di quell'immobile. Per la magistratura eporediese, invece, le condizioni di salute mentale di Bazzarone non sarebbero state tali da

Il dottor **Marco Capone** responsabile del servizio di medicina legale all'Usl 24 di Collegno

fargli pienamente comprendere quell'operazione: una seconda perizia, richiesta dalla Procura, lo avrebbe poi dichiarato incapace di intendere e volere. Il medico si difende, dice di aver fatto tutto secondo le regole. «In quel documento - spiega - ho espresso il mio parere. Il pensionato in quel momento era perfettamente in grado di decidere: non c'erano elementi psicopatologici che potessero far pensare ad una sua incapacità di stipulare un contratto». Ma c'è l'inchiesta della magistratura che vuole vederci chiaro fino in fondo in questa faccenda. «Ciò non toglie - spiega ancora Capone - che di quella valutazione io ne fossi pienamente convinto, come lo sono ancora oggi. Se per caso mi fossi sbagliato o avessi preso un abbaglio l'atto sarebbe nullo. Non vedo quale sia il problema». Tutto regolare, quindi, secondo il medico cornalese che va oltre nelle spiegazioni. «Faccio parte della comissione per l'invalidità della Usl di Collegno e Grugliasco - aggiunge -. Non gli avrei concesso nemmeno l'indennità di accompagnamento per motivi psichici: per me non aveva i requisiti». Ma chi gliel'aveva chiesta questa perizia medico legale per Bazzarone? «Mi hanno detto che dovevano vendere un alloggio - conclude Capone -. Forse gliel'aveva chiesto il notaio incaricato di redigere l'atto. Secondo me, comunque, Bazzarone era pienamente cosciente dell'atto che stava per firmare».

Lodovico

La polizia attende l'autopsia per conoscere arma e ora dell'omicidio

«La nonna, vittima di un balordo»

Parla il nipote della donna uccisa in via Lanzo

«Penso che mia nonna sia stata uccisa da un balordo, per poche migliaia di lire». E' la [illegible] di Michele Liuzzi, 27 anni, nipote prediletto di Isabella Filannino, la pensionata di 80 anni, trovata sabato sera con il cranio sfondato nel suo alloggio al quarto piano di via Lanzo 125. «Chi l'ha uccisa - continua il giovane - dev'essere qualcuno che non ha saputo fermarsi. Magari ha suonato per chiedere solo due o tremila lire e quando ha visto i soldi nel borsellino, 50-100 mila lire, non di più, ha perso la testa».

Isabella Filannino vittima predestinata? «In quello stabile dove abito anch'io, al secondo piano, vive la mamma e altri due fratelli, ci sono nuclei familiari più o meno numerosi. L'unica pensionata era lei. Chi è andato da lei, senza fermarsi da altri, doveva saperlo. Eppoi solo un paio di mesi fa mi aveva raccontato di due falsi ispettori del-

Michele Liuzzi

l'Inps. Avevano suonato, ma lei allora non aveva aperto. Quel giorno al telegiornale avevano raccontato di truffatori [illegible]ti, che adottavano quella tattica per farsi aprire dalle persone sole».

Intanto le indagini della squadra omicidi procedono senza soste. Ieri il capo della Omicidi, Claudio Cracovia, ha risentito i familiari dell'uccisa e [illegible] altre persone. Sentiti anche alcuni frequentatori del giardinetti di piazza Stampalia.

Si attendono ora gli esiti dell'autopsia. Verrà effettuata tra oggi e domani dal medico legale John Vasquez. La conferma o meno dell'ora presunta della morte - tra le 11,30 e le 12 di sabato - potrebbe cambiare di molto il filone principale delle indagini. Dalla perizia legale si spera anche poter capire con quale oggetto l'assassino ha sfondato il cranio della donna.

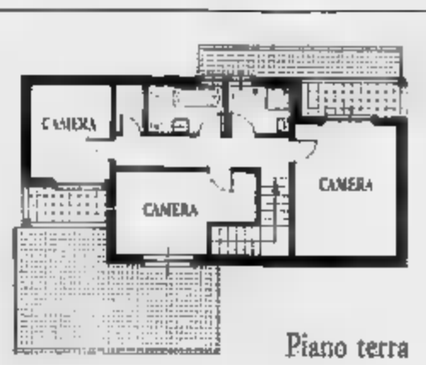
Altri accertamenti mirano a stabilire se la vittima sia uscita di casa sabato mattina. Alla tabaccheria poco distante, dove si recava da anni per giocare al Lotto e comprare una stecca di «Ms», quella mattina non l'hanno vista. E nemmeno in panetteria.

Ivano Barbiero

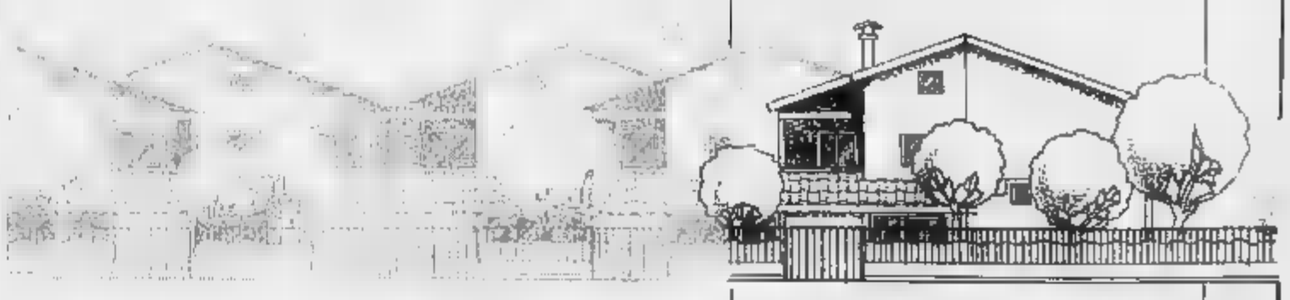
A pochi minuti dal centro di Torino sta nascendo un nuovo complesso di ville unifamigliari aggregate

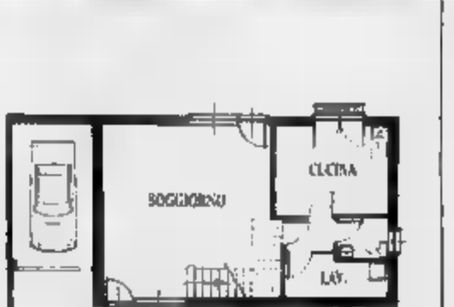
VILLADORIA

San Maurizio Canavese
Via Bertalazone, 57



Piano terra





Primo piano

Ogni unità abitativa è organizzata su due livelli con ampi spazi razionalmente disposti che si prestano alle più diverse soluzioni di arredamento. Il box auto è integrato nella costruzione ed ha l'ingresso protetto da un ampio porticato.

Ufficio vendite in cantiere
• martedì a venerdì ore: 15-17.30
• sabato ore: 9.30-12.30/15-17.30
• domenica ore: 9.30-12.30

MARTINETTO IMMOBILIARE
VIA TORINO, 184
10070 S. [illegible] AL CAMPO (TO)
TEL. 011/927 66 77

EDILCASE SETTORE EDILIZIA RESIDENZIALE
[illegible] MATTEOTTI, 80
10121 TORINO
TEL. 011/561 35 35

Basket: bosniaco deludente nella Francorosso ko a Sassari

Firic, il bomber perduto

E giovedì c'è la Teamsystem

La sconfitta di Sassari, dove il bosniaco ha segnato soltanto 4 punti, riporta a galla una domanda: la Francorosso è Firic-dipendente? Era quanto ci si chiedeva nelle prime giornate di campionato, quando lo straniero di Guerrieri martellava i canestri avversari con impressionante regolarità e i compagni non parevano attrezzati per supportarne la vena realizzativa. La stagione dei torinesi cominciava così tra mille difficoltà. Il vittoria su 4 gare) con la costante di Firic cannoniere, 27 punti di media nei primi cinque incontri, cui di volta in volta si affiancavano i Coppo, Masper e Valenta.

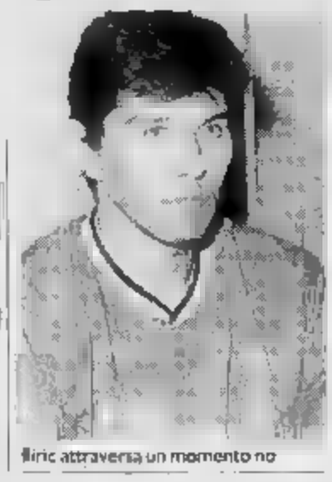
Con la crescita degli italiani, anche la classifica assumeva poi un aspetto migliore e la squadra di Guerrieri prima della sosta vinceva a sorpresa sul campo dell'allora capolista Turboair. Le parti però si erano nel frattempo quasi rovesciate: Firic perdeva piano piano confidenza col canestro (16 punti in casa contro Milano, 8 a Fabriano, addirittura solo 4 a Sassari). Ma dalla Sardegna giungevano notizie confortanti su Jacomuzzi e Prato, due giocatori le cui assenze erano state indicate dal coach come fondamentali per capire le difficoltà della squadra. Adesso che la partoglia degli italiani sembra dunque in grado di offrire un buon rendimento, resta che attendere che il bosniaco ritrovi il giusto feeling con il canestro.

«Era prevedibile che Firic avesse un calo - spiega Guerrieri - Gli avversari cominciano a conoscerlo. Certo mi aspettavo che a Sassari giocasse così male, ma dopo essere stato dieci giorni con la propria Nazionale giocando quasi sempre da playmaker potevamo pensare che fosse al meglio. Piuttosto, la sua brutta prova di domenica si aggiunge ad altre prestazioni analoghe in trasferta: credo soffra il differente metro arbitrale e i maggiori contatti fisici che subisce lontano dal Ruffini».

Dello di Firic, Guerrieri trova spazio per qualche recriminazione sulla direzione arbitrale: «Abbiamo preso un fallo tecnico per proteste dopo aver subito un canestro oltre il limite dei 30" che ci è costato parecchi punti. Comunque la squadra cresce: su un campo dove la capolista Caserta ha vinto di una sola lunghezza non è facile rimontare 18 punti come abbiamo fatto noi. Negli 8'centrali del secondo tempo ho visto una Francorosso perfetta, aggressiva in difesa e pronta a far scattare il contropiede. Abbiamo ritrovato in pieno Prato e Jacomuzzi ma, a parte Firic e Masper, tutti gli altri hanno giocato benissimo».

Ma il tour de force continua: giovedì la Teamsystem di Myers, domenica trasferta in casa della capolista Caserta.

Domenico Latagliata



Firic attraversa un momento no

Il Going è secondo in serie B

Anche il rugby guarda in alto

Il Going Torino ha espugnato il Giuriati di Milano battendo l'Asr per 26-15 e si è così riappropriato del secondo posto in classifica, alle spalle del Sondrio proprio domenica prossima sarà ospite al Motovelodromo. Nella partita di andata si imposero i lombardi, sfruttando anche la superiorità numerica col Going ridotto in 13 da due espulsioni.

La posta in palio sarà indubbiamente alta e il match avrà più di una ragione per vivere su toni accesi. Il gioco del Sondrio è quanto mai datato, pallo che viaggia intorno agli otto uomini del pack nel tentativo di ottenere calci di punizione a favore, secondo la volontà dell'allenatore argentino Manuel Ferrari. Questo concetto mischiaiolo del rubgy è in contrapposizione a quello del tecnico del Going Roberto Franzone, che infatti tiene a sottolineare: «Il gioco di Ferrari non ha nulla a che spartire con il nostro e con la mentalità dei suoi connazionali che giocano nella nostra squadra. Certamente Tomalino e Centeno sono osservati speciali, quindi quanto mai importante garantirsi il possesso del pallone, per trasmettorlo ai trequarti».

La linea arretrata del Sondrio è piuttosto statica e di conseguenza la velocità di Tomalini e soci potrebbe fare la differenza. «Spero di recuperare anche Beretta - aggiunge l'allenatore dei torinesi -, che può dare una forte spinta in penetrazione con Ferlin e Rista». E' comunque probabile che la partita si vincerà soprattutto con la prima linea dove Montaldo, autore di una meta a Milano, e Centeno dovranno farsi sentire. E Franzone elogia l'italo-argentino al quale va il merito di aver dato maggior grinta ai compagni di reparto.

Vincere col Sondrio significa ipotecare uno dei posti nei play-off, dove poi la promozione sarà tutta da giocarsi. Franzone non si illude: «Intanto dobbiamo vincere questa partita, poi vedremo. Il difficile verrà comunque dopo: saliono in serie A due squadre su trenta ed è tutto detto. Non solo, perché confrontarsi con le squadre venete è sempre un problema». Franzone rispetta tutti. Ma è chiaro che per il Going l'obiettivo è sempre la A2.

Romano Sirotto

SPORT FLASH

HOCKEY GHIACCIO

La Centrale aggancia i Draghi al vertice

Sconfitta (3-5) per i Draghi Ts nel big match con i Diavoli rossoneri. A segno per i giallobiù Favalli (2 reti) e Bassoli. Affermazione, invece, ad Aosta della Centrale del Latte (4-1, reti di Ore, Darin, Battacchia e Vaccarino), ora in classifica con i Draghi e i milanesi ma con una partita da recuperare.

PATTINAGGIO

Il marocchino Aatiq fa il bis a Moncalieri

Secondo successo per Mohammed Aatiq, che a Moncalieri ha vinto il Trofeo Sandrone Tufo, davanti a Giavarella e a Rastello. Quarto Rocchino, quindi Moussissa, Cubito, Benzio, Mazzon, Petilli e Giammanco, primo dei veterani. Fra le donne vittoria allo sprint di Cinzia Allasia (Cafassel, davanti a Simona Neirotti.

CALCIO

Domani a Collegno un mini-triangolare

Un torneo triangolare (org. A. C. Paradiso), con incasso interamente devoluto a Specchio dei tempi per gli alluvionati del Piemonte, viene disputato domani sul campo Sandretto di via Don Minzoni a Collegno. Orario del match (un tempo di 45'): 18: Paradiso-Torino Primavera; 18,50: Pro Vercelli Berruti-Paradiso; 19,50: Torino-Pro Vercelli. Biglietti a 10.000 lire.

NUOTO

Aperte le iscrizioni per torneo di Natale

Sono aperte le iscrizioni al Duathlon di Natale, in programma l'8 dicembre all'interno del parco del Valentino. La gara prevede due frazioni di corsa di km 3,7 intervallate da una frazione di ciclismo di km 20. Il ricavato e i premi in denaro agli atleti saranno interamente devoluti, tramite Specchio dei tempi, alle popolazioni alluvionate del Piemonte. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Torino Triathlon, c/o Sport City, corso Dante 17/a, tel. 319.0884/5.

Domani sera al Ruffini «triangolare» di alto livello pro alluvionati

Appuntamento con lo spettacolo

Alpitour e Tally Milano misurano il Lecce Pen

Pallavolo-spettacolo come sezione di solidarietà: schiacciate e muri degli assi di Cuneo, Milano e Torino per contribuire alla ricostruzione del Piemonte alluvionato. Il torneo in programma domani dalle 20,30 al palasport Ruffini merita il pubblico delle grandi occasioni per la qualità delle tre squadre in campo e soprattutto perché più gente accorrerà e più alto sarà l'incasso devoluto a «Specchio dei tempi».

Il triangolare fra il Lecce Pen di A2, l'Alpitour e la Tally di A1, era stato inserito da tempo nella pausa osservata dai campionati per la trasferta della Nazionale, impegnata nel Super Four giapponese. Il disastro che ha colpito il Piemonte ha indotto il dirigenza torinese ad arricchire il significato del : non più semplice occasione per un test agonistico in vista della ripresa delle ostilità, ma anche opportunità per sottolineare la sensibilità e l'apporto concreto dei protagonisti del mondo dello sport alle sofferenze di chi in poche ore ha perduto tutto. Il Lecce Pen ha lanciato l'idea, Alpitour e Tally hanno aderito, e domani giocheranno rinunciando a qualsiasi rimborso.

La qualità dello spettacolo è garantita. Silvano Prandi torna nel palasport che lo vide vincere 4 scudetti fra il '79 e l'84, alla guida di un'Alpitour imbattuta capolista della A1. Privi degli azzurri De Giorgi e Papi, i cuneesi stanno preparando il big-match del 4 dicembre a Parma con un sestetto che presenta stelle del calibro di Lucchetta, Galli, Stelmach e Ganev, re dei bomber. Milano in gran forma: ha sfiorato il colpo a Cuneo in Coppa Italia e ha vinto a Parma. Mancherà Posthuma, Stork, Conte, Vergnaghi e Gallia assicurano esperienza e classe.

Contro simili rivali Torino cercherà di sfigurare. Il Lecce Pen deve riscattare un brutto avvio di campionato (3 sconfitte in 4 gare). Durante la pausa si è allenato e ha giocato molto per non fallire il derby casalingo di domenico l'Asti, rupero del 5° turno.

La formula del torneo è egilissima: girone all'italiana con match sulla distanza dei tre set fissi, tutti giocati con il puntoggio del tie-break. Due ore di pallavolo di classe. I biglietti della solidarietà (tribuna a 20 mila lire; gradinata a 10 mila) sono in prevendita presso il Cus (via Braccini 1), l'Ase Transport (via Principe Tommaso 40), il Green Volley (c.so D'Azeglio 60/d) e la Lecce Pen (strada Cebrosa 64, Settimo). [r. con.]

Anche Lucchetta in campo al Ruffini

CERTIFICATI DI DEPOSITO

LA SICUREZZA DEL RENDIMENTO PER I VOSTRI RISPARMI

I Certificati di Deposito Banca Sella Vi offrono un rendimento elevato, garantito dalla Vostra Banca. L'importo minimo di sottoscrizione è di appena un milione e si può scegliere liberamente la durata del vincolo. Nei certificati a tasso fisso, in lire e in valuta, i tassi di interesse sono stabiliti al momento della sottoscrizione e restano invariati sino alla scadenza. I Certificati di Deposito possono essere emessi sia "al portatore" che "nominativi". Sono disponibili anche Certificati Banca Sella a tasso variabile.

DURATA	TASSO FISSO NOMINALE LORDO
3 MESI	7,25%
6 MESI	7,50%
12 MESI	7,50%
18 MESI	8,00%
24 MESI	9,00%
36 MESI	9,00%

• Inoltre, nel periodo dal 21/11/94 al 3/03/95, sottoscrivendo un Certificato di Deposito del valore minimo di 5 milioni con una durata non inferiore ai sei mesi presso una delle filiali Banca Sella parteciperete al CONCORSO INVESTIMENTO VINCENTE: IN PALIO UNA FIAT PUNTO e 10 TV COLOR 14 POLLICI.

BANCA SELLA

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO PER LE RISORSE CULTURALI E LA COMUNICAZIONE

LEGGERE: UN SOGNO A OCCHI APERTI.

Basta un buon libro per spalancare la mente, per scatenare la fantasia, per far volare più in alto i sogni e le emozioni. Sì, vola in biblioteca e libera la fantasia con un buon libro: abbandonati al piacere di una buona lettura, di un interessante saggio, di un appassionante romanzo.

Nelle 16 Biblioteche Civiche di Torino trovi volumi di ogni genere: dagli ultimi best-seller ai primi manoscritti, una mole di libri è tua disposizione.
Puoi documentarti, leggere, appassionarti... puoi semplicemente sognare ad occhi aperti.

BIBLIOTECHE CIVICHE TORINESI
UNA 1 DI LIBRI, E DI PIÙ, A TUA DISPOSIZIONE

LA STAMPA & PUBLICOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Programma odierno del Festival Cinema Giovani

A sinistra una scena del film «Out of the world» del coreano Kyung Dong e sotto un volto in «L'eau froide» del francese Assayas

A Lisbona, con il buio

Un film del portoghese Guedes

La notte di Lisbona (una città molto amata dai registi europei, basti citare Wenders e Tanner) è la protagonista di «Paxe» il film del regista portoghese Eduardo Guedes, in programma oggi, alle 14 al Cinema Massimo per «Orizzonte Europa». Ma forse il lavoro più interessante della giornata odierna del **Festival Internazionale Cinema Giovani** è, sempre al Massimo 1, alle 15,30 «L'eau froide» di Olivier Assayas. Il film fa parte del progetto speciale «Tous les garçons et les filles de leur âge», che ha visto 9 registi francesi ripercorrere gli anni della loro adolescenza. Assayas racconta il 1972 in un passino vicino Parigi, dove vivono Gilles e Christine, entrambi figli di genitori divorziati, entrambi più o meno abbandonati a se stessi, entrambi con «i pugni in tasca». La colonna sonora snocciola Janis Joplin, Creedence Clearwater, Dylan, Uriah Heep. All'ultimo Festival di Cannes il film è stato molto apprezzato dalla critica. La versione televisiva dal titolo «La Page blanche» è in programma mercoledì.

Da Taiwan arriva invece, in concorso, alle 17,30, «Feixia ahda» società di lotoro rossoi di Stan Lai, un film che racconta la vita quotidiana e la condizione giovanile nella Taiwan di oggi, in cui convivono tecnologie e antichi miti. Ne è protagonista un giovane ossessionato dall'idea di imparare l'antica arte della levitazione, che permette di vincere la forza di gravità e librarsi nell'aria. L'esordiente regista canadese Mina Shum, racconta invece in «Double Happiness», i tentativi di una giovane di affrancarsi dalla propria famiglia. Il film è in alle 21,45. A mezzanotte invece «Yibao Tongjifan» Cop) di Kirk Wong, chiude la trilogia sulla polizia di Hong Kong.

Da non perdere, alle 18, al Massimo 1, «Liberté nulli», forse il film più importante della personale che il Festival dedica a Philippe Garrel. «Mouche e Jean - ha dichiarato il regista - rappresentano per certi aspetti mio padre e mia madre, che si erano incontrati alla fine della seconda guerra mondiale». Al Massimo 3 prosegue anche oggi la retrospettiva sul cinema Cecoslovacco. Al Cinema Centrale il Concorso «Un di corti italiani» organizzato dall'Aiace, vede tra l'altro alle 17,30, un cortometraggio di Mario Martone, il regista di «Morte di un matematico napoletano». Si tratta di «Antonio Mastromanzio, pittore sannita» e racconta del multiforme artista napoletano della visita che gli fa un signore innamorato d'un suo quadro.

Al Centrale proseguono i concorsi Spazio Italia e Spazio Torino. [r. mol.]

Prime a teatro

E in scena c'è anche Bulgakov

La settimana teatrale si apre questa sera, all'Alfieri, con Giorgio Gaber e il suo spettacolo «E pensare che c'era il pensiero», nel cartellone dello Stabile (su Gaber c'è un servizio nelle pagine degli spettacoli). Al Bosco di Rivoli approdano questa sera, alle 21, Ivana Monti e Andrea Giordana con «L'onorevole, il poeta e la signora» di Aldo De Benedetti. All'Alfieratro, in via Casalborgone 16, sempre questa sera, alle 21,15, va in scena «Cuore di Cane» di Bulgakov nell'allestimento della compagnia Sergio Tofano. Domani sera al Teatro Agnelli Assemblea Teatro ripropone «Gianni detto Burrasca», mentre giovedì allo Juvarra la rassegna Eduardo «La Nuova Napoli» presenta «Amarmarmaramar», definito «canto penitenziale» a due voci, scritto e diretto da Franco Autiero e interpretato da Cetty Sommella e Beppe Bosone.

Giovedì all'Alfatentro c'è «The Dumb Waiter» (Una con Pinter), tratto da «Il calapranzi» dello scrittore inglese, uno spettacolo che mescola prosa e danza.

«Favole a quadretti» di Giorgio Gallione e con Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzzino è nel cartellone di Teatrintre, all'Araldo, venerdì sera. All'Alfieri sabato pomeriggio c'è «Libiam ne' lieti», serapo sabato di Garybaldi di Settimo «Interrogations» di e con Yoshi Oida.

«Calendari»

Mesi e foto di accento subalpino

Con una suggestiva scelta di fotografie storiche dell'archivio Chiambaretta, virate in seppia, è puntualmente in edicola e in libreria il tradizionale calendario piemontese: **La memoria del temp**, dell'editrice Il Punto, prezzo 7000 lire. Invariato da tre anni. Hanno collaborato Guido Testi Achille Artom, Ito De Rolandis, Camillo Brero. La bella grafica è di Silvana Reale. Anche il nome dei giorni e quelli dei santi sono rigorosamente in piemontese. Tutte le immagini si riferiscono alla città, nel periodo a cavallo tra fine '800 e secolo.

C'è un'inedita visione delle Torri Palatine, prima del restauro, una troupe della Società Ambrosio impegnata in riprese in montagna, il traffico già intenso intorno a Porta Nuova nel 1928, il ritratto di Anna Davico e Carlo Longo, «decani del Pos, barcaioli che, in trent'anni, salvarono la vita a ben 53 persone cadute in acqua. E poi brevi poesie di Bianca Dorato, Pinin Pacot, Giovanni Calchera, Giovanin Bono, Mirella Levi Gatti, Alfredo Nicola, Carlo Regis, Luciano Rocca, Attilio Spaldo, Aldo Davario e tanti altri.

Si scopre infine che i Murazzi furono costruiti in tempi diversi, tra fine '800 e il 1928, realizzati «senza alterare lo scorrere delle acque che davano energia ai diversi «mulinis», collegati a tanti stabilimenti - ormai scomparsi - Diatto, Itala, Ceriana. [r. sc.]

DOVE *andiamo*

a cura di E. MOLITERNI

Romano di origini ...rasi Antonio Rezza è dei nuovi più interessanti. Ha poco più di trent'anni e alle spalle un'attività artistica in campo teatrale cinematografico. Il suo talento l'ha portato a vincere tanto festival cinema come quello di Bellaria quanto manifestazioni per cabarettisti come il Festival dell'Umorismo Grottamare. Questa sera approda all'Hiroshima Mon Amour via Bellini 24 con lo spettacolo «Seppelliteni al fumetti». Domani il suo cortometraggio «Il piantone», invece presentato in concorso nello Spazio Italia del Festival Internazionale Cinema Giovani, al Centrale alle 20,

FILARMONICA. Questa sera, alle 21, al Piccolo Regio, il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Api di Torino organizza un concerto benefico con l'Orchestra Filarmonica di Torino. L'incasso della serata sarà devoluto all'acquisto di un'ambulanza attrezzata per terapia cardiopatica. Diretta dal maestro Maurizio Righetti, e con la partecipazione del violinista Roberto Righetti e del contrabbassista Emilio Benzi, l'Orchestra Torinese eseguirà pagine di Rossini, Bottesini e Mozart.

Al Teatro Cardinal Massaia si apre questa sera, alle 21,15, la stagione organizzata dall'Associazione Ippogrifo. Il primo appuntamento è con la compagnia musicale «Les troubadours» di Pralormo e il gruppo di danza rinascimentale «Le grazie d'amore». In programma arie e danze del Medioevo e del Rinascimento eseguite con antichi strumenti originali e in costume d'epoca.

«Urban Dance Squad» stasera al Crossover

Il gradito ritorno dei quattro olandesi

Erano venuti a Torino l'estate scorsa, riscuotendo un successo più che buono all'Arena Metropolis. A distanza di pochi mesi, rieccoli: questa volta i quattro olandesi della band **Urban Dance Squad** hanno pubblicato un disco nuovo - s'intitola «Persona Non Grata», in italiano - e il concerto di stasera al «Crossover» (strada Settimo 240, inizio dopo le 22) s'annuncia dunque di un certo qual fascino della novità. La musica degli Urban Dance Squad è l'incontro delle sonorità più attuali: rap, rock, punk, soul. Nulla di straordinariamente orginale: però sono bravi, caldissimi, e tengono il palco da maestri. Per ascoltarli, e vederli, vale la pena di investire le 23 mila lire del biglietto. Il concerto degli Urband Dance Squad è organizzato dalla Frizitaliana. [g. fer.]

Mostra con fotografie dedicate allo sport e tratte dall'archivio della Publifoto

Questo secolo di fatiche e di primati

Dallo sci al calcio sino ai campioni del ciclismo

Da ieri a Torino, presso il Salone de La Stampa, in via Roma 80, esposta, sotto il titolo **L'Era dello Sport**, le immagini più belle di un secolo di sudori, fatiche, imprese, primati. E' lo sport nell'archivio della Publifoto, agenzia da definire benemerita, per come ha documentato in un vasto spazio di tempo questo aspetto divenire dell'uomo. La mostra è l'ideale per memoria e collaudi nostalgie, sino all'eventuale culto dell'«io c'ero». Per chi in non era, non poteva essere spettatore diretto o indiretto del teatrino sportivo aperto in quel tempo, la mostra è occasione di raffronto: di uniformi, attrezzature, fondali, nonché di moti, sorrisi, smorfie dell'uomo alle prese i misteri e le realtà della tecnica, dell'agonismo, dello sforzo.

Chi il lavoro dei fotografi, chi li fachiri della fatica, martiri della cavie di prepotenti esercizi di potere altrui, principi e paria delle mischie, deve addirittura amarli. In questo 1994 fotografo dello sport è andato sulle piste dei Giochi invernali di Lillehammer, a meno 30°, prendendo posizione due, tre ore prima dell'inizio della competizione, e poi a più andato a cuocersi forni calcistici di Dallas, Orlando, per la Coppa del Mondo che agli spettatori offriva la comodità dell'arrivo all'ultimo minuto, ai fotografi imponeva la tortura della lunga esposizione preventiva al sole.

Splendido brutto lavoro quello del fotografo sportivo, che sovente diventa pure il terminale delle ire dell'atleta, il confessore per viaggi disperati nella sfortuna, nell'errore, nella vanificazione repente di grande lavoro. La mostra dice peraltro che del fotografo, anche nel tempo prossimo venturo in cui i bimbi nasceranno con la telecamera incorporata, ci sarà sempre bisogno: perché il fotografo non riporta, non registra, non documenta, non testimonia. Il fotografo crea.

Paolo Ormezzano

Una foto storica: Fausto Coppi sullo Stelvio nel Giro d'Italia del 1953

MUSICA *dove*

a cura di G.

EMERGENZA ROCK. Proseguono anche stasera, «Gallery» in via Pomba 7 (ore 20,30), le qualificazioni per la rassegna nazionale di nuove band «Emergenza Rock», sono in scena i gruppi Ari, Hidatsha, Fit Sub, Parapiglia, Papesantanaleppe e Linotype.

BUBOLA. Stasera «Mivida Rock Café» (corso Casale 127, ore concerto del cantautore Massimo Bubola: collaboratore di Fabrizio De André, autore di canzoni eccellenti - citiamo tra «Il cielo d'Irlanda» per Fiorella Mannoia - e produttore di «Storie d'Italia» dei Gang e di altri dischi di valore, Bubola in prima persona ha già pubblicato sei album: l'ultimo, «Doppio lungo addio», è un piccolo gioiello da scoprire. Magari ascoltandolo stasera dal vivo.

Stasera alle 22: Dottor Livingstone Suppongo al «Manhattan» (via Giachino 46); Blues Soda alla «Divina Commedia» (via San Donato 47), Hotel La Salle «Gulgamesh» (piazza Monchenisio 13/b); Doctor Memphis e Next Exit al «Miró» (strada Settimo 140); Blues Tower alla «Chance» di Castellamonte (frazione Spineto Cover Cariglia e Raffele al «Bells Flowers» (via bellfiore 39); Valerio Giambelli alla «Cicuta» (Regio Parco 42). Jam session al «Jam Session» (via Catania 15).

Alle il piano di Gianni Micciola al «Motta» (corso Vittorio Emanuele 92). Pianobar anche all'«Augustus» (via Roma 89; con il duo Macario-Daniele).

A LATINI. Il quartetto jazz batterista Luca Femminò è di scena stasera al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346).

Il latin jazz duo Russo-Camarca al «Gambrinus» (Avigliana, piazza del Popolo 2).

Musica latina e Gipsy Kings con El Rumbero al «Cab 41» (via F.lli Carle 41). Tutti alle 22.

DISCOTECHE. Alcune segnalazioni per le : «Groovy train» con Marco allo «Zorroundici» (via Monginevro 27); «La crociera del Joy» «Joy» (via Garibaldi 11 bis); «Picante» al «Sottovoce» (via Rossini 12), «Pasion de tango» al «Portes» (via Montebello 21); il deejay Renato Striglia «San Paolo Coffee» (via Spalato 7/b); «Gay revolution» al «Main Street» (via Valperga Caluso 15); «Music club» «Le Ginestre» (via Valprato 15); «Banana Café» al «Sammy Davis» (Pinerolo, Torino 197).

Foto: Massimo Bubola

I SERVIZI *in città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale
Prefettura
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 58.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi bosch. 1678/07.091
Elisoccorso 118
SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. geriatrico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 58.21.606-54.90.00
Cassil 758.811 - 752.685
Centro antiveleni. 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Anna, 63961; 43.03.111. Maurizlano 50.881.
AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27
SOPRINTENDENZE
Antichità
Belle Arti
Archivio di Stato
Biblioteca Nazionale
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici
Soprintendenza per i Beni Archeologici
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Asti e Alessandria
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Asti e Alessandria
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Asti e Alessandria
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Cuneo
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Cuneo
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Cuneo
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Novara e Vercelli
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Novara e Vercelli
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Novara e Vercelli
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Biella e Verbania
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Biella e Verbania
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Biella e Verbania
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Aosta
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Aosta
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Aosta
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Imperia
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Imperia
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Imperia
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Savona
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Savona
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Savona
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Genova
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Genova
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Genova
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di La Spezia
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di La Spezia
Soprintendenza per i Beni Archeologici di La Spezia
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Milano
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Milano
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Milano
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Pavia
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Pavia
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Pavia
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Bergamo
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Bergamo
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Bergamo
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Brescia
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Brescia
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Brescia
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Como
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Como
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Como
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Cremona
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Cremona
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Cremona
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Lecco
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Lecco
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Lecco
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Lodi
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Lodi
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Lodi
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Mantova
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Mantova
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Mantova
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Sondrio
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Sondrio
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Sondrio
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Varese
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Varese
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Varese
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Trento
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Trento
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Trento
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Bolzano
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Bolzano
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Bolzano
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Verona
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Verona
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Verona
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Vicenza
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Vicenza
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Vicenza
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Belluno
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Belluno
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Belluno
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Padova
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Padova
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Padova
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Treviso
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Treviso
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Treviso
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Venezia
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Venezia
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Venezia
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Rovigo
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Rovigo
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Rovigo
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Udine
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Udine
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Udine
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Gorizia
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Gorizia
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Gorizia
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Trieste
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Trieste
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Trieste
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Pordenone
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Pordenone
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Pordenone
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Ravenna
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Ravenna
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Ravenna
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Ferrara
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Ferrara
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Ferrara
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Forlì
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Forlì
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Forlì
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Bologna
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Bologna
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Bologna
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Modena
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Modena
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Modena
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Reggio Emilia
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Reggio Emilia
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Reggio Emilia
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Parma
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Parma
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Parma
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Piacenza
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Piacenza
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Piacenza
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Pisa
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Pisa
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Pisa
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Livorno
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Livorno
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Livorno
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Lucca
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Lucca
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Lucca
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Massa Carrara
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Massa Carrara
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Massa Carrara
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Pistoia
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Pistoia
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Pistoia
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Siena
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Siena
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Siena
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Arezzo
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Arezzo
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Arezzo
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Grosseto
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Grosseto
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Grosseto
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Perugia
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Perugia
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Perugia
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Terni
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Terni
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Terni
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Ancona
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Ancona
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Ancona
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Pesaro
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Pesaro
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Pesaro
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Macerata
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Macerata
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Macerata
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Ascoli Piceno
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Ascoli Piceno
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Ascoli Piceno
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Viterbo
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Viterbo
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Viterbo
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Rieti
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Rieti
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Rieti
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Roma
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Roma
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Roma
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Latina
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Latina
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Latina
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Frosinone
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Frosinone
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Frosinone
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Chieti
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Chieti
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Chieti
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Pescara
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Pescara
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Pescara
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Teramo
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Teramo
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Teramo
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di L'Aquila
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di L'Aquila
Soprintendenza per i Beni Archeologici di L'Aquila
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Campobasso
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Campobasso
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Campobasso
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Isernia
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Isernia
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Isernia
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Napoli
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Napoli
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Caserta
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Caserta
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Caserta
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Benevento
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Benevento
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Benevento
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Avellino
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Avellino
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Avellino
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Salerno
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Salerno
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Potenza
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Potenza
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Potenza
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Matera
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Matera
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Matera
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Bari
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Bari
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Bari
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Foggia
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Foggia
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Foggia
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Brindisi
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Brindisi
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Brindisi
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Lecce
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Lecce
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Lecce
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Taranto
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Taranto
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Taranto
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Reggio Calabria
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Reggio Calabria
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Reggio Calabria
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Catanzaro
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Catanzaro
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Catanzaro
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Cosenza
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Cosenza
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Cosenza
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Crotone
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Crotone
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Crotone
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Vibo Valentia
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Vibo Valentia
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Vibo Valentia
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Messina
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Messina
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Messina
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Catania
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Catania
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Catania
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Ragusa
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Ragusa
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Ragusa
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Siracusa
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Siracusa
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Siracusa
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Trapani
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Trapani
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Trapani
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Palermo
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Palermo
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Palermo
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Agrigento
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Agrigento
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Agrigento
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Caltanissetta
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Caltanissetta
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Caltanissetta
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Enna
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Enna
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Enna
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Cagliari
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Cagliari
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Cagliari
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Nuoro
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Nuoro
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Nuoro
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Oristano
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Oristano
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Oristano
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Sassari
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Sassari
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Sassari
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Olbia
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Olbia
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Olbia
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Tempio Pausania
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Tempio Pausania
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Tempio Pausania
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Nuoro
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Nuoro
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Nuoro
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Oristano
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Oristano
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Oristano
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Sassari
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Sassari
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Sassari
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Olbia
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Olbia
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Olbia
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Tempio Pausania
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Tempio Pausania
Soprintendenza per i Beni Archeologici di Tempio Pausania

Municipio 57851
Certificati e domicilio
prefettura
Ind. documenti 5785.5104
Telefono Viola 436.77.00

50.23.95 -
Acadia 749.59.50
Ares 0337.220.250
Ass. interm. 220.42.32
Sai
Croce bianca 663.18.02
Piccole sorre 669.32.63
437.17.30 - 437.17.98
FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via Nizza 45 669.92.59
p.zza Massaua 1 779.33.08
SOLIDARIETA'
C. Cardioplici. 43.64.673
Fed. Sport Disabili. 31.72.550
(011) 22.25.25
Telefono amico
Strulani Ciechi. 53.39.52.
La Tenda (Acc. stranieri)
56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty Int. 741.27.02
Internazion.
Gruppo Abele 814.27.11
Agica (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza anziani a carico) 436.03.52
Mov. consum. 262.54.57
AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città insieme, 561.7161
Telefono Rosa (lun., mar., gio., ven.). 562.6314

di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino; Fochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Berna 236/c; G. Cesare 88; Omea 15.
ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto.
Protez. animali canile 812.28.94
262.03.97
Lega difesa cane. 262.09.02
Vet. serv. vol. 660.39.46
ACCESSI STRADALI
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.05.55
TRASPORTI ATM
Servizio sui FS
Tranvias Superga 696.0211
Castello 55.76.351
433.25.25
Milano-Lineta e Malpensa 02.74.651
EMERGENZE Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorzia; Ip, corso Giulio 220; corso Casale 292, largo Palermo, strada Altessano 160; Api, Vercelli-ponte Stura; Q8, corso Giulio Cesare 278. Esso corso Vittorio Emanuele 125. Stazioni, corso Trieste.
Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; Vittorio Emanuele-via Lagrange; Vittorio Emanuele-Carlo Felice; Stabilo

APPUNTAMENTI *qua e là*

ALLA CAMPUS
Alle ore 12, Libreria Campus via Raffazzi 4, aperitivo con Maraini che parlerà della sua più recente produzione letteraria.

Alle al Centro Esperimenti, in corso Francia 27, conferenza di Giorgio Dolza su «Creazione artistica e ambiguità nella poetica di Montale».

Alle 21 all'Università della Terza Età, in corso Francia 27, conferenza di Carla Zocchi sul tema «Il buddhismo tibetano. Le quattro scuole principali». E' organizzata dall'Istituto Italo-Cinese.

IL DEBITO
Alle 18 alla facoltà di economia, in corso Unione Sovietica 218/bis, Franco Reviglio parlerà su «Il risanamento sul debito pubblico in Italia».

Nella sala conferenze San Filippo, in via Maria Vittoria 5, questa sera alle 21,15 incontro tema «Da Pilato alla Maschera di Ferro». Interviene Mauro Minola

Alla libreria Borgopo, in via Ornato 10, Willy Beck terrà la conferenza su «Venezia, Algeri, Tahiti, Avignone: artisti europei in dell'esotico». Informazioni allo 011/817.1840.

L'Uccim per il ci

Tutto girato a Torino il film di Cinzia Torrini in onda domani sera su Raiuno

«Aquila 14», Elena contro l'usura

Un marito che gioca, e perde, a carte
Figlia rapita: la vita vale 100 milioni

Un lavoro premiato ad Umbria-fiction e in Cina
Girato da un punto di vista femminile ora dovrà combattere contro Milan-Ajax

Elena Sofia Ricci in scena de «L'aquila della notte»

ROMA. C'è l'usura al centro del film che Cinzia Th. Torrini ha girato due anni fa a Torino, uno dei problemi esplosi in questi mesi sotto la spinta della recessione che ha costretto molti commercianti italiani a chiudere i loro negozi. Ma è un'usura diversa, quella di questa storia: un'usura che colpisce chi è vittima del gioco delle carte e nella speranza di rifarsi continua a giocare e a perdere finendo vittima degli strozzini che gli hanno prestato il denaro. «L'aquila della notte», un titolo che suggerisce immagini d'altri tempi, non ha però a che fare con l'usura (domani 20.40 su Raiuno).

E' solo il nome, in sigla, del taxi su cui Elena Sofia Ricci, la protagonista del film, gira per Torino coprendo il turno di notte, quello che le permette di guadagnare qualche lira in più e mandare avanti la famiglia. Dall'intreccio di questi due argomenti è nata la vicenda su cui ha lavorato Cinzia Torrini prendendo in mano un soggetto scritto da due autori francesi, Claude D'Anna e Laure Bonin, per una coproduzione francese che l'anno scorso ha ottenuto in Francia un ottimo successo d'ascolto. E' un film teso, nervoso, veloce come le ventiquattro ore in cui è compreso l'arco del racconto, una cosa che ha trovato la sua cornice più giusta nelle strade di una Torino buia, livida, metropolitana. Anche la critica internazionale l'ó ha premiato: a Umbria-fiction, la rassegna che si teneva a Gubbio, ha ottenuto il premio per la miglior regia mentre a Sichuan in Cina ha avuto quello per la protagonista e per l'opera migliore. Cinzia Torrini, da Gubbio, riparti con la promessa di nuovi progetti lavorativi per la Rai. In Cina invece, avendo la Rai tagliato i suoi bilanci, non riuscì neanche ad andarci e il Panda d'oro le fu portato a Roma da una turista italiana cui era stato affidato. Adesso domani il film viene trasmesso in prima serata da Raiuno contro la partita Milan-Ajax di Canale 5.

Molto ben congegnata la storia. Aquila 14, è questo il nome in codice di Elena Sofia Ricci, di giorno si occupa della figlia piccola, di notte guida il taxi. Suo marito faceva il reporter ma ha avuto un incidente sul lavoro e non ha più voglia di vivere. Gioca a carte, nei locali controllati dalla malavita, per sfidare il destino. E perde. Perde sempre. E fa debiti. Debiti che non può pagare. Per costringerlo a saldare il conto gli rapiscono la figlia. Ha ventiquattro ore per trovare cento milioni e avere indietro la bambina salva. Una tragedia. E' Elena Sofia Ricci-Aquila 14 che con l'aiuto dei suoi compagni di lavoro e dei loro taxi, trova la soluzione per uscire da quel vicolo cieco.

Cinzia Torrini racconta che vorrebbe tornare a girare ancora a Torino perché la città l'è apparsa gentile e ben disposta, nuova all'esperienza cinematografica, pronta a prestare ambienti e piazze per le riprese. Ma le quattro settimane che le hanno concesso per girare sono state troppo poche: l'affanno di restare nei tempi non aiuta a ottenere quei ritmi serrati che si stanno a cuore. «A me piacciono gli approfondimenti psicologici inseriti in una vicenda d'azione. Il mio modello è Katerine Bigelow, quella di "Point break", perfetta per suspense e passioni».

Un cinema poco femminile, il suo.

«Me lo dicono tutti. Ma è solo una questione di stile. Il mio punto di vista è sempre dalla parte della donna».

Perché nei suoi film torna di nuovo la schiavitù del gioco?

«Perché attirano tutte le dipendenze. Da "Giocare d'azzardo" a "Hotel coloniale" da "Plagio" a "La colpevole" parlo sempre di personalità schiave di qualcosa. Forse perché ho paura».

Simonetta Robiony

Parla la Ricci

Finalmente ho fatto pace con me stessa

Elena Sofia Ricci è una delle attrici italiane che lavorano di più: cinema, televisione, teatro, estate e inverno, senza interruzione e senza perdere ironia. «L'aquila della notte» però è un personaggio che le è rimasto dentro. «L'abbiamo riscritto mentre lo giravamo cucendoci addosso i dialoghi per renderlo più autentico e fare tutto in 4 settimane. E questo a me piace perché è un lavoro più creativo. Ma c'è anche una ragione privata per cui il film di Cinzia Torrini mi è molto caro. E' stato allora, forse riflettendo anche su quel carattere femminile, che ho deciso di andare in analisi e cominciare un viaggio dentro me stessa che mi ha molto rasserenata e mi ha dato nuove angolazioni culturali».

Protagonista di «Anime fiammeggianti» di Davide Ferrario, uno dei film presentati alla Mostra di Venezia, Elena Sofia Ricci aspetta l'uscita di «Fra noi due tutto è finito» di Furio Angiolella, una commedia con Richard Berry frutto di una coproduzione con la Francia. «Ma nel cinema italiano credo di non aver ancora incontrato il meglio. Sento il poter far di più soprattutto raccontando donne contraddittorie, forti e fragili, e proprio per questo più amabili». Per affinarsi, racconta, continua a frequentare il teatro. Testi classici, Molière, Shakespeare. Quest'anno, con Sepe, ha fatto il Macbeth. «Un'esperienza durissima, ma almeno ho un testo che mi mette spalle al muro e non una cosina che mi ricorda il cinema italiano povero». **(si. ro.)**

«L'Onorevole, il Poeta e la Signora» a Rivoli

Monti e Giordana fra potere e equivoci

Se le unioni uomo-donna nella vita a volte si rompono, quelle in palcoscenico sono invece una garanzia. Ivana Monti e Andrea Giordana ne danno prova da anni. «Otto, per la precisione - dice Giordana - Litigare? Non litighiamo mai. Io prima avevo fatto coppia con Zanetti, una coppia uomo-uomo. Per sette anni poi è venuta a mancare la calce per costruire, e il rapporto è terminato, in perfetta amicizia. Con Ivana per adesso abbiamo ancora "calce" quando la nostra coppia non dovesse più reggere, faremo altre strade, senza problemi».

Giordana-Monti, con Giampiero Bianchi e il Teatro dell'Arte, sono questa sera al Don Bosco di Rivoli (Cascine Vica, via Stupinigi angolo corso Francia) per la stagione del teatro. L'appuntamento, alle 21, è con «L'Onorevole, il Poeta e la Signora», uno spettacolo che i tre portano in tournée con successo da un anno.

Andrea Giordana

«Un successo che si deve all'autore, Aldo De Benedetti - spiega Giordana -. Ha scritto questa commedia brillante tre anni prima di morire e non l'ha mai vista rappresentare, salvo all'estero, in Argentina. Nella infatti c'è un onorevole Leone, e anche in Italia a quei tempi c'era, così fu mai molestita. Poi venne il sessantotto, altri interessi. Insomma, la commedia la rispolveremmo proprio noi: la pratica è una novità del '67».

«L'Onorevole, il Poeta e la Signora», nata con il titolo «Paola e il leone», racconta di una particolarissimo rapporto a tre. L'onorevole Leone cerca di sedurre in casa propria la bellissima Paola, ma lei lo rifiuta. Rimasto solo sente un so-spetto, e trova nascosto nell'appartamento un povero commediografo quasi morto di fame, entrato per rubare qualcosa da mangiare. Per aiutarlo, l'onorevole accetta di far rappresentare il proprio una commedia del disgraziato. La pièce è un successo clamoroso. In un anno Leone rappresenta tre testi, e diventa una star, mentre il commediografo vive nell'ombra, guidandone il comportamento e prendendo i diritti d'autore. L'altera Paola cambia idea, e torna dall'onorevole, affascinata dal suo successo. Però, a questo punto, qualcosa non funziona, non succede niente». E a Leone, avvilito, viene proposto un nuovo scambio di persona, stavolta a letto, dove il drammaturgo dimostra efficiente lui...

«E' una commedia molto moderna - dice Andrea Giordana -. C'è un onorevole che non ha doti ha il potere; e c'è invece una persona piena di creatività che, senza il potere, non riesce assolutamente ad andare avanti e a emergere».

Lo spettacolo, dice l'attore, sarà in tournée fino a fine marzo. E poi? «E non sappiamo ancora. Ci stiamo pensando». Intanto, a fine gennaio, Andrea Giordana sarà in televisione, su Raidue, con una fiction in due puntate, di Stefano Reali. In «Forte l'amore» recitano anche Ottavia Piccolo, Jean Sorel, Serena Grandi. «E' una storia d'amore che si intreccia a una storia di Tangentopoli - dice Giordana -. Non quella di Cusani, però, piuttosto certa Tangentopoli di provincia, più piccola, più insinuante. Ma in fondo, non meno pericolosa per questo».

Cristina

Liszt e Bartók, dirige Rath, al piano Cocsic

Ungheria in musica alla stagione Rai

Sul podio dell'Auditorium torinese il maestro Gyorgy Gyorivanyi-Rath ha vinto anni fa il Concorso internazionale Toscanini di Parma

La dimensione ungherese ha dominato l'8° Concerto della Stagione sinfonica della Rai. Non solo per la presenza di Liszt e Bartók in programma ma anche perché alla guida dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai è stato chiamato Gyorgy Gyorivanyi-Rath che a Budapest deve i suoi natali e perché al pianoforte sedeva Zoltan Cocsic, nativo anch'egli della stessa città. Il pubblico dell'Auditorium di Torino ormai dimestichezza con il direttore ungherese che, dopo aver vinto 8 anni fa il Concorso internazionale Toscanini di Parma ha continuato a mantenere stretta collaborazione con il nostro Paese. Gyorgy Gyorivanyi-Rath ha diretto programma all'insegna del virtuosismo e del colore. In «Mazeppa», il sesto dei poemi sinfonici di Liszt, il riferimento extramusicale è così vincolante da rendere visive le immagini attraverso i suoni. Rath ha trascinato l'orchestra nella folle galoppata del cavallo gravato dal peso del cavaliere polacco condannato. Il crescendo si è fatto impeto emotivo culminante nel tema eroico di Mazzeppa con i tromboni che forano l'aria, preparando il momento più panico del brano in cui gli uccelli rapaci e i cavalli braccano l'eroe senza posa. Rath ha tirato fuori dagli archi l'incubo del volo minaccioso accentuandone la forza e le geniali combinazioni timbriche. E' vero che il finale scelto da Liszt dopo il silenzio attonito della caduta che fa da spartiacque tra due opposti stati d'animo, è meno efficace del modello Hugo e la marcia dei cosacchi è giunta il risveglio e sogno ben più geniale.

Il «Secondo per pianoforte e orchestra» che lo stesso Bartók suonò a Francoforte nel 1933, è stato dominato dalla personalità di Zoltan Cocsic che ha realizzato la forza ritmica virtuosistica di un testo arduo da realizzare nell'intimo dialogo tra i timpani e il pianoforte in cui l'effetto singolare prodotto della comune natura percussiva era già stato sperimentato Beethoven nel «Quinto Concerto». I «Quadri di un'esposizione» di Mussorgskij, eseguiti nella seconda parte nell'orchestrazione di Ravel, hanno avuto qualche inconveniente che ha meno nitida l'immagine dei quadri di Hartmann. La pesantezza dell'incedere in «Bydlo» si è realizzata con un'efficacia «visiva» ma per il cans emotivo in cui si agita Yaga» sono stati resi i risvolti meno inquietanti assecondando la leggerezza francese di Ravel che ha schiarito le tinte cupe delle robuste pennellate. Calorosi gli applausi che già al termine della prima parte avevano richiamato Zoltan Cocsic al pianoforte.

Aurora Biardone

OGGI AL CINEMA REGINA
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA
DEBORA WELLS e SIMONA VALLI
NEL FILM PIU' HARD DELL'ANNO
"L'ULTIMA WAMP"
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21.1
Fax 652.15.00

Speriamo che sia femmina. Auguroni
a Giuseppe ed Elisabetta per la loro prossima impresa.
Mario, Maria, Lucia e Giovanni.

In tre righe auguriamo...

In tre righe si può disegnare un pensiero,
un pezzetto di vita, un'idea, un sorriso...
E si può anche esprimere un saluto, o un augurio,
o un ringraziamento un po' speciale, creare un'occasione,
concludere un piccolo-grande affare, formulare
una proposta, cercare e trovare...
In tre righe si può, e sul tuo giornale hanno un sapore,
un valore diverso.

In tre righe: la nuova rubrica di annunci a lire 25.000 per inserzionisti privati, dal prossimo mese tutti i giorni su LA STAMPA

BOIDI
VIA MARCO POLO 15 - TORINO
TEL. [illegible] - FAX [illegible]
SEVEN DAYS MASTER
L'AGENDA CHE CONOSCE IL SUCCESSO
SCONTI PREFERENZIALI PER LE AZIENDE

RITROVI

AMERICA [illegible] v. Frejus 27. 21,30: E la festa continua dj Marco. **CLUB 84**, 15,30 Grib Company 21 Non solo Boogie by Rocky & Big Band. **PRIVE' P[illegible]E**. Locale rinnovato, cambio gestione, per coppie single. Aperto tutti giorni 15/19/22 Invita nella sua magica atmosfera tutti i raffinati. Infor. Tel. 011/332.068. **EXTREME**: venerdì Ernesto Maccario. **GARDEN** (tel. 650.9443). Ore 15,30 Le [illegible] feste in compagnia degli Spiritelli. **INVIDIA + PATIO**. Tutte le sere ore 22 di scoteca. Sabato 16-19, domenica pomeriggio non stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel [illegible].4641 - 661.5168 **LUCCIOLA L'HAI PROVATA?** (corso Tazzoli tel. 200.097). [illegible] 21 grande orch. Francesco Zazaron.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE Torino Esposizioni (via Petrarca 39) Feriali ore 15/17,30 - 21/24 Festivi ore 10/12 - 14, [illegible]. Biglietto unico.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] (L') (v. Volta 9, tel. 549.041) Incisioni di Grandi Maestri dal XV al XVIII secolo. Cat. n. 197. Orario 10-12,30/16-19,30.
ARTE CLUB (via della Rocca [illegible] tel 836.331). Fabrizio Riccardi
ARTE [illegible] SALAMON (via S. Quintino 4, 5° piano) Incisioni dei Grandi Maestri Moderni
ARX (p. Savoia 4). Nena, sculture.
ZABERT (piazza Cavour 10, tel. 817.66.27 / 817.55.15). Dipinti, bronzi antichi dal '400 al '900.

ASSOCI[illegible]ONE [illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]VERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662) Proposte 94 - 800 e 900 italiano.
SERMAN 2. Domenico Colanzi scultore.
FOGLIATO. Beppe Gallo.
LA BUSSOLA. Severini, Sironi disegni e [illegible]
MICRO (p. Vittorio 10). S. Brunetto
NARCISO, Eugenio Guglielminetti
PIRRA «La figura nell'Arte» 15 Maestri internazionali.

TEATRO ALFIERI
Stagione in abbonamento
TEATRO STABILE TORINO
ore 20.45 la Guitgen presenta
GIORGIO GABER
E PENSARE CHE C'ERA IL PENSIERO
di Giorgio Gaber e Sandro Luporini
Biglietteria TST, via Rossini 49, (orario 12/19, lunedì riposo) Tel. 5176242/544562

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

AMICI PER GIOCO, AMICI E SESSO. Commedia. Alex, collega, per un errore del computer finisce nella [illegible] con due studenti maschi. Fra i tre nasce un'amicizia davvero particolare **[Erba]**

ASSASSINI NATI. Drammatico. Due giovani killer belli e innamorati seminano morte in giro, Stone in una storia d'oggi tra cartoni, video, tv **[Empire]**

BAD GIRLS. Western. La Stowe, la Stuart Masterson, la Barrymore e [illegible] per un singolare western tutto al femminile, quando la prima viene accusata di un omicidio, le amiche la aiutano a fuggire in Texas **[Eliseo]**

CAMILLA. Commedia. L'ultimo film di Jessica Tandy, con Bridget Fonda. «On the road» su una scalcagnata Volkswagen, la storia di due donne, una giovane e una anziana, alla scoperta di [illegible]. La [illegible] si impara anche in tre giorni **[Studio Rita]**

IL COLORE [illegible] NOTTE. Thriller. Bruce Willis, psichiatra a cui viene ucciso un collega amico, è anche lui in pericolo. Si innamora pure di una giovane donna sensuale e misteriosa (la March), implicata nel caso. Non manca l'erotismo **[Ariecchino]**

[illegible] Horror. Brandon Lee (figlio di Bruce) ucciso sul set di un film maledetto terminato al computer. Un musicista rock assassinato [illegible] teppisti torna dalla tomba per vendicarsi **[Cristallo]**

[illegible] GENERAZIONE. Generi vari. Film metallico di [illegible] giovani registi debuttanti (molti figli d'arte), storie originali, dall'horror al comico, da pochi minuti in [illegible]. **[Xing]**

THE FLINTSTONES. Comico. «Gli Antenati», il celeberrimo cartone animato di Hanna & Barbera, in [illegible] e ossa. [illegible]

FORREST GUMP. Commedia. [illegible] scemo geniale, attraversa la Storia con poche, semplici ma chiare idee, si diverte star sportiva, eroe del Vietnam, miliardario. [illegible] Il stupido lo è lui [illegible] lo sembra? **[Ambrosio 1, Fiamma]**

IL MOSTRO. Commedia. Benigni scambiato per mostro per una serie di esilaranti equivoci **[Fiamma, Ambrosio 2, Vittoria]**

[illegible] [illegible] SPECIALI. Commedia. Due giornalisti, l'esperto Nick [illegible] e la rampante Julia Roberts, si scontrano su un caso in apparenza di ordinaria amministrazione **[Lilliput]**

I PAVONI. [illegible] Liberamente ispirata al delitto Maso, la storia di Vittorio, ricco rampollo romagnolo, e dei suoi amici, tra bar e night **[Chaplin 2]**

PORTAMI VIA. Commedia. Torino e due sottoculture, [illegible] amici e il [illegible] [illegible], interrotto da [illegible] ragazze dell'Est, coinvolte nella prostituzione. Occasione per cambiare un omicidio **[Eliseo Rosso]**

IL [illegible]. Drammatico. L'ultimo Troisi è Mario, un postino che recapita le lettere a Neruda (Noiret), il esilio in un'isoletta [illegible] l'amicizia. **[Eliseo Grande]**

PRESTAZIONE STRAORDINARIA. Commedia. [illegible] Buy [illegible] mangiatrice di uomini, «molestia» i colleghi sottoposti. Ma Rubini [illegible] ci sta **[Olimpia 2]**

[illegible] Commedia. In Australia, [illegible] travestiti attraversano il deserto per esibirsi nella lontana Alice Springs. Opera seconda [illegible] promettente Stephan Elliott, nel cast Terence Stamp **[Nazionale]**

PULP FICTION. Commedia noir. Palma d'Oro '94 al Festival di Cannes, tre episodi per Quentin Tarantino tra risate e sangue, violenza e caricatura **[Romano]**

QUATTRO MATRIMONI E [illegible] FUNERALE. Commedia. Sorpresa [illegible] con incassi strabilianti ovunque, descrive il strano rapporto che s'instaura tra due giovani (Hugh Grant e Andie McDowell) che s'incontrano sempre alle nozze di loro amici **[Chaplin 1, Doria]**

ALLA RICERCA DELLO [illegible]. Commedia. Un [illegible] di rilievo (Sean Connery, Joanne Whalley Kilmer) per l'ultimo lavoro dell'australiano [illegible] («A spasso con Daisy») imperniato sulle brillanti vicende di un funzionario scozzese in un neonato Paese africano **[Nazionale 1]**

[illegible] SPECIALISTA. Thriller d'azione. Sly è un esperto di esplosivi a [illegible] Sharon Stone il rivolge [illegible] farsi costruire una [illegible] deve vendicare i suoi genitori **[Ropesi]**

SPEED. Azione. Un dinamitardo mette esplosivi su un ascensore, e poi su un autobus che se scende sotto le [illegible] miglia all'ora salta in aria. **[Kong]**

THUMBELINA (POLLICINA). Animazione. [illegible] all'aiuto di una fata, una donna riesce ad avere [illegible] corolla [illegible] [illegible] la fiaba desiderata, Pollicina **[Capitol]**

IL [illegible]. Commedia. Abatantuono e Citran, disoccupati «on the road» dal Veneto all'Ungheria, per cercare di vendere il [illegible] Conto (rubato) **[Adua 400]**

[illegible] DI HOWLTERRA. Drammatico. La storia d'amore tra C. S. Lewis, docente a Oxford (Hopkins), e la scrittrice Usa Joy [illegible] (la Winger), destinata a morire di tumore. Viaggio intimo di un uomo dal freddo perbenismo alla [illegible] dell'amore. **[Ambrosio 3, Olimpia]**

I VISITATORI. Comico. Successo milionario del francese Poiré. Un cavaliere e il suo servo son catapultati dal Medioevo di oggi per incontrare [illegible] discendenza. Buffa satira [illegible] società, con gli equivoci della situazione. **[Lux]**

[illegible] L'AMOUR. Drammatico. Leone d'Oro '94. [illegible] lussuoso appartamento occupato abusivamente da due ragazzi e una ragazza è l'occasione per raccontare [illegible] storia di solitudini, il silenzio, sesso consumato con [illegible] voracità, l'assenza dell'amicizia. **[Adua 200, [illegible] Uno]**

[illegible] CARP. [illegible] Ancora un [illegible] insieme per Lawrence [illegible] e Kevin Costner dopo «Silverado»: ripropongono la storica figura dello sceriffo pistolero che [illegible] al film. **[Nuovo Odeon]**

Gli allievi e la figlia han fatto rivivere la musica, la carriera e la figura

Alla Pro Cultura un ricordo di Fuga

Una conferenza-concerto sul maestro scomparso

La stagione concertistica della Pro Cultura Femminile ha affidato a Giorgio Pestelli, Paolo Cantamessa, Lisandro Guinis e Carlotta Fuga il compito di ricordare Sandro Fuga (1906-1994) in una conferenza-concerto tenutasi l'altro pomeriggio nella sala di via Accademia Albertina. Pestelli, che è stato allievo di Fuga, ne ha ricordato la figura di maestro e la carriera di compositore, risalendo alle sue origini venete, alla dolcezza ed alla chiarezza del paesaggio trevigiano, quella che Piovene chiama [illegible] parte più dolce e più greca del Veneto, fatta di equilibri e di grazia. Così era gran parte della musica di Fuga, limpida ed equilibrata, come si è potuto constatare nella bellissima Terza Sonata per violino e pianoforte (1990-91) per cui gli è stato conferito il Premio Psacharopulo, alcuni anni fa. Eseguito l'altro pomeriggio da Carlotta Fuga e dal violinista Paolo Cantamessa, questo lavoro è apparso in tutto il [illegible] lirismo dolce e chiaro, frutto non solo di una scrittura trasparente e di un temperamento portato alla contemplazione, ma di un'intransigente e solitaria affermazione della propria poetica. Come ha ricordato Pestelli, Fuga ha attraversato, infatti, le rivoluzioni della musica contemporanea, mantenendo fede ad una linea espressiva e stilistica che ha in Frank, [illegible] e Brahms i suoi maestri: scelta difficile, in un momento di crisi per il canto lirico e aperto che Fuga ha sempre coltivato senza enfasi esclamative, con una costante fiducia nelle possibilità di comunicazione della melodia. L'esecuzione dei due giovani solisti è parsa, l'altro pomeriggio, piena di intimità e di affetto: mentre il violino di Cantamessa si astraeva in soliloqui, il pianoforte di Carlotta Fuga pulsava, sostenendo il partner con una vitalità segreta. Il gusto floreale che Pestelli ha additato come punto di riferimento nella produzione cameristica di Fuga, e che questa Sonata documenta viene invece accantonato nei Tre canti spirituali (1978-81) per baritono e pianoforte su testi di Rilke: il primo («Epilogo») e Nino Pantaleo gli altri due («Al limite del giorno» e «Il mio Dio»). Un declamato scabro, di derivazione pizzettiana, [illegible] di riferimento nella produzione cameristica di Fuga, e che questa Sonata documenta viene invece accantonato nei Tre canti spirituali (1978-81) per baritono e pianoforte su testi di Rilke: il primo («Epilogo») e Nino Pantaleo gli altri due («Al limite del giorno» e «Il mio Dio»). Un declamato scabro, di derivazione pizzettiana, ben sostenuto dal pianoforte di Carlotta Fuga, ha reso in evidenza la severità del declamato, ottenendo alla fine convinti applausi da parte del pubblico scelti[illegible] che affollava la piccola sala: insieme ai fedelissimi della Pro Cultura, molti musicisti legati a Fuga [illegible] vincoli di professione e di affetto **[p. gal.]**

Il [illegible] Sandro Fuga è stato per anni direttore del Conservatorio [illegible] Torino

PRIME VISIONI

ABBA 200 corso Giulio Cesare 67 Tel 856.521. **Vivo l'amore**, di T. M. Liang, con Y. Kuei, M. L. Kang. Tel '94 1h56'. Orario: 15,45; 18, 20,15; 22,30. Ingr [illegible]. Agis 7000

ABBA 400 c. Giulio Cesare 67 Tel 856.521. **Il love**, regia di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran Colori. Non vietato ita '94 1h 38 [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr [illegible], Agis 7000.

[illegible] v. Chiesa Salute 77 Tel. 210.985. Vedi teatri

ARMERINA MULTISALA Cin. 1 (Sala 1) T 547.007 c. N [illegible] 52. **Forrest Gump**, di R. Zemeckis, con T. Hanks. Usa '94. N. V. 2h 22' Or. 14,30; 17,10; 19,50. [illegible] Ingr. 10.000, Agis 7000

[illegible] **MULTISALA** Cin. 5 (Sala 2) T 547.007 c. V. Emanuele 52. **Il mostro** di e con R. Benigni, N. Braschi, M. Blanc. Ita '94. 2h 02'. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

ARMERINA MULTISALA Cin. 5 (Sala 3) T. 547.007 c. V. Emanuele 52. **Viaggio in Inghilterra**, di R. Attenborough GB/Usa '94. 2h 10'. N. V. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000, Agis [illegible]

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 581.7190. **Il colore della notte**, di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades. Usa '94. 2h 10'. V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]. Agis 7000

CAPITOL via San Dalmazzo 21. Telefono 540.605. [illegible], cartoni animati Colori. Regia di Don Bluth. Usa '94. 1h 27'. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. [illegible]. Agis 7000

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Festival Internazionale Cinema Giovani**. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 4360723. **[illegible] e un [illegible]**, di M. Newell, con H. Grant, G.B. '94. 1h 45'. Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

C. CHAPLIN 2 [illegible] Garibaldi 32/E. Telefono 436.0793. **I pavoni**, di Luciano Martinuzzi [illegible] '94. 1h 40'. Orario 16,15; 18,20; 20,30, 22,30. Ingresso 10.000. Agis 7000

CRISTALLO via Goito 5. Telefono 650.7100. **Il cuore**, di A. Proyas, con Brandon Lee. Usa '94. 1h 40'. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso [illegible], Agis [illegible]

DORA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Il matrimoni e un funerale**, di Mike Newell, con Hug Grant, [illegible] MacDowell. G.B. '94. Non [illegible] 1h 45'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Il postino**, di Michael Radford, con Massimo Troisi, Philippe Noiret, M. G. Cucinotta. Ita. [illegible]. 2h. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]. Agis 7000

[illegible] **NUOVO** piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Vivo l'amore** di T. M. Liang, con Y. Kuei, M. L. Kang. Tel '94 1h58'. Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso [illegible]. Agis 7000.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Portaci via**, di Gian Luca Maria Tavarelli, con S. Troiano, M. Di Mauro, Stefania Garello. Or.: 16, 18, 18,10; 20,20, 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

EMPIRE p. [illegible] Vinzaglio 5. T. 817.1642. **Assolutamente [illegible] (Natural born killers)**, regia di O. Stone, con W. Harrelson, J. [illegible]. Usa '94. 2h. V. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30. Ingr. [illegible]. Asce [illegible]

ERBA c. Moncalieri 241. I [illegible] **per gioco, amici per sesso**, [illegible] '93. 1h 34'. Or. 20,30 22,30. Ingr. [illegible] [illegible] 26/11. **I tre moschettieri**. Or. 15,30 17,15. Ingr. 10.000. Agis 7000

[illegible] v. Buozzi ang. v. Roma. Tel. 530.351. [illegible] **Girls**, di J. Kaplan, con [illegible] Stuart Masterson, [illegible] Barrymore. Usa '94. 1h39'. Or. 15,50, 18,05, 20,20, 22,30. Ingr. [illegible]. Agis 7000.

FARO via Po 30. Telefono 817.3323. **Il mostro**, di e con Roberto [illegible]. Nicoletta Braschi, Michel Blanc. [illegible] '94. 2h [illegible]. 20,10; 22,30. Ingresso 10.000. Agis 7000

[illegible] corso Trapani 57. Telefono 385.2057. **Forrest Gump**, di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise. [illegible] N.V. 2h 22'. Or. 14,45; 17.20, 19.55; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

[illegible] c. Beccaria 8. Tel. 571.4316. **The Flintstones**, di Brian Levant, con John Goodman, Rick Moranis, [illegible] Perkins. Usa '94. 1h 31'. N.V. Or. 15,10; 17, 18.50, 20.40; 22,30. Ingr. [illegible]. Agis 7000

IDEAL v. Po 21. Tel. 812.5996. **Da generazione**, di Argento. Bellocchio. Tavaglio, con C. Giuzzardi, A. Haber, Locche. Ita '94. 1h45'. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000. Asce 7000.

EMPIRE p. [illegible] Vinzaglio 5. T. 817.1642. **Assolutamente [illegible] (Natural born killers)**, regia di O. Stone, con W. Harrelson, J. [illegible]. Usa '94. 2h. V. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30. Ingr. [illegible]. Asce [illegible]

ERBA c. Moncalieri 241. I [illegible] **per gioco, amici per sesso**, [illegible] '93. 1h 34'. Or. 20,30 22,30. Ingr. [illegible] [illegible] 26/11. **I tre moschettieri**. Or. 15,30 17,15. Ingr. 10.000. Agis 7000

[illegible] v. Buozzi ang. v. Roma. Tel. 530.351. [illegible] **Girls**, di J. Kaplan, con [illegible] Stuart Masterson, [illegible] Barrymore. Usa '94. 1h39'. Or. 15,50, 18,05, 20.20, 22,30. Ingr. [illegible]. Agis 7000.

FARO via Po 30. Telefono 817.3323. **Il mostro**, di e con Roberto [illegible]. Nicoletta Braschi, Michel Blanc. [illegible] '94. 2h [illegible]. 20,10; 22,30. Ingresso 10.000. Agis 7000

[illegible] corso Trapani 57. Telefono 385.2057. **Forrest Gump**, di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise. [illegible] N.V. 2h 22'. Or. 14,45; 17.20, 19.55; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

[illegible] c. Beccaria 8. Tel. 571.4316. **The Flintstones**, di Brian Levant, con John Goodman, Rick Moranis, [illegible] Perkins. Usa '94. 1h 31'. N.V. Or. 15,10; 17, 18.50, 20.40; 22,30. Ingr. [illegible]. Agis 7000

IDEAL v. Po 21. Tel. 812.5996. **Da generazione**, di Argento. Bellocchio. Tavaglio, con C. Giuzzardi, A. Haber, Locche. Ita '94. 1h45'. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 27,30. Ingr. 10.000. Asce 7000.

[illegible] via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **Speed**, di J. DeBont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock. Usa '94. 1h 56'. N.V. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30. [illegible] 10.000. Asce 7000.

LILLIPUT via [illegible] Settembre 86 bis. Tel. 537.100. **Inviati molto speciali**, di Charles Shyer, con Julia Roberts, Nick Nolte. Usa '94. 1h 55. N.V. Or. 16; 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 10.000. Agis [illegible]

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **I visitatori**, di Jean-Marie [illegible] con Christian Clavier, Jean Reno, Valerie Lemercier. Non vietato. Fra '93. 1h 45'. Or.: 15,45; [illegible] 20,15; [illegible] Ingr. 10.000, Agis 7000

[illegible] **ODEON** v. Montebello 8. Telefono 817.1048

OLIMPIA 1 v. Arsenale [illegible]. Tel. 532.448. **Viaggio in Inghilterra**, di Richard Attenborough, con Antony Hopkins. Gb/Usa '94. 2h 10'. Or.: 15,15; 17,40, 20,05, 22,30. Ingr. 10.000, Agis [illegible]

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 [illegible]. Tel. 532.448. **Prestazione straordinaria**, di e con Sergio Rubini, con M. Buy, S. Stone. Ita '94. 1h 40'. [illegible]: 14,30, 18,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingr. [illegible]. Agis 7000

[illegible] v. XX Settembre 15. Tel. [illegible]. **La spettatrice**, di Luis Llosa, con S. Stallone, S. Stone. [illegible] '94. 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Pulp Fiction**, di Q. Tarantino con J. Travolta, U. Thurman, B. Wiles. Usa [illegible]. V.M. [illegible] 2h 35'. Or.: 15,15, 18,20, 22,15. Ingr. [illegible]. Agis 7000

STUDIO RITZ v. Acqui 2. Tel. 819.0150. **Cenerentola**, di Deepa Metha, con Bridget Fonda, [illegible] CanGb '94. 1h36'. Or.: 15, 16,50; 18,40, 20,35; 22,30. [illegible] 10.000. Asce 7000

VITTORIA v. Roma [illegible]. Tel. 562.1789. [illegible] **maestro**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta [illegible] Michel Blanc. [illegible] '94. 2h 02'. Or.: 15,15; 17,40, 20.05, 22,30. Ingr. [illegible], Agis [illegible]

ALTRE VISIONI

ALFIERI p.zza Solferino 4, tel. 562.38.00. Giovedì 24/11 ore 15,30 [illegible]'s List [illegible] proiezione con presentaz. [illegible]

ARNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. Riposo. Sabato e domenica **Philadelphia**. L. 5000/Asce 4500. 3ª dic.: **32 piccoli film sul Gran Gund e Ladybird Ladybird**

[illegible] Brandizzo [illegible] Riposo

[illegible] Rizza 55, tel. 668.76.68. **The fugitive (Il fuggitivo)** versione originale inglese. Ore 17,15, 19.45; 22

FREJUS p. S. Giulia 2 bis, tel. 817.2312. Cinecircolo Il Pungolo. **Nel centro del mirino**, Wolfang Petersen. Dr.: 20,15; 22,30

LANTERI c. G. Cesare 80, tel. 264.134. Riposo [illegible]

CARDINAL MASSAIA DORMIENTE via C. Massaia 104, telefono 257.861. Vedi teatri.

MASSAIA p. Massaia. Riposo. Vedi teatri.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.4278. 20ª Rassegna Filmeda. **Nel nome del padre**, di J. Sheridan. Colori. Ore 21,15. Tessera 3 film L. 10.000. Ing. L. 6000.

MUSEO DEL CINEMA

[illegible] HOME via Montebello 8, telefono 817.1048. **12ª edizione Festival Internazionale Cinema Giovani**. Ingresso 7000.

[illegible] TRE via Montebello 8, telefono 817.1048. **12ª edizione Festival Internazionale Cinema Giovani**. Ingresso 7000

LUCI ROSSE

ALESSANDRA Via Sacchi 18. Tel. 562.1293. **La monta n. 3 - Karin e i vizi di Sodoma**, con Karin Shubert. Col [illegible] 18 Ap. 14,30. un. 22,30

ARCO PUSSICAT Corso Principe Oddone 31. Tel. 484.621. Prima [illegible] **Supersexy Baby**, con Caterina Spathi. Tele Stalone. Apertura [illegible]. ultimo 22,30

HOLLYWOOD Corso Regina Margherita [illegible]. Telefono 521.2385. 1ª visione **I piaceri della femmina**, [illegible] Deské Bernardy, Stachy Donovar. Orario [illegible] 10; ult. 24.

MAFFEI Via Principe Tommaso 5. Tel. [illegible]. **La casa dei piaceri**, con Agnes Carole Nash. Ap. 10,30; ult. 22,30

MAINO Largo G. Cesare. Tel. 248.7974. **La voglia sfrenata di mia moglie**, con Luana Borgia e Jean Pierre Armand. Col. V.M. anni 18. Ap.: ore 15; ult. 22,30

[illegible] Via Principe Tommaso 6. Telefono 650 [illegible]. **Gli avventurosi erotici di Cappuccetto** [illegible] con Barbarella, Babetta. Ap. 14,30. ultimo spettacolo 22, [illegible]

REGINA Corso Regina Margherita 123. Tel. 436.2092. Prima visione. **L'ultima vamp** con Deborah Wolf, Simona Valli. Ap. ore 10, ult. 22,30

ROMA [illegible] Via San Donato 40. Tel. 487.765. **Il piacere della depravazione**. Apertura 15, ultimo spettacolo 22,30. Ingresso 7000

[illegible] Via Nizza 170. Tel. 696.3617. **Affamata e non solo**. V.M. 18. Or. [illegible] 15, ultimo spett. 22,30

ZETA SEXY MOVIE Via Cibrario 68. Telefono 749.2907. Prima [illegible] **Angelica perversione** con Angelica Bella. V.M. 18. Orario: ap. 15, ult. 22,30

RECENSIONI DELLA SETTIMANA
a cura di Lietta Tornabuoni
Vive l'amour - Il mostro - I visitatori - I pavoni - Storie di spie - Alla [illegible] bevo stregone - Scappo dalla città 2 - Il colore della notte - Pulp fiction - Forrest Gump - Viaggio in Inghilterra - Quattro matrimoni e un funerale - Lo specialista - Prestazione straordinaria - Il postino - Portami via - Prima della pioggia - Thumbelina, Pollicina - Assassini nati - True lies
144 660919 dal 952 il servizio + [illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS Via Pomba 29. Tel. 562.3313. Sélection de la cinématographie indépendante en région niçoise. 10,30 M. Assens 12°+12°. 14,30 L. Kouro 50'. Mostra Voltaire: ultimo giorno

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: La bella vita

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CERANA TORINESE
IL SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: Amanti nati
SPLENDOR: Il mostro

CHIVASSO
CINECITTA': Prestazione straordinaria
MODERNO: Invitati [illegible] speciali
POLITEAMA: Il mostro

CIRIE'
NUOVO: Senza pelle

[illegible]
PRINCIPE: Il [illegible]
REGINA: [illegible] riposo
REGINA DUE: riposo
STAZIONE: riposo
[illegible] LUCE: riposo

[illegible]
MARGHERITA: Due Città al cinema: Il regno delle farfalle
PERONA: riposo

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: La specialista

LEINI'
AUDITORIUM [illegible]

IVREA
[illegible]: riposo
BOARO: Il mostro
POLITEAMA: Il giardino di cemento, Ci[illegible]

MONCALIERI
[illegible] KONG CASTELLO: [illegible]
[illegible] cielo e terra

[illegible]
VITTORIA: [illegible] Standinga... al buio

NONE
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il colore della notte
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: Il mostro
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Forrest Gump
RITZ: Cinecturum

RIVOLI
GIOIELLO: Mr. Jones

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: riposo

SUSA
CENISIO: Tosca

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

TEATRI

[illegible] **REGIO** Stagione d'Opera 1994/95. Il 15 **La fille du régiment** di Gaetano Donizetti (pomeridiano 1). Bruno Campanella direttore, [illegible] Luca Ronconi con [illegible] Clayccomb e J. Lopez Yanez. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13/18,30 tel. 8815.241/242

PICCOLO REGIO Ore 21. Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Torino diretta da Maurizio Righetti. Roberto Righetti violino, [illegible] Serun contrabbasso. Musiche di W. A. Mozart. Il Botteghini. Organizzazione Contagi Imprenditori. Posto unico L. 30.000 info tel. 451.3281/561.7853

[illegible] Corso Giulio [illegible] 57. Telefono 248.2276. Dal 9 al 31 dicembre: il Gruppo della Rocca in **Amori in corsa** dall'omonimo film di Giuseppe Bertolucci, regia di Michele di Mauro. Per informazioni tel. 248.2276.

[illegible] Questa sera ore 21.15 la Compagnia Sergio Tofano dell'Alfa T. presenta **Casa di cane** da Bulgakov. Giovedì 24 ore 21,15 [illegible] **The Dumb Waiter** di Pinter con la Piccola Compagnia dell'Alfa. Regia V. Santagata. Repliche 25; 26 ore 21,15 e dom. 27 ore 18. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 819.3529

ANGELA [illegible] Via Chiesa della Salute 77. [illegible] spettacoli Hard-Core [illegible] vivo [illegible] la [illegible] Porno Star **Sarah, Nadia e Margherita**. Ingr. vari non 18. Or. film 16-21. Or. spettacoli: 17,30 [illegible]

[illegible] [illegible] Sylvano 4. Telefono 562.3800. Stagione in abbonamento Teatro Stabile di Torino [illegible] 20,45 la Gli Igiesi presentano **E pensare che c'era Il pensiero** di Giorgio Gaber e Sandro Luporini interpretato e diretto da Giorgio Gaber. Biglietteria TST, via Roma 49 or. 12/18 [illegible] riposo. Tel. 517.6245/544.562

[illegible] Via Chiomonte 3. Ore 10 per la rassegna didattica del teatro a [illegible] della Circo [illegible] 3 il Teatro dell'Angolo **Mimì su** [illegible] [illegible]. Con B. Dolza e V. Zinola

AUDITORIUM RAI [illegible] Rossaro. Riposo

CARIGNANO Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 e [illegible] presenta **Timone d'Atene**, di Shakespeare, [illegible] Pagliaro con Venturiello, Grazioli, Apostoli, Fattorini. Biglietti Bigl. Tel. via Roma 45 or. 12-18 lun. riposo. Tel. 517.6246-544.562

COLOSSEO Via M. [illegible] 73. Telefono 569.8034. Continua vendita biglietti per spettacoli 23°24 nov. Il Teatro di Stato dell'Opera Romena in **Tosca**, musiche di Giacomo Puccini. 17 [illegible] concerto Gospel di **Emmit** [illegible] **The Gospel Ellites**; dal 27 dic. al 1 [illegible] Arturo Brachetti in **Fregoli**. Prev. cassa Teatro 10-13 e 15-19 tel. 569.8034

[illegible] Corso Moncalieri 241. Telefono 661.5437. Domani e lun. e dom. 27 feriali ore 21. Festivi ore 16. Bruno Gambarotta in **L'inventore del cavallo**, di A. Campanile regia di E. Calendi con la partecipazione di A. Fenoglio. Stagione [illegible] 9.000 abbonamento 7 spettacoli a scelta su 21 commedie brillanti. Teatro contemporaneo [illegible] Teatro in piemontese [illegible] e prim. 8-13 e 15-[illegible]

GIARDINO [illegible] Via Santa Teresa 5, telefono e fax 530.238. Compagnia Marionette Lupi presenta **Peter** [illegible] Spettacoli [illegible] domenica ore 16 e tutte le [illegible] su prenotazione per gruppi scolastici [illegible] 13 [illegible] 18 ogni domenica ore 17. Alter Teatro in **Colore scuro**. Ad ogni spettacolo e abbonata Visita al Museo delle [illegible]. Per info e prenotazioni da lunedì a venerdì 9-13, lunedì e giovedì anche 16,30-19

GARIBALDI [illegible] Questa sera per la rassegna Piemonte in Musica il **Quartetto Stradivari** (Fabrizio Pavone, Silvana Dolce, Roberto Gallo, Daniele Bovio) esegue musiche di Mozart, Haydn, Dvorak

[illegible] **TORINO - G. VERDI -**. Riposo

[illegible] Via Juvara 15 [illegible] 540.675. Sono aperte le prenotazioni per **Amerikan[illegible]** di Franco Autiero. Spettacolo in prima assoluta in scena [illegible] 24 al 26 novembre per la rassegna «Da Eduardo alla Nuova Napoli». [illegible] intero L. 15.000 ridotto

FREGOLI Piazza Santa Giulia 9 bis, telefono 812.2312. Stagione Teatrale 1994/1995 in preparazione per Pino Micol in: **Divagazioni e delizie** da Oscar Wilde di John Gay. Da giovedì 8 a domenica 11 [illegible] ore 21.15 - festivi ore 18,15

TEATRO NUOVO Corso M. d'Azeglio 17. Telefono 655.552. **Il gesto e l'ostinato** incontro con [illegible] Chiappero. Dal 25 novembre ore 16.30

TEATRO [illegible] Via Paolo Sarpi 111. Dal 23 al 25 novembre ore 21.15 Assemblea Teatro presenta [illegible] **detto Barracca**. Posto unico L. 15.000. Per informazioni [illegible] 437.8230 dal lun. al [illegible] orario ufficio 10-17

TEATRO MACARIO. Via S. Teresa 10. Telefono 561.3694 - 561.3695. «Stagione 1994-95 - (nuova gestione) **Spettacoli di prosa e di danza, concerti, rassegne.** Orari di segreteria: 10-12 e 16-20.

TEATRO VALDOCCO. Via Salerno 12. Riposo

[illegible] **TORINO.** Da Natale ad Epifania [illegible] l'Operetta-Compagnia [illegible] Operette [illegible] Teatro di Torino presenta: 25 e 26/12 **La [illegible] delle libellule**. 30 31/12 e 1/1 **La vedova allegra**. 4 e 5/1 **Cin-Ci-La**. 6/1 Serata d'onore della soubrette Nadia Furlon. 7 e 8/1 [illegible] [illegible] **canzonetti**. Info [illegible] Cassa Teatro (ore 16-19,30)

[illegible] Via Cardinal Massaia 104, telefono 257.861. Ore 15 CPF 30 anni: **Progetti e sogni per la Torino del 2000**, relatore il sindaco Castellani. Ore 21 Autunno in Musica dell'ass. cult. Ippogrifo la comp. La Troubadours e Le Gratie d'Amore in **Musiche del [illegible] e [illegible]**. Ingresso 8000

[illegible] v. Pracinisa 11. Moncalieri. Dicembre: Il Diavolo. Soggetti, Soci, Tristellette, Trailercheques, il TNT, tentativi [illegible] e speranze di peccato al Teatro Magicabula e in Sala Baduta. Si parla il 2 dicembre con una serata Tosco. Per inf. e pren. tel. 606.1334 - 682.2122

[illegible] MATTEOTTI via Matteotti 1. [illegible] tori, tel. 840.3700. Riposo.

LE TV PRIVATE

[illegible] 19 Illusione d'amore, telenovela; 20 Tg8; 20,30 Indaco colore autunnale, film; 22 Adam 12, telefilm; 22,30 I ragazzi [illegible] sera, telefilm; 23 Amichevolmente... con voi, attualità; 23,30 Crazy dance, programma musicale; [illegible] Royal Casinò, varietà; 0,30 Astro, oroscopo; 0,40 In casa Lawrence, telefilm; 1,40 Adam 12, telefilm

TELECUPOLE 19,25 Tg4; 20,30 Squilli di sangue, film; 22,30 Tg4; 22,45 Telenews; 23 Speciale con noi; 2 Tg 4

VIDEOGRUPPO 19 Il cerchio magico; 19,30 Orchestra compilation; 20 Videonotizie; 20,30 Speciali fantascienza e 12, documentario; 21 La bara del vampiro, film; 22,30 Videonotizie; 24 Nite video; 0,30 Videonotizie; 1 Nite video

TELECITY: 19 Tg 7; 19,30 Alf, [illegible]; [illegible] Ken il guerriero, cartoni animati; 20,30 La mortadella, film; 22,30 Action, programma sportivo; [illegible] Notte italiana, varietà; [illegible] Un'Astrologa per amica, ru[illegible]. 0,30 Diamonds, telefilm; 1,30 Astro, oroscopo; 1,35 Notte italiana, varietà

PRIMANTENNA SUPERSIX. 19 Doraemon, cartoni; 19,10 Tgg - Questa Italia; 20,30 [illegible] Comigo/Destini, telenovela; 21,30 Peyton Place, telefilm; 22,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm

[illegible] **RETE TV**: 19,30 Tg 4; 20,15 Mosaico, rubrica; 20,30 [illegible] vecchia fattoria; 23,10 Eros graffiti; 0,15 Vizi privati; 0,30 Eros graffiti; 1,45 Match music, musicale; 2,30 Vizi privati

QUINTA RETE [illegible] Quinta Rete News; 19,30 Mago Pancione Etcì, cartoni animati; 20 Torino magica, 20,20 Telenews. 20,30 Torino-Forlì, campionato italiano ragazzi primavera 1994-95; 22,20 Telenews; 22,30 La lampada di Aladino; 1,30 La lampada di Aladino

[illegible] **DUEON**: 19,30 Tg rosa; 20 Soqquadro, varietà per ragazzi; 20,30 Obiettivo ragazze, film; 22,30 Italia canta; 0,15 Videoparade; 1,30 Sexy Stars

RETE 9 TAI. 19 Telegiornale 9, 19,15 Storia degli S. U. d'America, documentario; 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Lui che ne pensa?; 21,15 Er cantun der barbutin, rubrica; 21,30 Al di là del domani, film; 23 Telegiornale 9

TELECAMPIONE 20,45 Business news, 20,55 Insider; 21,50 Business news; 22 Emporio tv; 22,30 Non solo moda; 23,45 Emporio tv

**

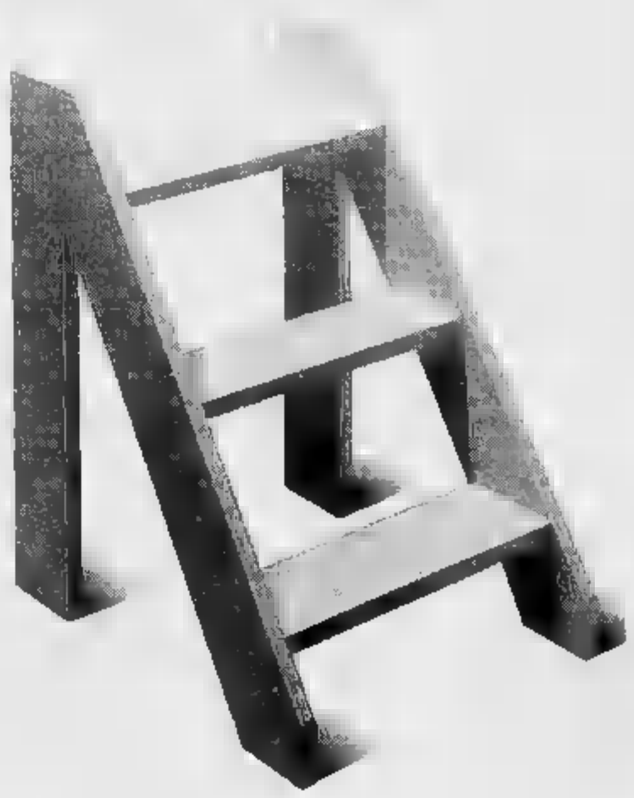
PIRELLI GÖTTSCHE LOWE

NUOVA VOLVO 850 GLE.
COME SALIRE AL LIVELLO DI UNA GRANDE DUEMILA.

DA LIRE
41.800.000

Accomodatevi: pochi e facili gradini vi separano dalla Nuova Volvo 850 GLE. Dopodiché, capirete cosa vuol dire viaggiare su tutt'altro piano. Ad aiutarvi a superare il primo scalino, ecco il suo prezzo: tra i più competitivi di tutta la categoria. Ma questo è solo l'inizio. Molti altri fatti contribuiranno a rendere più dolce la vostra salita. Ad esempio il suo motore da 126 CV, particolarmente elastico, brillante e silenzioso. E le sue prestazioni: 195 km/h, da 0 a 100 km/h in 11,7 secondi. Ma, anche, vi aiuterà il sapere che la 850 GLE è la prima auto al mondo ad essere dotata di airbag laterali (SIPS Bag). Ed ecco un altro scalino da superare in grande scioltezza: anche l'esclusivo sistema di protezione laterale SIPS, l'airbag full size, l'ABS e il climatizzatore sono di serie, inclusi in un prezzo di listino che parte da lire 41.800.000 (44.800.000 per la Station Wagon). E adesso siete all'ultimo gradino, il più facile di tutti: quello che vi separa da un Concessionario Volvo. Andateci e salite a bordo della Nuova Volvo 850 GLE. Vedrete che da lassù c'è tutto un altro panorama.

Il prezzo di acquisto di tutte le Volvo è chiavi in mano e bloccato fino alla consegna.



VOLVO
Qualità e Sicurezza

E per le riforme istituzionali il capo dello Stato invoca «una maggioranza vastissima»

Scalfaro: no alle elezioni anticipate

«In caso di crisi c'è sempre il governo del Presidente»

NAPOLI. «Elezioni anticipate? Neanche a parlarne. Io devo lavorare affinché questo Parlamento viva il più a lungo possibile. Anche a costo di ricorrere a quello che chiamano governo del Presidente». L'altolà di Oscar Luigi Scalfaro a chi «per vocazione di suggeritore ogni tanto parla di scioglimento delle Camere» non potrebbe essere più fermo. «Un passo del genere sarebbe azzardato in questo momento in cui, come dimostra l'esito del voto di domenica, nella gente c'è ancora confusione». E' stasera quando il Presidente della Repubblica lascia la sala dei colloqui del carcere minorile di Nisida, dove ha incontrato i giovani detenuti. Per lui è l'epilogo di una lunga giornata di lavoro, cominciata con un intervento al vertice Onu sul crimine organizzato e finita qui, fra i ragazzi che furono cari a Eduardo e che egli stesso ha già visitato due volte. E ora, prima di tornare a Villa Rosebery, lesina giudizi e ammonimenti sul terremoto politico che sta scuotendo il Palazzo romano. Non si limita a bacchettare i sostenitori del voto anticipato e a definire la debâcle berlusconiana «un assaggio che può sempre fornire qualche utile indicazione, qualche linea». Parla anche di nuove regole e di riforme istituzionali: «Sono temi che competono solo ed esclusivamente al parlamento che deve trovare una maggioranza vastissima. Magari con il supporto del referendum approvativo con almeno l'ottanta per cento dei consensi».

Scalfaro appare impensierito. Maledettamente preoccupato per la piega che in questi ultime settimane sta prendendo la situazione politica. «Viviamo in una stagione di grande confusione», dice, e rimprovera una pericolosa assenza di dialogo: «Dobbiamo recuperare la discussione politica che è propria delle democrazie». Poi chiarisce il suo pensiero sulla minaccia ricorrente delle elezioni anticipate: «Ripeterò fino alla noia che è mio dovere difendere in ogni modo la vita del parlamento, una vita che devo durare il più a lungo possibile». Non è il momento delle avventure, ammonisce il Presidente: «L'assaggio elettorale di domenica - spiega - provoca in me la sensazione più viva che la gente sia confusa. Con queste condizioni qualunque accelerazione sarebbe indice di scarsa consapevolezza».

Il voto anticipato, dice Scalfaro, non è un fatto normale, ma patologico in una democrazia. E comunque dice questa rimane materia di sua esclusiva competenza. Ricorda che le Camere possono essere sciolte solo dopo aver constatato che «il Parlamento non è in grado di generare una maggioranza capace di governare, né sostenere un'eventuale formazione che sia emanazione della sua volontà, come quella che di solito viene chiamata governo del Presidente». Di esperienze come quest'ultima ne abbiamo già avute, dice Scalfaro, che ammonisce: «Al capo dello Stato si impongono precisi doveri solo dopo avere verificato questa totale impossibilità del parlamento, solo di fronte ad uno stato di necessità».

Non è tempo di salti nel buio, ripete Scalfaro con tono perentorio: «Oggi la discussione politica ha ancora bisogno di spazio e di tempo per un approfondita. Sono stato chiaro?». Il Presidente lo dice e lo ripete soprattutto oggi, «quando anche da una parte e dall'altra si continua a parlare di scioglimento delle Camere».

Ma le discussioni sulle nuove regole e sulle riforme non sono forse indice di un dialogo ritrovato fra maggioranza e opposizione? «Una buona ipotesi di lavoro che mi pare generalmente accettata» commenta il Presidente che, però, ancora una volta avverte: «Sappiano maggioranza e opposizione che questi non si attengono a loro ma al parlamento, a cui spetta questa responsabilità primaria. Il governo può proporre o mediare, ma le competenza è esclusivamente delle Camere che, in quei quesiti, devono pronunciarsi con maggioranze larghissime, enormi. Magari con il sostegno di un referendum approvativo, un pronunciamento che trovi l'ottanta per cento dei consensi. Altrimenti sarebbe meglio rinunciare. Il popolo deve avere la sensazione di essere rappresentato, come avvenne con l'assemblea costituente».

Marco Ansaldo

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. A destra: il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Previti, nel giardino del Palazzo Reale di Napoli attacca duramente la Lega «Bossi prima o poi finirà ricoverato»

Letta

Sulla scuola nessun contrasto

ROMA. Nessun ministro ha chiesto l'intervento della polizia per sgombrare le scuole occupate: lo ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, intervenendo ieri sera alla Camera per rispondere alle interrogazioni presentate da tutte le forze politiche all'indomani delle dichiarazioni di Roberto Maroni, secondo il quale un ministro aveva chiesto un intervento delle forze dell'ordine per mettere fine alle occupazioni. «Durante quella riunione - ha detto Letta - si è aperta una discussione politica. Qualcuno si è chiesto se comportamenti di un certo tipo non potessero diventare più pericolosi e ha invitato a non sottovalutare una situazione che poteva degenerare». «Il ministro in questione - ha detto ancora Letta - ha invitato alla vigilanza, a un comportamento coerente per evitare i rischi di una degenerazione, non per provocarli». Insomma, ha aggiunto, «nessuno ritiene e riterrà di risolvere questo problema ricorrendo a misure di ordine pubblico». «Una soluzione basata sull'ordine pubblico - ha sottolineato ancora - l'ha mai invocata, l'ha mai sognata». [Ansa]

IL DAY AFTER DEL CAVALIERE

Il Cavaliere non ci sta: o me o il voto

«Non voglio consensi per un partito, ma per chi guida il Paese»

NAPOLI

ALLA fine il grande «esterminatore», il grande «seduttore», Silvio Berlusconi, nella sua prima giornata davvero triste da politico, preferisce affidare alle poche righe di un comunicato la sua risposta a quel destino «cinico e baro» che gli ha regalato la prima sconfitta elettorale, gli alleati infedeli che lo vogliono defenestrare e, ovviamente, il Scalfaro che lo dà quasi per morto quando diserta quel «governo del Presidente» che potrebbe succedere all'attuale. Lui, il Cavaliere, non è certo Cesare Previti che nel bel mezzo del giardino del Palazzo Reale di Napoli tra le delegazioni della conferenza dell'Onu sulla criminalità può tranquillamente permettersi di spiegare questo voto con le difficoltà «organizzative» del movimento a livello locale o, addirittura, può strillare con le mano sulla bocca a mo' di megafono che l'alleato-avversario Umberto Bossi «prima o poi finirà ricoverato».

No, Silvio Berlusconi non può osare tutto questo. Si conosce troppo bene per non sapere che il carattere, il ruolo che ricopre e il momento gli concedono di lasciarsi andare. Il presidente del Consiglio per tutta la giornata è stato preda dalla voglia di parlare in tv. Ha fatto impazzire per ore i «troupe» di canali pubblici e privati dando appuntamenti poi disdettati. Ma a fermi i consigli dei collaboratori e la prudenza lo hanno indotto a rinunciare al video: in questa fase delicata questa parola è troppo, un'espressione infelice gli sarebbe stata fatale. Inoltre, malgrado le sue doti di istrione, questa volta gli sarebbe stato difficile nascondere la delusione e la rabbia che ha in corpo.

Così il capo del governo, che in passato si è sempre vantato di parlare a braccio, nell'occasione si è convertito alla scrittura con l'intento di soppesare le parole: in questo modo - gli hanno spiegato i consiglieri vecchi e nuovi come Giuliano Ferrara e Gianni Letta interpellati sulle linee telefoniche che collegano Napoli e Roma - si risponde agli avversari, ma non gli si presta il fianco.

Risultato: dopo giornata di attesa alle 19 e 30 di ieri davanti ai cronisti stremati il «portavoce», Jas Gawronski, ha letto il messaggio del capo del governo al Paese, ai suoi uomini sconfitti e a tutti quelli che gli vogliono male. Un testo corto, pieno di implicazioni. «Io - ha spiegato - non ho fondato un partito tradizionale e non ho intenzione di mettere in piedi una forza politica di vecchio stampo. Ho chiesto nel marzo agli italiani il consenso per una coalizione di governo. Ritengo che il vero problema sia quello di governare in modo nuovo, rispettando il contratto stipulato con gli elettori dal polo delle libertà e del buon governo». Ed ancora: «Nella mia concezione della politica Forza Italia è ed è soltanto uno strumento moderno per affermare il primato delle istituzioni e della politica fatta nelle istituzioni. La mia scommessa non è quella di aggiungere un partito agli altri magari con i suoi apparati e le sue clientele. Alle prossime politiche quello che dovrà essere giudicato è il governo del Paese. La sua capacità di attuare un programma lavorando nella direzione delle riforme».

Poche parole, tutte in prima persona, per rispondere direttamente o implicitamente a tanta gente. Ai suoi, ad esempio, che si dividono nella sconfitta tra chi vuole stringere con An e chi vuole guardare al centro, tra chi vuole organizzare un partito e chi vuole restare movimento. Berlusconi ricorda senza perifrasi che Forza Italia è lui e null'altro. «E' un movimento - spiega Gawronski - sul modello dei comitati elettorali che portano all'elezione del Presidente americano». «E' un'organizzazione - dice più esplicito il sottosegretario Potestà che è il capo del governo ha parlato - che come in altre parti del mondo si mette insieme due mesi prima del voto e si scioglie 15 giorni dopo». Insomma, non è un partito che può essere valutato per quello che guadagna o perde in qualsiasi elezione, ma è un movimento che si basa sulla figura del suo leader. Una filosofia che ha un'altra conseguenza non specificata dal suo ideatore: all'interno del movimento nessun altro (né Scognamiglio, né Martino, né Urbani) può aspirare a sostituire la «leadership» di Berlusconi al governo.

Poi agli alleati intemperanti come Bossi, e insidiosi come Fini, il capo del governo rammenta gli impegni elettorali. E la risposta più importante il presidente del Consiglio la dà proprio al presidente Scalfaro che teorizza in caso di crisi un «governo del Presidente» per evitare il voto. Nella dichiarazione di Berlusconi, infatti, la durata della legislatura coincide con quella del governo e della maggioranza che gli elettori scelgono al momento del voto. Per cui Scalfaro - nella logica del presidente del Consiglio - non può pensare ad un governo e «premier» e una maggioranza diversa dall'attuale. E se proprio un governo del Presidente ci deve essere, ebbene, secondo Berlusconi potrebbe essere che un «bis» dell'attuale almeno nella persona del premier e nel nucleo della maggioranza che lo compone che non potrebbe essere sostituita ma, semmai, potrebbe aprirsi al contributo di altre forze.

Come si vede, in quella paginetta scritta più volte e ponderata come mai, Berlusconi ha messo in bella copia tutti gli argomenti che dovrebbero consentirgli di sopravvivere alla sconfitta elettorale, agli attacchi di Bossi e alle insidie che gli muove il Quirinale. Ci riuscirà? Forse. Intanto Lo Iucco, il taciturno sottosegretario all'Interno di Forza Italia che lo conosce bene, quasi lo compiange. «Noi - confida mentre lascia Napoli - abbiamo pagato il prezzo di essere la forza che si è presa sulle spalle tutto il peso della governabilità e delle scelte impopolari che questo governo ha dovuto fare. Povero Berlusconi, sai quante volte in queste ore deve chiedersi: chi me l'ha fatto fare?».

Augusto Minzolini

IL TIRO A VOLO DEL «NEMICO»

E Ferrara va verso Scalfari

«Repubblica» gli offre spazio autogestito

ROMA

GIULIANO Ferrara collaboratore di *Repubblica*? Un'espressione di incredulità e di sgomento si stampa sui volti dei giornalisti che, coda imprevista nella riunione di redazione del lunedì, hanno appena appreso dal direttore Eugenio Scalfari che con ogni probabilità la firma del ministro portavoce di Berlusconi comparirà con cadenza settimanale sul loro giornale. Sconcerto. Sorpresa. E neanche il tempo di interpellare il direttore che guadagna frettolosamente la porta d'uscita coi motivi che con ogni probabilità porteranno il «nemico» Ferrara ad occupare una volta a settimana il fortilizio antiberlusconiano di Piazza Indipendenza.

Mattinata di comunicazioni importanti per il giornale, il lunedì di *Repubblica*. Viene dato l'annuncio ufficiale della nomina di due vice-direttori, Antonio Polito, Mauro Bene e Giovanni Valentini, che prestano la loro opera accanto a Scalfari e al condirettore Gianni Rocca. Ma il piatto forte arriva subito dopo quando il direttore dà di offerto a un rappresentante del governo uno spazio fisso settimanale sul giornale e che con ogni probabilità il titolare della rubrica dovrebbe essere Giuliano Ferrara, sempre che il ministro sciolga positivamente la riserva, prevista per oggi.

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Giuliano Ferrara

Rocca: «Ci considerano pregiudizialmente contro il governo Non è vero: per questo l'idea della rubrica»

Gianni Rocca sostiene che non c'è nulla di stupefacente in questa proposta. Spiega: «Ci considerano, a torto, un giornale pregiudizialmente schierato contro questo governo. Per dimostrare che non siamo disposti ad assegnare uno spazio libero a un rappresentante del governo che abbia assoluta facoltà di scrivere ciò che crede sugli argomenti che il governo giudica preminenti in quella settimana e nel tono che riterrà più opportuno». Insomma una riedizione su carta stampata del «caminetto» radiofonico appena disertato da Berlusconi, un gesto di stima per dimostrare che anche il giornale che «fa contro» per antonomasia è capace di dar voce al governo della Repubblica? «Caminetto non è l'espressione giusta, perché nel caminetto è implicita l'idea che ci siano domande e risposte, una tazza di tè, un'atmosfera rilassata», replica Rocca, «l'espressione giusta è piuttosto: spazio autogestito. Il che si ricollega a una tradizione del nostro giornale: non fummo proprio noi tanto tempo fa a proporre ad Alberto Ronchey una rubrica su *Repubblica* intitolata "Diverso parere"?».

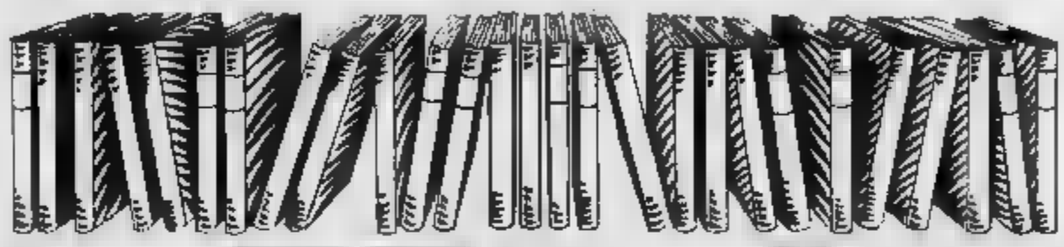
Fatto sta che l'ipotetico «rappresentante del governo» risponde al nome di Giuliano Ferrara. Il quale non vuole commentare la notizia prima di aver sciolto la riserva ma lascia intendere che se mai la sua firma dovesse comparire ogni settimana su *Repubblica* (e la decisione in tal senso verrà presa nella giornata di oggi) ciò avverrà non in qualità di «rappresentante del governo» e non di giornalista regolarmente retribuito per i pezzi scritti al quotidiano. Dunque, niente trasloco di «Bretelle Rosse» dal *Corriere della Sera* a *Repubblica*. Anche se si pone per Ferrara il problema del tono con cui calibrare il suo «diverso parere» per il giornale di Scalfari. Anche se, inoltre, l'approdo della firma di Giuliano Ferrara a *Repubblica* è da sempre un'idea caldeggiata da Scalfari che nel 1987 aveva già proposto un contratto a Ferrara che muoveva allora i primi passi in televisione. Molta acqua è passata nel frattempo sotto i ponti. Non resta che l'occupazione di uno «spazio autogestito».

Pierluigi Battista

Il premier furente rifiuta le tv

I collaboratori: ora si chiede chi gliel'ha fatto fare

C'è sempre da guadagnarci a leggere molto.



COLLEZIONI COMPLETE A PREZZI SPECIALI

Adesso più che mai, gli appassionati della lettura hanno l'imbarazzo della scelta. "I libri de La Stampa" vi offrono infatti quattro collane straordinarie a prezzi straordinari.

Dedicata a chi ama le collezioni d'autore, *Terza pagina:* una raccolta di riflessioni da assaporare con calma, firmata da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Vi entusiasma l'informazione scientifica? Per voi *Tuttoscienze:* una collezione di pagine scritte con il linguaggio immediato e chiaro del quotidiano, frutto della collaborazione di importanti scienziati e autorevoli ricercatori.

Se poi desiderate unire il rigore scientifico al piacere della lettura, non perdetevi la collana di novità per fare conoscenza con la scienza: *Argomenti di scienze,* sette volumi realizzati da grandi studiosi e divulgatori.

Amate leggere il cinema con la stessa passione con cui siete soliti guardarlo? Ecco *Tuttocinema:* una collezione di scritti e recensioni di alcuni dei maggiori esperti di storia e critica del cinema.

TERZA PAGINA

I 4 volumi
P. Levi, C. Cerenetti, M. Rigoni e G. Arpino
a L.

Storia e
volumi di
G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino,

M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano e E. Battiza
a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo:
I 4 volumi
Milla, T.
S. e F.
a L.

L'intera collezione è in vendita a L. 260.000.

TUTTOSCIENZE
24 volumi a L. 260.000

ARGOMENTI DI SCIENZE
I 7 volumi di
I. Lattes Coifmann, P. Bianucci, E. Stella, A. Zollini, U. Di Aichelburg, T. Reggio e F. Scaruffi
a L. 130.000

TUTTOCINEMA
I 3 volumi di G. Rondolino, S. e M.
a L. 45.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Le collezioni a prezzi speciali devono essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

OFFERTA DI "LA STAMPA" VALIDA SOLO PER LE SPEDIZIONI NAZIONALI

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli de La Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove.

115.000 ARTICOLI DE "LA STAMPA" IN VERSIONE DIGITALE.

Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale (interni, esteri, cronache, cultura, economia, spettacolo, sport e tutti i supplementi) e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom (Dos e Windows).

- ☐ Desidero acquistare **La Stampa Compact** ..... **(L. 300.000)**
- ☐ Desidero acquistare **La Stampa Compact 1993**..... **(L. 300.000)**
- ☐ Desidero acquistare **Stampa Compact e 1993**..... **(L. 500.000)**
- ☐ Desidero acquistare **Tuttoscienze Compact**..... **(L. 350.000)**
- ☐ **Desidero acquistare la completa CD-Rom de La Stampa (Tutto La Stampa Compact e + al speciale di L. 600.000. Offerta valida fino al**

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scelgo il pagamento: ☐ contrassegno ☐ con acclusa assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

Nome _____ Via _____

Cognome _____ N. _____

Società/Ente _____ C.A.P. _____ Città _____

P.IVA _____ Firma _____

Tel. _____ Distribuzione Ing. Piero Migli & Partners Srl - Milano tel. 02/29523981

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

LA STAMPA

Pinerolo, con il «compattatore» una soluzione al problema-rifiuti

Evitata un'altra discarica

Il nuovo strumento sarà impiegato nell'area del Torrione
Il sito sarà riconvertito e potrebbe diventare campo da golf

E' scongiurato il rischio di una seconda discarica pinerolese. I rifiuti dei 46 Comuni del comprensorio pressati per dimezzare l'ingombro e sfruttare così fino al Duemila i 70 mila metri quadrati di superficie della discarica del Torrione, alla periferia di Pinerolo, che, altrimenti, si sarebbe esaurita senza alternativa nel giro di tre anni. In seguito, l'area diverrà stazione di trasferimento dei rifiuti compressi in blocchi e un impianto di termodistruzione localizzato altrove (secondo quanto previsto dal piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti).

Il deve essere pronto «chiavi in mano» entro 300 giorni, stando a quanto previsto dall'appalto-concorso aggiudicato in questi giorni alla Termomeccanica Italiana della Spezia dall'Acea, consorzio fra Comuni del Pinerolese per servizi d'energia e d'ambiente. L'opera costerà 8 miliardi 500 milioni e inizialmente sarà gestita dall'impresa costruttrice per un periodo di prova di 6 mesi. Altri 700 milioni saranno impiegati per la sopraelevazione di 8 metri della discarica del Torrione, che raddoppierà così l'attuale capienza di 400 mila metri cubi.

«Non c'era alternativa al Torrione e poi l'epoca delle discariche che raccolgono ogni tipo di rifiuto è finita - interviene il presidente dell'Acea, Franco Santiano -. Il compattatore sarà realizzato in prospettiva del recupero e della riconversione dei rifiuti: pensiamo, per fare esempio, al teleriscaldamento». Aggiunge il direttore dell'azienda consortile, Francesco Carcioffo: «Sarà sufficiente solo turno di lavoro per smaltire i rifiuti, compresa selezione parzialmente meccanica dei materiali, che senz'altro incentiverà raccolta differenziata».

Attualmente, l'Acea serve un'area abitata da 135 mila persone (circa 20 mila in più d'estate), che «producono» giornalmente circa 8 etti di rifiuti pro capite (che salgono a un chilo e mezzo nei Comuni turistici e residenziali). Le statistiche dicono che il Consorzio pubblico pinerolese è in grado di smaltire i rifiuti spendendo la metà rispetto ad altri centri analoghi della provincia. Col nuovo compattatore, i rifiuti solidi urbani portati dai mezzi di raccolta direttamente nella tramoggia di carico dell'impianto: ne usciranno pressati in blocchi legati che collocati in discarica uno schema preciso. In futuro, l'impianto diverrà una vera e propria «stazione di transfer» e i blocchi di rifiuti saranno caricati su bilichi e trasferiti al centro di termodistruzione. I rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata saranno, invece, sistemati in un'apposita area di stoccaggio per un successivo recupero.

Infine, il progetto dell'Acea prevede la riconversione finale dell'area del Torrione in un parco pubblico, con spesa a carico del Consorzio intercomunale. Tale destinazione peraltro prevista nel progetto del Piano regolatore. Tra i possibili utilizzi del futuro spazio verde, ultimamente si è fatta strada anche l'ipotesi di un campo da golf.

Angelo

Franco Santiano, presidente del consorzio che si occupa della discarica

ORBASSANO

Polemiche per la Fiera

Momenti di tensione ieri mattina davanti al Comune di Orbassano: un centinaio di venditori ambulanti, giunti da diverse città d'Italia, hanno protestato per ottenere un'area dove piazzare le bancarelle durante la Fiera d'autunno, l'annuale appuntamento che il terzo lunedì di novembre raggruppa in centro oltre commercianti di specialità italiane: cibi, artigianato, abbigliamento. Gli ambulanti pretendevano l'ampliamento della zona espositiva, litigando fra loro per occupare cinque posti prenotati da altri commercianti assenti: per placare gli sono dovuti intervenire vigili urbani e carabinieri. «I posti disponibili sono sempre gli stessi: 251 bancarelle più 53 zone per i mezzi agricoli - dice Isabella Gatti, dell'ufficio commercio - gli ambulanti che protestavano pretendevano un posto senza aver inoltrato domanda».

A Pinerolo

Sì al progetto del Piano regolatore

Quaranta metri quadrati abitabili a disposizione di ognuno dei mila abitanti di Pinerolo. E' dato, per la verità molto teorico, che emerge dal progetto preliminare di piano regolatore approvato dal Consiglio comunale con 21 consiglieri in aula su 40 (molti non hanno partecipato al voto poiché in qualche modo «interessati» allo strumento urbanistico).

Ora le variazioni portate in più in seguito alle osservazioni accolte sono rese pubbliche e, secondo il presidente della commissione Urbanistica Manduca, il documento completo potrebbe tornare in aula già a febbraio per l'approvazione definitiva. «Sono previsti circa 10 mila nuovi vani abitativi, 8 mila in rispetto alla prima versione del piano», sostiene Manduca. E aggiunge: «Fra gli impegni di maggior interesse, l'area per le attività produttive è confermata in zona Porporata, ora dimensionata su superficie mila metri quadrati. Sarà la prima a decollare - dice Manduca -, rispetto alla seconda area 378 mila metri quadri individuata in zona San Lazzaro, tra la Skf e via Polrino».

L'attuale stesura preliminare del piano è frutto di un anno di lavoro, durante il quale state esaminate 284 osservazioni pervenute in seguito alla pubblicazione del documento nell'autunno del 93: ne sono state colte 46, parzialmente accolte 176 e respinte 62.

PROVINCIA

Scontro frontale, pensionato

Fabrizio Binello, 31 anni, via Roma , Candiolo, ha perso l'altra mattina il controllo della sua Uno in via Piobesi: ha invaso la corsia opposta e ha travolto la Peugeot 106 di Vincenzo Pecchio, 71 anni, via Umberto I 3, Carignano. Il pensionato è morto durante il trasporto all'ospedale di Carmagnola; Binello guarirà in un mese al Santa Croce di Moncalieri.

Chi è Francesca Ferretti?

Una pensionata di 73 anni, Francesca Ferretti, via Virle 9 si è allontanata giovedì e non ha più dato notizie. E' uscita l'abito che è in e ciabatte azzurre, senza soldi né documenti. Ha una cicatrice sul lato destro della fronte. La donna, da tempo è malata, ha bisogno di due iniezioni di insulina al giorno. Chi avesse notizie è pregato di comunicarle ai carabinieri di Vigone.

Ordine chiusura a pollaio sgradito

Il sindaco Armand Hugon procederà nei prossimi giorni un'ingiunzione di chiusura dell'allevamento polli in zona Stamperia. L'allevamento (decine migliaia di capi), situato in un'area abitativa, aveva suscitato la protesta dei residenti.

Presi slavi fuggiaschi dopo incidente

Tre slavi che ieri notte si sono dati alla fuga dopo aver provocato un incidente in Bobba a bordo di un'auto rubata, stati arrestati un paio d'ore dopo a Vallongo, dove facevano l'autostop: hanno chiesto un passaggio proprio ai carabinieri. Sono Vladimir Mitrovic, Branko Mikolic e Jugoslav Stoikovic, di 20, e anni.

LEINI'

Scuola Franck, nessuna intossicazione

Tutti negativi gli esiti degli esami condotti sul cibo fornito dalla Gemeaz alla scuola Anna Franck di Leini. Una coincidenza veramente particolare è dunque il malessere che ha colpito sei bambini della scuola materna tanto da rendere necessario un ricovero. Si esclude l'ipotesi di un'intossicazione alimentare. La causa dei sintomi è stata una violenta influenza intestinale.

Alla sbarra accusato di raggiro

Comparirà oggi, davanti al pretore Francesco Pinto, di 21 accusato di aver presentato domanda d'assunzione centralinovedente, allegando falso certificato medico.

Pont Canavese, il dottore replica: «Il pensionato era in grado di decidere»

Medico dell'Usl inquisito per l'invalido raggirato

Guai giudiziari per Marco Capone, 45 anni, medico di Cuorgnè e responsabile del servizio di medicina legale dell'Usl 24 di Collegno. La Procura della Repubblica di Ivrea ha, infatti, emesso nei suoi confronti un di garanzia: è indagato per un certificato medico legale in cui si attestava il buono stato di salute mentale di un pensionato.

Una consulenza di parte che sarebbe stata retribuita a Capone un assegno da 400 mila lire. Il pensionato Pietro Bazzarone, anni, l'uomo di Pont Canavese a cui una coppia di amici avrebbe truffato 300 milioni. Nell'elenco dei beni che Enrico e Bruna Idilia Aimonetto gli avrebbero sottratto ci sarebbe anche un alloggio, venduto per 120 milioni. La perizia redatta dal medico e consigliere comunale di Cuorgnè sarebbe servita proprio per portare a termine la vendita di quell'immobile. Per la magistratura eporediese, invece, le condizioni di salute mentale di Bazzarone non sarebbero state tali da fargli pienamente comprendere quell'operazione: una seconda perizia, richiesta dalla Procura, lo avrebbe poi dichiarato incapace di intendere e volere. Il medico si difende, dice di aver fatto tutto secondo le regole. «In quel documento - spiega - ho espresso il mio parere. Il pensionato in quel momento era perfettamente in grado di decidere: c'erano elementi psicopatologici che potessero far pensare a sua incapacità di stipulare un contratto». Ma c'è l'inchiesta della magistratura che vuole vederci chiaro. Ecco in fondo in questa faccenda. «Ciò non toglie - spiega Capone - che di quella valutazione io sia pienamente convinto, come lo sono ancora oggi. Se per caso mi fossi sbagliato o avessi preso un abbaglio l'atto sarebbe nullo. Non vedo quale sia il problema». Tutto regolare, quindi, secondo il medico cuorgnatese che va oltre nelle spiegazioni. «Facemmo parte della commissione per l'invalidità della Usl di Collegno e Grugliasco - aggiunge -. Non gli fu concesso nemmeno l'indennità di accompagnamento per motivi psichici: per non ne aveva i requisiti». Ma chi gliel'aveva chiesta questa perizia medico legale per Bazzarone? «Mi hanno detto che dovevano vendere un alloggio - conclude Capone -. Forse gliel'aveva chiesto il notaio incaricato di redigere l'atto. Secondo me, comunque, Bazzarone era pienamente cosciente dell'atto che stava per firmare».

Il dottor Marco Capone responsabile del servizio di medicina legale all'Usl 24 di Collegno

Lodovico

Da Nichelino

Appello per cercare l'investitore di un ciclista morto

I vigili urbani di Nichelino fanno appello ai cittadini per rintracciare il camionista che venerdì 18 novembre alle 15,40 ha travolto e ucciso in via XXV Aprile un pensionato di 73 anni, Attilio Brusa, via Leopardi 12, viaggiava in bicicletta via Cacciatori quando è stato colpito lateralmente dall'automezzo, che dopo l'urto non si è fermato. Il ciclista investito è morto poche ore dopo in ospedale.

«Forse l'investitore non si è accorto dell'incidente», ritengono i vigili. Aggiungono: «A quell'ora in via XXV Aprile c'è molto traffico; qualcuno avrà senz'altro visto il camion allontanarsi».

L'unico testimone che si è presentato alla polizia municipale ha riferito particolari insufficienti all'identificazione del camionista: «Aveva un vecchio camion telonato, colore verde e forse blu».

Buttigliera Alta

Rapina in banca Il bottino è di 70 milioni

Fulminea rapina all'Istituto bancario San Paolo di Ferriera di Buttigliera Alta.

Due individui truccati con parrucca e occhiali fatti consegnare 70 milioni in contanti dagli impiegati della banca.

Il colpo è stato portato a termine in pochi secondi e all'esterno nessuno si è accorto di quanto stava accandendo nell'istituto bancario.

Uno dei malviventi è entrato all'interno con il volto coperto per compiere un'operazione bancaria: ma, davanti allo sportello, dalla tasca è però improvvisamente spuntato un coltello e sotto la minaccia dell'arma ha intimato al cassiere di consegnare il denaro.

Contemporaneamente è entrato in azione il complice che si è preoccupato di arraffare i soldi contenuti nei cassetti. I rapinatori sono poi fuggiti in locale facendo perdere ogni traccia.

Nel Chivassese

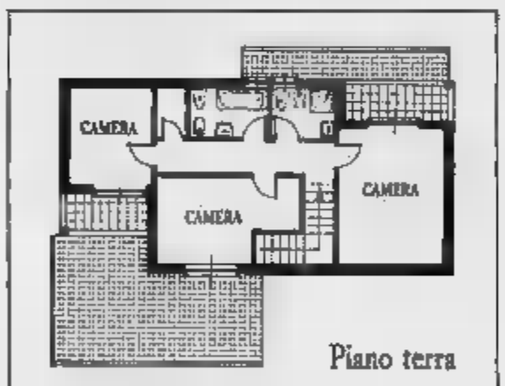
Riaperte al traffico le strade «alluvionate»

L'altra sera sono state riaperte, dopo i disastri causati dall'alluvione del 5 novembre, la statale 31 bis Chivasso-Casale, interrotta in località Cascinotti, e la provinciale 107 Crescentino-Brusasco in prossimità del ponte sul Po, in località e Verrua Savoia, entrambe per una voragine sulle corsie. A causa di una frana, si è reso senso unico alternato in località Bric Corato della provinciale San Raffaele-Costagneto Po. Intanto l'Anas ha presentato in Comune a Chivasso il progetto di massima di ricostruzione del ponte sul Po che collega il centro alla statale 590 della Valle Cerrina, spazzato via dalla furia delle acque nella notte del 5 novembre. Attualmente la mancanza di un ponte che unisce le due sponde provocando notevoli disagi viari economici alle popolazioni di 20 comuni della collina chivassese.

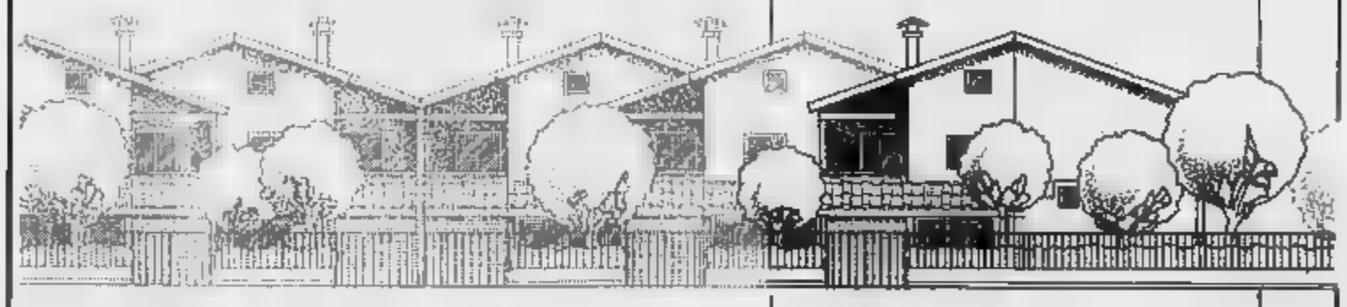
A pochi minuti dal centro di Torino nascendo un nuovo complesso di ville unifamigliari aggregate

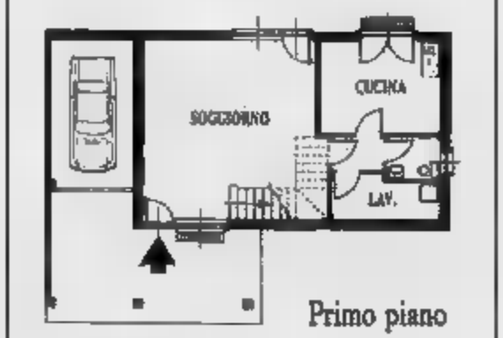
VILLA D'ORIA

San Maurizio Canavese
Via Bertalazone, 57



Piano terra





Primo piano

Ogni unità abitativa è organizzata in due livelli con ampi spazi razionalmente disposti che si prestano alle più diverse soluzioni di arredamento. Il box auto è integrato nella costruzione ed ha l'ingresso protetto da un ampio porticato.

Ufficio vendite e cantiere
• da martedì a venerdì ore: 15-17.30
• sabato ore: 9.30-12.30/15-17.30
• domenica ore: 9.30-12.30

MARTINETTO IMMOBILIARE
VIA TORINO, 10070 S. FRANCESCO AL CAMPO (TO)
tel. 011/927 66 77

EDILCASE SETTORE EDILIZIA RESIDENZIALE
MATTEOTTI, 47 10121 TORINO
TEL. 011/561 35 35

Cuorgnè, Marco Capone stabilì che era capace di decidere

Medico Usl sotto inchiesta

Per la perizia sul pensionato truffato

Guai giudiziari per Marco Capone, 45 anni, medico e consigliere comunale di Cuorgnè ■ responsabile ■ servizio di medicina legale dell'Usl 24 di Collegno. La procura della Repubblica di Ivrea ha, infatti, ■nesso nei ■oi confronti un avviso di garanzia: è indagato per un certificato medico legale in cui si attestava il buono stato di salute mentale di un pensionato. Una consulenza ■ parte che sarebbe stata retribuita a Capone ■■ assegno di 400 mila lire. Il pensionato ■■ Pietro Bazzarone, 54 anni, l'uomo di Pont ■ ■■ una coppia di amici avrebbe truffato 300 milioni. Nell'elenco dei beni che Bruno e Idilia Amonetto gli avrebbero sottratto ci sarebbe ■■ che ■■ alloggio, venduto per 120 milioni. La perizia redatta dal medico sarebbe servita proprio per portare ■ termine la vendita di quell'immobile. Per la magistratura eporediese, invece, le condizioni di salute mentale di Bazza■■ ■■ sarebbero ■■■ tali da fargli pienamente comprendere quell'operazione: una seconda perizia, richiesta dalla procura, lo avrebbe poi dichiarato incapace di intendere e volere. Il medico si difende, ■■■ di aver fatto ■■■ secondo le regole. «In quel documento - spiega - ho espresso ■ mio parere. Il pensionato ■■ quel momento era perfettamente ■■ grado di decidere: non c'erano elementi psicopatologici che potessero far pensare ad una sua incapacità ■ stipulare un contratto». Ma c'è l'inchiesta della magistratura che vuole vederci chiaro fino in fondo in questa faccenda. «Ciò non toglie - spiega ancora Capone - che di quella valutazione io fossi pienamente convinto, ■■■■ lo sono ■■■■ oggi. Se per ■■■ mi fossi sbagliato o avessi preso ■■ abbaglio l'atto sarebbe nullo. Non vedo quale sia il problema». Tutto regolare, quindi, secondo ■ medico: «Faccio parte della commissione per l'invalidità della Usl di Collegno ■ Grugliasco - aggiunge - . Non gli avrei concesso ■■■■■■ l'indennità di accompagnamento per motivi psichici».

Da sinistra, i coniugi **Enrico e Bruna ■■■■ Almonetto**, accusati di aver raggirato un invalido loro vicino di casa

Sotto, il **■■■■ Marco Capone**

Ma chi gliel'aveva chiesta questa perizia medico-legale per Bazzarone? ■■■ hanno detto che do■■■■■ vendere un alloggio - conclude Capone -. Forse gliel'aveva chiesto il notaio incaricato di redigere l'atto. Secondo me, comunque, Bazzarone ■■■ pienamente consapevole dell'atto che stava per firmare».

[L. pol.]

BUSANO

Bastonate al vicino di casa

Non riescono ■ mettersi d'accordo su come parcheggiare ■ automobili nel cortile e si pestano a sangue. E' così finita all'ospedale ■■■ banale discussione tra due vicini di casa di Busano. Giovanni Costantino, 39 anni, operaio ha dovuto ricorrere alle cure mediche per una ferita alla testa. A colpirlo con un bastone è ■■■ Giuseppe Contartese, ■■ anni, disoccupato. Le case dove alloggiano i due uomini, in via Toselli 16, si affacciano sullo stesso cortile. All'origine del litigio pare esserci proprio l'incertezza ■■ come sistemare le automobili, ma già in passato le discussioni tra i due vicini di casa pare siano degenerate in botte. Giovanni Costantino, trasportato all'ospedale di Cuorgnè per la ferita alla testa, guarirà in 7 giorni.

Lo dichiarano gli arancieri ■ cavallo

«Per il nostro Carnevale sono pochi quei 35 carri»

Ivrea, chiesta modifica al regolamento Ufficializzate le nomine dei personaggi

E' un regolamento «capestro», quello che limita a 35 ■ numero dei carri da getto nella battaglia delle ■■■■ e i cavallanti, nonostante fossero stati loro stessi a proporlo e ■■ approvarlo due anni fa con il Consorzio organizzatore ■■ carnevale, sono ■■■ decisi a modificarlo. «Era stato ■■■ errore, e ci assumiamo la nostra parte di responsabilità - dice il portavoce del gruppo Pietro Gili Meina, da quarant'anni nell'ambiente carnevalesco -. Adesso, però, bi■■■■ cambiare: non vogliamo più il numero chiuso, ognuno ha diritto a parteciparee. ■ aggiunge, per spiegare questa pre■■ di posizione: «Vogliamo salvare il nostro patrimonio, che è un bene di tutti e del carnevale in particolare. Non è vero, poi, che senza una limitazione ■ numero dei carri da getto ■■■■■ a dismisura: anche nel ■■■■ settore c'è un ricambio naturale». La spinosa questione ■■■ esaminata al più presto dal direttivo del Consorzio. Difficile ipotizzare un cambiamento già per la prossima edizione del carnevale: «Si è già stabilito chi parteciperà alla manifestazione - spiega il portavoce del comitato, Giancarlo Bertona -. Ventotto carri ■■■ stati scelti ■■ base alla classifica del '94, altri quattro sono stati ammessi ■ diritto e tre sono stati sorteggiati fra le 16 domande valide che ci erano pervenute». Resta da risolvere anche l'eventuale ■■■■■■■■ di ■■ 36° carro, che sarebbe stato escluso per errore. I cavallanti si sono pu■■ rivolti ad ■■ legale, l'avvocato Pietro Cecchin di Ivrea. «C'era ■■■ un pasticcio ■■■ nella formulazione della precedente classifica - dice ancora Gili Meina -. Chiederemo ■■ al Consorzio di fare una deroga al regolamento». Nei giorni scorsi, intanto, ■ consiglio direttivo del Consorzio ha ufficializzato le ■■■■■ dei personaggi per il carnevale '95. Nessuna sorpresa rispetto alle previsioni della vigilia. A rivestire i panni ■■ Generale sarà ancora Renzo Sabolo, già protago■■■ ■■ passata edizione; ■ ruolo del Sostituto Gran Cancelliere vede il ritorno di Gianni Colleghin; infine c'è ■ riconferma del Podestà, che ■■■ ancora impersonato da Costantino Garda.

[m. rev.]

Il «generale» Renzo Sabolo

IN BREVE

CALUSO

Nei guai per minaccia Arrestata ■ poi liberata

Niente ■■■■ per Michela Uzzo, 18 anni, di Caluso, arrestata dai carabinieri insieme a Francesco Riviera ■ a Laurent Frederic Radici, entrambi di San Giusto, ■■■ l'accusa di subornazione, favoreggiamento e minaccia a pubblico ufficiale (avrebbe tentato di convincere A.N., la ragazza ■ Montalenghe vittima di uno stupro di gruppo, a negare di essere stata violentata anche da Roberto Riviera, figlio ■ Francesco). La giovane, difesa dall'avvocato Pasquale, è tornata ■ libertà subito, il giorno stesso dell'arresto, dopo essere stata sentita dal gip De Marchi e dal pubblico ■■■■■ ministero Fornace.

■■■■■LIO

Denunciato ricettatore avevo un orologio rubato

Danilo Cresto Miseroglio, 32 anni, residente ■ Nomaglio in via Andrate 13, è stato denunciato a piede libero per ricetta■■■■. Gli agenti lo hanno ■■■ vato con un orologio e una telecamera di provenienza sospetta

■■■■

Operaio fuggito di casa Si trova ora in Sardegna

Si troverebbe in Sardegna Maurizio Fadda, 36 anni, l'operaio dell'azienda gas di Ivrea fuggito senza apparenti motivi giovedì scorso dalla ■■■ abitazione, in via Prati Secchi 4 in frazione Torre Balfredo. Alla famiglia è giunto un telegramma, in cui lo stesso Fadda dice di star bene e di non preoccuparsi per lui.

Pratiglione, il sindaco ordina di evacuare le case di tre vie

Uno sfratto «causa frana» Si oppongono otto famiglie

Leggono il foglio firmato dal sindaco che ordina di abbandonare le case, messe in pericolo dagli smottamenti sulla collina che le sovrasta. Poi guardano le auto che transitano sulla strada provinciale, rimasta aperta nonostante corra gli stessi rischi delle abitazioni. Osservano i muri di sostegno e il terreno che, secondo i tecnici della Regione, potrebbero franare da un momento all'altro, soprattutto se dovesse ancora piovere. ■ tornano in casa, decisi ■ non abbandonarla.

Sono alcuni degli abitanti delle vie Forno, Costa e Crosa, a Pratiglione: otto famiglie che oggi, probabilmente, riceveranno la visita dei carabinieri ■■ non applicheranno ■ disposizioni del sindaco Riccardo Genisio. Allo sgombero proprio ■■■ si stanno. «Non abbiamo altri posti dove alloggiare» dice Renata Morello, 70 anni. «Facile dire "dovete andarvene", ■■■ io ho gli operai che mi sistemano quello che è rimasto del giardino, mio figlio che ■■■ sta bo■■ ■■■ posso lasciare casa mia».

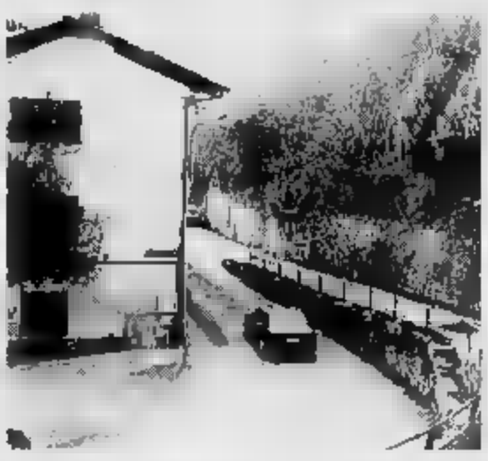
Protesta anche Roberto Turigliatto, uno dei pochi che ha ■■■ guito l'ordine del sindaco: «Per ora sono ospite di alcuni parenti, ma poi dovrò andare in un albergo, e non so per quanto. Nessuno ci ha ancora detto quando potremo tornare ■ casa».

Qualcuno si ■■■nge oltre con le proteste. Antonino Iuculano Mamao, ■ con lui i suoi fratelli Pietro e Giacomo, ha scritto una lettera di denuncia verso l'operato dell'amministrazione del paese: «La sola ed unica responsabilità di questa situazione - dichiara - è ■■■ Comune di Pratiglione, che non ha provveduto a realizzare una qualsiasi opera di emergen■■■ per contenere la frana». E aggiunge: «Mi devono poi spiegare perché le nostre case sono in pericolo, ■ quindi dobbiamo abbandonarle, ■■■■■ sulla strada il traffico non viene interrotto».

Travolto ■■■ polemiche, il messo comunale Sandro Gaudio cerca di dare una spiegazione a tutto ■ a tutti: «Abbiamo segnalato - dice - la situazione di pericolo che interessa anche la strada; la sua chiusura, però, deve essere decisa da■■ Provincia, il Comune non può farci nulla». Un accenno al futuro: «Ogni giorno si effettuano due monitoraggi ■ sono previsti interventi per 400 milioni. Da parte nostra, si fa tutto il possibile per un rapido ritorno alla normalità».

Una situazione analoga si ■■■ vivendo anche ■ Loranzè, a pochi chilometri da Ivrea. Quattro frane, tra cui quella che si è ■■■■■■■■ riversata su Collaretto Giacosa, si ■■■■■■■■ dalla montagna ■ Lugnacco (spazzando via ■■■ ponte e mettendo in pericolo anche ■ stabilità del cimitero). Sedici famiglie, per un totale di 37 persone, ■■■ state ■■■■■■■■; i danni alle ■■■■■■■■ pubbliche superano i 2 miliardi di lire. «Venerdì prossimo - spiega il sindaco Roberto Marco - ■ cercherà di eliminare i pericoli, massi ■ frane, che ancora incombono sul centro abitato. Subito dopo chiederò ■■■ sopralluogo dei tecnici: se tutto sarà risolto, revocherò l'ordinanza ■ sgombero».

Mauro ■■■■■■



A Pratiglione i muri di alcune strade sono ■ rischio frana Secondo i tecnici della Regione alcune case in pericolo devono essere sgomberate per un eventuale smottamento ■■■■ collina

DOVE & QUANDO

■■■■■■ ELETTORALE. A Ivrea prosegue la campagna elettorale. Oggi alle 16 la lista Rifondazione comunista incontra elettori e simpatizzanti davanti ai magazzini Standa. Il gruppo Verdi, alle 17, è in piazza di città, con l'onorevole Gianni Mattioli, vicepresidente del comitato verdi alla Camera.

■■■■■■■■. «La storia risorgimentale d'Italia» ■ ■ tema dell'incontro all'Università della terza età Alto Canavese in programma domani a Cuorgnè, dalle 15,30 nel salone dell'istituto Morgando. Relatore Marco Papotti.

■■■■■■■■. «Il giardino di cemento» di Andrew Birkin è il titolo della pellicola in programma ■■■ ■■■ la rassegna Cineclub a Ivrea. Proiezioni al Politeama alle 17,10, 19,20 e 21,30.

DUE CITTA' ■■ ■■■■■■■■ Oggi alle 21,15 al cinema Margherita ■ Cuorgnè appuntamento con la rassegna «Due città al cinema». In cartellone la pellicola ■■ sogno della farfalla». L'ingresso ai non abbonati 4 mila lire.

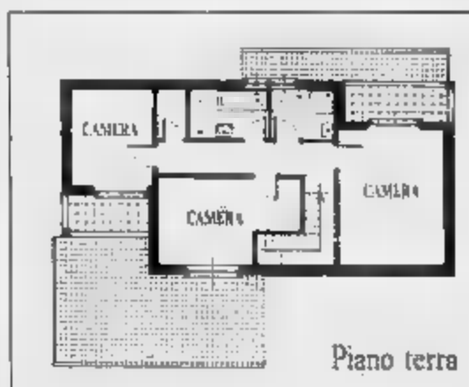
CANTO ■■■■■■■■ Il «Coro alpino eporediese» organizza un corso di canto corale aperto a tutti, in modo particolare ai giovani. Le lezioni ■■■■■■■■ tenute gratuitamente dal direttore ■■■ coro, Paolo Fogliato, ogni mercoledì dalle 21 alle 23, in corso Gallo 33 a Ivrea. Coloro che intendono partecipare devono segnalare entro il 15 gennaio il nominativo scrivendo al «Cae» casella postale 69, Ivrea oppure possono telefonare allo (0125) 650.217 e ■■■ 230.274.

INCONTRI DEL GIOVEDI'. Sono aperte le iscrizioni per gli «Incontri del giovedì, laboratori teatrali per insegnanti ■■■ le scuole di ogni ordine e grado». L'iniziativa è stata organizzata dal gruppo teatrale «Lo Zodiaco» di Caluso, in collaborazione con il distretto scolastico 41. Si svolgerà nell'aula magna del liceo Martinetti di Caluso dal 19 gennaio al 23 ■■■■■■■■ prossimo. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo (011) 983.32.70.

A pochi minuti dal centro di Torino sta nascendo un nuovo complesso di ville unifamigliari aggregate

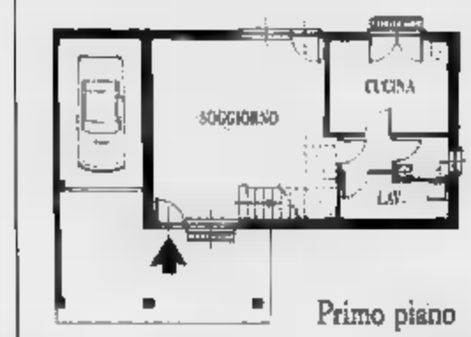
VILLA D'ORIA

San Maurizio Canavese
Via Bertalazone, 57



Piano terra

Ogni unità abitativa è organizzata su due livelli ■■■ ampi spazi razionalmente disposti che si prestano alle più diverse soluzioni di arredamento. Il box auto è integrato nella costruzione ed ha l'ingresso protetto da un ampio porticato.



Primo piano

Ufficio vendite in cantiere
■ martedì a venerdì ■■■ 15-17.30
■ sabato ore: 9.30-12.30/15-17.30
■ domenica ore: 9.30-12.30

MARTINETTO IMMOBILIARE
VIA TORINO, 164
10070 S. FRANCESCO AL CAMPO (TO)
TEL. 011/927 66 77

EDILCASE
SETTORE EDILIZIA RESIDENZIALE
CORSO MATTEOTTI, 47r
10121 ■■■■
TEL. 011/561 35 35

PRIME VISIONI

Academy [illegible]
v. Stamira 5
Tel. 44.23.77.78. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Alla ricerca della stregone ☎
di B. Beresford, con S. Connery, C. Fries, L. Gosset jr. (Gbr./Usa '94) — In uno Stato africano di recente indipendenza si scoprono ricchissimi giacimenti petroliferi e si moltiplicano gli intrighi. N. V. 1h [illegible] Thriller

Admiral
p. Verbano 5
Tel. 854.1195
Or.: 15,30/18/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Presentazione straordinaria ☎
di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. B. V. 1h 40' Commedia

Adriano
p. Cavour 22
Tel. 321.1896
Or. 16/19,30/22,30
Ingr. [illegible]
Pulp [illegible] ☎
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Alcazar
[illegible]. Del Vai 14
Tel. 588.00.99
[illegible]. 16.10/18,15/20,30/22,35
Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un [illegible]
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowall, K.S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana [illegible] quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Ambassade
v. Accademia Agiati 57
Tel. 540.89.01
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Il colore della notte ☎
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno poliziotto che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' Drammatico

America
via N. del Grande 6
[illegible] 581.89.01
Or. 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Lo specialista ☎
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' Thriller

Ariston
v. Cicerone 19
Tel. 321 259
Or. 15,30/17,45/20,10/22,30
Ingr. 10[illegible]
Previsione straordinaria ☎
di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' [illegible]

Astra
v.le Jonio 225
Tel. 817.62.56
Or. 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible]
The [illegible]
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di [illegible] e Wilma, ma porta [illegible] una valanga di guai. N. V. 1h 31' Commedia

Atlantic
via Tuscolana [illegible]
Tel. 761.06.56
Or. 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 1[illegible]
Lo specialista ☎
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' Thriller

Augustus 1
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455
Or. 16,30/18,45/22,30
Ingr. 10.000
Smoking
di A. Resnais, con S. Azéma, P. Arditi (Ingh. '94) — Una cittadina inglese e i suoi abitanti: loro scelta di fumare escluderà undici possibili varianti di incontri, [illegible] e intrecci sovente rocambolesche. N. V. 2h 25' Commedia

Augustus 2
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455
Or. 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. [illegible]
City Slickers II
di P. Weiland, con B. Crystal, D. Stern, J. Palance (Usa '93) — Una mappa del tesoro da 20 milioni di dollari in oro: per trio di yuppies newyorkesi è la molla per rimettersi in sella e tornare di gran carriera nel West. N. V. 1h 56' Comm.

Barberini 1
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 15,30
17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, [illegible] all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 1h 02' Comico

Barberini 2
p. Barberini [illegible]
Tel. 482.7707. Or. [illegible]
16,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Speed
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a saltare in aria se rallenta la velocità. Comincia la caccia ai terroristi [illegible] controlla [illegible] trappole. N. V. 1h 56' Azione

Barberini 3
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. [illegible]
Quattro matrimoni e [illegible] ☎
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowall, K.S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Capitol
v. G. Sacconi 39
Tel. 39.32.80
Or. 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Il colore della [illegible]
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno poliziotto che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. [illegible] 14 2h [illegible] Drammatico

Capranica
p. Capranica [illegible]
Tel. 679.2465
Or. 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. [illegible]
Il colore [illegible] notte ☎
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno poliziotto che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia [illegible] seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' Drammatico

Capranichetta
p. Montecitorio [illegible]
Tel. 678.6957. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Il toro
di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Masseri (It. '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro [illegible] monta preziosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo N. V. 1h 48' Commedia

Clark 1
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1607
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Forrest Gump ☎
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

Clark 2
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1607. Or.: 16
18,10/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Inviati [illegible] speciali
di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa [illegible] — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non [illegible] hanno messo in [illegible] passione che li unisce... N. V. 1h 56' Commedia

Cola di Rienzo
p. Cola di Rienzo 69
Tel. 32.35.693. Or.: 16.45
16,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
[illegible] Girls
di J. Kaplan, con M. Stowe, A. MacDowall, D. Barrymore (Usa '94) — Quattro prostitute in fuga con i loro risparmi si devono difendere, pistole alla mano. [illegible] violenze [illegible] un'intera banda di luoritteggo. N. V. 1h 39' [illegible]

Del Piccoli
v.le delle Finate 15
Tel. 856.34.85
Ingr. 7000
Ore 17 **Eddie e la banda dei cento bambini**.
SERA: Settimana cinema francofono belga. Ore 16,30 **Images d'Orlando, une ville à la plage**. Ore 20,30 **Histoire d'un enfant inconnu**. Ore 22,30 **Nuit et jour**

Diamante
v. Prenestina 232/b
Tel. 295.606. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Il Corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una [illegible] di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. B. V. 1h 40' Horror

Eden
p. Cola di Rienzo 74
Tel. 3616.2449
Or. 16/18,20,10/22,30
Ingr. 10.[illegible]
Quattro matrimoni e [illegible] funerale ☎
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowall, K.S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' [illegible]

Embassy
v. Stoppani 7
Tel. 807.0245. Or.: 15,30
18/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Il verdetto della paura
di H. Gould, con J. Whitley-Kilmer, A. Assante, W. Hurt (Usa '94) — Una donna sola, con figlioletto, fa la giurata in un processo di mafia: i delinquenti la umiliano e ricattano, ma lei cerca di vendicarsi. N. V. 1h 50' [illegible]

Empire
v.le R. Margherita 29
Tel. 841.7719. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Il colore [illegible] notte ☎
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — [illegible] psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' Drammatico

Empire 2
v.le Esercito 44
Tel. 501.08.52.
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Lo specialista ☎
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' [illegible]

Etoile
p. in Lucina 41
Tel. 687.6125. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Alla ricerca [illegible] stregone
di B. Beresford, con S. Connery, C. Fries, L. Gosset jr. (Gbr./Usa '94) — In uno Stato africano di recente indipendenza si scoprono ricchissimi giacimenti petroliferi e si moltiplicano gli intrighi. N. V. 1h 40' Thriller

Eurcine
v. Lauro 32
Tel. 591.0986. Or.: 15,15
17,40/20/22,30
Ingr. 10.000
Il [illegible] ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J.C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' Comico

Europa
c. Italia 107
Tel. 442 48 700.
Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
I visitatori ☎
di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero devono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologie e costumi. N. V. 1h 45' Comm.

Farnese
[illegible]lippo de' Fiori 56
Tel. 686 [illegible]. Or.: 16,40
18,35/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Priscilla la regina del [illegible]
di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' Commedia

Fiamma Uno
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100. Or.: 16,45
[illegible]
Ingr. [illegible]
Forrest Gump
di R. [illegible], con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

Fiamma Due
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100
[illegible]. Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. [illegible]
[illegible] l'amour
di F. Ming-liang, con Y. Kuei-mei, C. Chao-jung, L. Chang-shang (Taiwan '94) — Due giovani si trovano abusivi in un appartamento in vendita: prima si ignorano, si spiano, poi si trovano nell'eros. Leone d'oro N. V. 1h 58' Erotico

Garden
v.le Trastevere 246
Tel. 581.2848. Or.: 15,45
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) - Un [illegible] signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' Comico

Gioiello
v. Nomentana 43
Tel. 442 502 96
Or.: 15,30/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Lamerica
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' Drammatico

Giulio Cesare
SALA UNO. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259
Or. 15,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000
Forrest Gump ☎
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'[illegible] di storia a stelle e [illegible] riccò e quasi felice. B. V. 2h 22' Commedia

Giulio Cesare
SALA DUE. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259
Or. 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J.C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, [illegible] scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' [illegible]

Giulio Cesare
SALA TRE. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. [illegible]
I visitatori ☎
di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero devono [illegible] filtro magico, sono catapultati dal 1123 al [illegible] e restano sconvolti da tecnologie e costumi. N. V. 1h 45' Comm.

Golden
v. Taranto 36
Tel. 7049.5602
Or.: 16/19,30/22,30
Ingr. 10.000
Pulp [illegible]
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Greenwich [illegible] 1
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778 - Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
[illegible] pioggia ☎
di M. Manchevski, con R. Sarbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le [illegible] di un [illegible] cristiano, [illegible] ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h [illegible]

Greenwich [illegible] 2
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Fragola e cioccolato
di T. G. Alea e J. C. Tabio, con J. Perugorria, V. Cruz, M. Iriarte (Cuba/Spagna/Messico [illegible] - L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro e dei pregiudizi antiomosessuali N. [illegible] 1h 51' Psicologico

Gregory
v. Gregorio VII 180
Tel. 638 0600. Or.: 16,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Il colore [illegible] [illegible] ☎
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' [illegible]

Holiday
l.go B. Marcello 1
Tel. 854.8326
Or. 16,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Il postino ☎
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skàrmeta. N. V. 2h [illegible] Commedia

Induno
v. G. Induno 1
Tel. 581.2486
Or.: 16/18/20/22
Ingr. [illegible]
[illegible]lina (Polichina)
di D. Blum, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' Cartoni animati

King
via Fogliano 37
Tel. 852.067.32. Orario:
15,15/17,40/20,05/22,30
Ingr. [illegible]
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. [illegible], J.C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' [illegible]

Madison 1
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
The Flintstones
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' Commedia

Madison 2
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986.
Or.: 15/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Speed
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a saltare in aria se rallenta la velocità. Comincia la caccia ai terroristi che controllo le trappole. N. V. 1h 56' [illegible]

Madison 3
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis; T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, [illegible] noioso e pericoloso della moglie, è in [illegible] un temerario supergenio segreto. N. V. 2h 20' Comm. [illegible]

Madison 4
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986. Or.: 15
18,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.[illegible]
I pavoni
di L. Manuzzi, con R. Rocco, N. Russo, S. Knaflitz (Ita. '94) — Arroganti e avidi, divisi tra discoteche e tavoli da gioco cinque ragazzi uccidono barbaramente i gestori di uno di loro per impossessarsi del denaro. N. V. 1h 40' Grottesco

Maestoso Sala 1
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 16,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e [illegible] ☎
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowall, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' [illegible]

Maestoso Sala 2
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 16,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. [illegible] e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' [illegible]

Majestic
v. S. Apostoli 20
Tel. 679.490
Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. [illegible]
[illegible] Dove Khere - Assassini nati ☎
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stregi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. [illegible] 2h Thriller

Metropolitan
v. del Corso 7
Tel. 320.0933. Or. 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' Comico

[illegible]
v. Merbo 11
[illegible]
Or. 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. [illegible]
Prima della pioggia
di M. Manchevski, con R. Sarbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. B. V. 2h Drammatico

Nuovo Tuscolo
via Cave 36
Tel. 781.02.71. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. [illegible]
Il colore della notte ☎
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno poliziotto che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' Drammatico

Nuovo Sacher
l.go Ascianghi 1
Tel. 581.81.16
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
[illegible] up
di A. Kiarostami, con H. Sabzian, H. Fraimand, A. Ahankhah (Iran '94) — Primo piano su un ladro che si spaccia per un celebre regista e un vero regista che vuole girare un film su di lui. In lingua originale. N. V. 1h 40' Drammatico

Paris
v. M. Gioia 112
Tel. 7049.8588. Or.: 15,30
17,45/20,10/22,30
Ingr. 10.000
[illegible] [illegible] ☎
di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato [illegible] molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' Commedia

Pasquino
vicolo [illegible] Piede 19
[illegible]
[illegible] 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible]
Priscilla, queen of the desert
di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) - Un transessuale attraversa l'Australia [illegible] due amici travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' Commedia

Quirinale
v. Nazionale
Tel. 488.2653
Or. 16/18,20/20,30/22,30
Ingr. 10.000
[illegible] tanto odiati

[illegible]
v. Minghetti 4
[illegible] 679.0012 [illegible] 16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Camille
di D. Mehta, con J. Tandy, B. Fonda, E. Kohner (Can./Gbr. '94) — Un'attendente vitale e un'aspirante cantautrice mollano casa e famiglie per andare [illegible] un mercato e ritrovare la propria sicurezza. N. V. 1h36' Comm.

[illegible]
p. Sonnino 7
Tel. 581.0234. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. [illegible]
[illegible] dello stregone ☎
di B. Beresford, con S. Connery, C. Fries, L. Gosset jr. (Gbr./Usa '94) — In uno Stato africano di recente indipendenza si scoprono ricchissimi giacimenti petroliferi e si moltiplicano gli intrighi. N. V. 1h 40' Thriller

[illegible]
v. IV Novembre 156
Tel. 679.0763. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible]
Il Corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una [illegible] di teppisti [illegible] tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' Horror

[illegible]
v.le Somalia 109
Tel. 86.20.56.83. Or.
15,30/17,50/20,10/22.30
Ingr. 10.000
Lo specialista ☎
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa [illegible]
Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la [illegible] vendetta [illegible] uno spietato boss [illegible] malavita. N. V. 1h 55' Thriller

Rivoli
v. Lombardia 23
Tel. 488.0883. Orario
15.10/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Viaggio in Inghilterra ☎
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10'

Rouge et Noir
v. Salaria 31
Tel. 855.4305
Or.: 15/18,10/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Inviati molto speciali
di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. [illegible] non hanno messo in conto la passione che li unisce N. V. 1h 56'

Royal
v. E. Filiberto 175
Tel. 7047.4549
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. [illegible]
Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi [illegible] un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta [illegible] uno spietato boss della malavita. B. V. 1h 55' Thriller

[illegible] [illegible]
p. [illegible] Mercede 50
Tel. 678 47.53. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible]

Savoy sala 1
v. Bergamo 23
[illegible] 853.00.948. Or. [illegible]
17,10/19/20,40/22,30
Ingr. 10.000
The Flintstones
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' Commedia

Savoy sala 2
v. Bergamo 23
Tel. 853.00.948. Or.: 16,30
17,50/20/22,30
Ingr. [illegible]
Quattro matrimoni e [illegible] ☎
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowall, K.S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. B. 1h 55 Commedia

Savoy sala 3
v. Bergamo 17/25
Tel. 853.00.948
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Priscilla, la regina del Deserto
di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia [illegible] due amici travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' Commedia

[illegible]
v. Bari 18
Tel. 893.12.16 Or.: 16
19,30/22,30
Ingr. 10.000
Pulp fiction ☎
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque [illegible] ispirati al «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Vip
via Galla e Sidama 20
Tel. 862.08.606
Or.: 16,10/18,20/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Natural born [illegible] - Assassini nati ☎
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stregi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h Thriller

LUCI ROSSE

AGUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Film per adulti**. Ingresso 4000

AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27 **Film per [illegible]** Or. 15.30: 22. Ingresso 6000

BOGARINO piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingresso 8000.

MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 486.0285. **Film per adulti**. Ingresso L. 8000.

MOULIN ROUGE via O. M. Corbino 23, telefono 556.2360. **Film per adulti**. Or.: 16,30; 22. Ingr. 4000

ODEON piazza Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti**. Ingresso L. 5000.

PUSSYCAT via Cairoli 98, telefono 446.4581. **Film per adulti**. Or.: 10,30; 23. Ingresso L. 8000

SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 8800.0205. **Film per adulti**. Or.: 11; [illegible] Ingresso L. 8000.

TIFFANY via A. Depretis 11, telefono 482.380. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. 6000.

VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Riviste non a Film per adulti**. [illegible]: 16; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/a, telefono 440.2719. Riposo.

CARAVAGGIO via [illegible] 24, telefono 855.4210. Rassegna Cinema e Società ed invit. Ore 16: **Ladybird Ladybird**. Ore 18: **Una vita indipendente**. Ore 20 **The Snapper**. Ingresso 7000.

DELLE PROVINCE viale Province 41, telefono 4423.8021. Riposo

DON BOSCO via Publio Valerio 63, telefono 748.4644. Riposo.

RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 94, telefono 701.27.19. Riposo.

TIBUR [illegible] Etruschi 40, telefono 495.7782. Riposo.

TIZIANO D'ESSAI via G. Reni, telefono 392.777. Ass Ventura, l'undicappendicedi. Or.: 16,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

IL TACCUINO

MUSICA - **Auditorio Borromini** (piazza Fanti 47), ore 21, omaggio a Goffredo Petrassi nell'ambito del 31° Festival di Nuova Consonanza. Auditorio [illegible] via [illegible] **Rondanini**, 19,30, l'Orchestra Accademia Nazionale [illegible] S. Cecilia in opere di Strauss e Delius. Chiesa dei SS. **Biagio e Carlo ai** [illegible], ore 11, per la festa di S. Cecilia, musiche [illegible] Schubert proposte dal Coro Giovanile «Luca Marenzio» e dagli Strumentisti dell'Accademia di S. Cecilia. Direttore Norbert Balatsch. [illegible] (via S.Stefano del) [illegible] 15), Katyna Ranieri in «Concerto per Fellini», musiche di Nino Rota.
JAZZ - **Music Club** (corso Sempione 21), Stress Band. **Il Charango** (via di S. Onofrio 28), Adrenalina Son. **Alpheus** (via del Commercio 36) Almata Speaks e Solar Lodge. [illegible] **Lento** (via [illegible] Cardello 13/a), Base 1. **Big Mama** (vicolo S.F. a Ripa 18), Mad Dogs.
CINEMA - Istituto **Giapponese** (via Gramsci 74), ore 19, «Inferno d'olio», di G.Hideo. [illegible] (via Perugia 34), ore 19, «Il mulino del Fos», di A.Lattuada e alle 21 «Il mondo nuovo», di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni. [illegible] di [illegible] Eudossiana 18, dalle 20, «Lianna - Un [illegible] diverso», di J.Sayles e «A piedi nudi nella neve», di F.Adlon.
TEATRO - Al **Parioli** (via Borsi 20), debutta Paolo Hendel in «Nebbia in Val Padana», testo scritto dallo [illegible] Hendel insieme a Piero Metelli. Repliche fino all'11 dicembre.
LIBRI - Alla libreria **Feltrinelli** (largo Argentina 5/a), [illegible] 18, presentazione del libro «Terapia biosistemica» di Jerome Liss. Presenta l'autore.

(m. pr.)

TEATRI

ARGOT STUDIO via Natale del Grande 27 tel. 58 98 111. Ore 21 **Presentazione** di Gabriele Salvia con Pietro Genovesi, Elisabetta Cavalieri, Regia Gabriele Salvia. Da martedì a sabato ore 21, dom. ore 18. Lun. riposo pero si è dc.
ARIOSA - [illegible] via delle Fornaci 33 tel. 66 74 167. Ore 21 The International Theatre presenta John Cranford in **Elisabetta** di W. Savage in lingua inglese.
ARISTOFANE SALA A - S. Saba 24 1 57 30 827. Ore 21.15 C'è un signore dentro il bidet di Otto de Magno. Sergio Ammirata, Patrizio Peria, Rita Pelamatti. Regia Sergio Ammirata.
ARISTOFANE SALA B via S. Saba 24 residenza 57 30 827. Si organizzano spett. per gli amici soci. Iscrizioni mensili e pomeridiane. Oltre Gardenia di Paolo, regia S. Ammirata. Prenotazioni e informazioni tel. 57 30 827.
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA via Aurelia Saxonia 1/1 tel. [illegible] 33 0817. Riposo.
BELLI - Sant'Apollonia 11/a tel. 58 94 875. Ore 20.45 La Carrara Rossa presenta A. Petrini, A. Catrano in **Quelli bellissimi**. Testo e regia di R. Di Maio con G. Corini, V. Vannicelli. Reg. A. Petrini.
BELLOTTI p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 34 54 340. Ore 21 V. Mariglia in **Ieee... vese e e matrimonio** con S. Maria F. Cuomo, E. Perruccio. Le Regazze 87, con la partecipazione di C. Maffeis.
CENTRO SPONTUS via S. Teresina 7 martedì 83 82 791. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di formazione teatrale per attori.
CHARLOOOOO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70 04 932 [illegible], Gerolamo Vardo. [illegible] Teatro Compagnia Assoc. Cultur., Sect 72 - Cooperativa Teatro Centrale in **Splendid's** di J. Genet.
COLOSSEO NUOVO (Sala A) via Capo d'Africa 5/a, tel. 70 04 932. Ore 20,45 l'Associazione Culturale Sect 72 presenta **Storia di un mendicante ambulante**... di V. Fenton con I. De Matteo, M. Stampi, L. [illegible], F. Lahaina, E. Demanti; regia Indro De Matteo.
DEI COCCI v. Galvani 60 tel. 574 3502. Ore 21.15 A. Audione in **Woody Allen è il protagonista**, di W. Bernstein con F. Moll, M. La Rana, A. Vece, R. Draghetti, R. Tolen, E. Franzone, A. M. Barzoli.
DEI SATIRI SALA GRANDE - Grottapinta 19 tel. 687.2048. Riposo
DEI SATIRI PUFFER - Grottapinta 19 tel. 68.71 [illegible]. Ore 20.30 **Sesso con Lolitas!** di e con Daniela Lumazzi
**DEI SATIRI LO STANZI

Al Litta in [illegible] la compagnia stabile

Con «L'uccello di fuoco» addio all'adolescenza

La storia di due giovani innamorati osteggiati da [illegible] stregone immortale

MILANO. In una fantasia scenica che rispetta il [illegible] originale, la compagnia stabile del Teatro Litta presenta, [illegible] 24 novembre [illegible] dicembre, «L'uccello di fuoco».

Ispirato all'omonimo balletto di Igor Stravinskij, questo spettacolo rimesso in scena [illegible] Gaetano Callegaro, Nicoletta Cardone Johnson, Marco Guzzardi e Fabrizio Manachini, [illegible] metafora il passaggio dalla spensieratezza dell'adolesc[illegible] [illegible] presa di coscienza di sé nell'età adulta. In un'atmosfera fin inizio secolo, la storia di due innamorati viene ostacolata dai sortilegi e dalle malie del mago Kaschej, uno stregone immortale alla continua ricerca [illegible] nuovi oggetti di desid[illegible] e amore. Solo l'intervento [illegible] l'uccello di fuoco, [illegible] magica, risolverà la situa[illegible].

Igor Stravinski

Il Teatro degli Eguali, dall'84 compagnia stabile del Teatro di Palazzo Litta, non è nuovo [illegible] questi rifacimenti. La fantasia scenica è la forma di spettacolo che questo affiatato gruppo di autori, attori [illegible] registi preferisce. Insieme di prosa, musica [illegible] danza, [illegible] in quest'ultimo lavoro, dà modo di raccontare in teatro [illegible] vicenda già conosciut[illegible] e «laureata», in modo rinnovato utilizzando linguaggi diversi. Al Litta lo aveva[illegible] già fatto con «La bottega fantastica», su musiche di Rossini, con «Coppelia», «Lo schiaccianoci», «Il lago dei cigni» e «[illegible] mille e [illegible] notte». Adesso [illegible] riprovano [illegible] questo [illegible] di Fokine, [illegible]cato da Stravinskij e messo in scena, per la prima volta, a Parigi, nel 1910.

«Il nostro modo [illegible] lavorare - dicono gli autori - è un po' particolare. Ma secondo noi la [illegible] [illegible] uno spettacolo [illegible] prima [illegible] tutto un fatto intimo: un'intuizione, [illegible] suggestione, una scoperta, un desiderio. Nel caso poi delle fantasie sceniche tutto si riferisce [illegible] materiale [illegible] [illegible]. Come capita ai miti, alle leggende o alle fiabe che passano di bocca in bocca, [illegible] verso il filtro del[illegible] tradizione orale, così qui la storia dello zarevic Ivan innamorato di una principes[illegible] [illegible] racconta [illegible] così com'è, appure diversa». Una rivisitazione in prima regola, che seleziona e valorizza alcuni personaggi e momenti del racconto che sono, [illegible] detto [illegible] dei «nuovi autori», più [illegible].

«La selezione - dice ancora la compagnia [illegible] Litta - viene effettuata in [illegible] a letture, immagini e musiche che noi abbiamo in [illegible] fin dall'infanzia e che magari ci piace risentire più volte. In tutto questo patrimonio ci sembra che ci sia sempre qualcosa [illegible] inesplorato o almeno un'esperien[illegible] che vogliamo vivere ancora».

[illegible] spettacolo, di scen[illegible] giovedì, venerdì e sabato alle 21, e domeni[illegible] alle 15,30, [illegible] interpretato [illegible] Patrizia Barbazza, Gaetano Callegaro, che è anche regista, Nicoletta Cardone Johnson, Fabrizio Manachini, il coreografo, Selene Manzoni, Marco Rigamonti e Lara Vai.

Olga Pischelli

Ferri, Fracci, Savignano e il corpo di ballo della Scala

Sulle punte ma in tv

Sono film di taglio giornalistico

Carla Fracci, il suo film avrà come titolo «La Duse della danza»

MILANO. Torna «Mixer Danza» con una nuova serie che dovrebbe andare in onda tra fine anno e inizi [illegible] gennaio su Raidue. Saranno quattro film di taglio giornalistico su Alessandra Ferri, Carla Fracci, Luciana Savignano e il corpo [illegible] ballo della Scala. I quattro film [illegible] curati, come nel ciclo precedente, [illegible] Paola Calvetti e [illegible] regista Daniele Cumacina che è invece nome nuovo per questo genere.

Toccherà ad Alessandra Fer[illegible], di [illegible] si ricorderà l'ultimo Mixer intitolato «La luna incantata» [illegible] il Balletto [illegible] Toscana, aprire la [illegible]. Stavolta il suo spettacolo si intitolerà «Sei personaggi in cerca d'amore» [illegible] porterà in [illegible] appunto [illegible] [illegible] predilette nel repertorio della giovane danzatrice italiana. Si tratta di Manon, Carmen, Giulietta, Lizzi Gorden di «Fall River Legend», Tatiana [illegible] «Onieghin» [illegible] della protagonista della «Voix humaine» che ha creato per lei Roland Petit. Naturalmente le interpretazioni daranno modo di ripercorrere la folgorante carriera internazionale di Alessandra [illegible] stella di caratura mondiale.

Subito dopo, toccherà all'amatissima Carla Fracci in [illegible] «speciale» intitolato, con una definizione che le [illegible] coniata dalla critica americana, «la Duse della danza». La sua lunga e gloriosa [illegible] carriera che non conosce soste sarà scrutata, principalmente da angolazione milanese, partendo dai luoghi della città che l'hanno vista umile e semplice bambina (la «tranvierina» perché figlia di [illegible] conduttore di mezzi pubblici) iniziare nella scuola della Scala per assurgere ai fasti mondiali. Il percorso arriverà ai più recenti impegni con la Scala, «Pillar of fire» di Tudor e la novità assoluta «Alma M.G.W.» dedicato alla travolgente personalità di Alma Mahler, creato per [illegible] dal marito, il regista Beppe Menegatti.

La terza stella italiana [illegible] quale Mixer renderà omaggio è Luciana Savignano «vista dagli occhi di Maurice Béjart» per ricordare [illegible] il grande coreografo francese abbia sempre prediletto [illegible] danzatrice italiana per la quale ha creato anche recentemente una novità «La voce». E vedremo per [illegible] prima volta in Italia appunto, questo balletto che ha già girato mezzo mondo [illegible] lei e con il Nederlands Theater. Il film nascerà anche in stretta relazione con il «gala» che la Scala dedicherà alla Savignano il 13 gennaio per celebrare il [illegible] cinquantesimo anno. Oltre ai numeri che danzerà in quella occasione, udre[illegible] lo stesso Béjart parlare [illegible] lungo di Luciana per illustrarne il lungo sodalizio artistico [illegible] lodarne le ricchezze umane.

[illegible] quarto titolo di «Mixer [illegible] verrà dedicato non [illegible] un personaggio, [illegible] all'estero corpo di ballo della Scala, partendo dalla recente tournée del complesso al Cairo. In questa occasione è stato rappresentato il balletto «La strada» che Marco Pistoni [illegible] dall'omonimo film di Fellini. Partendo da que[illegible] biglietto da visita amatissimo all'estero, verrà esplorato [illegible] meccanismo del complesso, con molti curiosi «dietro le quinte» che daranno modo [illegible] rendersi conto dei metodi di lavoro di un corpo di ballo affiliato ad un ente lirico. Naturalmente parlerà la direttrice Elisabetta Terabust e vedremo le attuali personalità che operano all'interno della compagnia in via di rinnovamento e di rilancio.

Luigi Rossi

A Verona

«Rassegna Cinema Africano»

VERONA. Otto film per un lungo sguardo di riflessione e di ammirazione sul continente africano.

Fino al 25 novembre il Marziniano di Verona celebrerà la quattordicesima edizione della «Rassegna [illegible] cinema africano» organizzata come sempre dal Centro missionario diocesano e dalla rivista Nigrizia.

Due le novità per questa edizione: lo spostamento dalla sede storica [illegible] festival dal [illegible] ma Pindemonte al Centro Marziniano [illegible] al Kappadue, e l'ingresso [illegible] pagamento, sia pur contenuto [illegible] in 4 mila lire.

Fra i film selezionati arriva a Verona anche il vincitore del festival [illegible] Milano (che [illegible] capo della sua giuria aveva Omar Sharifi, «L'uomo sulla riva» [illegible] Raoul Peck, di nazionalità haitiana e [illegible] africana ma comunque indispensabile per comprendere una diaspora secolare [illegible] che trasformare il festival ve[illegible] [illegible] rassegna del [illegible] africano a rassegna nel «cinema [illegible].

Ospite [illegible] rassegna veronese il regista algerino Benhadij, esule in Italia, [illegible] il cui film «Touchia» nel suo Paese ha fatto scandalo nel raccontare la storia [illegible] una donna che decide di denunciare in televisione la [illegible] condizione di sottomissio[illegible] proprio in contemporanea [illegible] l'inquietante ascesa dell'integralismo islamico.

Il f[illegible] prevalente del festival sarà però la commedia, il genere che in Africa ha più possibilità [illegible] entrare nel circuito della distribuzione, assicurando in certi casi anche ottimi incassi. Dal Marocco arriva «Alla ricerca del marito [illegible] mia moglie» e dalla Costa d'Avorio «Nel [illegible] di Cristo» che affronta con ironia il proliferare delle sette religiose. **(m. p.)**

A Brescia

Le sculture [illegible] l'invisibile

BRESCIA. Una [illegible] di sculture che celebra la forma dell'invisibile. Tredici artisti contemporanei italiani [illegible] stranieri espongano per la Collezione d'arte moderna «Arte e Spiritualità» di Brescia, [illegible] percorso suggestivo che dalla sede della Collezione (via Monti 9), attra[illegible] [illegible] la chiesetta [illegible] San Desiderio (via Rosa 4), si conclude nelle sale di Palazzo Martinengo (piazza del Foro 6).

Le «Pietre di meditazione» dell'austriaco Prantl, i bronzi del giapponese Azuma, le [illegible] struzioni magico-primitive dell'armeno Bedrossian, fino ai totem di Paradiso, alle [illegible] del domenicano Quaranta, alle ceramiche di Valentini: uno spaccato sul panorama delle ultime tendenze emerso a Venezia, dalla scorsa Biennale.

Con qualche opera inedita, come i due lavori [illegible] Bodini [illegible] un classico [illegible] questo genere d'arte: uno dei famosi tagli di Fontana che rende dialettico il gesto artistico (il taglio) [illegible] la materia (la tela squarciata).

«L'arte ha il compito [illegible] cogliere nel materiale [illegible] nell'astratto l'elemento spirituale, fonte [illegible] infinite esperienze - commenta, riprendendo un famoso pensiero di Kandinskij Cecilia De Carli, direttore della Collezione e curatore della mostra -. Per convin[illegible] [illegible] abbiamo [illegible] l'esposizione soltanto alla scultura».

Un catalogo correda la mostra che rimarrà aperta sino al 4 dicembre. Vi si leggono, oltre all'introduzione della [illegible] Carli, saggi di Luciano Caramel [illegible] dichiarazioni [illegible] poetica degli [illegible]. Quest'esposizione vuole interrogarsi sul senso ultimo della produzione artistica: una ricerca di significato che ripropone con serietà la questione del fare arte che ha [illegible] tutta la sto[illegible]. **(o. p.)**

MILANO

CINEMA

[illegible] c.so [illegible] Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Lo specialista.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30. L. 10.000.

[illegible] [illegible] Milazzo 9, tel. 659.7732. **Fragola e cioccolato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

[illegible] Gall. [illegible] Cristoforis, [illegible]. 780.390. **I visitatori** [illegible].: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. [illegible].

[illegible] [illegible] Tunisia 11, [illegible]. 2940.6054. Film in lingua [illegible]. **Amarsi - When a man loves a [illegible] man.** Or.: 13,10; 16; 19,15; 22. L. 7000.

ARISTON Gall. del Corso 1, t. 7602.3806. **Inviati molto speciali.** Or.: 15,15; 17.40; 20,05; 22,30. L. 10.000.

[illegible] v. S. P. all'Orto 9, t. 7600.1214. [illegible] [illegible] [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 L. [illegible].

ASTRA c.so V. Emanuele II, telefono [illegible]. Il [illegible] [illegible] notte. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

[illegible] **MULTISALA** [illegible] 88, t. 29001890. [illegible]. V. M. [illegible]. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

BRERA MULTISALA 2 c.so Garibaldi [illegible] tel. 29.00.19.90. **Il postino.** Or.: 15; 17,30; [illegible] 22,30. L. [illegible].

[illegible] p.zza Cavour 3, [illegible], 659.5779. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

COLOSSEO Sala ALLEN v.le Monte-nero 84, t. 5990.1351 **Priscilla, [illegible] regina del [illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO Sala CHAPLIN v.le Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Storie di spie** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

[illegible] **Sala** [illegible] v.le Monte Nero [illegible] tel. 5990.1361. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; [illegible]. L. [illegible].

CORALLO l.go [illegible] dei Servi [illegible] t. 7602.0721. **Camilla.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

CORSO Gall. del Corso, t. 760[illegible]. **Il verdetto della paura.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10[illegible].

ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. **Prima [illegible] piaggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

[illegible] Gall. del Corso 4, [illegible]. 7600.2354. **Pulp fiction.** Or.: 16,10; 19,10; 22,10. L. 10.000.

[illegible]O c. Lodi 36, t. 551.6436. **Lo specialista.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Lire 10.000.

MANZONI [illegible] Manzoni 40, telefono 7602.0650. **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

[illegible] c.so V. Emanuele 24, [illegible]. **Quattro matrimoni e [illegible] funerale.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

METROPOL v. Piave 24, t.789.913. **Il colore della notte.** Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

[illegible] Galleria del Corso 4, tel. [illegible]. **Prestazione straordinaria.** V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

NUOVO [illegible] **EXCI** via Mascagni 8, tel. 7602.0048. **Th[illegible] (Polticina).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Lire 10.000.

[illegible] **ORCHIDEA** [illegible] Terraggio 3, tel. [illegible]. **Quattro matrimoni e un [illegible].** Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 1 Multisala - v. S. Redegonda 8, t. 874.547. **Il mostro.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 2 v. S. Redegonda 8, t. 874.547. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; [illegible]. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. [illegible]. **True Rom[illegible].** Or.: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Amici per gioco amici per sesso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 [illegible] **5** v. S. Redegonda 8, t. 874.547. [illegible] [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. [illegible].

[illegible] **5 Sala 6** via S. Redegonda 8, t. 874.547. [illegible] [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, t. 874.547. Il [illegible]. V. M. 14. Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, [illegible]. [illegible] **I pavoni.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Speed.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 10.000.

[illegible] [illegible] 10 via S. Redegonda 8, t. 874.547. [illegible] [illegible] **Inghilterra.** Or.: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. L. 10.000.

ORFEO via C. Zucna 50, t. [illegible]. Ore 21,15: [illegible] **Diesa** in concerto. Ingr. L. 40.000/35.000.

[illegible] v. V. Emanuele 28, t. 7602.0757. [illegible] [illegible]. [illegible].: 15; 18,50; 18,40; 20,35; 22,30. L. [illegible].

PLINIUS v.le Abruzzi [illegible] telefono 2953.1103. [illegible] **girls.** Orari: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]. Lire 10.000.

PRESIDENT l.go Augusto 1, [illegible]. [illegible] [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

SAN CARLO [illegible] Magenta/ang Marazza della [illegible] [illegible]. **Inghilterra.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

SPLENDOR viale Gran Sasso 28, tel. [illegible]. **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

TIFFANY [illegible] 8. [illegible] 39, tel. 2951.3143. [illegible] [illegible] d' [illegible] Or.: 20,10; 22,30. L. [illegible].

VIP via Torino [illegible], t. [illegible]. [illegible] [illegible]. Or.: 17,45; 20,10; 22,30. L. 10.000.

TEATRI

SCALA p. della Scala, t. 7200.3744. Riposo.

[illegible] v. Conservatorio 12, t. 7600.[illegible]. Ore 21 violinista Jurij Basmet, al pianoforte Mihail Muntian.

[illegible] v. C. Correnti 11, t. 837.[illegible]. Ore 21.15 Compagnia Shakespeare & C. [illegible] **hita** dramm. e regia di M. Ravone.

CIAK v. Sangallo 33, t. 7611.1015. [illegible] 21,30 [illegible] N. Formicola (Zuzzurro e Gaspare) e B. Palme in: **Pleme** di F. Freyrie, regia S. Samperi.

CRT SALONE via U. Dini 7, t. 8951.2220. Ore [illegible] - Comp. Teatr. Magazzini pres. S. Lombardi in **Edipus 2** di G. Testori, regia F. Tiezzi.

[illegible] **14°** [illegible] Ogilo 12, tel. 5521.1300. [illegible] 10.30 Teatro P. Mazzarella presen[illegible]: **La [illegible]** di C. Goldoni, con P. Mazzarella, regia R. Silveri. Dalle 15,30 alle 17 Pomeriggi d'arte incontri culturali [illegible] diretti da [illegible]. Farranta: **Grazia [illegible] - [illegible] ed opera.**

FILODRAMMATICI [illegible] Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Ore [illegible] Compagnia Stabile dei T. Filodrammatici in collaborazione con il T. [illegible] Tamolo e il T. [illegible] di [illegible] presenta: **Falstaff** [illegible] W. Shakespeare, regia di G. Marchesini.

FRANCO PARENTI v. P. [illegible] 14, t. 545.7174. Ore 20,30 T. Franco Parenti presenta: **I promessi sposi alla prova** di G. Testori, con G. Tedeschi.

MANZONI via Manzoni 40, t. [illegible]. Ore 20,45 Plexus T. presenta: G. Pambieri, E. Beruschi in: **La casa dei cretini** di F. Veber, regia F. Crivelli.

MARIONETTE p.za Piemonte 12, [illegible]. 4800.7700. Ore 20,30 T. Stabili di Genova e Torino presentano: **L'affare Macropulos** di K. Capek. Regia L. Ronconi.

NUOVO p. San Babila 37, t. 7600.0066/7. Ore 21 Olimpo 84 presenta: **Camper** lansa adipica in dieci rounds, scritta e di[illegible] da V. Gassman, con V. Gassman, A. Gassman e S. Krunfitz.

OUT-OFF v. Duprè 4, tel. 3926522.82. Ore 21 T. Out-Off presenta: **Il caffè sulla scala** di J. Orton. Regia L. Loris.

[illegible] **TEATRO** v. [illegible] 2, t. 72.333.222. Ore 20,30 Piccolo T. di Milano. Teatro d'Europa presenta: **La utopia di [illegible]** montaggio ideato da [illegible]. Strehler a cura di C. [illegible].

[illegible] **TEATRO STUDIO** v. Rivoli 6, t. 72.333.222. Ore 20,30 **3° Festival [illegible] d'Europa** Berliner Ensemble-Berlino, presenta: **Duell traktor fatzer**, di B. [illegible] Muller, regia Heiner Muller.

VARIETÀ c. Venezia 2, t. 7[illegible]. Ore 21 T. Eliseo pres. R. Falk in [illegible] **rsag** di B. De Costa. Regia T. Cassano.

TDI ELFO via C. [illegible] 11, tel. 716.791. Ore 20,45 Allon Società Teatrale pres.: **Maudie e Jane.** Testo e regia di [illegible] Nattino in collab. con il T. Verdi.

T. DI P. ROMANA c.so di P. Romana 124, t. 58.315.895. Ore 20,45 Nuova Scena T. Stabile di Bologna presenta: **Sei personaggi in cerca d'autore** di L. Pirandello. Regia N. [illegible].

[illegible] [illegible] **MARIONETTE** via [illegible] Olivetani 3, t. 468.260. Ore 9,30 Compagnia Gianni e Cosetta Colla in **Pisth, piccolo fantasma.** Regia di C. Colla.

TEATRO [illegible] via Savona 10, t. 832[illegible]. Ore 21 Arteutopia presenta: **Sol[illegible]** di G. Monti e R. Piferi. [illegible] di R. Piferi.

[illegible] via Pastrengo 16, [illegible] 807.1695. Ore 21 T. [illegible] [illegible] presenta [illegible] **tariffe** di S. Monti. Musiche M. Casanova.

MIGNON

Prestazione straordinaria: Buy manager hard

Il film di Sergio Rubini che [illegible] gli approcci violenti [illegible] una donna manager verso [illegible] suo ex fidan[illegible] e ora suo sottoposto. La Buy è bellissima, ma Rubini la resiste, per principio. Poco contenta, ovviamente, per l'intera situazione, la moglie di lui, Simona Izzo

[illegible]

[illegible] **VASCELLO** [illegible]. [illegible]. Tel. 670.4353. Ore 21,30 Piano bar e discoteca.

BODEGUITA [illegible] MEDIO [illegible] Col di Lana 3. T. 8940.0560. **Cucina e musica cubana.**

CA' B[illegible] [illegible] via L. Il Moro 117. T. 8912.5777. Ore 22 **Gran[illegible].**

CAFE' TEATRO NOBEL via A. Sforza 81. T. 8951.1746. Riposo.

[illegible] via Lodovico il Moro 119. T. 8912.2024. Ore 22 **Guin[illegible]** di Marco Pellegrini.

[illegible]INO CABARET v. [illegible] Missaglia 48/3b. T. 848.4731. Chiusura estiva.

DISCOTECA [illegible] [illegible] [illegible] g. XXIV Maggio 6. T. 58.10.27.66. Ore 21,45 [illegible] **da [illegible] sagittarios,** musica latinoamericana.

[illegible] **PARLANTE LIVE** [illegible] Alzaia Naviglio Grande [illegible]. T. [illegible]. Riposo.

[illegible] [illegible] [illegible] via Lodovico il Moro 131. T. 8912.2043. [illegible] 22 Musica dal vivo [illegible] la band dell'americano a Parigi.

MILANO IN v. del Missaglia 46/3. T. 86.54.731. Ore 21,30 [illegible] **Ballo tradizionale.**

MIDLAND DISCO [illegible] p.zza Stefano [illegible]. T. [illegible] Ore 22,30 [illegible]

RO[illegible]ERCA [illegible] Ortles 62. T. [illegible]. Ore 21,30 **Free ta[illegible].**

[illegible] **STAGE** gall. Manzoni. T. 7600.0528 - 7602.1071. [illegible] 23 **Serata pepero.**

[illegible] v. A. [illegible] 49. T. 89.40.28.74. Ore 22,30 [illegible] [illegible] **per and the nite life** [illegible].

[illegible] v. Pezzotti [illegible]. T. 8950.1007. [illegible] 22,30 **Energia Pura.**

[illegible] I. C. dei Servi [illegible]. T. 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 **Sexy show.**

[illegible] v.le [illegible] 140. T. 255.1774. [illegible] 22,30 [illegible] Paolini in [illegible] [illegible] (liberamente tratto da «La [illegible] dei bottoni»).

SABOR [illegible] v. Molino delle Armi [illegible]. T. 5831.3584. Ore 22,30 serata dedicata agli amanti del salsa.

D'ESSAI

ARIOSTO v. Ariosto 18. T. 4800.3901. L. 8000. Or.: 18; 20,40; 22,30. **Senza pelle.**

CENTRALE 1 v. Torino 30. T. 874.826. L. 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Assassini [illegible] - [illegible] born killers,** T. Jones, R. Downey Jr., R. O. Stone. V.M. 14.

[illegible] **2** [illegible] Torino [illegible]. T. 874.826. L. [illegible] Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Go fish.** Viet. M. 14.

[illegible] via Sangallo [illegible] T. 76.11.00.93. Vedi teatri.

CINETEL[illegible] ITALIA[illegible] - [illegible] **M. BELTRADE** v. Oxilia 10. T. 268.205.82. L. 5000 + tessera [illegible] 21 Rassegna «Il cinema ritrovato» **Pinocchio storia di un [illegible]o; Il gabinetto del dottor Caligari.**

DE [illegible] via Caminadella 15. T. 8645.2716, L. [illegible] + tessera Res[illegible] de «Il grande [illegible]. Ore 21 **L'uccello** [illegible] [illegible] - **100 [illegible] stile** [illegible]. Ore [illegible] [illegible] **lda** - [illegible] [illegible] [illegible] **XXI secolo.** Ore [illegible] **Il teatro di gioielli.**

[illegible] v. Savona 57. T. [illegible]. Ingresso L. 7000. Ore 20,15; 22,30 [illegible], regia W. Fassbinder.

SANTE[illegible] corso di Porta Ticinese 45. Riposo.

[illegible] via Pacinotti 6. T. 3921.0483. Lire [illegible]. Ore 17; [illegible] Film in lingua originale **Philadelphia.**

AUDITOR[illegible] DON BOSCO via M. Gioia 48. T. 603.042. Ingresso [illegible] tessera [illegible] 21 Cineforum [illegible] [illegible] **d[illegible].**

[illegible] **MUSEO DEL[illegible]** [illegible] [illegible] [illegible] Marin 2/a. T. 6707.1772. Lire [illegible] [illegible] 17,30 **Un piccolo [illegible] in Toscana.**

LUCI [illegible]

[illegible] **T** via [illegible] 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] v. Cilfumo ang. v. Padova. T. [illegible]. **Luci rosse.**

ARGO [illegible] Monza 79. L. 10.000. **Luci rosse.**

ASTOR corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Ap. ore 13. **Luci rosse.**

ASTORIA [illegible] Montenero 55. Lire 10.000. **Luci** [illegible]

ATLAS v. Sansovino [illegible] Lire [illegible]. **Luci** [illegible].

[illegible] **PUSSYCAT** via P. Sarpi 6. Ap. 10,30. L. 10.000. [illegible] [illegible] [illegible].

CIELO via Premuda 40. Apertura ore 16. Lire [illegible]. **Luci rosse.**

CITTANOVA via Giambellino [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse.**

DIAMANTE via F. Fizi 5. L. 12.000. Or. ap. 13. **Luci rosse.**

DON[illegible] via R. [illegible] [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] via Fabi di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**

NEPTUNE via C. Da Sesto 5. [illegible] 10.000. **Varietà +** [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] v. Bligny 52. Lire [illegible]. **Luci rosse.**

LORETO v. [illegible] 10. Lire [illegible]. **Luci rosse.**

MAGENTA via [illegible] [illegible] Lire 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] [illegible] degli Imbriani [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ROXY corso [illegible] 128. Lire [illegible]. Orario: ap. 14,20. **Luci rosse.**

ZODIACO via [illegible] 179. Lire 10.000. Orario ap. 14. **Luci rosse.**

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

BOLOGNA

TEATRO Stagione d'opera: sabato **Il turco in Italia**, di Rossini, dirett. E. Pidò, M. Devia soprano, R. Blake tenore, **Il Pechino**, prima
QUARTIERINO DI SANTA LUCIA. Riposo.
TEATRO DEHON. Da giovedì a domenica, **Il comico (The entertainer)** di Osborne, con Paola Ferrari e Giovanna Ralli.
PA. 28 novembre concerto **Angelo**; 10 dicembre concerto **Al Di Meola**.
TEATRO MEDICA. Riposo.
CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **Intrattenimento a jazz.** Domani ore 22 concerto Phil Woods quartet.
(via Mentana 1, t. 231.676). Ore 22 concerto jazz **Piancastelli, De Bonis, Perinelli, Carisa.** Ingresso gratuito. 6 dicembre **Trio Bruno Tavolazzi, Francesco Petreni. Trio Antonio Cavicchi, Troncon, Aras Tavolazzi.**
RUVIDO. Fino a sabato ore 22, **Ruvido College Buozzi show**, con Roberto Malandrino, Paolo Maria Veronica e i Calici Piangenti.

BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE. Riposo.

CARPI
Riposo.
COMUNALE. Riposo.
PALASPORT. 27/2 concerto

CASTELFRANCO
TEATRO DADA. Riposo.

CENTO
TEATRO BORGATTI. Riposo.

FERRARA
TEATRO Ore 21, Orchestra Sinfonica Siciliana, dir. Gabriele Ferro, solista Margaret Price, musiche di Clementi, Ravel e Prokofiev. Prosegue vendita abb. stag. concertistica e danza.

IMOLA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
CREUS. 25/11 concerto **Lyn Collins** e **Marva Whitney (The soulsisters)**. 29/11 **Tuxedo Quartet.** 3/12 **Black Sheep.** 6/12 **Bgp All stars.** 9/12 **Noa** e **Gil Dor** 16/12 **Fred Wesley group.**

CO abbon. stagione balletto. Ore 21 Chiesa S. Agostino, **Ensemble Berlioz, I Virtuosi Italiani** e **Athestis Chorus.**
STORCHI. Da giovedì a domenica **Salone meraviglia** con Vito e Antonio Albanese.
MICHELANGELO. Riposo.
PALASPORT. 8/12 conc. **Gipsy Kings**.

MONTECATONE
VOX. Sabato ore 22 concerto **Radio Titoloti.** 29 **Urban Dance Squad.** 1 dicembre **Jamiroquai.** 3 **Bill Evans.** 4 **Counting Crows.**

PARMA
Riposo.
TEATRO DUE. Ore 21, fino a domenica **La cucina nel frattempo** con Alessandro Bergonzoni.

PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE. Fino a giovedì **Come le foglie** con Sergio Fantoni.
TEATRO POLITEAMA. Riposo.

RIMINI
TEATRO Riposo.
TEATRO ARISTON. Riposo.
CAVA Riposo.

SALSOMAGGIORE
AUDITOR Riposo.

S. GIOVANNI IN PERSI
TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO POLITEAMA. Riposo.

CINEMA

BOLOGNA

S. Felice 28. Or.: 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **True Lies.** Rid. Agis.
ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, tel 555.127. Fer. 20,10; 22,30, fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Assassini nati - Natural born killers.** t. Rid. Agis.
via XXI Aprile 11. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. **Film Blu.**
ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Orario: feriale e festivo 15; 17,30; 20; 22,30 sabato ultimo spettacolo 0,30. **Il mostro della notte.** Vietato min.
ARCOBALENO 2 via 3, telefono Or.: 18,30; 19,30; 22,30 **Pulp fiction.** V.M. 18.
ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sabato 29 e lunedì 31 ultimo spettacolo 0,30. **Il mostro.**
CAPITOL 1 via 1, telefono 248.288. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. sabato 29 e lunedì 31 ultimo spettacolo 0,30. **Lo specialista.**
CAPITOL 2 v. Indipendenza 7, Or. fer. e fest.: 15; ultimo spett. 0,30. **I visitatori.**
Milazzo 1, tel. 248.288. Or.: fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **l'amour.** L. 10.000.
CASTIGLIONE p. Castiglione 3. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Riposo.
Azzogardino 61, tel. 555.583. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Il verdetto della paura.** Rid. giov. e anz. ult. spett.
FELLINI MULTISALA - Sala Federico. V.le XII giugno , tel. 580034. : feriale e festivo 15; 18,10; 20,20; 22,30. **Alla ricerca ne.** L. 10.000
MULTISALA - Sala Giu- V.le XII giugno 20, telefono 580035. Or.: fer. e fest.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il postino.**
FOSSOLO via Lincoln 3, tel. 540.145. Or.: fer. 20,10; 22,30, sab. e 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il** L. 10.000. Rid. Agis
via Montegrappa 2, telefo- 231.325. Orario: feriale e festivo 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Sabato ultimo spettacolo 0,30. **Flintstones.**
GUERRINO Orsini 37/2, telefono 343.441. Or.: 19,30; 22,30. **Pulp Fiction.** V
IMPERIALE via Indipendenza 5, telefono 223.73. Orario: feriale e festivo 15,10; 17,35; 20; 22,30. **Viaggio in Inghilterra.** Lire 10.000. Rid. Agis.
ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, tel. 401.357. Or.: ,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ripo-
via Marconi 14, tel. 224.605. Orario: fer. e 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult. 0,30. **un funerale.** L. 10.000. Agis.
. Monari 3, 228.804. Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. Gump. L. 10.000. Rid. Agis.
. Saffi 58, tel. Or.: fer. 20,30; 22,30, sab. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30 **stregone.**
PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Or. fer. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **straordinaria.**
METROPOLITAN via Indipendenza Orario: 15,30; 17,50; 20,10; Sab. 29 e lun. 31 ult. spett. 0,30. Il
MINERVA NUOVO v. Matteotti 36, tel. 357.061. Or.: fer. 16,45 - 22,30; sab. e fest. 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. **Il corvo.** Rid. Agis.
MODERNO via Venturoli 30, 341.921. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Il colore della notte.**
1 v. 21, t. 331.506. Orario: feriale 20,20; 22,30, sabato e festivi 16; 18,10; 20,20; 22,30. **I visitatori.** Ore 10.000. Rid. Agis.
NOSADELLA 2 via Nosadella 21, tel. Or.: 20,15; 22,30. **Scappo città 2.** L. 10.000. Rid. Agis.
NUOVO v. 21, t. 08. Fer. 20,30; 22,30; sab. e festy. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Problemi di cuore - molto speciali (I love trouble).** L. 10.000.
NUOVO SPLENDOR via Nosadella 51, telefono 331.099. Orario 20,15; 22,30; sab. e fest. 15,45 ult. 22,30. **Speed.** L. gio. no ult. spett.
ODEON A p.zza Mascarella 3, tel. 227.916 Or.: fer. e 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; ult. spett. 0,30. **Quattro matrimoni e un funerale.** Sospese ulteriori di favore.
ODEON SALA B p.zza Mascarella 3, 227.916. fer. e 15,45; 18; 20,15; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Prima della pioggia.**
ODEON SALA C p. Mascarella 3, tel. 227.916. Or.: fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; ult. spett. 0,30. **Assassini nati.** L. 10.000.
v. R. Costa 69, 614.2084. Or. fer.: 17,30; 20; 22,30; e fest.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Forrest Gump.** Rid. Agis.
PERLA via S. Donato 34, tel. 241.241. Or.: fer. 20,05; 22,30; 15; 17,30; 20,05; 22,30. Riposo.
RIALTO 1 v. 19, t. 227.926. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Priscilla - La regina del de-** Sosp. entr. lavori.
ROMAGNOLI 2 Rialto 18, t. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Segni il**
via 4, tel. 347.470. Or. 17; 18,50; 20,40; 22,30. **Kitchen.** L. 10.000.
v. Toscana 125, tel. 9. Or.: fer. 20,30; 22,30; sab. e fest. 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 **Bad Girls - Cattive ragazze.** L. 10.000.
s. Sarapozza 5, telefono Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 15,30; 17; 18; 20,20; 22,30. **Vive l'Amour.** Rid. Agis.
ALBA. Or.: fer. 20, 22,30; fest. 14, ult. spett. 22,30. Riposo.
BELLINZONA via Bellinzona 6, telefono 644.8940. Fer. 20; 22,30; fest. 14 ult. spett. 22,30. Riposo.
GALLIERA v. Matteotti 25, tel.72.408. Or. fer. e fest. 20, 22,30. Riposo.
via Cimabue 14, telefono 3824. Fer. 20,30; 22,30; fest. 18,30; 20,30; 22,30. Riposo.
via Massarenti 418, telefono 5324. Fer. 20; fest. 15; ultimo 22,30: **Quel che resta del giorno.**

CINECLUB
via Pietralata 55/A, tel. 523.539. Ore 18 **I primitivi** Intr. M. Canosa; ore 20,15 **Mozart** di S. Oston; ore 22,30 **Film fatale**, di S. Oston.

LUCI ROSSE
STUDIO. Orario: fer. e fest. 10,30; spett. 22,30. **College in calore.** V.M. 18. Rid. Agis.
CONTINENTAL. Orario: fer. e fest. 15; ult. 22,30. **gocce di rugiada sul mio corpo.** V.M. 18.
EXCELSIOR: Or.: fer. 16; fest. 15; ult. 22,30. **Taboo di moglie perversa.** V.M. 18.

MONTE
Selmi, telefono 219.141. Or.: 14,30; ult. 22,30. **Sessualità totale.** V.M. 18.
ARENA MULTISALA v.le Tassoni 8, telefono 211.712. Orario: fer. e fest 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Inviati molto speciali.**
Riamondo Or. 15; 17,30; 20; 22,30. **Il mostro.**
CAPITOL v. Università 9, t. 222.411. Orario: fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 14,30; ult. 22,30 **Quattro e un funerale.**
60 : fer. 20,30; 22,30, fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Riposo.
vic. Albergo 8, telefono 225.157. Or.: fer 20,30; 22,30, fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Priscilla - La regina del deserto.**
2 v Or.: 20,30; 22,30; sab. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Prima della pioggia.**
MICHELANGELO via Giardini 257, tel. 343.862. Or. fer 20,30; 22,30 **Speed.**
NUOVO SCALA MULTISALA - Sala rosa. Gherardi 34, t. 33.35.52. Or.. fer. e fest. 15; ult. 22,30 **Forrest Gump.** Sosp. entr. di lav.
NUOVO SCALA MULTISALA - Sala verde. via Gherardi 34, telefono Orario: feriale e festivo: 14,30; 17, 19,30; 22 **Gump.** In lingua originale.
OLIMPIA v. Matmusi 52, telefono 225.713. Or.: fer. e fest 16, 18; 20; . **Viaggio in Inghilterra.**
PRINCIPE piazzale Bruni, telefono Orario: fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 14,30, ult. 22,30. **Thumbelina - Pollicina.**
RAFFAELLO via Formigine 380, telefono 357.502. Or.: fer. 16,40; 18,30; 20,20; 22,30; fest. 14,50; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30; ult. spett. 0,30. **Lo specialista.**
s. Modonella 8, t. 222.273. Or.. fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Il notte.** V.M.

PERSICETA
ALEXANDER via F. Soario 77, telefono 93.300 Fer. 19; 22,30; sab. e fest. 16,30; 19; 22,30. **Il mostro.**
APOLLO 1 v. Mair 69/p, t. 762.002. Fer. 20, 22,30; sab. e fest. 15; ult. 22,30. **Forrest Gump.**
APOLLO 2 v. 69/p, tel. 762.002. Or.: 20,15; 22,30; sab. e fest. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30. **Quattro matrimoni e un funerale.**
APOLLO 3 via Mair 69/p, tel. 762.002. Or.: fer. 20,20; 22,30; fest. 15; ult. 22,30. **Thumbelina - Pollicina.**
EMBASSY. Or. 20; 22,30; sab. e fest. 15; ult. 22,30. **Bad Girls.**
v. Mortara 173, t. 209.981. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Pulp fiction.**
NUOVO. Programmazione teatrale.
RISTORI v. Turco 8, telefono . Or. fer. 20; 22,30; sab. e fest. 15; ult. 22,30. **I visitatori.**
RIVOLI Boccaleone 20, telefono 205.580. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 15; ult. 22,30. **Lo specialista.**
SALA BOLDINI. Ore 21,30 **La natura ambigua dell'amore.**
S. BENEDETTO. Riposo.
S. SPIRITO. Riposo.

SASSO
ASTORIA. Or.: 20,20; 22,30; fest. 18; 15,10; 20,20; 22,30. **I visitatori.**
CENTRALE v. Emilia 210, telefono 23.634 Fer. 20,20; 22,30; fest. 14 ult. 22,30 **Il mostro.**
CRISTALLO via Appia 30, telefono 23.033. Or.: fer 20; 22,30; fest. 15; 17,30, 20; 22,30 **Forrest Gump.**
JOLLY v. Troni 16, t. 22.794. Or.: fer. 20,30; fest 15; ult. **Il toro.**
MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, 23.592. Or.: fer. 20,30; ; sab. e fest. 16; ult. 22,30. **Problemi cuore - inviati molto speciali.**

PARMA
v. Petrarca 11/c, t. 233.216 Or.: 20,30; 22,30. **I fant.**
piazza Volta 15, tel. 582.178. Or.: 19,45; 22,30; 14,30; 17,05; 19,45; 22,30; 14,30; 17,05; 19,45; 22,30. **Pulp Fiction - Nero criminale.** V.M.
CAPITOL via Petrarca 11/c, telefono 33.216. Or.: 20,15; 22,30. **zione straordinaria.**
LUX SALA 1 p.le Bernier 1, tel. Or.: 20; 22,30. **Forrest Gump.**
LUX 2 p. Bernier 1, telefono 37.625. Ore 20,10; 22,30. **matrimoni e un**
NUOVO PICCOLO Ore 20,30, 22,30. Riposo.
s. Oberdan 5, telefono . Ore 20; 22,30. **Il mostro**
ROMA Tanara 5, telefono 230.028. Or.: fer. 20,30; 22,30; sab. e fest.: 15; 17; 18,40; 20,30; 22,30. **Il**
via Trento 4, telefono 771.205. Orario: 20,30; 22,30 **Il verdetto della paura.**
VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, telefono 230.476. Ore 20,20; 22,30. **Lo specialista.**
2 via Paciaudi 10, 230.476. Ore 20; 22,30. **Viaggio Inghilterra.**

PIACENZA
via Garibaldi 79, telefono 24.655. **Il colore notte.**
corso V. Emanuele II , tel. 21.985. **Forrest Gump.**
corso V. Emanuele II , tel. 334.175. **I visitatori.**
largo Matteotti 15, telefono 26.728. **Lo specialista**
POLITEAMA via Siro 7, telefono 25.840. **Il mostro.**
POLITEAMA RITZ via San Siro 7, telefono 25.640 **matrimoni e un funerale.**
MA VIP via San Siro 7, tel 25.840. **Inviati molto speciali.**
T via Manfredi , tel 458.2154. **La leggenda Zanna**

REGGIO EMILIA
AL corso Garibaldi 12, telefono 30.796 Or. fer fest. 16, ult. 22,30 **Pulp Fiction.** V. M. 18
1 via M. S. Pietro 51, tel. 430.664. Or.: fer. 20; fest. 14,30, ult. 22,30. **Quattro matrimoni e un**
2 via M. S. Pietro , tel. 46.281. Or.: fer. 20; fest. 15; ult 22,30. **Priscilla - La regina del de-**
AMBRA 1 via San Rocco 8, telefono 436.657. Orario: feriale 19,30; festivi 15; ultimo 22,20. **Forrest Gump.**
2 via San Rocco 8, telefono 436.657. Or.: fer. spett. unico 22,30; fest. 15-21,30; **Wyatt Earp.**
BOIARDO via San Rocco 1/b, telefono 435.782. Or.: 19,30; fest. 15; ult. 22,20. **Il mostro.**
Or.: fer. 20,30; fest. 15; ult 22,30. **The Flintstones.**
1 via E. San Pietro 17, telefono Or.: fer. 20; fest 14,30, ult. 22,30. **Lo specialista.**
D'ALBERTO 2 E. Pietro 17/b, telefono 439.289 Or. fer 20; fest 15; ult. 22,30. **Speed.**
Tassoni, 292.894 Or.: 20,15; 22,15. **Prima della pioggia.**
ROSEBUD via M. d'Oro della Resistenza. Riposo
. Fer. 20,15; fest. 15,15. **Viaggio in Inghilterra.**

PROVINCIA
APOLLO: **Il giardino di cemento**
ARGENTA
MODERNO: **Forrest Gump**
BAZZANO
ASTRA: **Assassini nati**
STAR: **I visitatori**
BONDENO
ARGENTINA: **Il mostro**
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: **Quattro matrimoni e un funerale**
FARNESE: Nuovo programma
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLA: Riposo
CARPI
CAPITOL: **Il mostro**
CORSO: **Forrest Gump**
EDEN: **Verso Sud**
SUPERCINEMA 70: **Problemi di cuore - Inviati molto speciali**
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: **Il fuggitivo**
NUOVO: riposo.
CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: riposo
CASTELLARANO
BELVEDERE:
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: **Lo specialista**
CENTO
ASTRA: **Lo specialista**
ODEON: **Film Bianco**
CODIGORO
ARENA: **Il mostro**
COPPE
ARCOBALENO:
CORREGGIO
CRISTALLO: **Lamerica**
CREVALCORE
VERDI: riposo
FIDENZA
CORSO: riposo
CRISTALLO: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: riposo
FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: **Il mostro**
LAGARO
VITTORIA: **Il mostro**
LIDO ESTENSI
DUCALE A: **Lo specialista**
DUCALE B: **Il corvo**
LUGANO
VITTORIA: riposo
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: **Il mostro**
SUPERCINEMA: **Quattro matrimoni e un funerale**
MONTECCHIO
ZACCONI: **Il mostro**
PAVULLO
GIARDINI: Nuovo programma
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: **Un mondo senza pietà**
KURSAAL: Riposo
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: **The Flintstones**
PUIANELLO
EDEN: **Younger e Younger**
RIVERI
DUCALE: **Il mostro**
SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: **La luna**
S. GIOVANNI IN PERSICETO
GIADA: **Tra cielo e terra**
FANIN: **Il corvo**
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: **La leggerezza del tocco**
S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: **Pulp Fiction**
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: Teatro dialettale
SASSUOLO
CARANI: **Forrest Gump**
SAN FRANCESCO: **Il postino**
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: **Il mostro**
SESTOLA
BELVEDERE: **Maverick**
TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: **My Life**
VERGATO
NUOVO: riposo
riposo

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO
EDISON via Matteotti 8/B, tel. 940.3 **Il mostro.** Orario: 16; 20; 22,15.
v. 8, t. 943.184. **La specialista.** Orario: 15,30; 17,30; 19,30; 21,45.

PADOVA
ALTINO via Altinate 1, tel. 875.232. **Forrest Gump.** Orario: ap. ore 17.
v. Rani 2, telefono 800.820. **Forrest Gump.** Apertura ore 17.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 804.07. **Pulp fiction.** Or.: 19; 22.
piazzale Stanga, 778.169. **Il Mostro.** Apertura 16.
MIGNON via Cassan 2, telefono 875.20.67. **matrimoni e un funerale.** Orario: apertura 16.
QUIRINETTA p.za Insurrezione, tel. 875.1680. **I visitatori.** Ap. ore 15.
via E. Filiberto, tel. 875.0720. **Il mostro.** Orario: 15.
CONCORDI via S. Martino e Solferino, telefono 875.1009. **Invitati molto speciali.** Orario: ap. 17.

VENEZIA
Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. Riposo.
San Marco 1659, telefono 52.25.201. **Il colore della notte.** Orario: 16; 18; 20; 22.
OLIMPIA D'ESSAI S. Marco 1094, tel. 9. **Dichiarazioni d'amore.** Or.: 17,16; 19; 21,15.
RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Forrest Gump.** Orario: 16; 18,45; 21,30.
ROSSINI San Marco 3988, tel. 523.0322. **Il mostro.** Orario: 15,30; 17,40; 19,50; 22.

TREVISO
ASTRA v. C. Alberto 14, tel. 542.811. **Speed** Orario: 16; 20; 22,15.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. Orario: 17,45; 20; 22,15.
EDERA piazza Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **Viaggio in Inghilterra.** Orario: 17,20; 19,45; 22,15.
CORSO corso del Popolo 29, telefono 549.322. **I visitatori.** Orario: 16; 20,15; 22,15.
EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. **Forrest Gump.** Orario: 16,45; 19,30; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Lo specialista.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.
PICCOLO p. Belfiore 2, tel. 300.224. **Quattro matrimoni e funerale.** Orario: 17,45; 20; 22,15.

UDINE
CORSO c. del Popolo 150, t. 29.860. **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario: 20; 22.
via Manzoni 16, telefono 24.837. **Lo specialista.** Orario: 20; 22.

VERONA
13, telefono 596.327. **Il colore** Orario: 17; 19.45; 22,15.
v. 4 Spade 19, tel. **Il mostro.** Ap. 15,30; ult. 22.
v. Cerè, tel. 8002.050. **gois e cioccolato.** Ap.: 15.
FILARMONICO Roma 3, tel. 596.826. **Lo specialista.** Ap.: 15.
via Mazzini 15, 594.708. **Quattro e un funerale.** Or. 16; 18; 20; 22,15.
p. Viviani 10, tel. 800.6100. **Pulp fiction.** Or.: 18,45; 19,30; 22,15.
PINDEMONTE v. Sabotino 2, telefono . **Il postino.** Or. 18; 20,10; 22,15.
p.za tel. 590.855. **rest Gump.** Orario: ap. 17.

GORIZIA
CORSO Italia 18, 530.320. **Il** Orario 17,30; 19,45; 22.
p. 41, **Lo specialista.** Or. 16; 20; 22.

MESTRE
AGORA' MIGNON via Carducci, tel. 960.834. **Il mostro.** Orario: 17,30; 19,45; 22.
viale San Marco, telefono 531.7886. **Il colore notte.** Orario. 17,30, 19,45; 22.
CORSO viale del Popolo 30, telefono 988.722. **Teatro**
via Samaglia 12, tel. 538.1855. **Prima della pioggia.** Ap.: 17.
p.zza Ferretto, telefono 988.664 **Forrest Gump.** Orario: 17; 19,30; 22.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444 **Viaggio in Inghilterra.** Orario: 17,15; 19,40; 22
2 v 31, 971.444. **Pulp fiction.** : 18,45; 19,20; 22.
CORSO corso Del Popolo 30, telefono 988.722. **Il** Orario: 17,30; 19,45; 22.

VICENZA
Gerd. Salvi, tel. 544.148. **Lo specialista.** Orario: 16; 18; 20,15; 22,15
corso Fogazzaro, telefono 321.820. **Gump.** Or.: 17; 19,40;
ITALIA c. Paschiere Vecchie 35, telefono 323.807. **Il postino.** Orario: 16; 18; 20;
ODEON via Giorgni, telefono 492. **Un mondo perfetto.** Or.: 15; 17,20; 19,40;
PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. **Il** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
ROMA st. Filippini 5, telefono 321.909. **Viaggio Inghilterra.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.

TRIESTE
via Gessi 14, telefono 304.222. **Forrest Gump.** Orario: 17; 19,40; 22,15.
v. Muratti 2, telefono 767.300. **Bad girls.** Orario: ap. 17.
viale XX Settembre 35, telefono 68.24.24. **Il mostro.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.
via XX Settembre 37, fono 636.4 . Apertura ore 16.
1 viale Settembre 30, telefono 635.163. Orario: 18,30; 18,20; 20,15;
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 636.163. te te-
gh Inghilterra. Orario 15,45; 17,50; 20; 22,15
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, 635.163. **Pulp Fiction.** Orario: 17; 19,30; 22.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, 635.163 **Pulp fiction.** Orario: 16,45; 18,15; 21,45.
via Muratti 2, telefono 767.300. **Fragole e cioccolato.** Orario: ap. 15.

PORDENONE
CAPITOL v. 58, tel. 26.868. **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario: 18; 20; 22.
A. MORO (Cordenons), tel. 632.725. Giovedì 24 «Ricordando Hemingway»
ZERO - Sala Grande, p. Maestri Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **cuno d'amore.** Orario: 20; 22.
ZERO - Sala Pas., p. Maestri del Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. **Olympia.** Orario: 19; 21.
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono **Forrest Gump.** Orario: 17; 19,30; 22.
via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. Il Orario: 18; 20; 22.

UDINE
ARISTON via Aquileia, tel. 504.464 - 297.497. **Forrest Gump.** Orario: 17; 19,30; 22.
CAPITOL viale Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Il colore della notte.** Orario: 17; 19,30; 22.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497 **te Inghilterra.** Orario: 17; 19,30;
CRISTALLO p. Cella, telefono 501.258-297.497. **matrimoni e un funerale.** Orario: 16; 18; 20; 22.
D'ESSAI v. Cernaia, telefono 504.874, **della pioggia.** Orario: 20; 22.
Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. Orario: 18; 18; 20; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.535. **Il mostro.** Orario: 17,30; 19,45; 22,15.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO TONIOLO (piazza Toniolo, Mestre, telefono 041 971.666) Oggi ore 21 **Kocsis al pianoforte**, musiche di Liszt, Schoenberg, Rachmaninov.
MUSICA DA TUBA. Venerdì 25 ore 21.30 **Brian Eno al pianoforte.**
TEATRO (S. Marco tel. 520.75.63). 30 novembre ore 20,30 **Amleto** Shakespeare, con Eros Pagni, Gardini, regia di Bruno Besson.
BASILICA SAN MARCO Mercoledì 21 dicembre **Concerto**
TEATRO LA FENICE. Mercoledì ore 19 **Boris Godunov** Musorgskij.
28 novembre ore 21 **L'Inventagiochi** Frank Cadillac.
29 novembre ore 20,45 **d'Atene** Shakespeare, con Massimo Venturiello, regia di Walter Pagliaro.
POLLINI. Domani ore orchestra Sinfonica Haydn in concerto, dirige Gaetano Delogu, Cominati al pianoforte, musiche di Galuppi, Haydn, Castiglioni.
TEATRO PIO X (telefono 650.936). 10 dicembre ore 21 Claudio Bisio in **Terza Repubblica**.
(telefono 0422 410.130). 8 dicembre **I Capuleti e i Montecchi** di V. Bellini.
29, ore 20,30 **Se giorno all'improvviso** di Garinei e Giovannini con Bramieri, M. Martini e G. Jannuzzo.
PALAVERDE (Villorba).
TEATRO 24 gennaio **Contes d'Hoffmann** di Offenbach, orchestra e coro dell'ente lirico Arena.
NUOVO (t. 045 800.61.00). 29 ore **Zeno e la del fumo** di T. da I. Svevo, con G. Bosetti e M. Bonfigli.
CANNETI. Lunedì 28 ore 21 **Lagoya** chitarra, musiche di Weiss, Diabelli, Sor, Tarrega.

TREVISO
TEATRO (Comrà Barche 53, telefono 0444 323.725). 8 dicembre, Claudio Bisio in **Terza Repubblica.**
TEATRO (Lonigo). Oggi ore 21 **Paolo Conte in concerto**

ROVIGO
TEATRO (tel. 24.637). 6 dicembre ore 20,30, **L'interrogatorio Maria** di Aldo Palazzeschi, con Valeria Moriconi, regia di Egisto Marcucci.
COMUNALE (piazza Vittorio Emanuele, tel. 0437 940.349). 3 dicembre ore 21 **Se un bel giorno all'improvviso** con Gino Bramieri, regia di Pietro Garinei.
TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, tel. 040 367.816). 30 novembre ore **Orchestra del Teatro Verdi Trieste in concerto**, dirige Gruber, soprano Sylvie Valayre, musiche di Verdi e Wagner
IL CRISTALLO. Oggi **marito** di Italo Svevo, regia di G. Patroni Griffi, Umberto Orsini; repliche fino e domenica 27.
POLITEAMA ROSSETTI (tel. 040 630.063) Oggi ore 21, **Sabato, domenica e lunedì** di Eduardo De Filippo, con Isa Danieli, Leopoldo Mastelloni
TEATRO Mercoledì 23 ore 21 **Wolf Biermann in concerto.**
VOLTELLA (via A. Diaz 27).
COMUNALE (Montalcone). 24/11, ore 20,30, **L'Opera di Pechino.**

PORDENONE
CENTRO CULTURALE ALDO MORO (Cordenons) (telefono 0434 932.725). Giovedì 24 ore 21 **Fregoli** di Ugo Chiti, regia di Saverio Marconi.
AUDITORIUM (telefono 0434 521.217).
PALASPORT. 1/12 ore 21 **Orch. del Teatro Trieste in** certo, dirige G. Gruber, soprano S. Valayre, musiche Verdi e Wagner.
TEATRO CONTATTO. novembre **Buffo**, di e con Dario Fo.

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via Della Pineta, Tel. 301.378, Or.: 14,30/16,30/22,30, Lire 10.000/7000
Prestazione straordinaria — *di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94)* — L' condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato assalutamente da una donna, sua capufficio. N. V. 1h 40' Commedia

Ariston 2 — Via Deledda, Or.: 15,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Rivali molto speciali — *di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94)* — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una morte e basi di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 58' Commedia

Capitol — Via Roma 167, Tel. 651.389, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Lo specialista — *di L. Llosa, con S. Stalone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in la propria spietato boss della malavita. N. V. Thriller

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando, Tel. 667.788, Or.: 17/19,45/22,30, L. 10.000/7000
Pulp Fiction — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Nuovo Olympia — Via Roma, 31, Tel. 669.059, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, L. 10.000/7000
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J.C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' Comico

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 16/18/20/22, Lire 8000
The Flintstones — *di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94)* — Ricchezza in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una vendetta di Gwl. N. V. 1h 31' Commedia

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 36.078, Or.: 16/20/22
Il corvo — *di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94)* — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di tagliati risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' Horror

SASSARI

Ariston — Viale Trento 6, 291.273, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, L. 8000/8000
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J.C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' Comico

Quattro Colonne — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Rassegna del cinema argentino. **Fragole e cioccolato.** Lire 8000/6000. Abbonamento 40.000, 20.000.

Moderno — Or.:
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22'

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Civico — Or.: 21. L. 30.000/28.000 22.000/20.000/12.000, Turno B
OGGI RIPOSO

Chiesa S. Chiara — Or.: 20,30, Lire 5000
Il Festival di musica antica: Mohsen Kasirossafar, Zarb e Daf

S. Eulalia — vico Collegio 2, Tel. 659.359, Or.: 20,30/22,30, Lire 5000/6000
Diario per i miei figli — *di M. Meszaros, con Z. Czinkoczi, A. Polony (Ungheria '82)* N. V. 2h Autobiografico
Rassegna Grandi registi europei

Teatro Tenda
OGGI RIPOSO

Cripta S. Domenico — piazza San Domenico, Or.: 21, L. 10.000/8000/3000
OGGI RIPOSO

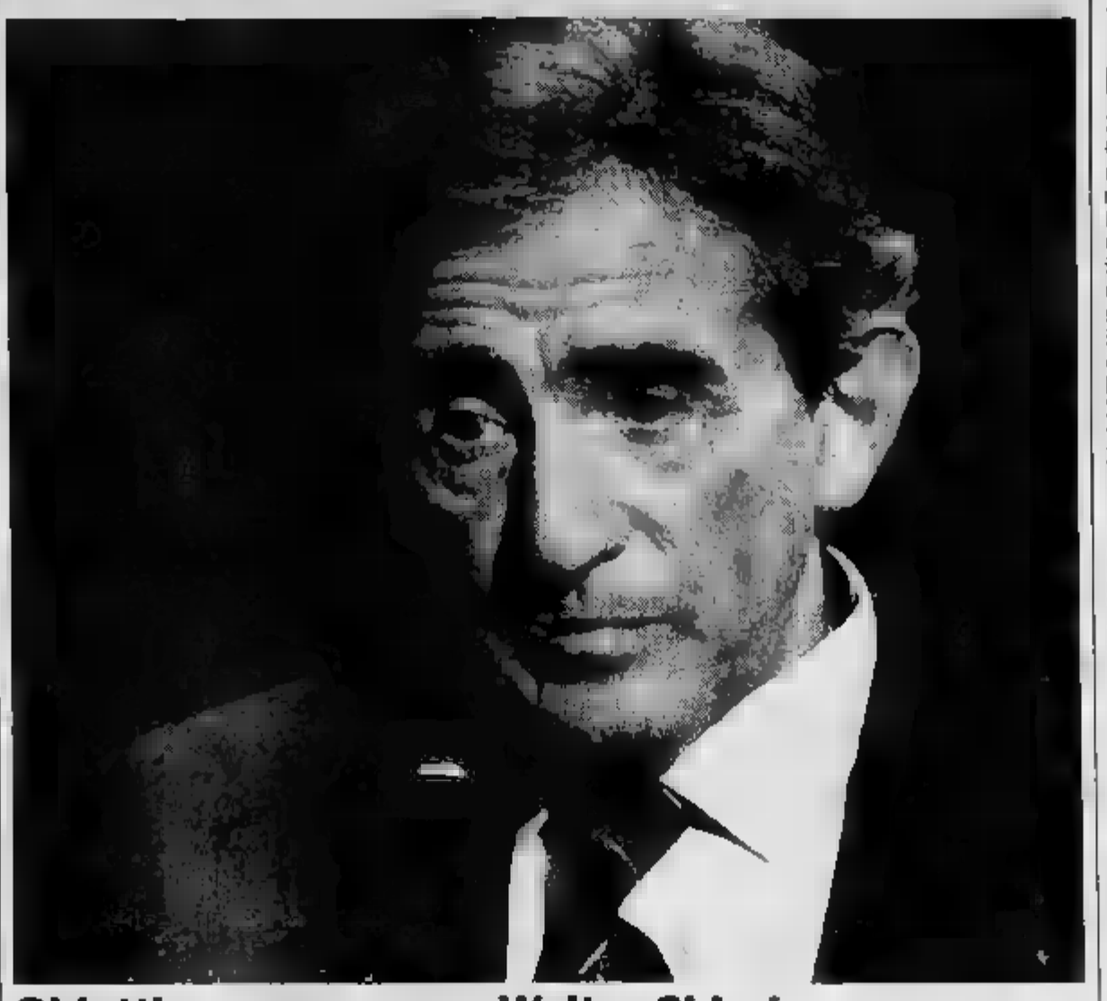
SASSARI

Ferroviario — Corso Vico 14 - Tel. 282.258, Or.: 18
OGGI RIPOSO

ORISTANO

Teatro — Via Parpaglia, Or.: 21, Lire 15.000/12.000
RIPOSO

SARDEGNA 2



Obiettivo ragazze Walter Chiari

Stasera alle 20,30 va in onda il film Mario Mattoli con Walter Chiari, Carlo Campanini, Tony Renis e Marisa Del Frate. In un unico racconto si snodano 4 episodi che hanno protagonisti una recluta, un marinaio e due bersaglieri.

IL TACCUINO

In

La rassegna musica antica di Cagliari lascia il Medioevo e il Rinascimento in Italia e in Europa e esplorare la tradizione per- Chiara doppio appuntamento con il percussionista Mohsen Kasirossafar: alle 11 un seminario sugli strumenti a percussione, alle 20,30 il concerto, per zarb e daf. Il primo è uno degli strumenti principe musica persiana: stele in bassorilievo di 2100 fa, ritrovata recentemente in Iran, lo nelle forme attuali. E' un tamburo a forma di calice, ricavato da un unico blocco di legno e chiuso generalmente da pelle di pecora. E' alto una quarantina centimetri e può nel diametro, secondo che sia destinato all'accompagnamento in un'orchestra o all'esecuzione solista. I concerti a Santa Chiara sono organizzati dall'associazione Amici della Musica.

Sullo schermo

Al Sant'Eulalia di Cagliari l'associazione Cinemania prepara il terreno per la rassegna «Grandi registe europee» allestita da Trediciluna. Da sala di vico Collegio proietterà i «Diari» della regista ungherese Marta Meszaros, che sabato sera parteciperà al primo degli incontri in programma. Il film che inaugura il ciclo è «Diario per i miei figli»: segue l'intrecciarsi fra la vita di una ragazza orfana e storia dell'Ungheria negli anni della rivolta contro Mosca. Al Vicoletto anche qualche giorno per «Dichiarazioni d'amore» di Pupi Avati: nell'inverno del '48. Mille sfi i primi gra scontri politici del dopoguer (alle 20,45, via San Giacomo 8 A la macchina da pre racconta vicende privata e Stor in un altro continente. Per il cic sull'America Latina, al Quatt Colonne «Fragole e cioccolato» Tomàs Gutierrez Alea e Juan Ca los Tabio: il a non può convivere con l'omose sualità. gli interpreti Jorg Perugorria, Vladimir Cruz e ta Ibarra. A Quartu, per «Cine d'autore» all'Isolateatro cambia l'ordine di programma dei film di Manoel d Oliveira. Da giovedì sullo scher mo «No, le folle gloria don. Seguiranno «La valle del pes e «Francesca».

A teatro

Due testi di Pirandello fra bre e gennaio apriranno la stagione teatrale Cedac a Oristano. Il primo è «La vita che ti diedi» Marina Malfatti diretta da Luigi Squarzina, l'altro e si pare» nell'allestimento di Mauro Bolognini per la compagnia Sicilianteatro. Interpreti Alida Valli, Giustino Durano e Sebastiano Monaco. Febbraio Paola Quattrini sarà «La venexia». Fra gli altri titoli: mini senza donne», «Donne sull'orlo di crisi nervi» di Alomodovàr, gli «incontri d'amore» fra Prevert e Grazia Radicchi. (m. m.)

TV PRIVATE

Videolina

Flashcinema
7 — Junior tv, cartoni animali
9 — Il mercatino
13 — Tgs Telegiornale Sardo, I edizione, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
15 — Bazaar, proposte commerciali
16 — Junior tv, cartoni animali
18 — Tgs Telegiornale Sardo, edizione della sera, politica, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
21 — Sardegna Canta in Piazza, folclore
23 — Tgs Telegiornale Sardo
1 —
1,45 Sardegna Canta in Piazza, folclore
— — comico, telefonanza
— — Programmi non

Azzurra Tv

14 — Commerciali
15 — Film
17,30 Documentario
18 — Supercartoons
19 — Telefilm
19,30 notiziario
— notiziario
20,30 Film
22 — Cinerubrica
notiziario

Tv Super

13 — Televendita
Televendita
14 — Nova notizia
14,30 Nova notizia
15 — ne, musicale
16 — Televendite
17 — notizia
17,15 , Soccer Boy, cartoni animati
18 — Nova notizia flash
18,15 Doraemon, Soccer Boy, cartoni animati
— comico, telefonanza
20 — Nova notizia
20,30 Peyton Place, telefilm
21,30 Squadra spec. anticrimine, telefilm
22 — notizia
22,30 Vigorelli, televendita
23 — Super Sbi , sport
23,30 Nova

T

10,15 Tv shop
12 — La signorina Andrea, telenovela
12,55 Rischi
13 — Zoom
13,30
14 — Sport regionale
Tv
17,15 Fbi, telefilm
18,15
18,45 Redazionale
19 — signorina Andrea,
— Cartoni animati
20,30 Le cose buone della vita
21,45 Identità bruciata, miniserie
Sport room
— Fbi, telefilm

Sardegna 1

6,30 Sardegna giornale, notiziario
9 — Samba d'amore, novela
9,40
13 — Rituals 66, serial
13,30 Tormento d'amore, novela
14,10 Sardegna Giornale, notiziario
14,45 Telelmmagine 24 ore, notiziario
15 — Cagliari-Genoa, calcio serie A
16,30 Televendite
19 — Tormento d'amore, novela
19,45 Match music, rubrica musicale
20,20 Sardegna Giornale, notiziario
20,40 Argo 6, rubrica
21 — Sportello Impresa 6, rubrica socio
22,30 Sardegna Giornale, notiziario
23 — Il mondo secondo Garp, film
Sardegna Giornale, notiziario
1 — Match , rubrica musicale
1,30
3 — Sardegna Giornale,
3,15 Due assi nella manica, film
4,45 Sardegna Giornale, notiziario
5 — Programmi no stop

Cinquestelle Sardegna

9 — Starlandia
10 —
11,30
11,45 Diagnosi, rubrica di medicina
13,25
— Telegiornale, 1ª edizione
14,30 Telegiornale
15 —
16,15 Starlandia
17,15 Di classe, Il buongusto ha il suo perché
18,15
19 — Agenzia dell'avventura
19,30 Telegiornale, 2ª edizione
20 — Telegiornale
Squilli di sangue, film giallo
Telegiornale, edizione
23 — Telegiornale
Messaggerio

Telegamma

14,10 Cinerama
14,30
15 — Documentario
15 — Fantastico Apal, cartone animati
Tg
17 — animati
— Tg Gamma
18,30 Saul, animato
18,55 Sampei, animato
19,20
20 —
20,15 Tg Gamma
20,45 Film
23 — Tg
— Film

Sardegna Due

7,30 Varietà
Documentario
9,30
12 — Tg , informazione leggera
12,30 Musica e spettacolo, programmi
13 — Di classe, rubrica condotta da Marie Elmi
Il Gli, situation comedy
14 — Sardegna Due News.
15 —
17 — Scoquadro, varietà
17,45 Rosa Tv, rotocalco
18 — Il paradiso del male, novela
19 — Sardegna Due News, notiziario
19,30 Tg Rosa, informazione leggera
20 — Scoquadro, varietà
20,30 Obiettivo ragazze, film, regia M. Mattoli '63
Sardegna Due News, notiziario
22,30 Rolla Canto, rubrica
0,15 , settimanale
1 — Sardegna Due News,

TL6

Ken il guerriero,
6 — All, telefilm
Tv , proposte commerciali
13,15 Un'astrologa per amica
13,30 Cuore infedele, telenovela
14,30 Le cose buone della vita
15,30 Un astrologa per amica
15,45 Tv market
17 — Tca, notizie
17,30 ,
18,30 Padri in prestito, telefilm
19 — Tca, notizie
telefilm
20 — Ken il guerriero, cartoni animati
20,30 La mortadella, film
22,30 Action, telefilm
23 — Notte Italiana
23,45 Un'astrologa per amica
24 — Tca, notizie
0,30 Notte Italiana
— — Programmi non stop

Tele Sardegna

12,30 Sardegna Flash,
12,40 Le vedove, telefilm
13,30 Tele Sardegna Flash, notiziario
13,40 Per favore non mangiate..., telefilm
14 — Sardegna notiziario
14,10 Mega
14,20 Su Lepore e Carrù, rubrica
14,30 Tele Sardegna Flash, notiziario
14,40 Vendita (macchina da cucire - Ass.ne idee)
15,10 Calcio: Nuorese
16,40 Video (Bellomo-Paul P.)
18 — Tele Sardegna Flash, notiziario
18,15 Tele Sardegna Flash, notiziario
18,30 , tutto sulla
19 — Notiziario, in lingua sarda
19,10 La spia, telefilm
19,45 Notiziario, in lingua sarda
19,50 La spia, telefilm
20,15 Giornale.
Su lepore e carru,
Sport e dintorni, rubrica
21,30 Andiamo al
21,45 Basket: (1° tempo)
22,30 Sardegna rio
22,50 : Aragni-Libertas Oristano (2° tempo)
23,30 (Palestra - Ass.ne idee)

Telegi

9,30 Vi
11,30 Il mercatino di Telegi
12 — Redazionale
13 — Speciale Ichnos 1994
13,30
15 — Primo piano, rubrica zione giornalistica, conduce lo dio A. (r.)
16 — Cinerama, anteprima film
Cartoni
17 — Videoshop
18 — Il mercatino di Telegi
18,30 Redazionale
19,30 La del
20 — Film
23 — Teleginotizie
Fine

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle

Gabriella Gallozzi

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L.
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel , L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

I lettori e abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 10% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA LIBRI E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA PRESSO LE

2 MILIONI
DA GODERSI IN LIBERTÀ CON LA Panda?

Questa sì che è *una buona notizia.*

2 MILIONI
ANCHE CON LA Uno?!

Beh, anche questa è *una buona notizia.*

Morale: **È PROPRIO VERO CHE LE BUONE NOTIZIE NON VENGONO MAI SOLE.**

Fino al 30 novembre. Per Panda e Uno, 2 milioni per il vostro usato da rottamare. O se preferite 2 milioni di supervalutazione rispetto alle valutazioni di mercato. O se preferite 2 milioni in optional o accessori. O se preferite 2 milioni di riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano.

FIAT PATTO CHIARO

FIAT

PRESSO LA RETE DELLE CONCESSIONARIE FIAT DELLE PROVINCIE DI ALESSANDRIA, GENOVA, IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30/11/1994 su tutte le Fiat Panda e Uno disponibili in rete.

LA STAMPA IN EDIZIONE CD.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli de La Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove.

Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems,

115.000 ARTICOLI DE "LA STAMPA" IN VERSIONE DIGITALE.

che vi offre il testo completo di tutto il giornale (interni, esteri, cronache, cultura, economia, spettacolo, sport e tutti i supplementi) e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguite lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom (Dos e Windows).

Per informazioni NUMERO VERDE 1678 07005

- ❑ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact** .... **(L. 300.000)**
- ❑ Desidero acquistare **La Stampa Compact 1993** .... **(L. 300.000)**
- ❑ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact** e .... **(L. 500.000)**
- ❑ Desidero acquistare **Tuttoscienze Compact** .... **(L. 350.000)**
- ❑ **Desidero acquistare la collezione completa dei CD-Rom di La Stampa (Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 + Tuttoscienze Compact) al prezzo speciale di L. 600.000.** Offerta valida fino al 31/12/94.

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scelgo il pagamento: ❑ contrassegno ❑ con accluso assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

Nome ... Via ...

Cognome ... N.

Società/Ente ... C.A.P. ... Città ...

P.IVA o cod. fisc. ... Firma ...

Tel. ... Distribuzione Ing. Pero Sagli & Partners Srl - Milano tel. 02/29525981

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

LA STAMPA

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - V. Li. Rattazzi, 31

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 22 Novembre 1994 AL. 41

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

nonsoloro
Gioielli - Valenza
Orario continuato dalle ore 10,00 alle ore 18,00
Spalto Marengo, 98
15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131/23.22.46

Case, cantine e anche box per auto in muratura rischiano di crollare

Oltre 200 ordini di sgombero

Interessate intere vie: l'elenco quartiere per quartiere. «E' una situazione in lenta evoluzione e non è destinata a risolversi in breve tempo» dicono i tecnici del Comune. Timori per il gelo

L'edificio di via Trotti dove è avvenuto il crollo costato la vita a un operaio

ALESSANDRIA. Interi alloggi o solo cantine e anche box auto in muratura: a rischio di crollo. Negli uffici del Comune sono già oltre 200 le ordinanze di sgombero di edifici, interamente o solo parzialmente pericolanti. «E' una situazione in lenta evoluzione - dicono i tecnici di Palazzo Rosso - e non è destinata a risolversi in breve tempo».

I delle case alluvionate infatti, sono gonfi d'acqua e le crepe stanno affiorando questi giorni. «Inoltre - aggiungono gli esperti - si deve tenere conto del pericolo delle gelate invernali, nei prossimi mesi».

Dal mercoledì dopo l'alluvione i professionisti, ingegneri, architetti e geometri degli ordini alessandrini a disposizione del Comune per sopralluoghi nelle abitazioni che hanno subito l'invasione dell'acqua.

Il numero delle ordinanze di sgombero è sicuramente in aumento, anche perché a queste bisogna aggiungere gli avvisi di sgombero che possono emessi, immediatamente dopo il sopralluogo, dai professionisti che hanno rilevato i danni alle strutture. «Nei casi - spiegano Palazzo Rosso - in cui sia difficile convincere qualcuno a lasciare le . Poi in un secondo tempo si emana l'ordinanza». Ci interi vie interessate, come via Giordano Bruno, dove le case hanno il Tanaro da un lato e dall'altro il fossato degli spalti della Cittadella, nei quali l'acqua è rimasta per giorni.

Ordinanza di sgombero. Questo l'elenco. Sono riportate le vie e il numero civico degli edifici dove ci sono alloggi, cantine o anche solo fabbricati nei cortili che non sono più agibili.

Quartiere Orti: scuola elementare «Santorre di Santarosa»; via Cappelletta, ai numeri 5 (solo parte), 17, 20/22, 27, 29, 31, 33; via Bellini 41 primo e secondo piano; via dello Chiatta ai numeri 11, 33, 74 primo piano; via Piacenza 32, piano interrato; Colombo ai numeri 13, 15, 22, 62 piano terreno, via Poligonia ai numeri 67, 81, 82, 84, 102 piano terreno, via Magellano 5 piano terreno; viale Milite Ignoto ai numeri 54 (cortile), 70 (piano terreno), 170; via Rettoria 14 (piano terreno), 68 (piano terreno); Via Santorre Santarosa 23; Lungo Tanaro Magenta ai numeri 37 e 39; via 28 Marzo ai numeri 31 e 69; via Vinzaglio 151.

Il sindaco Francesca Calvo

Oltre Tanaro: via Lorato 14; via Casale ai numeri 31 e ; Dosso dei Sali (San Michele), ai numeri 4, 6, 7; via Giordano Bruno ai numeri 2, 3, 19, 21, 29 (box cortile) 23, 35, 43, 45, 47, 49 55, 70, 142; via Quaglia 8; via Torino (Astuti) ai numeri 27 solo locale cisterna, 28 (fabbricati in cortile), , 33, 42, 48, ; via Remotti 1; via Pavia ai numeri 7, 9, 11, 61; via Dei Preti 2 (solo in parte), Valmadonna; via Loreto ai numeri 1, 3 (camera letto e vano sotto).

Centro: Vochieri 1; via Modena 70; via 1821 ai numeri: 57, 59, 61; via Casale via Ferraris 2 e 6; Legnano angolo Gransci (cantina); Spalto Rovereto (magazzini e terrazzo); via S.Pio V angolo via 1821 (cantine); via Santa Maria di Castello; ascensore di via Dossena 44; via Venezia 5; via Morlelli 112 (case al secondo piano, terzo piano e ripostiglio al primo piano), via Savonarola 110; via 4 Martiri 6; via Parstrengo 7. In zona piazza Santa Maria Castello: vicolo Quartieretto 13; via Castello 13; piazza Don Soria numeri 2, 4, 3.

[a. m.]

Via Trotti: crollo morto

La vittima, 39 anni, al lavoro in un palazzo da ristrutturare

ALESSANDRIA. Erano le dieci e trenta di ieri mattina quando è crollata una delle solette in un palazzo, in ristrutturazione, in Trotti . Un operaio, Wilmo Dalle, anni, è morto sepolto dalle macerie. «Stava lavorando sopra una specie di volto già in brutte condizioni» hanno raccontato i colleghi tra le lacrime. «E' successo tutto in un attimo - ha aggiunto uno dei muratori - la soletta ha ceduto, mentre Wilmo ci stava lavorando». L'operaio non doveva essere lì, il titolare della «Tonello» l'impresa edile che si occupa della ristrutturazione, dichiara che anche il capoquadra aveva avvertito Dalle di non passare sulla soletta che poi ha ceduto.

«Quella parte doveva essere demolita e avevamo sconsigliato a tutti di avvicinarsi a quei muri - dicono dalla "Tonello" - ma Dalle era ragazzo molto volenteroso e non voleva stare senza far niente». La soletta crollata ha trascinato quelle due sottostanti, uccidendo l'operaio. Wilmo Dalle abita in via Treiso 86 solo da qualche mese; nato a Donnas (Aosta), si era trasferito in città dal '90, è sposato e padre di una bimba di tre anni. Nella cittadina aostana lascia la famiglia che gestisce una caserma vicino al campo sportivo di Donnas.

Il cantiere è stato posto sotto sequestro dall'autorità giudiziaria.

La Fillea, Filca e Feneal, sindacati di categoria sono già scesi in campo con un comunicato, nel quale denunciano il «mistero di infortuni mortali e gravissimi «Nella totale indifferenza delle autorità - scrivono dai sindacati - ma le vite umane perse nei cantieri non sono pure e inevitabile fatalità».

Chiamata in causa anche l'assicurazione «L'emergenza con l'intenzione di sollevare le imprese dagli obblighi lavorativi e in assenza di controlli rischia di accentuare la triste sequenza registrata in questi mesi».

Comunque la squadra volante della questura intervenuta con vigili del fuoco e Croce rossa tende a escludere che il crollo sia dovuto all'alluvione. [a. m.]

Identificati i presunti responsabili di un «colpo» compiuto a fine luglio a Valenza

Da Torre del Greco a rapinare coralli

Sette gli arrestati dai carabinieri: due abitano nella «città dell'oro». La refurtiva, 25 chili di pezzi lavorati e no, serviva come materia prima per la ditta artigiana di una delle persone finite in cella

In carcere. Da sinistra Antonio Loffredo, 45 anni, il «cervello»; i due «valenzani» Mario Iovinelli, 22 Andrea Sannino, di 21. Accanto i carabinieri con alcuni dei «pezzi» di corallo sequestrati

VALENZA. Dopo oltre di indagini i carabinieri del reparto operativo della Compagnia di Alessandria, agli ordini del capitano Diana, hanno identificato e arrestato i presunti autori della rapina compiuta il 28 luglio scorso all'ufficio preziosi di viale Dante 10, di cui è titolare il milanese Giuseppe Beneficio.

Una rapina nata da lontano, a Torre del Greco, dove vivono cinque dei sette arrestati, che si erano serviti di bassi valenzani per procurarsi la materia prima dell'artigianato locale, 25 chili di corallo, sia grezzo che lavorato, per un valore di 500 milioni.

Al carcere di San Michele sono finiti Antonio Loffredo, anni, titolare di una nota ditta che lavora il corallo, Vincenzo Palomba, di 39, Mario Avvinto, di 38, Enea Iovinelli, di 20 e Salvatore Gaudino di 19, tutti residenti a Torre del Greco. Con loro anche i due bassi, Mario Iovinelli, 22 anni, fratello di Enea, e Andrea Sannino, di 21, abitanti a Valenza, rispettivamente in via Po 33 e in via Circonvallazione. Tutti sono stati accusati di concorso in rapina aggravata.

Gli accertamenti e i riscontri dei carabinieri hanno permesso di stabilire che a ideare il colpo furono Loffredo, Palomba ed Avvinto, mentre Salvatore Gaudino, che abita nello stesso palazzo di Antonio Loffredo, via Montedoro 27, ne fu l'esecutore materiale.

A mettere i militari sulla pista giusta fu proprio il tipo di refurtiva. Il corallo, scrupolosamente trattato nella città dell'oro. Le indagini vennero allora indirizzate verso le zone di maggiore commercializzazione del prodotto e si scoprì che la ditta valenzana aveva avuto rapporti d'affari, a Torre del Greco, con l'azienda di Antonio Loffredo. Da perquisizioni in negozi e aziende dell'area campana i carabinieri hanno recuperato numerosi monili rapinati all'orafo valenzano e circa sei chili di corallo grezzo, che dovrebbe avere la stessa provenienza.

La rapina venne messa a segno nel tardo pomeriggio del 28 luglio. Un bandito solitario, fingendosi un cliente, riuscì a entrare nell'ufficio, dove si trovava soltanto l'impiegato, Alda Villa, 57 anni. La all'arrivo con un coltello e non esitò a prenderla a schiaffi per convincerla a non fare resistenza. Con calma, riempì un borsone con oggetti e corallo grezzo poi fuggì a piedi, mescolandosi alla folla del viale.

Roberto Scagliotti

Prosegue la sottoscrizione «Specchio dei tempi» per gli alluvionati

Offerti dai lettori 107 milioni

E da oggi i lavori radiologia dell'Ospedaletto

ALESSANDRIA. Continua gara di solidarietà dei lettori de «La Stampa» a favore degli alluvionati attraverso *Specchio dei tempi* e continuano anche le dimostrazioni affetto che città riserva a chi è stato duramente provato dalla tragedia.

Ieri *Specchio dei tempi* ha inviato ad Alessandria 300 bombole di Gpl: 100 sono state distribuite parroco San Michele, don Ivo; altrettante sono state messe a disposizione del comitato comunale che ha sede nel mercato ortofrutticolo; le ultime 100 sono invece a disposizione del centro di soccorso Ana che è stato organizzato presso l'ex consorzio agrario di corso Crimea.

Intanto, stanno per prendere il via i lavori per ripristinare il servizio di radiologia dell'ospedale Infantile. Il preventivo supera il miliardo: la spesa verrà supportata *Specchio dei tempi*. Ricordiamo che chi vuole aderire alla sottoscrizione può utilizzare conto corrente postale n. 7104 intestato a Specchio dei tempi-La Stampa, via Marenco 32, Torino, oppure versare l'importo che si desidera nella redazione di Alessandria, in via Cavour orario: dal lunedì al sabato dalle 10 alle 19, domenica dalle 16 alle 19). La raccolta di fondi viene svolta anche agli sportelli dell'Istituto San Paolo di Torino. E' gradita anche la segnalazione delle persone più in difficoltà, a cui *Specchio dei tempi* cercherà per quanto possibile di dare una mano.

Presentiamo intanto l'elenco delle offerte raccolte nella nostra redazione domenica e ieri: N.N., Alessandria, mila; Francesco, Chiara e Giulia, mila; da Gino Paoli e tutto lo staff, 11 milioni; Angelo Venticinque, Alessandria, 100 mila; Fernanda e Carlo Trinchero, Alessandria, 100 mila; Rosa Antonietta Vuasone, Alessandria, 300 mila, Mauro Peracchio, Valenza, 150 mila; B.C. Alessandria, 200 mila; Simone e Domenico, Alessandria, 50 mila; Livio Novello, Alessandria, 100 mila; Famiglia Ricci-Gragnolati, Borgoratto, 100 mila; L.G. e L.D., Alessandria, 100 mila; Circolo anziani comunale di Chiavari, 150 mila; N.N. Alessandria, 200 mila; Agnese G., Acqui, 50 mila; Famiglia Caratta, Alessandria, 100 mila; N.N. Alessandria, mila; Rita e Franco, Carpeneto, 300 mila; Nadia e Luciano, in dello zio Silvio Simonetta, 500 mila; Famiglia Guglieri Giovanni, Alessandria, 100 mila; N.N. Alessandria, 100 mila; A.F. Cinisello, mila; Famiglia Grillo, in memoria di Manlio, 300 mila; M.T. Alessandria, 100 mila; Graziella in memoria papà Oreste, 200 mila; Sergio Serra, Alessandria, 300 mila; Matteo Simonitti, Alpicella, 25 mila.

Le offerte ieri e domenica sono state di 14.905.000 lire. Il totale raccolto nella redazione di Alessandria ammonta a 107.770.000 lire.

E' morta a 26 anni

Era in auto col fidanzato

Graziella Anedda (nella foto) abitava a Casalbagliano; il suo ragazzo, di Acqui, è in coma. Altro incidente: deceduta giovane di Viguzzolo. ALLE PAGINE 43 E 45

Miro
QUESTA SERA MARTEDI' 22 NOVEMBRE
"LA NOTTE DI WOTAN"
LEGEND
La cavalcata delle Valchirie
by PINNA GARAVAGLIA INTERNATIONAL COMPANY
VENERDI' E SABATO
ANIMAZIONE "DIMENSIONE MODA"
P.zza Alfieri - Asti - Tel. 0141/59.25.72

Il sospetto della speculazione sulle liquidazioni totali che offrono merce danneggiata

E' guerra sui «saldi dell'alluvione»

Cordaro accusa, la replica di Anfossi e Melchionni

ALESSANDRIA. E' polemica sui «saldi dell'alluvione». Salvatore Cordaro, presidente degli ambulanti, «spara a vista» sui negozianti che hanno avviato vendite straordinarie di capi danneggiati dall'inondazione.

«Vedo ovunque cartelli che propagandano sconti eccezionali - dice Cordaro - e dicono che la merce è già stata lavata, stirata, riconfezionata. A tempo di record». Insomma, Cordaro non ci crede: per lui, evidentemente, si tratta di una speculazione bella e buona. «E anche fosse, questa storia non mi piace - dice -. E' giusto che Melchionni e Anfossi trasferiscano la loro merce danneggiata da un punto vendita all'altro, magari di un'altra città, dove non è arrivata una goccia d'acqua? Vado oltre: non è solo un problema di forma, ne faccio anche una questione morale».

«Così facendo - prosegue - si obbligano i piccoli negozianti a seguire la tendenza, a ribassare i prezzi sui capi salvati dal disastro. E' proprio un bel servizio, quello che viene reso a chi è già nei guai fino al collo. E lo dico con tanta rabbia, perché mi rode dentro che qualcuno si comporti così pensando che tanto è momento di controlli rigorosi».

Anfossi non si sentono toccati dalle accuse: «Chi ha dubbi può tastare il terreno nelle tintorie del circondario - dicono - e anche quelle di Novi e Tortona, dove abbiamo inviato vestiti inzuppati di fango. E molta merce si è comunque rivelata irrecuperabile: per la restante ci è parso giusto applicare un prezzo di favore. Siamo anche fieri di destinare il cinque per cento di tutti gli incassi alla "Michel": pensa proprio male chi vuole vedere una speculazione quest' iniziativa».

«Siamo in regola al cento per cento» il sereno commento di Luisella Melchionni alle critiche sui prezzi di favore applicati in questi giorni. «Avremmo forse dovuto destinare all'Amiu un capitale di 700 milioni? Mi spiace, non me la sento. Noi abbiamo mandato nulla in lavanderia: i capi danneggiati sono stati raccolti dalle lavati rapidamente con gli idranti e messi in vendita, ovviamente, a prezzo ribassato. Credo che gente, soprattutto di questi tempi, potrà far comodo».

E le accuse di mancato rispetto delle procedure? «Non stanno in piedi. In Comune ci è stato riferito che eravamo neppure tenuti ai 5 giorni di preavviso, trattandosi di liquidazione totale e non di vendita straordinaria. Comunque, l'autorizzazione che ci è stata rilasciata è a disposizione di tutti».

Brunello Vescovi

Danni ingenti ai negozi. Molti esercizi hanno subito la distruzione delle scorte

CAMERA COMMERCIO

Raccolta denunce danni

ALESSANDRIA. Sarà la Camera di commercio a raccogliere le denunce dei danni prodotti dall'alluvione alle aziende della provincia: «L'incarico - comunica il presidente Franco Stradella - è stato ufficialmente conferito dalla prefettura e si riferisce alle imprese commerciali, artigianali, industriali e agricole». Ai Comuni vanno invece indirizzate le denunce danni dei privati.

I moduli si ritirano tutti i giorni dalle 8,30 alle 17 negli uffici della Camera di commercio, in via Trotti 112, oppure nelle sedi delle associazioni di categoria e degli ordini professionali. La scadenza per la consegna è stata fissata al novembre.

«La rilevazione - spiega un comunicato della Camera di commercio - ha valore statistico, ma potrà costituire elemento utile nella fase di riconoscimento per l'erogazione di contributi a copertura dei danni: non è richiesta firma autenticata». **[b. v.]**

NOTIZIE UTILI

AMIU

Appello ai residenti: non parcheggiate in queste

L'Amiu di Alessandria chiede ai cittadini di non parcheggiare domani dalle 0 alle 7 nelle seguenti vie, interessate al servizio di spazzamento e pulizia: via Guasco, Verona, San Giacomo della Vittoria, Bologna, Brescia, Venezia, Borgonzio, Santa Caterina da Siena, Plana, Ghilini, Pontida, San Dalmazzo, Tripoli, Gagliaudo, Marsala, XXIV Maggio Cavour, Alfieri, vicolo Aulari, piazze Marconi, Vittorio Veneto e don Soria. **[r. al.]**

TUTELA

Riattivato lo scuolabus: questi sono gli orari

Riattivato anche lo scuolabus, questi gli orari: all'andata 8,30 da via Rossini, alle 8,40 alla scuola «Bovio» lato circonvallazione. Ritorno: alle 16,30 sempre dalla scuola «Bovio». **[a. m.]**

AUTOMOBILE CLUB

Gli uffici sono stati riaperti al pubblico

La direzione dell'Aci comunica che da ieri sono riaperti al pubblico gli uffici. Ecco i recapiti e gli orari: ufficio pratiche automobilistiche e patenti, via Lanza 11 (telefono 0131/254.504), dalle 8,15 alle 12,15 e dalle 14,45 alle 16,15; ufficio soci, corso Cavallotti 1 (0131/260553), stesso orario; ufficio esattore tasse automobilistiche, corso Cavallotti 19 (0131/260553), stesso orario; ufficio pubblico registro automobilistico, corso Cavallotti 19 (0131/260553), aperto con orario dalle 8,15 alle 11,15. **[m. ru.]**

IGIENE PUBBLICA

Le regole per riaprire il ristorante o gli alimentari

Il servizio di igiene pubblica e il servizio veterinario dell'Usl di Alessandria d'intesa con la prefettura rammentano a commercianti, ristoratori, pastai e in generale a chi produce, manipola e distribuisce alimenti, che abbia subito danni nell'alluvione, che prima di riprendere l'attività è necessario avvisare i competenti servizi - igiene pubblica e veterinario - dell'Usl, che effettueranno sopralluogo per verificare strutture e attrezzature. Le eventuali derrate alimentari non immediatamente deteriorabili potranno essere conservate fino al controllo da parte dei tecnici. Il rilascio del parere favorevole da parte dei servizi competenti è indispensabile per riprendere l'attività. **[r. al.]**

USL

Acqua sotto controllo: è clorata e potabile

Si rammenta ai proprietari di pozzi privati che possono utilizzare solo questi fonte di approvvigionamento idrico che il servizio dell'Usl provvederà a eseguire, a richiesta degli interessati, campionature gratuite delle acque. Inoltre si specifica che fin dal giorno dell'alluvione, l'Amag e l'Usl hanno provveduto a far clorare tutto l'acqua distribuita e a predisporre un costante sistema di monitoraggio sulla sua qualità. L'acqua è potabile e si raccomanda ad amministratori e proprietari di fabbricati interessati dalla piena con impianti dotati di autoclave o serbatoio, di provvedere a una accurata disinfezione prima di riutilizzare l'acqua per uso alimentare. **[r. al.]**

CENTRO ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Riprende l'attività, è in una nuova sede

Riprende l'attività del Centro d'Orientamento scolastico professionale di Alessandria, che si è trasferito in via Piacenza 44, numero di telefono 0131 265248. Il Centro diventerà anche punto di riferimento per la raccolta di dizionari e atlanti. **[a. m.]**

IRRE

Da lunedì le lezioni al centro scolastico regionale

Lo IRRE, il centro scolastico regionale di piazzetta Bini che è stato gravemente danneggiato dall'alluvione, riprende l'attività scolastica. I danni ammontano a circa 200 milioni, anche se la cifra è destinata a lievitare dopo più accurati accertamenti. Le lezioni riprenderanno lunedì prossimo. **[a. m.]**

ENAM

Un contributo per i maestri elementari alluvionati

Contributi dell'Enam per gli insegnanti delle elementari alluvionati. L'ente assistenza magistrale, ha stanziato 1 milioni per il Comitato alessandrino, da devolvere a insegnanti, direttori didattici in servizio o in pensione che hanno subito gravi danni. Per informazioni alla sede Enam telefono: 0131/25.37.32. **[a. m.]**

LA BACHECA

■ **Kimono.** La Kimono Spa in spalto Gamondio 27, conscia delle difficoltà che stanno attraversando gran parte della popolazione, è disposta (come contributo alla ricostruzione) a concedere sconti e condizioni di pagamento particolari a tutti gli alluvionati che desiderano porte e infissi in ogni genere.

■ **Telefoni.** La Italphone di Novi, via Pietro Isola (tel. 32.10.46) offre particolari facilitazioni alle imprese colpite dall'alluvione su impianti telefonici, rete dati, fax: sconto 15 per cento; pronta consegna; modalità di pagamento con rateizzazioni. L'installazione sarà curata dai tecnici della ditta.

● **Agricoltori.** Le ditte Agri 72 di Ovada, Edilenoagrario di Genova Bolzaneto e Agriscrivia di Ronco mettono a disposizione di tutti gli agricoltori colpiti dall'alluvione i propri centri di assistenza per: ripristino di trattori e attrezzi di qualsiasi marca a prezzi il più contenuti possibile. Tel.: 0143 / 80153, 010 / 405322, 010 / 9651067.

● **Caffè.** La Torrefazione comunica che l'azienda è tornata in attività all'80 per cento e ritiene di poter riprendere la produzione entro il 24 novembre. Sono operativi i servizi di rifornimento e assistenza clienti.

Delitto Mariotti: il congiunto dell'imprenditore ucciso è l'unico che parla con la vedova sospettata

Dal fratello un appello: «Renata dì la verità»

La donna piange e tace. Intanto al processo un altro rinvio

ALESSANDRIA. «Io non mi considero responsabile dell'omicidio di mio fratello ma ritengo che tu sappia qualcosa di preciso in merito. Devi parlare. Lui è al cimitero, tu sei nei guai, hai due figli che crescono e un giorno dovranno conoscere la verità. Se hai sbagliato potranno perdonarti».

A parlare è Renzo, uno dei fratelli di Giovanni Mariotti, l'imprenditore quarantaduenne di Cascinagrossa assassinato il 15 '91 mentre rincasava. Il suo sfogo è diretto alla cognata Renata Lipsova, ritornata ieri in corte d'assise per la quattordicesima udienza del processo a suo carico. E' accusata di omicidio premeditato in concorso con tre uomini, come lei cittadini cèchi, detenuti a Praga.

La donna ascolta in silenzio, poi mormora di non sapere nulla, quindi si allontana e piange. Renzo Mariotti, unico della famiglia a rivolgere la parola all'imputata e congiunta, non molto convinto, alza la ma il pubblico ministero Bruno Ropetti interviene e invita a tacere «per non fomentare polemiche».

Da pochi minuti il dibattimento è stato aggiornato a domani per l'assenza del giudice a latere Giovanni Soave. «E' a letto febbricitante, sono molto rammaricato» dice il presidente Michele Zeoli. Ma lo sono ancora più gli otto nuovi testimoni citati dal pm, soprattutto i quattro giunti appositamente dalla Sardegna e che non intendono ripresentarsi domani.

«Siamo qui da due giorni, dobbiamo tornare a casa, abbiamo impegni di lavoro, pensa forse che un viaggio del genere sia uno scherzetto?»

Il pubblico ministero, che non può rinunciare alla loro deposizione, trova una d'uscita, per venire incontro alle esigenze dei testi che ottengono il rimborso spese solo se vengono ascoltati, e agire nel rispetto della legge. Li convoca quindi negli uffici della squadra di polizia giudiziaria dove, a turno, i quattro rendono la loro deposizione.

Il difensore Giuseppe Lanzavecchia si oppone e eleggia un dubbio: è tutto perfettamente regolare o potranno nascere contestazioni?

D'altro canto ieri non è stato possibile ricorrere a un giudice a latere supplente perché il tale il dottor Soave che ha sostituito la collega Daniela Canepa, trasferita a Genova. Mai processo è stato più tormentato: iniziato un anno fa ha subito intoppi d'ogni genere, la sentenza non è tanto prossima e a gennaio Renata Lipsova tornerà libera.

Emma Camagna

Renata Lipsova vedova di Giovanni Mariotti l'imprenditore il 15 ottobre del '91 mentre ritornava a casa a Cascinagrossa. La donna è sospettata dell'omicidio. Il processo è in corso ma subisce continui rinvii e a gennaio la donna tornerà in libertà

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Soccorritori sì ma bandiere

Dispiace veramente che in un momento di disperazione qualche forza politica mandi attivisti per i alluvionati con auto e camioncini tappezzati di adesivi e bandierine e, con la scusa della solidarietà, tenti di far campagna elettorale.

La solidarietà è conseguente a disgrazia e l'aiuto che ne deriva non può avere bandiere né colori. Avremmo riconosciuto i soccorritori, uno per uno, anche se si fossero presentati senza bandiere, così come riconosciamo gli eredi di ex papaveri dietro spille. Coraggio alessandrini, ne usciremo anche grazie ai veri altruisti venuti da ogni dove, ma che pena questi camaleonti opportunisti.

G.A. Barberis, Alessandria

avverte diffidate degli intrusi

Siamo venuti a conoscenza che alcuni personaggi di basso profilo morale si spacciano come rappresentanti di Forza Italia a Casale. avverte la cittadinanza, gli iscritti e le forze politiche che sono titolati a rappresentare Forza Italia Nunzio Di Luca, Adriano Pugno, Roberto Freddi, Sergio Rosso, Massimo Rossi, Luciano Percivalle, Roberto Crosio, Cristiano Bussola.

Danni a «senza drammi»

Sono un vecchio pensionato con 40 di servizio in Comune montano, che del fortunale ha patito lui pure lievi danni alla casa: segnala, ove non provveduto l'autorità locale, che la rete stradale comunale (oltre 40 km.) è stata fortemente danneggiata più punti, che un cittadino, presidente Pro Loco signor Ravera a un guardiacaccia, a causa una frana, avendo tentato di raggiungere la propria casa, precipitati con la macchine in ripida scarpata, notevole danno fisico e materiale.

Questo non ha dato luogo a dramma alcuno, risultando peraltro che alcuni ponzonesi sono accorsi in aiuto ai più calamitati abitanti della pianura.

Pesce, Ponzone

NUMERI UTILI

Croce Rossa 252.242; Croce Verde 255

Acqui Terme: 322.300; Croce Bianca 323.333

Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430

Croce Verde 489.877

na: Avs 926.641

Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.629

Bosco Marengo: 270.027

Cabella Ligure: Croce Verde 99.292

Cassine: Croce Rossa 714.433

Casale M.: Croce Rossa 452.258

Castellazzo Soccorso: 270.027

Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535

Carrina: Croce Rossa 943.630

Felizzano: Croce Verde 791.616

Gavi: Croce Rossa 642.253

Novi Ligure: Croce Rossa 20.20

Ovada: Croce Verde 80.420

Ponzone: Croce Rossa 370.370

S. Salvatore: Croce Rossa

Serravalle S.: Croce Rossa 65.175

Tortona: Croce Rossa 811.333

Valenza: Avis pronto soccorso 924.360

Vignale: Croce Rossa 933.340

Vignole: Croce Rossa 67 300

Villalvernia: Croce Verde 0337-248202

Voghera: Croce Rossa 45.666

DI

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 21,30, Castoldi, via Dante 49 (252.235) (per le urgenze 12,30-15,30, a serranda abbassata), e, in notturno, Invernizzi, via Vochieri 81 (251.819), 21,30-9 successivo, a serranda

Negli comuni della provincia le farmacie di svolgono anche servizio di reperibilità, a serranda abbassata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Cignoli, via Garibaldi 7 (322.488)

Casale: Comunale Porta Milano, via C. Mazzini 9 (454.174).

Novi: Balardi, via Girardengo 80 (22.16).

Ovada: Frascara, Assunta 18 (80.341).

Tortona: Destefanis, via Emilia (862.008).

Valenza: Bottigieri, corso Garibaldi 86 (943.356).

SOCCORSO

: 206 ; **Acqui T.:** 777.211; **Casale M.:** 434.225; **Novi Ligure:** 322.2 ; 82.61; **Tortona:** 855.227; 946.641.

GUARDIA MEDICA

206.650; **Acqui T.:** 57.775; **Casale** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B:** 270.027; **Castelnuovo S:** 856.783; **Carrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi Ligure:** 642.55; **Novi Ligure:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C:** 786.209; **Serravalle Scrivia:** 836.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

NATI. Giada Cubetta, Lorenzo Chillè, Lorenzo Pepe, Federica Stefan, Milno Marco Camevale, Grigioni Surya, Lorenzo Baliero, Maxime Berni, Vanessa De Maria, Giovanni Valeriano, Rebecca Castelli, Fabio Barbato.

SI SPOSERANNO. Roberto Bottega, artigiano, e Paola Leva, libera professionista; Raffaele Sclarrino, operaio metalmeccanico, con Ermelinda Lisio, casalinga.

AMMINISTRATIVA

● Per liquidare note per maggiori spese postali, telegrafiche, Ced, di Valenza di pubblicazione degli comunali, nonché stampati e cancelleria, il Consiglio comunale ha approvato una variante bilancio pari a 12 milioni.

● Anche presso gli del Comune di **Ovada** in distribuzione i moduli di rilevazione danni subiti a causa degli eventi alluvionali della prima decade di novembre. Dovranno essere compilati in ogni sua parte e restituiti all'ufficio protocollo entro le 12,30 24 novembre 1994.

La nuove tariffe per smaltire i rifiuti urbani approvato dal Consiglio a **Casale** convocato martedì e giovedì della prossima settimana. Tra i punti all'ordine del giorno anche la approvazione del piano urbanistico sullo stabilimento Eternit e intolazione strade.

GLI APPUNTAMENTI

IN

Ventiquattro nuovi iscritti

concluso il 47° corso per agenti e rappresentanti di commercio dell'Ascom. Hanno conseguito il titolo per iscriversi alla Camera commercio Marco Barile, Vittorio Benzo, Carmelo Bernardo, Mauro Cairo, Filippo Capodaglio, Pier Paul Coldani, Monica Cusmano, Marco De Rosa, Vincenzo Di Antonio, Marco Fagioli, Giancarlo Ferraro, Gian Luca Guglielmo, Giovanni Lavagno, Pierangela Lombardo, Marcello Lonardo, Antonio Mango, Pier André Melotti, Mario Moretti, Alessandro Quirico, Gian Luca Rossi, Gianni Sesia, Fabio Silvano, Danilo Vento, Roberto Zanatti. **[b. v.]**

INCONTRO

Tra commercianti e

Oggi alle 10 alla Confesercenti di via Bergamo, ad Alessandria, i presidenti provinciali Romeo Guidi (Confesercenti) e Cesarino Fissore (Confcommercio) contrano l'assessore regionale al commercio Ettore Coppo: in discussione i provvedimenti per le imprese danneggiate dall'alluvione. **[b. v.]**

SCUOLA

A lezione di storia delle religioni

docente universitario Pier Cesare Bori, casalese, da a Bologna, è in città per un ciclo incontri dedicato agli studenti. Oggi il tema è «India: la Bhagavadgita». **[a. m.]**

CORSI DI LINGUE

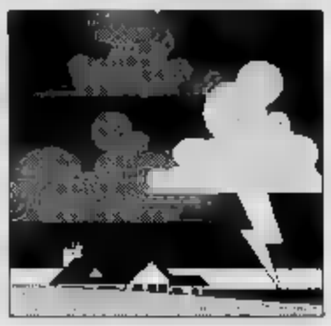
L'inglese con Altritalia a Valenza

Il club Altritalia di Valenza organizza un d'inglese. Informazioni 011/8173503 e 0131/953.289. **[b. v.]**

RAGAZZI

Laboratori dal 14 ai 20 anni

Al Centro ragazzi Pegaso di Valenza possono accedere gratuitamente ai laboratori, dal teatro alla danza, allo studio della chitarra, i ragazzi dai 14 ai anni. Informazioni rivolgendosi agli educatori Maurizio Milana e Cristina Franchini, viale Vicenza 60, tel. 0131/920040. **[b. v.]**



In città ogni giorno per l'emergenza alluvione sono impegnati un migliaio di militari

Ricostruzione, in campo l'esercito

Anche i soldati nelle squadre di tecnici specializzati

ALESSANDRIA. Dopo l'emergenza, per cominciare la fase della ricostruzione. Per mantenere la promessa fatta dal governo di restituire agli alluvionati le loro entro Natale. In prefettura, con il coordinamento del superprefetto Gallitto, si stanno organizzando nuclei di lavoro che saranno guidati da geometri o sottotenenti del genio. Entreranno in azione in settimana. Saranno squadre composte da specialisti: elettricisti, tubisti, falegnami, idraulici e così via. Avranno il compito di rimettere in sesto le case disastrate dalla piena.

Nei nuclei di lavoro, accanto al personale civile saranno impiegati anche militari: un'ottantina di giovani provenienti da diverse e d'Italia e che prima del servizio di leva lavoravano come tecnici specializzati.

La presenza dell'esercito in città per l'emergenza alluvione è massiccia. Sono al lavoro circa mille soldati, più i loro ufficiali e sottufficiali. Con le tracce di fango sulla mimetica, armati di badili invece che di fucili, li si è visti in questi giorni all'opera nelle zone disastrate. Sono gli uomini del 21° reggimento Alfonsine della brigata Cremona, di un battaglione di formazione della brigata Legnano e del primo reggimento Arieto della brigata Centauro.

I soldati attualmente operano all'ospedale «Santi Antonio e Biagio», allo psichiatrico, all'Infantile, al reparto «Borsalino», oltre che al rione Orti, a S. Michele e nelle caserme Artale e Cittadella (è invece terminato l'intervento a Felizzano e Solero). Oltre a rimuovere il fango, i militari garantiscono elettricità gruppi elettrogeni (ad esempio all'ospedale) e pasti caldi: quattro delle nove cucine da campo in funzione ad Alessandria dell'esercito.

Nelle prossime ore saranno all'opera pure i genieri della Regione militare Nord Ovest, per ripristinare la viabilità in via Giordano Bruno: la piena del Tanaro ha fatto franare parte della carreggiata per lunghezza di circa 60 metri e i genieri realizzeranno sorta di piattaforma, per consentire il passaggio dei veicoli.

Ai militari è affidato inoltre il compito di occuparsi degli archivi dell'Intendenza di Finanza, dell'Archivio di Stato e dell'archivio notarile, tutti sommersi dall'acqua. Utilizzando mezzi corazzati, inoltre, nei giorni i soldati dell'Ariete hanno recuperato oltre duemila capi di bestiame morti.

L'impiego dell'esercito è coordinato da ufficiali presenti 24 su 24 nella sala operativa in prefettura. Partono le richieste d'intervento e entrano in azione militari di e di leva. E, soprattutto per questi ultimi, il servizio prestato fra i disagi, nel fango o a portare aiuto, serve da solo a motivare l'intero anno di .

Mauro Facciolo

Il tratto franato di Giordano Bruno (nella foto di Andrea Busi) sarà reso percorribile dai veicoli dai genieri della Regione militare Nord Ovest. I soldati realizzeranno nelle prossime ore una piattaforma che consentirà il passaggio

Inchiesta, vertice a Torino

Riuniti i magistrati di 5 città Elenco Comuni: altri ritocchi

ALESSANDRIA. Ha partecipato nel pomeriggio ad un vertice a Torino i colleghi di Asti, Cuneo, Alba e del capoluogo piemontese il procuratore della Repubblica Carlo Brusco, che assieme al sostituto Marcello Maresca conduce l'inchiesta (al momento contro ignoti) sulle eventualità responsabilità per la disastrosa alluvione del 6 novembre. Tutti questi magistrati hanno aperto inchieste analoghe e si intende coordinare le indagini.

La sezione di polizia giudiziaria presso la procura della Repubblica, intanto, ha ascoltato come testimoni il capo di gabinetto della prefettura Paolo Ponta, il sindaco di Alessandria Francesca Calvo (informazioni sono state chieste anche al segretario generale Piterà) e alcuni altri sindaci dell'Alessandrino che rientrano nella giurisdizione della procura.

Nonostante il riserbo, è facile immaginare che si intende raccogliere elementi su quali segnalazioni di pericolo per l'avvicinarsi della piena del Tanaro erano state diramate, e come.

L'inchiesta alessandrina ipotizza i reati colposi di inondazione, crollo di costruzioni, disastro o omicidio colposo plurimo. Il procuratore Brusco ha affidato una perizia tecnica a tre docenti di idraulica della Facoltà di ingegneria dell'Università di Genova.

Intanto, si sta studiando la possibilità di rivedere la lista dei Comuni alluvionati, per i quali sono già stati adottati provvedimenti governativi.

L'amministrazione provinciale aveva inoltrato alla prefettura un elenco di diciassette Comuni: Alessandria, Casale (frazioni Popolo e Terranova), Alluvioni Cambiò, Balzola, Bergamasco, Bozzole, Camino (frazione Brusaschetto), Felizzano, Isola Sant'Antonio, Masio, Molo Po, Oviglio, Pietra Marazzi, Piovera, Quattordio, Solero e Villanova Monferrato.

Venuti a conoscenza dell'elenco, i sindaci di Bistagno, Sale, Bassignana e Rivarone hanno fatto sapere che anche i loro Comuni hanno subito danni alluvionali di una certa gravità, il primo a causa dell'inondazione del Bormida, gli altri per la piena del Tanaro.

In prefettura, ieri, ha segnalato «nuovi elementi» a Roma e alla Regione. Sono dati relativi ad alcuni Comuni - i nomi per il momento vengono indicati - che potrebbero venire inclusi nell'elenco definitivo, che sarà varato il novembre.

Franco Marchiaro

Il procuratore Carlo Brusco

E' una ragazza di Viguzzolo che faceva la traduttrice: oggi avrebbe compiuto 32 anni

Muore in auto contro un camion

L'incidente ieri mattina lungo la statale per Tortona. La giovane donna viaggiava sulla vettura guidata dalla sorella: erano dirette alla stazione per recarsi al lavoro. Forse domani i funerali

VIGUZZOLO. E' morta in un incidente stradale il giorno prima del compleanno. E' Carla Galinetto: oggi avrebbe compiuto 32 anni. Abitava a Viguzzolo, alla Cassinone, lungo la strada per Pontecurone. L'incidente è accaduto ieri sulla Tortona-Pontecurone, in regione Capitania. La ragazza era a bordo della Punto guidata dalla sorella Rita, 33 anni, impiegata.

Alle 7 le sorelle Galinetto erano partite da per raggiungere la stazione di Tortona e prendere il treno. Una lavorava a Genova e l'altra a Milano. Dalla strada per Pontecurone, si erano immesse sulla statale.

Un centinaio di metri dopo il bar che costeggia la strada, sulla stessa corsia di marcia, si era fermato un autocarro della Parmalat della Giemme alimentari di Voghera, guidato da Davide Nicola Ferrarini, 28 anni, di Travacò Siccomario (Pavia). Pare che il camion abbia avuto un guasto. Il conducente stava per scendere a controllare quando la Punto lo ha tamponato violentemente.

Carla Galinetto, morta nello scontro

L'auto ha urtato con la parte anteriore destra lo spigolo posteriore sinistro del camion. Carla Galinetto, seduta a fianco della guidatrice, ha subito in pieno l'impatto. Ai soccorritori le condizioni sono apparse subito gravissime: è spirata un'ambulanza della Croce rossa durante il trasporto al pronto soccorso di Tortona. Il referto parla di «sfondamento fronto parietale destro». La sorella, ricoverata in ospedale, ha riportato una contusione al capo e distorsione cervicale. Guarirà in 15 giorni. Illeso il conducente dell'autocarro.

Entrambi i mezzi stati posti sotto sequestro dai carabinieri, che hanno aperto un'indagine per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. La salma della giovane è stata composta nell'obitorio dell'ospedale di Tortona, a disposizione della magistratura: si attende nulla osta per i funerali, che forse saranno celebrati domani.

La notizia della morte di Carla Galinetto ha suscitato cordoglio a Viguzzolo e nella zona. La donna lavorava come traduttrice. Lascia, oltre sorella, la madre e un fratello, Pietro, il padre è morto da un paio di anni. La famiglia Galinetto è titolare di un'azienda agricola.

Marchese

IN BREVE

CASSINE

Chiedeva soldi per alluvionati denunciato macedone

E' stato denunciato dai carabinieri di Cassine, perché alcun titolo raccoglieva in paese soldi per gli alluvionati. E' Sanri Beljal, 37 anni, macedone abitante ad Alessandria in via Pastrengo 7. [g. l. f.]

[illegible]

Aveva eroina e fucili condannato mobiliere

Cinque anni di reclusione per Renato Pozzi, mobiliere di Voghera. Il tribunale ieri gli inflitto anni di carcere, perché trovato in possesso di ingenti quantità di eroina, e 1 anno per possesso fucili. [d. sa.]

[illegible]

Ruba giacconi e calze al supermercato: arrestato

rubato due giacconi e tre paia di calze del valore di 41 mila lire alla Standa. E' stato arrestato e condannato dal pretore a mesi di per furto e inosservanza dell'ordine di espulsione dall'Italia. E' il marocchino Kamal Fati, 21 anni, di Milano. Per concorso in furto è stato denunciato l'algerino Azzedine Khelif, 24. [m. t. m.]

ACQUI

Discarica a Boschi Moirano sindaci riuniti per decidere

Sindaci riuniti stasera alle 21 ad Acqui per prendere decisione definitiva sul problema discarica di Boschi di Moirano. Parteciperà l'assessore regionale all'Ambiente. [g. l. f.]

[illegible]

Morto a anni Porri pilota ed

E' morto a 86 anni, per arresto cardiaco, Mario Attilio Porri, il più anziano pilota italiano, presidente onorario dell'aeroclub «Resta» di Rivanazzano. Porri negli Anni '30 fu anche campione di ginnastica a corpo libero, quindi passò al calcio e militò anche in serie B con la Voghere-se. Nonostante l'età avanzata, Porri era riuscito a mantenere il brevetto di pilota d'aereo, diventando il volante d'Italia. [d. sa.]

Studente di 17 anni

Perde una gamba per un incidente in motocicletta

VOGHERA. I medici dell'ospedale di Voghera non riusciti a evitare l'amputazione di una gamba ad un giovane ferito in seguito un incidente stradale. William Ricci, studente di 17 anni, abitante a Voghera in via Gallini, rimane ricoverato ospedale: la si è riservata.

L'altra a bordo della sua motocicletta Honda 125, diretto il centro della città. Ricci stava percorrendo Martiri della Libertà. In prossimità dell'incrocio via Primo Maggio, il ragazzo si è trato con Tempra guidata Rosa Munari, 43 anni, abitante in provincia Varese.

La causa dell'incidente stradale forse è un sorpasso azzardato compiuto dal giovane. Le lamiere dell'auto gli hanno tagliato in profondità la gamba sinistra. la corsa in ospedale e quindi l'amputazione dell'arto. [d. sa.]

Oggi i funerali

Si è ucciso per rifiuto della «naja»?

ARQUATA. Il rifiuto della naja - per lui un peso insopportabile - sarebbe all'origine del suicidio del giovane militare di leva Roberto Benatti, 21 anni, genovese, che è gettato dal quinto piano di un palazzo, in via Cavour 8, l'altra sera.

Non sembra esserci altra spiegazione. Il ragazzo, già prima di partire per il servizio militare, manifestato preoccupazione e insofferenza per la vita di caserma.

Dopo il periodo di addestramento, era stato destinato Reggimento Bergamo di Diano Castello solo da alcuni giorni. E sabato ha goduto di libera uscita.

Ha lasciato la alle 13,30 forse treno, raggiunto Arquata. Non ha lasciato messaggi, nelle tasche Roberto Benatti il biglietto ferroviario Arquata-Genova Brignole. I funerali si celebreranno oggi alle 11 a Genova. [m. pu.]

All'Eros confetti

Ladri di notte bomboniere e abiti da sposa

BOSCO Ladri in azione, l'altra notte, nell'azienda bomboniere, abiti da sposa e comunione «Eros fatti», sulla statale 35 bis dei Giovi. Svaligiato magazzino, in cui erano custoditi i vestiti cerimonia e le più raffinate bomboniere. Non è ancora stata fatta stima della merce rubata, sembra che il bottino ammonti a decine di milioni.

Con ogni probabilità, il furto è stato commesso da banda di professionisti. I ladri hanno raggiunto l'azienda su un furgone, che hanno lasciato in sosta a qualche centinaio di metri dalla di. Con cautela, si sono avvicinati al cancello e hanno narcotizzato i da guardia. Poi, sono entrati nel deposito e hanno portato a termine il colpo. Nessuno si è accorto di quanto accadeva. I ladri sono fuggiti dopo aver caricato sul camion la refurtiva. Indagano i carabinieri di Bosco. [m. d.]

Controllate qui gratuitamente le emissioni dei gas di della vostra auto.

Se la vostro auto ha il brutto vizio di fumare, passate dal vostro Concessionario Volkswagen e Audi per un controllo delle emissioni dei gas di scarico.

A voi non costa nulla perché il controllo è gratuito e in più risparmiate l'ambiente in cui vivete.

Fate smettere di fumare la vostra auto. Farà bene anche a voi.

Concessionaria per ALESSANDRIA

Negro

VOLKSWAGEN Audi

IL VOSTRO SUCCESSO ALLA VOSTRA

Viale dell'Industria - ZONA D3

Tel. (0131) 248.024

RICAMBI Tel. (0131) 240.909

ALLOGGIO SIGNORILE in ALESSANDRIA zona piazza Genova via Marengo

Libero perfetto poziosi ingresso piano alto. Ristrutturato, composto, soggiorno, salotto, 2/3 camere, cucina abitabile, lavanderia, 2 bagni, 2 balconi, box alla maggiore 3/4 posti, cantina

Tel. (0131) 953.117 - abitazione 953

LA STAMPA ogni venerdì tuttodove

settimanale dei viaggi e della buona tavola

CITIZEN

EF 8282-50A DONNA ANALOGICO
COLLEZIONE "PROMINENCE"
BRACCIALE COMPATTO
IN METALLO LAMINATO
VETRO ZAFFIRO
MOVIMENTO EXTRAPIATTO
IMPERMEABILITA' 100

GARANZIA 3 ANNI
L. 458.000

CENTRO VENDITA DIRETTA OROLOGI

LOGIC OROLOGI

CASALE M.TO, Lanza 15

Il ministro verificherà come procedono i lavori negli edifici scolastici

D'Onofrio torna ad Alessandria

I danni nei vari istituti ammontano a 18 miliardi. Intanto da ieri hanno ripreso l'attività i geometri e il «Vinci», domani tocca al «Volta». Difficoltà per le elementari e le materne

ALESSANDRIA. Ritorna oggi in tarda mattinata il ministro alla Pubblica istruzione Francesco D'Onofrio. La prima visita agli edifici scolastici alluvionati risale a sabato, quando il ministro era stato accompagnato dal Provveditore, Francesco Fiordelisi, in un sopralluogo all'Itis «Volta», allo scientifico «Galileli», al «Nervi» per geometri e alla media «Cavour».

Da ieri intanto ha ripreso l'attività in parte delle scuole cittadine, dai geometri (quinte e prime) oggi quarte e seconde, domani le terze) e al «Vinci». Il «Volta» riapre mercoledì per le terze, quarte e quinte; giovedì per le prime e le seconde. Lo scientifico dovrebbe riaprire entro domani ma la data non è ancora stata fissata.

Difficoltà anche per le elementari e materne: da ieri nella scuola media «Strampelli» troveranno asilo le aule della elementare «Morbelli», mentre le materne Orti e Bovio, saranno accorpate alla «De Amicis».

I danni dovuti all'alluvione, nei vari istituti, ammontano a circa 18 miliardi. Distrutti i laboratori e le attrezzature dell'Itis «Volta» compresa l'aula magna, le officine dell'ipsia «Fermi» e gli impianti di riscaldamento - in alcuni casi anche quelli elettrici - di altri edifici scolastici.

«Il problema più importante ora è riattivare il riscaldamento - commenta Fiordelisi - Il ministero non ha fondi particolari, per quelli che si riuscirà a reperire l'idea è di darli ai presidi da gestire autonomamente». Gli stanziamenti per le scuole dovrebbero rientrare nel pacchetto speciale di finanziamenti per le popolazioni alluvionate, e dovranno essere gestiti dall'ente che si occuperà della ricostruzione. Tra gli istituti più colpiti sono, al primo posto, la media «Cavour», le elementari «Santorre di Santarosa» e «Bovio» in via Guasco, che è stata chiusa; seguono il «Volta» e il «Fermi».

Antonella Mariotti

Fontanetto

«Il traghetto va recuperato»

FONTANETTO PO. Il traghetto deve tornare a Fontanetto: è diventata una specie di sfida tra il «grande fiume» ed i rappresentanti della Pro loco.

Per la seconda volta in 14 mesi l'ondata di piena del Po ha strappato dagli ormeggi il traghetto di legno (il «porti» come viene definito in dialetto) che, legato ad un cavo d'acciaio tirato fra le due rive, collega la sponda vercellese con quella alessandrina del Po, tra Fontanetto e Gabiono. L'anno scorso la piena aveva strappato il «porti» con a bordo il pilota Federico Ferrarotti: l'uomo era stato avventurosamente salvato dai vigili del fuoco, ed il traghetto recuperato più a valle, a Mezzana Bigli, nel Pavese. Ora il Po lo ha spezzato in due: uno degli scafi è stato avvistato in secca a Bozzole, l'altro a Valmacca, nell'Alessandrino. Ma i fontanettesi sono testardi: «Lo recupereremo di certo - dicono - anche a costo di smontarlo a pezzettini». **(w. ca.)**

A Ceva si ritorna in aula

Dopo l'ok dell'Ufficio di Igiene molte scuole riaprono giovedì

CEVA. Riapriranno giovedì, se l'Ufficio di Igiene pubblica darà il proprio consenso, le scuole elementari, medie e superiori, colpite dall'alluvione di quindici giorni fa.

La giunta comunale ha deciso l'altra sera di autorizzare la ripresa delle lezioni, come già avvenuto in tutti i paesi del Cebano interessati dall'emergenza. A Ceva il problema delle scuole aveva assunto caratteristiche diverse: mentre le medie «Momigliano» non avevano subito alcun danno, ma erano servite a ospitare i volontari e alcuni gruppi di militari, le elementari «Galliano» erano state devastate dalla piena del Tanaro. E' occorso parecchio tempo, dunque, per provvedere alla rimozione del fango e alla pulizia dei locali, anche per procedere con i controlli indispensabili sulla stabilità della struttura e la messa a punto degli impianti.

«Preferisco sia ritardato l'inizio delle lezioni di qualche giorno - aveva dichiarato il direttore didattico, Luigi Muratore - piuttosto che accogliere i bambini in locali non verificati e far loro attraversare la strada, davanti alla scuola, mentre draghe e mezzi pesanti lavorano senza interruzioni».

I vigili del fuoco hanno fatto gli ultimi sopralluoghi tecnici insieme all'impresa che aveva realizzato gli impianti, per cui, con le giuste garanzie, il sindaco Giovanni T[illegible] ha autorizzato la ripresa dell'attività didattica.

Alle medie, invece, il «mulinello» è stato consentito dalla partenza delle squadre di volontari e della maggior parte dei militari: trascorso il tempo necessario alla disinfezione, si potrà tornare dietro ai banchi.

«Ho appena iniziato un giro di controllo nelle scuole agibili - spiega Giuseppina Rizzo, responsabile del Servizio di Igiene dell'Usl - su invito del sindaco. Se, come mi risulta, le perizie tecniche su rete elettrica e riscaldamento sono state fatte con esito positivo, penso potrà intervenire nulla che ostacoli la ripresa dell'attività didattica. Ritengo che la disinfezione sia sufficiente, mentre l'umidità potrà solo vincerla il tempo».

E' chiusa, invece, la scuola materna. «Chiusura a tempo indeterminato - dice il primo cittadino - anche se i volontari del di Limone, che si sono occupati del recupero della struttura, insieme a un gruppo di Villafalletto, ci hanno anticipato che riconsegneranno l'asilo il 10 dicembre». La pulizia dei locali è stata fatta, per la costruzione, vicina alle sponde del Tanaro, la piena ha avuto effetti devastanti. Al lavoro di mamme e insegnanti si è aggiunto quello dei volontari e, per quanto riguarda le spese, l'asilo è stato «adottato» dal quotidiano «Messaggero Veneto», che ha raccolto finora 80 milioni.

Riapre anche l'Ito «Baruffi», che pure ha subito ingenti danni, perdendo tutte le attrezzature dell'aula di informatica e la biblioteca, continua a rimanere invece chiuso il Centro di Formazione Professionale corso IV Novembre, sull'altra sponda del fiume. L'acqua ha compromesso tutte le macchine utensili a piano terreno: siccome i corsi sono prevalentemente di tipo pratico, fino a quando non sarà ripristinata la funzionalità dei macchinari difficilmente si potrà riprendere l'attività.

«Speriamo che qualche ditta ci dia il aiuto per ripulire e riattivare le apparecchiature - dice il direttore del Centro, Ernesto Rebaudengo -. Altrimenti potremmo ricominciare le lezioni solo la parte teorica, sarebbe molto riduttivo, date le caratteristiche del nostro corso di formazione». Pare comunque che, se si recupererà almeno un paio di macchine (su alcune stanno lavorando, di sera, alcuni tecnici delle Acciaierie del Tanaro di Lesegno), lunedì si tornerà a scuola, magari con orario ridotto.

Paola

A scuola torna la normalità

ASTI

Riapre l'elementare «Parini»

La scuola di Asti più danneggiata dall'alluvione ha riaperto ieri i battenti. L'elementare Parini di via Ferrero è tornata a funzionare per circa 170 bambini. Due settimane fa il Tanaro ha invaso i locali al pianterreno danneggiando la materna (per 50 bambini, resterà chiusa fino al prossimo lunedì), la mensa e impedendo l'accesso ai piani superiori dove sono sistemate le aule delle elementari. Nei giorni scorsi sono arrivati aiuti da scuole di tutta Italia

Il ripristino del pedaggio nei caselli dell'Alessandrino, deciso sabato, aveva provocato molte proteste tra gli automobilisti

Dietrofront: è l'autostrada è nuovamente gratis

Il prefetto ha prorogato la libera circolazione sino alle «cessate esigenze»

ALESSANDRIA. Altalena di decisioni, poi è prevalsa la logica e ieri sera è stata ripristinata la libera circolazione di tutti gli autoveicoli sui tratti autostradali compresi tra i caselli Alessandria Ovest (S. Michele), Est (Castelceriolo) e Felizzano della Torino-Pi[illegible], Alessandria Sud (tangenziale), Casale Nord e Sud dell'Autotrafori.

Il pagamento del pedaggio era stato ripristinato da sabato sera, tra le proteste degli automobilisti. Sono infatti i caselli utilizzati per evitare i blocchi di strade e ponti per raggiungere da Alessandria i paesi in direzione di Asti e Casale, o per entrare in città per chi proviene da quelle direzioni. L'utilizzo del raccordo autostradale serve anche per quanti, provenienti dall'Astigiano e dal Casalese, devono proseguire verso Novi-Tortona, oppure per Acqui.

Resta impercorribile ad Alessandria via Giordano Bruno che, dopo il ponte della Cittadella, consente il collegamento con le statali per Asti e per Casale. Chiuso al transito anche il ponte sul Tanaro di Felizzano che serve per raggiungere la statale di Valle Bormida.

Ieri sera il prefetto, Umberto Lucchese, su proposta del comandante della Polizia stradale, colonnello Sergio Tinti, ha ripristinato gli effetti dell'ordinanza firmata dopo l'alluvione e la cui validità era stata revocata nella serata di sabato. La libera circolazione di ogni autoveicolo è prorogata sino «alle cessate esigenze». Sino a quando, cioè, sarà ripristinata via Giordano Bruno e riaperto il ponte di Felizzano.

Via Giordano Bruno, tra l'altro, è in stato di grave dissesto, i lavori di ripristino per le grosse voragini che si sono aperte dopo l'alluvione procedono a rilento. E' probabile l'intervento del Genio militare per sistemare una struttura provvisoria in grado di consentire la circolazione sull'importante arteria. Per questo intervento sarà probabilmente necessario chiudere completamente il transito per qualche giorno. E' qui l'importanza della libera circolazione sui tratti autostradali tra i soli caselli di Alessandria, Casale e Felizzano.

Sabato, revocata la prima ordinanza del prefetto, ne era stata decisa l'esenzione dal pedaggio solo per i veicoli di almeno 35 quintali o di altezza superiore ai due metri e sessanta: camion, autocarri e autotreni, oltre ai pullman di linea.

Gli automobilisti, però, per due giorni hanno pagato nuovamente il pedaggio e sono tornate le proteste, con numerose telefonate alla nostra redazione, facendo notare, dovendosi muovere giornalmente, il «costo» abbastanza oneroso, che si aggiunge al disagio per il maggior percorso». Disagio aggravato dalle lunghe code ai caselli, per pagare il biglietto.

«Dobbiamo pagare anche per i nostri veicoli - aveva detto polemicamente il sindaco Francesca Calvo - che si muovono per servizi e interventi urgenti. Manderemo i tagliandi in prefettura, qualcuno dovrà pure rimborsarceli. E' assurdo»

Un'assurdità tanto più evidente se si pensa che l'assessore alla Polizia municipale, Dario Pavanello, invita a usufruire delle autostrade «per evitare ingorghi alla circolazione veicolare e poter meglio intervenire nelle operazioni di sgombero dopo l'alluvione».

Franco Marchiaro

Nessun pedaggio ai caselli del raccordo autostradale di Alessandria

Sulla To-Sv

«Il pedaggio? Una vergogna»

CEVA. Autostrade gratuite solo nelle ore in cui è chiusa a disposizione dei mezzi di emergenza che scortavano le famiglie in fuga e chi, arrivato dai centri non coinvolti nell'alluvione, doveva raggiungere Ceva per recuperare i parenti in pericolo.

Sulla Torino-Savona, unica «grande» arteria di collegamento che attraversa il territorio della «Granda», salvo questa eccezione, gli automobilisti hanno sempre dovuto pagare il pedaggio. Da parte degli utenti ci sono state molte proteste: è il caso dell'autore di una lettera inviata alla rubrica «Il lunedì di Oreste Del Buono», pubblicata ieri su «La Stampa».

Il lettore ha scritto che «domenica sera, a Ceva, dopo una giornata passata a spalare e piangere sulle macerie della casa dei parenti distrutta dalla furia del Tanaro, con sirene spiegate e megafoni è stato annunciato il pericolo per un ponte saltato a Garessio e il pericolo per una nuova onda di piena». Ha poi aggiunto: «Abbiamo ricevuto l'invito ad evacuare la zona. Le strade erano bloccate. C'è stato un fuggi fuggi generale. Abbiamo raggiunto il casello di Niella Tanaro, il primo disponibile. L'operatore ha commentato "Non ha il biglietto? Mi dispiace, dovrai farla pagare da Torino". Il casellante ha prevalso il buon senso e siamo passati gratis. Dopo mezz'ora, scoperto che si era trattato di un falso allarme, siamo tornati a Ceva a recuperare le altre auto rimaste bloccate, pagando 1100 lire. E' una vergogna che i dirigenti della To-Sv abbiano deciso, in questi giorni di emergenza, di rendere gratuita l'autostrada». **(g. p. m.)**

Vittima un vigile: rubati anche ruote e fanali

Trova svaligiata l'auto portata via dal torrente

SANTO STEFANO BELBO. La sua auto era posteggiata, insieme a quelle di altri volontari, davanti al distaccamento dei vigili del fuoco. L'onda di piena del Tanaro l'ha inghiottita e trasportata per quasi 3 chilometri verso Canelli. Quando le squadre di soccorso hanno recuperato sul greto del Belbo l'utilitaria (una «Peugeot 106»), quasi completamente distrutta, anche stata «svuotata»: gli sciacalli hanno rubato ruote, fanali e il cercapersone che Roberto Bona, 22 anni, elettricista e pompiere volontario, residente a in località Piacentini, aveva lasciato nel cruscotto.

Il fatto risale a quel maledetto sabato, giorno dell'alluvione, ma è stato raccontato dai volontari del distaccamento di Santo Stefano soltanto ieri, terminata la prima fase dell'emergenza. «Quel mattino - racconta il collega Claudio Casale - sono stati allertati e alcuni di loro sono stati inviati a Cortemilia. Un'altra squadra è rimasta a Santo Stefano per controllare il livello del torrente e dei ponti ed essere pronti ad intervenire. Verso le 20,30, mentre il Belbo impazzito, i volontari hanno comunicato al comando di Cuneo che erano costretti a scappare perché l'acqua aveva invaso anche i locali del distaccamento. Usciti in strada sono riusciti a salvare solo alcune auto. Le altre erano già state trasportate a valle dal torrente. Quella inghiottita dalle acque è stata quella di Roberto Bona». «Oltre al danno - precisa il presidente provinciale dei vigili del fuoco volontari Livio Ferrara - c'è stata la beffa di trovare l'utilitaria ripulita dagli sciacalli. Come associazione nazionale dei vigili del fuoco volontari abbiamo avviato una raccolta di fondi per poter contribuire all'acquisto di una auto». **[g. p. m.]**

Pronto intervento dei carabinieri nel Cebano, l'allarme è stato dato da alcuni passanti

Pattuglie anti-sciacallaggio, primo arresto

L'uomo voleva rubare cavi da una centralina lungo il Tanaro

NUCETTO. I carabinieri della stazione di Bagnasco hanno arrestato, domenica mattina, un uomo che cercava di rubare materiale elettrico da una centrale lungo il corso del Tanaro. Si chiama Giovanni Cardone, anni, è di Carrù, e ora si trova nel di Cuneo.

E' il primo arresto fatto nel Cebano dalle pattuglie «anti sciacallaggio», messe all'opera su tutto il territorio colpito dall'alluvione, per verifiche e controlli: i carabinieri avevano disposto apposite stazioni mobili, proprio a questo scopo. Ed è a una di che è giunto, domenica, l'allarme.

Alcuni passanti, che transitavano nei pressi della centrale, di proprietà del Consorzio irriguo, avrebbero notato una persona, non autorizzato, aggirarsi e armeggiare in modo strano. L'allarme è stato immediato, con l'intervento dei militari della più .

Giovanni Cardone

Malgrado la tempestività, Cardone era già riuscito a tranciare alcuni cavi della linea telefonica, l'unica ripristinata, seppure in modo precario, dopo l'alluvione. Si stava inoltre accingendo a portar via alcune bobine di cavo elettrico.

La centralina serve a controllare le aperture delle chiuse lungo il Tanaro; l'alluvione aveva già colpito duramente la struttura, che tuttavia era stata «verificata» e rimessa in funzione. Pare che l'acqua avesse trascinato via alcuni gruppi elettrogeni, che mancherebbero all'appello. **[p. a.]**

VICOFORTE

Trovato ordigno bellico

Durante le operazioni di intervento nelle zone colpite dall'alluvione gli uomini del Corpo forestale hanno ritrovato in regione Moline di Vicoforte Mondovì un ordigno della 2ª guerra mondiale già esploso. Durante i giorni di emergenza la Forestale ha potuto contare sulla collaborazione di un nucleo di 71 colleghi arrivati dalla Sardegna, con mezzi speciali fuoristrada, autogrù, 11 autobotti e camioni, coordinati dal comandante Vittorio Siotto. Le squadre (dal Veneto sono giunti anche gli ispettori Isidoro Furlan e Paolo Lottanzio) sono state impegnate a Garessio a togliere fango all'azienda «Lepetit», rifornire d'acqua potabile e nell'operazione «Castoro»: la pulizia dei basamenti dei ponti, intorno ai quali l'onda del Tanaro ha depositato tronchi e rami, creando sbarramenti che hanno fatto salire il livello delle acque. **[g. p. m.]**

Il «frontale» a Gavonata di Cassine: lei aveva 26 anni, il ragazzo è in coma

Muore sull'auto del fidanzato

Abitava con i genitori a Casalbagliano, l'amico è di Acqui. La loro «Uno» si è incendiata dopo lo scontro con la «Tipo» di un alessandrino. L'incidente causato dall'asfalto viscido

L'auto distrutta dopo l'incidente. Era guidata dall'acquese Massimo Guala 21 anni

Gabriella Anedda 26 anni abitava con i genitori e un fratello a Casalbagliano. Da circa due anni lavorava come baby sitter

CASSINE. E' morta a 26 anni sull'auto del fidanzato, dopo uno scontro frontale, sul rettilineo della statale, a Gavonata di Cassine. Gabriella Anedda abitava in via Tagliata 12, a Casalbagliano. Era a bordo della «Uno» guidata dall'acquese Massimo Guala, 21 anni, via De Gasperi 62, in cui dopo l'incidente. «Erano usciti insieme per andare a mangiare una pizza - dice in lacrime la madre della ragazza, Letizia Agius -. Da due anni, Gabriella faceva la baby sitter, occupandosi di due bambini di una famiglia che conosciamo. Non la rivedro più».

L'incidente è accaduto l'altra sera, verso le 19,30. La «Tipo» condotta da Massimo Mo, 20 anni, di Alessandria, via Galimberti 1, secondo i primi accertamenti, ha invaso la corsia opposta, scontrandosi con la «Uno» che ha preso fuoco. «Ho visto una colonna di fumo nero che si è alzato all'improvviso - racconta un testimone -. Ho subito intuito che si era incendiata un'auto. Quando mi sono avvicinato, c'era già un altro automobilista che spegneva le fiamme con un estintore. Ho visto la ragazza dentro l'abitacolo, ormai priva di sensi».

La «Uno» di Massimo Guala proveniva da Alessandria, in direzione di Acqui: le fiamme hanno distrutto la parte anteriore del cofano. Sono arrivati i vigili del fuoco, i carabinieri di Cassine, e alcune ambulanze, subito ripartite a sirene spiegate: i tre feriti sono stati trasportati all'ospedale di Acqui.

Purtroppo, per Gabriella Anedda non c'era più nulla da fare. La giovane abitava con la madre, il padre Luigi e un fratello. Altri quattro fratelli sono sposati. Il fidanzato, Massimo Guala ha riportato una emorragia cerebrale e un trauma cranico. E' in prognosi riservata. Con l'elisoccorso è stato trasferito all'ospedale di Novara.

Frattura a una gamba per Massimo Mo: guarirà in 40 giorni. Secondo i primi accertamenti, svolti dai carabinieri, sembra che l'alessandrino, affrontando una curva, in prossimità del rettilineo, abbia perso il controllo della «Tipo», a causa del fondo reso viscido dall'umidità. La sua auto ha così invaso la corsia opposta, proprio mentre sopraggiungeva la «Uno» guidata da Massimo Guala.

Ai soccorritori si è presentata una scena raccapricciante. In quel tratto di statale, in passato, erano già accaduti diversi incidenti mortali che avevano coinvolto anche pedoni, investiti da automobili che transitavano a forte velocità. Di questo ennesimo incidente è stata aperta un'inchiesta dalla magistratura di Acqui per accertare eventuali responsabilità.

Gian Luca Ferrise

Odalengo P.

Anziana ferita nell'incidente

ODALENGO PICCOLO. Un altro incidente stradale è avvenuto l'altro giorno in provincia, in Valle Cerrina. E' rimasta ferita una donna.

Una anziana milanese, Salina Saibene, 81 anni, è stata liberata dalle lamiere della Mercedes guidata da Edoardo Reggio, 65 anni, anch'egli abitante a Milano: la vettura era finita fuori strada lungo la provinciale 15 di Odalengo Piccolo, nelle vicinanze del paese.

La donna, dopo l'intervento di soccorso dei vigili del fuoco di Casale, è stata trasferita all'ospedale «Santo Spirito» di Casale con un'ambulanza della Croce di Cerrina. L'anziana è stata ricoverata.

I vigili del fuoco di Casale Monferrato sono intervenuti anche ieri per spegnere l'incendio della Seat Ibiza guidata da Alesandro Ceresa. L'autovettura di Ceresa si è incendiata lungo la provinciale Casale-Roncaglia, all'altezza dell'incrocio per Terruggia. [s. m.]

IN BREVE

OVADA

L'incasso del concerto sarà devoluto agli alluvionati

Solidarietà per gli alluvionati anche dal concerto che si è svolto a Ovada nella parrocchiale dell'Assunta dal duo pianistico Amalia Rapaglià e Margherita Parodi. Organizzato per raccogliere fondi per il restauro degli affreschi della chiesa, si è deciso di devolvere l'incasso, un milione e mezzo, a favore di chi ha necessità di un più urgente aiuto in quanto colpito dalla calamità. [r. bo.]

OCCIMIANO

Lavatrici e frigoriferi in dono dal gruppo Iar

Teresio Lupano, amministratore delegato del gruppo Iar con stabilimenti a Occimiano e Ticineto, ha offerto alle popolazioni alluvionate della provincia di Alessandria 600 lavatrici e 250 frigoriferi. [t. f.]

ALTAVILLA

Il sindaco e gli agricoltori offrono fieno a Morano

Il sindaco di Altavilla, Enri Bo, e gli agricoltori della zona hanno offerto gratuitamente il foraggio agli allevatori di bestiame di Morano che hanno avuto danni ai magazzini durante l'alluvione. [t. f.]

CASALE

Una nuova illuminazione per la piazza

E' entrata in funzione la nuova illuminazione per la piazza della stazione a Casale. Intanto l'ufficio tecnico del Comune ha progettato il rifacimento dell'illuminazione di strada Maestra a Terranova. [t. f.]

Agli alluvionati

Facilitazioni per tasse e contributi

CASALE. Sono state concesse agevolazioni e proroghe sul fronte fiscale per gli alluvionati. Il decreto legge adottato dal governo in seguito alle richieste sollecitate dal parlamentare casalese Angelo Muzio e da altri colleghi consente una serie di rinvii per adempimenti fiscali che avrebbero avuto scadenza in questi giorni.

Spiega Muzio: «E' stata fissata appositamente una riunione per discutere sulla risoluzione che ho presentato; sono provvedimenti che riguardano un notevole numero di lavoratori autonomi e di ditte».

E' previsto che chi è stato colpito dall'alluvione possa usufruire della sospensione dei termini fino al 30 aprile per quanto riguarda adempimenti e versamenti tributari, adempimenti civilistici e amministrativi.

Per quanto riguarda l'Iva, si possono eseguire fino al 5 maggio prossimo le fatturazioni, la registrazione delle fatture, degli acquisti, delle variazioni di imponibile o di imposta. Infine, la presentazione della dichiarazione annuale per il '94 è prorogato al 5 maggio.

E' stato, poi, introdotto l'esonero dagli obblighi di liquidazione e di versamenti periodici dell'Iva fino al 30 aprile. Circa le imposte sui redditi, sono prorogati di 4 mesi i termini per presentare le dichiarazioni e per i relativi versamenti. Slitta anche al 5 maggio il versamenti dell'Ici per il '94. [s. m.]

L'esito delle amministrative nel piccolo centro in Valle Erro

Donna sindaco confermata dagli elettori di Malvicino

MALVICINO. Carla Cavallero è stata riconfermata sindaco. E' stata rieletta con 62 preferenze, mentre lo sfidante, Gianfranco Mazza, ne ha ottenuto 42.

Il risultato elettorale è una riconferma per l'amministrazione uscente, che dovrà per i prossimi 4 anni governare il piccolo centro della Valle Erro che conta 121 abitanti.

Carla Cavallero si è presentata per la lista civica contrassegnata da una spiga di grano. Le si contrapponeva un'altra lista civica, che aveva adottato come simbolo un grappolo d'uva con torre e spiga di grano e la scritta «Rinnovamento». Entrambe le formazioni si dicono apolitiche.

«Il problema che bisogna urgentemente risolvere è quello della circonvallazione del paese - dice Carla Cavallero - per migliorare le comunicazioni tra Roboaro, Pareto e Spigno. La nostra amministrazione ha previsto il mantenimento e il miglioramento degli attuali servizi erogati dal Comune. Intendiamo sistemare l'area verde in località Fontana, con la realizzazione di campi da bocce e giochi per i ragazzi».

Una riconferma per Carla Cavallero

«Con l'utilizzo di fondi Cee - continua il sindaco - vogliamo realizzare in località Isolabuona un'area di interesse turistico per i tanti che d'estate trascorrono il loro tempo libero sulle rive dell'Erro. Naturalmente non trascureremo il problema degli anziani, anche se vi sono problemi particolari in questo settore. Fortunatamente le famiglie in paese hanno cura dei propri vecchi».

«La spina nel fianco è rappresentata dalla cava di pietrisco di località Fogli. «Su questo problema bisogna anche ricordare che la cava è una delle poche risorse di Malvicino - spiega Carla Cavallero - e dà occupazione a circa 60 persone. La Regione, che rilascia la concessione per l'estrazione di ghiaia e pietrisco, ha previsto un piano di recupero ambientale».

Già prima della tornata elettorale lo sfidante Gianfranco Mazza aveva espresso la propria disponibilità, anche in caso di sconfitta, a collaborare costruttivamente al rilancio di Malvicino, attuando un' opposizione costruttiva.

I risultati: aventi diritto al voto 111, votanti 104, preferenze alla lista capitanata da Carla Cavallero 62, preferenza alla lista con candidato a sindaco Gianfranco Mazza 42, schede bianche e nulle 2. [g. l. f.]

I derubati sono di Camino e Pontestura: hanno consegnato i premi delle polizze

Truffati da un falso assicuratore

Dopo le denunce, arrestato dai carabinieri un vercellese che ha vissuto ad Alessandria, Gabiano e Pontecurone. L'uomo si spacciava per un agente della società Bavaria e sollecitava i pagamenti

CASALE. Diceva di essere un agente di assicurazione e incassava le rate delle polizze. Ma quando una mezza dozzina di clienti ha ricevuto dall'agenzia i solleciti per la riscossione si sono accorti di essere stati in realtà truffati. L'attività di sedicente assicuratore, però, non ha consentito a Benito Perono Querio, 56 anni, di Vercelli, via Morosone 2, di esercitare una lunga carriera. I carabinieri di Pontestura, a cui i monferrini gabbati hanno presentato denuncia, insieme ai colleghi di Casale sono riusciti a smascherare e arrestare il truffatore che, secondo gli inquirenti non è nuovo a episodi del genere.

L'uomo è già noto alle forze dell'ordine per furti, assegni a vuoto e truffe. Originario di Patrowitz, in Polonia, Benito Perono Querio non ha sempre abitato a Vercelli. E' vissuto anche ad Alessandria, a Gabiano, a Pontecurone. E quasi ovunque ha lasciato il segno.

In Monferrato, tra Camino e Pontestura, Perono Querio ha fatto tappa tra agosto e settembre. E' passato in veste di agente di assicurazione per conto della Bavaria di Novara. Non si sa come sia entrato in possesso degli elenchi delle persone che hanno stipulato polizze con la compagnia. L'uomo è comunque presentato nelle case degli assicurati, sollecitando pagamenti di alcune rate, dell'importo di 570 mila lire ciascuna, e spiegando che, in questo modo, non avrebbero più dovuto spedire il denaro. Ha rilasciato false ricevute dei pagamenti e se n'è andato. Sono stati truffati con questo sistema Mario Tallarico, Sergio Tallarico e Luigini Guttero, tutti e tre di Camino, e Eddi Furlan, Davide Figozzolo e Gianfranco Capello, di Pontestura.

L'allarme è scattato quando i clienti dell'assicurazione hanno ricevuto solleciti di pagamento direttamente dalla sede di Novara. Hanno protestato, hanno esibito le ricevute e hanno scoperto che erano false. Sono quindi scattate le denunce. Tutti e sei i derubati hanno fornito descrizioni del sedicente assicuratore e ciò ha consentito ai carabinieri di puntare i sospetti su Benito Perono Querio. Il magistrato, dopo aver letto il rapporto degli investigatori, ha spiccato un ordine di custodia cautelare, che è stato eseguito l'altro giorno.

I militari hanno prelevato il truffatore nella sua abitazione di via Morosone e l'hanno condotto in carcere a Vercelli, in attesa di essere interrogato dal magistrato casalese. Complessivamente la truffa, in base alle denunce pervenute fino ad ora, ammonta a circa tre milioni e mezzo.

Silvana Mossano

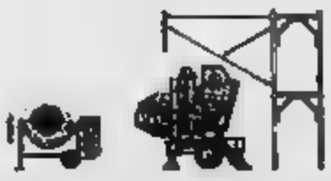
CAVA DI OZZANO

Alberi tagliati: assolto

OZZANO. Il lungo iter processuale riguardante la vicenda della cosiddetta «collina pelata» di Ozzano, che si è trascinato per mesi in pretura a colpi di rinvii e proroghe di perizie, si è concluso ieri con l'assoluzione dell'imputato Carlo Piazza, rappresentante legale della cementeria Victoria di Trino, proprietaria della collina ozzanese in zona Polello-Bersano. L'inchiesta era partita dopo la denuncia presentata da abitanti della zona contro i rappresentanti della cementeria, che avevano disboscato la collina eliminando, come indicato nell'esposto, vecchie piante di alto fusto e con grande tronco. «Uno scempio paesaggistico - fu definito - allo scopo di attivare, successivamente, una cava». Il pretore dispose perizie specifiche che richiesero tempi lunghi e numerose proroghe per arrivare alla sentenza: l'abbattimento della vegetazione che ricopriva la collina non è reato, «il fatto non sussiste». [s. m.]

COMET S.R.L.

Ferro, attrezzature e macchine edili
Vendita, noleggio
riparazione, assistenza tecnica



NOLEGGIO PER LA TUA CASA

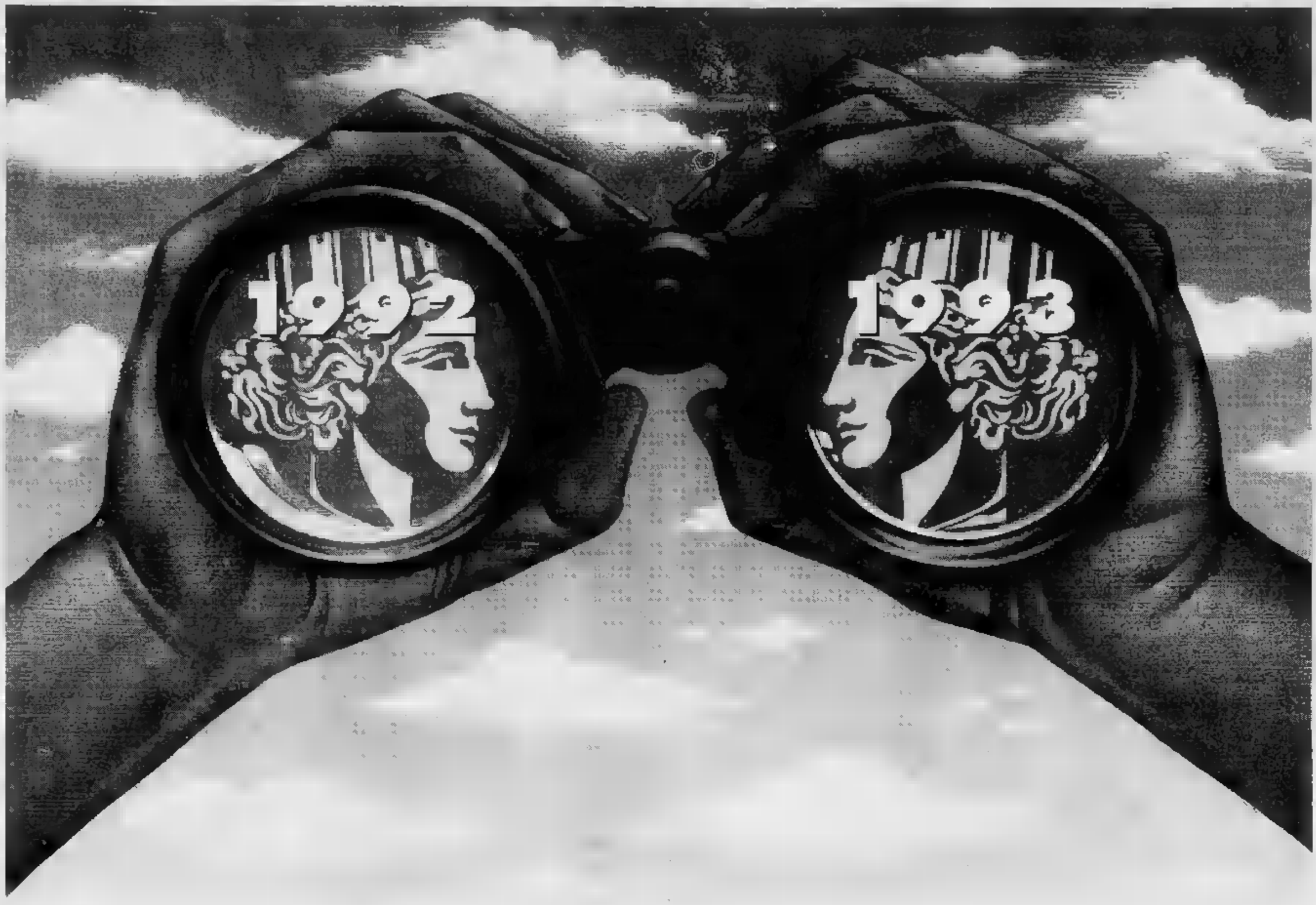
Possibilità di noleggiare qualsiasi macchina edile anche per 1 ora

GRUPPI ELETTROGENI - MOTOPOMPE
AUTOPESCANTI ELETTRICHE E A SCOPPIO
MINI PALE - MINI ESCAVATORI
IDROPULITRICI - GENERATORI ARIA CALDA

MARTELLI PNEUMATICI - MOTO TAGLIATRICI BKV
HILTI
KANGO
E MACCHINE IMER
UTENSILI ELETTRICI HITACHI
UTENSILI ELETTRICI Makita

UFFICI E MAGAZZENO: C.so Genova 24 - 15050 CARBONARA S. - TORTONA (AL)
Tel. (0131) 892.678/9 r.a. - Fax (0131) 892.188

OFFICINA AUTORIZZATA PER LA RIPARAZIONE DI UTENSILI ELETTRICI



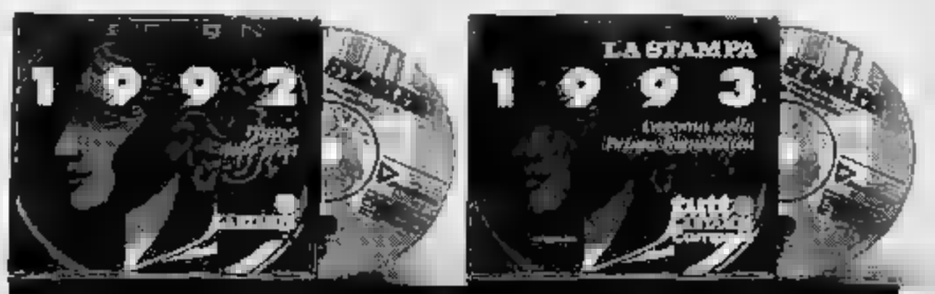
Anni memorabili.
Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, *1992: l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa e le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton ■ lo sbarco ■ Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, *1993: l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagliari e Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia ■ Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele ■ Olp. Due anni memorabili ■ - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perché in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

tutto LA STAMPA Compact



Gli anni che hanno cambiato l'Italia.

Per informazioni:
NUMERO VERDE 02005

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"

☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L. 300.000 (IVA e spese postali comp.)

☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L. 300.000 (IVA e spese postali comp.)

☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L. 500.000 (IVA e spese postali comp.)

Nome Cognome

Società/Ente

Via N.

Tel. Città

C.A.P. Prov.

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners snc - Milano
Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è una coedizione
HYPERSYSTEMS LA STAMPA

E' di origine alessandrina la giovanissima attrice

Una «Lucia» under 14

Impegnata in questi giorni al «Franco Parenti» di Milano nei «Promessi sposi alla prova» di Giovanni Testori, arriva da Alzano

ALESSANDRIA. Fino a domenica al «Franco Parenti» di Milano ogni sera va in scena quella che è forse più giovane Lucia Mondella che la storia dello spettacolo ricordi, ed è «quasi» un'alessandrina.

Francesca Cassola, infatti, 14 anni compiuti all'inizio del '94, arriva nella capitale lombarda da Alzano Scrivia, dove, con i suoi, abita appena può.

Al mondo dello spettacolo è arrivata a 11 mesi, piccolissima testimonial per una serie di pubblicità, ma la tv non è il suo mondo, e neppure il cinema, dove pure ha fatto qualche comparsa di tutto rispetto - da «Opera» di Dario Argento all «Anni '90» dei Vanzina - e per cui lavora frequentemente come doppiatrice; ha partecipato fra l'altro all'ultimo film di Bolognini, «Casa Ricordi».

Il suo obiettivo è il teatro d'autore: dall'87, quando ebbe una parte ne «La medesima strada» al Piccolo Teatro Studio di Milano, protagonisti Raf Vallone e Tino Carraro, passando per «Il Conte di Carmagnola» e l'«Antigone» di Jean Anhouil, nella stagione '89-'90, fino alla prova odierna, ripresentazione di un testo di Giovanni Testori che esordì nell'84 con Franco Parenti nel ruolo del protagonista ed ebbe grande successo.

«I Promessi sposi alla prova», diretto in entrambe le edizioni da Andrée Ruth Shammah, oggi ha al posto di Parenti Gianrico Todeschi. E' un allestimento impegnato e impegnativo, dove tre giocato tra il capolavoro manzoniano e un omaggio ai pirandelliani sei personaggi in cerca d'autore. Agli ordini di Todeschi, «Maestro» decise a mettere in scena una sorta di fabbricone le vicende del contrastato fidanzamento fra Renzo e Lucia, sono sei attori.

Francesca Cassola, 15 anni il prossimo Capodanno, originaria di Alzano Scrivia ha già un curriculum di tutto rispetto come attrice e doppiatrice (in questi giorni è impegnata a teatro nella parte di Lucia Mondella nell'allestimento di Giovanni Testori

Fra questi Francesca Cassola, che però preciso molta responsabilità: «Non chiamatemi enfant prodige, sono una ragazza che si sta impegnando per diventare una brava attrice».

Intanto frequenta il primo anno del Liceo Europeo, a Milano, e gioca a pallavolo. «Era stata selezionata anche nella nazionale under 14, ma a questo proprio ha dovuto rinunciare», spiega il padre, che non pare né stupito né vanaglorioso per il precoce talento della figlia.

«Riesce a lavorare e a studiare, ed è anche brava», aggiunge. Come fa? «Studio il pomeriggio e recito di sera», spiega lei.

Poi ci sono i progetti, studiare regia a New York e continuare col teatro. «Gli attori del cinema - conclude - a volte si credono divi, mi mettono a disagio».

Carlo

Il cineforum

L'ultimo Spielberg in originale

Per la rassegna del cinema Ambra «Film Odissey», dedicata agli spettacoli in lingua originale, oggi e domani si proietta «Schindler's list» di Stephen Spielberg, spettacolo unico alle 21,30, sottotitoli in italiano.

A Tortona, su iniziativa del Circolo del cinema, stasera al Sociale è in programma «La bella vita» di Paolo Virzì, per la rie «Da Cannes a Venezia '94». I prossimi film della rassegna tortonese sono: «La Regina Margot» di Patrice Chereau (29 novembre), «Lamerica» di Gianni Amelio (13 dicembre) e «Il toro» di Carlo Mazzacurati (20 dicembre).

Per il cineforum dell'Arlecchino di Voghera domani viene proiettato alle 21,15 «L'isola dei pachidermi».

«Mortodicinema, 10 film d'autore», al Moderno di Novi, prosegue stasera, alle 21, con il film «Ladybird Ladybird», del regista inglese Ken Loach. E' la storia di Maggie, madre troppo disinvolta che non riesce a educare i quattro figli avuti da padri diversi.

La relazione con un nuovo compagno porta alla nascita di due bambine, ma a quel punto i servizi sociali le tolgono d'ufficio tutte le creature.

«Dichiarazioni d'amore» di Pupi Avati è invece il film proposto domani al Poli dal Gruppo cinema di Casale: gli spettacoli sono alle 20,30 e alle 22,20.

(b. v.)

Al via stagione

Due chitarre al debutto dell'Agimus

TORTONA. Prende il via oggi, alle 16,45, nella Sala Giovani del Teatro Civico, la stagione concertistica organizzata in collaborazione con l'Agimus.

A esibirsi sarà il duo chitarristico composto da Giovanni e Luigi Puddu. I due musicisti rappresentano - come li definisce Leo Brower - «parte di quel ristretto manipolo di concertisti destinati a restituire alla chitarra il ruolo che le compete nella vita musicale internazionale».

La critica li annovera concordemente tra gli interpreti italiani di riferimento dell'ultima generazione. L'ingresso è libero.

Da oggi inoltre, alla biglietteria del teatro, sono in vendita gli abbonamenti ai tre concerti-aperitivo della domenica mattina (si svolgono alle ore 10,45) programmati dall'Agimus: il 27 novembre opererà l'Orchestra da Camera di Salerno, il gennaio il «Trio di Alessandria» e il 29 gennaio «Ruslan Sviridov».

I biglietti saranno in vendita un'ora prima dei concerti. Il prossimo appuntamento con la stagione organizzata dall'Agimus è fissato per lunedì dicembre, sempre in Sala Giovani alle 16,45. Protagonista sarà la pianista Francesca De S che proporrà musiche di Schubert e Schumann.

L'11 gennaio è in programma un concerto de «Les Flûtes Joyeuses», un quartetto italiano di flauti.

(m. t. m.)

STASERA AL CINEMA

Quattro matrimoni e un funerale ☎
M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**
(0131) 262.644 — Or.: 16/18/20/22,30 — Lire 10.000/8000

Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) La storia di un industriale (polacco) che riuscì a salvare (dalle camere a gas) oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. M. V. 3h 15' **Drammatico**
Tel. 252.070 — Ore 21,30 lingua orig. — (posto unico)

Comunale
SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 21,15 — L. 40.000/25.000/20.000
Teatro: **L'esibizionista**

Comunale
SALA FERRERO — Tel. — Or.: 20.30-22.30 — Lire 10.000 posto unico
Bad Girls
di J. Kaplan, con M. Stowe, A. MacDowell, D. Barrymore (Usa '94) Quattro prostitute in fuga con i loro sfruttatori da dover difendere, pistole alla mano, dalle violenze di un'intera banda di fuorilegge. N. V. 1h 39' **Western**

Corso
Tel. — Or.: 20-22,30 — Lire 10.000-8000
Inviati molto speciali
di C. Shyer, con J. Roberts, H. Hunt (Usa '93) Gli inviati si contendono lo stesso scoop: una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto il gusto che li unisce. N. V. 1h 56' **Commedia**

Film vietato ai minori di anni 18
Tel. 341.272 — Or.: 16-17,30-19-20,30-22,30 — L. 8000 (posto unico)

Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, M. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra '94) Un mite signore, sempre all'opposizione nella nuova condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**
Tel. 252.112 — Or.: 19.50-22,15 — Lire 10.000-8000

Moderno
Tel. 252.707 — Or.: 20,10-22,25 — Lire 10.000-8000
OGGI CHIUSO

ACQUI TERME
Ariston
Tel. (0144) 322.585 — 15 — Lire 9000-8000
OGGI CHIUSO

Cristallo
Tel. (0144) 322.400 — Or.: 21 — Lire 9000-8000
Il fiume

CASALE M. V.
Tel. (0142) 452.291 — Or.: 20-22,20 — Lire 10.000-7000
Donne sull'orlo di una crisi di nervi
di P. Almodovar, con C. Romero, M. Verdegay (Germ. '92) Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini l'altra per quelli lontani. Al film di 50' è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano. N. V. 1h 15' **Commedia**

Poli
Tel. 0142 452.081 — Or.: 20-22,20 — L. 10.000 (posto unico)
Il mostro ☎
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra '94) Un mite signore, sempre all'opposizione nella nuova di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Moderno
Tel. (0142) 452.816 — Or.: — L. 8.000/7000
Il corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

NOVI L. Moderno
Tel. 0143 78 290 — Or.: 21 — Lire 9000 (posto unico)
Ladybird Ladybird
di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94) Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare i piccoli dello stesso sangue con sé nove figli avuti da padri diversi e allevarli. N. V. 1h 40' **Drammatico**

OVADA Comunale
Tel. 0143 81411 — Or.: 20-22,30 — Lire 8000 (posto unico)
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da «ritardo» (imbecille), attraversa trent'anni di storia e stato «grazie» alla sua ingenuità e quasi felice. N. V. 2h 20' **Commedia**

S. Lara
Tel. 0143 82885 — Or.: — Lire 8000 (posto unico)
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra '94) Un mite signore, sempre all'opposizione nella nuova di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

TORTONA
Tel. 861.326 — Or.: 21.30 — L. 9000/6000
La bella vita
di P. Virzì, con M. Bigagli, S. Fonda, M. Giusti (It. '94) Un operaio di un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, dell'orchestrina di una tv locale. N. V. 1h 35'

Arlecchino
Tel. 0383/648 124 — Or.: 20-22,20 — L. 10.000 (posto unico)
Il colore della notte ☎
di R. Rush, con B. Willis, J. Marsh, R. Bentes (Usa '94) Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega viene coinvolto in una sequenza di misteriosi delitti. Lady V. M. 14 2h 16'
Drammatico

CHIEDETELO A LA STAMPA
COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0810 (fino alle ore 24 di martedì e lunedì)

GIORNO E NOTTE

TEATRO
replica «L'esibizionista»

Si replica stasera al Teatro Comunale di Alessandria «L'esibizionista» con la compagnia di Luca De Filippo. E' una commedia in due tempi scritta e diretta da Lina Wertmuller con le e i costumi di Enrico Job e le musiche di Greco-D'Angiò. Nata come sceneggiatura cinematografica e divenuto poi una commedia il testo è interpretato dallo stesso De Filippo, da Athina Cenci, Mario Scarpetta e Giuliana Calandra. **[a. m.]**

ARTE
Pittura e scultura novese

La galleria d'arte «Studio La», in via Cavour 14, a Novi, ospita fino al 5 gennaio la mostra di pittura e scultura di Mario Leveni. E' aperta dalle 15,30 alle 19,30 nei feriali, dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 20 nei festivi. **[m. d.]**

NEI LOCALI
Dalla musica Anni '60 al jazz

Al Master di Bosco Marengo stasera ci si il noto dj romagnolo Elvio Pieri e la sua «musica per vertirsi». Musica Anni 60 alla Cometa di Sale con Don Miko. Al disco bar Mixer di viale Saffi, a Novi, «Fun time club» con Nene dj alla consolle. Al Palladium di Acqui «Balla che ti passa, 100 per 100 puro divertimento» Umberto Benotto al mixer. Al Thunder Road di Codevilla per «martedì jazz and fusion» gli Everest, gruppo di fusion, presentano il loro nuovo album «Around the time»: sono Giorgio di Tullio (batterie), Marco Bianchi (tastiere), Giacomo Lampugnani (basso) e Luca Meneghello (chitarra). **[b. v.]**

IN MOSTRA
Un treno di presepi ferma a Novi

Sosterà fino a domenica in zione, a Novi, il «Treno dei presepi», allestito dal Gruppo genovese dei presepisti per un «tour» a scopo benefico in tutta Italia. Le offerte dei visitatori (in città il servizio è curato dalle crocerossine) saranno devolute alla fondazione Ibmdr, che si occupa della donazione midollo. **[m. d.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	21	16	24	50	51
	73	57	52	51	47
CAGLIARI	38	74	66	66	84
	72	62	61	53	51
FIRENZE	51	60	25	48	1
	94	70	57	56	55
GENOVA	4	36	42	45	79
	111	71	65	52	52
MILANO	23	57	33	39	66
	98	78	70	66	58
NAPOLI	26	67	1	88	75
	81	73	54	51	47
PALERMO	58	10	15	13	3
	98	84	72	60	49
	60	63	73	58	69
	72	64	63	55	54
	68	87	77	63	1
	92	90	51	49	45
	43	4	73	77	71
	84	63	61	58	57

Ambi centrali. Ambi centrali di n. 12 di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 8 settimane consecutive come gli 8 sistemi:

12-44; 12-5; 12-26; 12-45; 12-6; 12-36; 12-39; 12-7; 12-51; 12-53; 12-69; 12-62; 12-19; 12-74; 12-68; 12-31; 12-32; 12-70; 12-77; 12-67; 12-83; 12-81; 12-87; 12-84; 12-43; 12-88; 12-52; 12-9; 12-3; 12-17.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, intatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 40 (1); Cagliari 56 (1); Firenze 75 (1); Genova 74 (5); Milano 60 (3); Napoli 70 (3); Palermo 50 (2); Roma 20 (1); Torino 64 (1); Venezia (2).

Questa settimana il computer consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari
20-21; 34-21; 15-21; 86-21; 40-81; 36-81; 15-81; 86-81; 90-21; 44-21; 45-21; 20-21; 50-81; 44-81; 45-81; 20-81; 60-21; 74-21; 46-21; 50-21; 60-81; 74-81; 46-81; 50-81; 90-21; 5-21; 76-21; 60-21; 90-81; 5-81; 76-81; 60-81; 4-21; 65-21; 56-21; 90-21; 4-81; 65-81; 56-81; 90-81.

FIGURA la lunghetta più in ritardo sviluppata per e terno da giocare a Palermo:
4 - 13 - 31; 4 - 22 - 49; 4 - 31 - 85; 4 - 13 - 22; 4 - 22 - 59; 4 - 40 - 49; 4 - 13 - 40; 4 - 22 - 67; 4 - 40 - 58; 4 - 13 - 49; 4 - 22 - 76; 4 - 40 - 67; 4 - 13 - 58; 4 - 22 - 85; 4 - 40 - 76; 4 - 13 - 67; 4 - 31 - 40; 4 - 49 - 58; 4 - 13 - 76; 4 - 31 - 49; 4 - 49 - 67; 4 - 13 - 85; 4 - 31 - 58; 4 - 49 - 76; 4 - 22 - 31; 4 - 31 - 67; 4 - 58 - 67; 4 - 22 - 40; 4 - 31 - 76; 4 - 58 - 76

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	26	15	11	45	41	7	15	8	11	0
VERTIBILI	50	11	4	3	50	2	2	16	1	15
CADENZE	8	6	10	3	7	10	4	4	3	4
	31	27	17	37	23	57	26	38	60	24
FIGURE	2	8	6	2	3	7	4	1	3	3
	39	24	12	21	44	8	63	22	30	26
DECINE	31	1	71	71	61	61	41	61	21	31
	25	38	18	15	18	22	24	38	24	61

In indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67. **Vive l'amour.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il ladro.** Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52. Sala 1. **Quemp.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50, 22,30 Sala 2: **Il mostro** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. Sala 3: **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Il colore della** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 **Polictra.** Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Festival internazionale «Cinema Giovani».** I v. Garibaldi 32/a. **Il matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **I parenti.** Or.: 15,15; 18,20; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gorlo 5 **Il corvo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il postino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Forever.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,50.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Portami via** 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 8. **Assassini nati - Natural born killers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Amici per** per sesso. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 10.000. **ERBA** rli. Or.: 15,50; 17,15. Ing. 1
ETOILE v. G. Bozzi. **Bad** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il mostro.** Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30.
c. Trapani 57. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Regina 4. **The** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Degenerazione.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Inviati molto speciali.** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30
LUX Galleria San Federico **I visitatori** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30
MASSIMO UNO via Montebello 8
NAZIONALE 1 via Pomba 7. **Alla lello stregone.** Orario: 16; 18,15; 20,20, 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Priscilla: la regina del deserto.** Or.: 16; 18,15; 20,20, 22,30.
NUOVO ODEON via Venaria 8. **Wyatt Earp.** Or.: 15, 18,15, 21,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
2 via Arsenale 31 **Prestazione straordinaria.** Orario: 15,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **Lo specialista.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina **fiction.** Or.: 18,15; 19,20; 22,15
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Camilla.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
VITTORIA via Roma 338. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 1994-95 ore 15 **La fille du regiment**, di Gaetano Donizetti (pomeridiano 1). Bruno Campanella direttore, regia Luca Ronconi, con Laura Claycomb e J. Lopez Jarez. Orchestra del Teatro Regio. tteria ore 13-18,30. tel. 8815 241/242.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stag. T. Stab. Torino. Ore 20,45 il Tsi pres **Timone d'Atene**, di Shakespeare, regia W. Pagliaro, con M. Venturiello, P. Graziosi, F. Alpestre, A. Fabbrini. Bgl. TST v. Roma 49 (ore 12/18, lun. rip.). Tel 517.6246-544.562. Entro 20/11 sost. bgl. **Isola degli Schiavi** c/o bgl. TST.
ERBA. Corso Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Da stasera fino a domenica 27 lunedì ore 21, festivo ore 16, Bruno Gambarotta in **L'inventore del cavallo**, di A. Campanile, regia E. Calindri, con la partecipazione A. Fenoglio. Stagione 1994-95 in abbonamento 7 spettacoli a scelta su 21. Commedie brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Informazioni e prenotazioni 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Illusione d'amore**, telenovela
20,30 **Indaco colore autunnale**, film
22 — **Adam 12**, telefilm
22,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23 — **Amichevolmente...**
23,30 **Crazy dance**
24 — **Royal Castrio**, varietà
Astro, oroscopo
In casa Lawrence, telefilm
1,40 **Adam 12**, telefilm

Telegiornale
20,30 **Squilli di sangue**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **Tel**
23 — **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Special fantascienza n. 12**
21 — **La bara del vampiro**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Hits video**
1 — **Hits video**

Telecity
18,30 **Alf**, telefilm
20 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
20,30 **La mortadella**, film
22,30 **Action**, programma sportivo
23 — **Notte** a, varietà
24 — **Un'Astrologa per amica**, rubrica
0,30 **Diamonds**, telefilm
1,30 **Astro**, oroscopo
1,35 **Notte italiana**, varietà

Primantenna Supersix
19 — **Doraemon**, cartoni
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Bella Comigo/Duettini**
21,30 **Peyton Place**, telefilm
22,30 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm

Quarta
20,15 **Mosaico**, rubrica
20,30 **Nella vecchia fattoria**
23,10 **Eros grafitti**
0,15 **Vizi privati**
0,30 **Eros grafitti**
1,45 **Match music**, musicale
2,30 **Vizi privati**

Quinta Rete
19,30 **Mago Pancione Etcio**, cartoni
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Torino-Forlì**, campionato italiano ragazzi primavera 1994-95
22,20 **Tel**
22,30 **La lampada di**
1,30 **La lampada di Aladino**

Quadrifoglio Odeon
20 — **Scoiquadro**, varietà per ragazzi
20,30 **Obiettivo ragazzo**, film
22,30 **Italia canta**
0,15 **Videoparade**
1,30 **Sexy Stars**

Rete 9 Tsi
19,15 **Storia degli S. U. d'America**, documentario
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbutta**, rubrica
21,30 **Al di là dei domani**, film
22 — **Telegiornale 9**
23 — **Telegiornale 9**

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **Insider**
21,50 **Business**
— **Emporio tv**
22,30 **Non solo moda**
23,45 **Emporio tv**

G.R.P.
19,30 **Black notes**
19,40 **Rubrica di cartomanzia**
Rubrica di basket
21,30 **Ma siamo impazziti?**
23 — **Grp monitor**
news
1 — **Good times**, telefilm
4,30 **Le due città**, film

Canavese
Canavese notizie
20 — **Telenovela**
— **Piazza grande**
22,45 **Canavese oggi**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
Il regionale
20 — **Cartoni animati**
Automan, telefilm
21,30 **forca**, telefilm
22,30 **Speciale Telesub**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **The good father**, film
22,40 **Informa 7 speciale**
23 — **Fausto Tavenzi show**
23,40 **Informa 7**
0,30 **Dance television**
1,15 **Informa 7**
1,35 **Sexy and soda**, varietà sexy

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Basket: in C2 gli alessandrini portano a quattro i punti di vantaggio

Ora l'Oikos torna a sognare

Dopo la vittoria di Serravalle il quintetto di Marina scopre le carte: l'obiettivo è la promozione. Successo della Polaris sull'Unes che resta sola in fondo alla classifica

L'Oikos è in fuga dopo la vittoriosa trasferta di Serravalle: in C2 ha ora quattro lunghezze di vantaggio su cinque squadre, tra cui il Castelletto Ticino, che è sorprendentemente fatto battere in casa dall'Oleggio. E' di 113 a 97 il risultato con cui l'Oikos ha superato il Metropolis: il punteggio lo dice lunga come le difese non abbiano recitato la parte del leone. «E siccome l'Oikos in attacco non ha rivali, eccoci serviti» tira le conclusioni Armando Alice, dirigente del Metropolis. Tenendo gli alessandrini sotto pressione, il Serravalle ha avuto anche cinci punti di vantaggio nel primo tempo, poi l'ingresso di Gilardenghi ha cambiato volto alla partita. Nella ripresa, Bertelà (uno fra gli ex nelle file dell'Oikos) ha ritrovato la mira e il Metropolis ha saputo arginare il contropiede avversario, pur andando spesso a segno Mantero (35 punti) e Rovere.

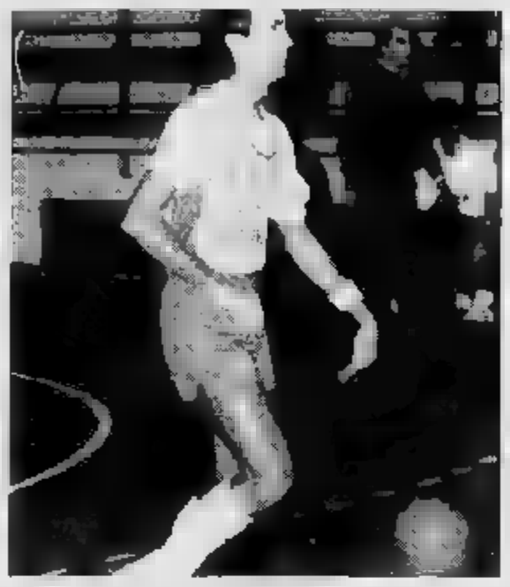
Si è segnato molto anche a Casale, nell'altro confronto tra formazioni della provincia. La Junior Polaris ha piegato l'Unes per 97 a 95 con due tiri liberi di Polizzone a pochi secondi dal termine. «Credevamo di avere chiuso i conti con una "bomba" di Bottero - racconta il coach casalese Poletti -, ma l'Unes ha replicato con Cataldo. Poi, dalla lunetta, sono arrivati i punti vincenti: e pensare che nei tiri liberi abbiamo avuto una percentuale del 90 per cento...». Ora gli acquesi soli in fondo alla classifica.

A Novara, la Pancot San Salvatore è stata sconfitta per 82 a 65: «Siamo a corto d'allenamento - si giustifica il direttore tecnico, Luca Botti -: il nostro impianto è utilizzato per l'emergenza-alluvione. A Santolli, che ha ripreso dopo anni d'inattività, non si può chiedere di avere già il ritmo nelle gambe».

In serie D il Saragat Alessandria, fermo per l'indisponibilità del Palasport, è stato raggiunto al comando da un terzetto. I risultati della sesta giornata: Borgosesia-Castelnuovo Scrivia 100-76, Montalto Dora-Valenza 89-77, Casale basket-Veloces Vercelli 94-71, Chivasso-Novara Nord 90-69, Lucciola Novara-Ivrea 64-56, Sandigliano-Cigliano 74-79. La nuova classifica: Saragat, Casale, Montalto Dora e Borgosesia 8 punti; Lucciola e Castelnuovo 6; Ivrea, Valenza, Veloces, Cigliano e Trecate 4; Chivasso e Novara Nord 2; Domodossola e Sandigliano 0.

In B femminile (girone B) l'Rcl Alessandria, una buona prova di Prato e Briata, si è imposta per 56 a 50 a Lonate Pozzolo. Nel girone A è ancora a quota zero Valenza, superato in casa dalla capolista Cus Torino per 77 a 58.

Emilio Vescovi



Savino Vurchio, guardia della junior Polaris (a sinistra), e l'esterno Francesco Mantero del Metropolis, autore di punti

Volley: brutto scivolone della Belvedere col Pavic

Allenamenti in «tilt» Pantera senza smalto

ALESSANDRIA. Seconda sconfitta di campionato per la Pantera Belvedere che a Romagnano Sesia, contro il Pavic, è stata superata per 3 a 1. Resiste così l'imbattibilità interna della formazione locale che due stagioni sul parquet di casa non cede un punto. Il rendimento del sestetto mandrogno è stato penalizzato da due problemi che il tecnico Rossi aveva messo in preventivo: il cambio di palleggiatore e la insufficiente preparazione fisica. Da questo turno e per qualche tempo, si dovrà fare a meno in cabina di regia di Gombi, da pochi giorni partito per il servizio militare con destinazione Belluno. In attesa di un avvicinamento che renderebbe possibile l'utilizzazione, le responsabilità nell'impostazione del gioco sono passate al neoacquisto Scali.

Con Gombi c'è un'intesa perfezionata negli anni, Scali l'affiatamento, inevitabilmente, è sufficiente, anche per difficoltà a svolgere regolarità gli allenamenti. La squadra si sta allenando grazie all'ospitalità di Novi e Ovada; non è stato però possibile rispettare le tabelle ed è mancato il lavoro di palestra.

Consci dei limiti di tenuta atletica, gli alessandrini sono partiti a testa bassa aggiudicandosi il primo set per 15 a 11. Le energie limitate e la poca intesa con Scali hanno finito per generare nervosismo.

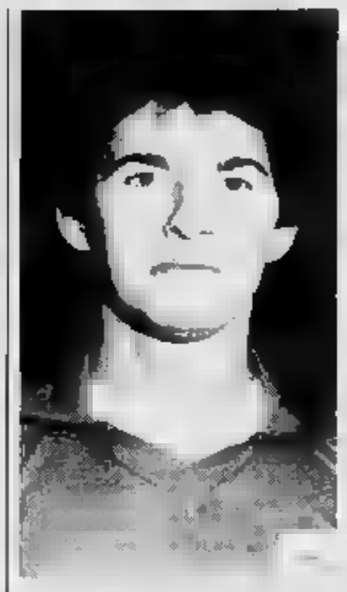
In C1 il Plastipol ha osservato un turno di sosta mentre il Purity Novi per l'indisponibilità del palasport ha rinviato a questa sera (ore 21) il match interno con il Mokaor Vercelli, con il quale condivide la seconda piazza in classifica. L'incasso sarà devoluto a favore degli alluvionati.

Sul fronte novese, la Purity gioca stasera al Palasport di viale Pinan Cichero contro il Mokaor Vercelli.

Nel torneo di C1 femminile, prezioso successo in trasferta per i novesi della Trattoria Giulia, che hanno espugnato 3-2 (11-15 15-7 15-12 6-15 5-15) il parquet del Savona. Le ragazze di Massa hanno dimostrato carattere e determinazione: in evidenza la Scarsi, che nel tie-break ha inanellato una serie di battute vincenti. In C2, primo «ko» per il Mea Acqui, superato 0-3 dal S.Anna. Nella C2 femminile, girone A, p la marcia inarrestabile della capolista Pgs Vels, (3-0) sul campo del Carmagnola. In classifica, Bottini e compagne tallonate dalla Plastipol Ovada, che ha violato 3-2 il terreno del Chieri. La rimonta è stata propiziata dalle schiacciatrici Odone e Rapallo.

E' a quota quattro anche il Valenza, che nell'anticipo di giovedì aveva piegato 3-1 il Volley Torino. L'incasso della partita (circa 420 mila lire) era stato devoluto dalla società orafa agli alluvionati di Alessandria. Nel girone B di C2, prima sconfitta per la Junior, che si è arresa (0-3) al Romagnano.

In serie D, il Derthona ha superato 3-2 il Savigliano. In campo femminile, la Fortitudo Occimiano ha vinto in trasferta (3-0) il derby con le tortonesi, mentre l'Arturo Acqui ha battuto al tie-break (3-2) il Vallesusa. Infine, il Molare ha espugnato (3-1) nel recupero il parquet del Punto Gioco Torino, mentre perso 2-3 la sfida di sabato con le ne del San Francesco. [r. al.]



G. Paolo Rossi, tecnico della Pantera

BOXE

Successo organizzativo della riunione a scopo benefico

Valenza applaude i «pro»

In città mancavano da 15 anni incontri ad alto livello. Buona prova di Sciutto e Congolini, secondi agli Italiani. Sfortunati gli atleti di casa

VALENZA. Pubblico e spettacolo alla riunione di boxe pro alluvionati, organizzata dall'Associazione pugilistica valenzana. Lo scopo benefico ha stimolato gli appassionati che sono intervenuti in buon numero, esaltandosi alle imprese dei pugili valenzani e ovadesi saliti sul ring. Una serata caratterizzata dal ritorno della boxe professionistica, che in città da 15 anni. Ma seguiamo l'ordine degli incontri.

Dapprima si sono esibiti i cadetti Sciutto e Congolini, classificatisi secondi ai campionati italiani di categoria, poi saliti sul ring i novizi Galli di Ovada e Galvani della Nicotra boxe di Sestri (leggeri). L'alessandrino ha prevalso in tutte e tre le riprese e si è meritatamente affermato ai punti. Niente da fare invece per l'altro novizio ovadese Scorsi (super leggero), che è ceduto a Gratti della Genova boxe. Con l'avvento dei dilettanti, è cominciata la sagra dei pugili valenzani: M Kachlan (quotato) ha mandato due volte al tappeto l'avversario, Casella di Ivrea, che per evitare di finire ko, ha tentato di colpire con le gambe, come nella kick boxing ed è stato squalificato. Pure per squalifica, il sestrese Montaldo ha perso contro il valenzano Bellini (super leggeri).

Fulmineo anche il successo per ko tecnico Carretti (welter) su Giagnorio di Ivrea, che all'inizio della seconda ripresa non è più stato in grado di riprendere il combattimento. Dopo la parentesi, costituita dall'affermazione sestrese Dell'Aira (medio) su Russo della Trionfo Genova, sono saliti sul quadrato altri due alfieri del club valenzano, che hanno avuto fortuna. Frau (super leggero) è stato battuto ai punti da Vergagni mentre Langella (medio) ha subito identica sorte ad opera di Musso (Loano). Nell'incontro tra professionisti, il più avvincente della serata, l'ovadese Susatti (welter) ha opposto la grinta alla maggior tecnica del tunisino Tuhati e alla fine l'ha spuntata, tra il tripudio dei suoi molti fans. [r. c.]

SPORT FLASH

CALCIO

L'Occimiano s'impone nell'amichevole con la Samp

E' terminata 3 a 0 a favore dell'Occimiano l'amichevole organizzata dalla Samp Valenza a scopo benefico. Con il ricavato verrà acquistata una stufa da donare a un anziano che abita nella alluvionata degli Orti di Alessandria. [r. c.]

CONTRIBUTI

Elenco club danneggiati Inserito pure la Ronzonese

Anche la Ronzonese è stata inserita tra le società della provincia danneggiate dall'alluvione. Riceverà un contributo di 3 milioni dalla Federcalcio piemontese, presieduta da Salvatore Fusco. Il Comitato regionale ha stanziato complessivamente 100 milioni. [r. c.]

KARATE

Baldino e i piemontesi primi negli Italiani Aics

Nei campionati italiani Aics di karate, disputati a Trapani, i portacolori del Kodokan Fabrizio Baldino, che gareggiava con la piemontese, si è imposto nella categoria Kumite . [b. v.]

MEETING

Anche l'ex pugile Duilio Loi alla kermesse a Serravalle

Il primo meeting sportivo di Serravalle, ha incontrato grande successo: accanto ai atleti che si sono esibiti, erano presenti, come ospiti d'onore, l'ex pugile Duilio Loi e il judoka Luigi Guido. [r. c.]

RUGBY

Secondo successo del Dlf nel campionato di C1

Seconda vittoria del Dlf nel campionato di C1. Sul terreno di casa i «ferrovieri» hanno sconfitto per 22 a 16 il Cacina in un confronto combattuto equilibrato. Con partita da recuperare, il Dlf si attesta una confortante posizione centro classifica. In C2, prosegue la marcia del Novi che con la vittoria per 21 a sul Cogoleto balza al secondo posto della classifica, a ridosso capolista Cus Torino. [m. p.]

PALLAMANO

Nel torneo di serie C, gara con finale thrilling

La Libertas a Chiavari pareggia in extremis

ALESSANDRIA. C'è voluta una prodezza di Bussetti a 7 secondi dalla fine per consentire alla Libertas Alessandria acciuffare il pareggio (13 a 13) sul campo del Chiavari nella prima giornata di serie C di pallamano.

I biancoverdi hanno concluso il primo tempo in svantaggio di cinque gol (9 a 5): a 5 minuti dalla fine i liguri conducevano ancora per 12 a 8. Poi la Libertas si è scatenata e il disperato forcing ha permesso di uscire imbattuta. Tra i pali, l'eterno Marcello Catasti è è superato ancora una volta, mentre Busetti e Armano sono stati i migliori realizzatori.

Sabato prossimo gli alessandrini giocheranno alle 18 a Tortona con il Buccinasco: capitan Massimo Ferrando, negli Stati Uniti per motivi di lavoro, potrà ancora essere a disposizione del trainer Veselin Djonovic. [b. v.]

Massimo Ferrando è negli Stati Uniti

Supermercati super Gulliver®
dal 21 novembre al 4 dicembre
OPERAZIONE SPECIALE
-40%

Acqua naturale BOARIO -	5.040	3.140
BENEDETTO - cc. 1.500	1.200	780
Birra G - cc.	1.720	1.030
Passata di Pomodoro VALFRUTTA - cc. 700	1.750	1.050
SIDIS - gr. 500	840	500
Giardiniera SACLÀ - gr. 560	2.800	1.680
Olive verdi giganti SACLÀ - gr. 570	4.840	2.720
Olive snocciolate SACLÀ - gr. 540	4.000	2.400
Tonno naturale PALMERA - gr. 160x2	4.710	2.820
Oro SIDIS macinato - gr. 250	4.920	2.950
Carta igienica EX - pz. 8	4.560	2.730
Assorbenti ig. con ULTRA pz. 16	3.480	2.080
lavatrice 3 ULTRA - gr. 2.200	11.000	6.600
Bagnoschiuma NEUTRO ROBERTS - ml. 500	6.440	3.860
Panna cucina ALA - gr. 200	1.770	1.060
Formaggini GRUNLAND - pz. 8 - gr. 170	2.480	1.310
Vegetali surg. VALLE ORTI - gr. 450	2.940	1.760
Piselli fini surg. VALLE DEGLI ORTI - gr. 460	3.200	1.920
Minestrone di cereali surg. VALLE DEGLI ORTI - gr. 450	3.200	1.920
PIZZA CAPRICCIOSA PROSCIUTTO - pz. 2 - gr.	8.600	5.160
2 Margherita BELLA NAPOLI - . 500	7.850	4.710

I SUPERMERCATI SUPER GULLIVER LI TROVI A:
ACQUI TERME (Via Alfieri e Via Cassarogna) • ALESSANDRIA (Via Dante, C.so Acqui, Via Casalcermelli) • ALBISOLA MARINA • ASTI • BRA • BRONI • CANELLI
CASTEGGIO • GENOVA (Via Ferrara) • PRÀ • VOLTRI (Via Ventimiglia)
MORTARA NOVI LIGURE (Via dei Mille, Via Garibaldi, Via Raggio, P.zza Repubblica) • PAVIA (Via Campari) • RAPALLO • ROSSIO
SAVONA (Via Tissoni e Via Schiantapetto) • SESTRI LEVANTE • STRADELLA
(Via Emilia e Via Carducci) • VOGHERA (Via Cavour, Via Don Minzoni, Emilia, Viale Repubblica, Via Verdi)

Il «Palli» porta fortuna ai mandrogni. Perfetto il servizio d'ordine coordinato dalla Questura

Un'iniezione ricostituente per i grigi

Roselli: «Presto saremo all'altezza delle grandi»

Applausi

CONTRO la cenerentola Crevalcore è stata davvero la vittoria del cuore. E scusate l'assonanza, ma lo spettacolo offerto dai grigi al «Palli» ha avuto lo stesso effetto di un'opera rossiniana: il pubblico si è divertito per un tempo soltanto, il secondo, quando la squadra ha cominciato a macinare gioco, premendo gli avversari emiliani nella loro trequarti.

Come in un crescendo del «Guglielmo Tell» i protagonisti hanno [illegible] tutta la gagliardia dell'insurrezione. Insurrezione al passato prossimo astioso: dal rischio di fallimento (economico e pure sportivo) alla tragedia sofferta nei giorni dell'alluvione. Ma insurrezione pure per gli arbitraggi poco trasparenti, che hanno accompagnato la prima parte del campionato.

I grigi visti all'opera nel capoluogo monferrino hanno lottato con grande caparbietà e alla fine hanno avuto la meglio su un avversario che ha mostrato di non accettare passivamente la sconfitta. Certo, c'è tanto da rivedere nella formazione mandrogna. Con l'arrivo di Albino i grigi hanno trovato l'uomo di congiunzione tra centrocampo e attacco, ma la difesa è apparsa ancora traballante. L'innesto dell'ex-senese Germoni non ha convinto. Il suo errore magistrale, che ha permesso agli ospiti di raddrizzare il risultato, poteva esser fatale. Al difensore sarà giusto concedere una prova d'appello, ma con la «rosa» lunga di cui dispone Roselli le scelte potrebbero complicarsi strada facendo. Soprattutto per quanto riguarda il reparto difensivo, dove in otto competono per le quattro maglie da titolare.

Piero Abrate

ALESSANDRIA. A Casale i grigi hanno ripreso il discorso interrotto dall'alluvione del [illegible] novembre, evidenziando ampi margini di miglioramento.

«Non è stato facile, come prevedevo, sconfiggere il Crevalcore - spiega Roselli - Si i bolognesi hanno difficoltà in casa (giocano a Bologna [illegible] uno stadio grande; ndr), ma fuori si so[illegible] sempre dimostrati "rognosi". Lo abbiamo sperimentato anche noi: nei primi [illegible]' di gioco, ci hanno imbrigliato schierando quattro difensori e cinque uomini a centrocampo lasciando il solo Zaniolo [illegible] attacc[illegible]. [illegible] Il nostro carattere, la condizione fisica e la lucidità di idee sono venuti alla luce con il passare del tempo».

A Casale qualche brivido ha percorso la schiena dei tifosi quando, su erro[illegible] di Germoni, l'esperto Monelli ha pareggiato. «Ho pensato - aggiunge - che non ero giusto, ma ero certo della reazione da parte dei ragazzi. Come tattica [illegible] mentalità la squadra sta crescendo a vista d'occhio. Nonostante le vicissitudini, anche sul piano emotivo i giocatori hanno risposto bene. E quando vedo che Romairone, che si è dato un gran daffare come tutti, del resto, a 3 minuti dal termine confeziona un gol da manuale, all[illegible] nutro ulteriore fiducia sul futuro».

Il 3-1 inflitto al Crevalcore consente all'Alessandria di tirare un profondo respiro di sollievo, premesso che anche domenica l'amalgama fra reparto e reparto non è ancora al massimo. «Sono convinto - conclude Roselli - che dopo i due recuperi o pertanto fra un paio di mesi, l'Alessandria [illegible] fuori del quintultimo posto in graduatoria. E se lavoreremo tutti con umiltà e serenità potremo giocare ad armi pari contro qualunque avversario. Esistono infatti potenzialità che alla lunga devono produrre frutti».

Non è mancato, anzi è stato il primo pensiero di tutti, un accenno alla recente calamità che ha colpito Alessandria. «Dedichiamo il successo - dicono tecnico, giocatori e dirigenti - a [illegible] loro che hanno dovuto subire [illegible] avversità con tanto affetto e sincerità. Vogliamo offrire molte altre soddisfazioni».

Soddisfazione anche per l'accoglienza: il questore Mastrocinque aveva predisposto un notevole spiegamento di forze (oltre 200 fra agenti, carabinieri e vigili urbani coordinati da funzionari della Questura) e tutto è filato liscio.

Intanto ieri mattina sono iniziati i lavori [illegible] sgombero della melma che ricopre il Moccagatta, in alcuni punti fino a 30-35 centimetri di altezza. Con un cingolato dotato di una speciale ruspa, gli addetti stanno asportando il fango e con ogni probabilità a fine settimana la prima fase dovrebbe concludersi. Subito dopo entrerà in azione la Costruttori [illegible] verde [illegible] Cagliari che curerà il manto erboso. Il presidente Gino Amisano ha un chiodo fisso: «Il recupero del 23 dicembre con il Bologna lo voglio disputare al Moccagatta».

Roberto Gelato

Accanto, Romairone, autore di due gol, in azione. Sotto, il presidente dei grigi Gino Amisano prima del match con il Crevalcore riceve da un gruppo di sostenitori emiliani un simbolico contributo a favore del club [illegible] via Gentilini

Eccellenza, pronti si riparte

Un test in Coppa per il Casale che stasera riceve gli astigiani

Ultima gara di Coppa Italia questa sera al «Palli» di Casale, tra i nerostellati di Fait e i galletti astigiani. E' l'appendice resa necessaria dall'alluvione, che ha costretto l'Alessandria a giocare domenica sul campo casalese, facendo slittare l'incontro Casale-Asti. Intanto, Derthona, Fulvius, Libarna, Monferrato e Novese preparano la ripresa del campionato fissata per domenica prossima.

Poche chances per i [illegible]

E' una carta disperata quella che i nerostellati si accingono a giocare contro l'Asti. Il 3-0 dell'andata infatti, lascia poco spazio alla speranza. «Ci vorrebbe un miracolo o quasi - puntualizza -. Ma [illegible] chiuro che proveremo a vincere». Assenti Aldo Porrino, squalificato [illegible] Riccitelli, indisponibile per motivi di lavoro, il tecnico si affiderà [illegible] questo undici: Cioli, Demartini, Colombo; Baucia, Mometti, Valentino; Enrico Porrino, Gadamuro, Daidola, Isoldi, Casu. L'inizio della gara è fissato per le ore 20,30. Sabato il Casale ha giocato in amichevole a Bra, incappando in una pesante sconfitta (4-0): «Ho provato la zona e abbiamo [illegible] incontrato notevoli difficoltà - rivela Fait -. Per di più ora assente Demartini e Riccitelli ha [illegible] giocato solo il secondo tempo, quando siamo tornati allo schema tradizionale. Questi 45 minuti sono finiti senza reti».

La Fulvius delude contro il Chieri

Per [illegible] solo gol, la squadra valenzana è stata eliminata dalla Coppa Italia «Il Chieri si è dimostrato più determinato - ammette il presidente onorario Mario Manfredi - Noi abbiamo disputato una gara in sordina, [illegible] struendo poche opportunità». All'assenza per motivi precauzionali di capitan Manfrin, che soffriva [illegible] una distorsione alla caviglia, si è aggiunta all'ultimo momento anche quella di Bissacco. «La squadra ha sofferto queste due defezioni - aggiunge Manfredi -; il gioco è risultato troppo elaborato per impensierire gli avversari. Solo Bobbin ha avuto di testa l'occasione per [illegible] gnare». Poi [illegible] venute le due reti dei padroni di [illegible], al termine dei due tempi, che hanno ribaltato l'1-0 dell'andata «A dir la verità, il punteggio poteva essere [illegible] più severo, [illegible] conclude il presidente onorario biancazzurro.

Derthona super nelle amichevoli

In amichevole, la squadra di Gigi Manueli, si esprime sempre al meglio. Approfittando della sosta, i bianconeri hanno giocato dapprima a Sannazzaro e poi a Pontecurone, rimediando una sonante vittoria (4-0) e un pareggio (3-3) Contro i lombardi, sono andati a bersaglio Bondone, Dellapina, Sciaccaluga e Taschieri; a Pontecurone, Recaldini, Dellapina e Taschieri (rigore), a cui hanno replicato, per i padroni di casa, l'ex Falisari (due reti) e Sale. «Con la mente siamo già proiettati al match di domenica a Serravalle - rivela il dirigente Luigi Corollo -. Speriamo che non ci siano più intoppi perché l'attività [illegible] ripresa [illegible] ogni resto, altrimenti il campionato risulterà falsato da questa sosta troppo lunga». Nel Derthona non ci sono né infortunati né squalificati.

Monferrato al [illegible] per la salvezza

Il tempo degli esperimenti è finito: ora i sensalvatorosi debbono fare sul serio [illegible] vogliono salvarsi. La sosta è stata sfruttata al massimo dal tecnico Nicola Petrucci, che ha intensificato gli allenamenti e promosso un'amichevole con il San Carlo di Borgo S. Martino, terminata senza reti. E domenica c'è in calendario il confronto-salvezza di Arona. «Una partita delicatissima - dice il presidente Pietro Rontani - che non possiamo perdere». Intanto si registrano movimenti sul fronte cessioni: l'attaccante Lo Russo è stato ceduto in prestito al Quargnento e anche Rosso sta per seguire la stessa sorte, sfruttando la proroga ai trasferimenti concessa dal presidente Matarrese la destinazione per ora è ignota.

Ancora collaudi in casa novese

Una crescita graduale, dopo la partenza a handicap, e positivo il bilancio della Novese, che ha raccolto sette punti in altrettante partite, e si sta preparando al meglio per la ripresa del campionato. In settimana, l'undici bianconeroceleste ha sostenuto due proficue amichevoli, che sono servite a Travo per collaudare lo stato di forma di alcuni titolari reduci da infortuni. Sia contro la Valenzana (che ha vinto a Novi 2-1) che con l'Acqui (6 finita 0-0), hanno evidenziato progressi i difensori Siri e Fenoglietti, schierati fin dal primo minuto. Ottimo anche l'apporto di Pastorino, vero trascinatore della Novese in questo avvio di stagione. Domenica, a Trino, sarà assente solo capitan Gozzuli, che potrebbe tornare dopo Natale.

Il Libarna recupera [illegible] infortunati

Anche il Libarna ha sfruttato la lunga sosta per recuperare gli infortunati. Ora, manca all'appello solo il portiere Cravera, che ha però trovato in Giacobbe e Zichichi due degni sostituti. Nel mercatino di novembre, è stato invece ceduto al Camporonne il fantasista Campisi. Sabato sera, la compagine serravallese ha vinto al «Girordengo» di Novi la 5ª edizione del «Memorial Carlo Badiali». In finale, i ragazzi di Oneto hanno piegato 1-0 la Comollo, leader del girone H di Prima Categoria. Il match è stato deciso da una rete del giovane Macchione, a poco più di cinque minuti dalla fine. Un test positivo per il Libarna, in vista dell'atteso derby di domenica con il Derthona. **[r. al.]**

Valenza: assieme a Bellatorre fa la differenza

Dadda torna a tuonare e i tifosi lo esaltano

VALENZA. Un goleador ritrovato e un atleta (ellato riempiono di significati la vittoria della Valenzana sul Moncalieri, che proietta il club rossoblù nella parte medio-alta della classifi[illegible]. «Abbiamo quattordici punti, la stessa graduatoria [illegible] cui lo [illegible] anno giungemmo al giro di boa - ricorda il presidente degli "orafi" Alberto Omodeo -. Un bel progresso, non c'è che dire, che documenta la validità della campagna acquisti».

In cima alla scala delle preferenze, c'è naturalmente Bellatorre, la mezz'ala di serie C che fa la differenza contro qualsiasi avversaria. «Detta i tempi del recupero, imposta l'azione e fornisce alla squadra quel pizzico di fantasia che ci rende più imprevedibili», puntualizza il tecnico Antonio Simoniello.

A riempire d'entusiasmo i tifosi, è la ritrovata vena di goleador di Francesco Dadda. Ritornato ad allenarsi con i compagni, dopo essere stato sul punto d'andarsene, ha cominciato in sordina per poi in[illegible] [illegible] carburare contro il Savona. Suo il gol del pareggio, con un tiro da fuori area, che nell'occasione era sembrato un po' fortunoso. Per tutta risposta, l'attaccante ha bissato l'azione sabato contro il Moncalieri, portando in vantaggio la Valenzana. E anche contro la Torrelaghese, la rete del suc[illegible] l'aveva firmata lui.

Un bomber ritrovato? «E' presto per dirlo - si schernisce l'interessato -. Una cosa è però certa: ho ritrovato l'entusia[illegible] e la fiducia in me stesso, cosa che avevo perduto tempo fa». Lo stimolo sono quei sedici gol segnati due stagioni fa nel Trecate, che avevano permesso alla squadra novarese di raggiungere la salvezza. Intanto, Dadda è tornato nella classifica cannonieri, una soddisfazione che lo scorso [illegible] gli era stata negata.

Con lui, sta salendo anche Manuel Sai, al secondo centro stagionale, dopo quello decisivo contro il Savona. Il giocatore sta ripagando la fiducia del tecnico [illegible] continua a proporlo come seconda punta. Desta in[illegible] rabbia la sfortuna di Valeri, che al rientro in campo dopo [illegible] lunga [illegible] si è nuovamente infortunato. **[r. a.]**

Dadda ha ritrovato [illegible]

Società primaria importanza *cerca*

TRASPORTATORE PADRONCINO

con automezzo portata [illegible] q.li per trasporto bombole gas liquido nell'ambito della provincia di Alessandria.

Tel. orario ufficio 0131/21.95.95

VENDESI

FERRARI 355 GTS

COLORE: ROSSO FERRARI
SELLERIA: IN PELLE NERA
KM.0

TEL. 0336 - 818922

COMUNE DI GAVI

Provincia di Alessandria

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 in data 24.10.1994 esecutiva con il giorno 20.11.1994 con la quale ai sensi della L.R. 05.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni è stata adottata la delibera programmatica ed il progetto [illegible] della seconda variante al Piano Regolatore G[illegible] C[illegible]

RENDE NOTO

che la suppracitata deliberazione ed il progetto preliminare della [illegible]conda variante al P.R.G.C. sono depositati all'Albo Pretorio Comunale e presso gli Uffici Comunali per 30 (trenta) giorni consecutivi e precisamente dal 22.11.1994 al 21.12.1994 durante i quali chiunque può prenderne visione con il seguente orario:
Giorni feriali dalle ore 10.00 alle ore 12.00
Giorni festivi dalle ore 10.00 alle ore 11.00.
Nei successivi 30 (trenta) giorni e precisamente dal 22.12.1994 a tutto il 20.01.[illegible] chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Le eventuali osservazioni proposte dovranno essere indirizzate al sig. S[illegible] [illegible] in duplice copia di cui una in bollo.
Dalla Residenza Municipale, addì 22.11.1994

IL SINDACO **Ruzza Enrico**

COMUNE DI BISTAGNO

Provincia di Alessandria

Pubblicazione e deposito del progetto preliminare di variante al Piano Regolatore Comunale.

IL SINDACO

vista la legge regionale 5.12.1977, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni; vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18.7.89

[illegible]

- che con deliberazione consiliare n. 29 del 28.10.1994, esecutiva ai [illegible] di legge, è stato approvato il progetto preliminare di variante al P.R.G.C.;
- che gli atti relativi all'adozione della variante al P.R.G.C. vengono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e contemporaneamente depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi dal 24.11.94 al 23.12.94 e che, in tale periodo, chiunque possa prendere visione degli atti nel seguente orario: giorni f[illegible] 9,30 [illegible] 12,00, giorni festivi dalle ore 10,30 [illegible] ore 12,00;
- che nei 30 giorni successivi all'atto di pubblicazione o deposito, e cioè dal 24.[illegible].1994 al 22.1.1995 chiunque potrà presentare al protocollo del Comune osservazioni e proposte nel pubblico interesse redatte nelle forme di legge.

IL SINDACO
Veglino Arturo

ARREDAMENTI LAI SRL - OVADA

con il solo scopo di assoluto senso di solidarietà, si mette a completa disposizione di tutti gli esercenti di

BAR / PASTICCERIE / GELATERIE
ed ESERCIZI COMMERCIALI IN GENERE

che abbiano subito danni da alluvione nel proporre investimenti in attrezzature a condizioni particolari.

Comunichiamo inoltre che tramite la

BANCA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

è possibile utilizzare forme di finanziamento agevolato.

Per ulteriori informazioni rivolgersi direttamente presso la

ARREDAMENTI LAI SRL - OVADA
Tel. 0143/82.92.21 (Sig.na Di Stefano)

o [illegible] tutte le Agenzie della BANCA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO operanti nelle zone alluvionate del Piemonte.

PER OGNI [illegible] DI LAVAGGIO E PULIZIA

IDROPULITRICI AD ALTA PRESSIONE
SIALHYDRO

[illegible] ED [illegible] AMBIENTI [illegible]
ATTREZZATURE DI OGNI [illegible]

GENERATORI D'ARIA CALDA MOBILI
SIALTHERM

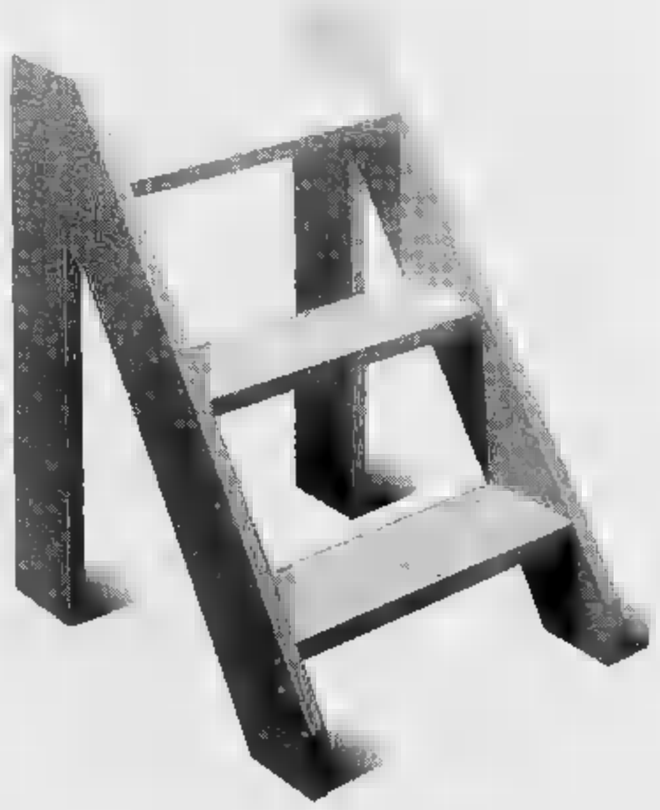
INTERPELLATECI AL [illegible]
[illegible] PARTICOLARI
PAGAMENTI DILAZIONATI

MILANESE - Via Inverardi, 7 - Alessandria - Tel. 0131/34.20.65 - 34.78.93 - 24.84.66

PIRELLA BÖTTSCHE LOWE

NUOVA VOLVO 850 GLE. COME SALIRE AL LIVELLO DI UNA GRANDE DUEMILA.

DA LIRE
41.800.000



Accomodatevi: pochi e facili gradini vi separano dalla Nuova Volvo 850 GLE. Dopodiché, capirete cosa vuol dire viaggiare ▬ tutt'altro piano. Ad aiutarvi ▪ superare il primo scalino, ecco il suo prezzo: tra i più competitivi di tutta la categoria. Ma questo è solo l'inizio. Molti altri fatti contribuiranno ▪ rendere più dolce la vostra salita. Ad esempio il suo motore da 126 CV, particolarmente elastico, brillante e silenzioso. E le sue prestazioni: 195 km/h, da 0 a 100 km/h in 11,7 secondi. Ma, anche, vi aiuterà il sapere che la 850 GLE è la prima auto al mondo ad essere dotata di airbag laterali (SIPS Bag). Ed ecco un altro scalino da superare in grande scioltezza: anche l'esclusivo sistema di protezione laterale SIPS, l'airbag full size, l'ABS e il climatizzatore sono di serie, inclusi in un prezzo di listino che parte da lire 41.800.000 (44.800.000 per la Station Wagon). E adesso siete all'ultimo gradino, il più facile di tutti: quello che vi separa da ▬ Concessionario Volvo. Andateci ▪ salite ▪ bordo della Nuova Volvo 850 GLE. Vedrete che da lassù c'è tutto un altro panorama.

Il prezzo di acquisto di tutte le Volvo è chiavi in mano e bloccato fino alla consegna.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

C'è sempre da guadagnarci a leggere molto.

Adesso più che mai, gli appassionati della lettura hanno l'imbarazzo della scelta. "I libri de La Stampa" vi offrono infatti quattro collane straordinarie a prezzi straordinari.

Dedicata a chi ama le collezioni d'autore, *Terza pagina:* una raccolta di riflessioni da assaporare con calma, firmata da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Vi entusiasma l'informazione scientifica? Per voi *Tuttoscienze:* una collezione di pagine scritte con il linguaggio immediato e chiaro del quotidiano, frutto della collaborazione di importanti scienziati e autorevoli ricercatori.

Se poi desiderate unire il rigore scientifico al piacere della lettura, non perdetevi la collana di novità per fare conoscenza con la scienza: *Argomenti di scienza,* sette volumi realizzati da grandi studiosi e divulgatori.

Amate leggere il cinema con la stessa passione con cui siete soliti guardarlo? Ecco *Tuttocinema:* una collezione di scritti e recensioni di alcuni dei maggiori esperti di storia e critica del cinema.

COLLEZIONI COMPLETE A PREZZI SPECIALI

TERZA PAGINA

Narrativa:
I 4 volumi di
P. Levi, G. Ceronetti,
M. [illegible] e [illegible] Arpino
a L. 80.000.

[illegible] e Società:
I [illegible]
G. Vattimo, L. Pirpo,
[illegible] Spadolini, [illegible] Sobbio,
L. [illegible]

M. [illegible] Salvadori,
A. Galante Garrone,
S. [illegible] e E. [illegible]
a L. [illegible]

Doc[illegible]
del nostro tempo:
I 4 volumi di
M. Milla, T. Reggio,
[illegible] Moscati e F. [illegible]
a L. 60.000.

[illegible] collezione di [illegible] volumi è in vendita a L. 250.000.

TUTTOSCIENZE
[illegible] a L. [illegible]

[illegible] DI SCIENZE
I 7 [illegible]
I. Lattes Coifmann,
P. Bianucci, E. [illegible],
A. Zullini, [illegible] Di Alchelburg,
T. [illegible] e P. Scaruffi
a L. [illegible]

TUTTOCINEMA
I 3 volumi di G. Rondolino,
S. Reggiani e M. Gromo
a L. 45.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Le collezioni a prezzi speciali devono essere richieste (anche via fax) all'Editore: La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino

[illegible]

LA STAMPA IN EDIZIONE CD.

115.000 [illegible] DE "LA [illegible]" IN VERSIONE DIGITALE.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli de La Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove.

Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale (interni, esteri, cronache, cultura, economia, spettacolo, sport e tutti i supplementi) e [illegible] potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta.

Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere [illegible] personal computer dotato di lettore Cd-Rom (Dos e Windows).

- ❑ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1992** ..... **(L. 300.000)**
- ❑ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1993** ..... **(L. 300.000)**
- ❑ Desidero acquistare [illegible] **Stampa Compact 1992 e [illegible]** ..... **(L. 500.000)**
- ❑ Desidero acquistare **Tuttoscienze Compact** ..... **(L. 350.000)**
- ❑ **Desidero acquistare la collezione completa del CD-Rom de La Stampa (Tutto [illegible] Stampa Compact [illegible] e [illegible] Tuttoscienze Compact) [illegible] prezzo speciale di L. 600.000. [illegible] fino al 31/12/94.**

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scelgo il pagamento: ❑ contrassegno ❑ con accluso assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

Nome — Via —
Cognome — —
Società/Ente — — C.A.P. — Città —
P.IVA o cod. fisc. — — Firma —
Tel. — — —

Distribuzione Ing. Pino Miglio & Partners Srl - Milano Tel. 02/29521961

Ritagliare e spedire [illegible] in busta chiusa a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

LA STAMPA

Sì Auto

La nuova
Concessionaria Renault
di Aosta.

Quello che segue è il dialogo tra due automobilisti... ***"È bella?"*** *Sì...* ***"È la nuova Concessionaria Renault di Aosta?"*** *Sì...* ***"Io non ci sono ancora stato."*** *Nooo... Da SìAuto trovi le novità Renault, le occasioni garantite, l'officina, il magazzino ricambi e un personale qualificato,* ***"Ci andiamo insieme?"*** *Sì...*

Località Amérique 141 - Tel. 0165/765576 - Quart

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 528

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte spettacolo

Martedì 22 Novembre 1994 An 41
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Il commissario straordinario incontra la «commissione sviluppo economico»

Casinò, persi 8 milioni al giorno

Il consigliere Edoardo Bich: «Stiamo pagando affitti di un miliardo al mese per beni patrimoniali che ne valgono tre. In più, stiamo perdendo 700 milioni al trimestre. E' cattiva amministrazione»

AOSTA. Il Casinò di St-Vincent torna i riflettori della regionale «sviluppo economico» ed è quasi . Dall'aula della commissione, impegnata ieri nell'audizione del commissario straordinario della casa da gioco Alberto Arrigoni, sono usciti (almeno in apparenza) sereni solo il presidente della commissione Guglielmo Piccolo e il commissario.

Per altri, volti scuri che riflettono preoccupazione e toni di critica duri. Secondo Piccolo, «tutto è da ricondurre a serie di domande sul contenuto del rapporto di Arrigoni presentato alla giunta regionale. Alcune risposte sono state date, occorre ora completare le informazioni. Il straordinario «crede in questa gestione straordinaria. Raggiungere l'obiettivo in cui pochi credevano, mantenere cioè in piedi l'attività ha comportato difficoltà e oneri».

Dal 1° luglio al 30 settembre, afferma della presidente della giunta regionale «il rendiconto della gestione straordinaria, al netto di oneri esercizio, ha evidenziato disavanzo di 698 milioni». Il risultato tiene però del fatto che «la gestione straordinaria ha provveduto a sostenere tutti gli oneri di esercizio che gravavano per convenzione sulla Regione, consentendo minori spese valutabili nel trimestre in 6318 milioni».

Il comunicato indica «i benefici della gestione straordinaria per la Regione in miliardi e 88 milioni», oltre a aumento degli ingressi da 283 mila 857 a 291 mila 339» e degli introiti totali «da mila 56 milioni e 64 mila milioni». Importante anche «l'incremento delle decadali (7 per cento, ndr) passate dai 35 mila 463 ai 37 mila 931 milioni attuali». I dati sciorinati dal commissario straordinario non hanno placato le inquietudini e molti commissari. Più di tutti quelle Edoardo Bich, che pure è esponente di un movimento (federazione autonomista) di maggioranza.

Tra il serio e il faceto, appena fuori dall'aula Bich non ha negato che «dopo un dibattito così avrei dato volentieri due schiaffi a qualcuno». E ha aggiunto: «Qui è questione di maggioranza o minoranza. Qui si tratta semplicemente di buona amministrazione. Stiamo perdendo 700 milioni al trimestre. Stiamo pagando affitti di un miliardo al mese per beni patrimoniali che globalmente ne valgono non più di . Diamo alla Sitav 42 miliardi l'anno quando la società negli ultimi anni gestione diretta Casinò non ha mai superato i 15 miliardi utile. La relazione del commissario è largamente insufficiente».

Conclusione Bich: «Credo che questa gestione non sia all'altezza del compito che gli è affidato». Benito Mostacchi (uv) lo butta nell'ironia. «Altro che concorrere all'appalto: alla Sitav conviene prendere i soldi della gestione straordinaria». Ivo Collé (ppv) adombra scenari giudiziari. «Sono emerse cose - dice - che probabilmente non interesseranno solo questo palazzo». E per Enrico Tibaldi (Lega Nord) tutto è frutto di contratti giugulatori da rivedere». Oggi pomeriggio il dibattito prosegue.

Alessandro Camera

La gestione straordinaria del Casinò di Saint-Vincent ha accumulato 700 milioni di deficit nel periodo luglio-settembre di quest'anno

PICCHIO DEI TEMPI

Altri quattro milioni sono stati raccolti ieri

PROSEGUE la raccolta di fondi di «Specchio dei Tempi» per gli alluvionati del Piemonte.

Queste le offerte di ieri. alcuni dipendenti della lavanderia industriale di Pollein 250.000; per Franca e Romano 100.000; in memoria di Roberto 300.000; Francesco Porté 50.000, per un nonnino alluvionato M.A 100.000; D.E., G., F., E. 400.000, Vittorina e Alessandro 100.000; Mauro e Luciana 100.000; E.L. 100.000; V.P. 100.000; Alice Grossi e figlie 150.000; Franca e Enzo 100.000, G.M. 50.000; per una grazia di Sant'Antonio 50.000; G.T. 50.000; famiglia Nardo 250.000; F.F. 100.000; Poppy 100.000; C.N. 400.000; raccolti da «Giovani srl» La Thuile 1.070.000; Virginia Trione 300.000, Manuel e Yasmine 100.000; Claudia e Giorgio 200.000.

Aosta, raccolta di ieri: L. 4.320.000.
Totale generale: L. 197.128.475.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

PREVISTO. Cielo o poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti alpine; nebbie fitte pianure. Stazionarie. **VENTI.** Deboli. **DEL** Nuvolosità variabile, possibilità brevi precipitazioni; foschie dense dopo il tramonto.

IERI AD AOSTA
Max: 15; min: 2; media: 9

FA
Max: 1; min: -3; media: -1

Torino 10; Alessandria 9; Asti 9; Cuneo 4; Novara 10; Vercelli .

Incidente sul lavoro un valdostano in un palazzo in ristrutturazione ad Alessandria

Operaio di Donnas muore in cantiere

Wilmo Dalle, 39 anni, si era trasferito in Piemonte quattro anni fa. Lascia la moglie e una bimba di 3 anni I colleghi: «Era su una volta in cattive condizioni che ha ceduto. E' caduto ed è stato travolto dai mattoni»

Il cantiere dove è morto l'operaio valdostano Wilmo Dalle, 39 anni, di Donnas

ALESSANDRIA. Un operaio valdostano è morto ieri mattina ad Alessandria mentre lavorava. Erano le 10,30 quando è crollata la soletta del primo piano di un palazzo, in ristrutturazione, in via Trotti 95. Wilmo Dalle, anni, di Donnas è morto sepolto dalle macerie. «Stava lavorando sopra specie di volta già in brutte condizioni» hanno raccontato i colleghi tra le lacrime. «E' successo tutto in un attimo - ha aggiunto uno dei muratori - la soletta ha ceduto, mentre Wilmo ci stava lavorando. E' come caduto in buco e i mattoni lo hanno travolto».

Il palazzo dove lavorava Wilmo Dalle è già da qualche tempo in ristrutturazione. Una parte della struttura è già stata ripristinata. «Le fondamenta sono solide - dicevano ieri gli operai - e volta crollata costituiva una parte che dovevamo abbattere per ricostruirla».

Dalle abitavo in via Tonso 86 soltanto da qualche mese. Nato a Donnas, si era trasferito ad Alessandria dal '90; era sposato e padre di una bimba di tre anni.

Nel piccolo centro della Bassa Valle se lo ricordano ancora tanti. «Un uomo tranquillo, ogni tanto passava di qui a trovare i parenti, poi tornava giù». La notizia della sua morte è arrivata inaspettata, ieri pomeriggio. A Donnas vivono ancora i fratelli di Wilmo, Osvaldo e Piero, che hanno una grande cascina con bestiame vicino al campo sportivo Crestella. Una famiglia di contadini, che continuano a lavorare la terra e allevare le mucche. Wilmo aveva scelto di fare l'operaio nel settore edile.

Il cantiere dove è avvenuto l'incidente è stato posto sotto sequestro dall'autorità giudiziaria. Le autorità intervenute sul posto, la squadra volante della questura (oltre ai vigili fuoco e la croce rossa), tendono ad escludere che il crollo sia dovuto all'alluvione. **(r. s.)**

Giovedì ricominciano le visite porta a porta per promuovere l'iniziativa del giornale a domicilio

Le hostess di «Stampa in» in regione Roppoz

I nuovi vantaggi e le importanti agevolazioni per i soci del club

Una hostess di «Stampa in»

AOSTA. «Stampa In» continua a promuoversi: da giovedì le hostess, incaricate di andare casa per casa a illustrare il servizio di consegna a domicilio del quotidiano, saranno in regione Roppoz, poi Busseyaz, quindi in corso Ivrea, via Clavalité e infine via Montagnayes. Il giorno prima della visita delle «ambasciatrici», nelle zone, alle 7,30 sarà recapitata una copia gratuita de «La Stampa».

Le hostess spiegheranno i vantaggi di ricevere il quotidiano comodamente sullo zerbino di casa presto. Tutte le mattine infatti gli «In Boys» consegnano la copia de «La Stampa» agli abbonati entro le 7,30.

Il rinnovo del servizio riattivato automaticamente di settimana in settimana. Per la sospensione temporanea servizio è sufficiente dare un preavviso telefonico con due giorni di anticipo, comunicando la data del rientro così da non perdere alcun giorno di consegna.

Anche in caso di cambio di indirizzo basta semplice telefonata alle agenzie di «Stampa in».

E non solo, le graziose hostess, che busseranno porta dei cittadini aostani tra le 19 e le 21, illustreranno le nuove proposte delle quali si è arricchita l'iniziativa, nata quattro anni fa.

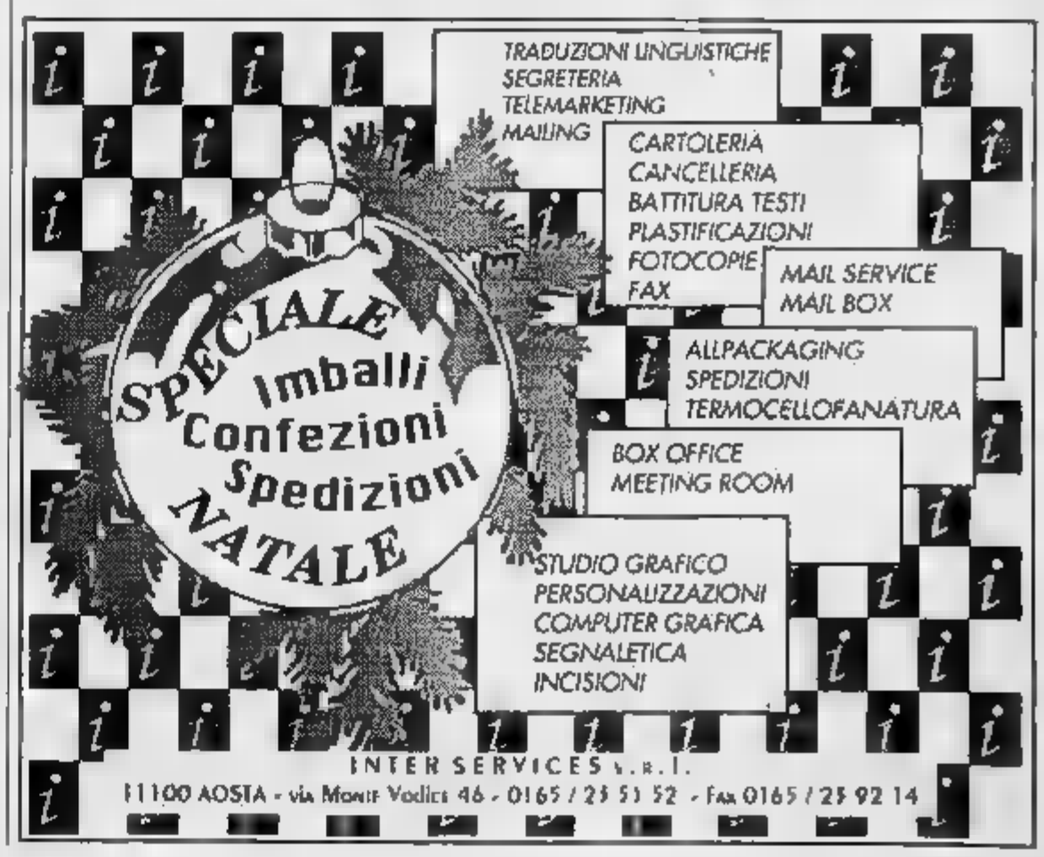
Agli abbonati viene offerta inoltre la possibilità di entrare a far parte dello «Stampa In club» con la possibilità di fruire di ulteriori servizi agevolazioni. Il rilascio della tessera di socio avviene al momento della sottoscrizione dell'abbonamento a «Stampa in».

Ecco i vantaggi per i soci: sconti dal 5 al 20 per cento nei negozi convenzionati di Aosta, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Sanremo, Savona e Roma; viaggi, a prezzi di favore, con l'agenzia Alpitour e infine i servizi offerti dalla «Toro assistenza» (componendo un numero verde è possibile ottenere gratuitamente consulti medici telefonici, reperire un medico d'urgenza, ricevere farmaci a domicilio, usufruire trasporti in autoambulanza, prenotare viaggi e alberghi, reperire un idraulico, un elettricista o un fabbro, ricevere soccorso e assistenza stradale, ottenere agevolazioni per il noleggio e l'acquisto di telefoni cellulari).

La campagna promozionale di questi giorni servirà a far conoscere in alcune della città i vantaggi di «Stampa in» e aumentare il numero, già elevato, di nuovi abbonati.

Dal '90 (quando è partita l'iniziativa) ad oggi i cittadini che usufruiscono del servizio ad Aosta sono diventati 780: ogni tra le 4,30 e 7,30 ricevono il giornale sulla porta casa, senza alcuna spesa aggiuntiva.

Per ulteriori informazioni sul servizio di «Stampa In» telefono allo 0165/364.641.



Una delibera della giunta ha sbloccato opere pubbliche e stradali importanti

Regione, lavori per 90 miliardi

Sarà terminato il municipio di Sarre, costruita la nuova scuola di Aymavilles, ristrutturato il municipio di Roisan. L'assessore: «Saranno escluse dagli appalti le aziende che presentano ribassi sproporzionati»

AOSTA. Con una recente delibera adottata dalla giunta regionale, l'assessorato ai Lavori Pubblici ha indetto gare d'appalto per un importo di 90 miliardi, sbloccando opere importanti progettate, alcune già avviate, ma inglobate, da anni, nelle maglie della burocrazia; interventi di notevole rilevanza fermi, con penalizzanti ripercussioni sulla collettività. La legge Merloni sugli appalti ha giocato un ruolo determinante nel costringere gli amministratori a «stopparo», con modalità immediate, la realizzazione di lavori già prefissati. In molte circostanze, comunque, i continui rinvii sono imputabili ad un palese disinteresse amministrativo. Nel '93-'94, poi, la stasi delle procedure ha raggiunto livelli notevoli.

«Abbiamo adottato una delibera - dice l'assessore Claudio Lavoyer - con cui è prevista l'esclusione automatica degli appalti cosiddetti anomali, con ribassi sproporzionati. Con questo criterio, si concretizza, per la Regione, l'obiettivo di scongiurare i notevoli disagi conseguenti al fallimento della ditta appaltatrice e, quindi, al riavvio dell'iter per l'espletamento dei contenuti di legge. In pratica dalle gare di appalto verranno eliminate le ditte che presentano offerte per importi inferiori al 7 miliardi e mezzo.

La mappa delle opere di prossimo realizzo è imminente completamento evidenzia una spesa di 40 miliardi per le gare di appalto definite; dieci miliardi sono stati stanziati per gare già stabilite, mentre altri dieci per appalti da fissare. Le gare d'appalto in pubblicazione impegnano la Regione in una spesa di 16 miliardi e altri 5 riservati agli appalti da pubblicare.

La strada dell'Envers tra Fénis e St-Marcel. La carrozzabile è stata allargata, in alcuni punto era stata danneggiata dall'alluvione

Nel settore edilizio si evidenziano, oltre alla ripresa dei lavori (fermi da oltre 7 anni) del municipio di Sarre e alla realizzazione di un edificio scolastico ad Aymavilles, la ristrutturazione dell'edificio comunale di Roisan, per un costo di quasi due miliardi. Il progetto prevede la demolizione del fabbricato e il ripristino con ampliamento dello stabile. Verranno mantenuti gli attuali tre piani, oltre al piano interrato. Nel nuovo complesso verranno insediati anche la ricevitoria postale, l'ambulatorio, un salone polivalente, locali accessibili ai portatori di handicap.

Gli stanziamenti per interventi stradali vedono, fra i molti programmi di sistemazione di strade comunali e regionali, l'allargamento della strada de l'Envers. In dettaglio: il tratto da Saint-Marcel a Fénis, per un chilometro e mezzo, verrà ampliato di un metro. In questo 3° lotto di lavori, saranno ricostruiti i muri di sostegno e il ponte sul torrente Surpian, danneggiato dall'alluvione del '93. Nel miliardo stabilito è compreso il proseguimento del 2° tronco del marciapiede della strada di Pollein. A Pontey, la strada de l'Envers sarà allargata nel tratto dal municipio alla frazione Banchet.

«In programma d'appalto - dice Nello Cerise, responsabile dell'ufficio costruzione strade - è prevista una spesa di due miliardi per il ripristino della sede stradale dal bivio di Pontey alla stazione di Châtillon.»

Luccbini

LAVORO E OCCUPAZIONE

L'orchestra Rai di Torino cerca giovani musicisti

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCADENZA
REGIONE	Cantoniere	4	Licenza media	25/11
[illegible]	[illegible]	1	Diploma	25/11
USL	Logopedista	-	Abilitazione	25/11
COMUNE DI LA THUILE	Collaboratore	1	Diploma	26/11
APT MONTE CERVINO	Coadiutore	1	Licenza media	27/11
COMUNE DI SARRE	Collaboratore	1	Diploma	28/11
RAI	Prof. Orchestra	8	Diploma	30/11

INTERESSANTI le possibilità offerte ai giovani in questa settimana.

Partiamo dal concorso pubblico, per titoli e esami, per 4 posti di cantoniere in Regione. Per la partecipazione è richiesto il possesso della patente di guida di tipo «B» e l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Le domande vanno indirizzate alla presidenza della giunta.

A Aymavilles è pubblicato un avviso di selezione per l'assunzione di un istruttore-aiuto segretario addetto al progetto «potenziamento dell'ufficio di segreteria». Si tratta di un rapporto a tempo determinato per un anno, prorogabile a due, per 36 ore settimanali. E' richiesto il diploma di scuola media superiore. Le domande vanno trasmesse alla segreteria del Comune di Aymavilles.

Un'altra selezione è promossa dall'assessorato alla Sanità per la formazione di una graduatoria, per soli titoli, per il conferimento di incarichi di supplenza come logopedisti all'Unità sanitaria locale. E' richiesto la relativa abilitazione. Le domande vanno trasmesse al direttore generale dell'Usl.

Un'assunzione a tempo determinato è prevista al Comune di La Thuile come impiegato-collaboratore professionale. Per la partecipazione è richiesto il diploma di scuola media superiore, precedenti esperienze in pubbliche amministrazioni e conoscenze informatiche da attestare. Le domande vanno trasmesse alla segreteria del Comune di La Thuile.

L'azienda di promozione turistica del Cervino bandisce una selezione per un incarico temporaneo per un posto di coadiutore. E' richiesto l'assolvimento dell'obbligo scolastico e la conoscenza della lingua inglese. Le domande vanno presentate all'Apt Monte Cervino in via Carrel di Breuil-Cervinia.

Anche il Comune di Sarre intende assumere un giovane, a tempo determinato, come collaboratore professionale addetto al progetto-obiettivo «gestione informatica tributi, contabilità e registrazione dati». E' richiesto il diploma di scuola media superiore integrato da documentabili conoscenze informatiche. Le domande vanno presentate al sindaco del Comune di Sarre.

Infine una segnalazione un po' anomala, ma certamente interessante per i giovani valdostani appassionati di musica. La Rai bandisce un concorso per professori per l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai con sede a Torino. In particolare ricerca un primo violino, di spalla, con obbligo di fila, un primo violino dei secondi con obbligo di fila; una prima tromba con obbligo di fila, una tromba di fila, un fagotto di fila con obbligo del controfagotto e un trombone di fila con obbligo del trombone basso.

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere trasmesse entro il 30 novembre alla Rai, Concorso professori d'orchestra, viale Mazzini, 14, 00195 Roma. Il bando si può ritirare in tutte le sedi della Rai.

Enzo Bessent

NOTIZIE DALLA CITTA'

PRETURA

Tre condanne per resistenza

Fabio Murzilli e Vito Angiulli, di Aosta, sono stati condannati ieri rispettivamente a 4 e 5 mesi di carcere, per oltraggio e minacce a pubblico ufficiale. Il carcere è stato commutato in libertà controllata. I due avevano avuto una colluttazione con la polizia in piazza Chanoux poco prima di «Cronaca in diretta». Il pretore Antonio Corte ha anche condannato a 4 mesi Abderrahman Bouteraa, 22 anni. Il giovane era stato arrestato l'altra notte dai carabinieri: fermato per un controllo, Bouteraa aveva dato in escandescenze.

CONSIGLIO COMUNALE

Quindici argomenti all'ordine del giorno

Consiglio comunale, oggi e domani, per un ordine del giorno con una quindicina di argomenti. In apertura di seduta l'assemblea dovrà sostituire la consigliera comunale Cristina Jaunel (città insieme) dimissionaria nell'ultima riunione: subentrerà nella carica Antonio De Marco. Il consiglio dovrà poi affiancare due vice presidenti a Carlo Ferina, approvare l'acquisto di terreni in corso Ivrea e varare il piano comunale per le rivendite di giornali e riviste. In discussione sono anche mozioni di esponenti della minoranza.

SOLIDARIETA'

Scarpe per i bambini di Mostar, in ex-Jugoslavia

La giunta municipale ha stanziato 24 milioni per l'acquisto di oltre 1600 paia di scarpe da regalare ai bambini di Mostar, nell'ex Jugoslavia. L'amministrazione di Aosta ha autorizzato il Comune di Riccione a utilizzare parte del materiale per la mostra fotografica «Bambini di guerra». Il ricavato verrà devoluto all'Unicef.

VIA BETTOLO

Senso unico alternato ad Arpuilles-Entrebin

Circolazione a senso unico alternato oggi in frazione Arpuilles-Entrebin, all'altezza del numero civico. Domani lo stesso provvedimento riguarderà frazione Entrebin. Giovedì e venerdì, sarà chiuso il traffico in frazione Grand Signayes, all'altezza del numero civico 32, per lavori all'acquedotto e alla rete fognaria.

Sindacato

Valter Philippot neosegretario della Uil

Valter Philippot è il nuovo segretario della Uil Valle d'Aosta

AOSTA. Valter Philippot, 35 anni, sposato e padre di un figlio di 3 anni, geometra della Regione, è il nuovo segretario della Uil Valle d'Aosta. Philippot, che fa il sindacalista dal 1986, è stato eletto all'unanimità e sostituisce il dimissionario Plinio Centomo. Prima di assumere l'importante incarico, Philippot era il responsabile per la Uil del settore enti locali.

L'intero organismo è stato rinnovato e ora è composto da Eliodoro Veneziano, Ramir Bizzotto, Donato Chenal, Gerardo Marinaro, Erminio Piras, Giuseppina Gioana.

Una decina di furti in poco più di un mese nelle cabine Telecom

Ladri di telefoni pubblici

Obiettivo sono le cassette portamonete. L'azienda: «Abbiamo anche elaborato una ricerca ed è risultato che gli apparecchi con la scheda hanno meno guasti»

AOSTA. Strappano i telefoni dalle cabine e li portano a casa per smontarli con calma. L'obiettivo: vuotare le cassette portamonete. Nove episodi in poco più di un mese, quasi tutti in Valle. L'altro giorno gli agenti della pattuglia della polizia stradale di Pont-St-Martin hanno trovato un telefono in un prato, nella strada che collega Issogne e Champdepraz. «Era manomesso per riuscire ad aprirlo e sfilare la cassetta con le monete» spiega la polizia.

Bersagli dei ladri sono le cabine nei paesi, meglio se in zone popolate soltanto nei periodi di maggiore afflusso turistico: l'ultima cabina «svuotata» è quella in località Maen di Valtournenche, a pochi passi dalla chiesa. «La cassette portamonete dei telefoni sono rinforzate - spiega il responsabile delle relazioni esterne della Telecom della Valle d'Aosta, Alessandro Antonielli d'Oulx -. E' più difficile scassinarli, per questo li portano via. L'unico obiettivo sono i soldi e lo conferma anche una ricerca che abbiamo fatto. I telefoni che funzionano soltanto con la scheda hanno un numero di guasti di gran lunga inferiore».

In poco più di un mese, i ladri hanno colpito 9 volte nelle cabine pubbliche

Polizia e carabinieri hanno già disposto controlli più frequenti nelle zone «a rischio». E' probabile che i furti siano stati fatti da tossicodipendenti, alla ricerca di denaro per acquistare la droga. «Non c'è mercato di pezzi di ricambio né è possibile installare quei telefoni altrove. Ai ladri interessano le monete» spiegano ancora alla Telecom. [c. l.]

STACCHINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

A proposito di veleni nell'aria

Abbiamo letto su La Stampa del 18 novembre 1994 che lo scorso anno a Pré-Saint-Didier e ad Aosta è stata rilevata la presenza nell'aria di idrocarburi aromatici in concentrazione pari a 15 nanogrammi per metro cubo. La fonte di queste sostanze sembra essere il traffico autoveicolare, il cui effetto si fa sentire entro poche decine di metri lungo le strade più frequentate. In particolare è stata accertata la presenza di un potente cancerogeno: il benzopirene. La domanda che più preoccupa molte persone, senza dubbio, è: l'inquinamento delle nostre strade può provocare tumori e malattie cardiorespiratorie? Per meglio comprendere il problema si può considerare l'effetto del fumo passivo: un fumatore che si trova in una stanza nella quale vengono fumate dieci sigarette e quattro ore, è esposto a un inquinamento medio di benzopirene pari a 1,6 nanogrammi per metro cubo, valore molto simile alle medie giornaliere riscontrate lungo le nostre strade. Sulla base degli studi epidemiologici pubblicati, il fumo passivo sarebbe responsabile di un migliaio di morti per anno in Italia. Recentemente l'Environmental Protection Agency (Epa) del governo degli Stati Uniti ha rivisto l'insieme dei dati scientifici, giungendo a stimare che, delle 430 mila morti causate dal tabacco ogni anno in quel Paese, circa due mila (1500 in donne e 500 in uomini non fumatori) sono attribuibili al fumo passivo.

Dottor Luciano Sbiendorio
chirurgo toracico e presidente della Lega per la lotta contro i tumori

Una [illegible] guida per «Saison»

Vorrei criticare il metodo con il quale si è fatto il librettino della Saison. Rispetto alle [illegible] edizioni, è molto confuso e disordinato, graficamente non gradevole. Nella sezione del cineclub, per esempio, i dati dei film sono scritti con caratteri microscopici e non si distingue molto bene il giorno di proiezione dall'altro: è vero peccato.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

[illegible] UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30 41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Pericolo [illegible]: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

[illegible] DI TURNO

Aosta: *Cri* (0165) 551.584/551.566; *Centro Emergenza* [illegible]
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Morgex: *Volontaires de secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.660
[illegible]: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario 8-22 (a porte aperte) e [illegible] (a porte chiuse) la farmacia [illegible] in viale Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
[illegible] *Morgex*, *Thuile* (entro [illegible] dalla chiamata).
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 [illegible] chiamata).
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti [illegible] chiamata).
Distr. 5: *Nus* (entro [illegible] minuti [illegible] mata).
Distr. 7: *Antey-Saint-André*.
Distr. 8-9: *Châtillon*.
Distr. 10: *Brusson*.
Distr. 11-12-13: *Donnas*.
Distr. 14: *Issime*.

CARABINIERI

Aosta: tel. (0165) 361.221/262.260
Courmayeur: tel. (0165) 842.225
Châtillon/St-Vincent: tel. (0166) 61.360/61.357
[illegible] tel. (0125) [illegible]

POLIZIA DI STATO

Questura: tel. (0165) 23.711
Polizia stradale: tel. (0165) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Annia Bionaz, Denis Pastore, Jessica Berard, Diana Ghitti.

[illegible] Adelia Chentre, 88 anni, pensionata, Oyace; Caterina Squillaci, 47 anni, casalinga, Aosta; Giuseppina Bethaz Pession, 76 anni, pensionata, Valtournenche.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Saint-Vincent. Si riunirà oggi alle [illegible] il Consiglio comunale. Sarà discussa la variazione al bilancio di previsione, imposta di pubblicità, nomina componenti nel consiglio di amministrazione dell'asilo, gestione campo di tiro, gestione depuratori, attività della biblioteca, ratifiche delibere di giunta, Ici, nuovo parcheggio interrato di Romilod.

Rhêmes-Saint-Georges. Per lavori di ripristino dei danni provocati dall'alluvione di giugno, la giunta regionale ha stanziato 113 milioni.

[illegible] Due domande di prestiti del settore alberghiero sono state accolte, per un totale creditizio di 1 miliardo 950 milioni.

Aosta. All'Unione guide di alta montagna la giunta regionale ha stanziato 57 milioni, per stipulare una polizza d'assicurazione nel 1995.

Aosta. L'Asiva, Associazione Sport Invernali Valle d'Aosta, ha ricevuto [illegible] Regione un contributo di 100 milioni per l'attività svolta.

GLI APPUNTAMENTI

MORGEX

Storia valdostana di Cuaz

La biblioteca comunale ospita oggi alle 21 un incontro con lo storico Marco Cuaz, sul tema: «L'autobiografia di un popolo». Si parlerà delle origini della storiografia valdostana, storiografia e politica nella cultura del particolarismo, tendenze della storiografia valdostana del Novecento.

VERRES

Tappa del Grand prix di belote

Il torneo di belote itinerante, organizzato da Le Travail, stasera fa tappa a Verrès, al bar bocciodromo comunale. La gara comincerà alle 21, iscrizioni aperte dalle 20,15. Prossimo appuntamento il «Grand prix» di belote venerdì a Gressan, al ristorante Pezzoli e a Hône, all'hôtel Voyageurs.

AOSTA

Lezioni di psicologia

Oggi si chiudono le iscrizioni del corso di introduzione alla psicologia, organizzato dalla cooperativa Eurolanguage Academy. Le lezioni cominceranno domani e si svolgeranno ogni mercoledì dalle 20 alle 22. Per informazioni telefonare 41955 oppure rivolgersi alla sede di via Brocherel 6.

SAINT-VINCENT

Corso di cartotecnica

La biblioteca comunale ha organizzato un corso di cartotecnica con gli esperti della cooperativa La Filigrana di Aosta, che comincerà nelle prossime settimane. Saranno insegnati i procedimenti decorativi delle carte e le tecniche di rilegatura di quaderni e di piccoli oggetti, portamatite, scatole, portafotografie. Iscrizioni fino al 30 novembre, telefonando in biblioteca, numero 0166/512205.

CHARVENSOD

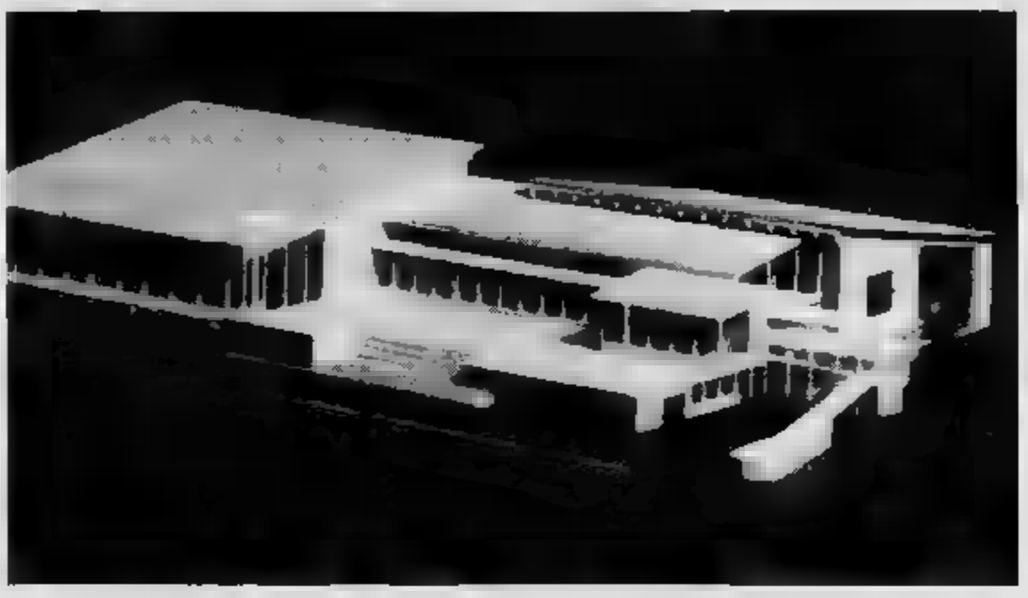
Una mostra sulla «Gaie famille»

Il gruppo folcloristico «La Gaie famille» raccontato in immagini, dal 1964 a oggi. La mostra fotografica è stata organizzata dalla biblioteca comunale, ed è visitabile nell'orario d'ufficio, fino al 3 dicembre, nella sede stessa della biblioteca.

Gressoney-Saint-Jean, il palazzetto dello sport non è finito

Lavori in ritardo, multa

La struttura avrebbe dovuto essere completata entro sabato scorso. Ora la Comil di Catania, che ha vinto l'appalto, pagherà penale di un milione al giorno



L'opera di costruzione è iniziata nel 1988, in paese attendono l'edificio ormai da sei anni

Il palazzetto dello sport di Gressoney-Saint-Jean, storia infinita

GRESSONEY-SAINT-JEAN. Un ritardo dopo l'altro e ora arriva la penale. Da sabato, data in cui la Comil spa di Catania avrebbe dovuto consegnare il palazzetto dello sport di Gressoney-Saint-Jean, l'impresa deve pagare un milione al giorno a causa del ritardo dei lavori. L'enorme struttura è attesa sei . Il primo lotto di lavori, cominciati nel 1988, fu appaltato alle imprese Silt e Falcon, per un importo di 1 miliardi e 800 milioni.

Andò tutto bene, lo «scheletro» della costruzione fu pletato all'inizio di ottobre del 1989. Dovevano quindi eseguiti ancora i lavori pletamento della struttura, pavimentazioni, strumentazioni, impianti e rivestimenti. Per il secondo lotto di lavori, appaltati con una base d'asta di 8 miliardi 840 milioni, arrivò l'impresa Comil Catania, che ottenne l'incarico con un'offerta di 7 miliardi 170 milioni. Una perizia suppletiva, dopo l'alluvione del settembre 1993, altri 230 milioni, per un totale di 7 miliardi 400 milioni.

La Comil non è stata nemmeno troppo fortunata. Impianti elettrici, idrici e sanitari furono subappaltati alla Cmt di Castagnito d'Alba (Cuneo), ma la ditta fallì, causando altri ritardi. Oggi sono conclusi lavori per un totale di 5 miliardi 527 milioni, pari al 74 per cento del totale. L'impresa aveva 700 giorni, ha utilizzati 684. I lavori saranno comunque sospesi fra pochi giorni, del maltempo. Riprenderanno in primavera e finiranno chissà quando.

«Spero che tutto si concluda al più presto» dice con tono deluso l'architetto Anna Maria Linty, progettista e direttrice dei lavori. Dal 1992 ha segnalato all'impresa i ritardi, inutilmente. E ora la Comil paga, un milione al .

[s. ser.]

I volontari di Pont-St-Martin sono tornati i paesi alluvionati

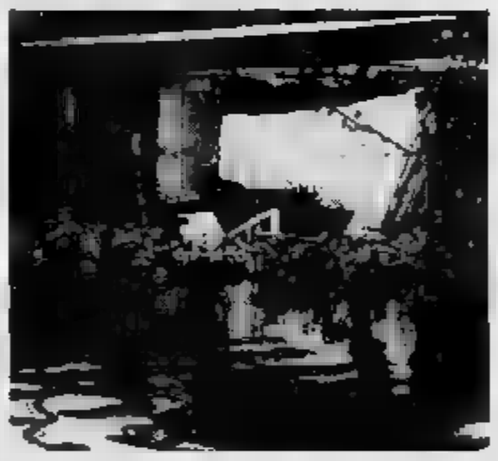
Gli aiuti della «Pro menor»

Quella di ieri è la seconda spedizione di soccorso. Sono arrivati con cinque furgoni carichi di prodotti per la pulizia e spazzoloni, scope e guanti da lavoro

PONT-SAINT-MARTIN. Dagli aiuti all'Amazzonia a quelli al più vicino Piemonte alluvionato. La «Pro menor» di Pont-Saint-Martin, presieduta da Francesco Ceseracciu, ha fatto ieri il secondo «g nelle zone disastrate, trasportando materiale per pulizia. La settimana i volontari della Bassa Valle hanno riempito cinque furgoni di aiuti per le popolazioni colpite dall'alluvione.

Il carico di generi alimentari, disinfettanti e materiali igienici, è stato trasportato dalla «Pro menor» nella zona «Centro carni» di Asti. Subito dopo l'arrivo nella città piemontese, i volontari di Pont-Saint-Martin hanno istituito una seconda raccolta, conclusa domenica sera e trasportata in Piemonte ieri. Sui furgoni stavolta non c'erano vestiti o alimenti, per i quali la Protezione civile ha comunicato la «saturazione» nelle zone colpite dall'alluvione.

I volontari hanno trasportato solo materiali da usare per la pulizia, dai prodotti più comuni venduti nei supermercati fino a spazzoloni, scope, guanti da lavoro.



Proseguono le di solidarietà a favore delle popolazioni piemontesi colpite dall'alluvione a inizio novembre

«Abbiamo trovato una situazione un po' precaria dal punto di vista organizzativo - dice Francesco Ceseracciu -. Ci volontari provenienti tutta Italia, ma non c'è coordinamento. Organi statali potrebbe funzione di controllo, come ad esempio l'esercito. Abbiamo visto i magazzini dove arrivano le merci consegnate dai volontari. In questo modo abbiamo capito le immediate esigenze della gente colpita l'alluvione e potremo così portare la merce davvero utile, raccogliere materiale già sovrabbondante».

[s. ser.]

Valter Teppex, di Aymavilles, sarà giudicato il 31 maggio del 1995

Processo d'assise per matricidio

La difesa aveva chiesto l'udienza porte chiuse

Valter Teppex, accusato di

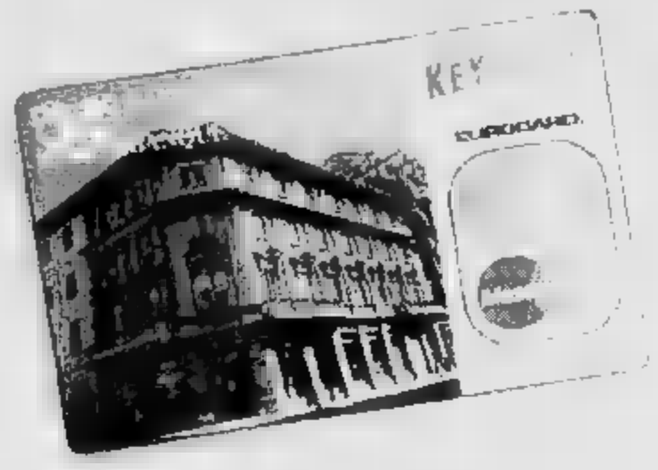
AOSTA. Sarà giudicato dalla corte d'assise il 31 del '95] Valter Teppex, 23 anni, di Aymavilles, accusato di aver ucciso la madre con sei coltellate sera del o. Il giudice dell'udienza preliminare Nicola Clivio si era riservato la decisione dopo la richiesta difensore di Teppex (l'avvocato Piergiorgio Pietrini) di procedere con rito «abbreviato». Il legale anche sollevato una questione di legittimità costituzionale «della norma, così come interpretata dalla Corte Costituzionale e dalla Corte di Cassazione. Il trattamento è diverso da quello riservato per altri reati».

Il giovane comparirà davanti a due giudici togati e a sei popolari. Valter non hanno negato il delitto: la sera in cui ha pugnalato la madre, è addirittura corso fuori di casa con il coltello in mano gridando «Ho ammazzato la ». E' stato il padre Augusto il primo a vedere il figlio correre fuori di casa e ad avvertire la polizia. Gli investigatori della squadra mobile hanno subito chiamato il loro medico per una prima visita al giovane: lo choc era evidente, non riusciva a ricordare molto. A distanza di 8 mesi è cambiato nulla.

Il difensore e i parenti di Valter cercando di trovare sistema per far curare il giovane, magari in una clinica. Ogni settimana, il padre e il fratello vanno a trovare Valter in carcere, ma lui sembra aver quasi rimosso dalla memoria l'attimo della tragedia. Quei sei colpi di «Opinel» alla schiena e al fianco di Giannina Gobbo hanno ancora una spiegazione: per lo psichiatra Nadir Vietti, il giovane ha agito in preda a uno stato «sominfermità di mente». Il medico, però, definisce il giovane «socialmente non pericoloso».

[c. l.]

il Valore della Tradizione



La presenza nel tempo del Banco Valdostano A. Berard nella realtà della nostra regione ci ha permesso di essere un continuo supporto all'economia Valdostana

Oggi il Banco Valdostano A. Berard vi offre la nuova **KEY CLIENT BANCO VALDOSTANO**, la carta di credito personalizzata della Valle d'Aosta. Informatevi presso i nostri sportelli.

Banco Valdostano: dal 1905 in Valle d'Aosta

BANCO VALDOSTANO BANQUE VALDOTAINE

A. Berard & C. S.p.A.

NUOVO PUNTO VENDITA CASHMERE
VIA KADLAK, 18 - TEL. 0165/236550 - AOSTA (traversa di corso Lancieri)

IMMOBILIARE
VENDE VILLETTE
IN S. CHRISTOPHE VILLAIR DI QUART
Loc. Bas Villair, - Tel. 0165 76.51 76 55 75 - 11020 QUART (AO)

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FLAMU. srl - Agente Publikompass spa
11100 AOSTA Loc. Amérique 85 - Quart - Tel. 765.019

AGENZIA D'AFFARI GEMMA
Località Entrelin
ville in co - consegna estate '95.

BONOLDI GINO e C.
Segheria
LAMPARQUETS PAVIMENTI TRAVATURE
Tel 0165 85 10 77 85 22 68
Fax 0165 80.10.77

CERTIFICATI DI DEPOSITO

LA SICUREZZA DEL RENDIMENTO PER I VOSTRI RISPARMI

I Certificati di Deposito Banca Sella Vi offrono un rendimento elevato, garantito dalla Vostra Banca. L'importo minimo di sottoscrizione è di appena un milione e si può scegliere liberamente la durata del vincolo. Nei certificati a tasso fisso, in lire e in valuta, i tassi di interesse sono stabiliti al momento della sottoscrizione e restano invariati sino alla scadenza. I Certificati di Deposito possono essere emessi sia "al portatore" che "nominativi". Sono disponibili anche Certificati Banca Sella a tasso variabile.

DURATA	TASSO FISSO
3 MESI	
6 MESI	
12 MESI	
18 MESI	
24 MESI	
36 MESI	

Inoltre, nel periodo dal 21/11/94 al 3/03/95, sottoscrivendo un Certificato di Deposito del valore minimo di 5 milioni con una durata non inferiore ai sei mesi presso una delle filiali Banca Sella parteciperete al CONCORSO INVESTIMENTO VINCENTE: IN PALIO UNA FIAT PUNTO e 10 TV COLOR 14 POLLICI.

IN PALIO 1 FIAT PUNTO E 10 TV COLOR 14"

AUT. MIN. N° 600748 del 12-10-94

BANCA SELLA

Gli interessi su investimenti con scadenza fino a 12 mesi, hanno una ritenuta fiscale del 30%; a 13 mesi una ritenuta del 25%, per scadenze superiori la ritenuta è ridotta al 12,50%. Gli interessi vengono capitalizzati a fine periodo, per certificati a tasso variabile viene liquidata una cedola annuale. Le informazioni previste dall'art. 2 Legge N. 154/92 sono indicate nei relativi fogli analitici disponibili presso tutte le filiali della Banca.

INCHIESTA

I CAPIGRUPPO DEL CONSIGLIO REGIONALE

La politica valdostana affronta un'impasse, dovuta a un'assenza di dibattito sui grandi temi

La Valle in cerca di energia

Per Lega e Rifondazione il futuro è nel corretto sfruttamento delle centrali idroelettriche. L'uv ha tre temi: federalismo, decentramento e riforma elettorale

Se fosse l'acqua il «grande tema»? Può apparire un paradosso, ma per alcuni sarà questo il «fuoco» della politica valdostana. Ne sono convinti Enrico Tibaldi e Vittorino Chiarello, capi gruppo in Consiglio regionale di Lega Nord e Rifondazione comunista. La scommessa del futuro è l'energia, anche, anzi, soprattutto, se vi sarà l'attesa trasformazione dello Stato in federalista.

Ma la via è segnata dalla strategia economica che per molti consiglieri è oggi assente. Edoardo Rich, che fa parte della coalizione di maggioranza, lancia la sua accusa attraverso un'efficace metafora: «La Regione? E' un ministero delle partecipazioni "statali" a irresponsabilità illimitata». Così Chiarello parla di «assenza di un qualsiasi programma» e Tibaldi va a pescare un paragone «meccanico» per chiarire il suo pensiero: «Sono molto preoccupato, l'intervento in economia della Regione doveva essere un motorino di avviamento, è diventato un grande motore e ora è sempre più massiccio. Un dato drammatico».

Il capo gruppo dell'union valdôtaine, Joseph César Perrin, sposta l'obiettivo. «No, il criterio non può essere soltanto l'economia». Elenca tre problemi che potrebbe dar vita a una nuova stagione politica nella Valle: il federalismo, il decentramento, e le leggi elettorali. In una parola, la riforma.

Joseph César Perrin dell'uv

Considerazione che deriva da questa fotografia della realtà: «Il Consiglio regionale si occupa troppo di semplice amministrazione abbandonando i grossi temi». E parte della colpa è dell'opposizione: «Discute molto su piccole cose e finisce per essere abbastanza assente sulla discussione di leggi».

I tre punti. Secondo Perrin il federalismo «va discusso a fondo». La proposta leghista «è cattiva e dobbiamo batterci per dire la nostra, indirizzando il dibattito nella via giusta che è quella del riconoscimento della nostra realtà storico-geografica, non soltanto partire da un concetto [illegible]. Ma il capogruppo unionista avverte: «Non deve esserci separatismo, non dobbiamo chiuderci nel nostro guscio, vi sono fattori come la sussidiarietà, l'aiuto reciproco da valutare e seguire». Il modello è quello tedesco.

«Si fa soltanto amministrazione mentre di strategie non si parla» «Manca qualsiasi tipo di piano economico Imprenditori improvvisati»

L'altro punto è il «federalismo interno», cioè il decentramento di ruolo e potere agli enti locali «che è nel nostro programma di maggioranza». Il terzo è quello della riforma elettorale. E Perrin parla di «urgenza». «Una - spiega - è quella per eleggere i Consigli comunali, l'altra quella regionale. Non ci può limitare a una modifica, ma occorre una netta separazione tra il potere legislativo, del Consiglio regionale, e quello esecutivo, della giunta, con il criterio dell'incompatibilità tra i due. Per questo occorre l'elezione diretta, non soltanto del presidente della giunta, ma dell'intero esecutivo».

Vittorino Chiarello di Rifondazione

Due elezioni regionali, dunque, per il cittadino: una con un sistema misto (maggioritario e peroporzionale) per i 35 consiglieri, l'altro con il metodo maggioritario, per presidente e assessori. L'esempio da seguire «è quello svizzero, con le opportune correzioni».

Sul ruolo cardine della politica [illegible] tornano sia Tibaldi sia Chiarello. Per il capogruppo leghista «il liberismo non è ospitalità in Valle, non esiste». Soluzioni? «C'è bisogno di pianificazioni concrete. La Regione sta assumendo un ruolo in volano esagerato. I risultati saranno negativi, di questo non ho dubbi. La privatizzazione non deve essere selvaggia, ma occorre scegliere il privato "giusto", non quello che viene prende il contributo e scappa».

Sullo sviluppo energetico Tibaldi dice di aver letto «una proposta per lo sfruttamento delle risorse idroelettriche vergognosa. Si sta architettando un apparato pubblico che non ha alcun senso, avremo modo di discuterlo».

Vittorino Chiarello chiede un piano energetico regionale «per conoscere le risorse e non andare avanti a casaccio con le autorizzazione per le centraline. In un possibile futuro federalista la nostra carta più importante è l'energia, quella dell'acqua. E proprio in questo misureremo la nostra capacità di gestire la regione. Ma la ridistribuzione di questa ricchezza deve avvenire fra tutti. A questo deve lavorare la Regione. Non si può, insomma, continuare a distribuirla tra imprenditori e basta. Ci vuole, quindi, un'azienda regionale».

Enrico Martinet

Dall'alto, la giunta regionale e la tribuna del pubblico in Consiglio

Rizzoli Corriere della Sera

L'uomo, il sacro e il profano.

Un'appassionante raccolta di scritti che ripercorrono la storia del pensiero e del comportamento umano, dalla tradizione biblica ai criteri della razionalità scientifica. Un invito ad andare oltre la visione religiosa e laica, per comprendere la realtà attraverso punti di vista diversi da quelli comunemente accettati.

Incertezze e provocazioni di Sergio Quinzio, collana "Problemi di attualità", pag. XII-196, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

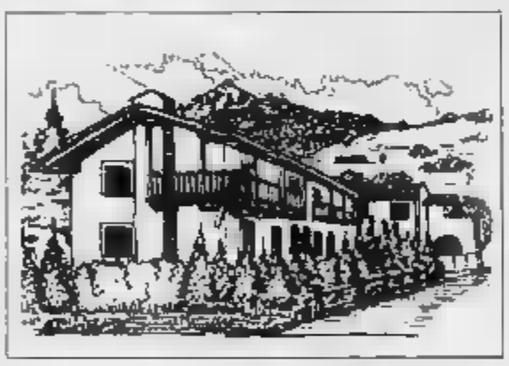
VAL INFISSI
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
Reg. Autoporto, 6 - Pollein
Tel. 0165/235511 - 0330/236702

La novità rivoluzionaria in materia di assorbimento dell'acqua
CUSCINI ASSORBENTI PROTEGGONO DAI DANNI DELL'ACQUA
Per ogni informazione scrivere o telefonare: A. Di Placido - C.so Lancieri di Aosta 32/D-11100 Aosta - Tel. 0165/44220

Stefy Gioielli
LABORATORIO ARTIGIANO ORAFO
RIPARAZIONI E CREAZIONI PERSONALI
St. Vincent (AO)
Via Roma, 12 - Tel. 0166 513223

Magri Blender AOSTA
Corso Saint-Martin de Corléans, 168 - Tel. 0165/44.389
OFFERTA DEL MESE
[illegible] PER [illegible] PFAFF L. [illegible]
PERMUTE RIPARAZIONI OGNI MARCA

Immobiliare AOSTA
Aosta - Via De Tillier, 1/A - Tel. (0165) 34553 - 43621
Pré Saint Didier - Allée de la Gare,1 - Tel. (0165) 87708



GRESSAN
Porzione di villa
terra - tetto mq.130
completa di box auto
e posto auto esterno
- Pronta consegna -
Lire 320.000.000

TECHNOSPORT
VENDITA PROMOZIONALE
[illegible]
sconti 10% - 50%
COMUNICAZIONE CON LE EFFETTUATA
strada per Ollomont
PONT SUAZ - CHARVENSOD

nuova AutoAlpina

Concessionaria [illegible] in Aosta
Via Mazzini, 16 - Aosta - Tel. 0165/236685 - 40963

DUCATO furgone 14 Q
2000 cc - Servosterzo - appoggiatesta
terzo posto - paratia - 2 porte laterali scorrevoli
tetto rialzato - garanzia 12 mesi
L. 17.650.000 + IVA

E ANCORA ALTRE PROPOSTE STRAORDINARIE:

Km 0
TIPO 1600 SX 5 PORTE - 5 MARCE - ARIA CONDIZIONATA - SERVOSTERZO - VERNICE METALLIZZATA
PUNTO GT - ABS - ARIA CONDIZIONATA - TETTO APRIBILE - AIR BAG
DUCATO CASSONATO B2 2000 - PASSO MEDIO
TIPO TURBO DIESEL GT 3 PORTE - METALLIZZATO - TETTO APRIBILE

[illegible] 2000 - ARIA CONDIZIONATA - RUOTE IN LEGA - METALLIZZATA	FINE '92
ALFA 164 TURBO DIESEL ECO - ARIA CONDIZIONATA - ABS - METALLIZZATA	FINE '93
PUNTO GT - ABS - ARIA CONDIZIONATA - METALLIZZATA - TETTO APRIBILE	FINE '93
[illegible] TIPO [illegible]	FINE '91
RENAULT 21 GTS - METALLIZZATO	FINE '89
[illegible] TIPO [illegible] 16 VALVOLE - VERNICE METALLIZZATA - RUOTE IN LEGA	'90
THEMA 2000 IE - ARIA CONDIZIONATA - METALLIZZATA	'90
[illegible] 2000 INTEGRALE - ARIA CONDIZIONATA	'91
[illegible] 1600 LX - METALLIZZATO - TETTO APRIBILE - RUOTE IN LEGA	'92
FIAT [illegible] DIESEL	'87
GOLF GTI 1800	'87
FIAT UNO 70 [illegible] 5 PORTE - 3 PORTE	
Y10 - FINE '88 - Y10 4X4	FINE '89

Cuorgnè, Marco Capone stabilì che era capace di decidere

Medico Usl sotto inchiesta

Per la perizia sul pensionato truffato

Guai giudiziari per Marco Capone, 45 anni, medico e consigliere comunale di Cuorgnè e responsabile del servizio di medicina legale dell'Usl 24 di Collegno. La procura della Repubblica di Ivrea ha, infatti, emesso nei suoi confronti un avviso di garanzia: è indagato per un certificato medico legale in cui si attestava il buono stato di salute mentale di un pensionato. Una consulenza di parte che sarebbe stata retribuita a Capone con un assegno di 400 mila lire. Il pensionato era Pietro Bazzarone, 64 anni, l'uomo di Pont a una coppia di amici avrebbe truffato 300 milioni. Nell'elenco dei beni che Bruno e Idilia Amonetto gli avrebbero sottratto ci sarebbe anche un alloggio, venduto per 120 milioni. La perizia redatta dal medico sarebbe servita proprio per portare a termine la vendita di quell'immobile. Per la magistratura eporediese, invece, le condizioni di salute mentale di Bazzarone non sarebbero tali da fargli pienamente comprendere quell'operazione: una seconda perizia, richiesta dalla procura, lo avrebbe poi dichiarato incapace di intendere e volere. Il medico si difende, dice di aver fatto tutto secondo le regole. «In quel documento - spiega - ho espresso il mio parere. Il pensionato in quel momento era perfettamente in grado di decidere: c'erano elementi psicopatologici che potessero far pensare ad una sua incapacità di stipulare un contratto». Ma c'è l'inchiesta della magistratura che vuole vederci chiaro fino in fondo in questa faccenda. «Ciò non toglie - spiega ancora Capone - che di quella valutazione io fossi pienamente convinto, come lo sono ancora oggi. Se per caso mi fossi sbagliato o avessi preso un abbaglio l'atto sarebbe nullo. Non vedo quale sia il problema». Tutto regolare, quindi, secondo il medico: «Faccio parte della commissione per l'invalidità della Usl di Collegno e Grugliasco - aggiunge - . Non gli avrei concesso l'indennità di accompagnamento per motivi psichici».

Ma chi gliel'avevo chiesta questa perizia medico-legale per Bazzarone? «Mi hanno detto che dovevano vendere un alloggio - conclude Capone -. Forse gliel'aveva chiesto il notaio incaricato di redigere l'atto. Secondo me, comunque, Bazzarone era pienamente consapevole dell'atto che stava per firmare».

[l. pol.]

Da sinistra, i coniugi **Enrico e Bruna Almonetto**, accusati di aver raggirato un invalido loro vicino di casa

Sono, il dottor **Marco Capone**

BUSANO

Bastonate al vicino di casa

Non riescono a mettersi d'accordo su come parcheggiare le automobili nel cortile e si pestano a sangue. E' così finita all'ospedale una banale discussione tra due vicini di casa di Busano. Giovanni Costantino, 39 anni, operaio ha dovuto ricorrere alle medicine per una ferita alla testa. A colpirlo con un bastone è stato Giuseppe Contartese, 26 anni, disoccupato. Le case dove alloggiano i due uomini, in via Toselli 16, si affacciano sullo stesso cortile. All'origine del litigio pare esserci proprio l'incertezza su come sistemare le automobili, ma già in passato le discussioni tra i due vicini di casa pare siano degenerate in botte. Giovanni Costantino, trasportato all'ospedale di Cuorgnè per la ferita alla testa, guarirà in 7 giorni.

Lo dichiarano gli arancieri a cavallo

«Per il nostro Carnevale sono pochi quei 35 carri»

Ivrea, chiesta modifica al regolamento Ufficializzate le nomine dei personaggi

E' un regolamento «capestro», quello che limita a 35 il numero dei carri da getto nella battaglia delle arance; e i cavallanti, nonostante fossero stati loro stessi a proporlo e ad approvarlo due anni fa in Consorzio organizzatore del carnevale, ora decisi a modificarlo. «Era stato un errore, e ci assumiamo la nostra parte di responsabilità - dice il portavoce del gruppo Pietro Gili Meina, da quarant'anni nell'ambiente carnevalesco -. Adesso, però, bisogna cambiare: non vogliamo più il numero chiuso, ognuno ha diritto a partecipare». E aggiunge, per spiegare questa presa di posizione: «Vogliamo salvare il nostro patrimonio, che è un bene di tutti e del carnevale in particolare. Non è vero, poi, che senza una limitazione il numero dei carri da getto crescerà a dismisura: anche nel nostro settore c'è un ricambio naturale». La spinosa questione sarà esaminata al più presto dal direttivo del Consorzio. Difficile ipotizzare un cambiamento già per la prossima edizione del carnevale: «Si è già stabilito chi parteciperà alla manifestazione - spiega il portavoce del comitato, Giancarlo Bertone -. Ventotto carri sono stati scelti in base alla classifica del '94, altri quattro sono stati ammessi di diritto e tre sono stati sorteggiati fra 16 domande valide che ci erano pervenute». Resta da risolvere anche l'eventuale reinserimento di un 36° carro, che sarebbe stato escluso per errore. I cavallanti si sono rivolti ad un legale, l'avvocato Pietro Cicchin di Ivrea, «C'era stato un pasticcio nella formulazione della precedente classifica - dice ancora Gili Meina -. Chiederemo al Consorzio di fare una deroga al regolamento». Nei giorni scorsi, intanto, il consiglio direttivo del Consorzio ha ufficializzato le nomine dei personaggi per il carnevale '95. Nessuna sorpresa rispetto alle previsioni della vigilia. A rivestire i panni del Generale sarà ancora Renzo Sabolo, già protagonista della passata edizione; il ruolo del Sostituto Gran Cancelliere vede il ritorno di Gianni Celleghin; infine c'è la riconferma del Podestà, che sarà ancora impersonato da Costantino Gardo.

[m. rev.]

Il «generale» **Renzo Sabolo**

IN BREVE

CALUSO

Nei guai per minaccia Arrestata e poi liberata

Niente carcere per Michela Uzzo, 18 anni, di Caluso, arrestata dai carabinieri insieme a Francesco Riviera e a Laurent Frederic Radici, entrambi di San Giusto, con l'accusa di subornazione, favoreggiamento e minaccia a pubblico ufficiale (avrebbe tentato di convincere A.N., la ragazza di Montalenghe vittima di uno stupro di gruppo, a negare di essere stata violentata anche da Roberto Riviera, figlio di Francesco). La giovane, difesa dall'avvocato Pasquale, è tornata in libertà subito, il giorno stesso dell'arresto, dopo essere stata sentita dal gip De Marchi e dal pubblico ministero Fornaro.

Denunciato ricettatore aveva un orologio rubato

Danilo Cristo Miseroglio, 32 anni, residente a Nomaglio in via Andrate 13, è stato denunciato a piede libero per ricettazione. Gli agenti lo hanno trovato con un orologio e una telecamera di provenienza sospetta.

IVREA

Operaio fuggito di casa Si trova in Sardegna

Si trova bene in Sardegna Maurizio Fadda, 36 anni, l'operaio dell'azienda gas di Ivrea fuggito senza apparenti motivi giovedì scorso dalla sua abitazione, in via Prati Secchi 4 in frazione Torre Balfredo. Alla famiglia è giunto un telegramma, in cui lo stesso Fadda dice di star bene e di non preoccuparsi per lui.

Pratiglione, il sindaco ordina di evacuare le case di tre vie

Uno sfratto «causa frana» Si oppongono otto famiglie

Leggono il foglio firmato dal sindaco che ordina di abbandonare le case, in pericolo dagli smottamenti sulla collina che le sovrasta. Poi guardano le auto che transitano sulla strada provinciale, rimasta aperta nonostante corra gli stessi rischi delle abitazioni. Osservano i muri di sostegno e il terreno che, secondo i tecnici della Regione, potrebbero franare da un momento all'altro, soprattutto se dovesse ancora piovere. E tornano in casa, decisi a non abbandonarla.

Sono alcuni degli abitanti delle vie Forno, Costa e Crosa, a Pratiglione: otto famiglie che oggi, probabilmente, riceveranno la visita dei carabinieri se non applicheranno le disposizioni del sindaco Riccardo Genisio. Allo sgombero proprio non ci stanno. «Non abbiamo altri posti dove alloggiare» dice Renata Morello, 70 anni. «Facile dire "dovete andarvene". Ma io ho gli operai che mi stanno quello che è rimasto del giardino, mio figlio che non sta bene; non posso lasciare casa mia».

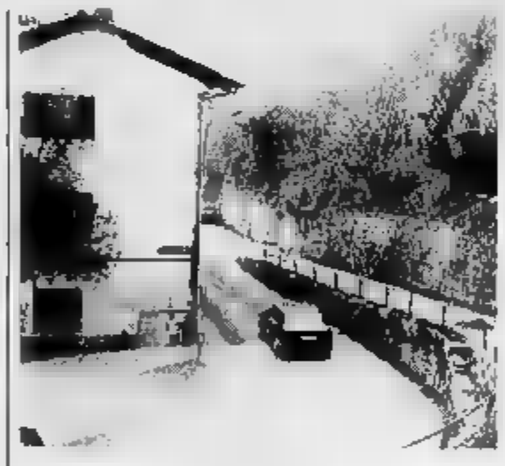
Protesta anche Roberto Turigliatto, uno dei pochi che ha eseguito l'ordine del sindaco: «Per ora sono ospite di alcuni parenti, poi dovrò andare in albergo, e non so per quanto. Nessuno ci ha ancora detto quando potremo tornare a casa».

Qualcuno si spinge oltre con la protesta. Antonino Iuculano Mamao, e con lui i suoi fratelli Pietro e Giacomo, ha scritto una lettera di denuncia verso l'operato dell'amministrazione del paese: «La sola ed unica responsabilità di questa situazione - dichiara - è del Comune di Pratiglione, che non ha provveduto a realizzare alcuna qualsiasi opera di emergenza per contenere la frana». E aggiunge: «Mi devono poi spiegare perché i nostri case sono in pericolo, e quindi dobbiamo abbandonarle, mentre sulla strada il traffico non viene interrotto».

Travolto dalle polemiche, il messo comunale Sandro Gaudio cerca di dare una spiegazione a tutto e a tutti: «Abbiamo segnalato - dice - la situazione di pericolo che incombe anche la strada; la sua chiusura, però, deve essere decisa dalla Provincia, il Comune non può farci nulla». Un accenno al futuro: «Ogni giorno si effettuano due monitoraggi e sono previsti interventi per 600 milioni. La parte nostra, si fa tutto il possibile per un rapido ritorno alla normalità».

Una situazione analoga si sta vivendo anche a Loranzè, a pochi chilometri da Ivrea. Quattro frane, tra cui quella che è riversata su Colleretto Giacosa, si sono staccate dalla montagna di Lugnacco (spazzando via un ponte e mettendo in pericolo anche la stabilità del cimitero). Sedici famiglie, per un totale di 37 persone, sono state evacuate: i danni alle strutture pubbliche superano i 2 miliardi di lire. «Venerdì prossimo - spiega il sindaco Roberto Marco - si cercherà di eliminare i pericoli, massi e frane, che ancora incombono sul centro abitato. Subito dopo chiederò un sopralluogo dei tecnici: se tutto sarà risolto, revocherò l'ordinanza di sgombero».

Mauro Revello



A Pratiglione i muri di alcune strade sono a rischio frana. Secondo i tecnici della Regione alcune case in pericolo devono essere sgomberate per un eventuale smottamento della collina

DOVE & QUANDO

CONSULTA ELETTORALE. A Ivrea prosegue la campagna elettorale. Oggi alle 16 la lista Rifondazione comunista incontra elettori e simpatizzanti davanti ai magazzini Standa. Il gruppo Verdi, alle 17, è in piazza di città, con l'onorevole Gianni Mattioli, vicepresidente del comitato verdi alla Camera.

«La storia risorgimentale d'Italia» è il tema dell'incontro all'Università della terza età Alto Canavese in programma domani a Cuorgnè, dalle 15.30 nel salone dell'istituto Morgando. Relatore Marco Papotti.

CINECLUB. «Il giardino di cemento» di Andrew Birkin è il titolo della pellicola in programma oggi per la rassegna Cineclub a Ivrea. Proiezioni al Politeama alle 17,10, 19,20 e 21,30.

DUE CITTA' AL CINEMA. Oggi alle 21,15 al cinema Margherita di Cuorgnè appuntamento con la rassegna «Due città al cinema». In cartellone la pellicola «Il sogno della farfalla». L'ingresso ai non abbonati 4 mila lire.

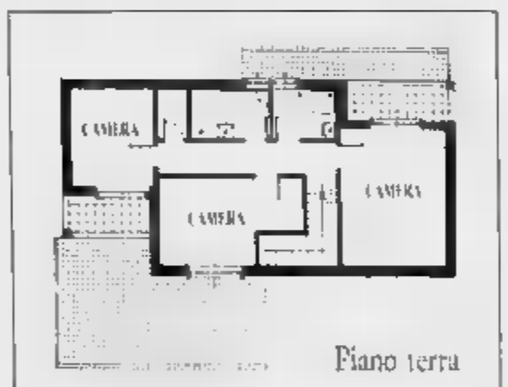
CANTO CORALE. Il «Coro alpino eporediese» organizza un corso di canto corale aperto a tutti, in modo particolare ai giovani. Le lezioni saranno tenute gratuitamente dal direttore del coro, Paolo Pogliato, ogni mercoledì dalle 21 alle 23, in via Gallo 33 a Ivrea. Coloro che intendono partecipare devono segnalare entro il 5 gennaio il nominativo scrivendo al «Cae» casella postale 69, Ivrea oppure possono telefonare allo (0125) 650.217 o al 230.274.

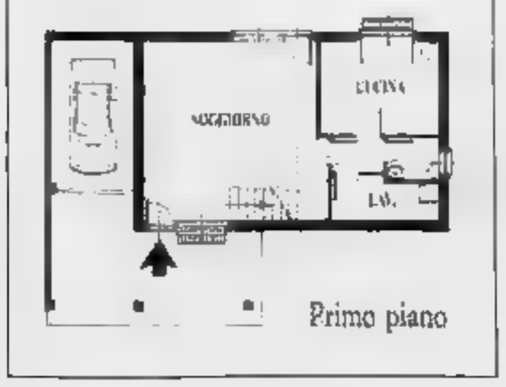
INCONTRI DEL GIOVEDI'. Sono aperte le iscrizioni per gli «Incontri del giovedì, laboratori teatrali per insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado». L'iniziativa è stata organizzata dal gruppo teatrale «Lo Zodiaco» di Caluso, in collaborazione con il distretto scolastico 41. Si svolgerà nell'aula magna del liceo Martinetti di Caluso il 18 gennaio e il 1° febbraio prossimo. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo (011) 983.32.70.

A pochi minuti dal centro di Torino sta nascendo un nuovo complesso di ville unifamigliari aggregate

VILLA D'ORIA

San Maurizio Canavese
Via Bertalazone, 57





Ogni unità abitativa è organizzata su due livelli con ampi spazi razionalmente disposti che si prestano alle più diverse soluzioni di arredamento. Il box auto è integrato nella costruzione ed ha l'ingresso protetto da un ampio porticato.

Ufficio vendite in cantiere
• da martedì a venerdì ore: 15-17.30
• sabato ore: 9.30-12.30/15-17.30
• domenica ore 9.30-12.30

MARTINETTO IMMOBILIARE
VIA TORINO, 1
10070 S. FRANCESCO AL CAMPO (TO)
TEL. 011/927 66 77

EDILCASE
SETTORE EDILIZIA RESIDENZIALE
CORSO MATTEOTTI, 47
10121 TORINO
011/561 35 35

Il ministro verificherà come procedono i lavori negli edifici scolastici

D'Onofrio torna ad Alessandria

I danni nei vari istituti ammontano a 18 miliardi. Intanto da ieri hanno ripreso l'attività i geometri e il «Vinci», domani tocca al «Volta». Difficoltà per le elementari e le materne

ALESSANDRIA. Ritorna oggi in tarda mattinata il ministro alla Pubblica istruzione Francesco D'Onofrio. La prima visita agli edifici scolastici alluvionati risale a sabato, quando il ministro era stato accompagnato dal Provveditore, Francesco Fiordelisi, in un sopralluogo all'Itis «Volta», allo scientifico «Galilei», al «Nervi» per geometri e alla media «Cavour».

Da ieri intanto ha ripreso l'attività in parte delle scuole cittadine, dai geometri (quinte e prime: oggi quarte e seconde, domani le terze) e al «Vinci». Il «Volta» riapre mercoledì per le terze, quarte e quinte; giovedì per le prime e le seconde. Lo scientifico dovrebbe riaprire entro domani ma la data non è ancora stata fissata.

Difficoltà anche per le elementari e materne: da ieri nella scuola media «Straneo» troveranno asilo le aule della elementare «Morbelli»; mentre le materne Orti e Bovio, saranno accorpate alla «De Amicis».

I danni dovuti all'alluvione, nei vari istituti, ammontano a circa 18 miliardi. Distrutti i laboratori e le attrezzature dell'Itis «Volta» compresa l'aula magna, le officine dell'ipsia «Fermi» e gli impianti di riscaldamento - in alcuni casi anche quelli elettrici - di altri edifici scolastici.

«Il problema più importante ora è riattivare il riscaldamento - commenta Fiordelisi - Il ministero non ha fondi particolari, per quelli che si riuscirà a reperire l'idea era di darli ai presidi da gestire autonomamente». Gli stanziamenti per le scuole dovrebbero rientrare nel pacchetto speciale di finanziamenti per le popolazioni alluvionate, e dovranno essere gestiti dall'ente che si occuperà della ricostruzione. Tra gli istituti più colpiti sono, al primo posto, la media «Cavour», le elementari «Santorre di Santarosa» e «Bovio» di via Guasco, che è stata chiusa; seguono il «Volta» e il «Fermi».

Antonella Mariotti

ASTI

Riapre l'elementare «Parini»

La scuola di Asti più danneggiata dall'alluvione ha riaperto ieri i battenti. L'elementare Parini di via Ferrero è tornata a funzionare per circa 170 bambini. Due settimane fa il Tanaro ha invaso i locali al pianterreno danneggiando la materna (per 50 bambini, resterà chiusa fino al prossimo lunedì), la mensa e impedendo l'accesso ai piani superiori dove sono sistemate le aule delle elementari. Nei giorni scorsi sono arrivati aiuti da scuole di tutta Italia

Fontanetto

«Il traghetto va recuperato»

FONTANETTO PO. Il traghetto deve tornare a Fontanetto: è diventata una specie di sfida tra il «grande fiume» ed i rappresentanti della Pro loco.

Per la seconda volta in 14 mesi l'ondata di piena del Po ha strappato degli ormeggi il traghetto di legno (il «porti» come viene definito in dialetto) che, legato ad un cavo d'acciaio tirato fra le due rive, collega la sponda vercellese con quella alessandrina del Po, tra Fontanetto e Gabiano. L'anno scorso la piena aveva strappato il «porti» con a bordo il pilota Federico Ferrarotti: l'uomo era stato avventurosamente salvato dai vigili del fuoco, ed il traghetto recuperato più a valle, a Mezzana Bigli, nel Pavese. Ora il Po lo ha spezzato in due: uno degli scafi è stato avvistato in secca a Bozzole, l'altro a Valmacco, nell'Alessandrino. Ma i fontanettesi sono testardi: «Lo recupereremo di certo - dicono - anche a costo di smontarlo a pezzettini». [w. ca.]

A Ceva si ritorna in aula

Dopo l'ok dell'Ufficio di Igiene molte scuole riaprono giovedì

CEVA. Riapriranno giovedì, se l'Ufficio di Igiene pubblica darà il proprio consenso, le scuole elementari, medie e superiori, colpite dall'alluvione di quindici giorni fa.

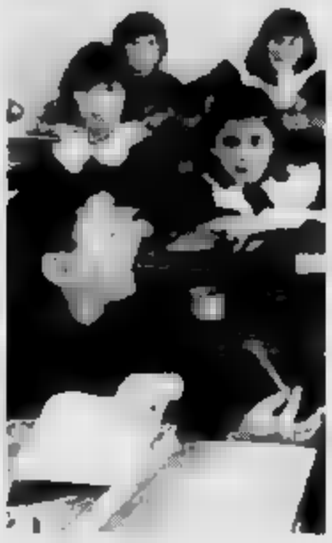
La giunta comunale ha deciso l'altra sera di autorizzare la ripresa delle lezioni, come già avvenuto in tutti i paesi del Cebano interessati dall'emergenza. A Ceva il problema delle scuole aveva assunto caratteristiche diverse: mentre le medie «Momigliano» non avevano subito alcun danno, ma erano servite a ospitare i volontari e alcuni gruppi di militari, le elementari «Galliano» erano state devastate dalla piena del Tanaro. E' occorso parecchio tempo, dunque, per provvedere alla rimozione del fango e alla pulizia dei locali, ma anche per procedere con i controlli indispensabili sulla stabilità della struttura e le degli impianti.

«Preferisco sia ritardato l'inizio delle lezioni di qualche giorno ancora - ha dichiarato il direttore didattico, Luigi Muratore - piuttosto che accogliere i bambini in locali non verificati e far loro attraversare la strada, davanti alla scuola, mentre draghe e mezzi pesanti lavorano senza interruzioni».

I vigili del fuoco hanno fatto gli ultimi sopralluoghi tecnici insieme all'impresa che ha realizzato gli impianti, per cui, con le giuste garanzie, il sindaco Giovanni Taramasso ha autorizzato la ripresa dell'attività didattica.

Alle medie, invece, il «mullaosta» è stato consentito dalla partenza delle squadre di volontari e della maggior parte dei militari: trascorso il tempo necessario alla disinfezione, si potrà tornare dietro ai banchi.

«Ho appena iniziato un giro di controllo nelle varie scuole agibili - spiega Giuseppina Rizzo, responsabile del Servizio di Igiene dell'Usl 67 - su invito del sindaco. Se, come mi risulta, le perizie tecniche su rete elettrica e riscaldamento sono state fatte con esito positivo, non penso potrà intervenire nulla che ostacoli la ripresa dell'attività didattica. Ritengo che la disinfezione sia sufficiente, mentre l'umidità potrà solo vincerla il tempo».



A scuola torna la normalità

E' ancora chiuso, invece, la scuola «Chiusura a tempo indeterminato - dice il primo cittadino - anche se i volontari del comune di Limone, che si sono occupati del recupero della struttura, insieme a un gruppo di Villafalletto, ci hanno anticipato che riconsegneranno l'asilo entro il 10 dicembre». La pulizia dei locali è stata fatta, ma per la costruzione, vicina alle sponde del Tanaro, la piena ha avuto effetti devastanti. Al lavoro di mamme e insegnanti si è aggiunto quello dei volontari e, per quanto riguarda le spese, l'asilo è stato «adottato» dal quotidiano «Messaggero Veneto», che ha raccolto finora milioni.

Se riapre anche l'Itc «Baruffi», che pure ha subito ingenti danni, perdendo tutte le attrezzature dell'aula di informatica e la biblioteca, continua a rimanere invece chiuso il Centro di Formazione Professionale di corso IV Novembre, sull'altra sponda del fiume. L'acqua ha compromesso tutte le macchine utensili a piano terreno: come i corsi sono prevalentemente di tipo pratico, fino a quando non sarà ripristinata la funzionalità dei macchinari difficilmente si potrà riprendere l'attività.

«Speriamo che qualche ditta ci dia il suo aiuto per ripulire e riattivare le apparecchiature - dice il direttore del Centro, Ernesto Rebaudengo -. Altrimenti potremmo ricominciare le lezioni solo con la parte teorica, ma sarebbe molto riduttivo, date le caratteristiche nostro corso di formazione». Pare comunque che, se si recupererà almeno un paio di macchine (su alcune stanno lavorando, di sera, alcuni tecnici delle Acciaierie del Tanaro di Lesegno), lunedì si tornerà a scuola, magari con orario ridotto.

Paola

Il ripristino del pedaggio nei caselli dell'Alessandrino, deciso sabato, aveva provocato molte proteste tra gli automobilisti

Dietrofront: è l'autostrada è nuovamente gratis

Il prefetto ha prorogato la libera circolazione sino alle «cessate esigenze»

ALESSANDRIA. Altalena di decisioni, poi è prevalsa la logica e ieri sera è stata ripristinata la libera circolazione di tutti gli autoveicoli sui tratti autostradali compresi tra i caselli Alessandria Ovest (S. Michele), Est (Castelceriolo) e Felizzano della Torino-Piacenza, Alessandria Sud (tangenziale), Casale Nord e Sud dell'Autotrafori.

Il pagamento del pedaggio è stato ripristinato da sabato sera, tra le proteste degli automobilisti. Sono infatti i caselli utilizzati per evitare i blocchi di strade e ponti per raggiungere da Alessandria i paesi in direzione di Asti e Casale, o per entrare in città per chi proviene da quelle direzioni. L'utilizzo del raccordo autostradale serve anche per quanti, provenienti dall'Astigiano e dal Casalese, devono proseguire verso Novi-Tortona, oppure per Acqui.

Resta ancora impercorribile ad Alessandria via Giordano Bruno che, dopo il ponte della Cittadella, consente il collegamento con le statali per Asti e per Casale. Chiuso al transito anche il ponte sul Tanaro di Felizzano che serve per raggiungere la statale di Valle Bormida.

Ieri sera il prefetto, Umberto Lucchese, su proposta del comandante della Polizia stradale, colonnello Sergio Tinti, ha ripristinato gli effetti dell'ordinanza firmata dopo l'alluvione e la cui validità era stata revocata nella serata di sabato. La libera circolazione di ogni autoveicolo è prorogata sino «alle cessate esigenze». Sino a quando, cioè, sarà ripristinata via Giordano Bruno e riaperto il ponte di Felizzano.

Via Giordano Bruno, tra l'altro, è in stato di grave dissesto, i lavori di ripristino per le grosse voragini che si sono aperte dopo l'alluvione procedono a rilento. E' probabile l'intervento del Genio militare per sistemare una struttura provvisoria in grado di consentire la circolazione sull'importante arteria. Per questo intervento sarà probabilmente necessario chiudere completamente il transito per qualche giorno. E qui l'importanza della libera circolazione sui tratti autostradali tra i sei caselli di Alessandria, Casale e Felizzano.

Sabato, revocata la prima ordinanza del prefetto, ne era stata decisa l'esenzione dal pedaggio solo per i veicoli di almeno 35 quintali o di altezza superiore a due metri e sessanta: camion, autocarri e autotreni, oltre ai pullman di linea.

«E automobilisti, però, per due giorni hanno pagato nuovamente il pedaggio e sono tornate le proteste, con numerose telefonate alla nostra redazione, facendo notare, dovendosi muovere giornalmente, il «costo abbastanza oneroso, che si aggiunge al disagio per il maggior percorso». Disagio aggravato dalle lunghe code ai caselli, per pagare il biglietto.

«Dobbiamo pagare anche per i nostri veicoli - aveva detto polemicamente il sindaco Francesca Calvo - che si [illegible] e interventi urgenti. Manderemo i tagliandi in prefettura, qualcuno dovrà pure rimborsarceli. E' assurdo».

Un'assurdità tanto più evidente se si pensa che l'assessore alla Polizia municipale, Dario Pavanello, invita a usufruire delle autostrade «per evitare ingorghi alla circolazione veicolare e poter meglio intervenire nelle operazioni di sgombero dopo l'alluvione».

Franco Marchiaro

Nessun pedaggio ai caselli del raccordo autostradale di Alessandria

Sulla To-Sv

«Il pedaggio? Una vergogna»

CEVA. Autostrada gratuita solo nelle ore in cui è stata chiusa e a disposizione mezzi di emergenza che scortavano le famiglie in fuga e chi, arrivato dai centri non coinvolti nell'alluvione, doveva raggiungere Ceva per recuperare i parenti in pericolo.

Sulla Torino-Savona, unica «grande» arteria di collegamento che attraversa il territorio della «Granda», salvo questa eccezione, gli automobilisti hanno sempre dovuto pagare il pedaggio. Da parte degli utenti ci sono state molte proteste: è il caso dell'autore di una lettera inviata alla rubrica «Il lunedì di Oreste Del Buono», pubblicata ieri su «La Stampa».

Il lettore ha scritto che «domenica sera, a Ceva, dopo una giornata passata a spalare e piangere sulle macerie della casa dei parenti distrutta dalla furia del Tanaro, con sirene spiegate e megafoni è stato annunciato il pericolo per un ponte saltato a Garessio e il pericolo per una onda di piena». Ha poi aggiunto: «Abbiamo ricevuto l'invito ad evacuare la zona. Le strade erano bloccate. C'è stato un fuggi fuggi generale. Abbiamo raggiunto il casello di Niella Tanaro, il primo disponibile. L'operatore ha commentato "Non ha il biglietto? Mi dispiace, ma dovrei farla pagare da Torino". Nel casellante ha prevalso il buon senso e siamo usciti gratis. Dopo mezz'ora, scoperto che si era trattato di un falso allarme, siamo tornati a Ceva a recuperare le altre rimaste bloccate, pagando 1100 lire. E' una vergogna che i dirigenti della To-Sv non abbiano deciso, in questi giorni di emergenza, di rendere gratuita l'autostrada». [g. p. m.]

Vittima un vigile: rubati anche ruote e fanali

Trova svaligiata l'auto portata via dal torrente

SANTO STEFANO BELBO. La sua auto era posteggiata, insieme a quelle di altri volontari, davanti al distaccamento dei vigili del fuoco. L'onda di piena del Tanaro l'ha inghiottita e trasportata per quasi 3 chilometri a Canelli. Quando le squadre di soccorso hanno ricuperato sul greto del Belbo l'utilitaria (una «Peugeot 106»), quasi completamente distrutta, era anche stata «svuotata»: gli sciacalli hanno rubato ruote, fanali e il cercapersone che Roberto Bona, 22 anni, elettricista e pompiere volontario, residente a in località Piacentini, aveva lasciato nel cruscotto.

Il fatto risale a quel maledetto sabato, giorno dell'alluvione, ma è stato raccontato dai volontari del distaccamento di Santo Stefano soltanto ieri, terminata la prima fase dell'emergenza. «Quel mattino - racconta il collega Claudio Casale - eravamo stati allertati e alcuni di noi erano stati inviati a Cortemilia. Un'altra squadra è rimasta a Santo Stefano per controllare il livello del torrente e dei ponti ed essere pronti ad intervenire. Verso le 20,30, il impazzito, i volontari hanno comunicato al comando di Cuneo che erano costretti a scappare perché l'acqua aveva anche i locali del distaccamento. Usciti in strada sono riusciti a salvare solo alcune auto. Le altre erano già trasportate a valle dal torrente. Quella inghiottita dalle acque è stata quella di Roberto Bona». «Oltre al danno - precisa il presidente provinciale dei vigili del fuoco volontari Livio Ferrara - c'è stata la beffa di trovare l'utilitaria ripulita dagli sciacalli. Come associazione nazionale di vigili del fuoco volontari abbiamo avviato una raccolta di fondi per poter contribuire all'acquisto di una nuova auto». [g. p. m.]

Pronto intervento dei carabinieri nel Cebano, l'allarme è stato dato da alcuni passanti

Pattuglie anti-sciacallaggio, primo arresto

L'uomo voleva rubare cavi da una centralina lungo il Tanaro

NUCETTO. I carabinieri della stazione di Bagnasco hanno arrestato, domenica mattina, un uomo che cercava di rubare materiale elettrico da una centrale lungo il del Tanaro. Si chiama Giovanni Cardone, ha 46 anni, è di Carrù, e ora si trova nel carcere di Cuneo.

E' il primo arresto fatto nel Cebano dalle pattuglie «anti sciacallaggio», messe all'opera su tutto il territorio colpito dall'alluvione, per verifiche e controlli: i carabinieri avevano disposto apposite stazioni mobili, proprio a questo scopo. Ed è a una di esse che è giunto, domenica, l'allarme.

Alcuni passanti, che transitavano nei pressi della centrale, di proprietà del Consorzio irriguo, avrebbero notato una persona, non autorizzata, aggirarsi e armeggiare in modo strano. L'allarme è stato immediato, con l'intervento dei militari della stazione più vicina.

Giovanni

Malgrado la tempestività, Cardone era già riuscito a tranciare alcuni cavi della linea telefonica, l'unica ripristinata, seppure in modo precario, dopo l'alluvione. Si stava inoltre accingendo a portar via alcune bobine di cavo elettrico.

La centralina serve a controllare le aperture delle chiuse lungo il Tanaro; l'alluvione aveva già colpito duramente la struttura, che tuttavia era stata «verificata» e rimessa in funzione. Pare che l'acqua avesse trascinato via alcuni elettrogeni, che mancherebbero all'appello. [p. s.]

VICOFORTE

Trovato ordigno bellico

Durante le operazioni di intervento nelle zone colpite dall'alluvione gli uomini del Corpo forestale hanno ritrovato in regione Molino di Vicoforte Mondovì un ordigno della 2ª guerra mondiale già esploso. Durante i giorni di emergenza la Forestale ha potuto contare sulla collaborazione di un nucleo di 71 colleghi arrivati dalla Sardegna, con mezzi speciali (8 fuoristrada, autogrù, 11 autobotti e camioni, coordinati dal comandante Vittorio Sirtto. Le squadre (dal Veneto sono giunti anche gli ispettori Isidoro Furlan e Paolo Lattanzio) sono state impegnate a Garessio a togliere fango all'azienda «Lepetit», rifornire d'acqua potabile e nell'operazione «Castoro»: la pulizia dei basamenti dei ponti, intorno ai quali l'onda del Tanaro ha depositato tronchi e rami, creando sbarramenti che hanno fatto salire il livello delle acque. [g. p. m.]

Stasera (21,15) il debutto del teatro popolare al Giacosa

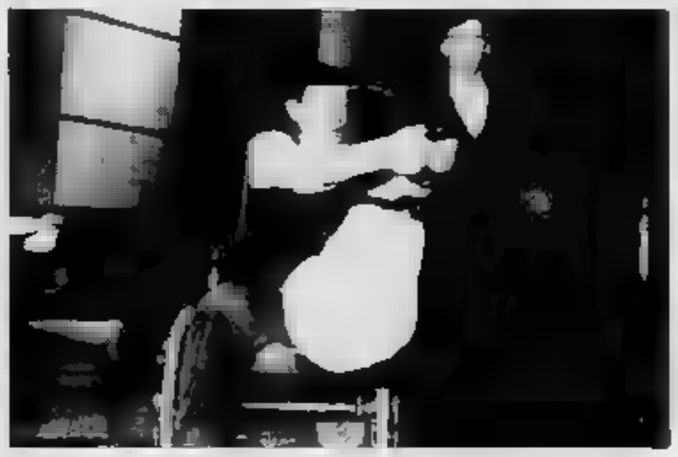
Di scena lo «Charaban»

Cinque rappresentazioni serali e una pomeridiana. Due le pièce in programma: «L'eisamen de francé», poi «L'etrandze parentà»

AOSTA. Il [illegible] del teatro popolare in patois [illegible] ferma di nuovo al Teatro Giacosa. Ancora [illegible] volta la «Saison culturelle» [illegible] l'unica occasione per vedere sul palco «La bande [illegible] charaban». Spettacolo [illegible] 27 per «Lo charaban» che ogni [illegible] riesce a fare il [illegible] Cinque rappresentazioni serali [illegible] una pomeridiana: tutti i biglietti [illegible] [illegible]i venduti nelle prime due giornate di prevendita. Come ogni anno il più atte[illegible] e seguito appuntamento della «Saison culturelle».

Il debutto [illegible] «Lo charaban» numero 27 [illegible] in programma per questa sera alle 21,15, al Teatro Giacosa. La direzione dello spettacolo è ancora una volta stata affidata a Carlo Jordaney, mentre gli [illegible]i e i [illegible] sono stati curati [illegible] Antonio Giarrizzo, docente dell'Accademia Albertina [illegible] Torino. Nella «fossa dell'orchestra» [illegible] sarà «Le joueur di Charaban». Responsabile del suono è Ermanno Negrinelli, le luci sono curate da Liliana Nelva Stellio.

[illegible] le pièce in programma. Due [illegible] unici, come vuole la tradizione della «bende». [illegible] sipario si aprirà [illegible] «L'eisamen de francés» (L'esame di francese), una pièce di Eugenio Di Francesco, tradotta e adattata da Carlo Jordaney. «Lo charaban», co[illegible] nel suo stile, porta [illegible] scena uno dei «problemi» della società di francese: l'esame di francese, da sostenere per en[illegible] e far parte dell'ammini-



Cominciano stasera al Giacosa gli spettacoli dello «Charaban», teatro popolare

strazione regionale. Protagonista una giovane coppia. Lui deve superare l'esame di francese. Il suo sogno, come quello di molti giovani valdostani, è quello di andare a lavorare in regione. Tutti e due vogliono abbandonare il piccolo paese dove sono nati e andare ad abitare ad Aosta, come molti altri giovani. Le «risoluzioni» ai problemi della giovane coppia sarà nello stile della «bende». Sul palco per la prima parte dello spettacolo: Marco Pellicioni (Fiquet), Elena Martinetto (Pernette), Sergio Guichardaz (Pierrot), Alessandra Rinaldi (Marguerite), Rosanna Donna (Pauline), Mile Danna (Gustave), Daniela Piassot (Denise), Flavio Albaney (docteur), Lauto Pont (medecoun), Sergio Jovial (1° professeur), Georges Celesia (2° professeur).

Secondo atto: «L'etrandze parentà», [illegible] pièce di Raymond Vautherin sullo stile della commedia dell'arte; [illegible] «qui pro quo» e colpi di scena. Il tema [illegible] la differenza [illegible] età tra [illegible] e donna, quando nella coppia lei è la più vecchia, [illegible] racconta di un uomo che deve sistemare le «figliastre». Lo sviluppo è, come al solito, nello tradizione de «Lo charaban». Domani [illegible] replica.

Sandra Bovo

IL GIRO [illegible] MONDO [illegible] 80 ORE

Stasera protagonista il grande cinema francese

CINEMA francese al «Giro [illegible] mondo [illegible] ottanta [illegible]. In programma [illegible]i al Corso «Film [illegible] di Krzysztof Kieslowski e «L'inferno» di Claude Chabrol. «Film rosso» conclude la trilogia dedicata dal regista polacco ai tre colori della bandiera francese. Protagonista [illegible] questo, che si annuncia come l'ultimo film del cineasta (Kieslowski ha annunciato il suo ritiro dal mondo del cinema, perché avrebbe «esaurito le cose da dire»), è Valentina, [illegible] modella, fidanzata e un uomo lontano, che sente solo per telefono. Nel c[illegible] suoi vagabondaggi per Ginevra, la ragazza fa [illegible] conoscenza [illegible] [illegible] molto più anziano di lei: un giudice in pensione, reso cinico dagli anni e dalla vita, [illegible] il quale stabilisce un [illegible] strano rapporto di complicità.

Inizialmente lei lo sorprende mentre spia le conversazioni telefoniche dei [illegible] vicini e [illegible] rimane scandalizzata. Poi, di fronte [illegible] [illegible] confessioni, prova per lui un'attrazione particolare. I due sono fatti [illegible] per l'altra, [illegible] l'enorme differenza d'età rende ogni cosa impossibile. Così come è impossibile il rapporto dell'altra coppia, che si muove in [illegible] condo piano rispetto allo [illegible] do principale: quello fra il giovane studente in giurisprudenza Auguste e la sua fidanzata Karin, centralinista addetta alle previsioni del tempo. A dividerli o ad unirli sono i casi della vita, che per Kieslowski risultano insieme micidiali e affascinanti: anche perché determineranno implacabilmente il succedersi, tragico e commovente, degli eventi.

«Film rosso» conferma l'abbandono [illegible] Kieslowski [illegible] vie della Provvidenza. «L'inferno» conferma [illegible] [illegible] vocazione «noire», razionale, [illegible] e spietata [illegible] Chabrol. Ambientato nella provincia francese più ovile e ottusa, il film, tratto da un vecchio progetto abbandonato di Clouzot, racconta i tempi e i modi di un rapporto infernale. Paul sposa Nelly, una donna troppo bella per [illegible]. La loro vita potrebbe svolgersi serenamente (i due gestiscono una pensione che assicura ad entrambi il necessario benessere), [illegible] [illegible] fosse per il tarlo della gelosia che lentamente si [illegible] nella mente di Paul, fino a diventare follia autodistruttiva, [illegible] trascina lui e la moglie [illegible] un abisso di disperazione.

FILM ROSSO

[illegible] Krzysztof Kieslowski
con Jean-Louis Trintignant, Irène Jacob
Produzione: Francia/Polonia, 1994
Cinema: Corso, ore 18,10 e 22,10

[illegible] Claude Chabrol
con Emmanuelle Béart, François Cluzet
Produzione: Francia, [illegible]
Cinema: Corso, [illegible] 20,10

STASERA AL [illegible]

[illegible]

Corso
Tel. (0165) 35.668
Lire 7.000
Il giro del mondo in 80 h. Ore 18,10 **Film rosso.** Ore 20,10 **L'inferno** (versione originale), [illegible] Claude Chabrol.

Giacosa
Tel. (0165) [illegible]
Or.: 21
Lire 12.000
L'etrandze parentà, [illegible] R. Vautherin; [illegible] **de francé**, de E. [illegible]. Rappresentazioni in patois della compagnia [illegible]ban), diretta da C. Jordaney, Cor A. Guarrizzo. Musiche di **Les Joueurs du Charaban.**

[illegible]
[illegible]
[illegible]: 20/22
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

[illegible]
Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.206
Or.: 17/20/22
Lire 1[illegible]
[illegible] CHIUSO

[illegible] MAYEUR
[illegible] Bianco
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21,30
Lire 10.000
[illegible] CHIUSO

[illegible]
Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Or.: 20/22
Lire 13.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. (0125) 641.480
Or. [illegible]
Lire 10.000
Il [illegible]
di R. Benigni, [illegible] R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It.-Fra '94) - Un mite signorino, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

[illegible] (0125) 641.571
Or.: 17,10; 19,20; 21,30
[illegible]
Il giardino di cemento
di [illegible] Birkin, con A. Robertson, C. Gainsbourg, S. Cusack (Ingh. '93) Dopo la morte [illegible] genitori, fratello e sorella [illegible] giovane [illegible] [illegible] famiglia permissiva, dove [illegible] [illegible] sto è lecito. Dal romanzo di McEwan V. M.14 1h [illegible] **Dramm.**

CHIEDETELO A LA STAMPA
- **COSA SI [illegible] DI QUEL FILM:** le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima [illegible] — TELEFONA AL 144 66 [illegible] (lire 952 al minuto + Iva)
- **[illegible] FARE I DOCUMENTI** senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio. — TELEFONA AL 144 66 0021 (lire 952 al minuto + Iva)
- **COME CUCINARE BENE:** le ricette di [illegible] Bosco commentate dal dietologo Giorgio Calabrese — TELEFONA AL 144 66 0040 (lire 952 al minuto + Iva)

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

[illegible]	21	[illegible] 24	[illegible] 51	
	73	57 52	51	47
[illegible]	[illegible] 74	[illegible] 66	84	
	72	62 61	53	51
[illegible]	[illegible] 80	26 48	1	
	94	70 57	58	55
[illegible]	4	36 42	46	[illegible]
	111	71 [illegible]	52	52
MILANO	23	57 33	[illegible] 66	
	98	79 70	86	58
[illegible]	[illegible] 57	1 [illegible]	75	
	81	73 54	51	47
[illegible]	56	18 15	13	3
	98	84 72	60	49
ROMA	[illegible] 53	73 [illegible]	69	
	72	64 63	55	54
TORINO	66	87 77	83	8
	92	90 51	[illegible]	45
[illegible]	45	4 73	77	71
	84	83 61	58	57

[illegible] centrati. Ambi centrati sul n. 12 di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

12-44; 12-5; 12-26; 12-45; 12-6; 12-36; 12-39; 12-7 ; 12-51; 12-53; 12-69; 12-62; 12-19; 12-74; 12-68; 12-31; 12-32; 12-70; 12-77; 12-67; 12-83; 12-81; 12-87; 12-84; [illegible]; 12-88; 12-52; 12-9; 12-3; 12-17.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 40 (1); Cagliari 56 (1); Firenze 75 (1); Genova 74 (5); Milano 66 (3); Napoli 70 (3); Palermo 50 (2); Roma 20 (1); Torino 64 (1); Venezia 25 (2).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari.
20-21; 34-21; 15-21; 86-21; 40-81; 34-81; 15-81; 86-81; 50-21; 44-21; 45-21; 20-21; 50-81; 44-81; 45-81; 20-81; 60-21; 74-21; 46-21; 50-21; 60-81; 74-81; 46-81; 50-81; 90-21; 5-21; 78-21; 60-21; [illegible]; 5-81; 76-81; 60-81; 4-21; 65-21; 58-21; 90-21; 4-81; 65-81; 58-81; [illegible].

Per FIGURA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno [illegible] giocare a **Palermo**:
4 - 13 - 31; 4 - 22 - 49; 4 - 31 - 85; 4 - 13 - 22; 4 - 22 - 58; 4 - 40 - 49; 4 - 13 - 40; 4 - 22 - 67; 4 - 40 - 58; 4 - 13 - 49; 4 - 22 - 76; 4 - 40 - 67; 4 - 13 - 58; 4 - 22 - 85; 4 - 40 - 76; 4 - 13 - 67; 4 - 31 - 40; 4 - 49 - 58; 4 - 13 - 76; 4 - 31 - 49; 4 - 49 - 67; 4 - 13 - 85; 4 - 31 - 58; 4 - 49 - 76; 4 - 22 - 31; 4 - 31 - 67; 4 - 58 - 67; 4 - 22 - 40; 4 - 31 - 76; 4 - 58 - 76.

	[illegible]	CA	FI	GE	MI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	VE
GEMELLI	26	[illegible]	[illegible]	[illegible]	41	7	[illegible]	[illegible]	8	11	0
VERTIBILI	50	11	4	3	60	2	[illegible]	15	1	15
CADENZE	8	8	10	3	7	10	[illegible]	4	3	4
	31	27	17	37	23	57	29	38	60	24
FIGURE	2	9	6	2	3	7	4	1	8	3
	[illegible]	24	12	21	[illegible]	8	[illegible]	22	[illegible]	28
DECINE	31	1	71	71	[illegible]	61	41	61	21	[illegible]
	25	[illegible]	18	15	[illegible]	[illegible]	24	38	24	51

[illegible] nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro [illegible] settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.38.149.

[illegible] E [illegible]

SAINT-VINCENT
Musica [illegible] piano bar al Club [illegible]

Ancora musica al [illegible] 33 del Casinò de [illegible] Vallée. Fino a domani sera, [illegible] la prossima settimana da lunedì a mercoledì, sono in programma serate di piano bar con il maestro Cherubino Comini e [illegible] cantante Elisabetta Pancera.

AOSTA
Balla liscio al «Divina»

Proseguono oggi alla discoteca «Divina» le serate dedicate [illegible] ballo liscio. Ogni settimana sul palco del locale [illegible] alternano le migliori orchestre spettacolo [illegible] momento. A mezzanotte [illegible] breve pausa con la disco-music.

AOSTA
Pianoforte per «Atelier '900»

Il pianista Lucio Garau sarà domani sera il protagonista della rassegna musicale «Atelier '900». Il concerto è [illegible] programma alle 21 nel salone delle manifestazioni [illegible] palazzo regiona[illegible]. Musiche di Stockhausen, Kagel e Garau.

TV FRANCOFONE

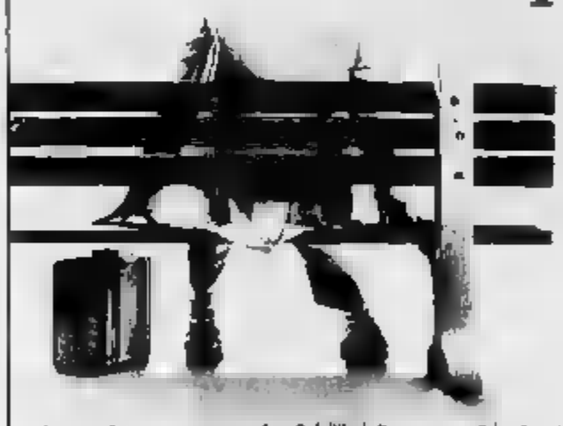
Louis de Funès, Jacqueline Maillan e Mireille Darc sono questa sera i protagonisti della commedia di Jean Girault «*Pouic-Pouic*» (Francia, 1963, 105), che **France 2** manda in onda oggi alle 20,55. Racconta di un agente di borsa, fortunato e dispotico che rischia il fallimento per una sbagliata operazione fatta dalla stravagante [illegible] [illegible] moglie.

Alle 20,35 **Tsr** manda invece in onda il film «*Twist again [illegible] Moscou*» (France, 1986, 85') di Jean-Marie Poiré con Philippe Noiret, Christian Clavier e Ma[illegible] Vlady. E' la storia [illegible] [illegible] cantante rock sovietica, costretta [illegible] fuggire [illegible] i [illegible] parenti, perché inseguiti dal Kgb. Troverà rifugio [illegible] Mosca, dal suo amico Igor, che dirige un grand hotel.

Di seguito l'emittente svizzera francofona propone, alle 23, per il settimanale di attualità «*La vie en face*» un reportage su Hillary Clinton, «madame le président», considerata ormai l'unica «garante» dell'attuale sistema presidenziale america[illegible] che rischia di crollare a causa della negativa immagine di Bill Clinton.

Il mondo non ti sembrerà più lo stesso dopo averlo visto attraverso gli occhi di Forrest Gump.

Tom Hanks è Forrest Gump



Paramount Pictures presenta una produzione Steve Tisch/Wendy Finerman un film di Robert Zemeckis
Tom Hanks, Forrest Gump Robin Wright Gary Sinise Mykelti Williamson e Sally Field
Charles [illegible] Joanna Johnston Alan Silvestri Joel Sill
Arthur Schmidt Rick Carter Dina Burgess Winston Groom
Erik Roth Wendy Finerman Steve Tisch Steve Starkey Robert Zemeckis

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67. **Vivo l'amore.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il toro.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52. Sala 1: [illegible] Gump. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Il colore della notte.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Pallotole.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Festival internazionale «Cinema [illegible]**
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **I pavoni.** Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5. **Il [illegible].** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO [illegible] p. Sabotino. **Il postino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Vivo l'amour.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Portami via.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Assassini nati - Natural born killers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA [illegible] 241. **Amici per gioco, amici per sesso.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] 10.000. **ERBA 2:** Sab. 26/11: I [illegible] ri. Or.: 15,50; 17,15. Ing. 1[illegible]
ETOILE v. B. [illegible] **Bad girls.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il mostro.** Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible] c. [illegible]ccarini 4. **Tifosi** [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Documentario.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING v. S. Teresa 5. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Inviati molto speciali.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **I visitatori.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] UNO via Montebello 8.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. **Alla ricerca della stregone** Orario: 16; 18,15; 20,20; [illegible]
[illegible] 2 via Pomba 7. [illegible] **regina del deserto.** Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30.
NUOVO [illegible] via [illegible] 8. **Wyatt Earp.** [illegible]: 15, 18,15; 21,30.
OLIMPIA 1 via Ar[illegible] 31. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] 2 [illegible] 31 [illegible] [illegible]. 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **La specialista.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] [illegible] Subalpina. **Pulp** [illegible]. [illegible]: 16,15; 19,20; 22,15.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Camilla.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 1994-95 ore 15 **La fille du régiment**, di Gaetano Donizetti (pomeridiano 1). Bruno Campanella direttore, regia Luca Ronconi, con Laura Claycomb e J. Lopez Jarez. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stag. in abbon. T. Stab. [illegible]. Ore 20,45 Il Tsl pres. **Timone d'Atene**, di Shakespeare, regia W. Pagliaro, con M. Venturiello, P. Grazioli, F. Alpestre, A. Fattorini. Bigl. TST via [illegible] 49 (ore 12/18, lun. rip.). Tel. 517.6245-544.562. Emilio 20/11 ass. [illegible] **Isole degli Schiavi** c/o bigl. TST.
ERBA. Borgo [illegible] 241. Tel. 681.5447. [illegible] riesce fino a domenica 27 feriale ore 21, festivo ore 15, Bruno Gambarotta in **L'inventore del cavallo**, di A. Campanile, regia E. Calindri, con la partecipazione A. Fenoglio. Stagione 1994-95 in abbonamento 7 spettacoli a scelta su 21. Commedie brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Informazioni e prenotazioni 9-19 e 15-23.

RADIO E TELEVISIONI

Rai Uno
14; 19,30 [illegible] **della Valle d'Aosta**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

[illegible]
12,10; 17 **La voix de la [illegible]**
14,15 **Posti per l'estate**

[illegible] Alpi
13 — **Appuntamento**, film
15 — **Luisana**, telenovela
16 — **Cantalalia**, rubrica musicale
17 — **Jacky**, cartoni animati
17,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentari
18 — **Detectives**, telefilm
20,30 **Centro luce**, programma d'attualità
22,50 **Tsd**, programma musicale

Rete [illegible]-Vincent Cinque Stelle
12,30 19,30; 22,30 **Telegiornale**
16,15 **Starlilidia**, cartone animato
17,30 **Dance television**
19,25 [illegible], notiziario nazionale
20,30 **Film**

[illegible]
9,10 **Top models**
9,30 **Viva**
10,15 **Mi[illegible]n**
11,10 **Les jeux de l'amour**
12,15 **Hélène et les garçons**
12,45 **Tj-midi**
13,05 **Hubbi**
13,15 **Helena**
13,45 **Pour l'amour du risque**
14,30 **Profession: reporter E. N. G.**
15,15 **Inspecteur Derrik**, poliziesco
16,15 **La petite maison dans la prairie**
17,05 **La palla a [illegible]**
[illegible] **Téléduo**
18,30 **[illegible]-soir**
20,10 **A bon entendeur**
20,35 **Twist again a Moscou**, comedie
22,10 **C'est tres sport**
23,50 **Tj-nuit**
24 — **Mis[illegible]**, film

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

[illegible] Reporter
9; 14,25; [illegible] **News** notizie
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio [illegible] Reporter**
19 — **Musica non stop**, di Luca Attuoni

[illegible]
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
10,45 **Gli annunci di [illegible]**
10,55 **Liscio por favor**
20,30 **Notte Italiana**

[illegible]
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **364610 la tua musica preferita**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 — **La più bella musiche di tutti i tempi**

Radio Valle d'Aosta 101
8,30 **Annunci commerciali**
9 — [illegible]

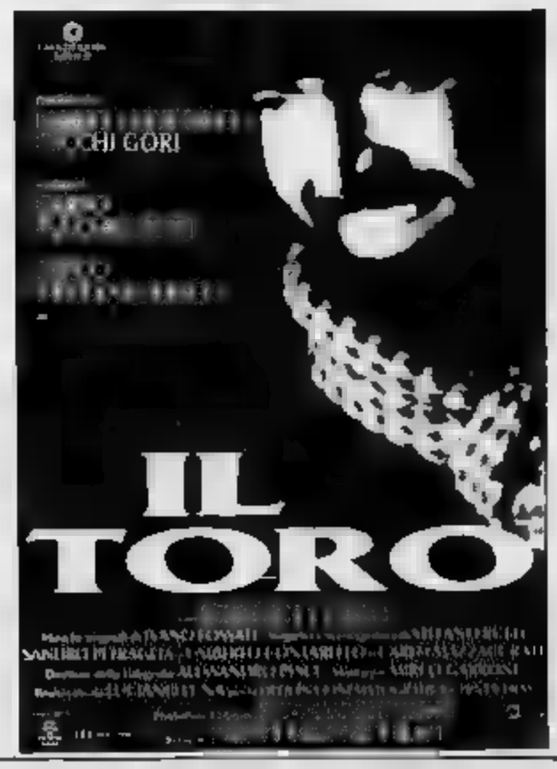
Top Italia [illegible]
9 — **Sportissimo**, notizie[illegible] sportive
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia**, musica [illegible]
[illegible] — **Liscio doc**
0,50 **Musica non stop**

Radio [illegible]
8,30 **L'oroscopo di Marta**
9; 10,05; 12; 15; 17; 18 **Il globo**
10,30 **Disco box**
12,30 **Pomeriggio giovane**
18 — **Rock gala**
[illegible] — **Nightwhite**, notturno

Radio [illegible]
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Intervallo** [illegible]
10 — **Contatto radio**, con S. Mondaini
12; 15,15 [illegible]
14,20 [illegible] **discografiche**
[illegible]

Radio [illegible]
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Intervallo news**
8,50 **Liscio in allegria**
12; 15,15 **Meteo viabilità**
[illegible] **Bellezze e dintorni**
15,20 **Maurizio De Stefani**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi [illegible] [illegible] dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**



Hockey, batosta per il CourmAosta sulla pista del Gardena

Partita da dimenticare

In serie A i gialloneri sono stati sconfitti con il punteggio di 8-2. Stasera per il penultimo turno del «Sei Nazioni», Jimmy Boni e compagni giocano a Briançon

AOSTA. Una brutta battuta d'arresto per l'Hockey club CourmAosta nel campionato di serie A. Sulla pista del Gardena i gialloneri hanno perso 8-2, con parziali 4-0, 1-1, 3-1. Una serata no, alla quale la formazione di Steve Smith è arrivata dopo le due tiratissime partite vinte contro il Feldkirch e il Milano che le hanno valso la qualificazione alle semifinali del Torneo delle [illegible] Nazioni. In più l'arbitro Vescovi (lo stesso che diresse l'incontro «maledetto» in cui morì Miran Schratt), ha deciso alcune penalità molto contestate dai gialloneri.

A Ortisei il CourmAosta [illegible] è mai riuscito a entrare in partita [illegible] dopo [illegible] minuti [illegible] 6 secondi di gioco [illegible] risultato [illegible] già di 5-0, con Bill Mc Dougall più in panchina [illegible] punito che sul ghiaccio e Corrado Micalef sostituito da Adriano Tancon. Ci voleva Marco Endrizzi per far vedere che c'era anche il CourmAosta: «Ciccio» realizzava al 6'13". Nel terzo periodo [illegible] Gardena continuava lo show davanti ai [illegible] tifosi [illegible] passava altre tre volte, concedendo al CourmAosta la magra consolazione di raddoppiare con Jason Lafreniere al 9'52". Gli altri risultati: Asiago-Alleghe 2-6, Brunico-Varese 4-2, Fassa-Bolzano 2-5 [illegible] Devils-Milano 7-6.

La sconfitta con il Gardena [illegible] influisce comunque sul morale dei gialloneri. Il campionato è ancora lungo, mentre il Torneo delle 6 Nazioni è nelle fasi decisive. E le velleità del CourmAosta in questo appuntamento non sono più un segreto. Questa [illegible] Jimmy Boni e compagni saranno di scena sulla pista della Cenerentola del girone Briançon, 2 pareggi e 11 sconfitte [illegible] 13 turni. [illegible] diretto avversario nella lotta per i vertici della classifica Feldkirch gioca a Grenoble; completano il turno Varese-Chamonix e Milano-Devils.

Finora nel girone alpino Bill Mc Dougall domina sia la classifica dei marcatori, [illegible] 20 reti, sia del marcatori+assist, [illegible] 34 punti (20+14); Bob Reynolds è quarto nella graduatoria [illegible] marcatori con 13 reti e secondo in quella marcatori+assist con 32 punti (13+19). Statistiche incoraggianti, che potrebbero aumentare con l'arrivo [illegible] dell'annunciato rinforzo dalla Nhl.

Giorgio Macchiavello

Jason [illegible] ha realizzato la seconda [illegible] del CourmAosta [illegible] il Gardena

Alpen Division

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
[illegible]	12	6	6	0	0	39	14
[illegible]	8	6	4	0	2	23	22
[illegible]	8	6	4	0	2	34	26
[illegible]	7	6	3	1	2	28	23
ALLEGHE	5	5	2	1	2	20	19
VARESE	4	6	2	0	4	22	23
ASIAGO	4	5	2	0	4	21	28
FASSA	4	6	2	0	4	21	30
BRUNICO	4	6	2	0	4	20	31
DEVILS	2	5	1	0	4	22	34

CITTA' DI AOSTA [illegible]
CITE D'AOSTE REGION AUTONOME VALDOTAINE

V SETTORE - U.O.C. [illegible] 14
[illegible] Servizi [illegible]

Estratto bando [illegible] gara

E' indetta [illegible] gara pubblica, mediante appalto concorso, per l'affidamento del servizio di telesoccorso [illegible] favore di cittadini aostani per il periodo dalla data della deliberazione della Giunta Comunale di affidamento della gestione al 31.12.1996.
Importo complessivo presunto L. 360.000.000 IVA esclusa.
[illegible] di gara: R.D. 23.05.1924 nr. 827 artt. 40-91 [illegible] R.D. 18.11.1923 nr. 2440 art. 4.
Il bando [illegible] gara [illegible] pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione [illegible] d'Aosta e all'Albo Pretorio del Comune di Aosta.
Copia integrale del bando di [illegible] contenente [illegible] indicazioni [illegible] i requisiti per la partecipazione alla gara potrà essere ritirata presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Aosta, piazza Chanoux, nr. 1 - 11100 Aosta - tel. 0165/30.04.41 - 30.04.74 fax 0165/45.603.
Le domande di partecipazione, redatte [illegible] carta [illegible] bollo [illegible] corredate [illegible] documenti indicati nel bando di gara, dovranno per[illegible] - pena la [illegible] [illegible] alla gara - al: Comune di Aosta - Ufficio Protocollo - piazza Chanoux, 1 - 11100 Aosta, esclusivamente a mezzo [illegible] [illegible] postale raccomandato [illegible] Stato entro le ore 12.00 del giorno 31.12.94.
La richiesta di invito non vincola l'amministrazione.
Aosta, li 22.11.94

IL DIRIGENTE
rag. Guido Fournier

La pensione futura è [illegible] problema?
RISOLVIAMOLO INSIEME!
LEO BIANQUIN
ASSICURAZIONI
AGENZIA DEL GRUPPO ZURIGO
VIA FESTAZ, 29
TEL. 0165 - 32890 - 11100 AOSTA

NEW OFFICE [illegible]
Panasonic
MINOLTA
Corso Lancieri, 13/A - Aosta
Tel./Fax 0165 35793

L'OBLÒ
RISTORANTE SOLO PESCE
TORRE DANIELE Frar. SETTIMO VITTONE
Tel. (0125) 757090
"Chiuso il lunedì"

CENTRALE LAITIERE D'AOSTE S.p.A.
Via Piccolo San Bernardo 22 - 11100 Aosta
Tel. 0165/55.15.38/55.29.90

La Centrale è lieta di ricordarTi la gamma dei suoi prodotti:

DIECI ANNI D'ATTESA

La Valle sta «trattando» per riavere i campioni dello sci alpino

Coppa del Mondo nel '98?

Primi contatti tra l'assessore Agnesod e i vertici federali degli sport invernali per ospitare gare di discesa libera. Intanto arriveranno snowboard e free style

AOSTA. La Valle d'Aosta ha ormai dimenticato, tanto è il tempo passato, il giorno dell'ultima Coppa del Mondo [illegible] sci alpino, mentre Sestriere si appresta [illegible] organizzare la prima gara della stagione in notturna e lavora per i Mondiali del 1997. Qualcosa però [illegible] si sta muovendo e [illegible] è detto che [illegible] futuro la regione continui a essere isolata dal mondo del Circo bianco, accontentandosi [illegible] qualche gara di insignificante riscontro come le Coppe Europa di Pila.

Nei giorni scorsi a fare da «tessitore» è stato l'assessore regionale al Turismo Gino Agnesod che ha voluto [illegible] tutti i costi incontrare il presidente della Fisi Carlo Valentino, [illegible] presenza del consigliere federale Umberto Parini e del presidente Asiva Guido Zampieri. Agnesod intende discutere e approfondire anche in sedi [illegible] internazionali Fis le ragioni di questo «out» ormai perenne della Valle d'Aosta dallo sci che conta. I primi risultati di que[illegible] azione sono incoraggianti. La strada da seguire è quella della discesa libera. Mettendo a disposizione piste e strutture all'avanguardia, c'è la possibilità di ospitare raduni delle varie Nazionali per poi arrivare, completata la Coppa del Mondo 1996 già strutturata e la stagione dei Mondiali in Piemonte nel 1997, ad avere le credenziali per ottenere gare di Coppa [illegible] Mondo degli uomini [illegible] delle donne-jet già nel [illegible].

Per [illegible] è stata espressa da Agnesod e dai responsabili sciistici della regione una disponibilità a ospitare gare internazionali a invito [illegible] sicuro richiamo.

E' anche importante sottolineare [illegible] fatto che la Valle d'Aosta non vuole più [illegible] considerata da Fisi [illegible] Fis soltanto come la terra fertile per tappare i «buchi» del calendario. E' chiaro che bisogna poter rispondere [illegible] strutture adeguate e pronte a ogni soluzione [illegible] già a disposizione al momento opportuno. La Valle d'Aosta di [illegible] [illegible] passato in questo settore ne ha commessi non pochi, a livello politico [illegible] sotto certi aspetti anche in ambito sportivo, [illegible] [illegible] tratto di mettere una pietra sopra le diatribe e ricucire ogni strappo.

Per il fondo si dovrà aspettare fino al dicembre 1996 per vedere a Cogne [illegible] a Brusson (dove è in costruzione un foyer de fond tra i più funzionali d'Europa secondo [illegible] c.t. azzurro Alessandro Vanoi) una gara di Coppa del [illegible] [illegible] avrebbe dovuto [illegible] assegnata quest'inverno alla Valle d'Aosta. Al contrario la rotazione a livello federale è stata aperta dalla Fisi [illegible] con priorità immediate al Veneto (Sappada) per quest'anno [illegible] alla Lombardia (la discussa Santa Caterina Valfurva) per [illegible] 1995. Scelte che, in termini pratici, significano che dopo il 1996 i valdostani dovranno aspettare il 2001 per rivedere i grandi fondisti sulle piste [illegible] regione.

Di fronte a un impegno nel settore delle discipline veloci e all'ospitalità di gare a invito internazionali e spettacolari, c'è l'impegno della Fisi di assicurare [illegible] una certa continuità, se non in maniera permanente, la Coppa del Mondo italiane [illegible] free style e snowboard alla Valle d'Aosta.

Non è poco [illegible] si pensa che lo snowboard è lo sport dei giovani e del futuro e questa è diven[illegible] la quindicesima disciplina della Fisi. [illegible] conferma del successo di questa disciplina, [illegible] questi ultimi mesi c'è stato un boom tale da far registrare più vendite di tavole da neve che di [illegible] [illegible] fondo.

[r. s.]

L'arrivo dell'ultima gara di Coppa [illegible] Mondo ospitata dalla Valle d'Aosta. Era il febbraio [illegible] e sulle piste [illegible] Courmayeur [illegible] svolse un superG [illegible] destra l'assessore regionale [illegible] Sport e Turismo Gino Agnesod

SPORT FLASH

[illegible]

Ancora [illegible] della Nitri Auto in A2

Successo [illegible] Saluzzo per la Nitri Auto nella 4ª giornata del campionato [illegible] A2 di bocce. Gli aostani si sono imposti per 9-7 sull'Auxilium, incamerando 12 punti (3 grazie al bonus) per la classifica. La Nitri Auto è [illegible] pre seconda in graduatoria alle spalle degli Amici Chiavazza.

[illegible]

Vittoria [illegible] Cral Cogne nel campionato femminile

La doppia sfida tra le squadre valdostane [illegible] l'Ibiesse Ivrea, nei campionati di serie C2 di pallavolo, [illegible] è conclusa con il successo casalingo [illegible] Cral Cogne in campo femminile [illegible] la sconfitta esterna dell'Olimpia nel settore maschile. Entrambi gli incontri si sono risolti al tie-break.

PALLAMANO

Debutto positivo per il Valle d'Aosta

Positivo esordio per il Valle d'Aosta nel campionato di serie C maschile [illegible] pallamano. La squadra [illegible] Osvaldo Cardellina [illegible] [illegible] imposta per 24-21 sul Seregno. Miglior realizzatore è sta[illegible] Giovanni Corniolo, [illegible] [illegible] reti. In serie A2 femminile sconfitta sul campo [illegible] Thiene per la Vallée. Le ragazze [illegible] Fabio Ponsetti sono state superate dalla vicentina per 34-14.

BASKET

Poker [illegible] successi nel [illegible] di Promozione

Quarto successo consecutivo per [illegible] Vallée d'Aoste nel campionato di Promozione di pallacanestro. La formazione allenata da Mirco Menegatti ha espugnato il campo dell'Ivrea, imponendosi con il punteggio [illegible] 56-43. Miglior realizzatore è [illegible] Giuliano, [illegible] 17 punti.

[illegible]

Prima, [illegible] Pont Donnaz si aggiudica [illegible] recupero

Recupero vincente per il Pont Donnaz nel campionato di Prima categoria. I rossoblù hanno sconfitto il San [illegible] per 4-0 [illegible] reti di Parri, Faure e doppietta di Orsini.

SPURGO SERVICE
MARAZZATO
SPURGO SERVICE
SERVIZI ECOLOGICI
Reg. Autoporto 6 - POLLEIN (Ao) - Tel. 0165/235.779
[illegible] [illegible] **0337/204733**
VERCELLI 0161/32343 nº Verde 1670-15181
CASALE 0142/781987 **IVREA** 0125/713047
ALESSANDRIA 0131/226495 **TORINO** 011/8970063
Consulenza su Normative ambientali *Spurghi civili*
Trasporto, trattamento e smaltimento rifiuti *Pulizie tecniche industriali*
Analisi chimiche *Bonifiche da inquinamento* *Manutenzione impianti - Aspirazione polveri*
Video-ispezioni sotterranee *Prestaz. alta pressione 1000 ATM*

BUON NATALE E BUONE FESTE A TUTTI CON LE
CONFEZIONI NATALIZIE
LE ATTESE DELL'ANNO

Liquori
[illegible]
VINI
[illegible]
GIOCATTOLI
SPECIALITA'
ALIMENTARI

Consegne in tutta [illegible] Valle di cassette, cestini
e [illegible] fino al [illegible]

OTTOZ
[illegible] TEL. 0165 361.148
[illegible] TUTTI I [illegible] COMPRESO [illegible] 9 ALLE 20

Calcio, il pareggio dei rossoneri con il nuovo allenatore

«Non è l'Aosta che voglio»

Dice il tecnico Giuliano Ciravegna: «Ci sono state carenze individuali che non mi aspettavo. Si può migliorare, basta prendere coscienza della propria forza»

L'attaccante Sandro Danelutti in azione. A sinistra Giuliano Ciravegna al suo esordio nella panchina dell'Aosta durante la partita l'Olbia al «Puchoz»

AOSTA. «Per quarantacinque minuti ho visto la squadra timorosa e impaurita, ma nella ripresa i ragazzi hanno tirato fuori l'orgoglio, dimostrando di possedere qualità che dovranno essere sfruttate e dovere nel prosieguo del campionato». Sono le prime impressioni del nuovo allenatore Giuliano Ciravegna dopo il pareggio (1-1) dei rossoneri con l'Olbia.

La sfida con gli isolani rappresentava il debutto del tecnico cuneese dopo l'esonero di Marco Taffi. Come previsto Ciravegna ha schierato la squadra con la marcatura a uomo, rinunciando alla zona. Davanti a Buda ha giostrato Mascheroni libero, con Ferrari e Milani esterni, Lassio e Degioz marcatori. A centrocampo Colnaghi, Guida e Danelutti e in attacco il tandem Chiappara-Morello.

Si è vista una squadra meno sprovveduta nel reparto arretrato, ma è stato ancora un clamoroso errore in retroguardia a castigare i rossoneri. Questa volta è toccato a Mascheroni incappare in due maldestri svarioni, che hanno favorito il gol di Zeoli. Già spaurita e priva di idee (le assenze di Gargani e di Perrotti si sono fatte sentire parecchio a centrocampo), l'Aosta ha trovato la forza per recuperare lo svantaggio grinta, non riuscendo però a esprimere un valido gioco.

Non si poteva certo pretendere un radicale cambiamento dopo soli quattro giorni di presenza di Ciravegna. L'Aosta ha pagato, al di là degli importanti forfait (mancavano anche Cocca e Lenta) di condizione di forma approssimativa di diversi giocatori. Le note negative sono scaturite soprattutto da Ferrari e da Danelutti. Il difensore è sicuramente tra i più fragili a livello psicologico e non riesce a cancellare i dubbi che sono sorti sulle sue qualità, mentre il centrocampista, lento e impacciato, è sempre le soluzioni più difficili anziché giocare di prima.

«Non mi piace parlare dei singoli - sottolinea Ciravegna -, però ci sono state carenze individuali che non mi aspettavo. Purtroppo mi trovavo con gli uomini contati, altrimenti dopo un quarto d'ora avrei già operato dei cambi. Non ho visto l'Aosta che desidero, però ci sono molti margini di miglioramento per guardare al futuro con fiducia. La squadra deve prendere coscienza della propria forza. Sono stati pochi coloro che si sono assunti delle precise responsabilità. Dobbiamo poi sfruttare le fasce, che non abbiamo fatto contro l'Olbia».

Sigfrido Beneyton

Un torneo

Solidarietà pro alluvionati

AOSTA. Si disputerà giovedì, allo stadio «Puchoz», un triangolare di calcio, l'incasso che sarà devoluto alle famiglie degli alluvionati.

Alla manifestazione parteciperanno l'Aosta, il Fenusma e il Sarre/Cogne. Si giocherà con partite di 45'. Il programma prevede alle 19,30 la sfida tra l'Aosta e il Fenusma, alle 20,30 l'incontro tra i rossoneri e il Sarre/Cogne e alle 21,30 il derby tra le due compagini valdostane di Promozione.

Il torneo, al di là dell'aspetto umanitario, servirà alle squadre per preparare gli incontri di domenica prossima.

L'Aosta è impegnata nella difficile trasferta di Solbiate, mentre le compagini di Walter Carlotto e di Nando Statti riprenderanno il cammino dopo la sosta forzata, decisa dal comitato Piemonte/Valle d'Aosta a causa dei problemi creati dall'alluvione.

Il Fenusma renderà domenica visita alla capolista Donato Mongrando, mentre il Sarre-/Cogne giocherà in casa contro la Cossatese. Tra i bluccrchiati ci sarà il debutto di Carmine Ademo, acquistato dal Saint-Vincent/Châtillon, mentre tra i biancoazzurri dovrebbero scendere in campo gli ultimi arrivati Clerino, Giovetti e Stipo. [s. b.]

Dilettanti, St-Vincent/Châtillon

Due successi in quattro giorni

L'attaccante Massimiliano Santoro esulta dopo aver segnato il gol del 4 a 1

SAINT-VINCENT. Due successi in quattro giorni. E' il gran momento del Saint Vincent/Châtillon nel campionato di serie D. I biancoazzurri hanno superato anche l'ostacolo rappresentato dal Cuneo, dopo essersi imposti nel recupero con il Moncalieri. Nella sfida di sabato contro la formazione di Cavallo, i termali hanno sciorinato una prestazione convincente. Al di là del successo, è piaciuta l'intelligenza tattica attuata contro un avversario che cercava al «Perucca» il rilancio.

«Non posso che elogiare la squadra per come ha saputo interpretare l'incontro - sottolinea l'allenatore Francesco Caviglia -. Abbiamo dormito sul gol che ha consentito al Cuneo di passare in vantaggio, però è poi emerso il carattere dei ragazzi. L'unico neo deriva dall'espulsione di Vannucci. Dobbiamo imparare a essere più tranquilli. Adesso possiamo andare a Bielia con la massima serenità».

Note positive per tutti i giocatori. Brogi ha confermato di essere una sicurezza, mentre D'Herin ha controllato l'ex aostano Caponi con grande autorità. A centrocampo in evidenza Zoppo. Bene, come sempre, De Tommaso, con Pisasale e Santoro che si sono confermati implacabili in zona gol. Grande gioia per Gattuso, al suo primo gol in serie D.

«La squadra ha ribadito di essere in salute - dice il presidente Roberto Perron -. I successi ottenuti contro il Moncalieri e contro il Cuneo ci hanno consentito di fare preziosi passi in avanti in classifica. I quattro punti conquistati negli ultimi 180' sono la miglior testimonianza del buon momento collettivo. Sabato i ragazzi hanno disputato una delle migliori partite della stagione. Bisogna soltanto imparare a evitare inutili proteste, che ci stanno costando molto care sul piano disciplinare». [s. b.]

Più spazio Sulla nuova Peugeot 306 Berlina, l'ospitalità è sacra. Un abitacolo ampio e luminoso accoglie i passeggeri e un capacissimo baule (463 dm³) ospita i loro bagagli. **Più spazio alla sicurezza.** Doppie barre di rinforzo laterali, cinture con pretensionatore e, se volete, anche Airbag e ABS. Dinamica Ottimizzata delle Sospensioni (D.O.S.), avantreno con barra stabilizzatrice, retrotreno auto-adattativo.

Più spazio al piacere. Motori brillanti e silenziosi (benzina, Diesel e turboDiesel), da 1400 a 1900 cm³; servosterzo, volante regolabile in altezza, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, tergilunotto e, in più, la comodità del servizio *PEUGEOT ASSISTANCE*.

Peugeot 306 Berlina. L'Antagonista. Da lire 23.610.000* IN

FINO A 20 MILIONI

IN 24 MESI**

A TASSO ZERO

* Escluse tasse regionali (A.R.I.E.T.). Offerta non cumulabile con altre in corso, valida fino al 30/11/1994 per tutte le vetture disponibili presso i Concessionari Peugeot. Salvo approvazione Peugeot Finanziaria.
** 306 Berlina 1360 SR - Prezzo L. 23.610.000 - Anticipo: L. 3.610.000 - Importo da finanziare L. 20.000.000 - Spese apertura pratica: L. 200.000 - N°24 rate da L. 833.400 - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0,95%.

CONCESSIONARIA

VALCAR
Loc. Amérique
QUART (AO)
Tel. 0165 765.008

Autorizzati:
SUPERCAR - St-Vincent
SEMERARO - Brusson
SAMAR - Pont-St-Martin

PEUGEOT

PIRELLI BÖTTCHER LOWE

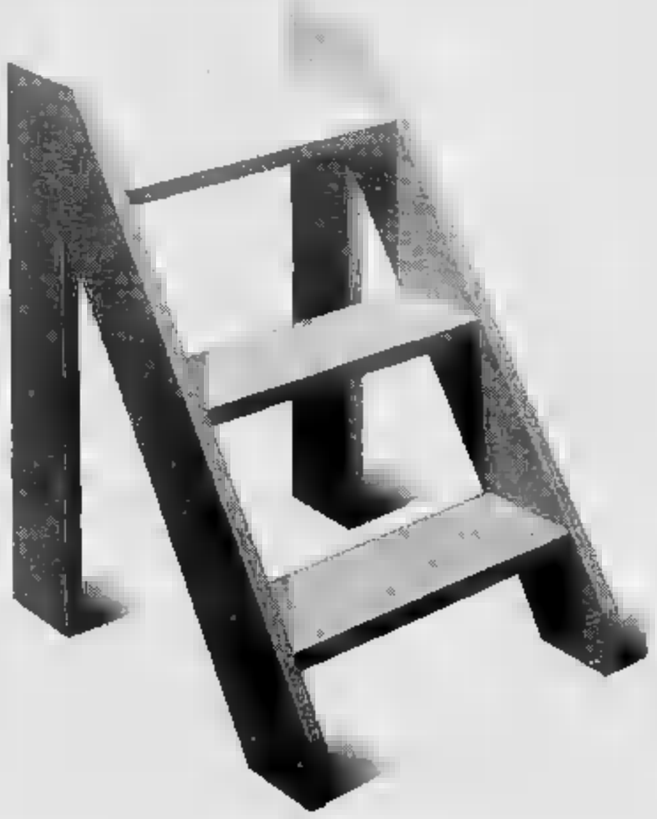
NUOVA VOLVO 850 GLE. COME SALIRE AL LIVELLO DI UNA GRANDE DUEMILA.

DA LIRE
41.800.000

Accomodatevi: pochi ▪ facili gradini vi separano dalla Nuova Volvo 850 GLE. Dopodiché, capirete cosa vuol dire viaggiare su tutt'altro piano. Ad aiutarvi ▪ superare il primo scalino, ecco il suo prezzo: ▬ i più competitivi di tutta la categoria. Ma questo è solo l'inizio. Molti altri fatti contribuiranno a rendere più dolce la vostra salita. Ad esempio il suo motore da 126 CV, particolarmente elastico, brillante ▪ silenzioso. E le sue prestazioni: 195 km/h, da 0 a 100 km/h in 11,7 secondi. Ma, anche, vi aiuterà il sapere che la 850 GLE è la prima auto al mondo ad essere dotata di airbag laterali (SIPS Bag). Ed ecco un altro scalino da superare in grande scioltezza: anche l'esclusivo sistema di protezione laterale SIPS, l'airbag full size, l'ABS e il climatizzatore sono di serie, inclusi in un prezzo di listino che parte da lire 41.800.000 (44.800.000 per la Station Wagon). E adesso siete all'ultimo gradino, il più facile di tutti: quello che vi separa da un Concessionario Volvo. Andateci e salite a bordo della Nuova Volvo 850 GLE. Vedrete che da lassù c'è tutto ▬ altro panorama.

Il prezzo di acquisto di tutte le Volvo è chiavi in mano ▪ bloccato fino alla consegna.

VOLVO
Qualità ▪ Sicurezza



4x4_16

SUZUKI VITARA 16V. LA NUOVA FORMULA CHE SUPERA IN POTENZA NEVE, GHIACCIO, FANGO E PIOGGIA.

SUZUKI
ACCENDE LA PASSIONE

Concessionaria per Asti e provincia

MARUTI

SUZUKI

TIERRE asti

VIA S. EVASIO 14 - TELEFONO 59.95.47

SUZUKI

Castrol

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO. OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA".

I SETTE GIORNI DI
lunedìsport

MARTEDÌ
tuttocome
SETTIMANALE DELLA QUALITÀ DEL TEMPO LIBERO

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
SETTIMANALE DI SCIENZA E TECNOLOGIA

VENERDÌ
tuttodove
SETTIMANALE DI VIAGGI E DI BUONA TAVOLA

SABATO
tuttolibri
SETTIMANALE DI ATTUALITÀ CULTURALE: LETTERATURA, STORIA, ARTE, SPETTACOLO

Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere a tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedìsport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi a scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.

LA STAMPA

abit
confezioni
uomo-donna
Solo ad Asti in via Cavour 60-62

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

abit
confezioni
uomo-donna
Solo ad Asti in via Cavour 60-62

Martedì 22 Novembre 1994 AT 41
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Il voto ■ Monastero e Scandeluzza

Due nuovi sindaci in provincia

Paolo Rizzolio, 60 anni, generale in pensione è il nuovo [illegible] di Monastero

Francesco Mattioli 45 [illegible] è stato eletto sindaco di Scandeluzza

MONASTERO BORMIDA. Da [illegible] vi sono due nuovi sindaci nell'Astigiano. A Monastero Bormida, dove [illegible] ferite dell'alluvione [illegible] ancora profonde, è stato eletto primo cittadino il generale dei carabinieri in pensione Paolo Rizzolio, [illegible] anni: ha ottenuto [illegible] preferenze (803 i monasteresi che domenica [illegible] [illegible] presentati al voto).

Il suo avversario, il sindaco uscente Adriano Blengio, travolto l'estate scorsa da una bufera giudiziaria per presunte irregolarità amministrative, ha avuto 316 voti. Blengio si era voluto ricandidare per dimostrare «la mia purezza morale e la mia integrità».

Mentre Blengio augurava buon lavoro [illegible] vincitore, Rizzolio ha convocato per lunedì [illegible] il Consiglio comunale: [illegible] prima riunione di Consiglio [illegible] farà proprio lunedì prossimo - anticipa il nuovo sindaco - poichè bisogna subito mettersi al lavoro, anche perchè per il paese questo del dopo-alluvione [illegible] un momento molto critico da affrontare senza esitazioni».

Monastero, [illegible] alle elezioni [illegible] domenica, è stato retto da un commissario, il viceprefetto Lorenzo Micheluzzi. La campagna elettorale [illegible] Monastero [illegible] stata particolarmente «calda»: era [illegible] [illegible]he presentato [illegible] querela contro ignoti.

A Scandeluzza altro centro chiamato domenica alle urne, [illegible] è imposto Francesco Mattioli, 45 [illegible] che ha ottenuto una schiacciante vittoria (131 voti [illegible] [illegible] sul sindaco uscente Osvaldo Assone. Entrambi erano alla guida [illegible] uno schieramento civico.

Mattioli, dipendente della «Vic Italiana» di Montiglio era già [illegible] sindaco dal 1985 al '93. Insieme [illegible] Mattioli sono stati eletti otto consiglieri che andranno a formare la maggioranza; Assone guiderà l'opposizione insieme [illegible] tre consiglieri. I votanti a Scadeluzza [illegible] stati 195 su 229 aventi diritto (85%): cinque in tutto i voti non validi. Anche Scandeluzza [illegible] commissariato.

Elezioni pure [illegible] Portacomaro Stazione dove [illegible] doveva rinnovare il Consiglio di circoscrizione Portacomaro-Valmaggiore (la votazione avvenuta nel giugno scorso era stata invalidata). Ha prevalso la lista «Unione de[illegible] che ha ottenuto [illegible] voti contro i 208 voti dell'altro schieramento di ispirazione governativa (Lega Nord, Forza Italia, An) denominato «Unione civica».

Bassa la percentuale [illegible] votanti, di poco superiore al [illegible] per cento. La lista vincitrice era guidata dal presidente Marco Graziano, 32 anni, di professione bancario.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 45

La Regione ha inviato ieri al ministero degli Interni un suo elenco

Sono 24 i Comuni alluvionati

Sarebbero quelli maggiormente danneggiati. «Scremato» il primo documento che indicava 107 paesi
Lavoro analogo anche della prefettura di Asti. «Spetta però al governo definire l'area colpita»

ASTI. L'unico elenco certo, per ora, è quello dei Comuni che hanno chiesto di non [illegible] inseriti tra quelli «gravemente danneggiati» dall'alluvione.

Il primo passo di quello che dovrà [illegible] il «dopo-alluvione», per adesso sembra muoversi su un terreno di incertezze. Una risposta si dovrebbe avere entro pochi giorni, quando cioè [illegible] Consiglio dei ministri emetterà il decreto che delimita l'area colpita.

Nella prima disposizione, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale il [illegible] novembre, si specifica che la delimitazione [illegible] fatta «sentite le Regioni» [illegible] cui spetta indicare i Comuni, e «le prefetture» che devono «fornire gli elementi [illegible] valutazione».

L'inserimento negli elenchi, per altro, non è condizione sufficiente per [illegible] garantiti [illegible] eventuali provvedimenti governativi: il Consiglio dei [illegible]nistri deve ancora decidere come e a chi dovranno [illegible] ripartite le provvidenze.

Rocchetta Tanaro, uno dei Comuni più colpiti dall'alluvione nell'Astigiano

A Montechiaro e Calliano, si [illegible] aggiunti tra i Comuni che spiegano di non aver mai fatto, correttamente, denuncia di danni, pur trovandosi inseriti nei «famosi» elenchi, Moncalvo, Montafia e ieri Cocconato: il sindaco Michelangelo Montanaro ha ricordato che nel telegramma inviato in prefettura già l'11 novembre non si segnalava nessun danno; [illegible] il nome del paese compare nel primo elenco stilato dalla Regione.

E' un anche chi ha scritto in prefettura per essere [illegible]invece inserito tra i Comuni danneggiati. E' il caso di Cortanze, che non era riuscito, per una serie di disguidi, a far pervenire in tempo utile la propria documentazione.

Regione e prefettura, comunque, hanno «scremato» le segnalazioni giunte dai Comuni (anche indirettamente, ad [illegible]empio attraverso [illegible] Genio civile), secondo le indicazioni del ministro dell'Interno Maroni, che ha chiesto una divisione tra i Comuni più colpiti e quelli che hanno subito danni minori.

Dei 107 paesi dell'Astigiano, indicati dalla Regione [illegible] un pri[illegible] tempo si sarebbe [illegible] a 24: Asti, Bubbio, Calamandrana, Canelli, Castagnole Lanze, Castello D'Annone, Castelnuovo Belbo, Cerro Tanaro, Cessole, Cisterna, Costigliole, Incisa Scapaccino, Isola, Loazzolo, Monastero, Nizza, Olmo Gentile, Roccaverano, Rocchetta Tanaro, San Damiano, San Giorgio Scarampi, Serole, Vesime, Villanova.

Domenica anche la prefettu[illegible] ha fatto pervenire al ministero degli Interni le proprie schede per «la valutazione dei danni». «Grosso modo ricalca quello della Regione, sia per numero che per i Comuni indi[illegible] - si limitano a dire negli uffici di piazza Alfieri - Tra i due elenchi potrebbero anche [illegible] aver delle differenze, [illegible] la definizione dell'area colpita spetta al Consiglio dei ministri».

Intanto ieri a Torino si è svolto un vertice tra i magistrati delle procure piemontesi che hanno aperto delle inchieste sulle eventuali responsabilità dei disastri che hanno seguito l'alluvione. Un primo incontro per coordinare le indagini.

[f. la.]

L'elenco della Regione *

ASTI, BUBBIO, CALAMANDRANA, CANELLI, CASTAGNOLE LANZE, CASTELLO D'ANNONE, CASTELNUOVO BELBO, CERRO TANARO, CESSOLE, CISTERNA, COSTIGLIOLE, INCISA SCAPACCINO, ISOLA, LOAZZOLO, MONASTERO, NIZZA, OLMO GENTILE, ROCCAVERANO, ROCCHETTA TANARO, SAN DAMIANO, SAN GIORGIO SCARAMPI, SEROLE, VESIME, VILLANOVA.

* Comuni gravemente danneggiati da eventi alluvionali e avversità atmosferica.

Il funzionario trasferito di recente aveva condotto l'inchiesta su Vallemanina

La solidarietà degli astigiani al vicequestore ferito a Brescia

ASTI. Decine di telefonate e telegrammi di solidarietà. Sono molti gli astigiani che ieri hanno voluto testimoniare la [illegible]ima e l'affetto per Giovanni Selmin; [illegible] anni, il vicequestore accoltellato domenica a Brescia dagli ultras romanisti.

Le sue condizioni sono definite dai medici [illegible] «lieve ma costante miglioramento»: Selmin, raggiunto da un fendente all'addome, è stato sottoposto ad un intervento chirurgico dura[illegible] oltre 7 [illegible]. La lama ha perforato l'intestino [illegible] senza ledere organi vitali.

Il funzionario era stato trasferito [illegible] Brescia il primo settembre scorso, dopo oltre 4 anni di servizio alla questura di Asti. Come vicequestore «vica[illegible] (il grado più alto dopo quello di questore) [illegible] diretto tutte le inchieste più delicate e importanti, compresa quella sulla «Tangentopoli» astigiana (Vallemanina in particolare).

Originario [illegible] Padova, sposato, Selmin [illegible] è distinto per le doti professionali, unite ad un'innata signorilità. Un poliziotto sempre «in trincea», fin da quando, appena promosso commissario, aveva diretto il servizio «Volanti» a Milano.

Il vicequestore Giovanni [illegible], [illegible]

Negli anni di «piombo» del terrorismo era già rimasto ferito ad una mano durante [illegible] sparatoria, riportando [illegible] grave lesione ad [illegible] tendine.

E anche domenica a Brescia, Selmin era in testa ai suoi [illegible]mini, incaricati [illegible] scortare i pullman [illegible] i tifosi romanisti, dalla stazione allo stadio. Improvvisamente gli «ultras» giall[illegible] hanno scatenato la guerriglia.

Da un torpedone sono partite le prime «bombe carta»: [illegible] ispettore [illegible] polizia è stato [illegible]giunto alla testa da un ordigno. Selmin [illegible] stato tra i primi a correre [illegible] aiuto del collega: ha cer[illegible] di difenderlo nel parapiglia. In quel momento è spuntato un coltello: [illegible] funzionario non ha fatto in tempo a difendersi. E' caduto sull'asfalto, mentre i teppisti continuavano a tempestarlo con pugni e calci.

Nonostante le ferite, Selmin non ha perso la calma: ha preteso che la rissa fosse sedata, prima di venire soccorso.

Franco Binello

Provvedimenti ieri in Consiglio comunale

Domani gli sfollati lasciano il D. Bosco?

ASTI. Consiglio comunale, ieri, nel tardo pomeriggio. In apertura di seduta [illegible] sindaco Alberto Bianchino ha aggiornato l'assemblea sull'emergenza alluvione, annunciando, tra l'altro, che entro domani dovrebbe chiudere [illegible] centro di accoglienza sfollati del Don Bosco.

«I 31 nuclei famigliari [illegible] [illegible] dall'inagibilità delle loro [illegible] [illegible] per i quali il Comune ha riscontrato urgenti necessità di sistemazione - ha detto Bianchino - troveranno posto in 11 alloggi dello ex Iacp e in 20 abitazioni messe a disposizioni da privati e, tramite convenzione, dall'associazione piccoli proprietari. Sul fronte della viabilità [illegible] pronto a decollare un intervento importante: «Tra [illegible] e domani - ha proseguito il sindaco - è previsto che si proceda alla riasfaltatura dei tratti di corso Savona sventrati dall'acque».

Bianchino ha quindi reso noti alcuni dati: le residenze colpite dall'alluvione [illegible] state 2445; 22 sono totalmente inagibili, 185 quelle parzialmente danneggiate. «In venti edifici, in prevalenza nuovi - ha sottolineato il primo cittadino - l'acqua è tornata nelle cantine che erano state svuotate. E' un effetto legato alle falde che una [illegible] più alta. I risultati dello studio commissionato al Servizio geologico regionale - ha aggi[illegible] - indicano che non si può far altro che attendere l'evolu[illegible] della falda. E' una [illegible]situazione di grave emergenza che abbiamo segnalato alla prefettura».

[illegible] Comune è anche partita una richiesta affinchè i militari (519 uomini dislocati tra palazzetto, palestra di corso Alba e palestra del Rio Crosio) restino almeno per altri 10 giorni in città. La seduta del Consiglio è proseguito [illegible] [illegible] discussione di interpellanze, risalenti a prima dell'alluvione; [illegible] cui si è parlato, tra l'altro, di parcheggi a pagamento e di Asti quale futura sede universitaria.

[f. c.]

Tentato furto

Ladro scoperto fugge e perde 250 mila lire

ASTI. Ha [illegible] [illegible] rubare uno specchietto retrovisore da un'auto in sosta: [illegible] al momento di fuggire, il ladro ha smarrito alcune banconote. Il singola[illegible] tentativo di furto è avvenuto [illegible] via Giobert, nelle [illegible] di via Natta. Un [illegible] sui 30 anni si [illegible] avvicinato alla Opel Vectra parcheggiata [illegible] Claudio T., 37 anni, di Asti, tentando poi di staccare lo specchietto retrovisore. Le [illegible] [illegible] sono state però notate dallo [illegible] proprietario dell'auto, che [illegible] subito intervenuto nel tentativo di bloccare il ladro. Una breve colluttazione, poi lo sconosciuto è riuscito a divincolarsi [illegible] a fuggire: al momento di allontanarsi, il giovane ha però malde[illegible] [illegible] smarrito alcune banconote (circa 250 mila lire) che custodiva nella tasca del giubbotto. Il denaro è stato poi consegnato dal proprietario dell'auto gli [illegible] di una volante della polizia: la [illegible] sarà depositata su un libretto postale dello [illegible]to.

[r. gon.]

QUESTA SERA MARTEDI' 22 NOVEMBRE

"LA NOTTE DI WOTAN"
LEGEND
La cavalcata delle Valchirie
by PINNA GARAVAGLIA INTERNATIONAL COMPANY

VENERDI' E SABATO
ANIMAZIONE "DIMENSIONE MODA"

P.zza Alfieri - Asti - Tel. 0141/59.25.72

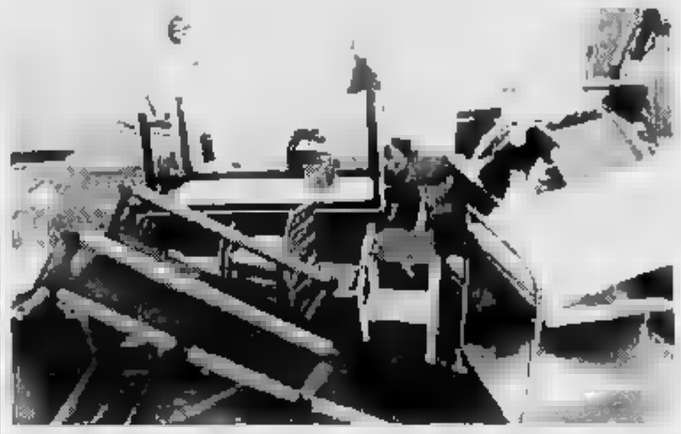
LITOGRAFIA
PIANO
STAMPATI FISCALI
Volantini - Manifesti - Etichette
MODULI CONTINUI
rapida consegna
Partecipazioni Nozze
C.so CASALE 258 - Asti
Tel. [illegible] 27 50 13 [illegible] - Fax [illegible] 18 65

La scuola elementare di borgo Tanaro ha riaperto ieri dopo l'alluvione

Alla «Parini» tornano i colori

Sui banchi circa 170 scolari, l'orario è ridotto. Ancora chiusa la materna (riprenderà forse lunedì)
«Siamo l'istituto più disastrato in città» dice la fiduciaria Virginia Tacchino. I racconti e i disegni dei bambini

«Abbasso l'alluvione»: così i bambini della classe della «Parini» hanno «firmato» il ritorno a scuola



Con i pastelli i bambini hanno ricordato i brutti momenti dell'alluvione. Sotto, i locali ancora da ristrutturare della che aprirà lunedì (LASTRONE)

ASTI. L'alluvione è qualcosa per cui i tombini fanno le bollicine, le mamme ti svegliano nel cuore della notte e i papà ti portano via in pigiama, attorno ci sono tanti schizzi e a un certo punto qualcuno ti fa salire su un elicottero o su un canotto.

Disegnano, raccontano i bambini della Parini (circa 170) nel loro primo giorno di scuola dopo il disastro che ha cambiato volto al loro quartiere (via Ferrero è una parallela di Savona), costringendo anche la scuola a restare chiusa per due settimane.

L'accesso al cortile, appena sgombrato dal fango, è coperto da un cartellone colorato: fiori sugli alberi, case disegnate dagli scolari su prati e stradine. Per entrare, bisogna calpestarlo o immergersi nel pantano.

L'elementare è ai piani superiori: al pianterreno si trova la materna devastata dall'acqua. Distrutto il materiale didattico, i sussidi audiovisivi, le «costruzioni» giganti di plastica. Farla funzionare di nuovo per i 50 bambini non è ancora possibile: forse lunedì prossimo. Le bidelle fanno avanti e indietro con gli stivali di gomma ai piedi, i pavimenti si coprono di fango.

«Siamo l'istituto più disastrato in città dall'alluvione - ammette la fiduciaria Virginia Tacchino (la Parini dipende dal IV° Circolo) - L'orario per ora è ridotto: rientro settimanali per la lingua straniera, niente mensa».

Nelle aule il vociare sale d'intensità in uno scambio incessante di pennarelli, matite colorate e chiacchiere. Nel disegno di Nikka De Maio, 8 anni, una mucca s'aggrappa alla scala di un elicottero: «Mia zia ha avuto la cascina allagata - spiega seria - Così le abbiamo offerto di trasferirsi nostra». Galleggiano invece nell'«acqua» di un pennarello blu i trattori dello zio di Matteo Pietrapertosa.

«I miei genitori sono andati a salvare la mamma: le hanno recuperato anche i vestiti, solo due però» ricorda Deborah Salatina. «Mi hanno caricato sul canotto, me e il mio fratellino piccolo Umberto. Ma poi la corrente è diventata troppo forte» dice Alice Locatelli, 8 anni sorpresa della piena in via Lungotanaro «Dove abito è arrivata l'acqua di fiumi, mica uno: Borbore e Tanaro insieme» precisa Alberto Porro. «C'erano un mucchio di bottiglie che galleggiavano» aggiunge Roberto Musso. «E anche un fiume di salatini: quelli del bar sotto casa mia» sorride un grande spazio al posto di dente Andrea Boero. «Il fango si è mangiato i registratori di cassa del papà, la casa va e quella vecchia» spiega Gianluca Dalla Vecchia.

I ragazzini della 3A protestano con un cartello: «Abbasso l'alluvione». Quelli di quinta conservano i ricordi della paura: «L'acqua era ancora bassa, ma mio papà ha urlato: via tutti» rammenta Fabio Doretto, forse nello stesso momento in cui il babbo di Carolina Lo Re teneva armadio in bilico per far dalla stanza i suoi due bambini. Il più piccolo in braccio alla gazzina, 10 anni.

E chissà quanti quella notte avrebbero volentieri espresso il desiderio di Valentina Carretto: «Devo dirti una brutta cosa, mi ha sussurato piano la svegliandomi. è brutta dimmela domani, le ho risposto».

Prosegue la gara di solidarietà pro-alluvionati promossa da «La Stampa»

Una scuola «Specchio dei tempi»

«Adottata» la materna ex Omni di Canelli che cambierà nome. Le offerte ad Asti oltre quota 111 milioni
Finora sono stati distribuiti più di 500 contributi e 200 borse di studio a famiglie gravemente colpite

Sono già partiti i lavori nella scuola materna di Solferino a Canelli

ASTI. Si chiamerà «Specchio dei tempi» la scuola materna ex Omni di Canelli, devastato dal Belbo. Grazie all'intervento dei lettori «La Stampa» «adottata» e tornerà nuova. Prosegue intanto la distribuzione delle borse di studio (mezzo milione) alunni e studenti gravemente danneggiati dall'alluvione (segnalati da direttori didattici e presidi). Ieri sono andate ai ragazzi della media Martiri della Libertà e del 5° Circolo. Finora sono state distribuite in tutti gli istituti superiori e tutte le medie di Asti e il 1° Circolo.

Si è intanto esaurita la fase di emergenza: oltre quote sono state distribuite. I contributi saranno ancora consegnati alle famiglie nelle condizioni più disagiate: ma questo è necessario rivolgersi ai Servizi sociali del Comune (corso Alfieri 350), che vaglieranno le richieste.

La solidarietà degli astigiani prosegue. Ecco i versamenti di domenica: Paolo Cordera; mila; M.T., 100 mila.

Versamenti di ieri 21 novembre: in memoria dei cari defunti, 50 mila; per gli alluvionati B.S., 100 mila; un aiuto agli alluvionati, mila; Mariuccia e Bruno, mila; Mario, Pina, Edoardo e Mauro, 200 mila; una pensionata, 100 mila; Gerbo, 150 mila; N. N., 100 mila; Jolanda Forno, 50 mila; in memoria, 400 mila, Franca De Nardo, 50 mila; Elio Cossetta, 50 mila; Stella, 200 mila; Paolo, 100 mila; famiglia Anghinetti, 150 mila; A.G., 1 milione; del Centro ricreativo parrocchiale S.Candido Murisengo, 1 milione 150 mila; un piccolo tributo per una veloce ricostruzione, 30 mila; Aldo e famiglia, 100 mila.

La scuola materna ex Omni di Canelli sarà intitolata a «Specchio dei tempi»

Totale raccolto ieri e domenica alla redazione di Asti: **4 milioni 680 mila.**

Totale finora raccolto dalla redazione di Asti: **111.582.500**

IL TACCUINO DELL'EMERGENZA

ASTI
Ripartito il treno-casa della protezione civile

E' ripartito ieri mattina per Pizzighettone, nel Cremonese, il treno speciale inviato di Asti dalla protezione civile. Era arrivato giovedì carico di monolocali prefabbricati, minialloggi che avrebbero potuto ospitare 150 senza tetto. Il personale della Croce rossa di scorta al convoglio avrebbe assicurato assistenza agli sfollati. Il Comune ha rinunciato a questo tipo di sistemazione: «Sono convinta che la città sia in grado di fornire alloggi a chi ha bisogno», ha spiegato Maria Debenedetti, assessore ai servizi sociali. **[r. s.]**

BUBBIO
I genieri costruiscono un ponte in località Giarone

Da domani i militari del Genio Pontieri saranno al lavoro in località Giarone a Bubbio per costruire un ponte di ferro provvisorio sul fiume Bormida. Lo ha comunicato ieri il parlamentare astigiano Franzini Tibaldeo (Lega), che ha tenuto i contatti con il ministero della Difesa. Il ponte sostituirà quello danneggiato sulla strada che portava da Bubbio a frazione Madonna della neve. Ora è inagibile e costringe ad un complicato giro per raggiungere il paese. La Provincia invece disponendo la costruzione del ponte definitivo, che sorgerà pochi metri a valle di quello attuale.

CANELLI
Aiuti da ristoratori italiani e tedeschi

Tra i molti aiuti che stanno giungendo agli alluvionati canellesi anche quelli dei ristoratori italiani e tedeschi di Monaco e Ulm. Martin Hartweg, rappresentante del gruppo, ha consegnato 6 milioni agli alluvionati, tramite il ristorante San Marco di Canelli, promettendo altri aiuti di materiale di protezione civile. **[fi. l.]**

ASTI
Alla Croce verde 60 milioni dal Rotary club

Il Rotary Club ha deciso stanziare 60 milioni a favore Croce Verde. La somma servirà ad acquistare un'ambulanza. Nell'alluvione l'associazione ha perso cinque automezzi. **[l. n.]**

CANELLI
Stasera un incontro dell'Unione Artigiani

Stasera alle 21, nella parrocchia di San Leonardo, via del Castello 4 (Villanuova), promosso dalla Cna Unione Artigiani Asti, si terrà un incontro con le imprese di Canelli e altri comuni della valle Belbo, danneggiate dall'alluvione. Saranno fornite indicazioni sulle procedure da seguire per denunciare i danni subiti, sia ai fini fiscali, che del riconoscimento del diritto ad agevolazioni e contributi di risarcimento. Saranno inoltre illustrate le iniziative della Cna a favore delle imprese delle alluvionate. **[fi. l.]**

ASTI
Donati 5 deumidificatori all'Archivio del Comune

La Cassa di risparmio di Asti ha donato all'Archivio storico del Comune 5 deumidificatori, per recuperare la grande mole di documenti giuridico-amministrativi proveniente dai municipi alluvionati (Canelli, Castello d'Annone, Rocchetta Tanaro) e dal Comando dei vigili urbani. Il recupero avviene in collaborazione l'Archivio di Stato e la Sovrintendenza Archivistica del Piemonte. Collaborano ventina di militari del 41° reggimento fanteria Modena (che ha anche ripulito dal fango la chiesetta della Trinità di via Cavour) e dell'82° reggimento fanteria Torino. **[l. n.]**

ASTI
I negozi possono rimanere aperti tutti i giorni

Il sindaco di Asti, Alberto Bianchino, ha autorizzato un'ulteriore deroga, fino al 6 dicembre, all'obbligo di chiusura infrasettimanale e domenicale per i negozi generi alimentari e non, le attività artigianali e i pubblici esercizi. **[r. s.]**

[illegible]
Sopralluogo ai monumenti danneggiati

Due funzionari della Sovrintendenza delle Belle Arti di Torino hanno visionato i monumenti canellesi danneggiati dall'alluvione. Sono previsti restauri per il quadro e il crocifisso ligneo della cappella di San Sebastiano in via I Maggio (l'acqua è salita fino a oltre tre metri, danneggiandoli in parte). Anche le piogge hanno causato danni; infiltrazioni e cedimenti sono stati segnalati alla chiesa dell'Addolorata in piazza San Tommaso. **[fi. l.]**

MONCALVO
I soldi per la festa del Palio agli alluvionati

Comitato Palio e Comune di Moncalvo hanno deciso assegnare contributo agli alluvionati di Asti; parte dei 10 milioni che il Comune aveva destinato Comitato per i festeggiamenti della vittoria al Palio '94. La serata gala programmata per sabato . **[bru. m.]**

ASTI
Il cimitero riaperto ai visitatori

E' stato riaperto il cimitero di Asti, dopo due settimane di lavori. Ieri mattina all'ingresso si è formata una lunga coda, simile a quella della dei Defunti. Numerosi astigiani hanno portato sé l'occorrente per ripulire le tombe famiglia. **[r. s.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Servono i vaccini e pure l'informazione

In risposta alla lettera alla «Stampa» del 5 novembre: «Meglio i vaccini o i depliants?» firmata Maraschio-Rabino, mi pare opportuno puntualizzare che una corretta educazione sanitaria prevede un'adeguata informazione: ad esempio il vaccino trivalente antimorbillo, antiparotite e antirosolia a quindici mesi di vita del bambino un richiamo a 11-12 anni, consigliato da tutti gli esperti settore e dalla Società italiana di igiene, è facoltativo in Italia. Analoghe considerazioni valgono per il vaccino antinfluenzale nei soggetti a rischio e negli anziani ultrasessantacinquenni. Il rapporto costi-benefici deve sempre essere tenuto presente quando si effettua qualsiasi tipo di vaccinazione. La distribuzione di vaccino antinfluenzale quest'anno a Nizza non è stata possibile è, credo, dovuto, esclusivamente a motivi di bilancio dell'Usl 69, fini propagandistici elettorali».

dott. Goria, coordinatore provinciale Snamip (Società nazionale aggiornamento medico interdisciplinare)

Quelle parole dure di fronte alla tragedia

Vorrei rispondere a Alessandro De e tentare, nel limite del possibile, di giustificare le affermazioni, senz'altro dure del signor Benotto, da lui stesso citato e contestato nella sua lettera.

fronte alla sofferenza altrui, al pianto di chi non possiede più nulla, alla morte, anche il mio cuore di pietra, o quello del signor Benotto, scioglie, ecco allora la rabbia, la furia, la collera verso i potenti (prefetti, sindaci e quant'altri despoti), nei quali, dopotutto, ancora speri e sempre poi sempre «schiaffi» ricevi; ed ecco dunque le parole, forse un po' razziste, del signor Benotto, dettate, certamente, in un momento di scoraggiamento. Ma è giusto così; la libertà che ce l'impone: c'è spazio per parole dure, talvolta anche vere, e per quelle di rassegnazione e sottomissione.

Stefano Masino

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593 345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63 666
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.386
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 968 779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 963.176
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.061
Villanova: 948.445 - 948.555

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.358
721.704
Autostrada A21: (0131) 361

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.756
Montemagno: 63.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 823.583
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: (011) 9876,152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.109
Montegrosso: 953.055
Nizza: 721.623
975.064

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *San Lazzaro*, corso Casale 186, tel. 274.238; con orario 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricetta medica urgente) la farmacia Garello, corso Cavallotti 2/a, tel .

: , via XX Settembre 1.
Moncalvo: *Tarditi*, via piazza Garibaldi.
Nizza: *Boschi*, via Carli 44.

STATO CIVILE

ASTI

MORTI: Giuseppina Trinchero vedova Broccardo, 89 anni; Alfonsa Dellavalle, 86; Letizia Giacobbe in Villata, 76; Teresa Maggiora vedova Marasso, 89; Giuseppa Rifici vedova Intili, 81; Guglielmo Macagno, 87; Dante Colla, 79; Giovanna Rosata vedova Dibilio, 93, Canale; Licia Kolenz in Frellino, 73; Lorenzo Giolito, 80, Tigliole; Giuseppina Bergamasco vedova Fassio, 85; Fiorenzo Re, 77, Casorzo; Giuseppina Avidano vedova Pellerino, 79, Villa Sacondo; Felice Chiarle, 90, Cocconato; Luigi Arduino, 79, Dusino San Michele; Bruno Magnetti, 56; Angelo Pillittari, 74; Maddalena Mastalia vedova Grieco, 91; Giuseppe Pruna, 60; Michele Pennazio, 51, Chieri; Vanara, 76, Cinaglio; Maria Pavese vedova Rosalio, 79; Teresa Ollino vedova Rovero, 88, Mongardino; Mario Ferrio, 53; Maria Berio vedova Gatto, 89, Montiglio; Maria Bianco vedova Maggiora, 80, Refrancore; Pietro Biglia, 63; Pietro Bonino, 92, Rocchetta Tanaro; Maria Pompea vedova Bona, 91; Palmina Gallo vedova Asinari, 87, Castell'Alfero; Ivana Orlando in Ortanello, 69; Ester Faccio in Sardi, 70, Canelli; Angelo Corrias, 64, Portacomaro; Vera Audisio vedova Villero, 94, Cunico; Camilla Forno in Fiore, 82, Torino; Claudio Forno, 53; Alessia Conti, 85.

NATI: Enrica Bella, San paolo Solbrito; Matteo Nespolo, Viarigi; Hajar Simoubbi, Tigliole; Lorenzo Gatti; Tiziano Rodina; Maisaly; Francesco Accomero, Vignale; Veronica Sossai; Andrea Marzo; Simona Scanavino, Dusino San Michele; Alice Scanu, Tigliole; Stefano Marchisio; Maria Capello, Montà; Arianna Firino, Mombercelli; Vacchina, San Martino Alfieri; Sebastiano Pagano, Felizzano; Montagnino; Davide Giovara, Frinco; Jacopo Brignolo; Sara El Kaouam.

Nicolò Bonanno, commerciante, con Naoni Luisi, casalinga.

SI Giuseppe Natale, impiegato amministrativo, con Franca Vetro, impiegata; Domenico Valentini, impiegato contabile, con Donata Schirone, impiegata contabile; Aldo Romito, agricoltore, con Cosmina Craciun, in attesa di lavoro.

MONCALVO

MORTI: Inès Panatero in Boccuti, 80 anni.

NATI: Federica Stefan; Chiara Franco; Andrea Giroldo.

I: Giorgio Tomalia, impiegato, con Giulietta Stola, ga; Luciano Albanese, impiegato con Vitto, insegnante.

APPUNTAMENTI

Lavori in Circoscrizione

Sono sei i punti all'ordine del giorno del Consiglio di circoscrizione di Sessant, Serravalle e Mombarone previsto per stasera. I lavori si terranno alle nel centro civico di Sessant. Si parlerà dei problemi causati dal maltempo e dell'intervento per la manutenzione del cimitero di Serravalle.

Si studiano i danni dell'alluvione

I danni dell'alluvione nella Piana no esaminati stasera dal Consiglio di circoscrizione di San Marzanotto-Valle Tanaro. Il «parlamentino» di ventina dovrà anche esprimere un parere sui piani di edilizia convenzionata «Turchino» e «Piana Centro». S'inizia alle 21.

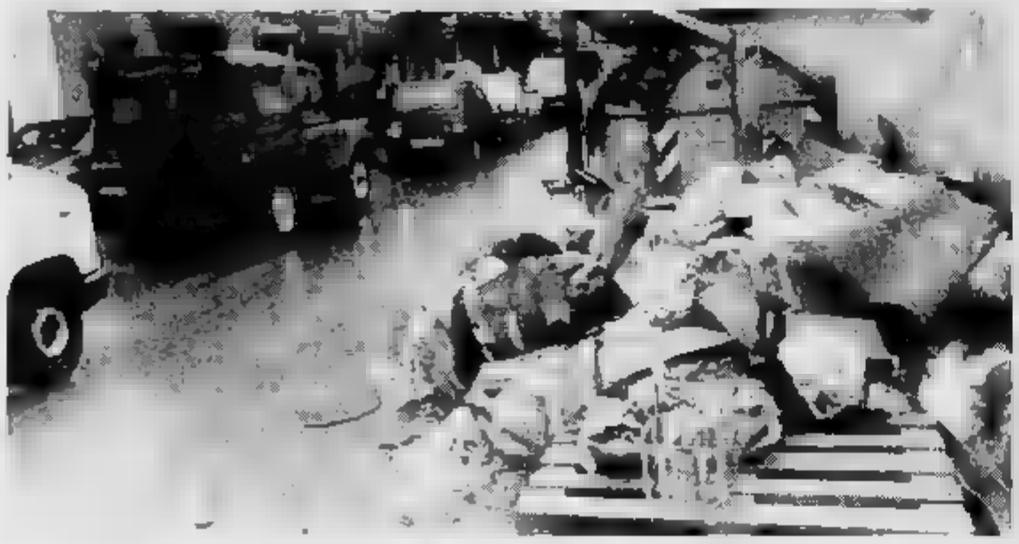
ASTI
Domande per fare lo scrutatore

Scadrà il 30 novembre la domanda per essere inseriti nell'albo degli scrutatori elettorali per il comune di Asti. I moduli si ritirano all'ufficio Informazioni del municipio.

Altissimo il costo dello smaltimento nelle discariche di Torino e Alice Castello

Rifiuti alluvionati, 7 miliardi

Il Comune sta smaltendo la montagna di 52 mila tonnellate accumulata in piazza d'Armi
E' l'equivalente degli scarti prodotti dalla provincia in un anno. La spesa accollata a Roma



Un cumulo di rifiuti in corso Gramsci. I materiali sono stati stoccati in piazza d'Armi e poi smaltiti nelle discariche

ASTI. Sette miliardi e 350 milioni: è la cifra che spenderà la città di Asti per conferire i rifiuti alluvionati fuori provincia. Costi da capogiro che si aggiungono a quelli, altrettanto salati, che il Comune deve sostenere per poter smaltire gli scarti domestici alla discarica dell'Amiat. Per quest'ultima spesa si prevede, nel 1994, un esborso di circa 4 miliardi.

Sono complessivamente mila le tonnellate di rifiuti alluvionati che, smaltite in parte nella discarica torinese dell'Amiat, nei giorni scorsi sono state «dirottate» all'impianto di Cavaglià (Vercelli). Una mole impressionante di materiali inutilizzabili: «In pratica è lo stesso quantitativo prodotto in un anno dall'intera provincia astigiana», indicano al Consorzio rifiuti.

Varcano i cancelli dell'impianto vercellese quelli che fino al 9 novembre erano mobili e masserizie delle case dei quartieri di corso Savona, San Fedele e recinto San Quirico. Dopo l'alluvione diventati una disarmante montagna di macerie e rottami accatastati nel deposito provvisorio di piazza d'Armi in attesa di smantellamento.

La discarica vercellese li ritiene non senza polemiche: il comune che ospita l'impianto ha espresso malumore per il viavai continuo di camion provenienti da Asti. La situazione pare essersi normalizzata dopo un chiarimento tra i dirigenti del Consorzio rifiuti Astigiano.

La spesa di 7 miliardi e milioni comprende i costi di trasporto che di smaltimento. Il preventivo è contenuto in una lettera che il Consorzio rifiuti ha inviato nei giorni in Comune. Nel documento viene indicata la spesa sostenuta per il conferimento nei due impianti di Torino e Vercelli.

Per i rifiuti trasferiti nella discarica dell'Amiat la tariffa è di 150 lire il chilo per lo smaltimento e 28 lire per il trasporto: per Cavaglià lire (smaltimento) e 39 lire (trasporto).

Il Consorzio ha già chiesto al Comune di Torino di applicare, per i rifiuti alluvionati smaltiti nella discarica dell'Amiat, la tariffa di lire il chilo: finora, però, il sollecito non ha avuto risposta.

Intanto in municipio il ragioniere generale Pierluigi Graziano «quei 7 miliardi e 350 milioni saranno inseriti tra le spese dell'alluvione da coprire gli stanziamenti in arrivo da Roma: la nostra decisione è già stata comunicata alla prefettura». «Il bilancio comunale - conclude Graziano - non dovrà essere toccato».

In questi giorni anche altri centri alluvionati hanno iniziato a conferire i rottami fuori provincia. E' il caso, tra gli altri, di Canelli, che invia i rifiuti alla discarica dell'Amiat. Rocchetta Tanaro e Castello d'Annone sfruttano invece l'invaso di Cavaglià.

Laura Nosenzo

Vito Gnutti ad Asti. La visita alla Fava & Scarzella

Sopralluogo del ministro per gli aiuti all'industria

Il ministro Gnutti visita la «Fava & Scarzella». Sotto il vertice in prefettura

ASTI. Le città di Asti e Alessandria sono state meta, domenica, del ministro dell'Industria Vito Gnutti in ricognizione nelle zone colpite dall'alluvione.

Gnutti è giunto alla prefettura di Asti intorno alle 10,30, per incontrarsi con una rappresentanza delle forze economiche e sindacali dell'Astigiano. L'incontro si è protratto per circa un'ora, dopodichè il responsabile del dicastero dell'Industria ha raggiunto la «Fava & Scarzella», la ditta di corso Savona devastata dall'acqua e dal fango. Gnutti ha visitato lo stabilimento che si trova accanto al ponte sul Tanaro, rendendosi personalmente conto dei gravi danni.

Non si è invece svolto il sopralluogo alla Saclà, l'azienda conserviera che ieri ha ripreso la produzione e che il ministro, in un primo momento, aveva deciso di visitare.

L'esponente del governo, in saletta della prefettura, ha ascoltato gli interventi dei rappresentati dell'industria, dell'artigianato e del mondo del lavoro che gli hanno prospettato la situazione del dopo alluvione (secondo un stima non ancora ufficiale le imprese danneggiate ammontano a 115, miliardi di danni).

Sono intervenuti, tra gli altri, il presidente dell'Unione industriali, Alberto Contratto, quello dell'Api (piccole imprese), Lorenzo Giribone, il presidente della Cr Asti, Giovanni Borello e della Camera di commercio Salvo Garipoli, rappresentanti dei sindacati confederali, oltre a Sergio Paro e Giuseppe Conti rispettivamente per Associazione Artigiani e Cna. Da Canelli è giunto Vittorio Vallarino Gancia, mentre per l'Unione commercianti di Asti era presente Giovanni Turello.

Il ministro ha ascoltato tutti e in seguito ha dichiarato, come aveva già fatto poche prima ad Alessandria «che volta quantificati esattezza i danni, seguiranno i lavori di ricostruzione, separando chi ha perso tutto da chi ha subito danni rimarginabili».

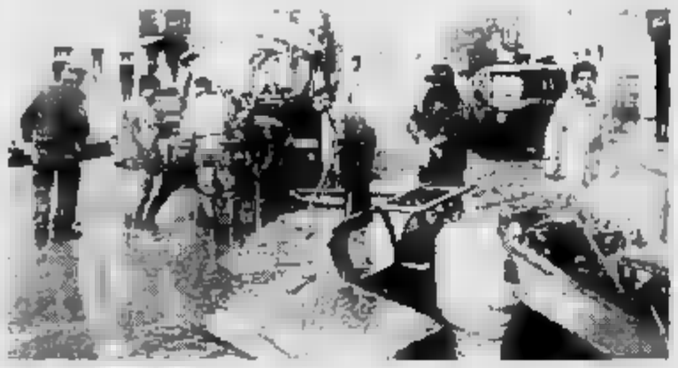
Gnutti ha comunque sottolineato l'importanza del blocco dei termini di pagamento relativamente a tratte, cambiali ed altre scadenze bancarie «operando però interventi a favore dei creditori affinchè questi - ha spiegato - non finiscano per diventare a loro volta dei danneggiati».

[f. c.]

Canelli: sono un'ottantina le persone che hanno perso tutto con l'alluvione

Nel condominio «della speranza»

La palazzina in piazza San Leonardo, a Villanuova, ospita provvisoriamente sei famiglie rimaste casa
«Adesso pensiamo a ricominciare». Il drammatico salvataggio di Paola, diventata mamma tre giorni dopo



In via Roma si lavora ancora per togliere lo strato di fango (FOTO UBERTONE)

In alto, macerie in piazza Unione Europea. Qui, dei tanti che hanno aiutato Canelli

CANELLI. Qualcuno lo chiama già «il condomio della speranza». E' la casa di otto alloggi di proprietà del Comune in piazza San Leonardo a Villanuova, sul colle che domina la città e la valle del Belbo.

Donata qualche anno fa dalla Curia vescovile di Acqui, la palazzina è stata ristrutturata (non senza polemiche) ed ora, dotata in fretta di energia elettrica e acqua potabile, è da provvisoria per sei famiglie di sfollati. Una di persone, delle ottanta che per l'alluvione hanno perso tutto, abitazioni, arredi, effetti personali.

Mirco Ciriotti ha 21 anni, è operaio della Miroglio tessile, abitava col padre Pierino (72 anni) al piano terra di un dominio di viale Risorgimento. La piena del Belbo ha sorpreso in casa. Non è salvato nulla. «Dei due gatti che avevamo in - racconta - è riuscito solo a salvarne uno, l'altro è annegato».

Latifa Tyami è una giovane marocchina (è nata a Rabat in Marocco 28 anni fa), abitava in via I° Maggio, al piano terra di una adiacente alla chiesetta di Sebastiano. Lì l'acqua ha superato i tre metri. Latifa è sposata con Hassan Boulbaz (anche lui 28 anni), hanno un figlio, Badr, di cinque anni. Anche a loro l'acqua ha tolto tutto. Badr è elefantino di peluche, l'unico giocattolo che ha salvato dalla furia dell'inondazione. «Per quattro giorni ha avuto la febbre alta per la paura che ha avuto quella notte» dice la giovane madre accarezzando i riccioli neri del figlioletto.

Il più piccolo ospite del dominio «della speranza» è Massimiliano, ha giorni. E' nato ad Asti appena cinque giorni prima dell'alluvione. I genitori, Marco Cirio e Luisella Brusa, abitavano in via I° Maggio, in un'appartamento a piano terra. Ora la casa è lesionata. «Io di qui non mi muovo» dice Marco Cirio.

Eppoi c'è Vincenzo Cacciatore, sposato con quattro figli, lavoro come operaio alla Fiat di Torino. Ricorda: «Stavamo anche in via I° Maggio. Quando è arrivata la piena siamo scappati da casa come eravamo, qualcuno scalzo e in pigiama. Ora pensiamo solo a .

Tra i tanti salvataggi in extremis nella notte dell'alluvione anche quello di una ragazza incinta, Paola Tortoroglio, 22 anni, sposata con Luca Sardi, 30 Abitavano in Cesare Pavese, una traversa di via Roma parti più colpite della città. Nella notte dell'alluvione fino alle tre mattino hanno gridato e invocato aiuto, poi sono arrivati i vigili del fuoco di Asti (una decina erano stati inviati a Canelli già pomeriggio). Con gommone li hanno tratti in salvo. Nella domenica Paola è stata ricoverata al Sant'Anna di Torino e dopo travaglio durato tre giorni, il 9 novembre ha dato alla luce Marta, una bambina di tre chili e grammi, la prima figlia canellese dell'alluvione. «E' stata un'esperienza drammatica e indipenticabile - dice Luca -. Quando Marta sarà grande le racconterò quello che abbiamo passato». Paola, Luca e la piccola Marta sono a casa. Il loro abitazione, fortunatamente, è agibile.

Filippo Larganà

Nuova sede per la Cri

Da Roma è giunto l'ok per la costruzione della nuova Croce Rossa canellese. Gli uffici e i garages di viale Risorgimento sono stati alluvionati, ma già un anno la Cri ha acquistato un'area in via dei Prati per l'edificazione del edificio (con annesso eliporto). Tutto però era andato a rilento per i soliti intoppi burocratici. Ora Croce nazionale ha dato via libera. L'edificio dunque si farà e da Roma arriverà un prefabbricato di 70 metri quadri per trasferire la centrale operativa, gli uffici e l'ambulatorio sanitario. Intanto da ieri la Cri canellese non distribuisce più i viveri capannone dell'ex Fiat di viale Italia messo a disposizione dalla ditta Elia. Il magazzino è stato chiuso al pubblico e saranno i militi della Croce Rossa ha consegnare a domicilio e su segnalazione i generi di conforto alle famiglie più bisognose.

[fi. l.]

D'Alema

Domani ad Asti per l'emergenza

Massimo D'Alema sarà domani alle 16,30 al Centro culturale San Secondo

ASTI. Domani i pidiessini astigiani discuteranno sul dopo alluvione con il segretario nazionale Massimo D'Alema. Il capo della Quercia parteciperà all'incontro pubblico sul tema «Come uscire dall'emergenza» fissato per le 16,30 al Centro culturale San Secondo. Il pds individua in particolare due problemi: quello della casa (sono 2430 nell'Astigiano le abitazioni di cui dovrà essere accertata l'agibilità) e del lavoro (hanno riportato danni oltre 100 industrie, mille imprese artigiane e 1100 commerciali). Secondo il pds «l'entità dei finanziamenti che lo Stato deve mettere a disposizione degli enti locali dovrà essere adeguata alle reali necessità e quindi di gran lunga superiore alle già stanziate dal governo». Per Comuni e Regione si rivendica «ruolo di definizione dei progetti di ricostruzione e di gestione concreta delle .

[l. n.]

Sindacato

Sabatini alla Cgil

ASTI. I problemi del lavoro conseguenti all'alluvione stati discussi domenica mattino tra il segretario generale della Fiom-Cgil, Claudio Sabatini, e i rappresentanti del sindacato astigiano.

Il dirigente dei metalmeccanici ha raggiunto il capoluogo verso mezzogiorno. Nella sede risistemata di piazza Marconi (il 6 novembre il piano terra è stato invaso acqua e fango ed è stato necessario trasferire temporaneamente i servizi del patronato Inac in corso Alessandria) Sabatini è stato ricevuto dal gruppo dirigente della Fiom e dalla segreteria della Cgil. E' stato fatto un primo bilancio sulle perdite registrate nel settore produttivo ed è stata espressa preoccupazione per i riflessi negativi che potrebbero aversi sull'occupazione.

A Sabatini i dirigenti locali di Cgil e Fiom hanno ribadito «la necessità che venga estesa la cassa integrazione anche a quelle categorie di lavoratori che attualmente non fruiscono del provvedimento». «Il riferimento - è stato spiegato - va alle tantissime imprese artigiane e alle piccole aziende industriali». Per il sindacato «la cassa integrazione dovrà durare meno di sei mesi». Successivamente Sabatini ha visitato le zone alluvionate dei corsi Savona e Matteotti per poi spostarsi ad Alessandria.

[l. n.]

OGNI ESIGENZA DI LAVAGGIO E PULIZIA
IDROPULITRICI AD ALTA PRESSIONE
SIALHYDRO
PER ASCIUGARE E DISINCROSTARE AMBIENTI ED ATTREZZATURE DI OGNI GENERE
GENERATORI D'ARIA CALDA MOBILI
SIALTHERM
INTERVENTI ALTRETTANTO RAPIDI
PREVENTIVI PARTICOLARI
PAGAMENTI DILAZIONATI
GOZZELLINO - Viale C. Bianco, 21 - Costigliole d'Asti (AT) - Tel. 0141/96.60.41

COMUNE DI ASTI

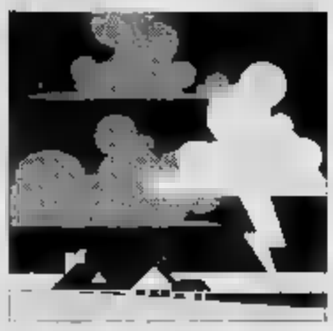
Avviso costituzione albo ditte fiduciarie Anno 1995

L'Amministrazione Comunale deve formare l'Albo in oggetto. Gli interessati dovranno presentare domanda entro 17,00 20.12.1994 esclusivamente nei modi indicati nell'avviso integrale esposto all'Albo Pretorio e richiedibile presso la Segreteria Generale del Comune, unitamente al modello di domanda.

Asti, li 17.11.1994

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Giancarlo

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO AFFARI AMMINISTRATIVI GENERALI
dr. Giovanni



Il ministro verificherà come procedono i lavori negli edifici scolastici

D'Onofrio torna ad Alessandria

I danni nei vari istituti ammontano a 18 miliardi. Intanto da ieri hanno ripreso l'attività i geometri e il «Vinci», domani tocca al «Volta». Difficoltà per le elementari e le materne

ALESSANDRIA. Ritorna oggi in tarda mattinata il ministro alla Pubblica istruzione Francesco D'Onofrio. La prima visita agli edifici scolastici alluvionati risale a sabato, quando il ministro era stato accompagnato dal Provveditore, Francesco Fiordelisi, in un sopralluogo all'Itis «Volta», allo scientifico «Galilei», al «Nervi» per geometri e alla media «Cavour».

Da ieri intanto ha ripreso l'attività in parte delle scuole cittadine, dai geometri (quinte e prime, oggi quarte e seconde, domani le terze) e al «Vinci». Il «Volta» riapre mercoledì per le terze, quarte e quinte; giovedì per le prime e le seconde. Lo scientifico dovrebbe riaprire entro domani ma la data non è ancora stata fissata.

Difficoltà anche per le elementari e materne: da ieri nella scuola media «Straneo» troveranno asilo le aule della elementare «Morbelli»; mentre le materne Orti e Bovio, saranno accorpate alla «De Amicis».

I danni dovuti all'alluvione, nei vari istituti, ammontano a circa 18 miliardi. Distrutti i laboratori e le attrezzature dell'Itis «Volta» compresa l'aula magna, le officine dell'Ipsia «Fermi» e gli impianti di riscaldamento - in alcuni casi anche quelli elettrici - di altri edifici scolastici.

«Il problema più importante ora è riattivare il riscaldamento - commenta Fiordelisi - Il ministero ha fondi particolari, per quelli che si riuscirà a reperire l'idea era di darli ai presidi da gestire autonomamente». Gli stanziamenti per le scuole dovrebbero rientrare nel pacchetto speciale di finanziamenti per le popolazioni alluvionate, e dovranno essere gestiti dall'ente che si occuperà della ricostruzione. Tra gli istituti più colpiti sono, al primo posto, la media «Cavour», le elementari «Santorre di Santarosa» e «Bovio» di via Guasco, che è stata chiusa; seguono il «Volta» e il «Fermi».

Antonella Mariotti

Fontanetto

«Il traghetto va recuperato»

FONTANETTO PO. Il traghetto deve tornare a Fontanetto: è diventata una specie di sfida tra il «grande fiume» ed i rappresentanti della Pro loco.

Per la seconda volta in 14 anni l'ondata di piena del Po ha strappato dagli ormeggi il traghetto di legno (il «porti» come viene definito in dialetto) che, legato ad un cavo d'acciaio tirato fra le due rive, collega la sponda vercellese con quella alessandrina del Po, tra Fontanetto e Gabiano. L'anno scorso la piena aveva strappato il «porti» con a bordo il pilota Federico Ferrarotti: l'uomo era stato avventurosamente salvato dai vigili del fuoco, ed il traghetto recuperato più a valle, a Mezzana Bigli, nel Pavese. Ora il Po lo ha spezzato in due: uno degli scafi è stato avvistato in secca a Bozzole, l'altro a Valmacca, nell'Alessandrino. Ma i fontanettesi sono testardi: «Lo recupereremo di - dicono - anche a costo di smontarlo a pezzettini». **(w. ca.)**

A Ceva si ritorna in aula

Dopo l'ok dell'Ufficio di Igiene molte scuole riaprono giovedì

CEVA. Riapriranno giovedì, l'Ufficio di Igiene pubblica darà il proprio consenso, le scuole elementari, medie e superiori, colpite dall'alluvione di quindici giorni fa.

La giunta comunale ha deciso l'altra sera di autorizzare la ripresa delle lezioni, come già avvenuto in tutti i paesi del Cebano interessati dall'emergenza. A Ceva il problema delle scuole aveva assunto caratteristiche diverse: mentre le medie «Migliano» avevano subito alcun danno, ma erano servite a ospitare i volontari e alcuni gruppi di militari, le elementari «Galliano» erano state devastate dalla piena del Tanaro. E' occorso parecchio tempo, dunque, per provvedere alla rimozione del fango e alla pulizia dei locali, ma anche per procedere con i controlli indispensabili sulla stabilità della struttura e la sicurezza degli impianti.

«Preferisco sia ritardato l'inizio delle lezioni di qualche giorno - aveva dichiarato il direttore didattico, Luigi Muratore - piuttosto che accogliere i bambini in locali non verificati e far loro attraversare la strada, davanti alla scuola, mentre draghe e mezzi pesanti lavorano senza interruzioni».

I vigili del fuoco hanno fatto gli ultimi sopralluoghi tecnici insieme all'impresa che aveva realizzato gli impianti, per cui, con le giuste garanzie, il sindaco Giovanni Taramasso ha autorizzato la ripresa dell'attività didattica.

Alle medie, invece, il «nullaosta» è stato consentito dalla partenza delle squadre di volontari e dalla maggior parte dei militari: «Appena il tempo necessario alla disinfezione, si potrà tornare dietro ai banchi.

«Ho appena iniziato un giro di controllo nelle varie scuole agibili - spiega Giuseppina Rizzo, responsabile del Servizio di Igiene dell'Usl 67 - e invito il sindaco. Se, come mi risulta, le perizie tecniche su rete elettrica e riscaldamento sono state fatte con esito positivo, non penso potrà intervenire nulla che ostacoli la ripresa dell'attività didattica. Ritengo che la disinfezione sia sufficiente, mentre l'umidità potrà solo vincerla il tempo».

E' ancora chiusa, invece, la scuola materna. «Chiusura a tempo indeterminato - dice il primo cittadino - anche i volontari del comune di Limone, che si sono occupati del recupero della struttura, insieme a un gruppo di Villafalletto, ci hanno anticipato che riconsegneranno l'asilo entro il 10 dicembre». La pulizia dei locali è stato fatta, ma per la costruzione, alle sponde del Tanaro, la piena ha avuto effetti devastanti. Al lavoro di genitori e insegnanti si è aggiunto quello dei volontari e per quanto riguarda le spese, l'asilo è stato «adottato» dal quotidiano «Messaggero Veneto», che ha raccolto finora 3 milioni.

Riapre anche l'Itc «Baruffi», che pure ha subito ingenti danni, perdendo tutte le attrezzature dell'aula di informatica e la biblioteca, continua a rimanere invece chiuso il Centro di Formazione Professionale di IV Novembre, sull'altra sponda del fiume. L'acqua ha compromesso tutte le macchine utensili a piano terreno: siccome i corsi sono prevalentemente di tipo pratico, fino a quando non sarà ripristinata la funzionalità dei macchinari difficilmente si potrà riprendere l'attività.

«Speriamo che qualche ditta dia il suo aiuto per ripulire e riattivare le apparecchiature - dice il direttore del Centro, Ernesto Rebaudengo -. Altrimenti potremmo ricominciare le lezioni solo con la parte teorica, ma sarebbe molto riduttivo, dato il caratteristiche del nostro corso di formazione». Pare comunque che, si recupererà almeno un paio di macchine (su alcune stanno lavorando, di sera, alcuni tecnici delle Acciaierie del Tanaro di Lesegno), lunedì si tornerà a scuola, magari con orario ridotto.

Paola

A scuola torna la normalità

ASTI

Riapre l'elementare «Parini»

La scuola di Asti più danneggiata dall'alluvione ha riaperto ieri i battenti. L'elementare Parini di via Ferrero è tornata a funzionare per circa 170 bambini. Due settimane fa il Tanaro ha invaso i locali al pianterreno danneggiando la materna (per i bambini, resterà chiusa fino al prossimo lunedì), la mensa e impedendo l'accesso ai piani superiori dove sono sistemate le aule delle elementari. Nei giorni scorsi sono arrivati aiuti da scuole di tutta Italia

Il ripristino del pedaggio nei caselli dell'Alessandrino, deciso sabato, aveva provocato molte proteste tra gli automobilisti

Dietrofront: e l'autostrada è nuovamente gratis

Il prefetto ha prorogato la libera circolazione sino alle «cessate esigenze»

ALESSANDRIA. Altalena di decisioni, poi è prevalsa la logica e ieri sera è stata ripristinata la libera circolazione di tutti gli autoveicoli sui tratti autostradali compresi tra i caselli Alessandria Ovest (S. Michele), Est (Castelceriolo) e Felizzano della Torino-Piacenza, Alessandria Sud (tangenziale), Casale Nord e Sud dell'Autorafori.

Il pagamento del pedaggio è stato ripristinato da sabato sera, tra le proteste degli automobilisti. Sono infatti i caselli utilizzati per evitare i blocchi di strade e ponti per raggiungere da Alessandria i paesi in direzione di Asti e Casale, o per entrare in città per chi proviene da quelle direzioni. L'utilizzo del raccordo autostradale serve anche per quanti, provenienti dall'Astigiano e dal Casalese, devono proseguire verso Novi-Tortona, oppure per Acqui.

Resta ancora impercorribile ad Alessandria via Giordano Bruno che, dopo il ponte della Cittadella, impedisce il collegamento con le statali per Asti e per Casale. Chiuso al transito anche il ponte sul Tanaro di Felizzano che serve per raggiungere la statale di Valle Bormida.

Ieri sera il prefetto, Umberto Iucchese, su proposta del comandante della Polizia stradale, colonnello Sergio Tinti, ha ripristinato gli effetti dell'ordinanza firmata dopo l'alluvione e la cui validità era stata revocata nella serata di sabato. Le libera circolazione di ogni autoveicolo è prorogata sino «alle cessate esigenze». Sino a quando, cioè, sarà ripristinata via Giordano Bruno e riaperto il ponte di Felizzano.

Via Giordano Bruno, tra l'altro, è in stato di grave dissesto, i lavori di ripristino per le grosse voragini che si sono aperte dopo l'alluvione procedono a rilento. E' probabile l'intervento del Genio militare per sistemare una struttura provvisoria in grado di consentire la circolazione sull'importante arteria. Per questo intervento sarà probabilmente necessario chiudere completamente il transito per qualche giorno, e qui l'importanza della libera circolazione sui tratti autostradali tra i sei caselli di Alessandria, Casale e Felizzano.

Sabato, revocata la prima ordinanza del prefetto, ne era stata decisa l'esenzione dal pedaggio solo per i veicoli di almeno 35 quintali o di altezza superiore ai due metri e sessanta: camion, autocarri e autotreni, oltre ai pullman di linea.

Gli automobilisti, però, per due giorni hanno pagato nuovamente il pedaggio e sono tornate le proteste, con numerose telefonate alla nostra redazione, facendo notare, dovendosi muovere giornalmente, il «costo abbastanza oneroso, che si aggiunge al disagio per il maggior percorso». Disagio aggravato dalle lunghe code ai caselli, per pagare il biglietto.

«Dobbiamo pagare anche per i nostri veicoli - aveva detto polemicamente il sindaco Francesca Calvo - che si muovono per servizi e interventi urgenti. Manderemo i tagliandi in prefettura, qualcuno dovrà pure rimborsarceli. E' assurdo».

Un'assurdità tanto più evidente se si pensa che l'assessore alla Polizia municipale, Dario Pavanello, invita a usufruire delle autostrade «per evitare ingorghi alla circolazione veicolare e poter meglio intervenire nelle operazioni di sgombero dopo l'alluvione».

Franco Marchiaro

Nessun pedaggio ai caselli del raccordo autostradale di Alessandria

Sulla To-Sv

«Il pedaggio? Una vergogna»

CEVA. Autostrada gratuita solo nelle ore in cui è stata chiusa e a disposizione dei mezzi di emergenza che scortavano le famiglie in fuga e chi, arrivato dai centri non coinvolti nell'alluvione, doveva raggiungere Ceva per recuperare i parenti in pericolo.

Sulla Torino-Savona, unica «grande» arteria di collegamento che attraversa il territorio della «Granda», salvo questa eccezione, gli automobilisti hanno sempre dovuto pagare il pedaggio. Da parte degli utenti ci sono state molte proteste: è il caso dell'autore di una lettera inviata alla rubrica «Il lunedì di Oreste Del Buono», pubblicata ieri su «La Stampa».

Il lettore ha scritto che «domenica sera, a Ceva, dopo una giornata passata a spalare e piangere sulle macerie della casa dei parenti distrutta dalla furia del Tanaro, con sirene spiegate e megafoni è stato annunciato il pericolo per un ponte saltato a Garessio e il pericolo per una nuova onda di piena». Ha poi aggiunto: «Abbiamo ricevuto l'invito ad evacuare la zona. Le strade erano bloccate. C'è stato un fuggi fuggi generale. Abbiamo raggiunto il casello di Niella Tanaro, il primo disponibile. L'operatore ha commentato "Non ha il biglietto? Mi dispiace, ma dovrei farla pagare da Torino". Nel casellante ha prevalso il buon senso e siamo usciti gratis. Dopo mezz'ora, scoperto che era trattato di un falso allarme, siamo tornati a Ceva a recuperare le altre auto rimaste bloccate, pagando 1100 lire. E' una vergogna che i dirigenti della To-Sv non abbiano deciso, questi giorni di emergenza, a rendere gratuita l'autostrada». **(g. p. m.)**

Vittima un vigile: rubati anche ruote e fanali

Trova svaligiata l'auto portata via dal torrente

SANTO STEFANO BELBO. La sua auto era posteggiata, insieme a quelle di altri volontari, davanti al distaccamento dei vigili del fuoco. L'onda di piena del Tanaro l'ha inghiottita e trasportata per quasi 8 chilometri verso Canelli. Quando le squadre di soccorso hanno recuperato sul greto del Belbo l'utilitaria (una «Peugeot 106»), quasi completamente distrutta, era anche stata «svuotata»: gli sciacalli hanno rubato ruote, fanali e il cercapersone che Roberto Bona, 22 anni, elettricista e pompiere volontario, residente a in località Piacentini, aveva lasciato nel cruscotto.

Il fatto risale a quel maledetto sabato, giorno dell'alluvione, è stato raccontato dai volontari del distaccamento di Santo Stefano soltanto ieri, terminata la prima fase dell'emergenza. «Quel mattino - racconta il collega Claudio Casale - eravamo stati allertati e alcuni di noi erano stati inviati a Cortemilia. Un'altra squadra è rimasta a Santo Stefano per controllare il livello del torrente e dei ponti ed essere pronti ad intervenire. Verso le 20,30, con il Belbo impazzito, i volontari hanno comunicato al comando di Cuneo che erano costretti a scappare perchè l'acqua aveva invaso anche i locali del distaccamento. Usciti in strada sono riusciti a salvare solo alcune auto. Le altre erano già state trasportate a valle dal torrente. Quella inghiottita dalle acque è stata quella di Roberto Bona». «Oltre al danno - precisa il presidente provinciale dei vigili del fuoco volontari Livio Ferrara - c'è stata la beffa di trovare l'utilitaria ripulita dagli sciacalli. Come associazione nazionale di vigili del fuoco volontari abbiamo avviato una raccolta di fondi per poter contribuire all'acquisto di una nuova auto». **(g. p. m.)**

Pronto intervento dei carabinieri nel Cebano, l'allarme è stato dato da alcuni passanti

Pattuglie anti-sciacallaggio, primo arresto

L'uomo voleva rubare cavi da una centralina lungo il Tanaro

NUCETTO. I carabinieri della stazione di Bagnasco hanno arrestato, domenica mattina, un uomo che cercava di rubare materiale elettrico da una centrale lungo il corso del Tanaro. Si chiama Giovanni Cardone, ha 46 anni, è di Carrù, e ora si trova nel carcere di Cuneo.

E' il primo arresto fatto nel Cebano dalle pattuglie «anti sciacallaggio», messe all'opera su tutto il territorio colpito dall'alluvione, per verifiche e controlli: i carabinieri avevano disposto apposite stazioni mobili, proprio a questo scopo. Ed è a una di esse che è giunto, domenica, l'allarme.

Alcuni passanti, che transitavano nei pressi della centrale, di proprietà del Consorzio irriguo, avrebbero notato una persona, non autorizzata, aggirarsi e armeggiare in modo strano. L'allarme è stato immediato, con l'intervento dei militari della stazione più vicina.

Giovanni Cardone

Malgrado la tempestività, Cardone è già riuscito a tranciare alcuni cavi della linea telefonica, l'unica ripristinata, seppure in modo precario, dopo l'alluvione. Si è inoltre accingendo a portar via alcune bobine di cavo elettrico.

La centralina serve a controllare le aperture delle chiuse lungo il Tanaro; l'alluvione aveva già colpito duramente la struttura, che tuttavia era stata «verificata» e rimessa in funzione. Pare che l'acqua abbia trascinato via alcuni gruppi elettrogeni, che mancherebbero all'appello. **(p. s.)**

VICOFORTE

Trovato ordigno bellico

Durante le operazioni di intervento nelle zone colpite dall'alluvione gli uomini del Corpo forestale hanno ritrovato in regione Molino di Vicoforte Mondovì un ordigno della 2ª guerra mondiale già esploso. Durante i giorni di emergenza la Forestale ha potuto contare sulla collaborazione di un nucleo di 71 colleghi arrivati dalla Sardegna, con mezzi speciali (8 fuoristrada, autogrù, 11 autobotti e camion), coordinati dal comandante Vittorio Siotto. Le squadre (dal Veneto sono giunti anche gli ispettori Isidoro Furlan e Paolo Lattanzio) sono state impegnate a Garessio a togliere fango all'azienda «Lepetit», rifornire d'acqua potabile e nell'operazione «Castoro»: la pulizia dei basamenti dei ponti, intorno ai quali l'onda del Tanaro ha depositato tronchi e rami creando sbarramenti che hanno fatto salire il livello delle acque. **(g. p. m.)**

La lista vittoriosa ha avuto 466 preferenze contro le 316 dell'altro schieramento

Monastero ha scelto l'ex generale

Paolo Rizzolio ha convocato il Consiglio per lunedì: «Subito al lavoro per uscire dall'emergenza alluvione» Adriano Blengio, suo avversario: «I migliori auguri a chi governerà». Tutti gli eletti e le preferenze ottenute

BORMIDA. Confermando le previsioni della vigilia, Paolo Rizzolio, generale dei carabinieri in pensione 60 anni, è diventato il nuovo sindaco di Monastero. La lista (numero 2 con scritta Rinnovamento, concordia e trasparenza), ha vinto con 466 voti contro i 316 totalizzati dall'ex sindaco Adriano Blengio, che guidava il gruppo (torre campanaria, spighe di grano e grappolo d'uva).

Rizzolio l'ha spuntata con il largo margine di 150 voti, un pacchetto consistente, se si pensa che gli aventi diritto al voto erano 874, di cui 803 domenica si sono presentati ai seggi. Rizzolio, circondato dal suo gruppo di neo consiglieri ha trascorso la mattinata di ieri in municipio per prendere le consegne dal commissario prefettizio Lorenzo Micheluzzi, che lasciò Monastero dopo sessanta giorni di reggenza. «La prima riunione di Consiglio si farà lunedì prossimo - anticipa il nuovo sindaco - bisogna subito mettersi al lavoro, anche perchè per il paese questo del dopo-alluvione è un momento molto critico».

Infatti basta percorrere la strada che conduce a Monastero per rendersi conto dei danni gravissimi che la furia del Bormida ha lasciato sul suo cammino. Gli abitanti sono ancora al lavoro per far tornare alla normalità il paese. Con Rizzolio siederanno in Municipio: Donatella Taino (insegnante voti); Vincenzo Perono Cacciafoco (commerciante 53); Luigi Blengio (tecnico di radiologia 44); Daniela Santoro (laureanda in economia e commercio 40); Maria Grazia Arnaldo (promotrice finanziaria 51); Fiorenza Lazzarino (insegnante 33); Carlo Ivaldi (pensionato 32); Ernesto Abrile (pensionato 22).

L'ex sindaco Adriano Blengio (è stato primo cittadino per 14 anni), entrerà in Comune come capogruppo della minoranza. Commenta: «Vorrei ringraziare gli elettori che ci hanno scelto ed esprimere i migliori auguri a chi governerà. Per me comunque è stato importante ricandidarmi ed ottenere fiducia di molti monasteresi, perchè ho voluto dimostrare la mia pulizia morale e la mia integrità». Blengio infatti era ricandidato a sorpresa, dopo travolto da una bufera giudiziaria per presunte irregolarità amministrative.

Del gruppo di minoranza faranno parte: Pier Luigi Goslino (noto come animatore della sezione Alpini 33 voti); Fabrizio Monteleone (imprenditore agricolo 27); Nadia Blengio (studentessa 22). Le schede bianche sono state 7 e le nulle 14. [e. oc.]

Lo storico ponte, simbolo di Monastero, ha subito danni a causa dell'alluvione

Parlacomaro

E' prima Unione Democratica

ASTI. E' la lista civica «Unione democratica» la vincitrice dell'elezione per il rinnovo del consiglio di circoscrizione di Portacomaro Stazione/Valmaggiore.

Lo schieramento guidato dal presidente Marco Graziano, 32 anni, bancario, ha ottenuto 440 voti. Alla lista «Unione civica», di ispirazione governativa (Lega Nord, Forza Italia, An) sono andati voti. «Speravamo in vittoria - commenta Graziano. Il risultato è premiato chi conosce i problemi di queste realtà».

Molto bassa la percentuale dei votanti, che ha superato di poco il 58%. Sono andati alle urne soltanto 713 dei 1230 aventi diritto: tre i seggi allestiti. La lista vincente ha eletto cinque consiglieri: Pierino Trevisi, Marco Graziano, Brunella Graziano Rizzone, Franco Gianni Raviola, Marco Alessandro Merlo. Rappresentano la minoranza Alberto Saluzzo e Gianmaria Piacenza. [bru. m.]

Scandeluzza

Mattioli vince con 131 voti

SCANDELUZZA. Vittoria schiacciante per la lista civica guidata da Francesco Mattioli, 46 anni, eletto sindaco con 131 voti contro i ottenuti da Osvaldo Assone, primo cittadino uscente, entrambi alla guida di due liste civiche.

Mattioli, dipendente della «Vic Italiana» Montiglio era già stato sindaco di Scandeluzza dall'85 al '93, quando aveva lasciato la poltrona ad Assone. «Non mi aspettavo un successo così. E' un risultato che significa piena fiducia in noi e questo è molto importante; si tratta di un base ben salda per partire per lavorare al meglio» commenta a caldo il neo sindaco; intanto il telefono di casa continua a squillare. «E' da stamattina» dice soddisfatto, mentre riceve l'ennesimo complimento e ringrazia l'interlocutore telefonico.

Ieri Mattioli era presente alla riapertura dei seggi: un foglio protocollo a quadretti ha segnato ogni voto assegnatogli. Al termine dello scrutinio aveva già la situazione ben chiara senza dover attendere i dati ufficiali del presidente di seggio. «Un collaboratore nella sezione di Rinco; appena terminato è venuto in municipio ed abbiamo fatto le spiega.

Prima delle 9 in paese si sapeva già il risultato. «Ci metteremo subito al lavoro - aggiungo - perché c'è molto da fare ed abbiamo programma da rispettare: quello che i cittadini hanno scelto per i prossimi quattro anni».

Con Mattioli sindaco, sono stati eletti otto consiglieri comunali di maggioranza, Ivano Germano, Franca Viotti, Giuseppe Petitto, Domenico Guelfo, Carlo Mussano, Paolo Guasco, Massimo Allario, Franco Testa.

Con Assone, in minoranza, ci sono Giovanni Guelfo, Piero Parena, Paolo Boella. Sono stati 195 i votanti su 329 elettori, con una percentuale di affluenza dell'85%; soltanto cinque i voti non validi (2 schede bianche, 2 nulle e 1 voto non assegnato).

Ieri mattina Osvaldo Assone ha fatto una breve comparsa in paese, giusto il tempo di sapere il risultato dell'elezione, poi è tornato a Torino dove vive e lavora. «Sono sereno - dice - anche a dire il vero m'aspettavo qualcosina di più. In campagna elettorale abbiamo fatto forzature, abbiamo lasciato che la gente decidesse in piena Questo è il risultato e noi lo rispettiamo». [bru. m.]

Sopra, il pubblico alla cerimonia di consegna di studio della Cassa edile. Il presidente Bruno Verri premia Massimo Massaia neogeometra

Cassa Edile, premi a 125 studenti e iniziative per gli alluvionati

ASTI. Sono 125 gli studenti premiati, domenica mattina, nella consueta cerimonia della Cassa Edile: la manifestazione ha seguito un protocollo snello ed austero, a causa della difficile situazione della città.

Le borse di studio (per un valore di 85 milioni 350 mila lire) sono state ritirate in segreteria. L'unico premiato dal presidente della Cassa Edile, Bruno Verri, è stato Massimo Massaia, miglior diplomato geometra, al quale è stato assegnato il riconoscimento, dedicato alla memoria dell'ex presidente della Cassa, il commendator Ortelio Narbonne, scomparso nel gennaio scorso.

Domenica, i comitati di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino, Biella, Novara e Vercelli, hanno costituito il «coordinamento del Piemonte pro-alluvionati». Asti sarà il punto di raccordo: a dicembre la riunione operativa. [d. cot.]

Castelnuovo Calcea

Due fratelli condannati per l'eroina

ASTI. Due fratelli, Daniele e Luciano Castino, 28 e 32 anni, Castelnuovo Calcea, via Valmonella, sono stati condannati dal pm Franca Carpinteri ad un anno e reclusione ciascuno e al pagamento di una multa di 4 milioni (pena sospesa). Erano accusati di detenzione di sostanze stupefacenti.

I due, assistiti nel processo dall'avvocato Aldo Mirate, erano stati arrestati in agosto.

La Peugeot 205 su cui viaggiavano era stata bloccata dai carabinieri di Canelli nelle vicinanze del cimitero di Agliano. Alla vista dei militari, uno dei due giovani aveva tentato di disfarsi di un involucro, risultato poi contenere poco di sei grammi di eroina.

Nella requisitoria, il pm Luciano Tarditi ha chiesto la condanna dei due fratelli ad un anno e mezzo di carcere.

Il processo è celebrato in camera di consiglio con il rito del giudizio abbreviato: i due hanno così beneficiato della riduzione di un terzo della pena. [r. gon.]

In seconde case

Serie di furti e antiquariato nell'Astigiano

COCCONATO. Ladri d'antiquariato al lavoro nell'Astigiano. Le denunce sono state presentate ai carabinieri.

A Cocconato, in via Liprandi, è stata presa di mira la seconda casa di un torinese, Aldo Moiso, 61 anni. Gli autori del furto hanno portato via due guardaroba, un comò, un comodino, ed un tavolo, tutti pezzi risalenti al secolo scorso: il valore della refurtiva, secondo una prima stima, ammonta a circa 10 milioni.

Altri due colpi a Cortazzone. In via Briccarello i ladri hanno visitato la seconda abitazione di Giulio Bagattin, 53 anni, di Torino: l'uomo lamenta la sparizione di un lampadario e tre stampe.

Il secondo furto invece in via Venara, ai danni di un pensionato torinese, Guerrino Croce, 70 anni: in questa occasione i soliti ignoti hanno portato via un sofà, una madia, un armadio, un baule, due lampade a petrolio, oltre ad un guardaroba ed un tavolo. Il danno è di alcuni milioni. [r. gon.]

Cocconato: arrestato per tentata estorsione

Prende a picconate la porta della sorella

COCCONATO. E' preso a picconate la casa della sorella per farsi dare 700 mila lire. Una scenata che alla fine gli è costata l'arresto.

Protagonista della vicenda un somalo, Abdul Kadir Saudi, 22 anni, residente a Cocconato in strada Roletto Rocca 11: è in carcere a Quarto l'accusa di tentata estorsione e danneggiamento.

Sabato sera il giovane, originario di Mogadiscio, che da qualche mese vive con la sorella e il cognato, è tornato a casa, intenzionato a farsi consegnare il denaro.

Da qualche tempo pare che Saudi, operaio in una piccola azienda meccanica della zona, chiedesse soldi alla sorella per pagare l'affitto di una nuova casa.

Kadir è rientrato portandosi dietro un piccone: ha suonato alla porta, ma la donna, intuendo le intenzioni del giovane, non ha aperto.

E' seguito un alterco: prima qualche tentativo di chiarimento, poi le prime minacce e alla fine il somalo ha messo mano al piccone, cominciando a menare fendenti sulla porta.

E poi urla e insulti verso sorella e cognato, «colpevoli» di non esaudire la sua richiesta.

Sono accorsi i vicini: qualcuno temendo un epilogo ancora più tragico, ha deciso di far cessare la lite telefonando ai carabinieri.

I militari sono arrivati appena in tempo: il somalo stava infatti demolendo il battente a picconate.

I carabinieri lo hanno immobilizzato e «disarmato» prima che i cardini cedessero consentendogli l'accesso nell'alloggio dei parenti.

Il giovane è stato portato in caserma alla stazione dei carabinieri di Cocconato: dopo un primo interrogatorio è stato trasferito in carcere a Quarto, ad Asti.

Il giovane ha cercato di giustificarsi dicendo che «quei soldi gli spettavano». Ora intanto attenderà nella cella il processo. [m. t.]

NOTIZIE IN BREVE

LETTERA

La Gate: «Riaprire il dialogo fra governo e parti sociali»

La direzione della Gate ha inviato un documento al presidente del Consiglio Berlusconi per chiedere «la pronta riapertura di un dialogo fra governo e parti sociali» sulla Finanziaria. Riferendosi agli scioperi indetti dal sindacato, la direzione ricorda che «l'elevata conflittualità sta generando grave danno all'efficienza e alla produttività dell'impresa». Nel documento si auspica «una trattativa separata dalla riforma previdenziale, dedicando alla stessa attente e meditate riflessioni». [l. n.]

CLUB PANNELLA

Danneggiato la bacheca in piazza Alfieri

Una denuncia contro ignoti per alcuni atti vandalici è stata presentata a polizia e carabinieri dall'associazione «Referendari-Club Pannella». Ad essere preso di mira, la bacheca in piazza Alfieri (nelle vicinanze del bar Cocchi) in uso all'associazione. «In un primo episodio sono stati rotti i vetri - sostiene Renato Longo, responsabile del Club Pannella - successivamente è stato scassinato il lucchetto e stracciati i documenti esposti» [r. gon.]

Oggi parla la difesa di Domenica Randazzo

Si concludono oggi le arringhe dei difensori degli inquisiti nello scandalo delle licenze commerciali. A prendere la parola saranno gli avvocati Aldo Mirate e Gianpaolo Zancan, legali dell'ex dirigente comunale Domenica Randazzo, principale indagata nella vicenda: sui anni e mezzo di carcere la richiesta dell'accusa per presunte mazzette pagate da commercianti. [r. gon.]

PROCESSO

Due giovani condannati per furto di sigarette

Avevano rubato quattro pacchetti di sigarette negli uffici della ditta «Molino Maggiora» di corso Savona. Processati in pretura, due giovani, Emanuele Lo Porto, 28 anni, via Fenoglio, e Franco Pesce, di 26, via Sella, sono stati condannati ad un mese di reclusione ciascuno. [r. gon.]

COMUNE
c.a.p. 14020 - Provincia di Asti

Controdeduzioni presentate sulle proposte di modifica della Regione Piemonte alla 1ª variante al P.R.G.C. - art. 15 comma 15 L.R. n 56/77 e s.i.

IL SINDACO

Premesso che con deliberazioni consiliari n° 27 del e n° 31 del 19.10.94 esecutive ai sensi di legge questo Comune ha deliberato le controdeduzioni alle proposte di modifica alla prima variante specifica al P.R.G.C.

Visti i commi 15 e 16 dell'art. 15 Legge Regionale n 56 del 5.12.77 e successive modificazioni.

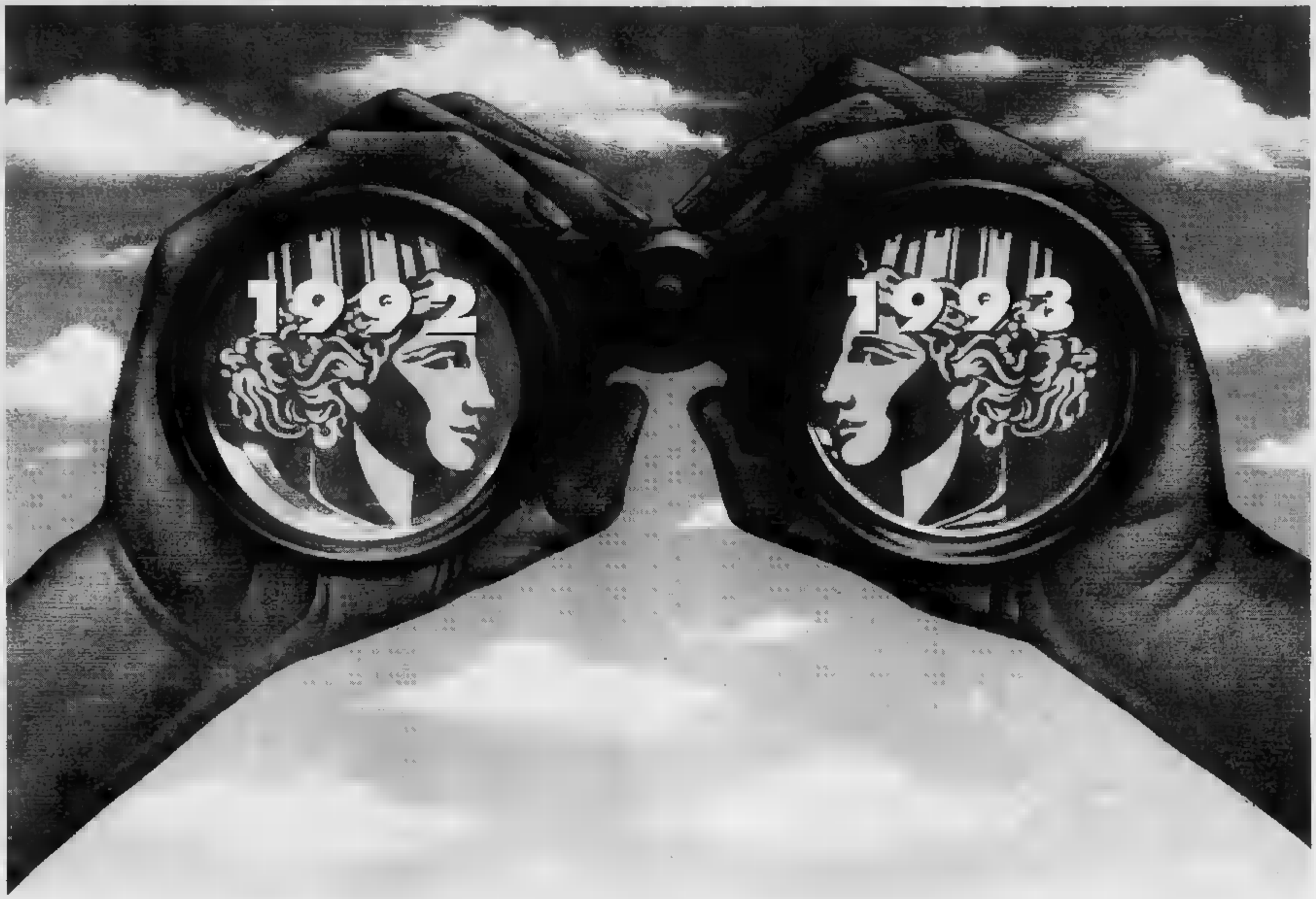
Vista la circolare del Presidente della Giunta Regionale 18.7.1989 n 16/URE

RENDE NOTO

Presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni consecutivi dal 21.11.1994 al 21.12.1994 sono depositati gli atti relativi all'oggetto sopra indicato unitamente alle relative deliberazioni affinchè chiunque possa prenderne visione negli orari d'apertura al pubblico.

Nei successivi trenta giorni e precisamente fino al 20.1.1995 chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse limitatamente alle parti modificate redatte in carta legale e quattro copie in carta

IL SINDACO



Anni memorabili.
Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, *1992: l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa e le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco a Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, *1993: l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagliari e Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili e - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perchè in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

tutto LA STAMPA Compact

Per informazioni:
NUMERO VERDE 1678 - 02005

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"

☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L.300.000 (IVA e spese postali comprese)

☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.300.000 (IVA e spese postali comprese)

☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.500.000 (IVA e spese postali comprese)

Nome Cognome

Società/Ente

Via N.

Tel. Città

C.A.P. Prov.

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners s.a.s. - Milano
Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è una coedizione

LA STAMPA

Domani presentazione di un nuovo libro in biblioteca

Dopo la guerra di Revelli ecco la scuola di Monti

Lo scrittore Nuto Revelli (il quarto da sinistra) sabato a palazzo Ottolenghi

ASTI. E' stata intesa come una testimonianza di solidarietà nei confronti dei concittadini alluvionati. Così lo scrittore Nuto Revelli è stato accolto in un affollato palazzo Ottolenghi, sabato pomeriggio. L'appuntamento è stato organizzato dall'istituto per la storia della Resistenza, Comune e Biblioteca consorziale.

Lo scrittore cuneese ha presentato il suo ultimo libro, «Il disperso di Marburg» (Einaudi), che trae lo spunto dalla vicenda di un soldato tedesco reduce dalla Russia, morto nel '44 nel Cuneese. Revelli ha ricordato anche il dramma degli alluvionati: «Anche questa - ha detto - è una piccola guerra e la ricostruzione sarà difficile».

L'incontro ha aperto il ciclo «Narrare e memorie di guerra» che proseguirà sabato 26 novembre con Giampaolo Pansa, che presenterà il suo l'amore non (Sperling e Kupfer).

Domani alle 18 a palazzo Ottolenghi, in un incontro organizzato da Biblioteca e Comune, sarà presentato un altro libro. Si tratta de «Il mestiere di insegnare» (Araba Fenice, Cuneo), nuovo volume che raccoglie scritti sulla scuola di Augusto Monti, scrittore e insegnante di intellettuali come Pavese, Mila, Einaudi, Ginzburg e altri.

Ne parleranno il docente universitario Remo Fornaca e il preside dell'istituto magistrale «Monti» Renato Dellepiane.

[r. s.]

Dibattito

La solidarietà dal teatro

ASTI. Prosegue il cartellone «Teatro per amore», la rassegna invernale delle compagnie amatoriali astigiane. Questa la manifestazione si trasferirà però in sala Pastrone, per un dibattito fra ed esponenti del volontariato astigiano.

L'appuntamento ha cambiato tema rispetto alle intenzioni iniziali. Il titolo originale era «Teatro e volontariato: lavorare insieme». La serata, a cui sono invitati attori amatoriali e associazioni di volontariato, sarà invece occasione per riflettere su ciò che il mondo dello spettacolo può fare in cui sia necessario dimostrare concretamente solidarietà. Lo spunto è di estrema attualità: l'alluvione ha creato una nuova emergenza che affrontata con ogni mezzo. Al proposito gli organizzatori hanno proposto di devolvere l'incasso delle serate di spettacolo a favore degli alluvionati. La somma sarebbe comunque andata in beneficenza, suddivisa in parti uguali le associazioni abbinate a ogni compagnia.

[r. s.]

IN BIBLIOTECA

Pienone per Catalano narratore

Grande partecipazione sabato pomeriggio in Biblioteca per l'appuntamento con l'attore Antonio Catalano (nella foto), che ha interpretato «I musicanti di Brema», con l'accompagnamento musicale di alcuni componenti del complesso astigiano «Fiati pesanti». Oltre 150 tra bambini e genitori hanno gremito il salone principale della biblioteca e hanno seguito divertiti lo spettacolo. Al termine lunghi applausi. Durante l'incontro sono raccolti inoltre un centinaio di libri e alcuni giochi che saranno destinati alle scuole materne di Asti che hanno perso tutta la loro dotazione didattica a causa dell'alluvione.

AL CINEMA

ASTI

Lux — CHIUSO
Tel. 594.147
Or.: 18,30/20,15/22,30
Lire 9000/6000

Politeama — **Le nuove comiche**
Tel. 530.066. Orario non pervenuto
Lire 9000/6000
di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Benigni (Ita. '94) — Torna la «coppia delle risate» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo spericolate, compagnoni dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h
Comico

Ritz — **speciali**
Tel. 530.066
Or.: non pervenuto
Lire 9000/6000
di C. Shyer, con J. Roberts, M. Nolte, (Usa Due giornalisti rivali contendono lo stesso scoop, una storia a base di omicidi e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56
Commedia

Nuovo Splendor — **Il mostro**
Tel. 595.040
Or.: sp. 15; ult. 22.25
L. 9000/6000
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) - Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02
Comico

Sala Pastrone — RIPOSO
Tel. 557
Or.: 16/18/20/22
L. 9000/6000

Don Bosco — CHIUSO
Tel. 410.850
Ore 21,15
Lire 10.000/6000

CANELLI

Balbo — CHIUSO
Tel. 824.883
Or.: 15,30; ult. 22,30
L. 8000/7

NIZZA

Aurora — RIPOSO
Tel. 701.459 Or. 15
16,45/18,30/20,30/22,30
L.

Tel. 702.786 — RIPOSO
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 8000/6000

Sociale — **Luci rosse**
«95
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 8000/6000

Verdi — **Luci rosse**
Tel. 701
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 8000/7000

Cristallo
Tel. 975 124
Or.: 21,15
L. 7000/8000

Lux
975.016. Or.: 14,30 — RIPOSO
Lire

Splendor
Tel. 971 667
Or.: 14,30/16,30
18,30/20,30/22,30
Lire

CHIEDETELO A LA STAMPA
COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0818 (+ 952 al minuto + Iva)

GIOCHIAMO AL LOTTO

	21	16	24	50	51
	73	57	52	51	47
CAG	38	74	56	68	84
	72	62	61	53	51
FIRENZE	51	60	25	48	1
	94	70	57	56	55
GENOVA	4	36	42	45	79
	111	71	65	52	52
MILANO	23	57	33	39	66
	98	78	70	66	58
NAPOLI	36	67	1	58	75
	61	73	54	51	47
PALERMO	56	10	15	13	3
	98	84	72	60	46
ROMA	60	63	73	59	69
	72	64	63	55	54
	66	87	77	69	4
	92	90	51	46	45
VENEZIA	43	4	73	77	71
	84	63	61	58	57

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 12 di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 8 settimane consecutive come gli altri sistemi:

12-44; 12-5; 12-26; 12-45; 12-6; 12-38; 12-39; 12-7 ; 12-51; 12-53; 12-69; 12-62; 12-19; 12-74; 12-68; 12-31; 12-32; 12-70; 12-77; 12-67; 12-83; 12-61; 12-87; 12-84; 12-43; 12-88; 12-52; 12-9; 12-3; 12-17.

Ambate mature. Sono in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:
Bari 40 (1); Cagliari 56 (1); Firenze 75 (1); Genova 74 (5); Milano 66 (3); Napoli 70 (3); Palermo 50 (2); Roma 20 (1); Torino 64 (1); Venezia 25 (2).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari
20-21; 34-21; 15-21; 66-21; 40-61; 34-61; 15-61; 66-61; 50-21; 44-21; 45-21; 20-21; 50-61; 44-61; 45-61; 20-61; 50-21; 74-21; 45-21; 50-21; 60-61; 74-61; 46-61; 50-61; 90-21; 5-21; 76-21; 60-21; 90-61; 5-61; 76-61; 60-61; 4-21; 65-21; 56-21; 90-21; 4-61; 55-61; 56-61; 90-61

Per FIGURA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a **Palermo**:
4 - 13 - 31; 4 - 22 - 49; 4 - 31 - 65;
4 - 13 - 22; 4 - 22 - 58; 4 - 40 - 49;
4 - 13 - 40; 4 - 22 - 67; 4 - 40 - 58;
4 - 13 - 49; 4 - 22 - 76; 4 - 40 - 67;
4 - 13 - 58; 4 - 22 - 85; 4 - 40 - 76;
4 - 13 - 67; 4 - 31 - 40; 4 - 49 - 58;
4 - 13 - 76; 4 - 31 - 49; 4 - 49 - 67;
4 - 13 - 85; 4 - 31 - 58; 4 - 49 - 76;
4 - 22 - 31; 4 - 31 - 67; 4 - 58 - 67;
4 - 22 - 40; 4 - 31 - 76; 4 - 58 - 76

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	25	15	11		41	7	15	8	11	0
VERTIBILI	50	11	4		60	2	2	15	1	15
CADENZE	8	6			7	10	4	4	3	4
	31	27	17	37		57		38	60	24
FIGURE	2	8	6	2	3	7	4	1	3	3
	36	24	12	21	44	6	63	22	30	28
DECINE	31		71	71	41	81	41	61	21	31
	25	38	18	15	18			36	24	61

In nero indichiamo il numero o le cifre, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vicoa 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

OGGI E NOTTE

ASTI

«Fiati pesanti» pro alluvionati

La «Contrada dei filanti» scende in campo a favore degli alluvionati di Asti. Venerdì 25 novembre alle 21 nella «Sala della fontana» di Arò (oratorio di Santa Maria Nuova) si terrà un concerto dei «Fiati pesanti». Il gruppo astigiano, che conta oltre 40 elementi proporrà brani jazz e blues. Biglietti a 12 mila lire; prevendita all'edicola di piazza Alfieri e all'istituto Manzoni di via Cavour (informaz. al 556.949).

MARANZANA

Suona un quartetto di fiati

Venerdì alle 21,15 alla Cantina di Maranzana si terrà concerto quartetto fiati «Blasiusa». In programma brani classi e jazz. Ingresso libero. Al termine degustazione dei vini della cantina.

Rinviata «Addio giovinezza»

E' stata rinviata 10 gennaio l'operetta «Addio giovinezza» che programmata al teatro Sociale per questa . Lo slittamento è dovuto ai disagi causati dall'alluvione. A proporre il testo di Camasio e Oxilia sarà la compagnia torinese «I nuovi dell'Operetta». Biglietti: 18 mila lire, platea (15 mila ridotti) e 15 mila, galleria (12 mila ridotti). I biglietti già venduti validi per la serata gennaio.

GRAZZANO BADOGLIO

Lezione di cucina dell'Utea

Si parlerà di storia della cucina, stasera alle 21, ai corsi dell'Utea che si volgono a Grazzano, nel salone di casa Badoglio, iniziativa del Comune e della Fondazione Badoglio. Relatore sarà l'avvocato Giovanni Goria, accademico della cucina.

Abbonamenti per la prosa

Prosegue la prevendita degli abbonamenti per la stagione prosa del teatro comunale di Moncalvo che d'inizierà domani con «Il comico» John Osborne; in scena Paolo Ferrari, Giovanna Ralli e Barbara Marcianò. L'abbonamento per i primi posti costa 120 mila lire; per i secondi, 105 mila. Rivolgersi in Comune (tel. 917.505).

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 Grubo Cesare 67. **Vive l'amour.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il lupo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] c. Il. Emanuele II. 1 Gump : 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Il colore della notte.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] c. S. Dalmazzo . Or.: 17,15, 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Festival internazionale «Cinema Giovani».**
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **I matrimoni e un funerale** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **I parenti.** Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,50.
CRISTALLO v. Bolo 5. **Il corvo.** Or.: 14,50; ; 18,40; 20,35;
DORIA via Gramsci 9. **Il matrimonio è un funerale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. . **Il postino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Statuto. **Vivo l'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ROSSO p. Statuto. . Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Assassini nati - Natural born killers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Amici per gioco, amici per sesso.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ing 10.000. **ERBA 2:** Sab : **I tre moschettieri.** Or.: 15,50; 17,15 Ing. 10.000.
ETOILE v. S. **Bad girls.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 18,55; 22,30.
c. Becceria . Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Degenerazione.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Speed.** Or.: 16; 1 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Invisi molto speciali.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
San . Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
UNO via Montebello 8;
NAZIONALE 1 via Pomba 7. **In ricerca della stregone.** Orario: 15; 16,15; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Priscilla: la regina del deserto.** Or.: 15; 18,15; 20,20; 22,30.
ODEON via Venaria 8. **Wyatt Earp** Or.: 15; 18,15; 21,30.
1 via Arsenale 31. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
2 Arsenale 31. **Prestazione straordinaria.** Orario: 14,30; 16,30; ; 20,30; .
XX Settembre 15. **Le specialiste.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Subalpina. **Pulp** . Or.: 16,15; 19,20; 22,15
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Camilla.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30
VITTORIA via Roma 336. **Il maestro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO, S
La figlia del reggimento, di Gaetano Donizetti (pomeridiano 1). Bruno Campanella direttore, regia Luca Ronconi, con Laura Claycomb e J. Lopez Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8515.241/242.
, Piazza Carignano 6, Stag.
T. Torino. Ore 20,45 Il Tpt pres. **Tenere d'Atene**, di Shakespeare, regia W. Pagliaro, con M. P. Grasioli, F. Alpestre, A. Fattorini. Bigl TST v. Roma 49 (ore 12/18, lun. np.). 517.6248-544.582. Ento 20/11 ass. **Isola degli Schiavi** c/o bigl. TST.
ERBA. Corso Moncalieri 241 . 661.5447). Si stasera fino a domenica 27 feriale ore 21, festivo ore 16, Bruno Gambarotta in **L'inventore del cavallo**, di A. Campanile, regia E. Calindri, con la partecipazione A. Feroglio. Stagione 1994-95 in abbonamento 7 spettacoli a scelta su 21. Commedie teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Informazioni e prenotazioni 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — **Illusione d'amore**, telenovela
20,30 **colore autunnale**, film
22 — **Adam 12**, telefilm
I ragazzi del sabato sera, telefilm
— **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Crazy**
24 — **Royal Casinò**, varietà
0,30 .
In Lawrence, telefilm
1,40 , telefilm

Telecupole

20,30 **Squilli di** , film
22,30 **Tg4**
Telenews
23 — **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Videogruppo

19,30 **compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Special fantascienza n. 12**
21 — **La bara del vampiro**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
1 — **video**

Telecity

19,30 **Alf**, telefilm
20 — **Kaleidoscope**, cartoni animati
20,30 **La mortadella**, film
22,30 **Action**, programma sportivo
23 — **Notte Italiana**, varietà
24 — **Un'Astrologa amica**,
0,30 **Diamonds**, telefilm
1,30 oroscopo
1,35 **Notte Italiana**, varietà

Supersix

19 — **Doraemon**, cartoni
19,10 **Yog - Questa Italia**
20,30 **Bella Comigo/Destini**
21,30 **Peyton Place**, telefilm
22,30 **Squadra speciale antiscimmie**, telefilm

Quarta Tv

20,15 **Mosaico**, rubrica
20,30 **Bella vecchia fattoria**
23,10 **graffiti**
0,15 **Vizi privati**
0,30 **Eros graffiti**
1,45 **Match music**,
2,30 **Vizi privati**

Rete 9 Tv

19,30 **Mago Pancione Bistù**, cartoni
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
Torino-Forlì, campionato italiano ragazzi primavera 1994-95
22,20
22,30 **La lampada di Aladino**
1,30 **La lampada di**

Quadrifoglio

20 — **Scoppiadiro**, varietà per ragazzi
20,30 , film
22,30 **canto**
0,15 **Videoparade**
1,30 **Sexy Stars**

Rete 9 Tv

19,15 **Storia degli S. U. d'America**, documentario
20,25 **Telegiornale II**
20,50 **Lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbutin**, rubrica
21,30 **Al di là del domani**, film
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**

Telecampione

20,45 **Business news**
20,55
21,50 **Business news**
22 — **Emporio tv**
Non solo moda
23,45 **Emporio tv**

G.R.P.

19,30 **notes**
19,40 **Rubrica di**
20,20 **Rubrica di basket**
21,30 **impazziti?**
— **Grp monitor**
Mediterraneo
1 — **Good times**, telefilm
4,30 **La due città**, film

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
— **Piazza grande**
22,45 **Canavese oggi**
24 — **Notturno**

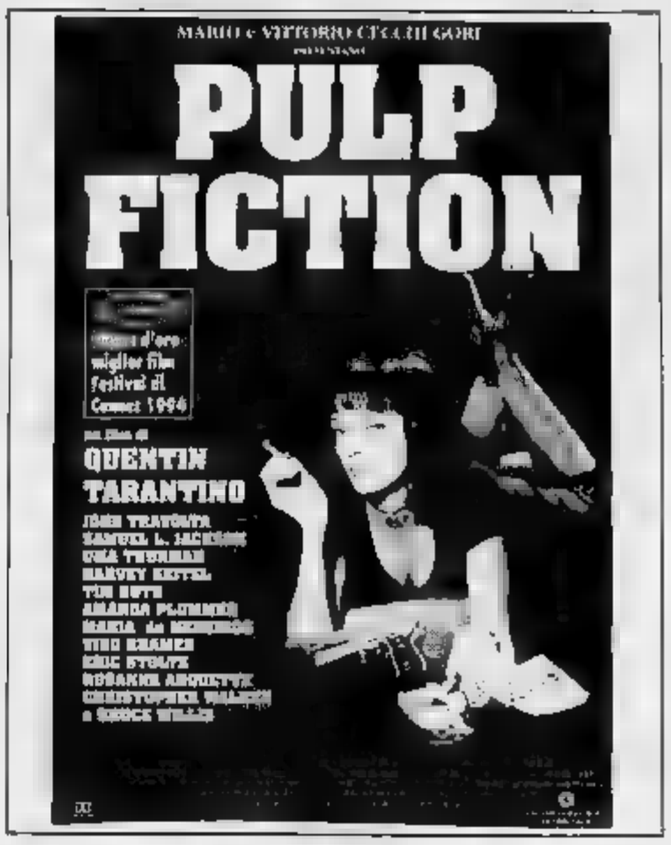
Telesubalpina

19,25 **Domani calcitismo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Automan**, telefilm
21,30 **farce**, telefilm
Speciale Telesù
23 — **Il regionale**
Documentario

Rete 7 Piemonte

20,40 **The good r**, film
Informa 7 speciale
23 — **Terenzi show**
23,40 **Informa 7**
0,30 **Dance television**
1,15 **Informa 7**
1,35 **Sexy soda**, varietà sexy

avari e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Inchiesta / Messa a punto da una equipe di esperti una serie di test specifici per esaminare lo stato dei capelli

Quelli che ti spaccano un capello in quattro

Controlli strumentali e trattamenti di prevenzione alleati contro la calvizie

TORINO - C'era da aspettarselo. L'era dei computer non poteva essere assente dalla lotta contro la caduta dei capelli. Ma ad impegnare massicciamente sul campo le tecnologie più avanzate non poteva che essere la Cimet, la prima azienda italiana ad occuparsi di questo delicato problema. Sorta nel 1963, quando nel nostro paese la tricologia era nelle mani solo di alcuni operatori stranieri, la Cimet è stata sempre all'avanguardia sia nella ricerca scientifica dei ritrovati più adatti a combattere la calvizie, sia negli investimenti per l'acquisto delle apparecchiature di analisi più sofisticate presenti sul mercato.

In coincidenza con i suoi trent'anni di attività, la Cimet ha avviato un nuovo massiccio piano di investimenti per dotare i suoi 20 Centri di accoglienza, in Italia e all'estero, di una serie di strumenti a tecnologia avanzata, in grado di analizzare con rapidità e precisione i problemi dei capelli e di elaborare in maniera personalizzata l'insieme dei trattamenti necessari per risolvere ogni singolo caso.

Ma, accanto alle strumentazioni più complesse e delicate, i Centri Cimet offrono affidabilità, cortesia, discrezione. Insomma un rapporto umano che comincia fin dal primo momento, quando chi vuole contattare un Centro di accoglienza può fissare un appuntamento: evitando così lunghe code in sala d'attesa.

Quando poi arriva nel Centro per la prima visita - rigorosamente gratuita - il visitatore entra in un autentico laboratorio scientifico. Per prima cosa viene sottoposto ad un esame del sebo, il grasso naturale presente sul cuoio capelluto dalla cui quantità dipendono forfora, aridità del bulbo, caduta dei capelli. L'esame avviene attraverso un apparecchio di fabbricazione tedesca, il Sebometro che misura il sebo, individuando le zone dove questo presenta valori anormali e trasferisce i dati su un display a cristalli liquidi.

Il secondo esame è visivo, grazie ad una complessa apparecchiatura composta da un sensore oculare che ingrandisce fino a 180 volte la cute ed i capelli, ne riporta l'immagine prima su un monitor e poi su una videostampante che riproduce fotograficamente le immagini (se ne possono fissare anche quattro su una stessa lastra) così raccolte. Questa microcamera - la denominazione tecnica è MCE 3 COL HD e anch'essa è utilizzato in Italia solo dalla Cimet - consente un esame immediato e minuzioso del cuoio capelluto, alla presenza dello stesso visitatore che così può rendersi conto in prima persona delle condizioni dei suoi capelli.

I dati raccolti dal sebometro e dalla microcamera vengono poi forniti ad un sofisticato cervello elettronico - si chiama ETS 3000 ST ed è stato predisposto appositamente per la Cimet - che elabora i valori delle anomalie di cute, bulbo e stelo dei capelli e individua il complesso di prodotti necessari ad intervenire con un trattamento personalizzato efficace per ogni singolo caso, stampando anche l'esito della sua elaborazione su un documento esclusivo che viene consegnato a chi si è sottoposto all'esame.

C'è solo da aggiungere che l'investimento dedicato dalla Cimet a questo complesso di apparecchiature assume maggior valore alla luce di due considerazioni: che la Cimet è l'unica azienda italiana ad utilizzare nei suoi Centri operativi strumenti ad alta tecnologia e che l'impiego di tali macchine avviene proprio in una fase in cui il visitatore non è tenuto a pagare nulla.

Per usufruire di questo servizio, evitando code ed attese basta prendere appuntamento, telefonando al più vicino dei seguenti Centri di accoglienza Cimet.

Asti: P.zza M.Liberazione,4 Tel. 0141 / 594684
Torino: V. Roma, 366 Tel. 011 / 530214 - 543867
Novara: V. Torelli, 31 Tel. 0321 / 450816
Aosta: V.le F. Chabod, 30 Tel. 0321 / 450816
Biella: V.le Macallè, 15 Tel. 0321 / 450816
Cuneo: C.so Nizza, 63 Tel. 011 / 530214-543867
Imperia: V. Don Abbo, 16 Tel. 0183 / 720007
Genova: V.XX settembre,2 Tel. 010 / 541158
Milano: L.go Augusto, 1 Tel.02/76009063-76002110
Roma: V. Bormida, 1 Tel. 06/8848698-85350474
Gallarate: V. Mercanti,1 Tel. 0331 / 799766

Corretta esecuzione di una Tricoscansione Computerizzata eseguita in un Centro Operativo Cimet

Misuratori elettronici del sebo, sensori che ingrandiscono il bulbo video, microelaboratori che costruiscono il trattamento personalizzato

In alto: il sebometro 810 di fabbricazione tedesca. *A sinistra:* il risultato una Tricoscansione - Computerizzata effettuata con sistema M.V.S.® (S.I.B. Italiana)

Contro la calvizie l'«Autunno Cimet»

Visite gratuite e facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

Per i capelli l'autunno è una stagione a rischio: la salsedine ne ha intaccato la struttura, il sole ne ha divaricato le lamelle, favorendo il *weathering*, cioè l'aggressione da parte degli agenti atmosferici. Ma non basta. Questo è il periodo più delicato per il ricambio dei capelli: diminuisce il rapporto tra quelli che deperiscono e quelli che si rinnovano. In altre parole sono più quelli che cadono che quelli che crescono, e ciò favorisce l'avanzamento della calvizie.

E i tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su un punto: che i capelli perduti non ricrescono ma che la loro caduta si può arrestare solo se si interviene in tempo e al momento giusto. Per questo la Cimet con i suoi trent'anni di esperienza, ha scelto questo periodo per lanciare la campagna «Autunno Cimet» concentrando nella lotta contro la caduta dei capelli gli sforzi dei suoi 22 centri operativi, dove sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive. Anche il visitatore, una volta informato dettagliatamente del suo caso e delle sue possibilità di recupero, può decidere liberamente di affidarsi agli esperti della Cimet.

In questo caso, può godere per sette giorni a partire da oggi, di facilitazioni di pagamento che saranno concordate secondo le sue esigenze e, comunque, di sconti particolari.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli de La Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove.

Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale (interni, esteri, cronache, cultura, economia, spettacolo, sport e tutti i supplementi) e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta.

115.000 ARTICOLI DE "LA STAMPA" IN VERSIONE DIGITALE.

Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom (Dos e Windows).

Una coedizione Hypersystems

Per informazioni Numero Verde 1678 02005

SCS

❑ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1992**..... **(L. 300.000)**
❑ Desidero acquistare **La Stampa Compact 1993**..... **(L. 300.000)**
❑ Desidero acquistare **La Stampa Compact 1992 e 1993**..... **(L. 500.000)**
❑ Desidero acquistare **Tuttoscienze Compact**..... **(L. 350.000)**
❑ **Desidero acquistare la collezione completa dei CD-Rom de La Stampa (Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 + Tuttoscienze Compact) al prezzo speciale di L. 600.000. Offerta valida fino al 31/12/94.**

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scelgo il pagamento: ❑ contrassegno ❑ con accluso assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

Nome _____ Via _____
Cognome _____ N. _____
Società/Ente _____ C.A.P. _____ Città _____
P.IVA o cod. fisc. _____ Firma _____
Tel. _____

Distribuzione Ing. Pietro Micci & Partners Srl - Milano tel. 02/39251981

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

LA STAMPA

Calcio, galletti in evidenza nel triangolare di Rivoli. Stasera gara di Coppa a Casale

Asti, Biasi e Schiavone super

L'undici di Bochicchio ha superato il Rivoli per 3-0 ai rigori (con due tiri dal dischetto parati dal numero uno biancorosso) e l'Albese con uno splendido gol su punizione del regista

ASTI. Impegno in trasferta per l'Asti, che affronta alle 20,30 il Casale, nella gara di ritorno della coppa Italia dilettanti. La compagine guidata da Bochicchio deve difendere il 3-0 conquistato all'andata.

I galletti si preparati per quest'incontro disputando triangolare a Rivoli con la squadra di e l'Albese. La formazione biancorossa si è assicurata il finale, sconfiggendo per 3-0 (dopo i calci di rigore) il Rivoli e battendo per 1-0 l'Albese. Nella terza, ormai inutile partita, Albese Rivoli hanno impattato sull'1-1.

Le tre gare erano composte da un tempo di 45'.

La prima sfida opponeva rivolesi e astigiani. L'incontro è stato contraddistinto dall'elevato agonismo: al fischio conclusivo il risultato era ancora bloccato sullo 0-0. Si andava quindi ai rigori: Biasi ne parava due ed uno finiva fuori. La mira di Farello, Bochicchio jr. Falzone invece infallibile l'Asti imponeva per 3-0.

Contro l'Albese i galletti mettevano in mostra alcune ottime manovre gioco e realizzavano il gol della vittoria al 20' Schiavone: il centrocampista calciava una splendida punizione dal vertice dell'area: il tiro, tagliatissimo, si insaccava sul secondo palo. Poi, ancora il numero uno astigiano Biasi si ergeva protagonista, neutralizzando un penalty battuto da Morroni.

Il regista dell'Asti Cosimo Schiavone (a sinistra) in grande evidenza torneo di Rivoli

Bochicchio ha schierato inizialmente un undici formato Biasi; Farello, Palermo; Cacciola, Bronzino, Bochicchio jr.; Restivo, Nastasi, Falzone, Schiavone, Mariani.

Sono stati utilizzati anche il secondo portiere Penna, Piacenza, Pavese, Bucciol, Monticone e Palazzo.

«L'importante era ritrovare il clima-partita dopo la lunga pausa - afferma il mister biancorosso Gerardo Bochicchio -. Siamo già abbastanza a posto. In questo torneo ho avuto modo di effettuare alcuni esperimenti, mettendo mio figlio Alessandro davanti alla difesa provando Bronzino Piacenza».

Questi ultimi due elementi sono stati inseriti nella rosa la settimana: Bronzino proviene dalla squadre juniores, è classe 1978, ed è un sinistro naturale. Gioca esterno. Piacenza, 26 anni, ha militato nell'Asti per due stagioni (nel '91-92 e nel '92-93). E' un mediano destro, che potrebbe risultare molto utile nel prosieguo della stagione.

Stasera dunque tocca al Casale. In teoria la gara si sarebbe dovuta disputare domenica, ma stadio casalese era stato «imprestato» all'Alessandria, che ha avuto il Moccagatta danneggiato dall'alluvione: «Noi avremmo preferito giocare oggi pomeriggio - spiega Bochicchio -, perché c'è il rischio di fare un viaggio vuoto per via della nebbia. Speriamo che il tempo ci . Riguardo questo incontro il tecnico dice: «Il nostro vero obbiettivo è la gara campionato di domenica con la Juve Domo in trasferta. Questa con il Casale è tappa di avvicinamento».

Armando

Bocce A1, dopo il Rapallo ora arriva la Plozner

Tubosider «lanciata» è seconda in classifica

SAN DAMIANO. La Tubosider, vincendo trasferta a Rapallo, contro il fanalino di coda della serie A1, ha rosicchiato punti preziosi in classifica, raggiungendo così il secondo posto, alle spalle del Bra.

Carlo Pastro (1 campionato del mondo, 2 d'Europa e 5 titoli italiani con la Chiavarese), da 12 stagioni serie A vuole centrare quest'anno, la squadra astigiana, il sospirato titolo italiano: «Sabato, abbiamo disputato una buona prova di gruppo. Fare pronostici, a questo punto, è difficile, anche perchè dobbiamo tener presente un eventuale incomodo, che potrebbe essere Pinerolo Bra che, a mio avviso, non avrà la forza per restare al primo posto. Sarà determinante, poi, sfruttare il fattore campo. Abbiamo un pubblico stupendo, l'uomo in più della nostra formazione».

Sabato prossimo, gli azzurri Ruscalla De Simone affronteranno la trasferta a Fagagna, contro la Plozner quarta classifica, orfana del campione del mondo Merét, specialista del tiro progressivo, che si è infortunato ad una e dovrà stare a riposo fino al termine del girone di andata.

Beppe Andreoli, il campionissimo al quale la panchina della Tubosider ha preferito il giovane Luca Scassa nella prova della quadretta, ha accettato la decisione con filosofia: «Sono a disposizione dei dirigenti. La squadra ha giocato bene. Non sono entrato nella quadretta, ma va bene lo stesso. C'è spazio anche per i giovani. Sono convinto che la nostra squadra sia la favorita. Il Bra e la Chiavarese devono ancora giocare con noi, in casa».

Capitan Losano è ottimista: «Adesso dobbiamo sfruttare al massimo la trasferta di sabato, a Fagagna, cercando fare più punti possibili. Al titolo ci penseremo all'ultima giornata. Questo è un campionato molto equilibrato con sorprese, come il Bra che adesso è in testa alla classifica». **[d. cot.]**

CLASSIFICA

Bra sempre primo

Settimana di lavoro per la Tubosider che si sta preparando per la trasferta di Fagagna (Udine), sabato prossimo. Si gioca la quinta giornata della serie A1 contro la Plozner, vecchia conoscenza degli astigiani. E, se gli azzurri, sfrutteranno al massimo la trasferta, potrebbero trovarsi, sabato sera, in testa alla classifica: tra gli altri incontri della giornata, infatti, c'è lo scontro diretto Bra-Chiavarese, attualmente prima e terza della A1. Domani sera la squadra si allenerà, come di consueto, nel bocciodromo di San Damiano: i dirigenti, intanto, prepareranno la formazione che verrà annunciata venerdì.

Classifica: Bra 56; Torretta Tubosider 52; Chiavarese 48; Plozner 43; Veloce Pinerolo 39; Brb Ivrea 36; Boccesport Pordenone 15; Rapallese 13. Le partite del prossimo turno, quinta giornata della serie A1: Plozner-Tubosider Torretta; Bra Bocciofila-Chiavarese; Rapallese-Brb Ivrea; Veloce Club Pinerolo-Boccesport.

Carlo Pastro, giocatore della Tubosider

PALLAVOLO

In serie D, la Polisportiva Csi conquista i primi due punti

Il Grande Volley (B2) riprende sfidando i «cugini» dell'Alba

ASTI. Una vittoria, due sconfitte ed una partita rinviata: questo il bilancio per le squadre astigiane impegnate nella quarta giornata dei campionati regionali di pallavolo.

In campo maschile, «saltato» per il mancato del direttore di gara, l'incontro tra il Volley San Damiano e l'Us La Salle di Torino, arrivati i primi due punti per la Polisportiva Csi.

La formazione allenata da Walter Vapino si è imposta, in trasferta, per 3-1 (17-16; 15-5; 7-15; 15-6) contro il Gsl Arti e Mestieri di Cascine Vica (To) in partita caratterizzata da molti cambi palla e durata quasi due ore. Contro i giovani torinesi retrocessi dalla C2 e ulteriormente indeboliti da cessioni, gli astigiani hanno sofferto nel primo parziale, «strappato» ai vantaggi dal 17-16, dopo aver rimontato un iniziale 0-6; hanno dominato nel secondo set in cui hanno conc solo punti agli avversari; hanno ceduto nella terza frazione per poi tornare a prendere in mano redini del match nel quarto set vinto 15-6.

Vapino ha mandato in campo F in regia, Da Bortoli opposto, Iberti e Antonini centrali, Scarabello e Bruzzese schiacciatori-ricevitori. Gli astigiani hanno difeso bene, mancando però nel contrattacco e regalando molti punti agli avversari.

Da sin. l'opposto del Csi Stefano De Bortoli e lo schiacciatore Fabio Scarabello

Serie D girone A. La 4ª giornata: Derthona-Savigliano 3-2; Mondovì-Perella 3-2; Cambianese-Beinasco 3-0; San Damiano-La Salle non disputata; Cus Torino-Cornegliano 3-0; Arti e Mestieri-Csi 1-3.

Classifica: Cus Torino 6; Mondovì, La Salle, Derthona e Cambianese 4; San Damiano, Polisportiva Csi, Cornegliano, Savigliano e Perella 2; La Bussola e Arti e Mestieri 0. San Damiano, La Salle, Mondovì e Cornegliano una partita in meno.

Serie B2, girone A. Domani torna sul parquet il Grande Volley di Antonio Giangrande: la squadra astigiana recupera, alle 21 nella palestra della Broffe rio, il derby del Tanaro l'Alba (rinviata il novembre a causa dell'alluvione).

I risultati della quarta giornata. Chiavari-Merate 2-3; Carugno-Concorezzo 3-2; Biella-Frigoriferi Milanesi 1-3; Novara-Cus Genova 3-0; Grande Volley-Arti e Mestieri To: rinviata al 21/12; Bergamo-Alba 3-0; Segratese-Casalasca Cr 3-1.

Classifica: Segratese, Carugno, Bergamo 8; Casalasca, Chiavari e Merate 4; Grande Volley Asti, Concorezzo, Arti e Mestieri, Biella, Frigoriferi Milanesi e Novara 2; Cus Genova e Alba 0.

Grande Volley Asti tre partite in meno; Pallavolo Alba due; Gsl Arti e Mestieri, Frigoriferi Milanesi e Casalasca Cr, una.

Carlo Lisa

Sconfitte Futura e Rig

I risultati della serie D

ASTI. Trasferte amare per le squadre femminili astigiane impegnate nel girone B della serie D.

Pgs Volley Futura è stata sconfitta per 3-1 (13-15; 15-17; 15-8; 5-15) sul campo del Chivasso, contro Darwin, che guida la classifica a punteggio pieno.

Nella Futura, sono scesa in campo: Galli in palleggio, Gaietto opposta, Roggero e Martinengo centrali, Trotta e Valanzano ali. Cambi per Pescarmona, Cerrato e Di Sabato. Durante e al termine della partita sono avvenuti alcuni tafferugli tra i tifosi locali e la folta rappresentanza astigiana seguito della squadra.

Le Pgs Rig Boursier ha ceduto invece alle torinesi del Punto Gioco per 2-3 (7-15; 15-7; 12-15; 16-14; 10-15) affiorando, in trasferta, la conquista dei primi due punti. Due settimane di inattività hanno inciso sul rendimento una squadra ancora alla ricerca di amalgama che n giocare per affinare gli schemi.

La Pgs Rig Boursier ha, comunque, messo a punto miglioramenti a muro e in difesa. Il tecnico Luca Corbone ha schierato Carniel in regia, Bianco opposta, Vignale e Cortese al centro, e Bartocchini ali. Tagliapietra ha poi rilevato, per lunghi tratti dell'incontro, Bianco in giornata

Gli incontri della giornata: Derthona-Pgs 0-3; Punto Gioco-Pgs Rig 3-2; Vallesusa-Acqui 2-3; Chivasso-Futura 3-1; S. Francesco-Pro Molare 3-2; Carrara-Cafasse 2-3. Recupero: Punto Gioco-Pro Molare 1-3.

Classifica: San Francesco, Darwin Chivasso, Acqui Sport 6; Cafasse Pro Molare 4; As Pall. Vallesusa, Gs Avis Cafasse, Derthona Volley, Futura, Punto Gioco Volley e Pgs 2; Pgs Rig e Us Carrara 0. **[ca. L.]**

Supermercati super Gulliver®

dal 21 novembre al 3 dicembre

OPERAZIONE SPECIALE

-40%

Acqua naturale BOARIO - cc. 2.000x6	5.240	3.140
Bibite SAN BENEDETTO - cc. 1.500	1.300	780
Birra KRONENBOURG - cc. 660	1.720	1.030
Passata Pomodoro VALFRUTTA - cc. 700	1.760	1.050
Pasta SIDIS - gr. 500	840	500
Giardiniera SACLÀ - gr. 560	2.800	1.680
Olive verdi giganti SACLÀ - gr. 570	4.540	2.720
Olive snocciolate SACLÀ - gr. 540	4.000	2.400
Tonno naturale PALMERA - gr.	4.710	2.820
Caffè Oro SIDIS macinato - gr. 250	4.920	2.950
Carta igienica KLEENEX - pz. 8	4.550	2.730
Assorbenti lg. EMI ULTRA pz. 16	3.480	2.080
lavatrice 3 ULTRA - gr. 2.200	11.000	6.600
Bagnoschiuma NEUTRO ROBERTS - ml.	6.440	3.860
Panna cucina ALA - gr. 200	1.770	1.060
Formaggini GRUNLAND - pz. 8 - gr. 170	2.490	1.310
Vegetali misti surg. VALLE DEGLI ORTI - gr. 450	2.940	1.760
Piselli fini surg. VALLE DEGLI ORTI - gr. 450	3.200	1.920
Minestrone di cereali surg. VALLE DEGLI ORTI - gr. 450	3.390	2.030
P CAPRICCIOSA o PROSCIUTTO E FUNGHI - pz. 2 - gr. 520	8.600	5.160
2 PIZZE Margherita BELLA NAPOLI - gr. 500	7.850	4.710

Prezzi validi dal 21/11 al 3/12/ supermercati Gulliver. Concessionaria di Logan dell'Agricoltura - FIRENZE - AL.

I SUPERMERCATI SUPER GULLIVER LI TROVI A:
ACQUI TERME (Via Alfieri e Via Cassarogna) • ALESSANDRIA (Via Dante, C.so Acqui, Via Casalcermelli) • ALBISOLA MARINA • ASTI • BRA • BRONI • CANELLI
CASTEGGIO • GENOVA (Via Ferrara) • GENOVA PRÀ • GENOVA VOLTRI (Via Ventimiglia)
MORTARA NOVI LIGURE (Via dei Mille, Via Garibaldi, Via Raggio, P.zza Repubblica) • PAVIA (Via Campari) • OVADA • RAPALLO • ROBBIO
SAVONA (Via Tissoni e Via Schiantapetto) • SESTRI LEVANTE • STRADELLA
TORTONA (Via Emilia e Via Carducci) • VOGHERA (Via Cavour, Via Don Minzoni, Via Emilia, Viale Repubblica, Via Verdi)

PIAZZA GOTTSCHE LOWE

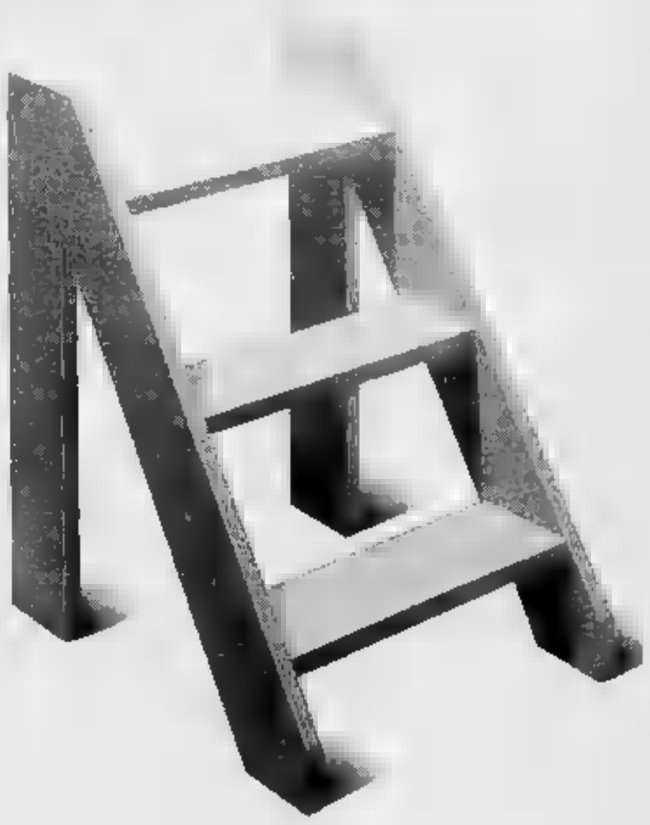
NUOVA VOLVO 850 GLE. COME SALIRE AL LIVELLO DI UNA GRANDE DUEMILA.

DA LIRE
41.800.000

Accomodatevi: pochi ▪ facili gradini vi separano dalla Nuova Volvo 850 GLE. Dopodiché, capirete cosa vuol dire viaggiare su tutt'altro piano. Ad aiutarvi a superare il primo scalino, ecco il ▬ prezzo: tra i più competitivi di tutta la categoria. Ma questo è solo l'inizio. Molti altri fatti contribuiranno ▪ rendere più dolce la vostra salita. Ad esempio il ▬ motore da 126 CV, particolarmente elastico, brillante e silenzioso. E le sue prestazioni: 195 km/h, da 0 a 100 km/h in 11,7 secondi. Ma, anche, vi aiuterà il sapere che la 850 GLE è la prima auto al mondo ad essere dotata di airbag laterali (SIPS Bag). Ed ecco un altro scalino da superare in grande scioltezza: anche l'esclusivo sistema di protezione laterale SIPS, l'airbag full size, l'ABS e il climatizzatore sono di serie, inclusi in un prezzo di listino che parte da lire 41.800.000 (44.800.000 per la Station Wagon). E adesso siete all'ultimo gradino, il più facile di tutti: quello che vi separa da un Concessionario Volvo. Andateci ▪ salite a bordo della Nuova Volvo 850 GLE. Vedrete che da lassù c'è tutto un altro panorama.

Il prezzo di acquisto di tutte le Volvo è chiavi in ▬▬ e bloccato fino alla consegna.

VOLVO
Qualità ▪ Sicurezza



VETRINA IMMOBILIARE

AFFARI IMMOBILIARI

BRA - [illegible] BOSCHI
Villetta a schiera di recentissima costruzione composta di: soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, taverna e box-auto.
AFFARISSIMO
L. 280.000.000

[illegible] - Via S. Pellico
Comodo ai servizi, in zona tranquilla, alloggio al 3° piano composto da: ingresso, salone, soggiorno, angolo cottura, 3 camere, bagno, box auto e cantina.
OTTIMO FINITURE
L. [illegible]

BRA - Via Vittorio
All'altezza di via Cavour, prestigioso appartamento di 190 mq. composto di: ampio salone, [illegible] abitabile, 2 grandi camere, doppi servizi [illegible] e box doppio.
L. 480.000.000

BRA: Via Brizio
Alloggio al 3° ed ultimo piano composto di:
ingresso, salotto, cucina, 2 camere, bagno, box-auto e cantina
L. 140.000.000

BRA - Via Crimea
Appartamento composto di: ingresso, ampio salone, cucina, grande camera da letto, servizio, box-auto e cantina.
L. 200.000.000

BRA - Via Vittorio
All'altezza di via Cavour, alloggio composto di: ingresso living in soggiorno, cucina, disimpegno, camera da letto e bagno.
OTTIME FINITURE
L. 195.000.000

STUDIO PRINCIPI s.a.s.
Via Principi di Piemonte n. 27 - Bra
Tel. 0172/41.14.14
gabetti OP.IMM
L'AGENZIA IMMOBILIARE AFFILIATA ALLA GABETTI SPA È SOGGETTO GIURIDICAMENTE E PATRIMONIALMENTE AUTONOMO

AGENZIA IMMOBILIARE
ALBA 1
di ALBARELLO rag. ANNAMARIA
CONSULENZE
COMPRAVENDITA
AFFITTI
PRATICHE CATASTALI

C.so Piave ang. via S. Teobaldo, 3/c - Tel. 0173/284087 - [illegible] ALBA (CN)
Via Pastrengo 7/b - Tel. 011/5818068 - [illegible] TORINO

C.SO [illegible] vendesi libero piano [illegible] alloggio 2 [illegible] più cucina più tinello [illegible] cantina. L. 158.000.000.

ZONA CENTRALE vendesi trilocale ultimo piano [illegible] ascensore volendo anche garage. L. 200.000.000.

[illegible] **GOVONE** di recentissima costruzione, [illegible] piani più tavernetta con cortile recintato, [illegible] e giardino vendesi (zona [illegible] Govone). L. 210.000.000.

POSIZIONE COLLINARE panoramica vendesi cascina su due piani [illegible] 5.000 mq. di terreno circostante.

[illegible] porzione [illegible] prestigioso immobile con 4.000 mq. di parco.

[illegible] **DA ALBA** [illegible] panoramicissima di recentissima costruzione 4 camere più mansarda. L. 220.000.000.

SO.V.IM. Immobiliare di BRESSY ALDO

Telefono 0173/29.04.88 - 28.41.89

PROPONE

VILLE - [illegible] METRATURE - [illegible] - LOCALI COMMERCIALI - [illegible] EDIFICABILI - [illegible] COMMERCIALI [illegible] INDUSTRIALI.

ALBA centro - alloggio ristrutturato nuovo, cucina, [illegible] letto, servizio, riscaldamento autonomo.
ALBA - alloggio ultimo piano, cucina, salone, camera letto, servizio, garage, posto auto.
ALBA centro - locale commerciale mq [illegible] con riscaldamento autonomo.
[illegible] - [illegible] mq 160, cucina, salone, n. 2 camere letto, servizi, garage, giardino.

ATTIVITA' COMMERCIALI

ALBA centrallissimo - attività commerciale molto [illegible] cedesi. Trattativa riservata.
ALBA - su corso forte passaggio attività commerciale cedesi. Ottimi incassi.
ALBA - cediamo attività commerciali di vario genere.

TECNOCASA
ALBA - Via Paruzza 2
Tel. 0173 35.441

LA PRIMA [illegible] DI [illegible] IMMOBILIARE [illegible] ITALIA

MONTICELLO D'ALBA [illegible] Vendesi villette a schiera (da ultimare internamente secondo l'esigenza del cliente) con diverse metrature: da 160 a 200 mq di abitazione più garage, cantina, taverna, giardino e viale d'accesso privato. Iva 4%.
PREZZI [illegible] DA L. [illegible]

Il grosso problema dell'umidità negli appartamenti

[illegible] - Dopo la «pausa da alluvione», riprendiamo gli appuntamenti settimanali con i consigli per «gli acquisti» sul campo immobiliare.
L'alluvione del Cuneese, Astigiano ed Alessandrino, ci offre lo spunto per alcune considerazioni sull'ubicazione dell'immobile di interesse. In verità ci è giunta una precisa richiesta.
«Ho trovato un alloggio che risponde alle mie richieste, però è situato accanto ad un [illegible] d'acqua e mi è stato detto che in estate ci [illegible] molte [illegible]. Inoltre ho notato [illegible] umidità nel garage...».
Poi la richiesta di consigli.
I casi come questo [illegible] considerare molto attentamente l'immobile in quanto, [illegible] nei tempi passati, si tendeva a costruire cantine e garage [illegible] e, spesso, [illegible] sotto il livello del [illegible] d'acqua vicino. E' pur vero che poi, [illegible] stragrande maggioranza dei casi, [illegible] costruito [illegible] isolamento [illegible] l'acqua, [illegible] altrettanto vero che quando di si abbassa al di sotto del livello di [illegible] fiume, [illegible] infiltrazioni di umidità sono assicurate. Esistono [illegible] isolanti [illegible] valide, che però vanno tenute sotto controllo. E' anche [illegible] che venga immessa nell'intercapedine costruita nelle fondamenta, [illegible] a più pompe ad immersione che [illegible] a togliere l'acqua infiltrata.
Una attenta analisi delle condizioni della parte sottoterra di un immobile, tuttavia, è sempre da valutare [illegible] precisione.
Le infiltrazioni di umidità nel garage e in [illegible] sono particolari [illegible] di poco conto e quindi incidono sul prezzo dell'immobile poiché nella stragrande maggioranza dei casi sono ben difficilmente eliminabili.
La situazione zanzare, invece, rappresenta una considerazione marginale: se è vero, [illegible] è vero, che in prossimità di corsi d'acqua le zanzare sono più numerose, è altrettanto vero [illegible] comunque [illegible] è un fenomeno da poter [illegible] variare il prezzo di un immobile.
Va piuttosto considerata, in questi [illegible] la posizione globale dell'immobile di interesse: se è situato ai margini di una città, se è collocato in una zona chiusa (piccola valle poco aerata) ovvero è in una zona aerata; se gli argini del corso d'acqua sono rinforzati, se si tratta di [illegible] l'acqua importante (fiume) oppure torrente o altro. Insomma: un immobile in prossimità di [illegible] corso d'acqua, [illegible] valutato con occhio [illegible] esperto [illegible] è assai difficile poter dare consigli generici, tanto più [illegible] casi d'alluvione, come quella di pochi giorni fa, [illegible] assolutamente eccezionali, ma che un torrente fracimi nei giorni di pioggia intensa, [illegible] è poi un fatto così raro.
E' sin troppo ovvio che la situazione [illegible] cambia quando, anziché [illegible] immobile in città, l'alloggio in questione è situato [illegible] vicino ad un torrente di montagna.
In linea di [illegible] me, pertanto, quando [illegible] dubbi di questo tipo, l'unico consiglio serio che si può [illegible] a chi vuole acquistare un alloggio, è [illegible] rivolgersi ad un operatore [illegible] biliare, un professionista iscritto all'albo, il quale, per sua competenza e professionalità, riesce a valutare l'opportunità dell'investimento e [illegible].
Il «fai da te», in casi dubbi, è sempre un rischio che, stante i valori raggiunti [illegible] immobile, è assolutamente sconsigliabile.
Rispondendo al quesito del lettore, quindi, si può; in linea massima, dire: non si occupi molto delle zanzare, [illegible] consideri [illegible] estrema attenzione il problema dell'umidità nella parte bassa [illegible] casa, chiedendo informazioni anche agli altri inquilini del palazzo, a quelli di eventuali case della zona e, soprattutto, si informi anche della portata del corso d'acqua vicino, di eventuali problemi che ha già causato agli abitanti [illegible] zona, alla viabilità, ecc.
Infine valuti la zona nel suo complesso (servizi) e si [illegible] qualche operatore del settore immobiliare, [illegible] che [illegible] un [illegible] scopo di [illegible] re da quanto tempo è in vendita l'alloggio che gli interessa. Anche questo è un dato [illegible] può far riflettere, come è [illegible] sapere per quanto tempo [illegible] hanno abituato i precedenti inquilini. Le [illegible] le considerazioni può [illegible] un metro di valutazione dei problemi di quella [illegible].

(continua)

Errepi
Immobiliare s.n.c.
di Riccardi C. & C.

ASSOCIAZIONE PROPRIETA' EDILIZIA
Corso [illegible] Bandiera, [illegible] - 12051 ALBA (CUNEO)
Tel. (0173) 361035 - Fax (0173) 361075
vicinanze ospedale

[illegible] ALBA porzione [illegible] casa da ristrutturare solo parzialmente, posizione collinare 1 km [illegible] centro.

[illegible] ALBA periferia villa unifamiliare, con alloggio di mq. 125, garage mq. [illegible], riscaldamento [illegible] stano ottime condizioni [illegible] pagamento.

VENDESI ALBA alloggio di mq. 115 [illegible] doppi servizi, 3 letto, garage, cantina. Prezzo interessante, libero inizio '95.

VENDESI ALBA in posizione [illegible] forte interesse commerciale Bar [illegible] ottimo avviamento, indispensabili almeno [illegible] persone. Informazioni solo ufficio.

VENDESI ALBA [illegible] storico, alloggio signorile di mq. 170. Secondo piano con ascensore, garage riscaldamento autonomo, [illegible] lendo è stanziato mutuo con durata da 5 [illegible] a 20 anni, è [illegible] in [illegible] giorni.

[illegible] **PERIFERIA** [illegible] per motivi [illegible] salute attività commerciale [illegible] di bar, bineria condizioni [illegible] pagamento dilazionato a 30 mesi.

STUDIO
IMMOBILIARE
[illegible] GUARENE GIUSEPPE
[illegible] **Cavour**, [illegible] - [illegible]

AFFARI *della*
[illegible]

10 [illegible] - Colline Neive vendesi bellissimo cascinale panoramico indipendente ristrutturato con 2000 m² terreno L. 250.000.000.
ALBA C.SO [illegible] - Vendesi alloggio 4 camere doppi servizi garage giardino privato L. 195.000.000.
LIMONE PIEMONTE - Vicinale [illegible] vendiamo direttamente bilocali-trilocali [illegible] costruzione a partire da L. 135.000.000.
TELEFONARE
0173/361.254

CONDOMINIO ALBA PARK

(C.so Torino fronte Tribunale Nuovo)

VENDIAMO

Alloggi 2-3 camere cucina soggiorno ufficio mq 133 - Negozi da mq 94
Box auto - Posti auto coperti

Costruzione signorile con ottimo isolamento termoacustico, camere spaziose, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, teleriscaldamento autonomo, videocitofoni, portoncini blindati, predisposizione antifurto, pavimenti, tapparelle alluminio.

AFFITTIAMO
Uffici e commerciali direzionali grandi metrature con raffrescamento - pavimenti sopraelevati - vetrate continue

MUTUO S. PAOLO
Dilazioni Permute
Visite in cantiere escluso il mercoledì
Tel. 0173/44.06.44

Consegna imminente

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
Alba Corso M. Coppino [illegible]
Tel. (0173) 442.110 (2 linee r.a.)
Fax (0173) 442.130

Immobiliare [illegible] Vacanze
- Compravendita di immobili [illegible] aziende
- Consulenza immobiliare

Corso Piave, 7/C - 12051 ALBA
Tel. 0173 28.42.13

VENDESI APPARTAMENTO 4 camere, garage doppio, riscaldamento autonomo. Costruzione signorile. Diano d'Alba. L. 185.000.000

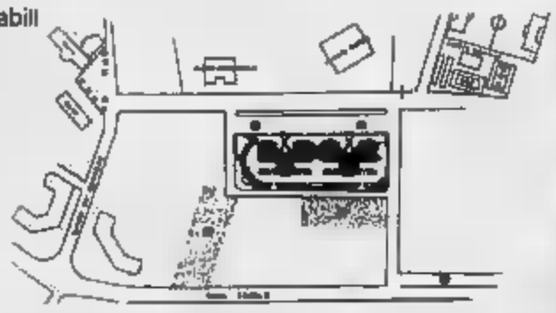
[illegible] - **P.ZZA CRISTO** [illegible] vendesi appartamento, 115 mq circa, ascensore. Libero.

[illegible] **ALBA** vendesi porzione di bifamigliare. Signorile. Inserita in costruzione nuova.

ALBA - [illegible] [illegible] vendesi muri negozio. L. 110.000.000 - OTTIMO INVESTIMENTO.

COMPLESSO RESIDENZIALE «BEL SITO» A MUSSOTTO D'ALBA

- A 5 minuti da Alba inserito nel verde
- Comodo ai trasporti ed ai servizi (scuole, asilo, impianti sportivi, negozi)
- Appartamenti luminosi [illegible] composizioni razionali
- Riscaldamento autonomo
- Ascensori
- Portoncini blindati
- Parcheggi
- Piste ciclabili



UFFICIO VENDITA:

COSTRUZIONI EDILI
COMEV s.r.l.

VENDE
Appartamenti
2-3-4-5 camere
Autorimesse
Mutui - Agevolazioni

COMEV *s.r.l.* - MARENGO VARALDO - C.so Europa, 100 - ALBA - **Tel. 0173/28.37.31-34.195**

do.mi.to.
caffè espresso
(CN)

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
General Systems Cuneo
è
FOTOCOPIATRICI
mita
CUNEO - via Bra - 0171/41.22.68

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Ballottaggio tra Viglione e Vaschetti per decidere chi sarà sindaco

Il primo «round» a Costa

A Mondovì dalla competizione sono stati esclusi l'ex primo cittadino Giusta (14,7%) e il candidato dell'Unità a sinistra Bertolino (9,4%). L'Udc è il partito «leader»

MONDOVI'. Per scegliere il sindaco non è bastato il primo turno e i monregalesi torneranno alle urne il 4 dicembre per il ballottaggio. Il primo «round» è una lunghissima «due giorni» elettorale (le ultime schede sono state consegnate in municipio alle 19,45, dodici dopo l'inizio dello spoglio) è andato ad Antonio Viglione: 6237 monregalesi hanno puntato sul . Al secondo posto, staccato di 1420 voti, Riccardo Vaschetti. Terzo il sindaco uscente, Michelangelo Giusta, che si è fermato a 2140 voti la civica «Mondovì più» e il pds. Quarto Michele Bertolino che, con 1376 consensi, ha parzialmente salvato le sorti della sinistra.

L'11,97% dei monregalesi ha espresso il parere soltanto per il sindaco, rinunciando alla preferenza di lista, e questo ha portato a percentuali diverse fra i dati dei primi cittadini e quelli delle coalizioni che li sostengono: ad esempio Giusta ottenuto 2140 voti, mentre «Mondovì più» e pds si sono fermati a 1634. Fra i partiti ha vinto l'Unione di centro di Costa, che ha trainato Forza Italia, Ccd, An. La lista con questi tre simboli si propone come seconda realtà elettorale a Mondovì. Terzo partito, staccato di 41 voti, il rinnovato ppi. Gli eredi della dc hanno preceduto i compagni di schieramento della Lega (14,34%), ma il risultato conferma le buone potenzialità dell'alleanza Carroccio-popolari. A sorpresa la quinta lista è stata Unità a sinistra, che staccato quasi 400 cento voti i mancati alleati del pds. Mondovì esce da queste elezioni come una città di centro-destra con una lotta al ballottaggio fra le forze popolari per tradizione e quelle governo, trascinate dal prestigio personale di Raffaele Costa.

I pronostici del ballottaggio annunciano una conferma degli schieramenti con Viglione e Vaschetti intenzionati a non acquistare nuovi compagni di cordata, ma è molto probabile, anche non confermato, che il pds si schieri Lega e ppi.

Per quanto riguarda le affermazioni personali, il ministro della Sanità è stato leader nelle preferenze: oltre 600, «Il risultato è di piena soddisfazione - dice Costa -, l'obiettivo della coalizione di Viglione era il 40 per cento e abbiamo raggiunto il 43. Siamo convinti che vinceremo il ballottaggio». Per il secondo posto nella classifica delle preferenze, testa a testa tra due candidati di Forza Italia Elio Tomatis e l'indipendente Luciano Mondino, entrambi oltre i 350 consensi. Scorrendo l'elenco dei più votati incontriamo Ezio Tino e Stefano Viglione, tutti dell'Udc. Molto ben anche Paolo Gastaldi, capolista ppi, mentre nella Lega, alle spalle dell'aspirante sindaco Vaschetti, si è piazzato l'avvocato Paolo Gazzola. A guidare le preferenze di «Mondovì più» c'è Ernesto Ghigliano; Michele Baracco è al «top» di Unità a sinistra; Franca Turco a «leader» nel pds, Anna Maria Lucchino per i Pensionati.

Luca Ferrua

ALTRI SERVIZI A 43

COMUNE DI MONDOVI'

SINDACO			LISTE		
ANTONIO VIGLIONE	6.237	di Centro F.I. Ccd e An Pensionati	LEGA NORD	2.090	14,3
MICHELANGELO GIUSTA	2.	14,7 Mondovì Più Pds	UNIONE DI CENTRO	3.030	23,6
RICCARDO VASCHETTI	4.817	33,1 Lega Nord Ppi	F.I. CCD E AN	2.285	17,6
MICHELE BERTOLINO	1.376	9,4 Unità a sinistra	PENSIONATI	527	4,1
			PIU'	960	7,5
			PDS	674	5,3
				2.214	17,2
			UNITA' A SINISTRA	1.075	8,3

Elenco della Regione al vaglio della Prefettura

Scesi a 93 i Comuni colpiti dall'alluvione

CUNEO. Promossi e bocciati. La Regione ha redatto l'elenco «rivisto e corretto» dei Comuni flagellati dall'onda di piena Tanaro e Bormida, sulla lista definitiva da inviare al dell'Interno Roberto Maroni rimane ancora un punto interrogativo. Ieri sera in prefettura a Cuneo si è svolto un vertice fra il rappresentante del Governo, Luigi Scialò, i tecnici di Genio, settore geologico, e dei centri operativi che hanno lavorato in questi 15 giorni di emergenza. Solo stamani si avrà l'elenco ufficiale. Durante il vertice sono stati confrontati i dati di Regione e prefettura. E' probabile che il numero di Comuni alluvionati in Piemonte si assesti sui 100, quelli nella «Granda». Fino a ieri c'era ancora un problema di omogeneità. In Regione risultavano nel Cuneese 93 amministrazioni toccate, la lista della prefettura ne prevedeva un'ottantina.

«La "classifica" dei paesi alluvionati - precisano all'ufficio stampa della Regione - è stata redatta sulla base delle segnalazioni di Genio civile, sindaci, prefetture e tecnici settore geologico. Sono mancati chiari e obiettivi parametri di riferimento per valutare l'iscrizione o nell'elenco da inviare al ministro Maroni. Ci sono state dichiarazioni sul pericolo di una seconda Irpinia, ma ancora il testo del decreto sugli aiuti governo, approvato giovedì. I prefetti hanno avuto a disposizione solo miliardi per le prime spese. Ora sarà determinante il vertice di venerdì ad Alessandria».

L'elenco della Regione dei paesi alluvionati: Alba, Alberetto Torre, Arguello, Bagnasco, Barolo, Bastia Mondovì, Benevello, Bergolo, Bonvicino, Bosia, Camerana, Caprauna, Castagnito, Castelletto Uzzone, Castellino Tanaro, Castino, Corretto Langhe, Ceva, Cherasco, Cigliè, Cissone, Clavesana, Cortemilia, Cossano Belbo, Cravanzana, Diano d'Alba, Dogliani, Farigliano, Feisoglio, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Garessio, Gorzegno, Gottasecca, Grinzane Cavour, Igliano, Lequio Berria, Lequio Tanaro, Lesegno, Levice, Lisio, Mango, Marsaglia, Mombarcaro, Mombasiglio, Monasterolo Casotto, Monchiero, Monesiglio, Monforte d'Alba, Montaldo Mondovì, Montaldo Roero, Monteu Roero, Murazzano, Narzole, Neive, Niella Belbo, Niella Tanaro, Nucetto, Ormea, Pamparato, Paroldo, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Piozzo, Priero, Priola, Prunetto, Roascio, Roburent, Rocca Cigliè, Roccaforte Mondovì, Rocchetta Belbo, Roddi, Roddino, Rodello, Sale Langhe, Sale San Giovanni, Salicetto, Benedetto Belbo, San Michele Mondovì, Santo Stefano Belbo, Santo Stefano Roero, Scagnello, Serravalle Langhe, Sinio, Somano, Torre Bormida, Torre Mondovì, Torresino, Verduno, Vezza d'Alba, Viconforte Mondovì, Viola. Risultano «bocciati» Alto, Battifollo, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Belvedere Langhe, Benevagienna, Borgomale, Bossolasco, Bra, Briaglia, Briga Alta, Canale, Carrù, Castellinaldo, Castelnuovo di Ceva, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Ceresole, Corneliano, Fossano, Govone, Guarene, La Morra, Magliano Alfieri, Magliano Alpi, Monastero Vasco, Mondovì, Monta, Montelupo Albese, Montezemolo, Monticello, Neviglie, Novello, Perlo, Piobesi d'Alba, Porapaglia, Priocca, Rocca de' Baldi, Santa Vittoria, Serralunga d'Alba, Sommariva Bosco, Sommariva Perno, Trejso, Trezzo Tinello e Villanova Mondovì.

Due immagini dei lavori di pulitura dei locali della «Fondazione Ferrero»

Gianpaolo Marro

ALTRI ALLE PAGINE 44 E 45

Le vittime (dai 20 ai 23 anni) erano di Torino e Polonghera

Quattro morti a Casalgrasso nello scontro fra auto di notte

CASALGRASSO. Quattro morti e due feriti gravi: è il drammatico bilancio di un incidente accaduto notte scorsa, intorno alle 3, sulla strada provinciale che collega Lombriasco a Casalgrasso, nelle vicinanze del ponte sul Po.

Nello scontro sono morti Diego Ascia, 20 anni, di Polonghera, abitante in via Bernero 5D; Stefano Secci (22), di Castagnole Piemonte; Davide Marengo (23) e Silvio Pautasso (21), residenti a Carignano. I feriti Gregorio Lazzaro, 18 anni; e Gianmarco Piovano (22), di Carignano.

Diego Ascia, studente universitario, calciatore nella squadra del Pancalieri e istruttore alla piscina di Savigliano, stava rincasando dopo una serata trascorsa al cinema, a Torino, in compagnia della fidanzata. Per cause che stanno accertando i carabinieri di Scarnafigi e Murello, la «Panda» si è scontrata la «Peugeot 306» condotta da Davide Marengo che, quattro amici, ritornando da una serata trascorsa in una discoteca del Saluzzese.

L'impatto fra le due auto è stato violentissimo: la «Panda» si è incendiata e le fiamme non hanno risparmiato il giovane universitario. All'arrivo dei vigili del fuoco di Racconigi e dei carabinieri di Scarnafigi per quattro dei sei giovani c'era più nulla da fare. I due feriti, Gregorio Lazzaro e Gianmarco Piovano, sono stati trasportati con un'ambulanza all'ospedale «Cto» di Torino. Diego Ascia abitava il padre Paolo, la madre Brunella Gregatti e la sorellina Serena, di tredici anni, in villa via Bernero.

La famiglia, originaria Gela (Caltanissetta), risiede Polonghera da appena quattro anni. La data funerali del giovane studente universitario, che aveva compiuto anni appena due mesi fa, è ancora fissata. **[m. b.]**

SERVIZIO IN CRONACA DI TORINO

Diego Ascia, 20 anni

SOLO IL MEGLIO A PREZZI MIGLIORI
I TRE GIOIELLI MOTOROLA
Contratti GSM - Affari Family con abilitazione diretta in giornata.
Vendita, assistenza ed installazione di tutti gli accessori originali.
MICRO TAC ELITE
incredibilmente affidabile
incredibilmente economico
NEGOZIO SIP
centro venditavivalda
TRINITA'
Piazza Annunziata, 1
Tel. 0172/ - 66350
SOLUZIONI PER TUTTE LE ESIGENZE

by Ravera
OREFICERIA VALENZANA
ORO ARGENTO INGROSSO DETTAGLIO
FABBRICAZIONE OGGETTI PREZIOSI
INGROSSO MEDAGLIE DA COMPETIZIONE
VENDITA DIRETTA IN UNICA SEDE
FOSSANO - Via Del Lucchetto, 47 - Tel. 0172/69.15.94

L'«incompatibilità» del sindaco: stasera (ore 18) l'atteso dibattito a Cuneo

Consiglio diviso sull'ingegnere

Menardi ha affidato a una società il recupero del credito per un progetto presentato nell'85
La giunta si oppone all'ingiunzione di pagamento di 503 milioni oltre agli interessi legali

CUNEO. Il consiglio comunale si presenta spaccato sulla seduta di stasera (ore 18), convocata da gruppi dell'opposizione per discutere dell'incompatibilità del sindaco Beppe Menardi. I termini della discordia: Menardi ha affidato a una società di factoring il recupero di un credito vanto nei confronti del Comune, per il progetto di trasferimento dei mercati ortofrutticolo e del bestiame, realizzato nell'85 e da allora mai pagato. Il conto: 503 milioni, oltre gli interessi legali maturati nel frattempo. Sulla lite si è già pronunciato il tribunale, un ingiunzione di pagamento confronti del Comune. La Giunta, però, ha dato mandato a un legale di opporsi all'ingiunzione: il progetto non fu mai finanziato (condizione prevista nel contratto per giungere al pagamento) - sostengono i revisori dei conti -, dunque, mai, vanno saldate solo le spese vive.

«Sono tranquillo - dice Menardi -. Quando realizzai il progetto non ancora consigliere comunale. Tutti gli eminenti avvocati da consultati mi assicurano che esiste questione di incompatibilità»

Il capogruppo del pds Mauro Mantelli: «Non si tratta scontro tra maggioranza e . Chiediamo tutti i siglieri di pronunciarsi sul rispetto una regola democratica. se c'è conflitto di interesse tra il proprio ruolo pubblico e quallo privato deve scegliere». Piercarlo Malvolti (psi): «Comunque vada votazione, penso che subito dopo le opposizioni debbano lasciare l'aula. E' evidente che fin quando rimane incertezza sulla legittimità della permanenza del sindaco al suo posto l'assemblea non può funzionare regolarmente»

«E' una questione molto deli - dice Giancarlo Boselli, di «Cuneo Progresso» - Il mio gruppo valuterà soltanto dopo aver sentito con attenzione argomentazioni che saranno esposte in Consiglio».

«Sul piano politico - dice l'assessore alle Finanze Gian Maria Dalmasso - rinnoviamo la nostra solidarietà a sindaco e maggio-. Le opposizioni fanno, però, strumentalmente, una questione formale. Su quella, allora, è un altro il soggetto che deve pronunciarsi, cioè il tribunale».

All'ordine del giorno anche le nuove rotonde spartitraffico.

[m. bo.]

Stasera il Consiglio discuterà anche della rotonda in allestimento a porta Mondovì

Lega Nord

«Perché la firma sul documento»

Il senatore Mario Rosso ha promosso il documento che ha aperto alleante della Lega Nord

Riceviamo e pubblichiamo:

E' apparsa in questi giorni la notizia che numero considerevole di senatori e deputati della Lega Nord ha firmato documento «contro Bossi».

Dato che sono uno degli ideatori del documento devo intervenire sull'argomento per sgombrare il campo da illazioni Una cosa deve chiara: non vi è alcuna volontà di scissioni o di spaccature; anzi, il documento diretto proprio impedire che ciò avvenga. Scopo del documento è quello di aprire all'interno del to un dibattito, per decidere una linea politica chiara.

Il congresso di Bologna ha decretato il «sì» all'alleanza del Polo delle Libertà e solo un altro congresso può cambiare quella linea politica. Sia chiaro, però, che essere leali ad una alleanza non significa perdere capacità critica, anzi si deve essere critici affinché l'alleanza dia il meglio di se stessa produca i risultati per i quali è nata e per i quali i cittadini l'hanno votata. Le critiche, però, non devono essere distruttive, perché così fa solo il gioco degli avversari.

Sono personalmente convinto che con il Pds di oggi non possibili alleanze, perché questo Pds e l'ispiratore dei mali che hanno affossato il nostro Paese: antiliberismo, assistenzialismo e burocraticismo Per di più chi, come il Pci-Pds, ha tenacemente voluto e vuole l'onnipresenza dello Stato e dei suoi funzionari in ogni aspetto della vita socia-, può essere federalista sincero e offre soltanto il peggior surrogato del federalismo, cioè regionalismo (a tutti sanno che il regionalismo è servito solo a duplicare i burocrati e a complicare la vita cittadini) La Lega deve, invece, rimanere fedele ai suoi ideali di liberismo, federalismo e trasparenza

Per raggiungere il suo scopo la Lega deve anche darsi una solida organizzazione (anche questo si chiede nel documento) che favorisca il dibattito interno e che , scelta una strada, di seguirla fino in fondo in modo coerente

Senatore Mario Rosso
Lega Nord, Cuneo

Alba, irregolarità nella vendita all'asta di un alloggio

Un arresto e due denunce per estorsione di 7 milioni

ALBA. Una persona è stata arrestata e altre due denunciate a piede libero per estorsione e turbato libertà degli incanti, al termine di una lunga operazio- condotta dalla polizia giudiziaria e dal nucleo operativo dei carabinieri di Alba, coordinati dalla procura della Repubblica.

L'arrestato è Alberto Toppino, 20 anni, abitante Castellinaldo in via Castagnito 21 (adesso agli arresti domiciliari) mentre sono stati denunciati piede libero il padre Franco Andrea Toppino, 48, residente a Castellinaldo col figlio e Mario Borio, anni, di Neive, via XX Settembre 109, entrambi commercianti. Sono indagati di concorso negli stessi reati.

Tutto era cominciato con una vendita all'asta di un immobile fatta dal tribunale Alba il luglio del '94 che fu aggiudicata ad Alberto Toppino. Si trattava di un mezzo alloggio con mansarda acquistato per poco più di milioni. Secondo l'accusa i Toppino e il Borio avrebbero intrapreso trattative i proprietari dell'altra metà dell'appartamento. Sapendo che a questi ultimi interessava venire in possesso della parte venduta all'incanto, i Toppino Borio avrebbero chiesto venti milioni per non ripresentarsi alla riapertura dell'asta (consentita entro dieci giorni dall'aggiudicazione della vendita all'incanto con l'aumento del sesto rispetto all'importo pagato), per consentire il completamento della proprietà.

La prima richiesta di venti milioni scesa. Ma quando Alberto Toppino si è presen- ai proprietari della prima metà dell'alloggio per riscuotere la «mazzetta» per non presentarsi alla nuova a, è stato seguito dai carabinieri che l'hanno arrestato poco dopo avere ritirato il denaro: aveva incassato 7 milioni di banconote da centomila lire fotocopiate.

Dopo l'interrogatorio il gip concesso ad Alberto Toppino gli arresti domiciliari.

Giuseppina Fiori

Sopra da sinistra il ventenne Toppino (fermato e attualmente agli arresti domiciliari) e il padre Franco Andrea A lato Mario Borio

DALLA GRANDA

BERNEZZO

Operaio deve scontare 12 mesi di carcere

La Sezione catturandi della questura ha arrestato l'altra ra, in esecuzione di ordine di custodia cautelare, emesso dal Tribunale, Silvano Mario Martino, 27 anni, operaio di Bernezzo. L'uomo deve scontare tre anni e sei mesi per reati legati agli stupefacenti.

CUNEO

Oggi il «matrimonio» Crc Banco del Monte

Nascerà oggi «Eurobanca», la nuova banca frutto della fusione tra la Cassa di risparmio di Cuneo e la Banca del Monte di Lombardia: l'assemblea dell'istituto di credito si riunita ieri per deliberare «matrimonio».

ROBILANTE

Donna investita da un'auto Guarirà in 25 giorni

Maddalena Giordano, 52 anni, via Vittorio Veneto 5, è stata investita l'altro giorno da un'auto nel centro paese. Ha riportato ferite guaribili in 25 giorni.

CUNEO

Quattordici aziende a «Restructura '94»

Quattordici aziende dell'Unione industriale parteciperanno dal 1 al 4 dicembre al Lingotto di Torino a «Restructura '94», esposizione dedicata agli interventi di ristrutturazione edilizi. Sarà allestito stand sulle attività integrate. **[g. p. m.]**

FAULE

Motociclista esce strada E' in prognosi riservata

Tommaso Magistri, 25 anni, di La Loggia, è rimasto ferito l'altro pomeriggio uscendo strada sulla provinciale per Saluzzo con la sua «Yamaha 600». E' ricoverato in prognosi riservata a Savigliano. **[m. b.]**

FOSSANO

Entro venerdì le domande per rimborso dell'Ici

Comune ha invitato i cittadini che possiedono sola abita- a presentare domanda entro venerdì per ottenere il rimborso Ici pagato nel '94. **[L a.]**

BORGO

Le ricette sulla lumaca si raccolgono via fax

Prosegue l'iniziativa legata alla 525° edizione della Fiera fredda (che celebrerà il 5 dicembre) di raccolta ricette gastronomiche dedicate alla lumaca. fax 0171/262547 a disposizione di chef dilettanti o professionisti per ricevere creazioni culinarie, che esaminate da una commissione internazionale. **[r. s.]**

Bloccata su una «Peugeot» al Col di Tenda

Giro di auto rubate Fermata una donna

LIMONE. Nel traffico delle auto rubate è coinvolta anche donna: è fermata domenica dai carabinieri del Colle Tenda Si chiama Alani Fatima Bouazza, 46 anni, originaria di Tangeri (Marocco) residente a Ventimiglia, in via Vico lago, L'extracomunitaria era sulla «Peugeot 309» (targata Bergamo) guidata da Ahmed Boutas (38), di Casablanca, anche lui abitante a Ventimiglia in via Vi-.

I due, che erano diretti in Francia (l'auto era carica di bagagli), arrivati al confine sono stati fermati dai militari Da un controllo la vettura è risultata rubata ai danni di Alberto Borghi, 48 anni, di Bergamo Gli stessi documenti di circolazione erano stati falsificati l'atto di vendita stipulato tra la Bouazza e il Borghi.

I due extracomunitari, accusati ricettazione e falsità materiale, sono stati trasferiti al Cerialdo in attesa di essere pro- Gli inquirenti escludono che la donna, avendo falsificato l'atto vendita della vettura, potrebbe essere una delle persone a capo della vasta organizzazione che traffica in auto rubate.

Salgono otto le persone fermate, in poco più una settimana, al Colle di Tenda, con l'accusa di ricettazione e falsità materiale Nonostante le indagini i carabinieri sono ancora riusciti a venire a capo dell'organizzazione che sta muovendosi su tutto il territorio nazionale (le macchine sequestrate dai militari provengono infatti da ogni parte d'Italia). **[r. s.]**

Alani Fatima Bouazza e Ahmed Boutas

Cuneese patteggia

Picchia l'amante del marito

CUNEO. Flavia Ramonda, 43 anni, abitante in viale Angeli 24, la madre Maria Cerato, 67 anni, residente a Roccavione, in via Enrici 7, difese dall'avvocato Maria Grazia Soleri, hanno patteggiato in tribunale (presidente Lanza, giudici Gianoglio e Drago, cancelliere Vittori) con il pm Giorgio Giraudo, rispettivamente 3 mesi di reclusione con i benefici di legge: erano accusate di avere sequestrato, picchiato e ingiuriato la pre- amante del marito della Ramonda, l'insegnante I.D., 44 anni, di Cuneo.

La boccacesca vicenda risale al 16 aprile 1993. Flavia Ramonda, la quale aveva forti dubbi sulla fedeltà del consorte, spalleggiata dalla madre, aveva bloccato in auto l'insegnante , costringendola seguirle prima nell'abitazione Cuneo e poi in quella di Roccavione: qui la docente era stata malmenata a sangue e obbligata a confessare la relazione. malcapitato, guarita dopo venti giorni, aveva sporto de- in questura. **[g. p. m.]**

Dopo quattro mesi

Delitto Motta Ancora nessun colpevole

L'ex primario Radiologia del «S. Croce» Cuneo Renato Motta 67 anni quando ucciso

CUNEO. A quattro dall'omicidio non c'è ancora un colpevole dell'omicidio di Renato Motta. L'ex-primario del «Santa Croce» (67 anni) è stato ucciso la mattina del 21 luglio, nel lo alloggio-studio di via Statuto 4. Il medico è stato colpito randellate. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Giorgio Giraudo, non ancora chiuse. Per è stato chiesto alcun rinvio a giudizio. Unico indiziato rimane Mauro Ansaldi, il trentenne rappresentante di Bergeggi, amante di Federica Motta, figlia minore della vittima. **[g. p. m.]**

Locali universitari

A Cuneo lezione su giornali e fotografia

CUNEO. Stasera quarta lezione del corso di «Tecnica giornalistica» iniziato metà ottobre. L'appuntamento è per le 20,45 Cuneo, nel salone universitario di Giurisprudenza (ex Iacp, Amedeo Rossi). La lezione verterà «La fotografia e i grafici d'informazione». Il relatore Giorgio Lombardi, milanese, giornalista. Capo Servizio a La Stampa.

Il corso è organizzato dalla Scuola di Pace di Boves in collaborazione l'Associazione per lo Sviluppo Culturale Scientifico del Cuneese, l'Ordine e il sindacato regionale dei giornalisti. Le prime tre relazioni sono state di Roberto Franchini, Beppe Gandolfo Cynthia Sgarallino che hanno presentato «La notizia», «Le agenzie di stampa» «La grafica nei giornali». corso proseguirà martedì della prossima settimana a Boves con un incontro dedicato all'informazione televisiva. I temi delle lezioni successive sono «I titoli», «Gli uffici stampa», «Diritti e doveri dei giornalisti». **[r. a.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Comune di Borgo e lavoratori

A chiarimento della lettera apparsa sabato 12, a firma Varrone, Garnero, Massolo, desidero precisare che l'amministrazione comunale è particolarmente sensibile alle istanze dei lavoratori tanto da avere proposto nell'ultima seduta consiliare un ordine del giorno, indicato dalla maggioranza, in difesa dell'occupazione

Il documento contiene anche un invito alle confedera- dei lavoratori a farsi promotrici di un incontro tra i lavoratori dipendenti delle industrie e il Comune, a tutela dei loro interessi.

Va sottolineato che i consiglieri comunali firmatari della lettera si sono dal voto, richiedendo contestualmente un emendamento di critica al governo centrale. Emendamento non ritenuto opportuno dalla maggioranza, espressione di una lista civica e quindi al di fuori ogni connotazione partitica.

Borgogno
Sindaco Borgo

Villanova

Voglio dedicare queste righe a quei «piloti» che sfrecciano in via Pianfei (centro abitato, in prossimità di una scuola). In particolare a quel «pilota» che la mattina dell'11 novembre ha investito e ucciso una povera gattina che, non curante dell'arrivo «kamikaze» dell'auto, ha attraversato la strada (da notare che è rettilineo ben illuminato).

Sono convinto che sarebbe bastato sollevare il piede dall'acceleratore per poter evitare la morte di questa povera gattina, investita proprio sulla linea di mezzeria Quanti di noi si sono visti sfrecciare gatti davanti? Con un po' di buon senso basta rallentare. Altro che patente ai sedicenni, prima non si impara po' di educazione e rispetto per il prossimo, anche se in questo caso parliamo di animali.

Giuseppe Chiecchio
Villanova Mondovì

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444. **Alba:** 318.313, 441.744, **T.:** 520.144; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** , **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115, **Dronero:** 916.333, **Fossano:** 899.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; 92.132 **Mondovì:** 552.255; **Monterosso:** 787.313; 911.010; **Moretta:** 677.407; **Nizza Belbo:** 796.388, 94.254, **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.844; 45.245 - 47.000; **Sommariva** 551.02; **S. Stefano** (0141) ; **Savigliano:** 719.111; 959.126.

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 2*, G Borgianni 42, tel. 83.43.93.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *De Giacomi*, corso Langhe 80, 44.04.58.

Bra: *San Rocco*, via Principe 11, tel 41.25.05.

Fossano: *Rottondo*, via Roma 1, tel. 80.544

Mondovì: *Balbo*, via S. Agostino 9, tel.

Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 42.289.

Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 71.23.68.

MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** (0339) 233.506/8.
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31
Usl di **Dronero** 944.800.
Usl di **Fossano** 899.111.
Usl di **Mondovì** 550.111.
Usl di **Saluzzo** 215.111.
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo San Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 85.333, **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116. **Da autostrade TO-SV:** (0172) 485 800

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** 696.245.

STATO CIVILE

NATI. Armitano Eleonora (Savigliano); Armando Lorenzo (Cuneo).

Rebuffo Francesca, anni (residente a Caraglio), pensionata; Bruno Maria Maddalena, 85 anni (residente a Caraglio), pensionata; Pasero Anna, anni (residente a Caraglio), pensionata. Giordano a Anna, 90 anni (residente a Caraglio), pensionata; Kan Guida, 62 anni (residente a Caraglio), pensionata.

MATRIMONI. Tomatis Domenico (residente a Fossano), autista, con Graffino Maria Rosa (residente a Caraglio), casalinga.
N.538/ACN

SAVIGLIANO

NATI. Garulli Eleonora (Marene); Cobisi Andrea (Savigliano); Marioni Alessio (Savigliano); Tomatis Davide (Moretta); Carta Andrea (Tarantasca); Migliore Matteo (Busca); Boero Andrea (Ritreddo); Barberis Diletta (Selmour); Pansa Michela (Cavallermaggiore); Savona Diego (Torre San Giorgio); Petrucca Daniele (Fossano); Fiorentino Michela (Mondovì); Doronzo Nicolò (Racconigi); Fruttero Andrea (FOssano); Calabrese Lucia (Savigliano); Costantino Stefano (Fossano); Galliano Jessica (Sampeyre); Ricca Cristina (Centallo); Mandrile Luca (Fossano); Robbione Giulia (Roccaspavera); Cravari Cecilia (Revello); Minolfi Nikla (Roccavione); Dolce Michela (Villafalletto).

Bertola Giuseppe, 60 anni (residente a Savigliano), pensionato; Bergese Antonia, 74 anni (residente a Savigliano), pensionata; Osvaldi Maria, anni (residente a Racconigi); pensionata; Petrassi Gi- 46 anni (residente a Casalgrasso), pensionato; Trucco Giacomo, 78 anni (residente a Savigliano), pensionato; Barra Giovanna, ni (residente a Savigliano), pensionata; Galasso Carmina, 75 anni (residente a Savigliano), pensionata.

SALUZZO

Culasso Lodovica, anni (residente a Saluzzo), pensionata; Donati Angelo, 79 anni (Santhoni), pensionato; Caporgno Andrea, 79 anni (residente a Envie), pensionato; Pregliato Antonio, 82 anni (residente a Barge), pensionato; Brezzo Bruno, anni (residente a Saluzzo), pensionato; Ferrero Letizia vedova Ferraris, 88 anni (residente a Torino), pensionata; Beltrando Attilio, (residente a Santhoni), pensionato; Admitable Michela, 55 anni (residente a Martiniana Po), pensionato; Bonetto Ugolino, anni (residente a Paesana), pensionato.

APPUNTAMENTI

INCONTRO

Il contratto della scuola

Oggi, alle 17,30, all'istituto «Barbero», a Cuneo, si terrà un incontro del Comitato difesa e rilancio della scuola pubblica per discutere le piattaforme contrattuali dei vari sindacati.

UNIVERSITA'

Consegna delle borse di studio

30 novembre, alla Scuola d'amministrazione aziendale di Cuneo, saranno consegnate le borse di studio della Fondazione Cassa risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona spa.

CONFERENZA

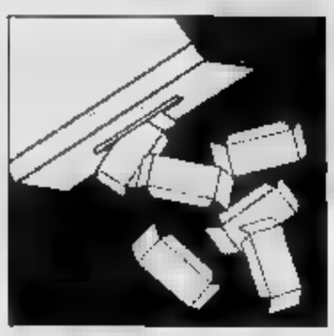
C'è l'editore di Dylan Dog

Oggi, alle 17, alla Media «Da Vinci» di Cuneo, conferenza Sergio Bonelli, editore di Dylan Dog e di fumetti per ragazzi.

TEMPO LIBERO

I corsi «Phoenix»

Stasera, alle 21, a «Danzicherie» di Cuneo, presentazione dei corsi «Phoenix». L'iniziativa dell'associazione «Lou Stau». **[g. p. m.]**



I maggiori consensi all'alleanza Udc, Forza Italia, Ccd, An e pensionati, secondi Lega Nord e ppi

Mondovì, ballottaggio Viglione-Vaschetti

Emozionante sfida politica che durerà fino al 4 dicembre

MONDOVI'. Tonino Viglione ha vissuto lo spoglio dal [redacted] ufficio; Riccardo Vaschetti e Michele Bertolino hanno fatto la spola fra i seggi e il Municipio, mentre Michelangelo Giusta ha trascorso l'attesa dell'esito elettorale come una giornata qualunque iniziata [redacted] il lavoro all'Università. La percentuale ha lanciato al primo posto il favorito Viglione (42,8%), candidato di Unione [redacted] centro, Forza Italia, Ccd, Alleanza nazionale e Pensionati. «E' stata una sorpresa positiva - dice l'avvocato Viglione -. Abbiamo consolidato quanto ottenuto nelle ultime Politiche: un risultato importante».

Domenica alle 22 [redacted] terminata la prima f[redacted] delle elezioni, ma il voto che conta è quello del 4 dicembre, quando Mondovì sceglierà [redacted] sindaco. «Cercheremo i punti in percentuale che ci mancano fra le forze che puntano alla stabilità - continua Viglione -. Non ho paura del tutti [redacted] perché i miei avversari l'hanno già fatto in campagna elettorale. Solo Bertolino non ha partecipato al tiro [redacted] bersaglio e anche per questo lo stimo come rivale politico e come uomo». «Al ballottaggio siamo favoriti». Elio Tomatis, leader dei consensi per Forza Italia, afferma: «Un ottimo risultato in linea [redacted] le aspettative».

[redacted] o testa è [redacted] an'incognita per i Pensionati. «Se non vince Viglione non avremo un consigliere - dice Anna Maria Lucchino -. E i pensionati devono [redacted] rappresentati».

L'altro uomo [redacted] ballottaggio [redacted] Riccardo Vaschetti (33,1%), imprenditore sostenuto da Lega Nord e Ppi: «L'obiettivo era non perdere al primo turno [redacted] l'abbiamo raggiunto. Non è stato un risultato da poco se si tiene conto degli avversari che avevamo [redacted] fronte. L'alleanza [redacted] popolari è stata importante: [redacted] forse mancato il traino della mia candidatura che non ha avuto gli effetti sperati sugli elettori leghisti».

Il primo turno ha soddisfatto anche i Popolari. «Abbiamo scommesso sul mantenimento [redacted] posizioni della Lega Nord - dice il capolista Paolo Gastaldi, capolista del ppi - mentre noi abbiamo confermato il nostro "zoccolo duro". Gli elettori hanno creduto nel rinnovamento e ci hanno dato fiducia».

Al ballottaggio sulla candidatura di Vaschetti confluirebbero i voti di pds e Mondovì più. «Per ora [redacted] andiamo con [redacted]». Marco Cuniberti, uno dei più votati fra i candidati della lista che sostiene Michelangelo Giusta, è categorico: «Prima [redacted] prendere posizione, rifletteremo a lungo. Sul voto di domenica ovviamente non siamo soddisfatti: probabilmente Mondovì non è pronta a una lista civica che [redacted] spazio senza l'appoggio dei partiti». Ufficialmente anche [redacted] pds non si esprime. «Il risultato non è stato brillante - dice Franca Turco, che [redacted] consigliere comunale nella precedente amministrazione -. Ci consola solo che Viglione, l'uomo delle destre, non [redacted] l'ha fatta al primo colpo. Per il ballottaggio ho la sensazione che Lega e popolari correranno soli: per quanto mi riguarda voterò Vaschetti e forse consiglierò ai nostri iscritti di fare lo stesso, ma la decisione ufficiale [redacted] prenderemo tutti insieme».

A sinistra l'unico [redacted] è di di Michele Bertolino, candidato di «Unità a sinistra». «Ma è solo una mezza soddisfazione - dice -. Noi voli siamo andati al di là dei consensi di Rifondazione, Verdi e Rete; ma per gli sbagli nelle alleanze del pds la sinistra perde un consigliere: se fosse stato con noi sarebbe andata meglio [redacted] entrambi. Sul ballottaggio decideremo insieme, come sempre.

[l. f.]

Un seggio [redacted] a Mondovì e, sotto, Tonino Viglione con il figlio [redacted]

L'ufficio elettorale monregalese e (sopra) Riccardo Vaschetti [redacted] a sinistra l'avvocato Gazzola

Il voto nel paese alluvionato, dove sono morte due persone

Tecnico agrario ventottenne è il nuovo sindaco di Feisoglio

FEISOGLIO. Piercarlo Fenoglio, 28 [redacted], tecnico agrario della Coldiretti, [redacted] [redacted] sindaco. A capo della lista civica «Stretta di Mano», [redacted] raccolto 280 voti contro i 27 del gruppo «Verdi verdi», guidato dall'imprenditore torinese Davide Nerattini.

Con il sindaco Fenoglio [redacted] stati eletti Anselmo Gallo, Giuseppe Riolfo, Angelo Cerrina, Graziella Garrone, Angelo Fenoglio, Giuseppe Roagna, Giovanni Serra e Caterina Camera, che faranno parte della maggioran[redacted].

I quattro consiglieri di minoranza [redacted] oltre a Nerattini, Alessandro e Cinzia Lupi, Lorella Bressa.

I risultati hanno sostanzial[redacted] confermato i pronostici della vigilia, che davano vincente Piercarlo Fenoglio (sposato, [redacted] Feisoglio, [redacted] circa un anno abita ad Alba), conoscitore dell'Alta Langa, dove lavora come tecnico soprattutto nel settore della coltivazione delle nocciole.

Feisoglio è uno [redacted] paesi più colpiti dall'alluvione e alla nuova amministrazione [redacted] mancheranno i problemi da affrontare.

Il neo-sindaco Piercarlo Fenoglio

Dice il [redacted] primo cittadino: «Vorrei prima di tutto ringraziare gli abitanti [redacted] Feisoglio che ci hanno dato fiducia: faremo [redacted] nostro meglio per non deluderli. A causa della recente calamità, il paese si trova in gravi difficoltà, soprattutto per i collegamenti stradali. Convocheremo al più presto il Consiglio comunale per cercare delle soluzioni».

Nella lista «Stretta di Mano», come nell'altra, non c'era [redacted] [redacted] candidato della precedente amministrazione, che [redacted] così totalmente rinnovata (il paese era retto da un [redacted] sario straordinario).

Tra [redacted] difficoltà più evidenti, l'interruzione della strada provinciale Cravanzana-Feisoglio: non è più percorribile dall'allu[redacted].

Per raggiungere il paese da Alba occorre transitare per una strada secondaria, asfaltata solo in parte.

La borgata Piazza [redacted] stata evacuata; in paese l'alluvione ha portato anche dei lutti: sono morti i coniugi Dionisio e Angela Camera: avevano [redacted] e 58 anni.

[g. f.]

Eletto nell'unica lista (la «Stretta di mano») ha ottenuto 984 preferenze

Un ristoratore guida Roccaforte

Aveva già amministrato il paese dal '75 all'80

Il sindaco Antonio Marenco

ROCCAFORTE MONDOVI'. Come previsto, Antonio Marenco, 55 anni, ristoratore (candidato all'incarico di primo cittadino dall'unica formazione in lizza) è da ieri il nuovo sindaco della cittadina. I [redacted] sono stati 1237, pari al 71% degli aventi diritto (1723), le schede nulle 111, quelle bianche 142.

Marenco, eletto [redacted] le insegne della lista «Stretta [redacted] no», non è nuovo a incarichi amministrativi, aveva già infatti diretto il municipio dal '75 all'80. Sono stati chiamati a far parte del nuovo Consiglio: Silvio Bottero (106 preferenze), Marco Vivalda [redacted], Paolo Dho (53), Gabriele Percivalle (32), Pierpaolo Dho (31), Giampiero Lanza (29), Giuliano Unia (28) ed Enzo Lugli (23).

«Il Consiglio comunale non è ancora stato convocato - spiega Silvio Bottero -. [redacted] metteremo al lavoro al più presto, i problemi da risolvere sono molti: c'è solo l'imbarazzo della scelta. Negli ultimi anni Roccaforte è stata trascurata. La situazione si è ulteriormente aggravata [redacted] l'alluvione [redacted] due settimane [redacted] ha interessato anche il nostro territorio comunale, come gli altri centri della Valle Ellero. La furia dell'inondazione ha fatto crollare il ponte di Norea». «Bastava un quarto dei voti per essere eletti - dice il sindaco -. Abbiamo avuto il 57 % dei consensi. Siamo quindi legittimati a governare. La mia amarezza è per gli esclusi. Ci [redacted] dei giovani che [redacted] no [redacted] [redacted] eletti. Troveremo un modo per coinvolgerli nell'amministrazione».

Il Consiglio comunale [redacted] entrato in crisi in aprile, perché non era riuscito ad approvare il Piano regolatore per una serie di incompatibilità. In attesa delle elezioni anticipate [redacted] municipio era stato diretto da un commissario.

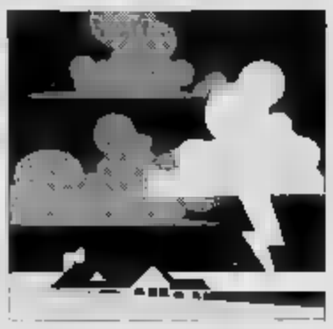
[c. g.]

Santos de Cartier
Il gioielliere che lavora l'acciaio come un metallo prezioso.

Cartier
JOAILLIERS DEPUIS 1847

Roso
GIOIELLERIA - VIA SANT'AGOSTINO, 17 - TELEFONO 0174 / 42925
MONDOVI'

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



Il ministro verificherà come procedono i lavori negli edifici scolastici

D'Onofrio torna ad Alessandria

I danni nei vari istituti ammontano a 18 miliardi. Intanto da ieri hanno ripreso l'attività i geometri e il «Vinci», domani tocca al «Volta». Difficoltà per le elementari e le materne

ALESSANDRIA. Ritorna oggi in tarda mattinata il ministro alla Pubblica istruzione Francesco D'Onofrio. La prima visita agli edifici scolastici alluvionati risale a sabato, quando il ministro era stato accompagnato dal Provveditore, Francesco Fiordelisi, in un sopralluogo all'Itis «Volta», allo scientifico «Galilei», al «Nervi» per geometri e alla media «Cavour».

Da ieri intanto ha ripreso l'attività una parte delle scuole cittadine, dai geometri (quinte e prime; anche quarte e seconde, domani le terze) e al «Vinci». Il «Volta» riapre mercoledì per le terze, quarte e quinte; giovedì per le prime e le seconde. Lo scientifico dovrebbe riaprire entro domani ma la data non è ancora stata fissata.

Difficoltà anche per le elementari e materne: da ieri nella scuola media «Straneo» troveranno asilo le aule della elementare «Morbelli»; mentre le materne Orti e Bovio, saranno accorpate alla «De Amicis».

I danni dovuti all'alluvione, nei vari istituti, ammontano a circa 18 miliardi. Distrutti i laboratori e le attrezzature dell'Itis «Volta» compresa l'aula magna, le officine dell'ipsia «Fermi» e gli impianti di riscaldamento - in alcuni casi anche quelli elettrici - di altri edifici scolastici.

«Il problema più importante ora è riattivare il riscaldamento - commenta Fiordelisi - Il ministero non ha fondi particolari, per quelli che si riuscirà a reperire l'idea era darli ai presidi da gestire autonomamente». Gli stanziamenti per le scuole dovrebbero rientrare nel pacchetto speciale di finanziamenti per le popolazioni alluvionate, e dovranno essere gestiti dall'ente che si occuperà della ricostruzione. Tra gli istituti più colpiti sono, al primo posto, la media «Cavour», le elementari «Santorre di Santarosa» e «Bovio» di via Guasco, che è stata chiusa; seguono il «Volta» e il «Fermi».

Mariotti

Fontanetto

«Il traghetto va recuperato»

FONTANETTO PO. Il traghetto deve tornare a Fontanetto: è diventata una specie di sfida tra il «grande fiume» ed i rappresentanti della Pro loco.

Per la seconda volta in 11 mesi l'ondata di piena del Po ha strappato dagli ormeggi il traghetto di legno (il «porta» come viene definito in dialetto) che, legato ad un cavo d'acciaio tirato fra le due rive, collega la sponda vercellese con quella alessandrina del Po, tra Fontanetto e Gabiano. L'anno scorso la piena aveva strappato il «porta» con a bordo il pilota Federico Ferrarotti: l'uomo era stato avventurosamente salvato dai vigili del fuoco, ed il traghetto recuperato più a valle, a Mezzana Bigli, nel Pavese. Ora il Po lo ha spezzato in due: uno degli scafi è stato avvistato in secca a Bozzolo, l'altro a Valmacca, nell'Alessandrino. Ma i fontanettesi sono testardi: «Lo recupereremo di certo - dicono - anche a costo di smontarlo a pezzettini». **[w. ca.]**

A Ceva si ritorna in aula

Dopo l'ok dell'Ufficio di Igiene molte scuole riaprono giovedì

CEVA. Riapriranno giovedì, se l'Ufficio di Igiene pubblica darà il proprio consenso, le scuole elementari, medie e superiori, colpite dall'alluvione di quindici giorni fa.

La giunta comunale ha deciso l'altra sera di autorizzare la ripresa delle lezioni, come già avvenuto in tutti i paesi del Cebano interessati dall'emergenza. A Ceva il problema delle scuole aveva alcune caratteristiche diverse: mentre le medie «Momigliano» non avevano subito alcun danno, erano servite a ospitare i volontari e alcuni gruppi di militari, le elementari «Galliano» erano state devastate dalla piena del Tanaro. E' occorso parecchio tempo, dunque, per provvedere alla rimozione del fango e alla pulizia dei locali, anche per procedere con i controlli indispensabili sulla stabilità della struttura e la sicurezza degli impianti.

«Preferisco sia ritardato l'inizio delle lezioni di qualche giorno ancora - aveva dichiarato il direttore didattico, Luigi Muratore - piuttosto che accogliere i bambini in locali non verificati e far loro attraversare la strada, davanti alla scuola, mentre draghe e mezzi pesanti lavorano senza interruzioni».

I vigili del fuoco hanno fatto gli ultimi sopralluoghi insieme all'impresa che aveva realizzato gli impianti, per cui, con le giuste garanzie, il sindaco Giovanni Taramasso ha autorizzato la ripresa dell'attività didattica.

Alle medie, invece, il «mulleggio» è stato consentito dalla partenza delle squadre di volontari e della maggior parte dei militari; trascorso il tempo necessario alla disinfezione, si potrà tornare dietro ai banchi.

«Ho appena iniziato un giro di controllo nelle varie scuole agibili - spiega Giuseppina Rizzo, responsabile del Servizio di Igiene dell'Usl 67 - su invito del sindaco. Se, come mi risulta, le perizie tecniche su rete elettrica e riscaldamento sono state fatte con esito positivo, non penso potrà intervenire nulla che ostacoli la ripresa dell'attività didattica. Ritengo che la disinfezione sia sufficiente, mentre l'umidità potrà solo vincerla il tempo».

A scuola torna la normalità

E' ancora chiusa, invece, la scuola materna. «Chiusura a tempo indeterminato - dice il primo cittadino - anche i volontari del comune di Limone, che si sono occupati del recupero della struttura, insieme a un gruppo di Villafalletto, ci hanno anticipato che riconsegneranno l'asilo entro il 10 dicembre». La pulizia dei locali è stata fatta, ma per la costruzione, vicina alle sponde del Tanaro, la piena ha avuto effetti devastanti. Al lavoro di mamme e insegnanti si è aggiunto quello dei volontari e, per quanto riguarda le spese, l'asilo è stato «adottato» dal quotidiano «Messaggero Veneto», che ha raccolto finora milioni.

Si riapre anche l'Itc «Baruffi», che pure ha subito ingenti danni, perdendo tutte le attrezzature dell'aula di informatica e la biblioteca, continua a rimanere chiuso il Centro di Formazione Professionale di IV Novembre, sull'altra sponda del fiume. L'acqua ha compromesso tutte le macchine utensili a piano terreno: siccome i corsi sono prevalentemente di tipo pratico, fino a quando non sarà ripristinata la funzionalità dei macchinari difficilmente si potrà riprendere l'attività.

«Speriamo che qualche ditta ci dia un aiuto per ripulire e riattivare le apparecchiature - dice il direttore del Centro, Ernesto Rebaudengo -. Altrimenti potremmo ricominciare le lezioni solo con la parte teorica, ma sarebbe molto riduttivo, date le caratteristiche del nostro corso di formazione». Pare comunque che, se si recupererà almeno un paio di macchine (su alcune stanno lavorando, di notte, alcuni tecnici delle Acciaierie del Tanaro di Lesegno), lunedì 28 si tornerà a scuola, magari con orario ridotto.

Paola Scola

ASTI

Riapre l'elementare «Parini»

La scuola di Asti più danneggiata dall'alluvione ha riaperto ieri i battenti. L'elementare Parini di via Ferrero è tornata a funzionare per circa 170 bambini. Due settimane fa il Tanaro ha invaso i locali al pianterreno danneggiando la materna (per 80 bambini, resterà chiusa fino al prossimo lunedì), la mensa e impedendo l'accesso ai piani superiori dove sono sistemate le aule delle elementari. Nei giorni scorsi sono arrivati aiuti da scuole di tutta Italia

Il ripristino del pedaggio nei caselli dell'Alessandrino, deciso sabato, aveva provocato molte proteste tra gli automobilisti

Dietrofront: è l'autostrada è nuovamente gratis

Il prefetto ha prorogato la libera circolazione sino alle «cessate esigenze»

ALESSANDRIA. Attalena di decisioni, poi è prevalsa la logica e ieri sera è stata ripristinata la libera circolazione di tutti gli autoveicoli sui tratti autostradali compresi tra i caselli Alessandria Ovest (S. Michele), Est (Castelceriolo) e Felizzano della Torino-Piacenza. Alessandria Sud (tangenziale), Casale Nord e Sud dell'Autotrafori.

Il pagamento del pedaggio è stato ripristinato da sabato sera, tra le proteste degli automobilisti. Sono infatti i caselli utilizzati per evitare i blocchi di strade e ponti per raggiungere da Alessandria i paesi in direzione di Asti e Casale, o per entrare in città per chi proviene da quelle direzioni. L'utilizzo del raccordo autostradale serve anche per quanti, provenienti dall'Astigiano e dal Casalese, devono proseguire verso Novi-Tortona, oppure per Acqui.

Resta ancora impercorribile ad Alessandria via Giordano Bruno che, dopo il ponte della Cittadella, consente il collegamento con le statali per Asti e per Casale. Chiuso al transito anche il ponte sul Tanaro di Felizzano che serve per raggiungere la statale di Valle Bormida.

Ieri sera il prefetto, Umberto Lucchese, su proposta del comandante della Polizia stradale, colonnello Sergio Tinti, ha ripristinato gli effetti dell'ordinanza firmata dopo l'alluvione e la cui validità era stata revocata nella serata di sabato. La libera circolazione di ogni autoveicolo è prorogato sino «alle cessate esigenze». Sino a quando, cioè, sarà ripristinata via Giordano Bruno e riaperto il ponte di Felizzano.

Via Giordano Bruno, tra l'altro, è in stato di grave dissesto, i lavori di ripristino per le grosse voragini che si sono aperte dopo l'alluvione procedono a rilento. E' probabile l'intervento del Genio militare per sistemare una struttura provvisoria in grado di consentire la circolazione sull'importante arteria. Per questo intervento sarà probabilmente necessario chiudere completamente il transito per qualche giorno, di qui l'importanza della libera circolazione sui tratti autostradali tra i sei caselli di Alessandria, Casale e Felizzano.

Sabato, revocata la prima ordinanza del prefetto, ne era stata decisa l'esenzione dal pedaggio solo per i veicoli di almeno 35 quintali o di altezza superiore ai due metri e sessanta: camion, autocarri e autotreni, oltre ai pullman di linea.

Gli automobilisti, però, per due giorni hanno pagato nuovamente il pedaggio e sono tornate le proteste, con numerose telefonate alla nostra redazione, facendo notare, dovendosi muovere giornalmente, il «costo abbastanza oneroso, che si aggiunge al disagio per il maggior percorso». Disagio aggravato dalle lunghe code ai caselli, per pagare il biglietto.

«Dobbiamo pagare anche per i nostri veicoli - aveva detto polemicamente il sindaco Francesco Calvo - che si muovono per servizi e interventi urgenti. Manderemo i tagliandi in prefettura, qualcuno dovrà pure rimborsarceli. E' assurdo».

Un'assurdità tanto più evidente se si pensa che l'assessore alla Polizia municipale, Dario Pavanello, invita a usufruire delle autostrade «per evitare ingorghi alla circolazione veicolare e poter meglio intervenire nelle operazioni di sgombero dopo l'alluvione».

Franco Marchiaro

Nessun pedaggio ai caselli del raccordo autostradale di Alessandria

Sulla To-Sv

«Il pedaggio? Una vergogna»

CEVA. Autostrada gratuita solo nelle ore in cui è stata chiusa e a disposizione dei mezzi di emergenza che hanno le famiglie in fuga e chi, arrivato dai centri non coinvolti nell'alluvione, doveva raggiungere Ceva per recuperare i parenti in pericolo.

Sulla Torino-Savona, unica «grande» arteria di collegamento che attraversa il territorio della «Granda», salvo questa eccezione, gli automobilisti hanno sempre dovuto pagare il pedaggio. Da parte degli utenti ci sono state molte proteste: è il caso dell'autore di una lettera inviata alla rubrica «I lunedì di Oreste Del Buono», pubblicata ieri su «La Stampa».

Il lettore ha scritto che «domenica sera, a Ceva, dopo una giornata passata a spalare e piangere sulle macerie della casa dei parenti distrutta dalla furia del Tanaro, sirene spiegate e megafoni è stato annunciato il pericolo per un ponte saltato a Garessio e il pericolo per una nuova onda di piena». Ha poi aggiunto: «Abbiamo ricevuto l'invito ad evacuare la zona. Le strade erano bloccate. C'è stato un fuggi fuggi generale. Abbiamo raggiunto il casello di Niella Tanaro, il primo disponibile. L'operatore ha commentato "Non ha il biglietto? Mi dispiace, ma dovrei farla pagare da Torino". Nel casellante ha prevalso il buon senso e siamo usciti gratis. Dopo mezz'ora, scoperto che si era trattato di un falso allarme, siamo tornati a Ceva a recuperare le altre auto rimaste bloccate, pagando 1100 lire. E' una vergogna che i dirigenti della To-Sv abbiano deciso, in questi giorni di emergenza, di rendere gratuita l'autostrada». **[g. p. m.]**

Vittima un vigile: rubati anche ruote e fanali

Trova svaligiata l'auto portata via dal torrente

SANTO STEFANO BELBO. La sua auto era posteggiata, insieme a quelle di altri volontari, davanti al distaccamento dei vigili del fuoco. L'onda di piena del Tanaro l'ha inghiottita e trasportata per quasi 3 chilometri verso Canelli. Quando le squadre di soccorso hanno recuperato sul greto del Belbo l'utilitaria (una «Peugeot 106»), quasi completamente distrutta, era anche stata «svuotata»: gli sciacalli hanno rubato ruote, fanali e il cercapersone che Roberto Bona, 22 anni, elettricista e pompiere volontario, residente a in località Piacentini, aveva lasciato nel cruscotto.

Il fatto risale a quel maledetto sabato, giorno dell'alluvione, ma è stato raccontato dai volontari del distaccamento di Santo Stefano soltanto ieri, terminata la prima fase dell'emergenza. «Quel mattino - racconta il collega Claudio Casale - eravamo stati allertati e alcuni di noi erano stati inviati a Cortemilia. Un'altra squadra è rimasta a Santo Stefano per controllare il livello del torrente e dei ponti ed essere pronti ad intervenire. Verso le 20,30, con il Belbo impazzito, i volontari hanno comunicato al comando di Cuneo che erano costretti a scappare perché l'acqua aveva invaso anche i locali del distaccamento. Usciti in strada sono riusciti a salvare solo alcune auto. Le altre erano già state trasportate a valle dal torrente. Quella inghiottita dalle acque è stata quella di Roberto Bona». «Oltre al danno - precisa il presidente provinciale dei vigili del fuoco volontari Livio Ferrara - c'è stata la beffa di trovare l'utilitaria ripulita dagli sciacalli. Come associazione nazionale di vigili del fuoco volontari abbiamo avviato una raccolta di fondi per poter contribuire all'acquisto di una nuova auto». **[g. p. m.]**

Pronto intervento dei carabinieri nel Cebano, l'allarme è stato dato da alcuni passanti

Pattuglie anti-sciacallaggio, primo arresto

L'uomo voleva rubare cavi da una centralina lungo il Tanaro

NUCETTO. I carabinieri della stazione di Bagnasco hanno arrestato, domenica mattina, un uomo che cercava di rubare materiale elettrico da una centrale lungo il corso del Tanaro. Si chiama Giovanni Cardone, ha 46 anni, è di Carrù, e ora si trova nel carcere di Cuneo.

E' il primo arresto fatto nel Cebano dalle pattuglie «anti sciacallaggio», messe all'opera su tutto il territorio colpito dall'alluvione, per verifiche e controlli: i carabinieri avevano disposto apposite stazioni mobili, proprio a questo scopo. Ed è a una di esse che è giunto, domenica, l'allarme.

Alcuni passanti, che transitavano nei pressi della centrale, di proprietà del Consorzio irriguo, avrebbero notato una persona, non autorizzata, aggirarsi e armeggiare in modo strano. L'allarme è stato immediato, con l'intervento dei militari della stazione più vicina.

Giovanni Cardone

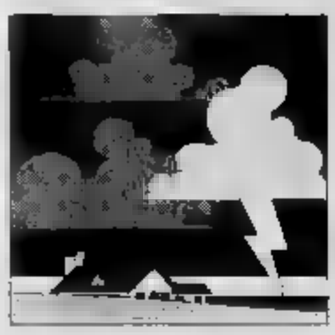
Malgrado la tempestività, Cardone era già riuscito a tranciare alcuni cavi della linea telefonica, l'unica ripristinata, seppure in modo precario, dopo l'alluvione. Si stava inoltre accingendo a portar via alcune bobine di cavo elettrico.

La centralina serve a controllare le aperture delle chiuse lungo il Tanaro: l'alluvione aveva già colpito duramente la struttura, che tuttavia è stata «verificata» e rimessa in funzione. Pare che l'acqua abbia trascinato via alcuni gruppi elettrogeni, che mancherebbero all'appello. **[p. s.]**

CURIOSITÀ

Trovato ordigno bellico

Durante le operazioni di intervento nelle zone colpite dall'alluvione gli uomini del Corpo forestale hanno ritrovato in regione Fine di Vicoforte Mondovì un ordigno della 2ª guerra mondiale già esploso. Durante i giorni di emergenza il Forestale ha potuto contare sulla collaborazione di un nucleo di 71 colleghi arrivati dalla Sardegna, con mezzi speciali (8 fuoristrade, autogrù, 11 autobotti e camion), coordinati dal comandante Vittorio Siotto. Le squadre (dal Veneto sono giunti anche gli ispettori Isidoro Furlan e Paolo Lattanzio) sono state impegnate a Garessio a togliere fango all'azienda «Lopetit», rifornire d'acqua potabile e nell'operazione «Castoro»: la pulizia dei basamenti dei ponti, intorno ai quali l'onda del Tanaro ha depositato tronchi e rami, creando sbarramenti che hanno fatto salire il livello delle acque. **[g. p. m.]**



Ieri in piazza Duomo cerimonia di commiato

L'Esercito lascia Alba «Un grazie di cuore»

ALBA. Superata la prima fase di emergenza per l'alluvione, i militari dell'Esercito, che sono stati impegnati ad Alba lasceranno la città, a scaglioni, a partire da oggi e fino a fine settimana. Il prefetto, Gian Valerio Lombardi, che dirige il centro operativo dell'Unità di crisi e il sindaco, Enzo Demaria, hanno organizzato ieri, a mezzogiorno, in piazza del Duomo, una cerimonia di ringraziamento alle Forze armate per la preziosa collaborazione offerta in queste due settimane terribili per la città, insieme ai carabinieri, i vigili del fuoco e i numerosi volontari.

Era presente il comandante della Regione Militare Nord Ovest, Silvio Di Napoli. A lasciare per primi la città sono i 550 militari (artiglieri e dragoni provenienti da Torino, Pinerolo e Milano). Rimarranno ancora fino a sabato i quattrocento alpini della Brigata Cadore di Feltre, impegnati alla «Ferrero», oltre alle squadre che operano sul territorio. Millesettecento i soldati che sono stati impiegati ad Alba, Santo Stefano Belbo, Castino, Cravanzana, Feisoglio e in altri paesi; 120 carabinieri; sette unità cinofile; un centinaio di vigili del fuoco; finanza; polizia; corpo forestale.

Il centro operativo dell'Unità di crisi, da cui dipendono 31 Comuni, attivato nell'aula consiliare del municipio, sarà smantellato domattina, ma continuerà a funzionare facendo capo al sindaco Demaria.

In questi giorni, il centro operativo, sotto la guida del prefetto Lombardi, ha preparato un dossier sulla situazione idrogeologica in 43 Comuni dell'Albese. Il volume sarà messo a disposizione delle Regioni, degli organismi che hanno competenza in materia geologica. Hanno lasciato la città anche gruppi di volontari provenienti da Toscana e Sardegna. L'Unità di crisi ha reso noto che i militari in ferma di leva, residenti nei Comuni colpiti dalla calamità, e che hanno avuto tutti in famiglia o danni, possono ottenere la licenza illimitata.

Domani sarà ad Alba una delegazione del pds con il segretario nazionale Massimo D'Alema, Luciano Violante (vicepresidente della Camera) e Luigi Berlinguer (capogruppo alla Camera dei progressisti). Mentre ad Alba la situazione del dopo alluvione sta migliorando, rimangono ancora molto critiche le condizioni nei paesi, soprattutto per l'acqua che non è ancora potabile (anche per Alba permane l'invito a usarla per fini alimentari solo dopo averla fatta bollire venti minuti).

A Santo Stefano Belbo, le scuole elementari e medie, gravemente danneggiate, sono anch'esse inagibili: le lezioni sono riprese ieri in locali del municipio e di una casa. L'Unità di crisi sta valutando di acquistare prefabbricati per riaprirle. Ad Alba, il «Comitato alluvionati quartiere Vivaro-Strada di Mezzo» ha aperto un c/c n.650257/36 Banca di Roma per la raccolta di fondi. lg. f.)

Ieri Alba ha salutato i militari che sono stati impegnati nelle zone disastrate della città. Due settimane terribili in mezzo a fango e disperazione (FOTO BRUNO MURIALDO)

QUESTA SERA MARTEDI' 22 NOVEMBRE

"LA NOTTE DI WOTAN"

LEGEND

La cavalcata delle Valchirie

by PINNA GARAVAGLIA INTERNATIONAL COMPANY

VENERDI' E SABATO

ANIMAZIONE "DIMENSIONE MODA"

P.zza Alfieri - Asti - Tel. 0141/59.25.72

PER OGNI ESIGENZA DI LAVAGGIO E PULIZIA

IDROPULITRICI AD ALTA PRESSIONE

SIALHYDRO

PER ASCIUGARE ED ESSICCARE AMBIENTI

ATTREZZATURE DI OGNI GENERE

GENERATORI D'ARIA CALDA MOBILI

SIALTHERM

INTERPELLATECI AL PIU' PRESTO!!!

RICHIESTI ARTICOLARI

IDROCLEAN - Via Langhe, 29/A - Mondovì (CN) - Tel. 0174/43.118 - 55.19.79

Ieri dai lettori altri 27 milioni al fondo di Specchio dei tempi

«Vogliamo tornare a CASA»

L'appello degli abitanti della frazione Le Stelle in Val Mongia. Un ponte provvisorio consentirà ad alcune famiglie di Lisio di raggiungere il borgo lasciato 15 giorni fa

Alcuni volontari impegnati nell'organizzazione dei soccorsi ad Alba (FOTO BRUNO MURIALDO)

CUNEO. E' finita l'emergenza, ma la situazione in alcune zone è ancora critica. E' il caso della frazione Le Stelle di Lisio, evacuata per il pericolo di una frana. Ora gli abitanti vogliono tornare alle loro abitazioni, ma i geologi sostengono che prima bisogna completare il ponte provvisorio che collega la borgata al paese. Continua intanto la gara di solidarietà. Anche oggi alla redazione cuneese de «La Stampa» sono state numerose le persone che hanno risposto all'appello di «Specchio dei tempi». Tra le offerte più generose: quella dei titolari e dei collaboratori della G.R.M. autoveicoli srl concessionaria B.M.W di Cuneo, 5.000.000 e di un'agenzia di pubblicità, 7.500.000. Stasera, ore 21, alla «Baita Crossa» di Busca si esibiranno «Guido Debers», di Caprie, «Mon Amour», «La stella del Monviso» e il «Folclore del Monviso». Ricavato devoluto a «Specchio dei tempi». Prosegue l'elenco delle offerte: Roberto e Stefano, 100.000; fam. Olivero, 300.000; Guglielmo Marconi, 50.000; una pensionata, 10.000; Varlengo Franco, 50.000; Stefano Occelli, [illegible]; n.n. 200.000; Angino, 300.000; Franco Occelli, 300.000; in ricordo di Dalmasso Andrea, Cervasca, 100.000; Piercarlo Occelli, 300.000; A.R., 50.000; Leva 1951 di Chiusa Pesio, 500.000; A.F., 200.000; C.T., 50.000; Velo club Chiesa Bra, 200.000; Andrea e Denise di Busca, 100.000; per un anziano di Neive, 100.000; da Serena San Giovanni Egle Ronchi, 200.000; Signora Boerci da Milano, 50.000; L.L., 50.000; Selghis e dipendenti, Villanova Solaro, 2.300.000; Club Colibrì, San Defendente di Cervasca, 250.000; S.C., 100.000; Bocciofila Cuneese, 250.000; B.V., 100.000; Santi e Manuela, 200.000; i titolari e collaboratori della G.R.M. autoveicoli srl [illegible] B.M.W di Cuneo, 5.000.000; Lucia, Battista, Patrizia, Giancarlo, 200.000; C.G. e B.L. di Cuneo, 200.000; G.S., 600.000; Menardi Sergio, 30.000; professor Boella, 500.000; i partigiani G.L. del rifugio «La Margherita» Dronero in ricordo di Detto Dalmastro, 500.000; Centro rianimazione «Santa Croce» di Cuneo, 2.350.000; B.G. di Saluzzo in ricordo dei parenti langaroli, 100.000; D.R., 300.000; Ras assicurazioni, agenzia di Cuneo, 1.080.000; n.n., 150.000; fam. Cerutti Roberto, 50.000; Giacomo e Rina, 100.000; A.C. di Saluzzo, 100.000; in ricordo di nonna Lucia, 10.000; Centro anziani n. 2 di Cuneo 250.000; fam. Martini 150.000; Lidia e Aldo 300.000; clienti, collaboratori, direzione [illegible] «Cinecittà» di Magliano Alpi 1.614.000; B.L. 50.000; Paolo Alberto 100.000; Anna e Oliver 50.000; per le famiglie del Cebano, 7.500.000.

Versati ieri: 27.894.000
Totale a Cuneo: 477.950.355

IN BREVE

S. MICHELE MONDOVI'

Gli Alunni del Cielo per solidarietà

Sabato 3 dicembre, alle 20,30, nella chiesa parrocchiale, grande concerto di Natale con «Gli Alunni del Cielo». Il ricavato della serata sarà devoluto agli alluvionati, nell'ambito dell'«operazione arcobaleno».

CUNEO

No-stop in palestra a favore degli alluvionati

Il 26 novembre, nei locali della palestra «Body Building», in piazza Europa, dalle 10 alle 18, si terrà una non-stop di aerobica, difesa personale, karate, funk, step. All'iniziativa parteciperà anche il gruppo «Reebook» di Torino. Il ricavato sarà consegnato a «Specchio dei tempi». Per informazioni telefonare allo 0171/834415.

ALBA

Denunce raccolta delle uve prorogate al 31 dicembre

Il Comitato di gestione vino dell'Unione Europea ha accolto la richiesta, avanzata dall'assessorato regionale all'Agricoltura, di prorogare al 31 dicembre il termine di presentazione delle denunce di raccolta e rivendicazioni doc.

[illegible]

Offre fotografie aeree sulle [illegible] disastrate

La Heliwest srl, servizi aerei con elicotteri, in collaborazione con la Profilmec spa e la Durbano srl di Racconigi, offre gratuitamente materiale fotografico sulle zone alluvionate. Per informazioni: Heliwest srl, eliporto Asti-Mongardino, fax 0141-59.59.95.

CUNEO

Allestito centro aiuti della compagnia «Zaccheo»

Il Centro di solidarietà della Compagnia delle opere «Zaccheo», di via Statuto 5/b, raccoglie latte e alimenti in scatola a lunga conservazione, asciugamani nuovi, biancheria intima, calze e pannolini per bambini a favore degli alluvionati. Le offerte si ricevono oggi e domani, dalle 18 alle 21, in sede.

CERTIFICATI DI DEPOSITO

LA SICUREZZA DEL RENDIMENTO PER I VOSTRI RISPARMI

I Certificati di Deposito Banca Sella Vi offrono un rendimento elevato, garantito dalla Vostra Banca. L'importo minimo di sottoscrizione è di appena un milione e si può scegliere liberamente la durata del vincolo. Nei certificati a tasso fisso, in lire e in valuta, i tassi di interesse sono stabiliti al momento della sottoscrizione e restano invariati sino alla scadenza. I Certificati di Deposito possono essere emessi sia "al portatore" che "nominativi". Sono disponibili anche Certificati Banca Sella a tasso variabile.

DURATA	TASSO FISSO nominale annuo lordo
3 MESI	7,25%
6 MESI	7,50%
12 MESI	7,50%
18 MESI	8,00%
24 MESI	9,00%
36 MESI	9,00%

Inoltre, nel periodo dal 21/11/94 al 3/03/95, sottoscrivendo un Certificato di Deposito del valore minimo di 5 milioni con una durata non inferiore ai sei mesi presso una delle filiali Banca Sella parteciperete al CONCORSO INVESTIMENTO VINCENTE: IN PALIO UNA FIAT PUNTO e 10 TV COLOR 14 POLLICI.

IN PALIO 1 FIAT PUNTO E 10 TV COLOR 14"

BANCA SELLA

Gli interessi sui titoli emessi con scadenza fissa a 12 mesi hanno una ritenuta legale del 12,5% e il tasso alla emissione del 25%, per scadenze superiori la ritenuta è pari al 12,50%. Gli interessi maturati sui titoli a tasso variabile sono liquidati con cedola semestrale. Le informazioni previste dall'art. 2 della Legge N. 154/92 sono indicate nei relativi fogli analitici disponibili presso tutte le filiali della Banca

Appuntamenti con LA STAMPA

ogni martedì tuttocome

ogni mercoledì tuttoscienze

ogni sabato tuttolibri

La fiera novembrina di Vezza offrirà l'occasione di parlare del Roero, delle sue peculiarità e di presentare i prodotti migliori delle colline

Giovedì s'inaugura la fiera del Roero

Vezza propone tartufi e vini doc

Il Roero da alcuni anni è aperto al turismo gastronomico ed enologico

VEZZA. «Dopo i tragici fatti dell'alluvione di pochi giorni fa, abbiamo riflettuto a lungo sull'opportunità di proporre, anche quest'anno, la tradizionale fiera del tartufo e dei vini del Roero di novembre. Alla fine, abbiamo deciso di non annullare l'appuntamento per dare un segnale di ripresa, convinti che l'economia, duramente colpita, abbia bisogno dell'impegno di tutti per avere un impulso».

Il sindaco di Vezza, Claudio Rista, e il presidente della Pro loco, Gian Piero Costa, spiegano in questo modo la decisione di non sospendere la settimana di iniziative che, ogni anno si propone in questo periodo per far conoscere il Roero e i suoi prodotti tra cui spiccano tartufi e vini.

La XIV fiera si svolgerà da giovedì a domenica a Vezza. da tempo, ormai non è più solo la sagra del paese, ma occasione di rilancio di tutto il Roero. E a suggellare l'amicizia tra i 23 Comuni roerini di cui Vezza fa parte, è intervenuta proprio recentemente un'iniziativa unica nel suo genere: dopo oltre un anno di periodici incontri nei paesi, i sindaci hanno deciso di dar vita a un'associazione non volontaristica, ma riconosciuta giuridicamente. Lo scopo è di lavorare insieme sia alla valorizzazione del territorio, sia per la soluzione dei problemi comuni.

Durante l'ultimo incontro tenutosi in questi giorni a Montà, i sindaci hanno approvato lo statuto dell'organismo che sarà costituito ufficialmente il 4 dicembre a Magliano Alfieri. Presidente è stato nominato il sindaco di Montà, Vito Valsania, vice Sergio Corraglia, segretario Giuseppe Sammiori, rispettivamente primi cittadini di Baldissero e Piobesi.

Spiega il sindaco di Vezza: «L'obiettivo principale sarà la valorizzazione del Roero attraverso la promozione e il coordinamento di manifestazioni in campo culturale, economico, sociale, ambientale, turistico e sportivo, nell'interesse di tutta la comunità roerina». Nel concreto si darà vita a una pubblicazione sul territorio, depliant e altre forme pubblicitarie.

Il Roero, vissuto a lungo all'ombra della più ampia fama delle Langhe, negli ultimi anni si è riscattato aprendosi al turismo gastronomico ed enologico. D'altronde, come nelle Langhe che da tempo promuovono i loro prodotti su vasta scala, anche nel Roero vi sono profumatissimi tartufi, ottimi vini tra cui spiccano il Roero arneis, uno dei «bianchi» italiani più pregiati e ricercati, il nebbiolo. Fragole, asparagi, pesche sono degni dei più esigenti buongustai.

Ma oltre alla valorizzazione, unendosi, i Comuni sperano contare di più: dopo la battaglia per la Asl-Cuneo (condotta insieme con i colleghi delle Langhe), nell'ultima riunione di pochi giorni fa hanno concordato di intervenire unitariamente su altri temi. Hanno deciso di opporsi all'apertura della discarica di Ceresole e di sollecitare la variante di Montà sulla statale (Alba-Torino).

I lavori della nuova strada che porterà via il traffico caotico dal centro del paese, rendendo più scorrevole e veloce il collegamento tra l'Albese e il capoluogo regionale, sono inspiegabilmente fermi da oltre un anno. I sindaci dei 23 Comuni hanno deciso di intervenire unitariamente presso l'Anas e il ministero dei Lavori Pubblici per sollecitare la ripresa dei lavori. Chiederanno l'aiuto dei parlamentari cuneesi, della Regione e Provincia.

I Comuni che hanno aderito all'associazione sono oltre a Vezza, Canale, Montà, Monteu, Montaldo e Santo Stefano Roero, Santa Vittoria, Sommariva Perno, Sommariva Bosco, Ceresole, Sanfré, Baldissero d'Alba, Pocapaglia, Magliano Alfieri, Priocca, Cornelliano, Piobesi, Guarene, Castagnito, Castellinaldo, Govone, Monticello e Cisterna d'Asti.

Al Roero si riconosce di essere degli angoli del Piemonte più suggestivi dal punto di vista paesaggistico, dove tre milioni di anni fa era il dominio incontrastato del Mare Padano, e oggi tutto un susseguirsi di dolci e fertili colline segnate, al culmine, da castelli, torri, villaggi, chiese, cappelle votive. Un territorio a cinquanta chilometri da Torino, tra Langhe e Monferrato, in cui vigneti impervi si alternano a noccioleti, frutteti e a macchie di bosco.

Questa terra prende il nome dei Roero, la nobile famiglia che con i suoi vari rami, vi ha signoreggiato per secoli.

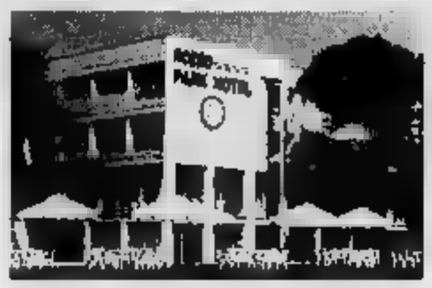
Le rocche quasi selvagge, le profonde erosioni, che richiamano l'attenzione dei turisti, sono un elemento caratteristico del paesaggio mentre i castelli disseminati sulle colline, ricordano al visitatore che la storia ha percorso qui un lungo cammino.

La fiera novembrina offrirà l'occasione di parlare del Roero e delle sue peculiarità, di presentare i prodotti migliori, particolarmente i tartufi che hanno in questo periodo il momento più propizio per la raccolta e la qualità.

Il sindaco Rista conclude: «Stiamo studiando la possibilità di inserire nel programma della fiera una iniziativa di solidarietà per gli alluvionati. Anche Vezza, d'altronde, ha subito gravi danni a causa dello straripamento del torrente Borbore e allagamento di molte case e [illegible]».

[g. f.]

ROERO PARK HOTEL
★★★★
GRAN RISTORANTE
CAMERE CON TUTTI I COMFORT
SALE E SALONI PER CERIMONIE E CONGRESSI



COMUNALE PERNO - LOC. MAUNERA, 45 - Tel. 0172/46.88.22 (5 linee r.a.)

Esma
cartomante - medium
PREVISIONI PER LOTTO
Tanti la cercano perché si fidano; perché consiglia e aiuta a risolvere casi personali; prevede il futuro tramite i tarocchi, orienta per i numeri del lotto «con vincite settimanali dimostrabili»
RICEVE SU APPUNTAMENTO TELEFONICO
DALLE 9,30/12,00 - DALLE 14,00/17,00
DAL LUNEDI' AL VENERDI' CONSULTI TELEFONICI
0172 432.078 - BRA - Via Palestro 11/a

BERTERO
Sartoria uomo e donna
P.zza San Bernardo 2 - Tel. 0173 65108
VEZZA D'ALBA

STUDIO ANSALDI rag. PIETRO s.n.c.
SERVIZIO MECCANIZZATO PER IVA - PAGHE - CONTABILITA' GENERALE

ALBA	NARZOLE	CANALE	BENE VAGIENNA
Corso Piave 4	Via Cavour 180	P.zza Vittoria 4	Via Roma
Tel. 0173 296.611	Tel. 0173 77.443	Tel. 0173 97.90.23	Tel. 0172 654.201

Il Sistema di Riscaldamento più economico

Radiatori Rolf Brandt e King in ghisa a scarico bilanciato con possibilità di regolazione elettronica a ventilazione forzata.
• TERMOSTATO temperatura adeguabile camera per camera, rapidità di riscaldamento; non gela perchè è ad acqua; può anche essere allacciato alla corrente elettrica con l'accensione piezoelettrica. Con il medesimo impianto si può fornire gas alla cucina e allo scaldabagno.
• FUNZIONALITÀ: è possibile costruire un sistema di riscaldamento personalizzato per ogni tipo di abitazione; lunga durata dell'impianto ed elevata resa calorifica: fino all'82%.
• SICUREZZA non brucia ossigeno perchè non è una stufa: aspira aria dall'esterno ed espelle i gas combusti tramite un foro di 100 mm. nella parete; valvola di controllo con arresto totale del gas in caso di spegnimento; camera di combustione a tenuta stagna.
• GARANZIA 5 anni con polizza assicurativa su tutti i componenti - 25 anni sulla piastra in ghisa.
• POTENZIALITÀ: da 1500 a 6000 Kcal/h.

DOVE NON C'È IL METANO, LA NS. AZIENDA INSTALLA IMPIANTI DI GAS GPL PER CONTO DELLA LIQUIGAS
Da 14 anni esperti nel riscaldamento

CISIL s.n.c. di Milano P. & C.
Via Asilo, 27 - Farigliano (Cn) Tel./Fax (0173) 76574 - [illegible]

AZIENDA AGRICOLA VIGLIONE PIETRO E FIGLIO

Le vigne adagiate sulla dorsale della Bricula nel comune di Monteu Roero, per esposizione e situazione pedologica, trasmettono ai vini sapori pieni e garbati e profumi persistenti.
Sono queste le caratteristiche che riscopriamo nei vini dell'azienda vitivinicola Viglione, tra i quali primeggiano il Roero Doc, il Roero Arneis Doc, il Favorita e il Barbera.
Sono i vini di elezione del Roero, ma ancor più eletti se la mano che li vinifica li arricchisce di tutti gli insegnamenti della tradizione, dell'esperienza e dell'innovazione tecnologica.
In questi concetti è la sintesi del modo di operare di tre generazioni che in Viglione si stanno susseguendo in cantina.
Oggi, alla produzione citata se n'è aggiunta una - assai qualificata - di Brut champenois ottenuto dalla spumantizzazione di uve Arneis attentamente selezionate per esaltare al massimo l'eleganza di questo vino che è sicuramente un grande vino della festa.

Monteu Roero - Cn
tel. 0173 - 978.006

Mick Clarke stasera è ospite della rassegna al Caline club

Grande blues ad Alba

Il chitarrista inglese accompagnato dalla band proporrà classici della «musica del diavolo» e brani dall'ultimo lp «No compromise»

ALBA. La rassegna di musica dal vivo della discoteca Caline Club stasera propone un concerto blues. Nel locale albese, alle 23,30 (ingresso libero; consumazione obbligatoria), sarà di scena la «Mick Clarke Band», formazione inglese nata dieci anni fa attorno al chitarrista Mick Clarke, attivo da trent'anni e noto per la sua attività al fianco di alcuni grandi del blues, come il texano Freddie King e i «mostri sacri» di Chicago Muddy Waters, Howlin' Wolf e Otis Spann.

A soli 18 anni, alla fine degli Anni '60, Mick Carke ha fondato la sua prima band, i «Killing floor», incidendo un paio di album. Negli Anni '70 ha militato in altre formazioni («Toefat» e «Salt»), restando sempre fedele al classico rock-blues d'oltreoceano.

Con la propria band Mick Clarke ha inciso sette dischi, l'ultimo dei quali è curiosamente intitolato «No compromise», come il più famoso album del bluesman Guido Toffoletti, ed è secondo i critici il migliore della produzione.

Musicalmente Mick Clarke risente dell'influenza dei maestri texani e di Chicago, proponendo un blues grintoso e coinvolgente, sorretto da una robusta sezione ritmica, con spazio per gli assoli di chitarra e armonica. La Mick Clarke Band ha recentemente accompagnato i tour europei dei Canned Heat e di Johnny Winter, unendosi con gli stessi artisti anche in show televisivi negli Stati Uniti e in rassegne prestigiose, come il Rose City international blues festival, uno dei più importanti della West Coast.

La formazione di scena stasera al Caline comprende, oltre a Mick Clarke, l'armonicista «Dangerous» David Newman, con la band dal 1989; il bassista Mick Hawksworth e il batterista Chris Sharley. I concerti del quartetto comprendono sia brani originali (Clarke nella sua carriera ha scritto una cinquantina di pezzi, tra gli immancabili classici della «musica del diavolo». La programmazione del Caline prevede, nelle prossime settimane, il ritorno del bluesman genovese Paolo Bonfanti. [c. o.]

L'artista inglese Mick Clarke è sulla scena dagli Anni Sessanta

Sommariva B.

La corale sul podio di Arezzo

SOMMARIVA BOSCO. Prestigioso terzo posto al nazionale organizzato dalla Fondazione «Guido D'Arezzo», sabato scorso, per la corale polifonica sommarivese, diretta da Claudio Chiavazza, che ha partecipato all'XI° edizione della manifestazione, tra le più importanti in questo settore.

Al concorso hanno partecipato una decina formazioni provenienti da Toscana, Lombardia, Lazio, Emilia Romagna, Sardegna, Veneto e Friuli, selezionate da un'apposita commissione le ventidue iscritte.

«Abbiamo avuto un'accoglienza estremamente calorosa - spiega Claudio Chiavazza, appena rientrato da Arezzo -: tanti hanno manifestato solidarietà per l'alluvione, ma anche sotto il profilo musicale siamo stati apprezzati. La giuria ha scelto con criteri qualitativi molto elevati al punto che il primo premio non è stato assegnato, il secondo è andato al coro «Città di Olbia» e il terzo, ex aequo, a noi e al coro «Ferdinando Paer» di Colorno, vicino a Parma.

Il concorso quest'anno era dedicato a Giovanni da Palestrina e Orlando di Lasso, nel quarto centenario della morte: due autori che la Corale Sommariva annovera nell'ampio repertorio che comprende, oltre alla musica rinascimentale, quella barocca, spiritual e brani della tradizione popolare. [v. p.]

Domani a Piasco

Va in scena il rock melodico

Dario Penone tastierista «Dean Moriarthy group» il tecnico di palco di Adriano Celentano

PIASCO. Sarà il «Dean Moriarthy group» a tenere banco domani (ore 21,30), al Corby pub, dove prosegue la rassegna di musica live del mercoledì. La formazione, composta da musicisti per lo più torinesi, che hanno scelto per le loro performance la provincia «granda», è attiva da sei anni e conta su ascoltatori affezionati.

«Proponiamo un genere di musica che si riallaccia al rock di tipo melodico - spiega la voce Giovanni Longo, in arte "Gomma", già cantante dei "Rockside" -. Il repertorio comprende brani italiani di Finardi, Graziani, Psm, e Delirium, oltre a quelli dei "Doobie Brothers" e dei "Grand Funk"».

Tra i componenti del gruppo c'è anche un addetto ai lavori: Dario Panone, tecnico di palco di Adriano Celentano. Nel «Dean Moriarthy group», Penone è alle tastiere accanto a Bruno Garelli (batteria), Flavio Lucerna (basso) e Riccardo Carta (tastiere). [v. p.]

IL CINEMA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.938 - Or.: 16/18/20 22 - Sab. e dom. 15,30/17,40 19,50/22. Lire 10.000
Quattro matrimoni e un funerale ☎ — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezza, chi si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Fiamma — Tel. 693.554 Or.: 20/22; sab. e fest. 15,30/17,40/19,50/22 L. 10.000
Il mostro ☎ — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Alba

Tel. 692.551. Or.: fer. e fest. 16 18/20/22. Lire
I visitatori — di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' — Comm.

Or. 16,30
8000
RIPOSO

ALBA

Eden — Or.: 20/22, fes. 16/18/20/22 Lire 6000/8000/ridotto 7000
Troppo — di G. Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94) — Una giornalista per «gioco» - il ritratto di una rockstar cerca lo pseudo che le [illegible]: una galleria di volti interpretati dalla trasformista M. Guzzanti, matadrina di «Tunnel». N. V. 1h 42' — Comico

Moretta — Or.: 20,45 fest. 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

BARGE

Comunale — Tel. Or. 21 fest. 15/17/19/21
[illegible] — di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (Ita. '94) — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elasticisti maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' — Comico

B. S. DALMAZZO

Moderno — Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA

Impero — Tel. 412.317. Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 10.000
Il [illegible] ☎ — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 L.
Le nuove comiche — di M. Perenni, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (Ita. '94) — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di stellicidi maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. — Comico

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22 L. 6000/ridotto 4000
RIPOSO

CANALE

Nuovo

CARAGLIO

Ferrini — Or.: 19,30/22 fest.: 15/ Lire 7000
OGGI RIPOSO

CHERASCO

Galateri — Tel. 488.324. Or.: 20/22 15/17/20/22 Lire 7000/rid.
OGGI RIPOSO

DRONERO

Iris — . Or.. fest
RIPOSO

FOSSANO

Politeama — Tel. 62.407. Or.: 20/22 fest 15,30/17,30/19,30/22 Lire 6000/8000
RIPOSO

GARESSIO

Excelsior — Ore 15,30/21 Lire 7000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'

[illegible] — Tel. 47.696 8000.
[illegible] Gump ☎ — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, S. Sinise (Usa '94) — Un [illegible] dall'intelligenza limitata, quasi [illegible] l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V.

MONDOVI' Bertola Sala 2 — Tel. 47.696 Lire 5000, rid. 7000
Beverly Hills Cop III — di J. Landis, con E. Murphy, J. [illegible], S. Rimondo (Usa '94) — L'irrefrenabile poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un [illegible] e si rifugia [illegible] parco divertimenti gestito dalla mafia. N. V. 1h 45' — Commedia

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire 6000
RIPOSO

ROBILANTE

Roby — Or. 21, sab. 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 5000/rid. 3000
Ju Dou — di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse». 1h 26' — Dramm.

SALUZZO

[illegible] — Tel. [illegible]. Or.: 19,30/22 14,30/17/19,30/22 L. 8000/10.000
Tom & Viv — di B. Gilbert, con W. Dafoe, M. Richardson, T. Dutton (Usa '94) — Il rapporto drammatico tra il poeta Thomas S. Eliot e la sua prima moglie Vivienne, tra arte, vita quotidiana, follia in agguato. N. V. 2h 05' — Drammatico

Italia — Tel. 42.606 Lire 8000/10.000
Film vietato ai minori di anni 18

S. [illegible] DI FOSSA

Roburent — Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.857
OGGI RIPOSO

Ritz — 712.477 L.
[illegible]

INGRESSI CON TESSERA

CUNEO Monviso — Tel. 631.771 Or.: sab. fest. 16/18/20/22 Ingresso con tessera
Prima della pioggia — di M. Manchevski, con R. Sarbedzija, K. Cartolija, G. Colin (lingua macedone '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h — Drammatico

CHIEDETELO A LA STAMPA
COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0019 (lire 952 al minuto + Iva)

GIVIASCO E RIVOLI

SALUZZO

Pellicola d'essai

Per la rassegna del «martedì d'essai» stasera (ore 21), al Politeama civico, verrà proiettato il film di Gilbert «Tom & Viv». Ingresso 6 mila lire, ridotto mila.

ROCCAVIONE

Sfida fra artisti

Il circolo culturale «Le meridiane» bandisce il quarto concorso di pittura a tema libero. Le opere devono essere consegnate entro il 8 dicembre. Il ricavato dell'asta, che si terrà dopo la premiazione, il 17 dicembre alle 20,30, servirà a contribuire al restauro del piazzale della Confraternita Santa Croce. Informazioni al 767336 (ore pasti) o 767341 (orario negozio).

[illegible]

C'è «Philadelphia»

Per la rassegna «Al cinematografo», domani (ore 21), all'auditorium Arpino, verrà proiettato il film «Philadelphia» di Jonathan Demme con Tom Hanks e Denzel Washington. Ingresso 7 mila lire.

CUNEO

Recita al Don Bosco

in prevendita al centro dell'oratorio dei Salesiani (ore 16-18,30) i biglietti (5 mila lire) per lo spettacolo della filodrammatica Don Bosco che debutterà sabato 26 novembre, alle 21, nel teatro dei Salesiani. Titolo della commedia, diretta da Real: «Gioco Travet: disavventure d'un impiegato 'd secundo».

[illegible]

Piroette sul ghiaccio

Al centro giovanile dei Tomasini si pattina sul ghiaccio. La pista è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,30; dalle 15 alle 18 e dalle 20,30 alle 22,30. Festivi apertura dalle .

[illegible]

Canzoni dopo cena

Al ristorante «Mixage» stasera, dopo la cena, si gioca «Canta Mixage», concorso canoro per dilettanti con premi per tutti.

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	21	18	24	50	51
	73		52	51	47
	38	74	56	66	84
	72	62	61	53	51
FIRENZE	51	60	25	48	1
	94	70	57	56	55
GENOVA	4	38	42	45	79
	111	71	65	52	52
MILANO	23	57	33	38	66
	98	78	70	66	58
	36	87	1	88	75
	81	73	54		47
PALERMO	56	10	15	13	3
		84	72	60	49
ROMA		63	73	59	69
	72	64	63	55	54
	66	87	77	63	4
		90	51	49	45
VENEZIA	43	4	78	77	71
	84	53	51	58	57

[illegible] centrati. Ambi centrati sul n. 12 di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli [illegible] elsteriti:

12-44; 12-5; 12-26; 12-45; 12-8; 12-36; 12-39; 12-7 ; 12-51; 12-53, 12-69; 12-62; 12-19; 12-74; 12-68; 12-31; 12-32; 12-70; 12-77; 12-67; 12-83; 12-61; 12-87; 12-84; 12-43; 12-88; 12-52; 12-9; 12-3; 12-17

Ambata matura. Sono ambata in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 40 (1); Cagliari 56 (1); Firenze 75 (1); Genova 74 (5); Milano 66 (3); Napoli (3); Palermo 50 (2); Roma 20 (1); Torino (1), Venezia 25 (2)

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari.
20-21; 34-21; 15-21; 88-21; 40-81; 34-81; 15-81; 66-81; 50-21; 44-21; 45-21; 20-21; 50-81; 44-81; 45-81; [illegible]; 60-21; 74-21; 46-21; 50-21; 60-81; 74-81; 46-81; 50-81; 90-21, 5-21; 76-21; 60-21; 90-81, 5-81; 76-81; 60-81; 4-21; 85-21; 56-21, 90-21; 4-81; 85-81; 56-81; 90-81.

Per FIGURA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a **Palermo**:
4 - 13 - 31; 4 - 22 - 49; 4 - 31 - 85; 4 - 13 - 22; 4 - [illegible] - 59; 4 - 40 - 49; 4 - 13 - [illegible]; 4 - 22 - 67; 4 - 40 - 58; 4 - 13 - 49; 4 - 22 - 76; 4 - 40 - 67; 4 - 13 - 58; 4 - 22 - 85; 4 - 40 - 76; 4 - 13 - 67; 4 - 31 - 40; 4 - 49 - 58; 4 - 13 - 76; 4 - 31 - 49; 4 - 49 - 67; 4 - 13 - 85; 4 - 31 - 58; 4 - 49 - 76; 4 - 22 - 31; 4 - 31 - 67; 4 - 58 - 67; 4 - 22 - 40; 4 - 31 - 76; 4 - 58 - 76.

		CR	FI	GE	[illegible]	[illegible]	PA	[illegible]	TO	VE
GEMELLI	26	15	11	45	41	7	15	8	11	8
VENTIBILI	60	11	4	3	50	2	2	16	1	15
CADENZE	8	6	10	3	7	10	4	4	3	4
	31	27	17	37	23	57		38	60	24
FIGURE	2	8	5	2	3	7	4	1	3	3
		24	12	21		8			30	
DECINE	31	1	71	71	41	81	41	61		
	25	38			18		24		24	61

In nero indichiamo il numero o la cifra, in [illegible] le [illegible] di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67. **Farmour.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il toro.** : 15,45; 18, 20,15, 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52. Sala 1: **Forrest Gump.** Or.: ; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Sala 3: **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 14,45; 17,20, 19,55; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Il colore della notte.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] c. Il Dalmazzo 24. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Festival [illegible] Giovani -Cinema Giovani-**
CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **I pavoni.** Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gioto 5. **Il cervo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
DORIA via Gramsci 9. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il postino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Viva Verdi.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Pertanì via.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Assassini nati - Natural born killers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Amici per gioco, amici per sesso.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. 10.000. **ERBA 2:** Sab 26/11: **Il tre moschettieri.** Or.: 15,50; 17,15, Ing. 10.000.
ETOILE v. B. Buozzi **Bad girls.** Or.: ; 18,05; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il mostro.** Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Gump.** Or.: 14,45; 17,20;
IDEAL c. Becca **Il The** : 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. : 16; 18,10;
LILLIPUT II. XX Settembre 16 bis. **Invisti molto speciali.** Or.: 18,15; 20,20; 22,30.
LUX Galleria San Federico **I visitatori.** 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8
RAZIONALE 1 via Pomba 7. **Alla ricerca della stregone.** Orario 16,15; 20,20; 22,30.
MAZ 2 via Pomba 7. **Priscilla: la regina del** Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30.
Venaria 8 **Wyatt Earp.** Or.: 15; 18,15; 21,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 Arsenale **straordinario.** Orario 14,30; 18,30; 20,30;
REPOSI via XX Settembre 15. **Le specialiste.** 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **Pulp** Or.: 16,15; 19,20; 22,15.
STUDIO RITZ via Arquà 2. **Camilla.** Orario 15; 16,50, 18,40, 20,35; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 1994-95 ore 15 **La fille du regiment**, di Gaetano Donizetti (pomeridiano 1). Bruno Campanella direttore, regia Luca Ronconi, con Laura Claycomb e J. Lopez Jarez. Orchestra e coro Regio. Biglietteria 13-18,30, tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stag. in abbon. T. Stab. Torino. Ore 20,45 Il Tat pres. **Tieste d'Atene**, di Shakespeare, regia W. Pagliaro, con M. Venturiello, P. Graziosi, F. Alpestre, A. Fattorini. Biglietteria TST v. Roma 49 (ore 12/18, lun. rip.). 517.6245-564.582. Entro 20/11 sost. bigl. **degli Schiavi** c/o bigl. TST.
ERBA. Corso Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Da stasera fino a domenica 27 feriale ore 21, festivo ore 16. Bruno Gambarotta in **L'inventore del cavallo**, di A. Campanile, regia E. Calindri, con la partecipazione A. Ferrogllo. Stagione 1994-95 in abbonamento 7 spettacoli a scelta su 21. Comicità brillanti, contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Informazioni e prenotazioni 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar

18 — **Illusione d'amore**, telenovela
20 — **Indaco colore autunnale**, film
22 — **Adam 12**, telefilm
22,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23 — **Amichevoli** vol.
23,30 **Crazy dance**
24 — **Royal Casino**, varietà
0,40 **In casa Lawrence**, telefilm
1,40 **Adam 12**, telefilm

Telecupole

20,30 **Squilli di sangue**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **Telenews**
23 — **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Videogruppo

19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Special fantascienza n.**
21 — **La bara del vampiro**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Rita video**
1 — **Rita video**

Telecity

19,30 **AH**, telefilm
20 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
20,30 **La morte della**, film
22,30 **Action**, programma sportivo
23 — **Notte Italiana**, varietà
24 — **Un'Astrologa per amica**, rubrica
0,30 **Diamonds**, telefilm
1,30 **Astro**, oroscopo
1,35 **Notte Italiana**, varietà

Primantenna Superstx

19 — **Dorsemoa**, cartoni
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Camigo/Destini**
21,30 **Peyton Place**, telefilm
Squadra speciale antiterrorismo, telefilm

Quarta Tv

20,15 **Mosaico**, rubr
Nella vecchia
Eros grafiti
0,15 **Vizi privati**
Eros grafiti
1,45 **Match music**, musicale
2,30 **privati**

Mago Pancione Eteiù,
20 — **no magico**
Torino-Forlì, campionato italiano ragazzi
Tg
La lampada Aladino
1,30 **La lampada**

Quadrifoglio Odeon

20 — **Scoquadro**, varietà ragazzi
20,30 **Obiettivo ragazzi**, film
22,30 **Italia certo**
0,15 **Videoparade**
1,30 **Sexy Stars**

9

18,15 **Storia degli S. U. d'America**, documentario
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbutta**, rubrica
21,30 **Al di là dei domani**, film
22 — **Telegiornale 9 Flash**
23 — **Telegiornale 9**

Telecampione

20,45 **Business news**
20,55 **Insider**
21,50 **Business**
Emporio tv
22,30 **Non solo moda**
23,45 **Emporio tv**

G.R.P.

19,30 **notes**
19,40 **Rubrica di cartomanzia**
20,20 **Rubrica di basket**
21,30 **Ma siamo impazziti?**
23 — **Grp monitor**
0,20 **Mediterraneo news**
1 — **Good times**, telefilm
4,30 **Le due città**, film

notizie
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande**
22,45 **Canavese oggi**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Automan**, telefilm
21,30 **Strike force**, telefilm
22,30 **Speciale Telesù**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,40 **The good father**, film
22,40 **Informa 7 speciale**
23 — **Fausto Terenzi show**
23,40 **Informa 7**
0,30 **Dance television**
1,15 **Informa 7**
1,35 **Sexy and soda**, varietà sexy

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive dalle emittenti.**

Molta attesa anche per il circuito al Santuario di Vicoforte

Colle dell'Agnello promosso «cima Coppi» del Giro d'Italia

MONDOVI'. «Sarà la tappa regina del Giro». A Milano, durante la presentazione ufficiale, corridori e tecnici non hanno avuto dubbi: l'ultima maglia rosa, quest'anno, si assegnerà giovedì primo giugno, nella ventesima tappa, da Mondovì a Briançon, di 202 chilometri.

La carovana dovrà affrontare tre durissime salite, due delle quali in provincia di Cuneo. A circa sessanta chilometri dal traguardo (quindi in una posizione decisiva, anteprima della scalata all'Izoard) ci saranno i 2748 metri del Colle dell'Agnello: nel '[illegible] la prestigiosa vetta della Valle Varaita è stata promossa «cima Coppi»: sarà la montagna più alta della corsa. In precedenza, dopo avere attraversato Villanova Mondovì, Chiusa Pesio, Peveragno, Boves, Borgo San Dalmazzo, Caraglio, Dronero, San Damiano Macra, Bedale, Stroppo e Serre, toccherà al Colle di Sampeyre: il passaggio che da Elva segnerà il collegamento tra la Valle Maira e la Varaita ha una pendenza del 14%, più dura ancora dell'Agnello: si transiterà a quota 2284, per scollinare verso Sampeyre, Castéldelfino, Maddalena e Chianale.

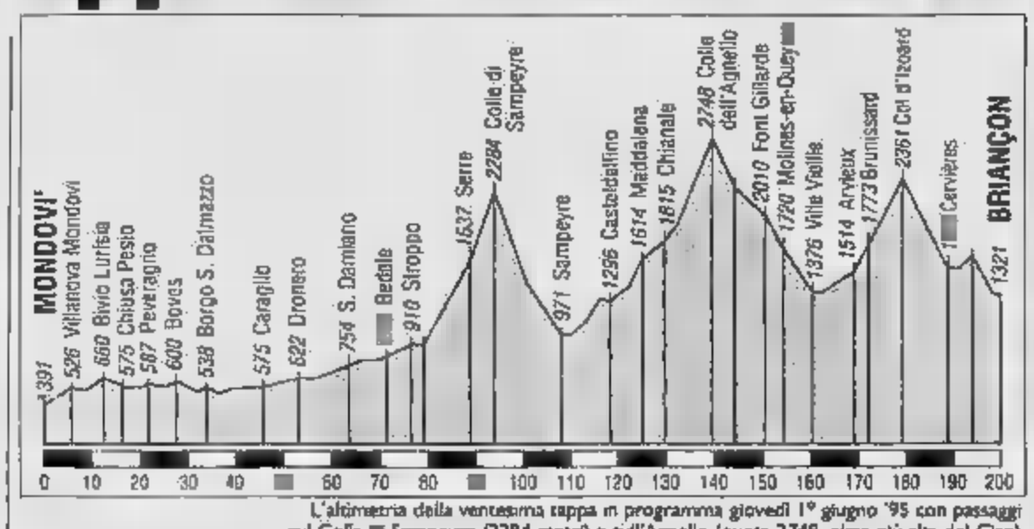
«E' [illegible] tappa prestigiosa, che potrà entrare nella storia del Giro». Lorenzo Tealdi, direttore tecnico del Comitato cuneese, è entusiasta: «Il Colle dell'Agnello rappresenta un ostacolo terribile e la sua vicinanza con l'arrivo sarà uno stimolo a provare le fughe». L'anno scorso sulla discesa successiva se ne andò Marco Pantani che conquistò 2' di vantaggio su Indurain e Berzin: ma la distanza dallo striscione era troppo alta e l'atleta romagnolo (premiato recentemente a Margarita dal club «Amici Coppi» come «Ciclista dell'anno») rinunciò. «Nel '95 un tentativo simile potrebbe avere molta più fortuna - aggiunge Tealdi -: siamo fieri di questo percorso».

Colle di Sampeyre e Colle dell'Agnello basterebbero già soli a regalare alla «Grande» una mitica giornata di ciclismo. Ma il Comitato tappa cuneese del Giro ha fatto ancora di più. «Per il '85 [illegible] superati - dice soddisfatto il presidente Ferruccio Dardanello presentando la tappa che precederà di 24 ore l'assalto alla "cima Coppi" -. Per la prima volta in 78 [illegible] di corsa, le Alpi hanno scalzato le Dolomiti. La nostra provincia diventa fondamentale».

Mercoledì 31 maggio i «girini» partiranno da Stradella, in Lombardia. Entreranno nel Cuneese dopo Millesimo. Attraverseranno San Michele Mondovì (paese natale di Camillo Costamagna, uno dei tre fondatori del Giro) e nel finale di tappa saranno impegnati nel circuito Santuario-Vicoforte-Santuario: un anello di 10,8 chilometri da ripetere 3 volte che, per circa tre quarti, ricalca fedelmente il percorso che Cuneo candiderà per i prossimi Mondiali professionistici del 2000 in programma in Italia. «Nella zona il tracciato è chiamato Giro delle cappelle - aggiunge Tealdi -. Può favorire [illegible] dal gruppo».

Con la partenza di giovedì primo giugno, Mondovì ritor[illegible] ufficialmente all'appuntamento [illegible] il Giro. Fu sede di tappa per la prima volta nel 1914, inaugurando il legame della corsa rosa [illegible] i paesi non capoluogo di provincia: in precedenza [illegible] rassegna era transitata soltanto nei centri principali. «Per noi il nuovo abbraccio con il Giro è importantissimo - dice Beppe Ballauri, numero uno [illegible] Comitato tappa monregalese -. Siamo già al lavoro per studiare iniziative promozionali». «C'è entusiasmo - concludono il sindaco di Vicoforte Massa e il suo vice Guasco -: sulle nostre strade il pubblico non mancherà».

Lorenzo Tanaceto



L'altimetria della ventesima tappa in programma giovedì 1° giugno '95 con passaggi sul Colle [illegible] Sampeyre (2284 metri) e sull'Agnello (quota 2748, cima più alta del Giro) posto a [illegible] di chilometri dallo striscione d'arrivo di Briançon

A destra un arrivo vittorioso di Marco Pantani, protagonista del '94: andò in fuga sulla discesa successiva alla vetta in Valle Varaita verso l'Izoard

PALLONE ELASTICO

Nello spareggio di Cuneo l'incasso a «Specchio dei tempi»

Dogliani torna in serie A

Ma l'iscrizione della quadretta langarola capitanata da Terreno resta a rischio Memorial «Ruffino»: Bellanti contro Molinari per beneficenza. Altre iniziative

CUNEO. Continuano le iniziati[illegible] di solidarietà del mondo del pallone elastico a favore delle popolazioni alluvionate. Nell'ultimo weekend a Cuneo c'è stato lo spareggio del campionato di serie B tra Terreno e Novaro e a Calice Ligure la finale del torneo «Ruffino» tra Bellanti e Molinari. Gli incassi delle due manife[illegible] stati destinati a iniziative benefiche.

A Cuneo con l'incasso della partita e con una colletta fra gli spettatori stati raccolti 2 milioni e mezzo che sono stati inviati a «Specchio dei tempi». Anche i giocatori e i giudici di gara hanno rinunciato ai rispettivi rimborsi.

Sul [illegible]p» la partita è terminata con la vittoria di Terreno (Doglianese Botto & Masante) per 11-4. Novaro (Montechiarese) non è stato in grado di opporsi alla maggiore forza della squadra doglianese, nella quale anche la spalla Tonello II ha saputo far valere la sua esperienza. Così Terreno, che aveva vinto la prima finale di Dogliani e perso, un po' a sorpresa, quella di ritorno disputata a Montechiaro d'Acqui, si è aggiudicato il platonico titolo di campione d'Italia di serie B.

La formula [illegible] torneo cadetto prevedeva che le prime due classificate al termine del giro[illegible] finale fossero promosse in serie [illegible]. La quadretta doglianese torna [illegible] nella massima serie dopo appena un anno di «purgatorio». Come gli appassionati del «balon» ricordano, all'inizio della stagione '94 la Doglianese si era autoretrocessa [illegible] B, polemicamente, dopo i contrasti con la Federazione che non aveva consentito l'ingaggio [illegible] Aicardi da affiancare a Vacchetto giunto, l'anno precedente, alla finale scudetto [illegible] Dotta.

Adesso la società langarola torna sul palcoscenico maggiore, ma la sua partecipazione alla serie A non è [illegible] sicura. Problemi economici legati alla possibile rinuncia dello sponsor di cui si è parlato nei giorni scorsi, ne rendono incerta l'iscrizione. Anche per Montechiaro ci sono problemi, poiché lo sferisterio acquese non è omologato per [illegible] massima se[illegible]. E' probabile quindi [illegible] trasferimento a S. Stefano Belbo.

Domenica [illegible] giocato anche a Calice Ligure, dove Bellanti ha battuto Molinari [illegible] 11-7 nella finale del memorial «Ruffino»: incasso di 500 mila lire.

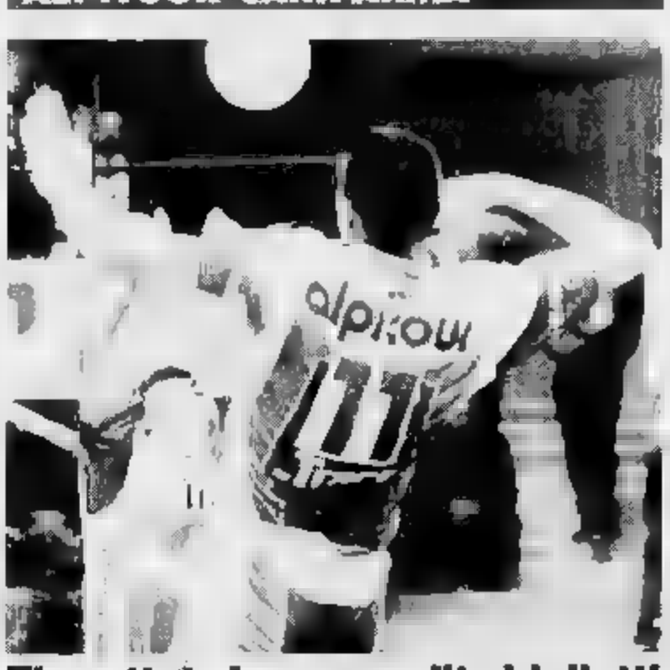
Altre iniziative benefiche sono state promosse per il prossimo fine settimana. Sabato, a Cuneo, alle 13,30 si giocherà una sfida Piemonte-Liguria con Molinari, Bellanti, Dogliotti, Tonello, Rosso II da una parte; Pirero, Aicardi, Dotta, Sciorella, Papone dall'altra. Domenica invece, a Taggia, [illegible] in campo le rappresentative del Savonese (Dotta, Aicardi) e dell'Imperiese (Pirero, Sciorella). Il ricavato [illegible] quest'ultima partita sarà destinato agli sferisteri cu[illegible] [illegible] Ceva, Santo Stefano Belbo, Dogliani, Bossie, Ricca e Scaletta Uzzone che [illegible] stati danneggiati dall'alluvione.

[illegible]

Mondovì ha vinto il titolo

La formazione [illegible] Mondovì guidata da Paolo Danna ha vinto il campionato Juniores di balon che [illegible] è concluso domenica nello sferisterio ligure di Pieve di Teco. I monregalesi nello spareggio decisivo hanno battuto la Don Dagnino Andora, capitanata da Gian Luca Navone, col punteggio di 9-7. La squadra vincitrice era composta, oltre che dal capitano Danna, [illegible] Danilo e Diego Olivero e da Roberto Aimo. L'incontro decisivo sul «neutro» di Pieve di Teco si è concluso con la vittoria del promettente monregalese che [illegible] è rivelato [illegible] questa stagione fra i giovani più validi. Il diciottenne Danna ha anche partecipato, in l'estate, al torneo dei Paesi di pantalera, risultando uno dei giocatori emergenti più interessanti dal punto di vista tecnico. Nel campionato Juniores, dopo aver perso la prima finale ad Andora per 9-2, si è rifatto nell'incontro di Mondovì, imponendosi 9-7 e andando alla «bella». **[a. s.]**

ALPITOUR-CARIPARMA



E' scattata la prevendita biglietti

E' cominciata nei tradizionali punti (numerati in sede e nelle filiali Crc; altri tagliandi all'agenzia passeggeri Alpitour, all'«Asics-point» e nel bar «Oscar», «Livio» e «Ricky») la prevendita biglietti per Alpitour Treco-Cariparma di domenica 4 dicembre. I cuneesi, intanto, hanno vinto il torneo di Trento battendo Ravenna 2-1 e Montichiari 2-0; domani triangolare a Torino [illegible] i locali e la Tally

Supermercati super Gulliver®

dal 21 novembre al 3 dicembre
OPERAZIONE SPECIALE
-40%

Acqua naturale BOARIO - cc. 2.000x6	5.240	3.140
Bibite SAN BENEDETTO - cc. 1.500	1.300	780
Birra KRONENBOURG - cc. 660	1.720	1.030
Passata [illegible] Pomodoro VALFRUTTA - cc. 700	1.750	1.050
Pasta SIDIS - gr. 500	840	500
Giardiniera SACLÀ - gr. 560	2.800	1.680
Olive verdi giganti SACLÀ - [illegible]	4.540	2.720
Olive snocciolate SACLÀ - gr. [illegible]	4.000	2.400
Tonno naturale PALMERA - gr. 160x2	4.710	2.820
Caffè Oro [illegible] macinato - gr. [illegible]	4.920	2.950
Carta igienica KLEENEX - pz. 8	4.550	2.730
Assorbenti ig. [illegible] EMI ULTRA pz. 16	3.480	2.080
[illegible] lavatrice 3 ULTRA - gr. 2.200	11.000	6.600
Bagnoschiuma [illegible] ROBERTS - ml. [illegible]	6.440	3.860
Panna cucina ALA - gr. 200	1.770	1.060
Formaggini GRUNLAND - pz. 8 - [illegible] 170	2.190	1.310
Vegetali misti surg. VALLE DEGLI ORTI - gr. [illegible]	2.940	1.760
Piselli fini surg. VALLE [illegible] ORTI - gr. [illegible]	3.200	1.920
Minestrone di cereali surg. VALLE DEGLI ORTI - gr. 450	3.380	2.030
PIZZA CAPRICCIOSA [illegible] PROSCIUTTO E FUNGHI - pz. 2 - gr. 520	8.600	5.160
[illegible] Margherita BELLA NAPOLI - gr. [illegible]	7.850	4.710

[illegible] SUPER GULLIVER [illegible] TROVI A:
ACQUI TERME (Via Alfieri e Via Cassarogna) • ALESSANDRIA (Via Dante, C.so Acqui, Via Casalcermelli) • ALBISOLA MARINA • ASTI • BRA • BRONI • CANELLI [illegible] • GENOVA (Via Fereira) • GENOVA PRÀ • GENOVA VOLTRI (Via Ventimiglia) [illegible] NOVI LIGURE [illegible] dei Mille, Via Garibaldi, Via Raggio, P.zza Repubblica) • PAVIA (Via Campani) • OVADA • RAPALLO • [illegible] SAVONA (Via Tissoni e V.le Schiantapetto) • SESTRI LEVANTE • STRADELLA
TORTONA (Via Emilia e Via Carducci) • [illegible] (Via [illegible], Via Don Minzoni, Via Emilia, Viale Repubblica, Via Verdi)

[illegible] valid dal 21/11 al 3/12/1994 salvo esaurimento scorte - Comunicazione al Comune [illegible] ex Legge 30 del 18/4/1990 - COERENZA - AL

I biancorossi (quart'ultimi) hanno perso le ultime tre partite nel torneo Dilettanti di calcio

Cuneo in crisi, «mister» confermato

Bruno Cavallo mette a disposizione il mandato, ma il presidente Mucciarelli gli ribadisce la «piena fiducia» Peggior difesa con 18 gol subiti. Molti giocatori in calo di rendimento. L'ingaggio del ventunenne Pellegrini

CUNEO. «Se può servire a risolvere i problemi, sono pronto a farmi da parte senza alcuna minima polemica». E' il tecnico Bruno Cavallo che mette a disposizione la panchina del Cuneo «pur di uscire da una situazione nella quale non pensavo di trovarmi». Ma la questione del cambio di «mister» sembra essere l'ultimo problema che preoccupa la dirigenza biancorossa.

E' possibile che ci sia qualche mugugno interno, ma il presidente Riccardo Mucciarelli non ha dubbi a riconfermare piena fiducia all'allenatore monregalese, anche perché è recente la «scottatura» dell'anno scorso quando l'esonero di Alzani e l'arrivo di Cichero non evitarono la retrocessione.

Più produttiva è l'analisi delle cause e eventualmente l'indicazione dei rimedi di una crisi la cui gravità è espressa in termini perentori dai dati statistici. Quart'ultimo in classifica (con quattro retrocessioni) il Cuneo ha la peggiore difesa del campionato (18 gol subiti, due in più di Rapallo e Certaldo); ha vinto un solo incontro (soltanto il Rapallo è a digiuno di successi) e viene da uno score negativo che lo sta piegando: le sconfitte nelle ultime tre gare, con 9 reti al passivo che hanno vanificato un buon rendimento offensivo, con 5 gol segnati.

Il primo ostacolo da risolvere è quindi quello di ritrovare un minimo di solidità difensiva. Per questo è stato ingaggiato dal Livorno Juri Pellegrini, 21 anni, buttato nella mischia a Chatillon. «Non è mia abitudine fare esordire immediatamente un nuovo arrivato - dice Cavallo -, ma Pellegrini è allenato in una situazione in cui non posso aspettare ancora. Il ragazzo è andato molto bene».

Per aumentare la forza della difesa, Cavallo sta pensando («forzando le mie convinzioni sul calcio») di proporre (in da sabato prossimo col Borgosesia (seconda in classifica) un nuovo atteggiamento tattico, con due marcatori centrali, due esterni e un libero. «Una cerniera difensiva - spiega il tecnico - che dovrebbe proteggere di più il portiere Frassoni».

Ma i guai del Cuneo sono dappertutto. A centrocampo Schipani è l'ombra del giocatore brillante e combattivo degli scorsi tornei. Capra è in involuzione, Careglio ha molti bassi e pochi alti, Cattin ha ne piedi ne visione tattica per dare ordine a un settore in cui tutti sono gregari. «E' subentrata la paura - aggiunge Bruno Cavallo -. C'è gente che rende al 30% delle proprie possibilità. Dobbiamo riuscire a ragionare».

Si è parlato a lungo di Mirisola, la Spezia; ma il giocatore ha preferito chiudere col calcio e aprire un ristorante a Lerici. Adesso si sussurra il nome Minetto (ex Baracca Lugo), che però ha buone probabilità di in C2, a Olbia. Potrebbe giocare più arretrato Cappai; ma spostarlo a centrocampo significherebbe isolare in attacco Labrozzo. Proprio Vincenzo Labrozzo è stato l'uomo che ha evitato al Cuneo un naufragio che, altrimenti, sarebbe già irrimediabile: ha firmato 7 dei 12 gol del Cuneo. «Commettiamo errori che ripetiamo con puntualità - conclude Cavallo -. Dobbiamo avere giocato in dieci col Pinerolo per la doppia ammonizione di Lamberti, con lo Chatillon è toccato a Barone farsi espellere. Peggio di così (sfortuna e arbitraggi inclusi), non può andare. Voltiamo pagina e proviamo a risalire».

Gualtiero Franco

Bruno Cavallo pensando a un ruolo più arretrato per Caponi (a sinistra) Questa mossa però lascerebbe isolato in avanti il «bomber» Labrozzo (sopra) che finora è stato il più brillante fra i biancorossi

GRANDA SPORT

PALLAVOLO B

La situazione nei due gironi del campionato provinciale

L'Impresa Manica Cuneo (capolista girone A) è l'unica squadra imbattuta a metà del girone d'andata nel campionato provinciale: finora sono stati siglati più di 1100 gol, la media per gara supera le 10 reti. I cugini tallonati dalla Crc (a 1 punto) e dal Mondovì a 4 punti). Nel girone B in lotta per il primato c'è il terzetto Bar Stazione Limone, Decor'A e Stereomania. [r. s.]

In televisione le immagini «Stracòni» e «Asics-run»

Stasera su «Primantenna» (canale 37) alle 21,30 ospiti Lamberto Giusti in «A tutto campo» sono Manuela Petrachi e Bruno Mosso (allenatore e capitano del Cuneo Basket, che milita nella serie A femminile), Paolo Cattero (responsabile della Federazione provinciale di orienteering). La puntata (settima del nuovo ciclo) sarà in larga parte dedicata alle immagini del «Stracòni» e dell'«Asics-run» con interviste ai protagonisti. [r. s.]

SNOWBOARD

Una serata a Manta con Roberto Formento

Stasera (ore 21) alla discoteca Top Sound l'«Avventura snowboard club» affiliato allo Ski Club Manta organizza una serata con ospite d'onore Roberto Formento, atleta di Coppa del mondo, istruttore federale e della «Nazca International Camp», scuola che vanta 7 anni di esperienza nell'insegnamento dello snowboard internazionale. In programma filmati di snowboard, premi a estrazione (fra i quali una settimana di a Tignes) e altri premi a tutti i tesserati dal Club per l'annata 1994-'95. [r. s.]

Coppa Italia

I monregalesi ora avanzano

MONDOVI'. Una doppietta di Bracco ha consegnato ai monregalesi il passaggio del turno in Coppa Italia. La squadra allenata da Roberto Aimo ha fatto una «vittima» illustre: la Fossanese, incontrastata capolista dell'Eccellenza, torneo che domenica prossima (con Promozione, Prima, Seconda e Terza Categoria) ricomincia dopo la forzata pausa per l'alluvione.

Dopo l'1-1 dell'andata il Mondovì è riuscito a «strappare» un altro pareggio nel ritorno disputato «Comunale» di Fossano, realizzando però una rete in più (è finita 2-2), che gli ha permesso di eliminare i rivali.

E' andata male al Saluzzo, che, però, è uscito dalla Coppa Italia a testa alto. Nel match di ritorno contro la Carmagnolese, l'undici di Sandro Damilano ha ripetuto, ribaltato a suo favore il risultato dell'andata (2-0, gol di Bianco e Cusenza), colpendo anche un palo ancora con Bianco, promettente giovane del . I granata si sono arresi ai rigori per 4-2. Handicap decisivo è stato l'espulsione del portiere Russelia nei tempi regolamentari. Il Saluzzo ha così affrontato «lotteria» dei penalty: Rolando fra i pali ha fatto del meglio, alla fine gli ospiti hanno realizzato 4 centri contro i 2 dei rivali.

Nel recupero del girone P di Seconda Categoria Carrù e Villanova hanno pareggiato sullo 0-0; l'incasso è stato devoluto a favore della Clavesanese, società che ha avuto il campo sportivo distrutto dall'alluvione. E disputate anche alcune amichevoli: Pedona-Cherasche 1-3; Cavallermaggiore-Saviglianese 2-2 (con ricavato versato in beneficenza). [r. s.]

PER RISCALDARE, RAFFREDDARE, DEUMIDIFICARE IL TUO LOCALE

Scegli la Pompa di Calore
Riscalda, raffredda, deumidifica

PER ASCIUGARE I LOCALI INVASI DALL'ACQUA

Usa il deumidificatore
PRONTA CONSEGNA

GEMINI PROJECT
SISTEMI DI CLIMATIZZAZIONE
Corso Matteotti n. 3 - 12051 ALBA (Cn)
Tel. (0173) 441510 442070

GT Gioielli Tassone
LABORATORIO ARTIGIANALE
CUNEO Tel. 0171/695383
FOSSANO V. Roma, 121 Tel.
BRA V. Gianoglio, 20 Tel. 0172/431069
CARRU' P.za Dante, 7 Tel.

Marc Matois Invest
BEAUSOLEIL
A soli 50 mt dal Casino di Montecarlo appartamenti di grande standing da
650 000 Franchi
0171/696833

AVIS
ALBA
Via P. Belli, 3
Telefono 42335

KIRMAN - SCIÀ
TAPPETI PERSIANI PREGIATI
ALTAMENTE SELEZIONATI
DIRETTAMENTE IMPORTATI
PROFESSIONALMENTE VALUTATI
SERIAMENTE PREZZATI
DA KIRMAN - SCIÀ
I COMPETENTI SONO PIU' CONTENTI E I NON COMPETENTI SI SENTONO AL SICURO
PERCHE' TUTTI TROVANO COMPETENZA, SERIETA' E CORTESIA
PER CONSULENZA E PROVA
KIRMAN-SCIA'
a FOSSANO via Roma, 25 - tel. 0172 633.667
VIGNOLO via Cuneo, 9 - tel. 0171
CEVA via Roma, - tel. 0174 701.183

PIRELLI GOTTSCHE SCHE

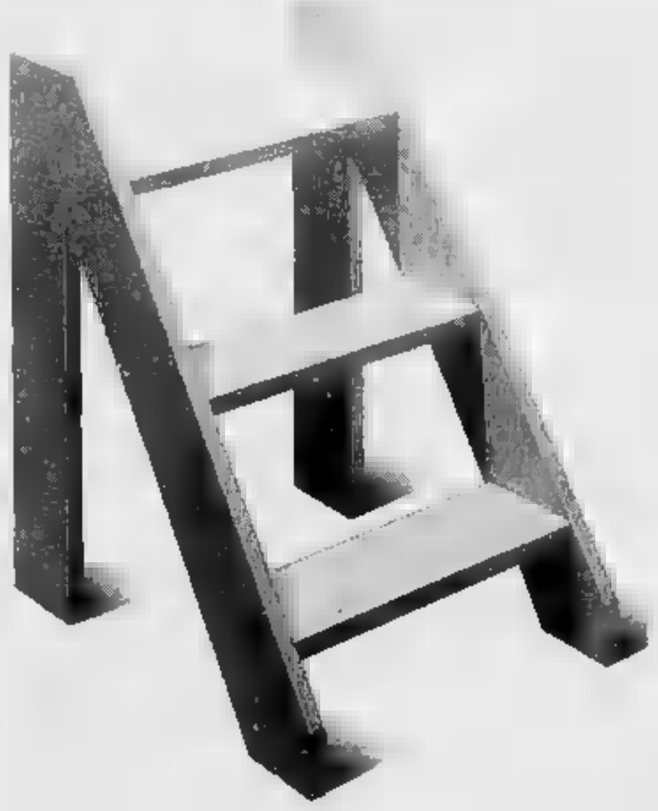
NUOVA VOLVO 850 GLE. COME SALIRE AL LIVELLO DI UNA GRANDE DUEMILA.

DA LIRE
41.800.000

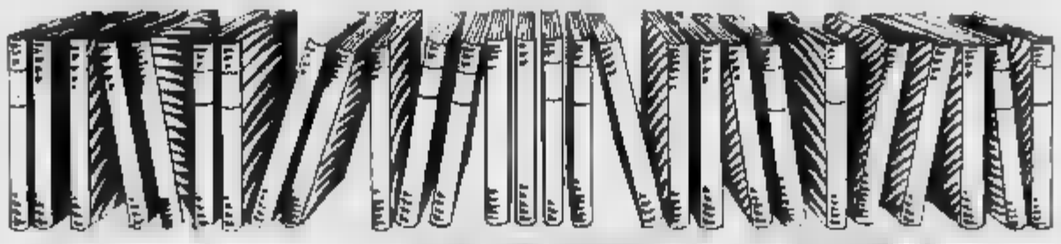
Accomodatevi: pochi e facili gradini vi separano dalla Nuova Volvo 850 GLE. Dopodiché, capirete cosa vuol dire viaggiare su tutt'altro piano. Ad aiutarvi a superare il primo scalino, ecco il suo prezzo: tra i più competitivi di tutta la categoria. Ma questo è solo l'inizio. Molti altri fatti contribuiranno a rendere più dolce la vostra salita. Ad esempio il suo motore da 126 CV, particolarmente elastico, brillante e silenzioso. E le sue prestazioni: 195 km/h, da 0 a 100 km/h in 11,7 secondi. Ma, anche, vi aiuterà il sapere che la 850 GLE è la prima auto al mondo ad essere dotata di airbag laterali (SIPS Bag). Ed ecco un altro scalino da superare in grande scioltezza: anche l'esclusivo sistema di protezione laterale SIPS, l'airbag full size, l'ABS e il climatizzatore sono di serie, inclusi in un prezzo di listino che parte da lire 41.800.000 (44.800.000 per la Station Wagon). E adesso siete all'ultimo gradino, il più facile di tutti: quello che vi separa da un Concessionario Volvo. Andateci e salite a bordo della Nuova Volvo 850 GLE. Vedrete che da lassù c'è tutto un altro panorama.

Il prezzo di acquisto di tutte le Volvo è chiavi in mano e bloccato fino alla consegna.

VOLVO
Qualità e Sicurezza



C'è sempre da guadagnarci a leggere molto.



COLLEZIONI COMPLETE A PREZZI SPECIALI

PAGINA

[illegible]:
I 4 volumi di
P. Levi, G. Caronetti,
M. Rigoni Stern e [illegible] Arpino
a L. 60.000.

[illegible] e Società:
I 9 volumi [illegible]
[illegible] Vattimo, L. Firpo,
G. Spadolini, [illegible]. Bobbio,
L. Gallino,
M. L. Salvadori,
A. [illegible]te Garrone,
S. Romano e E. Bettiza
a L. 140.000.

Documenti
del nostro tempo:
I 4 volumi di
M. Mila, T. Regge,
S. Moscati e F. Colombo
a L. 60.000.

[illegible] collezione di 17 volumi è in [illegible] a L. 250.000.

TUTTOSCIENZE
24 volumi a L. 250.000

ARGOMENTI [illegible]
I 7 volumi di
I. Lattes Colfmann,
P. Blanucci, E. [illegible],
[illegible] U. Di Aichelburg,
T. [illegible] e P. Scaruffi
a L. [illegible]

[illegible]
I 3 volumi [illegible] G. Rondolino,
S. Reggiani e [illegible] Gromo
a L. 45.000

Adesso più che mai, gli appassionati della lettura hanno l'imbarazzo della scelta. "I libri de La Stampa" vi offrono infatti quattro collane straordinarie a prezzi straordinari.

Dedicata a chi ama le collezioni d'autore, *Terza pagina*: una raccolta di riflessioni da assaporare con calma, firmata da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Vi entusiasma l'informazione scientifica? Per voi *Tuttoscienze*: una collezione di pagine scritte con il linguaggio immediato e chiaro del quotidiano, frutto della collaborazione di importanti scienziati e autorevoli ricercatori.

Se poi desiderate unire il rigore scientifico al piacere della lettura, non perdetevi la collana di novità per fare conoscenza con la scienza: *Argomenti di scienza*, sette volumi realizzati da grandi studiosi e divulgatori.

Amate leggere il cinema con la stessa passione con cui siete soliti guardarlo? Ecco *Tuttocinema*: una collezione di scritti e recensioni di alcuni dei maggiori esperti di storia e critica del cinema.

I LIBRI DE LA STAMPA

Le collezioni a prezzi speciali devono essere richieste con l'assegno di Libero La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie" - via Marenco 32 - 10126 Torino

LA STAMPA IN EDIZIONE CD.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli de La Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove.

Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale (interni, esteri, cronache, cultura, economia, spettacolo, sport e tutti i supplementi) e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta.

[illegible] ARTICOLI DE "LA STAMPA" IN VERSIONE DIGITALE.

Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom (Dos e Windows).

Una coedizione La Stampa - Hypersystems

Per informazioni [illegible] 1679 02665

- ❑ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1992** ..... **(L. 300.000)**
- ❑ Desidero acquistare **[illegible] La Stampa Compact [illegible]** ..... **(L. 300.000)**
- ❑ Desidero acquistare **[illegible] La Stampa Compact [illegible] 1993** ..... **(L. 500.000)**
- ❑ Desidero acquistare **Tuttoscienze Compact** ..... **(L. 350.000)**
- ❑ **Desidero acquistare la collezione completa [illegible] de La Stampa (Tutto La Stampa Compact 1992 [illegible] + Tuttoscienze Compact) al prezzo speciale di L. 600.000. [illegible] fino [illegible] 31/12/94.**

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scelgo il pagamento: ❑ contrassegno ❑ con accluso assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

Nome | Via

Cognome

Società/Ente | C.A.P. | Città

P.IVA o cod. fisc. | Firma

Tel. | Produzione Inc. Pon Aleph & Partners Srl - Milano (tel. 02/29525109)

Ritagliate e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

LA STAMPA

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le video cassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale. Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno.
Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

Le videocassette ■ Tutto Dove sono disponibili presso tutte le ■ del Piemonte, Liguria ■ ■ d'Aosta; per le ■ regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo:
Editrice LA STAMPA "Le ■ di Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di L. 24.900 cad. le seguenti videocassette (segnare con la X le caselle prescelte):

① * ② * ③ * ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧
(Le videocassette disponibili sono contrassegnate con l'asterisco).

Nome .....
Cognome .....
Via ..... N. .....
C.A.P. ..... Città ..... Prov. .....

COMPILARE IL COUPON ■ IN ■ LEGGIBILE (STAMPATELLO)

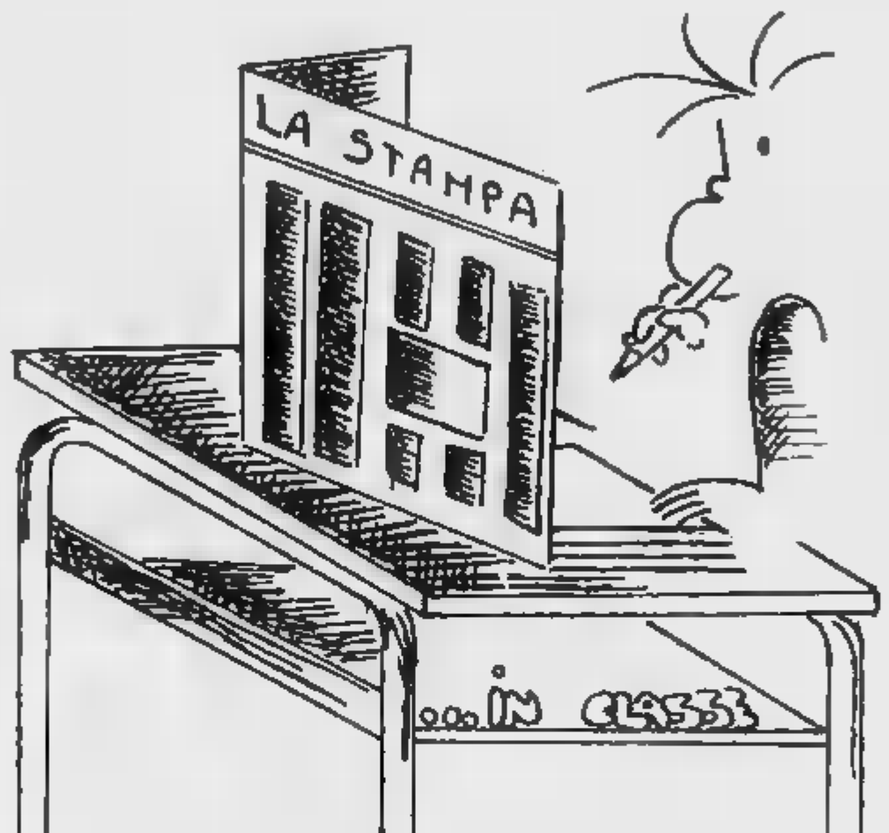
① • LE CINQUE TERRE
② • IL LAGO MAGGIORE
③ • BASSA LANGA E ROERO
④ PONENTE LIGURIA
⑤ IL CANAVESE
⑥ CERVINO E MONTE ROSA
⑦ IL LAGO D'ORTA
⑧ SESTRIERE e dintorni

• GIÀ IN VENDITA

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tuttodove

LA STAMPA In Classe

Ritorna dal 16 al 21 gennaio 1995



Anche quest'anno LA STAMPA è di ruolo in classe.

Un ruolo attivo nell'ambito del grande progetto internazionale NIE per l'utilizzo del quotidiano nelle scuole medie inferiori e superiori, come vero e proprio strumento didattico.

Gli insegnanti delle scuole incluse nel progetto dovranno rivolgersi al preside **entro il 25 novembre per l'adesione** e per il ritiro del materiale di supporto necessario allo svolgimento degli **esercizi, che prevedono la consultazione quotidiana di LA STAMPA dal 16 al 21 gennaio 1995.**

LA STAMPA In Classe

Il quotidiano che fa testo.

LA STAMPA

Per informazioni telefonare al n° 011/568.16.97

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
GENOVA
Via C. [illegible] Ceccardi 1/14
[illegible] (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 22 Novembre 1994 n. 41
Genova, via Varese [illegible], tel. 565.716-532.272

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Questa mattina dalle assemblee via alla formula dell'autogestione

A Genova scuole in rivolta

Da oggi la protesta in alcuni istituti tecnici (Abba, Tortelli, Gastaldi), Licei scientifici (Fermi, Cassini) e alle magistrali «Gobetti». Ieri raduno alla Camera del Lavoro

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche a Genova il vento della protesta soffia sulle scuole superiori [illegible] sull'università, sia pure in forme e in modalità differenti. Quasi certamente da questa [illegible] si svolgeranno [illegible] blee e si darà vita alla cosiddetta «autogestione» che consiste nel promuovere assemblee permanenti [illegible] a lavori di gruppo [illegible] di studio. [illegible] oggiDa oggi dovrebbero «autogestirsi» alcuni istituti tecnici e professionali (Abba, Tortelli, Gastaldi) [illegible] licei scientifici (Fermi, Cassini) [illegible] per[illegible]o [illegible] magistrale «Gobetti».

Più calme le acque nei Licei classici: per adesso la periferia di Ponente sembra «tirare» più del centro, [illegible] la geografia della contestazione è molto varia, per [illegible] dire confusa. Ieri pomeriggio si è svolta un'assemblea di studenti medi presso la Camera del Lavoro: s[illegible] emersi atteggiamenti anche diversi e contraddittori. Si parte da critiche generiche alla legge finanziaria, con ricadute pesanti sulla politi[illegible] scolastica, ma si contesta anche la riforma prospettata dal ministro D'Onofrio che ha appunto come epicentro [illegible] scuola media superiore, con l'estensione dell'obbligo sino a 16 [illegible]i, [illegible] anche con una pasticciata riforma delle scuole superiori esistenti. Sono comunque già [illegible] linee politiche contrapposte: dall'Unione Studenti Medi, di estrazione moderata, [illegible] al Coordinamento che [illegible] vuole [illegible] «strumentalizzato» [illegible] filo-pds.

Si annuncia comunque un'adesione massiccia alla manifestazione nazionale del 2 dicembre e ogni istituto sarà contraddistinto da uno striscione specifico. Non si escludono scioperi e manifestazioni parziali [illegible] spontanee. Molto dipenderà dall'andamento delle assemblee [illegible] [illegible] come si organizzeranno le diverse tendenze. Per la prossima settimana, invece, dovrebbe decollare - in forme più complesse e articolate - la protesta all'inter[illegible] dell'Università. Per martedì 29 mattina, nell'atrio del palazzo di [illegible] Balbi, la Cgil, [illegible] Cisl [illegible] alcuni sindacati autonomi hanno indetto [illegible] assemblea del personale universitario, soprattutto non docente, perchè si contestano le decisioni del Governo, quali l'innalzamento [illegible] 65 anni dell'età pensionabile e il blocco del turnover.

Ma ci sono anche altri punti cruciali: il taglio di oltre mille miliardi destinati alla ricerca scientifica, per non parlare della contraddittoria riforma della carriera degli insegnanti e del balzo vertiginoso delle tasse universitarie. I sindacati predisporranno presidi, [illegible] volantinaggio e sensibilizzazione di tutti gli addetti, in tre punti-chiave della vita universitaria. Nel palazzo di via Balbi 5, sede del rettorato; [illegible] viale Benedetto XV a San Martino; alla Fiera internazionale. I sindacati hanno annunciato, a loro volta, di avere l'intenzione di partecipare in massa allo sciope[illegible] del 2 dicembre. Non si escludono, per i prossimi giorni, collegamenti [illegible] gli studenti medi.

La protesta, per adesso, sta [illegible] sumendo [illegible] fisionomia tutto sommato «tecnica», legata ai contenuti. I tempi della «pantera» e della protesta anarcoide sembrano, per adesso ancora lontani.

Paolo Lingua

Gli studenti genovesi aderiscono alla massiccia protesta che si estende a tutte le scuole

Dibattito ieri pomeriggio in Consiglio comunale

Expo e centro storico i nodi da sciogliere

GENOVA. Expo e centro storico al centro d'un fiacco dibattit[illegible] che s'è prolungato per tutto il pomeriggio e per gran parte della [illegible] in Consiglio Comunale. Una coda, forse anche polemica, si potrà avere ancora il prossimo giovedì, quando i lavori dell'assemblea proseguiranno.

Centro storico. I temi sono sempre [illegible]i stessi: ci sono [illegible]sigli eri, come Edoardo Guglielmino (indipendente pds), che chiedono più decoro e il recupero di monumenti, [illegible]e quello [illegible] Rubattino, un tempo dominante piazza Caricamento. [illegible] ci sono anche le dure polemiche [illegible] Lega nord sul progetto di realizzazione dei «Serts», centri d'assistenza per i tossicodipendenti che hanno già provocato blocchi [illegible] manifestazioni di piazza da parte di residenti. Ha replicato Adriano Sansa: «Capisco le apprensi[illegible] di chi risiede in un quartiere, ma [illegible]testo la protesta e la chiusura alla solidarietà. I Sert [illegible] previsti e si realizzeranno a Cornigliano e nel centro storico, perchè la tossicodipendenza e l'Aids sono dilaganti».

In margine ai progetti generali. Sansa ha detto che anche per quel che riguarda eventuali dirodamenti mirati o parziali demolizioni, occorre essere «estremamente cauti» per [illegible] snaturare la funzione storica della città vecchia.

Expo. La vicenda [illegible] delle più delicate: la delibera della giunta prevede la costituzione d'una spa, la «Porto Storico» [illegible] capitale all'80% del Comune e al 20% della Camera di Commercio. Il rischio è che questa realtà possa trasformarsi in un carrozzone come l'Ente Colomb[illegible] '92, pubblico, politico e lottizzato nella sostanza, ma privato nella forma e che quindi agisca con la massima disinvoltura nell'assegnare le locazioni degli edifici e delle aree. A questo proposito va registrata una posizione molto dura da parte delle opposizioni di sinistra (Rifondazione, l'Altro Polo) oltre che di An e della Lega Nord. Ma, oltre a una posizione molto critica dei popolari e dei socialisti (e anche di Adi), c'è del malumore anche in casa del pds che ritiene il progetto del centro storico di bassa profilo.

Gli esponenti della quercia avrebbe preferito una dibattito pubblico e maggiore trasparenza, ma hanno difficoltà a scavalcare il «gruppo Sansa» che sembra agire con molta autonomia.

Per questo, il consigliere Carlo Ropetti ha presentato un ordine del giorno che pone molti paletti alla delibera della «Porto storico spa», anche se nella sostanza non la modificano. I nodi da sciogliere sono infiniti e se ne parlerà ancora [illegible] lungo

[p. 1.]

Nell'azienda di Sestri Ponente danni per 17 miliardi, si cerca un'area alternativa

L'Esaote cerca di rialzare la testa

Dopo alluvione: lavoro non-stop per esaudire le commesse

GENOVA. L'Esaote è uno dei pochi «gioielli» industriali [illegible] Genova: [illegible] un'azienda Iri che [illegible] stato «privatizzato» [illegible] maniera esemplare dal [illegible] stesso management e dal suo presidente, [illegible] prof. Carlo Castellano. Le recenti alluvioni - in seguito alla cascata d'acqua e di fango che si sono precipitate dalla collina degli Erzelli allo stabilimento di Sestri Ponente - hanno fatto danni per 17 miliardi. Macchinari, centrali elettriche, magazzino dove [illegible] trovano i delicatissimi macchinari biomedicali elettronici (Tac, raggi X, strumenti diagnostici sofisticati, ecc.) sono stati coperti da [illegible] coltre [illegible] fango.

Direzione e sindacati hanno deciso da ieri mattina, quando [illegible] finalmente ripresa la produzione, [illegible] lavorare, senza ferie e [illegible] interruzione, sino alla fine dell'anno per poter recuperare le commesse che vengono [illegible] tutte [illegible] parti del mondo: metà dei prodotti dell'Esaote si esportano, mentre il [illegible] produzione genovese è destinata a sua volta all'estero. L'Esaote ha oltre cinquecento dipendenti, di [illegible] circa 200 a Genova, gli altri a Firenze: il suo fatturato, con trend [illegible] crescita supera i 200 miliardi nel 1993.

E adesso, mentre periti [illegible] controperiti delle assicurazioni valutano l'entità dei danni, che [illegible] accadrà? Dice Carlo Castellano, [illegible] docente della Facoltà di economia e commercio, commentando gli ultimi eventi: «Il Ponente genovese, è inutile ripeterlo, è un'area [illegible] rischio. Il disastro [illegible] 4 novembre potrebbe ripetersi. L'Esaote ha grosse chances di espansione sia sul mercato interno, sia su quello estero. Noi vorremmo evitare la soluzione estrema: andarcene fuori e lasciare Genova e la Liguria. [illegible] tratta d'una industria pulita e ad alto livello tecnico che assorbe intelligenze e personale qualificato a tutti i livelli. Stiamo cercando di trovare [illegible] soluzione adeguata con l'amministrazione comunale».

Un'immagine dell'alluvione a Gen[illegible]

Qual è la soluzione adeguata? Le ipotesi in campo sono molte: [illegible] prima tra tutte riguarda l'area di Campi che non sarebbe a rischio od [illegible] già, in larga parte, attrezzata.

Ma, secondo quanto ammette Castellano, potrebbero esserci anche altre aree cittadine. Si possono trovare varchi e soluzioni felici attraverso [illegible], [illegible] po' «misterioso», piano regolatore generale. La situazione non è dunque delle più felici, nonostante la floridezza dell'azienda e gli sforzi compiuti dalla maestranze.

D'altro canto, un'altra [illegible]da, la Marconi, anche se meno disponibile e «aperta» a far parlare di sè (non si sa esattamente quali danni abbia subito), [illegible]va possibilità di espansione, ma [illegible] Comune, in passato prodigo di licenze anche ussurde e negative sul piano dell'ambiente, ha sempre detto di no.

Che si vogliano perdere posti ancora posti [illegible] lavoro d'alto livello? Sembra che Adriano Sansa sia incline a ripensare la strategia occupazionale del Ponente, anche alla luce degli ultimi eventi.

[p. I.]

VENTIQUATTRO

SUICIDI

Detenuto si toglie la vita: un'inchiesta

La magistratura genovese indaga, nel massimo riserbo, su un misterioso suicidio avvenuto ieri sera nel carcere di Pontedecimo. Un detenuto, Guido Stagnolo, un commercialista romano arrestato per ordine dei giudici genovesi molte settimane fa nel quadro delle inchieste sulle bustarelle della Guardia di Finanza, si è impiccato nella sua cella. Sembra che [illegible] commercialista abbia agito [illegible] momento di sconforto e di depressione. [p.c.]

TEPPISMO

Incendiato l'antico tetto del Forte di S. Tecla

Una banda di teppisti ha incendiato la scorsa notte, distruggendolo quasi completamente, il tetto del Forte di Santa Tecla, costruito all'inizio del XVIII secolo. Sembra che da tempo il vecchio forte abbandonato fosse rifugio di balordi, sbandati, tossicodipendenti [illegible] persino di bande di teppisti che vi svolgevano sorta di riti satanici. Nel corso d'uno di questi «festini» il tetto è andato a fuoco e i vigili del fuoco non hanno potuto evitare il disastro. [p.c.]

INDAGINI

Muoiono camionista genovese e giovane marinaio

Un camionista genovese di [illegible] anni, Stefano Tossini, residente nel quartiere Cep di Prà, [illegible] via Martiri del Turchino, ha perso la vita sabato sera sull'autostrada Piacenza-Torino [illegible] pressi di Asti. Il giovane viaggiava sulla propria vettura ed era solo: [illegible] [illegible]cava [illegible] Torino da amici. All'improvviso ha perso il controllo del volante, forse per un colpo di sonno, e la vettura, dopo aver rimbalzato sul gard-rail [illegible] precipitata in un fossato. Tossini è morto sul colpo. Un giovane marinaio di leva, Alessio Veri, 19 anni, è morto ieri l'altro pomeriggio precipitando dal ponte che da via Lagustena attraversa corso Europa all'altezza di Quarto. Alcuni automobilisti hanno visto il corpo volare oltre la spalletta e schiantarsi sull'asfalto. Sulla morte del giovane, che abitava con i genitori in via Copernico, è ancora fitto il mistero: non si sa infatti se abbia perduto l'equilibrio per un capogiro, mentre era appoggiato al ponte, oppure se abbia voluto togliersi la vita. [a.l.]

SINDACATO

Critiche alla Piaggio sulla nomina dei commissari

La rappresentanza sindacale della Piaggio aerei ha espresso ieri una critica contro il metodo con il quale sono stati scelti i commissari alla guida dell'azienda. Il governo non avrebbe tenuto [illegible] delle indicazioni del sindacato pur mantenendo ferme [illegible] richieste già formulate in sede di commesse, di occupazione e di mantenimento degli stabilimenti di Genova e Finale. I sindacati sono disponibili a incontrarsi al più presto con i commissari. [a.l.]

SOLIDARIETA'

I fondi di uno spettacolo teatrale per la ricerca

Uno spettacolo teatrale, oggi alle 16 e questa [illegible] alle 20,30 al teatro Cantero di Chiavari, per raccogliere fondi per la ricerca scientifica contro la thalassemia. Si tratta de «Il malato immaginario» di Moliere, proposto dalla Compagnia Giovani Centro Teatro Attivo di Milano con la regia di Paola Galassi, curato dalla Edit Italia Soc e Fondazione italiana Leonardo Giambrone. [f.p.]

[illegible]

Ripreso il servizio [illegible] battelli tra Camogli e Santa

Ha ripreso [illegible] mattina regolarmente il servizio di battelli che collegano Camogli e Santa Margherita [illegible] San Fruttuoso. L'antico borgo dei Doria era rimasto isolato dal primo novembre a causa [illegible] [illegible] direttiva del ministero che non aveva concesso la proroga per la stagione invernale in materia di sicurezza. In sostanza era stato richiesto ai battellieri [illegible] dotare le barche di costose zattere autogonfiabili. la proroga è stata [illegible]. [f.gr.]

[illegible]

Operatori delle tossicodipendenze, il corso continua

Prosegue oggi nella scuola superiore di Oncologia di villa Durazzo a Santa Margherita, il corso di formazione per operatori delle tossicodipendenze organizzato in collaborazione con la Regione. Il [illegible] è stato aperto ieri mattina da [illegible] relazione dell'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani. [f.gr.]

RAPALLO [illegible]

Troppo alcol

[illegible] tra amiche si è conclusa all'ospedale

RAPALLO. Una festa tra amiche. Per la padrona di casa è finita male: è [illegible] ricoverata al San Martino in stato comatoso per una sbornia con i fiocchi.

La festa si è tenuta sabato notte in un appartamento di Rapallo, di proprietà dei genitori di Francesca, 18 anni, che ha approfittato della casa libera per invitare un gruppo di sue compagne [illegible] classe. Niente ragazzi, per non esagerare, [illegible] questa eventualità si [illegible] poi puntualmente verificata, complice qualche bicchiere [illegible] troppo.

E' costato [illegible] pollice [illegible]a[illegible] invece, a Matteo Costamagna, sedicenne di [illegible]. Margherita, fare il «cavaliere»: l'altra mattina in un [illegible]ggio di Rapallo ha evitato che il suo cavallo travolgesse una ragazza. Un dito gli [illegible] rimasto [illegible] finimenti.

Un elicottero [illegible] vigili [illegible] fuoco di Genova lo ha trasportato al San Paolo di Savona, dove gli sono [illegible] ricostruite le falangi tranciate. [f. p.]

[illegible]

Gli imputati sono 12

Maxi-processo per un traffico [illegible] eroina [illegible]

GENOVA. Rinvio a giudizio per Leonardo Paradiso, 39 anni, titolare di un noto ristorante di Savona, accusato [illegible] essere un boss della droga [illegible] avrebbe importato dalla Turchia e dalla Colombia. Il provvedimento è stato preso ieri dal giudice della udienza preliminare Roberto Fucigna, su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Pio Macchiavello.

La decisione riguarda anche altri 11 imputati che [illegible] processati il 26 gennaio prossi[illegible] [illegible] a Paradiso. Otto imputati, invece, hanno richiesto [illegible] ottenuto il rito abbreviato o il patteggiamento che si concluderà stamane davanti [illegible] [illegible]udice Fucigna. Leonardo Paradiso ha sempre negato di [illegible] [illegible] trafficante internazionale di eroina e cocaina e ha più volte ironizzato sulle «chiacchere» che gli inquirenti hanno fatto [illegible] di lui. Ha detto: [illegible] Berlusconi mettesse una tassa sulle chiacchere, diventerebbe ricco». [a. l.]

GENOVA [illegible]

Palazzo di giustizia

Peculato, [illegible] un collaboratore [illegible] cancelleria

GENOVA. Un collaboratore [illegible] cancelleria dell'ufficio delle società commerciali del Palazzo di giustizia [illegible] Genova, Gianfranco Novelli, 44 anni, è stato arrestato [illegible]eri mattina nel [illegible] ufficio. L'accusa è [illegible] peculato, falso e corruzione. L'ordine [illegible] stato emesso dal giudice per [illegible] indagini preliminari Carlo Barile [illegible] richiesta del sostituto pro[illegible] Vito Monetti. Secondo il capo d'imputazione, Novelli avrebbe preso del denaro per «accelerare» le pratiche di visura richieste da commercialisti e notai. A questo proposito è probabile che nei prossimi giorni vi siano clamorosi sviluppi.

Inoltre, Novelli, avrebbe apposto timbri con date false su atti che erano già scaduti per [illegible] nere [illegible] retrodatazione. Avrebbe anche venduto le marche di cancelleria dopo averle staccate dalla documentazione presentata da società che [illegible] però estranee alla vicenda. Novelli avrebbe [illegible] gran parte delle responsabilità. [a. L.]

[illegible]

Un anno [illegible] reclusione

[illegible] Ambrosio [illegible] condannato per una «Viacard»

GENOVA. Condanna a un anno di reclusione, senza la condizionale, per Franco Ambrosio, 49 anni, finanziere dalle alterne vicende, originario di San Giuseppe Vesuviano [illegible] portofinese [illegible] adozione. L'accusa per lui era di ricettazione di una tessera «Viacard» da [illegible] mila lire. Il pretore Mario Cappello non ha creduto alla [illegible] fornita da Ambrosio e dal [illegible] difensore, Silvio Romanelli.

Il legale ha precisato che il finanziere aveva acquistato la «Viacard» [illegible] un tabaccaio di Recco. E anzi, quando la tessera gli era stata ritirata da un casellante della Società Autostrade, Ambrosio aveva scritto alla società chiedendo spiegazioni e dicendo che aveva comprato la «Viacard» [illegible] tabaccaio. Ma il pretore Cappello lo ha condannato ugualmente e non gli ha potuto concedere la condizionale perchè Ambrosio [illegible] già stato implicato in precedenza in altre vicende. Il difensore si appellerà contro la sentenza. [a. L.]

S. MARGHERITA [illegible]

Ordine del giorno per l'Apt

Due nuovi ingressi nel consiglio dopo le dimissioni

SANTA MARGHERITA. Il Consiglio comunale ha nominato i nuovi consiglieri che sostituiscono i dimissionari Roberto De Marchi [illegible] Mauro Vagge del pds.

[illegible] tratta di Stefania Carossia, [illegible] Ernesto Colombino, che, a differenza degli altri candidati nella lista dell'allora pci, non hanno comunicato il loro rifiuto ad entrare in Consiglio comunale. L'altra [illegible] i due erano tuttavia assenti. Lei lavora [illegible] Milano e lui a Verona. Da [illegible] [illegible] [illegible] i quattro consiglieri pidiessini, più i due dimissionari, non partecipano ai lavori dell'assemblea consiliare. Dice il sindaco Ferrini: [illegible] andare sull'Aventino è per i pidiessini dare un servizio alla città, [illegible] [illegible] di governo o di opposizione, [illegible] una scelta che mi pare tradisca l'elettorato. Io credo, piuttosto, che il dovere di ogni consigliere sia [illegible] lavora[illegible] per dare un contributo». Approvato anche [illegible] ordine del giorno per [illegible] perdere la sede dell'Apt. [f. gr.]

NUMERI UTILI

NOTTURNO

GENOVA

Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto: Baltx

ARENZANO
Tamatba, via Marconi 300

Sori, via Cairoli 18, tel. 700.832

RECCO
Berni, p.le Europa 1 tel. 74 015

Arlota, via Repubblica 97, tel. 771 069

S.
Internazionale, piazza Martiri II, tel. 287.169

RAPALLO
Anglosmericana via Matteotti 21, tel.

ZOAGLI
Vallera, piazza XXVII Dicembre 8 tel. 259 041

CHIAVARI E LAVAGNA
Cavi, via Aurelia 2180, tel.

SESTRI LEVANTE
Internazionale via Colombo 52, 41.024

MONEGLIA
Marconi, via Longhi 66, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 585.851; **Camogli:** 770.205; **Recco:** 771.119; **Rocca:** 74.234; **S. Margherita:** 287.019; **Rapallo:** 50.433, 50.700; **Chiavari:** 322.422, 309.655; **Cogorno:** , **Lavagna:** 309.947 **Sestri L.:** 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241 **Cogoleto:** 9186.365; **Sori:** 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021, : 448.941; **Ponente:** **Gaslini** (pediatrico). 56.361; **Borgo Fornari:** 832.985. **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 283.811; **Rapallo:** 50.231, **Lavagna:** 32.91. **Cogoleto:** 91.83.456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festive.
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagamento) telefono 542.776
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410.32 91
Borzonasca: telefono 340 239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98 129.
Cicagna: telefono 92 147
Varese Ligure: telefono 842 041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 58.972 114
Tigullio Trasp.: Chiavari: tel. 313.851
Sestri Levante: tel. 41 384 - 480.655 - 47.751
Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 284.081. **Camogli:** 771 137. **Recco:** 75 134; **Santa Margherita:** 286.630, **Rapallo:** 50 347 **Zoagli:** 259 358, **Chiavari:** 309 587. 382 151 **Sestri Ligure:** 41 620. 41.050, **Riva Trigoso:** 42.388; **Cogoleto:** 9181 765 **Moneglia:** 49 705

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti Oregina, Nervi, via Anzani, Camogliano, Voltri.
Mercoledì. P.za Terralba, via del Campo, via Torbosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le De
Giovedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo piazza Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Camogliano, Chiavari S. Margherita
Sabato. Via del Campo, via Torbosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

Genova Radiotaxi 26.96; **Recco:** 74.032; **Camogli:** 771.143; **Portofino:** 269.285; **Santa Margherita:** 286.506 - 287.998; **Rapallo:** 55.858, 54.474, 50.048, 55.858, 55.969, 50.317, 50.647. **Zoagli:** 259.385, **Chiavari:** 306.264, 305.522; **Lavagna:** 392.098, 39.31.622; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278. **Sori:** 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 25.74.51.
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO

Genova: 566831-580429-586563
Cesarza Ligure: 467.141
Borzonasca: 340.015
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto:

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice
Tel. 589.329/591.697
Or. 20,30
L. 40.000/28.000

T. della Corte
Tel. 570.2472.
Or.: 20,30
L. 40.000/28.000
 Willam Shakespeare, Compagnia Teatro Genova / Teatro Stabile Veneto. Regia di Benno Besson. Eros Pagni, Elisabetta Gardini, Sergio Romano,

Teatro
Tel. 831.18.91
Or.: 20,30
Lire 40.000/28.000
Casa di frontiera di Gianfelice Imparato. Compagnia Ba. Regia di Gigi Proietti.

Pol. Genovese
Tel. 839.35 89
Or.:
Lire 40.000/30.000
Ernesto Calindri in **La grande paura.**

T. della Tosse
tel. 247.07.93.
Alda Aldo Trionfo: La misteriosa scomparsa di W. di S. Benni. Reg. di R. Cara, con A. Finocchiaro. Or.: 21. L. 24.000.
Dino Campana: Concerto di Bruno Lauzi. Or.: 21. L. 20.000.

Ariston I — **Camilla**
T. 208.549 Or. 15,10/17 18,50/20,40/22,40. L. 10.000 Sab.-dom. 12.000 - mer. 7000
di D. Mehta, con J. Tandy, B. Fonda. E. Kotaas (Can./Gbr. '94) — Un'attempata vitale e un'aspirante cantautrice molla no casa e famiglie per andare ad ascoltare un concerto e ritrovare la propria sicurezza. N. V. 1h36' **Comm.**

Ariston
Tel. 208.549
Or.: 15/17.30/20,10 22,45. L. 10.000 Sab. dom. 12.000 / mer. 7000
Pulp Fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi a raffica in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Augustus
Tel. 585.810
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 Lire 10.000 Sab. dom. 12.000 / mer. 7000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Corallo 1
Tel. 585.419.
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 Sab. dom. 12.000 / mer. 7000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Corallo 2
Tel. 586.419
: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. Lire 10.000 Sab. dom. 12.000 / mer. 7000
Kitchen

Grattacielo
Tel. 564.403. Or.: 15,20/17,15 22,30. L. 10.000 Sab. dom. 12.000 / mer. 7000
Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'attraente bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Lux
Tel. 561.891. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40 L. 10.000 Sab. dom. 12.000 / mer. 7000
C'eravamo tanto odiati

Odeon
Tel. 382.8298. Or.: 16,45/18,30/20,30/22,30 L. 10.000 Sab. dom. 12.000 / mer. 7000
Bad Girls
di J. Kaplan, con M. Stowe, A. MacDowell, D. Barrymore (Usa '94) — Quattro prostitute in fuga con il loro risparmi si devono difendere, pistole alla mano, dalle violenze di un'intera banda di fuorilegge. N. V. 1h 39' **Western**

Olimpia
Tel. 581.415
: 15/16,50/18,40/20,40 22,40. L. 10.000 Sab. dom. 12.000 / mer. 7000
Alla ricerca dello stregone
di B. Beresford, con Connery, C. Frais, L. Gossel jr. (Gbr./Usa '94) — In uno Stato africano di recente indipendenza si scoprono ricchissimi giacimenti petroliferi e si moltiplicano gli intrighi. N. V. 1h 40'

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 Sab. dom. 12.000 / mer. 7000
Prestazione straordinaria
di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Palazzo
Tel. 565.5121.
: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 Sab. dom. 12.000 / mer. 7000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10'

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 15,30 ult. 22,30. L. 10.000 Sab. dom. 12.000 / mer. 7000
I visitatori
di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lamarcier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461. Or.: 15 ult. 22,30. L. 10.000 : 12.000 / mer. 7000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. T. 582.461. Or.: 15,30 ult. 22,30 L. 10.000 Sab 12.000 / mer. 7000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Ingh. '94) — Scandita da un susseguirsi di cerimonie, la storia d'amore tra un giovane inglese impacciato e un'americana molto sicura di sé. N. V. 1h 56' **Commedia**

Verdi
Tel. 562.137 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. L. 10.000 Sab. dom. 12.000 / mer. 7000
Il colore della
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

Centrale 1
Tel. 580.380
Film a luce rossa

Centrale II
560.380
Film a luce

Chiabrera
Tel. 281.566
Film a luce rossa

Eldorado

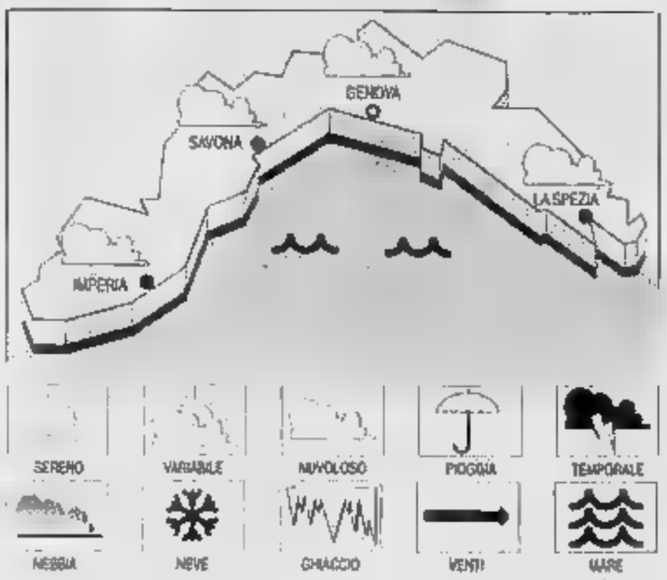
Amici cinema La bella
Tel. 413.838
Or.: 20,30/22,30
L. 6000/5000
di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio e un'addetta alla fotocopia in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'intrattenitore di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

Carignano
Tel. 570.23.48
Ore 21,15
L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

Fritz Lang
Tel. 218.768
Ore 21,15
Lire 6000/5000
L'albero, il sindaco e la mediateca
di E. Rohmer, con P. Greggory, A. Dombasle, F. Luchini (Francia '93) — Un politico di provincia vuole costruire nel paesino una grandiosa e inutile mediateca per fare carriera. N. V. 1h 45' **Commedia**

Lumière
Tel. 505.936
Or.: 16/18/20,15/22,30
L. 6000, rid. 5000
Prime vis. 7000
OGGI RIPOSO

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo in prevalenza nuvoloso, possibilità schiarite nelle ore più calde della giornata. Vento debole di direzione variabile (6-8 km/h). Mare quasi calmo-poco mosso. Temperatura senza rilevanti variazioni.
Temperatura del mare 17° C, umidità relativa 75%, vento Sud Ovest 6-10 km/h, mare quasi calmo, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1025 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max		min	12
Savona	max	15	min	11
Imperia	max		min	

UN FA A IMPERIA
Max: 9 min: 4. Temp. mare 16;

Il **Sole** sorge alle 7,31 e tramonta alle 16,56. La **Luna** cala alle 10,37 e sorge alle 20,35 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Movie
Tel. 300.033
Ore 21,15
Lire 6000
OGGI RIPOSO

PEGLI
Ed
Tel. 683.029. Or.: 15,20 17,40/20/22,20
L. 8/6000 Lun. e Soci 6000
Il postino
di Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skarmeta. N. V. 2h **Commedia**

CASELLA Cinema parrocchiale
Tel. 837.930
Ore 21,15
L'america
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita '94) — Due truffatori italiani che vogliono fare soldi in Albania restano invischiati nella miseria di Paese vedo l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' **Drammatico**

S. MARGHERITA Centrale
Tel. 288.033.
Or.: 16,05; 18,10; 20,15 22,20 Lire 6000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

RAPALLO Augustus
Tel. 61.951
Or.: 15/22.30
Lire 6000
RIPOSO

CHIAVARI Centero
Tel. 309.938
Or.: 15/16,10/20,20/22,30
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Mignon
Tel. 309.684
Or.: 15.30/17.45/20/22.30
L. 10.000
Maverick
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un baro scemo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker. N. V. 2h 09' **Comm. Western**

SESTRI LEV. Ariston
Tel. 41.505
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

SAVONA

Teatro Chiabrera
Ore 16.30
Lire 26.000/15.000
OGGI RIPOSO

Or.: 15,30/17,40/19,50/22,00
Lire 10.000/7000
Il colore della notte
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,40/19,50/22,15
L. 10.000/7000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
4 matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 56' **Commedia**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
Inviati molto speciali
di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' **Commedia**

Eldorado
Tel. 820.583
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Filmstudio
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
L. 5000
Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skarmeta. N. V. 2h **Commedia**

Jolly
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani
Ore 21
Nel festivo spettacolo pomeridiano ore 15,30
OGGI RIPOSO

ALASSIO Colombo
Tel. . Fer.: 20,30/22,30
Fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 8000/6000/4000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Ritz
Tel. 640.427. Or. 20,30/22,30
Fest./pref. 16/18,10/20,20/22,30
Il colore
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

ALBENGA Ambra
Tel. 51.419
Ore 20/22,20
L. 8000/6000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V.
Comico

Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 Fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 8000/5000
Inviati molto speciali
di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' **Commedia**

Teatro Leone
Ore 21
L.
OGGI RIPOSO

CAIRO M. Abba
Or.: 20/22.20
Fest. spett. pom. dalle 16
Lire
Film a luci rosse

FINALE LIGURE Ondina
Tel. Or.: 20,15 22,30. Fest.: 16/18/20,15 22.30. 9000/7000
OGGI RIPOSO

LOANO Loanese
Tel. 669.961. Or.: 20,15 22,30. Fest./pref. 16/18 20,15/22,30. L. 8000/7000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Principe
Ore 21
L.

Perla
Tel. 575.791. Or.: 20,20/22,30 Fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000
Lo specialista
Una specialista in esplosivi aiuta un'attraente bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Lux
Or.: 21
Fest. spett. pom. alle 16
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

VARAZZE Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,35
L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.:
Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

Cavour
. 61 978
Or.: 21.15
Prem. 9.30-12.30/16.30-19
25 novembre **Concerto Rico di Valda Kodali**

Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or. 20,15/22.30
Martedì cinema L. 7000
Pulp Fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi a raffica in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Imperia
Or.: 20,15/22,30
Martedì cinema L. 6000 rid. studenti 4000
I visitatori
di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lamarcier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro , sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

Dante
Or.: 20/22,30
Martedì cinema L.
rid.
Il colore della notte
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

A. DI TAGGIA Capitol
Tel. (0184) 43.449
Or.: 15/22.30
Lire 5000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA Olimpia
Or.: 20,30/22,30
L. 5000/4000
Mr. Won
di A. Margheriti, con M. Dillon, A. Sorvino, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tre ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale. N. V. 1h 40'

BOLTIACCIA Cristallo
Ore 21,15
Lire 6000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA Dianese
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

SANREMO Ariston
Or. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
I visitatori
di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lamarcier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

Centrale
: m. 15,30; ult. 22,30
10.000/rid. 6000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condo , viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Or.: m. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Pinocchio
di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il suo musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' **Commedia**

Orfeo
Tel. 628333
Or.: m. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/rid.
Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'attraente bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55'

Ariston Ritz
Tel. 507.070
Or.: m. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Il colore della notte
di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

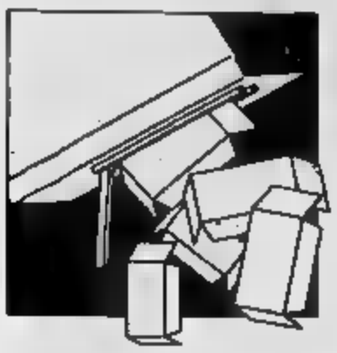
Taberin
Tel. 507.070
Or.: m. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Scappo dalla città 2
di P. Weiland, con B. Crystal, D. Stern, J. Palance (Usa '93) — Una mappa del tesoro da 20 milioni di dollari in oro: per il trio di yuppies newyorkesi è la mossa per rimediarsi in sella a torneo di gran corsa nel West. N. V. 1h 56' **Comm.**

Ariston Roof Sala uno
Tel. (0184) 506.060
Or.: m. 15,30; ult. 22,30
Pulp fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi a raffica in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Ariston Roof Sala due
Tel. (0184) 506.060
Or.: m. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Ariston Roof Sala tre
Tel. (0184) 506.060
Or.: m. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Prestazione straordinaria
di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40'

CHIEDETELO A LA STAMPA
– **COSA SI DICE DI QUEL FILM:** le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
– **COME FARE I DOCUMENTI** senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio
– **COME CUCINARE BENE:** le ricette di Romana Bosco commentate dal dietologo Giorgio Calabrese
TELEFONA AL 144 05 0819 (lire 852 al minuto + iva)
Al (lire 852 al minuto + iva)



L'ex deputato e l'ex sindaco sono i più votati, il grande escluso è Repossi di An e Forza Italia

Sestri divisa tra Chella e Traversaro

Progressisti e Lega al ballottaggio del 4 dicembre

SESTRI LEVANTE. Città strana, quella di Sestri Levante, che ha sempre navigato tra governi di sinistra e di centro-sinistra, che ha fatto vivere soltanto un anno la sua prima giunta leghista e che ieri ha riconfermato di voler restare a bagnarsi nelle acque di sempre, dividendosi tra il blocco della sinistra moderata e quello del centro e lasciando dalla porta il centrodestra, i rifondatori comunisti e gli ambientalisti.

Una città che ha voluto premiare decine di voti il commissario prefettizio, Ferdinando Buffoni, che evidentemente è riuscito a conquistarsi simpatie tra i sestresi, anche una città che si è lasciata minimamente conquistare dagli outsider, i candidati delle due liste civiche, e che poi ha votato «bianco» 271 volte e «nullo» 526 (compresi i voti pro commissario). Una città, infine, molto politicizzata, che ha portato alle urne l'80,8% degli elettori, il 3,7% in meno rispetto alle amministrative del '93 (14.433 i votanti su 17.882 aventi diritto, 13.636 i voti validi per i sindaci, 11964 per le liste).

A spuntarla di quella prima [illegible] il medico Mario Chella, 60 anni, uomo di partito (pds), già vicesindaco di Sestri e deputato dall'83 al '91. Per lui hanno votato [illegible] persone, [illegible] più rispetto a quelli che hanno votato la sua lista di «sinistra aperta» (pds-psi-indipendenti), «Progresso per Sestri», e quella «tecnica» d'appoggio del «Patto di solidarietà».

Si scontrerà, il 4 dicembre al ballottaggio, contro il sindaco uscente Giovanni Traversaro, 46 anni, architetto, targa Lega Nord (e del deputato Pino Dallara), che è stato il secondo candidato più votato con 3442 consensi, 98 in più della sua lista del «Nuovo centro», frutto di una coalizione decisa a tavolino dai vertici genovesi della Lega Nord, Ppi e del Patto Segni. E' stata, checchè dica l'interessato, la vera sorpresa di queste elezioni.

Grande sconfitto, per contro, il professor Giorgio Repossi, terzo con 2923 voti, 371 in più della sua lista «Libertà e buongoverno» e della lista d'appoggio «Cristiani e riformisti» di transfughi psi e dc. Forse ha pagato lo scotto che le forze governative che lo appoggiavano (Forza Italia, An, Ccd) hanno a loro volta dovuto pagare per il malcontento sulle Finanziarie.

Il quarto posto un altro pezzo di «sinistra». Verdi più Rifondazione comunista, per i quali Giacomo Conti, capogruppo consiliare uscente di Rifondazione: per lui 1346 voti, 95 in più personali. I due partiti avevano fatto meglio alle ultime amministrative, quando avevano corso da soli. Quinti e sesti, Gian Valentino Bulfon e l'aclista Andrea Giordano, entrambi leader delle due liste civiche in gara, «La mia città» e «Insieme per Sestri», che in due non hanno raggiunto nemmeno mille voti.

Mario Chella al momento del voto: è stato il candidato preferito a Sestri Levante

L'attesa dei risultati finali e definitivi è durata, ieri, più del previsto. Tutta colpa e demerito del seggio 30, di San Bartolomeo, che ha chiuso i conti nel pomeriggio inoltrato, quando gli altri seggi avevano finito già in mattinata. A quell'ora, comunque, i giochi erano già fatti.

A palazzo comunale la folla delle grandi occasioni. E le prime dichiarazioni dei finalisti. Chella: «Sono soddisfatto. Pur essendo stato lontano per anni dalla città evidentemente godo ancora di stima». Sorpreso del secondo posto di Traversaro? «No, sapevo che lui e Repossi si sarebbero giocati il posto al ballottaggio sul filo di lana». Già, e per il ballottaggio? «Non guarderò solo alla sinistra tradizionale ma a tutti quei cittadini che sono in attesa da tempo di una buona amministrazione». E la sua giunta? Intendo aprire un mercato politico. Gli accordi si faranno sul programma. Al mio fianco vi saranno persone capaci, [illegible] e affidabili».

A quanto sembra Chella guarderebbe più al centro che a Rifondazione e Verdi, che comunque gli hanno lanciato messaggi precisi. Al «grande centro», più che a destra, guarda anche Traversaro. Ha detto a caldo l'ex sindaco: «Non ho mai dubitato di accedere al ballottaggio. La gente ha capito e ha premiato la mia coalizione di centro moderato e riformista che ha voluto garantire la continuità del rinnovamento da me avviato un anno fa».

E ancora: la gente ha anche premiato il sottoscritto, ritenuto credibile per il programma proposto e per l'appartenenza al "nuovo" che ha dimostrato anche denunciando due consiglieri della maggioranza, a scapito della sua stessa sopravvivenza politica». Del successo di Chella, che ne pensa? «Sono preoccupato. Non mi convince il suo trasformismo. Ieri era per la monocultura industriale, ora sempre per una monocultura turistica». E il voto? «La città è divisa tra la sinistra conservatrice e immobilista e il centro dc: andrò anche nelle fabbriche per far pendere la bilancia su quest'ultimo piatto».

Fabio Pozzo

COMUNE DI SESTRI LEVANTE

SINDACO				LISTE		
GIORGIO REPOSSI	[illegible]	21,4	Lib. e B. governo Cristi. e Alleanz.	LIBERTA' E B. GOV.	1.226	11,1
				CRISTIANI E RIF.	[illegible]	10,3
GIACOMO CONTI	1.346	[illegible]	Verdi-Rifondaz.	VERDI-RIFONDAZ.	1.251	10,4
ANDREA GIORDANO	[illegible]	2,8	Ins. per Sestri	INSIEME PER SESTRI	356	3,0
VALENTINO BULFON	483	3,1	La mia città	LA MIA CITTA'	454	3,7
MARIO CHELLA	5.885	37,2	Progr. per Sestri Patto di solidar.	PROGR. PER SESTRI	3.819	31,9
				PATTO SOLID.	462	3,9
GIOV. TRAVERSARO	3.442	28,2	Nuovo centro	NUOVO CENTRO	3.869	28,7

Giorgio Repossi e Gianni Traversaro colti domenica mentre depongono le loro schede nelle urne (FOTO STUDIO ALFREDO BANCI)

NEL BORGO

QUI I GIOCHI [illegible] VIA AI CONSIGLIERI

Il candidato sostenuto da An, Forza Italia, Udc e Ccd, svela ancora i nomi degli assessori. La delusione degli sconfitti

Camogli «incorona» Giuseppe Passalacqua

L'ingegnere, 74 anni, è eletto con 1209 voti: «Subito al lavoro»

CAMOGLI. Giuseppe Passalacqua, 74 anni, ingegnere, è il nuovo sindaco di Camogli. Alla sua lista, formata da An-Forza Italia-Udc-Ccd hanno dato il voto 1209 camogliesi. Governerà con undici alleati: quattro di An, tre di Forza Italia, due del Ccd, uno dell'Udc e un indipendente. Al secondo posto «Per Camogli» che ha ottenuto 858 voti e due consiglieri all'opposizione (gli indipendenti di centro Mannucci e Zunino). Quindi «Mille Bianchi Velieri», 798 voti e due consiglieri progressisti Schiaffino e Maggioni, Antonio Serrao, 440 voti, che siederà in consiglio comunale, Aldo Canevello 312 voti, Vincenzo Javarone voti, Carlo Mortola 226 voti.

vittoria Così hanno commentato in molti ieri mattina all'uscita del palazzo comunale dove, alle 14,30, Giuseppe Passalacqua è stato «incoronato» sindaco dai dieci presidenti delle sezioni. Anche il nuovo primo cittadino ha ammesso che aveva puntato sul programma vincente. «Mi schierato con chi aveva la possibilità di vincere per dare un contributo a Camogli», ha spiegato quando, per la prima volta, si è seduto sulla poltrona che pochi mesi fa apparteneva a Vincenzo Javarone, che ha subito una bruciante sconfitta. I suoi alleati nella dc, Vito Gedda e Attilio Antola, che avevano formato con Italo Mannucci, cognato dell'ex assessore dc Carlo Anelli, una lista civica indipendente, arrivati secondi con oltre il triplo di preferenze rispetto alla lista del sindaco uscente. Buono anche il risultato dei progressisti che, con Gualtiero Schiaffino, hanno sfiorato gli ottocento voti, triplicando quasi il «serbatoio» camogliese del pds.

Successo anche per Aldo Canevello, sostenuto da Rifondazione, che ha aumentato da due a trecento i voti dell'elettorato di sinistra. In caduta libera la Lega nord che si è schierata con i popolari e ha ottenuto soltanto un consigliere, quando nella precedente amministrazione ne aveva tre. Insuccesso per la lista indipendente di Carlo Mortola, meno votata.

Il nuovo sindaco. Nato ad Ameglia 74 anni fa, Giuseppe Passalacqua è già stato consigliere comunale negli anni Cinquanta con la giunta Mari. Il compleanno lo ha festeggiato mercoledì scorso. E' ingegnere meccanico e consulente di alcune aziende a livello internazionale. Ha lavorato come consulente all'estero e negli impianti siderurgici più importanti d'Italia. E' presidente dell'asilo comunale Umberto I. Sposato con Luigina Mortola, 71 anni, ha tre figli che sono cresciuti a Camogli: Guido, 40 anni, Emanuele, 36, Roberto, 34. Il suo primo discorso lo ha tenuto ieri mattina, intorno a mezzogiorno, nel nuovo ufficio in municipio.

Dice Passalacqua: «Il primo punto è l'unità di tutte le frazioni per rilanciare il paese. Poi sfruttare la nuova legge che consente di lavorare senza veti incrociati accadeva in passato. Riserva marina, zona a traffico limitato, piscina, campo di calcio, piano regolatore, sono problemi che abbiamo descritto nel nostro programma e cercheremo di risolverli». Non si vuole sbilanciare, Passalacqua, neppure sui nomi dei futuri assessori.

Continua il sindaco: «Posso soltanto confermare Elio Bertello come vicesindaco e assessore al Bilancio. Avremo una riunione con tutti i candidati e le forze che ci sostengono entro domenica. Non escludo di scegliere anche soltanto all'interno della lista. Oggi non posso confermare i nomi di Gustavo Gamalero e Renzo Cullati che sono stati scritti sui giornali come possibili assessori esterni».

Gli sconfitti. Il più deluso è Javarone: «Camogli si è adeguata ai tempi. Va bene così. Non mi sento tradito. Rispetto la volontà dei cittadini. Noi eravamo svincolati dai partiti. Non siamo stati capiti».

Aldo Canevello: «Sono contento per le preferenze ottenute. Garantiremo l'opposizione anche dall'esterno». Gualtiero Schiaffino: «Un successo personale grazie a molti amici che mi hanno sostenuto. I progressisti hanno quasi triplicato i voti. Smentisco le voci di dimissioni. Anzi, farò da punto di riferimento per chi vuole lavorare per la città». Smentisce le dimissioni anche Antonio Serrao: «I 440 voti ottenuti sono un attestato di stima che non ho intenzione di tradire. Garantirò un'opposizione costruttiva»

Graffione

Giuseppe Passalacqua, 74 anni, ingegnere, festeggia l'elezione in municipio

GIUSEPPE [Forza Italia, Alleanza Nazionale, Ccd, Udc]	1209	29,5
ITALO **LISTA** [indip., Patto Segni, psdi]	858	20,9
GUALTIERO **MILLE VELIERI** [pds, Verdi, indipendenti]	798	19,4
ANTONIO SERRAO [Lega, ppi, pri]	440	10,8
CANEVELLO **A SINISTRA** [indipendenti, Rifondazione comunista]	312	7,7
PROGETTO CAMOGLI [indipendenti]	260	6,3
CARLO MORTOLA [indipendenti]	225	5,4

E' Bertello il consigliere più votato

I nomi degli eletti e le preferenze di tutti i candidati

CAMOGLI. Sono sedici i nuovi consiglieri eletti domenica a Camogli.

Della vecchia maggioranza è stato confermato soltanto l'ex assessore alla Viabilità Pippo Maggioni, un successo personale le 145 preferenze ottenute, che andrà all'opposizione insieme a Gualtiero Schiaffino. Confermati in consiglio gli esponenti di An-Msi Elio Bertello, con un «record» di 221 preferenze è stato il più votato tra le sette liste, e Agostino Bozzo, 92 preferenze, che andranno a governare nel «Polo delle libertà». All'opposizione andranno i capolista Antonio Serrao e Italo Mannucci che siederà accanto al compagno di lista Enrico Zunino (108 preferenze).

Gli altri consiglieri di maggioranza sono Giovanna Riccobaldi Capurro (57 voti) Rino Taretto (40) di An-Msi, Jimmy Demarchi (55), Roberto Regestro (49), Valerio Teppati (38) di Forza Italia, Angelo Pibiri (44) e Paolo Terrile (37) del Ccd, l'indipendente Mario Peccerini (38), Clara Mortola (37) dell'Udc.

Ecco le preferenze degli altri 111 candidati che si sono presentati alle elezioni.

Camogli: Antonio Antola 56, Romano Baroffio 37, Antonina Bongiorno Mercadante 21, Gianfranca Bozzo Maggi 11, Marco Cavalera 24, Giorgio Costaguta 16, Emilio Crovetto 49, Luca Garau 31, Vito Gedda 52, Gaetano Ghiggini 9, Eugenio Ginocchio, Orietta Lace Maggiolo, Emma Serra Aru 17, Giorgio Soravalli 34, Luigi Simonetti 44, Enrico Zunino 108.

A Sinistra: Alberto Zoratti 8, Diana Toron 11, Alfredo Senarega 4, Paola Scagnelli 3, Caterina Salaris 8, Luigi Ratti 7, Roberto Pascale 2, Sandro Panfani 2, Giovanni Gherardi 1, Daniela Genesio 1, Silvano Ferraro 1, Luisa Felletti 2, Gianpaolo Crocialelli 47, Andrea Costa 6, Giuseppe Arbocò 26, Sandra Antola 8.

Camogli: Sabrina Antola 21, Giorgio Ardizzone 15, Elio Bertello 221, Agostino Bozzo 92, Girolamo Demarchi 55, Claudia 19, Clara Massa Mortola 37, Mario Peccerini 38, Angelo Pibiri 44, Roberto Regestro 49, Angelo Repetto 30, Giovanna Riccobaldi Capurro 57, Carlo Rosso 8, Rino Taretto 40, Valerio Teppati 38, Paolo Terrile 37.

Rinnovamento: Marcello Bozzo 43, Stefano Bisso 15, Tito Degregori 32, Dante Ghisoli 44, Valeria Cantele 4, Franco Macciò 16, Lorenza Scopesi Volpini 0, Marie Claude Chastant Bozzo 6, Carola Terrile Tufan 8, Filippo Olivari 46, Ido Battistone 33, Massimo Trebiani 1, Salima Benetti 5, Tiziana Colì Talamazzi 2, Roberto Masella 4, Ferdinando Rossi 5.

Mille Bianchi Velieri: Giuliana Alcardi 12, Luca Arnuzzo 18, Maria Rosaria Bertolotto 45, Silvia 24, Giacomo Condomitti, Bruno Costa 7, Margot Frisoli Gianardi 13, Teresa Gazzolo 23, Andrea Levanto, Giuseppa Maggioni 145, Angelo Mortola 26, Attilio Novelli 16, Antonio Olivari 15, Franco Picetti 24, Marco Claudio Samarelli 7, Tiziana Schellembrid 40.

Liguria Nostra: Annunziata Amoretti Gazzale 13, Luigi Bisso 7, Maria Maddalena Bovetti 5, Pia Bozzo Piccinino 10, Silvana Cogliolo 2, Rosario Doddis 10, Elisabetta Facchiano Delucchi 3, Giuseppino Goddi 6, Fabio Nardi 7, Vittorio Ragusa 4, Pietro Maria Ratti 2, Antonio Razeto 2, Corrado Reffi 4, Antonietta Simi Dentini 4, Micol Storari 8, Mario Vannini 5.

Progetto Camogli: Sergio Arthemalle 1, Cristina Chiti 16, Nunzia D'Urbano 11, Pietro Gallino 5, Massimo Giovale 9, Marco Lancovich 16, Ivano Maccaferri 9, Silvio Repetto 41, Stefano Schiaffino 8, Maria Grazia Sarti 0, Cinzia Traversoni 10, Ubaldo Borchi 1, Mauro Puriga 1, Roberta Massa 5, Vittorio Lai 1.

(f. gr.)

CITTA' DI ALBENGA

Avviso di pubblicazione

IL SINDACO
RENDE NOTO

Che ai sensi del secondo comma dell'art. 8 della Legge Regionale 6/7/1987 n. 24, è depositata con tutta la documentazione ad essa allegata, per 15 giorni consecutivi, a libera visione del pubblico, presso la Segreteria Comunale, a far data dal 21 novembre fino al 5 dicembre 1994 compreso, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 9/1994 - esecutiva ai sensi di legge - avente oggetto:
Strumento Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in zona BR di P.R.G. - 2° settore - in Strada vicinale Avarenna - Variante allo Strumento Urbanistico Generale connessa a Strumento Urbanistico Attuativo (art. 6 lettera d Legge Regionale n. 24/87) - Adozione.
Alla deliberazione sono allegati e seguenti atti ed elaborati:
- Richiesta di autorizzazione allo S.U.A.;
- Relazione illustrativa e finanziaria;
- Relazione Geotecnica;
- Certificato Catastale;
- Norme di attuazione;
- N. 12 tavole grafiche;
- Convenzione Attuativa presentata atto unilaterale d'obbligo;
- Computo metrico estimativo opere di urbanizzazione;
- Relazione sul risparmio energetico;
- Relazione circa l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- Documentazione fotografica;

Fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari di immobili compresi nello Strumento Urbanistico Attuativo ed in parte chiunque vi abbia interesse.
Le eventuali opposizioni dovranno essere redatte in competente carta bollata e presentate al Protocollo Generale entro le ore 13,30 del 30° giorno data di deposito presso la Segreteria Comunale; termine di presentazione perentorio.
Dalla Residenza Municipale, addì 16/11/1994.

IL SINDACO
Angelo Vivani

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Francesco

Polemico intervento di Marchiano

«Albergatori penalizzati»

Il presidente degli albergatori Angelo Marchiano è contrario alla riforma delle Apt

GENOVA. Una folta rappresentanza di albergatori liguri ha preso parte al convegno organizzato da Federalberghi e Ulat (l'unione regionale degli alberghi) per conoscere le «onerose» novità riguardanti l'adeguamento degli hotel alle norme antincendio.

Si tratta, infatti, di un impegno finanziario che dovrà essere affrontato da oltre un quarto di albergatori che non si sono ancora messi in regola con le indicazioni della Cee: direttive che impongono l'adozione, entro il prossimo aprile, di un «programma», concordato con i vigili del fuoco. Molti proprietari di hotel dovranno spendere decine di milioni per dotare gli alberghi di uscite di sicurezza.

Il convegno è è aperto con una relazione sull'andamento del turismo ligure tenuta dal presidente regionale della categoria, Angelo Marchiano. «L'industria delle vacanze - ha detto - viene costantemente penalizzata da normative sempre più restrittive. C'è infatti la proposta di far aprire le scuole il primo settembre e di farle chiudere il 30 giugno. Cosi se la proposta diventasse legge».

Il presidente degli albergatori ha poi toccato il tema della riforma delle apt, di cui tanto si discute in questi giorni. Ha detto Marchiano: «Noi proponevamo un rinvio della riforma poiché si fa una riforma quando si intende dare più autonomia al mondo del turismo e quando si vogliono aumentare gli stanziamenti a favore di questo settore. Ma così non è».

Marchiano ha quindi concluso: «Per fugare anche certe voci inesatte, secondo le quali gli albergatori sarebbero favorevoli alla riforma, abbiamo chiesto un incontro con la Regione. In quella sede modo di puntualizzare quanto di quel disegno di legge deve essere modificato».

Intanto la proposta di ridurre da quattro ad una le apt delle provincia di Savona, con la soppressione anche di quella dell'Alassino, sta continuando a mobilitare gli addetti del settore. Oggi pomeriggio, alle 17.30, i sindaci del comprensorio ingauno (20 comuni), gli albergatori e gli operatori economici sono stati convocati dal sindaco di Alassio, Roberto Avogadro, per studiare quali iniziative intraprendere per scongiurare l'approvazione definitiva, così com'è, della legge regionale. [r. sr.]

Aperta un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità nell'incidente

Imbianchino muore folgorato

La vittima è un uomo di 40 anni, Massimo Tardi, sposato e padre di un figlio, che abitava a Finale
Il tragico episodio è avvenuto domenica sera a Pietra in un magazzino in corso di ristrutturazione

PIETRA L. E' morto domenica sera fulminato da una scarica elettrica, ma soltanto ieri mattina il suo corpo è stato ritrovato in un magazzino in via di ristrutturazione, in corso Italia a Pietra.

La vittima è un bagnino, Massimo Tardi, 40 anni, abitante a Finale Ligure in via Dante, 90, sposato e padre di un figlio, che nei lunghi mesi invernali, per non stare inattivo, era solito dedicarsi a piccoli lavori. La moglie Maura Ivoli, non vedendolo rincasare, si è allarmata. Ieri mattina, sono stati avvisati i carabinieri di Pietra che hanno fatto la macabra scoperta nel negozio in corso di rifacimento. Nessuno degli abitanti del quartiere si era accorto di nulla.

Massimo Tardi era solo mentre, domenica pomeriggio, stava imbiancando alcuni locali in corso Italia (via Aurelia) di proprietà di una agenzia immobiliare. Non era la prima volta che l'uomo aveva a che fare con questo tipo di lavoro. «Non ha mai commesso imprudenze» dice un amico in lacrime, che appresa la notizia, è subito accorso all'obitorio dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dove la salma è stata ricomposta.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, nel magazzino in fase di ristrutturazione c'è ancora l'allaccio della corrente elettrica. Massimo Tardi per farsi luce la sera, avrebbe utilizzato un collegamento provvisorio. E da questo filo, probabilmente, è partita la scarica elettrica che lo ha ucciso. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che l'uomo abbia fatto qualche brusco movimento e sia finito contro un tratto del cavo elettrico che era scoperto. Ieri pomeriggio, i carabinieri hanno iniziato a raccogliere le prime testimonianze e sentito una decina di persone. Con ogni probabilità sarà però difficile, in assenza di testimoni diretti, ricostruire l'esatta dinamica della tragedia.

Massimo Tardi, l'imbianchino folgorato

Intanto, nella tarda mattinata di ieri, è stata eseguita anche l'autopsia disposta dal magistrato: l'esame, i cui risultati si conosceranno soltanto fra alcuni giorni, dovrebbe dare la conferma che l'operaio è stato ucciso dalla scarica elettrica. A questa conclusione, tra l'altro, è già arrivato il medico legale che ieri mattina ha esaminato il cadavere. I funerali non sono stati ancora fissati: i familiari attendono l'autorizzazione del magistrato. Al momento i carabinieri escludono che ci siano responsabilità colpose per l'incidente. Dovrà essere chiarito comunque se Massimo Tardi lavorasse in condizioni di sicurezza.

Corso Italia, che è il tratto a levante della via Aurelia a Pietra Ligure, è una delle zone residenziali del paese, abitata da un migliaio di persone. Domenica sera, però, nessuno si è accorto di quanto è successo. La via è tristemente nota perchè, in meno di 12 mesi, è stata teatro di due altri gravissimi fatti di cronaca. L'assassinio del geometra Fulvio Avventurino per il quale sarà presto processato il presunto omicida, un marocchino. E la morte di Luigi Daolio, pensionato, per la quale, poche settimane fa, dopo una clamorosa svolta delle indagini, sono finiti in carcere la moglie e il figlio con l'accusa di concorso in omicidio in seguito a percosse. [a. r.]

NOTIZIE

GENOVA

Restano molti dubbi sull'elicottero caduto

Non sarebbe caduto per malore del pilota l'elicottero precipitato il 17 novembre nei pressi di Isoverde quando trovarono la morte sei persone, tra cui i due comandanti, Franco Forloni e Carlo Nocoti. L'ha stabilito l'autopsia eseguita sui corpi dei piloti, ordinata dal sostituto Giuliana Tondina. Non è stato inoltre ancora accertato chi dei due fosse alla guida dell'elicottero. [s. p.]

Precisazione di An sui manifesti dei fondi Anas

«Il manifesto affisso dal Polo delle Libertà sui fondi Anas che non arriveranno in Riviera era stato preparato prima dell'alluvione. Abbiamo ritardato l'affissione proprio per via della calamità e, dopo 15 giorni, si è deciso di farlo anche perchè il contenuto esula dai problemi provocati dall'alluvione». Così An precisa le motivazioni che hanno portato alla distribuzione dei manifesti comparsi qualche giorno nei centri della Riviera. [s. p.]

PI

Nuovo orario per il mercatino ortofrutticolo

Cambia l'orario del mercatino ortofrutticolo che si svolge a Pietra lunedì, mercoledì, venerdì e sabato. Il servizio sarà attivo nelle ore pomeridiane, dalle 15 alle 17,30 nelle piazze XX Settembre, Sadat e San Rocco. Possono vendere i prodotti solo gli agricoltori che operano a Pietra Ligure e nella val Maremola. [a. r.]

BORGHETTO

Chiesto piano contro l'inquinamento acustico

«Il nostro Comune deve studiare un progetto per contenere e ridurre l'inquinamento acustico, come prevede la recente legge approvata dalla Regione». E' la richiesta presentata al sindaco Borghetto dal consigliere della Lega Nord, Marco Federici. [a. r.]

Un rimprovero per una nota sul diario, un volo di sette metri: è grave all'ospedale

Ragazzo di 13 anni tenta il suicidio

«Piuttosto che tornare a scuola preferisco morire»

Andava male a scuola. Un rimprovero, una nota, la reazione normale dei genitori: «Devi impegnarti di più, e da ora basta con lo sport». Il ragazzo, 13 anni, ha tentato il suicidio. Ha lasciato un biglietto. Poche parole decise. Destinataria la sorella: «Piuttosto che tornare a scuola preferisco morire». Ora è ricoverato in gravi condizioni in ospedale. E' stato sottoposto a un delicato intervento con l'asportazione della milza e del rene sinistro. I medici sono ottimisti anche se la prognosi resta riservata.

Il fatto ha creato sconcerto nella cittadina dove la famiglia del ragazzo risiede. Ieri mattina alle 7,30 il ragazzo si è lanciato dal secondo piano della sua abitazione. Un volo di circa 7 metri. E' finito sull'asfalto procurandosi lesioni interne e un trauma cranico. I familiari sono stati i primi a soccorrerlo. Immediato il trasporto al pronto soccorso. In poco tempo è stata attivata una sala operatoria.

Il ragazzo ha reagito bene alle prime cure. «E' presto per sbilanciarsi, aspettiamo i risultati di tutte le analisi. Quando il giovane è arrivato era quasi in arresto cardiaco. Dalle prime ore del pomeriggio ha ripreso conoscenza», spiegano i medici. A provocare il gesto potrebbero essere stati i rimproveri dei genitori. La famiglia non avrebbe esagerato nei rimproveri, ma forse il ragazzo, sensibile, ha avuto un attimo di smarrimento. Frequenta la terza media.

Sino a domenica nulla faceva pensare che, di lì a poco, sarebbe accaduta una tragedia di questa gravità. «Lasciateci stare in pace. E' immenso dolore che tocca la nostra privacy», dice la madre sconvolta. Con lei, nei corridoi dell'ospedale, amici e parenti. Commentano: «E' un ragazzo tranquillo, con tanta voglia di fare sport (tra le «punizioni» c'era il divieto di allenarsi, ndr). Il gesto è incomprensibile».

Il provveditore agli Studi, Gennaro Iavernne: «Non penso che il comportamento degli insegnanti possa provocare reazioni così gravi da parte di un ragazzo. Non conosco il caso specifico ma credo che le cause vadano ricercate nella fragilità emotiva del giovane. La scuola e i genitori hanno il compito e il dovere di aiutare i giovani». Dice il direttore didattico Riccardo Badino: «Questi sono episodi che turbano la coscienza di tutti. Bisogna vedere in che contesto certi fatti sono maturati. Non ci sono dubbi che fare il genitore è sempre il mestiere più difficile del mondo. La sensibilità dei ragazzi può essere turbata anche da decisioni o atteggiamenti che ai più sembrano normali».

Augusto Rembado

PIETRA L.

Soffocato da un boccone

E' morto soffocato da un boccone di carne, finitogli di traverso nella gola. La vittima è un handicappato di 30 anni, D.F. residente a Genova, ospite, però, da mesi dell'istituto «Il Gabbiano» in viale Europa a Pietra Ligure. Il giovane è stato prontamente soccorso, ma non c'è stato nulla da fare. E' morto al pronto soccorso del Santa Corona, nonostante i disperati tentativi di rianimazione, dei sanitari. Il fatto è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri. D.F. stava pranzando con gli altri ospiti dell'istituto quando all'improvviso si è sentito male, mostrando sintomi da soffocamento. In un primo momento sembrava che l'uomo si fosse ripreso poi, una volta arrivato al pronto soccorso, le sue condizioni peggiorate. I carabinieri di Pietra Ligure hanno aperto una inchiesta per chiarire la dinamica della disgrazia. L'uomo, che era cerebroleso, fin dalla nascita era costretto su una carrozzella. [a. r.]

Il furto è stato messo a segno nella frazione di Lusignano

Albenga, sparisce un camion con 250 quintali di ottone

ALBENGA. Un autoarticolato appena uscito dalla concessionaria e il suo carico, 250 quintali di ottone diretto in Spagna, sono stati rubati ad Albenga. Il valore, tra automezzo e carico, supera abbondantemente il mezzo miliardo di lire.

Il furto è avvenuto nella notte tra venerdì e sabato nella frazione di Lusignano dove il camion era stato parcheggiato in attesa di partire per Valencia. Nella giornata di venerdì Calogero Di Raimondo, l'autista dell'autoarticolato, è tornato da Brescia dove, in una fonderia, aveva caricato l'ottone. Non potendo partire il sabato, aveva lasciato il camion a Lusignano, in un piazzola vicino alla sua abitazione, pronto a partire lunedì mattina all'alba.

L'autoarticolato, un Man targato AB 035 LM con rimorchio telonato Acerbi targato 07895, appartiene a Franca Ruggero, residente ad Albenga in viale Pontelungo. Quando si è reso conto che camion e carico erano spariti Calogero Di Raimondo ha avvertito la proprietaria dell'automezzo e, assieme, sono andati a presentare denuncia al comando della Polizia stradale di Albenga. Gli uomini del sovrintendente Moretti hanno subito diramato ai colleghi di tutta Italia le notizie utili per riuscire a rintracciare l'autocarro ma, al momento, l'autoarticolato sembra svanito nel nulla. Quasi sicuramente il furto è stato messo a segno da una banda specializzata, in grado poi di rivendere la merce trasportata. Non è escluso che si tratti di malviventi che operano nel bresciano, i quali potrebbero avere seguito il camionista albenganese all'uscita della fonderia. [s. p.]

ALBENGA

Cinque arresti nel week-end

Cinque arresti in due giorni. Sono il bilancio di un'operazione anti-criminalità che nell'ultimo fine settimana ha mobilitato i carabinieri di Albenga e Pietra Ligure in decine di controlli di bar, ristoranti, alberghi. In manette sono finiti una bosniaca di 20 anni e due marocchini che non erano in regola con i permessi di soggiorno e non avevano ottemperato a un provvedimento di espulsione firmato dalla prefettura. A Pietra Ligure i carabinieri hanno arrestato Cristina Serafini, 27 anni, residente a Boissano, in esecuzione di un ordine di carcerazione della pretura di Savona. La donna deve, infatti, scontare una condanna a dieci mesi di reclusione per furto aggravato. Un altro marocchino è stato, infine, bloccato da una pattuglia del reparto radiomobile dei carabinieri dopo che era entrato in un negozio di abbigliamento del centro storico e aveva rubato tre maglioni. [s. p.]

Albenga, processo per l'omicidio Lombardo

Parla la teste-chiave «L'ho visto col fucile»

ALBENGA. La donna, davanti ai giudici la fascia tricolore, indica l'imputato. «Sì, è lui, l'ho visto la sera del delitto». L'imputato, livido, ha un moto di stizza: «Falsa!». Capita alle 12 di ieri, il processo in Corte d'Assise per l'omicidio di Giuseppe Lombardi, 30 anni, «giustiziato» nel suo camper a Leca d'Albenga la sera del 12 marzo '92. Nove pallettoni da cinghiale sparati a bruciapelo. Un regolamento di conti, per lavare l'onore di tre donne insultate, secondo il pubblico ministero che accusa di omicidio Michele Tucci, il figlio Antonio e il genero Giuseppe Timpano. La tesi è atroce. E' da ieri poggia sulla testimonianza di Concetta Esposito, vicina di casa di Michele Tucci, pronta a puntare il dito contro l'uomo seduto tra i suoi avvocati. Davanti ai giudici, la donna assicura di aver visto Michele Tucci armato di fucile, la sera di quel 12 marzo di sangue. I conti tornano, per il pm Greco: l'imputato era diretto al camper di Lombardo, soprannominato «Marco lo zingaro». Poi un'altra voce, a sostegno della tesi accusatoria. Parla Vincenza Esposito, figlia della prima testimone. Ripete la versione della madre. Parla e si pente, torna con la memoria ai quartieri di Leca, lascia intravedere un ambiente venato di omertà: «La gente mi rimprovera, ce l'hanno con me. Non avessi mai parlato». [m. p.]

Michele Tucci imputato per l'omicidio di Giuseppe Lombardo è stato riconosciuto al processo

FINALE

Udienza interlocutoria

Caso discount slitta la decisione del pretore

FINALE L. Nessuna decisione, ieri mattina, in pretura sul caso dell'hard discount «Nuova Distribuzione» di Finalpia. Il pretore, Filippo Maffeo, ha rinviato di qualche giorno la sentenza sulla controversia che vede da una parte i proprietari del supermercato e dall'altra il Comune.

Il giudice deve pronunciarsi sulla legittimità di due ordinanze, firmate dal sindaco Luigi Rolla, che impongono la chiusura dell'esercizio. Il Comune sostiene, infatti, che il piano del commercio in vigore, non consente l'apertura di attività di superficie superiore ai 200 metri quadrati.

I titolari della «Nuova Distribuzione» sostengono, invece, una tesi opposta. Il pretore, che ha già tentato una mediazione fra le parti, potrebbe anche non pronunciarsi e inviare gli atti al Tribunale amministrativo regionale. [a. r.]

Critiche della Fiom

«Tre commissari alla Piaggio sono troppi»

FINALE L. «Esprimiamo più di un dubbio sulla nomina dei tre commissari per la Piaggio. Nulla da dire sulle capacità professionali dei prescelti, ma ancora una volta è stata presa una decisione centralista senza consultare il sindacato, la Regione e gli enti locali che avevano chiesto un incontro con il governo».

Livio Di Tullio, della Fiom, critica il governo per come si è mosso sul caso Piaggio. Aggiunge: «Dobbiamo registrare che per l'Efim, un'azienda dieci volte più grande della nostra, è stato nominato un solo commissario. Per la Piaggio ne hanno, invece, nominati tre. A questo punto ci potranno essere problemi di gestione». Conclude il sindacalista: «Vanno prese in considerazione tutte le proposte in campo e non soltanto quelle di Macchi e Finmeccanica, per salvaguardare l'occupazione. [a. r.]

Oggi in Comune

In discussione il progetto per il porticciolo

LAIGUEGLIA. Un porticciolo turistico in regione Libreria, sotto le pendici di Capo Mele? Se ne discuterà oggi pomeriggio nella sala consigliare del municipio di Laigueglia.

Ad ascoltare i rappresentanti di «Porto Salvo», la società nata per costruire l'attracco nautico, ci saranno i capigruppo e gli stessi progettisti. I termini del problema sono noti da tempo. Al di là dell'opposizione che potrà venire dall'assessorato all'urbanistica della Regione, c'è ora da valutare quali siano tuali conseguenze un porto collocato in quella posizione porterà all'arenile.

«Porto Salvo», che si incaricherebbe della realizzazione, ha chiesto anche l'autorizzazione a costruire minialloggi, per rendere compatibile economicamente l'operazione che, si sostiene, darebbe nuovo slancio al turismo del Comune rivierasco. [r. sr.]

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 1 IMPERIESE

Avviso di gara (estratto)

USL N. 1
via Aurelia 97 - Bussana (IM) - Tel. 0184/53.66.05 - Fax 53.66.07

Si comunica che presso l'albo pretorio del Comune di Sanremo è pubblicato il Bando di Gara integrale per i lavori di «Sostituzione dei serramenti esterni del Presidio-Ospedaliero di Imperia».
Importo a base d'asta: L. 320.000.000.
Scadenza presentazione richieste di invito il 02.12.1994.
Il Bando integrale potrà essere ritirato c/o l'Ufficio Tecnico dell'U.S.L. n 1 Imperiese.

IL COMMISSARIO REGIONALE
Francesco Rosano

AVIS
Oggi. Non domani
SAVONA
Via Famagosta, 3
Tel. 824.606

ECONOMICI
SOCIETA' fornitura ospedaliere ricerca collaborazioni anche prima esponenza per potenziamento rete commerciale. Scrivere: Publikompass 2035 - 10100 Torino

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Rassicuranti le ultime analisi dell'Usl dopo il ritrovamento dei coliformi

L'allarme-acqua è rientrato

Bordighera, Vallecrosia, Camporosso, San Biagio della Cima e Soldano possono attingere nuovamente ai rubinetti. Perdura l'invito alla bollitura ■ Villatella, Serro ■■ Case Brughé

Rosanna Brun

VENTIMIGLIA. Allarme rientrato per l'acqua nella città di confine ■ in quattro Comuni vicini: Vallecrosia, Camporosso, San Biagio della Cima ■ Soldano. Anche le dieci famiglie residenti ■i Piani di Borghetto, a Bordighera, possono tornare ■ bere e cucinare con l'acqua del rubinetto di ■■. Ieri mattina, grazie ai risultati positivi degli esami compiuti dall'Usl, i Comuni hanno revo■■ l'ordinanza di ■■ potabilità.

■■ situazione ritorna così alla normalità, tranne che nelle frazioni di Villatella, Serro e località «Case Brughé», dove ■■■ ancora affissi i manifesti che invitano a bollire l'acqua prima di utilizzarla per scopi commestibili. In questo caso l'ordinanza ■■ scattata quasi una settimana fa per problemi collegati alla recente ondata di maltempo, che avrebbe danneggiato la tubatura dell'acquedotto.

Il laboratorio medico biotossicologico dell'Usl ha comunicato che le analisi batteriologiche eseguite sui campioni di acqua della «Sada» hanno dato esito negativo. Rientra quindi l'allarme di sabato, quando ■ seguito ad un prelievo dell'Usl all'uscita delle tubature dell'acquedotto «Sada» di Camporosso, dopo il trattamento al cloro, erano stati rilevati dati clamorosi: sette coliformi totali e sei coliformi fecali. Una presenza che all'acquedotto non sono stati in grado ■ giustificare, soprattutto perché le analisi dei campioni prelevati nei pozzi «grezzi» non avevano rilevato alcuna anomalia.

«Anche l'acquedotto di Bordighera, che pompa più in alto di noi, era in regola: questo significa che ■■ è un problema ■ falda», avevano detto alla «Sada», che serve tutta Vallecrosia, Camporosso, San Biagio, Soldano, ■■ zona di Ventimiglia e una minima parte di Bordighera.

Nella città di confine era subito stato ridimensionato il problema convogliando provvisoriamente l'acqua pescata nel Roja dall'Aamaie di Sanremo, nella condotta della Sada. Con l'attuazione del by-pass è stato dunque possibile ripristinare il servizio a Nervia e nella ■■■ dell'ospedale. Niente da fare, invece, per la parte più alta: il quartiere di San Secondo, località Collasgarba e via Isnardi.

I nuovi minuziosi prelievi dell'Usl hanno verificato che ■■ ogni ■■■ interessata dall'inquinamento l'acqua ■ tornata pura e potabile: i campioni rilevati rispettano i limiti previsti dalla legge e si può ■■■■ a bere l'acqua del rubinetto. Questi i punti di prelievo delle ultime analisi: via Piave a Camporosso Mare, via Pasteur a Bordighera, San Secondo e via Isnardi a Ventimiglia, piazza Vecchia a Soldano, via Torre a San Biagio, Mercato coperto ■ Vallecrosia alta ■ ■■ Colombo a Vallecrosia. Tutti hanno dato questi risultati: coliformi totali o fecali ■ streptococchi fecali, zero.

Già domenica, comunque, le analisi dei laboratori della «Sada» avevano tolto ogni preoccupazione di inquinamento, e fatto tirare un sollievo ai responsabili dell'acquedotto che serve, nell'estremo Ponente, da tredici a quindici mila persone. «Non ■■ mai ■■■■ un ■■ del genere», afferma Renato Pilotto.

Sabato il sindaco di Camporosso, Aldo Rossi, appena gli era stata comunicata la non potabilità dell'acqua, si era affrettato ■ far stampare cento manifesti che ■■■a fatto sistemare sui portoni delle palazzine del Comune. Più o meno la stessa prassi ■■ stata seguita dalle altre località, sorprese dalla notizia.

Fortunatamente tutto si è risolto con un disagio durato solo quarantotto ore. Il Comune di Ventimiglia ieri ha già ■■■■ la nuova ordinanza di potabilità che, anche in questo ■■■ positivo, è stata pubblicizzata facendo ricorso ad auto con gli altoparlanti, che già nella tarda mattinata di ieri hanno cominciato a percorrere le vie di Ventimiglia in ■■ si era reso necessario ■ provvedimento non potabilità.

■■■ la Borghi

L'acqua del Roja ha contribuito a risolvere il problema

C'è incertezza ■■ Roja bis

Polemiche a San Bartolomeo sulla partecipazione alle spese

SAN BARTOLOMEO. Tra incertezze e polemiche ■ è messo in moto la procedura burocrati■■ che dovrebbe portare alla realizzazione nel Ponente ligure del Roja bis. Sono state invitate 22 ditte alla gara di appalto per la costruzione dell'acquedotto che da Rovarino di Ventimiglia dovrà giungere sino a Capo Verde di Sanremo. La tubazione dovrebbe risolvere per sempre ■ problema dei rifornimenti idrici del Dianese. Finora, infatti, le reti interne delle località interessate hanno avuto solo il surplus di acqua che giunga ■ Sanremo. Il bando è stato indetto dall'Amat che si occuperà della costruzione ■ della gestione dell'acquedotto.

Parteciperanno alle spese i Comuni di Imperia, Diano Marina, San Bartolomeo al Mare, Cervo, Andora, Cipressa, Costarainera e San Lorenzo al Mare. Almeno questi sono gli accordi. Tutti, infatti, hanno approvato con apposita delibera consiliare la convenzione ■■ la municipalizzata imperiese ad eccezione di Diano Marina, che ha però assicurato in modo informale la sua partecipazione. E' forse questo ritardo che sta generando incertezze e sospetti in particolare tra gli amministratori di San Bartolomeo al Mare.

Pier Luigi Fedozzi, esponente della ■■■■ consiliare ha inviato una interrogazione al sindaco Rosanna Brun, esprimendo tutte le sue perplessità ■■ sull'atteggiamento dell'amministrazione dianese sia sugli accordi quasi imposti da Imperia. Dice Fedozzi: «E' successo che a Diano Marina la riunione del Consiglio comunale, convocata da sindaco per approvare ■ progetto del Roja bis, è saltata. Come mai? Inoltre chiedo al sindaco di San Bartolomeo su quali basi ha potuto affermare che gli atti relativi al progetto portati in approvazione erano unanimemente concordati tra i sindaci e quindi non più discutibili, sottraendo così al Consiglio ■ compito ■ entrare nel merito delle decisioni. Non accetterei ■ essere preso in giro, ma non vorrei che ■■ essere preso in giro fosse proprio il sindaco. Invito Rosanna Brun, comunque, ad adoperarsi affinché ■ nostro Comune assuma qualche iniziativa ■ studi delle proposte per risolvere il problema dell'acqua, dichiarando la mia disponibilità ad una collaborazione perché credo che in questo caso ci sia tanto fumo e niente arrosto».

Risponde Rosanna Brun: «Questa interrogazione offre ■ possibilità di sottolineare il ruolo spesso passivo dei Comuni più piccoli in decisioni di questo tipo. ■ e infatti svolta una riunione tra i vari Comuni interessati alla questione per chiarire in particolare la questione degli esborsi». [a. b.]

Procuratore, 28 anni

Lega, Guasco segretario provinciale

IMPERIA. Ha 28 anni, è laureato in giurisprudenza e fa il procuratore legale a Imperia, il nuovo segretario provinciale della Lega Nord: Roberto Guasco è stato eletto dai ■ delegati del 2° congresso del Carroccio, dopo il ballottaggio ■■ Eralda Gerbaudo, segretaria leghista di Sanremo (25 voti per lui, 19 per lei). Alla prima votazione, dopo il ritiro per «incompatibilità» di Giulio Viale, padre del deputato Sonia, aveva partecipato anche Giulio Ambrosini.

Soddisfatto, Guasco ha ribadito l'appello all'unità interna, già espresso ■■ discorso d'apertura: «Dobbiamo essere compatti, anche perché esiste una generale situazione di disorientamento, ed è un momento molto delicato, per tutti». Con chi ■ schiererà la Lega alle prossime amministrative? «E' prematuro dirlo. Eventuali alleanze alla Provincia ■ per la Regione saranno influenzate anche dall'orientamento nazionale. Per i Comuni, si vedrà. Siamo il partito degli elettori, ■ ■■■ degli eletti». [m. v.]

Oggi in assise ■ Imperia l'uomo che sparò alla convivente polacca di 29 anni perché voleva lasciarlo

Ballerina uccisa: battaglia legale sul revolver

Attorno all'arma gli argomenti decisivi sulla premeditazione

PONTEDASSIO. «Vorrei che marcisse in prigione». La maledizione è lanciata contro l'ex ■■■ Antonio Curcas, 48 anni, di Ventimiglia, che ■■ comparirà come imputato, per la prima volta, davanti ai giudici della Corte d'Assise d'Imperia per rispondere dell'assassinio dell'ex convivente: Violetta Chalasz, polacca, uccisa a pistolettate a 29 anni nella sua casa di Pontedassio, nel maggio '92. Lei lo aveva lasciato, lui non si era rassegnato. A «maledire» Antonio Curcas è Ewa Chalasz, 30 anni, sorella di Violetta. Non risparmia parole dure ■■ confronti del killer che ha portato ■ lutto nella sua famiglia: «Spe■■ rimanga in cella fino alla fine dei ■■■ giorni».

Oggi se lo troverà di fronte, faccia ■ faccia. Un confronto drammatico. All'udienza preliminare che si era svolta nel febbraio '93, ■■ c'era ■■■■ dei parenti della vittima. Violetta era ■■■ ragazza-madre, immigrata in Riviera ■■■ tante belle speranze. Ma non era riuscita a sfondare. E' il denaro, per i Chalasz, non è mai stato abbondante. Mancavano i soldi per affrontare il viaggio dalla Polonia e forse la fiducia verso la giustizia italiana.

Violetta Chalasz fu uccisa a Pontedassio nel maggio del 1992

L'ex convivente di Violetta era ■■■ condannato con rito abbreviato dal gip ■ 12 anni di reclusione. Una pena tutto sommato mite, accolta con soddisfazione dal difensore ■ Cur■■ ■■ Francisi. ■■ l'esultanza era durata poco. Accogliendo il ricorso del procuratore generale, la Cassazione aveva rinviato gli atti al pm che aveva trattato il caso, Luciano Bruno: «Non è stata contestata la premeditazione». Altra udienza preliminare nel luglio scorso. Questa volta per l'omicida c'è ■ rinvio a giudizio per omicidio premeditato. Processo fissato per oggi in Tribunale.

Accusa e difesa si daranno battaglia sul revolver che Cur■■ usò la notte del 1° maggio '92 durante la ■■■ ■ casa ■ Violetta. L'ultima, prima che lei ripartisse per la Polonia ■ gli di■■■ addio. Il loro rapporto, durato 4 anni tra crisi ■ litigi, si ■■ definitivamente incrinato. L'uomo voleva fare un estremo tentativo di riconciliazione. Perché allora presentarsi al pranzo con la pistola in tasca? Non sapeva che c'erano altri due invitati, Vittoria Stancanelli, 31 anni, e il marito Gaetano Di Benedetto, di 39, che saranno chiamati a ■■■■■iare.

Per il difensore De Francisi ■ pistola fu acquistata da Curcas perché era stato minacciato. Dice: «La portava sempre con sé per ragioni di sicurezza. La notte del delitto, di fronte all'ennesimo rifiuto, perse la testa. Fu una reazione passionale». Opposta la tesi degli avvocati di parte civile, Bruno Santini e Maria Donata Bianchi: «Violetta era già stata "avvertita" da Curcas. La premeditazione ■■ sta tutta».

Per Ewa si trattò di un delitto annunciato: «Ogni volta che ci telefonava, Violetta piangeva. Era preoccupata. Lo stesso Antonio mi aveva detto che, se lui l'avesse lasciato, non avrebbe rivisto più la figlia Martina. Ha rovinato la nostra vita. Sfruttava mia sorella, la faceva lavorare come una schiava. E poi le ha sparato. Una rovina per noi tutti. E' giusto che paghi, non s'è ravveduto. Per ■■ po' di tempo ha mandato qualche soldo a Martina. Gli faceva comodo far credere che si era pentito. Non ■ odio, ma voglio che "marcisca" in prigione».

Maurizio Vezzaro

Ieri il rinvio a giudizio per un uomo di Ospedaletti: l'accusa è di circonvenzione d'incapace

Ingannò un'anziana per ■■■■ 275 milioni?

La vittima, sanremese di 88 anni, è affetta da demenza senile

■■■■■. E' accusato di aver circuito ■■■■■ e di essersi fatto consegnare in poco più di due anni oltre 275 milioni tra titoli ■ stato, assegni ■ denaro contante oltre ■■ un valore imprecisato in arredi, oggetti, preziosi ed altro ancora. Il reato contestato ■ Mauro Guallini, 37 ■■■i, ■■■ ■ Pietra Ligure e residente a Ospedaletti in strada Termini 50, è di circonvenzione d'incapace.

Ieri mattina, dopo l'analisi degli atti raccolti dal procura■■■ della Repubblica di Sanremo, Vincenzo Testa, ■ giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco ■■ fissato l'udienza di rinvio ■ giudizio per il ■ aprile 1995.

Vittima delle attenzioni ■ Mauro Guallini ■ stata Beatrice Bonino, di 88 anni, abitante a Sanremo, che secondo ■ pubblica accusa risulta ■■■■ affetta, fin dall'89, di demenza senile, ■■■ patologia che si ■ accentuata sempre più con il passare degli anni.

La richiesta ■ rinvio a giudizio finita ieri mattina sul tavolo di Bracco riporta che Mauro Guallini, che è difeso dall'avvocato sanremese Piero Quaregna, «abusando dello ■■■ ■ infermità psichica della Bonino la induceva a compiere dall'ottobre dell'89 sino all'inizio ■■■ '93 una serie di atti che ■■■■ portavano effetti giuridici dannosi per ■ donna». ■■■ corso dell'indagine di polizia giudiziaria gli investigatori ■ Palaz■■ di Giustizia hanno raccolto in un fascicolo, come elementi di prova, estratti conto ■ movimenti di valuta. Oltre alla documentazione bancaria, risultano inoltre agli atti alcune testimonianze ed una consulenza psichiatrica sulle condizioni dell'anziana effettuata dal professor Chiozza.

Per Sanremo non si tratta ■■■ primo ■■■■ di circonvenzione di incapace. Le indagini svolte dalle forze dell'ordine hanno infatti rivelato in passato più episodi sospetti con persone ■■■■■, soltanto le più influenzabili, al centro delle attenzioni di «assistenti sociali» più ■ meno interessati.

La vicenda più eclatante risale ■ circa due anni fa. Una coppia era entrata nelle grazie di una ricca pensionata sanre■■■ dalla quale aveva ricevuto aiuti economici, sostenendo la necessità ■■ aiutare l'attore Kabir Bedhi (l'interprete della serie televisiva Sandokan) che ■■ quel momento di trovava ■■■■ di bisogno» ■■ era ■■■ nacciato ■■ alcuni malviventi arrivati in Italia dall'India. Per convincere l'anziana, i due erano arrivati addirittura ■ farle credere che aveva parlato telefonicamente con l'attore. Ma l'interlocutore era risultato essere un complice particolarmente convincente. [g. ga.]

Anziani, un problema sociale

Per non disturbare i turisti, i lavori verranno sospesi nei mesi estivi

Primi scavi a Diano Marina per il gas La rete sarà completata entro il '96

DIANO MARINA. Tra due anni Diano Marina avrà ■ gas di città. Le scadenze sono tassative e, se non osservate, determineranno pesanti penali a carico della società che ha in appalto i lavori. Ieri le ruspe hanno iniziato gli scavi per ■ posa dei primi tubi del metanodotto dalla parte più orientale della località turistica.

■ cantiere ■ stato aperto in via delle Rodine, nelle settima■■ e ■■■ successivi gli stessi lavori ■■■■ realizzati in tutti gli altri rioni cittadini.

Per evitare disagi alla circolazione automobilistica, le a■■ ■ Italgas ■ il comando vigili hanno predisposto appositi interventi. La ditta costruttrice dovrà sempre evitare di lascia■■ materiale ingombrante in giro e i vigili dovranno adattare la circolazione alle necessità ■■■

Complessivamente dovranno essere sistemati 25 chilometri di condutture.

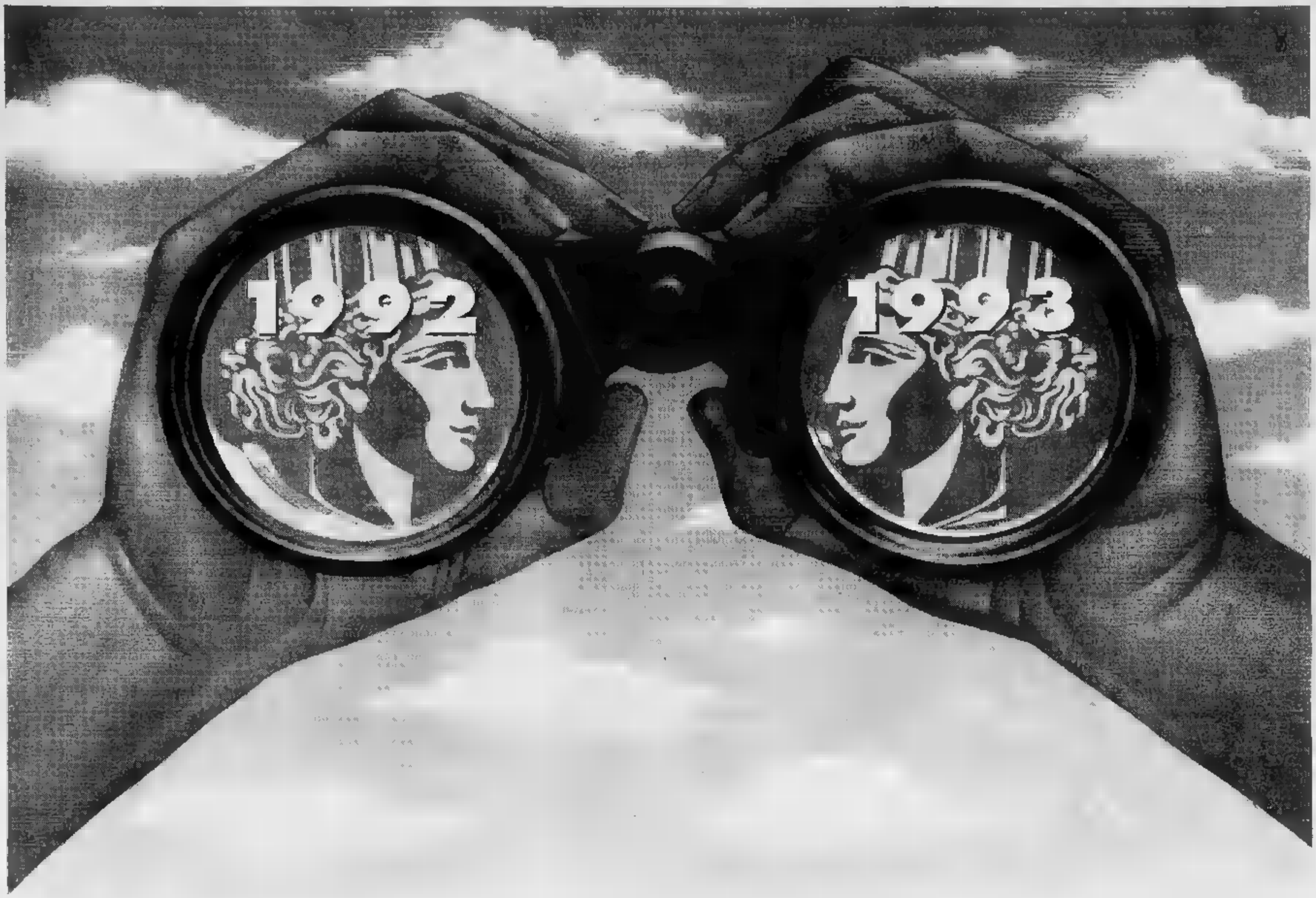
Precisa ■ vicesindaco Elio Novaro: ■ lavori andranno avanti per tre anni, considerando anche l'ultimo ■■■cio del '94. ■ potrebbe giungere al traguardo molto prima, ma per evitare problemi durante il periodo estivo, ■■ ■■■ di luglio a settembre i cantieri saranno chiusi. Entro ■ fine di dicembre - prosegue Novaro - saran■■ posizionati ■ chilometri ■ tubi pari al ■■ per ■■■ della rete totale. Nel '95, invece, i tubi piazzati sotto terra saranno 16 chilometri e mezzo pari al 65 per cento del totale, nel '96, infine, ■■■■■ sistemati i restanti ■ chilometri di condotte pari al ■■ per cento del totale».

Anche i collegamenti dalla ■■■ centrale ■ contatore di ogni utente saranno realizzati entro lo stesso periodo.

Aggiunge Novaro: «Due chilometri saranno completati ■■■ tro il '95 e i restanti 3 chilometri saranno sistemati entro il '96. Complessivamente entro la fine del prossimo anno saranno pronti 2300 "punti gas" vale ■ dire contatori, mentre nel '96 saranno messi a punto gli altri 1900».

Conclude il vicesindaco: «Co■■ si può notare, ■ metanizzazione della città, se da un parte significa sopportare qualche disagio, dall'altra consentirà finalmente, per lo meno a fine '96, ■ usufruire di un servizio più capillare che certamente garantirà ad ogni utente un sistema di erogazione più moder■■ e certamente meno oneroso dell'attuale che ■ base sulle bombole a domicilio».

Diano Marina ■ tutti i centri ■■ comprensorio, infatti, sono a■■■■■ all'utilizzo delle bombole, ■■ disagio che pesa in particolare agli ■■■■■. Con l'arrivo del metano, almeno da questo punto di vista, si aprirà una ■■■■ epoca. [a. b.]



Anni memorabili.
Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia...
sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttosport. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, *1992: l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa e le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco a Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, *1993: l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagliari e Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili e - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perché in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

tutto LA STAMPA Compact

Gli anni che hanno cambiato l'Italia.

Per informazioni:
NUMERO VERDE 1678 - 02005

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"

☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L. 300.000 (IVA e spese postali comprese)

☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L. 300.000 (IVA e spese postali comprese)

☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L. 500.000 (IVA e spese postali comprese)

Nome Cognome

Società/Ente

Via N.

Tel. Città

C.A.P. Prov.

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners sas - Milano
Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è una coedizione
HYPERSYSTEMS LA STAMPA

Una partenza bruciante questa sera ■ Genova della settimana di spettacoli

Quattro prime per quattro star

Al Politeama Genovese debutta Ernesto Calindri. Yves Lebreton sul palco del Garage, Gigi Proietti al Duse (in veste di regista) ■ Bruno Lauzi in recital alla Tosse. Le trame delle rappresentazioni

GENOVA. Partenza bruciante della settimana di spettacoli, questa a Genova, con ben quattro prime teatrali nelle principali sale della città. Sono i debutti ■ Ernesto Calindri ■ Genovese, Yves Lebreton al Garage, Gigi Proietti al Duse (in veste di regista) e Bruno Lauzi in recital alla Tosse.

Politeama Genovese. Ernesto Calindri festeggia sessantacinque anni di onorata carriera con la commedia «La grande paura». Gli autori sono i figli Marco e Gilberto e ■ regista il figlio minore Gabriele.

«La grande paura» è la morte che un bel giorno, un distinto signore in nero annuncia al protagonista, un industriale tutto dedito al lavoro, convinto di aver diritto alla gratitudine di tutti e molto dispotico con i propri familiari.

In realtà, il misterioso personaggio non è un rappresentante della morte, bensì un attore assoldato dalla moglie, ruolo interpretato Liliana Feldmann.

Garage. Alla sala Diana, ■ Fruttuoso, il Teatro dell'Albero presenta stasera «Eh?...», una divertente commedia in un atto scritta, diretta e interpretata dall'attore e ■ gista francese Yves Lebreton. «Eh?...» è sicuramente lo spettacolo più famoso di Lebreton, esaltato da tutta la stampa internazionale e definito «un ca-

Ernesto Calindri recita al Genovese

polavoro del teatro comico, una festa teatrale beffarda e dissacrante». In occasione della permanenza a Genova, Yves Lebreton terrà uno stage alla sala Diana, via Poggi, da oggi (16-19) a domenica.

Duse. Nella rinnovata sala Duse va in scena «Casa di frontiera», «istant-pièce» di Gianfelice Imparato, ambientata quattro anni dopo la nascita della Repubblica del Nord dove i meridionali vivono in riserva e da dove ogni mattina vengono prelevati per essere portati, sotto scorta, al lavoro.

Si tratta, comunque, di un testo molto divertente, in cui si fa sentire la felice mano di Gigi Proietti che firma la regia dello spettacolo.

Tosse. Al Teatro della Tosse, sul palcoscenico della sala Diana, debutta questa sera Bruno Lauzi con il suo recital «Il dorso della balena», dal titolo del suo nuovo album di cui aveva presentato un «assaggio» la scorsa estate al Castelli di Sestri Levante.

Accompagnato dalla chitarra di Sergio Almanno, Lauzi vuol dimostrare che anche sul dorso di una balena si può fare dell'ottima canzone d'autore, con il vantaggio di spostarsi velocemente fra le onde.

«Il dorso della balena» è, infatti, un viaggio dentro il meglio del cantautore genovese, dentro le sue canzoni, i suoi scatti d'umore, la sua genovesità.

Un recital sicuramente marinaro che parte da Genova per ritornarvi due ore dopo, con un omaggio ai suoi amici Lucio Battisti, Paolo Conte, Lucio Dalla, Ivano Fossati, Jacques Brel, George Moustaki e tanti altri.

Il recital di Bruno Lauzi al Teatro della Tosse verrà replicato fino a domenica prossima.

Mauro Boccaccio

Il magico sax di Phil Woods

Il grande musicista jazz ospite del «Louisiana Club»

GENOVA. C'è anche il grande jazz, sulla scena genovese, in questa serata fitta di appuntamenti teatrali e musicali di ogni genere. Il Louisiana Jazz Club ospita nella sede di Aurelio Saffi un concerto del grande sassofonista Phil Woods, il miglior «discepolo» di Charlie Parker e il più bravo «altoista» del mondo, stando ai referendum annuali della rivista specializzata «Down Beat».

Phil Woods si esibirà accompagnato dal trio di Franco d'Andrea con il quale ha registrato il disco «Ornitology» per la Philology, che sarà presentato questa sera. Phil Wood ha suonato tutti i big del jazz, da Dizzy Gillespie, Quincy Jones e George Russell, Thelonius Monk e altri. Ma è alla di famosi quintetti che il sassofonista si è conquistato posizioni di primissimo piano nel panorama jazzistico internazionale. Sono formazioni con Gene Quill, la «European Rhythm Machine» (quella con

Phil Woods suona al Louisiana

Grunz, Beck, Humair), con Hal Galper, Bill Goldwin, Tom Harrell.

Sul piano stilistico, Wood ha poi allargato gli orizzonti - inizialmente circoscritti al Bi-bop - inserendo nel suo linguaggio forti venature free-jazz. [m. b.]

Il mondo non ti sembrerà più lo stesso dopo averlo visto attraverso gli occhi di Tom Hanks è Forrest Gump.

Paramount Pictures presents in association with Wendy Finerman a Robert Zemeckis production Tom Hanks Forrest Gump Robin Wright Gary Sinise Mykelti Williamson e Sally Field Charles Newirth Jacques Allen Silvestri Joel Sill Arthur Schmidt Rick Carter Don Burgess Winston Groom Eric Roth Wendy Finerman Steve Tisch Steve Starkey Robert Zemeckis

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	21	16	24	50	51
	73	57	52	51	47
CAGLIARI	38	74	[illegible]	66	64
	72	62	61	53	51
[illegible]	51	60	25	46	1
	94	70	57	56	55
[illegible]	[illegible]	36	42	[illegible]	[illegible]
	111	71	65	[illegible]	[illegible]
[illegible]	23	57	33	39	66
	99	78	70	66	56
NAPOLI	36	67	1	88	75
	81	73	54	51	47
PALERMO	55	10	15	13	3
	98	84	72	60	49
ROMA	60	63	73	59	69
	72	64	63	55	54
[illegible]	[illegible]	87	77	63	4
	[illegible]	90	51	49	45
[illegible]	[illegible]	4	73	77	71
	[illegible]	63	61	58	57

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 12 di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

12-44; 12-5; 12-28; 12-45; 12-6; 12-36; 12-39; 12-7 ; 12-51; 12-53; 12-69; 12-62; 12-19; 12-74; 12-68; 12-31; 12-32; 12-70; 12-77; 12-67; 12-83; 12-81; 12-87; 12-84; 12-43; 12-88; 12-52; 12-9; 12-3; 12-17.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, intatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 40 (1); Cagliari 56 (1); Firenze 75 (1); Genova 74 (5); Milano 66 (3); Napoli 70 (3); Palermo [illegible] (2); Roma 20 (1); Torino 64 (1); Venezia 25 (2).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari,
20-21, 34-21; 15-21, 86-21; 40-81; 34-81; 15-81; 88-81; 50-21; 44-21; 45-21; 20-21; 50-81; 44-81; 45-81; 20-81; 60-21; 74-21; 46-21; 50-21; 50-81; 74-81; 46-81; [illegible]; 90-21; 5-21; 76-21; 60-21; 90-81; 5-81; 76-81; 60-81; 4-21; 65-21; 56-21; 90-21; 4-81; 65-81; 56-81; [illegible].

Per FIGURA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo è terno da giocare a **Palermo**:
4 - 13 - 31; 4 - 22 - 49; 4 - 31 - 85;
4 - 13 - 22; 4 - 22 - 58; [illegible] - 40 - 49;
4 - 13 - 40; 4 - 22 - 67; 4 - 40 - 58;
4 - 13 - 49; 4 - 22 - 76; 4 - 40 - 67;
4 - 13 - 58; 4 - 22 - 85; 4 - 40 - 76;
4 - 13 - 67; 4 - 31 - 40; 4 - 49 - 58;
4 - 13 - 76; 4 - 31 - [illegible]; 4 - 49 - 67;
4 - 13 - 85; 4 - 31 - 58; 4 - 49 - 76;
4 - 22 - 31; 4 - 31 - 67; 4 - 58 - 67;
4 - 22 - 40; 4 - 31 - 76; 4 - 58 - 76.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	26	15	11	45	41	7	15	8	11	8
VERTIBILI	59	11	4	3	50	2	2	15	1	15
CADENZE	6	5	10	3	7	10	4	4	3	4
	31	27	17	37	23	57	29	38	60	24
FIGURE	2	8	5	2	3	7	4	1	3	3
	39	24	12	21	44	8	63	[illegible]	[illegible]	28
DECINE	31	1	71	71	41	81	41	61	[illegible]	31
	25	38	15	15	15	[illegible]	24	38	24	61

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-18 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

[illegible] E NOTTE

GENOVA
Suona la band di Bonfanti

Il duo del texano Tom Russel e del nigeriano Barrence Whitfield stasera alle 21 all'Albatros Rivarolo, organizzato dallo Psyco Club. Ospite la Bonfanti Band. Lire 18 mila. [m. b.]

GENOVA
«Swing trio band»

Jazz alle 22,30 al Club Mascherona, salito Mascherona, con il «Swing Trio Band». [m. b.]

GENOVA
Musica Anni Cinquanta

Serata dedicata ai giovani con musica dal vivo dagli anni agli anni '90, questa sera, alle 22,30, al Mister Do, alla Nunziata. In pedana la band «L'altra metà». [m. b.]

GENOVA
Frammenti di cinema

Serata dedicata ai «Frammenti di cinema», con le più belle colonne sonore, questa sera, alle 22,30, alle Cisterne Palazzo Ducale. [m. b.]

GENOVA
Sexy show con Rossana Doll

Sexy show, alle 16,18 e 22, al teatro Alcione, in via Canevari, con Rossana Doll, Sophie e Lidia. Segue film. Ingresso lire 30 mila. [m. b.]

GENOVA
Spettacolo di Stefano Benni

Proseguono stasera, alle 21, al Teatro della Tosse (sala Aldo Trionfo), le repliche dello spettacolo «La misteriosa scomparsa di W», di Stefano Benni, con Angela Finocchiaro. Regia di Ruggero Cara. [m. b.]

GENOVA
Riparte il «Palace»

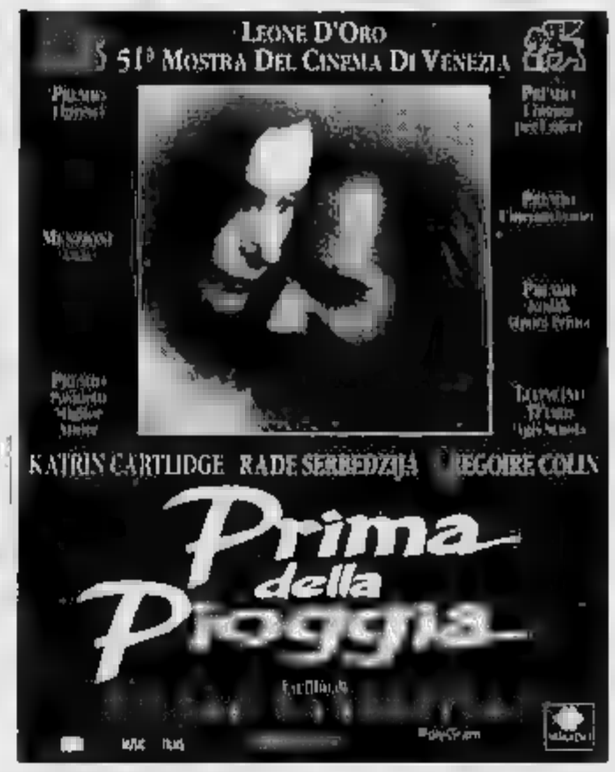
Inaugurazione della discoteca «Palace» in via Scaffino a Quarto, alle 22,30, con la band di Aldo De Scalzi. [f. gr.]

S. MARGHERITA
Al Covo l'orchestra Campanini

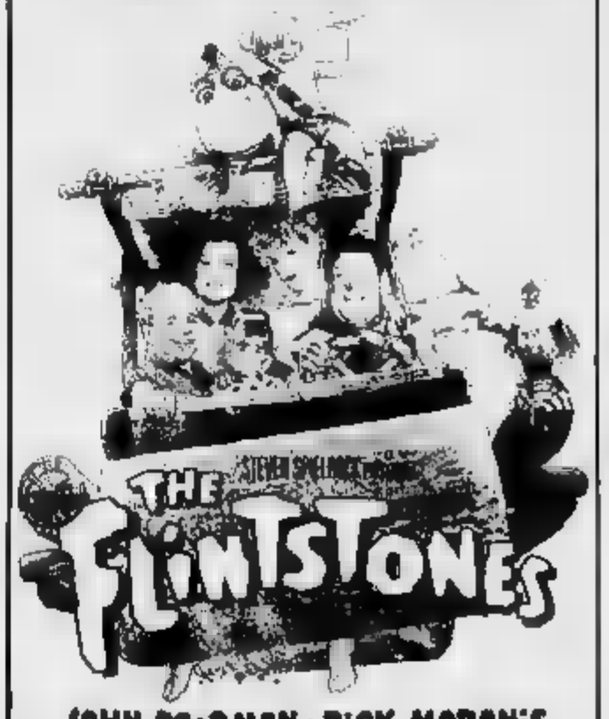
Ballo liscio e revival Anni Sessanta questa sera alle 22,30 alla discoteca «Covo di Nord Est» di Santa Margherita. Sul palco ci sarà l'orchestra di Sergio Campanini. [f. gr.]

GENOVA
Pomeriggio in discoteca

Pomeriggio in discoteca, oggi alle 16, alle Cisterne di Palazzo Ducale, con musica disco per giovanissimi. Ingresso lire 5 mila. [m. b.]



YABBA-DABBA-DOO!



JOHN GOODMAN · RICK MORANIS
ELIZABETH PERKINS · ROSIE O'DONNELL

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

[illegible]
9 — **Casa mia**, rubrica
12 — **Al vostro servizio**
[illegible] — **Pronto... via**, videogame
[illegible] **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
22 — **Se lo fossi...**
22,10 **100x100 donna**, [illegible]
22,30 **Primo piano**, notiziario
[illegible] **Con simpatia... in casa vostra**
2 — **Notturno per l'Italia**

Telecupole
12 — **Crazy dance**, musicale
12,40 **Tg5**, informazione
13 — **Romagna mia**, musicale
17,15 **Stelrandia**, varietà
17,30 **Dance television**
18,15 **M[illegible]**, rubrica
19,25 **Tg4**, informazione
[illegible] **Squilli di [illegible]**, film
22,30 **Tg4**, informazione
23 — **Speciale con noi**
[illegible] — **Tg4**, ultima notizia

Telen[illegible]
10 — **Telenord non stop**
[illegible] **Happy end**, serial
11 — **Documentario**
11,45 **[illegible]m**
12,45 **Heart of the city**, film
13,30 **Telegiornale TN4**
19,45 **Tg Imperia**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
14,30 **Liguria flash**
14,35 **Appuntamento con i gioielli**
15,30 **Liguria flash**
15,35 **Speciali comici**, musicale
16 — **Happy end**, serial
[illegible] **Liguria flash**
16,30 **Orchestracompilation**, musicale
17 — **Il mondo intorno a noi**, doc.
17,30 **Liguria flash**
17,35 **La famiglia Patridge**, telefilm
[illegible] — **Telefilm**
18,30 **Liguria flash**
18,35 **Condo**, telefilm
19,15 **Telenews**, informazione
19,30 **Tg Imperia**

Primantenna
14,30 **Videone**, supermusic
15,30 **La vetrina**, [illegible]
16,30 **Le stelle su di noi**
18,10 **Sportello pensioni**, rubrica
19,45 **Tg sera**, notiziario
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Zio d'America**, situation comedy
21,45 **Appuntamento con Miglia**
[illegible] **Incontro con l'arte**
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film di [illegible]**...

Rete A
15 — **Ieri e oggi**, notizie
16 — **Amori**, cronache del sentimento
17 — **Nero su rosa**
18,30 **I vostri soldi**, rubrica di economia
[illegible] **TgA news**, informazione
20,30 **Altri sguardi**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA tuttoggi**, notiziario

Tv [illegible]
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **TgA**, notiziario
14,30 **Junior Tv**
19,15 **Lo sport**, rubrica
[illegible] **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **TgA**, notiziario

Euro Mixer Tv
16 — **Tg Imperia**
16,30 **Crisis**, telefilm
17,15 **Le cose buone della vita**, giochi con Gigi e Andrea
19 — **Veronica, il volto dell'amore**
20 — **Sette nel buio**, miniserie
20,15 **Veronica, il volto dell'amore**
22,30 **Tg Imperia**
22,45 **Squadra antiscimmie**, telefilm

[illegible]
13 — **[illegible]**, telefilm
14 — **Segreti**, miniserie
15,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
16,15 **Amichevolmente con noi**
16,50 **Crazy dance**, rubrica
17,25 **Amichevolmente con noi**
20 — **Tg5**, notiziario
20,30 **Indaco colore autunnale**, film
22,35 **Crisis**, telefilm
23,35 **Emotions**, varietà

Primocanale
7 — **Circuito Junior tv**
11 — **Market**
11,30 **Cartoni animati**
12 — **California**, serial tv
13 — [illegible]
13,15 **Terza guerra mondiale**
14 — **Rules**
16,30 **Spazio aperto**, ordine dei medici
19,30 **Promogiornale**
19,45 **Dossier**
20 — [illegible], rubrica
20,30 **Madame Sousatzka**, film
22,30 **Genova - Italia**
0,30 **Market**
1 — **Primogiornale**
1,15 **Dossier**
1,15 **Match Music**, tutte le novità del panorama musicale internaz.

Teleregione
10,30 **Dance television**, rubrica
11,30 **Televendita**
11,45 **Diagnosi**, talk show
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **[illegible]**, varietà
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Squilli di sangue**, film
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Dance television**, rubrica

Canale 7
[illegible] — **Documentario**
11 — **Help**, cartone animato
11,30 **Telefilm**
12,30 **Tg Imperia** notiziario
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 — **Orchestracompilation**
13,30 **Tg Liguria**, [illegible]
16 — **Fantazoo**, cartoni
18,30 **Tg Imperia**, notiziario
17 — **Lotteria**, telefilm
18,30 **Boys [illegible] girls**, telefilm
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,50 **Telenews**, informazione
20 — **Tg Liguria**, notiziario
20,30 **Il derby del martedì**, rubrica
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
[illegible] **Linea sport Liguria**, rubrica
[illegible] — **Il mondo intorno a noi**, doc.
24 — **Boy and girls**, telefilm
0,30 **Tg Liguria**, notiziario
1 — **Telenews**, informazione
1,10 **Canale 7 non stop**

Telegenova
7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
7,40 **Stelrandia**, varietà
9,15 **Tg flash mattina**
10,05 **Arte [illegible]**, rubrica
[illegible] **Attraverso il corpo umano**, documentario
12,55 **Telegiornale flash**
13 — **Stelrandia**, varietà
[illegible] — **Due ore di relax**, rubrica
16 — **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17,15 [illegible] **Il [illegible] guaio ha il suo perché**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione Umberto [illegible]**, rubrica
20 — **Speciale sport in Liguria**, rubrica
20,30 **I politici e la [illegible]**
21 — **Genova allo specchio**
23 — **Avventure nel mondo dell'arte**, rubrica
1,40 **Telegenova non stop**

Eventuali errori o [illegible] nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni da parte delle emittenti.

CHIEDETELO A LA STAMPA

— **COSA SI DICE DI QUEL FILM:** le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 [illegible] 0010 (lire 952 al minuto + Iva)

— **COME FARE I DOCUMENTI?** senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio — TELEFONA AL 144 00 0021 (lire 952 al minuto + Iva)

— **COME CUCINARE SANO:** le ricette di Ilaria Sacco commentate dal dietologo Giorgio Calabrese — TELEFONA AL 144 00 0022 (lire 952 al minuto + Iva)

Il gol con cui, nello scorso campionato, Gullit decise la partita con il Torino. Domenica l'olandese non è riuscito a ripetersi

Genoa, tempo di sfida decisive

Quarto ko su 5 trasferte: il tormentone-Miura tortura Scoglio, ora serve battere la Cremonese

Stefano Tacconi, bravo anche a Cagliari e senza colpe sul «missile» di Pusceddu

GENOVA. Quarta sconfitta esterna per il Genoa su 5 trasferte, un ruolino di marcia che fa paura: Skuhravy spento, una mentalità difensivistica che - lo si è visto spesso - alla fine viene punita. E questa volta il torto a Tacconi l'ha fatto Pusceddu, un ex che aveva i suoi conti da saldare con Franco Scoglio, il quale in tempi passati lo aveva a lungo mortificato in panchina.

Se Scoglio si salva con la vittoria sull'Inter, pare facilissimo che gli arrivi una ciambella di salvataggio se dovesse perdere domenica con la Cremonese (diretta avversaria, 8 punti in classifica contro gli 11 dei rossoblù) per quello che, tramontate le illusioni, è ormai l'obiettivo unico: la salvezza.

Scoglio nega di aver fatto catenaccio (lo affermerebbe anche sotto tortura), ma la verità è che nell'ultima mezz'ora Genoa e Cagliari si è chiuso a riccio. Si potrà obiettare che il tiro di punizione a 10' dalla fine, che Pusceddu ha trasformato in un siluro imparabile, è nato da una punizione al rovescio, nel senso che era stato Muzzi a far fallo su Galante, ma questo non esclude che a forza di spallate va a finire, nella gran maggioranza dei casi, che una porta cede. La debolezza di un attacco sterile che ripiega spesso caricando di lavoro il centrocampo è la spiegazione più convincente di un Genoa che ha Skuhravy a corrente alternata e Van't Schip al quale arrivano ben pochi palloni giocabili.

E' una vecchia storia che il Genoa finisca la partita ansimando: pesa lo stress fisico e nervoso (eppure i rossoblù non hanno le Coppe), molti giocatori accusavano la fatica e il caldo di Cagliari, ma il caldo c'era per tutti. Che ci sia anche un difetto di preparazione? Come al solito è molto sincero Signorini, le cui dichiarazioni sono anche frecciate a Scoglio: «Non si può sempre giocare per lo 0-0, dobbiamo provare a far gol in trasferta, a sfruttare le occasioni».

Scoglio non riesce a dimenticare quella punizione dovuta a un errore dell'arbitro: preferisce non parlarne, ma lo si vede borbottare e imprecare in solitudine. Non accetta si dica che si è visto un Genoa rinunciatario: «Il Cagliari, giocando in casa, doveva avanzare di più. E noi abbiamo spesso contrattaccato, avremmo potuto segnare con Dhorati e con Delli Carri».

Esultanza dei cronisti e teleoperatori giapponesi: «Kazu» Miura è entrato in campo, sia pure per un quarto d'ora nel quale ha fatto vedere qualcosa. Si dice lo abbia voluto a tutti i costi Spinelli, mentre Scoglio è ancora perplesso: gli sponsor del Sol Levante premono sul presidente, le troupe televisive anche. Ma «Kazu» non è il divo pallonaro dell'Oriente, l'attaccante da venti gol a stagione? Una fugace apparizione, tanto per salvare la faccia e far cedere un po' Scoglio. Ma dal risentimento dei cronisti, dal Giappone all'Italia è un grido d'allarme: «Se Kazu non gioca in Giappone, e nemmeno al Genoa, è chiaro che da noi l'interesse per il calcio cala».

Intanto il cosiddetto «imperatore» del calcio con gli occhi a mandorla ieri era a Portofino per girare uno spot per una ditta di abbigliamento. Voci maligne si raccolgano in alcuni club: Miura in tight, che non sia quello il suo ruolo più appropriato? Ma in altri club si chiede con insistenza che Miura vada in campo fin dal primo minuto nel derby del 4 dicembre...

Guido Coppini

QUI MARASSI. Dopo il pari col Toro, scudetto lontano

Samp, occasione perduta E' ora di cambiare obiettivo?

GENOVA
INVIATO

Sampdoria e Genoa, un punto in due. E per di più a Marassi. Bottino magro, tempi di carestia, quanto basta per indurre le tifoserie a versare lacrime di delusione. Gli obiettivi vanno lentamente sfumando e l'annata minaccia grigiori inattesi. Le grandezze che si agognavano sulla sponda doriana si vanno ridimensionando, un po' come la baldanza regnante fino a un mese fa su quella genoana. L'impatto blucerchiato con un Torino più tosto del previsto, e la disarmante impotenza manifestata dai rossoblù al Sant'Elia offrono ai patiti delle rispettive fazioni ampio motivo di rammarico.

Ma soffermiamoci sulla Samp, impegnata in queste ore in un approfondito esame di coscienza piuttosto che nella disamina del pomeriggio radioso che aveva immaginato di vivere. E dire che le promesse per mettere sotto il «povero» Torello c'erano proprio tutte. La giornata calda e luminosa, capace di orientare verso Marassi anche la tifoseria più tiepida, la gran voglia di risalire in classifica e, non ultimo, il ritorno all'... ovile di Gullit dopo il sorprendente benservito elargito a Milli.

Non tutti, lo sappiamo, hanno accolto l'olandese a braccia aperte come gli autori dello striscione - apposto alla copertura della tribuna - che recitava: «Arrivederci Sandro, bentornato Ruud», ma è chiaro che, almeno per quanto riguarda le intenzioni, non si può non interpretare il reinnesto del tanto discusso olandese dalle treccine come fermo proposito di assicurare maggior pericolosità all'apparato offensivo della squadra.

Contro i granata il capitano Mancini ha offerto una prestazione sottotono

Che Ruud, contro il Torino, abbia corrisposto in pieno agli intenti, è materia di discussione del giorno dopo perché è indubbio che il cavallone olandese, pur autore degli spunti più pericolosi della Samp, è stato costretto a restare a lungo in ombra dall'agile incrociarsi di Falcone e Maltagliati, due giovani granata molto promettenti.

Da considerare pure che Mancini ha vissuto una giornata-no mentre Lombardo è sembrato chiaramente frastornato dalle «prediche» inflittegli da Sacchi e non è mai apparso in grado di scatenarsi nelle sue caratteristiche, dirompenti incursioni. Obiettività vuole, per altro, che si sottolineino anche i meriti del Toro, rivelatosi ben meno «povero» del previsto, e capace di imbrigliare abilmente anche le iniziative più pericolose poste in atto dai blucerchiati.

A questo punto, è doveroso una conclusione in prospettiva, essenzialmente ispirata dai dieci punti che separano la squadra di Eriksson dalla vetta: è più giusto «rassegnarsi» a un buon campionato, naturalmente giocando ogni domenica le carte più utili al miglioramento della situazione oppure continuare a credere nei sogni logorandosi nel tormento di un inseguimento dalle scarse probabilità di riuscita?

Il cuore e ragioni di prestigio suggeriscono la seconda ipotesi mentre la ragione - forse - orienta verso la prima: perché, fattore tutt'altro che da escludere, nel pollaio delle grandi i galletti sono tanti e pretendere di liquidarli tutti potrebbe rivelarsi una chimera.

Piercarlo Alfonsetti

Stasera alle 20,30 andata degli ottavi nazionali: Ferraro punta su Pilleddu e Sbravati

Coppa Italia, il Savona in campo

Per i biancoblù al «Bacigalupo» arriva il Pinerolo

SAVONA. Torna in campo il Savona. I biancoblù, archiviata la vittoria di campionato sul Certaldo, sono di scena stasera al «Bacigalupo» (inizio ale 20,30) contro il Pinerolo, per la gara di andata dei quarti di finale nazionali di Coppa Italia. Il Savona insegue un successo il più largo possibile per mettersi al riparo da sorprese al ritorno.

La società ha deciso anche stavolta di unificare il costo del biglietto d'ingresso (a diecimila lire) e aprire i cancelli dello stadio solo dalla parte di via Chiabrera, lato distinti. Sulla partita, dice Ferraro: «A questo punto faremo tutto il possibile per andare avanti, convinto che la squadra abbia i mezzi per toglierci ancora qualche soddisfazione. L'importante è giocare con l'umiltà di sempre».

Ferraro poi elogia i suoi per il successo sul Certaldo: «La vittoria che il tecnico ha voluto dedicare al sindaco di Savona, Giuseppe Gervasio: «Un grande amico dello sport, un uomo che conosco bene fin da quando iniziai ad allenare, al Ferrania. Se il Savona oggi torna a far parlare di sé, il anche merito di questo personaggio. E' un onore e un piacere, per me, guidare il savona proprio mentre lui è sindaco. Ma va ovviamente ricordato anche il lavoro del presidente Grenno e del vice, Lino Biasio, che ci consente di esser qui a cercare le dore soddisfazioni ai nostro pubblico».

Capitolo Sbravati. A Ferraro è piaciuto l'esordio dell'ex genoano: «Non avevo dubbi. E' ancora lontano dalla miglior condizione, ma di classe e di esperienza ne ha da vendere. E la partita di stasera, soprattutto per lui, servirà anche da banco di prova per Moncalieri». Con il Pinerolo la differenza potrebbe farla ancora Bobo Pilleddu. Il bomber si conferma in momento felice, i dieci gol e il primo posto nella classifica marcatori lo dimostrano. L'ex «gregario» ora è un trascinatore, ma divide i complimenti con i compagni: «Spero che questo mio buon momento duri ancora a lungo, ma il merito è di tutta la squadra». **[r. p.]**

Pilleddu in azione: il Savona si affida al suo superbomber per avanzare in Coppa

Giulivi e Cortis «ospiti d'onore» a Genova per l'appuntamento con i club calcistici della Liguria

Assemblea, mirino su fuoriquota e impianti

Alla riunione delle società non sono mancati gli spunti polemici

GENOVA. L'ordine del giorno per l'assemblea delle società affiliate al Comitato ligure Figc, era poco più di un pretesto. Domenica mattina nella sala convegni dell'hotel Sheraton si è discusso molto di fuoriquota, costi, tasse arbitrali e non, regolamento delle scuole calcio e soprattutto di campi, palestre ed impianti vari.

Al tavolo della presidenza, accanto ad Andrea Nicchiotti e agli altri consiglieri regionali c'erano il gran capo della Lega Nazionale Dilettanti, Elio Giulivi, e il massimo esponente del Settore giovanile e scolastico, Ermanno Cortis. Nei lavori dell'assemblea, c'era la lettura della relazione del consiglio direttivo e della gestione contabile per il '93-'94, la scelta dei delegati per l'assemblea straordinaria federale, l'elezione di un componente effettivo del collegio dei revisori dei conti, la premiazione delle società vincenti Coppa Disciplina e campionati.

Ma approfittando della presenza di Giulivi e Cortis i presenti hanno spostato il dibattito su questioni più importanti. La normativa sul fuoriquota (tre Junior in campo dal primo minuto nel Nazionale dilettanti, due in Eccellenza e Promozione) ha sollevato montagne di critiche. I dirigenti si sentono presi in giro: ogni anno la Lega cambia parere, da un lustro non si riesce a dare una parvenza di razionalità alle decisioni.

La fregola dei giovani in campo sin dall'inizio è stata aggirata con espedienti, vedasi la sostituzione del portiere dopo pochi secondi di gioco. Quasi tutti gli intervenuti hanno detto che con simili regole si rovinano i più bravi. E che «comunque se uno è bravo gioca, che sia in quota oppure no, in barba a tutte le regole fissate a tavolino».

Altro tema scottante, quello degli impianti. La carenza di campi è da sempre drammatica in Liguria, ma le recenti e più severe norme in campo edilizio l'hanno resa quasi insopportabile. L'avvocato Nicolini, presidente della Migliarinese nonché polemista di ottima vena (è noto come «l'incendiario»), ha pronunciato una filippica contro gli amministratori pubblici.

Il suo caso (ristrutturato a sue spese il campo della Migliarinese, è stato denunciato per «abuso edilizio») è un'emblema di cosa rischi un presidente che cerchi di migliorare le cose. Lo stesso Nicchiotti ha denunciato le difficoltà nel rapporto coi politici. Giulivi ha però sottolineato come i Comuni siano obbligati a tener conto delle leggi: «Devono il Parlamento e Governo a comprendere la necessità di chi fa sport non a fini di lucro, e agevolarne l'operato. E la Lnd ha presentato una richiesta formale perché sia varata una legge ad hoc». **(d. s.)**

Il presidente regionale Nicchiotti

Lo squadrone biancorosso ha battuto per 9 punti la Ponente Nuoto

Per l'Amatori Savona è un trionfo al «Memorial Etoschi» di Sanremo

SANREMO. Amatori Nuoto Savona, come da copione. Lo squadrone savonese, leader delle classifiche regionali, tenendo fede al pronostico ha vinto il 4° «Memorial Etoschi» disputato nella piscina comunale di Sanremo, gara a squadre riservate alle categorie Esordienti A, Ragazzi ed assoluta.

Il sodalizio savonese si è imposto, al termine di un'intensa giornata di gare, con 195 punti, precedendo nell'ordine la Ponente Nuoto (sigla che raggruppa Sanremonuoto, Doria Loano, Ingaunia Nuoto e Ponte Carrega Genova) ferma a 151 punti, il Derthona Nuoto di Tortona (135), lo Sturla Genova (164), il Cuneo Nuoto (147) ed il Rapallo Nuoto (142).

A firmare le vittorie dell'Amatori Savona sono stati Gea Vanara nei 100 dorso Ragazze (1'10'90), Sara Martino nei 100 s.l. (1'07'80) e nei 200 s.l. (2'25'10) Esordienti, Elena Stopiglia nei 100 s.l. (1'01'60) e nei delfino (1'10'40) Ragazze, Andrea Ghione nei 100 s.l. (55'20) e 400 s.l. (4'16'50) Juniores, Michaela Bosi nei 100 assoluti (1'19'60), Daiana Marinucci nei 100 delfino Esordienti (1'17'60), Valentina Ghione nei 400 s.l. Ragazze (4'43'), Lucia Tonda nei 400 s.l. assoluti (4'40'80) e Filippo Scaramelli nei 100 delfino assoluti (59'50).

Il Ponente Ligure ha risposto con i successi di Arianna Arcangeli nei 100 s.l. assoluti femminili (1'05'50), Gian Luca Di Bonito nei 100 s.l. assoluti (55'40), Daniele Salata nei dorso Esordienti (1'17'60), Cinzia Bottazzoli nei 100 dorso Juniores (1'09'50), Michela Comino nei misti Esordienti (2'43'40), Luca Morbelli nei 100 delfino Ragazzi (1'05'80) e Simona Novello nei 100 delfino assoluti (1'09'70).

L'ultimo posto nella classifica a squadre ha impedito a numerosi atleti del Rapallo di salire sul podio più alto nelle prove individuali. E' toccato a Davide Fiori vincitore sia i 100 s.l. (58'70) che nei 100 (1'13') Ragazzi, Danila Aste prima nei 100 s.l. Juniores (1'03'90), Chiara Boero che si è imposta nei 100 rana Esordienti (1'27'50), Eugenio Dorsi primo nei 100 rana Juniores (1'12'80) e Matteo Gazzolo nei rana assoluti (1'08'70).

Per lo Sturla hanno vinto Giorgio Zani nei 100 dorso assoluti (1'09'60), Stefano Montero sia nei 200 misti (2'45'10) che nei 100 rana (1'26'10) Esordienti, e Claudia Mantero che si è imposta nei 100 rana Juniores (1'22'40).

Le altre gare sono state vinte da Maria Elena Malaspina, Andrea Gullo, Fabio Affricano e Stefano Longhi del Derthona Nuoto e da Andrea Venturoli, Lara Rosso, e Carlo Golè del Cuneo Nuoto. **[b. m.]**

Per i bianconeri, dopo il sesto ko nelle ultime 7 gare, arriva l'ex savonese Della Bianchina

Il Lavagna ha esonerato Stoppino

La sconfitta con l'Imperia decide la sorte del mister

Stoppino, sofferto addio al Lavagna

LAVAGNA

NOSTRO SERVIZIO

Cambio di conduzione tecnica al Lavagna. La sconfitta casalinga con l'Imperia, sesta nelle ultime partite, ha portato all'esonero di Gianfranco Stoppino. Al posto, nel tentativo di far risalire il Lavagna dall'ultimo posto, è stato chiamato l'ex tecnico del Savona, Mauro Della Bianchina. Il mister toscano ieri sera ha parlato a lungo con i dirigenti del Lavagna, per stabilire i programmi futuri: prima proposta concreta, quella di aumentare le cadenze degli allenamenti.

Poi sul modulo da adottare, sugli schemi, tempo a decidere: comunque Della Bianchina è privo di conoscenze sul Lavagna, avendo visionato i bianconeri un paio di volte (a Chiavari, nel derby contro l'Entella, chiedendo addirittura formazioni alla stampa). E poi la dirigenza lavagnese punta sul «carisma» dell'ex genoano.

«Della Bianchina è un professionista, allenatore dotato di molto carisma e, riteniamo, l'ideale per il dopo-Stoppino. Occorre scuotere l'ambiente, abbiamo optato per questa scelta dopo una lunga riflessione. Dobbiamo tutti insieme ringraziare Stoppino per l'aiuto che ci ha dato in questa prima parte di stagione, ricordando anche la sfortuna avuta contro Pontedecimo, Vado e domenica con l'Imperia», dice il d.s. Vittorio Pirroni.

Manca qualcosa: un «ma que- è il calcio», che aggiungiamo noi. Il neo-mister verrà presentato stasera alla squadra, alla ripresa degli allenamenti; domenica subito una prova impegnativa, a Multedo contro la -tissima Pegliese dell'ex Roberto Baretto. Per il presidente Aldo Scatizzi, decisione sofferta, anche la consapevolezza che così si poteva andare avanti.

Scatizzi: «Con Stoppino ci lasciamo da amici, e questo è importante oltre il fatto puramente sportivo. Però dovevamo fare qualcosa, perché questi giocatori non potevano essersi 'imbrocchiti' un paio di mesi. Dobbiamo risalire e puntare a qualcosa di più della salvezza. La scelta di Della Bianchina è venuta naturale, anche se fino all'ultimo c'è stata discussione anche sul nome di Miro Zunino».

Erano loro i due veri «papabili»; con dietro i vari Vezzoso, Caffarotti, Bergamini, Graziani e Biloni. Scatizzi ricorda un aneddoto relativo a qualche settimana orsono: «A Chiavari, Bianchino seduto in tribuna d'onore proprio dietro al sottoscritto. Lo ricordo per il passato, come avversario quando lui allenava Savona, ed io presidente del Rapallo: ora siamo chiamati a lavorare per questo Lavagna».

Giancarlo Scartozzoni

Promozione

E ora il Recco punta in alto

Riflettori sul Pro Recco, finalmente in grado di esprimere il suo potenziale e di battere la prima della class- ancora una pari interno per la Carlo Grasso, e ancora una sconfitta esterna di misura per la Rutese, passa tempo, ma nel clan di Rapallo e Ruta la situazione non muta.

Recco sportiva. Gran fine per lo sport di Recco: sabato l'impresa della squadra di pallanuoto; domenica la vittoria del rugby sulla capolista e del Pro Recco Calcio di Andrea Rossi, sempre contro una battuta. Ma fermiamoci al calcio, al successo biancoceleste maturato al termine una prova perfetta. Tutto ha funzionato alla perfezione, nessun reparto della squadra di Rossi ha palesato difficoltà: un miracolo?

«No, semplicemente abbiamo raccolto quanto in precedenza, pur disputando ottime partite, non riuscivamo a ottenere. Quante volte siamo usciti dal campo fra gli applausi, consapevoli di aver disputato ottime gare, ma senza punti... E col S. Stefano siamo stati premiati da un successo di prestigio».

Gli spezzini vengono così raggiunti in vetta dal Ligorna, mentre i recchelini risalgono. Ma è talmente equilibrato, questo girone B, che in 4 punti sono raccolte delle 16 partecipanti. Pro Recco subito sotto, ma sono 5 punti di ritardo dal vertice per una squadra che gioca e, finalmente, vince?

Estremo equilibrio. Quest'anno non c'è un Ceparano o una Folbas, una compagine in grado, dopo neppure un terzo di stagione, di «succidere» il campionato. Bastano un paio di vittorie per rientrare in gioco, un paio di sconfitte per precipitare. Chi continua a pareggiare è invece Carlo Grasso, con quello centrato con l'Ortonovo il sesto in nove match. Presto in vantaggio, gli uomini del presidente Gianello hanno poi dovuto subire la rimonta ospite. «Un peccato, perché nel primo tempo avremmo meritato qualcosa più dell'1-0. Nella ripresa l'Ortonovo ha attaccato e raggiunto parità». Nessuna vena polemica, però questa Carlo Grasso quando inizierà a vincere? Finora un solo successo, alla terza giornata sul Sesta Godano. Poi, tante «ics» e due ko.

Ripresa frenata. Veniva punti in due partite, dopo 6 ko consecutivi. Il momento magico della Rutese si è forse esaurito a Sesta Godano, col settimo scivolone? «Falso. Abbiamo accusato qualche problema offensivo, ma piano piano la squadra sta sistemando e fra qualche giornata saremo veramente competitivi. Visto che davanti tante frenano, e che la salvezza rimane a mancata di punti, non intendiamo abbassare la guardia», risponde il d.s. Barbagelata. La Rutese crede nella salvezza, e in quest'ottica va considerato determinante il derby domenica a Recco con la Carlo Grasso, 90 minuti che potranno concedere poco allo spettacolo.

Curiosando, curiosando. Sandro Roncone, qualche settimana orsono, si era appena seduto sulla panchina del Torriglia con classifica deficitaria. Ora, dopo l'1-0 sul Vezzano, i dal presidente Gianni Ceda sono a quota 10, a due punti dalla coppia di testa. Ma possibile che allenatori così preparati non trovino una panchina in Riviera? [g. s.]

Sestri Levante, un posto in prima fila

Ai rossoblù però va stretto il pari con l'Albenga Pertusi uomo-chiave per il rilancio della Samm

La scissione tra le due parti della classifica è confermata dai risultati della Eccellenza. Le prime 8 fanno ormai corsa a parte, e anche se domenica Sanremese e Pontedecimo hanno perso colpi non è azzardato prevedere che in breve sapranno riprendersi. Del quartetto tigullino solo il Sestri Levante è riuscito ad inserirsi in quella che pare la «fuga buona». I corsari anzi potrebbero essere ancor meglio piazzati se la sfortuna ad Albenga avesse fatto perdere loro il primo punto in trasferta campionato. Sammargheritese ed Entella hanno rispettato la media inglese: punti pesanti, perché ottenuti contro squadre che come loro cercano di uscire dalla zona pericolosa della graduatoria.

Prova di forza. Alla vigilia un pareggio in casa dell'Albenga sarebbe sottoscritto dal Sestri Levante. Dopo i minuti (ma sarebbe meglio dire i 90 minuti e rotti, visto quel che è accaduto nel recupero) i rossoblù non si stanno: «Se c'era una squadra che meritava di vincere, era la nostra. Per due volte in vantaggio, siamo stati raggiunti definitivamente primi secondi di recupero, con un gol in mischia». prova di forza fornita dagli uomini di Mariani è stata comunque eloquente: di fronte ad una delle rivelazioni campionato i «corsari» per oltre un'ora hanno fatto il bello e il cattivo tempo. Con un po' più di attenzione avrebbero potuto portar via Alassio l'intera posta. Il tutto dovendo fare a di Lena, e Righetti sempre a mezzo servizio (ma pronto a segnare su rigore): adesso Mariani e i dirigenti possono più nascondersi, Imperia, Ceparana & C. devono guardarsi dai Sestri.

Buono per tutti gli usi. Maurizio Pertusi, capitano e allenatore della Samm, avrebbe diritto a una gratifica: la sua prestazione contro il Ventimiglia è stata eccellente, oltre alla doppietta, 90 minuti giocati alla grande senza un'errore. In più, la perfetta preparazione della partita a tavolino: assia- e De Marco ha preparato una tattica perfetta per imbrigliare ogni iniziativa dei frontalieri di Pisano. Pertusi si conferma «l'acquisto» più importante per gli arancione, l'anno scorso non aveva al massimo delle possibilità ma ora, responsabilizzato dal duplice ruolo di capitano e tecnico, ha costretto tutti i critici a rivedere i propri giudizi.

«Una partita manuale - conferma De Marco - prima e dopo le reti il Ventimiglia non aveva alcuna possibilità metterci in difficoltà. Il presidente Fossati ha ritrovato sorriso: «Un successo importante per la classifica un passo avanti verso la miglior condizione. Sono contento perché credo che con questa bella prestazione i tifosi torneranno accanto alla loro squadra».

Epidemia. L'Entella di Risaliti torna da Vado con punto in più e un portiere in meno. Per il bravo Raffo, scontratosi uscita attaccante vadese portato all'ospedale, si parla di serio infortunio al ginocchio destro, quello già operato. Raffo recupera in fretta Risaliti dovrà rivolgersi a qualche stregone: «l'epidemia» di malasorte ha già fuori combattimento Dagnino (strappo inguinale), Gandolfo (operato al naso), Celeri (operato alle tonsille). Cioè, Raffo, i giocatori di maggior prestigio «Per un almeno dovremo soffrire» è la fosca previsione del tecnico chiavarese. [d. s.]

Mariani guida le ambizioni del Sestri

Prima categoria: cadono i «primatisti», vola il Riviera Fazzini. E il girone D sta incoronando il Villaggio

Finisce a Masone la marcia della Caperanese

Si è fermata a 48 partite senza sconfitte la squadra dei record

Via una, dentro un'altra: nel girone C c'è il cambio della guardia vertice tra Caperanese che perde una partita dopo 48 turni (quasi due anni) e il Riviera Fazzini. Invece nel girone Villaggio sta liberandosi di tutte le rivali facilità quasi irridente. Brutte notizie per Camogli nel girone C; RivaSamba, Casarza e Carasco: sono ufficialmente coinvolte lotta per non retrocedere. La sorpresa in negativo è il Carasco.

Girone C. La Caperanese ferma . I giocatori del Masone a fine partita hanno esultato come avessero vinto il campionato: tutti erano a scienza del record e la «squadra dei primati» diventata una specie di spauracchio per tutti. I verdeblù incappati in una giornata storta. Decisiva l'espulsione di Padi al 42' per di ammonizioni. In inferiorità numerica la Caperanese ha incassato due reti, ma ha avuto la forza di reagire (gol di Testa). Forse la storia del record a lungo inseguito e finalmente raggiunto un po' logorato i verdeblù, costringendoli consumare più energie, soprattutto e, del previsto.

Va rimarcato che a un più attento conteggio di partite giocate consecutivamente senza mai perdere è 48: 13 nel campionato Seconda '92-'93, 26 nel campionato Seconda '93-'94, 7 nell'attuale campionato di Prima, più 2 partite del Trofeo Molinari nel maggio scorso. Il torneo tra le vincitrici dei gironi genovesi di Seconda «triangolare», nella giornata del 21 maggio Caperanese riposò e perciò quella data non conta.

Il Riviera di record per ora non ne ha infranto, però volando: la partita con il Bugo Quezzi, molto temuto alla vigilia, si è rivelata una passeggiata. I rappallesi di Gulino si concessi il lusso surclassare la rivale sul campo, oltre alle due reti, un altro paio di clamorose palle gol sbagliate e traverso. E domani nel recupero caso quel Masone (ore 14,30) che ha affossato la Caperanese. Ruggero Rossi e compagni dovessero vincere, andrebbero in fuga solitaria. Il Camogli è guai: i bianconeri non ce l'hanno fatta a vincere neppure ospitando il Certosa Riesi, l'unica altra squadra rimasta attardata in classifica.

Girone D. Doppietta di Brignole, più Oliviari, Ulivi e Pavarani: il Villaggio ha scherzato casa del Borghetto, concedendosi il lusso di un 5-1 che la dice lunga sullo strapotere biancorosso. La squadra Odasso stupisce per la facilità e la naturalezza con cui continua a vincere: e quel che più conta, le rivali dileguano dopo l'altra. Ponzanese e Santerenzina accusano una grave battuta d'arresto. Resta alle costole dei leader solo Bolanese, unica altra squadra a non aver ancora perso. Dietro, sorride solo il Casarza. Natalino Bottaro ha sciagliato prudenza suoi stalpitanti giovani, che stanno imparando ad accontentarsi. col Marinella han badato soprattutto a difendere lo 0-0. [d. s.]

CANDA E TERZA

In vetta le «valligiane»

Sia in Seconda che in Terza comandano le squadre dell'entroterra: Vallesturla e Cicagna. Nel torneo maggiore, il Vallesturla perde però primo punto in casa: la Vecchia Chiavari di Stratimirovich e Scotto imbriglia la capolista «tiene» fino al 90'. Ma per l'undici di Sanguineti non è un grosso danno: dietro guadagna qualcosa solo la Calvarese, vittoriosa a Bogliasco. In coda si aggrava la situazione de' Segesta e del Moneglia. La squadra Raffo, neopromossa ma che sul mercato compiuto grossi sforzi per attrezzarsi al meglio, non riesce ad ambientarsi. Ha perso col Fontanabuona Gattorna pagando lo peso offensivo: in 7 turni ha segnato solo 5 reti, non riuscendo mai a vincere. All'Aurora giocare al Sivori A non porta fortuna: sul campo più grande i rivani «perdono» e perdono le partite: stavolta è stato il Sori ad approfittarne.

In Terza il Cicagna fa sul pur soffrendo più dovuto la capolista ha battuto la matricola Ciavai e ha mantenuto il primato solitario. Ma alle sue spalle continuano ad esserci «clienti» pericolosi il e il S. Salvatore. Ennesimo pari per il Ri: i chiavaresi però non perdono mai e hanno una partita in meno. Se vinceranno il recupero, potranno affiancare il Cicagna: il problema è che i recuperi verranno effettuati solo durante le vacanze di Natale. [d. s.]

Basket: in C2 gli imbattuti levantini sono virtualmente soli in vetta, ma il coach predica umiltà

La grande sfida dell'Autorighi Chiavari

Gli uomini di Vaccaro sono ormai la squadra-guida del Tigullio

Autorighi Chiavari con una partita in mano, gli stessi punti di Cogoleto e Landini Lerici. In sostanza, il quintetto di Vittorio Vaccaro è virtualmente da solo al comando della C2 maschile. Il basket torna far parlare di sé, su una riviera di spesso dimenticata da grandi appuntamenti o grandi squadre. Come appuntamenti cestistici di buon livello c'è sempre il «Memorial Marco Orio»; come squadra-guida rimasta soltanto quella chiavarese «targata» Autorighi. Con Vaccaro, il punto sul campionato dopo giornate, un quinto abbondante di stagione già archiviata.

Ecco il coach: «Siamo l'unica squadra aver perso, perché Cogoleto e Lerici hanno i nostri stessi punti ma una partita in più giocata. Con questo non voglio dire che il recupero contro l'Albenga a tal proposito, le intenzioni delle due società sembrano indirizverso un'inversione di campo, con il recupero a Chiavari il 22 dicembre, ndr) sarà una passeggiata, però dacquisire altri due punti e salire a quota 14. Non guardiamo troppo avanti: prima di questo siamo attesi ad una mini-serie due partite importanti. Avevo parlato di trittico, alla vigilia della trasferta contro il Crdd Spezia: la prima pietra è stata messa, con inequivocabile 99-55 un parquet dove spesso le "grandi" faticano; sabato ospiteremo l'Imperia a Sampierdicanne e poi andremo a Sarzana. Dopo questi due match la situazione potrà essere più chiara».

LE RAGAZZE

Pentagono, dove vai?

Donne a corrente alternata, e attenzioni in particolare rivolte su Pentagono Genova in B, Polysport Lavagna e Pio X Rapallo C. Tre sconfitte consecutive per la squadra doveva vincere il girone a mani basse, e il Pentagono scivola verso centrogruppo. Una offesa per un team che può annoverare ex A (e un paio anche azzurre) la Cadorin, la Petrelli e dalla scorsa Ebner. Le prime sei ai playoff, le genovesi dal coach Assandri sono al momento quinte col Pontedera. Pare improbabile un'esclusione Pitera & C. dai playoff, la paura comincia a far capolino. Discorso diverso per la coppia levantina: la Polysport è partita per vincere, in effetti è prima; il Pio X, ridimensionato (va ricordato che presidente anti-rivoluzione era Caresana) Cesare Gritti, per... divertirsi. Per le lavagnesi tre partite e tre vittorie; per le rapallesi, tre sconfitte. Ma era tutto previsto. [g. s.]

CALCIO BABY

Negli Allievi prende il largo l'Entella Esordienti, il Lavagna a suon di gol

Gli allenatori delle prime squadre chiedono, e i responsabili delle Juniores devono dire: obbedisco. E' il caso della Samm, che nel torneo di competenza perde qualche colpo (1-1 con la Sampierdarenese) e si ritrova ormai terza dietro Culmv e Cogoleto. Eppure la squadra ha le potenzialità per il raggruppamento. Problemi che non hanno Entella (2-1 all'Albaro) e Lavagna (3-2 al Ligorna) che guidano i gironi C e D. Sempre nei regionali, partecipazione da comprimarie per le società del levante, tutte in ritardo rispetto alle più quotate.

ALLIEVI

Carlo Grasso spera

Conferme per Entella e Sestri Levante, soltanto la Carlo Grasso potrebbe inserirsi discorso di testa, limitate possibilità. La 4ª giornata: Rivasamba-Carasco 2-1; Arecco-Sestri Levante 1-3; Casarza Ligure-Pro Recco 2-1; Caperanese-Villaggio 0-5; Entella-Calvarese 3-0; Sammargheritese-Carlo Grasso 1-3. Classifica: Entella p. 8; Sestri Levante 7; Carlo Grasso 6; Casarza Ligure e Villaggio 5; Arecco e Rivasamba 4; Caperanese 3; Calvarese 2; Samm e Carasco 1; Pro Recco 0.

GIOVANISSIMI

Ancora la Calvarese

E' Calvarese la rivelazione del torneo: successo sul Camogli (1-0) e conferma al comando. Altri risultati 5ª giornata: Villaggio-Caperanese 0-5; Carlo Grasso-Entella 3-2; Sestri Levante-Casarza 0-2; Lavagna-Rivasamba 9-0. Classifica: Calvarese p. 9; Carlo Grasso 8; Casarza 7; Camogli e Caperanese 6; Lavagna 5; Sestri 3; Rivasamba 2; Villaggio ed Entella 1.

ESORDIENTI

Una coppia in fuga

Marcia parallela per Entella Settore giovanile e Lavagna: dopo cinque giornate, 3 punti di distacco dalle terze sono già saliti a 4, quasi un abisso. Risultati: Pro Recco A-Casarza 1-0; Rivasamba-Entella S.G. 0-3; Carlo Grasso A-Carlo Grasso 2-0; Entella s.r.l.-Calvarese 2-0; Camogli-Lavagna 0-5; Caperanese-Sestri Levante 0-5; Villaggio-Samm 0-2; Rapallo-Pro Recco B 1-3. Classifica: Entella S.G. e Lavagna p. 10; Villaggio, Carlo Grasso A e Sammargheritese 6; Rivasamba, Casarza Ligure e Calvarese 5; Camogli, Pro Recco ed Entella s.r.l. 4; Sestri Levante e Pro Recco B 3; Carlo Grasso B 1; Rapallo e Caperanese 0. [g. s.]

PIRELLI GÖTTSCHE LOWE

NUOVA VOLVO 850 GLE.
COME SALIRE AL LIVELLO DI UNA GRANDE DUEMILA.

DA LIRE
41.800.000

Accomodatevi: pochi e facili gradini vi separano dalla Nuova Volvo 850 GLE. Dopodiché, capirete cosa vuol dire viaggiare su tutt'altro piano. Ad aiutarvi a superare il primo scalino, ecco il suo prezzo: i più competitivi di tutta la categoria. Ma questo è solo l'inizio. Molti altri fatti contribuiranno a rendere più dolce la vostra salita. Ad esempio il suo motore da 126 CV, particolarmente elastico, brillante e silenzioso. E le sue prestazioni: 195 km/h, da 0 a 100 km/h in 11,7 secondi. Ma, anche, vi aiuterà il sapere che la 850 GLE è la prima auto al mondo ad essere dotata di airbag laterali (SIPS Bag). Ed ecco un altro scalino da superare in grande scioltezza: anche l'esclusivo sistema di protezione laterale SIPS, l'airbag full size, l'ABS e il climatizzatore sono di serie, inclusi in un prezzo di listino che parte da lire 41.800.000 (44.800.000 per la Station Wagon). E adesso siete all'ultimo gradino, il più facile di tutti: quello che vi separa da un Concessionario Volvo. Andateci e salite a bordo della Nuova Volvo 850 GLE. Vedrete che da lassù c'è tutto un altro panorama.

Il prezzo di acquisto di tutte le Volvo è chiavi in mano e bloccato fino alla consegna.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

NUOVA OPEL CORSA. LEI, PIÙ DI TUTTE.

PIÙ PRESTAZIONI, PIÙ SICUREZZA.

16V OPEL FULL SIZE AIRBAG

Più prestazioni. Le Opel Corsa sono ora disponibili anche con il nuovissimo motore 1.4Si 16 Valvole Ecotec da 90 CV. **Più sicurezza.** Di serie, Opel full size airbag lato guida (su Swing e City a richiesta) con una dimensione quasi doppia rispetto ai comuni Eurobag. **Più comfort.** A partire dal motore 1.4, la gamma Corsa benzina è anche in ver- Climatic, con il climatizzatore incluso nel prezzo. Già dal modello Swing, uno straordinario equipaggiamento di serie che comprende alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, Display multifunzionale, ventilazione microfiltrata con ricircolo aria, cinture con pretensionatore, doppie barre d'acciaio nelle portiere.

FINANZIAMENTO DI	ESEMPIO CORSA CITY 3 PORTE
L. 8.000.000	Prezzo chiavi in mano ARIET esclusa ..... L. 15.360.000
A INTERESSI ZERO	Quota anticipo ..... L. 7.360.000
IN 24 MESI	Importo da rateizzare ..... L. 8.000.000
(SPESE ISTRUZIONE PRATICA L. 200.000)	Rata mensile x 24 ..... L. 333.300
	PREZZO BLOCCATO FINO ALLA CONSEGNA

È UNA DELLE INIZIATIVE DEI CONCESSIONARI OPEL

AUTOALBENGA s.r.l. Reg. Carrà - ALBENGA - Tel. 0182 541.302
AUTOQUADRIFOGLIO s.n.c. Via Nizza 186 - SAVONA - Tel. 019 881.126
Corso XXV Aprile 36 - CAIRO MONTENOTTE - Tel. 019 50.19.41
COMAUTO s.r.l. Via Armea 94 - SANREMO - Tel. 0184 514.388/9
Largo Torino 3 - VENTIMIGLIA - Tel. 0184 230.904
IMCAR s.r.l. Via Brea 51 - IMPERIA - Tel. 0183 24.333

CORSA LA MIA AUTO.
OPEL

L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida fino al 31/12/1994. Per finanziamento, TAN 0%, TAEG 2,47%.

PAGINA A CURA DI SAPRIA

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO. OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA".

LUNEDÌ **lunedìsport**
MARTEDÌ **tuttocome**
MERCOLEDÌ **tuttoscienze**
VENERDÌ **tuttodove**
SABATO **tuttolibri**

Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere a tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedìsport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi a scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.

LA STAMPA

Per le pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Sanfante 1
Tel. (0183) 273.371
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

LA STAMPA
"EL"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Martedì 22 Novembre 1994 n. 47
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Continuano gli aiuti alle famiglie alluvionate mentre anche a Ventimiglia l'emergenza è ormai rientrata

A Sanremo un «ufficio crisi»

Lo ha istituito la giunta dopo il disastro naturale avvenuto in Piemonte e in parte della Liguria
L'iniziativa servirà ad evitare ritardi nei coordinamenti in caso di un nuovo pericolo. Il progetto

SANREMO. Un «ufficio crisi» gestito dal Comune, per affrontare eventuali emergenze in modo razionale. Senza dispersione di energie e con l'obiettivo di organizzare i soccorsi in breve tempo. E' il progetto varato ieri dalla giunta di Sanremo, sull'onda emotiva della tragica alluvione che ha colpito il Piemonte e ha fatto scattare l'allarme anche nel Ponente (per lo straripamento del Roja, i crolli e gli allagamenti).

L'idea è venuta all'assessore alla Sicurezza sociale Marco Lupi di ritorno da una visita a Ceva, nelle zone del disastro, dopo la decisione di «adottare» la località piemontese, alla quale Sanremo ha destinato consistenti aiuti. «Ho notato che molti problemi sono nati da una certa carenza di coordinamento delle operazioni di soccorso, soprattutto nelle prime ore dell'emergenza - spiega Lupi - Mi sono convinto della necessità di creare un punto di riferimento fisso a livello istituzionale, per meglio distribuire forze e piani d'intervento in caso di situazioni critiche».

E' ormai rientrata l'emergenza anche per gli alluvionati alla foce del Roja. Ora il Comune di Sanremo ha deciso di istituire un «ufficio crisi»

Ma cosa fare per realizzare una struttura veramente efficiente, capace di rispondere alle esigenze di un moderno apparato di protezione civile? «Innanzitutto abbiamo deciso di acquistare radio ricetrasmittenti e gruppi elettrogeni che affideremo ai responsabili di scuole, circoscrizioni, uffici ed enti pubblici che possano svolgere un ruolo in caso di emergenza. Poi, costituiremo l'ufficio crisi vero e proprio, utilizzando due stanze all'interno della sede dell'assessorato alla Sicurezza civile, nel cuore della città. Dovrà essere il centro operativo in grado di raccogliere dati in tempo reale e stabilire priorità d'intervento. Ci sarà anche un collegamento diretto con radio e tivù locali: fondamentali per informare tempestivamente la popolazione».

Lupi sottolinea che il progetto «al più presto illustrato al prefetto Ricci». Il placet del rappresentante del Governo è basilare per il decollo dell'iniziativa, che prevede pure corsi di addestramento del personale. Tuttavia, c'è chi preferisce muoversi con molta cautela. E' l'assessore Giorgio Marini, ex funzionario dei vigili del fuoco e grande esperto di protezione civile. Dice: «Bisogna preparare tutto nei minimi dettagli. Il primo problema da risolvere è quello legato al funzionamento della struttura 24 ore su 24. Penso a una reperibilità garantita dai vigili urbani, ma occorre definire tanti aspetti. In ogni caso, nel nuovo piano regolatore ci saranno precise indicazioni sul fronte della protezione civile».

Gianni Micaletto

Risarcimenti

Ancora dubbi sull'elenco

IMPERIA. L'elenco c'è, ma almeno per il momento resta «top secret». La Prefettura rimanda alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Impossibile, quindi, conoscere se, dopo la lamentela del ministro Maroni («Sono troppi i Comuni alluvionati»), sono state apportate varianti alla lista, trasmessa la scorsa settimana alla Protezione Civile, e che, in Provincia di Imperia, comprendeva 44 Comuni e un bilancio complessivo dei danni di oltre 19 miliardi. A Savona, dove peraltro non vi sono conferme ufficiali, sarebbero stati «tagliati» 48 dei 61 Comuni che avevano presentato richiesta di risarcimento.

Dice Claudio Scajola, sindaco del capoluogo, tra i più colpiti con 2 miliardi e 507 milioni (circa la metà dei quali nel solo acquedotto): «Ho appena inviato alla Prefettura di Imperia un dossier integrativo. I danni dell'alluvione sono documentati caso per caso da fotografie e da schede dettagliate. E' stata un'iniziativa, presa anche per agevolare gli esperti nell'eventuale perizia, e sono certo per fare i "furbi" e addirittura gli "sciacalli", come qualcuno si è permesso di dire. Adesso, decida Maroni. Imperia non pretende di essere un luogo alluvionato. Se che sia stato danneggiato, non lo si può discutere».

E' probabile che Maroni abbia voluto distinguere le località alluvionate da quelle danneggiate: le prime potranno usufruire dei benefici previsti dal decreto del Governo, le altre hanno la possibilità di accedere ai mutui agevolati che saranno predisposti dalla Cassa depositi e prestiti. Un criterio che lo stesso Scajola si sente di «condividere». Tra le località maggiormente bersagliate dal maltempo, c'erano state Ventimiglia (interrotta la strada per Torri, allagata la zona di Peglia del Roja straripato) e gran parte della Valle Arroscia, dove l'acqua aveva devastato soprattutto strade, ponti e fognature.

Stefano Delfino

Specchio dei tempi oltre 100 milioni

Per l'alluvione raccolti oltre 100 milioni

IMPERIA. La sottoscrizione dl «Specchio dei tempi» in provincia di Imperia per raccogliere fondi da distribuire rapidamente fra i danneggiati dell'alluvione in Piemonte e Liguria ha superato il traguardo dei cento milioni di lire raggiungendo, per la precisione, 101 milioni 109 mila lire.

E' un grande merito dei donatori che si sono aggiunti a quelli che avevano versato in precedenza e che, fra domenica e lunedì, si sono presentati alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante, 1, tel. 27.33.72, e di Sanremo, via Gioberti, 47, tel. 50.38.03 per fare la loro offerta: le redazioni rimarranno aperte anche oggi.

Alle donazioni generose di singole persone si sono così affiancate quelle frutto del contributo di tanti bambini e genitori come le 29 mila lire portate da Manuela e Luana dopo aver fatto la loro piccola raccolta; lira su lira, dagli studenti della 1A dell'Istituto d'Arte o le 350 mila lire dei bambini e personale dell'asilo infantile «Gli scolattoli» di Imperia. Ha detto la portavoce: «Ci piace pensare che questo nostro modesto contributo possa andare ai bambini del Piemonte che hanno visto le loro scuole o asili distrutti dalle acque come i 45 bambini delle scuole materne di Canelli Clavesana ed Alessandria a favore dei quali 'Specchio dei tempi' è già intervenuta per rimetterli a nuovo entro la fine dell'anno. Sempre nel campo scuola 49 milioni sono stati erogati a studenti che avevano perso tutti i libri.

Redazione Imperia Renza e Morsilio, Imperia 50.000, F.L.M. Imperia 1.150.000; Classe Ia Istituto d'Arte, Imperia 29.000; Bambini e personale Asilo infantile «Gli scolattoli», Imperia 350.000

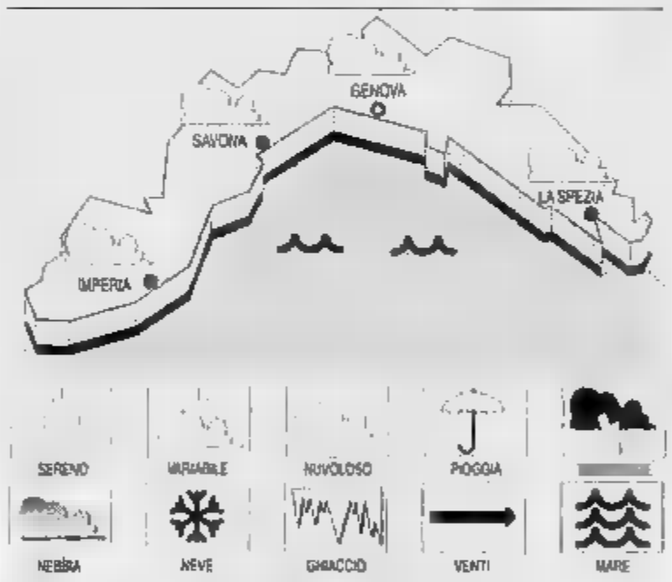
Redazione Sanremo: Piero e Marina, Sanremo, 100.000, Andrea e Greta, Sanremo 150.000, Olimpio, «in memoria di Beppe», Sanremo 100.000; Rossana, Sanremo 100.000; Antonio, Sanremo 50.000; Z Sanremo 100.000, Irma, Sanremo 200.000; Bruna Sanremo 50.000; Martina, Sanremo 50.000.

Totale redazione di Sanremo lire 1.000.000; totale redazione di Imperia lire 1.579.000.

Totale generale redazioni di Sanremo ed Imperia lire 101.109.000

Bruno Viano

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo in prevalenza nuvoloso, possibilità di schiarite nelle ore più calde della giornata. Vento debole di direzione variabile (6-8 km/h). Mare quasi calmo-poco mosso. Temperatura senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI Temperatura mare 17° C, umidità relativa 75%, vento Ovest 6-10 km/h, mare quasi calmo, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1025 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	19		
Savona	max	15	min	11
Imperia	max	18	min	14

UN FA A IMPERIA
Max: 9 min: 4. Temp. mare 16.

Il sorge alle 7,31 e tramonta alle 16,56. La Luna cala 10,37 e sorge alle 20,35 (fase calante).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portolino.

Il caso nel mondo degli off-shore: sparito oltre mezzo miliardo

Fugge con i soldi alle Bahamas la fidanzata accusata di truffa

IMPERIA. Una truffa da centinaia di milioni, maturata nell'ambiente degli off-shorer. Lui e lei, fidanzati, amministratori della Riviera Yachting a Porto Maurizio, chiamati a giudizio da acquirenti imbestialiti che non sono mai entrati in possesso del fuoribordo e hanno perso anticipi da capogiro. Ma c'è un risvolto. La giovane, Paola, è stata a sua volta bidonata dal «principe azzurro», un ragazzone austriaco con il quale, forse, era già progettato il matrimonio.

Lo straniero è scappato con la macchina e la cassaforte della società (c'erano 300 milioni versati come finanziamento dai soci). Inoltre ha lasciato debiti per 150 milioni e nei guai la fidanzata e la famiglia di lei. La Procura ha scoperto che Georg Kastner si sta godendo il sole e il denaro alle Bahamas i soldi sono finiti tutti nei paradisi fiscali del Pacifico), mentre l'ex amata dovrà comparire davanti al pretore d'Imperia Domenico Varalli in marzo.

Un caso sapore l'ambiente da fuoribordo

Kastner era diventato il fiore all'occhiello della Riviera Yachting. Si dava un gran daffare, dimostrando buona volontà e competenza. Faceva acquistare costosi motoscafi a off-shorer a ricchi imprenditori, viaggiando spesso negli Usa. Per questo forse si faceva pagare in dollari. Presto era sbocciato l'amore con la figlia dei proprietari, che l'hanno sempre più coinvolto negli affari dimostrandogli grande fiducia. Pensavano forse che la relazione fosse ormai destinato a sfociare nelle nozze.

Invece dei fiori d'arancio, la beffa, atroce, inaspettata. A un certo punto Kastner si è dileguato. E' impossessato degli incassi, delle caparre versate da un paio di clienti, ha sparso in tutta Imperia assegni privi di copertura finanziaria. La sua fuga è costata il fallimento della Riviera Yachting, oltre al rinvio a giudizio per la promessa sposa, accusata dal pm Giacomo Maniglio di truffa, e per i mancati suoceri, che, per salvarsi dal crollo, avrebbero venduto le quote della società nonostante il divieto del Tribunale. Una storia d'amore finita nel peggiore dei modi, tra debiti e estangate».

[m. v.]

Due soli Comuni hanno votato domenica in tutta la Liguria: ecco i risultati delle urne

A Camogli nuovo sindaco, ballottaggio a Sestri

Il 4 dicembre «scontro» tra i blocchi della sinistra e del centro

SESTRI LEVANTE. Si è votato in due soli Comuni, oggi, in Liguria, entrambi nella Riviera di Levante: Sestri Levante e Camogli. Il primo Comune, con più di 15 mila abitanti, ritornerà a votare il 4 dicembre per il ballottaggio, il secondo ha già chiuso i giochi.

Sestri Levante. Alla «bella» vanno il blocco della «sinistra» tradizionale più moderata, quella del pds e di parte del psi (fuori Rifondazione comunista e Verdi, che si sono presentati in una lista comune) e il blocco del «centro» rappresentanto da quell'alchimia politica decisa a tavolino dai vertici genovesi della Lega Nord, del Ppi e del Patto Segni.

Il più votato è stato il medico Mario Chella, 60 anni, già vicesindaco a Sestri del pci e deputato dall'83 al '91 per lo stesso partito. Per lui 5085 voti, contro i 3819 della lista «Progresso per Sestri» e i 463 della lista d'appoggio «Patto di solidarietà». Al secondo posto il sindaco uscente Giovanni Traversaro, 61 anni, architetto leghista, eletto un anno fa e caduto sul campo per una vicenda di presunte tangenti che lo ha visto denunciare due consiglieri della sua maggioranza. Per lui 3442 voti, per la lista «Nuovo centro» 3069.

Il sindaco di Camogli, Giuseppe Passalacqua

Al terzo posto il grande sconfitto, il medico chirurgo e primario Giorgio Repossi, 61 anni, un indipendente candidato dal polo governativo della «Libertà e buongoverno» (Forza Italia, An, Ccd) e appoggiato da una lista «civica» denominata «Cristiani e riformisti per la città» di ex dc e psi. Per lui 2923 voti, per la lista governativa 1326, per la civica 1226.

Quindi Verdi e Rifondazione comunista, che insieme hanno perso terreno rispetto alle amministrative '93. Il loro candidato Giacomo Conti ha ottenuto 1346 voti, la lista 1251. Fanalini di cpd e Gian Valentino Bulfon e l'aclista Andrea Giordano, candidati di due liste civiche che insieme non hanno raggiunto nemmeno mille voti.

Camogli. Il nuovo sindaco di Camogli è un ingegnere di 74 anni, Giuseppe Passalacqua. La sua lista civica, espressione del polo governativo di Forza Italia, An, Ccd e Ucd, ha ottenuto 1209 voti. Passalacqua governerà con 11 alleati: 4 di An (tra i quali il vicesindaco), 3 di Forza Italia, 2 del Ccd, uno dell'Ucd e un indipendente. Al secondo posto si è piazzata un'altra lista civica, quella di Italo Mannucci, appoggiato da indipendenti di centro, psdi e Patto Segni: 858 voti e due consiglieri.

Seguono al terzo posto la lista «le velleri bianchi» del progressista Gualtiero Schiaffino, 798 voti (triplicato il serbatoio di voti del pds) e due consiglieri, e quella del dirigente statale Antonio Serrao, candidato di Lega Nord-Ppi-pri, che ha chiuso con 440 voti e un consigliere. Rimangono fuori le altre tre liste civiche in gara, quella «A sinistra» del candidato Aldo Canevello (312 voti), quelle degli indipendenti di centro ed ex dc che si sono divisi tra il sindaco uscente Vincenzo Javarone (260) e con Carlo Mortola (225).

Pozzo

COMEDIL
"come dire piastrelle"
PROPONE PER IL MESE DI NOVEMBRE
UNA VENDITA PROMOZIONALE
• RIVESTIMENTI BAGNI E CUCINE
• PAVIMENTI MONOCOTTURA
• PAVIMENTI GRES PORCELLANATO
• PAVIMENTI IN COTTO TOSCANO
EFF. COM. LEGGE
SAN REMO - Via Gioberti, 4 - Tel. 0184/50.90.63 - 57.04.50

Nel fine settimana i ladri hanno preso di mira la rivendita di scarpe «Bata»

Piazza Dante, svaligiato negozio

Nella notte sono spariti giacconi in pelle per decine di milioni. Tentato un furto in un altro magazzino di via Bonfante. Tra i commercianti di Oneglia cresce l'apprensione. «Vogliamo maggiori controlli»

IMPERIA. Ladri scatenati in pieno periodo prenatalizio. I negozi sono riforniti in vista dell'assalto dei clienti, previsto già per la prossima settimana. Lo scorso weekend ignoti hanno svuotato il negozio di Bata, in via Vieusseux, che ha un'altra entrata in piazza Dante, trafugando nel buio giacconi in pelle per decine di milioni.

Poi hanno cercato di scassinare senza riuscirci le vetrinette del negozio Le Gemelle, in via Bonfante, di Maddalena Rovere. La polizia sta cercando di scoprire gli autori. La caccia ai malviventi è appena cominciata, anche perché si è entrati nel periodo critico. I commercianti chiedono l'aumento della sorveglianza, soprattutto in vista del Natale. Qualcuno ricorda ancora i colpi precedenti, sempre coincisi con lo shopping natalizio: quello al negozio di Garibaaldi, un paio d'anni fa, forse il più clamoroso.

Da quanto risulta dopo gli accertamenti effettuati ieri mattina dalla polizia Scientifica, i malviventi hanno forzato la serranda in ferro che si trova sul lato di via Vieussex. Quindi, con un cacciavite, hanno forzato la porta d'ingresso, portando via in tutta tranquillità capi di vestiario in pelle. Hanno invece tralasciato tutto il reparto calzature, forse perchè non era quella la merce che cercavano, forse perchè non erano attrezzati per portar via le centinaia di scatole che sono custodite nel negozio.

Nessuno, secondo quanto hanno potuto accertare gli agenti, ha sentito o visto nulla. Tra l'altro via Vieusseux è una strada pedonale, dove i rumori vengono amplificati e si dovrebbero sentire. Tracce i poliziotti della Scientifica non ne hanno trovato. Difficile anche dire se sia trattato di un furto su commissione oppure se i ladri abbiano scelto Bata per la posizione «defilata» rispetto agli altri esercizi che danno su via Bonfante.

Nemmeno il salotto buono di Oneglia è stato risparmiato. Però i ladri in questo caso hanno avuto minore fortuna. «Vede, hanno cercato di rompere la serratura, ma non ce l'hanno fatta», spiega Maddalena Rovere, titolare del negozio di calzature Le Gemelle. Invano i «razziatori» della notte hanno cercato di scalfire il vetro antirapina. A vuoto i tentativi per scassare il meccanismo d'apertura, che tra l'altro non si riesce più ad aprire.

Le vetrine dei negozi del centro sono tutte un «solco». Basta andare nel negozio che vende borse in pelle e che si affaccia su Galleria Isnardi o gettare uno sguardo alle vetrate del vicino supermarket. Si è di fronte a «prove» di furto malriuscite, compiute da «dilettanti»? I commercianti temono invece un'ondata di colpi da parte dei professionisti che stanno affilando le armi in vista delle feste natalizie. I magazzini sono pieni di roba. Quale migliore occasione del Natale per mettere a segno un buon colpo? «Vorremmo che la vigilanza notturna fosse intensificata da qui al 25 dicembre», è la supplica dei negozianti.

Maurizio Vezzaro

I negozianti di via Bonfante e piazza Dante chiedono più sorveglianza

I PRECEDENTI

Portici sempre nel mirino

Il salotto buono di Oneglia è sempre stato nel mirino dei ladri. Sia perchè la notte diventa un «deserto» (già dopo le venti è difficile incontrare anima viva), sia perchè lì si trova la più alta concentrazione di negozi. Tra i bersagli c'era stata qualche tempo fa la pellicceria Blu-Blu, in via Bonfante. Il colpo era stato ben congegnato: i ladri erano entrati dalla porta secondaria, che si trova nell'atrio delle scale di un palazzo di piazzetta Bianchi. L'interno venne depredato dei capi più preziosi. Altro furto da Petronius, situato nei portici, sul lato «dei ricchi». Tutti i raid sono stati effettuati il sabato notte, approfittando del fatto che la domenica e il lunedì mattina gli esercizi rimangono chiusi. Perciò l'allarme viene dato con notevole ritardo. Una razzia è stata compiuta anche in pieno giorno alla profumeria Livia, in via dell'Ospedale. Era stata visitata tra le 13 e le 15, durante la pausa pomeridiana. Passiamo a via della Repubblica: molti ricordano il furto da Garibaldi, avvenuto un paio d'anni fa proprio in periodo natalizio. In quel caso i malviventi svuotarono i locali al primo piano. Sempre nella stessa zona, da segnalare il blitz nella rivendita di tappeti Prato, nel palazzo Sep.

(m. v.)

DALLA CITTA'

GIUSTIZIA

Fanno causa al vicino perché usa il cancello e non lo chiude

L'hanno chiamato a giudizio per un cancello, sul cui lui si serve per entrare con la macchina ma che, pare, non si sforzi mai di chiudere. Danilo M., 23 anni, residente a Diano S. Pietro, ha risposto in malo modo ai proprietari del terreno, che così lo hanno denunciato per diffamazione alla magistratura. Ieri in pretura Natale Rodà, 73 anni e la moglie Maria Grazia Fenude, di 80, hanno però ritirato la querela in cambio di una lettera di scuse del giovane, anche se volevano a tutti i costi che il vicino di casa, assistito dall'avvocato Lauretti, promettesse davanti al pretore che chiuderà alle sue spalle il cancello ogni volta che intende attraversarlo. **[m. v.]**

IMPERIA

Gli studenti indipendenti: «No alla violenza»

Il Collettivo studenti indipendenti interviene sulla manifestazione di sabato scorso che ha visto sfilare oltre novecento giovani nelle via di Imperia e Sanremo. In un comunicato, la nuova associazione di alunni respinge le accuse di «avere scisso il Coordinamento degli studenti medi», precisa che le dichiarazioni fatte dai rappresentanti del Liceo Classico, Paolo Strescino e quello dello Scientifico, Marco Galeotti, che «considerano illegittimo e non rappresentativo» il movimento, «è un ulteriore segno dello scarso senso di collettività». Gli «studenti indipendenti» precisano, inoltre, che «il movimento non critica in alcun modo le forze dell'ordine ma soltanto il comportamento di alcuni agenti negli episodi di violenza a Napoli». **[m. v.]**

INCIDENTE

Cade in moto per una macchia d'olio, è ricoverata

Dovrà forse subire una serie di delicate operazioni Sara Zini, anni, residente in Oreggia a Imperia, scivolata in viale Matteotti a causa di una macchia d'olio, mentre stava precorrendo in motorino il tratto nelle vicinanze della Saub. La giovane ha battuto con violenza la faccia contro il marciapiede fratturandosi la mandibola e le ossa della tempia. La prognosi è di 50 giorni. E stata ricoverata nel reparto maxillo facciale del S. Corona. **[m. v.]**

DENUNCIA

Lite in agenzia, un ferito e due querele

«Sono stato percosso da un agente immobiliare di Oneglia perchè pretendevano il pagamento anticipato della mediazione per la vendita del mio negozio». E' quanto sostiene in una denuncia alla polizia, Gianfranco Reinotti, 30 anni, residente a Torrazza, titolare della cartoleria di largo Giuglia. Secondo la sua versione sarebbe stato picchiato con pugni e calci nella stessa agenzia immobiliare, dopo che i proprietari lo aveva chiuso dentro. Reinotti subito dopo si è fatto visitare: aveva un occhio pesto ed era dolorante alle costole. Il giovane, a sua volta, è stato querelato per aggressione da uno dei titolari dell'agenzia. **[m. v.]**

DIANO MARINA

Il colpo a S. Anna

Furto in hotel sono bloccati tre giovani

DIANO MARINA. Sono stati individuati in breve tempo gli autori del furto all'hotel Jasmin in viale Torino, a Diano (zona S. Anna), che in questi giorni è chiuso per ferie. Uno dei responsabili abita proprio di fronte all'albergo: si tratta di Ettore Vitiritti, 23 anni. I carabinieri di Diano hanno poi smascherato il complice, il diciassettenne G. B. e un presunto ricettatore, nel cui alloggio è stato trovato il televisore di marca Philips, prelevato dal Jasmin.

Vitiritti e l'amico, che hanno già confessato il colpo, erano entrati nell'impianto ricettivo da una finestra sul retro, dopo aver infranto i vetri. S'erano impossessati dell'apparecchio televisivo, di una macchina fotografica e di diverse monete straniere, soprattutto franchi e scellini. Hanno avuto l'imprudenza di andarle a convertire in lire. Gli uomini del maresciallo Nuzzo hanno compiuto indagini sui cambiavalute. Attraverso le agenzie è stato facile risalire all'identità dei due ladri di monete straniere. **(m. v.)**

Nuova promozione

Città dell'olio Il capoluogo entra nel club

IMPERIA. Anche il Comune di Imperia è entrato a far parte dell'associazione nazionale denominata «Città dell'olio extravergine d'oliva»: la relativa delibera è stata approvata dalla Giunta, su proposta del sindaco Claudio Scajola, tenuto conto che la città capoluogo «si inserisce pienamente nelle finalità dell'associazione, per le tradizioni di coltivazione e produzione dell'olio d'oliva extravergine di elevata qualità alimentare, prodotto in una climatologica e ambientale dalle caratteristiche uniche».

Gli scopi dell'associazione, che ha sede a Larino (Campobasso), vertono sui settori economici, pubblicitari ed anche turistici. Sono scopi da raggiungere facendo sempre più conoscere le qualità dell'olio extravergine, diffondendone il consumo e promuovendo manifestazioni promozionali, tecniche e culturali per favorire, fra l'altro, «la reciproca conoscenza tra produttori e visitatori dei paesi e città dell'olio extravergine di oliva». **[b. v.]**

Parla l'utente

Un chiarimento sul «posto» del cellulare

DIANO CASTELLO. «Non era "sominuovo", come è stato scritto, ma nuovo di zecca l'apparecchio telefonico cellulare al centro della protesta di principio con l'azienda di fabbricazione. E molto gentile è stato il negoziante di Diano Castello, dal quale l'avevo acquistato, e che aveva spedito l'apparecchio a una ditta di Genova, autorizzata alla riparazione». Giorgio Testero, l'utente al centro di un «caso», intende chiarire l'equivoco.

Aggiunge ancora: «Sempre tramite il cortese negoziante, ho saputo che il "cellulare" era stato trasmesso alla fabbrica. La quale mi ha restituito un apparecchio nuovo, perchè l'altro è tecnicamente "morto". Ma le mie rimostranze nascono dal fatto che la garanzia non copre anche la "seriale", e le mille lire da ri-pagare alla Sip-Telecom. Ed è una somma che non intendo accollarmi, anche perchè il guasto non è stato provocato né ho mai preteso di ricevere un altro apparecchio nuovo». **[a. b.]**

Il dramma all'ospedale di S. Corona dove l'uomo era stato operato, oggi i funerali

Muore a 40 anni, pallavolo in lutto

Crisi cardiaca stronca ex arbitro di S. Bartolomeo

IMPERIA. La pallavolo ligure è in lutto per l'improvvisa scomparsa di Agostino Fresco, 40 anni, di S. Bartolomeo al Mare, osservatore arbitri della Fipav a livello nazionale, spentosi a seguito di una crisi cardiaca nella tarda serata di sabato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Fresco era convalescente dopo un delicato intervento chirurgico alla colonna vertebrale subito nei giorni scorsi, ma nulla lasciava presagire il peggio.

Sottolinea Alessandro Bertellotti, arbitro di B e amico di Fresco: «Il decorso post-operatorio procedeva normalmente. Dopo l'intervento Agostino era stato applicato un busto, per consentirgli almeno di compiere alcuni movimenti, e sabato pomeriggio aveva assistito in compagnia di amici a una partita trasmessa dalla televisione. Negli ultimi tempi la sua salute, piuttosto cagionevole, gli aveva creato molti problemi, senza tuttavia impedirgli di seguire con attenzione gli incontri di volley».

Agostino Fresco aveva 40 anni

Nella tarda serata di sabato, tuttavia, le condizioni di Agostino Fresco si sono improvvisamente aggravate per l'insorgere di complicazioni cardiache, dovute probabilmente a un embolo. Superata una prima crisi, Fresco ha momentaneamente ripreso conoscenza, ma pochi minuti più tardi il suo cuore ha ceduto e a nulla è valso il disperato intervento dei sanitari.

Oltre che nel mondo dello sport Agostino Fresco, che aveva lavorato in dogana a Imperia presso la Spedimar, era molto conosciuto a S. Bartolomeo al Mare e a Diano per essere stato esponente del psi locale.

I funerali si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo al Mare.

[l. a.]

LA CARRIERA

Una vita per il volley

Agostino Fresco era considerato un personaggio carismatico nel mondo della pallavolo regionale. Entrato giovanissimo a far parte della Fipav nel ruolo di arbitro, aveva compiuto l'intera trafila dirigendo incontri in tutte le categorie regionali. La sua carriera era proseguita in serie B dove aveva svolto le di arbitro in molte partite.

L'esperienza maturata da Fresco a livello nazionale si era rivelata poi utilissima anche nel Comitato imperiese della Federazione pallavolo, dove aveva ricoperto per molti anni anche l'incarico di fiduciario provinciale arbitri, passando poi alle funzioni di osservatore. Andrea Pomati, attuale responsabile degli arbitri imperiesi: «La morte di Agostino ci ha colti di sorpresa, ed è una grave perdita per il volley ligure. Sabato prossimo su tutti i campi di pallavolo della sarà osservato un di raccoglimento per ricordarne l'impegno e la preparazione tecnica». **[l. a.]**

ULTIMISSIMO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Al posto del verde ora c'è il cemento

Sono un libero cittadino, che cerca di sfogare la sua rabbia e il suo sdegno con questa lettera al giornale. Tutti i giorni, passando in piazza della Vittoria, al n. 4, il palazzo di fronte all'Enel, vedevo un piccolo giardino che era la bellezza della zona: e ora mi accorgo che tale giardino è stato ditrutto e cementato. Una cosa terribile!

Mi piacerebbe conoscere chi è l'erede di una cultura di sottosviluppo, per fargli capire il disastro che ha combinato. E poi, vorrei anche sapere se gli uffici del Comune, competenti in materia, sono a conoscenza del misfatto, e se magari hanno dato proprio loro il permesso. Certo che anche questi piccoli disastri, sintomo di ignoranza, fanno pensare foscamente per il futuro dei nostri figli!

Lettera firmata, Imperia

Una discarica diventa giardino

La lettera pubblicata il 17 novembre scorso porta a conoscenza dell'esistenza di un'aiuola a fianco della Villa Angerer, in via Asquasciati a Sanremo, che, da immondezzaio, è oggi «uno spettacolo».

Voglio precisare che si tratta di un piccolo giardino con varie aiuole, percorso da un vialetto e circondato da una rete di protezione. Si trattava di un deposito di rifiuti, abbandonato.

L'idea di trasformare quella bruttura in un giardino è stata del signor Marino Buldrini ma non va dimenticato l'impegno della signora Fernanda che ha dedicato tempo, fatica e mezzi per oltre un anno svolgendo il lavoro materiale di manutenzione sia nella fase preparatoria che durante l'impegnativo compimento del risanamento del luogo.

I passanti si soffermano e commentano compiaciuti l'iniziativa del Boldrini, e il personale lavoro della Fernanda, abitanti di via Asquaciati non più disposti a tollerare quello spettacolo disgustoso. Un esempio da imitare.

Lettera firmata, Sanremo.

Scrivere alle redazioni La Stampa, via Bonfante 1 e Sanremo via Gioberti 72

NUMERI UTILI

Imperia: telefono (0183) 290.777
Bordighera-Vallecrosia: tel. 262.525 - 295.455
Camporosso: telefono 181
Cervo-San Bartolomeo: tel.
Diano Marina: telefono 494.112.
Dolceacqua: telefono 206.878.
Ospedaletti: telefono 505.050.
Pieve di Teco: telefono 36.377.
Pornassio: telefono 38.980
Riva Ligure: telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: tel. 486.000.
Sanremo: telefono 505.050.
Arma di Taggia: telefono 41.444.
Ventimiglia: telefono 250.722.

ASSISTENZA

Telefono **Amico:** tel. (0183) 290.450

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità anche notturna in provincia:

Imperia: *Rabaglietti*, corso 2, tel. 61.682.
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio 107, tel. 261.409.
Camporosso: *Maressevo*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 29.191.
Cervo-San *Vallini*, via Sicilia 8, tel.
Scioli, corso Garibaldi 16, tel. 495.092.
Dolceacqua: *Bartieri*, via Provinciale, telefono 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, telefono 668.015.
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, telefono 36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Eroi, telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.662.
Sanremo: *Centrale*, corso Matteotti 190, tel. 509.065.
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.590.
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 68, tel. 351.151.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: tel. tel.
Bordighera: tel. 291.025.

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso: tel. (0183) 290.777. **Diano Marina:** tel. 40.100. **Bordighera:** tel. 291.035. **Ventimiglia:** tel. 356.735.
Guardia Odontoiatrica: tel. 61.905.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 20.224
Sanremo: telefono 505
Ventimiglia: telefono 357.473

STATO CIVILE

22

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Consiglio comunale d'Imperia è stato convocato per giovedì alle 17. All'ordine del giorno: regolamento speciale i procedimento concorsuali; assestamento di un mutuo un miliardo 830 milioni per ampliamento strada Cosa; assunzione di un mutuo di milioni per lavori alle lognature; assunzione di mutuo di 116 milioni per costruzione lognatura on Pinta/Rio Oliveto; altro finanziamento di 221 milioni per impianto fognizio in località Clavi; adesione all'associazione nazionale «Città dell'olio»; piano finanziario per l'acquisto di attrazzature ed automezzi; ratifica della delibera concernente «Storno fondi del bilancio di competenza»; integrazione e modifica della delibera consiliare 74 del maggio '91, avente oggetto: «Attribuzione indennità funzione ai dirigenti.

Il Comune di Taggia bandirà una gara d'appalto per affidare il servizio di pulizia nelle sede municipale per il biennio '95-'96, dal momento che il 31 dicembre scade il contratto con la Puliter di Imperia. Il canone mensile di riferimento è di 5 milioni di lire al mese. La Giunta ha approvato il capitolato, e ora dovranno essere presentate le richieste d'invito. L'impresa verrà comincerà a lavorare dal 1° gennaio.

GLI APPUNTAMENTI

Lezioni da «S-musica»

Allo studio S-musica di via Bonfante 23, a Oneglia, si tengono lezioni di pianoforte e violoncello per principianti e avanzati. Si possono ricevere informazioni chiamando il 299.217. **[e. f.]**

Un aiuto all'Aido

L'Associazione italiana donatori organi ha sede in via Schiva a Imperia. Il pubblico è accolto dalle 17 alle 19 (recapito telefonico 290.008). **[e. f.]**

IMPERIA

La decorazione floreale

Il Circolo Parasio, con la collaborazione della sezione imperiese dell'Ente decorazione floreale amatori, organizza un corso nel locale di Santa Caterina, a Porto. Si proseguirà fino al 9 maggio. **[e. f.]**

La mostra di Asplanato

Il pittore Bernardo Asplanato ha allestito una mostra al Centro culturale polivalente di piazza Duomo, a Imperia. Si prosegue fino al 17 dicembre. L'orario di visita è dalle 16,30 alle 19,30. **[e. f.]**

Incontri culturali al casinò

Federico Rampini, direttore del «Sole ore» è protagonista dell'«incontro Culturale» in programma alle 16,30 al teatro del casinò. Rampini presenta il volume: «Il crack delle nostre pensioni». **[g. ga.]**

VENTIMIGLIA

Nuova lezione dell'Unitrè

Lezione di «Storia della Liguria occidentale» per l'Università della Terza Età della città confine. L'appuntamento è per le 15,30 presso la scuola media «Biancheri». **[g. ga.]**

BORDIGHERA

Arte moderna al Palaparco

Appuntamento con la cultura alla sala Rossa del Palazzo del Parco. Alle 21 il professor Massimo Locuratolo presenta «Introduzione alla storia delle arti visive: Rodin e Brancusi». **[g. ga.]**

Rassicuranti le ultime analisi dell'Usl dopo il ritrovamento dei coliformi

L'allarme-acqua è rientrato

Bordighera, Vallecrosia, Camporosso, San Biagio della Cima e Soldano possono attingere nuovamente ai rubinetti. Perdura l'invito alla bollitura a Villatella, Serro e a Case Brughé

VENTIMIGLIA. Allarme rientrato per l'acqua nella città di confine e in quattro Comuni vicini: Vallecrosia, Camporosso, San Biagio della Cima e Soldano. Anche le dieci famiglie residenti ai Piani di Borghetto, a Bordighera, possono tornare a bere e cucinare l'acqua del rubinetto di casa. Ieri mattina, grazie ai risultati positivi degli esami compiuti dall'Usl, i Comuni hanno revocato l'ordinanza di non potabilità.

La situazione ritorna così alla normalità, tranne che nelle frazioni di Villatella, Serro e località «Case Brughé», dove sono ancora affissi i manifesti che invitano a bollire l'acqua prima di utilizzarla per scopi commestibili. In questo caso l'ordinanza era scattata quasi una settimana fa per problemi collegati alla recente ondata di maltempo, che avrebbe danneggiato la tubatura dell'acquedotto.

Il laboratorio medico biotossicologico dell'Usl ha comunicato che le analisi batteriologiche eseguite sui campioni di acqua dalla «Sada» hanno dato esito negativo. Rientra quindi l'allarme di sabato, quando in seguito ad un prelievo dell'Usl all'uscita delle tubature dell'acquedotto «Sada» di Camporosso, dopo il trattamento al cloro, erano stati rilevati dati clamorosi: sette coliformi totali e sei coliformi fecali. Una presenza che all'acquedotto non sono stati in grado di giustificare, soprattutto perché le analisi dei campioni prelevati nei pozzi «grezzi» avevano rilevato alcuna anomalia.

«Anche l'acquedotto di Bordighera, che pompa più in alto di noi, era in regola: questo significa che non è un problema di falda», ha detto alla «Sada», che serve tutta Vallecrosia, Camporosso, San Biagio, Soldano, una zona di Ventimiglia e una minima parte di Bordighera.

Nella città di confine era subito stato ridimensionato il problema convogliando provvisoriamente l'acqua pescata nel Roja dall'Aamaie di Sanremo, nella condotta della Sada. Con l'attuazione del by-pass è stato dunque possibile ripristinare il servizio a Nervia e nella zona dell'ospedale. Niente da fare, invece, per la parte più alta: il quartiere di San Secondo, località Collasgarba e via Isnardi.

I nuovi minuziosi prelievi dell'Usl hanno verificato che in ogni casa interessata dall'inquinamento l'acqua è tornata pura e potabile: i campioni rilevati rispettano i limiti previsti dalla legge e si può tornare a bere l'acqua del rubinetto. Questi i punti di prelievo delle ultime analisi: via Piave a Camporosso Mare, via Pasteur a Bordighera, San Secondo e via Isnardi a Ventimiglia, piazza Vecchia a Soldano, via Torre a San Biagio, Mercato coperto a Vallecrosia alta e via Colombo a Vallecrosia. Tutti hanno dato questi risultati: coliformi totali o fecali e streptococchi fecali, zero.

Già domenica, comunque, le analisi dei laboratori della «Sada» avevano tolto ogni preoccupazione all'inquinamento, e fatto tirare un sollievo ai responsabili dell'acquedotto che serve, nell'estremo Ponente, da tredici a quindici mila persone. «Non era mai successo un caso del genere», afferma Renato Pilotto.

Sabato il sindaco di Camporosso, Aldo Rossi, appena gli era stata comunicata la non potabilità dell'acqua, si era affrettato a far stampare cento manifesti che aveva fatto sistemare ai portoni della palazzine del Comune. Più o meno la stessa prassi era stata seguita dalle altre località, sorprese dalla notizia.

Fortunatamente tutto è risolto con un disagio durato solo quarantotto ore. Il Comune di Ventimiglia ieri ha già emesso la nuova ordinanza di potabilità che, anche in questo caso positivo, è stata pubblicizzata facendo ricorso ad auto con gli altoparlanti, che già nella tarda mattinata di ieri hanno cominciato a percorrere le vie di Ventimiglia in cui si era reso necessario il provvedimento non potabilità.

Daniela Borghi

L'acqua del Roja ha contribuito a risolvere il problema

C'è incertezza sul Roja bis

Polemiche a San Bartolomeo sulla partecipazione alle spese

SAN BARTOLOMEO. Tra incertezze e polemiche si è messa in moto la procedura burocratica che dovrebbe portare alla realizzazione nel Ponente ligure del Roja bis. Sono state invitate 12 ditte alla gara di appalto per la costruzione dell'acquedotto che da Roverino di Ventimiglia dovrà giungere sino a Capo Verde di Sanremo. La tubazione dovrebbe risolvere per sempre il problema dei rifornimenti idrici del Dianese. Finora, infatti, le reti interne delle località interessate hanno avuto solo il surplus di acqua che giunga a Sanremo. Il bando è stato indetto dall'Amat che si occuperà della costruzione e della gestione dell'acquedotto.

Parteciperanno alle spese i Comuni di Imperia, Diano Marina, San Bartolomeo al Mare, Cervo, Andora, Cipressa, Costarainera e San Lorenzo al Mare. Almeno questi sono gli accordi. Tutti, infatti, hanno approvato con apposita delibera consiliare la convenzione con la municipalizzata imperiese ad eccezione di Diano Marina, che ha però assicurato in modo informale la sua partecipazione. E' forse questo ritardo che sta generando incertezze e sospetti in particolare tra gli amministratori di San Bartolomeo al Mare.

Pier Luigi Fedozzi, esponente della minoranza consiliare ha inviato una interrogazione al sindaco Rosanna Brun, esprimendo tutte le sue perplessità sia sull'atteggiamento dell'amministrazione dianese sia sugli accordi quasi imposti da Imperia. Dice Fedozzi: «E' successo che a Diano Marina la riunione del Consiglio comunale, convocata da sindaco per approvare il progetto del Roja bis, è saltata. Come mai? Inoltre chiedo al sindaco di San Bartolomeo su quali basi ha potuto affermare che gli atti relativi al progetto portati in approvazione sono stati unanimemente concordati tra i sindaci e quindi non più discutibili, sottraendo così al Consiglio il compito di entrare nel merito delle decisioni. Non accetterei di essere preso in giro, non vorrei che ad essere preso in giro fosse proprio il sindaco. Invito Rosanna Brun, comunque, ad adoperarsi affinché il nostro Comune assuma qualche iniziativa e studi delle proposte per risolvere il problema dell'acqua, dichiarando la mia disponibilità ad una collaborazione perché credo che in questo caso ci sia tanto fumo e niente arrosto».

Risponde Rosanna Brun: «Questa interrogazione offre la possibilità di sottolineare il ruolo spesso passivo dei Comuni più piccoli in decisioni di questo tipo. Si è infatti svolta una riunione tra i vari Comuni interessati alla questione per chiarire in particolare la questione degli esborsi». **(a. b.)**

Rosanna Brun

Procuratore, 28 anni

Lega, Guasco segretario provinciale

IMPERIA. Ha 28 anni, è laureato in giurisprudenza e fa il procuratore legale a Imperia, il nuovo segretario provinciale della Lega Nord: Roberto Guasco è stato eletto dai 45 delegati del 2° congresso del Carroccio, dopo il ballottaggio con Eralda Gerbaudo, segretaria leghista di Sanremo (25 voti per lui, 19 per lei). Alla prima votazione, dopo il ritiro per «incompatibilità» di Giulio Viale, padre del deputato Sonia, aveva partecipato anche Giulio Ambrosini.

Soddisfatto, Guasco ha ribadito l'appello all'unità interna, già espresso nel discorso d'apertura: «Dobbiamo essere compatti, anche perché esiste una generale situazione di disorientamento, ed è un momento molto delicato, per tutti». Con chi schiererà la Lega alle prossime amministrative? «E' presto dirlo. Eventuali alleanze alla Provincia e per la Regione saranno influenzate anche dall'orientamento nazionale. Per i Comuni, si vedrà. Siamo il partito degli elettori, e non degli eletti». **(m. v.)**

Oggi in assise a Imperia l'uomo che sparò alla convivente polacca di 29 anni perché voleva lasciarlo

Ballerina uccisa: battaglia legale sul revolver

Attorno all'arma gli argomenti decisivi sulla premeditazione

PONTEDASSIO. «Vorrei che marcisse in prigione». La maledizione è lanciata contro l'ex cuoco Antonio Curcas, 44 anni, di Ventimiglia, che oggi comparirà imputato, per la prima volta, davanti ai giudici della Corte d'Assise d'Imperia per rispondere dell'assassinio dell'ex convivente: Violetta Chalasz, polacca, uccisa a pistolettate a 29 anni nella casa di Pontedassio, nel maggio '92. Lei lo aveva lasciato, lui non si era rassegnato. A «maledire» Antonio Curcas è Ewa Chalasz, 30 anni, sorella di Violetta. Non risparmia parole dure nei confronti del killer che ha portato il lutto nella sua famiglia: «Spero rimanga in cella fino alla fine dei suoi giorni».

Oggi lo troverà di fronte, faccia a faccia. Un confronto drammatico. All'udienza preliminare che si è svolta nel febbraio '93, non c'era nessuno dei parenti della vittima. Violetta era una ragazza-madre, immigrata in Riviera con tante belle speranze. Ma non è mai riuscita a sfondare. E il denaro, per i Chalasz, non è mai stato abbondante. Mancavano i soldi per affrontare il viaggio dalla Polonia e forse la fiducia verso la giustizia italiana.

Violetta Chalasz fu uccisa a Pontedassio nel maggio del 1992

L'ex convivente di Violetta era stato condannato con rito abbreviato dal gip a 16 anni di reclusione. Una pena tutto sommato mite, accolta con soddisfazione dal difensore di Curcas, De Francisi. Ma l'esultanza è durata poco. Accogliendo il ricorso del procuratore generale, la Cassazione aveva rinviato gli atti al pm che aveva trattato il caso, Luciano Bruno: «Non è mai contestata la premeditazione». Altra udienza preliminare nel luglio scorso. Questa volta per l'omicida c'è il rinvio a giudizio per omicidio premeditato. Processo fissato per oggi in Tribunale.

Accusa e difesa si daranno battaglia sul revolver che Curcas usò la notte del 1° maggio '92 durante la cena in casa di Violetta. L'ultima, prima che lei ripartisse per la Polonia e gli dicesse addio. Il loro rapporto, durato 4 anni tra crisi e litigi, si era definitivamente incrinato. L'uomo voleva fare un estremo tentativo di riconciliazione. Perché allora presentarsi al pranzo con la pistola in tasca? Non sapeva che c'erano altri due invitati, Vittoria Stancanelli, 31 anni, e il marito Gaetano Di Benedetto, di 39, che saranno chiamati a testimoniare.

Per il difensore De Francisi la pistola fu acquistata da Curcas perché era stato minacciato. Dice: «La portava sempre con sé per ragioni di sicurezza. La notte del delitto, di fronte all'ennesimo rifiuto, perse la testa. Fu una reazione passionale». Opposta la tesi degli avvocati di parte civile, Bruno Santini e Maria Donata Bianchi: «Violetta era già stata "avvertita" da Curcas. La premeditazione ci sta tutta».

Per Ewa si trattò di un delitto annunciato: «Ogni volta che ci telefonava, Violetta piangeva. Era preoccupata. Lo stesso Antonio mi aveva detto che, se lei l'avesse lasciato, avrebbe rivisto più la figlia Martina. Ha rovinato la nostra vita. Sfruttava mia sorella, la faceva lavorare come una schiava. E poi le ha sparato. Una rovina per noi tutti. E' giusto che paghi, non s'è ravveduto. Per un po' di tempo ha mandato qualche soldo a Martina. Gli faceva comodo far credere che si era pentito. Non lo odio, ma voglio che "marcisca" in prigione».

Maurizio Vezzaro

Ieri il rinvio a giudizio per un uomo di Ospedaletti: l'accusa è di circonvenzione d'incapace

Ingannò un'anziana per avere 275 milioni?

La vittima, sanremese di 88 anni, è affetta da demenza senile

E' accusato di aver circuito un'anziana di fatto consegnare in poco più di due anni oltre 275 milioni tra titoli di stato, assegni e denaro contante oltre ad un valore imprecisato in arredi, oggetti, preziosi ed altro ancora. Il reato contestato a Mauro Guallini, 37 anni, nato a Pietra Ligure e residente a Ospedaletti in strada Termini 50, è di circonvenzione d'incapace.

Ieri mattina, dopo l'analisi degli atti raccolti dal procuratore della Repubblica di Sanremo, Vincenzo Testa, il giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco ha fissato l'udienza di rinvio a giudizio per il 6 aprile 1995.

Vittima delle attenzioni di Mauro Guallini è Beatrice Bonino, di 88 anni, abitante a Sanremo, che secondo la pubblica accusa risulta essere affetta, fin dall'89, di demenza senile, una patologia che si è evidenziata sempre più con il passare degli anni.

La richiesta di rinvio a giudizio è finita ieri mattina sul tavolo di Testa riporta che Mauro Guallini, che è difeso dall'avvocato sanremese Piero Quaregna, «abusando dello stato di infermità psichica della Bonino la induceva a compiere dall'ottobre dell'89 sino all'inizio di una serie di atti che comportavano effetti giuridici dannosi per la donna». Nel corso dell'indagine di polizia giudiziaria gli investigatori di Palazzo di Giustizia hanno raccolto in un fascicolo, come elementi di prova, estratti conto e movimenti di valuta. Oltre alla documentazione bancaria, risultano inoltre agli atti alcune testimonianze ed una consulenza psichiatrica sulle condizioni dell'anziana effettuata dal professor Chiozza.

Per Sanremo non si tratta del primo caso di circonvenzione di incapace. Le indagini svolte dalle forze dell'ordine hanno infatti rivelato in passato più episodi sospetti con persone anziane, solitamente più influenzabili, al centro delle attenzioni «assistenti sociali» più interessati.

La vicenda più eclatante risale a circa due anni fa. Una coppia entrata nelle grazie di una ricca pensionata sanremese dalla quale aveva ricevuto aiuti economici, sostenendo la necessità l'attore Kabir Bedhi (l'interprete della serie televisiva Sandokan) che in quel momento di trovava in «stato di bisogno» ed era minacciato da alcuni malviventi arrivati in Italia dall'India. Per convincere l'anziana, i due erano arrivati addirittura a farle credere che aveva parlato telefonicamente l'attore. Ma l'interlecutore era risultato essere un complice particolarmente convincente. **(g. ga.)**

Anziani, un problema sociale

Per non disturbare i turisti, i lavori verranno sospesi nei mesi estivi

Primi scavi a Diano Marina per il gas La rete sarà completata entro il '96

DIANO MARINA. Tra due anni Diano Marina avrà il gas di città. Le scadenze sono tassative e, se non osservate, determineranno pesanti penali a carico della società che ha in appalto i lavori. Ieri le ruspe hanno iniziato gli scavi per la posa dei primi tubi del metanodotto dalla parte più orientala della località turistica.

Il cantiere è stato aperto in via delle Rodine, nelle settimane i mesi successivi gli stessi lavori saranno realizzati in tutti gli altri rioni cittadini.

Per evitare disagi alla circolazione automobilistica, la stessa Italgas e il comando vigili hanno predisposto appositi interventi. La ditta costruttrice dovrà sempre evitare di lasciare materiale ingombrante in giro e i vigili dovranno adattare la circolazione alle necessità del momento.

Complessivamente dovranno essere sistemati chilometri di condutture.

Precisa il vicesindaco Elio Novaro: «I lavori andranno avanti per tre anni, considerando anche l'ultimo scorcio del '94. Si potrebbe giungere al traguardo molto prima, ma per evitare problemi durante il periodo estivo, dal mese di luglio a settembre i cantieri saranno chiusi. Entro la fine di dicembre - prosegue Novaro - saranno posizionati 3 chilometri di tubi pari al 15 per cento della rete totale. Nel '95, invece, i tubi piazzati sotto terra saranno 18 chilometri e mezzo pari al 65 per cento del totale, nel '96, infine, saranno sistemati i restanti chilometri condotte pari al 20 per cento del totale».

Anche i collegamenti dalla rete centrale al contatore ogni singola saranno realizzati entro lo stesso periodo.

Aggiunge Novaro: «Due chilometri saranno completati entro il '95 e i restanti chilometri saranno sistemati entro il '96. Complessivamente entro la fine del prossimo anno saranno pronti 2300 "punti gas" vale a dire contatori, mentre nel '96 saranno messi a punto gli altri 1900».

Conclude il vicesindaco: «Come si può notare, la metanizzazione della città, da un parte significa sopportare qualche disagio, dall'altra consentirà finalmente, per lo meno a fine '96, di usufruire di un servizio più capillare che certamente garantirà ad ogni utente un sistema di erogazione più moderno e certamente meno oneroso dell'attuale che si basa sulle bombole a domicilio».

Diano Marina e tutti i centri del comprensorio, infatti, sono ancora costretti all'utilizzo delle bombole, un disagio che pesa in particolare agli anziani. Con l'arrivo del metano, almeno da questo punto di vista, si aprirà una nuova epoca. **(a. b.)**

Varato il piano per la copertura in pianta stabile di posti vacanti in molti settori

Il Comune assume 78 «precari»

I nuovi dipendenti entreranno in servizio il primo dicembre. Si tratta in gran parte di netturbini, vigili e cantonieri. Ma restano da colmare altre gravi lacune. L'assessore: «Prima occorre rifare la pianta organica»

SANREMO. Il Comune apre le porte ai «precari»: scattano 78 assunzioni a tempo indeterminato. Netturbini, vigili, necrofori, cantonieri, bidelli e impiegati che hanno già fatto parte dell'organico di Palazzo Bellevue, ma con contratti a termine (tre-sei mesi, un anno o poco più), nel quadro dei «progetti obiettivo».

Il piano di assunzioni, che sblocca una situazione di stallo, [illegible] pesanti ripercussioni sulla [illegible] amministrativa, è stato varato ieri dalla giunta. «Salvo imprevisti, i 78 entre- [illegible] in servizio dal primo [illegible]cembre», sottolinea l'assessore al Personale, Giorgio Marini, che ha curato la pratica per mesi.

Quello [illegible] «dotazione organica» è stato infatti un lungo iter, che ha anche rischiato di arenarsi sullo scoglio del Coreco. L'organo di controllo aveva sospeso la delibera e chiesto chiarimenti, soprattutto dopo aver ricevuto un esposto del Sulpm. Il sindacato autonomo della polizia municipale, che contestava la conversione di 3 guardiaboschi in vigili (con buona probabilità saranno impiegati per i controlli nella Pigna) e chiedeva maggiore chiarezza sull'intera operazione.

«Quell'esposto è servito soltanto a far perdere del tempo prezioso. Tanto è vero che la pratica è stata poi regolarmente approvata dal Coreco», sottolinea Marini, che aggiunge: «La figura [illegible]el guardiaboschi [illegible] è stata affatto cancellata. Riattiveremo il servizio solo quando avremo la possibilità di renderlo veramente efficiente con un organico ad "hoc". Così com'era strutturato [illegible] serviva a nulla».

Il piano varato ieri prevede l'assunzione in pianta stabile [illegible] 10 bidelle, 7 cantonieri, 2 [illegible]crofori affossatori (un terzo arriverà [illegible] un altro Comune per effetto della «mobilità»), 6 agenti di polizia municipale, 49 operai comuni dell'Azienda igiene urbana (è il settore forse più scoperto, tanto che l'amministrazione è stata costretta ad appaltare lo spazzamento delle strade), un ufficiale amministrativo e un ragioniere. «Tutti precari che risultavano [illegible] servizio alla data del 20 maggio '93, [illegible] prescritto dalla legge», spiega l'assessore.

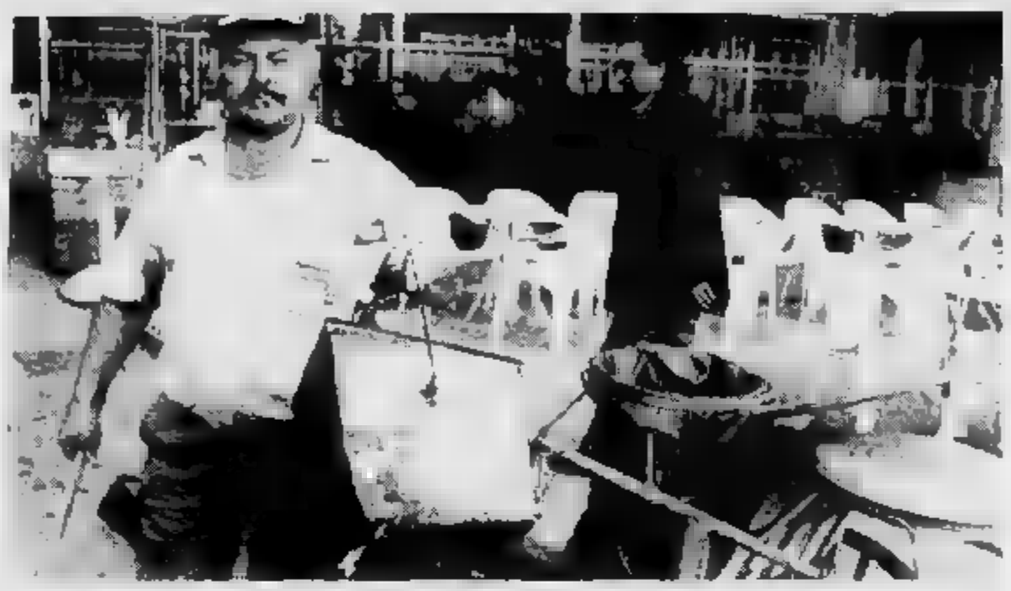
Il costo dei nuovi contratti è di circa [illegible] miliardi e mezzo l'anno. «In pratica, è come se utilizzassimo appena lo 0,25 per mille dell'Ici», evidenzia Marini.

Dal primo dicembre, il numero dei dipendenti di Palazzo Bellevue salirà a 738. Più di qualsiasi industria della provincia, ma [illegible] pochi per garantire efficienza a tutti i settori dell'apparato amministrativo (la pianta organica supera le [illegible] unità). Mancano operai, impiegati, funzionari. Molti sono andati in pensione prima che il governo facesse scattare i tagli al centro di polemiche e dure prese di posizione. [illegible] non sono stati rimpiazzati. Altre lacune si trascinano da anni.

I concorsi indetti un anno [illegible] dall'allora commissario prefettizio Elio Priore [illegible] ancora bloccati. Più di [illegible] candidati (per buona parte giovani in cerca della prima occupazione) restano [illegible] attesa di sapere se la [illegible] al «posto sicuro» resterà un sogno [illegible] si trasformerà in realtà. Il bando spazia dalla polizia municipale alle scuole materne, dai lavori manuali e quelli [illegible] concetto. In tutto, [illegible] sessantina di posti vacanti.

«La situazione potrà essere sbloccata soltanto con [illegible] varo della nuova pianta organica - dice Marini - Stiamo cercando di capire quali siano le esigenze reali dei vari settori. E' questione di pochi mesi. Intanto, abbiamo già predisposto un bando per soli titoli che ci consentirà di assumere due geometri. Non possiamo fare miracoli: occorre procedere per gradi e con cautela».

[illegible] Micaletto



Un netturbino al lavoro: i nuovi assunti in pianta stabile sono 49, ma restano altri vuoti d'organico (FOTO CATTI)

UN FATTURATO DI 800 MILIONI

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 21-11-'94]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	[illegible] MAX	[illegible] [STELO]
Rosa	Anna	extra	20.000	800	[illegible]
Rosa	Vivaldi	prima	[illegible]0	600	500
Rosa	Omega	extra	30.000	600	400
Rosa	Dallas	extra	20.000	1.000	700
Rosa	Dallas	prima	[illegible]	600	400
Rosa	Dallas	seconda	50.000	400	300
Rosa	Koba	prima	15.000	400	300
Rosa	Cocktail	extra	15.000	700	500
Rosa	Cocktail	prima	20.000	500	300
Rosa	Koba	extra	16.000	600	400
Rosa	Cocktail	seconda	40.000	400	200
Rosa	Omega	prima	30.000	400	200
Rosa	Diverse	extra	50.000	1.200	300
Rosa	Diverse	prima	60.000	700	200
Anemone	—	extra	30.000	130	120
Anemone	—	prima	60.000	100	80
Bocca di Lupo	—	extra	35.000	700	500
Crisantemi	Multifio	prima	30.000	500	400
Crisantemi	Diverse	prima	20.000	500	200
Gerbera	—	prima	120.000	[illegible]	400
Lilium	Pregiati	extra	9.000	5.000	2.000
Violaciocca	—	prima	25.000	800	400
Lilium	Comuni	prima	24.000	1.800	1.000
Iris	—	prima	20.000	500	450
Violaciocca	—	extra	15.000	1.000	750
Ranuncolo	—	prima	30.000	200	100
Ranuncolo	—	extra	15.000	400	300
Garofani	Mediterranei	prima	90.000	150	100
Garofani	[illegible]	piegiata	225.000	200	150
Garofani	Seconda	seconda	90.000	100	50
Eucalipto	Silvestre	prima	kg. 600	4.000	4.000 (al kg.)
Eucalipto	Cinerea	prima	kg. 600	5.000	4.500 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 900	13.000	12.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati 2.425
— Fatturato delle contrattazioni L. 856.000.000

Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi in aumento; ● Qualche rimanenza.

SANREMO. Afflusso di [illegible] in aumento sul plateatico di Valle Armea. La giornata di [illegible] ha visto l'arrivo sul mercato [illegible] più di 2 mila ceste per un giro d'affari complessivo che ha superato gli 800 milioni. Intanto, tra i floricoltori c'è preoccupazione per la diminuzione dei prezzi medi [illegible] rose, garofani e mazzeria. L'autunno inoltrato non sembra rispettare le esigenze dei produttori che auspicavano un incremento delle vendite [illegible] un aumento graduale delle valutazioni. [g. ga.]

Il processo per i 52 milioni sottratti dalle macchinette del Comune di Bordighera

Parchimetri svuotati, accuse al vigile

Alla sbarra Mauro Sequi: è imputato di peculato

SANREMO. Prima udienza, questa mattina, del processo che vede [illegible] vigile urbano di Bordighera accusato di peculato [illegible] in seguito ad un ammanco [illegible] 52 milioni dagli incassi dei parcometri della città delle palme. Sul banco degli imputati è atteso Mauro Sequi, 45 anni, dipendente fino all'89 della polizia municipale [illegible] poi trasferito all'ufficio Tributi. Sequi, secondo l'accusa sostenuta dal sostituto procuratore della Repubblica Ubaldo Pelosi, avrebbe intascato parte del denaro destinato al pubblico erario. Un furto di monetine che con il passare del tempo avrebbe raggiunto un bilancio notevole, tale da non passare inosservato ai controlli della Ragioneria di palazzo Garnier. Il vigile, difeso dall'avvocato Marco Bosio, fin dall'inizio dell'indagine della magistratura [illegible] si è sempre dichiarato «vittima di un clamoroso equivoco».

I fatti risalgono [illegible] novembre del '93. E' l'ufficio Ragioneria del Comune di Bordighera a segnalare che i parcometri della città non rendono più come avveniva in passato. Il calo delle entrate [illegible] addirittura preoccupante e spinge l'amministrazione a verificare il funzionamento degli apparecchi installati che da poco tempo nelle vie cittadine più frequentate [illegible] trafficate dagli automobilisti. La ricerca di un guasto viene avviata [illegible] tempi brevi ma l'indagine dei tecnici si conclude con [illegible] nulla di fatto: le macchine funzionano, [illegible] esistono difetti o «trucchi». [illegible] così che salta alla luce l'ipotesi che qualcuno possa [illegible] aver effettuato dei «prelevi» [illegible] autorizzati. I sospetti, a questo proposito, si concentrano nel giro di poco tempo sul vigile addetto agli accertamenti sui parcometri. L'inchiesta sull'ammanco [illegible] cassa viene affidata al sostituto procuratore della Repubblica Ubaldo Pelosi.

Le indagini, scattano immediatamente e il comando [illegible] polizia municipale di Bordighera prende subito le distanze da Mauro Sequi che dal 5 novembre [illegible] presta servizio all'ufficio Tributi. Ma in Municipio nessuno sembra voler credere al furto delle monetine fruttato un bottino superiore ai [illegible] milioni. Assessori e impiegati sono increduli, e [illegible] dicono pessimisti sull'ipotesi di una responsabilità di un dipendente dell'amministrazione comunale in relazione all'ammanco di cassa registrato tra i parcometri.

«Un tragico errore» sostiene il legale del vigile, l'avvocato Bosio, che esclude senza ombra di dubbio il coinvolgimento del suo cliente. L'intera fase degli accertamenti sarebbe maturata infatti dalla lettura dei tabulati per approdare solo in un secondo [illegible] alle presunte responsabilità dell'uomo dei parcometri».

[illegible] processo che si apre oggi e che vede Mario Sequi alla sbarra [illegible] sembra comunque già destinato [illegible] un immediato rinvio che potrebbe far slittare la p[illegible] [illegible] udienza addirittura al '95. Il fitto calendario di scadenze [illegible] tribunale sanremese, impegnato in questo periodo [illegible] i processi alla criminalità organizzata, [illegible] già visto infatti lo spostamento al prossimo anno del dibattimento relativo al procedimento che vede i croupiers del casinò accusati dei furti al tavolo dello «chemin de fer».

[g. ga.]

Un vigile urbano è sotto processo

L'on. Viale: «In arrivo nuovi finanziamenti»

Dal governo aiuti per la Sinfonica

[illegible] Pioggia [illegible] milioni sull'Orchestra sinfonica della città dei fiori. [illegible] garantire l'arrivo di [illegible] sovvenzioni per l'ensemble musicale matuziano, affidato alla direzione artistica del maestro fiammingo Walter Proost, [illegible] il deputato ventimigliese Sonia Viale che nei giorni scorsi, in occasione delle votazioni sulla legge finanziaria, è riuscita, insieme ad altri parlamentari, ad ottenere un impegno concreto [illegible] governo [illegible] favore [illegible] orchestre di Sanremo, Bari e Lecce.

«Si tratta di uno stanziamento [illegible] 4 miliardi [illegible] [illegible] - dice l'onorevole della Lega Nord - che [illegible] ripartito ai diversi Enti secondo le singole necessità». [illegible] a questo proposito Sonia Viale dovrebbe avere già nei prossimi giorni, a Roma, un incontro con il sottosegretario alla Presidenza [illegible] Consiglio Gianni Letta, per trasformare l'impegno in atto concreti.

Con i nuovi fondi l'Orchestra sinfonica di Sanremo potrebbe finalmente «tirare il fiato» e completare l'organico che, attualmente ridotto, [illegible] limita l'attività concertistica.

L'autunno '94, se si considera anche l'arrivo dello stanziamento governativo, ha segnato il rilancio definitivo dell'orchestra sanremese. Due tournée, una in Belgio e Olanda e l'altra in quattro teatri italiani (Varese, Roma, Rimini [illegible] Imperia), hanno infatti ottenuto un buon successo di critica e pubblico confermando l'importanza della Sinfonica [illegible] veicolo pubblicitario di Sanremo. Un obiettivo, quello della «città della musica» [illegible] centro dei programmi dell'assessorato al Turismo.

Intanto, per il prossimo anno, [illegible] all'orizzonte nuovi [illegible] importanti obiettivi: [illegible] tournée di dieci giorni all'estero, sempre in Belgio [illegible] Olanda, e l'incisione di un compact-disc insieme al direttore Walter Proost [illegible] spazi per Sanremo in copertina. Dopo gli anni della crisi, il nuovo [illegible] iniziato [illegible] l'arrivo del professionista fiammingo allievo del grande Leonard Bernstein, [illegible] sembra dare i primi frutti. [g. ga.]

DALLA CITTA'

LAVORI

Cede nuova pavimentazione si scava in [illegible] Manzoni

Altro scavo in via Manzoni, dopo la sistemazione della nuova pavimentazione, a [illegible] degli avallamenti che [illegible] sono verificati con l'apertura al traffico [illegible] una carreggiata. Ieri sono stati effettuati [illegible] serie di sondaggi per individuare [illegible] problema che ha interessato la sede stradale. [g. ga.]

[illegible]

Espulso non lascia l'Italia è condannato a sei mesi

E' stato processato ieri per direttissima il marocchino arrestato a Riva Ligure nei confronti del quale era [illegible] un'ordinanza di espulsione. Mohamed Maohumin, 18 anni, difeso dal dottor Alberto Pezzini, è [illegible] condannato a 6 mesi e ri[illegible] in libertà con [illegible] beneficio della condizionale. [g. ga.]

[illegible]

Tofi a Dubai per trattative con gli Emirati Arabi

Trasferta in [illegible] Oriente per l'assessore [illegible] Turismo Vinicio Tofi. La destinazione dell'esponente di giunta è Dubai, negli Emirati Arabi Uniti, in occasione della prova finale del Campionato del mondo di offshore. L'obiettivo del viaggio è quello di intavolare trattative per proporre agli arabi [illegible] pacchetto turistico [illegible] Sanremo. Tofi ha inoltre annunciato di voler invitare [illegible] squadra [illegible] calcio [illegible] Dubai al torneo [illegible] della Carlin's Boys. [g. mi]

LOTTO

Caccia al giocatore che ha vinto 22 milioni

Ancora sconosciuto il giocatore che sabato scorso ha vinto 22 milioni [illegible] [illegible] terno uscito sulla [illegible] [illegible] Roma e giocato alla ricevitoria di via Lamarmora. Questi i numeri fortunati: 17, 31 e 89. [g. ga.]

SCUOLA

Lezioni per preparare il [illegible] magistrale

Corsi speciali di preparazione al concorso magistrale. Per informazioni ed iscrizioni agli stage rivolgersi al «Centro Stu- [illegible] Chirone».

[g. ga.]

CORSO

[illegible] Comune si discute di scuola e famiglia

Corso di aggiornamento, domani, alla sala degli Specchi. Dalle 15,30 conferenza [illegible] «Ragazzi domandano, famiglia e scuola rispondono».

[g. ga.]

NOZZE D'ORO A SANREMO

E' gran festa per l'ex poliziotto

Grande festa a Sanremo per i 50 anni di matrimonio di Porzia Di Paolo ed Emanuele Sisto, [illegible] lungo sottufficiale della polstrada. La coppia ha festeggiato insieme [illegible] figli e nipoti le «nozze d'oro» annunciando l'imminente partenza per una luna [illegible] miele che [illegible] giorn[illegible] dal fatidico «sì», nel '44, sotto i bombardamenti, non aveva potuto avere luogo. [g. ga.]

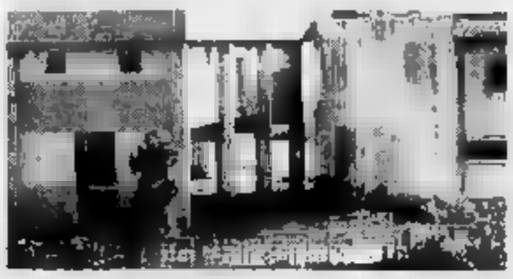
La replica del sindaco: «Non è un'opera d'arte, ma è funzionale». Appaltati lavori per 200 milioni

Badalucco, non piace la palestra della scuola

Nel mirino le scelte architettoniche, campo di calcio inutilizzabile

BADALUCCO. La gente protesta per avere maggiori e migliori servizi e quando finalmente arrivano i finanziamenti [illegible] amministrazioni comunali procedono subito all'appalto per dare inizio ai più presto ai lavori e accontentare la popolazione. E' così che a Badalucco, in Valle Argentina, una palestra realizzata per le scuole medie ora [illegible] trova all'improvviso a dover fa[illegible] i conti con spazi ristretti. E [illegible] progetto ultimato suscita una serie di perplessità tra gli abitanti. Il motivo? La nuova palestra sfiora l'edificio delle scuole medie e [illegible] tempo stesso ha impedito l'ampliamento del campo di calcio che, [illegible] la promozione della squadra locale [illegible] Seconda categoria, è diventato inutilizzabile per le sue ridotte dimensioni rispetto a quelle previste dal regolamento della Federcalcio.

Ma nel paese dell'entroterra tabiese, noto per [illegible] [illegible] «Sagra dello stoccafisso», il Comune ha fatto davvero i «salti mortali» per [illegible] la [illegible] struttura. Ora, [illegible] andati all'appalto i [illegible]vori per rendere finalmente utilizzabile la palestra. La gara, per [illegible] costo di circa 200 milioni, è [illegible] vinta [illegible] ditta «Lanteri Olimpia». La struttura dovrebbe diventare operativa già per il prossimo [illegible] scolastico [illegible] l'amministrazione ha inoltre intenzione di trasferire [illegible] piano terreno le classi [illegible] elementari.



La palestra è stata costruita a pochi centimetri dalla scuola. Una scelta che ora fa discutere anche [illegible] gli spazi sottratti al campo di calcio

«Capisco che non [illegible] tratta di una "bellezza" - dice Romano Bianchi, architetto e sindaco di Badalucco - [illegible] il quanto di meglio [illegible] potesse ottenere utilizzando moduli prefabbricati». La vicinanza con la scuola? «Non c'è nulla di irregolare e poi sulla facciata in questione non esistono finestre. Anzi, faremo il possibile per collegare le due strutture, per integrare la scuola con il padiglione per l'educazione fisica».

La vicenda legata alla palestra di Badalucco inizia nel '90, con l'insediamento di Bianchi alla guida dell'amministrazione. «I nostri predecessori - spiega [illegible] sindaco - avevano chiesto e ottenuto un mutuo [illegible] noi avevamo bloccato l'iter della pratica perchè l'Anas ('92) doveva realizzare una variante alla statale (spesa 55 miliardi) che ci avrebbe permesso [illegible] costruire la pale- [illegible] [illegible] valle dell'area attuale».

Ma con [illegible] '93 la Cassa depositi e prestiti contatta la giunta [illegible] chiede cosa ha intenzione [illegible] fare sul mutuo. «Abbiamo dovuto prendere una decisione - conclu- [illegible] Bianchi - rifiutare il finanziamento e attendere i lavori dell'Anas o procedere all'assegnazione dell'appalto. Sono contento che le cose siano andate in questo modo. Badalucco potrà avere una palestra per i suoi studenti». Ma in paese quegli edifici che si sfiorano sono destano perplessità. [g. ga.]

Il Comune della città di confine all'avanguardia nel processo di modernizzazione

Ventimiglia, anagrafe «fai da te»

Per ritirare qualsiasi certificato sarà sufficiente inserire il tesserino del codice fiscale in un computer
In pochi secondi si otterrà quanto richiesto. Eliminate le code. Altre polemiche per la tassa sui rifiuti

VENTIMIGLIA. Arrive l'anagrafe «fai da te»: addio code e orari rigidi. Per ritirare qualsiasi certificato anagrafico, infatti, [illegible] la fine della [illegible]timana sarà sufficiente inserire il tesserino con il codice fiscale e premere il pulsante di [illegible] speciale macchinetta. Il servizio, che è [illegible] dislocato in [illegible] punti, sarà forse in funzione già da oggi. In pochi secondi si potrà avere lo stato di famiglia, il certificato di residenza, di nascita o [illegible] morte e qualsiasi altro documento che prima si poteva ottenere solo all'ufficio anagra[illegible]. E' una vera rivoluzione informatica, che vede la città di Ventimiglia decisamente all'avanguardia. Spiegano dal palazzo comunale: «Si chiamano "Certimat": sono box elettronici, una sorta di bancomat che [illegible] automaticamente tutti i certificati anagrafici». Le tre macchinette, collegate con il computer centrale [illegible] Comune, sono già [illegible] sistemate in punti strategici della città di confine. Al centro commerciale [illegible] Roverino, in due filiali della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, la banca che ha vinto l'appalto comunale: in via Tacito e a Latte. Per pagare le varie marche da bollo [illegible] diritti di segreteria si potranno utilizzare i contanti oppure la tessera del bancomat Carige. Il costo è invariato rispetto a quanto [illegible] pagherebbe in Comune. Per l'accertamento della persona che richiede i documenti è sufficiente inserire il tesserino del codice fiscale. Un vantaggio è anche rappresentato dalla [illegible] di orari per i particolari «sportelli»: possono funzio[illegible] continuamente, anche quando gli uffici sono chiusi co[illegible] nel pomeriggio e sera.

L'iniziativa era [illegible] nel maggio scorso, sotto il governo del commissario prefettizio Elio Maria Landolfi. L'attuazione del progetto ha subito ritardi, ed è ora l'amministrazione Berlengiero a dare il via al servizio. Ventimiglia è la prima città, in provincia, che grazie ad un accordo siglato con la Carige quasi un [illegible] fa, può garantire ai residenti una specie [illegible] «self service» per la certificazione, snellendo il lavoro degli addetti e con grandi vantaggi per tutti.

Il sindaco, ieri mattina, ha voluto inoltre replicare all'intervento del consigliere Gaeta[illegible] Scullino in merito all'evasione delle tasse sulla nettezza urbana: «E' ingiusto [illegible] inesatto tacciare [illegible] evasori tremila abitanti della città, che ha una delle più basse percentuali di evasione della provincia». Nel '91 è stato emesso [illegible] ruolo di [illegible] miliardi e 651 milioni, [illegible] 16.344 quote. «La Sestri, concessionaria del servizio riscossione tributi, ha [illegible] versato [illegible] 6 [illegible] l'intero ammontare. Le quote [illegible] incassate [illegible] di 320 milioni, pari a 1237 contribuenti. Gli insolventi scendono poi [illegible] 937 in quanto 300 quote non andavano iscritte a ruolo perchè si riferiscono a persone [illegible] società che non risiedono più in città. Il rimborso scende quindi a [illegible] milioni. [illegible] evasori del mercato sono 80 e tutti residenti in altre città: il Comune aveva provveduto [illegible] fornire alla Sestri la loro ubicazione per il recupero completo dei tributi dovuti. E' falso che la ditta percepisca l'aggio [illegible] tutto il ruolo, [illegible] solo sulle somme incassate», conclude Claudio Berlengiero.

Daniela [illegible]

Nel Comune di Ventimiglia arriva il sistema computerizzato per l'ufficio anagrafe

Sfrattati i «Ventemigliusi»

Il sindaco alla tradizionale cena
«Mi spiace, dovete lasciare la sede»

VENTIMIGLIA. Il sindaco «sfratta» la Compagnia d'i Ventemigliusi [illegible] giorno della loro festa. Ospite d'onore allo «Sdernà d'u Mungugnu», domenica Claudio Berlengiero doveva rispondere alle lamentele dei residenti soci della compagnia. Ma è stato lui a sollevare il mugugno più grosso. Prima di dare il via al pranzo al ristorante XX settembre, dopo [illegible] ringraziato dell'invito («A volte però mi si fa quasi un torto, a causa [illegible] mia allergia all'aglio»), [illegible] premesso che non avrebbe parlato in dialetto («In me scorre anche sangue arabo: userò l'italiano in [illegible]re [illegible] bilinguismo»), ha annunciato: «Dobbiamo aprire nuovi uffici al piano terra del Comune: è una necessità per il nostro ente. Abbiamo bisogno di spazio per gli assessori, i consiglieri comunali [illegible] per nuovi uffici di informazione per gli abitanti, [illegible] quindi dobbiamo chiederlo [illegible] voi». Disarmante nella sua sincerità, il sindaco ha [illegible] una doccia fredda per i 52 soci della storica Compagnia, guidati dal «console rappresentante» Renzo Villa, storico locale. I «ventemigliusi» hanno infatti da anni la loro sede al piano ter[illegible] del Municipio, in corrispondenza della «torretta». Per ricavare i nuovi spazi, [illegible] Comune deve anche trasferire l'Associazione combattenti.

L'amministrazione intende aprire l'«Urp», Ufficio Relazioni con il Pubblico, previsto dalla nuova legge. «Servono per informare i cittadini. L'ufficio, in un secondo tempo, si occuperà anche di marketing pubblico: dovrà non solo informare i cittadini sui servizi, [illegible] altre funzioni come quella di pubblicizzare l'attività del Comune», continua il sindaco. Tutta l'amministrazione investe molto su questi nuovi servizi, che realizzerà a gradi, attivando i vari livelli: l'ufficio sarà completato in tutta la sua funzione in un anno.

Villa e i suoi soci [illegible] rimasti perplessi: «Già i matrimoni ci[illegible] vili bloccavano la nostra sede, e volevano farlo presente tra i [illegible]ri mugugni, ma non ci [illegible]remmo [illegible] aspettati di dover lasciare [illegible] Comune - ha detto - La sede [illegible] costata molti soldi per lavori [illegible] ripristino: qualche diritto l'abbiamo anche noi».

Il sindaco ha promesso che troverà locali alternativi adatti, anche per gli ex Combattenti: «Stiamo studiando soluzioni altrettanto comode: per la compagnia il chiostro di S. Agostino o la biblioteca Aprosiana. Per i combattenti reduci cerchiamo una sede in centro città: troveremo gli spazi e li arrangeremo».

Ieri mattina Berlengi[illegible] ha aggiunto: «Capisco che per loro sia stato uno choc, però quei due spazi [illegible] importantissimi, e [illegible] inutilizzabili la sera. Non possiamo far salire la gen[illegible] negli uffici al secondo o al terzo piano per informazioni su loro pratiche: realizzeremo un ufficio facilmente raggiungibile che serva da "filtro" tra gli abitanti e il Comune» **(d.bo.)**

Renzo Villa, [illegible] locale

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Un congresso internazionale [illegible] lotta agli insetti nocivi

Da lunedì prossimo [illegible] giovedì 1° dicembre a Bordighera, nell'hotel «Bel Sit» di [illegible] dei Colli, si svolgerà un convegno internazionale sul tema: «I risultati di laboratorio [illegible] prove in serra e campo di prodotti [illegible] base di Neem e di Feromoni nell'azione [illegible] prevenzione [illegible] difesa degli insetti nocivi». Per informazioni rivolgersi all'ingegnere Valerio Micheletti, telefono [illegible].

VENTIMIGLIA

Sarà rifatto il tetto della caserma [illegible] pompieri

Lavori in corso al distaccamento dei Vigili del Fuoco di Ventimiglia. Ieri, nella [illegible]ma [illegible] [illegible] Roma c'era un grande daffare per i lavori di rimodernamento: sarà sostituito tutto il tetto. Nell'attesa che i locali siano più in ordine, i letti sono stati trasferiti in sala [illegible].

CAMPOROSSO

Si [illegible] [illegible] cercando l'anziano artista scomparso

Ancora [illegible] notizie [illegible] Marcello Cammi, l'artista di [illegible] anni, scomparso il [illegible] novembre scorso. La trasmissione [illegible] Raitre «Chi l'ha visto?», [illegible] riuscita [illegible] dare informazioni alla sua famiglia. Il mistero continua: la moglie Vittorina teme che l'uomo possa aver fatto [illegible] gesto disperato.

NIZZA

Un corteo per protestare contro le accuse a Médecin

L'estradizione dell'ex sindaco di Nizza, Jacques Médecin. L'altro giorno circa 500 persone hanno partecipato a una [illegible] festazione di sostegno [illegible] suoi confronti in piazza della Giustizia, a Nizza. Poco più distante, in piazza Garibaldi, militanti di sinistra hanno manifestato contro la gestione dell'ex sindaco, che dovrà rispondere dei reati amministrativi davanti al tribunale [illegible] Grenobles.

VE[illegible]

I detriti impediscono lo scorrere delle acque

Continuano [illegible] proteste dei cittadini che abitualmente uti[illegible] la passerella che dai giardini pubblici di Ventimiglia porta alla Marina San Giuseppe. Da tempo, infatti, detriti [illegible] rami si sono fermati sui pilastri, [illegible] rischiano di provocare seri danni in [illegible] di una [illegible] piena del Roja. I pilastri sono sempre «abbracciati» da rifiuti di ogni genere, che rischiano di unirsi e formare una diga.

Incidente mortale l'altro pomeriggio sulla strada provinciale

Dolceacqua, croupier a riposo travolto e ucciso da un'auto

DOLCEACQUA. Incidente stradale domenica mattina a Dolceacqua: un croupier in pensione è morto travolto da un'auto. [illegible] tratta di Filippo Giordano, 78 anni. Abitava [illegible] Sanremo in [illegible] Asplanato 8, ma quasi ogni fine settimana tornava con la moglie nella cittadina dove è nato, per far visita ai parenti. L'altra mattina stava passeggiando nella zona alle porte [illegible] Dolceacqua, lato Camporosso, quando è accaduto l'incidente.

L'anziano stava [illegible] do sul marcipiede destro della strada provinciale. All'altezza del civico 46, quasi di fronte alla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, ha deciso di attraversare la strada. Secondo i primi rilevamenti [illegible] carabinieri di Dolceacqua, accorsi subito dopo l'incidente, Giordano [illegible] stato investito mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali. In quel momento [illegible] rivava dal centro della paese la Ford Sierra targata Imperia di Andrea Bulla, 47 anni, celibe, commerciante, residente a Torino [illegible] via Malsena 35. L'uomo, che viene spesso a Dolceacqua per curare un suo terreno, non avrebbe notato il pensionato.

Giordano è stato colpito al fianco [illegible] ha sbattuto la testa sul vetro del parabrezza; [illegible] poi sbalzato a terra. Secondo i medici è stata in questa ultima fase che l'anziano ha riportato le ferite che gli sono state fatali: lo sfondamento della trachea gli ha procurato un'asfissia acuta che l'ha portato in pochi minuti alla morte.

I volontari della Croce Verde di Dolceacqua hanno trasportato immediatamente l'uomo al Pronto soccorso, ma vi è arrivato cadavere. Nell'incidente aveva riportato anche fratture alla gamba destra e ferite al capo.

Secondo l'investitore, il pensionato sarebbe stato colto [illegible] malore mentre attraversava [illegible] strada, andando [illegible] cadere contro l'auto: Giordano soffriva di cuore e aveva avuto, in passato, alcuni collassi. Il pensionato lascia la moglie [illegible] i due figli, entrambi residenti a Sanremo: l'avvocato Roberto e [illegible] pratican[illegible] notarile Mauro. Filippo Giordano aveva fatto il croupier al casinò di Saint Vincent, in Valle d'Aosta, ma aveva sempre mantenuto i legami [illegible] Dolceacqua, dove aveva un'abitazione [illegible] via Barberi Colomba 4. **(d.bo.)**

L'ambulanza è intervenuta rapidamente

Un ricorso al Tar

Radio Intemelia disattivato un ripetitore

VENTIMIGLIA. La polizia postale di Imperia, incaricata dall'Escopost di Genova, è intervenuta per disattivare i ripetitori di Claixe [illegible] «Radio Intemelia». Ma l'operazione era [illegible] stata eseguita quindici giorni [illegible] dallo stesso proprietario. Il provvedimento, portato a termine dopo accertamenti diretti del sovrintendente Sergio Nasi, si riferisce alla frequenza 96,5. «La radio, comunque, continua a trasmettere sulle frequenze 102,2 e 102,8», precisa Renzo Devoto, legale rappresentante [illegible] animatore dell'emittente, che ha già inoltrato ricorso [illegible] Tar.

Devoto [illegible] scorso agosto, aveva acquistato l'impianto di Claixe che apparteneva a «Radio Ponente», chiusa per effetto della legge sull'emittenza. «Intemelia» aveva così spostato una delle frequenze. Ma, secon[illegible] la polizia, [illegible] aveva informato l'Escoposte. Da qui [illegible] provvedimento di disattivazione. Ma [illegible] «spegnere» il ripetito[illegible] aveva già pensato quindici giorni fa [illegible] stesso Devoto.

(d. bo.)

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 1 IMPERIESE

Avviso di gara (estratto)

USL N. 1 IMPERIESE

[illegible] Aurelia 97 - Bussana (IM) - Tel. 0184/53.66.06 - Fax 53.66.07

Si comunica che presso l'albo pretorio del Comune di Sanremo è pubblicato il Bando di Gara integrale per i lavori di «Sostituzio[illegible] dei serramenti esterni [illegible] Presidio-Ospedaliero di Imperia».

Importo [illegible] base d'asta L. 320.000.000.

Scadenze presentazione richieste di invito il 02.12.1994.

Il Bando integrale potrà essere ritirato c/o l'Ufficio Tecnico dell'U.S.L. n 1 Imperiese.

IL COMMISSARIO REGIONALE
Francesco Rosano

NUOVA GESTIONE
Ristorante
ESPERANCE
SPECIALITA':
PESCI - CROSTACEI IN VIVAIO
CARNI
MENU' TURISTICO
E ALLA CARTA

Specialità vini:
GAVI - L'ARAGOSTA
PINOT GRIGIO
DOLCETTO D'ALBA

Bordighera
VIA PASTEUR, 78 - TEL. 0184-290719

Sull'esempio di Bordighera, adesso anche [illegible] Ventimiglia arriva il sistema dei pentoloni

Nelle mense un nuovo menù per gli alunni

Più varietà dei cibi, assicurati anche piatti più abbondanti

VENTIMIGLIA. Novità sul fronte [illegible] [illegible] scolastiche. Ventimiglia «adotta» [illegible] menù di Bordighera, per rendere più appetibili ma, soprattutto, più generosi i piatti per gli studenti.

L'altra mattina, alle 10,30, si è svolta la prima riunione dell'anno per la «Commissione di controllo e verifica sulla gestione appaltata delle mense scolastiche». Erano presenti [illegible] presidente della scuola media «Cavour» di via Garibaldi, nella città alta, Corsaro, Vincenzo Culcasi, rappresentante del primo circolo didattico, [illegible] Ghisolfi, rappresentante del [illegible] condo circolo didattico, la signora Segati, funzionaria per il servizio di Medicina scolastica, la dottoressa Solino dell'Unità Sanitaria Locale, Pietro Planamente, responsabile della ditta «Sanremo Meal».

Per la commissione comunale [illegible] controllo c'erano solo i [illegible]ue componenti di maggioranza: i consiglieri Franco Molinari (Verdi) e Giovanni Foti (socialista). Il componente di minoranza, infatti, non [illegible] è [illegible] diato.

All'ordine del giorno della riunione convocata dall'assessore ai Servizi Sociali e Pubbli[illegible] Istruzione, Anna Maccario, c'era quindi il miglioramento del delicato servizio, nell'ultimo tempo balzato tristemente all'onore delle cronache. [illegible] Ventimiglia [illegible] ci [illegible] stati problemi - sottolinea Molinari - Il merito, riteniamo sia dovuto al continuo controllo che il Comune [illegible] avuto sulla qualità dei cibi preparati. Quando c'è in gioco la salute dei bambini non si scherza».

A livello sperimentale [illegible] è deciso [illegible] adottare, per quattro settimane, il programma di menù già collaudato a Bordighera. Da lunedì prossimo gli alunni della città di confine scopriranno [illegible] ricette, [illegible] pori e, soprattutto, quantità di cibo. «Tutto è nato dalla constatazione che il menù per i ragazzi della scuola media era troppo "leggero"», continua Molinari. Gli studenti [illegible] scuola media della città alta si fermano alla mensa tutti i lunedì, mercoledì e venerdì della settimana: in questi tre giorni il menù [illegible] Bordighera proponeva piatti più ricchi. Anche nella città delle palme, infatti, in quei giorni si deve fare i conti con l'appetito degli adolescenti delle medie.

Da qui l'idea di seguire l'esempio di Bordighera, che ha saputo «sfamare» i suoi studenti più grandi. «In questi giorni i piatti [illegible] le medie avranno [illegible] grammatura maggiore», afferma il consigliere. Nella [illegible] dell'ex scuola di Trucco si preparano ogni giorno circa ottocento pasti, che vengono portati nelle varie mense. Aggiunge Molinari: «Ormai [illegible] tutte le scuole elementari si è diffuso il sistema dei "pentoloni": grazie alla collaborazione delle bidelle, i bambini si vedono preparare i piatti, ancora fumanti, davanti ai loro occhi, nelle qualità che desiderano. Nelle scuole medie arrivano le cosiddette "monoporzioni": piatti [illegible] pronti, che però vanno bene per i ragazzi che vogliono mangiare presto». Appena la commissione comunale di controllo [illegible] sarà insediata, riprenderanno le verifiche a sorpresa nelle [illegible] se. Molinari, insieme con l'assessore, ha comunque già iniziato ad assaggiare i pranzi, [illegible] si dice soddisfatto del livello qualitativo. I nuovi menù saranno appesi nelle scuole [illegible] Ventimiglia, come era [illegible] anche con quelli dell'anno scorso.

Il capitolato d'appalto delle mense di Ventimiglia scade [illegible] giugno: [illegible] passati tre anni dall'arrivo della «Sanremo Meal». **(d. bo.)**

L'uomo,
il sacro e il profano.

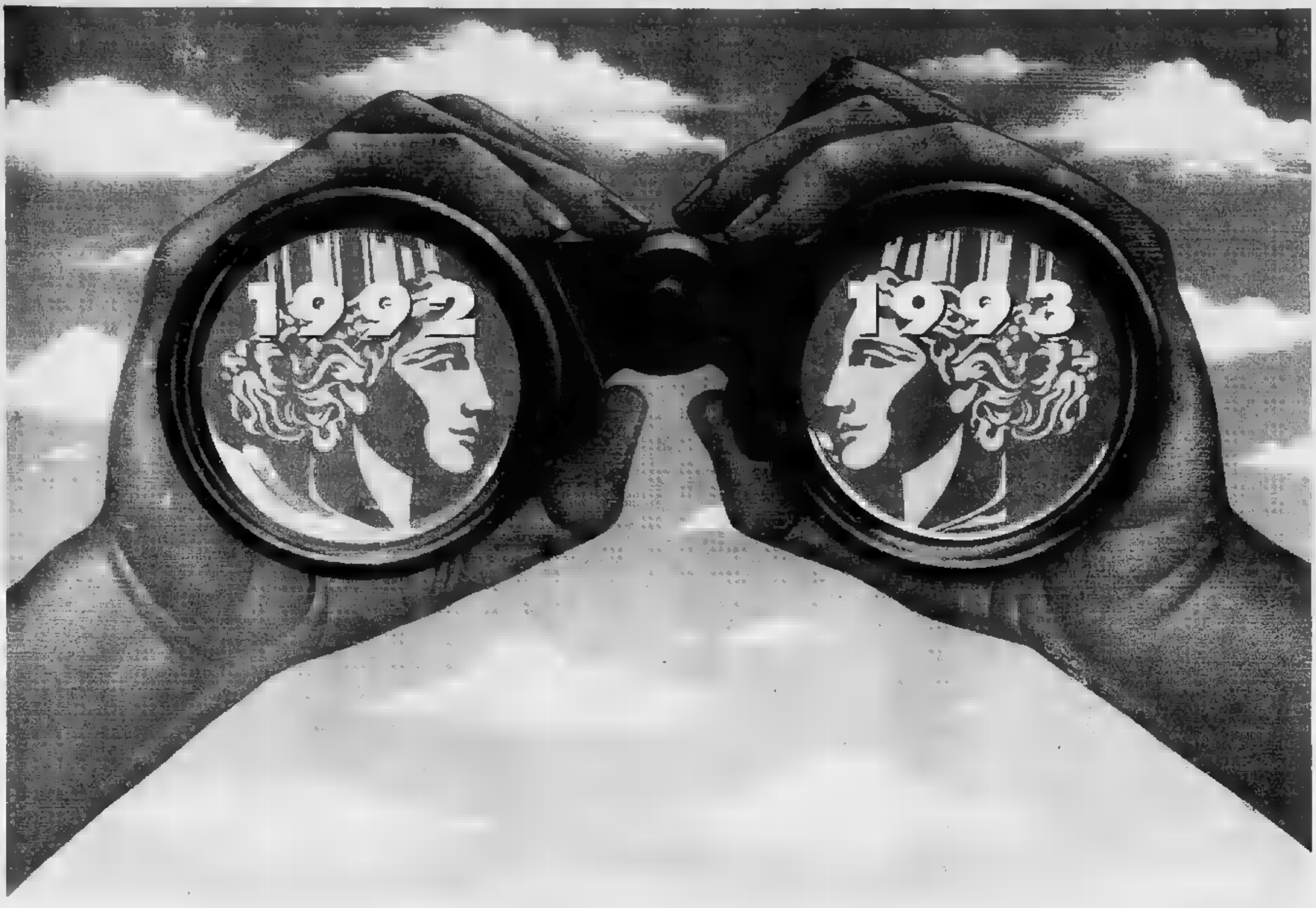
NOVITÀ

Un'appassionante raccolta di scritti che ripercorrono la storia del pensiero e del comportamento umano, dalla tradizione biblica [illegible] criteri della razionalità scientifica. Un invito ad andare oltre la visione religiosa e laica, per comprendere la realtà attraverso punti di vista diversi da quelli comunemente accettati.

Incertezze e provocazioni di Sergio Quinzio, collana "Problemi di attualità", [illegible] XII-196, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI [illegible] "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA R.C.S. [illegible] E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE [illegible] LIBRERIE.



Anni memorabili.
Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, *1992: l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa e le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco a Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, *1993: l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagliari e Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili e - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perchè in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

tutto LA STAMPA Compact

Per informazioni:
NUMERO VERDE 02005

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"

☐ Desidero ricevere il Cd "1992: l'anno delle crisi" a L. 300.000 (IVA e spese postali comprese)

☐ Desidero ricevere il Cd "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L. 300.000 (IVA e spese postali comprese)

☐ Desidero ricevere i due Cd "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L. 500.000 (IVA e spese postali comprese)

Nome Cognome

Società/Ente

Via N.

Tel. Città

C.A.P. Prov.

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners sas - Milano
Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è una coedizione
HYPERSYSTEMS LA STAMPA

Quattro grandi prime teatrali aprono la settimana

Calindri torna a Genova e alla Tosse canta Lauzi

GENOVA. Partenza bruciante della settimana di spettacoli, questa a Genova, con ben quattro prime teatrali nelle principali sale della città. Sono i debutti di Ernesto Calindri al Genovese, Yves Lebreton al Garage, Gigi Proietti al Duse (in veste di regista) e Bruno Lauzi in recital al Teatro della Tosse.

Politeama Genovese. Ernesto Calindri festeggia sessantacinque anni di onorata carriera con la commedia «La grande paura».

Gli autori sono i figli Marco e Gilberto e il regista il figlio minore Gabriele. «La grande paura» è la morte che un bel giorno, un distinto signore in nero annuncia al protagonista, un industriale tutto dedito al lavoro, convinto di aver diritto alla gratitudine di tutti e molto dispotico con i propri familiari. In realtà, il misterioso personaggio non è un rappresentante della morte, bensì un attore assoldato dalla moglie, ruolo interpretato da Liliana Feldmann.

Garage. Alla sala Diana, a San Fruttuoso, il Teatro dell'Albero presenta stasera «Eh?...», una divertente commedia in un atto scritta, diretta e interpretata dall'attore e regista francese Yves Lebreton.

«Eh?..» è sicuramente lo spettacolo più famoso di Lebreton, esaltato da tutta la stampa internazionale e definito «un capolavoro del teatro comico,

Ernesto Calindri recita a Genova

una festa teatrale beffarda e dissacrante». In occasione della permanenza a Genova, Yves Lebreton terrà uno stage allo sala Diana, in via Paggi, da oggi (16-19) a domenica.

Duse. Nella rinnovata sala Duse va in scena «Casa di frontiera», una «istant-pièce» di Gianfelice Imparato, ambientata quattro anni dopo la nascita della Repubblica del Nord dove i meridionali vivono in riserve e da dove ogni mattina vengono prelevati per essere portati, sotto scorta, al lavoro. Si tratta, comunque, di un testo molto divertente, in cui si fa sentire la felice mano di Gigi Proietti che firma la regia.

Tosse. Al Teatro della Tosse, sul palcoscenico della sala Dino Campana, debutta questa sera Bruno Lauzi con il suo nuovo recital «Il dorso della balena», dal titolo del suo nuovo album di cui aveva presentato «assaggio» la scorsa estate a Castelli di Sestri Levante. Accompagnato dalla chitarra di Sergio Alemanno, Lauzi vuol dimostrare che anche sul dorso di una balena si può fare dell'ottima canzone d'autore, con il vantaggio di spostarsi velocemente fra le onde. «Il dorso della balena» è, infatti, un viaggio dentro il meglio del cantautore genovese, dentro le sue canzoni, i suoi scatti d'umore, la sua genovesità. Un recital sicuramente marinaro che parte da Genova per ritornarvi due ore dopo, un omaggio ai suoi amici Lucio Battisti, Paolo Conte, Lucio Dalla, Ivano Fossati, Jacques Brel, George Moustaki e tanti altri.

Il recital di Bruno Lauzi al Teatro della Tosse verrà replicato fino a domenica prossima. Un'occasione da non perdere per gli appassionati della canzone d'autore.

Mauro Boccaccio

Corsi a Imperia

«Collegium Musicum» i progetti

IMPERIA. Si chiama Collegium Musicum, è intitolata a un imperiese illustre, Luciano Berio, che è venuto a tenerla a battesimo due mesi fa, all'Oratorio di San Pietro. Ha felicemente cominciato la propria attività didattica e culturale, questa nuova associazione, il cui nome risale a un'antica usanza medievale, e che si avvale della prestigiosa collaborazione del Conservatorio Paganini di Genova. Tra i docenti della Scuola di Musica, infatti, oltre alla presidente Marina Remaggi, giovane pianista di Imperia, figurano Lidia Baldecchi Arcuri e Raffaele Cecconi. Maria Pina Roberti darà lezioni di chitarra, e Lucia Rosati di clarinetto.

Tutti questi insegnanti terranno corsi di preparazione agli esami di stato e di pianoforte (si può iniziare dai 6 anni d'età), oltre a un corso collettivo di teoria sugli elementi fondamentali della musica, dal titolo emblematico di «Apprendere scrivendo». Da gennaio, il nutrito programma si arricchirà di tre altri settori: Officina musicale (seminari per diplomati e insegnanti), Guida all'ascolto («Per condurre un più vasto pubblico di ascoltatori alla comprensione della musica del nostro secolo, tramite collegamenti con quella del passato», precisa Marina Remaggi), e gli Incontri Musicali, che già in dicembre riproporranno a Imperia concerti e seminari del Conservatorio Paganini. [s. d.]

Con Rampini

Pensioni un dibattito al casinò

SANREMO. Il sistema pensionistico italiano è al centro dell'«incontro culturale» in programma alle 16,30 al teatro dell'opera del casinò. La conferenza è a cura di Federico Rampini, vice-direttore del «Sole 24 ore» e autore del volume intitolato «Il crack delle nostre pensioni».

L'argomento, di attualità alla luce delle riforme e dei cambiamenti che hanno interessato il sistema la nuova legge finanziaria, è introdotto al pubblico dallo scrittore Armando Torno. Rampini, oltre che esperto rivelato un valido scrittore, è un profondo conoscitore della materia economica che affronta ogni giorno in una rubrica del suo giornale.

«Il crack delle pensioni» è in pratica un'analisi dei difficili problemi pensionistici del nostro Paese, un «viaggio» che porta il lettore a conoscere le soluzioni adottate dalle altre Nazioni e che impone una riflessione sul problema demografico che vede diminuire il numero dei giovani e aumentare quello degli anziani.

Il prossimo «incontro culturale» è fissato per sabato 3 dicembre, sempre alle 16,30. Di scena un convegno su «Giovanni Ansaldo a 25 anni dalla sua scomparsa» al quale presenziano il senatore Marcello Staglieno, i professori Giuseppe Marcenaro e Stefano Verdino, e l'attore Piero Borgina leggerà brani dall'opera di Ansaldo. [g. ga.]

STAGIONE AL CINEMA

IMPERIA

Cavour — 3 novembre Concerto lirico di
Tel. 61.978
Or.: 21,15
Pren. 6,30-12,30/16,30-18

Centrale — Tel. 60.671 (segr. tel.) — Or.: 20,15/22,30 — Martedì cinema L.
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) - Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

Imperia — Or.: 20,15/22,30 — Martedì cinema L. ed. anziani 4000
I visitatori — di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lanoux (Fra. '93) - Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' — Comm.

Dante — Or.: 20/22,30 — Martedì cinema L. ed. anziani 4000
Il colore della notte — di R. Rush, con B. Willis, J. Marsh, R. Blades (Usa '94) - Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa lady V. 18. 14 2h 10' — Drammatico

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or. 15/22,30 — Lire 6000 — OGGI RIPOSO

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 20,30/22,30 — L. 5000/4000
Mr. Wonderful — di A. Mingella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) - Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful». Forse ideale N. V. 1h 40' — Commedia

DOLCEACQUA

Cristallo — Ore 21,15 — Lire 6000 — OGGI

ELENO MARINA

Dianese — .. 20,15/22,30 — Lire 6000, rid. — OGGI RIPOSO

SANREMO

Ariston — Or.: 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000
I visitatori — di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lanoux (Fra. '93) - Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' — Comm.

Centrale — Or. in. 15,30; ult. 22,30 — Lire
Il mostro — di R. Borgna, con R. Borgna, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra '94) - Un mite signore, sempre all'opposizione nella riunioni di condominio, scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V.

Sanremese — Or.. in. 15,30; ult. — Lire 10
Priscilla — di S. Elliott, con T. Stamp, H. Woessing, G. Pearce (Austral. '94) - Un transessuale attraversa l'Australia e arrivi bravi sti per portare musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore N. V. 1h 43' — Commedia

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.. in. 15,30, ult. 22,30 — Lire 10.000/rid.
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) - Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante a mettere in la propria vendetta contro spietato boss della mafia. N. V. 1h 55' — Thriller

Ariston Ritz — 507.070 — Or. in. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Il colore della notte — di R. Rush, con B. Willis, J. Marsh, R. Blades (Usa '94) - Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. 14 1h 10' — Drammatico

Tabarin — Tel. — Or.: in. 15,30, ult. 22,30 — Lire 10.000/rid.
Scappo dalla città — di P. Weiland, con B. Crystal, D. Stern, J. Palance (Usa '93) - Una mappa del tesoro da 20 milioni di dollari in oro: per il fino di yuppies newyorkesi è la mossa per in o borsaro di gran carriera nel West. N. V. 1h — Comm.

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) - Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in — Lire 10.000/rid.
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) - Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e sbaglia, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in 15,30; 22,30 — 10.000/rid. 6000
Prestazione straordinaria — di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Ital '94) - L'imbarazzante di un che viene collegato, quasi notificato molestato sessualmente da un suo capufficio. N. V. 1h 40' — Commedia

VALLECROSIA

Don Bosco — Or.. 15/17 — Lire 5000/4000 — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

PIANO
Disco club Sorriaglo

Come ogni martedì, oggi il Sirtulegio club di via Mortula, a Diano, si trasforma in disco bar. Per i frequentatori del locale notturno sarà assicurato l'ingresso libero. [e. f.]

DIANO MARINA
Sandra e Nello al Gatto Nero

La cantante Sandra Gastaldi e il tastierista Nello Cuppone tengono banco ogni al bar Gatto Nero, in via Agnese, a Diano Marina. In programma, «evergreen» internazionali e successi di cantautori. [e. f.]

DIANO M.
La banda suona per S. Cecilia

Stasera alle 21 nella Sala consiliare il tradizionale concerto della banda Città di Diano Marina in onore di Santa Cecilia. La banda sarà diretta dal maestro Giuseppe Novaro. [e. f.]

SANREMO
Una serata al

Continua con il film «Priscilla la regina del deserto», Australia '94, la rassegna «Il cinema dell'altra dimensione». Gli spettacoli al «Sanremese» di via Matteotti sono in programma alle 20,30 e alle 22,30. [g. ga.]

SANREMO
Musica e canzoni alla Liberty

L'orchestra di Reddy Bobbio è protagonista al casinò. L'appuntamento nella Sala Liberty è per le 22. [g. ga.]

SANREMO
I cocktail di Manara

Musica e cocktail al nuovo «Ciri's Bar» di piazza Sardi, alla Marina. Il barman Giorgio Manara accompagna le bevande con frutti di mare. [g. ga.]

NIZZA
Musica dance a Nizza

Si balla la musica rap e house stasera alla discoteca «Offshore» in via Alphonse Karr. L'appuntamento con i dj della Costa Azzurra è dalle 23. Ingresso 110 franchi, circa 23 mila lire. [g. ga.]

MENTONE
Pergolesi Haydn

Ultima rappresentazione, questa sera, alle 20,30, dell'Opera da Camera di Francia. Replica, al teatro del Palais de l'Europe, della «Serva Padrona» di Pergolesi e di «Lo speziale» di Haydn. Biglietti a 80, 150 e 220 franchi. Per informazioni, telefonare allo 0033.93.575.700. [d. bo.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	21 73	57	51	51	47
CAGLIARI	72	74	61	66	51
FIRENZE	51 94	60 70	25 57	48 56	1 55
GENOVA	4 111	36 71	42 66	45 52	79 52
MILANO	23 98	57 78	33 70	33 66	66 58
NAPOLI	36 81	67 73	1 54	88 51	75 47
PALERMO	56 98	10 84	15 72	13 60	3
ROMA	60 72	63 64	73 63	59 55	69 54
	66 92	87 90	77	63 49	4 45
VENEZIA	43 84	4 63	73 61	77 56	57

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 12 di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

12-44; 12-5. 12-26. 12-45; 12-6; 12-36; 12-39; 12-7 , 12-51; 12-53; 12-69; 12-62; 12-19; 12-74; 12-65; 12-31; 12-32; 12-70; 12-77; 12-67; 12-83; 12-81; 12-87; 12-84; 12-43; 12-88; 12-52; 12-9, 12-3; 12-17

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 40 (1); Cagliari 56 (1); Firenze 75 (1); Genova 74 (5); Milano 66 (3); Napoli 70 (3); Palermo 50 (2); Roma 20 (1); Torino 64 (1); Venezia 25 (2).

Questa settimana il computer consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota Cagliari.
20-21; 34-21; 15-21; 66-21; 40-81; 34-81; 15-81; 66-81; 50-21; 44-21, 45-21; 20-21; 50-81, 44-81; 45-61; , 60-21; 74-21, 46-21; 50-21; 60-81; 74-81; 46-81; 50-81; 90-21; 5-21; 76-21; 60-21; 90-81; 5-81; 76-81, 60-81, 4-21, 65-21; 56-21; 90-21; 4-81; 65-81; 56-81; 90-81.

Per FIGURA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a **Palermo**:
4 - 13 - 31; 4 - 22 - 49; 4 - 31 - 85; 4 - 13 - 22; 4 - 22 - 59, 4 - 40 - 49; 4 - 13 - 40; 4 - 22 - 67; 4 - 40 - 58; 4 - 13 - 49; 4 - 22 - 76; 4 - 40 - 67; 4 - 13 - 58; 4 - 22 - 85; 4 - 40 - 76; 4 - 13 - 67; 4 - 31 - 40; 4 - 49 - 58; 4 - 13 - 76; 4 - 31 - 49; 4 - 49 - 67; 4 - 13 - 85; 4 - 31 - 58; 4 - 49 - 76; 4 - 22 - 31, 4 - 31 - 67; 4 - 58 - 67; 4 - 22 - 40; 4 - 31 - 76, 4 - 58 - 76.

	BA	CA	FI		MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	28	15	11	45	41	7	15	8	11	0
VERTIBILI	50	11	4	3	50	2	2	16	1	15
CADENZE	8 31	6 27	16 17	3 37	7 23	10 57	4 29	4 38	3 60	4 24
FIGURE	2 39	8 24	8 12	2 21	3 44	7 8	4 53	1 22	3 30	3 28
DECINE	31 25	1 38	71 18	71 15	41 18		41 24	61 38	21 24	31 61

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle . **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti come, ovviamente, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9). **Decine:** ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Statistiche a cura di Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

SAVONA

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.260. Fer.: 20,30/22,30 Fest.prel. 16,30/18,30/20,30 22,30 L. 9000/6000/4000
Quattro matrimoni e funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Gb '94) - La storia di un amore, di un gruppo di amici di cento sorrisi del cuore e lacrime che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale N. V. 1h 55' — Commedia

Il colore della notte — Tel. 640.427 Or. 20,30/22,30 Fest./prel. 20/22,30 L. 9000/6000/4000 — di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) - Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa lady V. 14 2h 10' — Drammatico

ALBENGA

Ambra — Tel. 51 419 — Ore 20/22,30 — L. 8000/6000
Il mostro — di R. Borgna, con R. Borgna, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) - Un mite signore, sempre all'opposizione nella riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 Fest./prel. 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 8000/5000
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) - Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' — Commedia

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Hamlet di William Shakespeare, Compagnia Teatro Genova/Teatro Stabile Veneto, regia B. Basson, E. Pagni, E. Gardini, R. Romano. 16, lire 40/28.000
Duse: **di frontiera**, G. Imparato. Compagnia Bis. Regia di G. Proietti, 20,30, lire 40/28.000.
Politeama Genovese: E. Calindri in: **La grande paura**, ore 20,30, lire 40/30.000.
Teatro Tosse: *Sala Aldo Trionfo*: **La scomparsa di W** di S. Benni. Regia di , Cara, A. Finocchiaro, 21, lire . *Sala Dino Campana*: di Bruno Lauzi, 21, lire 20.000.

CINEMA

Ariston 1: Camilla
Ariston Pulp fiction
Augustus: Il mostro
Corallo 1: Viaggio in Inghilterra
2: Kitchen
Gratacielo: Lo specialista
Lux: C'eravamo odiati
Odeon: Bad girls
Olimpia: Alla ricerca dello stregone
Prestazione straordinaria
Palazzo: Viaggio in Inghilterra
Universale 1: I visitatori
Universale Forrest Gump
Universale 3: Quattro matrimoni e un funerale
Verdi: Il colore della notte
Centrale 1: Film e luce r
Centrale Film e luce rosse
Film e luce rosse.
Amici del Cinema: La bella vita.
Carignano: Oggi riposo.
Fritz Lang: Vivere!
Lumière: Il postino.
Movie club: Lamerica.

PEGLI

Edenpegliocinema: Il postino.
parrocchiale: Lamerica.

TELEVISIONI LOCALI

Retemia
9 — **Casa mia**, rubrica
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... via**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **piazza**, notiziario
- **Se io fossi...**
22,10 **100x100 donne**, rubrica
22,30 **Primo piano**, notiziario
23,20 **simpatia... in**
2 — **Notturno per l'Italia**

Telecupole
12 — **Crazy dance**, musicale
12,40 **Tg4**, informazione
13 — **Romagna mia**, musicale
17,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **Dance television**
18,15 **Maxivendite**, rubrica
19,25 **Tg4**, informazione
20,30 **Squilli di**, film
22,20 **Tg4**,
- **Speciale con noi**
2 — **Tg4**, ultima notizia

Telenord
10 — **Telenord non stop**
10,30 **Happy end**, serial
11 — **Documentario**
11,45 **Telefilm**
12,45 **Heart of the city**, film
13,30 **Telegiornale TN4**
19,45 **Tg Imperia**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
14,30 **Liguria flash**
14,35 **Appuntamento con i gioielli**
15,30 **Liguria flash**
15,35 **Spectral comics**, musicale
16 — **Happy**, serial
16,25 **Liguria**
16,30 **Orchestracompilation**, musicale
17 — **Il mondo intorno a noi**.
17,30 **Liguria flash**
17,35 **La famiglia Patridge**, telefilm
18 — **Telefilm**
18,30 **Liguria flash**
18,35 **Cando**, telefilm
19,15 **Telenews**, informazione
19,30 **Tg Imperia**

Primantenna
14,30 **Videone**, supermusic
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Le stelle su di noi**
18,10 **Sportello pensioni**, rubrica
19,45 **Tg sera**, notiziario
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Zio d'America**, situation comedy
21,45 **Appuntamento con Inglia**
22,45 con
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **di**

Rete A
15 — **Ieri e oggi**, notizie
16 — **Amori**, cronache sentimento
17 — **Nero rosa**
18,30 **I vostri soldi**, rubrica di
19,30 **TgA**, informazione
20,30 **sguardi**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA lotteggi**, notiziario

Tv
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **TgA**, notiziario
14,30 **Junior Tv**
15,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
TgA, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30
22,40 **TgA**, notiziario

Mixer Tv
16 - **Tg Imperia**
16,30 **Crisis**, telefilm
17,15 **La buona della**, giochi
Gigi e Andrea
19 — **Veronica, il volto dell'amore**
20 — **bulo**, miniserie
20,15 **Veronica, il volto dell'amore**
22,30 **Tg Imperia**
22,45 **Squadra antiscrimine**, telefilm

Telestar
13 - **Heidi**, telefilm
14 — **Segreti**, miniserie
15,30 **I ragazzi del sera**, telefilm
16,15 **Amichevolmente con noi**
16,50 **Crazy dance**, rubrica
17,25 **Amichevolmente con noi**
20 — **Tg8**, notiziario
20,30 **Indaco colore autunnale**, film
22,35 **Crisis**, telefilm
23,35 **Emotions**, varietà

Primocanale
7 — **Circuito Junior tv**
11 — **Market**
11,30 **Cartoni animati**
12 — **California**, serial tv
13 —
13,15 **Terza guerra mondiale**
— **Arius**
16,30 **Spazio aperto**, ordine dei medici
19,30 **Promogiornale**
19,45 **Dossier**
20 - **Match music**, rubrica
20,30 **Madame Sousatzka**, film
22,30 **Genova - Italia**
0,30
1 — **Primogiornale**
1,15
1,15 **Music**, tutte le novità del panorama musicale internaz.

Teleregione
10,30 **Dance television**, rubrica
11,30 **Televendita**
11,45 **Diagnosi**, talk show
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
18,15 **Starlandia**, varietà
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Squilli di sangue**, film
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Dance television**, rubrica

7
10 - **Documentario**
11 — **Help**, cartone animato
11,30 **Telefilm**
12,30 **Tg Imperia** notiziario
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 - **Orchestracompilation**
13,30 **Tg Liguria**, notiziario
15 — **Fantazoo**, cartoni
16,30 **Tg Imperia**, notiziario
17 — **Lotteria**, telefilm
18,30 **Boys and girls**, telefilm
19 - **Tg Imperia**, notiziario
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,50 , informazione
20 - **Tg Liguria**, notiziario
Il derby del, rubrica
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
sport Liguria, rubrica
23 - **Il mondo intorno a noi**, doc
- **Boy and girls**, telefilm
0,30 **Tg Liguria**, notiziario
1 - **Telenews**, informazione
1,10 **Canale 7 non stop**

Telegenova
7,30 **Buongiorno compagnia Cinquestelle**
7,40 **Starlandia**, varietà
9,15 **Tg flash mattina**
10,05 **Arte culinaria**, rubrica
Attraverso il corpo umano, documentario
12,55 **Telegiornale flash**
- **Starlandia**, varietà
14 — **Due ore di relax**,
16 — **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17,15 **Di classe. Il buon gusto ha il suo perché**, rubrica
19,20 **Tg notizie**,
L'opinione Umberto, rubrica
20 — **Speciale sport in Liguria**, rubrica
20,30 **I politici e la città**
21 — **Genova allo specchio**
23 — **Avventura nel mondo dell'arte**, rubrica
1,40 **Telegenova non stop**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Il gol con cui, nello scorso campionato, Gullit decise la partita con il Torino. Domenica l'olandese non è riuscito a ripetersi

QUI MARASSI. Dopo il pari col Toro, scudetto lontano

Samp, occasione perduta E' ora di cambiare obiettivo?

DAL NOSTRO INVIATO

Sampdoria o Genoa, un punto in due. E per di più a Marassi. Bottino magro, tempi di carestia, quanto basta per indurre la tifoseria a versare lacrime di delusione. Gli obiettivi vanno lentamente sfumando e l'annata minaccia grigiori inattesi. Le grandezze che si agognavano sulla sponda doriana si vanno ridimensionando, un po' come la baldanza regnante fino a un mese fa su quella genoana. L'impatto blucerchiato con un Torino più tosto del previsto, e la disarmante impotenza manifestata dai rossoblù al Sant'Elia offrono ai patiti delle rispettive fazioni ampio motivo di amarico.

Ma soffermiamoci sulla Samp, impegnata in questo in un approfondito di coscienza piuttosto che nella disamina del pomeriggio radioso che aveva immaginato di vivere. E dire che le premesse per mettere sotto il «povero» Torello c'erano proprio tutte. La giornata calda e luminosa, capace di orientare verso Marassi anche la tifoseria più tiepida, la gran voglia di risalire in classifica e, non ultimo, il ritorno all'... ovile di Gullit dopo il sorprendente benservito elargito a Melli.

Non tutti, lo sappiamo, hanno accolto l'olandese a braccia aperte come gli autori dello striscione - appeso alla copertura della tribuna - che recita: «Arrivederci Sandro, bentornato Ruud», ma è chiaro che, almeno per quanto riguarda le intenzioni, non si può interpretare il reinnesto del tanto discusso olandese dalle trecce come fermo proposito di assicurare maggior pericolosità all'apparato offensivo della squadra.

Contro i granata il capitano Mancini ha offerto una prestazione sottotono

Che Ruud, contro il Torino, abbia corrisposto in pieno agli intenti, è materia di discussione del giorno dopo perché è indubbio che il cavallone olandese, pur autore degli spunti più pericolosi della Samp, è stato costretto a restare il lungo in ombra dall'agile incrociarsi di Falcone e Maltagliati, due giovani granata molto promettenti.

Da considerare pure che Mancini ha vissuto una giornata-no mentre Lombardo è sembrato chiaramente frastornato dalle «prediche» inflittegli da Sacchi e mai apparso in grado di scatenarsi nelle sue caratteristiche, dirompenti incursioni. Obiettività vuole, per altro, che sottolineino anche i meriti del Toro, rivelatosi ben meno «povero» del previsto, e capace di imbrigliare abilmente anche le iniziative più pericolose poste in atto dai blucerchiati.

A questo punto, il doveroso conclusione in prospettiva, essenzialmente ispirata dai dieci punti che separano la squadra Eriksson dalla vetta: è più giusto «rassegnarsi» a un buon campionato, naturalmente giocando ogni domenica le carte più utili al miglioramento della situazione oppure continuare a nei sogni logorandosi nel tormento di un inseguimento dalle scarse probabilità di riuscita?

Il cuore e ragioni di prestigio suggeriscono la seconda ipotesi mentre la ragione - forse - orienta verso la prima: perché, fattore tutt'altro che da escludere, nel pollaio delle grandi i galletti sono tanti e pretendere di liquidarli tutti potrebbe rivelarsi una chimera.

Piercarlo Alfonsetti

Genoa, tempo di sfide decisive

Quarto ko su 5 trasferte: il tormentone-Miura tortura Scoglio, ora serve battere la Cremonese

GENOVA. Quarta sconfitta esterna per il Genoa su 5 trasferte, un ruolino di marcia che fa paura. Skuhravy spento, una mentalità difensivistica che - lo si è visto spesso - alla fine viene punita. E questa volta il torto a Tacconi l'ha fatto Pusceddu, un ex che aveva i suoi conti da saldare con Franco Scoglio, il quale in tempi passati lo aveva a lungo mortificato in panchina.

Se Scoglio si salvò con la vittoria sull'Inter, non pare facilissimo che gli arrivi clamorosa di salvataggio se dovesse perdere domenica con la Cremonese (diretta avversaria, 9 punti in classifica contro gli 11 del rossoblù) per quello che, tramontate le illusioni, è ormai l'obiettivo unico, la salvezza.

Scoglio nega di aver fatto catenaccio (lo affermerebbe anche sotto tortura), ma la verità è che nell'ultima mezz'ora il Genoa e Cagliari si è chiuso a riccio. Si potrà obiettare che il tiro di punizione a 10' dalla fine, che Pusceddu ha trasformato in un siluro imparabile, è nato da una punizione al rovescio, nel senso che era stato Muzzi a far fallo Galante, ma questo non esclude che a forza di spallate va a finire, nella gran maggioranza dei casi, che una porta cede. La debolezza di un attacco sterile che ripiega spesso caricando di lavoro il centrocampo è la spiegazione più convincente di un Genoa che ha Skuhravy a corrente alternata e Van't Schip al quale arrivano ben pochi palloni giocabili.

E' una vecchia storia che il Genoa finisca la partita ansimando: pesa lo stress fisico e nervoso (eppure i rossoblù non hanno le Coppe), molti giocatori accusavano la fatica e il caldo di Cagliari, ma il caldo c'era per tutti. Che ci sia anche un difetto di preparazione? Come al solito è molto sincero Signorini, le cui dichiarazioni sono anche frecciate a Scoglio: «Non si può sempre giocare per lo 0-0, dobbiamo provare a far gol in trasferta, a sfruttare le occasioni».

Stefano Tacconi, bravo anche a Cagliari e senza colpe sul «missile» di Pusceddu

Scoglio non riesce a dimenticare quella punizione dovuta a un errore dell'arbitro: preferisce non parlarne, ma lo si vede borbottare e imprecare in solitudine. Non accetta si dica che si è vista un Genoa rinunciatario: «Il Cagliari, giocando in casa, doveva avanzare di più. E se abbiamo spesso contrattaccato, avremmo potuto segnare con Onorati e con Delli Carri».

Esultanza dei cronisti e teleoperatori giapponesi: «Kazu» Miura è entrato in campo, sia pure per un quarto d'ora nel quale ha fatto vedere qualcosa. Si dice lo abbia voluto a tutti i costi Spinelli, mentre Scoglio era ancora perplesso: gli sponsor del Sol Levante premono sul presidente, le troupe televisive anche. Ma «Kazu» non è il divo pallonaro dell'Oriente, l'attaccante da venti gol a stagione? Una fugace apparizione, tanto per salvare la faccia e far cedere un po' Scoglio. Ma dal sentimento dei cronisti, dal Giappone all'Italia sale un grido d'allarme: «Se Kazu gioca in Giappone, e nemmeno al Genoa, è chiaro che da noi l'interesse per il calcio cala».

Intanto il cosiddetto «imperatore» del calcio con gli occhi a mandorla, ieri era a Portofino per girare uno spot per una casa di abbigliamento. Voci maligne si raccolgono in alcuni club: Miura in tight, che non sia quello il suo ruolo più appropriato? Ma in altri club si chiede con insistenza che Miura vada in campo fin dal primo minuto nel derby del dicembre...

Guido Coppini

Stasera alle 20,30 andata degli ottavi nazionali: Ferraro punta su Pilleddu e Sbravati

Coppa Italia, il Savona in campo

Per i biancoblù al «Bacigalupo» arriva il Pinerolo

SAVONA. Torna in campo il Savona. I biancoblù, archiviata la vittoria del campionato sul Certaldo, sono di scena stasera al «Bacigalupo» (inizio ale 20,30) contro il Pinerolo, per la gara di andata dei quarti di finale nazionali di Coppa Italia. Il Savona insegue un successo il più largo possibile per mettersi al riparo da sorprese al ritorno.

La società ha deciso anche stavolta di unificare il costo del biglietto d'ingresso a diecimila lire) e aprire i cancelli dello stadio solo dalla parte di via Chiabrera, lato distinti. Sulla partita, dice Ferraro: «A questo punto faremo tutto il possibile per andare avanti, sono convinto che la squadra abbia i mezzi per toglierci ancora qualche soddisfazione. L'importante è giocare con l'umiltà sempre».

Ferraro poi elogia i suoi per il successo sul Certaldo: una vittoria Il ha voluto dedicare al sindaco di Savona, Giuseppe Gervasio: «Un grande amico dello sport, un che conosco bene fin da quando iniziai ad allenare, al Ferrania. Se il Savona oggi torna a far parlare di sé, è anche merito di questo personaggio. E' un onore e un piacere, per me, guidare il savona proprio mentre lui è sindaco. Ma ovviamente ricordato anche il lavoro del presidente Grenno e del vice, Lino Di Blasio, che ci consente di esser qui a cercare di dare soddisfazioni al nostro pubblico».

Capitolo Sbravati. A Ferraro è piaciuto l'esordio dell'ex genoano: «Non avevo dubbi. E' ancora lontano dalla miglior condizione, ma classe e di esperienza ne ha da vendere. E partita di stasera, soprattutto per lui, servirà anche da banco di prova per Moncalieri». Con il Pinerolo la differenza potrebbe farla ancora Bobo Pilleddu. bomber si conferma in un momento felice, i dieci gol e il primo posto nella classifica marcatori lo dimostrano. L'ex «gregario» ora è un trascinatore, ma divide i complimenti con i compagni: «Spero che questo mio buon momento duri ancora a lungo, il merito è di tutta la squadra». **[r. p.]**

Pilleddu in azione: il Savona si affida al superbomber per in Coppa

Giulivi e Cortis «ospiti d'onore» a Genova per l'appuntamento con i club calcistici della Liguria

Assemblea, mirino su fuoriquota e impianti

Alla riunione delle società non sono mancati gli spunti polemici

GENOVA. L'ordine del giorno per l'assemblea delle società affiliate al Comitato ligure Figc, era poco più di un pretesto. Domenica mattina nella sala convegni dell'hotel Sheraton si è discusso molto di fuoriquota, costi, tasse arbitrali e non, regolamento delle scuole calcio e soprattutto di campi, palestre ed impianti vari.

Al tavolo della presidenza, accanto ad Andrea Nicchiotti e agli altri consiglieri regionali c'erano il gran capo della Lega Nazionale Dilettanti, Giulivi, e il esponente del Settore giovanile e scolastico, Ermanno Cortis. Nei lavori dell'assemblea, c'era la lettura della relazione del consiglio direttivo della gestione contabile per il '93-'94, la scelta dei delegati per l'assemblea straordinaria federale, l'elezione di un componente effettivo del collegio dei revisori dei conti, la premiazione delle società vincenti Coppa Disciplina e campionati.

Ma approfittando della presenza di Giulivi e Cortis i presenti hanno acceso il dibattito su questioni più importanti. La normativa sui fuoriquota (tre Junior in campo dal primo minuto nel Nazionale dilettanti, due in Eccellenza e Promozione) ha sollevato montagne di critiche. I dirigenti si sentono presi in giro: ogni anno la Lega cambia parere, da un lustro non si riesce a dare una parvenza di razionalità alle decisioni.

La fregola dei giovani in campo sin dall'inizio è stata aggirata espedienti, vedasi la sostituzione del portiere dopo pochi secondi di gioco. Quasi tutti gli intervenuti hanno detto che con simili regole si rovinano i più bravi. E che «comunque se uno è bravo gioca, che sia in quota oppure in barba a tutte le regole fissate a tavolino».

Altro tema scottante, quello degli impianti. La carenza di campi è da sempre drammatica in Liguria, le recenti e più norme in campo edilizio l'hanno reso quasi insopportabile. L'avvocato Nicolini, presidente della Migliarinese nonché polemista di ottima vena (è noto come «l'incendiario»), ha pronunciato filippica contro gli amministratori pubblici.

Il suo (ristrutturato sue spese il campo della Migliarinese, è stato denunciato per abuso edilizio) è un'emblema di cosa rischi un presidente che cerchi di migliorare le cose. Lo stesso Nicchiotti ha denunciato le difficoltà nel rapporto coi politici. Giulivi ha però sottolineato come i Comuni siano obbligati a tener conto delle leggi: «Devono esser Parlamento e Governo a comprendere le necessità di chi sport non a fini di lucro, e agevolarne l'operato. E la Lnd ha presentato una richiesta formale perché sia varata una legge ad hoc». **(d. s.)**

Il presidente regionale Nicchiotti

Lo squadrone biancorosso ha battuto per 9 punti la Ponente Nuoto

Per l'Amatori Savona è un trionfo al «Memorial Etoschi» di Sanremo

SANREMO. Amatori Nuoto Savona, come da copione. Lo squadrone savonese, leader delle classifiche regionali, tenendo fede al pronostico ha vinto il 4° «Memorial Etoschi» disputato nella piscina comunale di Sanremo, gara a squadre riservate alle categorie Esordienti A, Ragazzi ed assoluta.

Il sodalizio savonese si è imposto, al termine di un'intensa giornata di con 195 punti, precedendo nell'ordine la Ponente Nuoto (sigla che raggruppa Sanremonuoto, Doria Loano, Ingaunia Nuoto e Ponte Carrega Genova) forma a 186 punti, il Derthona Nuoto Tortona (185), la Sturla Genova (164), il Cuneo Nuoto (147) ed il Rapallo Nuoto (142).

A firmare le vittorie dell'Amatori Savona sono stati Vana- nei 100 dorso Ragazze (1'10'90), Sara Martino nei 100 s.l. (1'07'80) e nei s.l. (2'25'10) Esordienti, Elena Stopiglia nei 100 s.l. (1'01'80) e nei 100 delfino (1'10'40) Ragazze, Andrea Ghione nei 100 s.l. (55'20) e 400 s.l. (4'16'50) Juniores, Michaela Bosi nei 100 rana assoluti (1'19'60), Daiana Mari- nei 100 delfino Esordienti (1'17'60), Valentina Ghione s.l. Ragazze (4'43"), Lucia Tonda nei 400 s.l. assoluti (4'40'80) e Filippo Scaramelli nei 100 delfino assoluti (59'50).

Il Ponente Ligure ha risposto con i successi di Arianna Arcangeli nei 100 s.l. assoluti femminili (1'05'50), Gian Luca Di Bonito nei 100 s.l. assoluti (55'40), Daniele nei 100 dorso Esordienti (1'17'60), Cinzia Bottazzoli nei 100 dorso Juniores (1'09'50), Michela Comino nei 200 misti Esordienti (2'43'40), Luca Morbelli nei 100 delfino Ragazzi (1'06'80) e Simona Novello nei delfino assoluti (1'09'70).

L'ultimo posto nella classifica a squadre non ha impedito a numerosi atleti del Rapallo di salire sul podio più alto nelle prove individuali. E' toccato a Davide Fiori vincitore sia nei 100 s.l. (58'70) che nei rana (1'13") Ragazzi, Danilo Aste prima nei 100 s.l. Juniores (1'03'90), Chiara Boero che si è imposta nei 100 rana Esordienti (1'27'50), Eugenio Dorsi primo nei 100 rana Juniores (1'12'80) e Matteo Gazzolo nei rana assoluti (1'08'70).

Per la Sturla hanno vinto Giorgia Zani nei 100 dorso assoluti (1'09'60), Stefano Mantero sia nei 200 misti (2'45'10) che nei 100 rana (1'26'10) Esordienti, e Claudio Mantero che si è imposta nei 100 Juniores (1'22'40).

Le altre gare sono state vinte da Maria Elena Malaspina, Andrea Galleo, Fabio Affricano e Stefano Longhi del Derthona Nuoto e da Andrea Venturoli, Lara Rosso, e Carlo Gelà del Cuneo Nuoto. **[b. m.]**

Direttore di gara negativo, ma i matuziani in casa deludono. Pignotti: «Troppi problemi»

Colpa dell'arbitro o della Sanremese?

La sconfitta con la Cairese in fondo appare meritata

Claudio Pignotti allena la Sanremese

A nervi scoperti

Che botta! Sanremese e Ventimiglia, domenica, sono state affondare: lo scivolone interno della Sanremese con la Cairese allontana i biancazzurri dalla vetta; la sconfitta di S. Margherita porta a quattro le battute d'arresto consecutive del Ventimiglia. E i nervi sono saltati. A Sanremo se la son presa con l'arbitro, non certo ineccepibile ma a cui non si possono addebitare tutte le colpe della sconfitta (ma questo Bassetti, ad ogni buon conto, sarebbe bene non mandarlo più in riviera per un po'...). A S. Margherita il presidente Coppo ha attaccato duramente, a fine partita, molti suoi giocatori.

Non c'è serenità. Sanremese e Ventimiglia sono realtà molto diverse, ma i loro problemi, oggi, sono molto simili. La Sanremese cerca una quadratura societaria che non arriva aspettando un acquirente (Ferruccio Penna) che pare essersi perso nelle nebbie piemontesi. Borra resta forzatamente in sella, ma ormai pensa solo più a disfarsi del club. E in questa situazione di incertezza, Pignotti ha finito per allenare in estate una Sanremese ben diversa da quella che si era ora per le mani. Stesso destino per Pisano a Ventimiglia: in estate ha allenato una «rosa» che solo in autunno è stata al completo. Non è mistero più per nessuno che nella città di confine, tra un gruppo di giocatori e la società i rapporti siano al lilmite della rottura. Situazioni difficili. Sanremese e Ventimiglia ne pagano adesso il prezzo.

Fatti ed episodi che, da Ventimiglia a Sanremo, sono la spia di uno stesso problema: è diventato difficilissimo far calcio sull'estrema riviera. Anche in un'Eccellenza bella fin che si vuole, ma tutt'altra cosa rispetto a serie C o Interregionale (la vecchia D) che era il pane quotidiano del calcio rivierasco. Una realtà di cui occorre prendere atto. Per fortuna, più ad Est, l'Imperia di Bencardino gira a pieno regime. Il futuro, per ora, è solo lì. [b. m.]

SANREMO. «Sindrome» da Stadio Comunale. La diagnosi sembra scontata. La Sanremese, sul campo, dove deve far gioco e aggredire gli avversari, sembra balbettare. Sui 10 punti che costituiscono il bottino della sua, nonostante tutto, più che rispettabile classifica dopo nove giornate, solo tre sono stati conquistati nelle partite interne (un successo sulla Samm e un pari con la Migliarinese); poi due sconfitte con l'Albenga e domenica con la Cairese.

Se si aggiunge che «Comunale» i biancazzurri non segnano dal 2 ottobre (fu una tripletta alla Santamargheritese) viene fuori l'immagine di una squadra che, al suo pubblico, finora ha regalato più amarezze che soddisfazioni, facendo le cose migliori lontano da casa. «Non è un mistero, giochiamo meglio in trasferta. Le caratteristiche della squadra, oggi come oggi, sono queste», ha più volte detto l'allenatore Claudio Pignotti.

Domenica il ko con la Cairese. Forse il più bruciante. A fine partita se la sono presa tutti con l'arbitro. Il signor Bassetti di Genova ha subito un assedio negli spogliatoi, danni alla propria autovettura, ha dovuto uscire scortato dalla forza pubblica. Ha mandato in bestia tutti la valutazione sulla maxirissa scoppiata al 60' che ha risolto con l'espulsione Vernice e del portiere di riserva della

Il «patron» Gianni Borra

Cairese. Un bilancio decisamente a sfavore della Sanremese, con Vernice che inutilmente proclamava la sua innocenza: «Mi arrabbiato con il dodicesimo della Cairese che è venuto dalla panchina a strattonarmi. Perché l'ha fatto?», ha detto il fantasista biancazzurro. Bassetti non ha sentito ragioni.

Però sarebbe ingenuo addebitare all'arbitro, peraltro piuttosto incerto, le colpe di una sconfitta che la Sanremese ha costruito con una brutta prova complessiva: inventiva a centrocampo, attacco senza peso (neppure quando, anticipando fin troppo i tempi, è entrato in campo Luca Gatti), difesa che ha finito per subire il contropiede della Cairese, squadra forse sottovalutata troppo in questo inizio di campionato. Mister Pignotti, a fine partita, non aveva voglia parlare. Solo pochissime frasi: «L'espulsione di Vernice è stata pesante per noi. Lavoriamo fra troppi problemi, ma non basta a scusare la sconfitta di oggi», si è limitato a dire prima di andarsene visibilmente amareggiato. E' certo un momento difficile per il clan biancazzurro. Quattro punti dalla vetta non sono molti, appaiono recuperabilissimi. Non, però, dalla Sanremese vista in campo domenica, poco lucida e assai confusa.

Rimedi? Intanto garantire alla squadra una serenità societaria che non c'è ancora. Poi sperare nell'innesto del francese Lerda (dovrebbero essere i giorni decisivi per il tesseramento), nella speranza che possa esser l'uomo che manca per garantire ordine alla manovra. Quindi recuperare in pieno Gatti in attacco, e sperare che altri (a cominciare da Calabria) recuperino la condizione migliore. Sarebbe una resa troppo amara, per la Sanremese, uscire una zona-primato in cui ha tutti i numeri per esser protagonista.

Bruno Monticone

Ventimiglia

«Ora pensiamo solo a salvarci»

VENTIMIGLIA. Il poker nero - quattro sconfitte nelle ultime quattro partite - ha rischiato di far esplodere la situazione al Ventimiglia. «Lo ammetto, ho anche pensato di mettermi da parte. Ero disposto ad andarmene, rinunciando anche a quel che mi spetta sul piano economico, se questo avesse potuto far bene al Ventimiglia. Ma in coscienza, mi sento colpevole di come stanno andando le cose», dice Adriano Pisano, allenatore dei frontalieri.

Però intanto la sconfitta patita dai suoi giallorossi domenica a S. Margherita ha portato la situazione a livello di guardia sul piano ambientale, e sul piano della classifica. A parte i turbamenti (rientrati) di mister Pisano, a fine partita si è fatto sentire sonoramente il presidente Silvio Coppo, che negli spogliatoi ha ripreso duramente alcuni giocatori accusati di scarso impegno, minacciando poi di andarsene. Non è la prima sfuriata di Coppo, che è un tifoso passionale della sua squadra con 28 anni di presidenza alle spalle, ma certo il malessere in casa giallorossa serpeggia con evidenza. Il braccio di ferro tra la società e alcuni giocatori (quasi tutti del «blocco storico») dura da tempo. E l'incandescente dopopartita di S. Margherita rischia di accentuare ancor più le posizioni polemiche.

Passata la rabbia, poi, Coppo ha parlato a lungo con Pisano. Seduti sulla panchina del campo di S. Margherita, delusi dall'amaro ko appena patito, hanno analizzato insieme la situazione. E Coppo ha ribadito piena fiducia al tecnico. Non ha voluto soffiare ulteriormente sul fuoco di una situazione già difficile, mettendo in discussione il rapporto con un allenatore al quale lo legano anni di collaborazione e di soddisfazioni (il salto in Interregionale, sette anni fa, era avvenuto sotto la gestione Coppo-Pisano).

Adriano Pisano ha apprezzato la fiducia del presidente. Ma sa benissimo che gli esami non sono finiti. Anzi, forse cominciano adesso. Un altro passo falso sarebbe difficile da sopportare per tutti. La sfida la Loanesi, in programma domenica al «Peglio», sarà già una sorta di spareggio. Per la salvezza, e per il futuro di tutti. E il Ventimiglia di questi tempi non incoraggia più di tanto. Se, nelle precedenti tre sconfitte, assenze e sviste arbitrali, avevano offerto abbondanti giustificazioni, domenica a S. Margherita la sentenza è stata più impietosa: la squadra, questa volta, era quasi al completo, ma è andata decisamente male. «Non abbiamo fatto molto per far risultato. Non un solo tiro in porta», mastica amaro Pisano.

Le ultime cinque giornate hanno portato al Ventimiglia la distanza di un punto. Una miseria da retrocessione. Come uscirne? Pisano fa una lunga requisitoria: «Sta a noi riprenderci. Non ci sono più giustificazioni. Abbiamo dei limiti, è indiscusso, limiti che il nostro inizio scoppiettante aveva un po' mascherato. Dobbiamo invece calarci nei panni di una squadra che ha come obiettivo principale quello di restare in Eccellenza. Magari c'è ancora qualcuno che sogna traguardi più ambiziosi. E' ora di finirla. Ci vogliono umiltà e voglia di soffrire per risalire. Recuperare i punti-salvezza» [b. m.]

I nerazzurri secondi, grazie anche ad un ottimo Vaccarezza

Le fiammate dell'Imperia

Luongo (tiro deviato) ed Arrigo hanno ribaltato nel finale il risultato a Lavagna. Berio ammette: «Per la prima volta abbiamo avuto anche un pizzico di fortuna»

IMPERIA. Due punti d'oro a Lavagna, e l'Imperia riesce a tenere il tentativo di fuga del Ceparana. I nerazzurri hanno comunque faticato a piegare la compagine levantina, ribaltando il risultato solo negli ultimi tre minuti. Il Lavagna si è confermato temibile, la sua classifica appare bugiarda e, dopo un primo tempo incolore in cui le due squadre si sono soprattutto studiate, i biancazzurri han trovato il vantaggio.

Per l'Imperia è stata una sfortunata che l'ha fatta scatenare, ma la difesa genovese è riuscita a resistere a lungo e solo in «zona Cesarini» Luongo ha raggiunto il pareggio con una gran staffilata, deviata, e quindi a tempo scaduto, quando anche i nerazzurri parevano rassegnati del pari. Arrigo ha realizzato con caparbietà il suo primo gol stagionale. Per il centravanti, reduce da un infortunio, una rete importantissima, che rilancia il capocannoniere nerazzurro della scorsa stagione una maglia da titolare.

Il d.g. dell'Imperia, Paolo Berio: «E' stata una sofferenza perché l'Imperia, pur giocando discretamente, si è trovato sotto di un gol in un momento delicato e il Lavagna non è avversario da sottovalutare, con giocatori validi come Susino, Monari e l'ottimo portiere Porcù. Nell'ultima mezz'ora, comunque, la nostra squadra ha reagito con determinazione dimostrando eccellenti qualità fisiche e psicologiche, e ha cancellato gli avversari dal campo. Non nego che forse il pari sarebbe stato più giusto, un po' di fortuna ha giocato a nostro favore, ma finora l'Imperia non aveva certo fruito della benevolenza della sorte: in fondo è giusto così».

Un tiro di Luongo ha avuto la meglio

Se Luongo e Arrigo hanno firmato i gol, la vittoria è giunta anche grazie agli interventi di Vaccarezza, che nel secondo tempo ha salvato il risultato, quando il Lavagna era già in vantaggio, volando a deviare in corner un colpo di testa di Schiappacasse. Il portiere torna ad essere garanzia, dopo qualche distrazione che aveva fatto calare le quotazioni.

L'Imperia attende ora il Pontedecimo, ora in centroclassifica ma privo di ambizioni. I nerazzurri dovranno fare a meno di Baldisserri, che domenica è stato ammonito e dovrà saltare un turno perché diffidato. Il campionato è ora a una svolta e nei prossimi incontri si delineerà la schiera delle formazioni in grado di impensierire la capolista Ceparana. [l. a.]

Promozione: rossoneri scatenati, la Carlin's perde la testa

L'Argentina è grandissima Fabrizio Gatti è il suo profeta

Cadono gli ultimi dubbi. E' proprio l'Argentina la squadra da battere nel campionato di Promozione. Si poteva anche prevedere che la squadrone rossonero, appena retrocesso, potesse farlo da protagonista, ma alla vigilia del torneo sembrava che il pronostico pendesse soprattutto dalla parte della Rivarolese, reduce da un'ambiziosa campagna-acquisti. E adesso i genovesi, partiti malissimo in campionato, avevano l'aria di una pericolosissima mina vagante.

Domenica però l'Argentina, capolista imbattuta - quattordici punti conquistati su diciotto fin qui disponibili - ha cancellato anche le ultime perplessità polverizzando 12-0, reti di Pinto e Fabrizio Gatti sul suo campo proprio la Rivarolese. Insomma la squadra da battere è decisamente l'Argentina. «Un peso che ci portiamo dietro dall'inizio del torneo. Scomodo, perché tutti danno sempre il massimo, contro di noi», dice Ezio Caboni, allenatore di quest'Argentina dei miracoli che vanta anche l'attacco più prolifico tra Eccellenza e Promozione.

Fabrizio Gatti, già otto gol finora

Ma Caboni non può che essere soddisfatto: «Il successo sulla Rivarolese è importante, anche perche chi ci insegue continua a vincere. Una vittoria preziosa. La Rivarolese ora un po' all'ultima spiaggia, ora pericolosa. Ma la nostra vittoria non fa una grinza», dice il tecnico che pensa già al big-match di domenica sul campo del Busalla, una delle seconde in classifica. Il primo degli esami veri, per l'Argentina. Fabrizio Gatti ha intanto segnato il suo ottavo gol stagionale. Un bomber implacabile. «In area di rigore non gli si può concedere nulla. Buon per noi», conclude sorridendo Caboni.

Domenica amara, invece, per la Carlin's Boys battuta sul campo dell'Albaro (0-2). Un match nato male. Un gol dopo dieci minuti ha tagliato le gambe ai sanremesi, che hanno anche accusato altre tre espulsioni (Barbruni, Andrea Giuffodoro e Rotondo), le quali peseranno nelle prossime giornate: per domenica è già annunciata l'assenza di sei titolari. Severo l'allenatore nerazzurro Enzo Neuhoff: «Il gol subito all'inizio ha condizionato tutta la nostra partita. Purtroppo abbiamo dei limiti, se non ci sono episodi negativi facciamo cose anche bellissime, ma alla prima contrarietà finiamo per perdere la testa». [b. m.]

La classifica di Prima si «accorcia», in Seconda e in Terza si confermano S. Bartolomeo e Dolcedo

Imprese di Pietrabruna e Poggese Ceriana

Hanno battuto nei derby la capolista Ospedaletti e il Vallecrosia

La vittoria nel derby lancia il Pietrabruna all'inseguimento dell'Ospedaletti, proprio nel momento in cui sembrava che la squadra di Di Antonio fosse in grado di prendere il volo verso la promozione. Il d.s. del Pietrabruna, Roberto Amoretti: «Abbiamo giocato con il cuore, soprattutto dopo esser passati in svantaggio. I gol di Albavera e Sammassimo hanno poi ribaltato il risultato a nostro favore, riportandoci in corsa per un piazzamento di prestigio».

L'Ospedaletti resta comunque in vetta, ed è atteso dallo scontro col Vallecrosia. I biancorossi sono stati sorprendentemente battuti dalla Poggese Ceriana, cui la cura-Vella e l'inserimento di alcuni elementi hanno dato la caratura necessaria per ben figurare.

Seconda. La S. Bartolomeo, capolista, festeggia il 7-1 sul Borghetto, grazie alla tripletta di Lanteri, alla doppietta di Mitola e alle reti di Polidori e D'Anca. Dice il dirigente giallobl Pasqualino Lombardi: «Abbiamo dominato la partita, chiudendo già il primo tempo sul 4-1. Nella ripresa il Borghetto, ridotto a nove, non ha avuto la forza per reagire e ha subito altri tre gol». Alle spalle del S. Bartolomeo avanza minacciosa la Taggese, che due reti di Aschero ha liquidato il S. Lorenzo. Il d.s. giallorosso Giorgio Arnaldi: «Senza mettere in mostra un gioco particolarmente entusiasmente, abbiamo ottenuto due punti molto importanti. Le scorie purtroppo hanno pesato sulla qualità della manovra».

Terza. Galoppa il Dolcedo, che ha confermato il proprio primato tenendo a distanza Lesta. Pontedassio, a loro volta vittoriose, si attende con trepidazione il risultato del recupero tra Leca e Riva Ligure. Il Pontedassio ha intanto battuto per 6-2 il S. Bernardino. In vantaggio il Pontedassio con Siffredi, i padroni di casa han poi pareggiato con Cardilicchio, ma il primo tempo si è chiuso sul 2-1 per la squadra di Giordano, grazie a un gol di Pennacino. Nella ripresa Rossi ha riportato il risultato alla parità, ma il Pontedassio è scatenato e ha dilagato: doppietta di Cammalleri, reti di Siffredi e Pennacino. [l. a.]

MONACO-CANNES

Uno 0-0 e tanta rabbia

E' finito gol e tanta rabbia (da parte monegasca) il derby della Costa Azzurra tra Monaco e Cannes. Uno 0-0 che va bene agli ospiti, sì ai biancorossi di Ettori che, sempre privi di Scifo (riprenderà gli allenamenti a dicembre dopo l'operazione alla caviglia subita in Belgio), dopo aver costruito un buon numero di occasioni, si sono dovuti accontentare di un pari che li lascia in retrovia, lontani da quella zona-Uefa che è l'obiettivo massimo. Risultati: Bastia-Nantes 0-0; St Etienne-PSG 1-3; Bordeaux-Lilla 1-0; Sochaux-Metz 4-2; Montpellier-Nizza 0-0; Monaco-Cannes 0-0; Martigues-Rennes 1-0; Le Havre-Caen 1-1; Lens-Auxerre 1-1; Strasburgo-Lione 1-0. Cl.: Nantes p. 38, Paris S.G. 34, Cannes 31, Lione 30, Bordeaux e Strasburgo 29, Lens 28, Auxerre e Martigues 27, Rennes e St Etienne 23, Monaco 22, Bastia e Metz 20, Le Havre e Lilla 19, Sochaux 18, Caen 17, Nizza 15, Montpellier 14. [b. m.]

CALCIO BABY

L'Ospedaletti ha fatto quasi en-plein ma quanti progressi per il Bordighera

Così la giornata dei provinciali.

JUNIORES

Scatta il Bordighera

Nei recuperi in evidenza Bordighera e Andora, vittoriosi su S. Ampelio e Laigueglia: proprio il Bordighera è ora in vetta. S. Ampelio-S. Bartol. 2-3, Ospedal.-Laigueglia 2-2, Riva-Riviera 0-3, Vallecrosia-Pontel. 3-2, Imperia-Camporosso 1-1, Dianese-Andora 4-0, S. Filippo-Bordighera 0-0. Classifica: Bordighera p. 10; Andora e Dianese 9; Riviera e Ospedaletti 8; Campor. e Imperia 7; S. Ampelio, Pontelungo, S. Bartolomeo e S. Filippo 3; Laigueglia 2; Riva 1.

ALLIEVI

Cannuli boom-boom

Due gol di Sorrentino e uno di Oriana han permesso all'Ospedaletti di piegare il S. Ampelio (in rete Calderoni), e di conservare il primato. Vola anche la Riviera con Cannuli, autore delle due reti alla Sanremese. Carlin's-Riva 1-4, S. Bartol.-Vallecrosia 4-2, S. Ampelio-Ospedaletti 1-3, S. Lorenzo-Bordigh. 0-2, Riviera-Sanrem. 2-1; rip. Dianese. Cl.: Ospedaletti p. 11; Riviera 10; Dianese 8; Riva 7; Sanremese 6; S. Bartol. 5; Vallecr. e Bord. 4; S. Ampelio 2; Carlin's 1; S. Lorenzo 0.

GIOVANISSIMI

Doppia coppia

Dietro a Bordighera e Imperia avanzano Riviera e Ventimiglia. S. Ampelio-Imperia 2-3, Argent.-S. Lorenzo 6-2, Osped.-S. Stefano 2-0, Dianese-Vallecr. 0-11, S. Bartol.-Ventimiglia 0-2, Taggese-Riviera 0-2, Vallecrosia Club-Bordighera 0-2. Classifica: Bordighera e Imperia p. 10; Riviera e Ventimiglia 9; Vallecrosia 7; S. Ampelio, S. Lorenzo e Osped. 5, Argentina e S. Bartol. 3; Taggese 2; Vallecr. Club e S. Stefano 1, Dianese 1.

ESORDIENTI

Tre a punteggio pieno

Argentina e Imperia dominano nel girone A, mentre il vede in testa l'Ospedaletti.

Girone A. Ventim. A-Bordig. 5-0, Carlin's-Vallecrosia 1-0, Argentina-Osped. A 0-0, S. Ampel.-Imperia A 1-6, Riviera-Sanremese A 3-1. Argentina e Imperia p. 6; Ospedaletti 5; Ventimiglia, Riviera e Carlin's 4; Sanremese 3; Bordighera 2; Vallecrosia e S. Ampelio 1. Girone B. Sanremese-S. Stef. 1-0, Imperia-Taggese 1-2, D. Bosco-Argentina 3-0, Dianese-Riva 0-0, Ospedaletti-Ventim. 2-1. Ospedaletti p. 6; Riva 5; Imperia e Taggese 4; Dianese 3; Argentina, Sanremese e D. Bosco 2; S. Stefano e Ventim. 1. [l. a.]

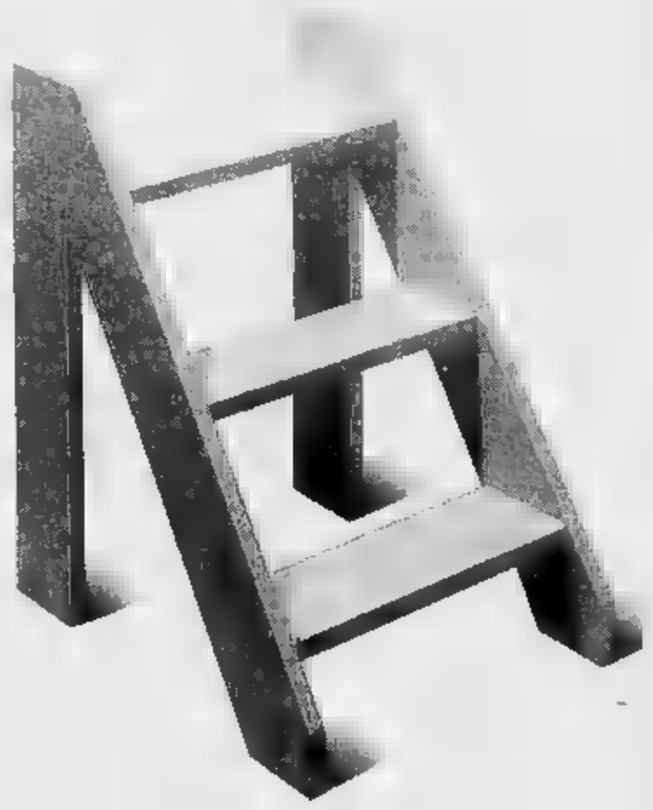
PIRELLI GOTTRONE LOWE

NUOVA VOLVO 850 GLE. COME SALIRE AL LIVELLO DI UNA GRANDE DUEMILA.

DA LIRE 41.800.000

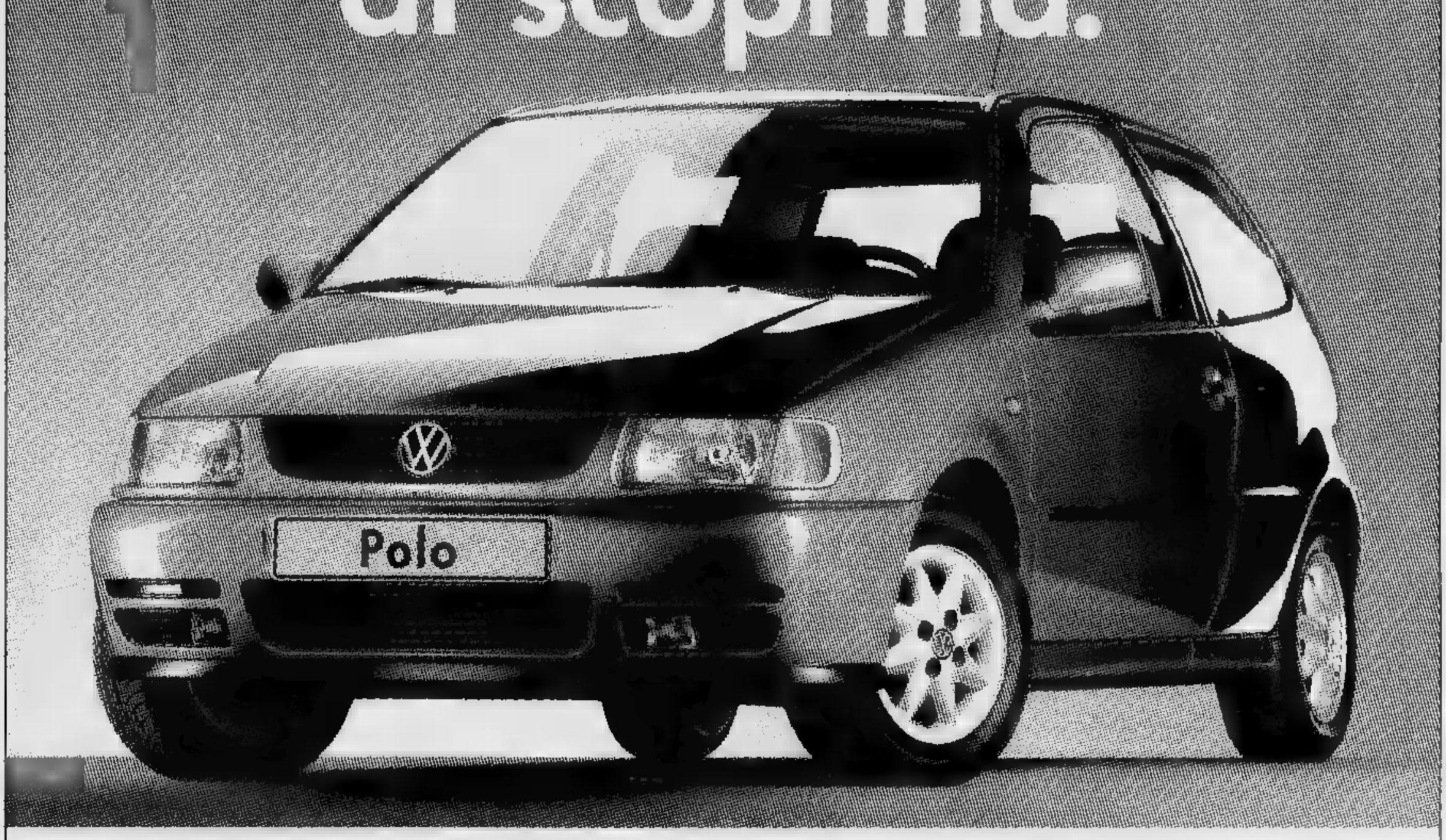
Accomodatevi: pochi e facili gradini vi separano dalla Nuova Volvo 850 GLE. Dopodiché, capirete cosa vuol dire viaggiare su tutt'altro piano. Ad aiutarvi a superare il primo scalino, ecco il suo prezzo: tra i più competitivi di tutta la categoria. Ma questo è solo l'inizio. Molti altri fatti contribuiranno a rendere più dolce la vostra salita. Ad esempio il suo motore da 126 CV, particolarmente elastico, brillante e silenzioso. E le sue prestazioni: 195 km/h, da 0 a 100 km/h in 11,7 secondi. Ma, anche, vi aiuterà a sapere che la 850 GLE è la prima auto al mondo ad essere dotata di airbag laterali (SIPS Bag). Ed ecco un altro scalino da superare in grande scioltezza: anche l'esclusivo sistema di protezione laterale SIPS, l'airbag full size, l'ABS e il climatizzatore sono di serie, inclusi in un prezzo di listino che parte da lire 41.800.000 (44.800.000 per la Station Wagon). E adesso siete all'ultimo gradino, il più facile di tutti: quello che vi separa da un Concessionario Volvo. Andateci e salite a bordo della Nuova Volvo 850 GLE. Vedrete che da lassù c'è tutto un altro panorama.

Il prezzo di acquisto di tutte le Volvo è chiavi in mano e bloccato fino alla consegna.



VOLVO
Qualità e Sicurezza

Non si finisce mai di scoprirla.



Nuova Polo Volkswagen. Un'auto di sostanza.

Eccola, finalmente, per tutti gli automobilisti: la migliore sintesi in fatto di sicurezza, di affidabilità, di agilità.

Sembra appartenere a una categoria superiore, invece la nuova Polo è, semplicemente, superiore.

Con un allestimento ricchissimo, che va dal servosterzo all'antifurto elettronico con blocco motore.

Venite a provarla. È il modo migliore per cominciare a scoprire che è nata una nuova, grande Volkswagen.

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA POLO.

Versioni	1.05	1.05 Comfort	1.3	1.3 Comfort	1.6 Comfort
Potenza kW/CV.	33/45	33/45	40/55	40/55	55/75
Prezzo*	15.8	17.5	18.1	18.9	19.2

*Versioni 3 porte in milioni di lire.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

Vi aspettiamo:

ENRICO BUSSALAI srl

CONCESSIONARIO PER SAVONA E PROVINCIA

Via Carissimo e Crotti, 1-5r - Tel. 019/80.19.93
Via Nizza 19r - Tel. 019/86.13.44

SAVONA

5 giorni per approfittare dei nostri 4 anni da festeggiare!

111.000

HOMNA
tris tavolini
mogano
lire ~~139.000~~

KLATSCHIG
piatto cm 19,5 lire ~~2.500~~
piatto cm 26,5 lire ~~4.000~~
piatto cm 28,5 lire ~~5.000~~
portauovo lire ~~2.500~~
ciotola cereali cm 16,5 lire ~~2.000~~
tazza 27 cl lire ~~2.500~~
colori assortiti
1.000 cad.

AGEN
poltrona in rattan
color naturale
69.000

AMURI
mobile porta Hi-Fi
lire ~~120.000~~
80.000

TRIBUT
barattolo lire ~~6.000~~
bicchiere
ciotola grande lire ~~12.000~~
set sale e pepe lire ~~4.000~~
colore verde

4.000 cad.

1.000 cad.
TESSA
tazza/piattino lire ~~2.000~~
piatto cm 26 lire ~~3.000~~
piatto cm 31 lire ~~4.000~~
colori vari

2.000 cad.
SMARAGD
bicchiere 23 cl lire ~~2.000~~
bicchiere da vino 16 cl
lire ~~1.000~~

SJÄLLAND
tappeto dhurrie
100% cotone
cm 140x200
68.000

ALSEL
bicchiere 6.000,
portasapone 5.000,
dispenser 7.000,
verde scuro

BLIXT
lampada parete
con alogena nera
19.000

15.000
VIDJA
copripiumino/federa
azzurro

AKASIA
trapunta bimbo
colori vari
90x120
29.000

BIRD
set sale e pepe
2 pezzi
lire ~~2.000~~
4.000

La festa del nostro quarto compleanno è così grande, ma così grande che dura 5 giorni! Pensate; 5 giorni pieni di offerte speciali, di allegria, di simpatici giochi per i più piccoli. Figuratevi che c'è anche un grande tendone esterno in cui un folle banditore vi guida tra le tante occasioni di particolare mercatino. E ovviamente non mancano nemmeno i soliti convenienti prezzi di IKEA!!!

Quindi, forza. Venite a festeggiare il compleanno più lungo dell'anno.

Offerte valide dal al 26.11.1994 solo nel negozio di IKEA Grugliasco. Fino esaurimento scorte.

22/26 novembre. Una festa così lunga che dura 5 giorni.

IKEA®

GRUGLIASCO (TO) Via Crea. Lunedì 14 - 20, Martedì-Venerdì 11 - 20, Sabato 9 - 20.

STEREO+

Piazza del Popolo, 7r

✆ 019/823.908

SAVONA

TV COLOR, HI-FI, VIDEOREGISTRATORI, TELECAMERE, TELEFONIA
PICCOLI, MEDI, GRANDI ELETTRODOMESTICI

COMPRA OGGI
INIZI A PAGARE DA GENNAIO

in 6 MESI SENZA INTERESSI
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%

Alcuni Esempi:

TV COLOR

TV COLOR 14" PHONOLA
telecomando — Lit. 378.000 6 RATE DA Lit. 63.000

TV COLOR 20" GRANMARCA
telecomando - scart — Lit. 516.000 6 RATE DA Lit. 86.000

TV COLOR 28" GRUNDIG
stereo - televideo — Lit. 1.260.000 6 RATE DA Lit. 210.000

TV COLOR 33"
stereo - televideo — Lit. 2.226.000 6 RATE DA Lit. 371.000

TV COLOR 33"
stereo - televideo - P.I.P.- con mobile — Lit. 2.490.000 RATE DA 415.000

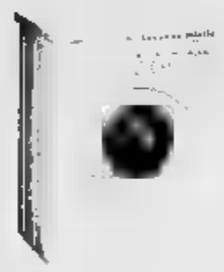
LAVATRICI - LAVASTOVIGLIE

LAVATRICE
kg. - 14 programmi — Lit. 420.000 6 RATE DA Lit. 70.000

LAVATRICE ARISTON
Margherita snella inox 45 cm — Lit. 690.000 6 RATE DA Lit. 115.000

LAVASTOVIGLIE IGNIS
12 coperti — Lit. 750.000 6 RATE DA Lit. 125.000

LAVASTOVIGLIE WHIRLPOOL
12 coperti - 5 programmi — Lit. 780.000 6 RATE DA Lit. 130.000



VIDEOREGISTRATORI - TELECAMERE

GRANMARCA
telecomando programmabile — Lit. 450.000 6 RATE DA 75.000

VIDEOREGISTRATORE GRUNDIG
telecomando programmabile — Lit. 558.000 6 RATE DA Lit. 93.000

VIDEOREGISTRATORE PHONOLA
telecomando programmabile — Lit. 516.000 6 RATE DA Lit. 86.000

VIDEOCAMERA REX
3 lux-zoom-10x-ultrapiatta VHS "C" — Lit. 1.542.000 6 RATE DA Lit. 257.000

FRIGORIFERI - CONGELATORI

ARISTON
doppia porta - 240 lt — Lit. 492.000 6 RATE DA Lit. 82.000

IGNIS
doppia porta - 300 lt. — Lit. 570.000 6 RATE DA Lit. 95.000

COMBINATO WHIRLPOOL
Lit. 828.000 6 RATE DA Lit. 138.000

CONGELATORE SMEG
140 lt. - pozzo — Lit. 438.000 6 RATE DA Lit. 73.000

HI-FI

IMPIANTO STEREO
40 w - telecomando - C.D. — Lit. 390.000 6 RATE DA Lit. 65.000

IMPIANTO STEREO NOKIA
60 w - telecomando - C.D. — Lit. 816.000 6 RATE DA Lit. 136.000

IMPIANTO STEREO AIWA
60 w - telecomando - C.D. — Lit. 864.000 6 RATE DA Lit. 144.000

IMPIANTO STEREO
140 w - telecomando - C.D. — Lit. 1.050.000 6 RATE DA Lit. 175.000

CUCINE - FORNI A MICROONDE

CUCINA ARISTON
54x57 - forno gas — Lit. 396.000 6 RATE DA Lit. 66.000

CUCINA TECNOGAS
60x50 - forno elettrico — Lit. 558.000 6 RATE DA Lit. 93.000

FORNO MICROONDE ARISTON
17 lt. - con grill — Lit. 390.000 6 RATE DA Lit. 65.000

MICROONDE
17 lt combi 8 - 5 forni in uno — Lit. 552.000 6 RATE DA Lit. 92.000

TELEFONI CELLULARI

TELEFONO CELLULARE BOSCH
cartel 20 — Lit. 860.000 6 RATE DA Lit. 145.000

TELEFONO CELLULARE ROADSTAR
100 memorie alfanumeriche — Lit. 1.320.000 6 RATE DA Lit. 220.000

TELEFONO CELLULARE ERICSSON
micro 100 memorie — Lit. 1.476.000 6 RATE DA Lit. 246.000

TROVERAI INOLTRE ALTRI 1000 ARTICOLI DI GRANDI MARCHI A PICCOLI PREZZI

negozio associato
IDEA

Finanziamento Gratuito 0% a tasso zero Findomestic

QUALITÀ, CORTESIA, CONVENIENZA AL VOSTRO SERVIZIO!
LISTE NOZZE

Per i vostri acquisti, per i vostri regali, visitateci senza impegno.

CONSEGNE ED INSTALLAZIONI GRATUITE
CON PERSONALE SPECIALIZZATO

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publiRompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Coccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 22 Novembre 1994 n. 41
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

LA STAMPA
"IN"
Savona
via Rio Gallerto 5
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Centinaia di chili di eroina e cocaina da Turchia e Colombia, l'«aiuto» della mafia

Provolino, processo a gennaio

Ieri è stato rinviato a giudizio per traffico internazionale di droga, l'udienza si terrà il 26 gennaio
Eccezionali misure di sicurezza per il pentito che ha rivelato i segreti dell'organizzazione. I complici

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Leonardo Paradiso e i suoi complici sono stati rinviati a giudizio dal gip Roberto Fucigna ieri in tribunale a Genova. Il 26 gennaio, a Genova, si terrà il processo per traffico internazionale di stupefacenti. Oltre a Paradiso, 38 anni, di Savona, arrestato in Brasile e ora in carcere a Marassi, finiranno alla sbarra Pasquale Potorti, 41 anni; i fratelli Salvatore, 37, Antonio, 29 e Giovanni, 44, Cuomo; Giacinto Pino, 35; Giuseppe Longello, 39, Francesco Mazza, 38; Antonio Fiorenza, 41, e Sergio Ligas, 38. Una parte degli imputati ha scelto il rito abbreviato e compariranno oggi davanti ai giudici.

Sono G. U., il pentito che ha consentito agli inquirenti di smantellare l'organizzazione collegata alla mafia, ora protetto dalla polizia in una località segreta; Augusto Farris, 46 anni; Vittorio Tiberi, 55; Mauro Alessi, 40; Giacchino Puleo, 46; Pietro Fioretti, 41; Giancarlo Casale, 30; Salvatore Papalia, 72, e Giuseppe Fucci, 31.

Gli inquirenti hanno ricostruito il traffico di droga in cui Leonardo Paradiso avrebbe avuto un ruolo di primo piano. Centinaia di chili di eroina e cocaina, tra il '90 e il '92, importata da Turchia e Colombia. Una sola partita di eroina, nel giugno '91, per un valore di tre miliardi e 600 milioni, sarebbe stata ceduta da Provolino ai complici genovesi. Con l'imprimatur della mafia siciliana e calabrese, Paradiso si sarebbe occupato solo ed esclusivamente di importare dai narcos colombiani la coca, dai siciliani la droga turca. L'organizzazione era stata divisa in livelli diversi: Provolino riforniva il racket genovese che provvedeva a frammentare la droga in piccole tranche, consegnate ai corrieri. Da loro, alla fine del ciclo, direttamente nelle mani degli spacciatori e ai tossicomani di Genova e del Nord, sempre con la benedizione di Cosa Nostra. Diverso il percorso della «polvere» colombiana. La «polvere» veniva spacciata anche nel Savonese e in Costa Azzurra.

Leonardo «Provolino» Paradiso

A volte le quantità di droga erano talmente ingenti (cento chili di eroina, nel maggio '91) che il racket genovese non era in grado di portare a termine l'«affare». Entravano così in scena i finanzieri del racket, in grado di muovere somme ingenti. E' questo lo scenario descritto dai giudici genovesi e dagli uomini della polizia giudiziaria. E Provolino? Dopo l'estradizione dal Brasile fu stato arrestato dalla polizia federale a Forthaleza, in compagnia di un albissolese, dopo uno scontro a fuochi, Leonardo Paradiso ha scelto la strada del silenzio. Poche battute, anche con i giornalisti. «I giudici hanno girato un bel film, ma l'attore non sono io». E, nelle pause delle udienza aveva aggiunto: «Se Berlusconi tassasse le chiacchiere lo Stato guadagnerebbe migliaia di miliardi...».

Lui è rimasto fedele al suo cliché di duro. Tranquillo, quasi assente, circondato da un nugolo di carabinieri armati di mitra. Gli altri imputati si accusavano a vicenda di essere gli «infami» che hanno provocato lo smantellamento dell'organizzazione. Lui, a torto a ragione posto dagli inquirenti al vertice del narcotraffico, se n'è rimasto silenzioso. Ha solo ribadito, assistito dall'avvocato di fiducia Luigi Rubino, di «essere completamente estraneo» all'inchiesta.

Leonardo Paradiso, un passato di rapinatore, era ricomparso a Savona sotto la duplice veste di agente finanziario e di ristoratore. Negli ultimi mesi aveva aperto in via Cimarosa un ristorante di prestigio, «La Baracca», paravento delle attività illecite. Oggi il locale è in stato di abbandono: arredi distrutti, le piante seccate, le tende strappate dal vento. Nessuno le ha voluto rilevare.

Massimo Numa

Volevano entrare in una cantina

Sono arrestati per una bravata

SAVONA. Una bravata è costata l'arresto per tentato furto: E' capitato a due studenti, incensurati, Stefano A. diciottenne da pochi mesi, e a Roberto S., di 19, che l'altra notte sono stati sorpresi da una pattuglia della volante mentre cercavano di forzare la grata di una cantina, in un vicolo di corso Vittorio Veneto. I due giovani hanno spiegato ai poliziotti che si era trattata di una ragazzata, un innocuo scherzo del quale non avevano valutato le conseguenze. Non hanno potuto evitare l'arresto perché colti in «flagranza» di reato, come dice il codice, e ieri mattina sono comparsi davanti al pretore che ha tenuto conto della lievità del fatto e li ha semplicemente multati.

I controlli della polizia, che il questore Mimmo Nicolicchia ha potenziato in vista delle festività natalizie, hanno portato ieri ad altri due arresti. Un marocchino è finito in manette perché non era in regola con i permessi di soggiorno e non aveva ottemperato a un provvedimento di espulsione del prefetto, Mario Della Corte. Lo straniero era stato bloccato con altri connazionali nella zona di piazza del Popolo.

Gli agenti dello squadra mobile hanno, invece, arrestato Roberto Fiodo, 39 anni, residente a Genova in esecuzione di un ordine di carcerazione della pretura di Savona. L'uomo deve scontare due anni e nove mesi di reclusione per un condanno per furto. La vicenda risaliva a cinque anni fa.

Ieri i controlli della polizia hanno interessato anche la zona del centro. Gli agenti della volante, coordinati dal dirigente Nicolino Pepe e dall'ispettore, Oreste Leone, hanno fermato e identificato una decina di tossicodipendenti che frequentano piazza del Popolo e i portici di via Paleocapa. Due di loro sono stati trovati in possesso di una modica quantità di eroina e sono stati denunciati. [c. v.]

L'ALLUVIONE NEL SAVONESE

Nuovo elenco dei Comuni

La prefettura ha comunicato a Maroni l'elenco ridotto dei Comuni dichiarati alluvionati. Continuano le offerte per Specchio dei tempi ALLE PAGINE 44 e 45

IL «CASO»

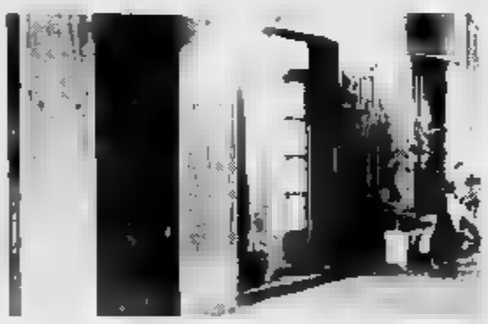
STIGMATIZZATO NEL NUOVO

Celle, le indagini della Criminalpol sono partite da Milano

In manette per una pistola il titolare della «Lanterna»

CELLE L. Possedeva un'arma non denunciata. E' stato arrestato durante un blitz degli agenti della Criminalpol di Milano.

Gianni Marassi, 44 anni, sposato, abitante in via Ghiglino e titolare della pizzeria «Lanterna» in via Ghiglino 11, è stato arrestato venerdì, nel corso di un'operazione che potrebbe avere come obiettivo principale i presunti traffici illeciti di un milanese, con residenza estiva a Celle, cliente occasionale di Marassi. Ma sulla vicenda, gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo. L'arresto di Marassi è avvenuto dopo due perquisizioni: nel bar-pizzeria, che si trova nel centro storico del paese dove non è stato trovato nulla d'irregolare; nel suo appartamento, proprio sopra il locale, dove è stata trovata l'arma. Sembra infatti che l'esercente, oltre ad avere una pistola regolarmente denunciata ai carabinieri e alla questura, fosse in possesso di un'altra non dichiarata. Dopo l'arresto, Marassi sarebbe stato trasferito nel carcere circondariale di Savona, in attesa di essere interrogato dal giudice titolare delle indagini.


La pizzeria «Lanterna» in via Ghiglino a Celle è stata perquisita dalla Criminalpol

Gianni Marassi è molto conosciuto in paese per la sua attività e per essere fratello del consigliere comunale Alba, la quale, precisando di non sapere nulla di più della vicenda nella quale sarebbe coinvolto il parente ha commentato: «Mio fratello ha la passione per le armi e i coltelli. E' certamente questa mania ad averlo indotto a tenere l'arma in casa». Per quanto riguarda i presunti rapporti con la persona indagata di Milano, devo precisare che mi pare assolutamente normale, per il gestore di un locale, avere contatti con gente di ogni tipo, senza interessarsi della loro vita privata o di come si guadagnano da vivere».

E' infatti probabile che Gianni Marassi sia finito nel mirino della Criminalpol per aver intrattenuto rapporti involontari con l'indagato dalla questura di Milano. Inoltre, nel mese di ottobre, il ristoratore aveva dovuto fare alcune visite in un ospedale milanese per ragioni di salute. Non si esclude, quindi, che la polizia possa aver interpretato quei viaggi come occasioni di contatto tra Marassi e il milanese, che sembra avesse la consuetudine di trascorrere a Celle buona parte delle ferie estive e dei weekend. In merito ai recenti viaggi, i familiari hanno spiegato che l'uomo è in cura presso medici lombardi perché, da tempo, è affetto dal morbo di Crohn, particolare malattia che provoca ulcere intestinali, per le quali Gianni Marassi ha dovuto sottoporsi a un intervento chirurgico a Milano e che attualmente deve tenere sotto controllo con terapie mediche.

Alessandra Zacco

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI
Cielo in prevalenza nuvoloso, possibilità di schiarite nelle ore più calde della giornata. Vento debole di direzione variabile (6-8 km/h). Mare quasi calmo-poco mosso. Temperatura senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 17° C, umidità relativa 75%, vento Sud Ovest 6-10 km/h, mare quasi calmo, cielo nuvoloso, pressione barometrica mb (stazionaria)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max	**19**	min	**12**
Savona	max	**15**	min	**11**
Imperia	max	**18**	min	**14**

UNA GIORNATA A IMPERIA
Max. 9 min. 4 Temp. mare 16

Il **Sole** sorge alle 7,31 e tramonta alle 16,55. La **Luna** sorge alle 10,37 e tramonta alle 20,35 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Pontedino

ALBENGA
Voglio comprar bene.
IL NEGOZIO DELLA SETTIMANA:
momo sparco personal
AUTOACCESSORIO ALBENGANESE
Via Dalmazia 1 - Tel. 0182/51737
L'OFFERTA DELLA SETTIMANA:
PORTASCI MAGNETICO GEV A L. 68.000
vendita straordinaria su tutta la merce
Prezzi particolari su materiale alluvionato
Ad Albenga un nuovo concetto commerciale fatto di Negozi Veri.
LE VIE DELLA QUALITA'

LA SUPERVENDITA DELL'ANNO
MOBILIFICIO "LA SORGENTE"
VIA CAVOUR, 48 R. – TEL. (019) 827.225 – SAVONA
CAMERE DA LETTO
CUCINE COcomponibili • SOGGIORNI
IN UNA VASTISSIMA GAMMA DI ECCEZIONALE CONVENIENZA!

Alcuni esempi	Valore	Promozione
● CAMERA MATRIMONIALE CLASSICA NOCE O BIANCA CON ARMADIO 6 ANTE, SPECCHI, LETTO, COMÒ, COMODINI, SPECCHIERA	3.900.000	2.480.000
● CAMERA RAGAZZO FRASSINO, NOCE, BIANCO, ROVERE, COMPOSTA DA ARMADIO, LETTO, COMODINO, SCRITTOIO	1.400.000	790.000
● OLTRE METRI CUCINA COMPONIBILE IN LAMINATO, VARI COLORI CON COLONNA FRIGO-FREEZER, PIANO COTTURA, E FORNO, CAPPA ASPIRANTE, LAVELLO INOX, BASI, PENSILI ATTREZZATI	3.950.000	2.700.000
● SOGGIORNO ALTO, 2 ELEMENTI CON VETRINA, TAVOLO ALLUNGABILE E SEDIE	1.900.000	1.100.000
■ SALOTTO COMPLETO DIVANO 3 POSTI E POLTRONE	1.300.000	690.000
● DIVANO LETTO MATRIMONIALE TRASFORM. ORTOPEDICO	[illegible]	590.000
● MATERASSO A MOLLE CLIMATIZZATO	110.000	59.000

Vogliamo DISTINGUERCI per essere i migliori!
I prezzi dei nostri prodotti e i nostri prezzi fanno la DIFFERENZA!

Costituita la Consulta del volontariato: raggruppa già 28 associazioni

«Uniti per aiutare la gente»

Gruppi privati e cooperative insieme al lavoro per tutelare le fasce sociali più deboli
La presidente Laura Gengo: «Abbiamo necessità di una sede». Incontro con l'assessore

SAVONA. Oltre trenta associazioni che operano da anni nel campo sociale e del volontariato hanno costituito la Consulta del Terzo Settore. Un organismo che si occuperà direttamente di tutti i problemi sociali: dall'assistenza ai disabili, alla droga, agli anziani, iniziativa e solidarietà e tutela delle fasce deboli della popolazione.

La Consulta riunisce attualmente 28 enti (tra cooperative, associazioni umanitarie, gruppi volontariato) che potrebbero diventare 29 visto che anche la Croce Rossa ha già presentato richiesta di adesione.

La Consulta ha un direttivo formato dalla presidente Laura Gengo, dal vice Gian Carlo Poddine, da Mauro Sabatelli (tesoriere) e dai consiglieri Maria Luisa Madini, Fra Avalli, Riccardo Bazzano, Giovanni Durante, Marilena Farfazi e Giandomenico Olivieri.

Questi gli enti che hanno dato la loro adesione. Aifo (Amici Raoul Follereau, Aism (sclerosi multipla), Alfapp (famiglie pazienti psichiatrici), Acli, Aias (assistenza spastici), Arci, Arci Ragazzi, Assadi (diabetici), Genitori della Nostra Famiglia, Asip (infermieri professionali), Auser.

E ancora. Bottega della solidarietà, Caba (assistenza bambini e anziani), Caritas, fraternità, Cooperarci, Enaip, Scuola edile, Handicap insieme, Il Faggio, Il Faro, Il Granello, Isfor Coop, Orsa Maggiore, progetto città, Stella maris, Unione italiana ciechi e Telefono donna.

L'assessore Luciano Maiolo

Dice Laura Gengo: «Abbiamo già avuto contatti con l'assessore ai servizi sociali Luciano Maiolo il quale ha approvato l'idea di formare un unico ente di coordinamento delle associazioni di volontariato. In questo modo siamo convinti di far sentire di più la nostra voce e tutela di chi ha più bisogno».

La nuova Consulta ha già chiesto al Comune la disponibilità di locali in cui allestire la propria sede. **[p. p.]**

«Salta» il mega Luna park

Troppo care le aree dell'Ascom le giostre al «Prolungamento»

SAVONA. Salta il piano per il Luna Park in piazza del Popolo. I giostrai hanno rifiutato la sistemazione nelle aree ferroviarie per pagare l'affitto all'Ascom e le ingenti spese per l'installazione di una nuova linea elettrica.

Dopo due giorni di riunioni, l'assessore al Commercio Gianotti è stato costretto a rinunciare al progetto che prevedeva la un Luna Park con 80-100 attrazioni.

«I sindacati giostrai non hanno accettato la sistemazione in piazza del Popolo per motivi economici - ha spiegato l'assessore al Commercio - Purtroppo saremo costretti a trovare soluzione di emergenza che non offre garanzie dal punto di vista logistico. Infatti l'unica area disponibile sarà quella dei giardini del Prolungamento a mare».

I giostrai hanno rifiutato di allestire il Luna Park in piazza del Popolo per pagare l'affitto delle aree all'Ascom. La cifra richiesta di 25 milioni, suddivise per oltre giostre non rappresentava un ostacolo insormontabile. Oltre all'affitto delle aree, i giostrai avrebbero dovuto far fronte alle spese per l'installazione della linea elettrica (circa milioni). Oltretutto la sistemazione nelle aree ferroviarie di piazza del Popolo avrebbe aperto la strada alla concorrenza fra i giostrai: le attrazioni ospitate a Savona sarebbero salite da 30 a 100.

E così lo spettacolo viaggiante verrà ospitato fra gli alberi di viale Dante Alighieri. Una sistemazione angusta, che lascia spazio a una trentina di giostre e che all'anno scorso stata fortemente avversata dai sindacati dei giostrai.

Ancora da risolvere il problema dei caravan. Nello di piazza del Popolo i camper non potranno sostare a meno che venga realizzato un allaccio delle fognature a tempo record. Il Comune rifiuta comunque di sistemare i caravan nella zona del Prolungamento a mare, dove verrebbero sottratti decine di parcheggi agli automobilisti. **[a. b.]**

Scontro tra un'auto e l'«Alfa 164» di Gervasio

Il sindaco resta contuso in un incidente stradale

SAVONA. Gervasio è rimasto coinvolto in un incidente stradale all'incrocio fra Corsi e via XX Settembre. Sabato pomeriggio il sindaco, che viaggiava a bordo delle sua Alfa 164 in via Corsi si è scontrato con un auto proveniente da via XX Settembre. Nell'urto il sindaco ha rimediato un forte colpo al torace e una costola incrinata. La sua Alfa 164, invece, è quasi completamente distrutta.

Secondo la prima ricostruzione, l'automobilista che ha urtato il sindaco avrebbe attraversato l'incrocio quando era già scattato il semaforo giallo. Il sindaco Gervasio, che ieri mattina si è presentato regolarmente al lavoro, riesce persino a fare dell'umorismo: «Sicuramente è il mio periodo fortunato. Sono rimasto senza macchina e in più ho avuto l'incidente proprio nei pressi di uno dei semafori "intelligenti" recentemente revisionati». Anche l'assessore al Traffico Emilio Barlocco ha sdrammatizzato: «Ora daranno la colpa alla giunta che ha modificato i tempi dei semafori». In realtà, secondo le statistiche in possesso alla polizia municipale, gli incidenti agli incroci in città sarebbero drasticamente diminuiti dopo l'installazione dei nuovi semafori. Proprio ragioni di sicurezza avevano indotto il Comune a in funzione la rete dei semafori «intelligenti» malgrado le critiche degli automobilisti. **[a. b.]**

NOTIZIE FLASH

Oggi l'ultimo saluto al giovane stroncato ictus

Si svolgono questa mattina alle nella cappella dell'ospedale San Paolo i funerali di Manuel Dodino, 23 anni, l'ufficiale che venerdì morto stroncato ictus. Il giovane, che navigava già mercantili, lascia il padre, Francesco, ex vigile del fuoco ora in pensione, la mamma, Anna, e il fratello Cristian. **[c. v.]**

VARAZZE

Incontro azienda-sin per i cantieri Baglietto

Questa mattina, nella sede dell'Unione industriali, è in programma una riunione per il futuro dei cantieri Baglietto. Il consiglio di fabbrica e una delegazione sindacalisti incontreranno con i dirigenti dell'azienda per fare il punto sulla grave crisi finanziaria che ha bloccato gli stipendi degli operai. **[s. z.]**

Arrestato un cancelliere di palazzo di giustizia

Un cancelliere del palazzo di giustizia di Genova, Gianfranco Novelli, è stato arrestato ieri nel ufficio. Secondo indiscrezioni, l'ipotesi di reato sarebbe quella di peculato. L'ordine di custodia cautelare è stato emesso dal gip Carlo Barile. Sull' interrogatorio dell'imputato, protrattosi fino a sera, nulla filtra è trapelato. L'inchiesta, secondo quanto si è appreso a palazzo di giustizia, potrebbe avere clamorosi sviluppi.

INAUGURAZIONE

Aperto in corso Italia il «Caffè Teatro»

chiama «Caffè Teatro» il bar che riaperto da pochi giorni in corso Italia al posto del «Biffi Gran Caffè». Il locale è stato rilevato da Teresa Diotto, imprenditrice di Cairo Montenotte, già proprietaria del gruppo di supermercati «Iper Alicom». **[m. no.]**

Una svolta dopo i tre arresti a Padova

Per i titoli rubati s'indaga a Savona

SAVONA. Il passa alla pretura . già appare meno torbida la vicenda dei tre indiziati di ricettazione, residenti a Savona e arrestati la scorsa settimana a Padova. La procura veneta ha stabilito la competenza dei magistrati liguri, nella presunta vendita di rubate per un valore di 7 miliardi. Mentre prende forma la difesa di Flavio Valenti, 44 anni, imprenditore, agli arresti domiciliari: l'indagato giura di aver trattato la vendita dei titoli per conto di un amico malato. l'amico, Nazareno Mancuso (titolare della Visma Srl), agli arresti domiciliari in ospedale) resta anche lui inquisito. Resistente la tenace versione difensiva: «Sono all'oscuro di tutto. Non sapevo che le azioni fossero rubate».

Resta più marcata l'accusa nei confronti di Vincenzo Sguerso, 46 anni, detenuto in carcere a Padova, ex funzionario nella sede savonese dell'istituto bancario San Paolo di Torino.

Sarebbe stato lui l'ipotetico intermediario nella vendita di un immobile in Val Bormida, in località Buglio in Cairo Montenotte. Un grosso affare, ritenuto però sospetto dagli investigatori di Padova.

Messo a confronto con Valenti, Sguerso avrebbe ripetuto di cascare dalle nuvole: di non aver mai avuto la consapevolezza di avviare trattative illecite.

Alla fine, sono risultate confermate (almeno nella prima fase delle indagini) le affermazioni di Flavio Valenti.

Intanto, segnali rassicuranti sul fronte dell'affare Oliveta '90: la società di Valenti che ha realizzato un complesso di appartamenti nella zona dell'ospedale.

L'inchiesta della magistratura padovana ha seminato non poca inquietudine tra i numerosi acquirenti degli alloggi. Ma nei giorni scorsi, lettera circolare dell'avvocato Luigi Levati ha già provveduto a tranquillizzare i compratori: «Alla fine del mese, gli atti saranno conclusi». **[m. p.]**

Proteste a Vado L.

Le insidie della strada per S. Ermete

VADO L. Protestano gli abitanti di S. Ermete per le cattive condizioni della strada che attraversa la frazione. E' anni che via Piave è teatro interminabili scavi e il fondo, ormai, appare in condizioni pessime. Nessuno si muove per far accelerare i lavori. E così quando le giornate umide, come quella di ieri, l'asfalto diventa viscido e causa di tamponamenti.

Molti danno la colpa alla velocità delle auto, ma parecchi di questi incidenti potrebbero che essere evitati se le condizioni della strada fossero più decenti. Dicono in coro alcuni abitanti della frazione di S. Ermete: «Le cose semplici l'amministrazione comunale non le vuole fare. Però multe, divieti e limitazioni sono all'ordine del giorno. C'è solo da sperare che in previsione prossime elezioni amministrative metteranno a posto la strada. In compenso noi, già a fine mese, dovremo pagare Irpef e Ici. Noi ci auguriamo che i soldi pubblici vengano spesi bene». **[r. p.]**

Problemi di carriera

Ispettori di Ps ricevuti da Cappelli

Oreste Leone presidente dell'associazione degli ispettori e dei periti

SAVONA. Una delegazione di ispettori della questura si è incontrata ieri mattina il sottosegretario ai Trasporti, Sergio Cappelli. «Abbiamo chiesto aiuto al senatore - spiega Oreste Leone, presidente dell'associazione che riunisce gli ispettori e i periti tecnici della provincia - perché da Roma arrivano segnali preoccupanti sul futuro del ruolo in polizia. Un disegno di legge vorrebbe equiparare la nostra carriera a quella dei marescialli». Sabato scorso gli ispettori avevano «occupato» simbolicamente la questura. **[c. v.]**

Accade ad Albissola

Impediscono di sfamare i randagi

ALBISSOLA M. Vietato dare da mangiare agli animali in via Rossini e in via Massardo. Secondo una segnalazione dell'ente nazionale protezione animali Savona, alcuni abitanti della zona, in più occasioni, avrebbero impedito agli animalisti di scendere dall'auto per distribuire cibo ai numerosi gatti delle colonie feline del quartiere.

Sugli episodi stanno indagando le guardie zoofile volontarie dell'Enpa che invieranno rapporti giudiziari alla magistratura dal che precise leggi dello Stato consentono di curare e accudire le colonie feline, riconoscendo a tale attività addirittura valore di pubblica utilità.

E le indagini riguardano anche un analogo fatto accaduto a Savona in via Altobelli dove due giovani che sfamano gli animali del cortile sono stati aggrediti e percossi da una coppia di inquilini e hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici del Pronto soccorso del San Paolo. **[a. z.]**

Genovese aggredito due nordafricani

Un ventitreenne di Genova è aggredito la scorsa da due nordafricani all'uscita da un locale notturno. Il giovane ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso S. Martino di Genova che lo hanno dichiarato guaribile in giorni. Sull'aggressione indagano i carabinieri. Il ragazzo ha raccontato che ad assalirlo sono stati due uomini fuggiti con una Volvo di grossa cilindrata. **[a. z.]**

MEDICI

nel collegio nazionale probiviri della Simg

giorni scorsi in sede di congresso nazionale della Società italiana di medicina generale (la società scientifica dei medici di famiglia) il dottor Renato Giusto di Savona è stato rieletto a larghissima maggioranza presidente del Collegio nazionale dei probiviri della Simg. **[m. no.]**

LOTTO

Ambo e terno fortunati, vincita milionaria a Zinola

Vincita milionaria al lotto nel quartiere Zinola. Giocando ambo e terno con i numeri 17, 30 e 58 sulla di Palermo, sconosciuto scommettitore ha incassato 24 milioni e 250 mila, di cui oltre 20 milioni vinti grazie al solo terno. La giocata vincente è stata realizzata alla ricevitoria di via Nizza. **[p. p.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Savona, il benvenuto alle a disco»

Mi voglio complimentare con chi ha deciso di istituire la disco in alcune vie del centro. Spero, finalmente, che si sia po' di rotazione nei parcheggi. E' troppo comodo lasciare l'auto sotto casa tutto la settimana, magari riparata da telo contro le intemperie. M.R., Savona

Alluvione, la replica sindaco di

Leggo la lettera del sig. Cepollina che si definisce «cittadino loanese alluvionato inconsapevole» e sento il diritto-dovere di rispondere, non per polemica della lettera e le accuse in contenute, forse, meriterebbero altro genere di risposta), ma per precisare alcuni fatti, alla luce, anche, delle molte inesattezze che sono state dette e scritte sull'argomento della richiesta «danni alluvionali». ho dichiarato Loano città alluvionata; semplicemente nel rispetto del decreto legge che il governo ha emanato in via d'urgenza per i primi stanziamenti, decreto legge che distingueva, correttamente tra Comuni alluvionati e Comuni che, comunque, avevano subito dei danni di qualsiasi natura, ho risposto ai numerosi fax e telegrammi della prefettura che sollecitavano notizie in tal senso.

Ho segnalato il reale smottamento della strada per Santa Libera (lire 50 milioni di danno presunto). Ciò è tutto! Dire che tale segnalazione (ripeto richiesta dal governo e dalla prefettura) è o può essere di danno alle località veramente alluvionate (come sostiene il signor Cepollina) è falso e fuorviante. Dire che non ho visto la situazione di Albenga è del tutto ingiustificato (per mia inconsapevole ventura ho avuto l'opportunità di trovarmi ad Albenga la notte di sabato 5). Desidero precisare che come altri sindaci della zona ho espresso la mia solidarietà a Viveri, la disposizione, anche, di uomini e mezzi del Comune di Loano che hanno operato nei giorni successivi all'alluvione. Provo persino vergogna a dover precisare questi fatti, ma lo ritengo allorquando mi chiede un «esame di coscienza». Di ringrazio e sollecito sempre chi fornisce suggerimenti o critiche al Comune, ma non posso accettare infondate, frutto voglio sperare di disinformazione piuttosto che malafede.

Francesco Cenere
sindaco di Loano

Albenga, solidarietà per morte di

Sono vicino a quei genitori di S. Raffaele Torino che hanno perso la loro bimba in questa catastrofica alluvione. Sono un alluvionato di Albenga che ha subito danni e mi rivolgo al sindaco, Angelo Viveri: se ci sarà rimborso per i danni subiti chiedo che quello che deciderete di darmi venga inviato alla famiglia di queata bimba. Mi rendo conto che la mia azione non potrà essere di conforto per la perdita subita quei genitori, perché nulla al mondo potrà ripagarla. Ma padre tutto ciò che colpisce i bambini mi addolora profondamente.

Giovanni Ricotta, Albenga

Scrivere a La Stampa
piazza Marconi 3/8
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

Savona: (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutte Val Bormida)
Ligure: telefono (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
telefono 640.099
telefono 55.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono
telefono 990.105 - 991.333

FARMACIE DI

Dalle 8,30 alle 20:
Internazionale, via Paleocapa 81, tel. 822.824.
Nuova, via Corsi 4, tel.
Scuffi, via Crispi 81, tel. 812.491.

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202.

ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel.
ALBENGA
Vadino, via Piave 31, tel. 555.599.
ALBISSOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, tel. 489.910.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bighati 24, tel. 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Roma 55, tel.
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, tel. 503.655.
CENGIO
Serioli, piazza Italia 45, tel.
CERIALE
, via Aurelia 146, tel. 931.049.
LIGURE
Schenone, via Garibaldi 14, tel. 992.890.
LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 677.171.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 748.936.
PIETRA LIGURE
Finardi, via Montaldo 14, tel.
SASSELLO
Manni, via Bartano 17, tel. 724.107.
Comunale, via Roma 56, tel. 887.329.
Montanaro, 24, tel. 934.810.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestive e festive:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Alassio: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 79.897
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: t. 912.73.06
Distretto di Cogoleto: tel. 918.34.56

STATO CIVILE

21

NATI. Martina Gagliardo, Martina Zampagli, Matteo Molinari.
. Nessuno.

MORTI. Domenica Onida ved. Canu, 77 anni, abitante a Savona in via Crosalunga Inferiore 1/1; Ivone Signorasiri, di anni, residente ad Albaretto (Cuneo).

Manuel Dodino, 23 anni, residente a Savona in via Rusca 24/3; funzione religiosa prevista per questa mattina alle 8 nella cappella dell'obitorio dell'ospedale San Paolo.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Domani alle 15,30 nella sede della II Circoscrizione via San Lorenzo l'architetto Silvia Spanò presenterà un progetto di ristrutturazione per la officina Italgas di via Piave, nella cui area trova spazio ora il parcheggio custodito.

● Si è svolto ieri sera nella sala riunioni del Distretto in piazza delle Nazioni dibattito sull'abolizione degli esami di riparazione scuola media superiore. Vi hanno preso parte presidi e docenti di alcuni istituti superiori cittadini che hanno anche discusso dell'attuale situazione della scuola.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Assemblea dei consumatori

L'Unione nazionale consumatori ha indetto l'assemblea degli iscritti che si terrà sabato alle 9,30 alla V Circoscrizione. Nel della riunione verrà eletto il Comitato comunale di Savona dell'Unione. **[e. b.]**

Volontari ospedalieri

«Relazioni e rapporti fra volontari ospedalieri - Rapporto le strutture sanitarie». Questo il tema della lezione che si terrà giovedì alle 20,45 al teatro dei Salesiani di via Piave nell'ambito dei corsi per volontari ospedalieri organizzati dall'Avo. **[e. b.]**

Conferenza di don Doglio

Questa alle 20,30 al Seminario vescovile di via Ponzone è in programma una conferenza di don Claudio Doglio sugli Atti degli apostoli. L'iniziativa rientra nell'ambito corso di teologia. **[e. b.]**

Un maxi vertice ieri mattina in Municipio dopo i contrasti tra Lega Nord e Forza Italia

Amoretti: così salverò il porto turistico

L'assessore comunale all'Urbanistico spiega: «Lo stralcio serve proprio per mettere al sicuro il progetto»
Il senatore Cappelli smentisce qualsiasi ipotesi di accordo con il pds. Resta incerto il futuro delle Funivie

SAVONA. Maxi-vertice in Comune per salvare il porto turistico. Dopo il voto negativo delle Circoscrizioni e la baruffa fra Lega Nord e Forza Italia in commissione consiliare, ieri mattina il sindaco Gervasio ha incontrato il sottosegretario ai Trasporti, Cappelli, il presidente del Consiglio, Romagnoli, e l'assessore all'Urbanistica, Amoretti, per rimettere in sesto i cocci della maggioranza di governo.

Cappelli sfoggia la grinta dei giorni migliori: «Chi parla di un tacito accordo fra Lega Nord e pds non capisce nulla. Noi e il pds non abbiamo nulla che spartire. Se il Pris ha subito un voto negativo in Commissione consiliare, la colpa è solo di Forza Italia che ha abbandonato la seduta senza ascoltare le motivazioni dell'assessore all'Urbanistica. Amoretti ha scelto l'unica strada per salvare il porto turistico ottenendo al tempo stesso il voto favorevole dei Comuni di Vado Ligure e Albissola Marina».

L'assessore all'Urbanistica, venerdì in commissione consiliare, è stato costretto ad architettare uno stratagemma per ottenere l'approvazione del Pris: «Lo stralcio del documento sul porto turistico, che verrà votato a parte, mi è servito proprio per mettere al sicuro il progetto dai veti della Commissione dei Comuni del Pris che si sono rifiutati di sottoscriverlo». In pratica, Amoretti ha proposto di portare in Consiglio un piano regolatore nella scheda sul porto turistico (CR 8) non prende alcuna posizione, rimandando ogni decisione a un documento che viene votato a parte. «Solo in questo modo - spiega - potevo ottenere il voto dei Comuni di Vado e Albissola Marina sul piano regolatore e al tempo portare avanti il progetto porto turistico».

In pratica, i Comuni hanno votato un Pris nel quale il porto è un'entità astratta mentre poi Savona e Albissola Marina raggiungono un'intesa separata che prevede la costruzione di un porto enorme fra la Madonnetta e la vecchia darsena. Resta comunque da verificare il valore legale di un documento che non sarà incluso nel piano regolatore.

In questo marasma, resta incerto il futuro delle Funivie. Vado Ligure non le vuole, Albissola si oppone al trasferimento nella darsena Alti Fondali, il Comune di Savona posizioni differenti: nel piano regolatore le Funivie conservano l'attuale destinazione mentre nel documento che sarà proposta interessi vengono cancellate.

L'assessore comunque conferma la sua linea: «Nessuna retromarcia della Giunta o nessuna alleanza con ppi e pds. Anzi, le posizioni fra noi e il pds sono quanto mai conflittuali. Circoscrizioni e commissione consiliare hanno espresso solo parere consultivo di cui terrò conto. Tutti vedranno che la proposta sarà identica rispetto alla originaria. Se la manovra dello stralcio del documento sul porto non è stata capita da qualcuno, significa che la politica non fa per lui. Io continuo la mia battaglia a favore del porto turistico e contro l'approssimativa proposta del pds sugli Orti Folconi, quella che i tre consiglieri di Forza Italia, facendo mancare i voti, hanno favorito. La Giunta è compatta e la maggioranza è fuori discussione. Continueremo a lavorare per l'attuazione del programma votato dai cittadini, nonostante l'atteggiamento irresponsabile di alcuni consiglieri».

Intanto la prossima verifica per la maggioranza è prossima. Giovedì il sindaco porterà in Consiglio l'accordo per l'assunzione dei 92 operai Metalmeccanica. La fabbrica di via Stalingrado, per Forza Italia, avrebbe dovuto diventare un centro commerciale, mentre Giunta e pds sostengono la destinazione industriale delle aree. [e. b.]

Una veduta degli Orti Folconi e, nel riquadro, l'assessore Dario Amoretti

La nuova città secondo il pds

No al porto di Albissola Mare Sì a Orti Folconi e via Nizza

SAVONA. Porto turistico nella vecchia darsena. Ma il pds è contrario? «No. Non siamo contrari. E' che l'iter burocratico scelto dal Comune è sbagliato e pericoloso per la sorte stessa del progetto. L'unico risultato sarebbe quello di "congelare" il piano a tempo indefinito». Carlo Giacobbe, segretario provinciale del pds, consigliere comunale, spiega: «Favorevoli all'operazione nella vecchia darsena di Savona, perplessi sulla realizzazione di scalo di Albissola Marina. Francamente, ci sembro eccessivo costruire un secondo porto a poca distanza dagli ormeggi savonesi».

Chiaro, invece, il sì alla vecchia darsena. Anche per questioni di tempi. «Abbiamo solo da riconvertire l'area portuale, si tratta di un intervento molto più semplice, già inserito nel contesto dei porti turistici. E attorno alle centinaia di posti-barca rinascerà il centro storico. Con importanti ricadute occupazionali e produttive».

Ormai le operazioni immobiliari sono al centro dell'attività amministrativa. Giacobbe: «Per quanto riguarda la famosa S.I.I. gli Orti Folconi, noi ribadiamo la validità dell'operazione immobiliare. Intanto perché si vanno a sanare le aree davanti a Mongrifone, poi emergono importanti aspetti sociali e urbanistici. Sociali perché il piano prevedeva, in cambio del "via libera", la costruzione di una Residenza per anziani e una serie di opere di interesse sociale. E so di chi siano le aree, e che una buona parte appartengono alle Opere Sociali. Da un punto di vista urbanistico prende corpo l'indirizzo di trasportare il baricentro della città verso Mongrifone, e l'istituzione di una stazione intermodale per i bus e nuove aree di parcheggio».

E le operazioni di via Nizza e Albamare? «Un "no" deciso alla seconda. Albamare è una colata di cemento da bloccare per sempre. Io credo che vadano fermati tutti i progetti che possano danneggiare l'ambiente. Si deve lavorare nella città, sanare le vecchie ferite. L'operazione di via Nizza rientrava nell'ipotesi di creare un grande lungomare da corso Colombo a Vado, con il recupero dei pontili inutilizzati, così come avviene in Costa Azzurra».

Il piano si completerebbe con il trasferimento del mercato ittico da via Giuria Savona a Vado e alla realizzazione, sempre nelle acque di Vado, del porto per i pescatori [m. nu.]

Il segretario del pds, Carlo Giacobbe

IL CASO

TRA POLITICHE E VIOLENZA

L'intervento della Stradale aveva scongiurato a Sturla il «confronto» tra 40 centauri

«Noi Tomahawk? Siamo bravi ragazzi»

Marco Viano, leader del gruppo savonese: «Assurdo parlare di guerra, non siamo una gang»
Il racconto di una notte di follia e della disputa con la banda genovese dei Demon Eyes

SAVONA. La parola d'ordine è «motociclisti brave gente». Arriva il secondo round della guerra sventata fra bande, dell'Easy Rider all'italiana. Alla mezzanotte di venerdì, la polizia stradale blocca una quarantina di giovani davanti a una discoteca di Sturla. I fax allarmati, da una questura all'altra, lasciano dubbi: c'è nell'aria un forte odore di rissa fra gang motorizzate, rigorosamente rivali, savonesi da una parte e genovesi dall'altra. Quarantott'ore dopo, Marco Viano, 18 anni, giubbotto con borchie, Harley Davidson fiammante e un occhio pesto dietro le lenti nere, ripete che è tutte balle, robe da film, fantasie». E racconta «la» cronaca della notte calda». Tutto comincia un mese fa, a Savona, quando i ragazzi del Moto Club Stella Tomahawk, meglio noti come i Tomahawk», hanno l'infelice idea di cucire sui loro giubbotti un distintivo con la sigla «M.C.». Non l'avessero mai fatto. Spunta un tizio di Genova, anche lui in moto, anche lui con giubbotto e borchie, anche lui con il fregio «M.C.». Il messaggio per i savonesi è categorico: «Quel distintivo appartiene alla banda dei Demon Eyes, dovete toglierlo».

Roba da Bronx. Lo pensa anche Marco, che in un primo tempo non prende sul serio la buffa rivendicazione. «Quando ho capito che facevano sul serio - racconta il capo dei Tomahawk - ho preso accordi per un incontro con un certo Panna, il capo dell'altro gruppo. La sera di venerdì, avrei dovuto consegnare i distintivi. Tutto sarebbe andato per il meglio, se un graffio, se non fosse spuntata tutta quella polizia».

Alla vista dello spiegamento di forze, il torvo Panna pensa che sia stato Marco ad avvisare la Stradale. Il savonese non è in tempo a parlare, si becca una testata, e se ne va con un occhio gonfio.

Fine della notte calda. E inizio di un'affannosa corsa alle spiegazioni. Marco Viano è indignato: «Quei film, Easy Rider, non l'avessero mai fatto. Noi non siamo una gang, non abbiamo nemmeno neanche i giubbotti tutti uguali, rito per entrare, niente bravate. A chi vuol dei nostri chiediamo solo mila lire, per iscriversi alla Federazione Italiana».

Altro che banda. All'indomani della «sventata», si scopre che ci sono anche bambini di tre anni, mamme e tranquilli impiegati tra gli iscritti al Moto Club Stella Tomahawk. Si scopre che il club è passato dai 13 iscritti del '92 ai 75 di oggi, che ogni mercoledì i ragazzi s'incontrano per organizzare innocui motoraduni della domenica. E che la scorsa settimana, le «moto sospette» hanno portato viveri e indumenti agli alluvionati di Alessandria.

Tanto rumore per nulla? Neanche Marco sembra molto convinto. «Forse i Demon Eyes non sopportano la nostra moto, così basse, tipo "coustom", proprio come le loro». Lo lascia solo intuire: se a Savona non c'è il Bronx, a Genova non c'è da stare tranquilli. [m. p.]

I motociclisti del «Tomahawk» schierati prima della partenza per un raduno

Raccolta di firme affinché l'Usl non smantelli

«Il laboratorio deve restare a Varazze»

VARAZZE. I cittadini di Varazze si muovono in difesa del laboratorio analisi: è in corso una raccolta di firme in cui si chiede che l'Usl non smantelli, all'ospedale S. Maria in Bethlem, il laboratorio, così come previsto con l'entrata in funzione della residenza sanitaria per anziani. «Pensiamo che non sia giusto che Varazze venga privata, anno dopo anno, delle poche strutture funzionanti - dicono i cittadini - e come si è stabilito che al S. Maria in Bethlem debba restare radiologia, non vediamo perché non possa rimanere anche il laboratorio analisi».

Secondo quanto dichiarato qualche settimana fa dai dirigenti dell'Usl e Sergio Regazzoni, consigliere comunale delegato all'assistenza, sembrerebbe certo che i lavori di ristrutturazione che s'inizieranno a gennaio, il piano terra verrà adibito a radiologia e polo di primo intervento. Ma questa soluzione, oltre a preoccupare i dipendenti del laboratorio analisi che dovranno trasferirsi a Savona, non sembra adeguata alle esigenze dei cittadini, soprattutto i più anziani, anche l'Usl ha assicurato che verrà istituito un centro prelievi nel distretto di via IV Novembre.

«Avere un medico che fa i prelievi due o tre volte la settimana non è come disporre di un laboratorio aperto tutti i giorni - aggiungono i cittadini - Adesso, se dobbiamo rifare un esame, il laboratorio ci chiama e in poche ore il problema si risolve. E poi sarà necessario andare a Savona, con ovvi disagi per chi non guida».

Il Comune, a conoscenza del dissenso della popolazione sull'ipotesi di smantellamento del laboratorio analisi, ha fatto all'Usl una proposta alternativa: trasferire le attrezzature nella sala delle feste della casa di riposo, a partire da quando s'inizieranno i lavori di adattamento dell'ospedale che comporteranno il trasferimento temporaneo, nella struttura comunale, dei 33 lungodegenti ricoverati al S. Maria in Bethlem. [a. z.]

La lista civica che fa capo a Giuseppe Passalacqua è espressione del polo governativo

Ha più di settant'anni il sindaco di Camogli

Sestri Levante torna al voto: ballottaggio tra centro e sinistre

SESTRI Si è votato in due soli Comuni, domenica in Liguria, ed entrambi nella Riviera di Levante: Sestri Levante e Camogli. Il primo, più di 15 mila abitanti, ritornerà a votare il 4 dicembre per il ballottaggio, il secondo non ha più incertezze. **Sestri Levante.** Ammessi «bella», il blocco della sinistra tradizionale più moderata, con pds e parte del psi (fuori Rifondazione comunista e Verdi, presenti in lista comune) e il blocco del rappresentanto da quell'alchimia politica decisa a tavolino dai vertici genovesi della Lega Nord, Ppi e Patto Segni.

Il più è stato il medico Mario Chella, 60 anni, già vicesindaco per e deputato al '91. Per lui 5.085 voti contro i 3819 della lista «Progresso per Sestri» e i 463 della lista d'appoggio «Patto di solidarietà». Al secondo posto, il primo cittadino uscente Giovanni Traversaro, anni, architetto leghista, eletto un anno fa e caduto per una vicenda di presunte tangenti. Per lui, 3.442 voti, per la lista «Nuovo centro» 3.069.

Al terzo posto il grande sconfitto, il medico chirurgo e primario Giorgio Reposi, 66 anni, un indipendente candidato dal polo governativo della «Libertà e buongoverno» (Forza Italia, An, Ccd e appoggiato da una lista civica denominata «Cristiani e riformisti per la città» di ex dc e psi. Per lui 2.923 voti, per la lista governativa 1.326, per la civica 1.226. Quindi Verdi e Rifondazione comunista, che insieme hanno perso terreno rispetto alle amministrative '93. Il loro candidato, Giacomo Conti ottenne 1. voti, la lista 1.251. Ultimi, Gian Valentino Bulfon e l'ecologista Andrea Giordano, candidati di due liste civiche.

Camogli. Il nuovo sindaco di Camogli è un ingegnere di 74 anni, Giuseppe Passalacqua. La sua lista civica, espressione del polo governativo Forza Italia, An, Ccd e Ucd, ha ottenuto 1.209 voti. Passalacqua governerà undici alleati: 4 di An (tra i quali il vicesindaco), 3 di Forza Italia, dal Ccd, uno dell'Ucd e un indipendente. Al secondo posto, si è piazzata un'altra lista civica, quella del candidato Italo Mannucci, appoggiato da indipendenti di centro, psdi e Patto Segni: 858 voti e due consiglieri comunali. Seguono la lista «valieri bianchi» del progressista Gualtiero Schiaffino, 798 voti (triplicato il serbatoio di voti pds) e consiglieri, e quella del dirigente statale Antonio Serrao, candidato della coalizione Lega Nord-Ppi-pri, che ha chiuso con 440 voti e un consigliere.

Rimangono fuori le altre liste civiche: «A sinistra», di Aldo Canevello (312 voti), e quelle degli indipendenti di centro e degli ex dc che si erano divisi tra il sindaco uscente Vincenzo Javarone (260) e Carlo Mortola (225). [f. p.]

Il sindaco di Camogli,

Cosimi fa il punto alla vigilia del congresso di domenica prossima

I popolari pronti a ogni alleanza

Il segretario: «Escludiamo solo An e Rifondazione»

SAVONA. Il ppi tiene banco nelle trattative politiche in vista delle prossime elezioni di primavera e prepara una virata a sinistra. Il successo elettorale di domenica, conseguito in coppia con il pds, potrebbe indurre i popolari a dimenticare la vittoria nel Comune di Savona per puntare su nuove alleanze di centro-sinistra.

Il segretario ppi, Quintilio Cosimi, alla vigilia del congresso provinciale di domenica, lancia la porta aperta quasi a ogni soluzione: «La nostra linea è quella tracciata da Buttiglione - sostiene Cosimi - Siamo aperti a ogni tipo di alleanza, se escludono An e Rifondazione Comunista. Credo che tutte le altre forze, dove si registrano convergenze di programmi e di idee, si possano trovare intese».

Nella maggior parte dei Comuni che hanno votato domenica, tuttavia, il ppi ha scelto come alleato il pds. Ma Cosimi avverte: «Si trattava sempre di Comuni in cui abbiamo realizzato intese forti, con programmi e uomini nostri. Non abbiamo subito situazioni di comodo. Per quanto riguarda Regione e Provincia, comunque, le alleanze decise a livello nazionale mentre nei Comuni si potrà scegliere caso per caso la soluzione che tuteli maggiormente i nostri ideali che prevedono liberismo anche solidarietà».

Le elezioni amministrative al Comune di Savona della scorsa primavera rischiano quindi di restare un caso isolato. Il brusco ridimensionamento di Forza Italia lascia aperte le speranze del ppi: «Dobbiamo ricostituire un polo di centro forte e vitale, in grado di proporsi come forza di governo (in intese ampie». In Regione, del resto, ppi e pds sono già stati protagonisti di un rimpasto mentre la giunta provinciale è rimasta in vita grazie al patto di belligeranza fra la giunta Robutti e il gruppo popolare.

Nel frattempo, i popolari sono entrati in grande stile nel valzer delle poltrone degli enti di secondo grado. Quintilio Cosimi ha ottenuto la «nomination» per la presidenza del Consorzio Trasporti mentre la vicepresidenza è stata promessa a Valerio Recagno del pds. Parti invertite al Consorzio di depurazione delle acque, dove il pds - Adelio Gasco - ha ottenuto la presidenza mentre la vicepresidenza è stata offerta a Mario Biagini che ha rifiutato l'incarico.

Ora, i popolari stanno lavorando assiduamente anche per gli incarichi nella Fondazione della Cassa di Risparmio. La Provincia dovrà scegliere il rappresentante e ogni forza politica presenterà un candidato. Il partito popolare, tuttavia, sembra favorito. [e. b.]

Distinti i paesi «alluvionati» da quelli «danneggiati», che avranno diritto solo ai mutui

Ridotti a tredici i Comuni «colpiti»

Tagliato il primo elenco: comprendeva 61 centri

SAVONA. La prefettura decima l'elenco dei Comuni alluvionati. Dei 61 enti locali che avevano presentato richieste di risarcimento danni, solo 13 sono stati segnalati al ministro dell'Interno Maroni per usufruire dei benfici previsti dal decreto del governo. Gli altri Comuni della provincia verranno considerati semplicemente «danneggiati» e potranno accedere solo ai mutui agevolati che verranno predisposti dalla Cassa depositi e prestiti. Questo il risultato della «cura dimagrante» imposta dal ministro Maroni che ha invitato i prefetti di Liguria e Piemonte a sfoltire drasticamente l'elenco dei centri danneggiati.

La prefettura dopo alcuni giorni di intenso lavoro nell'ambito della commissione tecnica di cui fanno parte anche i Comuni di Albenga e Cairo e i tecnici della Provincia, ha compilato l'elenco dei Comuni alluvionati. La lista, che viene tenuta segreta, comprende 13 Comuni. Dieci sono stati individuati sin venerdì pomeriggio mentre gli ultimi tre sono stati aggiunti all'ultimo momento, dopo aver riesaminato la documentazione.

L'elenco ufficioso comprende i Comuni di Albenga, Varazze, Cairo Montenotte, Calizzano, Dego, Piana Crixia, Murialdo, Cengio, Nasino e Ortovero. A questi nelle ultime ore sono stati aggiunti Villanova d'Albenga, Altare e Testico. Se queste indicazioni verranno confermate nella lista ufficiale della prefettura, verranno considerati solo «danneggiati»: Alassio, Albissola Marina, Albisola Superiore, Arnasco, Balestrino, Bardineto, Bergeggi, Borghetto Santo Spirito, Bormida, Carcare, Casanova Lerrone, Castelbianco, Castelvecchio di Rocca Barbena, Celle Ligure, Ceriale, Cisano Sul Neva, Cosseria, Erli, Garlenda, Giusvalla, Laigueglia, Loano, Magliolo, Mallare, Millesimo, Mioglia, Murialdo, Noli, Onzo, Osiglia, Pallare, Pietra Ligure, Plodio, Pontinvrea, Quiliano, Rialto, Roccavignale, Sassello, Savona, Stella, Stellanello, Tairano, Tovo San Giacomo, Orbe, Vado Ligure, Vendone, Vezzi Portio, Zuccarello. Tuttavia la situazione a Palazzo del governo si evolve di ora in ora e quindi nei prossimi due giorni potrebbero verificarsi ulteriori aggiornamenti. Lo sfoltimento era stato auspicato dal sindaco di Finale Piero Cassullo: «In questo momento è giusto aiutare solo i centri colpiti gravemente». Il sindaco di Albenga Angelo Viveri prima ancora di Maroni aveva proposto di distribuire i contributi solo fra i centri più colpiti. Il sindaco di Savona Gervasio ha precisato: «Noi avevamo solo segnalato i danni subiti come aveva richiesto la prefettura ma certamente esistono situazioni gravi cui si deve far fronte».

I 13 Comuni che hanno ottenuto il riconoscimento «alluvionati» potranno contare sui benefici previsti dal decreto legge emesso dieci giorni fa dal governo. Le persone che abitano in questi centri godranno quindi del beneficio della sospensione dei termini per il pagamento dei tributi, dei versamenti previdenziali. Gli alluvionati avranno inoltre diritto alla sospensione delle cause civili e tributarie. I centri colpiti dal nubifragio inoltre avranno precedenza nella suddivisione dei contributi stanziati dal governo. I Comuni che invece sono stati riconosciuti solo «danneggiati» potranno usufruire solo di finanziamenti privilegiati stanziati dalla Cassa depositi e prestiti.

Queste le linee di tendenza emerse anche dal vertice di Milano di domenica mattina in cui il ministro dell'Interno Maroni ha incontrato tutti i prefetti dei Comuni alluvionati. Maroni, fra l'altro, ha annunciato anche la strategia che verrà seguita dalle imprese, sinora completamente escluse dai benefici del primo decreto: «Le aziende non possono restare ferme per troppo tempo altrimenti rischiano di perdere quote significative di mercato. Le banche, prestando denaro a interessi vicino allo zero, possono diventare protagoniste della ricostruzione».

Ermanno Branca

Sono molti i negozi danneggiati

Albenga ancora al lavoro

Oggi in distribuzione i moduli per la dichiarazione dei danni

ALBENGA. Da questa mattina il Comune di Albenga distribuirà i moduli per la dichiarazione dei danni subiti dai privati durante l'alluvione del 4 novembre. Il modulo parla esplicitamente di danni agli immobili sul retro, invita a descrivere i tutti quelli subiti. «Consigliamo di denunciare anche i danni alle auto, ovviamente quelli irreparabili. Non sappiamo se verranno rimborsati ma è giusto, per la conta totale, conteggiare anche quelli», dicono in Comune.

L'emergenza, a quindici giorni dalla piena di lunedì, sta finendo. «Ma c'è ancora chi sta pulendo. L'invito è a fare presto, entro giovedì vogliamo che Albenga non abbia più sulle strade roba da buttare. Per questo invitiamo chi ha ancora da ripulire magazzini a fare presto per poter dare nuovamente alla città un aspetto civile. Abbiamo già cominciato la pulizia di diverse strade e, nei prossimi giorni, continueremo per togliere la polvere formatasi con l'essiccamento del fango. Ammassare roba da buttare agli angoli delle strade non sarà più possibile. E invitiamo anche chi, dal giorno dell'alluvione, non ha più usato l'auto danneggiata a spostarla ora per permettere il passaggio delle scopatrici e delle macchine che lavano le strade», invita il vicesindaco Danilo Sandigliano.

Anche la situazione idrica sta migliorando. «Per precauzione è ancora meglio bollire l'acqua per uso potabile ma le ultime analisi sono confortanti. Invito anche chi utilizza la legna come combustibile di riscaldamento a prelevarla dagli arenili. Se qualcuno li dovesse multare possono rivolgersi a me: saprò come comportarmi», aggiunge il sindaco Angelo Viveri, riferendosi alle multe fatte qualche giorno a persone che prelevavano i tronchi scaraventati dal mare sulle spiagge.

Il fatto che l'emergenza sia ormai superata significa che Albenga abbia dimenticato l'alluvione. La ferita, soprattutto dal punto di vista economico, è più aperta che mai. Venerdì sera alle 21, proprio per fare il punto sulla situazione, le organizzazioni di categoria, dai commercianti agli agricoltori, dagli artigiani agli operatori turistici, si riuniranno in assemblea al cinema «Ambra». «E' un'occasione per verificare i danni subiti e le possibilità di aiuti per poter risollevare le sorti economiche cittadine. Speriamo di sapere la consistenza degli interventi che arriveranno dal G[illegible], commentano gli organizzatori. Alla riunione parteciperà anche il sindaco Viveri.

(s. p.)

SPECCHIO DEI TEMPI

La solidarietà savonese verso i sessanta milioni

SAVONA

SPECCHIO dei tempi» rimane vicino alla gente colpita dall'alluvione. Prosegue la gara di solidarietà dei savonesi in aiuto delle famiglie più colpite.

E accenna a diminuire neppure l'impegno dei soccorritori che in questi giorni, anche dalla provincia di Savona, continuano a partire per le zone alluvionate del Basso Piemonte. E proprio l'abnegazione di questi volontari, partiti spesso a mani vuote ma con la volontà di fare qualsiasi cosa pur di aiutare chi era impegnato nella ricostruzione, è servita a rendere meno gravoso il compito degli addetti ai lavori.

Ad Alessandria, ad esempio, nel rione Orti, quello più colpito dalla furia delle acque, un gruppo di savonesi ha lavorato per giorni interi fianco a fianco con le famiglie colpite dall'alluvione. Da Alessandria hanno telefonato alla redazione dello Stampa di Savona per ringraziare pubblicamente Lorenzo Baglietto, ingegnere, Ezio Adezati, l'avvocato Giovanni Ferro e Paolo Pittamiglio per essersi prestati con grande senso di solidarietà in aiuto dei più bisognosi.

Intanto ricordiamo che anche la Compagnia di San Paolo, la fondazione che controlla l'omonimo gruppo bancario ha stanziato un contributo di 3 miliardi per interventi in Piemonte e Liguria.

Ceva come in tutto il Piemonte si lavora senza sosta per tornare alla normalità

Due miliardi andranno al rilancio dei servizi socio-assistenziali, sanitari, educativi e culturali tramite le segnalazioni degli enti locali. Un miliardo servirà invece per fronteggiare immediatamente l'emergenza con interventi di prima necessità a favore delle famiglie più colpite.

Ma ecco l'elenco delle offerte raccolte ieri a Savona: N. N., Sassello 50 mila; Giulio e Maria, Savona 50 mila; Maurizio e Caterina, Varazze 100 mila; M. R. T., Savona 100 mila; A. S., Savona 50 mila; Bar Torretta, Savona 113 mila.

Versati ieri: lire 463 mila

Totale generale di Savona: lire 56 milioni e 534 mila

NUOVA OPEL CORSA. LEI, PIÙ DI TUTTE.

PIÙ PRESTAZIONI, PIÙ SICUREZZA.

16V OPEL FULL SIZE AIRBAG

Più prestazioni. Le Opel Corsa sono ora disponibili anche con il nuovissimo motore 1.4Si 16 Valvole Ecotec da 90 CV. **Più sicurezza.** Di serie, Opel full size airbag lato guida (su Swing e City a richiesta) con una dimensione quasi doppia rispetto ai comuni Eurobag. **Più comfort.** A partire dal motore 1.4, la gamma Corsa benzina è anche in versione Climatic, con il climatizzatore incluso nel prezzo. Già dal modello Swing, uno straordinario equipaggiamento di serie che comprende alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, Display multifunzionale, ventilazione microfiltrata con ricircolo aria, cinture con pretensionatore, doppie barre d'acciaio nelle portiere.

FINANZIAMENTO DI	ESEMPIO CORSA CITY 3 PORTE
L. 8.000.000	Prezzo chiavi in mano ARIET esclusa ..... L. 15.360.000
A INTERESSI ZERO	Quota anticipo ..... L. 7.360.000
IN 24 MESI	Importo da rateizzare ..... L. 8.000.000
(SPESE ISTRUZIONE PRATICA L. 200.000)	Rata mensile n 24 ..... L. 333.300
	PREZZO BLOCCATO FINO ALLA CONSEGNA

È UNA DELLE INIZIATIVE DEI CONCESSIONARI OPEL

AUTOALBENGA s.r.l. Reg. Carrà - ALBENGA - Tel. 0182 541.302
AUTOQUADRIFOGLIO s.n.c. Via Nizza 186 - SAVONA - Tel. 019 881.126
Corso XXV Aprile 36 - CAIRO MONTENOTTE - Tel. 019 50.19.41
COMAUTO s.r.l. Via Armea 94 - SANREMO - Tel. 0184 514.388/9
Largo Torino 3 - VENTIMIGLIA - Tel. 0184 230.904
IMCAR s.r.l. Via Brea 51 - IMPERIA - Tel. 0183 24.333

CORSA LA MIA AUTO.

OPEL

L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida fino al 31/12/1994. Per finanziamento, TAN 0%, TAEG 2,47%

Polemico intervento di Marchiano

«Albergatori penalizzati»

Una folta rappresentanza di albergatori liguri ha preso parte al convegno organizzato da Federalberghi e Urlat (l'unione regionale degli alberghi) per conoscere le ultime novità riguardanti l'adeguamento degli hotel alle norme antincendio.

Si tratta, infatti, di un impegno finanziario che dovrà essere affrontato da oltre un quarto di albergatori che non si sono ancora messi in regola con le indicazioni della Cee: direttive che impongono l'adozione, entro il prossimo aprile, di un «programma», concordato con i vigili del fuoco. Molti proprietari di hotel dovranno spendere decine di milioni per dotare gli alberghi di uscite di sicurezza.

Il convegno si è aperto con una relazione sull'andamento del turismo ligure tenuta dal presidente regionale della categoria, Angelo Marchiano. «L'industria delle vacanze - ha detto - viene costantemente penalizzata da normative sempre più restrittive. C'è infatti la proposta di far aprire le scuole il primo settembre e di farle chiudere il 30 giugno. Guai se la proposta diventasse legge».

Il presidente degli albergatori ha poi toccato il tema della riforma delle apt, di cui tanto si discute in questi giorni. Ha detto Marchiano: «Noi proponevamo un rinvio della riforma poiché si fa una riforma quando si intende dare più autonomia al mondo del turismo e quando

Il presidente degli albergatori Angelo Marchiano è contrario alla riforma delle Apt

si vogliono aumentare gli stanziamenti a favore di questo settore. Ma così non è».

Marchiano ha quindi concluso: «Per fugare anche certe voci inesatte, secondo le quali gli albergatori sarebbero favorevoli alla riforma, abbiamo chiesto un incontro con la Regione. In quella sede avremo modo di puntualizzare quanto di quel disegno di legge deve essere modificato».

Intanto la proposta di ridurre da quattro ad una le apt delle provincie di Savona, con la soppressione anche di quella dell'Alassino, sta continuando a mobilitare gli addetti del settore. Oggi pomeriggio, alle 17,30, i sindaci del comprensorio ingauno (20 comuni), gli albergatori e gli operatori economici sono stati convocati dal sindaco di Alassio, Roberto Avogadro, per studiare quali iniziative intraprendere per scongiurare l'approvazione definitiva, così com'è, della legge regionale. [r. sr.]

Aperta un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità nell'incidente

Imbianchino muore folgorato

La vittima è un uomo di 40 anni, Massimo Tardi, sposato e padre di un figlio, che abitava a Finale
Il tragico episodio è avvenuto domenica sera a Pietra in un magazzino in corso di ristrutturazione

L. E' morto domenica fulminato da una scarica elettrica, ma soltanto ieri mattina il suo corpo è stato ritrovato in un magazzino in via di ristrutturazione, in corso Italia a Pietra.

La vittima è un bagnino, Massimo Tardi, anni, abitante a Finale Ligure in via Dante, 90, sposato e padre di un figlio, che nei lunghi mesi invernali, per stare inattivo, era solito dedicarsi a piccoli lavori. La moglie Maura Ivoli, non vedendolo rincasare, si è allarmata. Ieri mattina, amici avvisati i carabinieri di Pietra che hanno fatto la macabra scoperta nel negozio di rifacimento. Nessuno degli abitanti del quartiere si era accorto di nulla.

Massimo Tardi era solo mentre, domenica pomeriggio, stava imbiancando alcuni locali in corso Italia (via Aurelia) di proprietà di una agenzia immobiliare. Non era la prima volta che l'uomo aveva a che fare con questo tipo di lavoro. «Non ha mai commesso imprudenze» dice un amico in lacrime, che appresa la notizia, è subito accorso all'obitorio dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dove la salma è stata ricomposta.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, nel magazzino in di ristrutturazione non c'è ancora l'allaccio della corrente elettrica. Massimo Tardi per farsi luce sino a sera, avrebbe utilizzato un collegamento provvisorio. E da questo filo, probabilmente, è partita la scarica elettrica che lo ha ucciso. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che l'uomo abbia fatto qualche brusco movimento e sia finito contro un tratto del cavo elettrico che ha scoperto. Ieri pomeriggio, i carabinieri hanno iniziato a raccogliere le prime testimonianze e decine di persone. Con ogni probabilità sarà però difficile, in assenza di testimoni diretti, ricostruire l'esatta dinamica della tragedia.

Massimo Tardi, l'imbianchino folgorato

Intanto, tarda serata di ieri, è stata eseguita anche l'autopsia disposta dal magistrato: l'esame, i cui risultati si conosceranno soltanto fra alcuni giorni, dovrebbe dare la conferma che l'operaio è stato ucciso dalla scarica elettrica. A questa conclusione, tra l'altro, è già arrivato il medico legale che stamattina ha esaminato il cadavere. I funerali non sono stati ancora fissati: i familiari attendono l'autorizzazione del magistrato. Al momento i carabinieri escludono che ci siano responsabilità colpose per l'incidente. Dovrà essere chiarito comunque se Massimo Tardi lavorasse in condizioni di sicurezza.

Corso Italia, che è il tratto a levante della via Aurelia a Pietra Ligure, è una delle zone residenziali del paese, abitata da un migliaio di persone. Domenica sera, però, nessuno si è accorto di quanto è successo. La via è tristemente nota perché, meno di 12 mesi, è stata teatro di due altri gravissimi fatti di cronaca. L'assassinio del geometra Fulvio Avventurino per il quale sarà presto processato il presunto omicida, un marocchino. E la morte di Luigi Daolio, pensionato, per la quale, poche settimane fa, dopo una clamorosa svolta delle indagini, sono finiti in carcere la moglie e il figlio per l'accusa di concorso in omicidio in seguito a percosse. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

FINALE

Restano molti dubbi sull'elicottero caduto

Non sarebbe caduto per malore del pilota l'elicottero precipitato il 17 novembre mentre si presava di Isoverde quando trovarono la morte sei persone, tra cui i due comandanti, Franco Forloni e Carlo Nocetti. L'ha stabilito l'autopsia eseguita sui corpi dei piloti, ordinata dal sostituto Giuliana Tondina. Non è stato inoltre ancora accertato chi dei due fosse alla guida dell'elicottero [s. p.]

FINALE

Precisazione di An sui manifesti dei fondi Anas

«Il manifesto affisso dal Polo delle Libertà sui fondi Anas che non arriveranno in Riviera non è stato preparato prima dell'alluvione. Abbiamo ritardato l'affissione proprio per via della calamità e, dopo 15 giorni, si è deciso di farlo uscire anche perchè il contenuto esula dai problemi provocati dall'alluvione». Così An precisa le motivazioni che hanno portato alla distribuzione dei manifesti comparsi da qualche giorno nei centri della Riviera [s. p.]

PIETRA L.

Nuovo orario per il mercatino ortofrutticolo

Cambia l'orario del mercatino ortofrutticolo che si svolge a Pietra di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato. Il servizio sarà ora attivo nelle ore pomeridiane, dalle 15 alle 17,30 nelle piazze XX Settembre, Sadat e San Rocco. Possono vendere i prodotti solo gli agricoltori che operano a Pietra Ligure e nella val Maremola. [a. r.]

BORGHETTO

Chiesto un piano contro l'inquinamento acustico

«Il nostro Comune deve studiare un progetto per contenere e ridurre l'inquinamento acustico, come prevede la recente legge approvata dalla Regione». E' la richiesta presentata al sindaco di Borghetto dal consigliere della Lega Nord, Marco Federici [a. r.]

Un rimprovero per una nota sul diario, un volo di sette metri: è grave all'ospedale

Ragazzo di 13 anni tenta il suicidio

«Piuttosto che tornare a scuola preferisco morire»

Andava male a scuola. Un rimprovero, una nota, la reazione normale dei genitori: «Devi impegnarti di più, e da oggi basta con lo sport». Il ragazzo, 13 anni, ha tentato il suicidio. Ha lasciato un biglietto. Poche parole decise. Destinataria la sorella: «Piuttosto che tornare a scuola preferisco morire». Ora è ricoverato in gravi condizioni in ospedale. E' stato sottoposto a un delicato intervento con l'asportazione della milza e del rene sinistro. I medici sono ottimisti anche se la prognosi resta riservata.

Il fatto ha sconvolto nella cittadina dove la famiglia del ragazzo risiede. Ieri mattina alle 7,30 il ragazzo si è lanciato dal secondo piano della abitazione. Un volo di circa 7 metri. E' finito sull'asfalto procurandosi lesioni interne e un trauma cranico. I familiari sono stati i primi a soccorrerlo. Immediato il trasporto al pronto soccorso. In poco tempo è stata attivata una sala operatoria.

Il ragazzo ha reagito bene alle prime ore. «E' presto per sbilanciarsi, aspettiamo i risultati di tutte le analisi. Quando il giovane è arrivato era quasi in arresto cardiaco. Dalla prima del pomeriggio ha ripreso conoscenza», spiegano i medici. A provocare il gesto potrebbero essere stati i rimproveri dei genitori. La famiglia non avrebbe esagerato nei rimproveri, ma forse il ragazzo, sensibile, ha avuto un attimo di smarrimento. Frequenta la terza media.

Sino a domenica nulla faceva pensare che, di lì a poco, sarebbe accaduta una tragedia di questa gravità. «Lasciateci stare in pace. E' un immenso dolore che vuole la nostra privacy», dice la madre sconvolta. Con lei, nei corridoi dell'ospedale, amici e parenti. Commentano: «E' un ragazzo tranquillo, con tanta voglia di fare sport (tra le cose c'era il divieto di allenarsi, ndr). Il gesto è incomprensibile».

Il provveditore agli Studi, Gennaro Iaverone: «Non penso che il comportamento degli insegnanti possa provocare reazioni così gravi da parte di un ragazzo. Non conosco il caso specifico ma credo che le cause vadano ricercate nella fragilità emotiva del giovane. La scuola e i genitori hanno il compito e il dovere di aiutare i giovani». Dice il direttore didattico Riccardo Badino: «Questi sono episodi che turbano la coscienza di tutti. Bisogna vedere in che contesto certi fatti sono maturati. Non ci sono dubbi che fare il genitore è sempre il mestiere più difficile del mondo. La sensibilità dei ragazzi può essere turbata anche da decisioni o atteggiamenti che ai più sembrano normali».

Augusto Rembado

PIETRA L.

Soffocato da un boccone

E' morto soffocato un boccone di carne, finitogli di traverso nella gola. La vittima un handicappato di 30 anni, D.F. residente a Genova, ospite, però, da mesi dell'istituto «Il Gabbiano» in viale Europa a Pietra Ligure. Il giovane è stato prontamente soccorso, ma non c'è stato nulla da fare. E' morto al pronto soccorso del Santa Corona, nonostante i disperati tentativi di rianimazione, dei sanitari. Il fatto è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri. D.F. stava pranzando con gli altri ospiti dell'istituto quando all'improvviso si è sentito male, mostrando sintomi da soffocamento. In un primo momento sembrava che l'uomo si fosse ripreso ma poi, una volta arrivato al pronto soccorso, le sue condizioni sono peggiorate. I carabinieri di Pietra Ligure hanno aperto una inchiesta per chiarire la dinamica della disgrazia. L'uomo, che era cerebroleso, fin dalla nascita era costretto su una carrozzella . [e. r.]

Il furto è stato messo a segno nella frazione di Lusignano

Albenga, sparisce un camion con 250 quintali di ottone

ALBENGA. Un autoarticolato appena uscito dalla concessionaria e il suo carico, 250 quintali di ottone diretto in Spagna, sono stati rubati ad Albenga. Il valore, automezzo e carico, supera abbondantemente mezzo miliardo di lire.

Il furto è avvenuto nella notte tra venerdì e sabato nella frazione di Lusignano dove il camion era stato parcheggiato in attesa di partire per Valencia. Nella giornata di venerdì Calogero Di Raimondo, l'autista dell'autoarticolato, era tornato da Brescia dove, in una fonderia, aveva caricato l'ottone. Non potendo partire il sabato, aveva lasciato il camion a Lusignano, in un piazzale vicino alla sua abitazione, pronto a partire lunedì mattina all'alba.

L'autoarticolato, un Man targato AB LM con rimorchio telonato Acerbi targato 07895, appartiene a Franca Ruggero, residente ad Albenga in viale Pontalungo. Quando si è accorto che camion e carico erano spariti Calogero Di Raimondo ha avvertito la proprietaria dell'automezzo e, assieme, sono andati a presentare denuncia al comando della Polizia stradale di Albenga. Gli uomini del sovrintendente Moretti hanno subito diramato ai colleghi di tutta Italia le notizie utili per riuscire a rintracciare l'automezzo ma, al momento, l'autoarticolato sembra svanito nel nulla. Quasi sicuramente il furto è stato messo a segno da una banda specializzata, in grado poi di rivendere la merce trasportata. Non è escluso che si tratti di malviventi che operano nel bresciano, i quali potrebbero avere seguito il camionista albenganese all'uscita della fonderia. [s. p.]

ALBENGA

Cinque arresti nel week-end

Cinque arresti in due giorni. Sono il bilancio di un'operazione anti-criminalità che nell'ultimo fine settimana ha mobilitato i carabinieri di Albenga e Pietra Ligure in decine di controlli di bar, ristoranti, alberghi. In manette sono finiti una bosniaca di 20 anni e due marocchini che non erano in regola con i permessi di soggiorno e non avevano ottemperato a un provvedimento di espulsione firmato dalla prefettura. A Pietra Ligure i carabinieri hanno arrestato Cristina Serafini, 27 anni, residente a Boissano, in esecuzione di un ordine di carcerazione della pretura di Savona. La donna deve, infatti, scontare una condanna a dieci mesi di reclusione per furto aggravato. Un altro marocchino è stato, infine, bloccato da pattuglie del reparto radiomobile dei carabinieri dopo che era entrato in un negozio di abbigliamento del centro storico e aveva rubato tre maglioni. [s. p.]

Albenga, processo per l'omicidio Lombardo

Parla la teste-chiave «L'ho visto col fucile»

ALBENGA. La donna, davanti ai giudici con la fascia tricolore, indica l'imputato. «Sì, è lui, l'ho visto la sera del delitto». L'imputato, livido, ha un moto di stizza: «Falsa!». Capita alle 12 e ieri, al processo in Corte d'Assise per l'omicidio di Giuseppe Lombardo, 30 anni, «giustiziato» nel camper a Leca d'Albenga la sera del 12 marzo '92. Nove pallettoni da cinghiale sparati a bruciapelo. Un regolamento di conti, per lavare l'onore di tre donne insultate, secondo il pubblico ministero che accusa di omicidio Michele Tucci, il figlio Antonio e il genero Giuseppe Timpano. La tesi è atroce. E da ieri poggia sulla di Concetta Esposito, vicina di casa di Michele Tucci, pronta a puntare il dito contro l'uomo seduto tra i suoi avvocati. Davanti ai giudici, la donna assicura di aver visto Michele Tucci armato di fucile, la sera di quel 12 marzo di sangue. I conti tornano, per il pm

Michele Tucci imputato per l'omicidio di Giuseppe Lombardo è stato riconosciuto al processo

Greco: l'imputato era diretto al camper di Lombardo, soprannominato «Marco lo zingaro». Poi un'altra voce, a sostegno della versione accusatoria. Parla Vincenza Esposito, figlia della prima testimone. Ripete la versione della madre. Parla e si pente, torna con la memoria ai quartieri di Leca, lascia intravedere un ambiente venato di omertà: «La gente mi rimprovera, mi l'hanno con me. Non avessi mai parlato». [m. p.]

FINALE

Udienza interlocutoria

Caso discount slitta la decisione del pretore

L. Nessuna decisione, ieri mattina, in pretura sul caso dell'hard discount «Nuova Distribuzione» di Finalpia. Il pretore, Filippo Maffeo, ha rinviato di qualche giorno la sentenza sulla che vede da una parte i proprietari del supermercato e dall'altra il Comune.

Il giudice deve pronunciarsi sulla legittimità di due ordinanze, firmate dal vice sindaco Luigi Rolla, che impongono la chiusura dell'esercizio. Il Comune sostiene, infatti, che il piano del commercio in vigore, non consenta l'apertura di attività con superficie superiore ai 200 metri quadrati.

I titolari della «Nuova Distribuzione» sostengono, invece, una tesi opposta. Il pretore, che ha già tentato una mediazione fra le parti, potrebbe anche non pronunciarsi e inviare gli atti al Tribunale amministrativo regionale. [a. r.]

Critiche della Fiom

«Tre commissari alla Piaggio sono troppi»

NALE L. «Esprimiamo più di un dubbio sulla nomina dei tre commissari per la Piaggio. Nulla da dire sulla capacità professionali dei prescelti, ma ancora volta è stata presa una decisione centralista senza consultare il sindacato, la Regione e gli enti locali che avevano chiesto un incontro con il governo».

Livio Di Tullio, della Fiom, critica il governo per come si è mosso sul caso Piaggio. Aggiunge: «Dobbiamo registrare che per l'Efim, un'azienda dieci volte più grande della nostra, è stato nominato un solo commissario e la Piaggio ne hanno, invece, nominati tre. A questo punto si potranno essere problemi di gestione». Conclude il sindacalista: «Vanno prese in considerazione tutte le proposte in campo e non soltanto quella di Macchi e Finmeccanica, per salvaguardare l'occupazione». [a. r.]

Oggi in Comune

In discussione il progetto per il porticciolo

LAIGUEGLIA. Un porticciolo turistico in regione Libreria, sotto le pendici di Capo Mele? Ne discuterà oggi pomeriggio nella sala consigliare del municipio di Laigueglia.

Ad ascoltare i rappresentanti di «Porto Salvo», la società nata per costruire l'attracco nautico, ci saranno i capigruppo e gli stessi progettisti. I termini del problema sono noti da tempo. Al di là dell'opposizione che potrà venire dall'assessorato all'urbanistica della Regione, c'è ora da valutare quali eventuali conseguenze un porto collocato in quella posizione porterà all'arenile.

«Porto Salvo», che si incaricherebbe della realizzazione, ha chiesto anche l'autorizzazione a costruire minialloggi, per rendere compatibile economicamente l'operazione che, si sostiene, darebbe nuovo slancio al turismo del Comune rivierasco. [r. sr.]

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 1 IMPERIESE

Avviso di (estratto)

N. 1 IMPERIESE
via Aurelia 97 - Bussana - Tel. 0184/53.66.05 - Fax 53.66.07

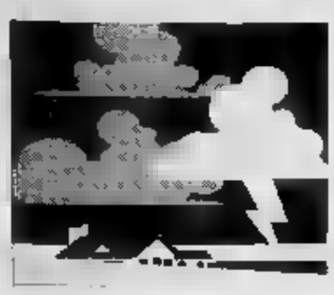
Si comunica che presso l'albo pretorio del Comune Sanremo è pubblicato il Bando di Gara integrale per i lavori di «Sostituzione dei serramenti esterni del Presidio-Ospedaliero di Imperia»
Importo a base d'asta: L. 320.000.000.
Scadenza presentazione richieste di invito il 02.12.
Il Bando integrale potrà essere c/o l'Ufficio Tecnico dell'U.S.L. 1 Imperiese.

IL REGIONALE
Francesco

AVIS
Oggi. Non domani
SAVONA
Via Famagosta, 3
Tel. 624.606

ECONOMICI
SOCIETA' forniture ospedaliere ricerca collaborazioni anche prima esperienza per potenziamento rete commerciale. Scrivere Publikompass 2035 - 10100 Torino.

LA STAMPA PUBBLICITA' CHE VALE



In corso accertamenti a Cairo e in altri Comuni per stabilire eventuali omissioni colpose

Alluvione, indagini in Val Bormida

Nel mirino alcuni lavori agli argini del Bormida. Le petizioni inascoltate sulle condizioni a rischio del fiume
I geologi: «Siamo interpellati solo dopo i disastri». La Carisa offre uno strumento diagnostico all'ospedale

CAIRO M. Accertamenti e controlli sono in atto a Cairo e in altri comuni della Val Bormida da parte delle forze dell'ordine per chiarire se vi siano state omissioni colpose di amministratori e imprenditori per i danni dell'alluvione. Le indagini sono già avviate, ma il riserbo è totale.

A differenza di quanto successo nelle zone alluvionate del Piemonte, nell'entroterra savonese vi sono state vittime. Ma i danni a opere pubbliche, privati e aziende ammontano a decine di miliardi. L'individuazione di eventuali responsabilità nel comportamento di amministratori potrebbe avere pesanti conseguenze sul piano penale. A Cairo, ad esempio, si starebbe predisponendo una mappa delle zone a rischio in caso di alluvione. Al centro dell'attenzione la situazione di molti ritani e la condizione in cui si trova il letto del Bormida nella zona compresa tra la Mazzucca, a Sud del centro abitato e l'area di Rocchetta-Dego.

A suo tempo erano stati costruiti nuovi tratti di argine nel Bormida, giudicati irregolari. Vi erano state inchieste e provvedimenti del Magistrato del Po, che aveva ordinato di retrocedere una parte dei nuovi argini a lato del fiume, tutti sulla parte destra del Bormida. In mezzo al fiume, davanti al centro di Cairo, vi sono decine di alberi, alti 30-40 metri, insieme a cespugli e rifiuti di ogni genere. Una petizione di 1200 abitanti aveva richiesto la pulizia del greto del Bormida, che non era stata fatta.

Sono molti i centri della Val Bormida ad essere colpiti dall'alluvione

Anche per molti ritani, in particolare il Rio Ferraro, esisteva la necessità di ripulirne il corso dalla vegetazione e dai rifiuti. Dopo l'alluvione una parte dei lavori sono iniziati, una volta troppo tardi. Le indagini tendono a stabilire se l'impatto dell'alluvione sarebbe stato ugualmente grave, se i ritani e i tratti dei due rami del Bormida fossero stati ripuliti.

Una denuncia della situazione e rischio viene fatta in documento da due geologi, Sergio Restagno e Massimo Trimboli. Sostengono: «E' l'ennesima volta che interveniamo. Dopo l'alluvione rispuntano i paladini dell'ambiente. Ma quasi nessuno si cura in altre occasioni di interessarsi della pulizia di torrenti e ritani, oltre a quella dei fiumi. Manca una politica di prevenzione delle alluvioni e di rispetto della regimentazione dei bacini, mentre la cementificazione e la costruzione di capannoni e abitazioni in ogni posto disponibile ha provocato un progressivo decadimento delle vie naturali di drenaggio dell'acqua».

Concludono i due tecnici: «E' assurdo che i geologi siano interpellati dopo un disastro alluvionale, e prima per cercare di evitarlo. Evidentemente le amministrazioni preferiscono costruire una palestra o un'altra opera pubblica, invece di spendere soldi nelle opere di pulizia dei fiumi».

Nel frattempo continuano le iniziative di volontariato: Domenica e Millesimo gruppo di volontari ha ripulito le rive del Bormida. Sabato nella galleria Commerciale di Carcare si svolgerà un concerto per raccogliere fondi a favore degli alluvionati. Dopo «Specchio dei tempi», che ha donato un'autoclave, anche la «Fondazione Cassa di Risparmio di Savona» interviene in aiuto dell'ospedale cairese. Sarà acquistato un «Color doppler», strumento per la diagnostica vascolare che consentirà alla popolazione di avere un'assistenza diretta, evitando di essere dirottata verso altri ospedali.

Enrico Marchisio

Anziani soli

Osiglia, morta la «nonnina»

OSIGLIA. Si sono svolti domenica i funerali di Caterina Mina, la donna di 87 anni ricoverata da tempo all'ospedale di Cairo e dove è deceduta.

La sua storia aveva commosso la gente di Osiglia e degli altri paesi della Val Bormida. Caterina Mina viveva in condizioni di grave disagio con un fratello, anche lui anziano, in una località molto distante dal centro abitato.

I due fratelli non avevano particolari problemi di natura economica, ma per loro era impossibile contare sull'aiuto dei parenti in caso di malattia, anche loro anziani e lontani. I miliți della Croce Bianca di Osiglia avevano segnalato dopo il ricovero di Caterina Mina la necessità che la donna fosse curata in ospedale. Del problema si era interessata anche l'amministrazione comunale di Osiglia. La casa di Caterina Mina, ispezionata da esperti dell'Ufficio d'igiene, era stata trovata in condizioni precarie per la sporcizie o la mancanza dei servizi essenziali. [e. m.]

La scuola celebra i 20 anni di vita

Il ruolo sociale dell'Itis di Cairo

CAIRO M. Manifestazioni e convegni per festeggiare i anni dell'Itis di Cairo Montenotte. Il programma, in fase di elaborazione, prevede una serie di iniziative che ai tradizionali banchetti e feste unirà appuntamenti in cui si affronteranno i problemi e le prospettive legati al mondo del lavoro.

Le candeline di compleanno spente la prima settimana di dicembre durante una cena cui parteciperanno studenti, ex allievi e docenti. La data non è ancora stata fissata così come è stata stabilita quella della festa che si terrà a metà . Confermata invece la data del convegno, naturalmente organizzato dall'istituto di via Allende, che avrà come tema «Le prospettive dell'industrializzazione in Val Bormida: il ruolo della scuola».

Vi parteciperanno il vicesindaco e assessore all'Industria, Arturo Ivaldi, il professor Mauro Spotorno dell'Università di Genova e Roberto Roggeri dell'Unione Industriali. Presenti anche i rappresentanti del sindacato, il sindaco, Franca Balsfiore e il preside dell'Itis, Pasquale Tuzzolino. Il convegno si svolgerà il 16 dicembre alle 17,30 nel salone della Carisa di via Colla.

Vent'anni di attività per un istituto che può contare su strutture e programmi di buon livello. Lo confermano le ripetute visite da parte di docenti provenienti da diversi Paesi europei. E, mentre si stanno allestendo le manifestazioni per festeggiare il «compleanno», prosegue il progetto inerente l'orientamento per i ragazzi delle medie inferiori.

La scuola rimane aperta a studenti e genitori ogni giovedì dalle 14,20 alle 16,30. Presenti alcuni insegnanti che illustreranno i programmi didattici adottati dall'istituto. Non solo, ma c'è un'altra novità. Riguarda la possibilità di istituire corsi post-diploma con l'obiettivo, come spiegano i docenti, di «formare figure professionali di alto livello e grado di ricoprire incarichi di rilievo all'interno delle aziende».

Accanto a queste iniziative, da non dimenticare che all'istituto cairese sono già pronti i corsi di recupero in sostituzione degli esami di riparazione, previsto dalla nuova legge. Le lezioni si inizieranno a gennaio. Intanto, continua l'attesa, per i lavori di ripristino della scuola, di cui si è incaricata l'amministrazione provinciale. Interventi che dovrebbero mettere fine alle polemiche, sollevate mesi scorsi da studenti e insegnanti sulle condizioni di «precarietà» in cui versa la sede dell'istituto. Ogni volta che piove, infatti, in palestra, della quale cui usufruiscono anche gli allievi dell'Ipsia, ci si deve munire di «bacinelle». L'opera di sistemazione, come annunciato dalla Provincia, prenderà il via giorni. [l. b.]

Cairo: è slittato l'incontro Canavese-Usl per la Mazzucca

A gennaio lavori di bonifica nella «discarica dei veleni»

CAIRO M. «Ho chiesto al ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, di interessarsi personalmente alla vicenda relativa alla discarica della Mazzucca. Voglio approfondire esistano situazioni a rischio per l'ambiente. Mi auguro che non ci sia nulla di grave, ma è un mio preciso compito istituzionale controllare i problemi di impatto ambientale».

Rino Canavese, deputato leghista savonese, non ha potuto incontrarsi ieri mattina i tecnici dell'Ufficio d'igiene di Carcare. E' stato trattenuto a Roma dalla discussione sulla legge finanziaria.

Spiega: «E' un appuntamento rinviato solo di pochi giorni. In settimana ci sarà l'incontro che è stato reso impossibile ieri dalla mia indisponibilità. La magistratura sta indagando e non pretendo di interessarmi di atti e indagini in corso. Voglio solo sapere se vi sono rischi a causa del materiale depositato alla Mazzucca e in caso affermativo cosa sia necessario fare per eliminarli».

L'on. Rino Canavese sta dando un colpo all'acceleratore alle indagini relative alla discarica della Mazzucca

Sulla vicenda dovrebbero concludersi a giorni altre analisi su campioni di acqua prelevati a valle del terreno sequestrato dalla procura della Repubblica, dove è stata individuata la discarica abusiva.

In attesa conoscere informazioni, la Regione ha già indetto una nuova gara d'appalto per rilievi analitici e scavi alla quale sono state invitate alcune aziende specializzate, che si erano interessate della discarica scoperta nelle cave Fazzari di Borghetto. La bonifica dovrebbe iniziare a gennaio.

[e. m.]

NOTIZIE FLASH

CENGIO

Uscito dallo stato di coma il diciassettenne in overdose

M.M., il diciassettenne in overdose da eroina al San Paolo non è più in pericolo di vita. Il giovane ha superato la fase della crisi respiratoria, uscendo dal coma. Nei prossimi giorni potrebbe essere dimesso e trasferito al reparto medicina di Cairo. Anche le indagini dei carabinieri sull'episodio sono alla fase conclusiva. [e. m.]

ALTARE

Silvio Riolfo si dimette da direttore di «Alte Vitrie»

Silvio Riolfo Marengo, direttore di «Alte Vitrie», la rivista dell'Istituto per lo studio del vetro e dell'arte vetraria, ha rassegnato le dimissioni. «Una decisione motivata dal fatto che il direttore non condivideva le linee editoriali», spiega Idalda Brondi, sindaco e presidente dell'Istituto. Riolfo lascia l'incarico a poche settimane dalle dimissioni di Olga Beltrame, consigliere di minoranza dell'Isvav. [l. b.]

CAIRO M.

Ruba pennarelli all'«Az» ma è scoperto e bloccato

Un giovane di Carcare, P.P., anni, è stato denunciato per un furto magazzini «Az» durante la festa d'inaugurazione. Il giovane, che impossessato di alcuni pennarelli è stato bloccato da due agenti di polizia giudiziaria. [e. m.]

ROCCAVIGNALE

L'incontro di verifica nella Comunità montana

Incontro verifica stasera all'interno della consiliare della Comunità montana dopo il passaggio di 4 consiglieri all'opposizione. tratta di Prestipino, Revetria, Peluffo e Marchese. [l. b.]

I vincitori comunale «Tesi di laurea»

Daniela Olivieri, Michela Calcagno e Riccardo Scaletta sono i vincitori «Tesi di laurea» organizzato dall'amministrazione comunale. [l. b.]

S. Giuseppe di Cairo

Nuove aziende nell'area ex Agrimont

CAIRO M. Sono sempre più numerose le aziende interessate a insediarsi sulle aree ex Agrimont di San Giuseppe. Il consiglio di amministrazione del Consorzio per la reindustrializzazione, presieduto da Renato Pezzoli, si è già riunito più volte per esaminare i progetti relativi a queste aree. Entro la prima settimana dicembre dovrebbero essere noti anche i nomi di altre aziende di rilevanza nazionale intenzionate ad aprire attività produttive in Val Bormida.

La possibilità che nella zona sia realizzata una centrale elettrica a gas di carbone della Westmoreland, l'opportunità di avere energia costi molto bassi sembra incoraggiare molti imprenditori a trasferire parte delle attività produttive nell'entroterra di Savona. Una verifica complessiva della situazione sarà fatta entro la fine mese. [e. m.]

Il fatto a Cosseria

I rapinatori dell'invalido?

COSSERIA. Importanti sviluppi nella vicenda legata alla rapina mano armata avvenuta il 25 luglio scorso nella canonica di Cosseria. La squadra mobile di Cuneo, nei giorni scorsi, arrestato i componenti una banda che, secondo l'accusa, avrebbero agito in alcune parrocchie Piemonte con gli stessi metodi adottati in quella Cosseria.

Luigi Merlino, invalido che abita nella canonica, era stato immobilizzato dai rapinatori, che lo avevano legato mani e piedi ad una sedia. Poi i malviventi erano riusciti a rubare un televisore, alcuni abiti dell'invalido ed erano fuggiti facendo perdere ogni traccia.

Ora, la squadra mobile di Cuneo si è messo in contatto con il parroco, don Giorgio Turco, affinché effettui controllo per verificare se la refurtiva corrisponde a quanto gli stato rubato 4 mesi fa. [l. b.]

Gioielli da sogno
eccezionale collezione di gioielli Tiffany
in mostra da

delfino

Via Luigi Corsi 7 - Tel. (0119) 851798 - 824917
Savona

Dal 19 al 23 Novembre

Quattro grandi prime teatrali aprono la settimana

Calindri torna a Genova e alla Tosse canta Lauzi

GENOVA. Partenza bruciante della settimana di spettacoli, questa sera a Genova, con ben quattro prime teatrali nelle principali sale della città.

Sono i debutti di Ernesto Calindri al Genovese, Yves Lebreton al Garage, Gigi Proietti al Duse (in veste di regista) e Bruno Lauzi in recital alla Tosse.

Politeama Genovese. Ernesto Calindri festeggia sessantacinque anni di onorata carriera con la commedia «La grande paura».

Gli autori sono i figli Marco e Gilberto e il regista il figlio minore Gabriele. «La grande paura» è la morte che un bel giorno, distinto signore annuncia al protagonista, un industriale tutto dedito al lavoro, convinto di aver diritto alla gratitudine di tutti e molto dispotico con i propri familiari. In realtà, il misterioso personaggio non è un rappresentante della morte, bensì un attore assoldato dalla moglie, ruolo interpretato da Liliana Feldmann.

Garage. Alla sala Diana, a San Fruttuoso, il Teatro dell'Albero presenta stasera «Eh?...», una divertente commedia in un atto scritta, diretta e interpretata dall'attore e regista francese Yves Lebreton.

«Eh?...» è sicuramente lo spettacolo più famoso di Lebreton, esaltato da tutta la stampa internazionale e definito «un capolavoro del teatro comico, una festa teatrale beffarda e dissacrante». In occasione della sua permanenza a Genova, Yves Lebreton terrà uno stage alla sala Diana, in via Paggi, da oggi (16-19) a domenica.

Ernesto Calindri a Genova

Duse. Nella rinnovata sala Duse va in scena «Casa di frontiera», una «istant-pièce» di Gianfelice Imparato, ambientata quattro anni dopo la nascita della Repubblica del Nord dove i meridionali vivono in riserve e da dove ogni mattina vengono prelevati per essere portati, sotto scorta, al lavoro. Si tratta, comunque, di un testo molto divertente, in cui si fa sentire la felice mano di Gigi Proietti che firma la regia.

Tosse. Al Teatro della Tosse, sul palcoscenico della sala Dino Campana, debutta questa sera Bruno Lauzi con il suo nuovo recital «Il dorso della balena», dal titolo del nuovo album di cui aveva presentato un «assaggio» la scorsa estate ai Castelli di Sestri Levante.

Accompagnato dalla chitarra di Sergio Alemanno, Lauzi vuol dimostrare che anche sul dorso di una balena si può fare dell'ottima canzone d'autore, con il vantaggio di spostarsi velocemente fra le onde.

«Il dorso della balena» è, infatti, un viaggio dentro il meglio del cantautore genovese, dentro le sue canzoni, i suoi scatti d'umore, la sua genovesità. Un recital sicuramente marinaro che parte da Genova per ritornarvi due ore dopo, con un omaggio ai suoi amici Lucio Battisti, Paolo Conte, Lucio Dalla, Ivano Fossati, Jacques Brel, George Moustaki e tanti altri.

Il recital di Bruno Lauzi al Teatro della Tosse verrà replicato fino a domenica prossima. Un'occasione da non perdere per gli appassionati della canzone d'autore.

Mauro Boccaccio

Trio savonese recita Costanzo

I Mastrociliegia a Monturbano

Enza Liaci e Elio Berti, de «I Mastrociliegia», in un momento dello spettacolo

SAVONA. Questa sera alle 21,15 all'Auditorium di Monturbano andrà in scena una commedia in due tempi scritta da Maurizio Costanzo. Sul palcoscenico la Compagnia de «I Mastrociliegia», formata dagli attori Enza Liaci e Elio Berti, e dalla regista Daniela Liaci.

Lo spettacolo, dal titolo «Vuoti a rendere», è stato portato al successo sulle scene nazionali da Franca Valeri e Paolo Ferrari.

I «Mastrociliegia» hanno cominciato la loro attività artistica all'inizio degli Anni Ottanta nel Piccolo Teatro di Savona. Poche settimane fa si sono aggiudicati il premio «Masitta» nella rassegna di teatro amatoriale di Sassello riservata al miglior spettacolo in lingua.

[p. p.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO
Ore 16,30
Lire 26.000/15.000

Astor — **Il colore della** — ☎
Or.: 15,30/17,40/19,50/22,30 — di R. Rush, con B. Willis, J. Marsh, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. 14 2h 10'
Lire 10 — **Drammatico**

1 — **Viaggio in Inghilterra**
Tel. 825.714 — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Wiger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10'
Or.: 15,30/17,40/19,50/22,15 — **Drammatico**
L. 10.000/7000

2 — **I matrimoni e un funerale** ☎
Tel. 825.714 — Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 56'
Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — **Commedia**
L. 10.000/7000

Diana — **Inviati molto speciali**
Tel. 825.714 — di C. Shyer, con J. Robb, N. Nolte. (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce. N. V. 1h 56'
Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — **Commedia**
L. 10.000/7000

Il mostro ☎
Tel. 820.563 — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02'
. 15,45/18/20,15/22,30 — **Comico**
Lire 000

Filmstudio — **Il postino**
: 15,30/17,30/20,30/22,30 — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94) — Da il poeta Neruda. In esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skàrmeta. N. V. 2h
L. 5000 — **Commedia**

Jolly — **Film a luci rosse**
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Lire

Salesiani
Ore 21 — OGGI RIPOSO
Nel festivo spettacolo pomeridiano ore 15,30

Colombo — **Quattro matrimoni e un funerale** ☎
Tel. 640.263 Fer.: 20,30/22,30 — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55'
Fest./pref. 16,30/18,3 — **Commedia**
L. 9000/8000/4000

Il colore della notte ☎
Tel. 640.427 Or. 20,30/22,30 — di R. Rush, con B. Willis, J. Marsh, R. Blades (Usa — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. 14 2h
Fest./pref. 16/18,10/20,20/22,30 — **Drammatico**
L. 9000/6000/4000

ALBENGA
Ambra — **Il mostro** ☎
Tel. 51 419 — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02'
Ore 20/22,20 — **Comico**
L. 8000/6000

A — **Inviati molto speciali**
Tel. 50.997. Or.: — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte. (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 55' — **Commedia**
Fest./prof. 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 8000/5000

ALBENGA S.
Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Ore 21
L. 15.000

CAIRO M. — **Film a luci**
Or.: 20/22.20
Fest. spett. pom. dalle 16
Lire 8000/5000

FINALE — OGGI RIPOSO
Tel. 682.200. Or.:
22,30. Fest. 16/18/20,15
22,30 Lire 9000/7000

LOANO
Loanese — **Forrest Gump** ☎
Tel. 669.961 Or. 20,15 — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a fianco di Elvis, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22'
22,30. Fest./pref. 16/18 — **Commedia**
20,15/22,30 L. 9000/7000

Giardino Principe
Ore 21 — CHIUSO
L. 10.000

Perla — **Lo specialista** ☎
Tel. 675.791. Or.: 20,20/22,30 — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Una specialista in esplosivi ama un'affascinante bionda e mette in atto la propria vendetta contro uno spietato
Fest./pref. 16,30/18,30/20,30 — **Thriller**
22,30 Lire 8000/5000

MILLESIMO
Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 21
. spett. pom. alle 16
L. 7000/5000

VARAZZE
Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,35
L. 10.000/7000

OGGI RIPOSO
97.249
29,30/22,40
Lire 10.000/7000

CHIEDETELO A LA STAMPA
... DI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di tutti i film in prima visione
TELEFONA AL 144 05 0919
(tre 95,2 al minuto + IVA)

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Hamlet di William Shakespeare. Compagnia Teatro di Genova-/Teatro Stabile del Veneto, regia di B. Besson, con E. Pagni, E. Gardini, S. Romano, ore 16, lire 40/28.000
Duse: Casa di frontiera, di G. Imparato. Compagnia Bis Regia di G. Proietti, ore 20,30, lire 40/28.000.
Politeama Genovese: E. Calindri in: La grande paura, ore 20,30, lire 40/30.000.
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo: La misteriosa scomparsa di W di S. Benni. Regia di R. Cara, ore 21, lire 24.000. Sala Dino Campana: concerto di Bruno Lauzi, ore 21, lire 20.000.

CINEMA

Ariston 1: Il Camilla
Ariston 2: Pulp fiction
Augustus: Il mostro
Corallo 1: Viaggio in Inghilterra
Corallo 2: Kitchen
Grattacielo: Lo specialista
Lux: C'eravamo tanto odiati
Odeon: Bad girl
Olimpia: Alla ricerca delle streghe
Prestazione straordinaria
Palazzo: Viaggio in Inghilterra
Universale 1: I visitatori
Universale 2: Forrest gump
Universale 3: Quattro matrimoni e un funerale
Verdi: Il colore della notte
1: Film a luce rosse
Centrale 2: Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce rossa.

IMPERIA

Centrale: Pulp Fiction
Imperia: I visitatori
Il colore della notte
Ariston: I visitatori
Ariston Ritz: Il colore della notte
Ariston Roof Sala 1: Pulp Fiction
Ariston Roof Sala 2: Forrest Gump
Roof 3: Prestazione straordinaria
Centrale: Il mostro
Savonese: Priscilla
Orfeo: Film vietato minori anni 18
Talarie: Scappo dalla città 2

GIOCHIAMO AL LOTTO

	21	16	24	50	
	73	57	52	51	47
CAGLIARI	38	74		66	
	72	62	61	53	11
FIRENZE	51	80	25	48	1
	94	70	57	55	55
GENOVA		35	42	45	79
	111	71	65	52	52
MILANO	23	57	33	39	56
	98	76	70	66	56
		67	1	88	75
	61	73	54	51	47
PALERMO	56	10	15	13	3
	98	84	72	80	49
	60	83	73	59	59
	72	64	63	55	54
TORINO	66	87	77	63	4
	92	90	51	49	45
VENEZIA	43	4	73	77	71
	84	63	61	58	57

centrali. Ambi centrali sul n. 12 di Napoli. Ecco le 30 coppie cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

12-44; 12-5; 12-28; 12-45; 12-6; 12-39; 12-39; 12-7 ; 12-51; 12-53; 12-69; 12-62; 12-18; 12-74; 12-68; 12-31; 12-32; 12-70; 12-77; 12-57; 12-83; 12-81; 12-87; 12-84; 12-43; 12-88; 12-52; 12-9; 12-3; 12-17.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 40 (1); Cagliari 56 (1); Firenze 75 (1); Genova 74 (5); Milano 66 (3); Napoli 70 (3); Palermo 50 (2); Roma 20 (1); Torino 64 (1), Venezia 25 (2).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:
20-21, 34-21; 16-21, 86-21, 40-81; 34-81, 15-81, 86-81; 50-21, 44-21; 45-21; 20-21; 50-81; 44-81; 45-81; 20-81; 60-21, 74-21; 46-21, 50-21; 60-81; 74-81; 46-81, 50-81; 90-21; 5-21; 76-21; 60-21; 90-81; 5-81; 76-81; 60-81; 4-21; 85-21; 56-21; 90-21; 4-81; 85-81; ; 90-81.

Per FIGURA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a **Palermo**:
4 - 13 - 31; 4 - 22 - 49, 4 - 31 - 85;
4 - 13 - 22; 4 - 22 - 58; 4 - 40 - 49;
- 13 - 40; 4 - 22 - 67; 4 - 40 - 58;
4 - 13 - 49; 4 - 22 - 76; 4 - 40 - 67,
4 - 13 - 58; 4 - 22 - 85; 4 - 40 - 76;
4 - 13 - 67; 4 - 31 - 40, 4 - 49 - 58;
4 - 13 - 76; 4 - 31 - 49; 4 - 49 - 67;
4 - 13 - 85; 4 - 31 - 58; 4 - 49 - 76;
4 - 22 - 31; 4 - 31 - 67; 4 - 58 - 67;
4 - 22 - 40; 4 - 31 - 76; 4 - 58 - 76

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	26	18	11	45	41	7	15	8	11	0
VERTIBILI	58	11	4	3	50	2	2	15	1	15
CADENZE	8	6	10	8	7	10	4	4	3	4
	31	27	17	37	23	57	29	38	60	24
FIGURE	2	8	5	2	3	7	4	1	3	3
	39	24	12	21	44	8	83	22	30	28
	31	1	71	71	41	81	41	81	21	31
	25	38	18	15	18	22	24	38	24	61

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni termini tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-81-61); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); : ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fi- a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vinas 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

GIOCHIAMO AL BINGO

TV E RADIO ALLE TELEVISIONI LOCALI

Retemia

9 — **Casa mia**, rubrica
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... via**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
22 — **Se lo fossi...**
22.10 **100x100 donne**, rubrica
22,30 **Primo piano**, notiziario
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**
2 — **Notturno per l'Italia**

Telecupole

12 — **Crazy dance**,
12,40 **Tg4**, informazione
13 — **Romagna mia**, musicale
17,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **Dance television**
18,15 **Mediavendita**, rubrica
19,25 **Tg4**, informazione
20,30 **Squilli di sangue**, film
22,30 **Tg4**, informazione
23 — **Speciale con noi**
2 — **Tg4**, ultime notizie

Telenord

10 — **Telenord non stop**
10,30 **Happy end**,
11 —
11,45 **Telefilm**
12,45 **Henri al the city**, film
13,30 **Telegiornale TN4**
13,45 **Tg imperia**
14 — **Appuntamento con i giovani**
14,30 **Liguria flash**
14,35 **Appuntamento con i giovani**
15,30 **Liguria flash**
15,35 **Special comici**,
16 — **Happy end**, serial
16,25 **Liguria flash**
16,30 **Orchestracompilation**, musicale
17 — **Il mondo intorno a noi**, doc.
17,30 **Liguria flash**
17 — **La famiglia Patridge**, telefilm
18 — **Telefilm**
18,30 **Liguria flash**
18,35 **Condo**, telefilm
19,15 **Telenews**, informazione
19,30 **Tg imperia**

Primantenna

14,30 **Videone**, supermusic
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Le stelle su di noi**
18,10 **Sportello pensioni**, rubrica
18,45 **Tg sera**, notiziario
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Zio d'America**, situation comedy
21,45 **Appuntamento con Ingila**
22,45 **Incontro con l'arte**
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film di mezzanotte e...**

TELE A

15 — **Ieri e oggi**, notizie
16 — **Amori**, cronache del
17 — **Nero su rosa**
I vostri soldi, rubrica di economia
19,30 **TgA news**, informazione
20,30 **Altri sguardi**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA tuttoggi**,

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **TgA**, notiziario
14,30 **Junior Tv**
15,15 **Lo sport**, rubrica
16,22 **Borsa flori**, rubrica
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
, notiziario

Euro Mixer Tv

16 — **Tg imperia**
16,30 **Crisis**, telefilm
17,15 **La casa buona** , giochi con Gigi e Andrea
19 — **Veronica, il volto dell'amore**
20 — **Salto nel buio**, miniserie
20,15 **Veronica, il volto**
22,30 **Tg imperia**
22,45 **Squadra antiterrorismo**, telefilm

Telestar

— **Heidi**, telefilm
14 — **Segreti**, miniserie
15,30 **I ragazzi del sabato sera**,
16,15 **Amichevolmente con noi**
16,50 **Crazy** , rubrica
17,25 **Amichevolmente con noi**
20 — **Tg8**, notiziario
Indizio colore sulmarsala, film
22,35 **Crisis**, telefilm
23,35 **Emotions**, varietà

Primocanale

7 — **Circuito Junior tv**
11 — **Mariasi**
11,30 **Cartoni animati**
12 — **California**, serial tv
13 —
13,15 **Terza guerra mondiale**
14 — **Arisa**
Spazio aperto, ordine dei medici
19,30 **Promogiornale**
19,45 **Dossier**
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Sessantika**, film
22,30 **Genova - Italia**
0,30 **Market**
1 — **Primogiornale**
1,15 **Dossier**
1,15 **Music**, tutte le novità , panorama musicale internaz.

Teleregione

10,30 **televisioni**, rubrica
11,30
11,45 **Diagnosi**, talk show
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 , varietà
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Squilli di sangue**, film
22,30 **Telegiornale**
23,30 **televisioni**, rubrica

Canale 7

10 — **Documentario**
11 — **Help**, cartone animato
11,30
12,30 **Imperia** notiziario
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 — **Orchestracompilation**
13,30 **Tg Liguria**, notiziario
16 — **Fantazoo**, cartoni
16,30 **Tg Imperia**, notiziario
17 — **Lotteria**, telefilm
18,30 **Boys and girls**, telefilm
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,15 **Liguria**, notiziario
19,50 **Telenews**, informazione
— **Tg Liguria**, notiziario
0 **Il derby del martedì**, rubrica
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
Linea sport Liguria, rubrica
Il mondo intorno a noi, doc.
24 **Boy girls**, telefilm
0,30 **Tg Liguria**, notiziario
1 — , int
1,10 **Canale 7 non stop**

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
7,40 **Starlandia**, varietà
9,15 **Tg flash mattina**
10,05 **Arte culinaria**, rubrica
10,30 **Attraverso il corpo** documentario
12,55 **Telegiornale flash**
13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Due ore di relax**, rubrica
15 — **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17,15 **Di il buon gusto fa il suo perché**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto**, rubrica
20 — **Speciale sport in Liguria**, rubrica
20,30 **I pellicci e la città**
21 — **Genova allo specchio**
23 — **Avventura nel mondo dell'arte**, rubrica
1,40 **Telegenova non stop**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Il gol con cui, nello scorso campionato, Gullit decise la partita con il Torino. Domenica l'olandese non è riuscito a ripetersi

QUI MARASSI. Dopo il pari col Toro, scudetto lontano

Samp, occasione perduta E' ora di cambiare obiettivo?

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Sampdoria e Genoa, un punto in due. E per di più Marassi. Bottino magro, tempi di carestia, quanto basta per indurre le tifoserie a versare lacrime di delusione. Gli obiettivi vanno lentamente sfumando e l'annata minaccia grigiori inattesi. Le grandezze che si agognavano sulla sponda doriana si vanno ridimensionando, un po' come la baldanza regnante fino a un mese fa su quella genoana. L'impatto blucerchiato con un Torino più tosto del previsto, e la disarmante impotenza manifestata dai rossoblù al Sant'Elia offrono ai patiti delle rispettive fazioni ampio motivo di rammarico.

Ma soffermiamoci sulla Samp, impegnata in queste ore in un approfondito esame di coscienza piuttosto che nella disamina del pomeriggio radioso che aveva immaginato di vivere. E dire che le premesse per mettere sotto il «povero» Torello c'erano proprio tutte. La giornata calda e luminosa, capace di orientare verso Marassi anche la tifoseria più tiepida, la gran voglia di risalire in classifica e, non ultimo, il ritorno all'... ovile di Gullit dopo il sorprendente benservito elargito a Melli.

Non tutti, lo sappiamo, hanno accolto l'olandese a braccia aperte come gli autori dello striscione - apposo alla copertura della tribuna - che recitava: «Arrivederci Sandro, bentornato Ruud», ma è chiaro che, almeno per quanto riguarda le intenzioni, non si può non interpretare il reinnesto del tanto discusso olandese dalle treccine come fermo proposito di assicurare maggior pericolosità all'apparato offensivo della squadra.

Contro i granata il capitano Mancini ha offerto una prestazione sottotono

Che Ruud, contro il Torino, abbia corrisposto in pieno agli intenti, è materia di discussione del giorno dopo perché è indubbio che il cavallone olandese, pur autore degli spunti più pericolosi della Samp, è stato costretto a restare a lungo in ombra dall'agile incrociarsi di Falcone e Maltagliati, due giovani granata molto promettenti.

Da considerare pure che Mancini ha vissuto una giornata-no mentre Lombardo è sembrato chiaramente frastornato dalle «prediche» inflittegli da Sacchi e è apparso in grado di scatenarsi nelle sue caratteristiche, dirompenti incursioni. Obiettività vuole, per altro, che si sottolineino anche i meriti del Toro, rivelatosi ben meno «povero» del previsto, e capace di imbrigliare abilmente anche le iniziative più pericolose poste in atto dai blucerchiati.

A questo punto, è doveroso una conclusione in prospettiva, essenzialmente ispirata dai dieci punti che separano la squadra di Eriksson dalla : è più giusto «rassegnarsi» a un buon campionato, naturalmente giocando ogni domenica le carte più utili al miglioramento della situazione oppure continuare a credere nei sogni logorandosi nel tormento e inseguimento delle scarse probabilità riuscita?

Il cuore e ragioni di prestigio suggeriscono la seconda ipotesi mentre la ragione - forse - orienta verso la prima: perché, fattore tutt'altro che da escludere, nel pollaio delle grandi i galletti sono tanti e pretendere di liquidarli tutti potrebbe rivelarsi una chimera.

Piercarlo Altonsetti

Genoa, tempo di sfide decisive

Quarto ko su 5 trasferte: il tormentone-Miura tortura Scoglio, ora serve battere la Cremonese

GENOVA. Quarta sconfitta esterna per il Genoa su 5 trasferte, un ruolino di marcia che fa paura: Skuhravy spento, una mentalità difensivistica che - lo si è visto spesso - alla fine viene punita. E questa volta il torto a Tacconi l'ha fatto Pusceddu, un che aveva i conti da saldare con Franco Scoglio, il quale in tempi passati lo aveva a lungo mortificato in panchina.

Se Scoglio si salvò con la vittoria sull'Inter, non pare facilissimo che gli arrivi una ciambella di salvataggio se dovesse perdere domenica la Cremonese (diretta avversaria, 9 punti in classifica contro gli 11 dei rossoblù) per quello che, tramontate le illusioni, è ormai l'obiettivo unico: la salvezza.

Scoglio nega di aver fatto catenaccio (lo affermerebbe anche sotto tortura), ma la verità è che nell'ultima mezz'ora il Genoa a Cagliari si è chiuso a riccio. Si potrà obiettare che il tiro di punizione a 10' dalla fine, che Pusceddu ha trasformato in un siluro imparabile, è nato da una punizione al rovescio, nel senso che era Muzzi a far fallo su Galante, ma questo non esclude che a forza spallate va a finire, nella gran maggioranza dei , che una porta cede. La debolezza di un attacco sterile che ripiega spesso caricando di lavoro il centrocampo è la spiegazione più eminente di un Genoa che ha Skuhravy a corrente alternata e Van't Schip al quale arrivano ben pochi palloni giocabili.

E' una vecchia storia che il Genoa finisca la partita ansimando: pesa lo stress fisico e nervoso (neppure i rossoblù non hanno le Coppe), molti giocatori accusavano la fatica e il caldo di Cagliari, ma il caldo c'era per tutti. Che ci sia anche un difetto di preparazione? Come al solito è molto sincero Signorini, le cui dichiarazioni sono anche frecciate a Scoglio «Non si può sempre giocare per lo 0-0, dobbiamo provare a far gol in trasferta e sfruttare le occasioni».

Stefano Tacconi, bravo anche a Cagliari e senza colpe sul «missile» di Pusceddu

Scoglio non riesce a dimenticare quella punizione dovuta a un errore dell'arbitro: preferisce non parlarne, ma lo si vede borbottare e imprecare in solitudine. Non accetta si dica che si è visto un Genoa rinunciatario: «Il Cagliari, giocando in casa, doveva avanzare di più. E noi abbiamo spesso contrattaccato, avremmo potuto segnare con Onorati e con Delli Carri».

Esultanza dei cronisti e teleoperatori giapponesi: «Kazu» Miura è entrato in campo, pure per un quarto d'ora nel quale ha fatto vedere qualcosa. Si dice lo abbia voluto a tutti i costi Spinelli, mentre Scoglio era ancora perplesso; gli sponsor del Sol Levante premono sul presidente, le troupe televisive anche. «Kazu» non è il divo pallonaro dell'Oriente, l'attaccante venti gol a stagione? Una fugace apparizione, tanto per salvare la faccia e far cedere un po' Scoglio. Ma dal risentimento dei cronisti, dal Giappone all'Italia solo un grido d'allarme: «Se Kazu non gioca in Giappone, nemmeno al Genoa, è chiaro che da noi l'interesse per il calcio cala».

Intanto il cosiddetto «imperatore» del calcio con gli occhi a mandorla ieri era a Portofino per girare uno spot per una casa di abbigliamento. Voci maligne si raccolgono in alcuni club: Miura in tight, che non sia quello il suo ruolo più appropriato? Ma in altri club si chiede con insistenza che Miura vada in campo fin dal primo minuto nel derby del 4 dicembre...

Guido Coppini

Stasera alle 20,30 andata degli ottavi nazionali: Ferraro punta su Pilleddu e Sbravati

Coppa Italia, il Savona in campo

Per i biancoblù al «Bacigalupo» arriva il Pinerolo

SAVONA. Torna in campo il Savona. I biancoblù, archiviata la vittoria di campionato sul Certaldo, sono di scena stasera al «Bacigalupo» (inizio ale 20,30) contro il Pinerolo, per la gara andata dei quarti finale nazionali di Coppa Italia. Il Savona insegue un successo più largo possibile per mettersi al riparo da sorprese al ritorno.

La società ha deciso anche stavolta di unificare il costo del biglietto d'ingresso a diecimila lire) e aprire i cancelli dello stadio solo dalla parte via Chiabrera, lato distinti. Sulla partita, dice Ferraro: «A questo punto faremo tutto il possibile per andare avanti, sono convinto che la squadra abbia i per toglierci ancora qualche disfazione. L'importante è giocare con l'umiltà di sempre».

Ferraro poi elogia i suoi per il successo sul Certaldo: vittoria che il tecnico ha voluto dedicare al sindaco di Savona, Giuseppe Gervasio: «Un grande amico dello sport, che conosco bene fin da quando iniziai allenare, Ferrania. Se il Savona oggi torna a far parlare di sé, è anche merito di questo personaggio. E' un onore e un piacere, per me, guidare il savona proprio mentre lui è sindaco. Ma va ovviamente ricordato anche il lavoro del presidente Grenno e del vice, Lino Di Biasio, che ci consente di esser qui a cercare di dare soddisfazioni al nostro pubblico».

Capitolo Sbravati. A Ferraro è piaciuto l'esordio dell'ex genoano: «Non avevo dubbi. E' ancora lontano dalla miglior condizione, di classe e di esperienza ne ha da vendere. E la partita stasera, soprattutto per lui, servirà anche da banco di prova per Moncalieri». Con il Pinerolo la differenza potrebbe farla ancora Bobo Pilleddu. Il bomber conferma in un momento felice, i dieci gol e il primo posto nella classifica marcatori lo dimostrano. L'ex «gregario» ora è un trascinatore, ma divide i complimenti i compagni: «Spero che questo mio buon momento duri ancora a lungo, ma il merito è di tutta la squadra». [r. p.]

Pilleddu in azione: il Savona si affida al suo superbomber per in Coppa

Giulivi e Cortis «ospiti d'onore» a Genova per l'appuntamento con i club calcistici della Liguria

Assemblea, mirino su fuoriquota e impianti

Alla riunione delle società non sono mancati gli spunti polemici

GENOVA. L'ordine del giorno per l'assemblea delle società affiliate al Comitato ligure Figc, era poco più di un pretesto. Domenica mattina nella sala convegni dell'hotel Sheraton si è discusso molto di fuoriquota, costi, tasse arbitrali e regolamento delle scuole calcio e soprattutto di campi, palestre ed impianti vari.

Al tavolo della presidenza, accanto ad Andrea Nicchiotti e agli altri consiglieri regionali c'erano il gran capo della Lega Nazionale Dilettanti, Elio Giulivi, il massimo esponente del Settore giovanile e scolastico, Ermanno Cortis. Nei lavori dell'assemblea, c'era la lettura della relazione del consiglio direttivo della gestione contabile per il '93-'94, la scelta dei delegati per l'assemblea straordinaria federale, l'elezione di componente effettivo del collegio dei revisori dei conti, la premiazione delle società vincenti Coppa Disciplina e campionati.

Ma approfittando della presenza di Giulivi e Cortis i presenti hanno il dibattito su questioni più importanti. La normativa fuoriquota (tre Junior in campo dal primo minuto nel Nazionale dilettanti, due in Eccellenza e Promozione) ha sollevato montagne di critiche. I dirigenti si presi in giro: ogni anno la Lega cambia parere, da un lustro e dare una parvenza di razionalità alle decisioni.

La fregola dei giovani in campo sin dall'inizio è stata aggirata espedienti, vedasi sostituzione del portiere dopo pochi secondi di gioco. Quasi tutti gli intervenuti hanno detto che simili regole si rovinano i più bravi. E che «comunque se uno è bravo gioca, che sia in quota oppure no, in barba a tutte le regole fissate a tavolino».

Altro tema scottante, quello degli impianti. La carenza di campi è da sempre drammatica in Liguria, ma le recenti e più severe norme in campo edilizio l'hanno resa quasi insopportabile. L'avvocato Nicolini, presidente della Migliarinese nonché polemista di ottima vena (è noto come «l'incendiario»), ha pronunciato una filippica contro gli amministratori pubblici.

Il suo c ristrutturato a sue spese il campo della Migliarinese, è stato denunciato per abuso edilizio! è un'emblema di cosa rischi un presidente che cerchi di migliorare le . Lo stesso Nicchiotti ha denunciato le difficoltà nel rapporto coi politici. Giulivi ha però sottolineato come i Comuni siano obbligati a tener conto delle leggi: «Devono esser Parlamento e Governo a comprendere le necessità di chi fa sport non a fini di lucro, e agevolarne l'operato. E la Lnd ha presentato richiesta formale perché sia varata una legge ad hoc». [d. s.]

Il presidente regionale Nicchiotti

Lo squadrone biancorosso ha battuto per 9 punti la Ponente Nuoto

Per l'Amatori Savona è un trionfo al «Memorial Etoschi» di Sanremo

. Amatori Nuoto Savona, come da copione. Lo squadrone savonese, leader delle classifiche regionali, tenendo fede al pronostico ha vinto il 4° «Memorial Etoschi» disputato nella piscina comunale di Sanremo, gara a squadre riservate alle categorie Esordienti A, Ragazzi ed assoluta.

Il sodalizio savonese si è imposto, al termine di un'intensa giornata di gare, con 195 punti, precedendo nell'ordine la Ponente Nuoto (sigla che raggruppa Sanremonuoto, Doria Loano, Ingaunia Nuoto e Ponte Carrega Genova) ferma a punti, il Derthona Nuoto di Tortona (185), lo Sturla Genova (164), il Cuneo Nuoto (147) ed il Rapallo Nuoto (142).

A firmare le vittorie dell'Amatori Savona sono stati Gea Vanara 100 dorso Ragazze (1'10'90), Sara Martino nei s.l. (1'07'80) e nei 200 s.l. (2'25'10) Esordienti, Elena Stopiglia nei 100 s.l. (1'01'60) e nei 100 delfino (1'10'40) Ragazze, Andrea Ghione nei 100 s.l. (55'20) e 400 s.l. (4'16'60) Juniores, Michaela Bosi nei 100 assoluti (1'19'60), Daiana Marinucci nei 100 delfino Esordienti (1'17'60), Valentina Ghione nei 400 s.l. Ragazze (4'43"), Lucia Tonda nei 400 s.l. assoluti (4'40'80) e Filippo Scaramelli nei 100 delfino assoluti (59'50).

Il Ponente Ligure ha risposto con i successi di Arianna Arcangeli nei 100 s.l. assoluti femminili (1'05'50), Gian Luca Di Bonito 100 s.l. assoluti (55'40), Daniele Salatu dorso Esordienti (1'17'60), Cinzia Bottazzoli nei 100 dorso Juniores (1'09'50), Michela Comino nei 200 misti Esordienti (2'43'40), Luca Morbelli nei delfino Ragazzi (1'06'80) e Simona Novello nei 100 delfino assoluti (1'09'70).

L'ultimo posto nella classifica a squadre non ha impedito a numerosi atleti del Rapallo di salire sul podio più alto nelle prove individuali. E' toccato a Davide Fiori vincitore sia nei s.l. (58'70) che nei 100 rana (1'13') Ragazzi, Danila Aste prima nei 100 s.l. Juniores (1'03'90), Chiara Boero che si è imposta nei 100 Esordienti (1'27'50), Eugenio Dorsi primo nei 100 rana Juniores (1'12'80) e Matteo Gazzolo nei 100 rana assoluti (1'08'70).

Per Sturla hanno vinto Giorgia Zani nei dorso assoluti (1'09'80), Stefano Mantero sia nei 200 misti (2'45'10) che nei 100 rana (1'26'10) Esordienti, e Claudia Mantero che si è imposta nei 100 Juniores (1'22'40).

Le altre gare sono state vinte da Maria Elena Malaspina, Andrea Gallea, Fabio Affricano e Stefano Longhi del Derthona Nuoto e da Andrea Venturoli, Lara Rosso, e Carlo Golè del Cuneo Nuoto. [b. m.]

Eccellenza: gialloblù vicini alla vetta, mentre l'Albenga arranca e le altre savonesi soffrono

La Cairese ha un sogno nel cassetto

Blitz anche a Sanremo, e adesso sfida al Ceparana

Seconda, regna la polemica

Millesimo e Celle protestano contro arbitri, Figc e Comune

Timidi tentativi di fuga nei campionati minori. Ogni torneo infatti presenta un team che (almeno per ora) è riuscito a staccarsi da un gruppo, più o [illegible] compatto. Tutto questo mentre, dalla Prima alla Terza categoria, sono sempre tante [illegible] storie da raccontare.

Credenziali per un derby. In Prima categoria è ancora l'Ospedaletti in pole-position, ma Cisano ed Altarese sono sempre più vicine. A proposito dell'Altarese: i giallorossi sono stati stoppati sul campo della Finalborghese, con grande gioia per il team di Bolla. Una gioia dovuta [illegible] tanto all'aver fermato la marcia di una squadra ancora [illegible] da sconfitto, ma per aver ritrovato la forma [illegible] sette giorni dal confronto [illegible] il Borgio. «E' vero - sottolinea il dirigente Angelo Folco - [illegible] soprattutto questo. Questo derby è molto sentito, soprattutto dai nostri tifosi».

Ma anche il Borgio ha fatto delle ottime prove generali per il derby, andando a vincere sul campo [illegible] S. Stefano. Il gol è stato realizzato da Bergallo, che [illegible] annuncia [illegible] uno dei grandi protagonisti dell'atteso confronto.

Il male oscuro. E' il quindi- [illegible] della ripresa quando l'arbitro Ravera di Loano, colto da malore, sospende Cameranese Saliceto-Millesimo con le due squadre sull'1-1. Qualcuno (che ovviamente non ha voluto essere menzionato) sostiene la maliziosa ipotesi di un «male [illegible] del direttore di gara, arrivato con la Cameranese ridotta in nove ed una tifoseria surriscaldata. Tesi [illegible] che non potranno mai esser confermate, ma presenti nei commenti degli sportivi.

Ma ci [illegible] anche altre polemiche, attorno al match [illegible] girone B di Seconda (condotto adesso dallo Speranza). Basta ascoltare Pierluca Bagnasco, presidente del Millesimo: «Ieri abbiamo fatto un esposto alla Lega perché ci rifiutiamo [illegible] tornare nuovamente al 'Vesima' in terra battuta. E' un campo ridotto male, dove è facile subire infortuni. Ripeto, noi non scenderemo più su quel terreno [illegible] gioco».

E la Seconda B è un girone in [illegible] le polemiche non mancano proprio: anche il Calle è sul sentiero di guerra. Motivo del [illegible] tendere, la limitazione dell'attività sportiva, imposta dal Comune, per il campo intitolato a «Gepin» Olmo. La struttura può [illegible] utilizzata per due ore alla settimana, e per una sola partita di campionato, tra Esordienti, «Pulcini» e prima squadra. Una situazione definita inaccettabile dalla società di Anna Rovere, che in un comunicato afferma: «Si pensavano tramontati i tempi delle trasferte nei [illegible] vicini. Tutto questo mentre altre società, ricche e blasonate, possono utilizzare l'impianto ad orari illimitati...».

Prosegue [illegible] comunicato: «L'assemblea dei genitori e sportivi convocata dalla Società calcio Celle ritiene che i provvedimenti debbono esser ritirati, e discussi con tutte le società della città». Nel girone A comanda invece sempre il S. Bartolomeo: una supremazia legittima dopo i sette gol inflitti al Borghetto.

Mai dire gol. Da due settimane le polveri sono all'asciutto. Ma i dirigenti della Carcarese (seconda dietro al Calizzano nella Terza categoria di Savona) non sono preoccupati. Afferma il presidente Ezio Garra: «Purtroppo l'infermeria è piena. E così negli ultimi 180' non siamo riusciti a mantenere la media realizzata nei primi turni. Ma in fondo siamo [illegible] lo punto dalla vetta». [g. o.]

La Cairese sbanca Sanremo e conquista la copertina anche nell'ottava giornata: il colpo grosso però non smuove i dirigenti gialloblù che (almeno all'esterno) fingono di non stilare traguardi. Intanto il gruppo è condotto dal Ceparana che aggrava la già deficitaria classifica di un Finale ormai cliente fisso dei bassifondi. [illegible] frequentare le «cattive compagnie» c'è anche il Vado stoppato dall'Entella. Sorride l'Albenga che, rimontando due volte lo svantaggio, divide la posta contro un Sestri Levante da tenere d'occhio. Note liete a Loano dove i ragazzi di Schiesaro conquistano finalmente la prima vittoria in campionato.

Vola Cairese. L'aria della riviera fa bene a Orcino & C., che in otto giorni fanno secchi Ventimiglia e Sanremese. Certo i due punti colti con i matuziani sono «pesanti» alla luce anche di una classifica che proietta i gialloblù al vertice. Il d.s. Carlo Pizzorno: «Sì, è vero, siamo secondi e domenica arriva la capolista Ceparana... [illegible] volete sapere una cosa? L'obiettivo sono i 30 punti, sufficienti per rimanere in Eccellenza. Solo raggiunto quell'obiettivo, adotteremo una [illegible] strategia».

Prosegue lo scatenato d- [illegible] «Quando Orcino è arrivato, abbiamo stilato [illegible] programma che prevedeva l'approdo nel Nazionale dilettanti [illegible] 3 anni. Ovvio che [illegible] l'obiettivo venisse raggiunto in anticipo, nessuno si metterebbe a piangere...». E già domenica, se verrà superato il Ceparana, davvero si potrà incominciare a sognare.

Batticuore ingauno. E se alla fine gioisse il Sestri? La domanda è legittima dopo l'esibizione dei rossoblù su un «Ferrando» finalmente decente. I levantini han giocato uno splendido primo tempo (Bertolini aveva una marcia in più), calando solo un po' nella ripresa. E' lo stesso d.s. ingauno Giorgio Bartoli a vedere un ottimo futuro per i corsari: «Ragazzi, che squadra. C'è voluta una grande Albenga, che ha giocato con la testa ed il cuore, per fermarli. Sì, la partita mi [illegible] piaciuta. Grinta, agonismo, spettacolo per tutti e 90 i minuti. L'Albenga? Determinata, mai doma [illegible] che dopo essere andata sotto per la seconda volta: [illegible] questo dimostra la forza [illegible] gruppo».

Claudio Salamini, una certezza tra i pali

Acqua alla gola. Un anno fa, proprio alla fine di uno splendido novembre, il Finale cullava il sogno del grande slam: vincere Coppa e campionato. Le cose sono andate [illegible] diversamente, ma è indubbio che i ragazzi di Ferraro regalarono tante emozioni. Ora si vive di ricordi, in [illegible] [illegible] di transizione. Forse per invertire la [illegible] bisognerà attendere domenica [illegible] Migliarinese. Tonoli: «Contro i levantini si può far risultato, ma la sostanza [illegible] cambia. Purtroppo non è stata azzecata la campagna acquisti ed è inutile farsi illusioni. Mah, io forse non dovevo esserci fin dall'inizio... poi i ragazzi hanno insistito e io ho ceduto. Ma i miracoli mica si possono fare». Neppure il Vado sorride, l'ennesimo stop, stavolta con l'Entella, preoccupa Piovano & C.: la stagione in corso [illegible] si discosta molto da quella passata, che come noto fu assai sofferta.

La prima volta. Finalmente la Loanesi cancella lo zero dalla casella delle vittorie. I primi due punti sono colti con la Migliarinese, ma fanno soffrire. Il dirigente Damonte: «I ragazzi meritavano, anche se [illegible] pareggio ospite tutti han creduto che l'appuntamento fosse rinviato. Ma è andata bene». (g. o.)

CALCIO BABY

Juniores, Aurora in vetta grazie alla Santa Cecilia

La Speranza Juniores, battuto dalla S. Cecilia, ha ceduto il primato all'Aurora

Ecco la panoramica completa sui campionati giovanili, provinciali e «sperimentali».

JUNIORES

Cambio della guardia

Cambio della guardia in vetta al girone savonese. Lo Speranza, infatti, sul campo del Santuario perde la sfida con la S. Cecilia, la formazione che l'anno scorso gli ha conteso il titolo fino all'ultima giornata, e si fa staccare dall'Aurora Cairo che passa a Millesimo. Classifica «corta», però per le immediate inseguitrici, [illegible] Speranza, S. Cecilia e la coppia Cisano-Calizzano staccate tra loro di due soli punti. Molto buona soprattutto [illegible] prestazione del Calizzano che ha inflitto un tennistico 6-0 este[illegible] al S. Bernardino. Nel girone imperiese il Bordighera [illegible] lancia solitario al comando staccando Andora [illegible] Dianese.

Girone Savona: Celle-Mallare 2-3; Cisano-Spotornese 3-1, Millesimo-Aurora 1-2; Speranza-S. Cecilia 0-1; Cengio-Priamar 7-3, S. Bernardino-Calizzano 0-6; Zinola-Cameranese 2-0. Classifica: Aurora p. 12; Speranza 10; S. Cecilia 9; Cisano e Calizzano 8; Cengio e Ziniole 7; Priamar, Mallare e Millesimo 5; Celle 4; Spotornese e Cameranese 3; S. Bernardino 0. **Girone Imperia:** S. Ampelio-S. Bartolomeo 2-3, Ospedaletti-Laigueglia 2-2, Riva-Riviera 0-3; Vallecrosia-Pontel. 3-2; Imperia-Campor. 1-1; Dianese-Andora 4-0; S. Filippo-Bordighera 0-0. Classifica: Bordighera p. 10; Andora e Dianese 9; Riviera e Ospedaletti 8, Camporosso e Imperia 7, S. Ampelio, Pontel., S. Bartol e S. Filippo 3, Laigueglia 2; Riva 1.

ALLIEVI

Regna il Varazze

E' sempre il Varazze la squadra regina. La formazione A vince a Pietra lo scontro al vertice col Soccorso e si isola solitaria in vetta al girone B, mentre la seconda squadra pareggia la gara interna [illegible] l'Andora portandosi in un tranquillo centroclassifica. Il girone è sempre guidato a punteggio pieno dall'Alassio, che ha superato anche il Cisano. Nel girone B il Millesimo con la vittoria esterna sulla seconda squadra del Cisano ottiene i primi due punti.

Girone A: Alassio-Cisano A 4-1; Borghetto-Laigueglia 3-1; Pontelungo-S. Bernardino 5-1, Varazze B-Andora 3-3. Classifica: Alassio p. 6; Pontelungo e Borghetto 4; Varazze B 3; Cisano A 2; Andora 1; S. Bernardino e Laigueglia [illegible]. **Girone B:** Cisano [illegible] Millesimo 1-3; [illegible] Cecilia-Spotornese 1-2; Soccorso-Varazze A 0-1, Speranza-Priamar 3-1; rip [illegible] Nicolò. Classifica. Varazze A [illegible] 6; Soccorso e Spotornese 4; Spotornese, Millesimo e Speranza 2; Cisano B, [illegible] Nicolò e S. Cecilia 0.

ALLIEVI SPERIM.

Il Savona è in fuga

Continua la cavalcata solitaria [illegible] Savona: si lascia alle spalle anche l'Arenzano che però ha osservato il turno di riposo. Finisce in parità Millesimo-Città di Finale mentre la Loanesi espugna il campo di Legino e si porta a centroclassifica. **Girone A:** Savona-Sestrese 2-0, Vado-Pegliese 1-5; Ponted.-Multedo 0-4; Voltrese-Taggese 0-1, Millesimo-Città Finale 3-3; Legino-Loanesi 1-5. Classifica: Savona p. 8; Pegliese, Arenzano, Taggese e Multedo 6; Sestrese, Città Finale e Loanesi 4; Vado 2, Millesimo e Pontedecimo 1; Voltrese e Legino 0.

GIOVANISSIMI SPER.

Resiste la Loanesi

Anche qui è il Savona la squadra da battere, anche se per il momento la Pegliese ne tiene il passo. Il Vado, invece, è uscito pesantemente sconfitto da Sestri e rimane ultimo. Nel girone B la Loanesi batte anche il Don Bosco e mantiene il primo posto. Alle sue spalle sale la S. Filippo, che ha vinto a Baiardo.

Girone A: Arenzano-Audace 4-1; Rivarolese-Ponted. 6-0, Sestrese-Vado 5-1; Multedo-Savo- [illegible] 0-3; Pegliese-Voltrese 5-1. Cl.: Savona e Pegliese p. 8; Arenzano e Rivar. 6; Sestrese 5, Voltrese e Multedo 2; Vado, Audace e Ponted. 1. **Girone B:** Baiardo B-S. Filippo 1-2; Loanesi-D. Bosco 2-1; Sampierd.-N.S. Frut. 3-0; Sulferino-Albaro 2-1; Busalla-Oregina 3-1. Cl.: Loanesi p. 7, S. Filippo e Busalla 6; Sampierdarena 5; Albaro 4; D. Bosco e Oregina 3; Solfer. e Baiardo B 2; S. Frutt. 0.

Massimo Novaro

CALCIO FEMMINILE [illegible]

Male le savonesi

In serie C solo il Varazze si migliora

Non è stata certo [illegible] giornata positiva per le formazioni savonesi che partecipano al campio- [illegible] di [illegible] C. L'Albenga è uscita sconfitta pesantemente dal terreno della capolista Sarzana, ma a scusante delle ragazze di Marina Mascardi c'è il fatto che in queste settimane le ragazze sono state più impegnate [illegible] l'alluvione che per l'attività sportiva. Brutta battuta d'arresto anche per il Mallare, contro il S. Martino: [illegible] società valbormidese, al primo anno di attività, cerca soprattutto [illegible] fare esperienza per il futuro. Infine [illegible] Varazze, l'unica squadra ad andare [illegible] punti, col pareggio interno [illegible] il Molassana. I risultati: Spezia-Baiardo 0-0; Sarzanese-Albenga 5-0; Varazze-Molass. 2-2; Sampierd.-Borgo 2-0; Eagles Manesseno-Ligorna 1-1; S. Martino-Mallare 4-1. Classifica: Sarzana p. 8; Spezia e Baiardo 7; Albenga, Varazze e S. Martino [illegible] Borgo, Molassana e Sampierdar. 4; Rossiglionese 2; Ligorna e Manesseno 1; Mallare 0. [m. no.]

Battuti i liguri

A un lombardo il Gran premio città d'inverno

Cicloamatori, stagione agli sgoccioli

SAVONA. Ultima battuta della stagione cicloamatoriale. A Savona, organizzato dall'Udace in collaborazione col Gs Bici Club, si è svolto il 1° Gran Premio Città d'Inverno [illegible] due tappe (domenica la prossima). La vittoria è andata al lombardo Maurizio Berruti (Rivazzanese): ha coperto i 72 km alla media di 35,702. Alle [illegible] spalle l'imperiese Lo Bue (Conad) e il savonese Sedaboni (Olmo). Nei Veterani primo Luciano Minetti (Sonaglio) e nei Supergentlemen Giovanni Mosè. [g. o.]

DAMA [illegible]

«Italiani» giovanili

Dominano i giocatori di Velletri

SAVONA. Si sono svolti a Savona i Campionati italiani «Ragazzi», organizzati dal Circolo Damistico Savonese in collaborazione col Cral portuali Pippo Rebagliati. In gara due categorie: i ragazzi fino a 11 anni per la 13a Coppa Pippo Rebagliati, e quelli fino a [illegible] per la 7a Coppa Città di Savona. In entrambe [illegible] categorie si sono registrate affermazioni di giocatori di Velletri. Nei più grandi, la vittoria è andata a Marco Grazioso che ha preceduto Fabio Gallo di Lecce, e Mattia Brancaleone di Verona. Primo savonese Roberto Tovagliaro, piazzatosi [illegible] imo. Nella Coppa Rebagliati vittoria invece di Daniele Favali, davanti ai brindisini Paolo Miccoli e Vincenzo Brogna. In questa categoria Fabrizio De Bortoli è finito nono, Enrico Cavalle- [illegible] undicesimo. Tutti i savonesi erano del Circolo Damistico. Alla premiazione era presente il presidente provinciale del Coni, Lelio Speranza: d'altronde la dama è entrata ufficialmente a far parte degli sport affiliati al comitato. [m. no.]

TIRO CON L'ARCO [illegible]

Alle gare di Carcare

In evidenza Franzi e la Venturini

CARCARE. Si è svolta domenica sui campi della società «La Volpe Argentata» la tradizionale prova indoor sui 18 metri. La vittoria e il trofeo sono andati ad Aldo Demattеis di Fossano, che ha realizzato ben 570 punti. Secondo Aldo Zuffi dell'Aga di Genova, che con 548 punti si è imposto tra i Seconda categoria. Terzo assoluto e primo dei veterani Riccardo Franzi (547 punti) della «5 Stelle» Savona. La Terza categoria è stata invece vinta da Ferruccio Martola, anche lui della «5 Stelle», con [illegible] punti. Gran prova in campo femminile di Maria Grazia Venturini, che [illegible] [illegible] punti si è confermata in gran forma. Nell'arco nudo», vittoria di Walter Garesio su Francesco Galante ed Eugenio Giustizieri. Nella divisione «Compound», 1° Vito Serratore davanti a Francesco Barigozzi e Arturo Grosso. Tra i liguri, oltre a Franzi, in evidenza Zefferino, Cantini e Merlone, tutti della «5 Stelle». Per la «Volpe Argentata», oltre a Maria Grazia Venturini, bene Cesare Porro. [m. no.]

I savonesi hanno domato nella finale (5-4) il Bra campione uscente

Hockey indoor, il Trofeo Eliseo Colla finisce al Liguria per la nona volta

Il Liguria prenota un grande «indoor»

SAVONA. Il Liguria ha vinto la ventiduesima edizione del Trofeo Eliseo Colla, manifestazione di hockey indoor riservata agli Juniores. La formazione biancoblù in finale ha superato per 5-4 il Bra, la squadra detentrice del titolo. Le due rivali sono giunte alla finale dopo [illegible] vinto i rispettivi raggruppamenti [illegible] le semifinali. Alla manifestazione hanno aderito sei compagini, divise in due gironi. Nel primo raggruppamento Cus Genova, Liguria [illegible] [illegible] Genova; nel secondo Savona, Bra e Real Genova.

Con questo successo il Liguria si aggiudica per la nona volta il trofeo, organizzato [illegible] [illegible] club savonese per ricordare uno dei fondatori della società. Il presidente del Liguria, Giorgio Accornero: «Abbiamo centrato l'obiettivo. Volevamo mettere in bacheca questo trofeo che nel corso degli anni è diventato un simbolo per l'hockey ligure. Siamo cresciuti rispetto al torneo di Trento, dove pure avevamo colto [illegible] ottimo terzo posto. Siamo soddisfatti soprattutto per la buona riuscita della manifestazione e per la risposta del pubblico».

Carlo Colla è felicissimo per aver vinto [illegible] torneo dedicato al padre Eliseo. Dice il tecnico: «La squadra si è espressa bene in ogni reparto, e un plauso va a tutti, anche a coloro che per motivi tecnici [illegible] sono scesi in campo. Questo torneo è servito anche quale banco di prova in vista del campionato indoor che partirà la prima settimana di dicembre. E noi in questa manifestazione puntiamo in alto. La squadra c'è, sono [illegible] che anche quest'anno ci prenderemo belle soddisfazioni». Alla premiazione [illegible] presenti tra gli altri il presidente del Coni, Lelio Speranza, e l'assessore allo Sport di Savona, Antonella Frugoni. [r. p.]

Basket: la rivalità tra i due clan va oltre il parquet, scambi d'accuse [illegible] anche un po' di fair-play

Quel derby di fuoco tra Loano e Cestistica

Sabato hanno vinto le ponentine, ma il match continua a parole

LOANO. Derby, ovvero partita dal sapore speciale. E le ragazze [illegible] Loano e Cestistica Savonese, militanti nel torneo [illegible] B, [illegible] hanno fatto nulla per smentire la teoria. La «classica» della pallacanestro provinciale è stata come di consueto ricca di episo- [illegible] [illegible] di polemiche (ma sempre ben dentro al limite del buon gusto) destinate a rimanere «vi- [illegible] ancora per lungo tempo: almeno fino alla rivincita, sul parquet savonese. Ecco comunque quanto emerso dalla sfida (penalizzata dall'assurdo orario pomeridiano che ha impedito a tanti appassionati di gustarla [illegible] vicino) svoltasi nel palazzetto ponentino.

La partita. Vincono [illegible] sorpresa) per 62-57 le padrone di [illegible] a, considerate perdenti alla vigilia. Le loanesi, nelle quali milita l'«ex» Cristina Palmiere, [illegible] apparse in gran forma, mentre nelle file savonesi Paola Dal Corso realizza 18 punti, ma [illegible] bersagliata (in modo esagerato) dagli arbitri che la rispediscono in panchina, raggiunti i 5 falli, a metà secondo tempo. Silvia [illegible] Simona Spanò [illegible] di arginare la valanga ponentina, [illegible] non c'è niente da fare. Il Loano ottiene [illegible] la seconda vittoria, raggiungendo in classifica proprio la Cestistica.

Le polemiche. Le accuse principali, da parte delle savonesi, [illegible] rivolte agli arbitri: «Uno era di Loano — attacca la dirigente Rosanna Spanò — e certo non ha perdonato nulla alla Dal Corso. Certe decisioni, poi, sono state quantomeno dubbie». Ma la Cestistica [illegible] più pesante anche sul «linguaggio» usato in campo [illegible] ponentine: «Ci hanno apostrofato con parole che è meglio non riportare. E i 'complimenti' [illegible] durati per tutta la partita».

Gianguglielmo Bergamaschi, dirigente del Loano, replica [illegible] cato: «Evidentemente chi perde [illegible] in campo vuole far brutta figura anche fuori. Le nostre ragazze han tenuto un comportamento corretto. Ma, ripeto: c'è qualcuno che non sa perdere».

Le prospettive. Archiviato [illegible] derby adesso si guarda al futuro. Difficilmente i due sodalizi potranno puntare alla pool promozione (aperta alle prime sei), anche se la strada [illegible] ancora lunga. Afferma la Spanò: «Certo per ora [illegible] cose non sono andate secondo il programma. Questa squadra purtroppo si sveglia solo nella seconda fase del torneo, quando magari è troppo tardi. Comunque, niente [illegible] compromesso: spazio per rimediare, in una classifica molto ristretta, ce n'è ancora. Certo, meglio non dormire». Per le ponentine parola a Simonetta Salvini: «Anche [illegible] abbiamo molti problemi. Ma la squadra, se si esprimerà come nel derby, ha possibilità di rimontare posti in classifica». [g. o.]

Silvia Spanò, capitana della Cestistica

PIRELLI GÖTTSCHE-LOWE

NUOVA VOLVO 850 GLE.
COME SALIRE AL LIVELLO DI UNA GRANDE DUEMILA.

DA LIRE 41.800.000

Accomodatevi: pochi e facili gradini vi separano dalla Nuova Volvo 850 GLE. Dopodiché, capirete cosa vuol dire viaggiare su tutt'altro piano. Ad aiutarvi a superare il primo scalino, ecco il suo prezzo: tra i più competitivi di tutta la categoria. Ma questo è solo l'inizio. Molti altri fatti contribuiranno a rendere più dolce la vostra salita. Ad esempio il suo motore da 126 CV, particolarmente elastico, brillante e silenzioso. E le [redacted] prestazioni: 195 km/h, da 0 a 100 km/h in 11,7 secondi. Ma, anche, vi aiuterà il sapere che la 850 GLE è la prima [redacted] al mondo ad essere dotata di airbag laterali (SIPS Bag). Ed ecco un altro scalino da superare in grande scioltezza: anche l'esclusivo sistema di protezione laterale SIPS, l'airbag full size, l'ABS e il climatizzatore sono di serie, inclusi in un prezzo di listino che parte da lire 41.800.000 (44.800.000 per la Station Wagon). E adesso siete all'ultimo gradino, il più facile di tutti: quello che vi separa da un Concessionario Volvo. Andateci e salite a bordo della Nuova Volvo 850 GLE. Vedrete che da lassù c'è tutto un altro panorama.

Il prezzo di acquisto di tutte le Volvo è chiavi in [redacted] e bloccato fino alla consegna.

VOLVO
Qualità ■ Sicurezza

maya

DA OGGI AL 15 DICEMBRE
PER I FINANZIAMENTI RATEALI
COMPRI ADESSO
PAGHI DAL 28 FEBBRAIO 1995

...semplicemente il meglio

THE AMERICAN Legend

THE AMERICAN FUR AWARDS' AMERICAN ULTRA

Majestic

3C ADV ING - NO

Pellicceria Arelli

VIA BIGLIERI, 2C - NOVARA

CONCORSO "il Jolletto"

1 autovettura Y10
CLERICI-Novara

2 compra e vinci
3 favolosi viaggi

un'idea di:

CAVOUR MARKET
e
BAGLIONI

largo Cavour, Novara

AUT MIN RICHIESTA

GRAFITTI Pubblicità - Novara

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass
Corso Cavour 13
(0321) (2 linee r.a.)
Telefax (0321)
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) 913.839

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

LA STAMPA "In"
Novara
via S. Francesco D'Assisi
Tel. 535.83

Martedì 22 Novembre 1994 n° 41
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Borgomanero al ballottaggio il 4 dicembre

Lega e Forza Italia contro i Popolari

COMUNE DI BORGOMANERO

SINDACO			
PIER LUIGI PASTORE	3.278	25,5	Ppi-Ind. Riform.
PIERA	4.108		Lega Nord
			Forza Italia
PIERGIORGIO	1.758	13,7	Città
GIOVANNI CERUTTI	2.829	22,0	Vivere la città
COSTANTINA PIEMONTESI	871	6,8	Al. nazionale

LISTE		
LEGA NORD	1.787	14,6
FORZA ITALIA	1.961	16,0
CITTA' NUOVA	1.665	13,4
VIVERE LA CITTA'	2.851	23,3
PPI-IND. RIFORM.	3.098	25,3
AL. NAZIONALE	900	7,4

BORGOMANERO. Pierluigi Pastore, candidato dei popolari e dei riformisti, e Maria Piera Pastore, sostenuta da Lega Nord e Forza Italia, si sono aggiudicati il primo turno delle amministrative. Il secondo round, quello decisivo, si svolgerà domenica 4 dicembre e sembra aperto a qualsiasi risultato. E' una sfida all'ultimo voto.

In pole position partirà la candidata di Lega e «azzurri», che ha raccolto 4.108 voti, il per cento delle preferenze, contro i 3.278 dell'avversario, che ha ottenuto il 25,5 per cento. Eliminato dalla competizione Giovanni Cerutti, alla guida di Vivere la città, che ha avuto 2.829 voti, il 22 per cento; esce di scena anche Dodo Borgna, che ha raccolto 1.758 voti, il 13,7 per cento, e Costantina Piemontesi, candidata di Alleanza Nazionale a cui sono andati 871 consensi, il 6,8 per cento.

Nei voti di lista emersi tre elementi: crescita di popolari e sinistra, forte calo di Forza Italia e diminuzione per la Lega, mentre Alleanza Nazionale si è attestata ai risultati precedenti.

Popolari-riformisti il primo partito col 25,3 per cento, seguiti da Vivere la città (cattolici, progressisti e ambientalisti) col 23,3. Forza Italia ha quasi dimezzato i voti e si è attestata al per cento, mentre la Lega è scesa al 14,6; la lista di Dodo Borgna, «Città Nuova» ha raggiunto il 13,4 per cento e fanalino di coda della consultazione elettorale è stata Alleanza Nazionale con 900 voti e 7,4 per cento.

Le operazioni di scrutinio, iniziate alle sette di ieri nei 26 seggi, si sono concluse nel tardo pomeriggio, dopo oltre : al seggio 11 state numerose le contestazioni su schede che contenevano voti dubbia attribuzione e si è registrato pure qualche intoppo nel conteggio.

Vincitori e vinti hanno dispensato commenti e progetti ma qualcuno ha preferito fare dichiarazioni telefoniche. Da oggi comincia la corsa alle alleanze. C'è chi dichiara apertamente le proprie simpatie, chi chiede tempo per riflettere, chi offre i propri voti per il bene della città e chi invita all'astensionismo. L'appuntamento è per il 4 dicembre, quando i dubbi stati sciolti e la poltrona di sindaco pronta a ricevere il Pier Carlo Fornara.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti sulle zone alpine; nebbie fitte sulle pianure.
RATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli variabili.
Nuvolo- variabile, con possibilità di brevi precipitazioni; foschie dense dopo il tramonto.

LE TEMPERATURE
DI NOVARA
Max: 10; : 3; dia: 6
ANNO FA
Max: 6; min: 0; media: 3

IN PIEMONTE
Torino 10; Alessandria 8; A 15; Cuneo 4; Asti 9; Vercelli 8.

Castelletto, indagata la ragazza nell'auto con l'amante ucciso

«Ho pensato che il killer volesse uccidere anche me»

BUSTO AR IO
DAL NOSTRO INVIATO

«Ho visto una fiammata nella notte. Il primo colpo mi ha cato. Gli altri hanno raggiunto, tutti, Sessa. Mi sono buttata fra i sedili, istintivamente. Ho pensato: adesso mi uccide. Adesso ammazza anche me. Sono stati attimi terribili. Facevo fatica a respirare. Giorgio s'è accasciato un lamento. Poi, il buio, e un silenzio irreale. C'era un'auto poco distante. Temevo che il killer fosse dentro. Trattenevo il respiro. Quell'auto era sempre lì, ferma. Ma qualcosa dovevo pur fare. Allora sono uscita, senza far rumore. Di , ho raggiunto la strada. Non passava . Sempre di corsa, arrivata fino ad una casa. Abbiamo chiamato i carabinieri».

Maria Clara Sabbadin ricorda così il suo incubo. E' la ragazza di Castelletto Ticino, appartata, in auto, in un bosco di Vergiate, in compagnia dell'amante, Giorgio Sessa, ispettore Gs, collega di lavoro, la sera 25 ottobre scorso. Un killer, rimasto sconosciuto, è uscito dal buio. Ha fatto fuoco, sei colpi, attraverso il parabrezza uccidendo l'uomo. Poi è scomparso ed è ancora libero. Maria Clara, s'è salvata fingendosi morta. Da quella sera, è trascorso quasi . La sua vita è cambiata: «Non vivo più. La prima settimana sono andata avanti a tranquillanti. Sono distrutta. Non sono tornata al lavoro ma devo trovare il coraggio di farlo. Un po di solidarietà mi farebbe bene. S'è fatta viva qualche amica, le altre han preso le distanze. Non so, forse hanno paura».

Maria Clara è una bella ragazza, alta, i capelli biondi lunghi, sciolti sulle spalle. Indossa un maglioncino bianco di mohair su pantaloni di flanella grigi, porta scarpe basse, marron, e un giaccone . Si è presentata così, ieri mattina, al tribunale di Busto Arsizio per un atto formale pm Tiziano Masini che coordina l'inchiesta sull'omicidio. La ragazza ha ricevuto un avviso di garanzia insieme al fidanzato Vittorio Leva, 30 anni, di Arona. Lui è un tecnico di computer, lavora in una ditta di Milano. Un provvedimento dovuto perchè i due, dopo il delitto, sono stati sottoposti a «stub» come la moglie della vittima. L'esame, per i fidanzati, è risultato positivo. Hanno trovato tracce di piombo e bario. Così è necessario procedere a nuovi accertamenti. Si deve stabilire se la presenza dei metalli è compatibile con le spiegazioni fornite dai giovani. Ma qui l'informazione per garantire i soggetti indagati.

Il magistrato invita alla cautela così fa il difensore dei due, l'avv. Giovanni Arrigoni di Busto Arsizio: «Per la ragazza è verosimile che, quella , sia stata attinta dalla polvere da sparo dentro l'abitacolo dell'auto. Le tracce sulle mani del ragazzo sono compatibili con la tipologia del suo lavoro. Non hanno proprio nulla da temere. Sono altre le piste da battere». La nuova perizia è stata affidata ieri al professor Berto Brandone di Pavia. Ha chiesto un tempo. Ha incominciato subito andando a visionare l'auto sotto sequestro in un garage della zona.

Clara e il fidanzato si incontrati nell'anticamera del pm familiarizzare. Lei ha avuto qualche imbarazzo quando ha dovuto ricostruire per sommi capi, a magistrato e avvocati, la dinamica dell'omicidio in presenza del fidanzato. Lui, un giovane piccolo, rotondetto, occhiali da vista, distinto, rifiuta il dialogo: «Non fatemi domande, sono già sconvolto così». La sera dell'omicidio era a casa, con i genitori. Ha anche telefonato ad un amico. Circostanze che hanno trovato conferma porte degli inquirenti.

Lui, invece, ha l'aria stanca, dimessa, e senza trucco. Ha in mano l'informazione garanzia. La legge, la rilegge, accetta di parlare. E' una ragazza sola, ha bisogno di sfogarsi. «Mi dicono che un atto dovuto. Io voglio collaborare con la giustizia. E' passato un mese e hanno ancora l'assassino...»

Ma che tipo rapporto era, il suo, con Giorgio? «Non ero la sua amante fissa. Si stava insieme quando capitava. Era una scappatella. Col senno di poi, una gran cretinata ma non fatemi apparire quello che sono». Giorgio ha mai parlato di nemici? Aveva paura? «No, dirsi avesse dei nemici ma aveva anche tanti amici. Non a farmi una ragione per quel che è successo». E i suoi rapporti col fidanzato? «Ci frequentiamo da circa undici ma il nostro è stato un rapporto fin troppo libero. A questo punto però vorrei buttar via undici anni, così... Quella con Sessa non era una cosa importante».

Lo sfogo si esaurisce qui. Dopo un quarto d'ora, Maria Clara torna a Castelletto Ticino e si tappa in casa. Il suo è un palazzo a cinque piani di mattoni rossi 32 di via XXV aprile. Più tardi mamma dirà al citofono che la figlia c'è «lasciatela in pace». Il paese la vedevano già poco prima. Figurarsi adesso, dopo quel che è successo.

Renato Ambiel

Maria Clara Sabbadin indagata con il fidanzato di Arona
Vittorio Leva (al
Nella foto sopra
il vittima **Giorgio Sessa**
A fianco, il palazzo
Castelletto
Ticino dove vive la ragazza

ORAFI VALENZANI
GIULIANO
Gioielli
Mikiko
Taglieria Diamanti Johannesburg
Oreficeria CHIMENTO
BREIL
Maurice Lacroix
PRYNGEPS
ARONA
C.so Liberazione, 18
Tel. (0322) 46.607 - Fax (0322) 240509

Novara, Vercelli e Alessandria insieme per l'apertura dell'anno accademico. Assente il ministro

Facoltà decentrate, la sfida continua

Il rettore: «Manca ancora l'ossatura amministrativa»

Un gruppo di universitari che ha [illegible] alla cerimonia. Accanto il rettore **Mario Umberto** [illegible] che ha consegnato [illegible] medaglia all dott. Francesco Leone per la miglior [illegible] discussa nei 92-93

NOVARA. Il ministro Podestà [illegible] c'è. E [illegible] c'è nemmeno l'ombra della contestazione che in questi giorni ha riportato in piazza centinaia di studenti. Il rettore Mario Umberto Dianzani ha ufficialmente aperto il 5° anno accademico del Piemonte Orientale, il numero 591 nell'ambito dell'Università di Torino. [illegible] cerimonia composta, con gli interventi ascoltati in religioso silenzio da studenti, docenti e autorità nel magnifico scenario del Teatro Coccia.

Uno scenario prestigioso per celebrare un avvenimento davvero importante: per la prima volta l'inaugurazione dell'anno accademico ha riunito i presidenti dei Consorzi promotori delle tre città che ospitano le facoltà decentrate: Novara, Vercelli, Alessandria.

L'unico accenno alle contestazioni studentesche l'ha fatto proprio il rettore Dianzani: «L'aumento delle tasse è un grave problema. Ma non è stata una volontà del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione dell'Università. E' stata una conseguenza dell'abbandono dello stato sociale iniziato dal governo Amato e proseguito con Ciampi. L'Università non diventa più un diritto ma un servizio, quindi si paga. Un principio che può essere condiviso o no. Noi dobbiamo adeguarci. La protesta è rivolta contro il principio in sè ma si traduce in accuse verso chi è solo esecutore. L'aumento è consistente ma a Torino è minore rispetto ad altre Università del Nord. A Torino non mi aspettavo una grande protesta anche perchè gli studenti hanno la possibilità di stabilire loro stessi i criteri per pagare le tasse. Si è anche deciso di gestire i soldi autonomamente. E questo soltanto noi facciamo»

Dianzani si è anche detto rammaricato «perchè avrei voluto che a inaugurare questo anno fosse un altro rettore, eletto dal corpo docente del Piemonte Orientale». Un evento prematuro perchè il nuovo statuto è ancora diventato realtà a tutti gli effetti e l'autonomia non è ancora realizzato al 100 per cento. «Manca ancora l'ossatura amministrativa - ha ammonito il rettore - e soltanto pochissimi posti sono coperti. Per fare un'Università ci vogliono centinaia di persone».

Peccato che il ministro dell'Università non abbia potuto ascoltare le sue parole. Così è caduta nel silenzio degli ascoltatori anche la domanda «cosa si prospetta per l'Università del Piemonte orientale?». E non c'è risposta nemmeno a quelle cifre buttate sul tavolo proprio pensando all'on. Podestà: «Il ministero ha trovato 93 miliardi su 200 necessari per coprire le [illegible] stipendiali che resteranno in gran parte scoperte». E' ancora il rettore a ribadire il concetto: «Finchè l'università non sarà autonoma avrà solo le briciole. E i finanziamenti vanno diminuendo sempre più. Per questo dobbiamo appellarci ai Consorzi. Senza di loro non si va avanti».

Sotto, dunque i Consorzi. Il neopresidente di quello novarese ha ribadito quanto si sta facendo: «Il 27 settembre si è avviato l'iter per la [illegible] della Perrone all'Università. [illegible] va come deve l'Università potrà avere la consegna temporanea, dare il via ai primi lavori e avviare il pratico per finanziamenti aggiuntivi». Edilizia, nodo scottante: «Vista la nuova Finanziaria - dice Macchi - c'è l'esigenza che il ministro consideri le sedi decentrate oggetto di finanziamenti ad hoc». Ripetere giova, ma il ministro è a Roma. Qualcuno lo avviserà?

Carlo Bologna

Dopo sparatoria

Rapinatori catturati in Lomellina

GAMBOLO'. Rapinano una banca, durante la fuga vengono intercettati dai carabinieri, fermano un automobilista di passaggio e si fanno consegnare l'auto, poi si schiantano contro un muro e cercano rifugio entrando in una casa. Infine, raggiunti dai militari, dopo aver ingaggiato un breve conflitto a fuoco, sono costretti alla resa. Tutto è successo a Valle Lomellina quando, verso le 16, tre persone armate di pistola hanno fatto irruzione nella filiale della Banca Provinciale Lombarda. I tre, a bordo di una Croma grigia, sono stati intercettati dai carabinieri nei pressi della frazione Garbana di Gambolò. Allora hanno tentato un cambio d'auto, fermando una Clio e facendosela consegnare dal conducente, Giuseppe Longhi, 69 anni, di Remondò. Non sono andati lontano, schiantandosi contro un muro. Senza perdere tempo, sono entrati in una casa in via Colombara e, armi in pugno, hanno intimato a Mario Petracin, 53 anni, e alla figlia sedicenne di indicare loro una via di fuga sul retro. Sono passati dall'orto, hanno scavalcato una rete di recinzione, ma pochi istanti dopo si sono trovati circondati dai carabinieri. Dopo una breve sparatoria, si sono arresi. In serata non erano ancora stati resi noti i loro nomi; due sono di Vigevano e il terzo, zio di uno dei primi due, di un paese del Bergamasco. [c. br.]

Ghemme, la famiglia Lefevre lancia un nuovo accorato appello

«Stiamo cercando i testimoni Chi ha ucciso nostro figlio?»

NOVARA. L'appello lanciato da Adriano Lefevre, padre del povero Cristiano, giovane ghemmese di 21 anni morto a fine aprile in un incidente stradale vicino a Briona, non è rimasto inascoltato.

Voleva conoscere e ringraziare chi aveva aiutato suo figlio poco dopo l'incidente, praticandogli i primi soccorsi in attesa dell'arrivo dell'autoambulanza, ed è stato accontentato.

La scorsa settimana è arrivata una telefonata a casa Lefevre: «Buongiorno, sono la persona che stavate cercando». Ma Adriano Lefevre non ha rivelato il suo nome, dice solo che vive a Novara.

E adesso che il misterioso [illegible] finalmente un volto, la famiglia Lefevre ancora non si dà pace e inizia un altro inseguimento, quello ai possibili testimoni del drammatico incidente che costò la vita a Cristiano.

Tutto per ricostruire l'esatta dinamica dei fatti, per sapere veramente come andò. «Vogliamo la verità - dice Adriano Lefevre - anche se questa verità, comunque sia, non ci potrà mai restituire nostro figlio. Saremmo però più sereni, sia noi nel ricordo di Cristiano, sia coloro o colui che che per chissà quale ragione, pur avendo visto, non hanno informato le autorità o noi genitori».

Cristiano Lefevre Il ghemmese di 21 anni morto nell'incidente stradale a Briona nello [illegible] aprile

Il padre continua il suo accorato, commovente, appello: «Sappiate, voi che avete visto, che perdere un figlio è un dolore immenso, senza fine. Mettetevi nei nostri panni, cosa fareste? Conoscevamo bene il senso di responsabilità di Cristiano e siamo certi che lui non è responsabile di quanto accaduto. Dagli ultimi avvenimenti, abbiamo anche saputo che ci sono dei testimoni ed è a loro che ci rivolgiamo».

Adriano Lefevre racconta la dinamica dell'incidente, quella che venne ritenuta la più probabile e che a distanza di sette mesi si cerca di confermare e smentire: «La sua auto venne speronata da una Ford, poi si scontrò frontalmente con un fuoristrada Fajero. Quali siano state le cose che abbiano potuto provocare l'incidente non si è mai saputo, nonostante i rilievi eseguiti dalla polizia stradale. Sono state fatte ricostruzioni e ipotesi ma non c'è la certezza e chi attribuire le responsabilità». La famiglia Lefevre, come già avvenuto quindici giorni fa, rinnova l'appello invitando chiunque abbia assistito all'incidente a mettersi in contatto con loro, telefonando allo 0163/840904 oppure recandosi di persona in via Fontana Beata 2 a Ghemme. [m. p.]

Arrestato venerdì

E' tornato libero l'imprenditore Gianni Ubezio

NOVARA. Giancarlo Ubezio, 66 anni, il titolare della società di autolinee Ani è tornato in libertà. Il provvedimento è stato firmato ieri pomeriggio dal gip Adele Starita dopo l'interrogatorio avvenuto nel carcere di Vercelli.

L'imprenditore era stato arrestato venerdì sera nell'ambito dell'inchiesta sulle mazzette pagate alla Guardia di finanza, per dichiarazioni false o reticenti rese al pm. Si riferivano alle modalità di pagamento di una mazzetta al maresciallo Bruno Lazzareschi della Gdf, risalente al 1988. L'imprenditore aveva ammesso la circostanza, come detto, c'erano state delle discrepanze sulle modalità delle dichiarazioni rese dal commercialista Carlo Aaccornero ora agli arresti domiciliari. Discordanze che sono state chiarite fin da sabato pomeriggio nel corso di un confronto fra lo stesso professionista e Roberto Ubezio, figlio dell'amministratore dell'Ani che coadiuva il padre nella società. [r. a.]

Ieri test per i cambiamenti, adesso c'è la fase di rodaggio

La viabilità sotto esame

Il punto maggiormente sotto controllo è l'incrocio San Lorenzo, con il doppio senso di marcia sul baluardo Lamarmora. Nessuna difficoltà si è registrata nelle altre zone

NOVARA. Il punto dolente è largo San Lorenzo. Code e rallentamenti nelle ore di punta ieri hanno messo in evidenza qualche difficoltà per il traffico novarese a digerire le modifiche introdotte domenica dalla seconda parte del piano della viabilità cittadina. Ma per fare bilanci è decisamente troppo presto, il «rodaggio» non è finito.

Dopo l'avvio in sordina della giornata di festa, ieri mattina sono emersi i primi problemi. Tutti concentrati nell'unico, trafficato incrocio di largo San Lorenzo dove le novità riguardano il ritorno del doppio senso di marcia sul baluardo Lamarmora (prima percorribile soltanto verso via Perroncl e in corso Cavallotti (nel tratto finale compreso tra il baluardo e largo Pastore). Il traffico ieri ha rivelato qualche affanno: «Ci sono stati rallentamenti - conferma il comandante dei vigili urbani Sergio Vedovato. Prima le auto affrontavano il baluardo in doppia fila, ora è più possibile. Del resto largo San Lorenzo è un punto nevralgico per la circolazione. Qui devono passare le auto che dalla periferia di Sant'Agabio arrivano in centro e qui ci sono diverse scuole e il tribunale che oltre a vetture portano anche un numero considerevole di pedoni. Qualche difficoltà, soprattutto nei primi giorni, era già stata preventivata e tutta la zona è stata tenuta sotto stretto controllo dalle pattuglie».

Sergio Vedovato comandante dei vigili urbani di Novara. I uomini stanno «presidiando» i punti dei cambiamenti

Nessuna difficoltà, invece, nelle altre strade coinvolte dalle modifiche: viale Manzoni (nella parte compresa tra largo Pastore e corso Mentone) e viale Ferrucci (nel tratto tra via Gatti e l'autostazione). Il traffico è stato sostenuto ma, ben sopportato dalle vie ampie, non ha dato luogo a code e rallentamenti. Anche i due nuovi semafori, già provati nei giorni scorsi, sembrano funzionare secondo una «tempistica» esatta.

Ora il «rodaggio» continua. Per i prossimi giorni, dalle 7 alle 20, pattuglie di vigili urbani sono in servizio venti agenti in tutto l'arco della giornata) controllano la viabilità ad ogni [illegible] interessato dalle modifiche e sono pronte ad intervenire e a fornire chiarimenti agli automobilisti disorientati. In serata, i punti critici vengono sorvegliati con continui passaggi di auto della polizia municipale.

«Stiamo presidiando tutta la zona - conclude Vedovato -, si vuole ancora qualche giorno per prova perchè i novaresi prendano confidenza con le novità».

[illegible] Cottevez

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«La natura e le [illegible] che non ci aiutano»

Anche se [illegible] ci sono state vittime e i danni sono sicuramente limitati rispetto al disastro che ha colpito il Piemonte, è l'Ossola la zona più danneggiata del Novarese per quanto riguarda frane e straripamenti dei fiumi. Come sappiamo la nostra zona è circondata da corsi d'acqua di notevole importanza. Per citarne alcuni ricordiamo Toce, Melezzo, Anza, Strona, S.Bernardino...Ma tutti da un po' di tempo ci chiediamo come questi fiumi o torrenti possano in pochi giorni di pioggia mettere in ginocchio intere vallate.

Val Vigezzo, val Formazza, Val Anzasca, Val Strona sono le valli del novarese più a rischio. La prima domanda che ci si può porre è : perché accade tutto questo? Come stanno i nostri corsi d'acqua alpini? Piove in modo violento concentrato in poco tempo sotto forma temporalesca: fenomeno da qualche [illegible] in atto nelle nostre [illegible] alpine. I corsi d'acqua sono intralciati da cespugli, rovi, alberi sradicati, oltre a materiali litoidi (sabbia, ghiaia, pietrame di varia pezzatura) che [illegible] il passare degli anni formano pericolosi conoidi di deiezione, vere e proprie dighe che in caso di piene [illegible] problemi devastanti.

Verdi e lega Ambiente [illegible] sappiamo hanno sostenuto una legge che vieta di dragare il corso dei fiumi e dei suoi affluenti, se non dopo che sia avvenuta una calamità naturale. Con questo provvedimento è impossibile compiere azioni di prevenzione rimuovendo l'enorme [illegible] di detriti che si accumula sui letti dei fiumi, perciò [illegible] aspettiamo che prima o poi avvenga qualcosa di irreparabile, che per curarsi troppo della salute dei pesci si disinteressi di quella degli uomini. Bisogna trovare al più presto un punto di incontro tra i due estremi ugualmente rischiosi per l'uomo: lo sfruttamento sfrenato delle risorse del territorio e l'ambientalismo più intransigente. Le idee e le proposte tecniche ci [illegible] non più parlare ma agire. La natura non perdona e la sua giustizia arriva inesorabile.

Michele Scolari, Verbania

NUMERI UTILI

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000, **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** [illegible] 843.083; **Domodossola:** (0324) 48.600; **Galliate:** 862.222. **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** (0323) 61.900 - 63.569; **Gravellona Toce:** (0323) 848.559 - [illegible] (0323) [illegible] 777.900. [illegible] (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161; [illegible] (0323) 924.222, **Mergozzo:** (0323) 80.705; **Orta:** (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e (0163) 418.617; **S. [illegible] d'Opaglio:** (0322) 967.458, [illegible] (0322) 76.697; **Piedimulera:** (0324) 93.168.

[illegible]

Novara: tel. 626.000; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500, **Domodossola:** tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** tel. 91.157; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541 348.

[illegible]

A [illegible] sono di turno le seguenti [illegible]: Viale Roma, viale Roma 21, tel. 51.17.89, con orario [illegible] dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta urgente e dir. addiz. di L. 3000) a Vescovile, p. Battisti 4, tel. 62.33.88, con orario [illegible] 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti [illegible] dalle 21,30 [illegible] il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta urgente e dir. addiz. di L. 7500). Le farmacie di [illegible] degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, [illegible] presentando [illegible] ricetta urgenti

Bellinzago Novarese: *San Pietro*, via Matteotti [illegible], tel. 98.116.

Castelletto Sopra Ticino: *Gazzo*, via Marconi 3, [illegible] 0331/97.23.[illegible]

Borgomanero: *Riva*, [illegible] Garibaldi 32, tel. 0322/81.541.

[illegible] Maurizio d'Opaglio: *Comunale*, [illegible] 1° Maggio 5, tel. 0322/96.212

Verbania (Fondotoce): *Mela*, via 42 Martiri 110, tel. (0323) 49.60.63.

Cambiasca: *Gasparotto*, via [illegible] intrasca 48, tel. (0323) 57.16.37.

[illegible] *Monti*, via Provinciale Alto Vergante, tel. (0322) 5[illegible].

Cannobio: *Cabiaccl*, via Domenico Uccelli 16, tel. (0323) 70.178.

Villadossola: [illegible] via Vittorio, tel. (0324) 51.145.

Crodo: *Veggia*, via Roma 77, tel. (0324) 61.292.

Re: *Omodei Zorini*, p. Peretti 6, tel. (0324) 97.198.

[illegible] San Giulio: *Bergamasco*, [illegible] 12, tel. (0322) 90.117.

Quarna Sopra: *Milino*, piazza [illegible] ta 9, tel. (0323) 85.60.98.

Romagnano Sesia: *Longhi Borghi*, p. [illegible], tel. [illegible] 46.

STATO CIVILE

[illegible] VARIA

[illegible] Marcellina Baratella (1921); Eugenio [illegible] (1929); Giovanna Zilleni (1909); Ida Maria Angela Dotti Sante (1902); Palma [illegible] (1912); Luigia Colla (1899); Stella Angela Palestra (1910); Teresio Bozzola (1928); Lorenzo Baraggioni (1917); Angelo Bonsetti (1913); Eugenia Caterina Trioli (1920); Petronilla Castelli (1933); Gino Costanzo (1926); Val[illegible] Crespi (1914).

RINGRAZIAMENTI

Le tante attestazioni di amicizia, stima, solidarietà ricevute hanno in parte lenito il grande dolore per la improvvisa scomparsa di

Barbara Bertoli

La mamma **Bruna**, il papà **Giovanni**, la sis. **Liliana**, il fidanzato **Alberto** con i rispettivi parenti ringraziano quanti sono stati vicini in questi difficili momenti.

— Novara, 22 [illegible] 1994.

Commossi per le grande e [illegible] manifestazioni di stima, affetto e di [illegible] cristiana tributate alla loro cara mamma e nonna

Luisa [illegible] Cascella

i familiari tutti nell'impossibilità di farlo singolarmente, desiderano rivolgere di vero cuore un sincero ringraziamento a quanti, in qualsiasi forma, si sono uniti al loro dolore. Un particolare grazie alla cara zia Lucia per l'assistenza e l'affetto dimostrato nei confronti della nostra cara mamma.

— Pavia-Gozzano-Arona, 22 novembre 1994.

GLI APPUNTAMENTI

QUARTIERI

Consiglio a Sant'Agabio

Stasera alle 21 in via Falcone si riunisce il consiglio del quartiere Sant'Agabio. I consiglieri sono chiamati ad esprimere tre pareri: sull'istituzione della consulta comunale per le attività economiche e produttive, sulla tassa per lo smaltimento dei rifiuti e sul regolamento della disciplina per barbieri, parrucchiere ed estetista. [b. c.]

CONCORSO

Foto in ricordo di Francesco

E' stata bandita la settima edizione del concorso fotografico «Francesco Bertozzi», in ricordo del giovane [illegible] scomparso in un incidente d'auto nel dicembre di sette anni fa. Possono partecipare gratuitamente fotografi amatori al di sotto dei 26 anni di età con un massimo di quattro immagini delle varie sezioni di stampe in bianco [illegible] e a stampe a colori. Le opere devono [illegible] pervenire entro il 25 febbraio 1995. Per informazioni rivolgersi al negozio «La nuvissimas in corso Torino 4. [b. c.]

CINEMA

La rassegna al Sacro Cuore

Nuovo appuntamento con il cineforum del Sacro Cuore novarese domani sera alle 21. Si proietta «La strategia della lu[illegible]» opera del regista colombiano Sergio Cabrera. Si replica giovedì alle 20 e alle 22,15 e venerdì alle 17,30 e alle 21.

[b. c.]

CONFERENZE

Le piante che ci sfameranno

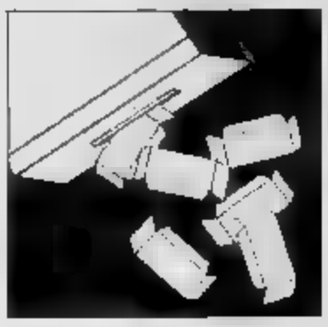
Nuovo incontro per la Fondazione Faraggiana: stasera alle 21 nella sala Est Sesia di Novara, in via Negroni, Silvano Scanerini parlerà di «Le piante che sfameranno l'umanità del futuro».

[c. m.]

MUSICA

Iniziazione alla «classica»

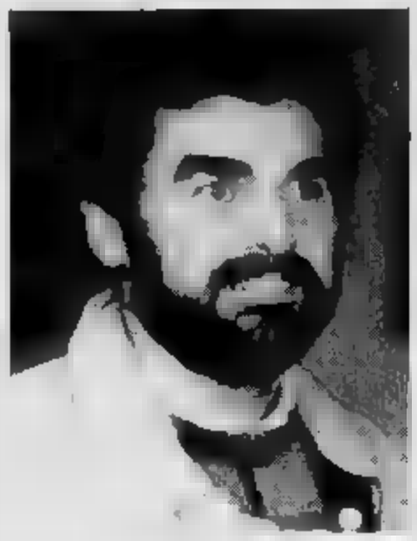
Appuntamento nella biblioteca comunale di Varallo Pombia, a villa Soranzo, stasera alle 21, con un corso di introduzione alla musica classica. A proporlo è Sergio Lanza, docente novarese. [c. m.]



Borgomanero, commenti e progetti dei candidati che vanno al ballottaggio del 4 dicembre

La sfida sarà Pastore contro Pastore

Dopo il primo round è aperta la caccia agli alleati



Pierluigi Pastore e Maria Piera Pastore sono i candidati alla carica di sindaco che il 4 dicembre si sfideranno al ballottaggio A destra alcuni borgomanaresi osservano il tabellone luminoso su cui scorrono i risultati delle comunali di domenica

BORGOMANERO. Negli uffici elettorali ieri il rischio era di fare confusione tra i vincitori. Per via del cognome uguale. I due candidati a sindaco, che si contenderanno la carica nel ballottaggio del 4 dicembre, si chiamano Pastore. L'anagrafe li accomuna, la politica li mette l'uno contro l'altra.

Lei è Maria Piera, 35 anni, celibe, laureata in giurisprudenza, consulente per un'azienda di Momo. E' sostenuta da Forza Italia e Lega Nord. Ha ottenuto oltre 4 mila preferenze. Lui è Pierluigi, 42 anni, sposato, due figli, insegnante di fisica all'istituto tecnico commerciale di Omegna, per sei anni dipendente del Comune di Borgomanero come responsabile dei servizi tecnologici. Lo sostengono il partito popolare (dove lui è iscritto), Indipendenti, Riformisti (cattolici, laici e socialisti). Domenica l'hanno votato più di 5 mila e 200 borgomanaresi.

Maria Piera Pastore arriva attorno alle tredici. Prima è stata alla sede della Lega Nord. L'hanno chiamata dal Comune: «Vieni subito, ci sono i giornalisti». Cappotto blu, sciarpa bordeaux legata stretta, Maria Piera è pallida, appena un filo di trucco sul contorno degli occhi e un po' di lucidalabbra. Prima che si accenda la telecamera e scattino i flash si scusa: «Se sapevo avevo un po' di colore». La conforta il rappresentante della Lega che l'accompagna: «Vai benissimo, sta' tranquilla».

Via ai commenti: «Non ho ancora tutti i dati, sono prima suppongo?». Supposizione esatta. Contenta? Maria Piera Pastore non spreca i sorrisi ma stavolta ne concede uno sorvolato. «Sono soddisfatta e ringrazio tutti quelli che mi hanno votato - esordisce incalzata dai cronisti -. Adesso vedremo il da farsi, ci sono quindici giorni per definire tutto. Alleanze? Dobbiamo riflettere, valutare nel complesso. Non è il momento di correre. Spero che i cittadini riconfermino la fiducia. Noi siamo persone pulite, questo va sottolineato ancora».

Ma se sarà sindaco che cosa farà subito? «Ho ancora quindici giorni per pensarci, non so ancora se sarò sindaco, ne riparliamo». Anche per gli eventuali assessori? «Saranno definiti presto. Pensiamo a oggi, vediamo come finisce la giornata, tirerò le somme questa sera».

Tocca a Pierluigi Pastore. Anche lui si fa desiderare. Passa in Comune prima di mezzogiorno ma non raggiunge il primo piano dov'è la sala stampa. Va a casa, è ora di pranzo. Un invito ufficiale e telefonico basta per farlo tornare in Municipio. Veste sportivo, è disinvolto e sembra rilassato. Già pronto per le alleanze? «Credo sia finito il tempo di mercanteggiare pacchetti di voti». Si aspettava il secondo posto? «La possibilità l'avevamo calcolata, certo. Sarà una corsa sul filo di lana, il nostro appello verrà rivolto innanzitutto ai cittadini poi ai partiti. Il programma l'abbiamo presentato, sembra aver convinto tanta gente, adesso lo approfondiremo». Da chi accettereste volentieri i voti? «Siamo una lista di ostruzione popolare quindi parliamo ai cittadini. Di sicuro, detto questo, non cercheremo il sostegno della destra, non sarebbe coerente con i nostri principi».

Se sarà sindaco quale problema affronterà subito? «Dall'occupazione al riordino del territorio, il benessere sociale non può prescindere da questi due capisaldi. L'area industriale di cui tanto si parla può offrire sia posti di lavoro che spazi per servizi che si rivolgano alla comunità e non soltanto a chi s'impegna per interessi economici».

Pierluigi Pastore ha accettato la candidatura per «la passione politica e la necessità di impegnarsi in prima persona. Non ho mai avuto incarichi amministrativi e mi pare opportuno che la disponibilità debba venire da persone nuove». Maria Piera Pastore si è candidata «dopo aver constatato l'entusiasmo dei due gruppi che mi appoggiavano. Non sono una che si tira indietro». Appuntamento al 4 dicembre. Pastore contro Pastore.

Maria Paola Arbola

Ritardo record

Più di nove ore per lo scrutinio

BORGOMANERO. Il primo seggio a consegnare i risultati è stato il 26° alle 8 e mezzo di ieri mattina la presidente Alessandra Barbaglia aveva già consegnato tutto, ma il suo exploit non fa testo, perchè al seggio speciale dell'ospedale i votanti sono stati soltanto 23.

Fra l'undici e la tredici hanno chiuso le operazioni gli altri seggi e poi è iniziata la grande attesa. In piazza Martiri, il display elettronico avvisava che alla chiusura generale mancava un unico seggio, il numero dodici, che corrisponde alla frazione di Santa Cristina.

La contestazione di una ventina di schede e gli errori di conteggio hanno provocato un ritardo gigante, e il seggio ha terminato alle 16.32, dopo la bellezza di nove ore e mezza. Questo dovrebbe essere un record italiano assoluto nella corsa elettorale: il seggio 12 di Santa Cristina si è aggiudicato la maglia nera e i moccoli di cronisti, candidati e cittadini **[m. g.]**

Sconfitti, ma decisivi

Peseranno sul duello finale

Da sinistra i candidati sconfitti Piergiorgio Borgna, Giovanni Cerutti e Costantino Piemontesi

BORGOMANERO. Sconfitti, ma determinanti per il ballottaggio. Ne sono consapevoli tutti e tre i candidati eliminati al primo turno, anche se le loro reazioni sono molto diverse.

Molto soddisfatto è Dodo Borgna, che ha raccolto il 13,7% dei voti. «E' un risultato che va al di là di ogni attesa, e che supera il risultato delle do- alle consultazioni precedenti. Vuol dire che abbiamo presentato una proposta valida, anche se sapevamo benissimo che non potevamo aspirare al ballottaggio. Però i nostri voti contano, e diventiamo importanti per la scelta del sindaco».

Tra i due Pastore, con chi starete? «Durante la campagna elettorale ho sempre sottolineato che non condividevo la lista dei popolari, perchè, a mio avviso, è l'espressione del vecchio sistema e soprattutto del vecchio modo di governare».

Quindi darete l'appoggio a Lega e Forza Italia? «Lo valuteremo nelle prossime ore, ma questo è il nostro orientamento probabile, anche se non ancora se il nostro impegno sarà diretto».

Nella sede della cooperativa Vedogiovane, in corso Roma, dove ha sede il movimento di Vivere la città, Giovanni Cerutti sta commentando il risultato elettorale con alcuni studenti che lo hanno sostenuto nella campagna.

Fra lei e Pierluigi Pastore ci sono 450 voti di scarto: si aspettava questa sconfitta di misura?

«La percentuale che abbiamo ottenuto è certamente soddisfacente. Si sapeva che la candidata sostenuta da Lega e Forza Italia era il candidato che partiva avvantaggiato, noi speravamo che i voti fra le altre liste si distribuissero in modo diverso, così da riuscire, con la nostra percentuale, a giungere al ballottaggio. Sono convinto che in quel caso saremmo riusciti a fare arrivare meglio la nostra proposta politica».

Uno dei temi di questa campagna è stata quella della frammentazione dell'area cattolica, praticamente rappresentata, a vario titolo, da tre liste. C'è chi sostiene che un'unica lista avrebbe addirittura vinto senza andare al ballottaggio: cosa ne pensa?

«Il nostro programma è molto preciso e contempla valori e principi molto chiari, che non avevano possibilità di associarsi con le altre liste: noi del resto continueremo sulla strada che abbiamo cominciato a percorrere, sia perchè abbiamo visto che l'opinione pubblica ci ha dato consensi e perchè ci crediamo veramente».

Come vi comporterete nel ballottaggio?

«La battaglia è fra i vecchi notabili ed i nuovi rampanti: non ci interessano gli uni nè gli altri; siamo per l'astensione, poi ognuno, se vuole votare, lo faccia secondo la propria coscienza».

Dei tre candidati che non hanno superato il turno, chi non è potuto seguire «in diretta» il procedere dello spoglio delle schede è stata Costantina Piemontesi, la candidata di Alleanza Nazionale. E' stata bloccata a letto dall'influenza, ma commenta ugualmente l'esito delle votazioni.

«Non mi sembra siano andati male, anche se forse, coordinandoci un pò meglio, potevamo spuntare qualcosa in più. Personalmente ce l'ho messa tutta, e non mi lamento per quanto abbiamo ottenuto».

Nel ballottaggio la vostra sembra quasi una scelta obbligata a favore del candidato del Polo: avete già deciso il comportamento da tenere?

«Ancora no, e abbiamo avuto nessun contatto con Lega e Forza Italia. Credo che dovremo valutare bene il problema. Lo faremo nei prossimi giorni e decideremo sul da farsi».

Gli sconfitti insomma, ribadiscono di avere ancora parecchie carte da giocare: per il ballottaggio la lotta si profila apertissima.

Marcello Giordani

Dal primo mattino i borgomanaresi si sono riuniti sotto lo schermo luminoso

A GAMBOLO'

Sindaco è Magnani

L'alleanza Lega-ppi-Lista civica, superando per un soffio i Progressisti, ha vinto la sfida a Gambolò, 8 mila abitanti, unico comune lomellino in cui si votava. Il nuovo sindaco è Giuseppe Magnani, 52 anni, medico, responsabile del servizio d'igiene dell'Usl di Vigevano, che ha ottenuto 2049 voti, pari al 39,6%. L'imprenditore Giampiero Zucchetti, candidato dei Progressisti, si è visto superare solo di 86 suffragi, fermandosi a quota 1963. Netta sconfitta per Bruno Sacchi, dirigente industriale, candidato di Forza Italia, An e ccd, che, con 1163 voti, non va oltre il 22,5%. Il successo di Magnani è dovuto ai voti delle frazioni Remondò e Garbana, tradizionali feudi democristiani. La sinistra esce bene da questa consultazione: ha quasi raddoppiato i suoi consensi rispetto a marzo (947 voti in più, rispetto ai 1016 ottenuti alle politiche sommando i risultati di pds, Rifondazione, socialisti, verdi e ad). **[c. br.]**

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
CERCA UFFICIO di GOZZANO
Agente Immobiliare. Offre affiancamento, rimborso spese, provvigioni.
Per colloquio:
0322 917.220

Marchio nazionale
SELEZIONA RAPPRESENTANTI
per «Corsi per lavoro in zona residenza»
La società garantisce preparazione tecnica e professionale, lavoro avviato e concreta possibilità di carriera. Scrivere curriculum vitae: Guadagno medio 4.700.000
Tel. per appuntamento 0322-84.84.10 in assenza 0331-75.04.75 - 015-405 900

Azienda leader nel brokeraggio finanziario
PERSONALE
per lavoro d'ufficio e rapporti con clientela presso sede di Novara. Disponibilità
Tel. 0321/39.32.61

Per apertura nuovi negozi, selezioniamo 10 ambosessi Novara e limitrofi, automuniti, 25/35enni, intraprendenti
Esclusa vendita, guadagni 2.300.000/5.300.000.
Tel. 0322/24.96.58

NIGHT CLUB PARADISE PEZZANA (3 km da Vercelli)
BALLERINE
CON ORCHESTRA E SALA RISTORANTE

DI BRIONA
Provincia di Novara
CAP
Oggetto: Art. 15 comma 7 della legge Regionale 05 dicembre 1977 n. 56 e successive modificazioni e integrazioni - Adozione seconda variante al P.R.G.C. - Punto 5 art. 5 delle N.T.A. - Relativa ai criteri di calcolo del volume dei fabbricati.
IL SINDACO
- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 in data 24 ottobre 1994, con la quale si è provveduto all'adozione della seconda variante al Piano Regolatore Generale;
- Visto l'art. 15 della Legge Regionale 05 dicembre 1977 n. 56 e successive modificazioni e deliberazioni e integrazioni;
RENDE NOTO
- Che la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 24 ottobre 1994, con la quale è stata adottata la seconda variante al vigente P.R.G.C., limitatamente all'art. 5 - punto 5 - delle norme tecniche di attuazione che definisce le modalità di calcolo del «volume del fabbricato», verrà pubblicata per estratto all'albo pretorio e depositata presso la segreteria comunale per trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, dal 23 novembre 1994 al 22 dicembre 1994.
- Chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari: giorni feriali: dalle ore 9,00 alle ore 12,00; mercoledì e giovedì dalle 17,30 alle 19,30. Giorni festivi: dalle 10,00 alle ore 12,00.
- Non è ammessa la facoltà di presentare osservazioni e/o proposte.
Briona, li 22 novembre 1994
IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Mario Martino
IL SINDACO
Mauri Castaldi

L.E.M. S.p.A. cerca 5 persone, minimo 23enni, da avviare nel settore commerciale. L'attività prevede esclusivamente contatti clienti preselezionati ed è remunerata con fisso mensile ed elevati incentivi. Telefonare 0332-23 82 12 per fissare un appuntamento

OFFRO LAUTA
a chi fornisce informazioni utili al ritrovamento di caccia
POINTER ANCONITANO
smarrito zona Gamerì Aeroporto
Tel. 0322/46.337
o 0336/24.05.67

All' AUTOSCUOLA VALTOCE di
GRAVELLONA TOCE - Corso Milano 52 -
sono aperte le iscrizioni al corso
(autorizzato dal Ministero dei Trasporti)
per il conseguimento del
formazione professionale A.D.R.
(TRASPORTO MERCI PERICOLOSE)
Per informazioni telefonare al numero: 0323 - 848.267

CITIZEN
EF 8282-50A
OROLOGIO DONNA ANALOGICO
COLLEZIONE "PROMINENCE"
BRACCIALE COMPATTO
IN METALLO LAMINATO
VETRO ZAFFIRO
MOVIMENTO EXTRAPIATTO
IMPERMEABILITÀ MT.
ANNI
L. 458.000
CENTRO VENDITA DIRETTA OROLOGI
LOGIC OROLOGI
NOVARA - V.le XX Settembre, 9
BORGOMANERO - C.so Sempione, 77

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18 - Sabato: 9-12,30

Famiglie da aiutare e progetti da finanziare per far tornare grande il Piemonte

«Azionisti» della ricostruzione

Gara di generosità con «Specchio dei tempi»

Gli aiuti per le popolazioni alluvionate si ricevono alla redazione de La Stampa in corso della Vittoria 2 a Novara dalle 9 alle 20

NOVARA. Coscritti, amministratori pubblici, lavoratori, sportivi. Continua la generosissima offerta a favore delle popolazioni alluvionate. La gente che ogni giorno si reca alla redazione de La Stampa a Novara ha capito benissimo che il contributo che portano si trasforma in aiuto concreto. Hanno capito l'importanza di diventare "azionisti" della ricostruzione finanziando quei progetti che consentiranno di moltiplicare l'effetto delle offerte (si pensi al progetto delle mucche gravide per ripopolare le stalle). Hanno capito che è importante ricostruire gli asili, offrire borse di studio agli studenti che hanno perso i libri. Un aiuto per ricominciare. Per questo è importante che la risposta dei novaresi continui. Soprattutto occorre la risposta di tutti. Una piccola rinuncia a Novara vale un grande regalo agli alluvionati del Piemonte sotto il fango.

Ecco l'elenco delle offerte che sono pervenute ieri alla redazione di via della Vittoria 2: NN, Borgomanero 200.000; Dormelletto, Grignasco, Sunese, settore giovanile 440.000; le cugine, Sizzano 600.000; I consiglieri comunali del comune di Castellazzo Novarese, 750.000; B.L. Novara 100.000; L.B., Novara 150.000; R.B., Novara 100.000; Galliate, 150.000; N.N., Novara Bianca e Severino, Garbagna 100.000; Guascone Giacomo, Novara 100.000, NN, Novara 150.000; U., Novara 1.000.000; B.C., Novara 50.000, Rina e Mario, Novara 100.000; Carlo e Franca, Nibbia 100.000; I titolari e dipendenti della Confidi srl, Borgomanero 4.200.000; C. C., 100.000; NN, Recetto 100.000; Silverio, Novara 50.000; NN, Novara 100.000; Bianca e Maria, Novara 400.000; Dina, Bo- 50.000; Matteo e Gianpiera, Bogogno 50.000; In memoria di mamma Ada, Umberto e Ilva, Pallanza 100.000; A. P., Novara 50.000; Dipendenti Cna, Novara 215.000; Classe 1939, Novara 500.000; A ricordo dei nonni da Elisa ed Elena, Novara 100.000; NN, Galliate 50.000.

Totale di ieri: 10.355.000
Totale generale: 142.586.000

«Farina per gli alluvionati»

Appello dei panettieri novaresi Una ristoratrice offre il pranzo

NOVARA. Un quintale di farina per le popolazioni alluvionate. E' l'invito-appello che l'Associazione panificatori e artigiani del Novarese ha rivolto ai propri iscritti. L'equivalente in de- (circa mila lire) va versato sul conto corrente postale n. 17545286 intestato all'Associazione. La somma sarà versata ai panificatori delle zone colpite. «Se c'è anche qualche privato che vuole contribuire ci fa sicuramente piacere» dice il presidente Cesare Brusa che per la trasparenza dell'operazione ha nominato anche garante.

Da segnalare, tra le tante iniziative di solidarietà, anche l'invito rivolto da Comune di Villadossola, enti e Parrocchie di Villadossola, Comunità e Parrocchie della Valle Antrona per aiutare il Comune di Farigliano (nel Cuneese). Le offerte possono essere versate sul conto corrente bancario n° 51081/0 presso la Banca Popolare di Intra, agenzia di Villadossola. Denaro si raccoglie anche nelle parrocchie, alla biblioteca, all'Acli di via Marconi, al sindacato pensionati in via Vittoni.

A proposito di un'altra iniziativa va precisato che la «Locanda di Odolrico» di Romagnano Sesia offre un pranzo per 90-100 ragazzi delle zone alluvionate il 24 dicembre (era pubblicata data errata). I coniugi Apicella, titolari del locale, propongono anche a tutti i ristoratori di ogni parte d'Italia di devolvere il 5 per cento dell'incasso di dicembre a favore delle famiglie piemontesi rimaste senza casa. Per quanto riguarda il pranzo della vigilia di Natale registriamo l'appello di Elisabetta Apicella: «Offriamo il pranzo a cento ragazzi ma abbiamo il problema del trasporto. Ci vorrebbe qualcuno che mettesse a disposizione un paio di pullman. Solo così potremmo rendere davvero concreta la nostra offerta. Speriamo che qualcuno si faccia vivo. Il telefono è 0163-834277».

Concretezza. E' il motore che ha fatto scattare Marco Pollastro, vicesindaco di Galliate, che con altri 15 volontari sabato ha raggiunto Canelli. Hanno portato pompe per estrarre acqua da abitazioni e negozi.

Ricordiamo, i mille correnti bancari che aperti in questi giorni, quello della Croce Rossa di Domodossola: è il n.99320/1 "pro-alluvionati" presso la Banca popolare di Intra.

Intanto da Domodossola parte domani per Alessandria il camion di aiuti raccolti dai dipendenti dell'Usl. Si tratta generi di prima necessità e di pulizia ecologica. [r. s.]

IN BREVE

NOVARA

A Vignale nuovo cippo a un partigiano torinese

Un nuovo cippo dedicato al partigiano torinese Luigi Zanetti trucidato il 17 novembre '44 a Vignale è stato scoperto l'altra mattina al ponte della provinciale della frazione. La cerimonia è stata organizzata dal quartiere Nord e dalla sezione Anpi della zona. «Madrina» della commemorazione è stata Evelina Forti, la pensionata vignalese che cinquant'anni fa compose i corpi dei tredici martiri fucilati al ponte della frazione. [b. c.]

DORMELLETTO

Consiglio comunale convocato per il pomeriggio

Il Consiglio comunale è stato convocato per oggi pomeriggio alle 18,30. Fra l'altro si discuterà dell'adesione ad un consorzio di Borgomanero per lo smaltimento dei rifiuti. [m. b.]

CASTELLETTO TICINO

Coppia di falchi pellegrini lanciata dalla torre

Una coppia di falchi pellegrini sarà lanciata dalla torre del Comune allo scopo di reintrodurre nella zona questo tipo di fauna. L'Amministrazione comunale, che ha già avuto l'approvazione di Provincia e Regione, ha stanziato un milione e per il rimborso delle spese veterinarie dal Centro di recupero di Sala Bagenza dove gli animali sono ricoverati. [m. b.]

[illegible]

Per allargare provinciale, spesa di 380 milioni

E' in fase di attuazione l'appalto dei lavori per l'allargamento della strada provinciale nel tratto fra il ponte sull'Agogna e Invorio. Il progetto dell'Amministrazione provinciale prevede un impegno finanziario di 380 milioni di lire. [r. b.]

[illegible]

Proposte del quartiere Sud al vaglio del Comune

L'esclusione di attività insalubri, l'impegno del Comune al controllo sugli insediamenti e la realizzazione di una strada sino allo svincolo della tangenziale: sono le proposte del quartiere Sud in merito alla realizzazione della progettata area artigianale di via Vanvitelli. Sono state presentate l'altra mattina al Sud durante un incontro con l'assessore all'Urbanistica Patrizia Trombi che si è detta disposta a discuterne in Giunta.ore Cascella

GOZZANO

in lutto per i funerali moglie scultore Cascella

Una folla commossa ha partecipato ai funerali di Luisa Alliata, 71 anni, ex insegnante, morta di infarto. Era vedova dello scultore Andrea Cascella, noto in campo internazionale per e in granito fra cui il monumento-ricordo nel lager di Auschwitz. [r. b.]

GOZZANO

Cordoglio per la morte di un conosciuto bocciofilo

Grande cordoglio per l'improvvisa scomparsa, avvenuta nel giorno scorsi, di Michele Maioni, anni, pensionato. L'uomo era bocciofilo noto in tutto il Cusio e nel Borgomanerese: lascia la moglie Carmen Longhi e il figlio Massimo. [c. m.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Inchiesta / Messa a punto da una equipe di esperti una serie di test specifici per esaminare lo stato dei capelli

Quelli che ti spaccano un capello in quattro

Controlli strumentali e trattamenti di prevenzione alleati contro la calvizie

TORINO - C'era da aspettarselo. L'era dei computer non poteva essere assente dalla lotta contro la caduta dei capelli. Ma ad impegnare massicciamente sul campo le tecnologie più avanzate non poteva che essere la Cimet, la prima azienda italiana ad occuparsi di questo delicato problema. Sorta nel 1963, quando nel nostro paese la tricologia era nelle mani solo di alcuni operatori stranieri, la Cimet è stata sempre all'avanguardia sia nella ricerca scientifica dei ritrovati più adatti a combattere la calvizie, sia negli investimenti per l'acquisto delle apparecchiature di analisi più sofisticate presenti sul mercato.

In coincidenza con i suoi trent'anni di attività, la Cimet ha avviato un nuovo massiccio piano di investimenti per dotare i suoi 20 Centri di accoglienza, in Italia e all'estero, di una serie di strumenti a tecnologia avanzata, in grado di analizzare con rapidità e precisione i problemi dei capelli e di elaborare in maniera personalizzata l'insieme dei trattamenti necessari per risolvere ogni singolo caso.

Ma, accanto alle strumentazioni più complesse e delicate, i Centri Cimet offrono affidabilità, cortesia, discrezione. Insomma un rapporto umano che comincia fin dal primo momento, quando chi vuole contattare un Centro di accoglienza può fissare un appuntamento; evitando così lunghe code in sala d'attesa.

Quando poi arriva nel Centro per la prima visita - rigorosamente gratuita - il visitatore entra in un autentico laboratorio scientifico. Per prima cosa viene sottoposto ad esame del sebo, il grasso naturale presente sul cuoio capelluto dalla cui quantità dipendono forfora, aridità del bulbo, caduta dei capelli. L'esame avviene attraverso un apparecchio di fabbricazione tedesca, il Sebometro che misura il sebo, individuando le zone dove questo presenta valori anormali e trasferisce i dati su un display a cristalli liquidi.

Il secondo esame è visivo, grazie ad una complessa apparecchiatura composta da un sensore oculare che ingrandisce fino a 180 volte la cute ed i capelli, ne riporta l'immagine prima su un monitor e poi su una videostampante che riproduce fotograficamente le immagini (se ne possono fissare anche quattro su una stessa lastra) così raccolte. Questa microcamera - la denominazione tecnica è MCC 3 COL HD e anch'essa è utilizzato in Italia solo dalla Cimet - consente un esame immediato e minuzioso del cuoio capelluto, alla presenza dello stesso visitatore che così può rendersi conto in prima persona delle condizioni dei suoi capelli.

I dati raccolti dal sebometro e dalla microcamera vengono poi forniti ad un sofisticato cervello elettronico - si chiama ETS 3000 ST ed è stato predisposto appositamente per la Cimet - che elabora i valori delle anomalie di cute, bulbo e stelo dei capelli e individua il complesso di prodotti necessari ad intervenire con un trattamento personalizzato efficace per ogni singolo caso, stampando anche l'esito della sua elaborazione su un documento esclusivo che viene consegnato a chi si è sottoposto all'esame.

C'è solo da aggiungere che l'investimento dedicato dalla Cimet a questo complesso di apparecchiature assume maggior valore alla luce di due considerazioni: che la Cimet è l'unica azienda italiana ad utilizzare nei suoi Centri operativi strumenti ad alta tecnologia e che l'impiego di tali macchine avviene proprio in una fase in cui il visitatore non è tenuto a pagare nulla.

Per usufruire di questo servizio, evitando code ed attese basta prendere appuntamento, telefonando al più vicino dei seguenti Centri di accoglienza Cimet.

Novara: V. Torelli, 31 Tel. 0321 / 450816
Cuneo: C.so Nizza, 63 Tel. 011 / 530214-543867
Asti: P.zza M.Liberazione,4 Tel. 0141 / 594684
Torino: V. Roma, 366 Tel. 011 / 530214 - 543867
Aosta: V.le F. Chabod, 30 Tel. 0321 / 450816
Biella: V.le Macallè, 15 Tel. 0321 / 450816
Imperia: V. Don Abbo, Tel. 0183 / 720867
Genova: V.XX settembre,2 Tel. 010 / 541158
Milano: L.go Augusto, 3 Tel.02/76009063-76002110
Roma: V. Bermida, 1 Tel. 06/8848698-85350474
Gallarate: V. Mercanti,1 Tel. 0331 / 799766

Corretta esecuzione di una Tricoscansione Computerizzata eseguita in un Centro Operativo Cimet

Misuratori elettronici del sebo, sensori che ingrandiscono il bulbo su video, microelaboratori che costruiscono il trattamento personalizzato

In alto: il sebometro SM 810 di fabbricazione tedesca. *A sinistra:* il risultato di una Tricoscansione - Computerizzata effettuata con sistema M.V.S.® (S.I.B. Italiana)

Contro la calvizie l'«Autunno Cimet»

Visite gratuite e facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

Per i capelli l'autunno è una stagione a rischio: la salsedine ne ha intaccato la struttura, il sole ha divaricato le lamelle, favorendo il *weathering*, cioè l'aggressione da parte degli agenti atmosferici. Ma non basta. Questo è il periodo più delicato per il ricambio dei capelli: diminuisce il rapporto tra quelli che deperiscono e quelli che si rinnovano. In altre parole sono più quelli che cadono che quelli che crescono, e ciò favorisce l'avanzamento della calvizie.

E i tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su un punto: che i capelli perduti non ricrescono ma che la loro caduta si può arrestare solo se si interviene in tempo e al momento giusto. Per questo la Cimet con i suoi trent'anni di esperienza, ha scelto questo periodo per lanciare la campagna «Autunno Cimet» concentrando nella lotta contro la caduta dei capelli gli sforzi di suoi 22 centri operativi, dove sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive. Anche il visitatore, una volta informato dettagliatamente del suo caso e delle sue possibilità di recupero, può decidere liberamente di affidarsi agli esperti della Cimet.

In questo caso, può godere per sette giorni a partire da oggi, di facilitazioni di pagamento che saranno concordate secondo le sue esigenze e, comunque, di sconti particolari.

I frontalieri hanno revocato il blocco, i treni circolano

Val Vigezzo, una tregua

I 1200 lavoratori hanno ottenuto il passaggio in auto sulla statale sino quando non saranno resi noti i risultati della perizia fatta eseguire dalla Comunità montana

Centinaia di frontalieri ammassati confine la Svizzera durante il blocco della statale attuato sabato . Dopo l'intervento del . Prefetti, del prefetto e della comunità montana, è arrivata la decisione di revocare il blocco

RE. Dalla mattinata di domeni- hanno ripreso a circolare i treni della «Vigezzina» fra Do- e Locarno. I frontalieri hanno revocato il blocco della linea ferroviaria che per tutta la giornata di sabato aveva paralizzato la internazionali fra l'Ossola e il Tici- Centinaia di viaggiatori erano rimasti bloccati lungo la li- e nelle stazioni di Domo e Locarno, la piccola ferrovia privata aveva dovuto organizzare servizio sostitutivo di pullman via lago Maggiore.

Si può tuttavia parlare solo di tregua nella battaglia che oppone i milleduecento frontalieri della vale Vigezzo, che mai determinati e disposti a tutto per rivendicare il loro diritto a una strada percorribile e sicura per andare e tornare dal lavoro nella vicina Svizzera, e l'Anas. La situazione resta sempre molto tesa. Gli stessi amministratori vigezzini che hanno inviato disperati messaggi via fax al Quirinale, al presidente del Consiglio, ai ministri interessati riconoscono ormai che da situazione dell'ordine pubblico in valle non è più controllabile. Il malumore dei frontalieri e dell'intera popolazione è alle stelle». Insomma, può davvero succedere di tutto. Si è evitato lo scontro fisico per un soffio. A Domodossola arrivati Domenica mattina numerose camionette reparti di pronto intervento della polizia e contingenti di carabinieri. Una soluzione di compromesso con i manifestanti che occupavano il valico di Ponte Ribellasca è stata trovata all'ultimo momento grazie alla paziente opera di mediazione dei responsabili delle forze dell'ordine, il vicequestore dottor Raffale Veri e il comandante della compagnia dei Carabinieri, sindaci e amministratori della valle affiancati dal senatore Marco Preioni che ha seguito sul posto la situazione ora per ora tenendosi in contatto con prefettura, Anas, esponenti del governo. Preioni è riuscito a strappare qualche impegno più preciso sui tempi di installazione dei cantieri lungo l'arteria, contribuendo così a calmare gli animi. I frontalieri hanno comunque ottenuto di poter transitare in auto sulla strada verso la Svizzera, che peraltro resta ufficialmente chiusa al traffico, fino a quando saranno resi noti ufficialmente i risultati della perizia fatta eseguire dalla comunità montana sulla pericosità dell'arteria. Il tentativo di sbarrare la strada al confine pesanti lastre di cemento armato è rientrato.

Adriano Velli

IL CASO

QUINDICI GIORNI DI TEMPO

Strada vigilata speciale

Attesa per la controperizia

LA comunità montana della Valle Vigezzo sta facendo eseguire una controperizia sulla pericolosità dei versanti che sovrastano la statale in prossimità del confine svizzero. Una decisione, concordata nella fra sabato e domenica il senatore Preioni, che ha contribuito notevolmente ad allentare la tensione che si era creata la valico di Ponte Ribellasca con la manifestazione di protesta dei frontalieri che avevano bloccato strada e ferrovia. Già ieri il tecnico incaricato, il geologo Francesco D'Elia di Mergozzo, ha compiuto un curato sopralluogo con alcuni amministratori locali. In un documento, gli amministratori vigezzini avevano sostenuto che la situazione dei versanti non poteva essersi modificata rispetto al 2 ottobre, quando, in occasione della visita a Domodossola del Presidente della Repubblica, la strada stata riaperta a fasce orarie. «Abbiamo avuto i nostri quaranta giorni di libertà - dicevano i frontalieri Vigezzini esasperati - poi l'Anas, anzichè eseguire gli interventi previsti per ripristinare condizioni di sicurezza sulla sterda che dobbiamo percorrere ogni giorno per andare a lavorare, ha un'impresa a sbarrare il confine putrelle di cemento armato». Le grosse lastre di cemento del peso di parecchi quintali, che erano state accatastate in spiazzo davanti al confine state letteralmente frantumate a colpi di dai frontalieri inferociti. All'origine della clamorosa protesta, c'è infatti l'intollerabile ritardo negli interventi dopo la tragedia di Olgia, avvenuta più di un fa. Sulla base perizia eseguita da un docente del politecnico di Torino, la magistratura aveva disposto alcuni interventi immediati di consolidamento dei versanti che non ancora stati eseguiti. Il prefetto Alberto Ruffo comunicato via fax che l'Anas ha consegnato nei giorni scorsi i lavori per la protezione piano viabile per un importo di un miliardo, durante la settimana si svolgeranno le gare d'appalto per altri interventi consolidamento delle pendici rocciose per un importo complessivo di oltre cinque miliardi. Il prefetto ha poi chiarito che i lavori fra e il confine riguarderanno nella prima fase la «rimozione delle situazioni di imminente pericolo», indicando in una quindicina giorni i tempi degli interventi. Il deputato Marco Zacchera ha proposto la costituzione di una fra prefettura, amministratori locali, frontalieri e Anas che verifichi giornalmente la situazione affinchè l'eventuale chiusura sia limitata ai soli giorni di effettivo intervento in parete. [a. v.]

Auto dei frontalieri durante la manifestazione-blocco sulla statale [FALCOLA]

Tornati nell'Ossola i trenta uomini che hanno lavorato nel Piemonte Sud

Forestale, missione compiuta

Ad Alessandria ritrovato il corpo della scomparsa

DOMODOSSOLA. Sono rientrati in questi giorni gli uomini del Corpo Forestale dello Stato di Domodossola che per giorni e giorni stati impegnati nelle zone alluvionate del Sud Piemonte.

La loro opera si è rivelata preziosa soprattutto nei primi giorni quando la squadra comandata dal maresciallo Aldo Montanari (comandante il distaccamento di Domodossola) è riuscita a ritrovare il corpo di persona scomparsa, travolta dalla furia delle acque.

«Si trattava corpo di Marilena Falzoi, 33 anni, che risultava l'unica disperse nella di Alessandria» racconta il maresciallo Montanari che è di Mozzio. «Il corpo - dice - era nel fango nei pressi del canale Carlo Alb.

«Proprio il giorno prima - ricorda commosso il maresciallo della Forestale - in una casa di riposo a svuotare le cantine dal fango e lì vicino c'era la panetteria dei Falzoi. Abbiamo conosciuto i familiari di Marilena che ci hanno implorato di compiere delle ricerche perché ormai disperavano di ritrovarla viva ma non accettavano l'idea di avere neppure una tomba cui piangerla. Poi, il giorno dopo, al termine di lunghe ore di ricerca, il macabro ritrovamento».

Erano circa una trentina gli uomini della Forestale partiti dall'Alto Novarese per raggiungere, con quindici fuoristrada, la zone alluvionate.

«Ci siamo trovati di fronte un vero disastro - ricorda Montanari - ma dopo i primi giorni di sgombero fango ci è toccato rilevamenti di animali morto anche di rifiuti tossici sparsi su centinaia di ettari. Un lavoro gravoso ma che abbiamo svolto con la consapevolezza di dover aiutare chi ne aveva assoluto bisogno».

Proprio la settimane scorse, altri otto uomini della Forestale partiti per la zona di Alessandria; dovrebbero rientrare oggi.

Aldo Montanari, il comandante

IN BREVE

carabinieri per protestare un medico, è arrestato

Mauro Minoggio, anni, ospite di comunità terapeutica, è stato arrestato per danneggiamento aggravato. Aveva danneggiato il citofono della dei carabinieri di Villadossola dove s'era recato per protestare contro un medico.

[re. ba.]

VILLADOSSOLA

Il gruppo consiliare psi all'opposizione si assottiglia

Si assottiglia il gruppo consiliare psi all'opposizione. Due dei 5 socialisti hanno dato le dimissioni, Massimo Gervasoni e Filippo Spinella: ora sono autonomi. Ora il psi è rappresentato da 3 consiglieri sui 6 eletti nel '90.

[re. ba.]

Le opere di Taddei alla biblioteca civica

Prosegue alla biblioteca civica la mostra della pittrice domesa Fernanda Taddei Rolandi.

[re. ba.]

San Marco Immobiliare PAVESE Srl

SOCIETÀ ISCRITTA AL RUOLO AGENTI D'AFFARI IN MEDIAZIONE (LEGGE 39/89) AL N. 1243 - ISCRIZIONE CAAM

Novara, 7 Via Morandi 0321/453701

• Pavia • Broni • Milano • Mortara

NOVARA - Periferia, bilocale al piano rialzato. Ottimo anche uso ufficio. Pagabile anche senza anticipo con rate mensili da L. 530.000.

NOVARA - C.so Torino, libero a , appartamento ristrutturato composto da: ingresso - tinello - cucinotto - 2 camere - servizio e solaio. Pagabile anche anticipo di L. 25.000 + rate mensili da L. 580.000

NOVARA - S. Agabio, libero attico composto da: ingresso - soggiorno - cucina abitabile - camera - bagno - 2 balconi - terrazzo (40 mq) - cantina e posto . Lit 90.000.000.

NOVARA - C.so Trieste, libero: ingresso - soggiorno - cucina abitabile - 2 camere - servizio - balconi - cantina e solaio. Riscaldamento autonomo. Lit. 100.000.000.

NOVARA - Adiacenze v.le Volta, libero: ingresso - soggiorno - tinello - cucinotto - 2 camere - balconi e . Lit. 115.000.000.

NOVARA - S. Cuore, libero ultimo piano in signorile costruzione, composto ingresso - salone - cucina abitabile - 2 camere - doppi servizi - ripostiglio - balcone - cantina e box doppio oltre a mansarda con terrazzino. Ottime finiture. Trattative riservate

NOVARA - Vicinanze tribunale; libero prestigioso attico composto da: 2 ingressi - salone - cucina abitabile - 4 camere - stireria - doppi servizi - ripostiglio - disimpegno - 2 balconi - terrazzo - 2 cantine - 2 autorimesse. Eventualmente frazionabile in 2 unità di 3 locali più .

NOVARA - S. Giuseppe, libera al rogito, villetta indipendente così composta: P.S. autorimessa - cantina - lavanderia - locale caldaia, P.R. ingresso - cucina abitabile - - salone - bagno - veranda - balcone. 1 P. 3 camere - doppi servizi - balcone (tot. mq 240). Cortile, orto e taverna estiva.

A 15 KM DA NOVARA - libero appartamento, in casa bifamiliare, di 5 locali + servizi, cantina e box. , giardino e da proprietà. Lit. 135.000.000. Pagabili anche anticipo di L. e rate mensili da L. 825.000.

Aperto Sabato mattina Pomeriggio su appuntamento

LA GARANZIA DELL'ACQUISTO

RICERCA L'ORIGINE DELLA TUA CASATA

Ti è mai venuta la curiosità di sapere chi erano veramente i Tuoi Avi e che cosa facevano? Da oltre 100 anni, con l'ausilio della nostra Biblioteca, eseguiamo ricerche araldiche e genealogiche per qualsiasi famiglia. Inviaci il presente tagliando e riceverai gratuitamente una consulenza per la determinazione della Storia della Tua Casata.

COGNOME NOME
NATO A
LUOGO DI ORIGINE DELLA FAMIGLIA IL
PROFESSIONE
CITTA' VIA TEL

BIBLIOTECA GUELFI 1887
Via S. Spirito 27 - Firenze - Tel. 055/289138

AFFITTASI
adiacente accesso autostrada Arona - Castelletto Ticino. Mq 400, h mt 7, entrata camionabile.
Tel. 0322/48.421

VENDO
vera occasione depuratore carboni attivi per carrozzerie, falegnamerie, industrie.
Tel. 0323/84.63.17-86.48.81

COMUNE DI VERBANIA
Provincia del Verbano Cusio Ossola
Avviso gara
Il Sindaco rende che è indetto per il giorno 6/12/94 alle 9 presso la sede Municipale un esperimento gara pubblica per la vendita immobili di proprietà comunale posti sul territorio del Comune di Verbania.
Copia integrale del di gara potrà essere ritirata presso l'ufficio Patrimonio del Comune Verbania.
IL DIRIGENTE

COMUNE DI VERBANIA
Provincia del V.C.O.
Il piano di recupero di Cavandone
IL SINDACO
Visto il Piano Regolatore Generale Intercomunale approvato dal D.G.R. n. 10-30470 del 20.07.1989,
la Piano di Recupero di Cavandone, adottato con atto C.C. n. 216 del 24.10.1994,
Visto la legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e successive modifiche ed integrazioni,
Visto l'articolo n. 457 del 05.08.1978 e sue modifiche ed integrazioni;
RENDE NOTO
- che gli atti relativi alla Variante al Piano di Recupero di Cavandone come sopra adottata saranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune, per 15 (quindici) giorni consecutivi, dal 15 novembre 1994 al 14 dicembre 1994 durante i quali chiunque può prenderne visione, dalle ore 9.00 alle 12.00,
- che nei trenta giorni successivi alla scadenza del deposito suddetto, potranno essere presentate osservazioni o proposte redatte in triplice copia (di cui una in carta legale), corredate da eventuali elaborati planimetrici.
Verbania, li 3 novembre 1994
IL SINDACO Aldo Raschigna IL SEGRETARIO GENERALE dr. Giulio Gasparini

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
D'ORTA - PETTENASCO
PETTENASCO - In piazzetta recente appartamento
MONOLOCALE
OMEGNA - Pescarolo villa ad ampliamento
CASA RURALE
OMEGNA - Pescarolo e Roggiola CASA
CASALE C. CERRO - Lic. Centro soggiorno, ampio autonomo APPARTAMENTO
OMEGNA
Lungo Lago Buozzi 3/B
866.201

HOTEL MAYA
ogni sabato sera
DANZANTE
sabato 26 novembre
e FRANCO
dalle ore 20.30
L. vini inclusi
per prenotazioni 0321/450810

Santos de Cartier
Il gioielliere che lavora l'acciaio come un metallo prezioso.

Cartier
JOAILLIERS DEPUIS 1847
Gioielleria
GALLOTTI
Corso Cavour 7 - ARONA (NO) - Tel. 0322 / 45383

Il grave incidente all'ingresso di Intra, la giovane vittima abitava a Ghiffa

Schianto in auto, morto a 26 anni

Era in compagnia di un amico di 20 anni, ferito lievemente. Viaggiavano su una Golf turbo che è finita contro un muretto. Lascia i genitori e un fratello. I funerali si terranno nel pomeriggio

GHIFFA. Cordoglio e profonda impressione nel piccolo centro rivierasco per la scomparsa del giovane Alberto Pitscheider, 26 anni. E' rimasto vittima, nel tardo pomeriggio di domenica, dell'incidente stradale avvenuto all'ingresso di Intra, sulla statale 34 del lago Maggiore, all'altezza della Canottieri.

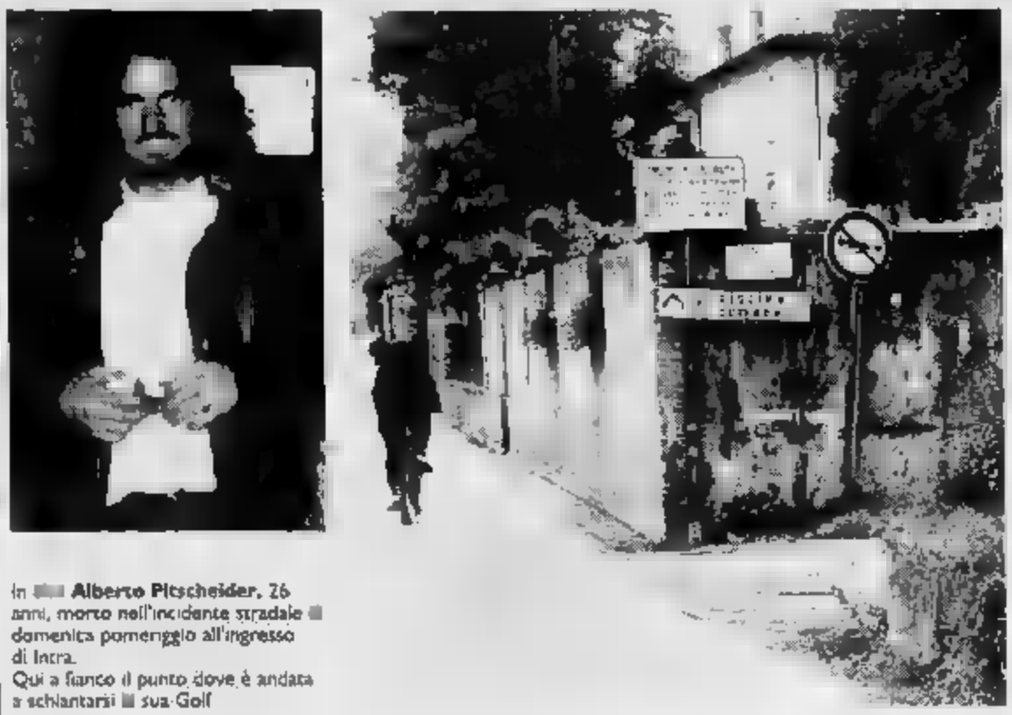
Alberto Pitscheider, al volante della sua Golf Turbo, in compagnia dell'amico Mattia Festa, 20 anni, di Bieno, stava procedendo in direzione di Intra. Per cause ancora al vaglio della polizia stradale ha perso il controllo della vettura che, dopo una sbandata, è andata a schiantarsi con il lato sinistro contro il muretto a destra della carreggiata.

Il violento impatto ha fatto accartocciare la Golf nella quale è rimasto imprigionato il conducente, mentre il passeggero ha riportato lievi ferite. Sul luogo sono intervenuti i vigili del fuoco di Verbania che hanno estratto il giovane, apparso subito in gravi condizioni, dalle lamiere dell'auto. Ricoverato all'ospedale è spirato poco dopo nonostante gli sforzi dei medici che hanno tentato l'impossibile per salvargli la vita. Se la caverà invece in una decina di giorni Mattia Festa. E' stato colto da un comprensibile stato di choc, subito dopo aver appreso della morte di Alberto.

Poco dopo è spettacolare incidente è formata una lunga coda di auto in entrambi i sensi di marcia, proprio all'imbocco del ponte sul torrente San Giovanni. Alberto Pitscheider viveva solo in un appartamento di corso Risorgimento, a Ghiffa.

Da poco aveva trovato un impiego nell'impresa edile Prini. Dopo il lavoro, come tutti i giovani della sua età, amava a divertirsi. Allegro, benvoluto dai tanti amici sia a Ghiffa che a Intra e dintorni, amava le auto veloci e potenti. La sua morte ha lasciato nella disperazione la madre, Emilia Borella, il padre Giuliano e il fratello Enrico. I funerali di Alberto Pitscheider avranno luogo oggi pomeriggio alle 15 con partenza dall'abitazione.

Aristide Ronzoni



In alto **Alberto Pitscheider, 26 anni, morto nell'incidente stradale di domenica pomeriggio all'ingresso di Intra.**
Qui a fianco il punto dove è andata a schiantarsi la sua Golf

Si cerca la «Locusta»

Una speciale motobarca in dotazione al gruppo sub dei vigili del fuoco di Genova è stata trasportata, domeni pomeriggio, in collaborazione i vigili del fuoco di Verbania, nel porto riservato ai mezzi lacuali della guardia di Finanza Cannobio.

L'imbarcazione verrà impiegata nel tentativo di recupero della motovedetta «Locusta» naufragata in seguito ad un violento nubifragio, il 6 gennaio 1896, nello specchio lago antistante Pino Lago Maggiore, nei pressi Zenna. Nella tragedia perirono tutti i 12 componenti l'equipaggio. Già nel 1985 il relitto della «Locusta» stato individuato dal batiscafo del figlio del grande August Picard.

Una prima uscita della motobarca con a bordo i sommozzatori genovesi, i vigili del fuoco Verbania ed i militari delle Fiamme Gialle, è stata effettuata mattina. Si è trattato di un sopralluogo preliminare nella zona naufragio della «Locusta». [a. r.]

Del Rio presenta il libro del Papa martedì prossimo

Domenico Del Rio, giornalista vaticanista de «La Stampa», interviene martedì alle 20,45 nell'auditorium della Famiglia Studenti per una serata di presentazione del libro-intervista di Giovanni Paolo II «Varcare la soglia della speranza». L'incontro, al quale presenzia il vescovo di Novara Renato Corti, è promosso dal Vicariato territoriale Verbano; è lo stesso vicario Giuseppe Cacciami a porre al relatore domande sull'argomento. [s. r.]

Un corso per sommeliers all'Enoteca

Su iniziativa dell'Accademia Italiana Maestri Sommelliers e con il patrocinio della Camera Commercio Novara prenderà il via stasera alle 20,30 presso l'enoteca «Cusio Formaggi» Pettenasco Corso per Sommelliers e amatori del vino e della cucina. Il calendario dei prossimi incontri è il seguente: novembre, giovedì ; martedì 29; dicembre: giovedì 1; martedì 6; mercoledì 13; giovedì 15 e martedì . Il concluderà con una prova d'esame e rilascio del diploma di accademico. Per informazioni rivolgersi all'Accademia Sommelliers del Vco telefonando allo 0323-219533 oppure al collegio Filippi di Arona. [v. a.]

Biblioteca aperta ai bambini fino ai 12 anni

La biblioteca attuerà prossima un esperimento di apertura domenicale pomeridiana per bambini fino a 12 anni di età. Scopo dell'iniziativa è quello di uno spazio appositamente destinato all'utenza più giovane. [s. r.]

OMEGNA

Premio nazionale solidarietà alla Pro Senectute

Importante riconoscimento per la Pro Senectute di Omegna ed il Centro Moderna di Verbania. A loro è stato assegnato il premio Nazionale della Solidarietà di cento milioni. La consegna del premio avverrà il 6 dicembre a Roma direttamente dal Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. [v. a.]

Ascom chiede al Comune revisione tariffe esercizi

L'Ascom-Confcommercio chiede all'Amministrazione comunale una revisione delle tariffe da applicare per il comparto dei pubblici esercizi nel '95 in materia di occupazione di spazi e aree pubbliche. Un comunicato Ascom rileva che il carico tariffario per la categoria ha ampiamente superato tra lo scorso anno e quello corrente l'80% di aumento. Ciò penalizza gli operatori del settore, costringendoli a ridurre o eliminare gli spazi occupati e quindi non avv più di personale per il periodo estivo. [s. r.]

Cantieri aperti e gallerie incomplete, il punto della situazione

L'autostrada avanza o arranca Sarà consegnata entro maggio?

STRESA. Saranno mantenute per la Voltri-Sempione e la superstrada dell'Ossola le promesse fatte nella recente Conferenza del traffico dai responsabili della Società Autostrade? L'intera arteria sarà insomma interamente percorribile entro maggio? Sul versante della superstrada non ci sono più dubbi che la parte terminale da Ornavasso al quadrifoglio di Gravellona verrà aperta prima della fine dell'anno, poiché il grosso dei lavori è ormai eseguito e mancano solo piccole finiture.

Per quanto concerne il tratto conclusivo dell'Autotrafori sul lago Maggiore, compreso tra Arona e il suddetto svincolo di Gravellona, il puntuale aggiornamento della situazione giunge ancora una volta dal comitato «Vco verso l'Europa», che tanto si è dato da fare negli ultimi anni per sollecitare le autorità e scongiurare ogni residuo rischio di ritardi. «Abbiamo effettuato un accurato sopraluogo lungo l'intera arteria - dice Francesco Cairati - dedicando particolare attenzione ai punti

Francesco Cairati è presidente del comitato «Vco verso l'Europa»

incompleti e al modo in cui si procedendo cantieri aperti». La prima constatazione riguarda viadotto sul rio Colorio. Si tratta di 250 metri soltanto, ma è proprio il blocco di quest'opera che ha costituito a lungo delle maggiori incognite per la conclusione dell'autostrada. La consegna avrebbe dovuto avvenire in luglio, dunque il termine previsto è già scaduto. «Anche attualmente si procede a rilento - osserva Cairati -. L'opera risulta comunque eseguita al 70 per cento e ai ritmi attuali, se non interverranno imprevisti, entro febbraio il tanto discusso viadotto potrà percorribile». Ci sono gli 8 chilometri che corrono da Carpugnino a Feriolo, comprendenti sette lotti e all'80% in galleria. Quasi tutte le gallerie risultano ultimate già da anni e pertanto le esigenze più pressanti di intervento riguardano il traforo di Someraro, denominato «Mottarone 2», dove solo recentemente è stato abbattuto l'ultimo diaframma. «Qui - puntualizza ancora il presidente del comitato - mancano la bitumazione fondo, l'illuminazione e le finiture. Ci risulta che per la bitumazione l'appalto sia già stato espletato e pertanto non resta auspicare un sollecito avvio. Non vi sono infatti ostacoli, poichè nel tunnel si può tranquillamente lavorare anche nei mesi invernali».

Situazione sotto controllo, dunque, ma a scanso di sorprese il comitato non dimentica di sollecitare l'interesse delle autorità. [s. r.]

L'incidente di sabato

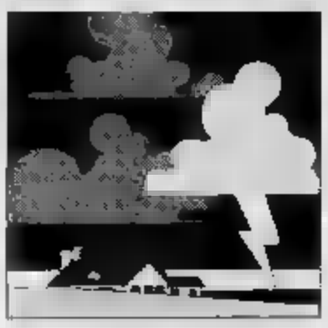
Colto da collasso il pensionato muore in auto?

COSSOGNO. E' stato molto probabilmente un collasso cardiocircolatorio a provocare la morte di Guido De Bortoli, 70 anni, pensionato Cossogno. Alla guida della sua auto, una Fiat Ritmo 60, stava ritornando verso Cossogno, sabato verso le , quando improvvisamente si è schiantato contro il guard-rail. All'incidente hanno assistito alcuni automobilisti di passaggio che hanno anche cercato di soccorrere il pensionato che però appariva ormai privo di vita. Dai rilievi eseguiti dalla polizia stradale di Verbania l'auto risulterebbe eccessivamente danneggiata. Ciò accrediterebbe l'ipotesi di un malore che avrebbe colto il De Bortoli mentre era al volante e che lo avrebbe ucciso prima che perdesse il controllo della vettura. La dinamica dell'incidente è al vaglio della «stradale» mentre il magistrato ha disposto l'autopsia del cadavere. [a. r.]

Titolare di un locale a Verbania, ha 23 anni

Pizzaiolo di Gravellona è scomparso da 4 giorni

VERBANIA. Non ha dato più nessuna notizia di sé dalle 22 di giovedì . Giuseppe Esposito, 23 , residente a Gravellona Toce, in corso Roma, e titolare, insieme con la sorella, della pizzeria «L'Appetito» via Roma Intra. Si sarebbe allontanato dal locale per prendere alcuni effetti personali lasciati a bordo della sua auto, una Fiat Uno Turbo, parcheggiata in Lamarmora, a pochi passi dalla pizzeria dove invece non ha fatto più ritorno. Sarebbe stato visto dal titolare del bar Sempione, sul lungolago, mentre a piedi - indossava soltanto una maglietta color verde e un paio di jeans - si dirigeva verso la tettoia del vecchio imbarcadero. Da quel momento, erano circa le 22.30 di giovedì, si sarebbero letteralmente perse le tracce del giovane. I suoi familiari, venerdì mattina, hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri i quali, durante una prima indagine, hanno rinvenuto la Uno Turbo parcheggiata in via Lamarmora. Dalla posteriore c'era la borsa contenente la tuta e il costume da bagno che Giuseppe indossava quando, con la sorella, prendeva lezioni di nuoto alla piscina comunale. Prima di lasciare la pizzeria Giuseppe Esposito avrebbe posato cura, su un tavolino, una catenina d'oro ed un biglietto alcuni indirizzi. Per tutta la giornata di sabato proseguite le ricerche dello scomparso. Un elicottero della Guardia di Finanza Como ha sorvolato il torrente San Bernardino fino alla Val Pogallo. Domenica le del lago e le foce del San Bernardino sono poi state scandagliate dai Sub Verbania con la collaborazione dei volontari della squadra nautica di salvamento. Alle ricerche hanno partecipato anche unità del gruppo cinofilo Lago Maggiore. [a. r.]



Il ministro verificherà come procedono i lavori negli edifici scolastici

D'Onofrio torna ad Alessandria

I danni nei vari istituti ammontano a 18 miliardi. Intanto da ieri hanno ripreso l'attività i geometri e il «Vinci», domani tocca al «Volta». Difficoltà per le elementari e le materne

ALESSANDRIA. Ritorna oggi in tarda mattinata il ministro alla Pubblica istruzione Francesco D'Onofrio. La prima visita agli edifici scolastici alluvionati risale a sabato, quando il ministro era stato accompagnato dal Provveditore, Fran- Fiordelisi, in un sopralluogo all'Itis «Volta», allo scientifico «Galilei», al «Nervi» per geometri e alla media «Cavour».

Ieri intanto ha ripreso l'attività in parte delle scuole cittadine, dai geometri (quinte e prime; oggi quarte e seconde, domani le terze) e al «Vinci». Il «Volta» riapre mercoledì per le terze, quarte e quinte; giovedì per le prime e le seconde. Lo scientifico dovrebbe riaprire entro domani ma la data non è ancora stata fissata.

Difficoltà anche per le elementari e materne: ieri nella scuola media «Straneo» troveranno asilo le aule della elementare «Morbelli»; mentre materne Orti e Bovio, saranno accorpate alla «De Amicis».

I danni dovuti all'alluvione, nei vari istituti, ammontano a circa 18 miliardi. Distrutti i laboratori e le attrezzature dell'Itis «Volta» compresa l'aula magna, le officine dell'Ipsia «Fermi» e gli impianti riscaldamento - in alcuni casi anche quelli elettrici - di altri edifici scolastici.

«Il problema più importante ora è riattivare il riscaldamento - commenta Fiordelisi - il ministero non ha fondi particolari, per quelli che si riuscirà a reperire l'idea ora di darli ai presidi da gestire autonomamente». Gli stanziamenti per le scuole dovrebbero rientrare nel pacchetto speciale di finanziamenti per le popolazioni alluvionate, e dovranno gestiti dall'ente che si occuperà della ricostruzione. Tra gli istituti più colpiti sono, il primo posto, la media «Cavour», le elementari «Santorre Santa- e «Bovio» di via Guasco, che è stato chiusa; seguono «Volta» e il «Fermi».

Antonella Mariotti

Riapre l'elementare «Parini»

La scuola di Asti più danneggiata dall'alluvione ha riaperto ieri i battenti. L'elementare Parini di Ferrero è tornata a funzionare per circa 170 bambini. Due settimane fa il Tanaro ha invaso i locali al pianterreno danneggiando la materna (per 50 bambini, resterà chiusa fino al prossimo lunedì), e impedendo l'accesso ai piani superiori dove sono sistemate le aule delle elementari. Nei giorni scorsi sono arrivati aiuti scuole di tutta Italia

Fontanetto

«Il traghetto va recuperato»

FONTANETTO PO. Il traghetto deve tornare a Fontanetto: è diventata una specie di sfida tra «grande fiume» ed i rappresentanti della Pro loco.

Per la seconda volta in 14 mesi l'ondata di piena del Po ha strappato dagli ormeggi il traghetto di legno (il «porti» come viene definito in dialetto) che, legato ad un cavo d'acciaio tirato fra le due rive, collega la sponda vercellese quella alessandrina del Po, tra Fontanetto e Gabiano. L'anno scorso la piena aveva strappato il «porti» con a bordo il pilota Federico Ferrarotti: l'uomo era stato avventurosamente salvato dai vigili del fuoco, ed il traghetto recuperato più a valle, a Mezzana Bigli, nel Pavese. Ora il Po lo ha spezzato in due: uno degli scafi è stato avvistato in secca a Bozzole, l'altro a Valmacca, nell'Alessandrino. Ma i fontanettesi sono testardi: «Lo recupereremo di certo - dicono - anche a smontarlo a pezzettini». [w. ca.]

A Ceva si ritorna in aula

Dopo l'ok dell'Ufficio di Igiene molte scuole riaprono giovedì

CEVA. Riapriranno giovedì, se l'Ufficio di Igiene pubblica darà il proprio consenso, le scuole elementari, medie e superiori, colpite dall'alluvione di quindici giorni fa.

La giunta comunale ha deciso l'altra sera di autorizzare la ripresa delle lezioni, già avvenuta in tutti i paesi del Cebano interessati dall'emergenza. A Ceva il problema delle scuole aveva assunto caratteristiche diverse: mentre le medie «Mombigliano» non avevano subito alcun danno, ma erano servite a ospitare i volontari e alcuni gruppi di militari, le elementari «Gallisno» erano state devastate dalla piena del Tanaro. E' occorso parecchio tempo, dunque, per provvedere alla rimozione del fango e alla pulizia dei locali, anche per procedere i controlli indispensabili sulla stabilità della struttura e la sicurezza degli impianti.

«Preferisco ritardato l'inizio delle lezioni qualche giorno ancora - aveva dichiarato il direttore didattico, Luigi Muratore - piuttosto che accogliere i bambini in locali verificati e far loro attraversare la strada, davanti alla scuola, mentre draghe e mezzi pesanti lavorano senza interruzioni»

I vigili del fuoco hanno fatto gli ultimi sopralluoghi tecnici insieme all'impresa che aveva realizzato gli impianti, per cui, le giuste garanzie, il sindaco Giovanni Terrabasso ha autorizzato la ripresa dell'attività didattica

Alle medie, invece, il «nullaosta» è stato consentito dalla partenza delle squadre di volontari e della maggior parte dei militari: trascorso il tempo necessario alla disinfezione, si potrà tornare dietro i banchi.

«Ho appena iniziato un giro di controllo nelle varie scuole agibili - spiega Giuseppina Rizzo, responsabile del Servizio di Igiene dell'Usl 67 - su invito del sindaco. E, come mi risulta, le perizie tecniche su rete elettrica e riscaldamento sono state fatte con esito positivo, non penso potrà intervenire nulla che ostacoli la ripresa dell'attività didattica. Ritengo che la disinfezione sia sufficiente, mentre l'umidità potrà solo vincerla il tempo».

E' ancora chiusa, invece, la scuola materna. «Chiusura a tempo indeterminato - dice il primo cittadino - anche i volontari del comune di Limone, che si sono occupati del recupero della struttura, insieme a un gruppo di Villafalletto, ci hanno anticipato che riconsegneranno l'asilo entro il 10 dicembre». La pulizia dei locali è stata fatta ma per la costruzione, vicina alle sponde del Tanaro, la piena ha avuto effetti devastanti. Al lavoro di manime e insegnanti si è aggiunto quello dei volontari e, per quanto riguarda le spese, l'asilo è stato «adottato» dal quotidiano «Messaggero Veneto», che ha raccolto finora milioni.

Se riapre anche l'Itc «Beruffi», che pure ha subito ingenti danni, perdendo tutte le attrezzature dell'aula informatica e la biblioteca, continua a rimanere invece chiuso il Centro di Formazione Professionale corso IV Novembre, sull'altra sponda del fiume. L'acqua ha compromesso tutte le macchine utensili a piano terreno: siccome i corsi sono prevalentemente di tipo pratico, fino a quando non sarà ripristinata la funzionalità dei macchinari difficilmente si potrà riprendere l'attività.

«Speriamo che qualche ditta ci dia il suo aiuto per ripulire e riattivare le apparecchiature - dice il direttore del Centro, Ernesto Rebaudengo -. Altrimenti potremmo ricominciare le lezioni solo la parte teorica, ma sarebbe molto riduttivo, date le caratteristiche del nostro corso di formazione». Pare comunque che, se si recupererà almeno un paio di macchine (su alcune stanno lavorando, sera, alcuni tecnici delle Acciaierie Tanaro di Lesegno), lunedì si tornerà a scuola, magari con orario ridotto.

Paola Scola

A scuola torna la normalità

ASTI

Il ripristino del pedaggio nei caselli dell'Alessandrino, deciso sabato, aveva provocato molte proteste tra gli automobilisti

Dietrofront: è l'autostrada è nuovamente gratis

Il prefetto ha prorogato la libera circolazione sino alle «cessate esigenze»

ALESSANDRIA. Altalena di decisioni, poi è prevalsa la logica e ieri sera è stata ripristinata la libera circolazione di tutti gli autoveicoli tratti autostradali compresi tra i caselli Alessandria Ovest (S. Michele), Est (Castelceriolo) e Felizzano della Torino-Piacenza, Alessandria Sud (tangenziale), Casale Nord e Sud dell'Autotrafori.

Il pagamento del pedaggio era stato ripristinato da sabato sera, tra le proteste degli automobilisti. Sono infatti i caselli utilizzati per evitare i blocchi di strada e ponti per raggiungere Alessandria i paesi in direzione di Asti e Casale, o per entrare in città per chi proviene da quelle direzioni. L'utilizzo del raccordo autostradale serve anche per quanti, provenienti dall'Astigiano e dal Casalese, devono proseguire verso Novi-Tortona, oppure per Acqui.

Resta impercorribile ad Alessandria via Giordano Bruno che, dopo il ponte della Cittadella, consente il collegamento tra le statali per Asti e per Casale. Chiuso al transito anche il ponte sul Tanaro di Felizzano che serve per raggiungere la statale Valle Bormida.

Ieri il prefetto, Umberto Lucchese, proposta del comandante della Polizia stradale, colonnello Sergio Tinti, ha ripristinato gli effetti dell'ordinanza firmata dopo l'alluvione e la cui validità era stata revocata nella serata sabato. La libera circolazione di ogni autoveicolo è prorogata sino «alle cessate esigenze». Sino a quando, cioè, sarà ripristinata via Giordano Bruno e riaperto il ponte di Felizzano.

Via Giordano Bruno, tra l'altro, è in grave dissesto, i lavori di ripristino per le grosse voragini che si sono aperte dopo l'alluvione procedono a rilento. E' probabile l'intervento del Genio militare per sistemare struttura provvisoria in grado di consentire circolazione sull'importante arteria. Per questo intervento sarà probabilmente necessario chiudere completamente il transito per qualche giorno, di qui l'importanza della libera circolazione tratti autostradali tra i caselli Alessandria, Casale e Felizzano.

Sabato, revocata la prima ordinanza del prefetto, era stata decisa l'esenzione dal pedaggio solo per i veicoli di almeno 35 quintali e di altezza superiore ai due metri e sessanta: camion, autocarri e autotreni, oltre ai pullman di linea.

Gli automobilisti, però, per due giorni hanno pagato nuovamente il pedaggio e sono tornate le proteste, con numerose telefonate alla nostra redazione, facendo notare, dovendosi muovere giornalmente, il «costo abbastanza oneroso, che si aggiunge al disagio per il maggior percorso». Disagio aggravato dalle lunghe code ai caselli, per pagare il biglietto.

«Dobbiamo pagare anche per i nostri veicoli - aveva detto polemicamente il sindaco Francesco Calvo - che si muovono per servizi e interventi urgenti. Manderemo i tagliandi in prefettura, qualcuno dovrà pure rimborsarceli. E' assurdo».

Un'assurdità tanto più evidente se si pensa che l'assessore alla Polizia municipale, Dario Pavanello, invita a usufruire delle autostrade «per evitare ingorghi alla circolazione veicolare e poter meglio intervenire nelle operazioni di sgombero dopo l'alluvione».

Franco Marchiaro

Nessun pedaggio ai caselli del raccordo autostradale di Alessandria

Sulla To-Sv

«Il pedaggio? Una vergogna»

CEVA. Autostrada gratuita solo nelle ore in cui è stata chiusa a disposizione dei mezzi di emergenza che scortavano le famiglie in fuga e chi, arrivato dai centri non coinvolti nell'alluvione, doveva raggiungere Ceva per recuperare i parenti in pericolo.

Sulla Torino-Savona, unica «grande» arteria di collegamento che attraversa il territorio della «Granda», salvo questa eccezione, gli automobilisti hanno sempre dovuto pagare il pedaggio. Da parte degli utenti sono state molte proteste: è il caso dell'autore una lettera inviata alla rubrica «Il lunedì di Oreste Del Buono», pubblicata ieri su «La Stampa».

Il lettore ha scritto che «domenica sera, a Ceva, dopo una giornata passata a spalare e piangere sulle macerie della casa dei parenti distrutta dalla furia del Tanaro, con sirene spiegate e megafoni è stato annunciato il pericolo per un ponte saltato a Garessio e il pericolo per una nuova onda di piena». Ha poi aggiunto: «Abbiamo ricevuto l'invito ad evacuare la zona. Le strade erano bloccate. C'è stato un fuggi fuggi generale. Abbiamo raggiunto il casello di Niella Tanaro, il primo disponibile. L'operatore ha sommentato "Non ha il biglietto? Mi dispiace, ma dovrei farla pagare da Torino". Nel casellante ha prevalso il buon senso e siamo usciti gratis. Dopo mezz'ora, scoperto che si era trattato di un falso allarme, siamo tornati a Ceva a recuperare le altre rimaste bloccate, pagando 1100 lire. E' una vergogna che i dirigenti della To-Sv non abbiano deciso, in questi giorni di emergenza, di rendere gratuita l'autostrada». [g. p. m.]

Vittima un vigile: rubati anche ruote e fanali

Trova svaligiata l'auto portata via dal torrente

SANTO STEFANO BELBO. La sua auto posteggiata, insieme a quelle di altri volontari, davanti al distaccamento dei vigili del fuoco. L'onda piena del Tanaro l'ha inghiottita e trasportata per quasi 3 chilometri verso Canelli. Quando le squadre di hanno recuperato sul greto del Belbo l'utilitaria (una «Peugeot 106»), quasi completamente distrutta, era anche stata : gli sciacalli hanno rubato ruote, fanali e il cercapersone che Roberto Bona, 22 anni, elettricista e pompiere volontario, residente a in località Piacentini, aveva lasciato cruscotto.

Il fatto risale a quel maledetto sabato, giorno dell'alluvione, è stato raccontato dai volontari del distaccamento di Santo Stefano soltanto ieri, terminata la prima fase dell'emergenza. «Quel mattino - racconta il collega Claudio Casale - eravamo stati allertati e alcuni di noi erano stati inviati a Cortemilia. Un'altra squadra è rimasta a Santo Stefano per controllare il livello torrente e dei ponti ed essere pronti ad intervenire. Verso le 20,30, il Belbo impazzito, i volontari hanno comunicato al comando Cuneo che erano costretti a scappare perchè l'acqua aveva invaso anche i locali del distaccamento. Usciti in strada sono riusciti a salvare solo alcune auto. Le altre erano già trasportate a valle dal torrente. Quella inghiottita dalle acque quella di Roberto Bona». «Oltre al danno - precisa il presidente provinciale dei vigili del fuoco volontari Livio Ferrara - c'è stata la beffa di trovare l'utilitaria ripulita dagli sciacalli. Come associazione nazionale di vigili del fuoco volontari abbiamo avviato una raccolta di fondi per poter contribuire all'acquisto di auto». [g. p. m.]

Pronto intervento dei carabinieri nel Cebano, l'allarme è stato dato da alcuni passanti

Pattuglie anti-sciacallaggio, primo arresto

L'uomo voleva rubare cavi da una centralina lungo il Tanaro

NUCETTO. I carabinieri della stazione di Bagnasco hanno arrestato, domenica mattina, un che cercava di rubare materiale elettrico da una centrale lungo il corso del Tanaro. Si chiama Giovanni Cardone, ha anni, di Carrù, e ora si trova nel carcere di Cuneo.

E' il primo arresto fatto nel Cebano dalle pattuglie «anti sciacallaggio», all'opera su tutto il territorio colpito dall'alluvione, per verifiche e controlli; i carabinieri disposto apposite stazioni mobili, proprio a questo scopo. Ed è a una di esse che è giunto, domenica, l'allarme.

Alcuni passanti, che transitavano nei pressi della centrale, di proprietà del Consorzio irriguo, avrebbero notato una persona, non autorizzata, aggirarsi e armeggiare in modo strano. L'allarme è stato immediato, con l'intervento dei militari della stazione più vicina.

Giovanni Cardone

Malgrado la tempestività, Cardone era già riuscito a tranciare alcuni cavi della linea telefonica, l'unica ripristinata, seppure in modo precario, dopo l'alluvione. Si stava inoltre accingendo a portar via alcune bobine di cavo elettrico.

La centralina serve a controllare le aperture delle chiuse lungo il Tanaro; l'alluvione aveva già colpito duramente la struttura, che tuttavia stata «verificata» e rimessa in funzione. Pare che l'acqua avesse trascinato via alcuni gruppi elettrogeni, che mancherebbero all'appello. [p. s.]

VICOFORTE

Trovato ordigno bellico

Durante le operazioni di intervento nelle zone colpite dall'alluvione gli uomini del Corpo forestale hanno ritrovato in regione Molino di Vicoforte Mondovì un ordigno della 2ª guerra mondiale già esploso. Durante i giorni di emergenza la Forestale ha potuto contare sulla collaborazione di un nucleo di 71 colleghi arrivati dalla Sardegna, con mezzi speciali (8 fuoristrada, autogrù, 11 autobotti e camion), coordinati dal comandante Vittorio Siotto. Le squadre (dal Veneto sono giunti anche gli ispettori Isidoro Furlan e Paolo Lattanzio) sono state impegnate a Garessio a togliere fango all'azienda «Lepetit», rifornire d'acqua potabile e nell'operazione «Castoro»: la pulizia dei basamenti dei ponti, intorno ai quali l'onda del Tanaro ha depositato tronchi e rami, creando sbarramenti che hanno fatto salire il livello delle acque. [g. p. m.]

Il debutto è con «L'interrogatorio della contessa Maria»

Borgo torna a teatro

Stasera al Nuovo sarà in palcoscenico Valeria Moriconi diretta da Egisto Marcucci. Nove gli spettacoli, l'abbonamento a 135 mila lire

BORGOMANERO. Da Valeria Moriconi ad Angela Finocchiaro, da Lella Costa a Carla Gravina: sono alcuni dei big che animeranno a partire da stasera la stagione di prosa organizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino ed il cinema Nuovo. Nove gli spettacoli in cartellone, tutti di grande richiamo.

Per il debutto di stasera è in programma «L'interrogatorio della contessa Maria», un'opera di Aldo Palazzeschi messa in scena da Egisto Marcucci ed interpretata da Valeria Moriconi, Lino Spadaro e Dario Cantarelli. Venerdì 9 dicembre sarà la volta di «La misteriosa scomparsa di W», di Stefano Benni: il regista è Ruggero Cara che dirige Angela Finocchiaro. Terzo spettacolo in cartellone martedì 17 gennaio con «Magoni (e, forse, miracoli)»: in scena Lella Costa con testi suoi e di Massimo Cirri. Sergio Ferentino e Piergiorgio Paterlini, regia di Riccardo Pifferi e le musiche di Ivano Fossati.

Martedì 24 gennaio sarà la volta del thriller di Stephen King, «Misery non deve morire» che Ugo Chiti ha adattato per il teatro, interpreti Carla Gravina ed Emilio Bonucci. Lunedì 13 febbraio ritorna al classico con «Le relazioni pericolose»: il regista è Mario Monicelli, che dirige Dominique Sanda, Geppy Gleijes e Laura Morante. Martedì 28 febbraio verrà presentato «La musica in fondo al mare», diretta da Giampietro Solari. In scena l'attrice Marina Confalone, Massimo Venturiello e Gianni Palladino.

Lunedì 13 marzo segna il ritorno di una pièce di Luigi Pirandello, «Così è (se vi pare)», nella regia diretta da Mauro Bolognini ed interpretata da Alida Valli, Giustino Durano e Sebastiano Lo Monaco. In prestito dal cinema è la commedia di mercoledì 22 marzo, «Donne sull'orlo di una crisi di nervi», di Pedro Almodovar: il regista è Attilio Corsini e tra gli interpreti figurano Viviana Toniolo, Anna Lisa Di Nola, Simone Colombari e Cristiana Cornelio.

Lo spettacolo di chiusura del cartellone è in programma lunedì 3 aprile: Lucilla Morlacchi e Micaela Esdra interpreteranno «Ritorni di emozione», di Jean Paul Wenzel, la regia di Walter Pagliaro.

Le rappresentazioni s'inizieranno alle 21; il costo dell'abbonamento è di 135 mila lire (105 mila per i giovani fino a 21 anni e gli anziani oltre i 65 anni). I biglietti ai singoli spettacoli, se gli abbonamenti non risulteranno esauriti, verranno posti in vendita a 26 mila lire.

Gli abbonati alla stagione di prosa potranno usufruire di una riduzione sul prezzo del biglietto di ingresso agli spettacoli in programma a Torino ai teatri Carignano ed Alfieri: i biglietti costeranno 13 mila anziché 15 mila lire. [m. g.]

Valeria Moriconi e Carla Gravina. A Borgomanero ci saranno anche loro

Secondo appuntamento al Festival

Orchestra Cantelli stasera al Coccia

NOVARA. L'orchestra da camera Guido Cantelli è protagonista del secondo appuntamento del Festival in memoria del grande direttore novarese, tragicamente scomparso in un incidente aereo nel '56 a Orly.

Cantelli ebbe la definitiva consacrazione internazionale a Milano, come successore di Arturo Toscanini alla direzione dell'Orchestra della Scala. E proprio il capoluogo lombardo, attraverso l'Associazione Orchestra che porta il suo nome, ha allestito una settimana di concerti nel suo ricordo. Stasera è prevista la tappa novarese, sul palco del Teatro Coccia. Dalle 21, la compagine orchestrale riproporrà, oltre alla Serenata per archi in mi maggiore opera 22 di Dvorak, la Sinfonia in re minore opera 12 numero 4 «La casa del diavolo» e il Concerto per violoncello e orchestra numero 1 in si bemolle maggiore di Boccherini.

Alla performance parteciperà anche il violoncellista Alexander Ziboumbrovsky, diplomatosi brillantemente al Conservatorio di Mosca nel '91 sotto la guida di Tchaikovskaya. Il solista è stato chiamato anche a far parte dell'ensemble formato dai migliori allievi del Conservatorio. Ziboumbrovsky, inoltre, è stato membro dell'Orchestra sinfonica nazionale russa e recentemente ha vinto i concorsi di musica da camera di Finale Ligure e «Viotti» di Vercelli.

Stasera, a guidare l'Orchestra Cantelli, sarà Alberto Veronesi, il conosciuto maestro milanese che ha iniziato la sua carriera nel '91 con la direzione dell'Ensemble sincronie, e, come direttore ospite la Czech symphony Orchestra, la Sophia Philarmonic, la European community chamber e l'Orchestra del Festival di Spoleto. Risale a quel periodo anche la sua esperienza di assistente di Bellini, direttore dell'orchestra olandese Opera Forum di Enschede.

Il Festival Cantelli '94 viene organizzato dagli «Amici della musica» unitamente all'assessorato alla Cultura del Comune di Novara. La Cantelli è l'unica orchestra italiana di perfezionamento, a livello internazionale, per musicisti di età compresa tra i 19 e i 29 anni, selezionati tra i migliori diplomati dei Conservatori di Italia, Russia, Germania, Georgia, Ucraina. Dopo il debutto del 23 aprile al Teatro Regio di Parma l'Orchestra ha tenuto un gran numero di concerti in alcune delle più prestigiose sedi italiane, dal Conservatorio «Verdi» di Milano alla Fondazione Cini a Venezia, al Teatro Massimo di Palermo al Teatro Carignano di Torino e altri ancora. Stasera, l'ingresso per i non abbonati è stato fissato a 25 mila lire in platea e nei palchi di 1° e 2° ordine; 12 mila in prima galleria e palchi di terzo ordine; 12 mila in seconda galleria.

Marco Piatti

NOVARA AL CINEMA

NOVARA
Vip
Tel. 62...
Or.: 20/22,15
L. 10.000/8000
I visitatori
di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' Comm.

...mbo
Tel. 474.625
Or.: 21,15
Lire 9000/6000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Faraggiana
Tel. 627 676
Or.: 19,50/22,15
Lire 10.000/8000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' ...mo

Eldorado
Tel. ... ...
Ore 19,40/22,15
L. 10.000/9000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da idiota (l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 19,25,22,15
I. ...
Pulp Fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) - Omicidi a raffa in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. ... 16 2h 35' Commedia Nera

S. Cuo...
Tel. 465.454
... 20/22,15
... 9000 / mer. 5000
Prima ...ena pioggia
di M. Menchevski, con R. Serbedzija, K. Carlsiga, G. Colin (Engh./Macedonia '94) — La tragedia ... conflitti etnici raccontata attraverso la vita di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h Drammatico

...TE
S. Andrea
Or.: 16/18/21
Lire ...
RIPOSO

...ARONA
San ...
Inf. ... tel. 24 05 66
... 15/17/20/22
Lire 8000/5000
RIPOSO

BELLINZAGO
Vandoni
...: 14,30/16,30/20/22
Lire 7000/5000
...

BORGOMAN.
Moderno
... 151
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/6000
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' Comico

Nuovo
Tel. 81 741
Or.: 21
L. 10.000/6000
Teatro

Piccolo
Tel. 81.741
Cineforum
L. 7000
Un ...uomo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) - Texas 1963, prima dell'attentato a JFK un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa. N. V. 2h 15' Thriller

GARBAGNATE
Ballardini
Tel. (0331) 244.384
L. 5000
RIPOSO

DOMODOS.
Corso
Informazioni e orari su segreteria tel. 240 853
Lire ...
Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' Comico

Cine 1 - Sala 1
... 242 046
Or.: 20,30/22,30
Lire ...
I visitatori
di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' Comm.

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: ...
Lire 9000/5000
... (Thumbelina)
di D. Stivin, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — ... avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazza «non più grande di un pollice» alla ricerca del ... principe azzurro. N. V. 1h 27' ... animati

OMEGNA
Italia
... (0163) ...
...: 16/20/22
Lire 8000 ...
RIPOSO

OLEGGIO
Cin... Tea...
Tel. 91 183.
Or.: 14,30/17/19,30/22
L. 9000/6000
RIPOSO

OMEGNA
Cinema Sociale
Tel. 61 459
Or.: 14,30/15,30/20/22
Lire 7000/5000
RIPOSO

Oratorio
Or.: 14/16/20,15/22,30
L. 5000
RIPOSO

...TE
S. ...
Tel. 71.417
CHIUSO PER RESTAURI

VERBANIA
Ariston
Tel. 401.940.
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/8000
Quattro matrimoni e un ...erale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowall, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusione del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Vip
Tel. 401.152.
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000/8000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' Drammatico

Sociale (Intra)
Tel. 401.940,
Or.: 20.45 Cineforum
L. 6000
Pic nic alla spiaggia
di G. Chadha, con K. Winslet, J. Hardichin, S. Khajuna (Ingh.'93) – Viaggio di divertimento per un club di donne indiano: tra sogni romantici, tifi e piccoli drammi tutte ne ritornano profondamente trasformate. N. V. 1h 40' Comm.

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Or.: 14/16/20/22,15
L. 10.000/7000
RIPOSO

Alla Camera del Lavoro

Romeo e Giulietta dedicato all'ex Jugoslavia

NOVARA. «Dieci, cento, mille Romeo e Giulietta» sul palco per la popolazione della ex Jugoslavia. Stasera alle 21 alla Camera del Lavoro di via Mameli sette attori del Laboratorio teatrale Città recitano in una riedizione della celebre scena del ballo dell'immortale opera di Shakespeare.

Tanti moderni e originali innamorati veronesi stasera contribuiscono a raccogliere fondi a favore dei volontari novaresi e gallaratesi che da mesi compiono spedizioni nel campo profughi di Kamenjak, vicino a Pola. In scena ci sono Ezio Ferraris, Valeria Bosco, Massimo Delzoppo, Eleonora Calamita, Tony Spanedda, Marina Rizzo e Marco Zanolli.

La serata è a offerta libera; per le prenotazioni rivolgersi al centro culturale Carlo Levi, organizzatore dello spettacolo, telefonando al numero 391273. [b. c.]

LA NOTTE

MERGOZZO
Babilonia, rock col «Lab Dip»

I «Lab Dip» suonano stasera al «Babilonia Cafè» di Mergozzo. Genere rock nazionale e straniero. [m. p.]

...i
«Jambo», serata benefica

Ballo liscio, ma per beneficenza. Stasera alla discoteca «Jambo» di Cameri si esibisce, per una raccolta fondi a favore del missionario don Guerino, l'orchestra «Fezzardi», dalle 22. L'ingresso è gratuito. [c. m.]

CASTELLETTO
«Party Time» a ritmo di samba

Ballo latino-americano: l'appuntamento è per stasera alle 21 al «Party Time» di Castelletto Ticino. Dalle 22. [c. m.]

LOCARNO
In scena la «donna serpente»

«La donna serpente», fiaba di Carlo Gozzi, stasera e domani al teatro di Locarno con la Compagnia del teatro di Genova. Dalle 20,30. [c. m.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	21	16	...	50	51
	73	57	52	51	47
CAGLIARI	38	74	56	65	84
	72	62	61	53	51
...	61	80	26	48	1
	84	70	57	56	55
GENOVA	4	36	...	45	79
	111	71		52	52
MILANO	23	57		39	86
	98	78	70	66	58
NAPOLI	36	67	1	...	76
	81	73	54	51	47
PALERMO	58	10	15	13	3
	98	84	72	60	49
RO...	60	63	73	59	69
	72	64	63	55	54
TORINO	66	87	77	63	8
	92	90	51	49	45
VENEZIA	43	4	73	77	71
	84	63	61	58	57

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 12 di Napoli. Ecco la 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

12-44; 12-5; 12-26; 12-45; 12-6; 12-36; 12-39; 12-7 ; 12-51; 12-53; 12-69; 12-82; 12-19; 12-74; 12-68; 12-31; 12-32; 12-70; 12-77; 12-67; 12-63; 12-81; 12-87; 12-84; 12-43; ...; 12-52; ...; 12-3; 12-17

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 40 (1); Cagliari 58 (1); Firenze 75 (1); Genova 74 (5); Milano 66 (3); Napoli 70 (3); Palermo 50 (2); Roma 20 (1); Torino 64 (1); Venezia 25 (2).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari.
20-21; 34-21; 46-21; 86-21; 40-81; 34-81; 15-81; 86-81; 50-21; 44-21; 45-21; 20-21; 50-81; 44-81; 45-81; 20-81; 60-21; 74-21; 46-21; 50-21; 60-81; 74-81; 46-81; 50-81; 90-21; 5-21; 76-21; 60-21; 90-81; 5-81; 76-81; 60-81; 4-21; 65-21; 56-21; 90-21; 4-81; 65-81; 56-81; 90-81.

Per FIGURA la tunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a **Palermo**:
4 - 13 - 31; 4 - 22 - 49; 4 - 31 - 85;
4 - 13 - 22; 4 - 22 - 59; 4 - 40 - 49;
4 - 13 - 40; 4 - 22 - 67; 4 - 40 - 58;
4 - 13 - 49; 4 - 22 - 76; 4 - 40 - 67;
4 - 13 - 58; 4 - 22 - 85; 4 - 40 - 76;
4 - 19 - 67; 4 - 31 - 40; 4 - 49 - 58;
4 - 13 - 76; 4 - 31 - 49; 4 - 49 - 67;
4 - 13 - 85; 4 - 31 - 58; 4 - 49 - 76;
4 - 22 - 31; 4 - 31 - 67; 4 - 58 - 67;
4 - 22 - 40; 4 - 31 - 76; 4 - 58 - 76.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	28	15	11	45	41	7	15	8	11	0
VERTIBILI	59	11	...	3	50	2	2	16	1	15
CADENZE	6	6	10	3	7	18	4	4	3	4
	31	27	17	37	23	57	29	38	60	24
FIGURE	2	8	...	2	3	7	4	1	3	3
	39	24	12	21	44	5	63	22	30	28
DECINE	31	1	71	71	41	61	41	61	21	...
	25	...	...	15	18	22	24	...	24	61

In nero indichiamo il numero e in chiaro, in ... le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67. **Vive l'amour.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il toro.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele n. 52. Sala 1. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; ... 22,30. Sala 2. **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 14,45; 17,30; 19,55; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Il colore della notte.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Policlinico.** Or.: 15,30; 17,35; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. ... **internazionale «Cinema Giovani».**
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **I pavoni.** Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Il corvo.** Or.: 16,50; 18,45; 18,40; 20,35; 22,30
DORIA via Cigna 91. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il postino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Vive l'amour.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Portami via.** Or.: ... 16,10; 20,20; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Assassini nati - Natural born killers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Amici per gioco, amici per sesso.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ing. 10.000. **ERBA 2:** San 25/11: **I tre moschettieri.** Or.: 15,50; 17,15. Ing. 10.000
ETOILE v. F. Buozzi ... **girls.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30
FARO v. Po 30. **Il mostro.** Or.: 15,45; 18; 20,10; ...
FIAMMA c. Trapani 57. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **The Flintstones.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
... via Po 21, tel. 8124594. **Degenerazione.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
KONG v. S. Teresa 5. **Speed.** Or.: ... 18,10; 20,20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Inviati molto speciali.** Or.: ...
LUX Galleria San Federico (... Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. **Alla ricerca della stregone.** Orario: 16; 18,15; 20,20; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Priscilla: la regina del deserto.** Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30
NUOVO ODEON via Vanazzo 8. **Wyatt Earp.** Or.: 15; 18,15; 21,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
... **2** ... Arsenale 31. ... **straordinaria.** Orario: ... 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
REPOSI via XX Settembre 15. **Lo specialista.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ROMANO ... Sabaudia. **Pulp fiction.** ... 16,15; 19,20; 22,15
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Camilla.** Orario: 15; ... 18,40; 20,35; 22,30
VITTORIA via Roma 395. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 1994-95 ore 15. **La fille du regiment**, di Gaetano Donizetti (prenderanno il p. Bruno Campanella direttore, regia Luisi Ronconi, con Laura Claycomb e J. Lopez Janez. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815 241/242
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stag. in abbon. T. 5185 ... Ore 20.45 il Tpt pres. **Tiresie d'Alene**, di Shakespeare, regia W. Pagliaro, con M. Venturiello, P. Grazosi, F. Alpestre, A. Fattoretto. Biglietteria Tpt v. Roma 19 [ore 12/18; ... rip.]. Tel. 517 6246-544 562. Entro 20'11 ... bigl ... **degli Schiavi** ... TST
ERBA. Corso Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Da stasera fino a domenica 27 (eccetto ... 21, festivo ... 16. Bruno Gambarotta in **L'inventore del cavallo**, di A. Campanile, regia E. Calindri, con la partecipazione di A. Fenoglio. Stagione 1994-95 in abbonamento 7 spettacoli a scelta su 21. Commedie brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Informazioni e prenotazioni 9-15 e 15-23

PRIME VISIONI A MILANO

... corso V. Emanuele 30. **Lo specialista.** Or.: ...: 18,20; 21,40. Ingr. 10.000.
ANTEO via ... 9. **Amarsi.** Or.: 13,10; 16; 19,15; 22.
APOLLO Gal. De Cristoforis. **I visitatori.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Inviati molto speciali** ...: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000
ARIOSTO via Ariosto ... **pelle.** Or.: 19; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Prima della pioggia.** Or.: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22.
ASTRA corso V. Emanuele 11. **Il colore della notte.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Viaggio in Inghilterra** (1ª via.) Or.: 15, 16,50, 18,40; 20,35; 22,35 Ingr. 10.000.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. **Priscilla, la regina ... deserto.** Or.: 15,30; 17,50; ...10; 22,30. Ing. 12.000.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Forrest ...p.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. ...
... **VISCONTI** via ... Nero ... **Cineclub** Ingr. con tessera.
... largo C. del Serv. **Camilla.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 10.000.
CORSO Gall. Corso 2013. **Il verdetto della paura.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 10.000
ELISEO via Torino 64. Pri... ... **pioggia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 10.000.
EXCELSIOR G. Corso. **Pulp Fiction.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ing. 10.000.
MAESTOSO c.so Lodi ... **Lo specialista.** ... Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000 ... via Manzoni 40, **Il mostro.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; ... Ingresso 10.000.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
... via Piave 24. **Il ... notte.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Prestazio...** ...a. Orario: ... 17,30; 20; 22,30 Ingresso 12.000.
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. **Thumbe... (Pollicina).** Orario: 15,15; 16,... 16,40; 20,30, 22,30 Ingresso 12.000.
NUOVO ORCHIDEA via Tanaggio 3. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 16,25; 19,25; 22,25. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Il mostro** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8. **Forrest Gump.** Orario: 14,... 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Viaggio in Inghilterra.** Orario: 14,30; 17,05; 19,45. Ingresso 10.000.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Amici ... per gioco amici per sesso** ...: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ing. 12.000.
ODEON SALA 5 v. Santa Radegonda 8. **Bad girls.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. I. 12.000.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Il corvo.** Or.: 16,25; 19,25; 22,25. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Il toro.** Orario: 15,50; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. **I pavoni.** Or.: 15; 18,20; 21,40. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 9 via S. Radegonda 8. **Speed.** Or.: 15,10; 17,25; 19,50; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **True ...lies.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 12.000.
ORFEO via Zugna 50. **Il mostro.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 12.000.
... c. V. Emanuele 28. **Flintstones.** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000
PLINIUS via Abruzzi, 28. Rassegna: **Bad girls.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.
... Augusto 1. **Little Odessa.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Quel che resta del giorno.** ...: 15,15; 17; 21.
... Gran Sasso 28. **Il ...stro.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ... 10.000.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Quattro matrimoni e ...** Orario: 20,10; 22,30. Ingresso ...

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. ... Scala, tel. 7200.3744. **L'incoronazione di Poppea.**
... via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Ore ... Serate musicali.
... via C. Correnti 11, tel. 837.5895 ... 21,15 **Realtà parallele.**
SMERALDO piazza XXV Aprile ... telefono ... 2900 87.67. **Il paese dei campanelli.** Ore 21
SAN BABILA ... Venezia 2, telefono 7600.2985. Ore 21 **La grande paura.**
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Tel. 869.3659. **Nerone.** Ore 21.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832 3156 - 545.1434.
OUT OFF via Dupré 4. Informazioni ...no 3926.2282. Ore 21 **La Fiesta.**
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 877.663. **La storia continuano.** Ore 20.30.
MANZONI via Manzoni 40, ... 7600 0231. **Ispettore generale.**
CIAK via Sangallo 33, telefono 7511.1015 **Magoni (e forse miracoli).** Ore 21.30.
ARCIBERTO ... D. Crespi 9. Per informazioni telefonare 832.2560. **Modo alla gola.** Ore 21.
OLMETTO via Olmetto 9/a. Per informazioni telefono 87.51.85.
NUOVO piazza San Babila 37, ...lono 7600.0088/87. Ore 21. **Gli uomini sono tutti bambini.**
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Ore 21 **La fabbrica.**

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19 Vn, notizie; 19,30 Estate a acquaviva; 20,30 Film Odeon; 22,30 Vn, notizie; 23 Film Odeon. **VCO:** 19,30 Vco, notizie; ... Spazi aperti; 21,30 Film; 22,30 Vco, notizie; 23 Tv Movie; 1,30 Vco, notizie; **ALTAITALIA** ...: 21,30 Video Top; 22,30 News, edizione notte; 23,30 News, edizione notte; ... Speciale News, Filo d'Arianna; 0,30 News, ultima edizione; ... Speciale News, Filo d'Arianna.

CHIEDETELO A LA STAMPA
– **COSA SI DICE DI QUEL FILM:** le recensioni ... Lietta Tornabuoni sui film in prima visione AL 144 66 0010 (Lire 852 al minuto + Iva)
– **COME FARE I DOCUMENTI** senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio TELEFONA AL 144 66 0021 (Lire 852 al minuto + Iva)

Il deludente pareggio di domenica col Varese riaccende le polemiche

Novara, ci vuole una svolta

La squadra non ha una precisa identità; subisce troppo il centrocampo e in difesa
Se poi l'attacco non inventa i gol, o manca occasioni clamorose, emergono i limiti

Tre pareggi consecutivi, nelle ultime partite, contro avversari propriamente irresistibili, a giudicare dalla classifica; poche occasioni gol scaturite perlopiù iniziative estemporanee; il gioco che latita, soprattutto in al campo dove mancano qualsiasi fantasia e una naturale predisposizione al pressing; difesa che va in affanno quand'è presa d'infilata da rapidi veloci. Sono le risultanze di una metamorfosi che è sotto gli occhi di tutti e deve far qualche campanello d'allarme per Colomba. Il tecnico, per sua esplicita ammissione e unanimi riconoscimenti, ha a disposizione un organico di prim'ordine che, se non sarà grado di ammazzare il campionato, come vorrebbero i tifosi più esagerati, deve saper sostenere quel ruolo da protagonista che tutti gli assegnano. Bene, domenica, il profilo gioco, la squadra Colomba è stata messa sotto da Varese composto di ragazzini. Gli azzurri sono riusciti a scrollarsi di dosso quest'evidente supremazia solamente nel quarto d'ora finale. Quando cioè hanno avuto un'impennata d'orgoglio, sollecitati dal pubblico che si stava spazientendo, che coincisa con la stanchezza affiorata avversari giovani, che avevano perduto un importante punto di riferimento come Bolis in mezzo al campo, e si sentivano legittimamente appagati per aver ottenuto un punto contro un avversario come il Novara.

Si dirà che assenze importanti come quelle Borgobello e Biagianti, elementi chiave della manovra novarese, hanno influito sul rendimento di tutto il complesso. Può essere, ma allora vien da chiedersi qual'è il vantaggio di poter disporre di panchina lunga come quella novarese che trova riscontri in altre squadre del girone. Se Pedretti, subentrato Biagianti con l'avanzamento di Comiti centrocampo, ha fatto appieno suo dovere e si è battuto con lo spirito di chi vuole conquistarsi il posto, non altrettanto può dire di Frattin. Confinato sulla fasce laterali è rimasto costantemente fuori dal gioco non riuscendo a combinare niente di buono. Era chiaramente fuori posizione, Comiti, resto. Eppure Colombà dovrebbe conoscere bene le caratteristiche due giocatori che ha già avuto alle sue dipendenze. E' parso ancoin grande difficoltà Venturi sistematicamente superato da Criscuoli. non era in giornata neppure Armanetti apparso statico, incapace di qualsiasi iniziativa importante, decisiva. Non si poteva pretendere che a risolvere la situazione intervenisse l'esordiente Fabiani. E per fortuna Casablanca sta crescendo fino a diventare il vero perno della difesa novarese. Il guaio è che domenica prossima contro il Brescello non ci per squalifica. Davanti, Molinu è parso fumoso e Gualteo è tornato quello... degli anni passati quando fallivo anche i gol fatti. No, non va. Ci vuole una svolta, magari già nel confronto diretto con la capolista. [r. amb.]

Christian Gualteo, protagonista negativo col Varese: fallito due gol clamorosi

Nelle gare di ritorno, lacuali Oleggio (in rimonta) qualificati

Juve Domo, il cuore non basta Verbania amministra e prosegue

DOMODOSSOLA. Terzo turno di Coppa Italia, missione compiuta. Fuori Juve Domo e Valsesserа, avanti Verbania e Oleggio. Sorprese? No, rientrava tutto nel pronostico della vigilia. La partita al «Curotti» di Domodossola è durata poco più di mezz'ora.

Quando il Verbania ha fatto centro con Livorno (sempre lui?), il discorso promoziona per gli ossolani è diventato proibitila Juve Domo aveva perso a Verbania per 1-0 dunque per superare il turno avrebbe dovuto realizzare tre reti. Improbabile, se non impossibile.

La Juve Domo ha comunque fatto pieno la propria parte cogliendo almeno platonica vittoria per 2-1. Due reti nella ripresa, la prima con Garzonio su calcio di rigore, la seconda Chilò.

Si aspettava di vedere in azione Farina tra i padroni di casa, ma l'operazione-cartellideve ancora essere perfezionata: l'attaccante comunque arriverà andrà a costituire con Conte e Maruzzelli il vagheggiato «tridente». Oscar Leha raccolto utili indicazioni per campionato: la Juve Domo è in grave ritardo sulla tabella marcia non si sveglia la stagione rischia di perdersi nel più incolore degli anonimati.

Diversa la situazione in casa verbanese. Intanto c'è da registrare il passaggio al turno successivo, vedrà quasi certamente i «biancocerchiati» opposti alla rivelazione Oleggio. Adesso sulla panchina del Verbania c'è Grandi (che è pure stato compagno di Lesca ai tempi del Lagnanol.

Grandi ha preso il pasdi Paris in una società che dopo aver dato l'addio a Carlo Pedroli, sembra aver chiuso col passato.

Dirigenti nuovi, giocatori nuovi, allenatore nuovo. Però campionato vecchio, ancora Eccellenza. è un Verbania che ha fretta e che non intende assolutamente piangere sul latte versato.

Difatti primo in classifica e i tallonato dal solo Borgomanero. L'ossolano è comunque condizionato anche dalle molte assenze: Farina, Foti, Gini, Plorutti tra i padroni di casa, Varnoli, Quarteroli, Luoni Calafiore tra i lali.

L'altra partita di Coppa era in programma Oleggio, ospite il Valsesserа, già piegato Crova- per 2-0. Per divertimento del pubblico gli «orange» riusciti a rendere intressante una partita che di fatto esisteva solo sulla carta.

Frattini, Majerna e Spinelli (bentornato) hanno dormito su due guanciali per più di un'ora, senz'altro per recuperare altre energie in vista del campionato che riprende domenica. Salvo risvegliarsi al 77' ed accorgersi che la situazione stava davvero precipitando dopo le segnature dei vercellesi Rota e Coppo. Ragazzi, ha detto Boldini, mancano solo 13 minuti.

E' bastato perchè dall'84 all'88 gli oleggesi andassero segno tre volte con Sala, Majerna e Simonelli, salvando la qualificazione e pure vincendo la partita. Questa è vera programmazione. [a. bott.]

La punta verbanese **Marco Livorno** (a sinistra) e **Giancarlo Majerna** stopper dell'Oleggio

ITALIA

Borgomanero battuto 1-0

La Cristinese a sorpresa nel triangolare

Vittoria a sorpresa Cristinese «triangolare» benefico di Borgomanero il cui incasso milioni 162 mila lire) sarà interamente devoluto a favore delle vittime della recente alluvione. primo incontro la Cristinese, squadra militante in Prima categoria, ha superato la Sunese, squadra di Promozione, per 2-1 (doppietta Zardi e gol Daniele Mazzon).

Mentre nella seconda la stessa Sunesa è stata sconfitta dal Borgomanero per 1-0 (gol dell'ex Scialino).

La finale tra Borgomanero e Cristinese ha successo della squadra diretta da Tony Brustia del presidente Teresio Valloggia per 1-0 (gol di Cavallari).

rilevare che il Borgomanero è attualmente al secondo pcampionato di Eccelun punto dalla capolista Verbania. [a. b.]

In serie B

Boldrini concede il bis Pordenone 6-4

NOVARA. Buon avvio stagionale per la Rotellistica '93 nel campionato di serie D. Dopo il Seregno, il quintetto allenato da Marco Marchiando ha fitto anche Zoppas Pordenone, nobile decaduta, per 6-4. I (orfani dell'infortunato Mario Ferrari) hanno sbloccper primi la situazione, con Mirko Duò (9'08'). Il paregrealizzato Ladini (10'18') come scudisciata della Rotellistica che reagiva portandosi sul 4-1 con Cerutti (12'23'), e doppietta di Marcon (20'55' 22'33').

Nella ripresa, ancora gol di Duò (30'20') e punteggio sul 5-1. Partita finita? Macchè, la Zoppas si riportava in corsa con Tramontin (31'06'). Cerutti ristabiliva le distanze (37'10') poi l'ultimo assalto del Pordenone, a segno con Ladini (40'16' e 42'18'). Prossimo impegno interno il 3 dicembre contro Castiglione. [m. p.]

E ora pensa alla Jolly?

Longhi secondo al campionato Cunico

BORGOMANERO. Per secondo anno consecutivo Piero Longhi classifica secondo nel campionato italiano rally. Nella prova decisiva della Targa Florio svoltasi tra sabato domenica Sicilia il forte pilota di Borgomanero è uscito di strada mentre largamente al comando. «Non ho nulla da recriminare contro la sorte - dice con grande onestà il pilota della Grifone - purtroppo arrivato lungo in un curvone veloce e uscito. Peccato, perché ero al comando della corsa venti secondi vantaggio che avrei potuto amministrare per il resto della corsa. Comunque davanti a me c'è solo carto Gianfranco Cunico...» Il che non poco. E il futuro? C'è la possibilità che il borgomanerese l'anno prossimo a far parte della scuderia Jolly, accanto proprio Cunino, l'amico avversario che rimane il suo maggior estimatore. [v. a.]

Al Cross Venaria Curti a tre secondi dalla vittoria

Alterna fortuna per i novaresi al Cross della Mandria di Venaria. Tra le donne, l'ossolana Nives Curti si è piazzata seconda a 3' dalla prima, la Gaviglio. Nella gara maschile, invece, Severino Bernardini e Antonio Longodorni, entrambi ossolani, hanno chiuso rispettivamente al 27° e al 28° posto. [b. c.]

CALCIO

Il Trecate torna e pareggia 1-1 contro lo Zelarino

Dopo l'ok dato dalla Federazioalla ripresa del campionato, l'Acf Trecate (serie B) ha realizzato il pareggio (1-1) domenica a Marghera, contro lo Zelarino. L'unica rete trecatose è stata segnata dalla varesina Ivana Brumano, recente acquisto dalsocietà. [c. m.]

La Fancellu terza agli «Italiani»

Brillante esordio di Federica Fancellu, 19 anni, ai campionati italiani «esordienti» disputati a Como. Federica si è classificata terza, alle spalle di due concorrenti genovesi. L'atleta novarese era alla sua terza gara ufficiale. [c. m.]

Concessionaria Honda
MILLEMIGLIA
Via Giulio Cesare, 215
Tel. 0321 451.802 / 465.274
Novara
Vendita Assistenza Ricambi

Civic NUOVA 1.3 EX 16 valvole, 75 cavalli, sospensioni indipendenti, doppi bracci trasversali, servosterzo, volante regolabile, chiusura centralizzata, vetri specchietti retrovisori elettrici, barre laterali di protezione, possibilità di doppio Air Bag. E un prezzo molto attraente. L.22.950.000*
HONDA
INDIPENDENTE

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

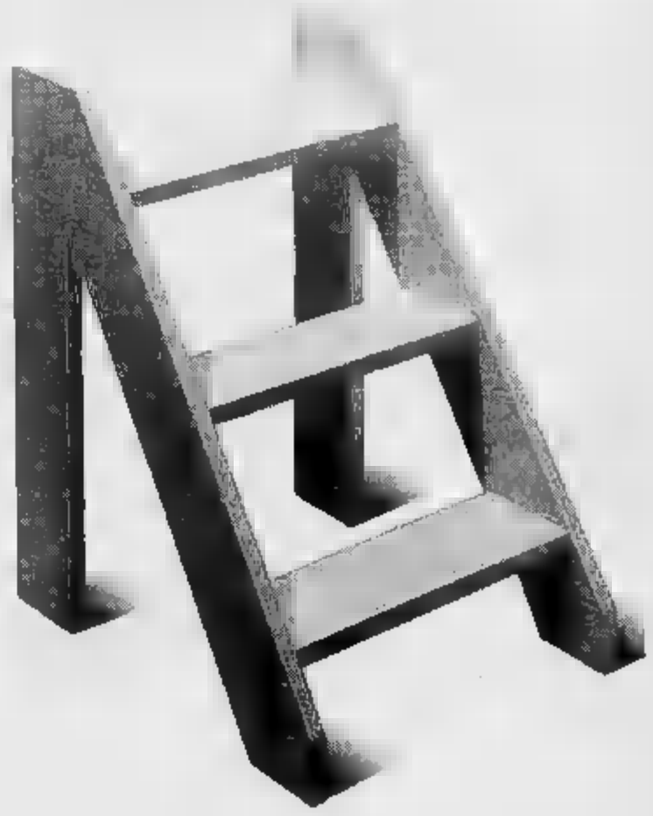
NUOVA VOLVO 850 GLE. COME SALIRE AL LIVELLO DI UNA GRANDE DUEMILA.

DA LIRE
41.800.000

Accomodatevi: pochi e facili gradini vi separano dalla Nuova Volvo 850 GLE. Dopodiché, capirete cosa vuol dire viaggiare su tutt'altro piano. Ad aiutarvi a superare il primo scalino, ecco il suo prezzo: tra i più competitivi di tutta la categoria. Ma questo è solo l'inizio. Molti altri fatti contribuiranno a rendere più dolce la vostra salita. Ad esempio il suo motore da 126 CV, particolarmente elastico, brillante e silenzioso. E le sue prestazioni: 195 km/h, da 0 a 100 km/h in 11,7 secondi. Ma, anche, vi aiuterà il sapere che la 850 GLE è la prima auto al mondo ad essere dotata di airbag laterali (SIPS Bag). Ed ecco un altro scalino da superare in grande scioltezza: anche l'esclusivo sistema di protezione laterale SIPS, l'airbag full size, l'ABS e il climatizzatore sono di serie, inclusi in un prezzo di listino che parte da lire 41.800.000 (44.800.000 per la Station Wagon). E adesso siete all'ultimo gradino, il più facile di tutti: quello che vi separa da un Concessionario Volvo. Andateci a salite a bordo della Nuova Volvo 850 GLE. Vedrete che da lassù c'è tutto un altro panorama.

Il prezzo di acquisto di [illegible] le Volvo è chiavi in [illegible] bloccato fino alla consegna.

VOLVO
Qualità e Sicurezza



NATALE '94

Scocca la mezzanotte... arrivano giochi e giocattoli!

FINO AL 24 DICEMBRE '94
(fino ad esaurimento scorte)

CARRO ARMATO MICRO MACHINES GIG
...re e diventa ...n aereoporto, una postazione ...mile che salta ...funziona ...lanciamissili funzionanti
59.900

BARBIE E PANDA
...ori
36.900

AUTO CORSARA 2 POSTI PEG PEREGO
Funzionamento a batteria inclusa, marcia avanti e ...dietro, cofano apribile e ...
269.000

CICCIO BELLO GIOCHI PREZIOSI
46.900

ROBOT 2XL GIG
Robot marziano fa ...mosse
87.000

BARBIE LUCI DI STELLE MATTEL
39.500

PISTA FORMULA 1 JUNIOR
A due ...con ...sviluppata. Sviluppo di 3094 mm
49.900

GARAGE 5 PIANI
...con ...
19.900

ROULETTE
Completa di ...gettoniera con 100 gettoni, ...tappeto in panno 45 x 70 cm
39.500

VESPA CHICCO
...
89.900

MAXI GRU ELETTRICA
Con filoc...
25.900

CALCETTO TRESSINO
...
69.900

MENO CARO TUTTO L'ANNO

LO SCHIACCIAPREZZI

IPERMERCATO
CONTINENTE
VERCELLI - CENTRO COMMERCIALE TANGENZIALE SUD 13

VISITATE
NEW LINE FLEX
CUCINE COMPONIBILI
A PREZZI DI FABBRICA!
SVENDITA TOTALE
DELLE CUCINE ESPOSTE
CHIVASSO - VIA MAZZE' 37/C - TEL. 011/9173175
EFF. COM. LEGGE 80

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 22 Novembre 1994 n. 47

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

STRAORDINARIA OFFERTA
NEW LINE FLEX
PRENDI 2 PAGHI 1
MATERASSI
CHIVASSO - VIA MAZZE' 37/C - TEL. 011/9173175
EFF. COM. LEGGE 80

La data della scomparsa non coincide con quella del suicidio. Una traccia porta al Casinò

«Si è ucciso, ma solo pochi giorni fa»

Il «giallo» di Biella: ieri l'autopsia dell'artigiano

BIELLA. Non ci sono più dubbi: Renzo Ciocchetti, l'artigiano sospettato di aver ucciso la moglie Daniela Oggero, si è effettivamente tolto la vita, ma la morte non risale al giorno della scomparsa della donna. La conferma è venuta ieri dall'autopsia, eseguita nella mattinata dal perito settore Carfagna dell'ospedale di Biella.

«E' un elemento importante per chiarire cos'è accaduto la sera del 4 novembre - dice il sostituto procuratore Federico Panichi, il magistrato che coordina le indagini -. Attraverso l'esame necroscopico e una serie di altri elementi in nostro possesso, siamo riusciti a risalire al giorno della morte dell'uomo. Il dato per il momento resta top secret per motivi di indagine e anche perchè attendiamo ancora alcuni riscontri. Ma due cose sono certe: Renzo Ciocchetti si è effettivamente suicidato, impiccandosi, e quando il corpo è stato ritrovato, era lì soltanto da qualche giorno».

Polizia e carabinieri stanno ora cercando di scoprire che cos'ha fatto l'uomo tra la sera della scomparsa della moglie e il giorno in cui presumono si sia tolto la vita. Ma l'artigiano non ha lasciato nè un biglietto nè un messaggio sulla segreteria telefonica del laboratorio di via Rosselli dove si è dato la morte, per spiegare il suo gesto. Il nastro è stato ascoltato dagli inquirenti ma ci sono soltanto le telefonate dei clienti.

L'ipotesi principale alla quale stanno lavorando tre gruppi di polizia e carabinieri, è che l'artigiano possa aver ucciso la moglie in un raptus di gelosia. I due coniugi si stavano separando, pare che l'artigiano non si fosse rassegnato a perdere la moglie dopo oltre vent'anni di matrimonio. E anche un «brav'uomo, dal carattere mite», come lo definiscono gli amici, potrebbe aver perso la testa.

Se sono veri i particolari che la moglie aveva confidato ai suoi parenti, l'uomo la tormentava con telefonate nel cuore della notte e più volte Daniela Oggero aveva avuto l'impressione di essere pedinata.

I familiari di Daniela ci hanno creduto, tant'è vero che il 7 novembre, tre giorni dopo la sua scomparsa, hanno firmato una denuncia per sequestro di persona.

Ma c'è anche un'altra pista che gli inquirenti stanno vagliando. Daniela Oggero e Renzo Ciocchetti erano assidui frequentatori del casinò di Saint Vincent. Li avevano visti, ancora insieme, la scorsa estate, ad agosto. Giocavano soprattutto alle slot machine, ma è difficile dire se vincevano. Un mese dopo, a settembre, i due hanno iniziato le pratiche per la separazione. Polizia e carabinieri ora vogliono verificare se all'origine del dramma non ci possa essere una questione di soldi.

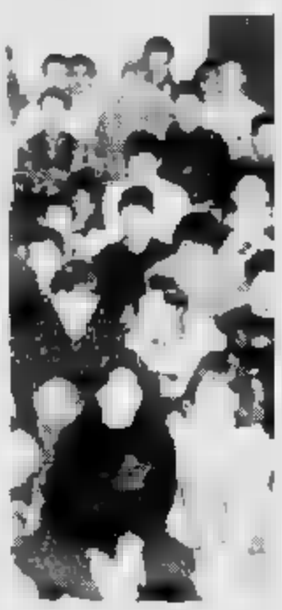
La donna, che lavorava come agente immobiliare, era andata ad abitare in un alloggetto di via Torrione. Il 4 novembre era stata qualche ora in ufficio: appariva tranquilla. Poi, verso sera, se ne è andata: aveva un appuntamento per le 20 a Torino con un amico.

Ed è stato proprio l'amico che, non vedendola arrivare, è venuto a cercarla a Biella. Ed è stato ancora lui a trovare la Passat blu della donna posteggiata sulla strada Cavaglià-Santhià. L'uomo è stato interrogato a lungo ieri mattina dalla polizia, ma la sua testimonianza non sarebbe servita a squarciare il velo di mistero che aleggia sulla vicenda.

Non altrettanto immediatamente è stato notato l'assenza dell'ex marito, sparito con la Golf bordeaux targata Biella. Anche il ritrovamento della vettura, posteggiata nei pressi del laboratorio di via Rosselli, pare abbia fornito elementi utili agli inquirenti per capire se Daniela Oggero sia stata uccisa e dove. Una delle ipotesi secondo la quale l'uomo potrebbe aver attirato la donna sulla Golf e qui durante l'ennesimo litigio, ammazzata, non ha trovato riscontri. L'interno della Golf è immacolato come l'uomo l'avesse lavato da poco. E il mistero sulla fine della donna continua.

Maurizio Alfisi

Il pm **Federico Panichi** coordina le indagini sulla misteriosa vicenda dei coniugi di Biella. Accanto Daniela Oggero e Renzo Ciocchetti

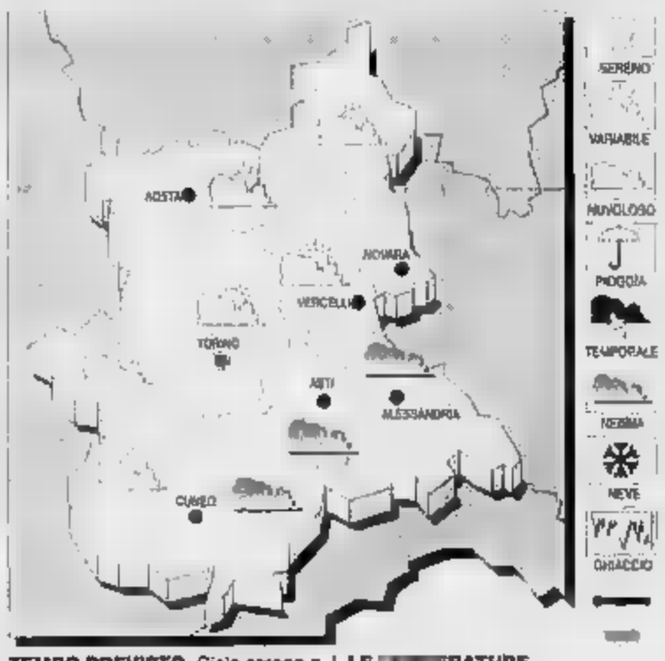


Non si arresta la solidarietà dei nostri lettori. Intanto, si attende che la prefettura comunichi ufficialmente i nomi dei Comuni disastrati. A PAG. 42, 43 e 44

SPECCHIO DEI TEMPI

Siamo arrivati a 346 milioni

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO. Cielo sereno o poco nuvoloso, temporanei addensamenti sulle zone alpine; nebbie fitte sulle pianure. **TEMPERATURA.** Stazionaria. **VENTI.** Deboli variabili. **TENDENZA DEL TEMPO.** Nuvolosità variabile, con possibilità di brevi precipitazioni; foschie dense dopo il tramonto.

LE TEMPERATURE
VERCELLI
Max: 6; min: 3; media: 6
UN ANNO FA
Max: 10; min: 3; media: 7
IN PIEMONTE
Torino 10; Alessandria 9; Aosta 15; Cuneo 4; Novara 10; Asti 9.

Commozione a Gaglianico per la scomparsa di Paolo Beducci, perito chimico

Muore a 42 anni e dona gli organi

All'inizio del mese l'uomo è stato colto da un'emorragia cerebrale ed è stato trasportato al «Maggiore» di Novara. Dopo un lieve miglioramento, sono subentrate complicazioni che l'hanno fatto entrare in coma

BIELLA. Commozione e cordoglio in tutto il Biellese per l'improvvisa morte di un perito chimico di 42 anni, Paolo Beducci. L'uomo, stroncato in pochi giorni da un aneurisma cerebrale, ha donato tutti gli organi.

Tutto è cominciato il 5 novembre quando Paolo Beducci è stato colto da malore nella sua abitazione di Gaglianico. Trasportato all'ospedale di Biella, i medici si sono subito resi conto che era in preda ad una grave emorragia cerebrale. E lo hanno fatto trasferire all'ospedale Maggiore di Novara, dove esiste un reparo altamente specializzato di neurochirurgia.

Paolo Beducci, infatti, dopo le prime cure si è stabilizzato. Non aveva mai perso conoscenza e i medici, pur non nascondendo la gravità del caso, erano fiduciosi. E avevano programmato un intervento chirurgico che avrebbe dovuto svolgersi ieri. Invece sabato le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate. Prima è subentrata un'ischemia, poi altre complicazioni e nonostante il prodigarsi dei medici, Paolo Beducci è scivolato lentamente in un coma senza risveglio.

Messa di fronte alla situazione la moglie, Anna Cappai, che lo stava amorevolmente assistendo, ha dato il suo assenso alla donazione degli organi del marito. Si è messa così in moto la complessa procedura di monitoraggio che si è conclusa domenica pomeriggio quando sono stati espiantati il cuore, i reni, il fegato, il pancreas e le cornee del perito chimico. Ma non sono stati resi noti i nomi dei beneficiari della generosità di Paolo Beducci. I funerali si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di Vergnasco.

[m. al.]

Paolo Beducci ha donato gli organi

COGGIOLA

Oggi i funerali di Rossi

Si svolgeranno alle 15,30 di oggi, nella parrocchiale di Viera, i funerali di Paolo Rossi, il ventinovenne di Coggiola che ha perso la vita nella notte fra venerdì e sabato in un incidente stradale a pochi chilometri da Ivrea. Il feretro verrà tumulato nel cimitero della frazione, dove gli amici porteranno l'ultimo saluto a Paolo insieme ai genitori Emiliano e Graziella ed ai fratelli Silvio e Davide. Il giovane, rimasto illeso dopo essere uscito di strada con l'auto, era stato travolto da un secondo veicolo mentre cercava soccorso sul ciglio della carreggiata. Si sono invece svolti ieri pomeriggio a Salussola i funerali di Simone Vedovato, 17 anni, travolto da un'auto mentre, in motorino, stava rientrando a casa. L'incidente è avvenuto venerdì sulla strada del Brianco, tra Santhià e Salussola. Il giovane è stato investito da Francesco Genzano, agente di custodia. Il giovane abitava con il padre Amedeo e la mamma Angela Zanin.

[p. q.]

Arrestato un vercellese: le truffe (per oltre 3 milioni) in Monferrato, tra Camino e Pontestura

In manette il «Lupin» delle assicurazioni

Falso agente della «Bavaria» riscuoteva le polizze dei clienti

CASALE. Diceva di essere un agente di assicurazione e incassava le rate delle polizze. Ma quando una mezza dozzina di clienti ha ricevuto i solleciti per la riscossione direttamente dall'agenzia, si è accorto di essere stato bellamente truffato.

L'attività di sedicente assicuratore, però, non ha consentito a Benito Perono Querio, 44 anni, di Vercelli, via Morosone 2, una lunga carriera. I carabinieri di Pontestura e Casale, a cui i monferrini gabbati hanno sporto denuncia, sono riusciti ad arrestare il truffatore che, peraltro, non è nuovo a episodi di questo genere.

Originario di Petrowitz, in Polonia, Benito Perono Querio vive ha sempre abitato a Vercelli. E' vissuto anche ad Alessandria, a Gabiano, e Pontecurone. E quasi ovunque ha lasciato il segno. In Monferrato, tra Camino e Pontestura, ha fatto tappa tra agosto e settembre. E' passato a Casale di agente di assicurazione per conto della «Bavaria» di Novara.

Benito Perono Querio

Non si è come è entrato in possesso degli elenchi delle persone che avevano stipulato polizze con la compagnia. Si è comunque presentato sollecitando pagamenti di alcune rate, dell'importo di mila ciascuna, spiegando che, in questo modo, non avrebbero più dovuto spedire il denaro. Ha rilasciato false ricevute dei pagamento e se n'è andato.

L'allarme è scattato quando i clienti dell'assicurazione hanno ricevuto solleciti di pagamento direttamente dalla sede di Novara. Hanno protestato, hanno esibito le ricevute e hanno appreso che erano false. Complessivamente la truffa, in base alle denunce presentate fino ad ora, ammonta a circa tre milioni e mezzo.

[a. m.]

VERCELLI

Oggi in aula gli sciacalli

VERCELLI. Si svolgerà questa mattina in pretura il processo, con rito direttissimo, ai tre sciacalli di Crescentino arrestati a Trino 48 ore dopo l'alluvione. Lino Failla, 27 anni, ed Antonino Mirandola, di 22, entrambi per furto aggravato.

La coppia era stata fermata dai carabinieri di Trino e del Nor di Vercelli impegnati in ronde notturne antisciacallaggio. Nella loro auto c'erano due poltroncine risultate poi rubate in una chiesa del paese. Al termine dell'udienza di convalida dell'arresto, Failla e Mirandola erano stati rimessi in libertà. Ma prima dei 15 giorni concessi dal codice (che scadevano domani) le indagini sono state completate per cui la procura della Repubblica alla pretura ha disposto l'effettuazione del processo con rito direttissimo probabilmente per dare un esempio ad eventuali emuli che volessero ripetere le gesta degli sciacalli crescentinesi.

[f. co.]

CONTINUA LA
STRAORDINARIA OFFERTA
NEW LINE FLEX
PRENDI 2 PAGHI 1
MATERASSI
DELLE MIGLIORI MARCHE SU 2000 mq DI ESPOSIZIONE
Inoltre, potrete visitare il nostro padiglione delle
CUCINE COcomponibili
SU 1000 mq
A PREZZI DI FABBRICA!
SVENDITA TOTALE DELLE CUCINE ESPOSTE
CHIVASSO - VIA MAZZE' 37/C - TEL. 011/91.73.175
EFF. COM. LEGGE 80

Cento milioni del Comune capoluogo ai centri più colpiti della provincia

Mietta aiuta gli alluvionati

A disposizione di Trino, Crescentino e Saluggia anche uno staff di tecnici. Dopo il vertice con Maroni, il prefetto darà la lista definitiva dei paesi (più di otto?) «disastrati»

Sarà il prefetto Francesco Marino a fornire l'elenco definitivo dei Comuni davvero «disastrati»

VERCELLI. Ma quali sono gli otto Comuni «disastrati» dall'alluvione nelle province di Vercelli e Biella? Quelli del primo elenco fornito dal sottosegretario Stefano Aimone Prina (intervista a La Stampa del 15 novembre), quelli di cui ci ha parlato il prefetto, oppure quelli individuati dalla Regione?

Per saperlo occorrerà pazientare ancora qualche ora, forse un giorno o due, dopodichè sarà la prefettura a comunicare ufficialmente questo elenco.

Anche il prefetto di Vercelli, Francesco Marino, è andato al «vertice» convocato da Maroni a Milano e sono in corso gli ultimi «aggiustamenti» per stabilire quali siano i Comuni (solo otto o qualcuno in più?) che debbono essere considerati, a tutti gli effetti, «disastrati».

Ricordiamo che l'elenco della Regione comprendeva Crescentino, Donato, Graglia, Netro, Mongrando, Palazzolo, Trino e Varallo, mentre, parlando di gente «sfollata», il prefetto aveva anche incluso Saluggia, Serravalle Sesia e Vigliano. Esclusa Biella, la lista regionale era pari pari quella fornita a «La Stampa» dal sottosegretario ai Lavori Pubblici Stefano Aimone Prina.

Tutto ciò quando quasi tutti i Comuni delle due province s'erano fatti avanti per chiedere i finanziamenti. Da altre parti, di fronte al numero abnorme di richieste, si era parlato di elenchi della vergogna; qui da noi, è stato lo stesso prefetto a gettare acqua sul fuoco della polemica, spiegando che, forse, la genericità della prima stesura del decreto Berlusconi (che parlava di «danni») poteva avere ingenerato l'equivoco.

Non dimentichiamo, infatti, che tra i 134 Comuni «richiedenti» (su 169) c'erano anche Biella e Vercelli: in particolare, Vercelli accusato «danni» al depuratore delle acque e all'impianto fognario. Ma nessuno mai pensato che Vercelli e Biella dovessero considerarsi «alluvionate».

Il capoluogo vercellese pure stato messo sotto accusa (anche dai giornali) per l'inerzia dimostrata nei momenti d'emergenza a Trino e a Crescentino.

La giunta-Baracchi, che è in fase di scoglimento (in arrivo da un'ora all'altra il commissario nominato da Scalfaro) non ha voluto lasciare il campo con quest'«onta» ed ha riparato, alla grande, scelta che sarà senz'altro apprezzata non solo dai vercellesi dagli abitanti di tutti i centri limitrofi colpiti dal disastro.

Ieri, dunque, il Comune di Vercelli, come ha spiegato l'assessore Rebughini, ha stanziato, con una delibera d'intenti, 100 milioni a favore delle popolazioni alluvionate e ha messo a disposizione i suoi tecnici per un supporto operativo: in particolare ha inviato geometra e due tecnici amministrativi a Trino, due geometri a Crescentino e un tecnico a Saluggia.

Enrico De

Lo ha chiesto il pm dopo l'incontro con Gremmo

Business rifiuti, udienza rinviata al 1° dicembre

VERCELLI. E' stata rinviata al 1° dicembre l'udienza preliminare che ieri mattina doveva p davanti al gip di Torino l'ex sindaco di Vercelli Fulvio Bodo, l'ex presidente della Provincia e assessore regionale Nereo Croso, l'ex assessore regionale all'Ambiente Elettra Cernetti e l'ex condirettore de «L'Avanti» Beppe Garesio.

A chiedere lo slittamento dell'udienza, che dovrà decidere il rinvio a giudizio o il proscioglimento per i quattro esponenti illustri del psi nel presunto «affaire» della discarica di Alice Castello, è stato il pm Vittorio Corsi, reduce dalla visita a Malindi al re dei rifiuti Giovanni Gremmo. La decisione del pubblico ministero, che ha anche proposto ed ottenuto l'unificazione con un altro procedimento che vede sempre coinvolto Gremmo, lascia intuire che dall'interrogatorio africano dell'industriale possano essere emersi particolari importanti e che Corsi voglia esaminarli a fondo prima dell'udienza davanti al gip.

Che può aver raccontato l'imprenditore di origine biellese al giudice che indaga sul grande business rifiuti in Piemonte? Di certo si soltanto che Corsi è volato a Malindi accompagnato da un avvocato di Giovanni Gremmo e che la visita segue di pochi mesi la decisione dell'industriale di collaborare con la magistratura italiana.

L'ex sindaco di Vercelli **Fulvio Bodo** comparirà il 1° dicembre davanti al gip

Il valsesiano **Nereo Croso** è stato presidente della Provincia e assessore regionale

Secondo l'accusa, Bodo, Cro- Garosio sarebbero stati soci occulti della Servizi Piemonte, società minuscola ma «ricca» della dote della discarica di Alice, venduta per 8 miliardi alla multinazionale Waste Management. Alla novarese Cernetti viene invece contestata l'agevolazione dei nulla osta per la nascita dell'impianto di smaltimento dei rifiuti.

Nell'udienza del 1° dicembre il gip si occuperà anche dell'appalto per lo smaltimento dei rifiuti a Chivasso: nella vicenda sarebbero coinvolti, oltre a Giovanni Gremmo, l'ex sindaco della città e un imprenditore torinese. **[r. s.]**

IN

In di ebbrezza dopo l'incidente, denunciato

Al volante di «Seat Ibiza», sulla provinciale Grange all'altezza Larizzate, Domenico Brocchi, anni, Vercelli, ha preso una curva troppo stretta e si è scontrato con una vettura che viaggiava nella direzione opposta, «Lancia Thema» guidata da Pietro Cerrano, 70 anni, Livorno Ferraris, a fianco del quale c'era Pier Giacomo Scotti, 25 anni, di Bianzè. L'incidente, che poteva avere conseguenze più gravi, si è risolto con danni tutto sommato abbastanza lievi: il guidatore della «Thema» ha riportato lesioni guaribili in giorni, e in 10 il giovane che viaggiava lui. Tuttavia Brocchi è ritirata la patente: il test dell'etilometro al quale la «Stradale» lo ha sottoposto gli ha rilevato nel sangue un alcolico di 1,82 contro il limite massimo di 0,8. Gli agenti hanno affidato la sua vettura in custodia ad un'autorimessa, e lo hanno denunciato alla procura circondariale per guida in stato di ebbrezza. **[w. ca.]**

POLITICA

A Tronzano e Fontanetto incontri con il Ppi

Sono programma a Tronzano e a Fontanetto Po due incontri organizzati dal Ppi. Il primo si terrà stasera alle 20,45 alla sede della sezione, mentre il secondo dibattito è in programma venerdì alle 21 nell'oratorio di Fontanetto. Entrambe le riunioni si svolgeranno alla presenza del segretario provinciale Alessandro Rizjak: tra gli argomenti i programmi del Ppi, in vista delle prossime amministrative. **[g. mo.]**

SCUOLA

Carla Mandosso, nuovo segretario Sism-Cisl

Carla Mandosso, insegnante di lettere a storia all'Iti «Faccio» e da settembre alla Cisl scuola con comando ministeriale, è il nuovo segretario provinciale della Sism-Cisl. E' subentrata a Primo Pavan. **[g. mo.]**

TENNIS

Lotteria dell'Archery i 10 biglietti estratti

Sono stati estratti i biglietti vincitori della prima lotteria organizzata dal Vercelli archery team. Ecco i premi: biglietto numero 151 vince un viaggio Capodanno a Parigi; biglietto 4258 videoregistratore; biglietto 1426 registratore doppia piastra con cd; biglietto 4258 tv color 14 pollici; biglietto 4209 lampada abbronzante, biglietto 631 forno microonde; biglietto 3510 minipiner; biglietto 4243 spremiagrumi elettrico; biglietto 1476 walkman; bigl. 1368 sveglia. **[g. mo.]**

LIBERA TRIBUNA

Fusione «Casse», Casalini risponde ai sindacati

Il presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli Spa, avvocato Dario Casalini, risponde alla lettera aperta, dai toni critici e anche polemici, che i sindacati bancari (Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil, Uib Uil e le organizzazioni aziendali) hanno pubblicato domenica mattina sul nostro giornale a proposito del progetto di «fusione», or- e- decollo, tra la Cassa di Risparmio vercellese e quella di Biella.

L'avvocato Dario Casalini

HO letto con attenzione la vostra lettera del 18 novembre che mi è pervenuta, del tutto inopinatamente, alla vigilia dell'atto di fusione e che, per aver trovato spazio sulla stampa cittadina, ha infranto il clima di riservatezza sino oggi mantenuto nell'evidente interesse dell'azienda.

Non ritengo di dover cogliere gli spunti polemici (che considero frutto inevitabile delle trattative sindacali in corso) e preferisco soffermarmi sull'auspicio finale che sollecita un «fattivo interessamento».

Ebbene, confido che avrò modo, già in una prossima conferenza stampa, di illustrare come i Consigli di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Vercelli e della Fondazione siano ampiamente «interessati» (nel corso delle trattative che hanno preceduto la fusione) per contemperare esigenze diverse e sempre convergenti.

Allo stato, e per quell'impegno di riservatezza che ho sopra richiamato, mi limito a dire che la «pari dignità» cui si fa riferimento nella lettera è fuori discussione solo che si leggano gli atti della fusione e si collochi doverosamente tale concetto nell'ambito del rapporto di concambio tra le due società.

Parimenti è fuori discussione la salvaguardia di tutti i posti di lavoro e dei livelli professionali così come il mantenimento (che auspico preluda ad un rafforzamento) degli insediamenti nei centri storici tradizionali, non solo in tutto il Vercellese e nella Valsesia.

Insomma mi sembra di poter dire che quanto forma oggetto dei dubbi, delle critiche degli auspici delle organizzazioni sindacali ha in qui rappresentato e continuerà a rappresentare uno degli obiettivi della nuova banca.

Di tal che si può concludere che compete ora all'azienda trovare i modi migliori di organizzazione per realizzare quell'insieme di fini (ben più ampio di quello cui la lettera fa cenno) che ha rappresentato il motivo ispiratore della fusione e che, sinteticamente, definirei di crescita globale.

Con la dovuta stima.

E l'Ascom cancella il vecchio ricorso

Negozi aperti il 27 Un «sì» dal Comune

VERCELLI. Disco verde del Comune per l'apertura dei negozi domenica prossima, ma l'Ascom è dovuta «andare a Canossa» incaricando i propri legali di annullare il ricorso presentato un fa al Tar.

«Abbiamo deciso di accettare la richiesta commercianti - ha commentato l'assessore al Commercio Megaraggia - e patto che rinunciassero al ricorso presentato contro noi. L'altra sera abbiamo ricevuto fax in cui presidenza dell'Ascom dichiarava di aver incaricato dell'annullamento i propri legali».

Quest'anno, sull'apertura domenicale natalizia anticipata di una settimana, le due parti, commercianti e Comune, si sono schierate posizioni contrarie rispetto all'anno scorso. Ora sono stati i commercianti a sollecitare al Comune il provvedimento, mentre Ascom e Confesercenti lo avevano osteggiato considerandolo un «grazioso regalo fatto alla de distribuzione».

La vicenda era infatti iniziata nel '93 quando il «Continente» aveva chiesto al Comune l'autoanticipare al 28 novembre l'apertura domenicale natalizia. Ascom e Confesercenti si erano schierate per il no, l'apertura c'era stata e molti esercenti dichiarasoddisfatti: tuttavia era stato presentato al Tar ricorso contro il Comune. **[w. ca.]**

Iniziano le domeniche di shopping

Ed è già protesta

Don Stragiotti trasferito a Gattinara

VERCELLI. Don Mauro Stragiotti lascerà la comunità di San Lorenzo. L'arcivescovo di Vercelli, monsignor Tarcisio Bertone, lo ha infatti nominato nuovo parroco di Gattinara: succederà a don Giorgio Bertolone, scomparso pochi mesi fa.

Don Mauro è uno dei sacerdoti più attivi della città: è stato cappellano del carcere di Billiemme, promotore del gruppo Alcolisti anonimi, ma soprattutto fondatore della comunità di San Lorenzo, che ora sarà trasformata in casa-famiglia e accoglierà i tossicodipendenti della comunità di corso Sala- E' anche direttore della Caritas, incarico che continuerà a mantenere tornando ogni lunedì a Vercelli.

La notizia del trasferimento, che avverrà il 18 dicembre, è accolta con perplessità da quanti, per anni, stati guidati dal sacerdote. Ieri ci è arrivata in redazione una lettera con 55 firme che chiede a monsignor Bertone di trovare una soluzione diversa per la parrocchia gattinarese. **[f. l.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Quel semaforo verde via La Marmora

Ha fatto bene il Comune a regolamentare con i semafori direzionali il traffico all'incrocio tra le vie La Marmora, Micca e Fecia. Ma, a mio parere, l'iniziativa va rivista e corretta.

Ora il flusso di auto in salita verso via Pietro Micca, svoltando a sinistra non deve più dare la precedenza. E' un buon risultato, perchè prima, a semaforo normale, gli ingorghi erano all'ordine del giorno. Ma il problema ora nasce dai tempi strettissimi del verde per chi svolta a sinistra: dura pochissimo, con il risultato basta poco perché si formi una lunga coda di auto che va ad ostacolare l'incrocio precedente. E' possibile intervenire per migliorare il traffico?

Lettera firmata. Biella

Spettacoli e platee semivuote

Sono dei vercellesi che ha seguito gli spettacoli della stagione di danza. Se nomi come quelli di Seabra e Pierin, le stelle del Teatro alla Scala, avevano richiamato soltanto pochi appassionati, Oriella Dorella sera è invece riuscita a riempire (o quasi) la platea del Civico: troppo poco, però, per nome di quel calibro. Segno, l'ennesimo direi, che i vercellesi sono davvero un po' pigri, che non amano sperimentare le cose nuove (non sto parlando di avanguardie teatrali o spettacoli astrusi).

Se non ricordo male, la Cooperativa Belvedere, che quest'anno guarda caso debutta con la comicità collaudata di Gianfranco D'Angelo, era incappata nelle difficoltà: per la grande Paola Borboni che proponeva Pirandello, una delle due recite raccolse pochissimo pubblico. E anche Giulio Bosetti non ebbe sorte migliore.

Che dire? Che ci lamentiamo Vercelli offre (quante volte l'ho sentito), finiamo col scegliere soltanto le frivolezze. Snobbiamo persino il grande nome: ad esempio una domenica di neve, ricordo di qualche anno addietro, fa recitare Gassman al Civico soltanto per pochi intimi. Ma è giusto?

Lettera firmata. Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

tel. (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800; **Croce nera:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801.455. **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.096; (015) 822.123. **Varallo:** (0163) 54.454, **Crescentino:** (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) ambul., telefono 57.500 **Gattinara:** telefono (0163) 822.245 **Santhià:** telefono (0161) 929.211 **Biella:** telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi di turno con apertura obbligatoria (ore 9-12,30 e 16-20 a battenti aperti; ore 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 1*, viale Rimembranza 4, tel. 65.225.

A **Biella** turno principale: *Dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.681. Turno supplementare: *Dr. Massimo Stevo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e ore 15-19,30 compresi giorni festivi. Nelle altre la farmacia apre presentazione di ricetta urgente. Per altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Romagnano Sesia: *Farmacia Longhi Borghi*, piazza 30. (0163) 835.245

Prarolo: *Dr. Rinaldo Erbetta*, Bartolomeo Sella 99, (015) 767.086.

Varallo: *Dr. Ansalmetti*, Umberto I 12/14, tel. 0163 51.180.

Ronco Biellese: *Dr. Eugenio Caccia*, Roma 92, tel. 015 461.659.

Quittengo: *Dr. Angelo Marzia*, via Caduti per la Libertà 22, tel. 015 60.755.

Sostegno: *Dr. Giovanni Ferraris*, via Pier Giorgio Frassati 13, tel. 015

Dott.ssa Lidia Ruffino, via Provinciale 76, tel. 987.019.

Mosso Santa Maria: *Dr. Max Zeno*, Quintino Sella 65, tel. (015) 741.409.

Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi, telefono (015) 922.241.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Ivrea:** tel. (0161) 66.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià** telefono (0161) 99.470; **Cigliano:** (0161) 424.524; telefono (015) 822.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; tel. (0161) 929.200; tel. (0161) 929.585.

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Valentina Bortolin.

MORTI. Rosanna Foglia Parrudin, 73 anni, casalinga; Ettore Lavarino, anni, impiegato; Bruna Coda Forno, 59 anni, casalinga; Angela Borri, 82 anni, pensionata; Ines Giordano, 86 anni, pensionata; Flora Mosca Cirvella, anni, pensionata; Ines Trombini, 84 anni, pensionata.

DONATO

NATI. Saverio Grillo.

NATI. Silvia Acquadro.

Gianpiero Greggio, anni, impiegato.

VIGLIANO

NATI. Elena Botto Poala.

INCONTRI

Saranno proiettate lunedì prossimo, nella sede dell'Automobil club di Fiuma, le diapositive delle ultime gite Aci. Le immagini è affidato alla professoressa Eliana Centrella.

I corsi Rec per l'abilitazione di agenti e rappresentanti di commercio. Le lezioni vengono organizzate dalla Confesercenti e si svolgono con cadenza trimestrale. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere direttamente alla sede Confesercenti, in viale Garibaldi, 15, oppure telefonare allo 0161-50.15.95.

GLI APPUNTAMENTI

Al Rotary Vercelli

Le prossime riunioni del Rotary Club di Vercelli si terranno questa sera alle 20 al Modo Ho- di Vercelli, per la elezione del presidente e del consiglio direttivo, e alle 19 di martedì prossimo nella sede dell'Automobile Club di Vercelli, per una riunione con gli altri club

La storia del Risorgimento

Oggi pomeriggio, dalle 15,30 alle 17, alla scuola media statale «Giovanni XXIII» di Santhià, terrà una lezione dell'Universpopolare della età e del tempo libero. Per il corso di storia dal Settecento Risorgimento, il professor Carlo Fiore svolgerà la relazione su: «Il problema del Risorgimento: il pensiero politico italiano». La successiva lezione, in programma martedì prossimo, verterà sul «La rivoluzione europea del 1848 e concessione degli statuti». Nel mese dicembre, sempre per l'Unipop santhiatese inizierà un corso di «miscellanea» a cura della professoressa Adriana Coda.

Da Gattinara in Terra Santa

Le parrocchie di San Pietro e San Bernardo di Gattinara hanno organizzato un pellegrinaggio Terra Santa, previsto per il periodo dal 20 al 27 aprile 1995. Per partecipazioni o informazioni si può telefonare al numero 0163.833.773.

Le mostre al centro Morini

Al centro zootecnico «Ugo Morini» Tagliamento a Santhià si svolgeranno la mostra regionale ovini di razza biellese e l'esposizione bovini di razza piemontese e di conigli carne. La manifestazione, organizzata dall'assessorato all'Agricoltura e forestazione della Regione Piemonte, dall'assessorato all'Agricoltura Provincia, dalla Camera di Commercio Vercelli e dalle associazioni regionale e provinciale di allevatori, avrà luogo giovedì e martedì novembre.

SPECCHIO DEI TEMPI. Anche ieri ne abbiamo raccolti 14 nelle redazioni

Siamo ormai vicini ai 350 milioni

Tra le offerte più consistenti, quelle del Torino Club di Andorno Micca, dei coscritti del '36 e del '41 e della Gamma Stamp di Bianzè. Sempre in prima linea le scuole, come la media di Brusnengo

Sono passate due settimane dall'apertura della sottoscrizione di Specchio dei Tempi: ma la generosità dei lettori non si arresta. Anche ieri - domenica, nelle redazioni de «La Stampa», è proseguita la raccolta delle offerte. A Biella, fra i tanti gesti di solidarietà, è segnalato quello del Torino club di Andorno Micca, che ha versato 8 milioni e mezzo per le popolazioni alluvionate.

Grandi esempi di generosità anche da parte dei gruppi di coscritti: quelli biellesi del '36 e del '41 hanno donato due offerte da un milione. Fra le associazioni, invece, vanno ricordate «La Bufarola» di Cossila (un milione) e la Pro loco di Valle San Nicolao (500.000).

Ieri siamo andati alla media di Brusnengo per ringraziare i ragazzi della preside Lidia Fangazio che sabato, con un bellissimo gesto, ci hanno portato poco meno di un milione.

Molti, come sempre, i cittadini che hanno voluto dare il loro contributo ricordando la terribile alluvione in Valle Strona: «Nel '68 fu mio padre a ricevere gli aiuti di Specchio dei Tempi - diceva una lettrice -: adesso ha voluto ricambiare».

Vercelli.
R.V. e E.P. 200.000; dipendenti Gamma Stamp di Bianzè 800.000; P.D. 50.000; L.V. 100.000; V.P. 1.000.000; B.B. 120.000; in memoria di Francesco Carrea 10.000; Rosanna 150.000; il piccolo Luca e i suoi 50.000; E.G.M.R. 400.000; Andrea da Palestro 100.000; F.C. per il mio Piemonte 50.000; G.V. 60.000; Carla e Piercarlo a ricordo dei loro cari 500.000; L.M. 200.000.

Biella: Torino club Valle Cervo, Andorno 2.500.000; i coscritti del 1936 di Biella 1.000.000; i coscritti biellesi del 1941, 1.000.000; società «La Bufarola», Cossila 1.000.000; Renzo ed Elisabetta, 1.000.000; la Pro loco di Valle San Nicolao 500.000; Alessandra e Francesca 200.000; L. R. 100.000; A. L. 50.000; I. G. 50.000; in memoria di Francesco Belluco 100.000; Giuseppe per gli alluvionati 100.000; Mauro e Loredana 100.000; Letizia 50.000; in memoria di Amilcare 50.000; Alessandra per il nonno 200.000; R. P. 100.000; P. A. 50.000; M. M. 30.000; Mario e Francesca 100.000; Antonio Bonasso 100.000; Stefano Musaragno 100.000; Angela Spagna 100.000; Angelo Fiamma 100.000; N. N. 100.000; una famiglia biellese 100.000; Roberto e Daniela, Graglia 50.000; C. L. 50.000; Fabrizio, Federica Maurizio e amici, Vigliano 204.000; Marzia e Davide, Cerrione 100.000; i clienti della Cabala, Biella 110.000; B. N. 20.000; M. M. Biella 500.000; Beatrice Ramella 50.000; famiglia Crosa Saverino 100.000; N. M., Sordevolo 200.000; Francesco, Graziella e Roberto 150.000; Aldo e Liliana 100.000.

Totale di ieri a Vercelli 3.790.000 lire.
Totale di ieri a Biella 10.614.000 lire.
Totale generale 346.186.000 lire.

La scuola media «Giovanni XXIII» di Brusnengo con la sezione staccata di Rossio ci ha consegnato sabato 958.000 lire

(FOTO MONCHIETTI)

Porta Torino

Cena benefica del Comitato

VERCELLI. Anche il Comitato femminile di Porta Torino si mobilita per gli alluvionati. La tradizionale cena natalizia del gruppo, che ha sempre scopi benefici (fu proprio il Comitato a segnalare a «Specchio dei tempi» il caso del piccolo Manuel, bimbo cerebroleso bisognoso di cure), quest'anno servirà a raccogliere fondi per aiutare in modo tangibile una famiglia di Trino, Crescentino o Varallo. L'appuntamento, per sole donne, è sabato 3 dicembre al ristorante «L Nos Gal». La cena inizia alle 20 ed è prevista anche una serie di giochi. Per le prenotazioni si può telefonare ai numeri 65783 o 65783.

NOTIZIE DAI CENTRI ALLUVIONATI

TRINO

Gli allievi della media Verga aiutano le famiglie di Trino

Il mondo della scuola continua a mobilitarsi a favore dei centri alluvionati. Tra i più attivi gli studenti della media Verga di Vercelli, che hanno organizzato una raccolta di generi alimentari per aiutare le popolazioni in ginocchio dall'alluvione. La risposta di tutti è stata grande e generosa: un gruppo di ragazzi, accompagnato da insegnanti e genitori, dopo aver preso contatti con il gruppo giovanile Caritas della parrocchia di San Bartolomeo, ha distribuito direttamente alle famiglie del rione Cappelletta quanto era stato raccolto nei giorni precedenti. **[g. mo.]**

TRINO

Sono più di 60 le aziende danneggiate dall'alluvione

Sono già più di 60 le aziende commerciali trinesi, danneggiate dall'alluvione, che si sono rivolte alla Fincom, la cooperativa di garanzia promossa dalla Confesercenti. I finanziamenti agevolati, che costituiscono il primo intervento, a favore delle ditte alluvionate, vengono concessi sotto forma di mutui, con rientro di 36 mesi; la prima scadenza alla data di effettiva di erogazione. Per informazioni ci si può rivolgere all'ufficio della Confesercenti di Trino, in corso Cavour 73, oppure telefonare allo 0161-80.41.37. Intanto le prime sessanta domande, già trasmesso agli istituti di credito, dimostrano come l'alluvione non abbia risparmiato alcun settore: a fianco delle aziende troviamo gioiellerie, negozi d'abbigliamento, panetterie, grossisti e tabaccai. **[g. mo.]**

VERCELLI

Rinviate le dichiarazioni di raccolta dell'uva

Il comitato di gestione vino dell'unione europea ha accolto, prorogandola al 31 dicembre '94, la richiesta avanzata dall'assessore all'Agricoltura della Regione Lido Riba: l'assessore chiedeva di rinviare il termine per le dichiarazioni di raccolta dell'uva e di produzione di vino (fissate al 15 dicembre) e delle denunce camerali per i vini a doc e ad indicazione geografica (10 dicembre). Il comitato ha, inoltre, dato parere favorevole per un progetto di regolamento che preveda un ulteriore rinvio nelle zone particolarmente colpite. L'assesore Lido Riba ha spostato al 31 dicembre anche il termine per la presentazione delle denunce dell'anagrafe vitivinicola. **[g. mo.]**

Cento abitanti scrivono al prefetto: ci aiuti

«Strada ko, Magnano è rimasta semi-isolata»

MAGNANO. Una strada fuori uso, e l'intero paese è semi-isolato. Succede a Magnano, dove 100 abitanti hanno firmato una petizione al prefetto, al presidente della Provincia e al sindaco. Chiedono che venga riparata al più presto la provinciale per Sudario e Cerrione, messa «ko» dalle frane di due settimane fa: «Siamo disposti ad aggiustarla noi - dicono -: abbiamo le ruspe e tanta buona volontà. Ma bisogna che qualcuno ci dia i permessi, e ci dica che cosa dobbiamo fare».

L'appello è partito la settimana scorsa: la gente di Magnano, per raggiungere la pianura, è costretta a passare dalla strada che scende a Zimone. Chi va a scuola o a lavorare in fabbrica, così, è costretto ad alzarsi almeno un'ora prima (per gli studenti che prendono il treno a Vergnasco la sveglia suona alle 5). «Ma non è questo il problema - dice una donna di frazione San Sudario -: quel che ci preoccupa è l'arrivo dell'inverno. Con la neve, la strada per Zimone, strettissima e pericolosa, sarà impraticabile. E quella interrotta, a quanto si dicono, sarà riparata solo fra 6 mesi. Troppi, per la gente del posto. Senza contare che, già ora, ci sono problemi gravissimi: «Ieri è salita a Magnano un'ambulanza, con grande difficoltà: quando a terra ci sarà il ghiaccio come faremo per le emergenze?». Concludono gli abitanti: «Sappiamo che in Piemonte c'è chi sta peggio di noi, e rispettiamo le vittime dell'alluvione: soltanto, non vorremmo essere dimenticati». **[g. bu.]**

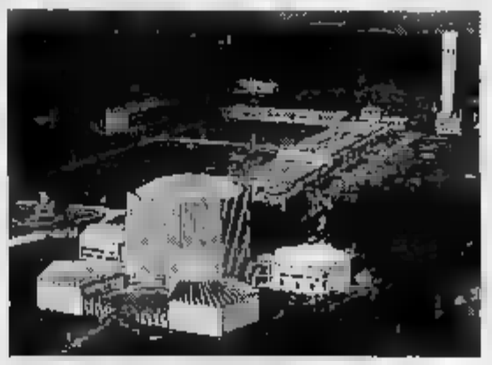
Due ispettori dell'Anpa, l'agenzia italiana per l'ambiente, sono al lavoro già da alcuni giorni

«Nessun rischio nucleare per l'alluvione»

Asciutte Eurex, Avogadro e Sorin di Saluggia e la Fermi a Trino

VERCELLI. Nessun rischio nucleare nel Vercellese colpito dall'alluvione. I depositi di radioattive sono rimasti all'asciutto così come, nonostante la piena, l'ex centrale nucleare Fermi di Trino.

Due ispettori dell'Anpa, la neonata agenzia italiana per l'ambiente, sono da alcuni giorni al lavoro per verificare la situazione, «peraltro già sicura» dicono, gli impianti di deposito di scorie nucleari dell'Enea (l'Eurex) e del gruppo Fiat (Avogadro e Sorin). «Gli ispettori - spiega Gianfranco Eletti, responsabile della sezione rifiuti nucleari dell' Anpa - sono in loco sia per controllare il rischio, sia per verificare se gli esercenti degli impianti sono intervenuti correttamente. E' tutto sotto controllo e non ci sono rischi per le popolazioni e l'ambiente».



La piena del Po e della Dora Baltea non hanno raggiunto i depositi di scorie nucleari a Saluggia e l'ex centrale Fermi di Trino

All'Eurex di Saluggia, i depositi radioattivi e gli impianti nucleari sono stati invasi dall'acqua della Dora Baltea perché costruiti, secondo la normativa nucleare, ad altezza superiore di alcuni metri rispetto al livello del massimo evento alluvionale prevedibile. All'Avogadro, lontano poche centinaia di metri dall'Eurex, l'acqua ha raggiunto solo le parti più basso dell' impianto.

Al sicuro la piscina che contiene elementi di combustibile irraggiato delle centrali di Trino e del Garigliano. «Sono andati sott'acqua - spiega Eletti - motori e pompe dei sistemi di emergenza del deposito, che devono essere sempre funzionanti. La Fist li ha messi in esercizio immediatamente».

Alla Sorin, impianto che presenta minor rischio ambientale in quanto tratta radioisotopi per terapie, non c'è stato alcun allagamento che potesse creare pericoli di contaminazione all'ambiente. Tutto sicuro alla Fermi. «Anche qui - afferma Eletti - gli impianti sono stati costruiti in alto per evitare che eventi alluvionali li potessero interessare». **[f. co.]**

Ieri gli allievi della scuola media hanno incontrato i 72 ospiti della Bertagnetta

L'abbraccio di Cossato ai ruandesi

Accompagnati dalle insegnanti e dal preside, gli studenti hanno consegnato una maxi-offerta che supera i 3 milioni e mezzo. I bambini hanno ringraziato con canti africani. E domani 16 adulti rientrano in patria

VERCELLI. Era un incontro che gli studenti della Media di Cossato attendevano da tempo. Poter abbracciare gli orfani di padre Minghetti e vivere qualche ora con i piccoli profughi era, dall'inizio dell'anno, il loro più grande desiderio, che la scuola aveva organizzato una raccolta di fondi pro-Ruanda.

Ieri mattina il sogno si è avverato: un gruppo di studenti, accompagnato dal preside Sergio Bertotto e dalle insegnanti, è arrivato puntualissimo alla Bertagnetta, quando mancavano ancora pochi minuti alle 9,30. L'appuntamento, in realtà, era stato organizzato due settimane fa, quando la tragedia dell'alluvione, che ha messo in ginocchio buona parte del Piemonte, aveva fatto slittare l'incontro di 15 giorni.

Entrati alla Bertagnetta, studenti e professori vengono accolti da padre Minghetti, che, dopo aver dato loro il benvenuto, accompagna tutti in lungo corridoio, dove per l'occasione si sono riuniti i piccoli ruandesi pronti a far festa. In tuta da ginnastica, maglioncini colorati, bambini di pochi anni si buttano fra le braccia degli allievi di Cossato. Sorridono, in attesa di una carezza o semplicemente di uno sguardo complice. Ci sono anche i più grandi, i profughi che hanno più di 12 anni, che accantonano i libri di francese per salutare questa scolaresca generosa, venuta alla Bertagnetta per donare un contributo di oltre 3 milioni e mezzo.

Accanto un'immagine che ritrae i bambini ruandesi con gli studenti della scuola media di Cossato. Sotto un piccolo ospite della Bertagnetta sorride all'obiettivo. Per tutti quella di ieri è stata una giornata di festa

(SERVIZI)

Il preside Sergio Bertotto è orgoglioso dei suoi studenti: «Hanno fatto tutto loro: ognuno ha versato una propria offerta e alla fine siamo arrivati a questa somma». Intanto in un atrio più avanti i ruandesi ringraziano e iniziano ad intonare canti della loro terra. Padre Minghetti racconta che la danza è per gli africani l'espressione della vita, e in quest'occasione è un ringraziamento per quello che avete fatto per loro».

Gli alunni della Media di Cossato sono felici, mentre seduti a terra battono le mani al ritmo del tamburo. Aloisio, un piccolo ruandese, sembra essere diventato dopo pochi istanti la mascotte di tutti. Il tempo scivola via e per gli studenti è ora di rientrare in classe. «Una giornata speciale», dice una ragazzina con i capelli a caschetto e un'insegnante spiega che parleranno a lungo di questo incontro. Padre Minghetti, intanto, annuncia che domani 16 adulti torneranno in patria, dalle mogli e dai figli. Ma la guerra laggiù non è finita. Anzi, si teme che la situazione politica possa scatenare un nuovo massacro. I ragazzi che partono per partire lo sanno, ma vogliono ritornare per sempre alla loro terra.

Giancarla Moreo

SEI DISOCCUPATO?
CERCHI LA PRIMA OCCUPAZIONE?
VUOI CAMBIARE LAVORO?

LEGGI CON ATTENZIONE

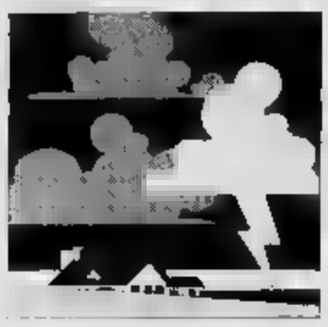
La Camera di Commercio di Vercelli intende agevolare da un lato l'ingresso di forze lavoro nel settore del commercio, turismo e servizi e dall'altro consentire a tutte le Aziende di questi settori di coniugare le proprie esigenze occupazionali con il tipo di offerta presente.

A tal fine la Camera di Commercio di Vercelli ha incaricato la COMTUR S.r.l. - **Società di Servizi dell'Associazione Commercianti** - di effettuare un'indagine conoscitiva sul territorio provinciale di Vercelli della **DOMANDA DI LAVORO rivolta ai settori COMMERCIO, TURISMO e SERVIZI.**

Tutti gli interessati sono invitati a richiedere, compilare e consegnare gli appositi moduli informativi disponibili presso i seguenti uffici della COMTUR S.r.l. in provincia di Vercelli

VERCELLI (sede centrale)	Viale Garibaldi, 57	tel. 0161/25.00.45
BORGOSESIA	Via della Bianca, 12	tel. 0163/25.804
CRESCENTINO	Via Mazzini, 62	tel. 0161/84.10.27
GATTINARA	C.so Vercelli, 89	tel. 0163/82.65.89
SANTHIA'	Via Roma, 7	tel. 0161/92.31.29
VARALLO	Via B. Garibaldi, 2	tel. 0163/53.193

Termine per la consegna dei moduli 19.12.1994.



Il ministro verificherà come procedono i lavori negli edifici scolastici

D'Onofrio torna ad Alessandria

I danni nei vari istituti ammontano a 18 miliardi. Intanto da ieri hanno ripreso l'attività i geometri e il «Vinci», domani tocca al «Volta». Difficoltà per le elementari e le materne

ALESSANDRIA. Ritorna oggi in tarda mattinata il ministro alla Pubblica Istruzione Francesco D'Onofrio. La prima visita agli edifici scolastici alluvionati risale a sabato, quando il ministro era stato accompagnato dal Provveditore, Francesco Fiordelisi, in un sopralluogo all'Itis «Volta», allo scientifico «Galilei», al «Nervi» per geometri e alla media «Cavour».

Da ieri intanto è ripreso l'attività in parte delle scuole cittadine, dai geometri (quinte e prime; oggi quarte e seconde, domani le terzoi e al «Vinci». Il «Volta» riapre mercoledì per le terze, quarte e quinte; giovedì per le prime e le seconde. Lo scientifico dovrebbe riaprire entro domani ma la data non è ancora stata fissata.

Difficoltà anche per le elementari e materne: da ieri nella scuola media «Straneo» traverranno asilo le aule delle elementare «Morbelli»; mentre le materne Orti e Rovio, saranno accorpate alle «De Amicis».

I danni dovuti all'alluvione, nei vari istituti, ammontano a circa 18 miliardi. Distrutti i laboratori e le attrezzature dell'Itis «Volta» compresa l'aula magna, le officine dell'ipsia «Fermi» e gli impianti di riscaldamento - in alcuni casi anche quelli elettrici - di altri edifici scolastici.

«Il problema più importante ora è riattivare il riscaldamento - commenta Fiordelisi - Il ministero non ha fondi particolari, per quelli che riuscirà a reperire l'idea era di darli ai presidi per gestire autonomamente». Gli stanziamenti per le scuole dovrebbero rientrare nel pacchetto speciale di finanziamenti per le popolazioni alluvionate, e dovranno essere gestiti dall'ente che si occuperà della ricostruzione. Tra gli istituti più colpiti sono, al primo posto, la media «Cavour», le elementari «Santorre di Santarosa» e «Bovio» di via Guasco, che è stata chiusa; seguono il «Volta» e il «Fermi».

Antonella Mariotti

Fontanetto

«Il traghetto va recuperato»

FONTANETTO PO. Il traghetto deve tornare a Fontanetto: è diventata una specie di sfida tra il «grande fiume» ed i rappresentanti della Pro loco.

Per la seconda volta in 14 mesi l'ondata di piena del Po ha strappato dagli ormeggi il traghetto di legno (il «porti» come viene definito in dialetto) che, legato ad un cavo d'acciaio tirato fra le due rive, collega le sponde vercellese con quella alessandrina del Po, tra Fontanetto e Gabiano. L'anno scorso la piena aveva strappato il «porti» a bordo il pilota Federico Ferrarotti: l'uomo fu stato avventurosamente salvato dai vigili del fuoco, ed il traghetto recuperato più a valle, a Mezzana Bigli, nel Pavese. Ora il Po lo ha spezzato in due: uno degli scafi è stato avvistato in secca a Bozzole, l'altro a Valmacca, nell'Alessandrino. Ma i fontanettesi sono testardi: «Lo recupereremo di corto - dicono - anche a costo di smontarlo a pezzettini». [w. ca.]

A Ceva si ritorna in aula

Dopo l'ok dell'Ufficio di Igiene molte scuole riaprono giovedì

CEVA. Riapriranno giovedì, se l'Ufficio di Igiene pubblica darà il proprio consenso, le scuole elementari, medie e superiori, colpite dall'alluvione di quindici giorni fa.

La giunta comunale ha deciso l'altra sera di autorizzare la ripresa delle lezioni, come già avvenuto in tutti i paesi del Cebano interessati dall'emergenza. A Ceva il problema delle scuole aveva caratteristiche diverse: mentre le medie «Momigliano» non subito alcun danno, ma erano servite a ospitare i volontari e alcuni gruppi di militari, le elementari «Galliano» erano state devastate dalla piena del Tanaro. E' occorso parecchio tempo, dunque, per provvedere alla rimozione del fango e alla pulizia dei locali, ma anche per procedere con i controlli indispensabili sulla stabilità della struttura e la sicurezza degli impianti.

«Preferisco sia ritardato l'inizio delle lezioni di qualche giorno ancora - aveva dichiarato il direttore didattico, Luigi Muratore - piuttosto che accogliere i bambini in locali non verificati e far loro attraversare la strada, davanti alla scuola, mentre draghe e mezzi pesanti lavorano senza interruzioni».

I vigili del fuoco hanno fatto gli ultimi sopralluoghi tecnici insieme all'impresa che aveva realizzato gli impianti, poi qui, con le giuste garanzie, il sindaco Giovanni Taramasso ha autorizzato la ripresa dell'attività didattica.

Alle medie, invece, il «nullaosta» è stato consentito dalla partenza delle squadre di volontari e della maggior parte dei militari: trascorso il tempo necessario alla disinfezione, si potrà tornare dietro ai banchi.

«Ho appena iniziato un giro di controllo nelle varie scuole agibili - spiega Giuseppina Rizzo, responsabile del Servizio di Igiene dell'Usl - su invito del sindaco. Se, come mi risulta, le perizie tecniche su rete elettrica e riscaldamento sono state fatte con esito positivo, non penso potrà intervenire nulla che ostacoli la ripresa dell'attività didattica. Ritengo che la disinfezione sia sufficiente, mentre l'umidità potrà solo vincerla il tempo».

E' ancora chiusa, invece, la scuola materna. «Chiusura a tempo indeterminato - dice il primo cittadino - anche se i volontari del comune di Limone, che si sono occupati del recupero della struttura, insieme a un gruppo di Villafalletto, ci hanno anticipato che riconsegneranno l'asilo entro il 10 dicembre». La pulizia dei locali è stata fatta, ma per la costruzione, vicina alle sponde del Tanaro, la piena ha avuto effetti devastanti. Al lavoro di mamme e insegnanti si è aggiunto quello dei volontari e, per quanto riguarda le spese, l'asilo è stato «adottato» dal quotidiano «Messaggero Veneto», che ha raccolto finora milioni.

Se riapre anche l'Itc «Baruffi», che pure ha subito ingenti danni, perdendo tutte le attrezzature dell'aula di informatica e la biblioteca, continua a rimanere invece chiuso il Centro di Formazione Professionale di corso IV Novembre, sull'altra sponda del fiume. L'acqua ha compromesso tutte le macchine utensili a piano terreno: siccome i corsi sono prevalentemente di tipo pratico, fino a quando non sarà ripristinata la funzionalità dei macchinari difficilmente si potrà riprendere l'attività.

«Speriamo che qualche ditta ci dia il suo aiuto per ripulire e riattivare le apparecchiature - dice il direttore del Centro, Ernesto Robaudengo -. Altrimenti potremmo ricominciare le lezioni solo con la parte teorica, sarebbe molto riduttivo, date le caratteristiche del nostro corso di formazione». Pare comunque che, su 8 recuperarà almeno un paio di macchine (su alcune stanno lavorando, di sera, alcuni tecnici delle Acciaierie Tanaro di Lesegno), lunedì si tornerà a scuola, magari con orario ridotto.

Paola Scola

A scuola la normalità

ASTI

Riapre l'elementare «Parini»

La scuola di Asti più danneggiata dall'alluvione ha riaperto ieri i battenti. L'elementare Parini di via Ferrero è tornata a funzionare per circa 170 bambini. Due settimane fa il Tanaro ha invaso i locali al pianterreno danneggiando la materna (per 50 bambini, resterà chiusa fino al prossimo lunedì), la mensa e impedendo l'accesso ai piani superiori dove sono sistemate le aule delle elementari. Nei giorni scorsi sono arrivati aiuti da scuole di tutta Italia

Il ripristino del pedaggio nei caselli dell'Alessandrino, deciso sabato, aveva provocato molte proteste tra gli automobilisti

Dietrofront: e l'autostrada è nuovamente gratis

Il prefetto ha prorogato la libera circolazione sino alle «cessate esigenze»

ALESSANDRIA. Altalena di decisioni, poi è prevalsa la logica e ieri sera è stata ripristinata la libera circolazione di tutti gli autoveicoli sui tratti autostradali compresi tra i caselli Alessandria Ovest (S. Michele), Est (Castelceriolo) e Felizzano della Torino-Piacenza, Alessandria Sud (tangenziale), Casale Nord e Sud dell'Autotrafori.

Il pagamento del pedaggio era stato ripristinato da sabato sera, tra le proteste degli automobilisti. Sono infatti i caselli utilizzati per evitare i blocchi di strade e ponti per raggiungere da Alessandria i paesi in direzione di Asti e Casale, o per entrare in città per chi proviene da quelle direzioni. L'utilizzo del raccordo autostradale serve anche per quanti, provenienti dall'Astigiano e dal Casalese, devono proseguire verso Novi-Tortona, oppure per Acqui.

Resta ancora impercorribile ad Alessandria Giordano Bruno che, dopo il ponte della Cittadella, consente il collegamento tra le statali per Asti e per Casale. Chiuso al transito anche il ponte sul Tanaro di Felizzano che serve per raggiungere la statale di Valle Bormida.

Ieri sera il prefetto, Umberto Lucchese, su proposta del comandante della Polizia stradale, colonnello Sergio Tinti, ha ripristinato gli effetti dell'ordinanza firmata dopo l'alluvione e la cui validità era stata revocata nella serata di sabato. La libera circolazione di ogni autoveicolo è prorogata sino «alle cessate esigenze». Sino a quando, cioè, sarà ripristinata via Giordano Bruno e riaperto il ponte di Felizzano.

Via Giordano Bruno, tra l'altro, è in stato di grave dissesto, i lavori di ripristino per le grosse voragini che si sono aperte dopo l'alluvione procedono a rilento. E' probabile l'intervento del Genio militare per sistemare una struttura provvisoria in grado di consentire la circolazione sull'importante arteria. Per questo intervanto sarà probabilmente necessario chiudere completamente il transito per qualche giorno, di qui l'importanza della libera circolazione sui tratti autostradali tra i sei caselli di Alessandria, Casale e Felizzano.

Sabato, revocata la prima ordinanza del prefetto, ne era stata decisa l'esenzione dal pedaggio solo per i veicoli di almeno 35 quintali o di altezza superiore ai due metri e sessanta: camion, autocarri e autotreni, oltre ai pullman di linea.

Gli automobilisti, però, per due giorni hanno pagato nuovamente il pedaggio e sono tornate le proteste, le telefonate alla nostra redazione, facendo notare, dovendosi muovere giornalmente, il «costo abbastanza oneroso, che si aggiunge al disagio per il maggior percorso». Disagio aggravato dalle lunghe code ai caselli, per pagare il biglietto.

«Dobbiamo pagare anche per i nostri veicoli - detto polemicamente il sindaco Francesca Calvo - che muovono per servizi e interventi urgenti. Manderemo i tagliandi in prefettura, qualcuno dovrà pure rimborsarceli. E' assurdo».

Un'assurdità tanto più evidente se si pensa che l'assessore alla Polizia municipale, Dario Pavanello, invita a usufruire delle autostrade «per evitare ingorghi alla circolazione veicolare e poter meglio intervenire nelle operazioni di sgombero dopo l'alluvione».

Franco Marchiaro

Nessun pedaggio ai caselli del raccordo autostradale di Alessandria

Sulla To-Sv

«Il pedaggio? Una vergogna»

CEVA. Autostrada gratuita solo nelle ore in cui è stata chiusa a disposizione dei mezzi di emergenza che scortavano le famiglie in fuga e chi, arrivato dai centri non coinvolti nell'alluvione, doveva raggiungere Ceva per recuperare i parenti in pericolo.

Sulla Torino-Savona, unica «grande» arteria di collegamento che attraversa il territorio della «Granda», salvo questa eccezione, gli automobilisti hanno sempre dovuto pagare il pedaggio. Da parte degli utenti ci sono state molte proteste: è il caso dell'autore di una lettera inviata alla rubrica «Il lunedì di Oreste Del Buono», pubblicata ieri su «La Stampa».

Il lettore ha scritto che «domenica sera, a Ceva, dopo una giornata passata a spalare e piangere sulle macerie della casa dei parenti distrutta dalla furia del Tanaro, con sirene spiegate e megafoni è stato annunciato il pericolo per un ponte saltato a Garessio e il pericolo per una nuova onda di piena». Ha poi aggiunto: «Abbiamo ricevuto l'invito ad evacuare la zona. Le strade erano bloccate. C'è stato un fuggi fuggi generale. Abbiamo raggiunto il casello di Niella Tanaro, il primo disponibile. L'operatore ha commentato "Non ha il biglietto? Mi dispiace, ma dovrei farla pagare da Torino". Nel casellante ha prevalso il buon senso e siamo usciti gratis. Dopo mezz'ora, scoperto che si era trattato di un falso allarme, siamo tornati a Ceva a recuperare le altre auto rimaste bloccate, pagando 1100 lire. E' una vergogna che i dirigenti della To-Sv abbiano deciso, in questi giorni di emergenza, di rendere gratuita l'autostrada». [g. p. m.]

Vittima vigile: rubati anche ruote e fanali

Trova svaligiata l'auto portata via dal torrente

SANTO STEFANO BELBO. La sua auto era posteggiata, insieme a quelle di altri volontari, davanti al distaccamento dei vigili del fuoco. L'onda di piena del Tanaro l'ha inghiottita e trasportata per quasi 8 chilometri verso Canelli. Quando le squadre di soccorso hanno recuperato sul greto del Belbo l'utilitaria (una «Peugeot 106»), quasi completamente distrutta, era anche stata «svuotata»: gli sciacalli hanno rubato ruote, fanali e il cercapersone che Roberto Bona, 22 anni, elettricista e pompiere volontario, residente a in località Piacentini, aveva lasciato nel cruscotto.

Il fatto risale a quel maledetto sabato, giorno dell'alluvione, ma è stato raccontato dai volontari del distaccamento di Santo Stefano soltanto ieri, terminata la prima fase dell'emergenza. «Quel mattino - racconta il collega Claudio Casale - eravamo stati allertati e alcuni di noi erano stati inviati a Cortemilia. Un'altra squadra è rimasta a Santo Stefano per controllare il livello del torrente e dei ponti ed essere pronti ad intervenire. Verso le 20,30, con il Belbo impazzito, i volontari hanno comunicato al comando di Cuneo che erano costretti a scappare perchè l'acqua aveva invaso anche i locali del distaccamento. Usciti in strada siamo riusciti a salvare solo alcune auto. Le altre erano già state trasportate a valle dal torrente. Quella inghiottita dalle acque è stata quella di Roberto Bona». «Oltre al danno - precisa il presidente provinciale dei vigili del fuoco volontari Livio Ferrara - c'è stata la beffa di trovare l'utilitaria ripulita dagli sciacalli. Come associazione nazionale di vigili del fuoco volontari abbiamo avviato una raccolta di fondi per poter contribuire all'acquisto di una nuova auto». [g. p. m.]

Pronto intervento dei carabinieri nel Cebano, l'allarme è stato dato da alcuni passanti

Pattuglie anti-sciacallaggio, primo arresto

L'uomo voleva rubare cavi da una centralina lungo il Tanaro

NUCETTO. I carabinieri della stazione di Bagnasco hanno arrestato, domenica mattina, un uomo che cercava di rubare materiale elettrico da una centrale lungo il corso del Tanaro. Si chiama Giovanni Cardone, ha 45 anni, è di Carrù, e ora si trova nel carcere di Cuneo.

E' il primo arresto fatto nel Cebano dalle pattuglie «anti sciacallaggio», messe all'opera su tutto il territorio colpito dall'alluvione, per verifiche e controlli: i carabinieri avevano disposto apposite stazioni mobili, proprio a questo scopo. Ed è a una di esse che è giunto, domenica, l'allarme.

Alcuni passanti, che transitavano nei pressi della centrale, di proprietà del Consorzio irriguo, avrebbero notato una persona, non autorizzata, aggirarsi e armeggiare in modo strano. L'allarme è stato immediato, con l'intervento dei militari della stazione più vicina.

Giovanni Cardone

Malgrado la tempestività, Cardone era già riuscito a tranciare alcuni cavi della linea telefonica, l'unica ripristinata, seppure in modo precario, dopo l'alluvione. Si stava inoltre accingendo a portar via alcune bobine di cavo elettrico.

La centralina serve a controllare le aperture delle chiuse lungo il Tanaro; l'alluvione ha già colpito duramente la struttura, che tuttavia era stata «verificata» e è in funzione. Pare che l'acqua abbia trascinato via alcuni gruppi elettrogeni, che mancherebbero all'appello. [p. s.]

VICOFORTE

Trovato ordigno bellico

Durante le operazioni di intervento nelle zone colpite dall'alluvione gli uomini del Corpo forestale hanno ritrovato in regione Moline di Vicoforte Mondovì un ordigno della 2ª guerra mondiale già esploso. Durante i giorni di emergenza la Forestale ha potuto contare sulla collaborazione di un nucleo di 71 colleghi arrivati dalla Sardegna, con mezzi speciali (8 fuoristrada, autogrù, 11 autobotti e camion), coordinati dal comandante Vittorio Siotto. Le squadre (dal Veneto sono giunti anche gli ispettori Isidoro Furlan e Paolo Lattanzio) sono state impegnate a Garessio a togliere fango all'azienda «Lepetit», rifornire d'acqua potabile e nell'operazione «Castoro»: la pulizia dei basamenti dei ponti, intorno ai quali l'onda del Tanaro ha depositato tronchi e rami, creando sbarramenti che hanno fatto salire il livello delle acque. [g. p. m.]

E' partita un'inchiesta sulla contabilità della tv privata fallita due anni fa

S'indaga sul crack Telebiella

La magistratura sospetterebbe un buco di centinaia di milioni. Gli inquirenti stanno ricostruendo la situazione antecedente il dissesto della società di Burgay, Previde Prato e del siriano Rihaoui

BIELLA. Dagli studi di produzione agli uffici della procura. La magistratura cittadina ha aperto un'inchiesta su Telebiella, l'emittente locale fallita nel dicembre '92 che però, dalla storica Telebiella di Peppo Sacchi, prima tv privata in Italia, ha ottenuto in concessione soltanto il logo. Il magistrato sta indagando sui bilanci, immediatamente antecedenti al fallimento del gruppo di cui erano proprietari Leandro Burgay, Giovanni Previde Prato e il medico siriano Rihaoui.

Secondo indiscrezioni, il pm avrebbe il sospetto che i libri contabili possano nascondere un «buco» piuttosto consistente, dell'ordine di centinaia di milioni. Non a caso gli inquirenti starebbero cercando di ricostruire con la maggiore precisione possibile la situazione risalente a due anni fa: quali erano i programmi trasmessi, il numero di macchinari in funzione, la natura degli spot pubblicitari ed anche il tipo di informazione resa in occasione della campagna elettorale.

Com'è noto, a pesare negativamente sulla gestione dell'emittente sono state le varie trasformazioni societarie. La conflittualità tra i proprietari era stato un aspetto sottolineato chiaramente a suo tempo dall'amministratore giudiziario; davanti al giudice, era rilevato che proprio la «guerra» interna aveva portato Telebiella prima al dissesto economico e poi al fallimento.

Accanto all'inchiesta della magistratura, è stata registrare un'interrogazione presentata al ministro delle Poste e Telecomunicazioni, dal senatore del pds Rocco Larizza.

Il documento ripropone anche la battaglia tra Previde Prato, attuale proprietario dei canali dell'ex fallita Telebiella e Peppo Sacchi, responsabile della «storica» Telebiella A21. Nell'interrogazione si fa notare che Sacchi ha chiesto da tempo la concessione televisiva e, in caso di risposta positiva da parte del ministro, Telebiella A21 dovrebbe trasmettere sui canali di Telebiella. Ma nel contempo Previde Prato, in qualità di proprietario di altre tv private nel Novarese, ha riattivato i canali 62 e 30 di Telebiella, nonostante la legge lo vieti in quanto è prevista l'immediata disattivazione degli impianti dichiarati falliti. **[d. p.]**

PROCURA

Ministro taglia personale

BIELLA. Il ministero di Grazia e Giustizia ha «tagliato» due posti nell'organico della procura. Il provvedimento ha suscitato l'ira del capo dell'ufficio, Enrico Gumina, che ha spedito al ministro una lettera di protesta dai molti accesi. «Se vogliono smantellare questa procura, lo dicano apertamente - sostiene il magistrato -. E non mi importa se apriranno un procedimento disciplinare nei miei confronti». Suscita stupore infatti la decisione del ministero di non coprire l'incarico di cancelliere dirigente, vacante dopo la promozione del titolare dell'ufficio, Vittorio D'Ettore, a primo dirigente del tribunale. «Si tratta di un incarico indispensabile per il proseguo dell'attività dell'ufficio - spiega Gumina -. Mi è stato riferito che verrà inserito in concorso: cioè saranno necessari almeno tre anni prima di avere a Biella un altro funzionario». Come se non bastasse, il ministero ha contemporaneamente comunicato la cancellazione del quarto posto di assistente giudiziario. «Ci avviamo verso la paralisi dell'attività - conclude Gumina -. Cinquecento procedimenti di pretura sono già bloccati però e c'è chi può scrivere a macchina la richiesta di citazione a giudizio». **[d. p.]**

IN BREVE

BIELLA

Luciano De Crescenzo incontra i lettori biellesi

Luciano de Crescenzo è atteso a Biella per giovedì pomeriggio, dalle 17 alle 19,30. Il famoso scrittore e personaggio televisivo, autore di numerose opere di successo, sarà alla libreria Giovannacci di via Italia, per presentare il suo ultimo lavoro: «Pantarei», un saggio sulla storia e la filosofia. **[p. g.]**

[illegible]

«Liber»: conferenza e diapositive sul monte Ararat

Domani sera alle 21, nell'ambito della rassegna «Liber», è in calendario una conferenza con diapositive dal titolo «Alla scoperta dell'Arca: viaggio sull'Ararat». L'incontro è organizzato dal Cai: in veste di relatore interverrà Angelo Palego, lo studioso novarese che, da alcuni anni, sta cercando di trovare i resti dell'arca di Noè. La rassegna del libro, ospitata alla Casa del Popolo, prosegue fino a domenica. **[p. g.]**

BIELLA

«Politica e bene comune»: dibattito in San Filippo

E' in calendario per venerdì alle 21 l'incontro con Ernesto Olivero, sul tema «Politica: azione per il bene [illegible] della città». La conferenza, organizzata dal gruppo di impegno politico «Giorgio La Pira», si svolgerà all'auditorium di San Filippo. **[p. g.]**

[illegible]

A Pollone [illegible] mostra su Alberto Buratti

Alla biblioteca civica «Benedetto Croce» di Pollone saranno presentate venerdì alle 21, con una mostra-conferenza, le opere del compianto consigliere Alberto Buratti, scomparso un [illegible] fa. Interverrà il critico d'arte Bruno Pozzato **[p. g.]**

Colpito da un malore, aveva 43 anni

Morto Nevio Biasiol ex del Basket club

BIELLA. E' morto Nevio Biasiol, 43 anni, uno tra i più [illegible] sportivi della città. E' stato stroncato da un malore mentre era alla guida dell'auto. Biasiol abitava in strada Cantone Chiesa. Dipendente [illegible] della sede biellese della Banca Commerciale (lavorava nell'ufficio borsa dell'istituto), era stato in gioventù un giocatore di pallacanestro: aveva militato [illegible] l'altro nella formazione del Biella basket club.

Appassionato di sport, Nevio Biasiol giocava anche a tennis e proprio il giorno del decesso era [illegible] impegnato in un incontro. Il malore lo ha colto in via Torino, mentre stava guidando nel traffico della città. Il malore lo ha colpito all'improvviso; Nevio Biasiol è riuscito a fermare l'auto e [illegible] è accasciato, privo di sensi.

Un vigile urbano, che in quel [illegible] era in servizio nella via, ha visto tutto e ha chiesto l'intervento di una lettiga della Croce rossa. Ma la [illegible] disperata verso il pronto [illegible] del Degli infermi è stata purtroppo inutile.

I funerali di Nevio Biasiol si svolgeranno mercoledì. Oggi invece è in programma l'autopsia ordinata dal magistrato. **[r. b.]**

Nevio [illegible] noto sportivo

Scontro [illegible] barche a Viverone, Gumina ascolta i due indagati

Dal pm per i morti sul lago

Arcangelo Mammoliti e Antonino Giorgi, alla guida di gommone e motoscafo sono ancora sconvolti. A giorni la perizia sulle cause del terribile incidente

BIELLA. Torna in procura la tragedia di Viverone. A tre [illegible] dallo scontro tra le due imbarcazioni in cui avevano perso la vita tre bambini e [illegible] donna, il procuratore Enrico Gumina ha interrogato ieri mattina i due indagati per omicidio colposo: Arcangelo Mammoliti, 44 anni di Rivoli e il cognato Antonino Giorgi, 45 anni, di Collegno. La loro deposizione non avrebbe aggiunto altri particolari utili all'indagine.

«Entrambi sono ancora sconvolti - ha spiegato Gumina -. Tutti e due, nella disgrazia, hanno perso dei figli oppure parenti stretti. Questa è già una pesante condanna».

A [illegible] dell'incidente erano infatti morti i due fratellini di 11 e 13 anni, Giuseppe e Samantha Mammoliti, Luana Monacello, di 11 [illegible] la [illegible] Crocifissa Giardina, 40 anni, di Collegno. Un'altra bambina, Katiuscia Giorgi, era rimasta gravemente ferita ad una gamba nell'urto contro il motoscafo.

Il procuratore Gumina si sta occupando del drammatico scontro a Viverone tra due imbarcazioni. L'incidente era avvenuto domenica 29 agosto

L'indagine avrebbe comunque portato ad accertare che [illegible] dei torinesi [illegible] già stato multato sul mare di Rimini perchè, con la sua imbarcazione, viaggiava ad una velocità troppo elevata.

Inoltre appare ormai certo che, quell'ultima domenica di agosto, Arcangelo Mammoliti e Antonino Giorgi avevano volutamente improvvisato una gara tra il gommone e il motoscafo. Uno scherzo che all'improvviso si è trasformato in una tragedia.

La procura intenderebbe contestare anche un'altra irregolarità, quella relativa al numero di persone presenti sulle barche: troppe rispetto a quanto consentito.

Alla guida del gommone infatti Arcangelo Mammoliti ed a bordo erano saliti i figli Giuseppe e Samantha, Luana Monacello, Daniele Salini di 10 anni, Crocifissa Giardina, Mario Pisano e Katiuscia Giorgi. Sul motoscafo del cognato Antonino Giorgi si trovavano altre 9 persone.

Infine i motori del gommone e del motoscafo avevano una potenza superiore a quella dichiarata di 25 cavalli. Su questi ultimi particolari però si attende [illegible] l'esito della perizia ordinata dal procuratore a due esperti navali, che dovranno spiegare anche le cause dell'incidente. **[d. p.]**

Dal governo. Ma Valeri: è elemosina

«Biella Provincia Ecco 15 miliardi»

BIELLA. Per le nuove Province arrivano 15 miliardi: lo annunciano, con toni da trionfo, i parlamentari di An, Lega e Forza Italia («E' stata dura, ma ce l'abbiamo fatta»). Da Vercelli, però, il presidente di Sala delle Tarsie, Gilberto Valeri, demolisce ogni ottimismo: «Quei soldi? Sono elemosina».

La notizia è di sabato: la Camera ha approvato un emendamento del governo sui fondi per i nuovi enti locali, proposto, fra gli altri, da Roberto Rosso, deputato berlusconiano di Trino. «Vista l'emergenza alluvione, di più non si poteva fare - spiega Rosso -: ma rispetto a prima, l'importo è quasi sestuplicato». Rosso si riferisce al decreto sull'istituzione delle nuove Province, che originariamente era di 3 miliardi e mezzo per 3 anni. L'operazione, quindi, non ha nulla a che fare con gli 80 miliardi promessi da Maroni: il ministro leghista doveva prelevarli dal bilancio dell'Interno; questi 45, invece (divisi in tre parti annuali da 15), arrivano dal bilancio del Tesoro, e dovranno essere spartiti fra le 8 Province che stanno per nascere in Italia. «Ma sarà destinate solo alle nuove - aggiunge Rosso -: nel nostro caso, quindi, solo a Biella».

«Che sia successo non l'ho capito bene neanch'io - spiegava ieri il presidente Valeri -: l'unica certezza è che questi finanziamenti sono ridicoli. Poco più di una mancia, e in questo modo non s'è risolto nulla, perché le due Province nasceranno in dissesto economico» Stamane, in giunta, si deciderà come proseguire la battaglia per ottenere i soldi promessi da Maroni. Al Consiglio straordinario di venerdì, fra l'altro, il vicesindaco Vittorio Barozzotto aveva proposto di fare una spedizione di protesta, a Roma, con gli 83 sindaci biellesi. Ora Valeri ne parlerà con Gianluca Susta, che è anche presidente del Consorzio dei Comuni. **[g. bu.]**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Inchiesta / Messa a punto da una equipe di esperti una serie di test specifici per esaminare lo stato dei capelli

Quelli che ti spaccano un capello in quattro

Controlli strumentali e trattamenti di prevenzione alleati contro la calvizie

TORINO - C'era da aspettarselo. L'era dei computer non poteva essere assente dalla lotta contro la caduta dei capelli. Ma ad impegnare massicciamente sul campo le tecnologie più avanzate non poteva che essere la Cimet, la prima azienda italiana ad occuparsi di questo delicato problema. Sorta nel 1963, quando nel nostro paese la tricologia era nelle mani solo di alcuni operatori stranieri, la Cimet è stata sempre all'avanguardia sia nella ricerca scientifica dei ritrovati più adatti a combattere la calvizie, sia negli investimenti per l'acquisto delle apparecchiature di analisi più sofisticate presenti sul mercato.

In coincidenza con i suoi trent'anni di attività, la Cimet ha avviato un nuovo massiccio piano di investimenti per dotare i suoi 20 Centri di accoglienza, in Italia e all'estero, di una serie di strumenti a tecnologia avanzata, in grado di analizzare con rapidità e precisione i problemi dei capelli e di elaborare in maniera personalizzata l'insieme dei trattamenti necessari per risolvere ogni singolo caso.

Ma, accanto alle strumentazioni più complesse e delicate, i Centri Cimet offrono affidabilità, cortesia, discrezione. Insomma un rapporto umano che comincia fin dal primo momento, quando chi vuole contattare un Centro di accoglienza può fissare un appuntamento, evitando così lunghe code in sala d'attesa.

Quando poi arriva nel Centro per la prima visita - rigorosamente gratuita - il visitatore entra in un autentico laboratorio scientifico. Per prima cosa viene sottoposto ad un esame del sebo, il grasso naturale presente sul cuoio capelluto dalla cui quantità dipendono forfora, aridità del bulbo, caduta dei capelli. L'esame avviene attraverso un apparecchio di fabbricazione tedesca, il Sebometro che misura il sebo, individuando le zone dove questo presenta valori anormali e trasferisce i dati su un display a cristalli liquidi.

Il secondo esame è visivo, grazie ad una complessa apparecchiatura composta da un sensore oculare che ingrandisce fino a 180 volte la cute ed i capelli, ne riporta l'immagine prima su un monitor e poi su una videostampante che riproduce fotograficamente le immagini (se ne possono fissare anche quattro su una stessa lastra) così raccolte. Questa microcamera - la denominazione tecnica è MCC 3 COL HI e anch'essa è utilizzato in Italia solo dalla Cimet - consente un esame immediato e minuzioso del cuoio capelluto, alla presenza dello stesso visitatore che così può rendersi conto in prima persona delle condizioni dei suoi capelli.

I dati raccolti dal sebometro e dalla microcamera vengono poi forniti ad un sofisticato cervello elettronico - si chiama ETS 3000 ST ed è stato predisposto appositamente per la Cimet - che elabora i valori delle anomalie di cute, bulbo e stelo dei capelli e individua il complesso di prodotti necessari ad intervenire con un trattamento personalizzato efficace per ogni singolo caso, stampando anche l'esito della sua elaborazione su un documento esclusivo che viene consegnato a chi si è sottoposto all'esame.

C'è solo da aggiungere che l'investimento dedicato dalla Cimet a questo complesso di apparecchiature assume maggior valore alla luce di due considerazioni: che la Cimet è l'unica azienda italiana ad utilizzare nei suoi Centri operativi strumenti ad alta tecnologia e che l'impiego di tali macchine avviene proprio in una fase in cui il visitatore non è tenuto a pagare nulla.

Per usufruire di questo servizio, evitando code ed attese basta prendere appuntamento, telefonando al più vicino dei seguenti Centri di accoglienza Cimet.

Novara: V. Turelli, 31 Tel. 0321 / 450816
Cuneo: C.so Nizza, 63 Tel. 011 / 530214-543867
Asti: P.zza M.Liberazione,4 Tel. 0141 / 594684
Torino: V. Roma, 366 Tel. 011 / 530214 - 543867
Aosta: V.le F. Chabod, 30 Tel. 0321 / 450816
Imperia: V. Don Abbo, 16 Tel. 0183 / 720007
Genova: V.XX settembre,2 Tel. 010 / 541158
Milano: L.go Augusto, 3 Tel.02/76009063-76002140
Roma: V. Bormida, 1 Tel. 06/8848698-85350474
Gallarate: V. Mercanti,1 Tel. 0331 / 799766

Corretta esecuzione di una Tricoscansione Computerizzata eseguita in un Centro Operativo Cimet

Misuratori elettronici del sebo, sensori che ingrandiscono il bulbo su video, microelaboratori che costruiscono il trattamento personalizzato

In alto: Il sebometro SM 810 è fabbricazione tedesca. *A sinistra:* Il risultato di Tricoscansione - Computerizzata effettuata con sistema M.V.S.® (S.I.B. Italiana)

Contro la calvizie l'«Autunno Cimet»

Visite gratuite e facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

Per i capelli l'autunno è una stagione a rischio: la salsedine ne ha intaccato la struttura, il sole ne ha divaricato le lamelle, favorendo il *weathering*, cioè l'aggressione da parte degli agenti atmosferici. Ma non basta. Questo è il periodo più delicato per il ricambio dei capelli: diminuisce il rapporto tra quelli che deperiscono e quelli che si rinnovano. In altre parole sono più quelli che cadono che quelli che crescono, e ciò favorisce l'avanzamento della calvizie.

E i tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su un punto: che i capelli perduti non rinascono ma che la loro caduta si può arrestare solo se si interviene in tempo e al momento giusto. Per questo la Cimet con i suoi trent'anni di esperienza, ha scelto questo periodo per lanciare la campagna «Autunno Cimet» concentrando nella lotta contro la caduta dei capelli gli sforzi di suoi 22 centri operativi, dove sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive. Anche il visitatore, una volta informato dettagliatamente del suo caso e delle sue possibilità di recupero, può decidere liberamente di affidarsi agli esperti della Cimet.

In questo caso, può godere per sette giorni a partire da oggi, di facilitazioni di pagamento che saranno concordate secondo le sue esigenze e, comunque, di sconti particolari.

LA STAMPA IN EDIZIONE CD.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli de La Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove.

Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, **115.000 ARTICOLI DE "LA STAMPA" IN VERSIONE DIGITALE.** che vi offre il testo completo di tutto il giornale (interni, esteri, cronache, cultura, economia, spettacolo, sport e tutti i supplementi) e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta.

Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom (Dos e Windows).

❑ Desidero acquistare La Stampa Compact 1992..... (L. 300.000)
❑ Desidero acquistare La Stampa Compact 1993..... (L. 300.000)
❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993.....(L. 500.000)
❑ Desidero acquistare Compact.....(L. 350.000)
❑ **Desidero acquistare la collezione completa dei CD-Rom de La Stampa (Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 + Tuttoscienze Compact) al prezzo speciale di L. 600.000. Offerta valida fino al 31/12/94.**

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scelgo il pagamento: ❑ contrassegno ❑ con accluso assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

Nome ____ Via ____
Cognome ____ n. ____
Società/Ente ____ C.A.P. ____ Città ____
P.IVA o cod. fisc. ____ Firma ____
Tel. ____

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Distribuzione Ing. Paolo Magli di Parma Srl - Milano (tel. 02/29525196)

LA STAMPA

Dalla tv alla discoteca: il comico Enzo Iacchetti giovedì sera ospite del Papeete a Crescentino

«Striscia la notizia» per beneficenza

Lo spettacolo, introdotto da una colonna sonora di rock, underground e balli latino-americani, per aiutare le famiglie alluvionate. La carriera dell'inventore delle poesie-bonsai approdato al «telegiornale» con Greggio

CRESCENTINO. Arriva Enzo Iacchetti, ospite al Papeete per una serata che vuole essere, con il ricavato dell'incasso, un'occasione per dare manforte a coloro che hanno subito le conseguenze della terribile alluvione.

Così, il cantante-cabarettista inventore delle canzoni compresse a livello di «bonsai» e attualmente impegnato alla grande nella conduzione di «Striscia la notizia» con Ezio Greggio, apparirà sul palco della discoteca di piazza Garibaldi giovedì notte.

Di questi tempi, l'indice di gradimento del pubblico è decisamente alto nei confronti del duo Iacchetti e Greggio, protagonista in prima serata a Canale 5 nella quotidiana razione umoristica stile notiziario. Sei milioni e settecentomila telespettatori davanti al video, dicono i sondaggi. Una bella audience non c'è dubbio.

Con quella faccia un po' così, stralunata, e quello sguardo un po' così, in perenne adorazione del «signor Greggio», Enzo Iacchetti ha raggiunto lo stato di grazia. Colpa o merito anche dei suoi melliflui tormentoni rivolti al compagno di scrivania televisiva o dei commenti del tipo «Lo sa, signor Greggio, che l'Università di Oxford gli vuole conferire una laurea honoris causa in psicosi e comportamenti della sagoma?». Il culto della «sagoma»: ecco tutto.

Iacchetti ha iniziato la sua carriera artistica al Derby della leggenda, a Milano. Poi è seguita la strada delle partecipazioni ai programmi televisivi, fino all'approdo alla trasmissione di Costanzo.

Si è specializzato, come accennavamo all'inizio, in «canzoni bonsai». Negli spettacoli esibiva un diario contenuto nel palmo di mano: sfogliando le impossibili e microscopiche paginette su cui aveva scritto, chissà come, testi e musiche, era in grado di scodellare gustosissime storie che duravano qualche manciata di secondi.

Commentando lo show «Troppa salute» ha ribadito che tutto quanto ha recitato in cabaret è sempre stato suo, ma anche le bibite, le scarpe e la cravatta, erano sue. Il blazer invece l'aveva preso a noleggio. E ha spiegato in conclusione: «Mi piacerebbe fosse mia anche il pubblico, ma il pubblico va bene così: l'importante che venga». Per la serata del Papeete gli organizzatori si augurano altrettanto. Anzi, ne sono convinti.

Attendendo l'ironico «Iac», al Papeete si potrà ballare techno, rock, underground, musica latino americana e persino il liscio. Poi verranno messi in vendita ad offerta libera quadri, capi di abbigliamento sportivo e prodotti di cosmesi.

Giovanni Barberis

Il comico **Enzo Iacchetti** sarà protagonista giovedì al Papeete di Crescentino: la serata è a scopo benefico

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Stage-concerto alla Proart

Prosegue nella sede della Proart, in via al Cervo 1, il ciclo di stage-concerto con gruppi e musicisti noti, tecnicamente preparati per dare una dimostrazione di ciò che la musica live rappresenta. Giovedì sera alle 21 è in programma, per tutti gli appassionati di jazz ed improvvisazione, una jam session. Per informazioni si può telefonare al numero 015-562.758.

BIELLA

Serata sull'Indonesia selvaggia

E' in calendario per giovedì sera un nuovo incontro con i viaggiatori di «Avventure nel mondo». Alle 21, nella sede Roj electrotex di via Vercellone, sarà proiettato un servizio sull'Irian Jaya, zona inesplorata dell'Indonesia. Commenterà il reportage Maurizio Rosazza.

BIELLA

De Filippo al teatro Odeon

Luca De Filippo, Athina Cenci, Mario Scarpetta e Pina Cei saranno protagonisti, giovedì sera al teatro Odeon, della commedia «L'esibizionista» di Lina Wertmuller. Lo spettacolo rientra nel cartellone della stagione di prosa.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 295.949
Informaspettacolo t. 69.633
L. 10.000

Nuovo Italia — **Ladybird, Ladybird**
Inf. or. tel. 257.744
Informaspettacolo 69.633
Intg. tessera Cral 21.20
di K. Loach, con C. Rock, V. Vega. S. Lavelle (G.B. '94) — Una madre lotta contro [illegible] sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevati N.-Y. [illegible]
Drammatico

Principe — **Prestazione straordinaria** ☎
Inf. or. tel. 60.547
Informaspettacolo t. 69.633
Or.: ap. 21.30 Lire 10.000
di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante [illegible] di un uomo che viene coinvolto, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, sul capufficio. N. V. 1h 40'
Commedia

Viotti — OGGI [illegible]
Inf. or. tel. 250.845
Informaspettacolo t. 69.633
L. 10 [illegible]

Belvedere — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 215.018
L. [illegible]

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 213.375

Teatro Barbieri — OGGI RIPOSO
Via Panni 1

Teatro Civico — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 255.544

CIGLIANO
Splendor — OGGI [illegible]
Lire 9000

COSTANZANA
Parrocchiale — OGGI RIPOSO
Or.: 21 spett. unico
Lire [illegible]

GATTINARA — **Film vietato ai minori di anni 18**
Italia
Inf. tel. (0163) 833.106
Or.: 20.30/22
Lire [illegible]

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0161) 94.551
Lire [illegible]

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0161) 828.600
L. 9000/6000 - [illegible]

BIELLA
Apollo — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 23.765
Lire 7000

Impero — **Il postino** ☎
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skarmeta. N. V. 2h
Commedia

Mazzini — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000

Odeon — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000

Sociale — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000

BORGOSESIA
Lux — Alle ore 21, con spettacolo unico, a conclusione della cinerassegna «I Martedì al Cinema» verrà proiettato un film a sorpresa.
Inf. tel. (0163) 22.[illegible]
L. 10.000

CANDELO
Verdi — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 253.89.27
Lire [illegible]

COGGIOLA
Radar — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 78.320
Lire 10.000/9000

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) [illegible]
Lire 10.000

PRAY
Excelsior — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 767.323
Lire 10.000/9000

SERRAVALLE
Corso — CHIUSO
Inf. tel. (0163) 450.415

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO
Inf. Tel. [illegible]

CHIEDETELO A LA STAMPA

– **COSA SI DICE DI QUEL FILM:** le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 06 0010 (lire 952 al minuto + iva)

– **COME FARE I DOCUMENTI** senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio — TELEFONA AL 144 06 0021 (lire 952 al minuto + iva)

– **COME CUCINARE SANO:** le ricette di Romana Bosco commentate dal dietologo Giorgio Calabrese — TELEFONA AL 144 06 0060 (lire 952 al minuto + iva)

LA DANZA DI ORIELLA

L'étoile al Civico per Freebody

Oriella Dorella ha chiuso la stagione organizzata dalla scuola vercellese. Platea affollata (anche di bambini) ma palchi e loggione vuoti: Vercelli deve ancora imparare ad apprezzare la danza? (Guerra)

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	21 73	16 57	24 52	58 51	51 47
CAGLIARI	38 72	74 62	56 61	65 53	84 51
FIRENZE	51 94	60 70	25 57	48 56	1 55
GENOVA	4 111	36 71	42 65	45 52	79 52
MILANO	23 98	57 78	33 70	39 66	66 58
NAPOLI	36 81	67 73	1 54	86 51	75 47
PALERMO	56 98	10 84	15 72	13 60	3 49
ROMA	80 72	63 64	73 63	59 55	69 54
TORINO	56 92	87 90	77 51	63 49	4 45
VENEZIA	43 84	4 63	73 61	77 58	71 57

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 12 di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

12-44; 12-5; 12-26; 12-45; 12-6; 12-36; 12-39; 12-7 ; 12-51; 12-53; 12-69; 12-62; 12-19; 12-74; 12-68; 12-31; 12-32; 12-70; 12-77; 12-67; 12-63; 12-81; 12-87; 12-84; 12-43; 12-88; 12-52; 12-9; 12-3; 12-17.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti fra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 40 (1); Cagliari 56 (1); Firenze 75 (1); Genova 74 (5); Milano 66 (3); Napoli 70 (3); Palermo 50 (2); Roma 20 (1); Torino 64 (1); Venezia 25 (2).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari.
20-21; 34-21; 15-21; [illegible]6-21; 40-81; 34-81; 15-81; 86-81; 50-21; 44-21; 45-21; 20-21; 50-81; 44-81; 45-81; 20-81; 60-21; 74-21; 45-21; 50-21; 60-81; 74-81; 46-81; 50-81; 90-21; 5-21; 76-21; 60-21; 90-81; 5-81; 76-81; 60-81; 4-21; 65-21; [illegible]5-21; 90-21; 4-81; 65-81; 56-81; 90-81.

Per FIGURA in lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a **Palermo**:
4 - 13 - 31; 4 - 22 - 49; 4 - 31 - 85; 4 - 13 - 22; 4 - 22 - 59; 4 - 40 - [illegible]; 4 - 13 - 40; 4 - 22 - 67; 4 - 40 - 58; 4 - 13 - 49; 4 - 22 - 76; 4 - 40 - 67; 4 - 13 - 58; 4 - 22 - 85; 4 - 40 - 76; 4 - 13 - 67; 4 - 31 - 40; 4 - 49 - 58; 4 - 13 - 76; 4 - 31 - 49; 4 - 49 - 67; 4 - 13 - 85; 4 - 31 - 58; 4 - 49 - 76; 4 - 22 - 31; 4 - 31 - 67; 4 - 58 - 67; 4 - 22 - 40; 4 - 31 - 76; 4 - 58 - 76.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	26	15	11	45	41	7	15	8	11	0
VERTIBILI	50	11	4	3	50	2	2	16	1	15
CADENZE	8 31	6 27	10 17	3 37	7 23	10 57	4 29	4 36	3 60	4 24
FIGURE	2 39	8 24	6 12	2 21	3 44	7 8	4 63	1 22	3 38	3 28
DECINE	31 25	1 30	71 18	71 15	41 18	81 22	41 24	61 38	21 24	31 61

In rosso indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Nivola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67. **Vive l'amour.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il turo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52. Sala 1: **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Il mostro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Il colore della notte.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Pollicina.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Festival internazionale «Cinema Giovani».**
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **I pavoni.** Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Il corvo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Rivoli. **Il postino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Vivre l'amour.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Portami via.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 6. **Assassini nati - Nati per uccidere.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA 1: Moncalieri 241. **Amici per gioco, amici per sesso.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ing. 10.000. **ERBA 2**: Sab. 29/11: **I tre moschettieri.** Or.: 15,50; 17,15. Ing. 10.000.
ETOILE v. B. Buozzi. **Bad girls.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il mostro.** Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Boccaria 4. **The Flintstones.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5899. **Degenerazione.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **Speed.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Inviati molto speciali.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **I visitatori.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. **Alla ricerca dello stregone.** Orario: 16; 18,15; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Priscilla: la regina del deserto.** Or.: 15; 18,15; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON via Venaria 8. **Wyatt Earp.** Or.: 15; 18,15; 21,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Prestazione straordinaria.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PEPOSI via XX Settembre 15. **Lo specialista.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Pulp fiction.** Or.: 16,15; 19,20; 22,15.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Camilla.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 1994-95 ore 15 **La fille du regiment**, di Gaetano Donizetti (pomeridiano 1). Bruno Campanella direttore, regia Luca Ronconi, con Laura Claycomb e J. Lopez Jarez. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13-18,30, tel. 6815 241/242.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stag. in abbon. T. Stab. Torino. Ore 20,45 il Tsi pres. **Timone d'Atene**, di Shakespeare, regia W. Pagliaro, con M. Venturiello, P. Graziosi, F. Alpestre, A. Fattorini. Bigl. TST v. Roma 49 (ore 12/16, lun. rip.). Tel. 517.0248-544.562. Entro 20/11 sost. bigl. **Isole degli Schiavi** c/o bigl. TST.
ERBA. Corso Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Da stasera fino a domenica 27 feriale ore 21, festivo ore 16, Bruno Gambarotta in **L'inventore del cavallo**, di R. Campanile, regia E. Calindri, con la partecipazione A. Fenoglio. Stagione 1994-95 in abbonamento 7 spettacoli a scelta su 21. Commedie brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Informazioni e prenotazioni 9-13 e 15-21.

LE TV PRIVATE

Telestar

20,30 **Indaco colora autunnale**, film
22 — **Adam 12**, telefilm
22,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Crazy dance**
24 — **Royal Casinò**, varietà
0,40 **In casa Lawrence**, telefilm
1,40 **Adam 12**, telefilm

Telecupole

20,30 **Squilli di sangue**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **Telenews**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo

19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Speciel fantascienza n. 12**
21 — **La bara del vampiro**, film
22,30 **Videonotizie**

Telecity

19,30 **Alf**, telefilm
20 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
20,30 **La martadella**, film
22,30 **Action**, programma sportivo
23 — **Notte italiana**, varietà
24 — **Un'Astrologa per amica**, rubrica
0,30 **Diamonds**, telefilm

Primantenna Supersix

19 — **Doraemon**, cartoni
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Bella Comigo/Destini**
21,30 **Peyton Place**, telefilm
22,30 **Squadra speciale anticrimine**

Quarta Rete Tv

20,15 **Mosaico**, rubrica
20,30 **Nella vecchia fattoria**
23,10 **Eros grafiti**
0,15 **Vizi privati**
0,30 **Eros grafiti**
1,45 **Match music**, musicale

Quinta Rete

19 — **Quinta Rete News**
19,30 **Mago Pancione Etcì**, cartoni
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Torino-Forlì**, campionato italiano ragazzi primavera [illegible]
22,20 **Telenews**
22,30 **La lampada di Aladino**
1,30 **La lampada di Aladino**

Quadrifoglio Odeon

20 — **Soqquadro**, varietà per ragazzi
20,30 **Obiettivo ragazzi**, film
22,30 **Italia canta**
0,15 **Videoparade**
1,30 **Sexy Stars**

Rete 9 Tai

19,15 **Storia degli S. U. d'America**
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbutto**, rubrica
21,30 **Al di là del domani**, film
23 — **Telegiornale 9**

Telecampione

20,55 **Insider**
21,50 **Business news**
22 — **Emporio tv**
22,30 **Non solo moda**
23,45 **Emporio tv**

G.R.P.

19 — **Grp monitor**
19,30 **Black notes**
19,40 **Rubrica di cartomanzia**
20,20 **Rubrica di basket**
21,30 **Ma siamo impazziti?**
23 — **Grp monitor**
0,20 **Mediterraneo news**
1 — **Good times**, telefilm
4,30 **Le due città**, film

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande**
22,45 **Canavese oggi**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Automan**, telefilm
21,30 **Strike force**, telefilm
22,30 **Speciale Telesù**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,40 **The good father**, film
22,40 **Informa 7 speciale**
23 — **Fausto Taranzi show**
23,40 **Informa 7**
0,20 **Dance television**
1,15 **Informa 7**
1,35 **Sexy and soda**, varietà sexy

TeleMonteRosa

19,15 **Tmr giornale**
19,45 **L'aquila e il falco**, film
21,15 **I misteri dell'occulto**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv

21,30 **Video Top**
22,30 **News**, edizione notte
23,30 **News**, edizione notte
24 — **Speciale News**, Filo d'Arianna
0,30 **News**, ultima edizione
1 — **Speciale News**, Filo d'Arianna

I bianchi, sotto di un gol a Saronno, pareggiano in inferiorità numerica

E la Pro si riscopre un cuore

Caligaris commenta la propria espulsione e quella di Tonin. Il difensore e Col salteranno il match di domenica con il Tempio. Storgato, grande protagonista, contesta la rete dello svantaggio

Nel male ma soprattutto nel bene Storgato è stato il grande protagonista del match di Saronno: prima l'involontario autogol poi la bomba su punizione che è valsa un pari prezioso ai bianchi

VERCELLI. Terzo pareggio consecutivo in trasferta, sesto risultato utile di fila e una giornata che tutto sommato anche sugli altri campi è stata positiva per i bianchi, visto che il Pavia è stato risucchiato in zona retrocessione e che tra i diretti concorrenti alla salvezza nessuno ha fatto un consistente passo in avanti. Ma soprattutto un'altra buona prestazione in casa di un Saronno tecnicamente superiore (e proprio per questo motivo l'1-1 va bene a Storgato e compagni). E, come ciliegina sulla torta, la dimostrazione che in fatto di carattere i bianchi non sono secondi a nessuno. Sotto di una rete, rimasti in dieci per l'espulsione di Tonin, con Caligaris pure allontanato dal campo, i vercellesi sono riusciti a risalire la corrente ed a incamerare un punto molto prezioso.

Carattere. «I ragazzi hanno fornito un'altra buona prestazione. Non è da tutti rimontare in queste condizioni - dice Caligaris -. Il pareggio mi pare risultato giusto. Potevano portarsi loro sul 2-1, potevamo segnarlo noi. Tempra, determinazione ed anche buon gioco non mancano certo a questa squadra».

Le espulsioni di Tonin e Caligaris. E' lo stesso mister biccicolano a raccontare che cosa è accaduto. «Sul cartellino rosso a Tonin non c'è nulla da dire - sostiene il tecnico vercellese -. L'arbitro aveva fischiato un fuorigioco ma uno di loro ha ugualmente concluso l'azione. Mentre ci si preparava a rimettere in gioco il pallone, il nostro difensore gli ha dato un calcetto da dietro. Un gesto davvero stupido ed inutile. Così siamo rimasti in dieci».

Caligaris spiega il suo allontanamento. «Quando Castagna è stato ammonito per un intervento ho detto all'arbitro che lo stesso provvedimento doveva prenderlo anche per il loro 8 visto che continuava a fare falli tattici. E lui come risposta mi ha indicato la via degli spogliatoi».

La gioia-rabbia del capitano. Il vero protagonista nel bene e nel male è stato lui, il «capitano». Prima ha involontariamente deviato alle spalle di Beccari la palla del vantaggio degli amaretti, poi ha siglato con una bomba il meritato pareggio. Dice il libero della Pro: «La loro azione era però viziata da un fallo. Nella mischia in area sono stato spinto dal centravanti. La sfera mi è schizzata sulla spalla finendo in rete. E quando è capitata la punizione al limite dell'area ho scaricato nel tiro tutta la mia rabbia. Forse lo si è visto dato che è partita una saetta...».

Doppia squalifica. Niente match con il Tempio per Tonin e Col: il primo sarà squalificato per l'espulsione, l'altro per somma di ammonizioni. Inoltre Weffort ha lamentato i soliti guai muscolari.

Roberto Eynard

Le altre

Il Lumezzane in piena crisi

VERCELLI. L'equilibrio non accenna a spezzarsi. Anche l'ultimo turno nel torneo di C2 ha ribadito come l'incertezza potrebbe risultare il motivo dominante della stagione.

In vetta si riaffaccia il Lecco che nella giornata dei pareggi (ben sei) riesce a cogliere tre preziosissimi punti nel derby di Pavia. Rete pesante quella del bomber bluazzurro Tagliabue che, proprio al 90' regala il successo ai lecchesi. Se per l'undici di Pasinato il successo equivale il secondo posto, per i pavesi la sconfitta potrebbe risultare l'inizio di una crisi dagli esiti imprevedibili (nello spazio di poche giornate gli azzurri hanno dilapidato una notevole dote di vantaggio nei confronti delle formazioni impegnate nella lotta per evitare i play out).

Gli altri successi portano la firma di Solbiatese e Tempio. I neroazzurri di Zecchini hanno vinto in rimonta contro il Lumezzane (sempre più in difficoltà l'undici di Settembrino, partito alla vigilia con ben altre ambizioni). Sotto di un gol la Solbiatese è riuscita a ribaltare il risultato con Rossini, Cagliani e Calamita: un successo che proietta i lombardi in piena zona play off.

Il Tempio, invece, non ha avuto pietà di una Torres rimaneggiata. Sfruttando il «trend» favorevole delle ultime giornate, gli azzurri di Piras (prossimi avversari della Pro), hanno trovato le reti-vittoria con Pau e Collevecchio, non nuovi all'appuntamento con il gol.

Sugli altri campi ha dominato il segno x. Delude il Novara che, probabilmente, chiederà alla Federazione di disputare i match casalinghi al «Robbiano». Dopo l'esilio vercellese gli azzurri sono tornati al «Comunale» di viale Kennedy per ospitare il Varese sinora avaro di soddisfazione per l'undici di Colomba (un successo contro il Lecco e due pareggi con Aosta e Legnano). E anche con i varesini il Novara non è andato oltre uno scialbo 0-0.

In coda tutti fanno risultato: l'Aosta impatta con l'Olbia, il Trento recupera e frena il Brescello capolista sull'1-1 mentre Legnano a Cremapergo, da buoni cugini si dividono la posta. E sempre 1-1 finisce Valdagno-Centese: punto pesante per gli emiliani. **[p. m. f.]**

Anche il Novara non entusiasma: scialbo 0 a 0 (nella foto) con il Varese

CONVOCAZIONI

I due giovani vercellesi e il biellese nell'élite nazionale

Rinaldi, Monetta e Guerrini scelti per le Rappresentative

VERCELLI. Rinaldi e Monetta sul fronte vercellese, Guerrini per i lanieri. Per la serie i baby di Pro e Biellese si fanno onore in azzurro.

Oggi e domani alla «Borghesiana» sono in programma gli ultimi due raduni di selezione per la serie C2 in vista del quadrangolare dell'Epifania. Tra i convocati da Boninsegna e Recagni figurano anche le due bianche casacche Rinaldi (alla sua seconda «chiamata») e Monetta. Quest'oggi (ritrovo alle 11,30) verranno esaminati i «possibili azzurri» del girone A, mentre domani toccherà agli aspiranti nazionali degli altri gironi della C2.

Rinaldi e Monetta troveranno compagni che hanno già affrontato in campionato, dal momento che un po' tutte le formazioni del torneo hanno dato uomini alla causa azzurra: Fontana (Aosta), Armani, Campana, Bellini (Brescello), Cinicola (Cremapergo), Menegola (Lecco), Cozzi, Legnano, Sella (Lumezzana), Sanna (Olbia), Angeretti e Pesini (Pavia), Palmieri, Tagliavini (Saronno), Fini, Lai (Torres), Calvio, Mariniello e Ramon (Solbiatese), Cimadom, i fratelli Antonio e Massimo De Martis (Tempio), Virgadamo (Trento), Lazzoni, Tomezzoli, Trevisan, Vignale (Valdagno), Gorini, Milani (Varese), Malaguti (Novara).

In pratica le società più gettonate dai selezionatori sono state Valdagno (quattro convocati), Solbiatese, Trento e Brescello con tre.

In casa Biellese, invece, si festeggia la chiamata di Luca Guerrini, classe '76. Il centrocampista bianconero, recentemente già in azzurro nello stage di Rimini, raggiungerà quest'oggi Fratta Tadino dov'è in programma la selezione finale per entrare a far parte della Nazionale Dilettanti. **[p. m. f.]**

I due giovani della Pro Vercelli **Mirko Monetta** (a sinistra) e **Fabio Rinaldi** partecipano oggi al raduno della Rappresentativa del girone A di C2 in preparazione al quadrangolare dell'Epifania

COPPA ITALIA

Nel finale dal 2 a 0 al 2 a 3, incredibile rimonta che promuove l'Oleggio

Valsessera ko in quattro minuti

Sta bene Fila, in ospedale per una ginocchiata

Valerio Coppo del Valsessera

CREVACUORE. Il Valsessera ha soltanto sfiorato il colpaccio in Coppa Italia. Il team di Marco Mellano ha dominato per lunghi tratti il retur match contro l'Iris Oleggio, ha ammortizzato lo 0-2 subito all'andata ed ha sfiorato la rete qualificazione. Poi, improvvisamente, a 4' dal termine dal beffa: gli orange dimezzano lo svantaggio e, con un Valsessera ormai demoralizzato, ribaltano il risultato.

«Il 3-2 per l'Iris è sicuramente bugiardo - conferma mister Mellano - spiace veramente che in 180' giocati alla pari contro una squadra di categoria superiore siamo stati costretti in entrambe le occasioni ad ammainare bandiera bianca».

Ad Oleggio, è opinione generale, i valsesserini hanno tra l'altro disputato il miglior incontro della stagione: «Per 84' siamo stati praticamente perfetti - sottolinea il tecnico -: siamo riusciti a mettere in difficoltà i novaresi, recuperare lo 0-2 dell'andata, cogliere una traversa e costringere la difesa oleggese a salvataggi disperati. Purtroppo, quando pensavamo già di dover decidere la qualificazione ai rigori abbiamo concesso agli avversari il punto del 2-1 che ha chiuso l'incontro».

Efficace, in ottica Valsessera la tattica del fuorigioco, attuata per la prima volta con esiti senz'altro favorevoli (ventidue volte gli attaccanti novaresi sono finiti in off side). «E' una tattica estremamente rischiosa - spiega Mellano - da attuare solo in situazioni disperate, com'era il nostro caso, non so se sarà possibile ripeterla in campionato». La delusione per l'eliminazione viene, in parte, mitigata dalle confortanti notizie provenienti dall'ospedale di Novara dove la Tac a Fila (colpito involontariamente al capo da una ginocchiata) ha dato esito negativo. **[p. m. f.]**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VERCELLI

Comunicato stampa

Provvidenze a favore delle imprese commerciali ed artigiane danneggiate dall'alluvione del 6 novembre scorso situate nei comuni dichiarati alluvionati.

La Camera di Commercio di Vercelli, sentite e d'accordo con le Associazioni di categoria, ha deliberato di stanziare la somma di lire 510 milioni per favorire una immediata ripresa dell'attività produttiva da parte delle imprese della provincia danneggiate dalla recente alluvione.

In particolare le *aziende commerciali ed artigiane* potranno celermente e facilmente accedere, attraverso le rispettive Cooperative di Garanzia, a finanziamenti agevolati erogabili dai più importanti Istituti di credito dislocati sul territorio.

I mutui chirografari dell'importo massimo di lire 20 milioni per ogni azienda e della durata di 36 mesi sconteranno un tasso fisso del 7% per tutta la durata del finanziamento. La scadenza della prima rata di ammortamento è prevista al termine dei 12 mesi dalla data di erogazione.

Le Cooperative, a fronte degli affidamenti concessi, presteranno garanzie fino alla concorrenza del 70% dell'importo del credito garantito dalle stesse e non rimborsato dai soci. La Camera di Commercio interverrà concedendo al beneficiario del finanziamento un *contributo «una tantum» del 10%* della somma mutuata. L'Ente camerale si impegna inoltre nei confronti delle Cooperative a rimborsare gli importi delle eventuali insolvenze fino alla concorrenza del 50% del credito garantito dalle Cooperative medesime.

Si rammenta che le Cooperative di Garanzia esistenti in provincia sono per il settore commerciale: la «Cooperativa tra commercianti Fincom (Confesercenti)» con sede in Vercelli, viale Garibaldi 15 e l'«Ascomfidi Società Cooperativa a Responsabilità Limitata (Associazione Commercianti)» con sede in Vercelli, Viale Garibaldi 7 e per il settore artigiano: la «Cooperativa Artigiana del Vercellese (CNA)» con sede in Vercelli, via Vallotti 32, la «Cooperativa Artigiana di Garanzia di Vercelli Soc. Coop.» di Varallo con sede in via Calderini e la «Cooperativa Artigiana di Garanzia di Vercelli e provincia (Unione Artigiani)» con sede in Vercelli, largo d'Azzo 11.

Con riserva di comunicare le iniziative ed in dettaglio il tipo di provvidenze previste per il comparto industriale, l'Ente camerale (tel. 0161/5981), rimane a disposizione per eventuali delucidazioni ed informazioni che si rendessero necessarie.

Gli Istituti di credito che aderiscono alla convenzione sono: Banca Popolare di Novara; Banca Sella; Cassa di Risparmio di Biella; Cassa di Risparmio di Vercelli; Istituto Bancario San Paolo di Torino.

NIGHT CLUB PARADISE PEZZANA (3 Km da Vercelli)
BALLERINE SEXI
CON ORCHESTRA E SALA RISTORANTE

AVIS
Oggi. Non domani
BIELLA
Via Repubblica, 33
Tel. 26.332

L'INCONTRO
Istituto Matrimoniale dal 1980
...perchè la vita è più bella in due
Sede: NOVARA
TEL. 0321 391713

VENDO
vera occasione depuratore carboni attivi per carrozzerie, falegnamerie, industrie.
Tel. 0323/84.63.17-86.48.81

Le vittorie in serie della Nazionale fanno da trampolino a tutto il movimento

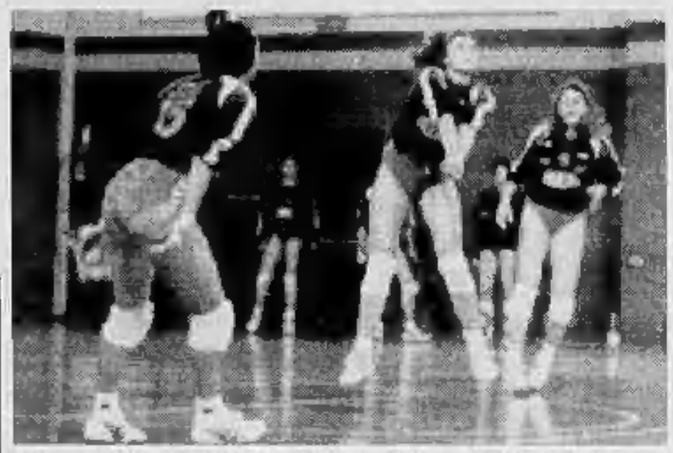
La grande stagione del volley

Cresce il numero dei tifosi in provincia

La Mokaor stasera a Novi Ligure

Max Grafica

Bella vittoria a Santa Croce



Bella prova della Max Grafica vittoriosa sul difficile parquet di S. Croce

CANDELO. Con un'impennata d'orgoglio, il Max Grafica ha cancellato la deludente partita di Cecina, bloccando l'avanzata del Santa Croce.

Le ragazze dell'allenatore Mollo si sono imposte sulle toscane per 3-1 (parziali 15-18, 8-15, 15-13 e 8-15). Un risultato positivo, dunque, che potrà essere replicato sabato: a Candelo arriva il Sumirago, squadra di fondo classifica, che non dovrebbe impensierire il Max Grafica.

La trasferta toscana era attesa con preoccupazione. Il Santa Croce è considerata una delle formazioni più ostiche del girone. Se si aggiungeva il rischio della trasferta (viaggio lungo, pubblico tutto rivolto alla squadra di casa), l'impegno poteva trasformarsi in un nuovo stop per le biellesi, che si sarebbe di certo ripercorso sul morale e soprattutto sulla classifica del Candelo Max Grafica.

Le ragazze di Mollo però avevano alle spalle un brutto incontro da cancellare, quello con il Cecina di una settimana fa (una partita giocata male, da un'équipe apparsa svogliata e stanca), e questo è servito da sprone. E alla fine tecnica e orgoglio si sono amalgamate consentendo al Max Grafica di segnare punto.

La vittoria è tanto più importante se si considera che la compagine toscana è scesa in campo con tutta l'intenzione di fermare le avversarie: formazione compatta, con attaccante e battitrici di buon livello. Ne ha guadagnato l'incontro, che ha registrato azioni spettacolari.

In vantaggio sin dalle prime battute, il Max Grafica viene raggiunto, poi riesce a bloccare la manovra d'aggancio. La partita è stata un susseguirsi di sorpassi sino alla quarta frazione, quando il Max Grafica ha dato fondo alla sua energia, espugnando la difesa avversaria e conquistando la sperata vittoria.

E ora le ragazze di Mollo si trovano nel gruppo delle seconde in classifica: una posizione di prestigio da mantere o rinsaldare subito con il Sumirago.

[g. co.]

Venus Prom

Sconfitta in casa (1-3)

Dopo la sconfitta casalinga con la Frigoriferi Milanesi la Venus Prom scivola verso il fondo della classifica

BIELLA. Sembrava lanciata la Venus Prom e invece la vittoria è sfumata proprio alla fine dell'incontro. I biellesi hanno perso per 1-3 (parziali 14-16, 2-15, 15-7 e 9-15), contro la Frigoriferi Milanesi, sciupando due punti importanti e ristagnando così nella bassa classifica.

L'incontro ha fatto registrare un primo set all'insegna della equilibrio, con le due squadre incapaci di imprimere il ritmo giusto. Poi i ragazzi di Barberis recuperano, ma vengono riagganciati quasi subito. Intanto dalle mosse in campo il Venus Prom denuncia scarsa autorità e i milanesi, ovviamente, ne approfittano.

La decisione dell'allenatore Mino Barberis di far scendere in campo Giorgio Dalla Costa e Fant, al posto di Venco e Alessio, si rivela una mossa giusta. I biellesi riprendono infatti ritmo e riagganciano la Frigoriferi Milanesi. A quel punto la partita è riaperta e vede i padroni di casa riagguantare il controllo del gioco.

Ma il vantaggio dura poco: agli uomini di Barberis manca infatti lo spirito necessario di chiudere la partita insinuandosi nelle difese sguarnite dell'avversario e gli avversari conquistano alla fine i due punti decisivi per acchiappare la vittoria. Nel quarto set i biellesi avrebbero infatti dovuto imprimere al gioco le loro regole, ma ancora una volta il Venus Prom si è dimostrato indeciso, lasciando spazio all'avversario.

Nel prossimo turno (sarà la quinta giornata del campionato), i ragazzi di Mino Barberis saranno impegnati in trasferta contro il Vimercate: una squadra che ha sempre perso in trasferta, con un'unica vittoria ottenuta tra le mura di casa.

[r. b.]

Libertas

Stasera match a Novi Ligure

VERCELLI. Week end di sosta per la Libertas Mokaor che posticipa a questa sera il match contro il Novi Ligure. La palestra del centro alessandrino, sabato, era già impegnata, così il sestetto di Manavella ha dovuto rinviare di un paio di giorni la trasferta contro i biancoverdi.

Con due match ancora da recuperare la Libertas è virtualmente al comando della classifica di C1 (in vetta c'è infatti un terzetto con sei punti) anche se Novi e Savona non saranno certamente avversari abbordabili. Sottolinea il d.s. Massimo Manachino: «Ci aspetta un ciclo di fuoco non indifferente. Potenzialmente potremo trovarci al vertice, è vero, ma proprio l'obbligo di dover fare risultato ad ogni costo potrebbe incidere negativamente. Dovremo scendere in campo concentrati, come se non conoscessimo i risultati delle altre squadre, solo così potremo mantenere la giusta carica e incamerare il successo».

Per la trasferta di Novi (inizio alle 21) la Manavella's band non dovrebbe avere troppi problemi: gli alessandrini, squadra da sempre foriera di punti per i colori vercellesi, non appaiono certo come una delle compagini più in forma del momento: un solo successo rimediato sinora in campionato e il ricordo dei recenti impegni in Coppa di Lega (doppio successo dei blu bicciolani) dovrebbero rappresentare un viatico più che ottimale in vista del match di questa sera.

«Non possiamo sbagliare – spiega Manachino – i due punti sono indubbiamente alla nostra portata, ma guai a considerarli già fatti. Nei due scontri diretti sinora disputati abbiamo sempre vinto ma questo non significa che contro i biancoverdi sarà tutto facile. Specialmente in entrata di partita dovremo fare particolare attenzione». Nella Libertas due assenze: Pistono e Marforio.

[p. m. f.]

HOCKEY

A Lodi il Profilglass sarà l'avversario nella sfida decisiva

Amatori, i gol di Raed e Perin valgono la finale al «Camoni»

Nelle tre giornate del «Camoni» l'Amatori è apparso in ottimo stato di forma

VERCELLI. L'Amatori agguanta la finale del trofeo Camoni e lo fa, tra l'altro, chiudendo al comando il girone di qualificazione. Dietro ai gialloverdi (4 punti), Profilglass Lodi e Roller Monza (3) e Berloni Lodi che ha chiuso la prima fase senza vittorie.

In finale l'Amatori affronterà i bianconeri del Profilglass che, inaspettatamente hanno sconfitto (ed eliminato) il Roller Monza. Le molte assenze per le convocazioni in azzurro, indubbiamente, hanno un po' dimezzato le potenzialità tecniche della squadre, nonostante questo la truppa gialloverde, orfana di coach Borrini (quarto agli Europei di Wuppertal con la Nazionale Juniores) ha dimostrato di meritare ampiamente la finalissima.

Nelle tre giornate di gara l'Amatori è sembrata sicuramente la formazione più quadrata e continua: un successo (largo) contro l'Hockey Lodi in apertura, una sconfitta di misura con il Roller e un nuovo acuto (5-3) sulla Berloni Lodi nel match che, di fatto, ha spalancato le porte alla qualificazione. Senza i gol del bomber Dolce sono saliti alla ribalta Raed e Perin che, soprattutto nei confronti con i team lodigiani hanno distribuito equamente le loro reti. Buona la prova della difesa con Casagrande e Turchetto spesso in evidenza.

Adesso per onorare al meglio il trofeo Camoni ai vercellesi non resterà che vincere la finale contro il Profilglass di mister Uggeri. Sinora nei due precedenti match stagionali (in Coppa Italia e, proprio nel «Camoni») la formazione vercellese si è imposta piuttosto agevolmente dimostrando un evidente superiorità tecnico-tattica.

L'attenzione degli sportivi, oltrechè al «PalaCastellotti» di Lodi è tutta concentrata a Madera dove, dalla prossima settimana, inizieranno gli Europei. L'Italia di Raul Micheli parte tra mille incognite dovute alla rivoluzione operata dal nuovo tecnico. Nonostante questo gli azzurri potrebbero anche raggiungere un risultato prestigioso, dal momento che il girone non è dei più difficile visto che gli avversari del girone di qualificazione saranno Francia, Irlanda, Austria, Svizzera, Germania e Repubblica di Andorra. Della spedizione italiana non farà parte il vercellese Dolce, escluso dell'ultima ora con Malagoli e Ventra.

[p. m. f.]

PALLAMANO

Prima giornata in C

Il Biella supera (24 a 21) il Castrezzato

BIELLA. Ha preso il via il campionato di Serie C maschile di pallamano. La Pallamano Biella ha esordito brillantemente, superando per 18-12 la formazione del Castrezzato.

La squadra del professor Mosca ha ottenuto così una netta rivincita sulla compagine che l'aveva superata due volte nel campionato scorso. Segno che ha ripreso immediatamente il ritmo migliore.

Le altre partite hanno visto il successo del Sant'Orso Valle d'Aosta sul Saregno (24 a 21), del Buccinasco sul Cremona (15 a 14), mentre hanno pareggiato il Cus Genova con la Rescaldinese (11 a 11) e il Chiavari con l'Alessandria (13 a 13) che ha onorato il proprio impegno malgrado i componenti del sodalizio, per le note drammatiche vicende, abbiano trascorso le ultime due settimane a spalare fango invece di allenarsi.

[f. l.]

VETERANI DELLO SPORT

Domenica a Vercelli

Il premio Fiaccola allo spadista iridato Randazzo

VERCELLI. Gli «oscar dello sport» vercellese saranno consegnati domenica mattina nel corso della tradizionale cerimonia in cartellone alla sala «Pella» della Camera di Commercio. La consegna dei Premi Fiaccola, curati dalla sezione Frova dell'Unione veterani dello sport, è uno degli appuntamenti più prestigiosi della stagione agonistica.

Il premio Fiaccola '93 andrà a Maurizio Randazzo, campione del mondo di spada a squadre ad Essen. Premi speciali sempre nell'ambito schermistico per la promettente Cristina Cometti e l'azzurro Paolo Milanoli. Oratore ufficiale sarà Enrico De Maria, capo servizio dell'edizione Vercelli-Biella de «La Stampa». Tra i premi più prestigiosi, quello giornalistico «Ettore Berra» sarà consegnato a Gianni Romeo, capo dei servizi sportivi de «La Stampa».

[f. l.]

CERTIFICATI DI DEPOSITO

LA SICUREZZA DEL RENDIMENTO PER I VOSTRI RISPARMI

I Certificati di Deposito Banca Sella Vi offrono un rendimento elevato, garantito dalla Vostra Banca. L'importo minimo di sottoscrizione è di appena un milione e si può scegliere liberamente la durata del vincolo. Nei certificati a tasso fisso, in lire e in valuta, i tassi di interesse sono stabiliti al momento della sottoscrizione e restano invariati sino alla scadenza. I Certificati di Deposito possono essere emessi sia "al portatore" che "nominativi". Sono disponibili anche Certificati Banca Sella a tasso variabile.

DURATA	TASSI (ESSE)
3 MESI	7,25%
6 MESI	7,50%
12 MESI	7,50%
18 MESI	8,00%
24 MESI	9,00%
36 MESI	9,00%

Inoltre, nel periodo dal 21/11/94 al 10/3/95, sottoscrivendo un Certificato di Deposito del valore minimo di 5 milioni con una durata non inferiore ai sei mesi presso una delle filiali Banca Sella parteciperete al CONCORSO INVESTIMENTO VINCENTE: IN PALIO UNA FIAT PUNTO e 10 TV COLOR 14 POLLICI.

Sull'importo investito sono calcolati interessi a tasso fisso per 12 mesi pari al 7,50%, e 11 mesi più 10 giorni al 7,25%, per scadenze superiori (la durata è ridotta di 12 mesi). Gli interessi vengono calcolati con la formula 360 giorni/anno. Certificati a tasso variabile: sono liquidati ogni 6 mesi posticipatamente. Investimento minimo 1 milione. Tassi indicativi, non validi per importi superiori ai 5 miliardi. Offerta valida fino al 31/12/94 salvo esaurimento prima della data. Per ulteriori informazioni rivolgetevi alle filiali della Banca.

BANCA SELLA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

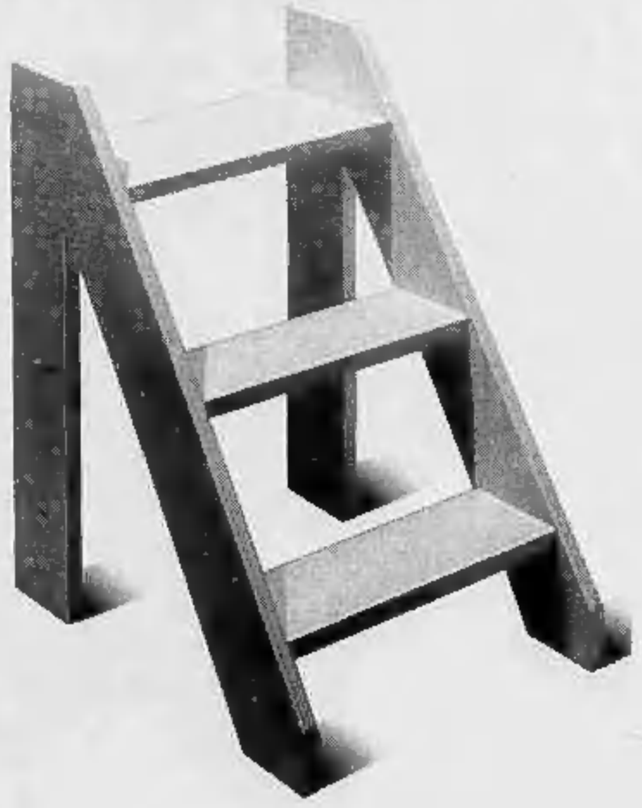
PUBBLICITA' CHE VALE

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

NUOVA VOLVO 850 GLE. COME SALIRE AL LIVELLO DI UNA GRANDE DUEMILA.

DA LIRE
41.800.000

Accomodatevi: pochi e facili gradini vi separano dalla Nuova Volvo 850 GLE. Dopodiché, capirete cosa vuol dire viaggiare su tutt'altro piano. Ad aiutarvi a superare il primo scalino, ecco il suo prezzo: tra i più competitivi di tutta la categoria. Ma questo è solo l'inizio. Molti altri fatti contribuiranno a rendere più dolce la vostra salita. Ad esempio il suo motore da 126 CV, particolarmente elastico, brillante e silenzioso. E le sue prestazioni: 195 km/h, da 0 a 100 km/h in 11,7 secondi. Ma, anche, vi aiuterà il sapere che la 850 GLE è la prima auto al mondo ad essere dotata di airbag laterali (SIPS Bag). Ed ecco un altro scalino da superare in grande scioltezza: anche l'esclusivo sistema di protezione laterale SIPS, l'airbag full size, l'ABS e il climatizzatore sono di serie, inclusi in un prezzo di listino che parte da lire 41.800.000 (44.800.000 per la Station Wagon). E adesso siete all'ultimo gradino, il più facile di tutti: quello che vi separa da un Concessionario Volvo. Andateci e salite a bordo della Nuova Volvo 850 GLE. Vedrete che da lassù c'è tutto un altro panorama.

Il prezzo di acquisto di tutte le Volvo è chiavi in mano e bloccato fino alla consegna.

VOLVO
Qualità e Sicurezza